2016.07.
14
14:50:02
+02'00'

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE
## della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO XLVII | BARI, 14 LUGLIO 2016 | n. 82

**Atti regionali**
**Atti e comunicazioni degli Enti Locali**
**Appalti - Bandi**
**Concorsi**
**Avvisi**

**Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.**

***Nella parte I sono pubblicati:***

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

***Nella parte II sono pubblicati:***

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

## SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

***Atti regionali***

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2016, n. 432
**Art. 23 comma 1 - L.R. 30/9/2004, n. 15 e s.m.i.. ASP " Romanelli Palmieri", con sede Monopoli (BA). Nomina Commisario Straordinario.**. . . . . 34404

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2016, n. 447
**L.R. 3 agosto 2006, n. 25 – Conferenza permanente per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria regionale per la X Legislatura. Costituzione e nomina componenti.** . . . . . 34405

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2016, n. 448
**Collegio degli esperti del Presidente. Nomina componenti.** . . . . . 34408

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 luglio 2016, n. 449
**NOMINA DEL CONSIGLIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI BARI.**. . 34410

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AGRICOLTURA 4 luglio 2016, N. 264
**Direttiva 2000/29/CE – D. lvo 214/2005 e s.m.i. - DGR 2023/2013 - Decisione di esecuzione della Commissione N. 2015/789/UE del 18/05/2015 - Decisione di esecuzione della Commissione N. 2015/2417/UE del 17/12/2015 - Decisione di esecuzione della Commissione N. 2016/764/UE del 12/05/2016. Disposizioni per i soggetti operanti nell'attività di produzione, commercializzazione e movimentazione di vegetali e prodotti vegetali nelle zone delimitate dalla D.D.S. 203 del 24/05/2016per la presenza di Xylella fastidiosa.**. . . . . 34415

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 6 luglio 2016, n. 128
**D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii – L.R. 44/2012 e ss.mm.ii - Procedura di Valutazione Ambientale Strategica comprensiva di Valutazione di Incidenza del Programma di edilizia residenziale sociale del Comune di Massafra- Loc Canonico-Parco di Guerra – Autorità procedente: Comune di Massafra PARERE MOTIVATO.** . . . . . 34418

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 5 luglio 2016, n. 126
**L. 241/1990 e smi, D.Lgs. 152/2006 e smi, L.R. 11/2001 e smi. Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del combinato disposto dall'art.14.1.b della L.R. 11/2001 e smi e dall'art.10.2 del D.Lgs. 152/2006 e smi. (VIA-AIA)"[ID_VIA 198] BLEUS.r.L. Riprofilatura della copertura finale della discarica di II categoria di tipo B per rifiuti speciali non pericolosi, sita in C.da "Tufarelle" - Comune di Canosa di Puglia (BT). Proponente: BLEU S.r.L., sede legale 66034 Lanciano (CH), Zona Ind.le.**. . . . . 34449

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 6 luglio 2016, n. 127
**DLgs 152/06 e smi, LR 11/01 e s.m.i. . Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto ambientale per il progetto relativo i lavori di adeguamento al DLgs 152/99 dell'impianto di depurazione a servizio del Comune di Casamassima. Progetto di realizzazione delle trincee drenanti- Proponente Acquedotto Pugliese S.p.A. Via Cognetti, 36 – Bari.**. . . . . .34558

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 7 luglio 2016, n. 129
**Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014. "Istituto Scolastico Comprensivo G. Rodari. Ampliamento Plesso Scolastico sito nel quartiere Bachelet. Proposta di Adozione Variante al Piano di Fabbricazione ai sensi dell'art. 16 della Legge Regionale 31.05.1980 n. 56, particelle 764, 765 del foglio 23 del Comune di Palagiano.". Autorità procedente: Comune di Palagiano.**. . . . . 34678

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 7 luglio 2016, n. 130
**Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica disussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionatiin applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014. "Modifica della perimetrazione del comparto "Nuova zona artigianale e commerciale – Zona D3". Autorità procedente: Comune di Fasano.** . . . . . 34684

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 11 luglio 2016, n. 577
**POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Modifica Avviso pubblico n. 4/2016 "Piani Formativi Aziendali" approvato con A.D. n. 564 del 6/07/2016. Individuazione di nuovo termine per la presentazione delle istanze di candidatura.** . . . . . 34690

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO 7 luglio 2016, n. 264
**"Piano di Attuazione Regionale" dellaRegione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità diOrganismo Intermedio del PON YEI(D.G.R.n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione II bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione (istanze pervenute nel periodo compreso tra il 16.01.2016 e il 27.05.2016).**. . . . . 34692

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO 7 luglio 2016, n. 265
**"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R.n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione III bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione (istanze pervenute nel periodo compreso tra il 03.02.2016 ed il 19.05.2016).** . . . . . 34703

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO 12 luglio 2016, n. 268
**"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione I bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione (istanze pervenute nel periodo compre-so tra il 15.12.2015 e il 14.06.2016).** . . . . . .34726

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 5 luglio 2016, n. 146
**Verifica di compatibilità, ex articolo 7, comma 2 L.R. 8/2004 s.m.i. e articolo 3 R.R. n. 14 dell'08/07/2014, per l'Area Centro dell'ASL FG e parere favorevole nei confronti del Consorzio di cooperative sociali a r.l. "Metropolis" per la realizzazione di n. 1 Struttura Residenziale Terapeutica per il trattamento dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza, ex articolo 1, R.R. n. 14/2014, con sede in Foggia alla via Leone XIII n. 103.**. . . . . 34747

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 6 luglio 2016, n. 147
**Società Cooperativa Sociale "Futura" di Monteleone di Puglia (FG). Conferma dell'accreditamento istituzionale, ai sensi dell'art. 12, commi 2 e 3 della L.R. n. 4/2010 s.m.i., della struttura riabilitativa psichiatrica residenziale di tipologia Comunità Alloggio (art. 2 del R.R. n. 7/2002) denominata "Il Castello", ubicata in Panni (FG) alla Via Gramsci n. 5.** . . . . . 34754

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 30 giugno 2016, n. 411
**Verbali di ispezione farmacie, esercizi commerciali legge 248/2006 (parafarmacie) e depositi di distribuzione all'ingrosso di farmaci per uso umano e gas medicinali. – Approvazione.** . . . . . 34760

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 4 luglio 2016, n. 417
**Verbali di ispezione farmacie, esercizi commerciali legge 248/2006 (parafarmacie) e depositi di distribuzione all'ingrosso di farmaci per uso umano e gas medicinali. – Integrazione D.D. n. 411 del 30.06.2016.** . . . . . .34856

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 12 luglio 2016, n. 428
**A.C.N. del 29/07/2009. Approvazione della graduatoria definitiva unica regionale di medicina pediatrica valevole per l'anno 2016. Errata Corrige.** . . . . . 34868

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO POLITICHE PER LE MIGRAZIONI E ANTIMAFIA SOCIALE 5 luglio 2016, n. 30
**Manifestazione di interesse per la selezione di un partner per la co-progettazione e la presentazione di un progetto a valere sull'avviso multi-azione Fondo FAMI 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione – Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi. Azioni 01-02-03-04.**. . . . . 34879

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO POLITICHE PER LE MIGRAZIONI E ANTIMAFIA SOCIALE 8 luglio 2016, n. 31
**Manifestazione di interesse per la selezione di un partner per la co-progettazione e la presentazione di un progetto a valere sull'avviso multi-azione Fondo FAMI 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione – Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi. Azioni 01-02-03-04. Proroga scadenza termini.** . . . . . 34906

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 5 luglio 2016, n. 125
**L.R. n. 37 del 22.05.85 e s.m.i.- R.R. n. 5/2011 - Obbligo ripristino ambientale di quota parte di cava autorizzata con determina n. 51/2015. Autorizzazione utilizzo di Terra e Rocce da scavo nella realizzazione del progetto di ripristino ambientale di quota parte di cava cessata sita in loc. "graviscella" del Comune di Altamura BA, fg. 153 ptc.lle 366-368-375. Esercente MAGESTE S.r.l., C.da Graviscella, s.n. – 70022 Altamura BA– P.IVA 07437330728.** . . . . . 34908

DETERMINAZIONE DELL' AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 30 giugno 2016, n. 243
**PSR 2007/2013: Asse IV – Misura 413–sottomisure 321, 323 e 313 (azioni 1-2-3).Presentazione delle domande di pagamento del saldo "pari a zero"di cui alle DAdG nn.271/15 e 467/15.** . . . . . 34914

***Atti e comunicazioni degli Enti locali***

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE
**Decreto 30 giugno 2016 n. 1870**
**Esproprio.** . . . . . 34918

COMUNE DI VEGLIE
**Deliberazione C.C. 9 giugno 2016 n. 11**
**Approvazione variante al PRG. Progetto Ditta Pezzolla.** . . . . . 34922

ACQUEDOTTO PUGLIESE
**Decreto 7 giugno 2016, prot. n. 61684**
**Esproprio. Alberona.**. . . . . 34932

ACQUEDOTTO PUGLIESE
**Decreto 7 giugno 2016, prot. n. 61685**
**Esproprio. Biccari.**. . . . . 34937

ACQUEDOTTO PUGLIESE
**Decreto 7 giugno 2016, prot. n. 61686**
**Esproprio. Casalvecchio di Puglia.**. . . . . 34942

ACQUEDOTTO PUGLIESE
**Decreto 7 giugno 2016, prot. n. 61688**
**Esproprio. Castelluccio Valmaggiore.** . . . . . 34945

ACQUEDOTTO PUGLIESE
**Decreto 7 giugno 2016, prot. n. 61690**
**Esproprio. Castelnuovo della Daunia.** . . . . . 34949

ACQUEDOTTO PUGLIESE
**Decreto 7 giugno 2016, prot. n. 61693**
**Esproprio. Celle di San Vito.** . . . . . .34953

ACQUEDOTTO PUGLIESE
**Decreto 7 giugno 2016, prot. n. 61695**
**Esproprio. Faeto.**. . . . . 34956

ACQUEDOTTO PUGLIESE
**Decreto 7 giugno 2016, prot. n. 61701**
**Esproprio. Volturara Appula.**. . . . . 34964

ACQUEDOTTO PUGLIESE
**Decreto 7 giugno 2016, prot. n. 61703**
**Esproprio. Volturino.**. . . . . .34969

***Appalti***

CONSIGLIO REGIONALE
**Avviso di aggiudicazione appalti per servizi di gestione della Biblioteca. CIG 634048099C.** . . . . . .34973

ASL BT
**Avviso pubblico per manifestazione di interesse alla stipula di accordo contrattuale con la Asl di Barletta – Andria – Trani (ASL BT), per Residenze Socio Sanitarie Assistenziali, ex art. 66 del Regolamento regionale del 18 gennaio 2007 n. 4,in riferimento ai posti letto disponibili nel Distretto Socio Sanitario n. 4 della ASL BT.** . . . . . 34974

ASL BT
**Avviso pubblico per manifestazione di interesse alla stipula di accordo contrattuale, con la Asl di Barletta – Andria – Trani (asl bt), per Centro Diurno Integrato per il supporto cognitivo e comportamentale ai soggetti affetti da demenza, ex articolo 60 ter del Regolamento regionale del 18 gennaio 2007 n.4, come modificato dal r.r. n. 7/2010.**. . .. . . 34976

***Concorsi***

ASL BR
**Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Anestesia e Rianimazione.** . . . . . .34978

ASL BT
**Avviso pubblico per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori e di sostituzione nei Presidi di Continuità Assistenziale ASL BT, ai sensi dell'ACN del 29/07/2009, sulla base della Graduatoria MMG 2015( Deliberazione n. 1340/2016).**. . . . . .34984

ASL FG
**Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore Medico della disciplina di Psichiatria della omonima Unità Operativa Complessa del Presidio Ospedaliero di Manfredonia.** . . . .34998

ASL FG
**Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore Medico della disciplina di Psichiatria della omonima Unità Operativa Complessa del Centro di Salute Mentale di Foggia.** . . . . .35020

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI
**Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato di n. 1 posti di Dirigente Biologo con esperienza documentata di almeno un biennio nell'ultimo quinquennio in attività e tecniche relative alla Procreazione Medicalmente Assistita (P.M.A.).** . . . . . .35041

COMUNE DI CASARANO
**Bando di concorso pubblico per l'assegnazione di n. 3 autorizzazioni all'esercizio del servizio di noleggio veicoli con conducente svolto a mezzo autovettura sino a 8 (otto) posti a sedere escluso il conducente.. . . . . .** 35050

***Avvisi***

MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO E MINISTERO AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
**Decreto di proroga n.239/EL-77/146/2011-PR. Società TERNA.**. . . . . .35066

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA
**Iscrizione nell'albo regionale dei tecnici competenti in acustica ambientale nella Provincia di Foggia L. 447/95 e successive modifiche e integrazioni – 2° semestre anno 2016.** . . . . . 35068

COMUNE DI ANDRIA
**Estratto avviso di selezione pubblica per idonei in graduatoria di merito per posti di Dirigente, a tempo indeterminato di altri Enti locali, per l'assunzione a tempo pieno e determinato di n. 1 Dirigente per la direzione del Settore Sportello Unico Edilizia e Settore Ufficio di Piano – Pianificazione Strategica, con professionalità tecnica.**. . . . . 35069

COMUNE DI ANDRIA
**Estratto avviso di selezione pubblica per idonei in graduatoria di merito per posti di Dirigente, a tempo indeterminato di altri Enti locali, per l'assunzione a tempo pieno e determinato per n. 1 ANNO di n. 1 Dirigente per la direzione del Settore Risorse Finanziarie, con professionalità contabile.** . . . . . 35070

PARTE SECONDA

*Atti regionali*

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2016, n. 432

**Art. 23 comma 1 - L.R. 30/9/2004, n. 15 e s.m.i.. ASP " Romanelli Palmieri", con sede Monopoli (BA). Nomina Commisario Straordinario.**

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:**

**VISTA** la Legge regionale n. 15/2004 e succ. mod. *"Riforma delle Istituzioni di Assistenza e Beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche dei servizi alle persone* ed il relativo Regolamento di attuazione n. 1/2008, con la quale è stato dato avvio al processo di trasformazione delle IPAB Pugliesi;

**VISTO ALTRESI** il DPGR Puglia n. 705 del 04/07/2011 prorogato con successivo DPGR n. 52 del 31/01/2012 con cui, a seguito delle intervenute dimissioni della maggioranza del Consiglio di Amministrazione dell'ASP "Romanelli - Palmieri", si nominava, quale commissario straordinario, il dott. Marco Preverin;

**CONSIDERATO CHE** il summenzionato commissariamento, della durata di mesi sei prorogabile per una sola volta, è scaduto e che esso non può essere ulteriormente prorogato;

**RILEVATO CHE,** a mente dell'art. 23 comma 4 della L .R. 15/04, ove non fosse possibile la ricostituzione dell'ordinario organo di amministrazione, si deve procedere alla nomina di un nuovo Commissario Straordinario;

**RILEVATO ALTRESÌ CHE** ad oggi il procedimento per la ricostituzione del Consiglio di Amministrazione dell'ASP in parola non risulta ancora avviato e che, al contempo, risulta necessario provvedere alla gestione provvisoria dell'Ente.

**Vista** la proposta dell'Assessore al ramo.

**DECRETA**

1. Il/la sig.MARILU' NAPOLETANO, nato/ a MONOPOLI il 16/01/1976 e residente in MONOPOLI alla via MANGHISI, di cui si è assunta la prescritta dichiarazione di non inconferibilità/incompatibilità di cui al D. Lgs. 39/2013, è nominato/a, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 L. R. 15/04 e s.m.i., Commissario Straordinario dell'ASP Opera Pia "Romanelli - Palmieri" di Monopoli (BA), per la provvisoria gestione dell'Ente.
2. All'atto dell'insediamento il Commissario Straordinario dovrà rilasciare precipua dichiarazione di non versare in alcuna delle condizioni di incompatibilità di cui alla L. R. 15/04 e s.m.i..
3. Il commissariamento avrà la durata di sei mesi prorogabili per una sola volta in conformità di quanto disposto dall'art. 23 comma 4 della richiamata L. R. 15/04 e s.m.i..
4. Il presente decreto è dichiarato esecutivo e sarà pubblicato sul BURP della Regione Puglia.
5. Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR entro 60 giorni dalla notifica.
6. La Sezione Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità è incaricato di notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati.

**Data a Bari, addì** 28 GIUGNO 2016

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2016, n. 447

**L.R. 3 agosto 2006, n. 25 – Conferenza permanente per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria regionale per la X Legislatura. Costituzione e nomina componenti.**

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:**

**Vista** la Legge Regionale 3 agosto 2006, n. 25, che all'art. 3 ha istituito la Conferenza Permanente per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria in attuazione dell'art. 2, comma 2-bis del D.Lgs. n. 502/92 s.m.i., e che al successivo art. 7, comma 1, ha disciplinato i compiti attribuiti alla stessa Conferenza come di seguito specificati: *"La Conferenza permanente per la programmazione sanitaria e sociosanitaria regionale, sulla base dell'istruttoria assicurata dal Comitato tecnico, verifica il rispetto delle priorità e la conformità al PRS degli obiettivi e dell'allocazione delle risorse nel rispetto della compatibilità finanziaria e propone alla Regione l'approvazione dei PAL".*

**Visti** gli artt. 3-bis, commi 6 e 7 del D.Lgs. n. 502/92 s.m.i. e 4, comma 2 del D.Lgs. n. 517/99 s.m.i. nonchè i vigenti Protocolli d'Intesa Regione/Università degli Studi di Bari e Foggia in base ai quali la Conferenza Permanente esprime parere nell'ambito del procedimento di decadenza dei Direttori Generali e nell'ambito del procedimento di verifica dei primi diciotto mesi nonché di verifica finale dell'incarico dei Direttori Generali delle Aziende Ospedaliero-Universitarie del Servizio Sanitario Regionale.

**Visto** l'art. 3, comma 1 della citata L.R. n. 25/2006, che definisce la composizione della Conferenza Permanente come di seguito:

- L'Assessore alle Politiche della Salute;
- L'Assessore alle Politiche Sociali;
- L'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva;
- L'Assessore all'Ambiente;
- L'Assessore al Bilancio;
- L'Assessore alle Politiche Agro-Alimentari;
- I Presidenti delle Conferenze dei Sindaci;
- I Sindaci delle città sedi di Aziende Ospedaliero-Universitarie;
- I rappresentanti dell'ANCI, dell'UPI e dell'UNCEM;
- Tre consiglieri regionali, di cui due in rappresentanza della maggioranza e uno della minoranza.

**Visto** l'art. 3, comma 2 della medesima L.R. n. 25/2006, ai sensi del quale i membri della Conferenza sono nominati con Decreto del Presidente della Giunta Regionale e le modalità di funzionamento della Conferenza stessa sono disciplinate da apposito Regolamento adottato dalla Giunta Regionale.

**Visto** il Regolamento Regionale n. 5 del 26/2/2007, modificato con successivo Regolamento Regionale n. 5 del 10/2/2010 concernente le modalità di costituzione e funzionamento della Conferenza Permanente per la Programmazione Sanitaria e Socio-Sanitaria regionale.

**Visti,** in particolare, gli artt. 2, 3 e 6 del citato R.R. n. 5/2007 s.m.i., in base ai quali:

- *"La seduta d'insediamento della Conferenza è convocata dal Presidente della Giunta Regionale entro dieci giorni dalla data della sua costituzione ed è presieduto, sino all'elezione del Presidente, dall'Assessore alle Politiche della Salute"* (art. 2, co. 2);
- *"Il Presidente della Conferenza, scelto tra i componenti, è eletto a maggioranza assoluta nella seduta di insediamento"* (art. 3, co. 2);
- *"La Conferenza ha sede presso la Presidenza della Giunta Regionale ma svolge le proprie attività istituzionali presso l'Assessorato alle Politiche della Salute"* (art. 6, co. 1).

**Visto** il Regolamento regionale n. 16 del 18 luglio 2008, concernente la composizione, le attribuzioni ed il funzionamento della Conferenza dei Sindaci, della Rappresentanza della Conferenza dei Sindaci e del Comitato dei Sindaci di Distretto, ed in particolare l'art. 1 il quale stabilisce che la Conferenza dei Sindaci è presieduta dal Sindaco del comune capoluogo.

**Vista** la nota prot. 1280 del 20/12/2015, con la quale il Presidente dell'UPI Puglia ha designato il dott. Salva-

tore Selce come componente della Conferenza in propria rappresentanza.
**Vista** la nota prot. n. 004/16 del 12/1/2016, con la quale il Presidente dell'ANCI Puglia ha designato il dott. Nicola Rosato quale componente della Conferenza in propria rappresentanza.
**Vista** la nota del Dirigente della Sezione Assemblea e Commissioni consiliari permanenti prot. n. 20160011692 del 27/5/2016, con la quale è stata trasmessa la deliberazione del Consiglio Regionale n. 44 del 25/5/2016 di designazione dei componenti della Conferenza in rappresentanza del Consiglio Regionale, dei quali due in rappresentanza della maggioranza ed uno in rappresentanza della minoranza nelle persone dei Consiglieri Marco Lacarra, Alfonsino Pisicchio e Luigi Manca.
**Vista la** L.R. 36/2008 s.m.i., che agli artt. 5 e 5-bis ha disposto la soppressione delle Comunità Montane della Regione Puglia alla luce della quale non si è ritenuto opportuno richiedere alcuna designazione all'UNCEM regionale.
**Visto** il D.P.G.R. n. 440/2015 secondo il quale *"sino a nuove disposizioni, restano in capo al Presidente della Giunta Regionale, oltre ogni altra materia non espressamente delegata: Programmazione e Assistenza Territoriale e Prevenzione, Programmazione e Assistenza Sanitaria specialistica, Gestione accentrata e Finanza Sanitaria, Accreditamento e Promozione Sanitaria, Rapporti Istituzionali, Politiche Internazionali, Attuazione del Programma e Partecipazione, Trasparenza, Anti-Corruzione ed Antimafia Sociale, Cooperazione Internazionale, Migranti, Aziende Partecipate, Gestione Fondi Comunitari".*
**Visti** i Decreti presidenziali nn. 401-408-470-471/2015 con i quali sono stati nominati i componenti della Giunta Regionale che ai sensi della citata L.R. n. 25/2006 faranno parte della Conferenza Permanente.

**DECRETA**

**Art. 1 -** E' costituita, ai sensi del disposto dell'art. 2, comma 2-bis del D.Lgs. 502/92 s.m.i. e dell'art. 3 della Legge Regionale 25/2006 s.m.i., la Conferenza permanente per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria regionale della X Legislatura regionale.
**Art. 2 -** Sono nominati componenti della Conferenza Permanente per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria regionale della X Legislatura regionale:

- Michele Emiliano — Presidente della Giunta Regionale
- Salvatore Negro — Assessore al Welfare
- Raffaele Piemontese — Assessore al Bilancio
- Domenico Santorsola — Assessore alla Qualità dell'ambiente;
- Leonardo Di Gioia — Assessore all'Agricoltura e Risorse Agroalimentari
- Antonio Decaro — Sindaco di Bari, Presidente della Conferenza dei Sindaci ASL BA e sede dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Policlinico" di Bari;
- Nicola Giorgino — Sindaco di Andria e Presidente della Conferenza dei Sindaci ASL BT;
- Angela Carluccio — Sindaco di Brindisi e Presidente della Conferenza dei Sindaci ASL BR;
- Franco Landella — Sindaco di Foggia, Presidente della Conferenza dei Sindaci ASL FG sede dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia;
- Paolo Perrone — Sindaco di Lecce e Presidente della Conferenza dei Sindaci ASL LE;
- Ippazio Stefano — Sindaco di Taranto e Presidente della Conferenza dei Sindaci ASL TA;
- Nicola Rosato — Rappresentante ANCI Puglia;
- Salvatore Selce — Rappresentante UPI Puglia;
- Marco Lacarra — Consigliere regionale;
- Alfonsino Pisicchio — Consigliere regionale;
- Luigi Manca — Consigliere regionale.

**Art. 3 -** Le modalità relative all'insediamento ed al funzionamento della Conferenza permanente per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria regionale sono disciplinate dal Regolamento regionale n. 5 del 26/2/2007, come successivamente modificato con Regolamento regionale n. 5 del 10/2/2010.

**Art. 4 -** La seduta di insediamento della Conferenza Permanente, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del suddetto Regolamento n. 5/2007 s.m.i., sulla base di quanto disposto dal D.P.G.R. n. 440/2015, sarà convocata dal Presidente della Giunta Regionale che la presiederà sino all'elezione del Presidente della medesima Conferenza.
**Art. 5 -** Ai componenti della Conferenza non spetta alcun compenso.
**Art. 6 -** Il presente decreto non comporta oneri finanziari presenti e futuri a carico del Bilancio della Regione Puglia.
**Art. 7 -** Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 13/1994.

Data a Bari, addì 7 LUGLIO 2016

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2016, n. 448
**Collegio degli esperti del Presidente. Nomina componenti.**

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:**

**VISTO** l'art. 42, comma 2 dello Statuto della Regione Puglia;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31/07/2015 avente ad oggetto l'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA".

**RICHIAMATO** in particolare l'art.15 del suddetto decreto, che prevede l'istituzione del Collegio degli esperti del Presidente e lo qualifica come struttura costituita dal Presidente, dal Capo di Gabinetto e da un numero limitato di personalità di elevatissimo profilo che hanno maturato una insostituibile competenza ed esperienza su temi di rilevanza strategica per il buon funzionamento della macchina regionale;

**RAVVISATA,** pertanto, l'opportunità di giovarsi di profili professionali adeguati a garantire nelle scelte di indirizzo del Presidente un supporto peculiare, in ragione delle pregresse esperienze lavorative;

**ATTESO** che i membri del Collegio degli esperti del Presidente devono possedere un significativo *curriculum* non obbligatoriamente di tipo amministrativo e su scala regionale, adeguato all'articolato livello di materie che l'ordinamento attribuisce alla potestà normativa e programmatoria delle Regioni;

**ACCERTATA,** da un esame dei *curricula,* la rilevanza delle competenze e dell'esperienza alle funzioni da svolgere, di personalità che si sono distinte nel rispettivo settore professionale;

**DECRETA**

1. di istituire e rendere operativo il Collegio degli esperti del Presidente della Giunta regionale, previsto dall'art.15 del D.P.G.R. n.443 del 31/07/2015;

2. di nominare componenti del suddetto Collegio i sigg.ri:
   1. Francesco SCHITTULLI, nato a Gravina di Puglia il 21/04/1946;
   2. Laura MARCHETTI, nata a Bari il 08/06/1957;
   3. Vito Antonio LEUZZI, nato a Ceglie Messapica (BR) il 29/05/1947;
   4. Nicola ZITO, nato a Matera il 15/11/1949;
   5. Simonetta LORUSSO, nata a Bari il 21/03/1949;
   6. Alessandra GALLOTTA, nata a Taranto il 19/04/1964;
   7. Annamaria MOSCHETTI, nata a Palagiano (TA) il 01/01/1956;
   8. Rosina BASSO LOBELLO, nata a Bari il 15/02/1944;
   9. Antonio MANIGLIO, nato a Squinzano (LE) il 12/032/1955;
   10. Pasquale ZAGARIA, nato ad Andria il 09/07/1936;
   11. Lorenzo Giovanni ARBORE, nato a Foggia il 24/06/1937;
   12. Albano CARRISI, nato a Cellino San Marco (BR) il 20/05/1943;
   13. Pasquale PATRUNO, nato a Bari il 29/07/1947;
   14. Giuseppe APRILE, nato a Gioia del Colle (BA) il 20/02/1950;
   15. Salvatore MARZANO, nato a Bari il 12/09/1945;
   16. Paola CIANNAMEA, nata a Lecce il 10/03/1951;

17. Maria Rosaria GRECO, nata a Neviano (LE) il 16/10/1951;
18. Antonio FALLICO, nato a Bronte (CT) il 08/11/1945;
19. Mario MORLACCO, nato a Lucera (FG) il 11/03/1948;
20. Maria SVELTO, nata a Gioia del Colle (BA) il 17/07/1948;
21. Isabella MARTUCCI, nata a Molfetta (BA) il 26/07/1949;
22. Maria Assunta MAZZEI, nata a Calimera (LE) il 16/06/1940;
23. Francesco SEBASTIO, nato a Bari il 13/10/1942;
24. Anna MONTEFALCONE, nata a Bari il 31/05/1947;
25. Cecilia SACCONE, nata a S.Maria Capua Vetere (CE) il 19/07/1935;
26. John MUSTARO, nato Brooklyn, NY USA, il 02/02/1947;
27. Marcello PANETTONI, nato a Magione (PG) il 04/12/1946;
28. Giuseppe CARULLI, nato a Bari il 07/04/1966;
29. Tommaso ATTANASIO, nato a Bari il 22/03/1958;
30. Biagio MARZO, nato a Corsano (LE) il 16/09/1945.

3. di stabilire che l'incarico ha durata annuale;

4. di prevedere che l'incarico è attribuito *intuitu personae* ed è a titolo gratuito;

5. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, addì - 7 Luglio 2016

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 luglio 2016, n. 449

**NOMINA DEL CONSIGLIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI BARI.**

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:**

**Vista** la legge 29 dicembre 1993, n. 580 e smi *"Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura",* in particolare l'art. 12, comma 5, che assegna al Presidente della Giunta regionale la competenza alla nomina del Consiglio delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;

**Visto,** altresì, il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 4 agosto 2011, n. 156 *"Regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del consiglio ed all'elezione dei membri della giunta delle camere di commercio in attuazione dell'articolo 12 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23";*

**Richiamati** i propri precedenti decreti n. 361 del 26 maggio 2016 e n. 405/2016 con i quali, ai fini del rinnovo del Consiglio della C.C.I.A.A. di Bari e in adempimento di quanto disposto dall'articolo 9 del D.M. 156/2011, si è provveduto alla rilevazione del grado di rappresentatività di ciascuna organizzazione imprenditoriale e alla individuazione delle organizzazioni imprenditoriali, sindacali e dei consumatori cui spetta designare i componenti in seno al Consiglio della Camera di commercio di Bari;

**Dato atto** che, ai sensi dell'art. 9, comma 1, lettere d) ed e) del decreto 156/2011, il citato DPGR è stato notificato, con nota n. A00_160/27/05/2016/2647, a tutte le organizzazioni imprenditoriali e sindacali e alle associazioni di consumatori che hanno effettuato le comunicazioni di cui agli artt. 2 e 3 del decreto stesso, nonché al Presidente della Consulta Provinciale delle Professioni, costituita presso la Camera di commercio di Bari, al fine della designazione del rappresentante dei liberi professionisti;

**Dato atto** altresì che tutte le organizzazioni e associazioni individuate nei decreti sopra richiamati e la Consulta provinciale dei liberi professionisti hanno designato i propri rappresentanti;

**Accertato** che l'Ufficio competente ha verificato il possesso dei requisiti di cui all'art. 13, commi 1 e 2, della legge n. 580/93 e all'art. 10 del D.M. 156/2011;

**Verificata,** altresì, la conformità delle designazioni pervenute al criterio delle pari opportunità tra uomo e donna, ai sensi dell'articolo 10, comma 6, del D.M. 156/2011;

**Dato atto** che ai sensi dell'art. 10, comma 2, del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 4 agosto 2011, n. 156, la nomina dei componenti del consiglio è da effettuarsi *"con apposito decreto da notificare nei successivi dieci giorni a tutti gli interessati, alle organizzazioni imprenditoriali e sindacali e alle associazioni che hanno partecipato al procedimento, alla camera di commercio e al Ministero dello Sviluppo Economico";*

**Vista** la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte dei responsabili in materia che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

**DECRETA**

di considerare la premessa narrativa quale motivazione di fatto e di diritto del presente decreto;

di nominare, ai sensi dell'art. 10 del D.M. 156/2011, componenti del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura di Bari, in rappresentanza dei settori previsti dallo statuto camerale, i signori:

**AGRICOLTURA (tre seggi)**

*apparentamento **CIA/ CONFAGRICOLTURA***

**BUCCI Umberto**
nato a Udine il 15/01/1943

***COLDIRETTI***

**CORSETTI Angelo**
nato a Velletri (Roma) il 15/02/1965
**LOLATTE Danno**
nato a Foggia il 22/03/1977

**ARTIGIANATO (quattro seggi)**

*apparentamento **CONFAPI Bari Bat/CONFCOMMERCIO Bari Bat/CNA/Associazione Compagnia delle Opere Puglia***

**BASTIANI Francesco**
nato a Bitonto il 03/03/1949
**DI BISCEGLIE Lucia**
nata a Ruvo di Puglia il 03/06/1976
**LAFORGIA MARIO**
nato a Bari il 19/01/1959

***UPSA CONFARTIGIANATO***

**SGHERZA Francesco**
nato a Molfetta (BA) il 13/08/1954

**INDUSTRIA (cinque seggi)**

*apparentamento **CONFINDUSTRIA Bari Bat/CONFAPI Bari Bat/CONFCOMMERCIO Bari Bat/Associazione Compagnia delle Opere Puglia***

**DE BARTOLOMEO Domenico**
nato a Bari il 04/11/1947
**DIVELLA Francesco**
nato a Noicattaro il 05/09/1972
**LALLI Marina**
nata a Bari il 08/01/1969
**LISO Salvatore**

nato a Trani il 07/04/1964
**GATTAGRISI Vincenzo**
nato a Bari il 24/06/1962

**COMMERCIO (otto seggi)**

*apparentamento* ***CONFCOMMERCIO Imprese per l'Italia Bari Bat/Confesercenti provinciale Bat/Confesercenti Terra di Bari Associazione provinciale/ Associazione Compagnia delle Opere Puglia***

**AMBROSI Alessandro**
nato a Bari il 06/01/1952
**AQUILINO Giuseppe**
nato a Bari il 25/11/1945
**LAMURAGLIA Antonella**
nata a Bari il 17/06/1975
**MASSARO Antonia**
nato a Bari il 21/10/1964
**POMARICO Giovanni**
nato a Andria il 18/03/1944
**SAPONARO Carlo**
nato a Bari il 29/11/1947
**CAMPOBASSO Beniamino**
nato a Bari il 30/11/1960
**CANFORA Palmino Stefano**
nato a Barletta il 04/06/1965

**COOPERATIVE ( un seggio)**

***CONFCOOPERATIVE Bari Bat***

**COZZI Giuseppe**
nato a Modugno (BA) il 28/01/1975

**TURISMO (due seggi)**

*Apparentamento* ***CONFCOMMERCIO Imprese per l'Italia Bari Bat/Confesercenti provinciale Bat/Confesercenti Terra di Bari Associazione provinciale***

**CAIZZI Francesco Eduardo**
nato a Bari il 17/05/1973
**ABRUSCI Vito Marino**
nato a Acquaviva delle Fonti il 16/05/1955

**TRASPORTI E SPEDIZIONI ( due seggi )**

*apparentamento* ***CONFINDUSTRIA Bari Bat/CONFCOMMERCIO Imprese per l'Italia Bari Bat ANITA Puglia***

**MARIELLA Natale**
nato a Bari il 26/07/1968
**MALDARIZZI Francesco**
nato a Bari il 25/09/1955

**CREDITO E ASSICURAZIONI (un seggio)**

*apparentamento **A.B.I. / A.N.I.A.***

**PISCAZZI Paolo**
nato a Cassano delle Murge il 24/06/1947

**SERVIZI ALLE IMPRESE (quattro seggi)**

*apparentamento **CNA Bari/CONFINDUSTRIA Bari Bat/ CONFCOMMERCIO Imprese per l'Italia Bari Bat/Confesercenti Terra di Bari/ Associazione Compagnia delle Opere Puglia***

**D'INGEO Vito**
nato a Ruvo di Puglia il 06/01/1961
**FRULLI Gaetano**
nato a Sanremo l'11/08/1976
**DEROSA Rosamaria**
nata a Altamura il 24/03/1979
**RICCARDI Giuseppe**
nata a Sannicandro il 25/12/1956

**ORGANIZZAZIONI SINDACALI LAVORATORI (un seggio)**

***CGIL Bari***

**BARBERIO Mario**
nato a Santeramo in Colle il 19/08/1951

**Associazioni CONSUMATORI E UTENTI (un seggio)**

*apparentamento **Unione Naz.le Consum. Utenti/Casa del Consumatore/Confconsumatori Puglia/Codacons/Federconsumatori***

**PINTO Antonio Pio**
nato a Bari il 19/07/1969

**LIBERI PROFESSIONISTI**

***Consulta Provinciale delle Professioni***

**DANISI Marcello**
nato a Bari il 18/09/1958

Il competente Ufficio della Sezione Attività Economiche Consumatori, ai sensi dell'art. 10, comma 2 del D.M. n. 156/2011, provvederà alla notifica del presente atto ai nominati, alla Camera di Commercio di Bari e al Ministero dello Sviluppo Economico, provvedendo contestualmente alla convocazione della prima seduta del Consiglio Camerale.

Il presente decreto sarà inserito nella raccolta ufficiale dei decreti del Presidente della Regione Puglia e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale.

**Data a Bari, addì -** 8 LUGLIO 2016

**EMILIANO**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AGRICOLTURA 4 luglio 2016, N. 264

**Direttiva 2000/29/CE – D. lvo 214/2005 e s.m.i. - DGR 2023/2013 - Decisione di esecuzione della Commissione N. 2015/789/UE del 18/05/2015 - Decisione di esecuzione della Commissione N. 2015/2417/UE del 17/12/2015 - Decisione di esecuzione della Commissione N. 2016/764/UE del 12/05/2016. Disposizioni per i soggetti operanti nell'attività di produzione, commercializzazione e movimentazione di vegetali e prodotti vegetali nelle zone delimitate dalla D.D.S. 203 del 24/05/2016per la presenza di Xylella fastidiosa.**

il Dirigente a. i. del Servizio Osservatorio Fitosanitario, sulla base dell'istruttoria effettuata dalle P.O. dell'Ufficio, riferisce:

**Vista** la Direttiva del Consiglio 2000/29/CE dell'8 maggio 2000 concernente "Misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità" e successive modifiche e integrazioni.

**Visto** l'art. 18 del d.lgs. 214/05 che recita: "Ove si accerti, nel corso dei controlli ufficiali eseguiti conformemente agli articoli 11 e 17, che i vegetali, prodotti vegetali e le altre voci costituiscono un rischio di diffusione di organismi nocivi, gli stessi vegetali devono formare oggetto di misure ufficiali previste all'articolo 15".

**Vista** la DGR 2023/2013 che nell'adottare "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena *Xylella fastidiosa* associato al "Complesso del disseccamento rapido dell'olivo", ha disposto per le attività vivaistiche le misure da adottare al fine di evitare la diffusione del batterio.

**Viste** le Decisioni di esecuzione della Commissione N. 2015/789/UE del 18/05/2015 e N. 2016/764/UE del 12/05/2016 relative alle misure per impedire l'introduzione e la diffusione del batterio da quarantena della *X. fastidiosa.*

**Vista** la determinazione del Dirigente di Servizio n. 203 del 24/05/2016 che delimita le zone colpite dalla *X. fastidiosa*, ai sensi della Decisione di esecuzione della Commissione N. 2016/764/UE del 12/05/2016.

**Vista** la comunicazione del SELGE, Consiglio Nazionale delle Ricerche prot. n. 19/2015 del 20/06/2016 relativa al rinvenimento di infezioni di *X. fastidiosa* nell'area della provincia di Lecce su piante di *Lavandula stoechas L., Eremophila maculata F. Muell. e Phillyrea latifolia L.*

**Vista** la comunicazione dell'Ufficio Osservatorio Fitosanitario prot. n. 30/52716 del 24 giugno 2016 al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali relativa alla riscontrata presenza di *X. fastidiosa* su *Lavandula stoechas L., Eremophila maculata F. Muell. e Phillyrea latifolia L.*

**Ritenuto** necessario disciplinare la produzione e la movimentazione dei vegetali e del materiale di propagazione vegetale delle specie *Lavandula stoechas L., Eremophila maculata F. Muell. e Phillyrea latifolia L.,* che sono risultate essere ospiti della *X. fastidiosa*.

**PROPONE** di:

- stabilire che le disposizioni riportate nelle Decisioni di esecuzione della Commissione N. 2015/789/UE del 18/05/2015 e N. 2016/764/UE del 12/05/2016 relative alle "piante specificate e piante ospiti " vengano applicate integralmente anche per le piante ed il materiale di propagazione vegetale delle specie *Lavandula stoechas L., Eremophila maculata F. Muell. e Phillyrea latifolia L.,* che sono risultate essere

ospiti della *X. fastidiosa;*

- disporre che i soggetti operanti nell'attività di produzione, commercializzazione e movimentazione di vegetali e prodotti vegetali saranno controllati da parte dei soggetti preposti per la verifica delle prescrizioni relative al divieto di produzione, commercializzazione e movimentazione delle specie ospiti di *X. fastidiosa,* conformemente a quanto disposto nelle Decisioni di Esecuzione N. 2015/789/UE del 18/05/2015 e N. 2016/764/UE del 12/05/2016 ed in relazione alle zone delimitate dal Servizio Osservatorio Fitosanitario della Regione Puglia;
- stabilire che, in caso di mancata ottemperanza alle presenti disposizioni, fatto salvo che il fatto costituisca reato, si applicano le sanzioni amministrative prevista dell'art. 54 del D. Lgs. 214/2005 e s.m.i.

**VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03**
**(Garanzie alla riservatezza)**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

**Adempimenti contabili**
**(di cui alla L.R. n. 28/01 e successive modifiche ed integrazioni)**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, e che il presente provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente della Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie.

*Il Responsabile della P.O.*
*dott. Nicola Stingi*

*IL Dirigente a. i. del SERVIZIO*
*dott. Silvio Schito*

**IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE**

**VISTI** gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/1997

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

**VISTI** gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165/2001;

**VISTA** la D.G.R. 2514/2013;

**RITENUTO**, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

**DETERMINA**

- di prendere atto e di approvare quanto riportato in premessa;

- stabilire che le disposizioni riportate nelle Decisioni di esecuzione della Commissione N. 2015/789/UE del 18/05/2015 e N. 2016/764/UE del 12/05/2016 relative alle "piante specificate e piante ospiti " vengano applicate integralmente anche per le piante ed il materiale di propagazione vegetale delle specie *Lavandula stoechas L., Eremophila maculata F. Muell. e Phillyrea latifolia L.,* che sono risultate essere ospiti della *X. fastidiosa;*

- disporre che i soggetti operanti nell'attività di produzione, commercializzazione e movimentazione di vegetali e prodotti vegetali saranno controllati da parte dei soggetti preposti per la verifica delle prescrizioni relative al divieto di produzione, commercializzazione e movimentazione delle specie ospiti di *X. fastidiosa*, conformemente a quanto disposto nelle Decisioni di Esecuzione N. 2015/789/UE del 18/05/2015 e N. 2016/764/UE del 12/05/2016 ed in relazione alle zone delimitate dal Servizio Osservatorio Fitosanitario della Regione Puglia;

- stabilire che, in caso di mancata ottemperanza alle presenti disposizioni, fatto salvo che il fatto costituisca reato, si applicano le sanzioni amministrative prevista dell'art. 54 del D. Lgs. 214/2005 e s.m.i..

- di inviare il presente atto all'Ufficio del Bollettino per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- di dare atto che il presente atto è immediatamente esecutivo.

Il presente atto, composto di n. 4 facciate, vidimate e timbrate, è redatto in unico originale che sarà custodito agli atti della Sezione. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato della Giunta Regionale. Non si invia copia al Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Copia sarà inviata all'Assessore Regionale all'Agricoltura - Risorse Agroalimentari – Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste e copia alla Sezione proponente. Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'albo istituito presso la Sezione Agricoltura.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE AGRICOLTURA
dott. Giuseppe D'ONGHIA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 6 luglio 2016, n. 128

**D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii – L.R. 44/2012 e ss.mm.ii - Procedura di Valutazione Ambientale Strategica comprensiva di Valutazione di Incidenza del Programma di edilizia residenziale sociale del Comune di Massafra-Loc Canonico-Parco di Guerra – Autorità procedente: Comune di Massafra PARERE MOTIVATO.**

**il Dirigente ad interim della Sezione Autorizzazioni ambientali**

**VISTA** la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*".

**Visto** l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**Visto** l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**Visto** il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.

**Visti** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";*

**Vista** la Deliberazione di Giunta regionale n.1845 del 09/09/2014, che ha modificato l'organizzazione dell'Area "Politiche per la riqualificazione , la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.";

**Vista** la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n.22 del 20/10/2014, con cui, in attuazione della predetta Deliberazione n.1845/2014, è stato ridefinito l'assetto organizzativo degli uffici afferenti all'Area "Politiche per la riqualificazione , la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP:" della Regione Puglia, con particolare riferimento all'istituzione dell' Ufficio "VAS";

**Visto** il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

**Vista** la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*" e ss.mm.ii.;

**Visto** il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, *"Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali",* pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA"*

**VISTA** la D.G.R. n. 2028 del 10/11/2015, con cui l'Ing. Giuseppe Tedeschi, è stato nominato Dirigente Responsabile *ad interim* della Sezione Ecologia.

**VISTI**:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- La L.R. 20 agosto 2012 n.24 "*Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali*";
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. Puglia 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la D.G.R. 16 maggio 2011 n. 1099 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n.10/2011;
- La Legge Regionale n. 17/2007 e s.m.i.
- La Legge Regionale n. 17/2015;
- la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" e ss.mm.ii.;

- il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali", pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

**sulla base dell'istruttoria espletata dagli istruttori, che di seguito si riporta:**

**Premesso che**

- con nota prot. n. 41997 del 22.12.2011, acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 180 del 04.01.2012 i comune di Massafra trasmetteva la documentazione per la procedura di Valutazione ambientale strategica relativa al "Programma di edilizia residenziale sociale-ambito 5 di cui alla L.R. n. 12 del 21.05.2008";
- con nota prot. n. 1377 del 16.02.2012 l'ufficio VAS rilevava che non risultava avviata la fase di consultazione preliminare prevista da art. 13 comma 1del D.Lgs 152/2006 ss.mm.ii. e chiedeva di *"trasmettere un resoconto sulle modalità di consultazione degli enti, sui contributi pervenuti e su come questi contributi sono stati presi in considerazione nell'elaborazione del Rapporto Ambientale*…". Inoltre evidenziava che il piano in oggetto era soggetto alla Valutazione di Incidenza vista la presenza di siti della rete Natura 2000;
- con nota prot. n. 8591 del 15.03.2012, acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 2514 del 22.03.2012, il Comune di Massafra trasmetteva la documentazione relativa alla Valutazione di Incidenza del Programma;
- con nota prot. n. 3736 del 09.05.2012, l'ufficio VAS ribadiva quanto precedentemente richiesto e non chiarito da parte dell'autorità procedente e comunicava che il procedimento di VAS non si riteneva avviato in mancanza dei richiesti chiarimenti;
- con nota prot. n. 10488 del 26.03.2013, acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 3348 del 03.04.2013, il Comune di Massafra trasmetteva in duplice copia il documento di scoping per la consultazione preliminare;
- con nota prot. n. 4385 del 30.04.2013, l'ufficio VAS a seguito dell'esame della documentazione inviata dal Comune di Massafra, relativa al Piano particolareggiato e variante urbanistica per il programma di edilizia residenziale sociale, riteneva non avviato il procedimento di VAS in quanto non ancora assolta la fase di consultazione preliminare. Si rammentava, inoltre, l'entrata in vigore della L.R. 44/2012 invitando il Comune a rielaborare il documento con le informazioni di cui all'art. 9 comma 1 di tale L.R. e a trasmetterlo all'autorità competente ed a tutti i SCMA e gli enti territoriali interessati;
- con nota prot. n. 20219 del 20.06.2013, acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 6459 del 02.07.2013, il comune di Massafra avviava la consultazione preliminare con i SCMA e con gli enti territoriali interessati;
- con nota prot. n. 12618 del 23.07.2013, acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 7728 del 01.08.2013, la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto richiedeva n. 1 copia cartacea e n. 1 copia in formato digitale degli elaborati progettuali;
- con nota prot. n. 23960 del 23.07.2013 , acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 8313 del 03.09.2013, il Comune di Massafra inviava alla Soprintendenza la documentazione richiesta;
- con nota prot. n. 15010 del 13.09.2013, acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 9378 del 07.09.2013, la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto richiedeva documentazione integrativa;
- con nota prot. n. 35321 del 11.11.2013, acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 11377 del 04.12.2013, il Comune di Massafra inviava alla Soprintendenza la documentazione richiesta;
- con nota prot. n. 468 del 10.01.2014, acquisita dal Servizio Ecologia al prot. N. 1171 del 04.02.2014, la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto rilasciava proprio parere indicando alcune modifiche progettuali da apportare al Piano;
- con nota prot. n. 6234 del 13.02.2014, acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 2027 del 25.02.2014, il Comune di Massafra trasmetteva al Servizio Ecologia-Ufficio VAS ed al Servizio Urbanistica copia del progetto rimodulato a seguito del parere della Soprintendenza, comunicando di aver concluso la fase di consultazione preliminare;
- con nota prot. n. 12505 del 12.12.2014 l'Ufficio VAS richiedeva le seguenti integrazioni documentali:

- atto di formalizzazione/adozione della proposta di Piano con RA+Sintesi non Tecnica a seguito della fase di consultazione;
- Avviso su BURP di deposito della documentazione;
- Copia comunicazione di avvenuta pubblicazione ai SCMA;
- Esiti di consultazione pubblica;
- Controdeduzioni ed eventuali modifiche apportate al Piano e/o al RA in seguito alla consultazione pubblica.

• con nota prot. n. 19926 del 10.06.2015, acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 8518 del 19.06.2014, il Comune di Massafra inviava la seguente documentazione:
- Determinazione Dirigenziale n. 736 dell' 08.05.2015 di formalizzazione del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica;
- Copia dell'avviso di deposito su BURP del 26.02.2015;
- Comunicazione dell'avvenuta pubblicazione della documentazione tecnica e delle modalità dei contributi ai competenti in materia ambientale e agli enti territoriali interessati;
- Compendio degli esiti della consultazione pubblica avviata, contenente i pareri acquisiti da parte degli Enti interessati;.

• con nota prot. n. 5916 del 28.07.2015, acquisita dalla Sezione Ecologia al prot. n. 11063 del 05.08.2015, l'Ufficio regionale "Strumentazione Urbanistica" ritenendo che la *"variante rimodulata (….) debba essere oggetto di nuova adozione*", richiedeva al Comune di Massafra "…*una relazione tecnica a firma del responsabile del procedimento che riporti la ricongiunzione fisico-giuridica dello stato dei luoghi con la puntuale indicazione delle diverse attività e relative autorizzazioni che hanno interessato l'aria*."

• Con nota prot. n. 12508 del 17.09.2015 la Sezione Ecologia convocava le Sezioni regionali "Urbanistica" (ufficio strumentazione urbanistica) e "Ecologia" (servizio attività estrattive) nonché il Comune di Massafra in qualità di autorità procedente e la Provincia di Taranto (Settore Ecologia ed Ambiente) per una conferenza di servizi il giorno 02 ottobre 2015.

• Con nota prot. n. 14255 del 20.10.2015 la Sezione Ecologia-Servizio VAS, atteso che la Conferenza di servizi del 02.10.2015 era andata deserta, riconvocava la stessa Conferenza per il giorno 22.10.2015;

• Con nota prot. n. 36503 del 15.10.2015, acquisita dalla Sezione Ecologia al prot. n. 14585 del 29.10.2015, il comune di Massafra riscontrando le precedenti note del Servizio Urbanistica e della Sezione Ecologia specificava che "..il Piano a cui far riferimento resta quello trasmesso all'Assessorato *all'Urbanistica con precedente nota prot. n. 20291 del 4/7/2012, adottato con delibera del Consiglio Comunale n. 137 del 29.12.2010."* e che *"gli elaborati trasmessi successivamente con nota 6234 del 13/2/2014, riguardano esclusivamente ipotesi progettuali di mero adeguamento a seguito di parere espresso dalla Soprintendenza per i BB.AA.AA.AA. di Lecce con nota protr. N. 1712 del 16/1/2014 di cui si dovrà tener conto solo successivamente alla conclusione del richiamato procedimento di VAS. "*

• Il giorno 22.10.2015 si svolgeva la predetta Conferenza di servizi di cui veniva regolarmente redatto un verbale trasmesso con nota prot. n. 14742 del 02.11.2015;

• Con nota prot. n. 37629 del 22.10.2015, acquisita dalla Sezione Ecologia al prot. n. 14612 del 29.10.2015, il comune di Massafra in riscontro alla nota dell'Ecologia prot. n. 12508/2015 trasmetteva alcune precisazioni relative all'area di intervento del Piano e allegava i seguenti documenti:
- Tavola n. 12 di sovrapposizione tra plano volumetrico e sito della discarica;
- Tavola n. 1 del Progetto di chiusura della discarica relativa alla Planimetria generale con gli interventi redatta dal dott. Tramonte;
- Copia della Determina Dirigenziale n. 166 del 4°Settore della Provincia di Taranto dell'08.07.2009".

• Con nota prot. n. 39153 del 03.11.2015, acquisita dalla Sezione Ecologia al prot. n. 15155 del 09.11.2015il Comune di Massafra inviava al Servizio VAS e, per conoscenza, alla Sezione Urbanistica, altra documentazione integrativa:
- Cronistoria dell'attività della discarica e dei relativi titoli abilitativi;

- tavola 5/c _ Planimetria Generale di Progetto e sovrapposizione al sito della discarica autorizzata;
- Tavola 5/d – Planimetria Generale di progetto con sovrapposizione alla tavola n. 1 " Chiusura della discarica di inerti e di rifiuti contenenti amianto",
- con nota prot. n.16601 del 9.12.2015 la Sezione Ecologia-Servizo VAS rappresentava al comune di Massafra che la documentazione precedentemente integrata risultava ancora carente rispetto a quella richiesta già il giorno della Conferenza in riferimento all'attività di coltivazione della cava;

• con nota prot. n. 45652 del 21.12.2015, acquisita dalla Sezione Ecologia al prot. n. 17530 del 29.12.2015, il comune di Massafra riscontrava la nota della Sezione Ecologia prot. n. 16601/2015 ed inviava la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà a firma del sig. Castelli Pietro relativa al non svolgimento di attività estrattive e di discarica nel periodo 1985-1996;
• la Sezione Ecologia acquisiva al prot. n. 2329 del 24.02.2016 una relazione integrativa a firma dell'ing. Lupo Francesco, progettista del Programma in oggetto;
• con nota prot. n. 2722 del 03.03.2016 la Sezione Ecologia- servizio VIA-VINCA richiedeva alla Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione provvisoria PNR "Terre delle Gravine", il parere di competenza nell'ambito della procedura di VINCA;
• con nota prot. n. 16782 del 07.04.2016, acquisita dalla Sezione Ecologia al prot. n. 4746 del 14.04.2016 la provincia di Taranto, in qualità di ente di gestione provvisorio del Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" riscontrava la nota sopra citata 2722/2016;
• con nota prot. n. 18368 del 12.05.2016, acquisita dalla Sezione Ecologia al prot. n. 6397 del 24.05.2016 il comune di Massafra trasmetteva comunicazione relativa alla mancanza di osservazioni pervenute durante il periodo di pubblicazione sul portale regionale del Programma di edilizia residenziale sociale.

**Considerato che:**

- l'*Autorità Procedente* è il Comune di Massafra ai sensi dell'art. 2 co, 1 lett. f) della L.R. 44 e ss.mm.ii. (d'ora in poi legge regionale);;
- l'*Autorità Competente* per la VAS è il Servizio Valutazione Ambientale Strategica (VAS) presso la Sezione Ecologia dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia (art. 4 comma 2 della l.r. 44/2012 e ss.mm.ii
- La presenza dei siti Rete Natura 2000 implica, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., della l.r. 11/2001 e ss.mm.ii., della DGR n. 304/2006 e ss.mm.ii., la necessità della Valutazione di incidenza che, in base all'articolo 10, comma 3 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., è interna al procedimento di VAS;
- l'Ente preposto all'approvazione definitiva del Piano è il Consiglio Comunale di Massafra ai sensi della l.r. 20/2001 e ss.mm.ii.;

**Preso atto che:**

- "*il Progetto che rappresenta una variante al PdF del Comune di Massafra viene sottoposto ad approvazione degli uffici tecnici competenti regionali come stabilito da L.R. 21 maggio 2008 n. 12 e ai casi previsti dal comma 3 della stessa seguendo il procedimento semplificato previsto dall'art.11 commi 4 e 14 della Legge regionale 27 luglio 2001 n. 20 Norme Generali di Governo ed uso del Territorio*" (Rapporto 0_Itinerario Tecnico-Amministrativo)
- dalla lettura della documentazione trasmessa (documento di scoping, pag. 18) si evince che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 137 del 29.12.2010 :"*il Comune di Massafra definisce per l'ambito 5 l'Adozione e Approvazione di variante urbanistica ambito 5 finalizzata all'attivazione di un programma di edilizia residenziale sociale che prevede nell'area ex discarica a ridosso del Parco Sportivo Attrezzato un insediamento residenziale";*
- sono stati acquisiti il parere igienico sanitaria della AUSL (nota prot. n. 2806 del 13.08.2012) ed il parere della Regione Puglia-Servizio Foreste sez. Taranto relativo al vincolo idrogeologico nota prot. n. 13247 del 25.03.2013 oltre al parere della Soprintendenza per i BB.AA.AA.AA. di Lecce con nota protr. N. 1712 del 16/1/2014;

**Preso atto altresì che:**

- con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, allegata alla nota del comune di Massafra prot. n. 45652 del 21.12.2015, acquisita dalla Sezione Ecologia al prot. n. 17530 del 29.12.2015, il sig. Castelli Pietro dichiarava "*che dall'anno 1985 all'anno 1996 nel sito interessato dalla discarica non vi è stata alcuna attività estrattiva relativa alla coltivazione della cava preesistente come si può evincere dalla documentazione di atti autorizzativi successivamente rilasciati dalle autorità competenti";*
- nell'elaborato "Documenti amministrativi" è inserita copia della "Relazione tecnica per la chiusura della discarica di inerti sita nel Comune di Massafra (TA) in località Canonico s.n.c. datata 30.11.2007 e firmata oltre che dalla ditta Castelli Pietro, dal Dott.Geol.Tramonte Antonio. In tale Relazione si riporta che:
  - "*con delibera di G.P. n. 971 del 31.07.1998 la ditta Castelli Pietro veniva autorizzata all'esercizio della discarica per rifiuti inerti (ex 2° CAT. TIPO A) ubicata in Massafra alla località Canonico……";*
  - *" con provvedimento di G.P. n. 407 del 12/11/1999, rettificato con delibera di G.P. n. 12 del 27/01/2000, la medesima ditta veniva autorizzata allo "smaltimento di rifiuti contenenti amianto legati in matrice cementizia o resinoide, provenienti da attività di demolizione e sfridi dell'edilizia, classificabili quali rifiuti speciali non tossici e nocivi (amianto in fibre libere e polvere inferiore a 0,01% riferito al rifiuto)". Tale smaltimento veniva autorizzato nella stessa ex cava di tufo ubicata in Loc. Canonico del Comune di Mas*safra.";
  - "*Per quanto attiene il progetto di riqualificazione dell'area per cui si presenta il piano di caratterizzazione, si precisa che l'area della discarica adibita allo smaltimento dei rifiuti contenenti amianto verrà separata dal resto del complesso tramite un frazionamento catastale, con la creazione di una nuova particella catastale su cui graverà il divieto di realizzare di qualsiasi opera se non quelle di sistemazione a verde opp. Di attrezzature sportive scoperte che non potranno in alcun modo compromettere la stabilità e la sicurezza del rifiuto messo a dimora*."
- la discarica risulta chiusa con Determinazione del Dirigente del Settore Ambiente-Ecologia della Provincia di Taranto n. 157 del 24.10.2008 e successiva Determinazione n. 166 dell'08.07.2009 relativa alla riduzione del periodo di post gestione;
- l'Arpa Puglia-Dap di Taranto ha rilasciato parere favorevole alla chiusura della discarica di inerti con nota prot. n. 4056R/08 del 05.08.2008 a seguito di sopralluogo e di presentazione da parte della ditta Castelli Pietro della "*Relazione tecnico descrittiva in cui con tecniche non invasive (Tomografia elettrica e Tomografia sismica) è stata esattamente localizzata la cella contenente amianto*."
- Nella nota del Comune di Massafra prot. n. 37629 del 22.10.2015, acquisita dal servizio Ecologia al prot. n. 14612 del 29.10.205, si precisa, tra l'altro che: "*gli edifici in progetto sono tutti in zona al di fuori del sito di discarica nei terreni che perimetrano la medesima, eccezion fatta per l'edificio polifunzionale con destinazione direzionale commerciale, che sorgerà in prossimità del sito ove è localizzato l'impianto di frantumazione e la relativa area di stoccaggio degli inerti riciclati."*

**Precisato che:**

- la procedura di VAS è stata svolta in maniera frammentata e discontinua a causa di un non tempestivo avvio della fase di consultazione e di un disallineamento delle tempistiche che ha richiesto vari interventi per riallineare il procedimento ambientale a quello pianificatorio;
- la localizzazione dell'intervento in un'area sensibile, caratterizzata dalla presenza di un sito dove è stata svolta attività estrattiva, utilizzato successivamente come discarica di rifiuti inerti con componenti di amianto, ha necessitato di alcuni incontri di chiarimento e di una conferenza di servizi tesi ad acquisire elementi di maggior conoscenza sia della pianificazione proposta che della legittimità delle attività pregresse nel sito non rappresentate nella documentazione trasmessa;
- in particolare durante la fase istruttoria e la conferenza di servizi sono emerse perplessità in merito a:
  - corretta localizzazione degli interventi pianificati in relazione alla parte di cava utilizzata come discarica ed in particolare all'area in cui sono depositati inerti contenenti amianto, secondo il piano di chiusura della

discarica approvato dalla Provincia di Taranto- Settore Ecologia ed Ambiente con Determinazione del Dirigente n. 157 del 24.10.2008 (trasmessa in allegato con nota prot. n. 10488 del 26.03.2013);
- vigente destinazione urbanistica dei suoli interessati;
- titoli autorizzativi alle attività estrattive pregresse svolte nel sito.

- In relazione alla localizzazione degli interventi, l'Autorità procedente e il Proponente hanno prodotto documentazione ( acquisita al prot. n.15155/2015) da cui si trae che:
  - all'interno dell'area di cava (successivamente autorizzata quale discarica di inerti dalla Provincia di Taranto) è prevista la realizzazione di un edificio residenziale con tipologia a torre, un edificio polifunzionale a 4 livelli terrazzato, un edificio destinato a ristorante, una piazza, aree di parcheggio, un parco urbano e un campo di calcio con relative tribune;
  - gran parte della superficie del campo di calcio con le attigue strutture per gli spettatori insiste, sull'area di discarica per inerti contenenti amianto e sull'area di discarica di inerti, come segnalato nella Tav. 5/D;
- In relazione ai titoli autorizzativi relativi all' attività estrattiva con nota acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 17530 del 29.12.2015, il Comune di Massafra comunicava che "*nel periodo 1985-1996 non risultano provvedimenti autorizzativi per attività estrattive della cava esistente. A tal proposito è stata acquisita il 17.12.2015 dichiarazione sostitutiva dell'Atto di notorietà firmata dal sig. Castelli Pietro, proprietario della cava in questione, in cui dichiara di non aver svolto in tale periodo alcuna attività estrattiva né di attività di discarica*". Tale atto veniva trasmesso in allegato alla detta nota comunale.
- In relazione alla destinazione urbanistica, dal verbale della Conferenza di servizi svoltasi il 22.10.2015 si evince che "*l'ing. Traetta afferma che attualmente si tratta di verde agricolo. Interviene l'arch. Di Trani, dirigente dell'Ufficio regionale Strumentazione Urbanistica , il quale evidenzia che tale destinazione è compatibile con la presenza di una cava ma non con quella di una discarica. L'ing. Traetta precisa che probabilmente a seguito del rilascio dell'autorizzazione alla attività di discarica si è configurata una variazione ex lege alla destinazione urbanistica dell'area*."

A tal proposito, inoltre, nell'elaborato "Rapporto A-Recupero e riqualificazione ambientale ex cava" nel paragrafo 1.5 si riporta che: "*Nell'attuale P.d.F. l'area rientra in zona b "zona produttiva per attività primarie". Nel P.R.G. l'area ricade in parte in zona di parco urbano e in parte in zona CR urbana-zone soggette a ristrutturazione urbana…)".*

**Si procede all'istruttoria relativa al Piano in oggetto secondo le norme del D.lgs. 152/2006 ss.mm.ii. e della L.R. 44/2012 ss.mm.ii. considerando altresì che la presenza dei siti rete Natura 2000 implica, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., della l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e della DGR n. 304/2006 e ss.mm.ii., la necessità dello svolgimento della procedura di valutazione di incidenza.**

**VALUTAZIONE DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO E DEL RAPPORTO AMBIENTALE**

Il Rapporto Ambientale è stato valutato tenendo conto dei principali aspetti indicati nell'Allegato VI del Decreto, facendo riferimento ai contenuti del Piano.

L'attività tecnico-istruttoria è stata effettuata, come da nota del Comune di Massafra prot. n. 36503 del 15.10.2015 e da decisione condivisa in sede di conferenza di servizi del 22.10.2015 sulla base della documentazione adottata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 137 del 29.12.2010, trasmessa dal Comune di Massafra come di seguito:

- con nota prot. n. 41997 del 22/12/2011:
  - 01-Scheda dell'iniziativa progettuale;
  - Rapporto 0: sintesi del progetto e itinerario tecnico amministrativo;
  - Rapporto A: Recupero e riqualificazione ambientale area ex cava;
  - Rapporto B: Recupero urbanistico e riqualificazione ambientale insediamento edilizio esistente in contrada arco di Guerra;
  - Rapporto C Recupero e riqualificazione ambientale aree naturali SIC e ZPS compromesse o degradate presenti nelle contrade Parco di Guerra e Canonico (ipotesi di intervento);

- Rapporto D: Conservazione e tutela dei lembi naturali esistenti e aree SIC e ZPS che si insinuano nelle aree di intervento del progetto;
- Valutazione Ambientale Strategica - parte 1;
- Valutazione Ambientale Strategica – parte 2;
- Sintesi Valutazione Ambientale;
- Allegati fotografici;
- Documentazione amministrativa;
- TAV.0 – Relazione generale;
- TAV. "A" – Aerofotogrammetrico (Stralcio);
- TAV. "B" – stralcio della planimetria del territorio comunale riportante la strumentazione urbanisica (PdF);
- -Schema di convenzione;
- TAV.1 Relazione tecnica;
- TAV.2 Stralcio catastale con tabella riassuntiva delle superfici componenti l'Ambito;
- TAV.3 Rilievo Planoaltimetrico;
- TAV.4/a Vincolo idrogeologico;
- TAV.4/b Vincolo paesaggistico ex Legge 1497/39;
- TAV. 4/c Vincolo SIC-ZPS;
- TAV.4/d Vincolo paesaggistico Urb.Territ.Tematico;
- TAV.5/a Planimetria Generale di Progetto
- TAV.5/b Planimetrie di progetto con individuazione delle aree pubbliche e private;
- TAV.6/a Planovolumetrico;
- TAV.6/b Profili (A_A)/(B-B) di progetto;
- TAV.7/a Schema Impianto di Pubblica Illuminazione;
- TAV.7/b Illuminazione Pubblica esterna: Particolari;
- TAV.8/a Schema impianto fogna nera;
- TAV.8/b Particolari fogna nera;
- TAV.9 Schema impianto rete AQP;
- TAV.10/a Tipologie ediizie: Unità residenziale plurifamiliare a torre (tipologia 1), piante, prospetto, sezione;
- TAV10/b Tipologie edilizie: Unità residenziale a patio (tipologia 2) piante, prospetto, sezione;
- TAV.10/c tipologie edilizie: Unità residenziale a schiera (tipologia 3/a) piante, prospetto, sezione;
- TAV.10/d Tipologie edilizie: Unità residenziale a schiera (tipologia 3/b) piante, prospetto, sezione;
- Relazione Geologica, Idrogeologica e geologica tecnica;

• Con nota prot. n. 8591 del 15.03.2012:
- La Valutazione di incidenza ambientale;
- Il Rapporto sullo stato dei Sistemi Ambientali: 6.0 - Il sistema geologico e geomorfologico; la componente suolo;
- Il Rapporto sullo stato dei Sistemi Ambientali: 9.0- criticità: il rischio idrogeologico e tecnologico;
- 12.0-Valorizzazione dei costoni, dei declivi terrazzati della Murgia tarantina; del sistema ecologico delle Gravine e della Fascia litoranea;
- 15.0 –i Siti Natura 2000 dell'Area Vasta;

• con nota prot. n. 10488 del 26.03.2013: Documento di scoping;
• con nota prot. 19926 del 10.06.2015:
- D.D. n. 736 del 8/5/2015;
- Avviso di deposito BURP del 26/2/2015;
- Comunicazione dell'avvenuta pubblicazione della documentazione tecnica e delle modalità dei contributi ai competenti in materia ambientale e agli enti territoriali interessati;
- Esiti della consultazione pubblica con pareri acquisiti da Enti interessati;

- Con nota prot. n. 37629 del 22.10.2015:
  - Tavola n. 12 di sovrapposizione tra plano volumetrico e sito della discarica;
  - Tavola n. 1 del progetto di chiusura della discarica relativa alla planimetria generale con interventi redatta dal dott. Tramonte;
  - Copia della Determina Dirigenziale n. 166 del 4° settore della Provincia di Taranto del 08/07/2009;
- Con nota prot. n. 39153 del 03.11.2015:
  - Cronistoria dell'attività di discarica e dei relativi titoli abilitativi;
  - Tavola 5/c – Planimetria generale di progetto e sovrapposizione al sito della discarica autorizzata;
  - Tavola 5/d – Planimetria Generale di progetto con sovrapposizione alla tavola n. 1 "Chiusura della discarica di inerti e di rifiuti contenenti amianto";
- Con nota prot. n. 45652 del 21.12.2015:
  - Dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio a firma del sig. Castelli Pietro;
  - Parere favorevole ARPA Puglia per la chiusura della discarica del 05/08/2008 prot. 4056/08;
  - Determina Dirigenziale n. 166 del 08/07/2009 sulla riduzione del petriodo di post gestione della discarica ad anni 5.
- Con nota acquisita dalla Sezione Ecologia al prot. n. n. 2329 del 24.02.2016:
  - Relazione integrativa a firma dell'ing. Lupo Francesco.
- Con nota prot. n. 18368 del 12.05.2016:
  - Dichiarazione del Comune di Massafra relativa alla mancanza di osservazioni pervenute durante il periodo di consultazione pubblica.

**Si rileva** che non sono state trasmesse le Norme Tecniche di Attuazione del Piano Particolareggiato di cui trattasi.

**ESITI DELLA CONSULTAZIONE**

La consultazione con i Soggetti competenti in materia ambientale e con il pubblico è avvenuta attraverso le seguenti modalità:

- Comunicazione ai SCMA (prot. n. 20219/2013) della pubblicazione sul sito web comunale della documentazione di Piano e di VAS;
- Raccolta dei "Questionari per la consultazione sul documento di scoping" distribuiti nelle scuole;
- Avviso di deposito degli elaborati del Programma adottato con DCC n. 137 del 29.12.2010 e del Rapporto Ambientale formalizzato con DD n. 736 del 08.05.2015, pubblicato sul BURP n. 30 del 26.02.2015;

Durante la fase di consultazione preliminare è pervenuto il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Lecce, Brindisi e Taranto che è stato riscontrato dall'Autorità Procedente modificando il progetto. Con nota prot. n.36503 del 15.10.2015, il Comune di Massafra, come ribadito in Conferenza di servizi del 22.10.2015, ha precisato che il Piano da sottoporre a valutazione e successivamente approvazione rimane quello adottato con DCC n. 137/2010 e che gli elaborati successivi " *riguardano esclusivamente ipotesi progettuali di mero adeguamento a seguito di parere espresso dalla soprintendenza per i BB.AA.AA.AA. di Lecce con nota prot. n. 1712 del 16.1.2014, di cui si dovrà tenere conto solo successivamente alla conclusione del richiamato procedimento di VAS*."

Inoltre il RA (pag. 13) riporta che: "*In occasione di numerose iniziative progettuali e di pianificazione territoriale sono state attivate una serie di iniziative di sensibilizzazione, comunicazione e di partecipazione della popolazione, che hanno consentito di analizzare e approfondire alcuni temi critici e questioni rilevanti che la comunità ha messo in evidenza*….." Infine, nel Documento di scoping, sono inoltre allegati i questionari distribuiti nelle scuole del Comune durante una preliminare fase di partecipazione pubblica.

Secondo quanto comunicato dal Comune di Massafra con nota prot. n. 18368 del 12.05.2016, acquisita dalla Sezione Ecologia al prot. n.6397 del 24.05.2016 non sono pervenute osservazioni nel periodo di pubblicazione sul portale regionale degli elaborati del Piano.

**ATTIVITÀ TECNICO-ISTRUTTORIA**

***ILLUSTRAZIONE DEI CONTENUTI E DEGLI OBIETTIVI PRINCIPALI DEL PIANO***

Il Piano presentato, come descritto a pag. 2 dell'elaborato "Scheda dell'iniziativa progettuale" insiste all'interno di un'area "*..individuata quale ambito 5 in Variante al PdF del comune di Massafra da destinare ad edilizia Sociale..*". In particolare "*L'iniziativa progettuale prevede la realizzazione di edifici da destinare a Edilizia Sociale da realizzare con modalità e termini così come dettati dalla Legge regionale 21 maggio 2008, n. 12-Norme urbanistiche finalizzate ad aumentare l'offerta di edilizia residenziale sociale- e della Legge regionale 27 luglio 2001, n. 20- Norme generali di governo e uso del territorio-. Nelle aree che si intendono cedere a favore della pubblica amministrazione (standard urbanistici) viene prevista la realizzazione di un grande parco urbano con adiacente piazza pubblica".*

A pag. 3 dello stesso elaborato sopra citato si specifica che *"Il Piano Particolareggiato è stato impostato nell'Area definita Ambito n. 5 tenendo conto delle particolari caratteristiche ambientali esistenti, ossia della presenza di un'area ex cava, riconvertita in discarica per inerti speciali non pericolosi che viene colmata, recuperata e riqualificata destinando le superfici a servizi e ad un ampio Parco Pubblico Urbano"*

Nello stesso elaborato descrittivo si rappresenta che *"onde evitare che il nuovo insediamento possa rivelarsi quale semplice dormitorio per classi sociali economicamente più deboli, si è pensato di individuare un Edificio Polifunzionale con destinazione commerciale e direzionale, dotato anche di un ristorante e una piscina e di un ampio parco verde attrezzato."*

Dalla "Relazione tecnica" si evince che l'Ambito 5 interessa l'area identificata in "*catasto terreni al foglio di mappa n.52 p.lle 11, 13, 16, 28, 35, 36, 42, 46, 49, 50, 68, 84, 97, 136, 155, 156, 157, 158, 159,193,194,195,196,197,198,199, 200 per una superficie reale complessiva di mq 106727." (pag. 1).* Tra i dati progettuali indicati nella Relazione tecnica si riportano di seguito i seguenti:

- *la sup. territoriale catastale = mq 103.882;*
- *sup. territoriale di rilievo =mq 106.727;*
- *sup. strade Particolareggiato = mq 22.164,34;*
- *Sup. da destinare aparcheggi pubblici= mq 5.629,39;*
- *Superficie parco urbano pubblico=mq 20.605*
- *Superficie piazza pubblica= mq 2.819,13;*
- *Superficie fondiaria residenziale= mq 14.395,26*
- *Superficie edificio polifunzionale= mq1.667,68*
- *Superficie verde privato attrezzato= mq 23.819*
- *Superficie ristorante= mq 4.592;*
- *Superficie parco privato con piscina ludica= mq 11.035;*
- *Volumetrie residenzialedi progetto= mc 40.600;*
- *Volumetria direzionale, commerciale e altro= mc 39.325 Volumetria totale di progetto= mc 81.325*
- *Abitanti da insediare = 813*
- *Superficie a standard di progetto= mq 23.424,13.*

In merito alla destinazione urbanistica, come già esposto si rileva che in sede di Conferenza di servizi del 22.10.2015 "*l'ing. Traetta afferma che attualmente si tratta di verde agricolo. Interviene l'arch. Di Trani, dirigente dell'Ufficio regionale Strumentazione Urbanistica , il quale evidenzia che tale destinazione è compatibile con la presenza di una cava ma non con quella di una discarica. L'ing. Traetta precisa che probabilmente a seguito del rilascio dell'autorizzazione alla attività di discarica si è configurata una variazione ex lege alla destinazione urbanistica dell'area*." A tal proposito nell'elaborato "Rapporto A-Recupero e riqualificazione ambientale ex cava" nel paragrafo 1.5 si riporta che "*Nell'attuale P.d.F. l'area rientra in zona b "zona produttiva per attività primarie". Nel P.R.G. l'area ricade in parte in zona di parco urbano e in parte in zona CR urbana-zone soggette a ristrutturazione urbana…)".*

Pertanto **SI OSSERVA** che sarebbe opportuno chiarire, ai fini urbanistici che esulano dalla presente valutazione, quale sia lo strumento urbanistico comunale attualmente vigente e conseguentemente quale sia la destinazione urbanistica attuale dell'area e quella prevista a seguito della variante.

**COERENZA CON PIANI E PROGRAMMI**

Nel cap. 2 relativo all'analisi di coerenza vengono, in realtà, solo descritti "*gli obiettivi specifici utili ad una trasformazione ecologica del territorio di Massafra*" che si pone il piano di Lottizzazione 8pag. 16), i contesti/ambiti di tutto il territorio comunale (secondo i criteri del DRAG per i PUG) quali riferimenti per la verifica di coerenza8pag.20) e "gli obiettivi di coerenza individuati per la verifica"(pag.22) in cui sono ricompresi anche temi e obiettivi esterni al contesto dell'area interessata dal Piano. Viene inoltre specificato che ***"****La verifica di coerenza esterna del Piano Particolareggiato viene ulteriormente confrontata in esecutivo rispetto ai temi di Sostenibilità richiamati nei principali strumenti di pianificazione territoriale e programmazione regionale oltre che rispetto ad alcuni Documenti di rilevanza internazionale ed europea( RA, pag. 21)".*

Tuttavia l'analisi di coerenza esterna non risulta svolta in maniera efficace, limitandosi alla descrizione svolta all'interno dei capitoli relativi allo stato dell'ambiente delle previsioni per il territorio di Massafra contenute nella Pianificazione essenzialmente regionale ed alla generica segnalazione di eventuali interferenze, quasi sempre assenti.

Inoltre **si rileva** che non si è tenuto conto del Piano di gestione del SIC IT9130007 "Area delle gravine", all'interno del quale è localizzato il Piano di che trattasi, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 2435 del 15.12.2009 BURP n. 5 del 11.01.2010.

Pertanto **si prescrive** di svolgere una completa analisi di coerenza esterna in relazione agli obiettivi di sostenibilità ambientale tratti dalla normativa e dalla pianificazione sovraordinata, compreso il piano di gestione del SIC sopra citato e di darne conto nella Dichiarazione di sintesi prevista dall'art. 13 della L.R. 44/2012.

***ANALISI DEL CONTESTO AMBIENTALE*** **E DELLA SUA EVOLUZIONE IN ASSENZA DEL PIANO**

Il "Rapporto sullo stato dei sistemi ambientali", è presentato in diversi capitoli del Rapporto Ambientale, a loro volta suddivisi in sezioni denominate: analisi dello stato di fatto, strumenti di pianificazione e quadro normativo di riferimento, possibili interferenze, indicatori per il monitoraggio,conoscenze-commenti e proposte dei cittadini, fonti. Le componenti ambientali descritte, alcune delle quali oggetto anche di schede di approfondimento, sono le seguenti:

- componente aria e aspetti climatici;
- componente acqua e ciclo delle acque;
- aspetti idrografici e idrogeologici;
- sistema geologico e geomorfologico, la componente suolo;
- componente suolo;
- sistemi e reti ecologiche;
- sistema dei beni culturali e paesaggistici.

Rilevando preliminarmente che in gran parte le descrizioni e le analisi sono svolte a scala comunale, perdendo di vista, a volta, la scala più particolareggiata del Piano attuativo di cui trattasi, si riportano di seguito, in corsivo, i tratti principali dell'analisi del contesto di cui ai capitoli del Rapporto Ambientale (RA):

**Componente acqua e aspetti climatici**

- *"Nel Rapporto ambientale per il territorio del Comune di Massafra è stata evidenziata una totale assenza di dati relativi alla qualità dell'aria, sia nel centro urbano che in aree esterne ad esso";*
- Secondo il PRQA della Regione Puglia*:"Il Comune di Massafra rientra nella fascia dei comuni con basse emissioni di NO2 (t/anno), sia per quanto riguarda il solo traffico urbano che per quanto riguarda il cumulo di emissioni prodotte nel tessuto urbano e nelle aree extraurbane.";*
- *"Nel territorio di Massafra non sono mai state registrate emissioni da fonti industriali a causa dell'assenza*

*di impianti produttivi rientranti nella categoria 1 dell'allegato I del D.L. 59/85.";*

- *"Il Comune di Massafra non è compreso nell'elenco dei comuni appartenenti alla zona C, ossia ai Comuni in cui è stato registrato il superamento dei valori limite a causa delle emissioni inquinanti da traffico veicolare e sul cui territorio insistono insediamenti industriali soggetti alla normativa IPPC."*
- *"Si deve comunque ricordare la vicinanza al polo industriale delle Acciaierie tarantine."*

**Componente acqua e ciclo delle acque**

- *"Negli ultimi anni , i consumi idrici sono notevolmente aumentati; tali consumi risentono molto degli incrementi estivi";*
- *"Il sistema fognante di Massafra è costituito da una rete che si sviluppa servendo l'80% del territorio comunale";*
- *"….molti tronchi di fognatura sono del tipo misto, ossia ricevono sia le acque nere che quelle piovane, rendendo particolarmente difficoltosa la gestione delle opere terminali in caso di eventi meteorici copiosi";*
- *"Dai dati a disposizione è possibile evidenziare i seguenti aspetti: (omissis)…completa assenza dei fenomeni di intrusione marina nella falda idrica costiera e conseguente mancata compromissione della qualità delle acque sotterranee che presentano scarso contenuto salino";*
- *Il Comune di Massafra è dotato di un impianto di depurazione delle acque nere all'interno del proprio territorio;*
- *Si registra, inoltre, come elevato il continuo incremento del rapporto tra superfici impermeabili e superfici totali;*
- *Sono presenti (…) numerosi pozzi per lo più destinati ad uso agricolo ed in buona parte non denunciati;*
- *Esistono, tuttavia, zone soggette a rischio di inondazione. Le più evidenti si estendono a Sud dell'abitato, in un'ampia fasia che va dalla S.S. 7 Appia sino alle aree pinetate parallele alla linea di costa";*
- *Il territorio comunale di Massafra negli ultimi anni…è stato interessato da alcuni fenomeni alluvionali che hanno provocato ingenti danni al tessuto economico e sociale della zona;*
- *Il principale corso d'acqua che attraversa il territorio è il canale "Patemisco" in cui confluiscono i tronchi di fogna bianca di gran parte dell'abitato di Massafra e delle gravine….Nella parte più alta del bacino il reticolo idrografico è costituito da tre gravine principali: Colombato, Madonna della Scala e San Marco…";*

**Aspetti idrografici e idrogeologici**

- Secondo quanto riportato a pag. 100 del RA *" per ciò che attiene il rischio idraulico legato alla circolazione idrica superficiale, l'area in esame non rientra tra le zone identificate dal P.A.I. redatto dall'AdB Puglia"*

**Sistema geologico e geomorfologico**

- *La zona interessata dal Piano Particolareggiato è collocata in contrada Canonico i territorio di Massafra. Gli elementi naturali che caratterizzano tale ambito di territorio sono costituiti dall'assoluta prevalenza di terreni agricolie/o incolti, mentre l'elemento antropico rilevante è la struttura insediativa di Parco Guerra realizzat negli ultim 20-30 anni che si evidenzia con la presenza di unità abitative a diversa tipologia dotate di giardini in lotti ordinati con allestimenti a verde di diversificata impostazioni e discutibili per la varietà impropria di specie vegetali, nonché con l'esistenza di numerosi vani e/o piccole costruzioni annesse ai giardini e ai manufatti residenziali principali";*
- *Allo stato attuale l'ambito territoriale, a parte la presenza della cavità dell'area di ex cava, risulta paesaggisticamente caratterizzato da aree agricole ad assetto colturale incolto, da aree boscate e a macchia;*
- *L'area che interessa la lottizzazione è costituita da rocce carbonati che calcarenitiche che si estendono su tutto il territorio permettendo un notevole sviluppo dei processi di carsificazione sia superficiali sia profondi, tanto che il carsismo è uno degli aspetti geografici peculiari e più significativi dell'intera area;*

**Componente suolo**

- In relazione al consumo di suolo, il RA riporta a pag. 80 che: *" I dati evidenziano quanto la dotazione di ser-*

*vizi, di attrezzature e di spazi pubblici possa rappresentare uno dei principali indicatori della qualità urbana di una città, e quindi per la città di Massafra risulti inadeguata alla struttura insediativa esistente."*

- *"Il territorio di Massafra è simicamente classificato come zona 3, con Delibera G.R. n. 153 del, 02/03/2004" (*RA pag. 99);

Si rileva che in relazione alla componete suolo il RA non riporta una esauriente descrizione dell'area din intervento ma dati e considerazioni su tutto il territorio comunale.

Dalla osservazione delle ortofoto (volo 2004,2009,2013,2015, fonte Google Earth) relative all'area del Piano particolareggiato in esame, si rileva che sull'area di ex cava poi ex discarica sembrerebbero essere intervenute trasformazioni del suolo successive al provvedimento provinciale di chiusura della discarica (DD n. 157 del 24.10.2008) e di cui non si trova traccia nella descrizione dello stato dell'ambiente. Pertanto **si prescrive** all'Autorità procedente, prima dell'approvazione del Piano stesso di verificare lo stato dei luoghi e il rispetto delle norme vigenti in materia con particolare riferimento al D.Lgs 36/2003.

**Ortofoto volo 2004**

**Ortofoto volo 2009**

**Ortofoto volo 2013**

**Ortofoto 2015**

**Sistemi e reti ecologiche**

- In relazione alle reti ecologiche si rappresenta che il sito del Piano interviene sul sito SIC ed è sottoposto a vincolo idrogeologico (RA, pag. 106);
- *"Non si rilevano pertanto ecosistemi di valore scientifico e naturalistico di riconosciuto interesse paesistico-ambientale da assoggettare a tutela in coerenza anche con le conclusioni a cui è giunto il PUTT/p che, sia nel sito di interesse che nel più vasto areale non ha censito ed identificato nessuna compagine vegetazionale*."

A tal proposito si segnala che l'area di Piano è prossima a beni paesaggistici (boschi art. 142 g del D.Lgs 42/2004) e ricade in buona parte all'interno dell'area buffer individuata quale UCP ai sensi del PPTR Puglia**.** Pertanto si **prescrive** di approfondire e verificare tale interferenza con i competenti servizi regionali**.**

Inoltre si segnala che il Piano di cui trattasi è localizzato all'interno anche di una Zona di Protezione Speciale (ZPS IT9130007 "Area delle Gravine") e dell'IBA 139.

**Sistema dei beni culturali**

- *"Allo stato, il sito , paesaggisticamente , risulta contraddistinto da aree agricole ad assetto colturale incolto. Elemento caratteristici che domina il paesaggio* è costituito dai tipici muretti a secco di pietra calcarea di

delimitazione dei campi";

In relazione allo stato dell'ambiente" **si osserva** che nei vari capitoli del RA vengono riportati dati ed informazioni a volte non coerenti con la pianificazione in oggetto e/o inesatti che **si prescrive** di verificare ed inserire correttamente nella Dichiarazione di sintesi:

- L'area oggetto del Piano Particolareggiato è localizzata all'interno della zona a "contaminazione salina" perimetrata dal PTA regionale. Infatti il territorio comunale di Massafra è interessato in parte dalle aree di tutela quali-quantitativa ed in parte dalle aree soggette a contaminazione salina perimetrate dal citato PTA. Risulta pertanto contraddittoria con questo dato la descrizione di pag. 35 secondo cui vi è *" completa assenza dei fenomeni di intrusione marina nella falda idrica costiera e conseguente mancata compromissione della qualità delle acque sotterranee che presentano scarso contenuto salino…*";
- Nella sezione "gli strumenti di pianificazione ed il quadro normativo di riferimento" si riporta quale principale riferimento normativo il D.lgs 152 del 11 maggio 1999 che è stato ormai abrogato dal D. Lgs 152/2006;
- In relazione agli aspetti geomorfologici (pag. 70) si osserva che l'affermazione *"l'area oggetto di intervento è situata in corrispondenza di un'area costiera che fa parte di una superficie più ampia degradante verso il mare, il cui ciglio superiore individuato dal PRG come area di rispetto geologico si situa alla quota di 100-125 m s.l.m. e a circa 3 km dalla costa…"* non appare coerente con la effettiva localizzazione del Piano ed il riferimento al PRG non risulta corretto poiché come descritto in altra parte del Rapporto Ambientale lo strumento urbanistico vigente nel comune di Massafra è il PdF;
- *A pag. 119 del RA s*ono, ancora una volta, riportate descrizioni e considerazioni non coerenti con la localizzazione del Piano lì dove si fa riferimento ad un piano Particolareggiato che *" nella fascia fino ai 200 m dal mare, ha individuato alcuni percorsi pedonali cromatici, per i quali ai bordi di essi, vista la presenza di specie vegetali spontanee si è pensato a percorsi cromatici ed olfattivi……..".* Inoltre *"Il progetto prevede la piantumazione di piante erbacee e cespugli alofili dell'area posta a monte della litoranea anche con la creazione di un sistema di sedute rivolte verso il mare. Inoltre , appare opportuno prevedere, lungo la strada costiera, la piantumazione di specie arboree autoctone"* ed ancora *"sarò agevolato l'uso di mezzi non inquinanti (bicicletta, pattini o similari) per favorire una mobilità non inquinante. La localizzazione dei parcheggi deve fiancheggiare la strada litoranea".*
- In relazione al clima acustico nel RA non è riportato se il comune di Massafra sia dotato del piano di zonizzazione acustica ai sensi della Legge Quadro nazionale n. 447/95. In caso negativo si **richiama l'adempimento alle disposizioni delle normativa nazionale e regionale in materia di inquinamento acustico e rumore ai sensi dell'art. 6 della l. 447/95 e della l.r. 3/2002;**
- In relazione agli aspetti paesaggistici si rileva che il RA fa riferimento agli ambiti territoriali estesi e distinti previsti dal PUTT. Alla luce dell'approvazione del PPTR Puglia si rammenta all'autorità procedente di valutare la coerenza con il vigente strumento di tutela paesaggistica regionale.

In generale, rilevando che le descrizioni dello stato dell'ambiente contenute nel RA risultano in gran parte riferite ad un contesto più ampio quale può essere quello comunale e ad analisi propedeutiche ad uno strumento urbanistico generale, **si prescrive,** come già sopra evidenziato, di verificare, rivedere ed ricontestualizzare parte delle analisi svolte dandone evidenza nella dichiarazione di sintesi.

In particolare sarebbe opportuna una più dettagliata descrizione dello stato dell'ambiente nel sito interessato dal Piano Particolareggiato in relazione alle particolari specificità ambientali che lo caratterizzano.

Come già evidenziato, i capitoli relativi allo stato dell'ambiente comprendono anche una sezione dedicata alle vulnerabilità e criticità relative alle varie componenti ambientali che vengono indicate in:

**Aria**

- Emissioni inquinanti in atmosfera nella fase di avvio del cantiere, di realizzazione e di gestione del Piano Particolareggiato;

**Acqua**

- Mancanza di un sistema efficiente di raccolta, trattamento e smaltimento delle acque meteoriche;

- Aumento delle superfici impermeabili.

**Suolo**

- Sottrazione di suolo agricolo;

**Sistemi e reti ecologiche**

- Ripetuti incendi;
- Riduzione di fenomeni di carsismo superficiale a causa di macinatura delle pietre
- Frammentazione delle aeree naturali presenti;
- Eliminazione della rete di muri e dei terrazzamenti in pietra a secco;
- Impermeabilizzazione dei suoli;
- Edificazione;
- Alterazione tipologica dei manufatti edilizi;
- Occupazione diretta dei suoli che vengono destinati e abbandonati a discariche abusive.

In relazione alla evoluzione probabile dello stato dell'ambiente senza l'attuazione del Piano si rileva che tale aspetto è non è stato evidenziato nel RA . **SI OSSERVA, pertanto, che ciò non soddisfa quanto richiesto al punto b) dell'Allegato IV del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.**

Infatti seppur nel cap. 23.5 del RA si faccia riferimento alla valutazione delle qualità iniziali dell'ambiente e alla valutazione delle qualità finali dell'ambiente che attraverso il rapporto con altri parametri dovrebbero esprimere l'impatto/criticità ambientali complessive, non si rintracciano nella trattazione gli esiti di una eventuale mancata realizzazione della pianificazione proposta né si dà evidenza dei detti valori ambientali pre e post intervento.

***DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE* A LIVELLO INTERNAZIONALE, COMUNITARIO O NAZIONALE PERTINENTI AL PIANO**

L'obiettivo di sostenibilità principale dichiarato per il Piano Particolareggiato è l'ecosostenibilità degli interventi che viene dettagliato in sette obiettivi specifici: la tutela degli aspetti paesaggistici ambientali e storici, la tutela degli aspetti paesaggistici ambientali, il miglioramento dell'accessibilità alle parti insediative storiche e consolidate e l'efficienza del sistema infrastrutturale, l'incentivazione di un sistema di mobilità leggera, il miglioramento del livello di permeabilità dei suoli urbani, perseguire la qualità abitativa e ambientale del tessuto e del territorio, perseguire lo sviluppo sociale e culturale della comunità, dotandola di attrezzature di servizio infrastrutturali utili agli scambi sociali e culturali a livello locale (lotto di intervento e quartieri limitrofi connessi e realtà urbana complessa e sovra locale.(RA, pag. 16-18).

Tali obiettivi selezionati dall'autorità procedente sono rimasti solo dichiarati mancando nel RA sia la loro correlazione con gli obiettivi di sostenibilità della pianificazione sovralocale, nazionale ed internazionale ai fini della verifica di coerenza esterna, sia il rapporto con le scelte e le azioni previste ai fini del loro raggiungimento attraverso la verifica della coerenza interna.

Infatti il fine della verifica di coerenza è quello di verificare, in materia ambientale, sia la coerenza della pianificazione in atto con quanto già previsto in sede sovra locale sia l'effettivo perseguimento di tali obiettivi di sostenibilità ambientale attraverso le scelte concrete della pianificazione.

Anche nella descrizione dei rapporti con la pianificazione sovraordinata, non si rintracciano elementi che esprimano, rispetto agli obiettivi di sostenibilità della pianificazione sovra locale, nazionale ed internazionale, la coerenza con gli obiettivi ambientali e successivamente con le azioni proposte nel Piano Particolareggiato

Pertanto si **prescrive** di utilizzare gli obiettivi di sostenibilità selezionati e indicati nel RA, e le azioni che il Piano prevede di attuare ai fini del loro raggiungimento per svolgere in maniera completa le analisi di coerenza, precedentemente prescritte. Di tutto ciò si dia atto nella Dichiarazione di sintesi.

***ANALISI DEGLI EFFETTI AMBIENTALI***

Il RA presenta una sezione (dal cap. 16 al cap. 21) dedicata alle "pressioni antropiche/interferenze ed in-

cidenze ambientali" strutturata in sottosezioni molto simili, a quelle sullo stato dell'ambiente. Solo alcune di esse si ritrovano, successivamente, selezionate quali criticità del territorio che interferiscono con gli ambiti territoriali in cui viene suddiviso il comune di Massafra. Uno schema piuttosto intricato e a tratti poco chiaro che non permette di seguire con semplicità il percorso dall'analisi alla valutazione ambientale. L'analisi, poi, degli effetti che la pianificazione potrebbe sviluppare sull'ambiente viene svolta in altra parte del RA (dal cap. 22).

In relazione a questa parte del RA (Pressioni antropiche/Interferenze ed incidenze ambientali) si **osserva** che, in considerazione della modalità di trattazione degli argomenti, del tutto analoga a quella relativa allo stato dell'ambiente, sarebbe stato maggiormente opportuno inserirla in tale sezione. Ciò anche in relazione alla mancata evidenziazione di particolari aspetti critici producibili dalla realizzazione della Pianificazione in esame. Pertanto **si raccomanda** di rendere più omogenea e coerente la organizzazione dei contenuti del RA mettendo in evidenza la scansione:obiettivi di sostenibilità ambientale (selezione, coerenza esterna ed interna), stato dell'ambiente, pianificazione presentata, valutazione degli effetti possibili, misure di mitigazione, monitoraggio**.**

Si riportano sinteticamente i contenuti dei capitoli citati (in carattere corsivo) ed eventuali osservazioni desumibili dagli strumenti di verifica in possesso della Sezione regionale.

**Sistema della mobilità**

- **"***L'estesa rete di percorsi minori in ambito rurale (omissis)possono rappresentare un'importante risorsa per la creazione di una rete di percorsi per la mobilità lenta, utile ad incentivare la fruizione culturale e ricreativa del territorio e a stimolarne la sua valorizzazione e tutela" (*RA, pag. 146)*;*
- *"Non sono previsti interventi infrastrutturali a scala comunale e/o sovra comunale tali da incidere sulla struttura insediativa prevista dal Piano Particolareggiato"* (RA, pag. 149)*;*
- *"I significati paesaggistici e ambientali dei percorsi si intrecciano e si sovrappongono, restituendo emozioni e suggestioni uniche e significative….."(*RA, pag. 155*);*

**Sistema produttivo**

- **"***Pur essendo considerato un comune con una forte capacità di attrazione turistica, non* è presente nel territorio comunale alcuna attività turistica"; (RA, pag. 158);
- *"Il comune di Massafra è dotato di in Piano per insediamenti produttivi"* (RA, pag. 160);
- *"Al sistema produttivo sono state associate le maggiori criticità, perlomeno per quanto attiene ai luoghi ritenuti più degradati"* (RA, pag. 163);

**Benessere acustico**

- *"Ad oggi, non sono disponibili dati significativi sull'inquinamento acustico nel comune di Massafra in quanto non si è ancora provveduto alla redazione di un Piano di Zonizzazione Acustica." "* (RA, pag. 185);
- *"Possibili interferenze potranno aversi al momento del recepimento all'interno del nuovo strumento urbanistico Piano Urbanistico Generale delle risultanze del Piano di Zonizzazione Acustica*" (RA, pag. 187);

A tal proposito, **si raccomanda** che il Comune si doti quanto prima del Piano di zonizzazione acustica secondo quanto disposto dalle normative vigenti in materia (L. 447/95 e L.R. 3/2002).

**Aspetti energetici**

- Tale aspetto è trattato in maniera generica riportando una sintesi dei contenuti e degli obiettivi del PEAR con alcune delle misure in esso indicate.

**Radiazioni elettromagnetiche:inquinamento e sicurezza**

- *"Con riferimento all'inquinamento da radiazioni elettromagnetiche, l'ARPA Puglia non ha effettuato nel territorio di Massafra analisi spettrali dei campi elettromagnetici a radiofrequenza"* (RA, pag. 202)*;*

- *"Il Piano Particolareggiato non precede l'installazione di alcun impianto di telecomunicazione o antenne di trasmissione telefonica" (*RA, pag. 204);

**Ciclo dei rifiuti**

- **"***Negli ultimi anni si è registrato un incremento continuo nella produzione complessiva dei rifiuti solidi urbani nel territorio comunale di Massafra*" (RA, pag. 208)**;**
- **"***Non si registrano specifiche interferenze con le previsioni del Piano Particolareggiato***"** (RA, pag. 210);
- *La gestione del "ciclo dei rifiuti", laddove si concluda con il tradizionale smaltimento in discarica, interagisce con altri aspetti ambientali quali la geologia e l'idrogeologia.In particolare bisogna ricordare chein località San Sergio è esistente la ex discarica Comunale successivamente bonificata, e la attuale discarica pubblica di RSU gestita da CISA"* (RA, pag. 222);
- *I rifiuti nel bacino TA/1 vengono conferiti presso la discarica di Massafra in contrada San Sergio, gestita dalla Società CISA SPA, in prossimità della quale è esistente un impianto di biostabilizzazione, preselezione, produzione di CDR (combustibile dai rifiuti) e discarica di soccorso."* (RA, pag.223);

Si osserva che i dati sulla raccolta differenziata dei rifiuti a livello comunale sono relativi agli anni fino al 2010, **si prescrive** pertanto di aggiornare tali dati, reperibili sul sito web regionale, e di darne atto in sede di Dichiarazione di sintesi .

**Rischio idrogeologico e tecnologico**

- *"…nel territorio comunale di Massafra non ci sono attività soggette al D.L. 334/99 e s.m.i. in quanto non esistono stabilimenti nei quali sono presenti le sostanze elencate nell'allegato I in quantità uguali o superiori a quelle riportate nelle parti 1 e 2 del D.L. 334/99 ….."* RA, pag 228);
- *"Dall'elenco degli impianti che hanno richiesto l'Autorizzazione Integrata Ambientale (…), si evince come , nel territorio di Massafra, non ci siano impianti che abbiano presentato domanda per ottenere l'A.I.A. relativamente agli scopi di sicurezza da rischio tecnologico"(*RA, pag 228);
- *Dall'analisi dello studio Geologico, geomorfologico e Idrologico e dal Rapporto ambientale allegati al DPP del PUG si evince che, in diversi punti, il reticolo idrografico superficiale risulta inadeguato a causa dello stato di degrado degli alvei, dell'inadeguatezza di alcuni tombini e dell'assenza di opere idrauliche che dovrebbero assicurare il deflusso delle acque" (RA, pag. 229);*
- *Dall'analisi dei vincoli riportati nella Relazione Generale del PUTT-Paesaggio, non risultano essere presenti nei territoriali di Comunali di Capurso, Massafra e Triggiano aree sottoposte a vincoli idrogeologici né sono stati registrati in diversi anni eventi calamitosi". (RA, pag. 231);*

Si rileva che dall'analisi degli elaborati del PUTT/p e del PPTR approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 176 del 16.02.2015, il territorio di Massafra è interessato da varie aree sottoposte a vincolo idrogeologico tra cui anche la zona in cui è localizzato il Piano Particolareggiato in esame. Inoltre, lo stesso Comune di Massafra ha trasmesso il parere reso con nota prot. n. 13247 del 25.03.2013 dalla Regione Puglia-Servizio Foreste sez. Taranto relativo al vincolo idrogeologico **Si prescrive,** pertanto di inserire nel RA le corrette indicazioni circa i vincoli segnalati nell'area di interesse e di dare atto di tutto ciò, in sede di Dichiarazione di sintesi.

- *"Il numero e le caratteristiche delle Cave presenti nel territorio di Massafra e nei territori dei comuni limitrofi sono state ricavate dal Piano Regionale delle attività Estrattive (PRAE). E' stato possibile individuare il numero delle attività estrattive ad elevato impatto paesaggistico-ambientale, strettamente collegate alle caratteristiche geologiche e geomorfologiche, evidenziandone la diffusione. Le cave determinano una sottrazione di suolo agricolo e possono rappresentare uno dei fattori di desertificazione del territorio". – (*RA, pag. 232*);*
- *"Non si segnalano specifiche interferenze e incidenze ambientali create dalla realizzazione del Piano Particolareggiato. Il Piano Particolareggiato interagisce soprattutto per tutto ciò che riguarda il tema del consumo di suolo…." (RA, pag. 233);*

A tal proposito, **si osserva** che le considerazioni circa la numerosa presenza di cave nel territorio di Massa-

fra,seppur legate alle intrinseche caratteristiche idrogeologiche, avrebbero trovato migliore allocazione all'interno del capitolo dedicato all'uso/consumo di suolo.

**Degrado degli aspetti paesaggistici e ambientali**

- *Nel territorio di Massafra, almeno fino ad oggi, è stata l'attività edilizia a mettere in crisi il ruolo dominante ambientale dei campi di uliveto, l'integrità dei costoni terrazzati e della fascia costiera del litorale insieme ai solchi erosivi e alluvionali delle gravine. In questi ambiti le pressioni insediative si sono fatte sentire in forma diffusa*" (RA, pag. 238);
- *"Non esistono interferenze ambientali definite dal piano Particolareggiato in grado di definire impatti significativi irreversibili e permanenti nell'area di intervento*" (RA, pag. 239);

In relazione a tale tematica, rammentando la necessità di acquisire eventuali autorizzazioni e/o compatibilità rilasciate dall' Ente competente in materia paesaggistica, si rileva che l'area in esame è inserita dal PPTR della Regione Puglia nell'ambito "Arco Jonico Tarantino", nella figura territoriale "Il paesaggio delle gravine".

**Consumo di suolo**

- *"Nel territorio di Massafra si registra oggi un'espansione del territorio urbanizzato con la conseguente riduzione delle aree di suolo agricolo utilizzabile (SAU*)" (RA, pag. 245);
- *"Il consumo di suolo si concentra nella parte del territorio comunale oggetto dei principali processi di trasformazione previsti dal PdF. Si evince dai dati significativi elaborati come il "consumo di suolo" rappresenti una delle criticità da prendere in considerazione al fine di una corretta valutazione ambientale strategica dello strumento urbanistico*" (RA, pag. 245);
- *"Gran parte del dibattito sul consumo di suolo consiste nell'evitare l'edificazione e la trasformazione insediativa sui costoni e declivi terrazzati della Murgia e lungo il Litorale Ionico" (*RA, pag. 245);
- *Il Piano Particolareggiato individua parametri di permeabilità piantumazione e l'obbligo a lasciare in 50% del suolo permeabile per favorire innovazioni progettuali del verde e dei percorsi" (*RA, pag. 245);
- *Il piano di Fabbricazione del Comune di Massafra interferisce con la componente ambientale suolo soprattutto per tutto ciò che riguarda il tema del suo consumo. Non esistono comunque particolari interferenze ambientali definite dal Piano Particolareggiato sulla componente suolo e sul suo consumo, dato che si interviene in un'area ex cava e si procede ad un suo Recupero e Riqualificazione ambientale ai fini insediativi e per la realizzazione di attrezzature di servizio ad uso dei residenti del lotto e per i cittadini di Massafra… (*RA, pag. 247);

Si rileva che l'introduzione di un parametro di permeabilità, come ogni altra indicazione o suggerimento, acquista una propria funzione e significatività quando diventa parametro vincolante attraverso il suo inserimento in un contesto normativo ben definito, quali possono essere le norme tecniche di attuazione, cosa che in questo caso non si rileva.

Pertanto l'Autorità procedente dovrà stabilire l'effettiva funzione di tali parametri e redigere norme tecniche di attuazione del Piano Particolareggiato in variante al PdF che contengano parametri di controllo sul consumo di suolo e su altri elementi significativi che possano garantire la realizzazione degli interventi dello stesso Piano in maniera quanto più possibile ambientalmente sostenibile.

In relazione al tema del consumo di suolo **si osserva** che se è evidente che l'intervento, sviluppandosi in un'area di ex cava non comporta effetti diretti su tale componente, potrebbe produrre effetti indiretti in relazione alle infrastrutture necessarie alla sua gestione. Tuttavia la particolare localizzazione di tali opere in un'area utilizzata nel passato non solo come cava ma anche come discarica di inerti con componenti di amianto, se da un lato genera minor incidenza rispetto al consumo di suolo dall'altro potrebbe portare ad effetti sulla salute pubblica (in termini di danni o benefici provocati dalla realizzazione delle opere sull'area della ex-discarica), sulla modificazione della permeabilità e della morfologia attuale ecc.

In merito a quest'ultima tematica nella "Relazione integrativa" (acquisita al prot. n. 2329 del 24.02.2016) si riporta che si è individuata "*un'ampia zona destinata a parco pubblico attrezzato, laddove è attualmente presente una ex cava* ***ora*** *riconvertita in discarica per inerti speciali non pericolosi*". A tal proposito si rileva

una incongruenza fra tale affermazione e la documentazione amministrativa trasmessa, pertanto **si prescrive** di chiarire nella Dichiarazione di sintesi l' attuale utilizzo di tali aree anche in relazione a quanto rappresentato nella tavola 1 "Chiusura della discarica di inerti e di rifiuti conteneti amianto- D. Lgs 36/2003" (acquisita con prot. n. 14612 del 29.10.2015) e in considerazione di quanto rilevato attraverso le ortofoto (volo 2004, 2009, 2013, 2015, fonte Google Earth) da cui sembrerebbero esserci state, nel tempo, trasformazioni della superficie del suolo nelle aree di ex discarica di cui non vi è riscontro nella documentazione trasmessa.

In merito ai descritti riempimenti da realizzarsi attraverso un " *cospicuo valore di riporti con materiali idonei atti a ricostituire la preesistente orografia dei terreni, ricostruendo l'andamento originario del terreno, raccordandosi alle curve di livello delle preesistenze.*" (Relazione Integrativa pag.2), atteso che nella stessa relazione si afferma che " *… la realizzazione delle varie tipologie edilizie non comporterà grossi volumi di scavi ed i materiali rinvenienti dagli scavi di fondazione, costituiti da calcarenite compatta, saranno riutilizzati, poiché idonei, nell'ambito di cantiere per le sistemazioni esterne di progetto quali strade Particolareggiato e vespai* **si prescrive** di verificare , con l'autorità responsabile per il rilascio della autorizzazione/chiusura della discarica, la regolarità di tale attività in relazione alle norme vigenti e alla procedura di chiusura della discarica (conformemente ai piani di gestione operativa, di ripristino ambientale, di gestione post-operativa e alla eventuale destinazione d'uso definita negli stessi), indicando i volumi, la tipologia e la provenienza del materiale da utilizzarsi.

**Si prescrive**, quindi che nella Dichiarazione di sintesi si dia atto dell'ottemperanza a tutte le prescrizioni sopra impartite**.**

**Valorizzazione dei costoni, dei declivi terrazzati della Murgia Tarantina, del sistema Ecologico delle gravine e della fascia litoranea.**

- *"Il sistema delle gravine, dei costoni terrazzati e declivi della Murgia e della fascia litorale rappresentano elementi strutturanti e caratterizzanti il territorio di Massafra, in quanto segnano in maniera forte il paesaggio dell'Area dell'arco Ionico*" (RA, pag. 251);
- *"Negli ultimi decenni i territori limitrofi alle gravine sono stai sottoposti a continue modificazioni, quasi sempre non autorizzate, che ne hanno stravolto l'assetto e compromesso le peculiari caratteristiche, rendendo quindi necessari ed urgenti interventi di recupero e valorizzazione." (*RA, pag. 251);
- *"Non esistono gravi interferenze ambientali determinate dal Piano Particolareggiato sulle componenti paesaggistiche e ambientali che strutturano il Sistema delle gravine, dei costoni terrazzati e declivi della Murgia e della fascia litorale" (*RA, pag. 252);

**Sostenibilità tra tutela e sviluppo**

- *"Il delicato equilibrio fra la tutela e lo sviluppo (…) trova a Massafra un tema emblematico nei processi che ruotano intorno alla conservazione e tutela dei Costoni terrazzati e declivi della Murgia, del sistema dei percorsi erosivi e alluvionali delle gravine e della fascia sabbiosa del litorale ionico"* (RA, pag. 257*);*
- *"Gli aspetti normativi da introdurre nelle Norme Tecniche del Nuovo PUG e nel Regolamento Edilizio devono: consentire…." (*RA, pag. 258*);*
- *"Non esistono interferenze del Piano Particolareggiato con gli aspetti rilevanti del territorio di Massafra ossia con i macrosistemi che strutturano la rete ecologica del territorio di Massafra…." (*RA, pag. 259);

L'analisi degli effetti del Piano Particolareggiato viene svolta nella parte 2 del RA, a partire dalla definizione dell'elenco delle azioni del Piano in fase di preparazione del cantiere, in fase esecutiva del cantiere ed in fase di gestione e dalla selezione delle criticità che vengono individuate in:

rischio idrogeologico,
degrado del paesaggio
consumo di suolo,
rischio tecnologico,

valorizzazione del sistema ambientale,
inquinamento diffuso,
uso sostenibile delle risorse,
turismo,
accessibilità,
equilibrio fra tutela e sviluppo.

In merito a queste, si osserva che nei capitoli ad esse dedicati sono state quasi sempre dichiarate assenti interferenze con il Piano Particolareggiato, né sono state illustrate criticità relative a tali aspetti derivanti dalla realizzazione dello stesso Piano. Pertanto risulta poco chiaro il criterio di selezione di tali criticità, utilizzate nel prosieguo della valutazione.

Inoltre si rileva, in via generale, che alcune matrici presentate (RA, parte 2, pag. 11-13), riferite alle incidenze tra le criticità selezionate e le azioni previste negli ambiti urbani (centro storico, tessuto esistente, tessuto di progetto ecc.), rurali e naturali, sembrano in molti casi estranee all'ambito del Piano, ed evidenziano interferenze nulle o moderate delle azioni in altri contesti territoriali comunali sulle criticità selezionate.

Successivamente all' articolata descrizione della metodologia, dei fattori, delle componenti e dei rapporti tra essi, utili alla definizione degli impatti del Piano viene presentata una "*matrice degli impatti complessivi derivanti dalle azioni/progetto*"(RA parte 2, pag. 20-21) che riporta valori comunque sempre negativi, corrispondenti, in alcuni casi, a definizione di " *danno e/o criticità gravissimo/a ed irreversibile*". In relazione a ciò si osserva che non è chiara la coerenza tra tale matrice e l'affermazione secondo cui "*Le scelte localizzative (omissis) presentano un indice di impatto e/o criticità complessivo pari a -0,51, compreso quindi tra un impatto e/o criticità lieve reversibile e un danno e/o criticità moderato/a reversibile o lieve permanente"(RA,parte 2, pag. 20).* Inoltre, sempre in relazione alla matrice sopra richiamata si evidenzia che per "nuovi insediamenti abitativi, nuove attrezzature di servizi, nuova viabilità urbana" si sviluppa un *"d.m.M impatto moderato- importante l'individuazione di misure di mitigazioni"* che però non sono definite e correlate.

Dopo aver descritto categorie e componenti ambientali, nel RA viene svolta una valutazione attraverso matrici che pongono in relazione tali categorie ambientali con le azioni previste in fase di gestione, di preparazione del cantiere e di esecuzione del cantiere. Le azioni di progetto utilizzate, però, sembrano attinenti alla esclusiva realizzazione della riqualificazione della ambientale della ex cava e non considerano invece azioni che siano più pertinenti la realizzazione delle attività previste per la realizzazione del Piano.

In merito alla valutazione **si osserva** che le azioni di progetto inserite nelle matrici di correlazione a, b, c, d, per le diverse tipologie di interventi non corrispondono alle azioni di progetto elencate a pag 19; né le categorie ambientali (A1,A2 ecc) inserite nelle stesse matrici corrispondono all'elenco iniziale di pag. 30. Pertanto **si prescrive** di rendere coerente l'elenco delle categorie ambientali e delle azioni da valutare in relazione a tutti gli interventi previsti dalla pianificazione.

In conclusione, dalla lettura delle valutazioni svolte nel RA, si rileva che la maggior parte delle interferenze e degli impatti possibili risultano essere lievi/moderati e spesso anche reversibili. A tal proposito **si osserva** che in alcuni casi la specificità delle categorie ambientali selezionate per la valutazione degli impatti non si è rivelata utile per una analisi complessiva degli eventuali effetti dell'intervento. Infatti, ad esempio, in relazione alla componente suolo, è stata svolta la valutazione solo su un possibile inquinamento chimico non considerando un eventuale effetto sul consumo o degrado di suolo rispetto ad azioni quali realizzazioni di fabbricati, di infrastrutture, di parcheggi ecc. Non vengono inoltre valutati eventuali effetti su componenti quali paesaggio ed energia, né su eventuali impatti derivanti dalla sommatoria con le attività dell'insediamento di Parco di Guerra.

Le analisi svolte, pertanto, non risultano completamente chiare e contestualizzate; appaiono a volte non del tutto complete ed efficaci ai fini della valutazione complessiva e reale degli impatti effettivamente possibili a seguito della realizzazione del Piano in un sito con particolari caratteristiche ambientali e paesaggistiche.

Rammentando che la valutazione degli effetti sulle componenti ambientali delle azioni della pianificazione

territoriale non deve necessariamente mostrare solo effetti negativi ma anche, se possibili, effetti positivi **si prescrive** di integrare la valutazione in relazione a componenti ambientali che più specificatamente possono risultare interessate dalle azioni contingenti la realizzazione degli interventi del Piano in analisi. Si fa riferimento ad esempio alle componenti degrado del suolo, trasformazione del paesaggio, consumo di acqua, consumo di energia, rifiuti, effetti sulla fauna ecc.

Infine **si osserva** che nell'elaborato "Scheda dell'iniziativa progettuale" sono elencate e descritte le azioni/obiettivi previste per il "Recupero e riqualificazione ambientale area ex cava" (Rapporto A) e per il "Recupero urbanistico e riqualificazione ambientale" (Rapporto B) che non corrispondono totalmente alle azioni considerate nella valutazione degli effetti.

Pertanto **si prescrive** di integrare e completare la valutazione degli effetti delle azioni previste per la completa realizzazione del Piano.

Questo Ufficio ha provveduto, infine, a sintetizzare in un elenco, che si riporta di seguito, i presumibili impatti a carico delle singole componenti ambientali, già precedentemente analizzati, derivanti dalla attuazione della Pianificazione in esame:

**Aria**

- incremento delle emissioni in atmosfera a causa della maggiore urbanizzazione e del traffico veicolare;
- incremento dell'inquinamento acustico;

**Acqua**

- interferenza con l'assetto idrogeomorfologicologico;
- incremento dei consumi di acqua;
- aumento della produzione di reflui ("acque grigie" e "acque nere");
- interferenze con il deflusso naturale delle acque;

**Suolo**

- consumo di suolo e sua impermeabilizzazione;
- alterazioni della componente suolo;

**Natura e biodiversità**

- mancata possibilità di ricostituzione degli habitat prioritari;
- possibile interferenza fra elementi di naturalità dislocati nel territorio più a larga scala;

**Beni culturali e Paesaggio**

- interferenze visivo-paesaggistiche;
- inquinamento luminoso;

**Energia**

- incremento dei consumi energetici;

**Rifiuti**

- incremento della produzione di rifiuti;

**Mobilità e trasporti**

- incremento traffico veicolare indotto;

**Salute e sicurezza**

- eventuali interferenze con i rifiuti stoccati nella discarica;

**VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

Come riportato nella scheda di screening di incidenza – livello I dello studio di incidenza, l'area interessata dal piano di che trattasi e ubicata all'interno del SIC e ZPS IT9130007 "Area delle Gravine, adiacente all'Area naturale protetta (ex L.R. n. 19/1997 e L. n. 394/1991"Terre delle Gravine". Di seguito si riportano le informazioni relative al SIC interessato di cui si riportano gli habitat e le specie secondo la relativa scheda Bioitaly:

**DATI GENERALI**

Classificazione: **Sito d'Importanza Comunitaria (SIC) Zona di Protezione Speciale (ZPS)**
Codice: **IT9130007**
Data compilazione schede: **01/1995**
Data proposta SIC: **06/1995** (D.M. Ambiente del 3/4/2000 G.U.95 del 22/04/2000)
Data designazione ZPS: **12/1998**
Estensione: **ha 15387**
Altezza minima: **m 32**
Altezza massima: **m 519**
Regione biogeografica: **Mediterranea**
Provincia: **Taranto**
Comune/i: **Ginosa, Laterza, Castellaneta, Palagianello, Mottola, Massafra, Crispiano, Statte.**
Comunita' Montane: **Comunita' montana della Murgia tarantina**
Riferimenti cartografici: **IGM 1:50.000 fogli 473-492.**

**CARATTERISTICHE AMBIENTALI**

Le gravine sono dei canyons di origine erosiva originatisi da corsi d'acqua sovraimposti a fratture della crosta rocciosa superficiale. Esse costituiscono habitat rupestri di grande valore botanico. Nel sito sono presenti alcuni querceti a *Quercus trojana* ben conservati e pinete spontanee a Pino d'Aleppo su calcarenite. Inoltre vi e' la presenza di garighe di *Euphorbia spinosa* e boschi di *Quercus virgiliana*.

**HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE**

Querceti di Quercus trojana**10%**
Percorsi substeppici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea) (*)**10%**
Versanti calcarei della Grecia mediterranea **10%**
Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici **8%**
Grotte non ancora sfruttate a livello turistico
Foreste di Quercus ilex **5%**
Formazioni di Euphorbia dendroides **2%**

**SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II**

Mammiferi:
Uccelli: **Anthus campestris, Bubo bubo, Burhinus oedicnemus, Calandrella brachydactyla, Caprimulgus europaeus, Circaetus galicus, Circus aeruginosus, Circus pygargus, Coacias garrulus, Falco biarmicus, Falco naumanni, Falco eleonorae, Pluvialis apricaria, Lanius minor, Lullula arborea, Melanocorypha calandra, Milvus migrans, Milvus milvus, Neophron percnopterus, Pernis apivorus, Ficedula albicollis**.
Rettili e anfibi: **Testudo hermanni, Bombina variegata, Elaphe quatuorlineata, Elaphe situla.**
Pesci:
Invertebrati:

**SPECIE FLORA DIRETTIVA 92/43/CEE all. II**

**VULNERABILITA':**

Gli habitat rupestri sono a bassa fragilità ma sono continuamente sottoposti ad abusivismo edilizio, abbandono di rifiuti, scarico di acque fognarie. Problemi di incendi nelle gravine del settore orientale con copertura a pineta. I residui di pascoli steppici, habitat prioritario, sono sottoposti di recente a messa a coltura attraverso frantumazione e macinatura del substrato roccioso.

**DESCRIZIONE AREA D'INTERVENTO**

L'area interessata dal piano "è ubicata a ridosso di una zona edificata formata da vari insediamenti abitativi abusivi che occupano ormai gran parte del territorio di Contrada Parco di Guerra; gli insediamenti regolarizzati ai sensi della Legge n. 47/85, oggetto di Piano di Recupero adottato da questo Comune di Massafra ai sensi della stessa L. 47/85 sono dotati di opere impiantistiche e stradali di urbanizzazione primaria e del servizio di trasporto pubblico di linea urbana. *L'Iniziativa Progettuale prevede la realizzazione di edifici da destinare a Edilizia Sociale, con modalità e termini cosi come dettati dalla LEGGE REGIONALE 21 MAGGIO 2008, N.12 "Norme urbanistiche finalizzate ad aumentare l'offerta di edilizia residenziale sociale" e dalla LEGGE REGIONALE 27 LUGLIO 2001, N.20 "Norme generali di governo e uso del territorio".*

*Nelle aree che si intendono cedere a favore della Pubblica Amministrazione (standard urbanistici) viene prevista la realizzazione di un grande parco urbano con adiacente piazza pubblica.*

*L'insediamento del Piano Particolareggiato prevede la realizzazione manufatti di edilizia residenziale aventi le seguenti caratteristiche tipologiche:*

- *Tipologia 1: Isolata plurifamiliare comprensiva di piano terra più cinque piani fuori terra. La superficie utile del piano terra si suddivide in n. 4 locali commerciali e/o studi professionali mentre, ai cinque piani superiori, la superficie utile si suddivide in numero quattro alloggi. Le unità immobiliari sono servite da un corpo scala e un vano ascensore posti nella parte centrale dell'intera superficie coperta.*
- *Tipologia 2: Unità Residenziale a patio*
  *Questa tipologia di alloggio monofamiliare si sviluppa su due livelli collegati fra di loro da una scala interna. Sono dotati di parcheggio privato di pertinenza e di giardino privato.*
- *Tipologia 3: Unità Residenziale a schiera. L'unità residenziale ha caratteristiche tipologiche simili a quelle già descritte per la tipologia 2, infatti anche questa unità residenziale monofamiliare si sviluppa su due e/o tre livelli con una diversità sia nella forma planimetrica che nella distribuzione degli ambienti interni. Anche tale tipologia ha come pertinenze un'autorimessa ed un giardino privato.*

*L'edificio esistente - vengono recuperati i volumi dell'edificio esistente, la cui costruzione è stata assentita con Concessione edilizia n°83 del 10.04.1997 e successiva variante in corso d'opera n°124 del giugno 1998, attualmente sede amministrativa dell'impresa proprietaria del sito: per tale edificio il Piano Particolareggiato prevede una ristrutturazione e cambio di destinazione d'uso.*

*Il Progetto del Piano Particolareggiato è stato impostato nell'Area definita Ambito n. 5 tenendo conto delle particolari caratteristiche ambientali esistenti, ossia della presenza di un'Area ex Cava, riconvertita in discarica per inerti speciali non pericolosi che viene colmata, recuperata e riqualificata destinando le superfici a servizi e ad un ampio Parco Pubblico Urbano."*

Si rappresenta che il SIC "IT9130007 Area delle Gravine" è dotato di un Piano di gestione approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2435 del 15.12.2009 di cui si sarebbe dovuto tener conto in relazione, tra l'altro, sia alle caratteristiche ambientali del sito che alla definizione degli interventi ammessi. In merito a ciò **si rileva** che negli elaborati di Piano e nella scheda di screening di incidenza non si da conto di alcuna verifica di coerenza delle azioni previste nel Piano con quelle ammissibili dal Piano di gestione del SIC.

Pertanto, **si prescrive** di dare atto nella Dichiarazione di sintesi , della verifica di coerenza sopra indicata.

In relazione all'utilizzo dell'area corrispondente alla discarica utilizzata per il deposito di inerti e di inerti con componenti in amianto su cui è stato realizzato il pacchetto di chiusura così come previsto dal piano di chiusura della stessa e approvato con provvedimento provinciale (D.D. 157/2008), si richiama quanto disposto dal D. Lgs 36/2003 (allegato II) secondo cui *"…sullo strato edafico si deve procedere nella realizzazione di un inerbimento anche temporaneo, con specie erbacee annuali e perenni pioniere allo scopo di una rapida stabilizzazione della massa movimentata e per favorire processi di rivitalizzazione (ricolonizzazione microbiologica) del suolo; - nella piantumazione per la ricostituzione della copertura vegetale si deve procedere in maniera progressiva e, a seconda della destinazione finale d'uso (ecologico-forestale, ricreativo a verde pubblico, agricolo ma comunque non per destinazione di produzioni alimentari, umane o zootecniche), utilizzando prio-*

*ritariamente specie arboree ed arbustive appartenenti a quelle autoctone o tipiche dell'area da ricostituire ed adatte alle caratteristiche fisico-chimiche del suolo;".*

Pertanto ai fini della valutazione di incidenza, visti gli interventi previsti dalla pianificazione proposta, **si prescrive** che sia rispettato quanto previsto dal Decreto sopra richiamato in merito allo strato più superficiale del riempimento anche in relazione alle destinazioni di uso proposte che non appaiono completamente conformi a tali indicazioni.

Per quanto concerne l'area non utilizzata quale discarica **si prescrive** che gli interventi di ricolmamento, siano effettuati con materiale idoneo alle caratteristiche del sito e siano finalizzati al ripristino dell'orografia superficiale originale eventualmente ricorrendo alla realizzazione di terrazzamenti con muri di contenimento realizzati con pietra a secco, come peraltro previsto dall'art. 13 del Regolamento del Piano di gestione del SIC stesso. Tutto ciò anche in considerazione di quanto disposto dall'art. 14 dello stesso Regolamento "Opere di riqualificazione, recupero e ripristino ambientale" secondo cui " *Gli interventi di riqualificazione, recupero e ripristino ambientale sono finalizzati al graduale recupero della naturalità attraverso la rimozione delle cause dirette di degrado del SIC e ZPS e l'innesco spontaneo di meccanismi di riequilibrio, senza apporti di materia e energia*"

Inoltre **si prescrive** il rispetto dell'art. 18 Interventi e opere di carattere viario" del Regolamento sopra detto in relazione ai relativi interventi previsti dal Piano.

**Alla luce di quanto sopra, ai sensi del DPR 357/97 e ss.m.ii., della l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e della DGR 304/2006, e considerati gli atti del Servizio, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a condizione che si tenga conto di quanto sopra rilevato ed inoltre si prescrive che:**

- **si verifichi l'ammissibilità degli interventi previsti in relazione al Piano di gestione del SIC IT 9130007 "Area delle gravine";**
- **le opere di riempimento previste nell'area di discarica già utilizzata, qualora ammissibili sia dal Piano di gestione del SIC sia dalla normativa vigente in materia , prevedano la realizzazione dello strato più superficiale secondo quanto disposto dal D. Lgs 36/2003 e pertanto le destinazioni d'uso dell'area di discarica utilizzata siano compatibili con le condizioni di chiusura della stessa ed in particolare che siano realizzate esclusivamente opere di sistemazione a verde utilizzando essenze autoctone e tipiche del SIC, al fine di non compromettere la stabilità e la sicurezza del rifiuto messo a dimora;**
- **quanto prescritto al punto precedente si intenda esteso anche all'area indicata nella tav. 5/D( acquisita con prot. n. 15155 del 09.11.2015) come " area prevista per discarica di rifiuti contenenti amianto, autorizzata dalla Provincia di Taranto a tale utilizzo. Mai utilizzata" e rappresentata con retino di colore arancione. Lo strato superficiale, pertanto, abbia le stesse caratteristiche pedo-morfologiche dell'area di cui al punto precedente al fine di favorire una maggiore distribuzione delle essenze vegetazionali assicurando e garantendo il ripristino e/o il mantenimento degli habitat prioritari e delle specie di interesse comunitario presenti nel SIC;**
- **le opere di riempimento dell'area di discarica non utilizzata, qualora ammissibili, siano realizzate utilizzando materiale idoneo alle caratteristiche del sito e siano finalizzate al ripristino dell'orografia superficiale originale eventualmente ricorrendo alla realizzazione di terrazzamenti con muri di contenimento realizzati con pietra a secco;**

***SINTESI DELLE RAGIONI DELLA SCELTA DELLE ALTERNATIVE INDIVIDUATE***

Il RA è carente della descrizione delle possibili alternative alla pianificazione presentata e delle motivazioni della scelta effettuata, richieste dal punto h) dell' Allegato VI alla seconda parte del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

In particolare, la valutazione non evidenzia se e quali alternative sono state prese in considerazione durante l'elaborazione del Piano, come ad esempio un diverso uso dell'area, una localizzazione differente delle

volumetrie all'interno della stessa area, oppure una maggiore ricostituzione degli habitat del SIC. Ciò in ragione di voler individuare, attraverso il confronto delle ipotesi, quella che consente, pur con le possibili azioni di mitigazione proponibili, di assicurare l'obiettivo pianificatorio col minore impatto e con il miglior raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati nell'ottica della revisione strategica delle linee guida di sviluppo urbanistico e di governo del proprio territorio.

Pertanto **SI PRESCRIVE**:

- di evidenziare le alternative alla scelta pianificatoria presentata con particolare riferimento all'alternativa "0", e a titolo esemplificativo una ipotesi di diversa distribuzione degli insediamenti del territorio;
- di descrivere per ognuna di queste i possibili effetti significativi in modo da poterli comparare;
- di evidenziare le ragioni della scelta sottolineando come essa contribuisca meglio a garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e a promuovere lo sviluppo sostenibile, alla luce degli obiettivi di sostenibilità prescelti**.**

***MISURE DI MITIGAZIONE***

Il RA non contiene una sezione dedicata ad illustrare le misure di mitigazione eventualmente necessarie in relazione agli effetti/impatti possibili a seguito della realizzazione degli interventi pianificati. Alcuni suggerimenti e indicazioni sono riportati all'interno dei capitoli dedicati alla descrizione dello stato dell'ambiente nella sezione " *indicazioni per il Piano Particolareggiato: vulnerabilità, criticità e suggerimenti*" o anche , a volte , nella sezione *"le risposte del Piano"*. In entrambi i casi si tratta di indicazioni che non trovano riscontro in una precisa definizione delle misure di mitigazione né in un assetto normativo che accompagni il Piano in questione. Infatti tra gli elaborati trasmessi non sono presenti le NTA del Piano in esame.

**SI OSSERVA tuttavia che le indicazioni contenute nelle NTA non sono sufficienti**

Pertanto **si prescrive** di determinare e illustrare le misure eventualmente necessarie a mitigare gli effetti sull'ambiente, che dovessero risultare dalla valutazione ambientale del Piano in questione e di inserirle all'interno delle NTA del Piano al fine di assicurare un elevato grado di protezione dell'ambiente.

Si dia conto di ciò nella Dichiarazione di sintesi.

**Ad ogni buon conto, ed in linea generale, si prescrive che siano previste là dove non sia stato fatto, in ogni caso a titolo non esaustivo, misure relative:**

- **alla promozione dell'edilizia sostenibile** secondo i criteri di cui**:**
  - alla L.R. 13/2008 "*Norme per l'abitare sostenibile*" con tutti gli accorgimenti e le tecniche che garantiscano il migliore utilizzo delle risorse naturali e il minor impatto sulle componenti ambientali privilegiando l'adozione di:
    - materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti,
    - interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari, termici e fotovoltaici per la produzione di energia termica ed elettrica, applicazione di sistemi di riscaldamento centralizzati per singoli edifici o per gruppi di edifici),
    - misure di risparmio idrico (aeratori rompigetto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, ecc.).

- alla definizione della **qualità delle tipologie edilizie e i materiali da costruzione** al fine di permettere un'immagine globale (regolarità volumetrica, colore, vegetazione, arredo urbano, illuminazione, insegne, recinzioni, ecc.);
- alla **gestione delle acque**:

- per quanto riguarda il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche prevedendo appositi sistemi duali che destinino le stesse ad esempio all'irrigazione, al lavaggio, al sistema antincendio, ecc. In ogni caso assicurando la coerenza con la normativa vigente nazionale (d.lgs 152/2006) e regionale (RR del 4/12/2013 "*Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia*" (attuazione dell'art. 113 del dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii.), nonché al Decreto del Commissario Delegato Emergenza Ambientale del 21 novembre 2003, n. 282 "*Acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio di aree esterne di cui all'art. 39 D.L.gs. 152/1999 come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 298/2000. Disciplina delle Autorizzazioni*" e all'Appendice A1 al Piano Direttore – DCD n. 191 del 16 giugno 2002 "*Criteri per la disciplina delle acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, di cui all'Art. 39 D. L.gs 152/99 come novellato dal D. Lgs 258/2000*").
- per quanto riguarda gli scarichi di acque reflue provenienti sia dalle attività che dai servizi igienici, richiamando i dettami e i limiti imposti dalla normativa nazionale e regionale (art. 125 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e suoi allegati, R.R. n. 5/89, R.R. n. 26/2011) e specificando le necessarie autorizzazioni, acquisite o da acquisire.

• alla **gestione dei rifiuti**: potenziando il sistema di raccolta presente al livello comunale ;
• all'indicazione di azioni volte a favorire il **trasporto pubblico e** la **mobilità lenta** (pedonale e ciclabile) da e verso il centro urbano (es. attraversamenti pedonali/ciclabili regolati, dissuasori di velocità, percorsi ciclabili, pedonali o promiscui, rent a bike).;

***MONITORAGGIO E INDICATORI***

L'art. 10 della Direttiva 2001/42/CE prevede che gli Stati membri controllino gli effetti ambientali significativi dell'attuazione dei piani e dei programmi al fine, tra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti e essere in grado di adottare le misure correttive che ritengono opportune. La descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o programma proposto è espressamente indicata al punto i) dell'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. come una delle informazioni da fornire nel Rapporto Ambientale.

La sezione del rapporto ambientale dedicata al monitoraggio oltre a rappresentare alcune considerazioni sulla funzione di tale strumento di verifica, riporta espliciti riferimenti al monitoraggio ambientale del Piano Urbanistico Generale del comune di Massafra. Infatti l'introduzione metodologica presentata è proprio chiaramente riferita allo strumento di pianificazione generale del territorio comunale: "*Nella fase di elaborazione della Valutazione Ambientale Strategica per il PUG del Comune di Massafra, non si può che dare traccia a percorsi metodologici per il monitoraggio nella consapevolezza…..*." (RA, cap. 25), ed ancora: "*Di conseguenza, proponiamo solo degli spunti indicativi di come si potrebbe impostare il monitoraggio Ambientale del Piano Urbanistico Generale, soffermandoci….*" (RA, cap. 25).

Anche dall'analisi delle tabelle si rileva che il piano di monitoraggio è costruito per un livello territoriale più ampio del Piano Particolareggiato, verificando indicatori e criticità non presenti e non coerenti con le azioni e le destinazioni di uso previste dal Piano Particolareggiato.

Inoltre non risulta chiaro il rapporto tra gli indicatori inseriti nelle tabelle del cap. 25 del RA e quelli, seppur generici, indicati e suggeriti nella sezione " Indicatori per il monitoraggio" dei capitoli da 3 a 21.

Si rammenta che l'allegato VI della seconda parte del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. al punto i) prevede che il RA contenga la "*descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piani o del programma proposto definendo, in particolare, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare".*

Pur considerando che il Piano di che trattasi debba essere coerente con le analisi, gli studi e le considerazioni che emergono dalla VAS del PUG in corso, lo stesso dovrà essere dotato di un piano di monitoraggio

ambientale specificatamente finalizzato al controllo degli effetti ambientali che si potrebbero produrre nel tempo a seguito della sua realizzazione. Ciò al fine di, eventualmente, poter proporre misure correttive alla pianificazione.

Pertanto, **si prescrive** di predisporre un piano di monitoraggio ambientale specifico per il Piano Particolareggiato oggetto della presente valutazione finalizzato a "*verificare la capacità dei piani e programmi attuati di fornire il proprio contributo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale, identificando eventuali necessità di riorientamento delle decisioni qualora si verifichino situazioni problematiche*"(Indicazioni metodologiche e indicative per i monitoraggio VAS-ISPRA), comprendente l'indicazione dell'ente preposto a tale attività, le modalità con cui si intende svolgerlo, le eventuali misure correttive da mettere in atto, la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio.

**SINTESI NON TECNICA**

Il Rapporto Ambientale è corredato della Sintesi non Tecnica secondo quanto prescritto dall'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii lettera j). **Tale Sintesi non Tecnica deve essere tuttavia integrata con l'adeguamento del Piano ai rilievi, osservazioni, prescrizioni e condizioni del presente parere.**

**CONCLUSIONI**

L'intervento in valutazione è localizzato in un ambito particolare e sensibile del territorio di Massafra, in cui alcuni elementi caratteristici quali il reticolo ramificato, le incisioni , la vegetazione, il paesaggio rurale si intrecciano con elementi di origine antropica come le cave che ne modificano sostanzialmente la percezione. Tali aspetti e relazioni, sostanziali anche dal punto di vista della valutazione ambientale non sono stati trattati con l'approfondimento dovuto, sia da un punto di vista descrittivo sia della valutazione ambientale che una trasformazione territoriale come quella proposta inevitabilmente comporterà. Si sono fornite informazioni a scala vasta, spesso utilizzando analisi, studi e considerazioni misurati sulla dimensione di un PUG che risulta al momento in costruzione e che quindi non può costituire, se non per la parte strettamente conoscitiva, un riferimento normativo che in qualche moda possa impegnare l'amministrazione a rispondere in maniera aprioristica alla necessità di affrontare con strategie ma soprattutto con misure e norme agli eventuali effetti di un Piano che si realizza precedentemente allo strumento pianificatorio comunale. Il Rapporto Ambientale manca invece di descrizioni particolareggiate dell'ambiente nell'ambito in cui è localizzato l'intervento, delle relazioni che esso svilupperebbe con il contesto e con le varie componenti ambientali, delle misure che sarebbero necessarie alla mitigazione di alcuni degli effetti possibili.

In particolare si rileva che:

- l'analisi non ha efficacemente:
  - specificato in che modo la proposta in oggetto ha tenuto conto degli obiettivi di sostenibilità indicati (lettera e);
  - sviluppato l'analisi di coerenza esterna ed interna;
  - specificato e valutato in maniera completa il peso degli interventi previsti in termini di impatto sulle componenti ambientali (lettera f);
  - esposto le ragioni che hanno portato alla scelta fra le alternative possibili (lettera h) tenendo conto anche dell'ipotesi "0" ovvero l'evoluzione dell'ambiente senza l'attuazione del piano (lettera b);
  - illustrato tutti i contenuti inerenti il piano di monitoraggio;
- le indicazioni circa le eventuali misure di mitigazione proposte non sono determinate attraverso la redazione di norme di attuazione prescrittive delle azioni del Piano;

Inoltre durante la suddetta istruttoria sono emerse alcune problematiche, di seguito riportate, che possono, se non opportunamente risolte e chiarite, interferire direttamente con la pianificazione così come proposta:

1. lo stato dei luoghi descritto, in relazione a quanto rilevato dall'analisi delle ortofoto (volo 2004,2009,2013 e 2015, fonte Google Earth) del sito interessato dal Piano, sembrerebbe essere stato interessato da trasformazioni del suolo successive al provvedimento della Provincia di Taranto n. 157/2003;
2. la possibilità di operare attività di deposito e riempimento al di sopra della ex discarica con conseguenti eventuali impatti sulla stabilità dei rifiuti inerti depositati e sulla sicurezza pubblica;
3. la realizzazione di strutture al di sopra del pacchetto di chiusura della discarica ;

Si ritiene che la proposta di Piano in oggetto potrà effettivamente contribuire a garantire il più elevato livello possibile di protezione dell'ambiente e di promozione dello sviluppo sostenibile, **a condizione che**, anteriormente dell'approvazione del Piano Particolareggiato in variante al PdF:

1. l'Autorità procedente richieda ed acquisisca dagli Enti deputati alla vigilanza ed al controllo del territorio e dell'ambiente quale Provincia di Taranto (Settore Ambiente ed Ecologia-Settore Polizia Provinciale), ARPA Puglia, Regione Puglia (Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche e Servizio Attività estrattive), accertamenti e verifiche circa lo stato dei luoghi nell'area di ex cava ed ex discarica in relazione al rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs 36/2003 e del provvedimento provinciale di chiusura della detta discarica. E che gli esiti di tali accertamenti escludano che parte dei riempimenti previsti dal Piano siano già stati realizzati anteriormente al parere di VAS e quindi dell'approvazione del Piano stesso.
2. la proposta di Piano sia riesaminata e ridefinita dall'Autorità procedente in funzione delle criticità, dei rilievi, delle prescrizioni e delle condizioni sopra evidenziate, che dovranno essere puntualmente considerate;
3. si dia evidenza di quanto sopra nella Dichiarazione di Sintesi, ex art. 13 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.

**Inoltre, si prescrive di:**

- effettuare gli opportuni approfondimenti al fine di definire la eventuale necessità di attivare procedure di VIA o verifica di assoggettabilità a VIA;
- acquisire le eventuali autorizzazioni, compatibilità o pareri paesaggistici ai sensi delle vigenti normative in materia;
- inserire nelle NTA del Piano in esame, laddove redatte, le misure di mitigazione definite;
- ottemperare alle prescrizioni previste dalla Valutazione di Incidenza.

**In particolare, in relazione alla parte di discarica non utilizzata si prescrive di:**

- verificare che le attività di riempimento siano ammissibili dalle norme vigenti in materia;
- qualora ammissibili, acquisire gli eventuali titoli autorizzativi a tali opere;
- Indicare chiaramente, i volumi, la tipologia e la provenienza del materiale che si intende utilizzare per colmare le aree al fine di "*..ricostituire la preesistente orografia dei terreni, ricostruendo l'andamento originario del terreno, raccordandosi con le curve di livello della preesistenze.";*
- garantire la sicurezza della popolazione insediabile e degli utenti svolgendo gli opportuni approfondimenti geostatici e sismici relativi alla stabilità del sottosuolo sia all'interno dell'area di ex cava che al suo esterno in considerazione della prevista realizzazione di edifici anche in prossimità dei fronti di cava***;***

**in relazione alla parte di discarica di inerti e inerti contenenti amianto utilizzata si prescrive che:**

- Si effettuino, gli opportuni approfondimenti al fine di definire la ammissibilità delle operazioni di deposito di materiale sopra il pacchetto di copertura. In particolare si verifichi che tali attività siano consentite dalla normativa vigente in materia;
- Qualora tali attività risultino ammissibili:
  - Si avviino, se necessario, il corretto iter autorizzativo relativo alle stesse opere di riempimento;
  - Si realizzino esclusivamente opere che, come previsto dal D.Lgs 36/2003 in relazione ai contenuti del Piano di post gestione, garantiscano "*che anche in tale fase la discarica mantenga i requisiti di sicurezza ambientale previsti*." ;
  - si realizzi quanto descritto nella "Relazione tecnica per la chiusura della discarica di rifiuti di inerti" a

firma del dott. geol. Tramonte Antonio: "*si precisa che l'area della discarica adibita allo smaltimento di rifiuti contenenti amianto verrà separata dal resto del complesso tramite frazionamento catastale, con la creazione di una nuova particella catastale su cui graverà il divieto di realizzazione di qualsiasi opera se non quelle di sistemazione a verde opp. Di attrezzature sportive scoperte che non potranno in alcun modo compromettere la stabilità e la sicurezza del rifiuto messo a dimora";*

- non si prevedano opere la cui realizzazione costituisca un rischio, anche potenziale, per l'integrità del pacchetto di copertura, per la geometria dell'intero corpo (materiale abbancato comprensivo del pacchetto di copertura), per l'efficiente deflusso e relativa gestione delle acque meteoriche ecc. Pertanto, si valutino con estrema attenzione interventi che comportino scavi, imposizione di carichi non ammissibili, ed altro. Inoltre ogni intervento sia realizzato senza inficiare l'eventuale rete di monitoraggio della qualità delle matrici ambientali;
- si indichino i volumi, la tipologia e la provenienza del materiale che si intende utilizzare per colmare le aree al fine di *"..ricostituire la preesistente orografia dei terreni, ricostruendo l'andamento originario del terreno, raccordandosi con le curve di livello della preesistenze.";*
- si verifichino, vista la previsione di depositare grandi quantitativi di materiale per il riempimento e la ricostituzione delle quote, attraverso gli opportuni approfondimenti (ad esempio indagini geostatiche e sismiche) le condizioni di stabilità e sicurezza dell'intero corpo degli inerti sommato al pacchetto di chiusura. Ciò anche al fine di valutare la sicurezza delle strutture che si prevede di realizzare al di sopra della discarica (tribune),

Tutto quanto innanzi detto costituisce il **parere motivato** relativo alla sola Valutazione ambientale strategica comprensiva di Valutazione di Incidenza del Piano Particolareggiato "Ambito 5, Località Canonico (Parco di Guerra) situato nel Comune di Massafra.

Infine **si rammenta** quanto segue:

- Ai sensi del comma 14 dell'art. 3 della L.R. 44/2012 e s.m.i., "*la VAS costituisce per i piani e programmi*" a cui si applicano le disposizioni della suddetta legge "*parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione",* e che, ai sensi del comma 1 dell'art. 10 della legge regionale, "*il Rapporto Ambientale (…) costituisce parte integrante del piano o del programma e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione*", pertanto rimane nella responsabilità dell'Autorità procedente la coerenza del Rapporto Ambientale con gli altri elaborati di Piano
- Secondo quanto previsto dal comma 4 dell'art. 12 della legge regionale, "*L'autorità procedente e il proponente, in collaborazione con l'autorità competente, provvedono, prima della presentazione del piano o programma per l'approvazione e tenendo conto delle risultanze del parere motivato, alle opportune revisioni del piano o programma*" pertanto rimane nella responsabilità dell'Autorità procedente l'aggiornamento del Rapporto Ambientale e del Piano alla luce del parere motivato e degli altri eventualmente acquisiti;
- Secondo quanto previsto comma 2 dell'art. 13 della legge regionale, "*L'autorità procedente approva il piano o programma completo del rapporto ambientale, della dichiarazione di sintesi e delle misure previste in merito al monitoraggio o, qualora non sia preposta all'approvazione del piano o programma, li trasmette, unitamente alla documentazione acquisita durante la consultazione e al parere motivato, all'organo competente all'approvazione*". L'organo competente all'approvazione dovrà, nei modi previsti dall'art. 14 della legge regionale, rendere pubblici:
  - il parere motivato oggetto del presente provvedimento;
  - la dichiarazione di sintesi in cui sia illustrato in che modo le considerazioni ambientali, ivi comprese quelle oggetto del presente parere motivato, sono state integrate nel piano e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;
  - le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 15 della legge regionale;
  - qualsiasi intervento dovrà essere assoggettato alla procedura di valutazione di incidenza ai sensi del D.P.R. 120/2003 e della D.G.R. 304/2006.

**Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003**
**Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013.

**"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I."**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

**DETERMINA**

- **di esprimere, ai sensi del art. 12 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., parere motivato** di Valutazione Strategica Ambientale comprensiva di Valutazione di Incidenza del Piano Particolareggiato "Ambito 5, Località Canonico (Parco di Guerra)" - Autorità procedente: Comune di Massafra, così come esposto in narrativa e che qui si intende integralmente richiamato, con tutte le osservazioni, le indicazioni e prescrizioni ivi richiamate, nonché alle condizioni ivi esposte con particolare riferimento ai punti:

  1. l'Autorità procedente richieda ed acquisisca dagli Enti deputati alla vigilanza ed al controllo del territorio e dell'ambiente quale Provincia di Taranto (Settore Ambiente ed Ecologia-Settore Polizia Provinciale), ARPA Puglia, Regione Puglia (Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche e Servizio Attività estrattive), accertamenti e verifiche circa lo stato dei luoghi nell'area di ex cava ed ex discarica in relazione al rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs 36/2003 e del provvedimento provinciale di chiusura della detta discarica. E che gli esiti di tali accertamenti escludano che parte dei riempimenti previsti dal Piano siano già stati realizzati anteriormente al parere di VAS e quindi dell'approvazione del Piano stesso.
  2. la proposta di Piano sia riesaminata e ridefinita dall'Autorità procedente in funzione delle criticità, dei rilievi, delle prescrizioni e delle condizioni sopra evidenziate, che dovranno essere puntualmente considerate;
  3. si dia evidenza di quanto sopra nella Dichiarazione di Sintesi, ex art. 13 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.

- **di dover precisare che il presente provvedimento:**
  - **si riferisce esclusivamente alla Valutazione Ambientale Strategica comprensiva di Valutazione di Incidenza del Piano Particolareggiato in oggetto;**
  - **non esonera l'autorità procedente e/o il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, con particolare riferimento alle procedure di VIA e verifica di assoggettabilità a VIA e di Valutazione di Incidenza ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;**

- **di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo;**

- **di notificare il presente provvedimento all'Autorità procedente Comune di Massafra a cura della Sezione Ecologia;**

- **di trasmettere il presente provvedimento**:
  - alle Sezioni regionali "Urbanistica" e "Assetto del Territorio";
  - al Segretariato della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
  - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
  - al Servizio Regionale competente alla pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale *www.regione.puglia.it*;

- **di pubblicare**, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. ___ facciate:
  - sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, http://ecologia.regione.puglia.it;

Il presente provvedimento viene trasmesso per le verifiche di competenza anche al Nucleo Operativo Ecologico di Lecce, alla Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche e al Servizio Attività Estrattive regionali, alla Provincia di Taranto (Settore Ambiente e territorio; Polizia Provinciale) ed all'ARPA Puglia, a seguito di quanto rilevato dall'analisi delle ortofoto del sito interessato dal Piano in esame (volo 2004,2009,2013 e 2015, fonte Google Earth).

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della l. 241/1990 e ss.mm. ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

**Il Dirigente ad interim della Sezione Ecologia**
**Ing. G. Tedeschi**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 5 luglio 2016, n. 126

**L. 241/1990 e smi, D.Lgs. 152/2006 e smi, L.R. 11/2001 e smi. Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del combinato disposto dall'art.14.1.b della L.R. 11/2001 e smi e dall'art.10.2 del D.Lgs. 152/2006 e smi. (VIA-AIA)"[ID_VIA 198] BLEUS.r.L. Riprofilatura della copertura finale della discarica di II categoria di tipo B per rifiuti speciali non pericolosi, sita in C.da "Tufarelle" - Comune di Canosa di Puglia (BT). Proponente: BLEU S.r.L., sede legale 66034 Lanciano (CH), Zona Ind.le.**

**IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO ECOLOGIA**

**VISTA**la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

**VISTA** la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

**VISTO** il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

**VISTO** l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

**VISTO** l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*".

**VISTA** il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

**VISTA** La Deliberazione 2028 assunta in data 10.11.2015 con la quale la Giunta Regionale ha conferito all'Ing. Giuseppe Tedeschi l'incarico di dirigente ad interim della Sezione Ecologia.

**VISTA** la D.G.R. n 439 del 06/04/2016 avente ad oggetto "Proroghe incarichi dirigenziali cessati e in prossima scadenza sezioni regionali - Direttive proroghe incarichi dirigenziali servizio e titolarità AP e PO".

**VISTA** la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto "Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

**VISTI**:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- ilD.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. Puglia 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2011 n.10 "*Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale - Regolamento*

*ai sensi dell'art. 28 della L.R. n. 11 e ss.mm.ii.";*

- la D.G.R. 05 aprile 2011 n.648 "*Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali***."**
- L.R. 12 febbraio 2014 n.3 *"Esercizio delle funzioni amministrative in materia di Autorizzazione integrata ambientale (AIA) - Rischio di incidenti rilevanti (RIR) - Elenco tecnici competenti in acustica ambientale"*
- D.G.R. 2 aprile 2014 n.557 "L*.r. n. 3/2014 - Art. 1 "Esercizio delle funzioni amministrative in materia di autorizzazione integrata ambientale". Indirizzi applicativi*";
- R.R.17 febbraio 2015 n.4 "*Tecnico competente in acustica ambientale" l.r. n. 3/2014***."**
- D.Lgs. 13 gennaio 2003, n. 36 "Attuazione della direttiva 1999/31/Ce relativa alle discariche di rifiuti"
- D.M. 29 gennaio 2007 "*Linee guida relative ad impianti esistenti per le attività rientranti nelle categorie IPPC 5 - Gestione dei rifiuti*";
- D.G.R. 19 settembre 2006 n. 1388 "*Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità competente". Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse*".
- D.G.R. 19 maggio 2011 n.1113 "*Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.Lgs. 152/06 e smi. Integrazione della DGR 1388 del 19 settembre 2006*".
- il D.M. 24.4.2008, denominato "*Decreto Interministeriale Tariffe*";
- La Circolare del MATTM n. 0022295 GAB del 27.10.2014 "*Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, recata dal titolo III - bis alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, alla luce delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 46/2014*";
- D.G.R. 28 dicembre 2009 n. 2668 "*Aggiornamento del Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia*";
- D.G.R. 23 aprile 2015 n. 819 "*Aggiornamento e adeguamento del Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia. Approvazione***";**
- D.G.R. 19 maggio 2015 n.1023 "*Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia. Approvazione del Testo coordinatore";*
- D.G.R. 13 maggio 2013 n.959 "*Adozione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani*", pubblicato sul BUR Puglia n.67 del 16.05.2013.
- L.R. 31 ottobre 2007 n. 29 "*Disciplina per lo smaltimento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi, prodotti al di fuori della Regione Puglia, che transitano nel territorio regionali e sono destinati ad impianti di smaltimento siti nella Regione Puglia*".
- la L.R. Puglia 22 gennaio 1999 n.7 e smi "*Disciplina delle emissioni odorifere delle aziende. Emissioni derivanti da sansifici. Emissioni nelle aree a elevato rischio di crisi ambientale*".
- la L.R. Puglia 16 aprile 2015 n. 23 "*Modifiche alla legge regionale 22 gennaio 1999, n. 7, come modificata e integrata dalla leggeregionale 14 giugno 2007, n. 17".*
- D.C.R. 20 ottobre 2009 n.230 "*Piano di Tutela delle Acque*".
- L.R. 19 dicembre 1983 n.24 "*Tutela ed uso delle risorse idriche e risanamento delle acque in Puglia*".
- R.R. 9 dicembre 2013 n.26 "*Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art. 113 del Dl.gs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.)".*
- R.R. 18 aprile 2012 n.8 *"Norme e misure per il riutilizzo delle acque reflue depurate Dl.gs. n.152/2006, art. 99, comma 2. Legge Regione Puglia n. 27 del 21/2008, art.1, comma 1, lettera b)".*
- R.R. 12 dicembre 2011 n.26 "*Disciplina degli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche di insediamenti di consistenza inferiore ai 2.000 A.E., ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal S.I.I. [D.Lgs.n.152/2006, art.100 - comma 3]".*
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 "*Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali*".
- L.R. 31 dicembre 2009 n. 36 "*Norme per l'esercizio delle competenze in materia di gestione dei rifiuti in*

*attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*" e s.m.i.
- D.M. 27 settembre 2010 "*Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica - Abrogazione DM 3 agosto 2005".*
- Dm Ambiente 5 febbraio 1998*"Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle proceduresemplificate di recupero".*

**VISTI altresì**
- laD.D. del Servizio Ecologia (ora Sezione Ecologia) della Regione Puglia n. 5/2009 e smi, prorogata con D.D. del Servizio Rischio Industriale della Regione Puglia n. 18 del 30/05/2014, con cui è stata rilasciata l'autorizzazione integrata ambientale per l'impianto IPCC 5.4 "discarica di rifiuti speciali non pericolosi" sito in Canosa di Puglia (BAR), C.da Tufarelle, censito in Catasto al Fg. 77 p.lle 184, 186, 188, 198, 232, 185, 432, 417, 418, gestito dalla società BLEU S.r.L. con sede legale in Lanciano (CH), 66034 Zona Ind.le.
- l'istanza di attivazione della procedura coordinata VIA-AIA trasmessa dalla società BLEU S.r.L., acquisita al prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089/10798 del 30/07/2015, perfezionata con nota acquisita al prot. del Servizio Ecologia n.AOO_089/13362 del 05.10.2015 ed il conseguente avvio del procedimento con nota prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089/14059 del 15.10.2015.
- l'avvenuta pubblicazione di cui all'art. 24 co.1 e 2 del D.Lgs. 152/2006;l'avvenuta pubblicazione di cui alla L.R.11/2001 sul BUR Puglia n.108 del 30.07.2015.
- la rimodulazione del progetto presentato in prima istanza, trasmessa con nota prot.102/2015 del 09/12/2015, acquisita al prot. della Sezione Ecologia al n. 17096 del 17/12/2015.

**VISTI** gli esiti delle pubblicazioni avvenute ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. 11/2001;

**VISTA** la relazione istruttoria predisposta in considerazione delle scansioni procedimentali in atti, riportata in calce al presente provvedimento ed allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

**RILEVATO** che tutta la documentazione progettuale nonché quella afferente al procedimento amministrativo *de quo* è conservata agli atti della Sezione Ecologia;

**ACQUISITI** i pareri definitivi espressi sino ad oggi nel corso del procedimento, e di seguito sinteticamente compendiati**:**
- Autorità di Bacino della Puglia, nota prot. n. 15511 del 04.11.2015: "*l'intervento non ricade in nessuna area perimetrata dal PAI così come approvato con Deliberazione del C.I. n. 39 del 30.11.2005 e smi e pertanto non è dovuto il parere di questo Ente*".
- Servizio risorse Idriche della Regione Puglia, nota prot. n. AOO_075/6441 del 30.10.2015:"*i terreni interessati dal progetto in esame, rientrando sul catastale n. 77, risultano compresi in una zona sottoposta a "tutela Quali - Quantitativa", come indicato nel P.T.A….. Nulla osta alla realizzazione dell'intervento a condizione che sia garantito il rispetto delle prescrizioni indicate".*
- Città di Canosa di Puglia, prot. n. 38890 del 18/11/2015, n. 3565 del 01.02.2016 e prot. n. 15076 del 27.04.2016: *parere non favorevole.*
- Sezione Foreste, prot. n. AOO_036/3229 del 17.02.2016: *" la zona d'intervento prevista, per i lavori in oggetto, non risulta ubicata in zona soggetta al vincolo per scopi idrogeologici ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. n. 3267/23".*
- ARPA Puglia - DAP BAT, nota prot. n. 4445 del 22.01.2016 e n. 17441 del 17.03.2016e 26813 del 02.05.2016: "*atteso che la modifica sostanziale proposta non incide sulla tipologia e gestione dei rifiuti, non modifica l'impronta della discarica e la sua gestione, non modifica in particolare la gestione del percolato e del biogas rispetto alle autorizzazioni in atti, per quanto di competenza, valuta la modifica sostanziale di riprofilatura della chiusura finale della discarica in atti sostenibile sotto l'aspetto dell'impatto ambientale*"; nota prot. n. 35516 del 09.06.2016 "*atteso quanto espresso, con parere prot. n. 4445 del 22.01.2016ravvisata "in-*

*coerenza della modifica sostanziale proposta dalla Società con il Pianto di Gestione dei rifiuti speciali nella Regione Puglia, Art.15 - Localizzazione impiantistica, con la annotazione "stante detto contrasto per quanto al richiamato Piano non sono consentiti ampliamenti o varianti sostanziali agli impianti esistenti" appare implicito, in "coerenza" con il citato Piano regionale e per le competenze di istituto, il parere non favorevole all'autorizzazione in oggetto emarginata*."

- Servizio Gestione dei Rifiuti della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica della Regione Puglia, nota prot. n. AOO_090/1099 del 05.02.2016 e nota prot. n. AOO_089/5433 del 16.06.2016 "*per quanto concerne esclusivamente la verifica della coerenza dell'intervento di che trattasi con le previsioni ed i contenuti del PRGRS, nelle modifiche proposte dal proponente non appaiono elementi di incoerenza con lo stesso*".
- Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/3723 del 23.03.2016: "*parere di compatibilità ambientale favorevole per la modifica proposta con prescrizioni*".
- Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia, prot.AOO_145/3839 del 26.04.2016: "*la modifica progettuale proposta risulti ammissibile e paesaggisticamente compatibile sia rispetto alla normativa d'uso di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito Valle dell'Ofanto che con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR".*
- Provincia BAT - Settore VIII - Ambiente e Rifiuti:nota prot. n. 18756 del 27.04.2016: *"parere favorevole dal punto di vista della compatibilità ambientale"; nulla osta a che il provvedimento di V.I.A. regionale faccia luogo dell'A.I.A",* con le precisazioni e prescrizioni riportate nella nota di trasmissione*;* nota prot. n.24400 del 01.06.2016 con cui è statoconfermato "*il nulla osta a che il provvedimento di V.I.A. regionale faccia luogo dell'A.I.A*" e trasmesso "*il Documento Tecnico composto da n.2 allegati, quale parte integrante e sostanziale del provvedimento a rilasciarsi, il quale ultimo dovrà contenere nella parte dispositiva*" le precisazioni e prescrizioni riportate nella nota di trasmissione
- MiBAC, prot. 5369 del 27.04.2016 "parere favorevole", con allegate:
  - nota della Soprintendenza dei Beni Archeologici prot. n. 3844 del 11.04.2016: "*… non si ravvisano, per quanto di competenza, elementi ostativi alla riprofilatura della copertura finale. …(omissis)…verificata la non sussistenza dell'interesse archeologico del sito*".
  - nota della Soprintendenza Bella Arti e Paesaggio per le provincie di BA, BAT e FG prot. 6041 del 22.04.2016: "*…. considerato che le variazioni dimensionali della collina artificiale proposte e rappresentate nelle simulazioni risultano compatibili con la tutela del carattere paesaggistico dell'area, in quanto non sembrano incidere in termini di artificialità dell'immagine e preso atto che il paesaggio circostanze è i grado di assorbire l'incremento di altezza prodotto; considerato che le indicazione della Scrivente, in merito al tipo ed alla modalità di rinverdimento della superficie di copertura, da effettuare in fase di ripristino ambientale, risultano recepite nell'ultima stesura progettuale (cfr. Bleu n. 102/2015, pag. 16 del Piano Ripristino Ambientale), questa Soprintendenza esprime parere favorevole all'intervento. …..(Omissis)*".
- ASL, prot. 14524 del 07.03.2016:*"per quanto di competenza il Servizio Igiene e Sanità Pubblica di questa ASL BAT esprime parere favorevole alla riprofilatura della copertura finale"; "si suggerisce di incrementare ulteriormente il monitoraggio delle matrici aria, suolo e acque, al fine di controllare e contenere eventuale potenziale sviluppo di effetti negativi ambientali".*

**VISTI** gli esiti della Conferenza di Servizi del 27.04.2016 :"*giudizio di compatibilità ambientale favorevole alla realizzazione dell'intervento".*

**CONSIDERATO CHE,** con riferimento al parere ARPA prot. n. 35516 del 09.06.2016 ed alla ivi ravvisata incoerenza della modifica sostanziale proposta dalla Società con il Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia:

- con D.G.R. 19 maggio 2015 n.1023, pubblicata su BUR Puglia n. 83 del 16.06.2015, è stato approvato il testo coordinato del Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia, che "*attua un coordinamento e una sistematizzazione tra le disposizioni del Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali non oggetto di modifica e le*

*disposizioni di cui alla DGR n.819 del 23.04.2015, conferisce impaginazione e veste grafica unitaria al testo e corregge refusi presenti nel Pianto originale approvato con DGR n. 2668 del 28.12.2009*(cfr "Considerato" DGR.1023/2015)";

- l'art.15del vigente Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia di cui alla D.G.R.1023/2015, avente titolo "15. Coordinamento delle procedure",differisce per titolo e contenuti dall'art.15 del previgente Piano di cui alla DGR n. 2668/2009, avente titolo "Localizzazione impiantistica":
  - l'art.15 del previgente Piano di cui alla DGR n. 2668/2009, dal titolo "Localizzazione impiantistica", disponeva l'applicazione dei criteri di localizzazione ai nuovi impianti, agli ampliamenti ed alle varianti sostanziali proposte relative agli impianti esistenti.
  - nel vigente Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia, di cui alla D.G.R. 1023/2015, i criteri per la localizzazione impiantistica sono definiti all'art.16, dal titolo "Localizzazione impiantistica" e, ai sensi del medesimo articolo,si applicano alle istanze relative a:
    1. nuovi impianti;
    2. modifiche agli "impianti esistenti" che comportano mutamenti agli estremi catastai riportati nel provvedimento di autorizzazione; modifica tecnica che implica un aumento nella produzione di emissione nelle diverse componenti ambientali (indipendentemente dalla capacità di trattamento impiantistica).
- con prot. n. 4445 del 22.01.2016, ARPA Puglia dichiara che "*la configurazione a "panettone" proposta, indubbiamente, risulta ottimale per la gestione delle acque meteoriche incidenti sul corpo della discarica*" e che "*dall'esame dello Studio di Impatto Ambientale presentato, si rileva che la discarica è esistente e che la modifica sostanziale proposta non incide sulla tipologia e gestione dei rifiuti non modifica l'impronta della discarica e la sua gestione, non modifica in particolare la gestione del percolato e del biogas rispetto al progetto approvato, che gli unici aspetti incidenti riguardano gli effetti visivi e panoramici*.", valutando *"per quanto di competenza, la modifica sostanziale di riprofilatura della chiusura finale della discarica in atti, sostenibile sotto l'aspetto dell'impatto ambientale*".
- Autorità Competente in materia di verifica di conformità alle disposizioni di cui alPiano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia è il Servizio Gestione dei Rifiuti della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica della Regione Puglia, che con nota prot. n. AOO_089/5433 del 16.06.2016 ha dichiarato "*per quanto concerne esclusivamente la verifica della coerenza dell'intervento di che trattasi con le previsioni ed i contenuti del PRGRS, nelle modifiche proposte dal proponente non appaiono elementi di incoerenza con lo stesso".*

**RILEVATO CHE** l'incoerenza, ravvisata da ARPA Puglia DAP BAT con nota 35516 del 09.06.2016, della proposta progettuale di che trattasi con ilPiano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione non è avvalorata e confermata dal Servizio Gestione dei Rifiuti della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica della Regione Puglia, che con nota prot. n. AOO_089/5433 del 16.06.2016 ha dichiarato "*per quanto concerne esclusivamente la verifica della coerenza dell'intervento di che trattasi con le previsioni ed i contenuti del PRGRS, nelle modifiche proposte dal proponente non appaiono elementi di incoerenza con lo stesso".*

**PRESO ATTO** del riscontro formulato dal Comitato Reg.le VIA nella seduta del 28.06.2016, acquisito al prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089/8093 del 29.06.2016, a fronte delle ulteriori osservazioni formulate dal Sindaco del Comune di Canosa di Puglia con prot. n. 19253 del 24.05.2016.

**RICHIAMATI:**

- l'art. 5 co.1 della L.R. 11/2001:"*Le procedure di V.I.A. hanno lo scopo di prevedere e stimare l'impatto ambientale dell'opera o intervento, di identificare e valutare le possibili alternative, compresa la non realizzazione dell'opera o intervento, di indicarele misure per minimizzare o eliminare gli impatti negativi".*
- l'art.12 co.7 della L.R. 11/2001 *"Sul SIA degli interventi di cui all'Allegato A - Sezione A.1 si esprime in via obbligatoria ma non vincolante il Comitato per la VIA di cui all'articolo 28*".
- l'art.13 co.1 della L.R. 11/2001: "*L'autorità competente conclude la procedura di VIA o di verifica con prov-*

*vedimento motivato ed espresso,sulla base degli esiti della Conferenza di servizi di cui all'articolo 15*".

- l'art.28 co.1 della L.R. 11/2001 "*Il Comitato per la Valutazione d'impatto ambientale, Valutazione di incidenza e Autorizzazione integrata ambientale, nominato, previa deliberazione della Giunta regionale, con decreto dell'Assessore regionale alla qualità dell'ambiente, è l'organo tecnico- consultivo della Regione nelle predette materie*".
- l'art. 2 co.1 del R.R. 17 maggio 2011 n.10 "*il Comitato è, nell'ambito regionale, l'organo tecnico istruttorio per la formulazione dei pareri regionali nell'ambito delle procedure di V.I.A.".*
- l'art.2 co.2 del R.R. 17 maggio 2011 n.10 "*Sulla base del parere espresso dal Comitato, il Dirigente della struttura competente adotta il provvedimento finale, denominato "Giudizio di compatibilità ambientale".*
- l'art. 14 - ter della L.241/1990 "*All'esito dei lavori della conferenza, l'amministrazione procedente …(omissis)…, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede, adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento ….(omissis)".*
- *l'art. 14 co.7 della L.R. 11/2001 "Le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla - osta e assensi comunque denominati, di cui alle lettere a), b) e c) del co.1, …(omissis)…., sono rilasciati dall'ufficio competente nell'ambito della Conferenza di Servizi di cui all'art.15, prevalendo su ogni diversa disciplina regionale di qualsiasi rango sulla competenza"*

**Evidenziato che***,* sulla base della normativa regionale vigente in materia ambientale, per l'impianto in questione,

- Autorità competente in materia di valutazione di impatto ambientale è la Regione Puglia;
- Autorità competente in materia di autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di BAT;
- Autorità di controllo in materia ambientale sonoARPA Puglia e Sezione Vigilanza Ambientale della Regione Puglia.

**RITENUTO che**,attese le scansioni procedimentali svolte per il procedimento coordinato di che trattasi, valutate le integrazioni progettuali trasmesse dalla società volontariamente ed in riscontro alla richiesta degli Enti ed Amministrazioni coinvolte nel procedimento, alla luce dei contributi istruttori e pareri prodotti dagli Enti ed Amministrazioni competenti in materia ambientale paesaggistica sanitaria coinvolti nel procedimento,**sussistano** i presupposti per procedere ai sensi dell'art.26del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 13della L.R.. n. 11/2001 e smi alla conclusione del procedimento di valutazione di impatto ambientalecoordinato con il procedimento di autorizzazione integrata ambientale ex art. 10 co.2 del D.Lgs. 152/2006 e art.14 co.1 lett.b) proposto dalla società BLEUS.r.L.

**Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.**
**Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

**Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 10 D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i. e degli artt. 5bis, 13 e 14 della L.R. 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 17 maggio 2011 n.10, dal Comitato Regionale di V.I.A, di tutti i pareri espressi dagli Enti a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria tecnica e relativa documentazione resadal Servizio Autorizzazione Integrata Ambientale del Settore VIII della Provincia di BAT, dell'istruttoria amministrativo - istituzionale resa dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, degli esiti delle Conferenze dei Servizi svolte**

**DETERMINA**

- **Le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento**;

- **Di esprimere**, relativamente al progetto in epigrafe, presentato da BLEU S.r.L. con sede legale via 66034 Lanciano (CH), Zona Ind.le, sulla scorta dei pareri del comitato Reg.le VIA,dei lavori delle Conferenze dei Servizi del 18.11.2015 e 27.04.2016 ed in particolare degli esiti della Conferenza di Servizi decisoria del 27.04.2016, di tutti i pareri e dei contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento sino al 28.06.2016, delle scansioni procedimentali compendiate nella relazione istruttoria, per le motivazioni/considerazioni/valutazioni in narrativa, **giudizio di compatibilità ambientale positivo con le prescrizioni riportate negli allegati da 1 a 4**per la realizzazione, sull'esistente discarica in Canosa di Puglia loc.tà Tufarelle, della riprofilatura del corpo di discarica mediante l'abbancamento di ulteriori rifiuti tra i lotti IV e I, II e III (71.099,267mc) con realizzazione della configurazione a "schiena d'asino" per l'intero corpo di discarica.
  **Costituiscono parte integrante del presente provvedimento i** seguenti allegati:
  - Allegato 1: "*Relazione istruttoria*";
  - Allegato 2: "*Parere del Comitato Reg.le di VIA*" - prot. n. AOO_089/3723 del 23.03.2016;
  - Allegato 3: "*Accertamento di compatibilità paesaggistica*" - prot. prot.AOO_145/3839 del 26.04.2016;
  - Allegato 4: "*Verbale CdS del 27.04.2016"* -. prot. n. AOO_089/5235 del 28.04.2016;

- **Di rilasciare**, ai sensi dell'art. 29-sexies del D.Lgs. 152/2006 e richiamate le disposizioni di cui all'art.14 co.7 della L.r.11/2001, **Autorizzazione Integrata Ambientale**, a condizione che vengano ottemperate tutte le prescrizioni e gli adempimenti riportati nel seguente Allegato 5, **che costituisce parte integrante del presente provvedimento**:
  - Allegato 5: "*Documentazione AIA*" rilasciata dal Settore VIII - Ambiente e Rifiuti della Provincia di Barletta - Andria - Trani con prot. della Provincia BAT n.24400 del 01.06.2016.

- **Di stabilire che** l'avvio dell'attività di abbancamento dei 71.099,267 mc di nuovi rifiuti è subordinato alla preventiva accettazione da parte dell'Autorità competente in materia di AIA - Provincia BAT – dell'adeguamento delle garanzie finanziarie richieste dallo stesso Ente con la richiamata istruttoria.

- **Di stabilire che**, alla data di comunicazione del presente atto e comunque non oltre i successivi quindici giorni e preliminarmente all'inizio delle attività di abbancamento dei nuovi 71.099,267 mc di rifiuti, il Gestore in contraddittorio e previo consenso tecnico dell'Autorità di controllo (ARPA puglia) dovrà posizionare sull'attuale corpo di discarica esistente un numero non inferiore a venti strutture dedicate e finalizzate alla verifica, anche visiva, della progressiva modifica del profilo plano altimetrico del corpo di discarica durante l'esecuzione della riprofilatura della stessa. In particolare tali strutture(tipo capisaldi secondari), dovranno:
  - essere inamovibili ed immodificabili nel tempo e realizzate in materiale opportuno e non deformabile al calore;
  - al fine di verificare le quote dichiarate in progetto e quelle da raggiungere, essere quotate planimetricamente e altimetricamente rispetto al caposaldo di riferimento della discarica, sia nella parte basamentale

che nella parte in sommità; nella parte in sommità dovrà essere indicata la quota di abbancamento finale di riprofilatura autorizzata con la presente, da segnalarsi mediante opportuna variazione colorimetrica;
- essere oggetto di monitoraggio mensile mediante rilievo fotografico e plano-altimetrico, da condurre in contraddittorio con l'Autorità di controllo,al fine verificare anche visivamente, nell'immediato ed in maniera inconfutabile nel tempo, le variazioni altimetriche delle quote raggiunte rispetto alle quote finali di riprofilatura autorizzate e individuate come descritto nel punto precedente. Gli esiti del presente monitoraggio mensile, validati da ARPA, dovranno essere tempestivamente trasmessi all'Autorità competente AIA.

- **Di rimarcare che** l'Ente Provincia BAT in qualità di Autorità competente in materia di AIA, ai sensi della L.R. 3/2014, sulla presente discarica è tenuto a svolgere tutte le successive attività correlate all'esercizio del proprio ruolo, non escluse quelle di integrazione/modifica (per le parti AIA), ove di necessità, del presente provvedimento e quelle connesse all'attuazione del Titolo III-bis della parte seconda del D.Lgs.152/2006 vigente.

- **Di dare atto che** restano in capo alla Regione Puglia, ai sensi delle norme regionali di settore vigenti, le competenze in materia di Valutazione di Compatibilità Ambientale di cui al presente provvedimento.

- **Di porre a carico del Gestore** l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento, espresse dai soggetti intervenuti, come nelle previsioni di cui agli artt. 54 e 55 del DPR 207/2010, nella verifica di compatibilità (art. 52 c. 1 lett. d) del DPR 207/2010.

- **Di prescrivere che** il Gestore rispetti gli obblighi derivanti dall'applicazione del R.R. n. 26 del 9/12/2013 (Disciplina delle acque meteoriche).

- **Di prescrivere che** il Gestore rispetti gli obblighi derivanti dal D.Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii. (Tutela della salute e dei luoghi di lavoro).

- **Di prescrivere che** il Gestore comunichi la data di avvio delle attività autorizzate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.

- **Di stabilire che** Arpa Puglia – Dipartimento Provinciale BAT - e la Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, ognuno nell'ambito delle funzioni proprie istituzionali, svolgono il controllo della corretta gestione ambientale da parte della società ivi compresa l'osservanza di quanto riportato nel presente provvedimento, con oneri a carico del Gestore.

- **Di stabilire,** in via generale, che il Gestore dovrà assicurare il pieno rispetto della normativa ambientale di settore vigente, nonché di tutte le prescrizioni/condizioni/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento, che sono tenuti ognuno per proprio conto a verificare l'avvenuta ottemperanza a quanto singolarmente disposto.

- **Di precisareche** il presente provvedimento:
  - è condizionato alla legittimità degli atti ambientali già rilasciati e sulla base dei quali la discarica è esercita;
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  - fa salve le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di

atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
- fa salve, e quindi non comprese, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale eventualmente da rilasciare da parte del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e della Regione;
- fa salve le previsioni di cui agli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi.

- **Di dichiarare,** in forza della nota prot. del Direttore del Dipartimento Mobilità della Regione Puglia n.AOO_009/1805 del 04.07.2016**,** l'immediata esecutività del presente provvedimento.

- **Di notificare** a mezzo pec il presente provvedimento a cura della Sezione Ecologia a:
  BLEU S.r.L, sede legale 66034 Lanciano (CH), Zona Ind.le.

- **Di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Ecologia a:
  - Comune di Canosa di Puglia;
  - Provincia BAT;
  - OGA BAT;
  - ASL BAT;
  - ARPA Puglia, DAP BAT;
  - Autorità di Bacino Puglia;
  - MiBAC - Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle attività Culturali e del turismo per la Puglia;
  - Soprintendenza Archeologica della Puglia;
  - Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Bari, Bat e Foggia;
  - Sezioni/Servizi Regionali:
    - Ciclo Rifiuti e Bonifiche;
    - Rischio Industriale;
    - Vigilanza Ambientale;
    - Assetto del Territorio;
    - Foreste;
    - Risorse Idriche;
    - Lavori Pubblici.

- **Di trasmettere copia** conforme del presente provvedimento al Segretariato della Giunta Regionale.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii..

Il presente provvedimento:
a) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
b) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
c) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi)giorni.

Il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente a.i. della Sezione Ecologia
Ing. Giuseppe Tedeschi

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ , QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE ECOLOGIA

SERVIZIO VIA E VINCA

**ID VIA 198 - BLEU S.r.L.**

*Riprofilatura della copertura finale della discarica di II categoria di tipo B per rifiuti speciali non pericolosi, sita in C.da "Tufarelle" - Comune di Canosa di Puglia (BT)*

**RELAZIONE ISTRUTTORIA**

| | |
|---|---|
| **Procedimento**: | ID VIA 198: Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del combinato disposto dall'art.14.1.b della L.R. 11/2001 e smi e dall'art.10.2 del D.Lgs. 152/2006 e smi. (VIA-AIA) |
| **Progetto**: | Modifica sostanziale per il rimodellamento del profilo di chiusura finale della discarica per rifiuti speciali non pericolosi, sita in Canosa di Puglia (BAT) - C.da Tufarelle. |
| Tipologia: | D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All. III p.to p)<br>L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco A p.to A.2.j<br>D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. VIII p.to 5.4 |
| Autorità Comp. | Regione Puglia con Autorità AIA la Provincia di BAT. |
| **Proponente**: | BLEU S.r.L., sede legale 66034 Lanciano (CH), Zona Ind.le. |

La presente viene redatta sulla base delle scansioni procedimentali in atti, in conformità alla documentazione istruttoria inerente il procedimento in oggetto.

**PREMESSA**

Il procedimento inerisce la modifica sostanziale dell'impianto IPCC 5.4 "discarica di rifiuti speciali non pericolosi" sito in Canosa di Puglia (BAR), C.da Tufarelle, censito in Catasto al Fg. 77 p.lle 184, 186, 188, 198, 232, 185, 432, 417, 418, autorizzato con D.D. del Servizio Ecologia della Regione Puglia n. 5/2009, prorogata con D.D. del Servizio Rischio Industriale della Regione Puglia n. 18 del 30/05/2014, gestito dalla società BLEU S.r.L con sede legale in Lanciano (CH), Zona Ind.le. La discarica ricopre una superficie di 58.914 $m^2$ e risulta attualmente autorizzata a ricevere un "*volume complessivo netto abbancabile di rifiuti ( al netto di barriera impermeabile di fondo, delle pareti e di copertura) pari a 1.432.831,09 $m^3$. [*pag.65 del SIA*]*".

Con istanza acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 10798 del 30/07/2015, la società ha proposto la riprofilatura della copertura di chiusura della discarica da realizzarsi mediante abbancamento di una volumetria di rifiuti pari a 110.530$m^3$ (pag.65 del SIA Rev.0) tra i lotti IV e I, II e III e la realizzazione della configurazione a "schiena d'asino" per l'intero corpo di discarica, nonché la realizzazione di un nuovo anello per l'abbancamento di rifiuti, con la contestuale realizzazione di un percorso perimetrale a sostituire quello autorizzato previsto centralmente alla copertura, raggiungendo una volumetria complessiva per l'intero corpo di discarica di rifiuti abbancabili pari a 1.543.361,09$m^3$. (pag. 63 del SIA),

Sulla scorta delle indicazioni emerse nel corso della svolgimento dei lavori della prima Conferenza di Servizi Ambientale, svolta in data 18.11.2015 giusto verbale prot. della Sezione Ecologia n.AOO_089/15713 del 18.11.2016, la società ha manifestato la volontà di rimodulare la proposta progettuale avanzata in prima istanza. Pertanto con successiva trasmissione, come meglio specificato nel prosieguo della presente relazione, la società, in sostituzione della documentazione allegata alla originaria istanza e alle successive relative integrazioni, ha trasmesso la documentazione contenente la proposta progettuale rimodulata.

La proposta progettuale rimodulata, oggetto del procedimento di valutazione ambientale di che trattasi, vede l'abbancamento di rifiuti tra i lotti IV e I, II e III al fine di realizzare la configurazione a "*schiena d'asino*" per l'intero corpo di discarica, senza la realizzazione dell'ulteriore anello di sopralzo richiesto in prima istanza. In particolare la modifica proposta, cui sono riferite le determinazioni finali del procedimento, vede un aumento della volumetria di rifiuti abbancabili, rispetto a quella ad oggi autorizzata, pari a 71.099,267m$^3$, per un volume totale della discarica pari a 1.503.930,357 m$^3$ (pag.27 della Rel. Tecnica Rev.1), da realizzarsi mediante abbancamento tra i lotti IV e I, II e III, e la realizzazione della configurazione a "schiena d'asino" per l'intero corpo di discarica.

***ATTI DEL PROCEDIMENTO***

1. Con nota acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 10798 del 30/07/2015, la società BLEU Srl ha presentato domanda di VIA e contestuale istanza di aggiornamento dell'AIA ai fini della modifica sostanziale dell'impianto IPCC 5.4 "discarica di rifiuti speciali non pericolosi" sito in Canosa di Puglia (BAR), C.da Tufarelle, censito in Catasto al Fg. 77 p.lle 184, 186, 188, 198, 232, 185, 432, 417, 418, autorizzato con D.D. del Servizio Ecologia della Regione Puglia n. 5/2009, prorogata con D.D. del Servizio rischio Industriale della Regione Puglia n. 18 del 30/05/2014. All'istanza venivano allegati i seguenti elaborati:

- Ricevuta di pagamento degli oneri istruttori;
- Copia della D.D. 241 del 27.11.2000 rilasciata dalla Regione Puglia - Ambiente - Settore Ecologia;
- Dichiarazione di esclusione di Autorità di Bacino tra i destinatari dell'istanza;
- Dichiarazione di autenticità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, delle informazioni contenute nella comunicazione/richiesta resa dal Gestore e tecnici incaricati con allegata copia dei documenti di identità;
- Elaborati grafici:
  - Tav.01 - Rimodellamento del Profilo di Chiusura - Copertura Finale, Viabilità Interna, regimentazione Acque - esistente / in progetto;
  - Tav.02 - Rimodellamento del Profilo 01 Chiusura - Sezioni Piano Quotato - esistente / in progetto;
  - Tav.03 - Rimodellamento del Profilo 01 Chiusura - Sezioni Tipo con Particolari - esistente / in progetto;
  - Tav.04 - Rimodellamento del Profilo 01 Chiusura - Piano Quotato Rifiuti - esistente / in progetto;
  - Tav.05 - Rimodellamento del Profilo 01 Chiusura - Sezioni Piano Quotato Rifiuti - esistente / in progetto;
- N.1 CD contenente i documenti di cui ai punti precedenti (redatti in formato .pdf ed in formato editabile);
- Avviso al pubblico pubblicato su quotidiano a diffusione regionale.

2. Con nota prot. n. A00_169/3293 del 06.08.2015, il Servizio Rischio Industriale della Regione Puglia ha trasmesso una nota di chiarimenti in merito alle competenze in materia di VIA e in materia di AIA per il procedimento di che trattasi.

3. Con nota prot. 70 del 07.08.2015, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. AOO_089/11368 del 13/08/2015, la società ha trasmesso copia delle avvenute pubblicazioni dell'avviso di deposito degli elaborati progettuali sul BURP.

4. Con nota prot. n. AOO_089/12159 del 10/09/2015, il Servizio Ecologia della Regione Puglia ha richiesto alla società integrazione documentale per il perfezionamento dell'istanza presentata, al fine della procedibilità della stessa.

5. Con nota prot. n. 28097 del 28.08.2015, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. AOO_089/12169 del 11/09/2015, il Comune di Canosa di Puglia faceva rilevare un'incongruenza tra i dati riportati nell'istanza di modifica sostanziale di che trattassi (*volume residuo abbancabile di rifiuti della discarica alla data del 30/06/20015 pari a 41.356,04m$^3$*) e quanto dichiarato nel Piano quotato degli abbancamenti al 1° semestre 2015 acquisito con prot. n. 25109 dal Comune (*volume netto conferibile dei rifiuti al 30/06/2015 di mc 41.356,04*).

6. Con nota acquisita al prot. del Servizio Ecologia n.AOO_089/13362 del 05.10.2015, la società ha trasmesso la documentazione di seguito elencata:

- R01_SIA_rev.0 del 30.09.2015_BLEU.pdf
- R02_Sintesi non tecnica_SIA _rev.0 del 30.09.2015.pdf;
- R03_Relazione tecnica_rev.0 del 30.09.2015_BLEU.pdf
- R04_Sintesi non tecnica_AIA_rev.0 del 30.09.2015.pdf
- D01_Schede AIA_BLEU_rev0 del 30.09.2015.pdf
- D02_Computo metrico_BLEU.pdf;
- D03_Piano di sicurezza e coordinamento_BLEU.pdf;
- R05_relazione verifica stabilità _28.09.2015.pdf
- R06_Piano gestione operativa_rev.1 del 30.09.2015.pdf;
- R07_Piano gestione post operativa_rev.1 del 30.09.2015.pdf;
- R08_Piano sorveglianza e controllo_rev.5 del 30.09.2015.pdf;
- R09_Piano ripristino ambientale_rev.1 del 30.09.2015.pdf;
- R10_Piano finanziario_rev.1 del 30.09.2015.pdf
- Tavole Progettuali;
  - Layout georeferenziato;
  - Tav.01 copertura finale, viabilità interna, regimentazione acque - esistente / in progetto;
  - Tav.02 sezioni piano quotato - esistente / in progetto;
  - Tav.03 sezioni tipo con particolari - esistente / in progetto;
  - Tav.04 piano quotato rifiuti - esistente / in progetto;
  - Tav.05 sezioni piano quotato rifiuti - esistente / in progetto;
  - Tav.06 inquadramento territoriale su base: catastale - ortofoto - C.T.R. - P.R.G .;
  - Tav.07a inquadramento territoriale su P.U.G. del comune di Canosa di Puglia;
  - Tav.07b inquadramento territoriale su P.U.G. del comune di Canosa di Puglia;
  - Tav.08 inquadramento territoriale su P.P.T.R. della regione puglia;
  - Tav.09 inquadramento territoriale su base:
    - piano di gestione siti rete natura 2000;
    - adb regione puglia;
  - Tav.10 planimetria generale con layout dell'impianto;
  - Tav.11 planimetria generale con ubicazione dei punti di emissione in atmosfera;
  - Tav.12 planimetria generale con rete idrica e individuazione dei punti di scarico esistenti;
  - Tav.13 planimetria generale con individuazione delle sorgenti sonore esistenti;
  - Tav.14 planimetria generale con ubicazione depositi rifiuti;
  - Tav.15 ortofoto con individuazione punti di monitoraggio aria e acqua.
- D04_Elenco autorizzazioni acquisite:
  - Allegato 1: D.D. n.5 del 104.01.2009 A.I.A.;
  - Allegato 2: D.D. n.93 del 10/05/2007;
  - Allegato 3: D.D. n.2063 del26.09.2013
  - Allegato 4: D.D. n.467 del 19.10.2010.

- D05_Copia annuncio pubblicazioni_rev.0 del 30.09.2015.pdf
- D06_Dichiarazione giurata conformità supporto informatico;
- D07_Dichiarazione giurata veridicità contenuti SIA.

7. Con nota prot. del Servizio Ecologia n.AOO_089/14059 del 15.10.2015, Il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, Autorità competente ex art. 5 co.1 lett.p) del D.Lgs. 152/2006, ha comunicato l'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990 e contestualmente indetto/convocato, ai sensi dell'art.15 co.1 della L.R. 11/2001, Conferenza di Servizi per il giorno 05.11.2015, invitando Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento.

8. Con nota prot. n. 5369 del 20.10.2015, la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le provincie BA, BAT e FG ha richiesto alla società la trasmissione del DVD contenente gli elaborati progettuali.

9. Con pec del 23.10.2015, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. AOO_089/1452 del 28.10.2015, la società ha informato di aver provveduto a ritrasmettere alla Soprintendenza BAP per le provincie BA, BAT e FG il richiesto DVD.

10. Con nota prot. n. 36184 del 29.10.2015, il Comune di Canosa di Puglia – IV Settore ha richiesto il rinvio della Conferenza di Servizi fissata per il giorno 05.11.2015.

11. Con nota prot. del Servizio Ecologia n.AOO_089/14754 del 02.11.2015, in accoglimento della richiesta di rinvio trasmessa dal Comune di Canosa di Puglia – IV Settore - con propria nota prot. n. 36184 del 29.10.2015, la Conferenza dei Servizi fissata per il giorno 05.11.2015 alle ore 10:30 è stata rinviata al giorno 18.11.2015 ore 09:30.

12. Con nota prot. n. 6376 del 02.11.2015, la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le provincie BA, BAT e FG ha richiesto, in integrazione agli elaborati progettuali presentati, "*fotosimulazioni in cui siano rappresentati gli esiti visivi, in confronto, fra l'opera autorizzata e la configurazione modificata. Tali foto-inserimento dovranno considerare visuali dell'opera adeguatamente studiate, riprese dai beni paesaggistici e storici, come individuati nelle cartografie del vigente PPTR, in un buffer di almeno 2km dal sito. L'opera foto - inserita dovrà riportate anche quanto previsto come mitigazione (alberature, etc)*". Con la medesima nota la Soprintendenza ha comunicato di restare in attesa degli atti richiesti al fine di poter concludere la valutazione di proprio competenza.

13. Con nota prot. n. 15511 del 04.11.2015, Autorità di Bacino della Puglia ha comunicato che "*l'intervento non ricade in nessuna area perimetrata dal PAI così come approvato con Deliberazione del C.I. n. 39 del 30.11.2005 e smi per cui non è dovuto il parere di questo Ente.*"

14. Con nota prot. n. 8448/SR del 05/11/2015, il Segretariato regionale per la Puglia del MiBACT, "*acquisite le valutazione della Soprintendenza Archeologica della Puglia (prot. n. 12664 del 03.11.2015), vista la nota della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di BA, BAT e FG (prot. n. 6376 del 02.11.2015) contenente richiesta di documentazione integrativa cui si chiede di dare riscontro (allegata alla presente per comodità di lettura)*" comunicava che "*non parteciperà alla Conferenza di Servizi in quanto potrà esprimersi solo al termine dell'istruttoria della citata Soprintendenza di settore.*"

15. Con nota prot. n. AOO_075/6441 del 30.10.2015, il Servizio Risorse Idriche della Regione Puglia ha trasmesso il proprio contributo istruttorio, rilevando che "*i terreni interessati dal progetto in esame, rientrando sul catastale n. 77, risultano compresi in una zona sottoposta a "tutela Quali - Qualitativa", come indicato nel P.T.A.*". Nella medesima nota il Servizio Risorse Idriche ha rilasciato nulla osta alla realizzazione dell'intervento a condizione che venisse garantito il rispetto delle prescrizioni indicate:

- *"rispetto delle limitazioni di cui alle Misure 2.12 (Tutela Quali Quantitativa) dell'allegato 14 del PTA;*

- *si garantisca la protezione della falda acquifera, (anche da sversamenti casuali) nelle aree di movimentazione e stoccaggio del percolato;*
- *non sia alterato lo stato di qualità (né in fase di esecuzione delle opere, né in fase di gestione delle attività) dei corsi d'acqua superficiali prossimi all'area di intervento anche in considerazione che il recapito in esercizio, è stato modulato con norme antecedenti al nuovo RR n.26/2013;*
- *siano rispettate le prescrizioni che il PTA detta nelle aree interessate dall'impianto in argomento;*
- *l'impianto di trattamento delle acque meteoriche sia adeguato alla normativa vigente ed in particolare al Regolamento Regionale n. 26/2013;*
- *l'impianto di trattamento delle acque reflue ove previsto sia conforme alle norme vigenti ed in particolare al Regolamento Regionale n. 26/2011.*"

16. Con nota prot. del Servizio Ecologia n. AOO_089/15474 del 12.11.2015, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia ha trasmesso alla società la nota MiBAC prot. n. 8448/SR del 05.11.2015, invitandola a trasmettere le integrazioni ivi richieste entro 30 giorni dal ricevimento della stessa.

17. Con nota prot. n. 43213-55713/2015 del 11.11.2015, ASL BAT ha trasmesso il proprio parere di competenza. In particolare in detto parere:

- lo S.P.E.S.A.L. "*ritiene che non vi sarebbero motivi ostativi dal punto di vista della sicurezza dei lavoratori*",
- il S.I.S.P. "*ritiene che il rimodellamento della copertura finale della discarica con un cospicuo aumento di 110.530 m3 di rifiuti pari a circa 1/13 di quanto già autorizzato con conseguente aumento dei carichi inquinanti (percolato, biogas) ed allungamento della vita della discarica, possa avere possibili impatti negativi sull'ambiente; ponendo particolare attenzione sugli effetti cumulativi in relazione agli impianti di trattamento di rifiuti pericolosi e di una discarica in post-gestione posti nell'immediata vicinanza della Ditta BLEU; non sottovalutando la vicinanza di recettori sensibili di interesse ambientale e di sanità pubblica come il torrente Locone e le aree limitrofe a conduzione agricola. Pertanto l'aumento della volumetria dei rifiuti avverrà in un'area già gravata da circa 25 anni da altri impianti che operano o hanno operato nel campo della smaltimento dei rifiuti e precisamente:*
  *a) la Ditta SOLVIC come piattaforma polifunzionale dedicata al trattamento dei rifiuti pericolosi e non, ove è ancora in corso il trattamento dei rifiuti accumulati;*
  *b) la Ditta COBEMA, discarica di seconda categoria per rifiuti speciali non pericolosi, esaurita, in fase di post-chiusura, che necessita di un monitoraggio sulle attività finalizzate alla prevenzione e controllo ambientale come già richiesto dalla Provincia BAT.*
  *Per quanto sopra esposto e per quanto di competenza a tutela della salute pubblica e dell'ambiente, il Servizio Igiene e Sanità Pubblica di questa ASL BT esprime parere contrario alla riprofilatura della copertura finale con conseguente aumento della volumetria e dei rifiuti della discarica sita in C.da Tufarelle di cui all'oggetto*".

18. Con nota prot. n. 9241 del 17.11.2015, il Segretario regionale per la Puglia – MiBACT ha comunicato che "*non parteciperà alla conferenza di servizi del 18.11.2015, in quanto non risulta completata l'istruttoria della soprintendenza BAeP/Bari, non essendo pervenute le integrazioni richieste con nota 6376 del 02.11.2015 della citata Soprintendenza.*"

19. Con nota prot. n. 15/2015, acquisita al prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089/15669 del 17.11.2015, la Società ha trasmesso riscontro alla nota prot. AOO_089/15474 del 12.11.2015 relativa alla richiesta di integrazioni della Soprintendenza Bella Arti e Paesaggio n.6376 del 02.11.2015, inviando la documentazione "Fascicolo Foto – Inserimenti".

20. Con nota prot. n. 38890 del 18/11/2015, acquisita al prot. della Sezione Ecologia n. A00_089/15680 del 18/11/2015, il comune di Canosa ha trasmesso il proprio contributo istruttorio, esprimendo parere sfavorevole motivato per l'intervento in oggetto, richiamando/evidenziando - tra l'altro:

- la D.D. 241 del 27/11/2000 del Settore Ecologia della Regione Puglia inerente il IV lotto di discarica e le prescrizioni ivi richiamate;
- il provvedimento n. 9 del 23/07/2012 del Consiglio Comunale;
- la D.D. del Dirigente del Settore Ambiente, Energia, Aree Protette della Provincia di BAT n.23 del 06/03/2013 e le motivazioni ivi richiamate.
- la Deliberazione n.17 del 09/11/2015 dell'Assemblea dei Sindaci dell'Organo di governo ATO Rifiuti della Provincia di BAT;
- le possibili criticità in ordine alla stabilità in alcune parti della discarica dei rifiuti abbancati, in considerazione di quanto riportato nella "Relazione di Verifica di stabilità" allegata al progetto.
- i criteri localizzativi di cui al Piano di gestione dei rifiuti speciali della Regione Puglia ed in particolare del paragrafo 15.1 p.to 6 del richiamato Piano.
- la prossimità dell'insediamento BELU all'impianto di trattamento reflui della Solvic S.r.L. e la prossimità dalla discarica di rifiuti speciali della CO. BE. MA.

21. In data 18.11.2015, giusto verbale prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089/15713 del 18.11.2015, trasmesso a tutti gli enti ed Amministrazioni coinvolte nel procedimento, si è svolta Conferenza di Servizi, durante la quale:

- la società, con riferimento alla nota del Comune di Canosa di Puglia prot. n. 28097 del 28.08.2015, ha dichiarato che "*i quantitativi indicati in istanza corrispondono ai rilievi effettuati al 30/06/2015 e che i medesimi dati sono stati trasmessi nel piano quotato di abbancamento primo semestre 2015 al comune e a tutti gli altri Enti, come da prescrizioni AIA*".
- ARPA Puglia ha espresso parere negativo alla realizzazione dell'intervento così come proposto, ritenendo attuali e applicabili al procedimento di che trattasi le motivazioni di diniego relative all'ampliamento di cui alla D.D. della Provincia BAT n. 23/2013, richiamate nel parere del Comune prot. n. 38890 del 18/11/2015. ARPA Puglia ha inoltre concordato con le preoccupazioni relativa alla stabilità dei pendii evidenziate nella richiamata nota del Comune.
- ARPA Puglia ha rappresentato l'opportunità, al fine di migliorare l'inserimento ambientale nel contesto, ottimare la post gestione e garantirne la coerenza con le BAT di settore, che l'intervento proposto venisse ridimensionato, eliminando l'anello di ulteriore sopralzo e realizzando la "sola" riprofilatura mediante unificazioni dei lotti.
- in merito alla modifica dei versanti dei rifiuti, legata alle modifiche proposte, è stata rappresentata la necessità che fosse verificata ed attestata la stabilità dei contenimenti perimetrali, anche in riferimento alle norme in materia di edilizia sismica.
- la società ha manifestato la volontà di rimodulare la proposta progettuale sulla scorta delle indicazioni emerse nel corso della svolgimento dei lavori della Conferenza e si è impegnata a trasmettere la relativa documentazione, da ritenersi sostitutiva di quella già in atti e pubblicata sui portale ambientale della Regione Puglia, "*auspicando la rivisitazione dei parere già espressi*".

22. Con nota prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089/15713 del 18.11.2015, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia ha trasmesso il verbale della conferenza di Servizi svolta in data 18.11.2015, evidenziando agli Enti ed Amministrazioni coinvolte nel procedimento la volontà manifestata dalla società, in sede di CdS, di rimodulare la proposta progettuale. Con la medesima nota il Servizio VIA e

VIncA, nelle more della trasmissione della documentazione inerente la proposta progettuale ha comunicato la sospensione dei termini del procedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del D.Lgs. 152/2006.

23. Con nota prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089/15747 del 19/11/2015, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia ha trasmesso ad OGA BAT il verbale della CdS del 18.11.2015, giusto prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089/15713 del 18.11.2015, insieme ad un compendio delle scansioni procedimentali svolte sino a quel momento.

24. Con nota prot.102/2015 del 09/12/2015, acquisita al prot. della Sezione Ecologia al n. 17096 del 17/12/2015, la società, in sostituzione della documentazione allegata alla originaria istanza e alle successive relative integrazioni, ha trasmesso la documentazione contenente la proposta progettuale rimodulata a seguito dei lavori della Conferenza di Servizi del 18/11/2015, di seguito elencata, cui sono riferite le determinazioni finali del procedimento in oggetto:

| Denominazione | Elaborati |
|---|---|
| R01 Rev.01 | SIA |
| R02 Rev.01 | Sintesi non tecnica SIA |
| R03 Rev.01 | Relazione Tecnica AIA |
| R04 Rev.01 | Sintesi non tecnica AIA |
| D01 Rev.01 | Schede AIA |
| D02 Rev.01 | Computo metrico della modifica |
| D03 Rev.01 | Piano di Sicurezza e Coordinamento |
| RO5 Rev.01l | Relazione di stabilita |
| | Redazione piani ai sensi del D.Lgs. 36/03: |
| RO5 | Piano di Gestione Operativa della discarica |
| R07 | Piano di Gestione Post-operativa della discarica |
| R08 Rev.O5 | Piano di Sorveglianza e Controllo |
| R09 Rev.02 | Piano di ripristino ambientale del site a chiusura discarica |
| R10 Rev.02 | Piano finanziario |
| | Elaborati grafici:<br>- Layout georeferenziato<br>- Tav.01 rev.02 copertura finale, viabilltà, interna, regimentazione acque - esistente / in progetto<br>- Tav.02 rev.02 sezioni piano quotato -esistente / in progetto<br>- Tav.03 rev.02 sezioni tipo con particolari-esistente / in progetto<br>- Tav.04 rev.02 piano quotato rifiuti-esistente / in progetto<br>- Tav.05 rev.02 sezioni piano quotato rifiuti -esistente / in progetto<br>- Tav.06 inquadramento territoriale su base: catastale -ortofoto-c.t.r. -i.g .m.<br>- Tav.07a inquadramento territoriale su p.u.g. del comune di canosa di puglia<br>- Tav.07b inquadramento territoriale su p.u.g. del comune di canosa di puglia<br>- Tav.08 inquadramento territoriale su p.p.t.r. della regione puglia<br>- Tav.09 inquadramento territoriale su base: piano di gestione siti rete natura 2000 AdB regione puglia<br>- Tav.10 planimetria generale con layout dell'impianto -tav.11 planimetria generale con ubicazione dei punti di emissione in atmosfera<br>- Tav.12 rev.01 planimetria generale con rete idrica e individuazione dei punti di scarico esistenti |

| | |
|---|---|
| | – Tav.13 planimetria generale con individuazione delle sorgenti son ore esistenti<br>– Tav.14 planimetria generale con ubicazione depositi rifiuti<br>– Tav.15 ortofoto con individuazione punti di monitoraggio aria e acqua |
| D04 | Elenco delle autorizzazioni acquisite:<br>Allegato 1: D.D . 5 del 14.01.2009 di A.I.A.<br>Allegato 2: D.D. 93 10.05.2007<br>Allegato3 : D.D . 2063 del 26.09.2013<br>Allegato4: D.D. 467 del 19.10.2010 |
| D05 | Copia annuncio pubblicazioni |
| D06 | Dichiarazione giurata conformità supporto informatico |
| D07 | Dichiarazione giurata veridicità contenuti SIA |
| D08 Rev.01 | Integrazioni Soprintendenza |
| D09 | Verifica stabilita contenimenti perimetrali |

La modifica proposta, cui sono riferite le determinazioni finali del procedimento, prevede un aumento della volumetria di rifiuti abbancabili pari a 71.099,267mc, per un volume totale della discarica pari a 1.503.930,357 mc, (pag.27 della Rel. Tecnica Rev.1) da realizzarsi mediante abbancamento di rifiuti tra i lotti IV e I, II e III e la realizzazione della configurazione a "schiena d'asino" per l'intero corpo di discarica. Non è previsto, pertanto, l'ulteriore anello di sopralzo richiesto in prima istanza.

25. Con nota prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089/17286 del 22.12.2015, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, richiamate le scansioni procedimentali sino a quale momento svolte, ha informato gli Enti ed Amministrazioni coinvolte del procedimento della trasmissione da parte della società della documentazione integrativa e sostitutiva di cui al punto precedente, invitandoli, ai sensi dell'art.25 del D.Lgs. 152/2006, preso atto dei lavori nonché degli esiti della CdS del 18.11.2015, per quanto di competenza, ad esprimere il proprio parere e contributo istruttorio per il progetto così come cristallizzato nella documentazione ad ultimo trasmessa dalla società. Parimenti ha invitato gli Enti ed Amministrazioni che avessero già espresso il proprio parere a riformularlo e/o eventualmente aggiornarlo in considerazione della documentazione integrativa e sostitutiva trasmessa.

26. Con nota prot. 4445 del 22.01.2016, ARPA Puglia ha trasmesso il proprio parere, comunicando, tra l'altro, che:

- "*la configurazione a "panettone" proposta, indubbiamente, risulta ottimale per la gestione delle acque meteoriche incidenti sul corpo della discarica*";
- "*dall'esame dello Studio di Impatto Ambientale presentato, si rileva che la discarica è esistente e che la modifica sostanziale proposta non incide sulla tipologia e gestione dei rifiuti non modifica l'impronta della discarica e la sua gestione, non modifica in particolare la gestione del percolato e del biogas rispetto al progetto approvato, che gli unici aspetti incidenti riguardano gli effetti visivi e panoramici.*

e valutando *"per quanto di competenza, la modifica sostanziale di riprofilatura della chiusura finale della discarica in atti, sostenibile sotto l'aspetto dell'impatto ambientale*".

Nella medesima nota ARPA ha rilevato "*comunque che essendo la discarica BLEU SrL ubicata in adiacenza alla Piattaforma per il trattamento di reflui liquidi pericolosi e non pericolosi della Società Solvic Srl, la quale, pur non essendo qualificata come discarica, detiene stoccate in vasche interrate migliaia di metri cubi di reflui liquidi pericolosi e non pericolosi, e che detta posizione non consente di individuare il responsabile dell'eventuale inquinamento delle acque sotterranee, sussiste contrasto con*

*il Piano di Gestione dei rifiuti speciali della Regione Puglia art.15 - Localizzazione impiantistica. Stante detto contrasto per quanto al richiamato Piano non sono consentiti ampliamenti o varianti sostanziali agli impianti esistenti.*"

27. Con nota prot. n. 3565 del 01.02.2016, il Comune di Canosa di Puglia ha "*confermato tutte le ragioni espresse dal Comune di diniego al nuovo progetto del profilo di chiusura della discarica*", contenute nel precedente contributo istruttorio di cui alla nota del Comune prot. n.38890 del 18.11.2015.

28. Con nota prot. n. AOO_090/1099 del 05.02.2016, il Servizio Gestione dei Rifiuti della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica della Regione Puglia, autorità competente in materia di attuazione dei Piani Regionali dei rifiuti, ha trasmesso il proprio contributo istruttorio, comunicando che "*a parere della scrivente Sezione, dalla lettura della documentazione relativa, e per quanto concerne esclusivamente la verifica della coerenza dell'intervento di che trattasi con le previsioni ed i contenuti del Pianto Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali (PRGRS), nelle modifiche proposte dal proponente non appaiono elementi di incoerenza con lo stesso*". Con la medesima nota, inoltre, "*nello spirito di leale collaborazione istituzionale, con riferimento alle criticità rappresentate in alcuni parerei di merito (cfr. Parere del dirigente Servizio LL.PP. Comune di Canosa di Puglia espresso con nota prot. n. 7689* [prot. generale del Comune di Canosa di Puglia n. 38890 del 12.11.2015] *e parere di competenza di ARPA Puglia espresso con nota prot. n. 4445 del 22.01.2016) rilasciati nell'ambito del procedimento in corso, si formulano le seguenti ulteriori considerazioni*:
"A. (omissis...) "*si precisa che il principio comunitario "chi inquina paga" (art. 178, commi 1 e 3, del D. Lgs 152/06 e s.m.i.) è stato richiamato nel PRGRS tra i criteri ispiratori per l'identificazione del sistema di vincoli relativi alla localizzazione dei nuovi impianti e delle modifiche agli impianti esistenti: tali vincoli devono essere verificati dall'Ente preposto al rilascio dell'autorizzazione, eventualmente con il contributo degli organi tecnici deputati.*"
*B. Con riferimento alla vicinanza della discarica BLEU alla piattaforma per il trattamento di reflui liquidi pericolosi e non della SOLViC S.r.l. si fa presente che nella tabella di cui al paragrafo 16.2 del PRGRS relativa alla localizzazione impiantistica delle discariche, la "Preesistenza di discariche a distanza tale da non consentire l'individuazione del responsabile dell'eventuale inquinamento" è indicata come criterio "ESCLUDENTE": tuttavia tale previsione fa chiaramente riferimento alla eventuale presenza di altro impianto di discarica, situazione che non sembra verificarsi nel caso de quo. Peraltro si osserva che la circostanza, rappresentata da ARPA, che l'impianto della società SO.L.VI.C S.r.l. detenga "stoccate in vasche interrate migliaia di metri cubi di reflui liquidi pericolosi e non pericolosi, e che detta posizione non consente di individuare il responsabile dell'eventuale inquinamento delle acque sotterranee" si verifica già allo stato attuale, indipendentemente dalla modifica impiantistica proposta da BLEU".*

29. Con parere espresso nella seduta del 09.02.2016, acquisito al prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089/1575 del 09.02.2016, il Comitato Reg.le VIA ha ritenuto opportuno che la società trasmettesse integrazioni, come di seguito riportato:

- *"vengano presentate le verifiche idrauliche delle canalette scolanti nella nuova configurazione proposta in progetto, al fine di scongiurare situazioni limite come funzionamenti rigurgitati oppure velocità eccessive con rischi di erosioni/scalzamenti ed in generale funzionamenti che possano compromettere le condizioni di sicurezza idraulica, sia per le persone che per il contesto esistente, sia interne che esterno al sito di discarica;*
- *vengano effettuate delle stime di produzione del percolato, nella nuova configurazione di progetto, e delle verifiche della efficienza del sistema di captazione, drenaggio (verifica dei livelli massimi sul fondo) ed accumulo; il sistema di captazione e drenaggio del percolato, dovrà essere*

*verificato sia dal punto di vista idraulico che statico-deformativo, in seguito al maggiore carico connesso con l'aumento di volume dei rifiuti abbancati;*

- *vengano effettuate delle stime di produzione del biogas, nella configurazione di progetto con la volumetria richiesta in aumento, e delle verifiche della efficienza del sistema di captazione ed emissione, sia nell'ipotesi di funzionamento del sistema di recupero energetico che di funzionamento della sola torcia;*
- *vengano forniti maggiori dettagli sulla fase di gestione della volumetria aggiuntiva dei rifiuti da conferire (stima dei tempi, dei quantitativi giornalieri, dei trasporti, ecc) ed una stima dettagliata dei potenziali impatti generati in seguito all'aumento dei volumi rispetto a quanto valutato nella VIA precedentemente autorizzata, anche cumulativamente con le attività presenti nello stesso sito;*
- *vengano effettuate le verifiche di resistenza al trascinamento tra i vari strati costituenti il pacchetto di copertura con la evidenza dei coefficienti di sicurezza ottenuti, soprattutto lungo i fronti più prossimi alle attività confinanti."*

30. Con nota prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089/1859 del 16.02.2016, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia ha trasmesso il parere del Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/1575 del 09.02.2016, invitando la società ad ottemperare alle richieste ivi contenute.

31. Con nota prot. n. AOO_036/3229 del 17.02.2016, la Sezione Foreste della Regione Puglia ha comunicato che "*la zona d'intervento prevista, per i lavori in oggetto, non risulta ubicata in zona soggetta al vincolo per scopi idrogeologici ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. n. 3267/23, per cui tali lavori non necessitano di nulla osta forestale da parte di questo Ufficio*".

32. Con nota prot. n.23 del 25.02.2016, acquisita al prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089/2597 del 29.02.2016, la società ha trasmesso "*Relazione di integrazioni in risposta al parere espresso dal Comitato VIA Reg.le nella seduta del 09.02.2016*".

33. Con nota prot. n. 27 del 16.03.2016, acquisita al prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089/3512 del 18.03.2016, la società ha trasmesso al Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, al Comitato Reg.le VIA ed in p.c. ad ARPA, la nota prot. n. AOO_090/1099 del 05.02.2016 del Servizio Gestione dei Rifiuti della Regione Puglia, evidenziando che "*il contrasto con il PGRSRP art.15 - Localizzazione Impiantistica, è da intendersi superato da quanto definitivamente chiarito*" con la richiamata nota del Servizio Gestione Rifiuti.

34. Con nota prot. n. 17441 del 17.03.2016, ARPA DAP BAT, acquisita la documentazione integrativa inviata dalla Società in riscontro al parere del Comitato Reg.le VIA prot. n. AOO_089/1575 del 09.02.2016, ha "*confermato quanto già espresso con il precedente parere prot. n. 4445 del 22.01.2016*".

35. Nella seduta del 22.03.2016, il Comitato Reg.le VIA ha espresso il proprio parere, acquisito al prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089/3723 del 23.03.2016 con cui ha "*ritenuto di poter esprimere un parere di compatibilità ambientale favorevole per la modifica proposta con le seguenti prescrizioni*:

- *effettuare uno studio di impatto acustico previa esecuzione di misure fonometriche nelle condizioni di esercizio a regime con riferimento ai ricettori sensibili, da trasmettere alle Autorità Competenti;*
- *eseguire il rilievo delle emissioni in atmosfera, nelle condizioni di esercizio a regime, ai sensi della normativa vigente (LR 16 aprile 2015, n. 23, "Modifiche allo legge regionale 22 gennaio 1999, n. 7, come modificata e integrata dalla legge regionale 14 giugno 2007, n. 17", e D.Lgs. 152/06 e smi) e trasmettere i risultati alle Autorità Competenti;*

- *fornire evidenza, redigendo un dettagliato report tecnico e fotografico, della corretta esecuzione dei lavori di capping finale e le misure di mitigazione e compensazione da mettere in atto durante i lavori, così come previste nello Studio di Impatto Ambientale e successive integrazioni oltre che nell'AIA vigente; sarà cura dell'Autorità Competente verificare l'ottemperanza delle prescrizioni acquisendo tale report al termine del collaudo delle opere;*
- *sia effettuata una verifica degli assestamenti del corpo dei rifiuti abbancati, sia durante la realizzazione del capping che nella fase di post gestione, con comunicazione periodica alle Autorità Competenti;*
- *rispettare le indicazioni presenti nel PMeC approvato."*

36. Con nota prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089/3897 del 25.03.2016, il Servizio VIA e VIncA ha trasmesso il parere del Comitato Reg.le VIA espresso nella seduta del 22.03.2016, rappresentando alla società che ai sensi dell'art. 15 co.3 della L.R. 11/2001 avrebbe potuto fornire le proprie controdeduzioni nel temine di 5 giorni dal ricevimento dello stesso. Con la medesima nota:

- con riferimento ai disposti di cui all'art.14 co.1 della L.R. 11/2001, richiamati i contenuti di cui all'art.89 co.1 lett. b.2) e art. 91 co.1, 3 e seguenti delle NTA del PPTR, ha invitato la società a trasmettere, entro e non oltre 10 giorni naturali e consecutivi, al Competente Servizio "Attuazione pianificazione paesaggistica" della Sezione "Assetto del Territorio"della Regione Puglia, nonché a tutti gli Enti ed Amministrazioni in indirizzo, la documentazione necessaria all'emissione del parere obbligatorio e vincolante di accertamento di compatibilità paesaggistica.
- con riferimento ai disposti di cui all'art. 5 co. 1 lett. p) del D.Lgs. 152/2006 ed al fine di ottemperare a quanto disposto dall'art 14 co.1 della L.R. 11/2001, ha invitatola società a chiarire se l'elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, già acquisiti o da acquisire ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera o intervento, ex art. 23 co.2 del D.Lgs. 152/2006, fosse da integrare o potesse ritenersi completo.
- ha convocato Conferenza di Servizi ex art. 14 co.2 della L.241/1990 per il giorno 27.04.2016.

37. Con nota prot. n. 35 del 01.04.2016, acquisita al prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089/4406 del 07.04.2016, la società ha trasmesso al Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia riscontro in merito alle richieste contenute nella nota prot. AOO_089/3897 del 25.03.2016, informando che "*da colloqui intercorsi per le vie brevi con il Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica è emerso che lo stesso ritiene la documentazione agli atti già sufficiente all'emissione del parere di accertamento di compatibilità paesaggistica*". Con la medesima nota ha rappresentato "*di non aver ritenuto di controdedurre il parere del Comitato Reg.le VIA espresso nella seduta del 22.03.2016*" e che "*l'elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, già acquisiti o da acquisire ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'intervento proposto è da ritenersi completo.*"

38. Con nota prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089/4665 del 13.04.2016, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia ha trasmesso la nota della società prot. n. 35 del 01.04.2016 al Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia chiedendo di voler confermare quanto riferito dalla società in merito all'idoneità della documentazione in atti al fine dell'emissione del parere obbligatorio e vincolante di accertamento di compatibilità paesaggistica, e di trasmettere tale parere entro giorno 27.04.2016 , data di convocazione della Conferenza di Servizi ex art. 14 co.2 della L. 241/1990.

39. Con nota prot.AOO_145/3839 del 26.04.2016, il Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia ha ritenuto "*fatta salva ogni valutazione in merito alla conformità dell'intervento con le misure di salvaguardia del Parco Naturale Regionale "Fiume Ofanto" (L.R. n 37 del 14/12/2007 e n. 07 del 16/03/2009), che la modifica progettuale proposta risulti ammissibile e paesaggisticamente*

*compatibile sia rispetto alla normativa d'uso di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito Valle dell'Ofanto che con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR. Trattandosi di intervento di rilevante trasformazione (lettera b, comma 1, art. 89 delle NTA del PPTR) sottoposto al regime di Accertamento di compatibilità paesaggistica (art. 91 delle NTA del PPTR), ai sensi dell'art. 14, comma 7 della LR 11/2001 e ss.mm.ii., si ritiene che la determinazione di VIA della Sezione Ecologia della Regione Puglia, possa assumere il valore di Accertamento di compatibilità paesaggistica ex art.91 delle NTA del PPTR."*

40. In data 27.04.2016 si è svolta Conferenza di Servizi ex art. 14 co.2 della L.241/1990, giusto verbale prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089/5235 del 28.04.2016, durante la quale:

- il Comune di Canosa di Puglia ha depositato propria nota prot. n. 15076 del 27.04.2016, con cui ha confermato - per tutte le motivazioni ivi riportate - il parere sfavorevole già espresso con le precedenti note acquisite nel corso del procedimento.
- La provincia di BAT :
  - ha richiesto che fosse chiarita la frase riportata nel parere espresso dal Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia, prot. n. AOO_145/3839 del 26.04.2016: "*fatta salva ogni valutazione in merito alla conformità dell'intervento con le misure di salvaguardia del Parco Naturale Regionale "Fiume Ofanto"*. La società, in merito, ha evidenziato che la discarica non ricade all'interno del perimetro del Parco, né interferisce con le relative aree buffer.
  - ha rappresentato, anche alla luce del chiarimento di cui al punto precedente, che "*dal punto di vista della valutazione di impatto ambientale condivide le determinazioni espresse dal Comitato VIA Reg.le, nonché i contenuti del parere ARPA per quanto attiene alla compatibilità ambientale, ed il chiarimento fornito dal Servizio Gestione rifiuti*", esprimendo pertanto parere favorevole di compatibilità ambientale alla realizzazione della modifica proposta.
  - ha espresso nulla osta a che il provvedimento di VIA faccia luogo al provvedimento AIA, riservandosi di trasmettere la relativa documentazione successivamente.
  - ha depositato nota prot. n. 18756 del 27.04.2016 contenente il proprio parere ai fini VIA e l'elenco dei contributi necessari all'emissione del documento tecnico AIA (eventuali prescrizioni del Sindaco, di cui agli art. 216 e 217 del R.D. 1265/1934 e parere ARPA relativo al PMeC).
  - ha precisato che la durata dell'AIA, a prescindere dall'aggiornamento dell'allegato tecnico per il procedimento di che trattasi, non sarà modificata rispetto a quella definita con Determina Dirigenziale n.5/2009 e smi.
- sono stati acquisiti i seguenti parere:
  - MiBAC, prot. 5369 del 27.04.2016 "parere favorevole", con allegate:
    - nota della Soprintendenza dei Beni Archeologici prot. n. 3844 del 11.04.2016: "... *trattandosi di superfici di discarica già esistenti ed autorizzate, non si ravvisano, per quanto di competenza, elementi ostativi alla riprofilatura della copertura finale. Il presente parere, verificata la non sussistenza dell'interesse archeologico del sito, viene espresso in via endoprocedimentale ai fini del completamento dell'istruttoria*".
    - nota della Soprintendenza Bella Arti e Paesaggio per le provincie di BA, BAT e FG prot. 6041 del 22.04.2016: "*.... considerato che le variazioni dimensionali della collina artificiale proposte e rappresentate nelle simulazioni risultano compatibili con la tutela del carattere paesaggistico dell'area, in quanto non sembrano incidere in termini di artificialità dell'immagine e preso atto che il paesaggio circostanze è i grado di assorbire l'incremento*

*di altezza prodotto; considerato che le indicazione della Scrivente, in merito al tipo ed alla modalità di rinverdimento della superficie di copertura, da effettuare in fase di ripristino ambientale, risultano recepite nell'ultima stesura progettuale (cfr. Bley n. 102/2015, pag. 16 del Piano Ripristino Ambientale), questa Soprintendenza esprime parere favorevole all'intervento. .....(Omissis)*".

- ASL, prot. 14524 del 07.03.2016: "*...(omisis)... vista la nuova soluzione progettuale (copertura a "panettone" dalla quale si evince chela Ditta ha eliminato una discontinuità della copertura (rispetto al progetto approvato) al fine di consentire un facile deflusso delle acque piovane verso il perimetro esterno lungo il quale è sistemata la canalina di raccolta e la strada di ispezione (elementi invariati rispetto al progetto approvato); Tenuto conto che dalle relazioni si evince che la modifica proposta non altera i dispositivi fissi e i sistemi di gestione.....; per quanto di competenza il Servizio Igiene e Sanità Pubblica di questa ASL BAT esprime parere favorevole alla riprofilatura della copertura finale, così come riportato negli elaborati di progetto e nelle relazioni tecniche allegate alla richiesta in oggetto, con conseguente aumento della volumetria di 71.099 $m^3$ (dei quali 32.169 $m^3$sono da intendersi come recupero della volumetria originariamente autorizzata) di rifiuti della discarica sita in C.da "Tufarelle" del Comune di Canosa di Puglia (BAT) di cui all'oggetto. Ad ogni buon conto, a tutela della salute e dell'ambiente, si confermano le considerazioni generali già espresse nel parere del'11/11/2015, e si suggerisce di incrementare ulteriormente il monitoraggio delle matrici aria, suolo e acque, al fine di controllare e contenere eventuale potenziale sviluppo di effetti negativi ambientali (recettori sensibili, torrente Locone e aree limitrofe a conduzioni agricola), tenuto conto dell'insistenza in contrada "Tufarelle" Comune di Canosa di P., di più impianti di trattamento di rifiuti pericolosi e discariche(Ditta SOLVIC piattaforma trattamento rifiuti pericolosi e non; Ditta COBEMA discarica rifiuti speciali non pericolosi in fase di post - chiusura).*"

- per ciò che attiene la valutazione ambientale, sulla base dei pareri e contributi istruttori acquisiti nel corso del procedimento, è stato espresso giudizio di compatibilità ambientale favorevole alla realizzazione dell'intervento.

41. Con nota prot. n. AOO_089/5235 del 28.04.2016, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia ha trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi svolta in data 27.04.2016 ed ha invitato ARPA e Comune a trasmettere quanto richiesto dalla Provincia BAT per l'emissione del documento AIA, entro e non oltre 10 giorni, "*rappresentando che qualora non pervengano i contributi richiesti nel termine indicato, si procederà sulla base della documentazione in atti*".

42. Con nota prot. n. 0026813 del 02.05.2016, ARPA Puglia DAP BAT, "*preso atto di quanto trasmesso con nota prot. AOO_089/5235 del 28/04/2016*", "*atteso che la modifica sostanziale proposta non incide sulla tipologia e gestione dei rifiuti, non modifica l'impronta della discarica e la sua gestione, non modifica in particolare la gestione del percolato e del biogas rispetto alle autorizzazioni in atti*" ha comunicato e prescritto, per quanto di competenza, "*che le uniche modifiche da apportare al Piano di Monitoraggio e Controllo vigente attengono alla stabilità dell'abbancamento e pertanto*:

- *con riferimento alla D.D. n .5 del 14.01.2009 al p.to 11.0 - Monitoraggio Ambientale alla voce "Topografia dell'Area" deve essere attivato il Parametro "Comportamento d'assestamento del corpo delle discarica con redazione del piano quotato", nella fase operativa, con la verifica della coerenza delle deformazioni del corpo dei rifiuti abbancati ai profili previsti nel progetto di sopralzo ed appunto la redazione del piano quotato della discarica, con frequenza semestrale, e mantenere la frequenza già prevista in fase post operativa;*
- *oltre a quanto sopra esposto il PMeC dovrà altresì prevedere un controllo visivo giornaliero, da*

*parte del Gestore, atto a verificare l'integrità della struttura degli argini posti a sostegno dei rifiuti abbancati."*

43. Con nota prot. n. 20797 del 10.05.2016, la Provincia BAT, Settore VIII - Ambiente e Rifiuti, ha comunicato che, "*visto il decorso dei termini previsti nella nota n. AOO_089/5235 del 28.04.2016*" avrebbe provveduto a redigere il "*Documento Tecnico, parte sostanziale ed integrante dell'AIA, sulla base delle conclusioni istruttorie e prescrittive della Conferenza di Servizi ed della documentazione ad oggi in atti*".

45. Con nota prot. n. AOO_089/6518 del 26.05.2016 il Servizio VIA e VIncA ha rappresentato alla Provincia di BAT che "*in assenza delle relative determinazioni in qualità di competente Amministrazione al rilascio del provvedimento di AIA, è nell'impossibilità di emettere il provvedimento conclusivo per il procedimento coordinato di VIA/AIA di che trattasi*".

44. Con nota prot. n.24400 del 01.06.2016 la Provincia BAT, Settore VIII - Ambiente e Rifiuti ha confermato "*il nulla osta a che il provvedimento di V.I.A. regionale faccia luogo dell'A.I.A*" e trasmesso "*il Documento Tecnico composto da n.2 allegati, quale parte integrante e sostanziale del provvedimento a rilasciarsi, il quale ultimo dovrà contenere nella parte dispositiva*" le precisazioni e prescrizioni riportate nella richiamata nota.

44. Con nota prot. n. 19253 del 24.05.2016, trasmessa in data 06.06.2016 ed acquisita al prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089/6959 del 08.06.2016, il Sindaco del Comune di Canosa - in seguito alla ricezione del verbale di Conferenza di Servizi svolta in data 27.04.2016, ha trasmesso "osservazioni" rilevando "*un evidente contrasto ed un'insuperata incertezza in ordine alla compatibilità ambientale della proposta di ampliamento della discarica gestita da Bleu S.r.L., sì come fondati sempre sul medesimo, persistente, rilievo afferente la pericolosa promiscuità della discarica Bleu S.r.l con la già satura situazione relativa alla piattaforma SO.L.VI.C.: che finisce per aggravare il già elevato "rischio ambientale" sul territorio comunale*". Con la medesima nota venivano sollevati appunti in merito ai contenuti della nota prot. n. AOO_090/1099 del 05.02.2016 trasmessa dal Servizio Gestione dei Rifiuti della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica della Regione Puglia, nonché relativamente al parere ARPA prot. n. 17441 del 17.03.2016 e parere del Comitato Reg.le VIA prot. n. AOO_089/3723 del 23.03.2016.

45. Con nota prot. n.AOO_089/7017 del 09.06.2016, il Servizio VIA e VIncA ha richiesto al Servizio Gestione Rifiuti della Regione Puglia ed ARPA DAP BAT idoneo riscontro alle osservazioni trasmesse dal Comune di Canosa di Puglia con propria nota prot. n. 19253 del 24.05.2016. In particolare ha richiesto:

- al Servizio Gestione Rifiuti della Regione Puglia, "*di definire in maniera chiara e scevra da potenziali fraintendimenti la conformità o meno dell'intervento proposto con le diposizioni di cui al PRGRS*".
- ARPA DAP Puglia di chiarire se il parere espresso con nota prot. n. 17441 del 17.03.2016, "*sia da intendersi favorevole o non favorevole alla realizzazione della riprofilatura della discarica in oggetto, così come trasmessa nella proposta rimodulata di cui alla nota prot. BLEU n. 102/2015*".

46. Con nota prot. n. 35516 del 09.06.2016, acquisita al prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089/7317 del 14.06.2016, ARPA DAP Puglia ha trasmesso riscontro alla nota prot. n.AOO_089/7017 del 09.06.2016 del Servizio VIA e VIncA, come di seguito tal quale riportato: "....(omissis)... *atteso quanto espresso, con parere prot. n. 4445 del 22.01.2016, circa la ravvisata "incoerenza della modifica sostanziale proposta dalla Società con il Pianto di Gestione dei rifiuti speciali nella Regione Puglia, Art.15 - Localizzazione impiantistica, con la annotazione "stante detto contrasto per quanto al richiamato Piano non sono consentiti ampliamenti o varianti sostanziali agli impianti esistenti" appare implicito, in "coerenza" con il citato Piano regionale e per le competenze di istituto, il parere non favorevole all'autorizzazione in oggetto emarginata.*"

47. Con nota prot. n. AOO_089/5433 del 16.06.2016, acquisito al prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089/7629 del 16.06.2016, il Servizio Gestione Rifiuti della Regione Puglia ha trasmesso riscontro alla nota prot. n. AOO_089/7017 del 09.06.2016 del Servizio VIA e VIncA, ribadendo "*che per quanto concerne esclusivamente la verifica della coerenza dell'intervento di che trattasi con le previsioni ed i contenuti del PRGRS, nelle modifiche proposte dal proponente non appaiono elementi di incoerenza con lo stessi*".

48. Nella seduta del 28.06.2016, il Comitato Reg.le VIA ha prodotto riscontro, acquisito al prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089/8093 del 29.06.2016, alla nota del Sindaco del Comune di Canosa di Puglia prot. n. 19253 del 24.05.2016.

***CONTRIBUTI ex ART.25 co.3 del D.Lgs. 152/2006***

Si riporta di seguito un compendio dei contributi istruttori/pareri definitivi pervenuti nel corso del procedimento, i cui contenuti, e pertanto motivazioni e considerazioni ivi espresse, sono da intendersi interamente integrati e riportati nella presente relazione per far parte integrante:

- Autorità di Bacino della Puglia, nota prot. n. 15511 del 04.11.2015.
- Servizio risorse Idriche della Regione Puglia, nota prot. n. AOO_075/6441 del 30.10.2015.
- Città di Canosa di Puglia, prot. n. 38890 del 18/11/2015, n. 3565 del 01.02.2016 e prot. n. 15076 del 27.04.2016, n.19253 del 24.05.2016.
- Sezione Foreste, prot. n. AOO_036/3229 del 17.02.2016.
- Servizio Gestione dei Rifiuti della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica della Regione Puglia, nota prot. n. AOO_090/1099 del 05.02.2016 e nota prot. n. AOO_089/5433 del 16.06.2016.
- ARPA Puglia - DAP BAT, nota prot. n. 4445 del 22.01.2016, n. 17441 del 17.03.2016, n. 26813 del 02.05.2016,. n. 35516 del 09.06.2016.
- Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/3723 del 23.03.2016 e prot. n. AOO_089/8093 del 29.06.2016.
- Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia, prot.AOO_145/3839 del 26.04.2016.
- Provincia BAT, nota prot. n. 18756 del 27.04.2016 e prot. n.24400 del 01.06.2016.
- MiBAC, prot. 5369 del 27.04.2016.
- ASL, prot. 14524 del 07.03.2016.
- Esiti della Conferenza di Servizi del 27.04.2016, giusto verbale prot. n. AOO_089/5235 del 28.04.2016.

**Il Funzionario**
ing. L. Tornese

UFF. VIA/VINCA
TORNESE

ARRIVO
ASSESSORATO ECOLOGIA - Servizio Ecologia
22 MAR. 2016
REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA
**AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE**
*ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE*
SERVIZIO ECOLOGIA – UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

Al Dirigente Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.
S E D E

**Parere espresso nella seduta del 22.03.2016**
ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

OGGETTO: **D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di VIA e autorizzazione per modifica sostanziale dell'AIA n. 5 del 14/01/2009 ex art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006 e smi ai fini della riprofilatura della copertura finale della discarica di II categoria di tipo B per rifiuti speciali non pericolosi sita in C.da "Tufarelle" del Comune di Canosa (BT).**
Proponente: **BLEU s.r.l.**

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Entrata
AOO_089 3723 23 MAR. 2016

**PREMESSA E DESCRIZIONE INTERVENTO**

In data 09/12/2015, la ditta BLEU s.r.l. ha presentato una istanza di VIA e autorizzazione per **modifica sostanziale dell'AIA** n. 5 del 14/01/2009 ex art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006 e smi ai fini della riprofilatura della copertura finale della discarica di II categoria di tipo B per rifiuti speciali non pericolosi sita in C.da "Tufarelle" del Comune di Canosa (BT)

Gli elaborati trasmessi dalla società istante sono *integrativi/sostitutivi rappresentativi della proposta progettuale ridimensionata sulla scorta delle indicazioni emerse nell'ambito della conferenza di servizi del 18.11.2015.*

La BLEU srl gestisce la discarica per rifiuti speciali non pericolosi sita in Canosa di Puglia (BT) alla località Tufarelle in forza di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 5 del 14.01.2009 dalla Regione Puglia – Servizio Ecologia – Ufficio IPPC/AIA, prorogata con Determinazione n. 18 del 30/05/2014 dalla Regione Puglia – Servizio Rischio Industriale – Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti.

Questo Comitato, nella seduta del 09.02.2016, ha ritenuto opportuno, ai fini della espressione del parere di competenza, *richiedere le seguenti **integrazioni**:*

1. *vengano presentate le verifiche idrauliche delle canalette scolanti nella nuova configurazione proposta in progetto, al fine di scongiurare situazioni limite come funzionamenti rigurgitati oppure velocità eccessive con rischi di erosioni/scalzamenti ed in generale funzionamenti che possano compromettere le condizioni di sicurezza idraulica, sia per le persone che per il contesto esistente, sia interno che esterno al sito di discarica;*
2. *vengano effettuate delle stime di produzione del percolato, nella nuova configurazione di progetto, e delle verifiche della efficienza del sistema di captazione, drenaggio (verifica dei livelli massimi sul fondo) ed accumulo; il sistema di captazione e drenaggio del percolato, dovrà essere verificato sia dal punto di vista idraulico che statico-deformativo, in seguito al maggiore carico connesso cn l'aumento di volume dei rifiuti abbancati;*
3. *vengano effettuate delle stime di produzione del biogas, nella configurazione di progetto con la volumetria richiesta in aumento, e delle verifiche della efficienza del sistema di captazione ed emissione, sia nell'ipotesi di funzionamento del sistema di recupero energetico che di funzionamento della sola torcia;*
4. *vengano forniti maggiori dettagli sulla fase di gestione della volumetria aggiuntiva dei rifiuti da conferire (stima dei tempi, dei quantitativi giornalieri, dei trasporti, ecc) ed una stima dettagliata dei potenziali impatti generati in seguito all'aumento dei volumi rispetto a quanto valutato nella VIA precedentemente autorizzata, anche cumulativamente con le attività presenti nello stesso sito;*
5. *vengano effettuate le verifiche di resistenza al trascinamento tra i vari strati costituenti il pacchetto di copertura con la evidenza dei coefficienti di sicurezza ottenuti, soprattutto lungo i fronti più prossimi alle attività confinanti.*

La società proponente, con nota del 25.02.2016, ha trasmesso la documentazione integrativa.

**UBICAZIONE DELL'INTERVENTO**

L'impianto è ubicato nel Comune di Canosa di Puglia, in provincia di BAT; l'area interessata dall'intervento di rimodellamento del profilo finale della discarica è inquadrata al foglio 77 del comune di Canosa di Puglia, alle particelle n. 184, 186, 188, 198, 232, 185, 432, 417, 418. L'intera area di discarica è estesa per 58.914 mq, di cui la superficie coperta dai fabbricati è pari a 300 mq, mentre quella scoperta impermeabilizzata (strade, piazzali e locali tecnici) è pari a circa 7.000 mq.

La modifica progettuale proposta interessa la superficie del corpo discarica esistente come da precedente autorizzazione; non sono previste variazioni alle aree inerenti l'attività di discarica esistente.

Il sito è caratterizzato dalla presenza di diverse attività di cava e attività di gestione di rifiuti; l'accesso all'impianto è possibile dalla strada vicinale Tufarelle.

**Figura 1 Inquadramento su ortofotodella discarica esistente della BLEU**

Il volume complessivo netto abbancabile di rifiuti della discarica BLEU (al netto di barriera impermeabile di fondo, delle pareti e di copertura) è pari a 1.432.831,09 $m^3$ (comunicazione di modifica non sostanziale del 23/04/2012 presentata alla Regione Puglia – Servizio Ecologia – Ufficio VIA, riguardante anch'essa il profilo di ricopertura della discarica, ma incentrata principalmente sulla sistemazione della canalina perimetrale e sulla strada d'ispezione); la modifica proposta con la riprofilatura della copertura di chiusura della discarica, oggetto della presente istanza, determinerà un aumento della volumetria complessiva di rifiuti abbancabili fino ad un volume complessivo pari a 1.503.930,357 $m^3$.

Secondo sempre quanto si legge nello SIA (pag. 66 dell'elaborato R01-Rev 1 del 04/12/2015), *la modifica proposta di riprofilatura e innalzamento delle quote comporterà un aumento della volumetria complessiva pari a circa 71.099,267 $m^3$, dei quali 32.169 $m^3$ sono da intendersi come recupero della volumetria originariamente autorizzata che era stata persa in conseguenza della modifica non sostanziale (comunicazione al prot. n. 0005877 del 17/07/2012 della Regione Puglia – Servizio Ecologia – Ufficio VIA). Rispetto alla volumetria prevista da progetto originario (1.465.000 $m^3$), la modifica comporta quindi un aumento effettivo pari a 38.930 $m^3$, ovvero del 2,66% (pari a 1/38).*

**RISPOSTE ALLE INTEGRAZIONI RICHIESTE**

1. *Vengano presentate le verifiche idrauliche delle canalette scolanti nella nuova configurazione proposta in progetto, al fine di scongiurare situazioni limite come funzionamenti rigurgitati oppure velocità eccessive con rischi di erosioni/scalzamenti ed in generale funzionamenti che possano compromettere le condizioni di sicurezza idraulica, sia per le persone che per il contesto esistente, sia interno che esterno al sito di discarica.*

La società proponente, relativamente a tale richiesta di integrazioni, oltre a ripresentare la relazione idrologica con la definizione del regime pluviometrico e della relativa portata critica alla base dei calcoli di dimensionamento, ha effettuato le verifiche idrauliche delle canaline di scolo poste sulla superficie di ricopertura, nella nuova configurazione, e della tubazione interrata di scarico nel torrente ricettore finale.

Tali opere sono state verificate (con esito positivo) mediante la formula di Chezy, nelle condizioni di moto uniforme con verifica del livello percentuale della condotta dell'80%, tirante idraulico nelle canaline pari a 0,3 m, con portata critica con tempo di ritorno pari a 30 anni.
Per quanto riguarda le canaline interne, le stesse sono state dimensionate con l'area scolante complessiva pari a 17.000 mq; nella nuova configurazione la porzione massima affluente di superficie misura 12.550 mq, pertanto permette un ulteriore franco di sicurezza, risultando sovradimensionate di circa il 20%, come risultato dalle verifiche idrauliche condotte.
Inoltre, la società proponente dichiara che, *in corrispondenza delle superfici a maggiore pendenza, al fine di aumentare ulteriormente lastabilità della copertura è stato previsto un geo-sintetico a protezione delle sponde ; tale struttura,rinforzando la stabilità del terreno e in combinazione con l'inerbimento dei pendii, limitaulteriormente l'azione di erosione e dilavamento delle piogge sui versanti a maggiorpendenza.*

2. *Vengano effettuate delle stime di produzione del percolato, nella nuova configurazione di progetto, e delle verifiche della efficienza del sistema di captazione, drenaggio (verifica dei livelli massimi sul fondo) ed accumulo; il sistema di captazione e drenaggio del percolato, dovrà essere verificato sia dal punto di vista idraulico che statico-deformativo, in seguito al maggiore carico connesso cn l'aumento di volume dei rifiuti abbancati.*

La società proponente riporta una stima annuale di produzione di percolato, pari a 6.300 $m^3$/anno, validata dai dati reali di produzione relativi alla media dei quantitativi estratti nel periodo 2006-2014, pari a 6.188 $m^3$/anno.
La società, sulla base dell'aumento della volumetria connesso alla riprofilatura pari a 38.930 $m^3$, ed alla maggiore durata di esercizio, dichiara che la produzione di percolato aggiuntiva sarà relativa non al quantitativo giornaliero estratto, ma solo al valore di produzione cumulato; il valore giornaliero estratto resterà pari ai circa 17 $m^3$/g di percolato, come da gestione attuale dell'attività.
Di conseguenza, non variando la portata istantanea resta immutato il comportamento idraulico delle tubazioni di drenaggio di fondo del percolato.
Inoltre, la società dichiara di aver *adottato un sistema di monitoraggio in continuo del livello di percolato nei pozzi e un registro dei livelli raggiunti, al fine di controllare che il battente idraulico rimanga al di sotto dei 50 cm dello strato drenante e monitorare i prelievi da ciascun lotto.*
Infine la società ha effettuato una verifica di deformazione delle tubazioni di drenaggio in seguito alla maggiorazione di carico dovuta alla sopraelevazione.
La verifica è stata effettuata con il metodo Marston-Spangler; la *deformazione maggiore è risultata per il Lotto I pari a 6,57% nella configurazione in variante per la tubazione del DN200.*
Secondo quanto riportato nel documento integrativo dalla società proponente, *per applicazioni non in pressione, il limite di deflessione al 7,5%, corrispondente ad un fattore di sicurezza pari a 3, risulta correttamente determinato perché garantisce un buon margine di sicurezza in fatto di instabilità e deformazione, in riferimento alla deflessione massima ammissibile del 30%.*

3. *Vengano effettuate delle stime di produzione del biogas, nella configurazione di progetto con la volumetria richiesta in aumento, e delle verifiche della efficienza del sistema di captazione ed emissione, sia nell'ipotesi di funzionamento del sistema di recupero energetico che di funzionamento della sola torcia;*

Per quanto riguarda la produzione di biogas, la società ha effettuato una stima in seguito all'aumento di volumetria: *il calcolo della curva caratteristica di produzione effettuata mediante software, ha evidenziato un allungamento trasversale ma non un aumento del colmo; l'apporto aggiuntivo è stimato pari al 3,6%.*
Con tali dati la società dimostra la compatibilità sia dell'eventuale funzionamento dell'impianto di recupero energetico che della torcia.
In merito alle emissioni sottoposte a monitoraggio a conferma della corretta gestione operata la BLEU dichiara che:

- *le emissioni in atmosfera provenienti dal camino del motore o della torcia sono monitorate trimestralmente e hanno sempre rispettato i limiti imposti dall'autorizzazione AIA D.D. n. 5 del*

*14/01/2009 rilasciata dalla Regione Puglia – Servizio Ecologia – IPPC-AIA, D.D. n. 413 del 17/12/2003 rilasciata dalla Regione Puglia - Assessorato Ambiente - Settore Ecologia, e D.D. 2603 del 26/09/2013 rilasciata dalla Provincia di BAT settore rifiuti e bonifiche;*

- *le analisi sulla qualità dell'aria, a monte e valle della discarica, sono effettuate mensilmente e le emissioni provenienti dalla superficie del corpo discarica sono effettuate trimestralmente, ai sensi dell'autorizzazione AIA D.D. n. 5 del 14/01/2009 rilasciata dalla Regione Puglia – Servizio Ecologia – IPPC-AIA e D.D. 467/2010 della Regione Puglia. Nel corso degli anni di esercizio della discarica non si sono verificati trend di variabilità negativi della qualità dell'aria.*

4. *Vengano forniti maggiori dettagli sulla fase di gestione della volumetria aggiuntiva dei rifiuti da conferire (stima dei tempi, dei quantitativi giornalieri, dei trasporti, ecc) ed una stima dettagliata dei potenziali impatti generati in seguito all'aumento dei volumi rispetto a quanto valutato nella VIA precedentemente autorizzata, anche cumulativamente con le attività presenti nello stesso sito.*

Con l'introduzione della modifica proposta, sarebbero disponibili ulteriori 71.099 $m^3$ a cui corrispondono circa 71.099 tonnellate di rifiuto ulteriormente ammissibile in discarica.
Poiché la società non prevede la variazione nella gestione giornaliera della discarica, la quantità maggiore di rifiuti conferibili si traduce in una prosecuzione dell'attività già svolta e stima quindi una durata dell'attività per circa un ulteriore anno di vita, prima della sua chiusura definitiva.
La società dichiara che: *essendo un semplice prolungamento dell'attività, non si prevede un aumento dei mezzi in ingresso alla discarica, rispetto alla capacità prevista da autorizzazione (si stimano n. 23 mezzi in ingresso-uscita da Strada Tufarelle di Canosa di Puglia, in media giornaliera sull'anno) e rispetto alla corrente gestione operativa. L'autorizzazione non prescrive un limite giornaliero di conferimento, né in tonnellate né in numero di mezzi essendo previsto esclusivamente un limite quantitativo annuale di rifiuti conferibili, che non varierà con la modifica proposta.*
Nella documentazione integrativa è riportata una *analisi più dettagliata dei potenziali impatti sulle matrici ambientali* e, in particolare, relativamente alle emissioni in atmosfera dovute all'impianto di cogenerazione del biogas e della torcia di combustione, emissioni da traffico veicolare, emissioni in acqua, emissioni nel suolo, emissioni sonore, emissioni odorigene, impatto visivo, che si basa tuttavia più sulla dimostrazione della invarianza delle attuali condizioni di gestione, con i relativi impatti determinati sulle componenti ambientali e non su una nuova valutazione, trattandosi di un mero prolungamento temporale della attività, senza incremento dei carichi "istantanei" e/o "localizzati".

5. *Vengano effettuate le verifiche di resistenza al trascinamento tra i vari strati costituenti il pacchetto di copertura con la evidenza dei coefficienti di sicurezza ottenuti, soprattutto lungo i fronti più prossimi alle attività confinanti.*

La società ha integrato le verifiche di stabilità con quelle di resistenza al trascinamento tra i vari strati del pacchetto, come richiesto.

**CONCLUSIONI**

Dalla analisi degli elaborati integrativi trasmessi nell'ambito della procedura di VIA, oltre che della documentazione tecnica di progetto, questo Comitato:

- atteso che l'ARPA, nel parere prot. 4445-156 del 22/01/2016, valuta "*la modifica sostanziale di riprofilatura della chiusura finale, della discarica in atti, sostenibile sotto l'aspetto ambientale*";
- preso atto che - in merito alla perplessità posta in luce da ARPA nel proprio parere di competenza, in cui si rileva "*che, essendo la discarica BLEU s.r.l. ubicata in adiacenza alla Piattaforma per il trattamento dei reflui liquidi pericolosi e non pericolosi della società SOLVIC s.r.l....[omissis]...sussiste contrasto con il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali Art. 15 – Localizzazione Impiantistica*" - il Servizio Gestione Rifiuti della Regione Puglia, nel parere trasmesso con nota 1099 del 05/02/2016, evidenzia che "*dalla lettura della documentazione relativa, e per quanto concerne esclusivamente la*

*verifica della coerenza dell'intervento di che trattasi con le previsioni ed i contenuti del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali (PRGRS),nelle modifiche proposte dal proponente non appaiono elementi di incoerenza con lo stesso*" e "*con riferimento alla vicinanza della discarica BLEU alla piattaforma per il trattamento di reflui liquidi pericolosi e non della SOLVIC s.r.l.*"fa presente che "*nella tabella di cui al paragrafo 16.2 del PRGRS relativa alla localizzazione impiantistica delle discariche, la 'Preesistenza di discariche a distanza tale da non consentire l'individuazione del responsabile dell'eventuale inquinamento' è indicata come criterio ESCLUDENTE: tuttavia tale previsione fa chiaramente riferimento alla eventuale presenza di altro impianto di discarica, situazione che non sembra verificarsi nel caso de quo*";

**ritiene di poter esprimere unparere di compatibilità ambientale favorevole** per la modifica proposta, con le seguenti prescrizioni:

- effettuare uno studio di impatto acustico previa esecuzione di misure fonometriche nelle condizioni di esercizio a regime con riferimento ai ricettori sensibili, da trasmettere alle Autorità Competenti;
- eseguire il rilievo delle emissioni in atmosfera, nelle condizioni di esercizio a regime, ai sensi della normativa vigente (LR 16 aprile 2015, n. 23, "*Modifiche alla legge regionale 22 gennaio 1999, n. 7, come modificata e integrata dalla legge regionale 14 giugno 2007, n. 17*", e D.Lgs. 152/06 e smi) e trasmettere i risultati alle Autorità Competenti;
- fornire evidenza, redigendo un dettagliato report tecnico e fotografico, della corretta esecuzione dei lavori di capping finale e le misure di mitigazione e compensazione da mettere in atto durante i lavori, così come previste nello Studio di Impatto Ambientale e successive integrazioni oltre che nell'AIA vigente; sarà cura dell'Autorità Competente verificare l'ottemperanza delle prescrizioni acquisendo tale report al termine del collaudo delle opere;
- sia effettuata una verifica degli assestamenti del corpo dei rifiuti abbancati, sia durante la realizzazione del capping che nella fase di post gestione, con comunicazione periodica alle Autorità Competenti;
- rispettare le indicazioni presenti nel PMeC approvato.

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

**REGIONE PUGLIA**
**ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE**
**Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche**
SERVIZIO ECOLOGIA
Ufficio Programmazione V.I.A. V.A.S e Politiche Energetiche
**Comitato Reg.le di V.I.A Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale**

| | | |
|---|---|---|
| 1 | **Esperto in Chimica**<br>Dott. Damiano Antonio Paolo **MANIGRASSI** | |
| 2 | **Esperto in Gestione dei Rifiuti**<br>Dott. Salvatore **MASTRORILLO** | |
| 3 | **Esperto in gestione delle acque**<br>**Ing. Alessandro ANTEZZA** | |
| 4 | **Esperto giuridico-legale**<br>Avv. Vincenzo **COLONNA** | |
| 5 | **Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale**<br>Dott. Guido **CARDELLA** | |
| 6 | **Esperto in impianti industriali e diffusione ambientali**<br>Ing. Ettore **TRULLI** | |
| 7 | **Esperto in Urbanistica**<br>Ing. Claudio **CONVERSANO** | |
| 8 | **Esperto in Infrastrutture**<br>Arch. Antonio Alberto **CLEMENTE** | |
| 9 | **Esperto in paesaggio**<br>Arch. Paola **DIOMEDE** | |
| 10 | **Esperto in scienze ambientali**<br>Dott. Gianluigi **DE GENNARO** | |
| 11 | **Esperto in scienze forestali**<br>Dott. Gianfranco **CIOLA** | |
| 12 | **Esperto in scienze geologiche**<br>Dott. Oronzo **SANTORO** | |
| 13 | **Esperto in scienze marine**<br>Dott. Giulio **BRIZZI** | |
| 14 | **Esperto in scienze naturali**<br>Dott. Vincenzo **RIZZI** | |
| 15 | **Esperto in valutazioni economico-ambientali**<br>Ing. Tommaso **FARENGA** | |
| 16 | **RappresentanteProvincia BAT**<br>Avv. Vito **BRUNO** o, delegato supplente, ing. Stefano **DI BITONTO** o delegato dott. Emiliano **PIERELLI** | |
| 17 | **Rappresentante Provincia di Lecce**<br>Ing. Dario **CORSINI** | |
| 18 | **Rappresentante Provincia di Foggia**<br>Arch. Stefano **BISCOTTI** | |

| | | |
|---|---|---|
| 19 | **Segretariato regionale per la Puglia (MIBACT)**<br>**Arch.** Donatella **CAMPANILE** o, suo delegato supplente **arch. Anita GUARNIERI** | |
| 20 | **Rappresentante Provincia di Brindisi**<br>Ing. Giovanna **ANNESE** (su delega dott. Epifani) | |
| 21 | **Rappresentante Provincia di Taranto**<br>Ing. Dalila **BIRTOLO** o delegato ing. Emiliano **MORRONE o** delegato ing.Aniello **POLIGNANO** | |
| 22 | **Rappresentante Città Metropolitana di Bari**<br>Ing.Massimiliano**PISCITELLI** – Avv. Magda **MICCOLIS** | |
| 23 | **Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia**<br>Dott.ssa Daniela **DI CARNE** | |
| 24 | **Rappresentante dell'ARPA Puglia**<br>Dott. Vito **PERRINO– Ing. Roberto PRIMERANO** | |
| 25 | **Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio**<br>Dott. Michele **BUX** | |

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE ASSETTO DEL TERRITORIO

SERVIZIO ATTUAZIONE PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

16/04/2016
AOO_145 / 3839
PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo fax e/o posta elettronica certificata ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

**Sezione Ecologia**
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

**e p. c.**

**BLEU Srl**
bleu@pec.it

**Oggetto:** ID VIA 198 — BLEU Srl - procedura di VIA e autorizzazione per modifica sostanziale dell'AIA n. 5 del 14/01/2009 ex art. 29-nonies del d.lgs. n. 152/2006 e smi ai fini della riprofilatura della copertura finale della discarica di II categoria di tipo 6 per rifiuti speciali non pericolosi, sita in C.da "Tufarelle" del Comune di Canosa di Puglia (Bt).

Con nota prot. n. 4665 del 13/04/2016, la Sezione Ecologia, Servizio VIA - VinCA, ha richiesto il parere di competenza della scrivente Sezione ai fini del rilascio dell'accertamento di compatibilità paesaggistica, ex art. 91 delle NTA del PPTR.

Dall'analisi della documentazione progettuale, visionabile sul portale web della Regione Puglia al seguente indirizzo:

http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

si evince quanto di seguito esposto.

Il progetto in oggetto consiste nella modifica sostanziale del progetto autorizzato con AIA n. 5 del 14/01/2009 ex art. 29-nonies del D.Lgs. 152/ 2006 e smi, ai fini della riprofilatura della copertura finale della discarica di II categoria di tipo B per rifiuti speciali non pericolosi sita in contrada "*Tufarelle*" del Comune di Canosa (BT).

L'area interessata dall'intervento di rimodellamento del profilo finale della discarica è inquadrata al foglio 77 del comune di Canosa di Puglia, alle particelle n. *184*, *186*, *188*, *198*, *232*, *185*, *432*, *417*, *418*. L'intera area di discarica è estesa per 58.914 $m^2$. La modifica progettuale proposta interessa la superficie del corpo discarica esistente come da precedente autorizzazione; non sono previste variazioni alle aree inerenti l'attività di discarica esistente.

La modifica proposta di riprofilatura e innalzamento delle quote comporterà un aumento della volumetria complessivo pari a circa 71.099,267 $m^3$, dei quali 32.169 $m^3$ sono da intendersi come recupero della volumetria originariamente autorizzata che era stata persa in conseguenza dello modifica non sostanziale. Rispetto alla volumetria prevista da progetto originario (1.465.000 $m^3$), la modifica comporta quindi un aumento effettivo pari a 38.930 $m^3$, ovvero del 2,66% (pari a 1/ 38).

Considerato che:



**Servizio Attuazione pianificazione paesaggistica**
Via Gentile, 79 - 70121 Bari
pec: servizio.assettoterritorio @pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE ASSETTO DEL TERRITORIO

SERVIZIO ATTUAZIONE PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- secondo quanto disposto dal comma 1, lettera a), dell'art. 7 della LR 20/2009, come modificato dalla LR n. 19 del 10/04/2015, "*la competenza a rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche è in capo alla Regione per le opere soggette a procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) di competenza regionale*";

si rappresenta quanto di seguito esposto.

In data 16/02/2015 è stato approvato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) pubblicato sul BURP n. 40 del 23/03/2015 e dunque ha cessato di avere efficacia il PUTT/p.

Dall'analisi delle tavole del PPTR si evince che il progetto non interessa direttamente Beni paesaggistici e Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04) sottoposti a tutela dal Piano Paesaggistico vigente.

Si rileva altresì che nell'immediato intorno dell'area d'intervento sono presenti:

- il corso d'acqua pubblico "*Torrente Locone*" a circa 60 metri;
- il Parco Naturale Regionale "*Fiume Ofanto*" a circa 200 metri;
- un'area a Pascoli e prati naturali a circa 220 metri;
- una Testimonianza della Stratificazione Insediativa "*Tratturello Lavello - Minervino*" a circa 500 metri.

Il progetto ricade all'interno dell'Ambito Paesaggistico della *Valle dell'Ofanto* ed in particolare nella Figura Territoriale della *Valle del Torrente Locone*. L'area di intervento si colloca all'interno di un sito caratterizzato dalla presenza di diverse attività di cava e di gestione di rifiuti, senza determinare sostanziali modificazioni dell'attuale assetto paesaggistico. La richiesta riprofilatura della copertura finale della discarica prevede interventi da realizzarsi esclusivamente all'interno dell'attuale area di discarica autorizzata, con aumenti poco significativi della volumetria complessiva e dell'altezza della copertura finale, in linea con i profili attualmente esistenti e/o autorizzati. La modifica proposta comporta sostanzialmente un diverso andamento del profilo finale e delle relative pendenze delle scarpate.

Entrando nel merito della modifica progettuale proposta, fatta salva ogni valutazione in merito alla conformità dell'intervento con le misure di salvaguardia del Parco Naturale Regionale "*Fiume Ofanto*" (L.R. n 37 del 14/12/2007 e n. 07 del 16/03/2009), si ritiene che la stessa risulti ammissibile e paesaggisticamente compatibile sia rispetto alla normativa d'uso di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito *Valle dell'Ofanto* che con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR.

Trattandosi di intervento di rilevante trasformazione (lettera b, comma 1, art. 89 delle NTA del PPTR) sottoposto al regime di Accertamento di compatibilità paesaggistica (art. 91 delle NTA del PPTR), ai sensi dell'art. 14, comma 7 della LR 11/2001 e ss.mm.ii., si ritiene che la determinazione di VIA della Sezione Ecologia della Regione Puglia, possa assumere il valore di Accertamento di compatibilità paesaggistica ex art.91 delle NTA del PPTR.

LA DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO
ATTUAZIONE PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA
**(Arch. Maria Raffaella LAMACCHIA)**

IL DIRIGENTE DI SEZIONE
ASSETTO DEL TERRITORIO
**(Ing. Francesca PACE)**



**Servizio Attuazione pianificazione paesaggistica**
Via Gentile, 79 - 70121 Bari
pec: servizio.assettoterritorio @pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ , QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO**
**SEZIONE ECOLOGIA**
**SERVIZIO VIA E VINCA**

**Trasmissione a mezzo fax e posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005**

Regione Puglia
Servizio Ecologia

Uscita _____ Entrata
AOO_089/ 5235 del 28/4/16

**BLEU Srl**
Zona Industriale
66034 – Lanciano (Ch)
PEC: bleu@pec.it

**Provincia BAT**
ambiente.energia@cert.provincia.bt.it
polizia.provinciale@cert.provincia.bt.it

**ARPA Puglia**
dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.i
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
dap.bt.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

**ASL BAT - SPESAL e SISP**
dip.prevenzione@mailcert.aslbat.it
protocollo@mailcert.aslbat.it

**Autorità di Bacino della Puglia e Basilicata**
segreteria@pec.adb.puglia.it

**Comune di Canosa di Puglia**
protocollo@pec.comune.canosa.bt.it
lavoripubblici@pec.comune.canosa.bt.it

**MiBAC - Segretariato Regionale**
Strada dei Dottula – Isolato 49 - 70122 - Bari
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

**Soprintendenza Archeologica della Puglia**
Via Duomo n. 33
PEC:mbac-sar-pug@mailcert.beniculturali.it

**Soprint. Belle Arti e Paesaggio per Bari, Bat e Foggia**
Piazza Federico II di Svevia 70122 – Bari
PEC: mbac-sbeap-ba@mailcert.beniculturali.it

**OGA BAT**
protocollo@cert.comune.andria.bt.it
certificata@pec.atorifiutibari1.it

**SUB Commissario OGA BAT**
c/o Comune di Andria - Dott. Nicola Giorgino
sindaco@cert.comune.andria.bt.it

**REGIONE PUGLIA**

**Sezione Risorse Idriche**
servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

**Sezione Assetto del Territorio**
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

**Sezione Rischio Industriale**
servizio.rischioindustriale@pec.rupar.puglia.it

**Sezione Foreste**
servizio.foreste.regione@pec.rupar.puglia.it

**Servizio Ciclo Rifiuti e bonifiche**
serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it

**Ufficio Sismico e geologico**
servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it
serviziodifesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it

**Segreteria Comitato Regionale per la VIA**
Sede - Mail: c.mafrica@regione.puglia.it

**Oggetto: ID VIA 198 – BLEU Srl** -procedura di VIA e autorizzazione per modifica sostanziale dell'AIA n. 5 del 14/01/2009 ex art. 29-nonies del d.lgs. n. 152/2006 e smi ai fini della riprofilatura della copertura finale della discarica di II categoria di tipo B per rifiuti speciali non pericolosi, sita in C.da "*Tufarelle*" del Comune di Canosa di Puglia (Bt).
***Trasm. Verbale CdS del 27.04.2016***

Con riferimento al procedimento in oggetto, rimandando integralmente alle scansioni procedimentali che si sono susseguite sino ad oggi, si trasmette in allegato il verbale della conferenza di Servizi svolta in data 27.04.2016, giusta nota di convocazione prot. del Servizio Ecologia n.AOO_089/3897 del 25.03.2016.

Si invitano ARPA e Comune a trasmettere, entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della presente, quanto richiesto dalla Provincia per l'emissione del documento AIA, rappresentando

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ , QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE ECOLOGIA
SERVIZIO VIA E VINCA

che qualora non pervengano i contributi richiesti nel termine indicato, si procederà sulla base della documentazione in atti.

Si prega di riportare nell'oggetto di eventuali note relative al presente procedimento, il codice identificativo di quest'ultimo (ID_VIA: 198).

**Funzionario**
Ing. L. Ternese

**Il dirigente a.i. della Sezione Ecologia**
ing. Giuseppe Tedeschi

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ , QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO**

**SEZIONE ECOLOGIA**

**SERVIZIO VIA E VINCA**

**VERBALE CONFERENZA DEI SERVIZI AMBIENTALE DEL 27/04/2016**

**BLEU S.r.L.**

**Riprofilatura della copertura finale della discarica di II categoria di tipo B per rifiuti speciali non pericolosi, sita in C.da *"Tufarelle"* - Comune di Canosa di Puglia (BT)**

| | |
|---|---|
| **Procedimento**: | ID VIA 198: Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del combinato disposto dall'art.14.1.b della L.R. 11/2001 e smi e dall'art.10.2 del D.Lgs. 152/2006 e smi. (VIA-AIA) |
| **Progetto**: | Modifica sostanziale per il rimodellamento del profilo di chiusura finale della discarica per rifiuti speciali non pericolosi, sita in Canosa di Puglia (BAT) - C.da Tufarelle. |
| Tipologia: | D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All. III p.to p)<br>L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco A p.to A.2.j<br>D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. VIII p.to 5.4 |
| Autorità Comp. | Regione Puglia con Autorità AIA la Provincia di BAT. |
| **Proponente**: | BLEU S.r.L., sede legale 66034 Lanciano (CH). |
| **Sede Riunione**: | Regione Puglia – Sala riunioni c/o Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, Via delle Magnolie 6/8 Modugno Z.I.– Bari |

Il giorno 27 aprile 2016 alle ore 10:00, presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, via delle Magnolie 6/8 Modugno Z.I.– Bari, si tiene la Conferenza dei Servizi, regolarmente convocata ai sensi dell'art.14 comma 2 della L. 241/1990 e s.s.mm.ii. con nota prot. del Servizio Ecologia n.AOO_089/3897 del 25.03.2016.

Presiede la Conferenza dei Servizi l'ing. Giuseppe Tedeschi, dirigente a.i. della Sezione Ecologia.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante l'ing. L. Tornese, funzionario istruttore del Servizio VIA e VIncA della Sezione Ecologia della Regione Puglia.

Il segretario verbalizzante effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di servizi attraverso un unico rappresentante legittimato dall'organo competente ad esprimere in modo vincolante la volontà (cioè valutazioni e decisioni) dell'amministrazione rappresentata su tutte le decisioni di competenza della stessa (art. 14 - ter, comma 6, della l. 241/90 e ss.mm.ii.); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Risultano presenti i rappresentati degli Enti come da foglio firme allegato al presente verbale per farne parte integrante. Sono altresì presenti i rappresentati della società, come risultanti dal citato foglio firme.

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza ripercorrendo le scansioni procedimentali svolte a valle della CdS svolta in data 18.11.2015, giusto verbale prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089/15713 del 18.11.2015, trasmesso a tutti gli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolte nel procedimento di che trattasi, i cui contenuti si intendo integralmente riportati e trascritti.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ , QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE ECOLOGIA

SERVIZIO VIA E VINCA

Con nota della Sezione Ecologia n. AOO_089/15713 del 18.11.2015, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia ha trasmesso a tutti gli enti ed Amministrazioni coinvolte nel procedimento il verbale della CdS del 18.11.2015, evidenziando che in sede di CdS "*la società ha manifestato la volontà di rimodulare la proposta progettuale sulla scorta delle indicazioni emerse nel corso della svolgimento dei lavori della Conferenza e si e impegnata a trasmettere la relativa documentazione, da ritenersi sostitutiva di quella già in atti e pubblicata sui portale ambientale della Regione Puglia*". In esito alla seduta della CdS del 18.11.2015, infatti, la società ha manifestato la volontà di rimodulare la proposta progettuale sulla scorta delle indicazioni emerse nel corso dello svolgimento dei lavori della Conferenza, prevedendo il solo abbancamento di rifiuti tra i lotti IV e I, II e III al fine di realizzare la configurazione a "*schiena d'asino*" per l'intero corpo di discarica ed eliminando, pertanto, l'ulteriore anello di sopralzo richiesto in prima istanza.

Con nota prot. della Sezione Ecologia n.AOO_089/15747 del 19/11/2015, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia ha trasmesso ad OGA BAT il verbale della CdS del 18.11.2015, giusto prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089/15713 del 18.11.2015, fornendo anche un compendio delle scansioni procedimentali svolte sino a quel momento.

Con nota prot.102/2015 del 09/12/2015, acquisita al prot. della Sezione Ecologia al n. 17096 del 17/12/2015, la società, in sostituzione della documentazione allegata alla originaria istanza e alle successive integrazioni, ha trasmesso la documentazione contenente la proposta progettuale rimodulata a seguito dei lavori della Conferenza di Servizi del 18/11/2015, di seguito elencata, cui sono riferite le determinazioni finali del procedimento in oggetto:

| Denominazione | Elaborati |
|---|---|
| R01 Rev. 01 | SIA |
| R02 Rev. 01 | Sintesi non tecnica SIA |
| R03 Rev. 01 | Relazione Tecnica AIA |
| R04 Rev. 01 | Sintesi non tecnica AIA |
| D01 Rev. 01 | Schede AIA |
| D02 Rev. 01 | Computo metrico della modifica |
| D03 Rev. 01 | Piano di Sicurezza e Coordinamento |
| RO5 Rev. 01l | Relazione di stabilita |
| | Redazione piani ai sensi del D.Lgs. 36/03: |
| RO5 | Piano di Gestione Operativa della discarica |
| R07 | Piano di Gestione Post-operativa della discarica |
| R08 Rev.O5 | Piano di Sorveglianza e Controllo |
| R09 Rev.02 | Piano di ripristino ambientale del site a chiusura discarica |
| R10 Rev.02 | Piano finanziario |

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ , QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE ECOLOGIA

SERVIZIO VIA E VINCA

| | |
|---|---|
| | Elaborati grafici:<br>- Layout georeferenziato<br>- Tav.01 rev.02 copertura finale, viabilltà, interna, regimentazione acque - esistente / in progetto<br>- Tav.02 rev.02 sezioni piano quotato -esistente / in progetto<br>- Tav.03 rev.02 sezioni tipo con particolari-esistente / in progetto<br>- Tav.04 rev.02 piano quotato rifiuti-esistente / in progetto<br>- Tav.05 rev.02 sezioni piano quotato rifiuti -esistente / in progetto<br>- Tav.06 inquadramento territoriale su base: catastale -ortofoto-c.t.r. -i.g .m.<br>- Tav.07a inquadramento territoriale su p.u.g. del comune di canosa di puglia<br>- Tav.07b inquadramento territoriale su p.u.g. del comune di canosa di puglia<br>- Tav.08 inquadramento territoriale su p.p.t.r. della regione puglia<br>- Tav.09 inquadramento territoriale su base: piano di gestione siti rete natura 2000 AdB regione puglia<br>- Tav.10 planimetria generale con layout dell'impianto -tav.11 planimetria generale con ubicazione dei punti di emissione in atmosfera<br>- Tav.12 rev.01 planimetria generale con rete idrica e individuazione dei punti di scarico esistenti<br>- Tav.13 planimetria generale con individuazione delle sorgenti son ore esistenti<br>- Tav.14 planimetria generale con ubicazione depositi rifiuti<br>- Tav.15 ortofoto con individuazione punti di monitoraggio aria e acqua |
| D04 | Elenco delle autorizzazioni acquisite:<br>Allegato 1: D.D . 5 del 14.01.2009 di A.I.A.<br>Allegato 2: D.D. 93 10.05.2007<br>Allegato3 : D.D . 2063 del 26.09.2013<br>Allegato4: D.D. 467 del 19.10.2010 |
| D05 | Copia annuncio pubblicazioni |
| D06 | Dichiarazione giurata conformità supporto informatico |
| D07 | Dichiarazione giurata veridicità contenuti SIA |
| D08 Rev.01 | Integrazioni Soprintendenza |
| D09 | Verifica stabilita contenimenti perimetrali |

Con nota prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089/17286 del 22.12.2015, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, richiamate le scansioni procedimentali sino a quale momento svolte, ha informato gli Enti ed Amministrazioni coinvolte del procedimento della trasmissione da parte della società della documentazione integrativa e sostitutiva di cui al punto precedente ed ha invitato ai sensi dell'art.25 del D.Lgs. 152/2006, preso atto dei lavori nonché degli esiste della CdS del 18.11.2015, per quanto di competenza, ad esprimere il proprio parere e contributo istruttorio per il progetto cristallizzato nella documentazione ad ultimo trasmessa dalla società. Parimenti ha invitato gli Enti che avessero già espresso il proprio parere a riformurarlo e/o eventualmente aggiornarlo.

Con nota prot. 4445 del 22.01.2016, all.1 al presente verbale per farne parte integrante, ARPA Puglia ha trasmesso il proprio parere, valutando "*per quanto di competenza, la modifica sostanziale di riprofilatura della chiusura finale della discarica in atti, sostenibile sotto l'aspetto dell'impatto*

*ambientale*". Nella medesima nota ARPA ha rilevato "*comunque che essendo la discarica BLEU SrL ubicata in adiacenza alla Piattaforma per il trattamento di reflui liquidi pericolosi e non pericolosi della Società Solvic Srl, la quale, pur non essendo qualificata come discarica, detiene stoccate in vasche interrate migliaia di metri cubi di reflui liquidi pericolosi e non pericolosi, e che detta posizione non consente di individuare il responsabile dell'eventuale inquinamento delle acque sotterranee, sussiste contrasto con il Piano di Gestione dei rifiuti speciali nella Regione Puglia art.15 - Localizzazione impiantistica. Stante detto contrasto per quanto al richiamato Piano non sono consentiti ampliamenti o varianti sostanziali agli impianti esistenti.*"

Con nota prot. n. 3565 del 01.02.2016, all.2 al presente verbale per farne parte integrante, il Comune di Canosa di Puglia ha "*confermato tutte le ragioni espresse dal Comune di diniego al nuovo progetto del profilo di chiusura della discarica",* contenute nel precedente contributo istruttorio di cui alla nota del Comune prot. n.38890 del 18.11.2015.

Con nota prot. n. AOO_090/1099 del 05.02.2016, all.3 presente verbale per farne parte integrante, il Servizio Gestione dei Rifiuti della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica della Regione Puglia, ha trasmesso chiarimenti relativamente alle criticità rappresentate nei pareri espressi dal ARPA Puglia e Comune di Canosa, come di seguito riportato:

"A. (omissis...) "*si precisa che il principio comunitario "chi inquina paga" (art. 178, commi 1 e 3, del D. Lgs 152/06 e s.m.i.) è stato richiamato nel PRGRS tra i criteri ispiratori per l'identificazione del sistema di vincoli relativi alla localizzazione dei nuovi impianti e delle modifiche agli impianti esistenti: tali vincoli devono essere verificati dall'Ente preposto al rilascio dell'autorizzazione, eventualmente con il contributo degli organi tecnici deputati.*"

*B. Con riferimento alla vicinanza della discarica BLEU alla piattaforma per il trattamento di reflui liquidi pericolosi e non della SOLViC S.r.l. si fa presente che nella tabella di cui al paragrafo 16.2 del PRGRS relativa alla localizzazione impiantistica delle discariche, la "Preesistenza di discariche a distanza tale da non consentire l'individuazione del responsabile dell'eventuale inquinamento" è indicata come criterio "ESCLUDENTE": tuttavia tale previsione fa chiaramente riferimento alla eventuale presenza di altro impianto di discarica, situazione che non sembra verificarsi nel caso de quo. Peraltro si osserva che la circostanza, rappresentata da ARPA, che l'impianto della società SO.I.VI.C S.r.l. detenga "stoccate in vasche interrate migliaia di metri cubi di reflui liquidi pericolosi e non pericolosi, e che detta posizione non consente di individuare il responsabile dell'eventuale inquinamento delle acque sotterranee" si verifica già allo stato attuale, indipendentemente dalla modifica impiantistica proposta da BLEU".*

Con parere espresso nella seduta del 09.02.2016, acquisito al prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089/1575 del 09.02.2016, il Comitato Reg.le VIA ha ritenuto opportuno che la società trasmettesse integrazioni, come di seguito riportato:

"*• vengano presentate le verifiche idrauliche delle canalette scolanti nella nuova configurazione proposta in progetto, al fine di scongiurare situazioni limite come funzionamenti rigurgitati oppure velocità eccessive con rischi di erosioni/scalzamenti ed in generale funzionamenti che possano compromettere le condizioni di sicurezza idraulica, sia per le persone che per il contesto esistente, sia interne che esterno al sito di discarica;*

*• vengano effettuate delle stime di produzione del percolato, nella nuova configurazione di progetto, e delle verifiche della efficienza del sistema di captazione, drenaggio (verifica dei livelli massimi sul fondo) ed accumulo; il sistema di captazione e drenaggio del percolato, dovrà essere verificato sia dal punto di vista idraulico che statico-deformativo, in seguito al maggiore carico connesso con l'aumento di volume dei rifiuti abbancati;*

• *vengano effettuate delle stime di produzione del biogas, nella configurazione di progetto con la volumetria richiesta in aumento, e delle verifiche della efficienza del sistema di captazione ed emissione, sia nell'ipotesi di funzionamento del sistema di recupero energetico che di funzionamento della sola torcia;*

• *vengano forniti maggiori dettagli sulla fase di gestione della volumetria aggiuntiva dei rifiuti da conferire (stima dei tempi, dei quantitativi giornalieri, dei trasporti, ecc) ed una stima dettagliata dei potenziali impatti generati in seguito all'aumento dei volumi rispetto a quanto valutato nella VIA precedentemente autorizzata, anche cumulativamente con le attività presenti nello stesso sito;*

• *vengano effettuate le verifiche di resistenza al trascinamento tra i vari strati costituenti il pacchetto di copertura con la evidenza dei coefficienti di sicurezza ottenuti, soprattutto lungo i fronti più prossimi alle attività confinanti."*

Con nota prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089/1859 del 16.02.2016, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia ha trasmesso il parere del Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/1575 del 09.02.2016, invitando la società ad ottemperare alle richieste ivi contenute.

Con nota prot. n. AOO_036/3229 del 17.02.2016, all.4 al presente verbale per farne parte integrante, la Sezione Foreste della Regione Puglia ha comunicato che "*la zona d'intervento prevista, per i lavori in oggetto, non risulta ubicata in zona soggetta al vincolo per scopi idrogeologici ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. n. 3267/23, per cui tali lavori non necessitano di nulla osta forestale da parte di questo Ufficio*".

Con nota prot. n.23 del 25.02.2016, acquisita al prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089/2597 del 29.02.2016, la società ha trasmesso "Relazione di integrazioni in risposta al parere espresso dal Comitato VIA Reg.le nella seduta del 09.02.2016".

Con nota prot. n. 27 del 16.03.2016, acquisita al prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089/3512 del 18.03.2016, la società ha trasmesso al Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, al Comitato Reg.le VIA ed in p.c. ad ARPA, la nota prot. n. AOO_090/1099 del 05.02.2016 del Servizio Gestione dei Rifiuti della Regione Puglia, evidenziando che "*il contrasto con il PGRSRP art.15 - Localizzazione Impiantistica, è da intendersi superato da quanto definitivamente chiarito*" con la richiamata nota del Servizio Gestione Rifiuti.

Con nota prot. n. 17441 del 17.03.2016, all. 5 al presente verbale per farne parte integrante, ARPA, acquisita la documentazione integrativa inviata dalla Società, ha "*confermato quanto già espresso con il precedente parere prot. n. 4445 del 22.01.2016*".

Nella seduta del 22.03.2016, il Comitato Reg.le VIA ha espresso il proprio parere, acquisito al prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089/3723 del 23.03.2016 ed all.6 al presente verbale per farne parte integrante, con cui ha "*ritenuto di poter esprimere un parere di compatibilità ambientale favorevole per la modifica proposta con le seguenti prescrizioni*:

"• *effettuare uno studio di impatto acustico previa esecuzione di misure fonometriche nelle condizioni di esercizio a regime con riferimento ai ricettori sensibili, da trasmettere alle Autorità Competenti;*

• *eseguire il rilievo delle emissioni in atmosfera, nelle condizioni di esercizio a regime, ai sensi della normativa vigente (LR 16 aprile 2015, n. 23, "Modifiche alla legge regionale 22 gennaio 1999, n. 7, come modificata e integrata dalla legge regionale 14 giugno 2007, n. 17", e D.Lgs. 152/06 e smi) e trasmettere i risultati alle Autorità Competenti;*

• *fornire evidenza, redigendo un dettagliato report tecnico e fotografico, della corretta esecuzione dei lavori di capping finale e le misure di mitigazione e compensazione da mettere in atto durante i lavori, così come previste nello Studio di Impatto Ambientale e successive integrazioni oltre che nell'AIA vigente; sarà cura dell'Autorità Competente verificare l'ottemperanza delle prescrizioni acquisendo tale report al termine del collaudo delle opere;*

• *sia effettuata una verifica degli assestamenti del corpo dei rifiuti abbancati, sia durante la realizzazione del capping che nella fase di post gestione, con comunicazione periodica alle Autorità Competenti;*
• *rispettare le indicazioni presenti nel PMeC approvato."*

Con nota prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089/3897 del 25.03.2016, il Servizio VIA e VIncA ha trasmesso il parere del Comitato Reg.le VIA espresso nella seduta del 22.03.2016, rappresentando alla società che ai sensi dell'art. 15 co.3 della L.R. 11/2001 avrebbe potuto fornire le proprie controdeduzioni nel temine di 5 giorni dal ricevimento dello stesso. Con la medesima nota:

- con riferimento ai disposti di cui all'art.14 co.1 della L.R. 11/2001, richiamati i contenuti di cui all'art.89 co.1 lett. b.2) e art. 91 co.1, 3 e seguenti delle NTA del PPTR, ha invitato la società a trasmettere, entro e non oltre 10 giorni naturali e consecutivi, al Competente Servizio "Attuazione pianificazione paesaggistica" della Sezione "Assetto del Territorio"della Regione Puglia, nonché a tutti gli Enti ed Amministrazioni in indirizzo, la documentazione necessaria all'emissione del parere obbligatorio e vincolante di accertamento di compatibilità paesaggistica.
- con riferimento ai disposti di cui all'art. 5 co. 1 lett. p) del D.Lgs. 152/2006 ed al fine di ottemperare a quanto disposto dall'art 14 co.1 della L.R. 11/2001, ha invitato la società a chiarire se l'elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, già acquisiti o da acquisire ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera o intervento, ex art. 23 co.2 del D.Lgs. 152/2006, fosse da integrare o potesse ritenersi completo.
- ha convocato Conferenza di Servizi ex art. 14 co.2 della L.241/1990 per la data odierna.

Con nota prot. n. 35 del 01.04.2016, acquisita al prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089/4406 del 07.04.2016, la società ha trasmesso al Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia riscontro in merito alle richieste contenute nella nota prot. AOO_089/3897 del 25.03.2016, informando che "*da colloqui intercorsi per le vie brevi con il Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica è emerso che lo steso ritiene la documentazione agli atti già sufficiente all'emissione del parere di accertamento di compatibilità paesaggistica*". Con la medesima nota ha rappresentato "*di non aver ritenuto di controdedurre il parere del Comitato Reg.le VIA espresso nella seduta del 22.03.2016*" e che "*l'elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, già acquisiti o da acquisire ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'intervento proposto è da ritenersi completo.*"

Con nota prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089/4665 del 13.04.2016, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia ha trasmesso la nota della società prot. n. 35 del 01.04.2016 al Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia chiedendo di voler confermare quanto riferito dalla società in merito all'idoneità della documentazione in atti al fine dell'emissione del parere obbligatorio e vincolante di accertamento di compatibilità paesaggistica e di trasmettere tale parere entro la data della CdS odierna.

Con nota prot.AOO_145/3839 del 26.04.2016, all.7 al presente verbale per farne parte integrante, il Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia, ha ritenuto "*fatta salva ogni valutazione in merito alla conformità dell'intervento con le misure di salvaguardia del Parco Naturale Regionale "Fiume Ofanto" (L.R. n 37 del 14/12/2007 e n. 07 del 16/03/2009), che la modifica progettuale proposta risulti ammissibile e paesaggisticamente compatibile sia rispetto alla normativa d'uso di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito Valle dell'Ofanto che con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR.*
*Trattandosi di intervento di rilevante trasformazione (lettera b, comma 1, art. 89 delle NTA del PPTR) sottoposto al regime di Accertamento di compatibilità paesaggistica (art. 91 delle NTA del PPTR), ai sensi dell'art. 14, comma 7 della LR 11/2001 e ss.mm.ii., si ritiene che la determinazione di VIA della*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ , QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE ECOLOGIA

SERVIZIO VIA E VINCA

*Sezione Ecologia della Regione Puglia, possa assumere il valore di Accertamento di compatibilità paesaggistica ex art.91 delle NTA del PPTR."*

Con nota prot. n. 15076 del 27.04.2016, depositata nel corso dello svolgimento dei lavori della odierna CdS, all. 8 al presente verbale per farne parte integrante, il Comune di Canosa ha confermato per tutte le motivazioni ivi riportate, il parere sfavorevole già espresso con le precedenti note acquisite nel corso del procedimento.

La società in merito al parere del Comune, dichiara quanto segue: "*la società ne prende atto e evidenzia che tale parere non può ritenersi preclusivo al rilascio della autorizzazione richiesta. Nel merito di quanto sostenuto nel parere, la società richiama quanto espresso nel parere emesso dal Competente Servizio Gestione dei Rifiuti, quale Autorità normativamente deputata ai fini della valutazione della coerenza degli interventi proposti con le previsione ed i contenuti del Piano Rifiuti. Rispetto a quanto sostenuto con riferimento agli eventuali inadempimenti della ditta Solvic, è ovvio che la Bleu SrL non possa in alcun modo esserne ritenuta responsabile e/o subirne in qualsiasi modo eventuali ripercussioni sulla propria attività né sulle pratiche autorizzative in corso. Soprattutto in considerazione del fatto che qualora gli inadempimenti descritti risultassero corrispondenti al vero avrebbero certamente comportato un intervento delle autorità competenti. Per tutte le altre questioni prese in considerazione nel parere comunale ci si riporta al parere favorevole rilasciato dal competente Comitato VIA Reg.le*".

La provincia di BAT rappresenta che in data 4 aprile 2016 è stata avanzata a mezzo pec richiesta di posticipo della Conferenza odierna. Il dirigente della Sezione rappresenta che la richiesta non è stata accolta poiché non acquisita in atti e si riserva di effettuare approfondimenti in merito.

La Provincia chiede alla società di chiarire la frase "*fatta salva ogni valutazione in merito alla conformità dell'intervento con le misure di salvaguardia del Parco Naturale Regionale "Fiume Ofanto""* riportato nel parere espresso dal Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia.

La società, in merito, evidenzia che la discarica non ricade all'interno del perimetro del Parco, né interferisce con le relative aree buffer.

La Provincia, anche alla luce di tale chiarimento, rappresenta che dal punto di vista della valutazione di impatto ambientale condivide le determinazioni espresse dal Comitato VIA Reg.le, nonché i contenuti del parere ARPA per quanto attiene alla compatibilità ambientale, ed il chiarimento fornito dal Servizio Gestione rifiuti. Esprime parere favorevole dal punto di vista della compatibilità ambientale.

Dal punto di vista AIA, dichiara nulla osta a che il provvedimento di VIA faccia luogo al provvedimento AIA, riservandosi di trasmettere la relativa documentazione successivamente (motivo della richiesta di posticipo della odierna CdS). Deposita nel corso dello svolgimento dei lavori della odierna CdS, all. 9 al presente verbale per farne parte integrante, il proprio parere ai fini VIA ed evidenza dei contributi necessari all'emissione del documento tecnico AIA (eventuali prescrizioni del Sindaco, di cui agli art. 216 e 217 del R.D. 1265/1934 e parere ARPA relativo al PMeC).

La provincia dichiara che la durata dell'AIA, a prescindere dall'aggiornamento dell'allegato tecnico per il procedimento di che trattasi, non sarà modificata rispetto a quella definita con Determina Dirigenziale n.5/2009 e smi.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ , QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE ECOLOGIA

SERVIZIO VIA E VINCA

Il presidente fa una sintesi dei pareri definitivi espressi sino ad oggi nel corso del procedimento:

- Autorità di Bacino della Puglia, nota prot. n. 15511 del 04.11.2015: "*l'intervento non ricade in nessuna area perimetrata dal PAI così come approvato con Deliberazione del C.I. n. 39 del 30.11.2005 e smi e pertanto non è dovuto il parere di questo Ente*".
- Servizio risorse Idriche della Regione Puglia, nota prot. n. AOO_075/6441 del 30.10.2015:"*i terreni interessati dal progetto in esame, rientrando sul catastale n. 77, risultano compresi in una zona sottoposta a "tutela Quali - Quantitativa", come indicato nel P.T.A..... Nulla osta alla realizzazione dell'intervento a condizione che sia garantito il rispetto delle prescrizioni indicate*".
- Città di Canosa di Puglia, prot. n. 38890 del 18/11/2015, n. 3565 del 01.02.2016 e prot. n. 15076 del 27.04.2016: "*parere sfavorevole*".
- Sezione Foreste, prot. n. AOO_036/3229 del 17.02.2016: " *la zona d'intervento prevista, per i lavori in oggetto, non risulta ubicata in zona soggetta al vincolo per scopi idrogeologici ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. n. 3267/23*".
- ARPA Puglia - DAP BAT, nota prot. n. 4445 del 22.01.2016 e n. 17441 del 17.03.2016." *per quanto di competenza, valuta la modifica sostanziale di riprofilatura della chiusura finale della discarica in atti sostenibile sotto l'aspetto dell'impatto ambientale* ";
- Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/3723 del 23.03.2016: "*parere di compatibilità ambientale favorevole per la modifica proposta con prescrizioni*".
- Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia, prot.AOO_145/3839 del 26.04.2016: "*la modifica progettuale proposta risulti ammissibile e paesaggisticamente compatibile sia rispetto alla normativa d'uso di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito Valle dell'Ofanto che con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR*".
- *Provincia BAT,* nota consegnata nella odierna seduta*: "parere favorevole dal punto di vista della compatibilità ambientale".*

Il Comune abbandona la seduta alle ore 12:00.

Nel corso dello svolgimento della seduta della odierna CdS sono acquisiti i seguenti ulteriori pareri definitivi, allegati al presente verbale per farne parte integrante:

- MiBAC, prot. 5369 del 27.04.2016: "parere favorevole";
- ASL, prot. 14524 del 07.03.2016 "parere favorevole con considerazioni".

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ , QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO**

**SEZIONE ECOLOGIA**

**SERVIZIO VIA E VINCA**

La Conferenza di Servizi:

- dato atto che con nota acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 10798 del 30/07/2015, la società BLEU Srl ha presentato domanda di VIA e contestuale istanza di aggiornamento dell'AIA ai fini della modifica sostanziale dell'impianto IPCC 5.4 "discarica di rifiuti speciali non pericolosi" sito in Canosa di Puglia (BAR), C.da Tufarelle, censito in Catasto al Fg. 77 p.lle 184, 186, 188, 198, 232, 185, 432, 417, 418, autorizzato con D.D. del Servizio Ecologia della Regione Puglia n. 5/2009 e successive proroghe, per l'attuazione delle seguenti modifiche:
  - abbancamento di rifiuti tra i lotti IV e I, II e III e realizzazione di un nuovo anello in rialzo, per un totale complessivo di volumetria abbancabile - in più rispetto a quanto autorizzato - pari a 110.530m3;
  - realizzazione della configurazione a "schiena d'asino" per l'intero corpo di discarica, con la contestuale realizzazione di un percorso perimetrale a sostituire quello autorizzato, previsto centralmente alla copertura;
  - realizzazione di una nuova configurazione della linea di raccolta delle acque meteoriche;
  - conferimento, anche, dei rifiuti provenienti dagli impianti di trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati .
- dato atto che ad esito della CdS del 18.11.2015, giusto verbale prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089_089/15713 del 18.11.2015 la società ha manifestato la volontà di rimodulare la proposta progettuale sulla scorta delle indicazioni emerse nel corso dello svolgimento dei lavori della Conferenza, prevedendo il solo abbancamento di rifiuti tra i lotti IV e I, II e III al fine di realizzare la configurazione a "schiena d'asino" per l'intero corpo di discarica ed eliminando, pertanto, l'ulteriore anello di sopralzo richiesto in prima istanza.
- dato atto delle risultanze istruttorie riferite alla documentazione trasmessa dalla società con propria nota prot.102/2015 del 09/12/2015, acquisita al prot. della Sezione Ecologia al n. 17096 del 17/12/2015, in sostituzione della documentazione allegata alla originaria istanza e alle successive integrazioni integrativa/sostitutiva a questa riferite.
- considerati i pareri espressi ed i contributi istruttori resi nel corso del procedimento dagli Enti competenti in materia ambientale e tutela della salute pubblica;
- considerati i pareri pervenuti dalle Amministrazioni a vario titolo coinvolte nel procedimento;
- alla luce delle scansioni procedimentali sino ad oggi svolte

conviene, per ciò che attiene la valutazione ambientale, di esprimere giudizio di compatibilità ambientale favorevole alla realizzazione dell'intervento.

Il presidente ricorda che ai fini emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi dell'art 14 co.1 della L.R. 11/2001, è necessario che il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, in qualità di Autorità competente al rilascio del provvedimento di compatibilità ambientale per l'intervento in oggetto, riceva:

- dalla Provincia di BAT, l'autorizzazione integrata ambientale ed il nulla osta, come anticipato in data odierna, a che il provvedimento di VIA faccia luogo all'autorizzazione de quo.

Si rappresenta la necessità che ARPA esprima formalmente il parer di competenza in merito al PMeC., atteso che la società dichiara che piano non è stato modificato rispetto a quello già valutato e approvato da ARPA in sede di AIA.

I lavori della CdS di concludono alle ore 13:05

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ , QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE ECOLOGIA

SERVIZIO VIA E VINCA

## FOGLIO PRESENZE

### Conferenza dei Servizi del 27 aprile 2016

**Procedura di V.I.A.** ai sensi del combinato disposto dall'art.14.1.b della L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. e dall'art.10.2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (VIA-AIA)

**Società Proponete:** BLEU S.r.L., sede legale 66034 Lanciano (CH).

**Progetto:** Modifica sostanziale per il rimodellamento del profilo di chiusura finale della discarica per rifiuti speciali non pericolosi, sita in Canosa di Puglia (BAT) - C.da Tufarelle.

| Ente | Rappresentante -Nome e Cognome | Qualifica | e-mail e n.tel. | Firma |
|---|---|---|---|---|
| Provincia BT | Stefano Di Santo | IDT | AMBIENTE.ENERGIA@CERT.PROVINCIA.BT.IT | |
| " | VINCENZO GUERRA | Dirigente | v.guerra@provincia.bt.it | |
| DITTA BLEU | SARA DI TOLLO | TECNICO | saraditoro@grappamaio.com 0872722551 | |
| DITTA BLEU | FRANCESCO MAIO | AMMINISTRATORE | info@bleu.grappamaio.com | |
| " | | | | |
| | | | | |
| Comune Canosa | La Salvia Bruno | Sindaco | sindaco@comune.canosa.bt.it | |
| COMUNE di CANOSA | LUCENTE LETIZIA PIA | ISTR. DIRETT. TECNICO | ufficio.ambiente@pec.comune.canosa.bt.it | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA - TRANI
SETTORE VIII – Ambiente e Rifiuti
Provincia di Barletta Andria Trani c/o ITA – Piazza S. Pio X, n. 9 – 76123 ANDRIA
Settore Ambiente e Rifiuti c/o Via Tasselgardo, n. 3/5 – 76125 TRANI
PEC: ambiente.energia@cert.provincia.bt.it – tel 0883/1978711 - fax 0883/1978015

Codice org. PROVINCIA BAT
Protocollo 0024400-16
Data 01/06/2016
Classificazione IX.01.01U
0 000058 514511

**REGIONE PUGLIA**
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio
SEZIONE ECOLOGIA
Servizio VIA e VINCA
*servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it*

**OGGETTO: D.lgs. 152/2006 e s.m.i. D.lgs. 46/14 – installazione I.P.P.C./I.E.D. - impianto di smaltimento per rifiuti speciali non pericolosi, sito in Contrada Tufarelle di Canosa di Puglia, gestito dalla Società BLEU S.r.l. – Nulla osta integrazione dell'Aggiornamento Autorizzazione Integrata Ambientale per modifica sostanziale nell'ambito del provvedimento di V.I.A.**

Si premette che la Società BLEU s.r.l., (di seguito Società), con sede legale a Lanciano (CH), è titolare dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'attività I.P.P.C./I.E.D. di cui al punto 5.4, allegato VIII, parte seconda, d.lgs.152/06, rilasciata dalla Regione Puglia con Determinazione Dirigenziale del Servizio Ecologia-Ufficio Tutela dall'Inquinamento Atmosferico, IPPC-AIA n. 5 del 14/01/2009, successivamente integrata con Determinazione Dirigenziale della Regione Puglia Servizio Ecologia Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti n. 467 del 19/10/2010 ed aggiornata con Determinazione Dirigenziale della Regione Puglia Servizio Rischio Industriale-Ufficio Inquinamento e grandi Impianti n.18 del 30/05/2014.

Per il suddetto impianto è stata avviata dalla Società procedura di VIA e autorizzazione per modifica sostanziale dell' Autorizzazione Integrata Ambientale in relazione alla quale, richiamati i contenuti istruttori riportati nei verbali di riunione di Conferenza di Servizi, giuste note della Regione Puglia Servizio VIA e VINCA n. AOO_089/15713 del 18/11/2015 e n. AOO_089/5235 del 28/04/16, rispettivamente in atti al prot. n. 52085 del 19/11/15 e n. 18939 del 28/04/16, lo scrivente Settore, giusta nota n. 18756 del 27/04/16, ha, tra l'altro, espresso nulla osta a che il provvedimento di V.I.A. regionale faccia luogo dell'A.I.A.

Considerato che con nota n. 26813 del 02/05/16, in atti al prot. n. 19358 del 02/05/16, ARPA Puglia DAP BT ha espresso parere favorevole con prescrizioni in relazione al Piano di Monitoraggio e Controllo.

Considerato altresì che con nota n. 16876 del 10/05/16, in atti al prot. n. 20918 del 11/05/16, il Comune di Canosa di Puglia, confermando quanto espresso in Conferenza di Servizi, non ha formalizzato prescrizioni ai fini A.I.A. ai sensi dell'art. 29-quater, co. 6, d.lgs. 152/06.

Preso atto infine che, medio tempore, non sono pervenuti ulteriori apporti istruttori da parte degli Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi, per quanto di propria competenza.

**Tutto ciò premesso e considerato, con la presente si conferma il nulla osta a che il provvedimento di V.I.A. regionale faccia luogo dell'A.I.A., e si trasmette il Documento Tecnico composto da n. 2 allegati, quale parte integrante e sostanziale del provvedimento a rilasciarsi, il quale ultimo dovrà contenere nella parte dispositiva le seguenti precisazioni e prescrizioni:**

1) Di ritenere i contenuti e le prescrizioni della D.D. 5 del 14/01/2009 della Regione Puglia Servizio Ecologia IPPC – AIA , della D.D. 467 del 19/10/2010 della Regione Puglia Ufficio Inquinamento e grandi Impianti e della D.D. 18 del 30/05/2014 della Regione Puglia Ufficio Inquinamento e grandi Impianti, per quanto applicabili (es. tipologie di rifiuti conferibili,..) parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
2) Siano rispettate tutte le condizioni e prescrizioni derivanti dal combinato disposto dei precedenti provvedimenti di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciati dalla Regione Puglia ex DD n.5/2009 e DD n.467/2010 ad esclusione di quelle riferiti alle modifiche approvate con il presente atto. Sono conferibili unicamente i rifiuti speciali non pericolosi già previsti con le suddette determinazioni ed alle condizioni e limitazioni già previste nei predetti atti;
3) di qualificare sostanziale, ai sensi del d.lgs. 152/06 e s.m.i. e DGR Puglia 648/2011, la modifica proposta consistente nel rimodellamento dei profili di chiusura finale con contestuale innalzamento delle quote di chiusura finale con incremento del volume abbancabile da 1.432.831,09 $m^3$ a 1.503.930,357 $m^3$ come meglio descritto negli elaborati grafici Tav.01-Rev.2 del 04.12.2015, Tav.02-rev.2 del 04.12.2015, Tav.03-rev.2 del 04.12.2015, Tav.04-rev.2 del 04.12.2015 e Tav.05-rev.2 del 04.12.2015. La modifica comporta un aumento pari a 71.099,267$m^3$ della volumetria complessiva derivante da quanto disposto con l'aggiornamento dell'AIA giusta comunicazione al Prot. n. 0005877 del 17/07/2012 della Regione Puglia Servizio Ecologia Ufficio programmazione VIA e Politiche Energetiche, e rappresenta, di fatto, un aumento pari a 38.930$m^3$ della volumetria complessiva autorizzata con D.D. nr. 5 del 14.01.2009 rilasciata dalla Regione Puglia, Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana, Servizio Ecologia, Ufficio IPPC-AIA. La modifica in esame è da qualificarsi sostanziale, ai sensi del d.lgs. 152/06 e s.m.i. e DGR Puglia 648/2011, e comporta l'approvazione della modifica proposta di adeguamento del Piano di Monitoraggio e Controllo già approvato con D.D. nr. 5 del 14.01.2009;
4) di approvare la modifica del profilo di chiusura finale del volume abbancabile con contestuale innalzamento delle quote finali del capping di copertura definitivo da 1.432.831,09 $m^3$ a 1.503.930,357$m^3$ come meglio descritto negli elaborati grafici Tav.01-rev.2, Tav.02-rev.2, Tav.03-rev.2, Tav.04-rev.2 e Tav.05-rev.2;
5) di approvare la modifica del Piano di Monitoraggio e Controllo costituito dall'elaborato R08 - Rev.06 del 04/12/2015 in recepimento delle prescrizioni disposte dall'Arpa Puglia DAP BAT e dalla Provincia B.A.T., che costituisce nuovo Allegato B alla D.D. 5/2009;
6) di aggiornare, in virtù di quanto ai sub 3), 4), 5) e per i particolari aspetti ivi evidenziati, l'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata dalla Regione Puglia Servizio Ecologia con D.D. 5 del 14/01/2009 alla società BLEU s.r.l., con sede legale in Lanciano (CH) per lo stabilimento ubicato in strada vicinale Tufarelle, Canosa di Puglia;
7) Di disporre la verificare l'adeguatezza degli interventi di contenimento già previsti in progetto con quanto previsto dalla L.R. 7/99, come da ultimo modificata e integrata con L.R.23 del 16/04/15 e art. 52 L.R. 1 del 15/02/16, prevedendo i necessari adeguamenti alle nuove disposizioni normative nonché implementando tutti gli interventi possibili di contenimento e prevenzione di dispersione degli odori nell'ambiente circostante;
8) Di disporre che per l'esercizio delle attività accessorie tecnicamente connesse svolte nel sito dell'installazione, qualora queste siano condotte da un soggetto diverso dalla Società BLEU

s.r.l., il relativo gestore dovrà dotarsi di autonomo provvedimento di A.I.A. opportunamente coordinato con la presente;

9) Di formalizzare quanto disposto con provvedimento n. 11013 del 04/03/15 della Provincia BT ovvero che, ai sensi dell'art. 29-octies, comma 9, d.lgs. 152/06, la validità dell'autorizzazione rilasciata con D.D. 5 del 14/01/2009 è di anni 16 (sedici), fatta salva la facoltà dell'Autorità compente di poter disporre il riesame ai sensi dell'art. 29-octies, commi 1, 2, 3a e 4, d.lgs. 152/06";
10) di disporre, entro 30 giorni dalla notifica della presente, in attuazione di quanto comunicato a questo Ente dalla Regione Puglia – Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica con nota prot.6117 del 23/07/2014, l'adeguamento delle garanzie finanziarie, nelle more della pubblicazione del decreto di cui al comma 9-septies, art. 29-sexies, d.lgs. 152/06, alla normativa vigente in materia e/o alle indicazioni del Ministero dell'Ambiente e T.T.M., (cfr. nota n. 20553/TRI del 25/07/14 Ministero dell'Ambiente contenente bozza di Decreto Interministeriale recante *"i requisiti soggettivi e di capacità tecnica e finanziaria per l'esercizio delle attività di preparazione per il riutilizzo e trattamento rifiuti"*), fermo restando l'obbligo di individuare la Provincia quale soggetto beneficiario, previa verifica della sussistenza dei requisiti tecnico-giuridici dell'istituto bancario/assicurativo garante e fatta salva la facoltà della Provincia di richiederne successivamente integrazioni e/o modifiche;
11) di disporre che, con separata e successiva comunicazione da parte della Provincia BT, sarà notificato l'importo degli oneri istruttori da corrispondere relativo al procedimento di approvazione della modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ex D.D. nr. 5 del 14.01.2009 il cui omesso versamento, nei termini indicati, potrà determinare la sospensione dell'efficacia del presente provvedimento;
12) di dare atto che il presente provvedimento non esclude e non sostituisce ogni altro parere e/o autorizzazione previsto per legge, né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione degli stessi;
13) di far salve prescrizioni e vigilanza di competenza dello Stato, della Regione, della Provincia, del Comune o di altri Enti derivanti dalla legislazione vigente in materia di tutela dell'ambiente e della salute pubblica, con eventuali diritti dei terzi;
14) di demandare all'ARPA Puglia - Dipartimento Provinciale BAT ed alla ASL BAT (SISP) il controllo dell'osservanza da parte della Ditta di quanto riportato nel presente atto e nella relazione tecnica presentata dalla Ditta, oltre che di ogni altra disposizione di legge;
15) di evidenziare che resta ferma ogni e qualsivoglia responsabilità civile e penale in tema di eventuali danni ambientali a carico dell'Amministratore Unico e Legale Rappresentante p.f. della Società, nonché del responsabile tecnico dell'impianto;

Ciò stante si rimane in attesa del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrato con il presente aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per modifica sostanziale nei termini sopraindicati.

Cordialità

**Il Dirigente ad interim**
*Ing. Vincenzo GUERRA*

*IDT*
*Ing. Stefano Di Bitonto*

PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA - TRANI

SETTORE VIII – Ambiente e Rifiuti

**Impianto di smaltimento per rifiuti speciali non pericolosi**
**Società BLEU s.r.l.**

**DOCUMENTO TECNICO**

*Il presente documento tecnico, parte integrante del provvedimento V.I.A., è composto da n. 2 allegati.*

**ALLEGATO TECNICO A**


1. IDENTIFICAZIONE DELL'INSTALLAZIONE ..... 2
2. INQUADRAMENTO URBANISTISTICO ..... 5
3. AUTORIZZAZIONI IN POSSESSO E CONSIDERATE NELL'AMBITO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE. 6
4. DOCUMENTI TECNICO-PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO ..... 8
5. DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PROCESSO PRODUTTIVO ..... 11
6. EMISSIONI ATMOSFERICHE ..... 11
7. GESTIONE RIFIUTI IN INGRESSO ..... 16
8. GESTIONE ACQUE ..... 16
9. GESTIONE RIFIUTI PRODOTTI ..... 17
10. EMISSIONI SONORE ..... 18
11. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO ..... 18
12. ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO E CONDIZIONI DI ESERCIZIO ..... 18
13. PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE ..... 19
14. EVENTI INCIDENTALI ..... 24
15. DISMISSIONE E RIPRISTINO DEI LUOGHI ..... 25
16. PROCEDURA DI CHIUSURA, RECUPERO AMBIENTALE E SVINCOLO DELLA GARANZIA FINANZIARIA RELATIVA ALLA GESTIONE OPERATIVA ..... 25


**ALLEGATO TECNICO B PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO**


1. PREMESSA ..... 27
2. ACQUE SOTTERRANEE ..... 29
2.1. LIMITI E LIVELLI DI GUARDIA DELLE ACQUE SOTTERRANEE ..... 31
3. ACQUE DI SCARICO METEORICHE ..... 34
3.1. LIMITI DELLE ACQUE DI SCARICO METEORICHE ..... 36
4. PERCOLATO ..... 39
5. EMISSIONI GASSOSE DELLA QUALITÀ DELL'ARIA ..... 41
5.1. CONTROLLO DEL GAS DI DISCARICA ..... 41
5.1.1. CONTROLLO DELLE EMISSIONI CONVOGLIATE - MOTORE BIOGAS: PUNTO DI EMISSIONE E1 ..... 44
5.1.2. CONTROLLO EMISSIONI CONVOGLIATE – TORCIA: PUNTO DI EMISSIONE E2 ..... 45
5.1.2. CONTROLLO DELLE EMISSIONI CONVOGLIATE - FREQUENZA ..... 46
5.2. CONTROLLO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA ..... 47
5.2.1. LIMITI E LIVELLI DI GUARDIA DELLA QUALITÀ DELL'ARIA ..... 48
5.2.2. PIANO DI INTERVENTO IN CASO DI SUPERAMENTO DEI LIVELLI DI GUARDIA ..... 50
6. PARAMETRI METEOCLIMATICI ..... 50
7. MORFOLOGIA DELLA DISCARICA ..... 54
8. ANALISI ALTRE MATRICI AMBIENTALI ..... 55
9. TEST DI MUTAGENESI ..... 55
10. RICADUTE AL SUOLO (TOP SOIL) ..... 55
11. EMISSIONI DI RUMORE ..... 59

PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA - TRANI
SETTORE VIII – Ambiente e Rifiuti

**Impianto di smaltimento per rifiuti speciali non pericolosi**
**Società BLEU s.r.l.**

## Allegato A

### 1. IDENTIFICAZIONE DELL'INSTALLAZIONE

| | | | |
|---|---|---|---|
| denominazione | **impianto di smaltimento per rifiuti speciali non pericolosi** | | |
| da compilare per ogni attività IPPC/IED: | | | |
| **5.4** codice IPPC/IED[1] | 109.6 codice NOSE-P[2] | 38.21 codiceNACE[3] | 90.00.1 codice ISTAT |
| Classificazione IPPC/IED[1] | Discariche che ricevono più di 10 t/g o con una capacità totale di oltre 25.000 t, ad esclusione delle discariche per rifiuti inerti | | ATTIVO – fase gestione operativa stato impianto |
| classificazione NOSE-P[2] | Discariche (smaltimento di rifiuti solidi nel terreno) | | |
| classificazione NACE[3] | Smaltimento ed eliminazione di rifiuti | | |
| classificazione ISTAT | Raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi | | **BLEU S.r.l.** ragione sociale |
| Iscrizione al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A di | **CHIETI** | n. **02233320692** | |

**Indirizzo dell'impianto:**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Comune | **CANOSA DI PUGLIA** | Prov. | **BT** | CAP | **76012** |
| Frazione o località | **C.DA TUFARELLE** | | | | |
| Via e n. civico | **STRADA VICINALE TUFARELLE** | | | | |
| Telefono | **348/7813660** | Fax | **348/7813661** | E-mail | **info@bleu.gruppomaio.com bleu@pec.it** |
| Coordinate geografiche | **Latitudine 41° 08' 52''** | **Longitudine 15° 59' 32''** | | | |

[1] Vedere allegato VIII alla parte II D.Lgs. 152/06
[2] Classificazione standard Europea delle fonti di emissione (Dec. 2000/479/CE)
[3] Classificazione standard europea delle attività economiche (definizione di impresa adottata dalla Commissione UE: comunicazione n. 96/C 213/04 del 23/07/96 – richiamata nel Reg. CE 70/2000)

PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA - TRANI

SETTORE VIII – Ambiente e Rifiuti

**Impianto di smaltimento per rifiuti speciali non pericolosi**
**Società BLEU s.r.l.**

**Sede Legale**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Comune | Lanciano | Prov. | CH | CAP | 66034 |
| Frazione o località | | | | | |
| Via e n. civico | Zona Industriale, 8 | | | | |
| Telefono | 0872/72251 | Fax | 0872/722556 | E- mail | info@bleu.gruppomaio.com<br>bleu@pec.it |
| P. IVA | 02233320692 | | | | |

**Responsabile Legale**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Nome | FRANCESCO | Cognome | MAIO | | |
| Nato a | CASTEL FRENTANO | Prov. | CH | Il | 04/03/1952 |
| Residente a | LANCIANO | Via e n. civico | BRIGATA MAIELLA N.29 | | |
| Telefono | 0872/72251 | Fax | 0872/722556 | | |
| E- mail | info@bleu.gruppomaio.com | | | | |
| Codice fiscale | MAIFNC52C04C114B | | | | |

**Referente IPPC**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Nome e Cognome | WALTER DI LORETO | | | | |
| Telefono | 0872/72251 | Fax | 0872/722556 | E- mail | info@bleu.gruppomaio.com |
| Indirizzo ufficio (diverso da quello dell'impianto) **ZONA INDUSTRIALE - 66034 - LANCIANO (CH)** | | | | | |

PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA - TRANI
SETTORE VIII – Ambiente e Rifiuti

**Impianto di smaltimento per rifiuti speciali non pericolosi**
**Società BLEU s.r.l.**

| | Dimensioni/capacità |
|---|---|
| Superficie totale | **58.914 mq** |
| superficie coperta | **300 mq** |
| superficie scoperta impermeabilizzata | **7.000 mq** |
| Volume totale | **1.503.930 mc** |

| | |
|---|---|
| Responsabile tecnico | **Bruno Giordano** |
| Responsabile per la sicurezza | **Paolo Di Lorenzo** |

| | |
|---|---|
| Numero totale addetti | **10** |
| Periodicità dell'attività | **tutto l'anno** |

Turno di lavoro
**dalle ore 7.00 alle ore 14.00**

| | |
|---|---|
| Anno di inizio dell'attività | 1997 |
| Anno dell'ultimo ampliamento o ristrutturazione | 2006 |
| Data di presunta cessazione attività | 2025 |

PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA - TRANI
SETTORE VIII – Ambiente e Rifiuti
**Impianto di smaltimento per rifiuti speciali non pericolosi**
**Società BLEU s.r.l.**

## 2. INQUADRAMENTO URBANISTISTICO

L'installazione della BLEU s.r.l. è ubicato nel comune di Canosa di Puglia, in contrada Tufarelle, alla strada vicinale Tufarelle.

Inquadramento catastale: **Canosa di Puglia, fg n. 77, p.lle 184,186, 188, 198, 232, 185, 432, 417, 418.**

PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA - TRANI
SETTORE VIII – Ambiente e Rifiuti
**Impianto di smaltimento per rifiuti speciali non pericolosi**
**Società BLEU s.r.l.**

## 3. AUTORIZZAZIONI IN POSSESSO E CONSIDERATE NELL'AMBITO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

| Settore interessato | Autorizzazione | Ente competente | Norme di riferimento | Note e considerazioni |
|---|---|---|---|---|
| **Aria** | Determinazione Dirigenziale n. 413 Del 17/12/2003 | Regione Puglia-Assessorato ambiente-Settore Ecologia | D.P.R. 203/88 e s.m.i. | Autorizzazione emissione in atmosfera impianto di torcia a servizio di discarica 2B per rifiuti speciali non pericolosi |
| | Determinazione Dirigenziale n. 2603 Del 26/09/2013 | Provincia di Bari Servizio rifiuti | D.Lgs. 152/06 | Impianto di recupero energetico del biogas |
| **Acqua** | Determinazione Dirigenziale n. 93 Del 10/05/2007 | Provincia di Bari Servizio Ambiente | | Autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche rivenienti dalle superfici impermeabilizzate |
| | Atto Concessorio n. 2012/2012 pratica N. 261/USD de12/11/2012 | Provincia di Barletta Andria e Trani – Settore Urbanistica , Assetto del Territorio, PTCP, Paesaggio, Genio Civile, Difesa del Suolo Servizio Risorse Idriche | | Rinnovo della Concessione alla estrazione ed utilizzo di acque sotterranee per uso irrigazione giardini. Lavaggio piazzali e automezzi e alimentazione della vasca antincendio a servizio di un impianto di stoccaggio di rifiuti speciali non pericolosi |
| | Determinazione Dirigenziale n. 186 Del 04/10/2007 | Provincia di Bari Servizio Ambiente (Parchi Tutela delle acque e dell'atmosfera dall'inquinamento) | | Autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche rivenienti dalle superfici impermeabilizzate. Provvedimenti |
| **Rifiuti** | Determinazione Dirigenziale n. 95 05/10/2006 Del 05/10/2006 | Provincia di Bari-Servizio Rifiuti | D.Lgs. 22/97 D.Lgs. 152/06 D.Lgs. 36/03 | Approvazione piano di adeguamento al D.Lgs 36/2003 – Prosecuzione Esercizio |
| | Determinazione Dirigenziale n. 5 Del 14/01/2009 | Regione Puglia Servizio Ecologia IPPC - AIA | D.Lgs. 59/05 | |
| | Determinazione Dirigenziale n. 467 | Regione Puglia Ufficio Inquinamento e | D.Lgs. 59/05 D.M. 03/08/2005 | |

PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA - TRANI

SETTORE VIII – Ambiente e Rifiuti

**Impianto di smaltimento per rifiuti speciali non pericolosi**
**Società BLEU s.r.l.**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | Del 19/10/2010 | grandi Impianti | | |
| | Comunicazione al Prot. n. 0005877 Del 17 luglio 2012 | Regione Puglia Servizio ecologia – Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche | D.G.R. N. 648 del 05/04/2011 | Approvazione nuovo profilo di ricopertura della discarica |
| | Determinazione Dirigenziale n. 18 Del 30/05/2014 | Regione Puglia Ufficio Inquinamento e grandi Impianti | D.lgs. 152/06 DGR 648/2011 | Proroga AIA |
| **Energia** | Nessuna | | | |
| **Valutazione Impatto Ambientale** | Determinazione n. 241 Del 27/11/2000 | Regione Puglia Assessorato Ambiente Settore Ecologia | | Progetto di ampliamento discarica di II cat. Procedure di V.I.A. |
| **Bonifiche** | Nessuna | | | |
| **EMAS** | N. Registrazione : IT-001042 Del 22/12/2008 | Comitato per l'Ecolabel e per l'Ecoaudit- Sezione EMAS Italia | | |
| **ISO** | UNI EN ISO 9001:2008 (certificato n. 16379/07/S) | RINA Services S.p.a. | | |
| | UNI EN ISO 14001:2004 (certificato n. EMS-1793/S) | | | |

PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA - TRANI
SETTORE VIII – Ambiente e Rifiuti
**Impianto di smaltimento per rifiuti speciali non pericolosi**
**Società BLEU s.r.l.**

## 4. DOCUMENTI TECNICO-PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO

| *numero di protocollo* | *documentazione* | *data* |
|---|---|---|
| 34724 del 27/07/15 | tav.01 - rimodellamento del profilo di chiusura - copertura finale, viabilità interna, regimentazione acque - esistente / in progetto; | rev.00 - luglio 2015 |
| | tav.02 - rimodellamento del profilo 01 chiusura - sezioni piano quotato - esistente / in progetto | rev.00 - luglio 2015 |
| | tav.03 - rimodellamento del profilo 01 chiusura - sezioni tipo con particolari - esistente / in progetto | rev.00 - luglio 2015 |
| | tav.04 - rimodellamento del profilo 01 chiusura - piano quotato rifiuti - esistente / in progetto | rev.00 - luglio 2015 |
| | tav.05 - rimodellamento del profilo 01 chiusura - sezioni piano quotato rifiuti - esistente / in progetto | rev.00 - luglio 2015 |
| 43727 del 05/10/15 | r01_sia | rev.00 del 30.09.2015 |
| | r02_sintesi non tecnica_sia; | rev.00 del 30.09.2015 |
| | r03_relazione tecnica | rev.00 del 30.09.2015 |
| | r04_sintesi non tecnica_aia | rev.00 del 30.09.2015 |
| | d01_schede aia | rev.00 del 30.09.2015 |
| | d02_computo metrico | 30.09.2015 |
| | d03_piano di sicurezza e coordinamento | 28.09.2015 |
| | r05_relazione verifica stabilità | 28.09.2015 |
| | r06_piano gestione operativa | Rev.1 del 30.09.2015 |
| | r07_piano gestione post operativa | Rev.1 del 30.09.2015 |
| | r08_piano sorveglianza e controllo | Rev.5 del 30.09.2015 |
| | r09_piano ripristino ambientale | Rev.1 del 30.09.2015 |
| | r10_piano finanziario | Rev.1 del 30.09.2015 |
| | layout georeferenziato | |
| | tav.01 copertura finale, viabilità interna, regimentazione acque - esistente / in progetto; | Rev.1 del 30.09.2015 |
| | tav.02 sezioni piano quotato - esistente / in progetto; | Rev.1 del |

PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA - TRANI

SETTORE VIII – Ambiente e Rifiuti

**Impianto di smaltimento per rifiuti speciali non pericolosi**
**Società BLEU s.r.l.**

| *numero di protocollo* | *documentazione* | *data* |
|---|---|---|
| | | 30.09.2015 |
| | tav.03 sezioni tipo con particolari - esistente / in progetto; | Rev.1 del 30.09.2015 |
| | tav.04 piano quotato rifiuti - esistente / in progetto | Rev.1 del 30.09.2015 |
| | tav.05 sezioni piano quotato rifiuti - esistente / in progetto; | Rev.1 del 30.09.2015 |
| | tav.06 inquadramento territoriale su base: catastale - ortofoto - c.t.r. - p.r.g .; | Rev.00 del 30.09.2015 |
| | tav.07a inquadramento territoriale su p.u.g. del comune di canosa di puglia; | Rev.00 del 30.09.2015 |
| | tav.07b inquadramento territoriale su p.u.g. del comune di canosa di puglia; | Rev.00 del 30.09.2015 |
| | tav.08 inquadramento territoriale su p.p.t.r. della regione puglia; | Rev.00 del 30.09.2015 |
| | tav.09 inquadramento territoriale su base: | Rev.00 del 30.09.2015 |
| | tav.10 planimetria generale con layout dell'impianto; | Rev.00 del 30.09.2015 |
| | tav.11 planimetria generale con ubicazione dei punti di emissione in atmosfera; | Rev.00 del 30.09.2015 |
| | tav.12 planimetria generale con rete idrica e individuazione dei punti di scarico esistenti; | Rev.00 del 30.09.2015 |
| | tav.13 planimetria generale con individuazione delle sorgenti sonore esistenti; | Rev.00 del 30.09.2015 |
| | tav.14 planimetria generale con ubicazione depositi rifiuti; | Rev.00 del 30.09.2015 |
| 51611 del 17/11/15 | Fascicolo foto – inserimenti | Rev.00 del 17.11.2015 |
| 55777 del 11/12/15 | r01_sia | rev.1 del 04.12.2015 |
| | r02_sintesi non tecnica_sia; | rev.1 del 04.12.2015 |
| | r03_relazione tecnica | rev.1 del 04.12.2015 |
| | r04_sintesi non tecnica_aia | rev.1 del 04.12.2015 |
| | d01_schede aia | rev.1del 04.12.2015 |
| | d02_computo metrico | rev.1del 04.12.2015 |
| | d03_piano di sicurezza e coordinamento | 28.09.2015 |
| | r05_relazione verifica stabilità | rev.1 del 02.12.2015 |

PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA - TRANI
SETTORE VIII – Ambiente e Rifiuti
**Impianto di smaltimento per rifiuti speciali non pericolosi**
**Società BLEU s.r.l.**

| *numero di protocollo* | *documentazione* | *data* |
|---|---|---|
| | r06_piano gestione operativa | Rev.1 del 30.09.2015 |
| | r07_piano gestione post operativa | Rev.1 del 30.09.2015 |
| | r08_piano sorveglianza e controllo | Rev.6 del 04.12.2015 |
| | r09_piano ripristino ambientale | Rev.2 del 04.12.2015 |
| | r10_piano finanziario | Rev.2 del 04.12.2015 |
| | layout georeferenziato | |
| | tav.01 copertura finale, viabilità interna, regimentazione acque - esistente / in progetto; | Rev.2 del 04.12.2015 |
| | tav.02 sezioni piano quotato - esistente / in progetto; | Rev.2 del 04.12.2015 |
| | tav.03 sezioni tipo con particolari - esistente / in progetto; | Rev.2 del 04.12.2015 |
| | tav.04 piano quotato rifiuti - esistente / in progetto | Rev.2 del 04.12.2015 |
| | tav.05 sezioni piano quotato rifiuti - esistente / in progetto; | Rev.2 del 04.12.2015 |
| | tav.06 inquadramento territoriale su base: catastale - ortofoto - c.t.r. - p.r.g .; | Rev.00 del 30.09.2015 |
| | tav.07a inquadramento territoriale su p.u.g. del comune di canosa di puglia; | Rev.00 del 30.09.2015 |
| | tav.07b inquadramento territoriale su p.u.g. del comune di canosa di puglia; | Rev.00 del 30.09.2015 |
| | tav.08 inquadramento territoriale su p.p.t.r. della regione puglia; | Rev.00 del 30.09.2015 |
| | tav.09 inquadramento territoriale su base: | Rev.00 del 30.09.2015 |
| | tav.10 planimetria generale con layout dell'impianto; | Rev.00 del 30.09.2015 |
| | tav.11 planimetria generale con ubicazione dei punti di emissione in atmosfera; | Rev.00 del 30.09.2015 |
| | tav.12 planimetria generale con rete idrica e individuazione dei punti di scarico esistenti; | Rev.1 del 04.12.2015 |
| | tav.13 planimetria generale con individuazione delle sorgenti sonore esistenti; | Rev.00 del 30.09.2015 |
| | tav.14 planimetria generale con ubicazione depositi rifiuti; | Rev.00 del 30.09.2015 |
| | Fascicolo foto – inserimenti | rev.1 del 04.12.2015 |
| | D09-Verifica_stabilità_muro_sostegno | rev.00 del |

PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA - TRANI
SETTORE VIII – Ambiente e Rifiuti
**Impianto di smaltimento per rifiuti speciali non pericolosi**
**Società BLEU s.r.l.**

| *numero di protocollo* | *documentazione* | *data* |
|---|---|---|
| | | 04.12.2015 |
| 9300 del 29/02/16 | R11-Relazione_integrazione | Rev.00 del 26.02.2016 |

*NB: Gli originali dei documenti progettuali consegnati dal proponente si ritengono parte integrante del presente provvedimento.*

## 5. DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PROCESSO PRODUTTIVO

Invariato rispetto a quanto approvato con D.D. 5 del 14/01/2009 della Regione Puglia Servizio Ecologia IPPC – AIA e successivamente modificato e integrato con D.D.467 del 19/10/2010 della Regione Puglia Ufficio Inquinamento e grandi Impianti e D.D. 18 del 30/05/2014 della Regione Puglia Ufficio Inquinamento e grandi Impianti

## 6. EMISSIONI ATMOSFERICHE

I punti di emissione elencati nelle seguenti tabelle sono riportati nelle planimetrie allegate e richiamate al cap. 4.

| Sigla di Emissione | Provenienza Reparto - Macchina | Portata max ($Nm^3/h$) | Quota del punto di emissione (m) | Tipo di Sostanza inquinante | Limiti emissivi (mg/Nmc) |
|---|---|---|---|---|---|
| E1 | Motore a gas accoppiato ad un generatore sincrono di energia elettrica | 3.355 | 6 | polveri | 10 |
| | | | | CO | 500 |
| | | | | C.O.T. | 150 |
| | | | | NOx | 450 |
| | | | | SOx | 35 |
| | | | | HCl | 10 |
| | | | | HF | 2 |

PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA - TRANI
SETTORE VIII – Ambiente e Rifiuti

**Impianto di smaltimento per rifiuti speciali non pericolosi**
**Società BLEU s.r.l.**

| Sigla di Emissione | Provenienza Reparto - Macchina | Portata max ($Nm^3/h$) | Quota del punto di emissione (m) | Tipo di Sostanza inquinante | Limiti emissivi (mg/Nmc) |
|---|---|---|---|---|---|
| E2 | Torcia di sicurezza dell'impianto di recupero energetico da biogas | 2.800 | 7 | polveri | 10 |
| | | | | CO | 50 |
| | | | | C.O.T. | 10 |
| | | | | NOx | 200 |
| | | | | SOx | 100 |
| | | | | Cd + Tl | 0.05 |
| | | | | Hg | 0.05 |
| | | | | Sb+As+Pb+Cr+Co+Cu+ Mn+Ni+V+Sn | 0.5 |
| | | | | HCl | 5 |
| | | | | HF | 1 |
| ED1 | Controllo Qualità dell'Aria - Movimentazione mezzi in fase di allestimento | | | Polveri | 5 |
| | | | | Polveri al suolo | 10.5 g/mq (30gg) |
| ED2 | Controllo Qualità dell'Aria - Gestione operativa | | | Polveri | 5 |
| | | | | C.O.T. | /// |
| | | | | $CH_4$ | /// |
| | | | | Biogas | *Nota*1* |
| | | | | Sostanze odorigene | *Nota*2* |
| ED3 | Controllo Qualità dell'Aria - Gestione post-operativa | | | Biogas | *Nota*1* |
| | | | | Sostanze odorigene | *Nota*2* |

**Note**

*1) limiti e prescrizioni della D.D. 467 del 19/10/2010 della Regione Puglia Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti.
*2) rispetto della normativa vigente, nazionale e/o regionale, in materia di emissioni odorigene.

PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA - TRANI
SETTORE VIII – Ambiente e Rifiuti

**Impianto di smaltimento per rifiuti speciali non pericolosi**
**Società BLEU s.r.l.**

**Prescrizioni specifiche per le emissioni in atmosfera**

Invariate rispetto a quanto approvato con D.D. 5 del 14/01/2009 della Regione Puglia Servizio Ecologia IPPC – AIA e successivamente modificato e integrato con D.D. 467 del 19/10/2010 della Regione Puglia Ufficio Inquinamento e grandi Impianti e D.D. 18 del 30/05/2014 della Regione Puglia Ufficio Inquinamento e grandi Impianti

I valori limite di emissione fissati nel Quadro Emissioni del presente allegato rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo in peso di sostanze che possono essere emesse in atmosfera dalle lavorazioni o dagli impianti considerati.

Sono esclusi dall'obbligo del rispetto dei valori limite i periodi di funzionamento durante le fasi critiche di avvio e di arresto dell'impianto. Il gestore deve, comunque, adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante tali periodi.

L'esercizio e la manutenzione degli impianti devono essere tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione di cui al punto precedente.

I sistemi di contenimento degli inquinanti devono essere mantenuti in continua efficienza, l'integrità degli stessi deve essere verificata con cadenza almeno quindicinale.

Gli impianti devono essere gestiti evitando per quanto possibile che si generino emissioni diffuse dalle lavorazioni autorizzate.

Le anomalie di funzionamento o interruzione di esercizio degli impianti, tali da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati, che comportano fermate superiori alle 48 ore, devono essere comunicati il prima possibile alla Provincia, all'ARPA ed al Sindaco, unitamente alle modalità di ripristino delle condizioni ordinarie di esercizio, analogamente a quanto disposto dall'art. 271, comma 14 del D.Lgs. 152/06 in caso di autorizzazione "ordinaria".

Gli eventuali rifiuti derivanti dai sistemi di abbattimento/contenimento delle emissioni devono essere gestiti secondo le vigenti disposizioni in materia.

PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA - TRANI
SETTORE VIII – Ambiente e Rifiuti
**Impianto di smaltimento per rifiuti speciali non pericolosi**
**Società BLEU s.r.l.**

**misure discontinue degli autocontrolli**

Il monitoraggio in autocontrollo e le metodiche di campionamento sono riportate nel Piano di Monitoraggio e Controllo (allegato B).

Eventuali metodiche diverse o non previste dalle norme di cui sopra dovranno essere preventivamente concordate con il Dipartimento ARPA PUGLIA DAP BAT.

In ogni caso che deve essere rispettato quanto previsto dalla normativa vigente, in particolare dalle norme UNI o UNI-EN, soprattutto per quanto concerne il posizionamento dei punti di prelievo ed in ordine ai seguenti ed ulteriori aspetti:

- le condizioni operative in atto durante le misure e le conseguenti strategie di campionamento adottate;
- ottemperare alle disposizioni dell'Allegato VI punto 2.3 della Parte V del D.Lgs. 152/06.

I dati dei controlli ambientali relativi all'impianto devono essere riportati su apposito registro previsto dal punto 2.7, dell'allegato VI alla parte quinta del D.lgs. 152/06 e smi da conservare e mettere a disposizione dell'Ente di Controllo.

I certificati d'analisi, completi di giudizio chimico esperto di tecnico abilitato, siano trasmessi all'ARPA Puglia–DAP BT e alla Provincia di Barletta-Andria-Trani o a diversa Autorità indicata dalla normativa nazionale e/o regionale quale competente in materia di A.I.A. con la medesima frequenza di monitoraggio.

Sia compilato ed aggiornato il Catasto delle Emissioni Territoriali, residente presso il sito internet di ARPA Puglia.

Ai sensi del comma 5 dell'art. 269 del d.lgs. 152/2006, siano comunicate la data di avvio delle attività messa in esercizio nonché la data di messa a regime degli impianti, con un anticipo di almeno 15 giorni; a tal proposito, si stabilisce che il periodo che deve intercorrere tra la messa in esercizio e la messa a regime dell'impianto non deve essere superiore a giorni trenta.

Le analisi relative alle emissioni dei primi 10 giorni di funzionamento a regime (cd. "marcia controllata") durante i quali devono essere effettuati almeno n. 2 campionamenti, a distanza di almeno 5 giorni tra loro, comunicandone data e modalità, con un anticipo di almeno 15 giorni, all'ARPA Puglia DAP BAT e alla Provincia B.A.T. o a diversa Autorità indicata dalla normativa nazionale e/o regionale quale competente in materia di A.I.A;

**metodi di prelievo ed analisi delle emissioni**

Il gestore è tenuto a rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto dell'autorizzazione, sulla base

delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

*Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione*

Conformità a quanto previsto dalle norme tecniche UNI 10169:2001, UNI EN 15259:2008, UNI EN ISO 16911-1:2013.

Ogni emissione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. I punti di prelievo devono essere collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Per garantire la condizione di stazionarietà necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento ovvero, in caso di impossibilità, attenersi alle disposizioni delle norme tecniche UNI sopra menzionate previste per questi casi.

È facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza. In funzione delle dimensioni del condotto devono essere previsti uno o più punti di prelievo.

*Accessibilità dei punti di prelievo*

I sistemi di accesso degli operatori ai punti di prelievo e misura devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08 e norme di buona tecnica). Il gestore dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni.

Il gestore deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.

Il percorso di accesso alle postazioni di lavoro deve essere ben definito ed identificato nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolino la circolazione. I lati aperti di piani di transito sopraelevati (tetti, terrazzi, passerelle, ecc.) devono essere dotati di parapetti normali secondo definizioni di legge.

I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli; non sono considerate idonee scale portali.

Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno.

L'accesso ai punti di campionamento può essere garantito anche a mezzo di attrezzature mobili regolarmente dotate dei necessari dispositivi di protezione.

**Emissioni Diffuse**

Le emissioni diffuse sono riconducibili alla manipolazione, stoccaggio e movimentazione dei rifiuti.

Il Gestore dell'impianto dovrà garantire modalità gestionali tali da limitare le emissioni diffuse derivanti da eventuali stoccaggi e da movimentazione dei rifiuti e delle materie prime secondo quanto disposto, laddove applicabile, dall'Allegato V parte I della parte quinta del D.Lgs. 152/06 e smi.

## 7. GESTIONE RIFIUTI IN INGRESSO

Invariata rispetto a quanto approvato con D.D. 5 del 14/01/2009 della Regione Puglia Servizio Ecologia IPPC – AIA e successivamente modificato e integrato con D.D. 467 del 19/10/2010 della Regione Puglia Ufficio Inquinamento e grandi Impianti e D.D. 18 del 30/05/2014 della Regione Puglia Ufficio Inquinamento e grandi Impianti

## 8. GESTIONE ACQUE

Fatto salvo quanto approvato con D.D. 5 del 14/01/2009 della Regione Puglia Servizio Ecologia IPPC – AIA e successivamente modificato e integrato con D.D. 467 del 19/10/2010 della Regione Puglia Ufficio Inquinamento e grandi Impianti e D.D. 18 del 30/05/2014 della Regione Puglia Ufficio Inquinamento e grandi Impianti, si aggiorna come segue.

**Gestione Acque Meteoriche**

Nell'elaborato Tav.01 - copertura finale, viabilità interna, regimentazione acque - esistente / in progetto - Rev.2 del 04.12.2015 sono descritte le modalità di gestione delle acque meteoriche derivanti dal comprensorio territoriale esterno all'impianto di discarica. Le acque meteoriche impattanti sulle superfici pavimentare dell'insediamento sono raccolte convogliate nell'impianto di trattamento riportato nella Tav.12 "planimetria generale con rete idrica e individuazione dei punti di scarico esistenti" Rev.1 del 04.12.2015.

Ciò premesso, si prescrive quanto segue:

- Riscontrata la previsione di elevazione del corpo rifiuti oltre il piano campagna, si dovrà evitare qualsiasi miscelazione fra le acque meteoriche impattanti sul corpo rifiuti (da gestirsi come acque di percolazione) e quelle raccolte all'interno della canaletta perimetrale provenienti dai terreni circostanti da convogliarsi direttamente, attraverso condotta interrata dedicata, nel torrente Locone. Allo scopo potranno essere implementate misure di copertura provvisoria del volume occupato dai rifiuti, nelle more della realizzazione della copertura finale dello stesso, che impediscano il dilavamento e la miscelazione delle acque meteoriche provenienti dai terreni circostanti con quelle di dilavamento dei rifiuti abbancati;
- Visto il R.R. n.26/2013, si prescrive, entro sei mesi dal rilascio del presente provvedimento, che venga implementato il riutilizzo delle acque meteoriche per gli usi interni al fine di contenere i consumi complessivi di acqua prelevata da altre fonti sfruttando le riserve idriche esistenti all'interno dell'insediamento.

**Gestione Acque Reflue assimilate alle domestiche**

Visto il R.R. n.26/2011, si prescrive di adeguare le modalità di gestione delle acque grigie e nere provenienti dai servizi igienici presenti nell'impianto, a disposizione del personale impiegato nella conduzione dell'impianto, alle sopraggiunte condizioni normative stante le attuali modalità di gestione che comportano il convogliamento delle stesse ad una vasca settica tipo Imhoff a tenuta , appositamente realizzata (cfr. Par.4.2.1 dell'Elaborato R03 – Relazione Tecnica – Rev.1 del 04/12/2015 – rev.1). La vasca è autorizzata con Autorizzazione 2/B del 11/09/2000 rilasciata dal Settore Assetto del Territorio del Comune di Canosa di Puglia.

## 9. GESTIONE RIFIUTI PRODOTTI

Invariata rispetto a quanto approvato con D.D. 5 del 14/01/2009 della Regione Puglia Servizio Ecologia IPPC – AIA e successivamente modificato e integrato con D.D. 467 del 19/10/2010 della Regione Puglia Ufficio Inquinamento e grandi Impianti e D.D. 18 del 30/05/2014 della Regione Puglia Ufficio Inquinamento e grandi Impianti.

## 10. EMISSIONI SONORE

Invariate rispetto a quanto approvato con D.D. 5 del 14/01/2009 della Regione Puglia Servizio Ecologia IPPC – AIA e successivamente modificato e integrato con D.D. 467 del 19/10/2010 della Regione Puglia Ufficio Inquinamento e grandi Impianti e D.D. 18 del 30/05/2014 della Regione Puglia Ufficio Inquinamento e grandi Impianti.

## 11. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il Piano di Monitoraggio e Controllo approvato costituisce Allegato B all'A.I.A.

Il Gestore dovrà attuare il presente Piano di Monitoraggio e Controllo rispettando frequenza, tipologia e modalità dei diversi parametri da controllare.

Il Gestore è tenuto a mantenere in efficienza i sistemi relativi al presente Piano di Monitoraggio e Controllo, provvedendo periodicamente alla loro manutenzione ed alla loro riparazione nel più breve tempo possibile.

Tutti i risultati dei controlli e delle verifiche saranno inviati all'ARPA Puglia – Dap BT, in qualità di Autorità competente di Controllo, alla Provincia BAT o a diversa Autorità indicata dalla normativa nazionale e/o regionale quale competente in materia di A.I.A. , al Comune di Canosa di Puglia, per i successivi adempimenti di propria competenza.

L'ARPA Puglia potrà effettuare il controllo programmato in contemporanea agli autocontrolli del Gestore.

## 12. ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO E CONDIZIONI DI ESERCIZIO

Il Gestore è tenuto a rispettare i limiti, le condizioni, le prescrizioni e gli obblighi dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e dei suoi Allegati.

È fatto divieto contravvenire a quanto disposto dal presente atto e modificare l'impianto senza preventivo assenso della Provincia BAT o di diversa Autorità indicata dalla normativa nazionale e/o regionale quale competente in materia di A.I.A. (fatti salvi i casi previsti dall'art. 29-nonies, comma 1, Dlgs. 152/06 s.m.i.).

### Condizioni generali per l'esercizio dell'impianto

L'impianto dovrà essere condotto con modalità e mezzi tecnici atti ad evitare pericoli per l'ambiente ed il personale addetto.

Le eventuali modifiche all'impianto dovranno essere orientate a scelte impiantistiche che permettano di:

- ✓ Ottimizzare l'utilizzo delle risorse ambientali e dell'energia;
- ✓ Ridurre la produzione di rifiuti, soprattutto pericolosi;
- ✓ Ottimizzare i recuperi comunque intesi, con particolare riferimento al recupero delle acque meteoriche;
- ✓ Diminuire le emissioni in atmosfera con particolare riferimento a quelle odorigene.

**13. PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE**

La conduzione delle operazioni esaurimento del volume di discarica, realizzazione della copertura provvisoria e definitiva del corpo rifiuti deve essere implementata nel rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

- ✓ Siano rispettate tutte le condizioni e prescrizioni derivanti dal combinato disposto dei precedenti provvedimenti di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciati dalla Regione Puglia ex DD n.5/2009 e DD n.467/2010 ad esclusione di quelle riferiti alle modifiche approvate con il presente atto . Sono conferibili unicamente i rifiuti speciali non pericolosi già previsti con le suddette determinazioni ed alle condizioni e limitazioni già previste nei predetti atti;
- ✓ Copertura giornaliera. Deve essere costantemente assicurata, almeno con frequenza giornaliera, l'efficace costipazione e la contestuale copertura dei rifiuti abbancati mediante la realizzazione di uno strato di "*tufina*" di spessore adeguato che, in caso di formazione di depressioni dovute alla costipazione dei rifiuti sottostanti, dovranno essere risarcite in modo da recuperare gli avvallamenti che si creano a seguito del cedimento del corpo sottostante. Allo scopo potranno essere utilizzati anche "aggregati riciclati" qualificabili come materia prima seconda prodotte da attività di recupero rifiuti inerti conformi alle disposizioni ex Circolare Ministeriale n.5205/2005;
- ✓ Copertura provvisoria. La posa di telo di LDPE sul materiale inerte costituente la copertura giornaliera del corpo discarica è prescritto al fine di ridurre al minimo l'infiltrazione delle acque meteoriche nel corpo rifiuti;
- ✓ Procedura di chiusura/Copertura definitiva. Ultimata la fase di coltivazione della discarica, nella programmazione della chiusura del sito si dovrà:
  - o Laddove compatibile con le caratteristiche dell'opera in materiale sciolto da realizzarsi e

delle prestazioni geotecniche richieste, verificare la possibilità che il previsto piano d'imposta del capping finale, da realizzarsi sul corpo rifiuti preventivamente compattato dello spessore indicato dal proponente di 0,50m, possa essere realizzato mediante l'impiego di "*aggregati riciclati*" qualificabili come materia prima seconda prodotte da attività di recupero rifiuti inerti conformi alle disposizioni ex Circolare Ministeriale n.5205/2005;

- La realizzazione del capping di chiusura finale ex par.2.4.3 dell'All.1 del D.Lgs. n.36/2003 e ss.mm.ii. sia avviata al termine del processo di assestamento del corpo rifiuti ed all'esaurirsi dei "cedimenti/assestamenti" del corpo rifiuti che tipicamente si registrano in questo tipo di impianti;
- Per la determinazione degli assestamenti si dovrà effettuare un monitoraggio trimestrale (ad esempio rilievo topografici di dettaglio) che prevede un numero di elementi non inferiore a 4 punti di indagine per ettaro. L'abbassamento sarà calcolato come media aritmetica degli assestamenti di tutti gli elementi inseriti. Il processo di assestamento può ritenersi esaurito, e quindi avviabile la realizzazione della copertura definitiva, allorquando si verifichi che l'abbassamento percentuale registrato nell'ultimo anno, rispetto all'abbassamento totale registrato a partire dal momento della cessazione dei conferimenti, sia inferiore al 3%;
- Con riferimento all'art.12 del D.Lgs. n.36/2003 e ss.mm.ii. in ordine all'obbligo di richiesta di ispezione finale in impianto al fine di decretarne la chiusura, salvo deroghe da richiedere all'autorità competente sulla scorta di motivazioni impreviste ed imprevedibili durante il corso di validità dell'autorizzazione concessa, la copertura definitiva della discarica dovrà essere effettuata entro 5 anni dalla cessazione dell'attività di discarica come da prescrizione ex Allegato A della D.D. n.5 del 14/01/2009;

✓ Piano di gestione post operativa (cfr. Elaborato R07_piano gestione post operativa - Rev.1 del 30.09.2015). Stante quanto già previsto, si prescrive quanto segue:

- Entro 6 (sei) mesi dal rilascio del presente provvedimento, sia prodotto l'inventario dei macchinari di cui al Cap.3 del documento sopra richiamato;
- A partire dall'avvio della gestione post operativa, entro il 30 novembre dell'anno precedente, sia prodotta una relazione descrittiva degli interventi di manutenzione previsti sulle parti di

impianti indicate nel documento sopra richiamato per l'anno successivo;

- A partire dall'avvio della gestione post operativa, entro il 30 gennaio dell'anno successivo, sia prodotta una relazione descrittiva degli interventi di manutenzione effettivamente eseguiti sulle parti di impianti indicate nel documento sopra richiamato per l'anno predente dando evidenza dell'istituzione e compilazione del registro delle manutenzioni di cui al Cap.3 del documento sopra richiamato;

✓ Piano di sorveglianza e controllo (cfr. Elaborato R.08_piano sorveglianza e controllo - Rev.6 del 04.12.2015). A seguito dell'approvazione della LR 16 aprile 2015, n.23 la cui entrata in vigore per gli impianti esistenti è stata prorogata a tutto il 15 aprile 2017, entro 6 (sei) mesi dal rilascio del presente provvedimento, sia effettuata una verifica dei sistemi di contenimento previsti in progetto;

✓ Piano di ripristino ambientale (cfr. r09_piano ripristino ambientale Rev.2 del 04.12.2015). Stante quanto già previsto, alla luce del parere paesaggistico conseguito sul presente progetto, si prescrive quanto segue:

- Implementare le prescrizioni imposte nel provvedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica da rilasciarsi a cura della Regione Puglia – Servizio Assetto del Territorio – Attuazione PPTR;
- entro 6 (sei) mesi dal rilascio del presente provvedimento:
  - sia prodotto il computo metrico dei lavori di re-impianto della copertura vegetale prevista in progetto (tipologia e quantificazione delle essenza da implementare, impianto di irrigazione, materiali per la realizzazione di pavimentazioni carrabili e pedonali, illuminazione, ecc..);
  - sia prodotto un crono programma di realizzazione dei lavori di impianto della copertura vegetale prevista in progetto (dal momento di completamento della copertura finale);

✓ Il Gestore è tenuto ad annotare sul registro di manutenzione delle apparecchiature e degli impianti accessori, da conservare presso la sede dell'impianto a disposizione dell'autorità di controllo, le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria effettuate;

- ✓ Informare il Comune di Canosa di Puglia, l'ARPA Puglia DAP BAT, nonché il Dirigente del Servizio Igiene e Sanità Pubblica della ASL BAT, di ogni eventuale situazione di fuori servizio che superi le 48 ore di blocco degli impianti ausiliari funzionalmente connessi (gestione biogas, acque meteoriche, ecc..) istallati nell'insediamento, comunicando comunque le modalità con la quale si procede all'eliminazione immediata del disservizio. Detta comunicazione deve avvenire entro le 48 ore successive a quelle sopra indicate;
- ✓ Assicurare lo smaltimento dei fanghi, oli e grassi rinvenienti dalle stazioni di sedimentazione, accumulo e disoleazione mediante ditte autorizzate, inviando annualmente alla Provincia BAT le attestazioni di conferimento;
- ✓ Eseguire periodici ed adeguati interventi di manutenzione alle opere fognarie interessate allo scorrimento delle acque piovane al fine di garantire l'efficienza del drenaggio, in particolare alle vasche di sedimentazione, accumulo, al sistema di grigliatura e disoleatura verificando che non vi siano occlusioni dello stesso che potrebbero arrecare pregiudizio al recettore finale;
- ✓ Adottare misure gestionali e di profilassi igienico-sanitaria atte a prevenire, soprattutto nel periodo estivo, diffusione di odori molesti, proliferazione di insetti e larve e di ogni altra situazione pregiudizievole per l'ambiente;
- ✓ Adottare tutte le misure necessarie ad evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento eventualmente causato dal non corretto funzionamento dell'impianto;
- ✓ Utilizzare, per quanto attiene le tubazioni, materiali conformi alle normative e regolamentazioni vigenti.
- ✓ L'ARPA Puglia DAP BAT potrà eseguire controlli periodici alle acque di immissione, al fine di accertare l'adeguamento della qualità degli stessi ai parametri imposti dalla legge.
- ✓ Il titolare dello scarico è tenuto a fornire le informazioni richieste e a consentire l'accesso ai luoghi dai quali ha origine lo scarico di controllo.

**Comunicazioni e requisiti di notifica generali**

Fatto salvo quanto disposto dalla D.D. 5 del 14/01/2009 della Regione Puglia Servizio Ecologia IPPC – AIA e s.m.i., il Gestore dell'impianto è tenuto a presentare alla Provincia di Barletta-Andria-Trani o a diversa Autorità indicata dalla normativa nazionale e/o regionale quale competente in materia di A.I.A., al Comune di Canosa di

Puglia e ad Arpa Puglia annualmente (entro il 30 aprile) una relazione relativa all'anno solare precedente, che contenga almeno:

- ✓ i dati relativi al Piano di Monitoraggio;
- ✓ un riassunto delle variazioni impiantistiche effettuate rispetto alla situazione dell'anno precedente;
- ✓ un commento ai dati presentati in modo da evidenziare le prestazioni ambientali dell'impresa nel tempo, valutando, tra l'altro, il posizionamento rispetto alle MTD;
- ✓ a tal fine la Società dovrà integrare la relazione annuale, con argomentazioni che dimostrino la ricerca continua di fattibilità tecnico-economica atta all'introduzione, nelle lavorazioni, della migliore tecnica disponibile;

Il Gestore deve comunicare preventivamente le modifiche progettate dell'impianto (come definite dall'art. 5, comma 1, lettera l) del D.Lgs 152/06) alla Provincia di Barletta-Andria-Trani o a diversa Autorità indicata dalla normativa nazionale e/o regionale quale competente in materia di A.I.A., all'Arpa Puglia ed al Comune di Canosa di Puglia. Tali modifiche saranno valutate ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06. L' Autorità competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'Autorizzazione Integrata Ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'art. 5 comma 1, lettera l-bis) del D.Lgs. 152/06, ne dà notizia al Gestore entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06. Decorso tale termine, il Gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate. Nel caso in cui le modifiche progettate, ad avviso del Gestore o a seguito della comunicazione di cui sopra, risultino sostanziali, il Gestore deve inviare alla Provincia di Barletta-Andria-Trani o a diversa Autorità indicata dalla normativa nazionale e/o regionale quale competente in materia di A.I.A. domanda di autorizzazione per modifica sostanziale.

Il Gestore deve comunicare il prima possibile (e comunque entro le 48 ore successive all'evento), in modo scritto all'Autorità indicata dalla normativa nazionale e/o regionale quale competente in materia di A.I.A., al Comune di Canosa di Puglia, all'ARPA Puglia Dap BAT e alla ASL BAT, particolari circostanze quali:

- ✓ le fermate degli impianti di abbattimento le cui anomalie di funzionamento o interruzione di esercizio sono superiori alle 48 ore e tali da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati<,
- ✓ malfunzionamenti e fuori uso dei sistemi di controllo e monitoraggio di durata superiore alle 48 ore;
- ✓ incidenti di interesse ambientale che abbiano effetti all'esterno dello stabilimento.

Il Gestore, nella medesima comunicazione, deve stimare gli impatti dovuti a rilasci di inquinanti, indicare le azioni di cautela attuate e/o necessarie, individuare eventuali monitoraggi sostitutivi. Successivamente, nel più breve tempo possibile, il Gestore deve ripristinare la situazione autorizzata.

Il gestore è tenuto alla tenuta del registro marce in condizioni di emergenza e alla trasmissione annuale di detto report in occasione dell'invio periodico delle analisi effettuate sugli altri punti di emissione.

Qualora il Gestore decida di cessare l'attività, deve preventivamente comunicare e successivamente confermare con raccomandata a/r all'Autorità indicata dalla normativa nazionale e/o regionale quale competente in materia di A.I.A., alla Provincia di Barletta-Andria-Trani, alla Regione Puglia e al Comune la data prevista di termine dell'attività.

## 14. EVENTI INCIDENTALI

Il Gestore deve operare preventivamente per minimizzare gli effetti di eventuali eventi incidentali.

A tal fine il Gestore deve dotarsi di apposite procedure per la gestione degli eventi incidentali, tramite adeguato Piano per la Gestione dell'Emergenza, redatto anche ai sensi del d.lgs. 81/2008 e s.m.i., e sulla base della serie storica degli episodi già avvenuti.

A tal proposito si considera una violazione di prescrizione autorizzativa il ripetersi di rilasci incontrollati di sostanze inquinanti nell'ambiente secondo sequenze di eventi incidentali, e di conseguenti malfunzionamenti, già sperimentati in passato e ai quali non si è posta la necessaria attenzione, in forma preventiva, con interventi strutturali e gestionali.

Tutti gli eventi incidentali devono essere oggetto di registrazione e di comunicazione all'Autorità Competente, all'Ente di Controllo, al Comune e alla Provincia, secondo le regole stabilite nel Piano di Monitoraggio e Controllo.

In caso di eventi incidentali di particolare rilievo, quindi tali da poter determinare il rilascio di sostanze pericolose nell'ambiente, il Gestore ha l'obbligo di comunicazione immediata scritta (pronta notifica per fax e nel minor tempo tecnicamente possibile) all'Autorità Competente e agli Organi di Controllo. Inoltre, fermi restando gli obblighi in materia di protezione dei lavoratori e della popolazione derivanti da altre norme, il Gestore ha l'obbligo di mettere in atto tutte le misure tecnicamente possibili per misurare, ovvero stimare, la tipologia e la quantità degli inquinanti che sono stati rilasciati nell'ambiente e la loro destinazione.

## 15. DISMISSIONE E RIPRISTINO DEI LUOGHI

In coerenza con quanto riportato nel Piano di Gestione Post Operativa (Rev.1 del 30.09.2015) e Piano di Ripristino Ambientale (Rev.2 del 04.12.2015)

## 16. PROCEDURA DI CHIUSURA, RECUPERO AMBIENTALE E SVINCOLO DELLA GARANZIA FINANZIARIA RELATIVA ALLA GESTIONE OPERATIVA

L'articolo 14, comma 3, lettera a) del d.lgs. 36/03 indica che la garanzia finanziaria relativa alla gestione operativa, è trattenuta per almeno due anni dalla data della comunicazione dell'approvazione della chiusura.

La Provincia di Barletta – Andria – Trani o la diversa Autorità indicata dalla normativa nazionale e/o regionale quale competente in materia di A.I.A. sarà quindi chiamata, a partire dal termine di cui sopra, a decidere riguardo allo svincolo di tale garanzia.

Nel riservarsi gli opportuni aggiornamenti da effettuarsi al momento della necessità di procedere allo svincolo della garanzia finanziaria, di seguito si riporta, sotto forma di check-list, l'elenco delle verifiche minimali da effettuarsi per valutare positivamente lo svincolo della garanzia finanziaria relativa alla gestione operativa:

- ✓ verifica positiva dei lavori di recupero ambientale dell'area secondo il progetto approvato;
- ✓ assenza di dissesti, rotture o avvallamenti nella copertura definitiva;
- ✓ assenza di contaminazione nella falda dovuta alla discarica verificata attraverso lo svolgimento di una campagna eseguita in contraddittorio con ARPA;
- ✓ presenza di percolato nel corpo rifiuti mediante misura diretta nel pozzo del percolato e nei pozzi di estrazione del biogas (laddove applicabile) nella quantità minima che può essere garantita dai sistemi di estrazione;
- ✓ piena efficienza dell'impianto di estrazione e stoccaggio del percolato;
- ✓ piena efficienza dell'impianto di estrazione e trattamento del biogas (quando applicabile);
- ✓ piena efficienza dei presidi (piezometri, recinzione, cancello, mascherature);
- ✓ piena efficienza degli impianti (irrigazione, antincendio, viabilità).

PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA - TRANI
SETTORE VIII – Ambiente e Rifiuti
**Impianto di smaltimento per rifiuti speciali non pericolosi**
**Società BLEU s.r.l.**

## Allegato B

**PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO**

(Rev.6 del 04.12.2015)

## INDICE


1. Premessa ..... 27
2. Acque sotterranee ..... 29
   2.1. Limiti e livelli di guardia delle acque sotterranee ..... 31
3. Acque di scarico meteoriche ..... 34
   3.1. Limiti delle acque di scarico meteoriche ..... 36
4. Percolato ..... 39
5. Emissioni gassose della qualità dell'aria ..... 41
   5.1. Controllo del gas di discarica ..... 41
      5.1.1. Controllo delle emissioni convogliate - Motore biogas: punto di emissione E1 ..... 44
      5.1.2. Controllo emissioni convogliate – Torcia: punto di emissione E2 ..... 45
      5.1.3. Controllo delle emissioni convogliate - Frequenza ..... 46
   5.2. Controllo della qualità dell'aria ..... 47
      5.2.1. Limiti e livelli di guardia della qualità dell'aria ..... 48
      5.2.2. Piano di intervento in caso di superamento dei livelli di guardia ..... 50
6. Parametri meteoclimatici ..... 50
7. Morfologia della discarica ..... 54
8. Analisi altre matrici ambientali ..... 55
9. Test di mutagenesi ..... 55
10. Ricadute al suolo (Top Soil) ..... 55
11. Emissioni di rumore ..... 59

PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA - TRANI
SETTORE VIII – Ambiente e Rifiuti
**Impianto di smaltimento per rifiuti speciali non pericolosi**
**Società BLEU s.r.l.**

## Premessa

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo viene proposto, ai sensi del D. Lgs. N. 152/2006 -Parte Seconda- e s.m.i., nell'ambito dell'istruttoria per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'installazione della BLEU s.r.l., sita in Canosa di Puglia alla strada vicinale Tufarelle, in cui viene svolta la seguente attività IPPC/IED:

- Attività n. 5.4 *(Discariche che ricevono più di 10 t/g o con una capacità totale di oltre 25.000 t, ad esclusione delle discariche per rifiuti inerti)*

Il presente documento costituisce il "Piano di Sorveglianza e Controllo" di cui all'articolo 8 comma 1 lettera i) del D.Lgs. n. 36 del 13/01/2003, redatto sulla base dei criteri stabiliti al punto 5 dell'allegato 2 allo stesso Decreto e delle prescrizioni contenute nella Determinazione Dirigenziale n. 5 del 14.01.2009 Regione Puglia – Servizio Ecologia – Ufficio IPPC/AIA, prorogata con Determinazione n. 18 del 30/05/2014 dalla Regione Puglia – Area politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche - Servizio Rischio Industriale – Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti nonché della D.D. n.467 del 19/10/2010 della Regione Puglia Ufficio Inquinamento e grandi Impianti (deroga ai criteri di conferimento).

Tale piano, con riferimento alle fasi di gestione e post-chiusura, regolamenta tutti i fattori ambientali da controllare, i parametri ed i sistemi unificati di prelevamento, trasporto e misura dei campioni, le frequenze di misura ed i sistemi di restituzione dei dati.

Le finalità perseguite attraverso un Piano di Monitoraggio e Controllo sono:

- La verifica di conformità dell'impianto all'AIA;
- La raccolta sistematica di dati ed informazioni atte ad inquadrare le prestazioni ambientali dell'impianto ed a rappresentarne il miglioramento nel tempo come auspicato nella normativa IPPC;
- La verifica dell'applicazione delle BAT disponibili;
- La verifica dello stato di manutenzione dell'impianto e di tutti i presidi ambientali.

Il Piano di Monitoraggio e Controllo, pertanto, garantisce che:

a) tutte le sezioni impiantistiche assolvano alle funzioni per le quali sono state progettate, in tutte le condizioni operative previste;
b) vengano adottati tutti gli accorgimenti per ridurre i rischi ambientali ed i disagi per la popolazione;
c) venga assicurato un tempestivo intervento in caso di imprevisti;
d) venga garantito l'addestramento costante del personale impiegato nella gestione;

e) venga garantito l'accesso ai principali dati di funzionamento, nonché ai risultati delle campagne di monitoraggio.

Il controllo e la sorveglianza sono condotti avvalendosi di personale qualificato indipendente, con riguardo ai parametri e alle periodicità riportati nel presente piano.

Gli specifici elementi e aspetti oggetto di controllo e sorveglianza sono i seguenti:

- acque sotterranee;
- acque di scarico;
- percolato;
- gas di discarica;
- qualità dell'aria;
- parametri meteoclimatici;
- stato del corpo della discarica;
- altre matrici ambientali;
- test di mutagenesi;
- ricadute al suolo;
- rumore.

I prelievi e le analisi sono effettuati da laboratori competenti ed indipendenti, operanti in regime di ISO 9000.

Il Piano di Monitoraggio e Controllo (di seguito chiamato PMC) sarà compilato ed aggiornato a cura del GESTORE con riferimento ai parametri da controllare ed ivi presenti, secondo le frequenze e le modalità esecutive indicate e previste per il monitoraggio e controllo.

Qualora esigenze di impianto dovessero richiedere la rivalutazione del Piano, il GESTORE provvederà a darne motivata comunicazione all'Ente di Controllo al fine di consentire, alla Autorità Competente, di vagliarne l'istanza.

Qualora i metodi di analisi adottati siano diversi da quelli indicati nel presente documento, il gestore deve comunicare tale variazione unitamente alle sua motivazione.

PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA - TRANI
SETTORE VIII – Ambiente e Rifiuti
**Impianto di smaltimento per rifiuti speciali non pericolosi**
**Società BLEU s.r.l.**

## Acque sotterranee

Obiettivo del monitoraggio è quello di rilevare tempestivamente eventuali situazioni di inquinamento delle acque sotterranee, eventualmente riconducibili alla discarica, al fine di adottare le necessarie misure correttive indicate nei piani di emergenza allegati al "Piano di Gestione Operativa", depositato ed approvato in sede di adeguamento dell'impianto al D.Lgs. 36/2003 (Determinazione Dirigenziale n. 95 del 05/10/2006 del Servizio Rifiuti – Provincia di Bari). La D.D. n. 95/2006, ricompresa successivamente nel provvedimento AIA, D.D. n. 5/2009 della Regione Puglia, Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana, Servizio Ecologia, Ufficio IPPC-AIA, estesa con la D.D. n. 18/2014 ha individuato n. 8 pozzi per il monitoraggio delle acque di falda, come riportati nello schema seguente.

**Tabella 1.** Identificazione e localizzazione dei pozzi di monitoraggio.

| SIGLA POZZO | PROPRIETÀ | LATITUDINE* | LONGITUDINE* | FOGLIO | PART. | COMUNE |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 PM = P8 | LENOCI | 41,162260° | 15,992367° | 77 | 150 | Canosa |
| 2 PM2 = MP6 | LEONE SABINO | 41,156824° | 15,994178° | 77 | 71 | Canosa |
| 3 PV1=P4 | POZZO GIORGIO CARMINE | 41,142990° | 15,993708° | 14 | 310 | Minervino |
| 4 PV2 = P67 | CANDELA | 41,136492° | 15,990293° | 25 | 335 | Minervino |
| 5 PV3 = P3 | CUOMO G. | 41,145292° | 16,000294° | 14 | 263 | Minervino |
| 6 PV4 =P61 | DI STASI | 41,136436° | 15,977316° | 24 | 22 | Minervino |
| PI1 = P7 | BLEU (PZ3) | 41,149652° | 15,990729° | 77 | 185 | Canosa |
| PI2 = PZ1 | BLEU (PZ1) | 41,148541° | 15,992444° | 77 | 232 | Canosa |

*Latitudine e Longitudine: sistema di riferimento Gauss-Boaga Roma 40.

PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA - TRANI
SETTORE VIII – Ambiente e Rifiuti
**Impianto di smaltimento per rifiuti speciali non pericolosi**
**Società BLEU s.r.l.**

I campionamenti e le analisi condotte attualmente, sono relativi solo a sei degli otto pozzi inizialmente individuati, in quanto:

- per le motivazioni indicate nella comunicazione del 28.11.06, inviata al Servizio Rifiuti della Provincia di Bari, con presa d'atto dell'Ente medesimo in nota del 15.12.2006 prot. 4162/RIF., risulta impossibile ispezionare il pozzo P3 (POZZO CUOMO);
- come da comunicazione inviata in data 29/01/2015, per l'impossibilità di effettuazione del campionamento per il Pozzo P6 (POZZO LEONE SABINO).

Il piano di monitoraggio comprende l'analisi di tutti i parametri di cui alla tabella 1 D.Lgs. 36/2003, con una frequenza bimestrale nella fase di gestione operativa e quadrimestrale in quella post-operativa, come disposto in sede di D. D. n. 95 del 05/10/2006.

**Tabella 2.** Analisi chimiche delle acque sotterranee e metodiche utilizzate

| PARAMETRI | METODO |
|---|---|
| pH | APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003 |
| Temperatura | APAT CNR IRSA 2100 Man 29 2003 |
| Conducibilità elettrica | APAT CNR IRSA 2030 Man 2003 |
| Ossidabilità kubel | UNI EN ISO 8467:1997 |
| $BOD_5$ | APHA (Standard Methods for the Examination of Water and Wastewater ed 22nd 5210 D) |
| TOC | UNI EN 1484:1999 |
| Ca, Na, K | EPA 6010C 2007 |
| Cloruri, Solfati | EPA 9056 A 2007 |
| Fluoruri | EPA 9056 A 2007 |
| Σ IPA | EPA 3510C 1996+EPA 8270D 2007 |
| Metalli: Fe, Mn | EPA 6010C 2007 |
| Metalli: As, Cd, Hg, Ni, Pb, | EPA 6020 A 2007 |
| Metalli: Mg, Zn, Cu, Cr Totale | EPA 6010C 2007 |
| Metalli: Cr VI | APAT CNR IRSA 3150 C Man 29 2003 |
| Cianuri liberi | ISO 6703 -2: 1984 Sez. 1 e 2 |
| Azoto nitrico, Azoto nitroso | EPA 9056A 2007 |

PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA - TRANI
SETTORE VIII – Ambiente e Rifiuti
**Impianto di smaltimento per rifiuti speciali non pericolosi**
**Società BLEU s.r.l.**

| | |
|---|---|
| Azoto ammoniacale | MP 317/C Rev 0 2014 |
| Σ Composto organoalogenati (compreso cloruro di vinile) | EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006 |
| Fenoli | EPA 3510 C 1996+ EPA 8270D 2007 |
| Pesticidi fosforati e totali | EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007 |
| Solventi organici aromatici, azotati, clorurati | EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006 |
| Idrocarburi Totali | EPA 5030C 2003+EPA 8260C 2006+EPA 3510C 1996+EPA 8015C 2007 |

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa indicante la tipologia di analisi da eseguire con le relative frequenze di controllo, sia in fase di esercizio, che in fase di post-chiusura.

**Tabella 3.** Frequenza di monitoraggio delle acque sotterranee.

| | **TIPO DI ANALISI** | **FREQUENZA IN FASE DI GESTIONE OPERATIVA** | **FREQUENZA IN FASE DI GESTIONE POST-CHIUSURA** |
|---|---|---|---|
| **FREQUENZA ANALISI** | Livello di falda* | Mensile | Semestrale |
| | Composizione | Bimestrale | Quadrimestrale |

(*) Le misure del livello di falda potranno essere effettuate solo sui pozzi non muniti di impianto di sollevamento fisso con pompe elettrosommerse. Le misure rilevate verranno utilizzate per la ricostruzione della superficie piezometrica. Le quote delle isopieze saranno espresse in valore assoluto (m s.l.m.).

## Limiti e livelli di guardia delle acque sotterranee

Nella seguente tabella sono riportati i limiti di legge applicabili di cui all'Allegato 5 parte IV tab. 2 del D.Lgs. 152/06 e i limiti di guardia individuati. All'eventuale superamento di essi si procederà come riportato nelle note.

**Tabella 4.** Analisi chimiche delle acque sotterranee e limiti di legge.

PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA - TRANI
SETTORE VIII – Ambiente e Rifiuti

**Impianto di smaltimento per rifiuti speciali non pericolosi**
**Società BLEU s.r.l.**

| PARAMETRI | UNITÀ DI MISURA | LIVELLO DI GUARDIA | LIMITI in Rif. All.5 IV Tab. 2 D.Lgs. 152/06 |
|---|---|---|---|
| Solfati | µg/l | 210.000 | 250.000 |
| Arsenico | µg/l | 8 | 10 |
| Cadmio | µg/l | 4 | 5 |
| Cromo totale | µg/l | 40 | 50 |
| Cromo VI | µg/l | 4 | 5 |
| Ferro | µg/l | 180 | 200 |
| Manganese | µg/l | 40 | 50 |
| Mercurio | µg/l | 0.8 | 1 |
| Nichel | µg/l | 15 | 20 |
| Piombo | µg/l | 8 | 10 |
| Rame | µg/l | 800 | 1.000 |
| Zinco | µg/l | 2.400 | 3.000 |
| Cianuri Liberi | µg/l | 40 | 50 |
| Floruri | µg/l | 1.200 | 1.500 |
| Idrocarburi totali | µg/l | 280 | 350 |
| Azoto nitroso | µg/l | 400 | 500 |
| Solventi organici aromatici (1) | µg/l | 1 | 1 |
| IPA (2) | µg/l | 0,01 | 0,01 |
| Solventi clorurati (3) | µg/l | 0,001 | 0,001 |
| Composti organoalogenati (4) | µg/l | 0,001 | 0,001 |
| Solventi organici azotati (5) | µg/l | 0,5 | 0,5 |
| Fenoli (6) | µg/l | 0,5 | 0,5 |
| Pesticidi totali (7) | µg/l | 0,03 | 0,03 |

*(1) Nell'acqua di falda nel caso la concentrazione dei Solventi organici aromatici superi il valore di 1 µg/l si procederà ad effettuare lo screening dei parametri dal n. 24 al n. 28 della Tabella 2, Allegato 5 al D.Lgs. n. 152/06.*

PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA - TRANI
SETTORE VIII – Ambiente e Rifiuti

**Impianto di smaltimento per rifiuti speciali non pericolosi**
**Società BLEU s.r.l.**

*(2) Nell'acqua di falda nel caso la concentrazione degli IPA superi il valore di 0.01 µg/l si procederà ad effettuare lo screening dei parametri dal n. 29 al n. 38 della Tabella 2, Allegato 5 al D.Lgs. n. 152/06.*

*(3) Nell'acqua di falda nel caso la concentrazione dei Solventi Clorurati superi il valore di 0.001 µg/l si procederà ad effettuare lo screening dei parametri dal n. 39 al n. 53 e dal n. 63 al n. 68 della Tabella 2, Allegato 5 al D.Lgs. n. 152/06.*

*(4) Nell'acqua di falda nel caso la concentrazione dei Composti organoalogenati superi il valore di 0.001 µg/l si procederà ad effettuare lo screening dei parametri dal n. 54 al n. 57 della Tabella 2, Allegato 5 al D.Lgs. n. 152/06.*

*(5) Nell'acqua di falda nel caso la concentrazione dei Solventi organici azotati superi il valore di 0.5 µg/l si procederà ad effettuare lo screening dei parametri dal n. 58 al n. 61 della Tabella 2, Allegato 5 al D.Lgs. n. 152/06.*

*(6) Nell'acqua di falda nel caso la concentrazione dei Fenoli superi il valore di 0.5 µg/l si procederà ad effettuare lo screening dei parametri dal n. 69 al n. 72 della Tabella 2, Allegato 5 al D.Lgs. n. 152/06.*

*(7) Nell'acqua di falda nel caso la concentrazione dei Pesticidi Totali superi il valore di 0.03 µg/l si procederà ad effettuare lo screening dei parametri dal n. 76 al n. 86 della Tabella 2, Allegato 5 al D.Lgs. n. 152/06.*

PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA - TRANI
SETTORE VIII – Ambiente e Rifiuti
**Impianto di smaltimento per rifiuti speciali non pericolosi**
**Società BLEU s.r.l.**

## Acque di scarico meteoriche

A servizio della discarica è installato un impianto per il trattamento delle acque meteoriche rivenienti dalle superfici impermeabilizzate. Le acque trattate, di prima e seconda pioggia, in uscita dall'impianto vengono scaricate nel Torrente Locone, nel rispetto dei limiti di cui alla Tab. 3 "Scarico in acque superficiali" – All.to 5 – Parte III del D.Lgs. 152/06. Il campionamento avviene prima dello scarico nel torrente Locone in apposito pozzetto posto all'interno del perimetro recintato aziendale. Dopo tale pozzetto, lo scarico viene immesso nella stessa condotta esistente. Il piano di monitoraggio comprende l'analisi di tutti i parametri riportati in tabella.

**Tabella 5.** Analisi chimiche delle acque di scarico meteoriche e metodiche utilizzate.

| PARAMETRO | METODO |
|---|---|
| pH | IRSA Quad 100 |
| SAR (Tasso di Assorbimento del sodio) | |
| TEMPERATURA | |
| COLORE | |
| ODORE | |
| MATERIALI GROSSOLANI | APAT IRSA 2090 |
| SOLIDI SOSPESI TOTALI | APAT IRSA 2090 |
| $BOD_5$ (COME $O_2$) | APAT IRSA 5120 |
| COD (COME $O_2$) | APAT IRSA 5130 |
| ALLUMINIO | APAT IRSA 3050 |
| ARSENICO | APAT IRSA 3080 |
| BARIO | APAT IRSA 3090 |
| BERILLIO | APAT IRSA 3100 |
| BORO | APAT IRSA 3110 |
| CADMIO | APAT IRSA 3120 |
| CROMO TOTALE | APAT IRSA 3150 |
| CROMO VI | APAT IRSA 3150 C |
| FERRO | APAT IRSA 3160 |

PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA - TRANI

SETTORE VIII – Ambiente e Rifiuti

**Impianto di smaltimento per rifiuti speciali non pericolosi**
**Società BLEU s.r.l.**

| | |
|---|---|
| MANGANESE | APAT IRSA 3190 |
| MERCURIO | APAT IRSA 3200 |
| NICHEL | APAT IRSA 3220 |
| PIOMBO | APAT IRSA 3230 |
| RAME | APAT IRSA 3250 |
| SELENIO | APAT IRSA 3260 |
| STAGNO | APAT IRSA 3280 |
| ZINCO | APAT IRSA 3320 |
| CIANURI TOTALI (Come CN) | APAT IRSA 4070 |
| CLORO ATTIVO LIBERO | APAT IRSA 4080 |
| SOLFURI (Come S) | IRSA Quad 100 |
| SOLFITI (Come $SO_2$) | APAT IRSA 4150 |
| SOLFATI (Come $SO_3$) | UNI EN 10304 |
| CLORURI | UNI EN 10304 |
| FLUORURI | UNI EN 10304 |
| FOSFORO TOTALE (Come P) | UNI EN 10304 |
| AZOTO AMMONIACALE (come $NH_4$) | APAT IRSA 4030 |
| AZOTO NITROSO (Come N) | UNI EN 10304 |
| AZOTO NITRICO (Come N) | UNI EN 10304 |
| GRASSI E OLI ANIMALI/VEGETALI | APAT IRSA 5160 |
| IDROCARBURI TOTALI | Metodo UNI EN 14039+ EPA 8015B + EPA 5035 |
| FENOLI | APAT IRSA 5070 |
| ALDEIDI | APAT IRSA 5010 |
| SOLVENTI ORGANICI AROMATICI | APAT IRSA 5140 |
| SOLVENTI ORGANICI AZOTATI | EPA 8270D |
| TENSIOATTIVI TOTALI | APAT IRSA 5170 |
| PESTICIDI FOSFORATI | APAT IRSA 5100 |
| PESTICIDI TOTALI (esclusi i fosforati) | APAT IRSA 5060 |
| tra cui : | |
| Aldrin | APAT IRSA 5060 |
| Dieldrin | APAT IRSA 5060 |

| | |
|---|---|
| Endrin<br>Isodrin | APAT IRSA 5060<br>APAT IRSA 5060 |
| SOLVENTI CLORURATI | APAT IRSA 5150 |
| SAGGIO DI TOSSICITA' ACUTA | APAT IRSA 8020 |
| ESCHERICHI A COLI | APAT IRSA 7030 |

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa indicante le operazioni da eseguire con le relative frequenze di controllo, sia in fase di esercizio che in fase di post-chiusura.

**Tabella 6.** Frequenza di monitoraggio delle acque di scarico meteoriche.

| | TIPO DI OPERAZIONE | FREQUENZA IN FASE DI GESTIONE OPERATIVA | FREQUENZA IN FASE DI GESTIONE POST-CHIUSURA |
|---|---|---|---|
| **FREQUENZA ANALISI** | Analisi di composizione – PRIMA PIOGGIA | Trimestrale | Semestrale |
| | Analisi di composizione – SECONDA PIOGGIA | Annuale | // |

## Limiti delle acque di scarico meteoriche

Nella seguente tabella sono riportati i limiti di legge applicabili di cui all'Allegato 5 parte III tab. 3 del D.Lgs 152/06:

**Tabella 7.** Analisi chimiche delle acque di scarico meteoriche e limiti di legge.

| PARAMETRO | UNITÀ DI MISURA | Limite Tab. 3 D.Lgs. 152/2006 All.5 P. III "Scarico in acque superficiali" |
|---|---|---|
| pH | | 5,5 - 9,5 |
| SAR (Tasso di Assorbimento del sodio) | | |
| TEMPERATURA | °C | |
| COLORE | | Non perc. dopo di.l 1:20 |

PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA - TRANI

SETTORE VIII – Ambiente e Rifiuti

**Impianto di smaltimento per rifiuti speciali non pericolosi**
**Società BLEU s.r.l.**

| | | |
|---|---|---|
| ODORE | | Non causa di molestia |
| MATERIALI GROSSOLANI | | Assenti |
| SOLIDI SOSPESI TOTALI | mg/L | 80 |
| $BOD_5$ (COME $O_2$) | mg/L | 40 |
| COD (COME $O_2$) | mg/L | 160 |
| ALLUMINIO | mg/L | 1 |
| ARSENICO | mg/L | 0,5 |
| BARIO | mg/L | 20 |
| BERILLIO | mg/L | |
| BORO | mg/L | 2 |
| CADMIO | mg/L | 0,02 |
| CROMO TOTALE | mg/L | 2 |
| CROMO VI | mg/L | 0,2 |
| FERRO | mg/L | 2 |
| MANGANESE | mg/L | 2 |
| MERCURIO | mg/L | 0,005 |
| NICHEL | mg/L | 2 |
| PIOMBO | mg/L | 0,2 |
| RAME | mg/L | 0,1 |
| SELENIO | mg/L | 0,03 |
| STAGNO | mg/L | 10 |
| ZINCO | mg/L | 0,5 |
| CIANURI TOTALI (Come CN) | mg/L | 0,5 |
| CLORO ATTIVO LIBERO | mg/L | 0,2 |
| SOLFURI (Come S) | mg/L | 1 |
| SOLFITI (Come $SO_2$) | mg/L | 1 |
| SOLFATI (Come $SO_3$) | mg/L | 1.000 |
| CLORURI | mg/L | 1.200 |
| FLUORURI | mg/L | 6 |
| FOSFORO TOTALE (Come P) | mg/L | 10 |
| AZOTO AMMONIACALE (come $NH_4$) | mg/L | 15 |
| AZOTO NITROSO (Come N) | mg/L | 0,6 |

PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA - TRANI
SETTORE VIII – Ambiente e Rifiuti

**Impianto di smaltimento per rifiuti speciali non pericolosi**
**Società BLEU s.r.l.**

| | | |
|---|---|---|
| AZOTO NITRICO (Come N) | mg/L | 20 |
| GRASSI E OLI ANIMALI/VEGETALI | mg/L | 20 |
| IDROCARBURI TOTALI | mg/L | 5 |
| FENOLI | mg/L | 0,5 |
| ALDEIDI | mg/L | 1 |
| SOLVENTI ORGANICI AROMATICI | mg/L | 0,2 |
| SOLVENTI ORGANICI AZOTATI | mg/L | 0,1 |
| TENSIOATTIVI TOTALI | mg/L | 2 |
| PESTICIDI FOSFORATI | mg/L | 0,10 |
| PESTICIDI TOTALI (esclusi i fosforati) tra cui : | mg/L | 0,05 |
| Aldrin | mg/L | 0,01 |
| Dieldrin | mg/L | 0,01 |
| Endrin | mg/L | 0,002 |
| Isodrin | mg/L | 0,002 |
| SOLVENTI CLORURATI | mg/L | 1 |
| SAGGIO DI TOSSICITÀ ACUTA | 24hEC50 | 50% |
| ESCHERICHIA COLI | UFC/100 | 5.000 |

PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA - TRANI
SETTORE VIII – Ambiente e Rifiuti
**Impianto di smaltimento per rifiuti speciali non pericolosi**
**Società BLEU s.r.l.**

## Percolato

La quantità di percolato prodotto e smaltito viene misurata ai fini di una correlazione con i parametri meteoclimatici, in modo da poter eseguire un bilancio idrico. In discarica sono presenti n. 4 pozzi di estrazione del percolato: uno per i lotti 1 e 2; due per il lotto 3; uno per il lotto 4. Per ogni pozzo dei lotti in esercizio occorre procedere all'analisi del percolato.

Il piano di monitoraggio comprende l'analisi di tutti i parametri riportati nella tabella seguente.

**Tabella 8.** Analisi chimiche del percolato e metodiche utilizzate.

| PARAMETRO | METODO |
|---|---|
| pH | CNR IRSA 1 Q 64 Vol. 3 1985 |
| Punto di Infiammabilità | ISO 3679:2015 |
| Residuo a 105°C | UNI EN 14346:2007 Met A |
| Residuo a 600°C | CNR IRSA 2 Q 64 Vol 2 1984 |
| Policiclorobifenili (PCB) | EPA 3510C 1996+EPA 8270D 2007 |
| As (composti), Cd (composti), Pb (composti), Hg (composti), Se (composti), Zn, Al (composti), Sb (composti), Ba (composti), Be (composti), Bi (composti), B (composti), Ca (composti), Co (composti), Cr (totale), Fe (composti), Mg (composti), Mn (composti), Ni (composti), Sn (composti), Tl (composti), Te, Ti (composti), Fosforo Totale, | UNI EN 13657:2004+ UNI EN ISO 11885:2009 |
| Cu (composti solubili) | UNI EN ISO 11885:2009 |
| Cromo VI | CNR IRSA 16 Q 64 Vol.3 1986 |
| Richiesta Chimica di Ossigeno (COD) | ISO 15705:2002 |
| Richiesta Biochimica di Ossigeno ($BOD_5$) | APHA Standards Methods for the Examination of Water and Wastewater ed 22nd 2012 5210 D |
| Cloruri | EPA 9056A 2007 |
| Azoto Ammoniacale | CNR IRSA 7 Q 64 Vol 3 1986 |

PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA - TRANI
SETTORE VIII – Ambiente e Rifiuti
**Impianto di smaltimento per rifiuti speciali non pericolosi**
**Società BLEU s.r.l.**

| | |
|---|---|
| Azoto nitrico, Azoto nitroso | EPA 9056 A 2007 |
| Conducibilità Elettrica | APAT CNR IRSA 2030 Man 29 2003 |
| Composti Organici alogenati | EPA 5021A 2003+ EPA 8260C 2006 |
| IPA | UNI EN 15527:2008 |
| Potenziale Redox | APHA Standards Methods for the Examination of Water and Wastewater ed 22nd 2012 2580 B |
| Temperatura | APAT CNR IRSA 2100 Man 29 2003 |
| Materiali in sospensione totali | CNR IRSA 1 Q 64 Vol 2 1984 |
| Cianuri Totali | M.U. 2251:08 App.C |
| Fenoli totali | EPA 3510C 1996+EPA 8270D 2007 |
| Ossigeno disciolto | APAT IRSA 4120 Manuale 29/2003 |
| Idrocarburi totali | EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006 + UNI EN 14039:2005 |
| Carbonio Organico Totale (TOC) | UNI EN 1484:1999 |
| Fluoruri | EPA 9056A 2007 |
| Solventi organici aromatici | EPA 5021A 2003+EPA 8260C 2006 |
| Solfati | EPA 9056 A 2007 |
| Pesticidi Fosforati e totali | EPA 3510 C 1996+ EPA 8270D 2007 |
| Solventi organici azotati | EPA 5021A 2003+ EPA 8260C 2006 |

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa indicante le operazioni da eseguire con le relative frequenze di controllo, sia in fase di esercizio che i fase di post – chiusura.

**Tabella 9.** Frequenza di monitoraggio del percolato.

| | TIPO DI OPERAZIONE | FREQUENZA IN FASE DI GESTIONE OPERATIVA | FREQUENZA IN FASE DI GESTIONE POST-CHIUSURA |
|---|---|---|---|
| **FREQUENZA ANALISI** | Misurazione volume | Mensile | Trimestrale |
| | Analisi composizione | Mensile | Trimestrale |

PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA - TRANI
SETTORE VIII – Ambiente e Rifiuti
**Impianto di smaltimento per rifiuti speciali non pericolosi**
**Società BLEU s.r.l.**

## Emissioni gassose della qualità dell'aria

## Controllo del gas di discarica

Al servizio della discarica in oggetto è installato un impianto di aspirazione e combustione del biogas generato all'interno del corpo rifiuti, finalizzato alla produzione di energia elettrica. Durante le fasi di manutenzione o di non funzionamento del motore (punto di emissione E1), il biogas viene bruciato nella torcia di combustione (Punto di emissione E2) anch'essa presente in discarica.

Si effettua un'analisi mensile del biogas di discarica aspirato e i parametri da monitorare sono quelli previsti nella seguente tabella 10.

**Tabella 10.** Analisi chimiche del gas di discarica e metodiche utilizzate.

| PARAMETRI | METODO |
|---|---|
| $CH_4$ | MP 275/C rev 0 Par. A (IR) |
| $CO_2$ | MP 275/C Rev 0 Par. A (IR) |
| $O_2$ | MP 275/C Rev 0 par B (EC) |
| $H_2$ | MP 275/C Rev 0 Par B (EC) |
| $H_2S$ | MP 275/C Rev. 0 Par. B (EC) |
| Polveri Totali | NIOSH 0500 1994 |
| $NH_3$ | MP 275/C Rev. 0 Par. B (EC) |
| Mercaptani | NIOSH 2542 1994 |
| COV (Benzene, Toluene, Xilene) | OSHA 07 2000 |
| P.C.I. | UNI EN ISO6976:2008 Par. 5,6 (Calcolo) |

PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA - TRANI
SETTORE VIII – Ambiente e Rifiuti
**Impianto di smaltimento per rifiuti speciali non pericolosi**
**Società BLEU s.r.l.**

**Tabella 11.** Frequenza di monitoraggio del biogas.

| | TIPO DI OPERAZIONE | FREQUENZA IN FASE DI GESTIONE OPERATIVA | FREQUENZA IN FASE DI GESTIONE POST-CHIUSURA |
|---|---|---|---|
| **FREQUENZA ANALISI** | Composizione | Mensile | Semestrale |

Si effettua un'analisi trimestrale del biogas di discarica aspirato. I parametri da monitorare sono quelli previsti dalla seguente tabella 12

**Tabella 12.** Analisi chimiche del biogas trimestrale e metodiche utilizzate.

| PARAMETRO | U.M. | METODO |
|---|---|---|
| Metano ($CH_4$) | Vol % | MP 275/C Rev. 0 Par. A (IR) |
| Anidride Carbonica ($CO_2$) | Vol % | MP 275/C Rev. 0 Par. A (IR) |
| Acido Solfidrico ($H_2S$) | Vol % | MP 275/C Rev. 0 Par. B (EC) |
| Potere Calorifico Inferiore | KJ/$Nm^3$ | UNI EN ISO 6976:2008 Par. 5,6 (Calcolo) |
| Ammoniaca ($NH_3$) | mg/$Nm^3$ | MP 275/C Rev. 0 Par. B (EC) |
| Mercaptani | mg/$Nm^3$ | NIOSH 2542 1994 |
| VOC (Benzene, Toluene, Xilene) | mg/$Nm^3$ | OSHA 07 2000 |
| COMPOSTI ORGANICI CLORURATI Tab. 1 All. 5 parte IV del D.Lgs 152/06 dal 39 al 60 | | |
| Clorometano | mg/$Nm^3$ | OSHA 07 2000 |
| Diclorometano | mg/$Nm^3$ | OSHA 07 2000 |
| Triclorometano | mg/$Nm^3$ | OSHA 07 2000 |
| Cloruro di Vinile | mg/$Nm^3$ | OSHA 07 2000 |
| 1,2 - Dicloroetano | mg/$Nm^3$ | OSHA 07 2000 |
| 1,1 Dicloroetilene | mg/$Nm^3$ | OSHA 07 2000 |
| Tricloroetilene | mg/$Nm^3$ | OSHA 07 2000 |
| Tetracloroetilene (PCE) | mg/$Nm^3$ | OSHA 07 2000 |
| 1,1 Dicloroetano | mg/$Nm^3$ | OSHA 07 2000 |
| 1,2 Dicloroetilene | mg/$Nm^3$ | OSHA 07 2000 |
| 1,1,1 - Tricloroetano | mg/$Nm^3$ | OSHA 07 2000 |

PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA - TRANI
SETTORE VIII – Ambiente e Rifiuti
**Impianto di smaltimento per rifiuti speciali non pericolosi**
**Società BLEU s.r.l.**

| | | |
|---|---|---|
| 1,2 - Dicloropropano | mg/Nm$^3$ | OSHA 07 2000 |
| 1,1,2 - Tricloroetano | mg/Nm$^3$ | OSHA 07 2000 |
| 1,2,3 - Tricloropropano | mg/Nm$^3$ | OSHA 07 2000 |
| 1,1,2,2 Tetracloroetano | mg/Nm$^3$ | OSHA 07 2000 |
| Tribromometano (bromoformio) | mg/Nm$^3$ | OSHA 07 2000 |
| 1,2 Dibromoetano | mg/Nm$^3$ | OSHA 07 2000 |
| Dibromoclorometano | mg/Nm$^3$ | OSHA 07 2000 |
| Bromodiclorometano | mg/Nm$^3$ | OSHA 07 2000 |
| Nitrobenzene | mg/Nm$^3$ | OSHA 07 2000 |
| 1,2 - Dinitrobenzene | mg/Nm$^3$ | OSHA 07 2000 |
| 1,3 - Dinitrobenzene | mg/Nm$^3$ | OSHA 07 2000 |
| COMPOSTI ORGANICI AROMATICI<br>Tab. 1 All. 5 parte IV del D.Lgs 152/06 dal 19 al 23 | | |
| Benzene | mg/Nm$^3$ | OSHA 07 2000 |
| Etilbenzene | mg/Nm$^3$ | OSHA 07 2000 |
| Stirene | mg/Nm$^3$ | OSHA 07 2000 |
| Toluene | mg/Nm$^3$ | OSHA 07 2000 |
| Xilene | mg/Nm$^3$ | OSHA 07 2000 |

**Tabella 13.** Frequenza di monitoraggio del biogas

| | TIPO DI ANALISI | FREQUENZA IN FASE DI GESTIONE OPERATIVA | FREQUENZA IN FASE DI GESTIONE POST-CHIUSURA |
|---|---|---|---|
| **FREQUENZA ANALISI** | Composizione | Trimestrale | / |

Nella seguente tabella sono riportati i limiti delle caratteristiche del biogas previsti dal D.M. del 5/02/1998 All.2 Sub. 1 P.to 2.2 "Caratteristiche del gas":

**Tabella 14.** Analisi chimiche del biogas di discarica e limiti di legge.

| PARAMETRI | U.M. | LIMITI DI LEGGE All.2 D.M. 5/02/1998 |
|---|---|---|
| $CH_4$ | Vol % | > 30% vol |
| $H_2S$ | Vol % | 1,5 % vol |
| P.C.I. | kJ/Nm$^3$ | > 12.500 |

PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA - TRANI
SETTORE VIII – Ambiente e Rifiuti
**Impianto di smaltimento per rifiuti speciali non pericolosi**
**Società BLEU s.r.l.**

## 5.1.1 Controllo delle emissioni convogliate - Motore biogas: punto di emissione E1

Le emissioni convogliate provenienti dal motore dell'impianto di recupero del biogas vengono controllate monitorando i parametri e i limiti di legge previsti secondo il D.D. 5/2009 e D.D. 2603/2013.

**Tabella 15.** Analisi chimiche delle emissioni convogliate del motore a biogas e metodiche utilizzate.

| PARAMETRI | METODO |
|---|---|
| Polveri (valore medio rilevato per un periodo di campionamento di 1 ora) | UNI EN 13284-1: 2003 |
| HCl (valore medio rilevato per un periodo di campionamento di 1 ora) | UNI EN 1911:2010 metodo C |
| COT (Valore medio rilevato per un periodo di campionamento di 1 ora) | UNI EN 12619:2013 |
| HF (valore medio rilevato per un periodo di campionamento di 1 ora) | ISO 15713:2006 |
| NOX come $NO_2$ | ASTM D6522-11 |
| SOX come $SO_2$ | UNI 10393 : 1995 |
| Monossido di Carbonio | ASTM D6522-11 |

**Tabella 16.** Analisi chimiche delle emissioni convogliate del motore a biogas e limiti di legge.

| PARAMETRI | U.M. | LIMITI DI LEGGE |
|---|---|---|
| Polveri (valore medio rilevato per un periodo di campionamento di 1 ora) | $mg/Nm^3$ | 10 |
| HCl (valore medio rilevato per un periodo di campionamento di 1 ora) | $mg/Nm^3$ | 10 |
| COT (Valore medio rilevato per un periodo di campionamento di 1 ora) | $mg/Nm^3$ | 150 |
| HF (valore medio rilevato per un periodo di campionamento di 1 ora) | $mg/Nm^3$ | 2 |
| $NO_X$ come $NO_2$ | $mg/Nm^3$ | 450 |
| $SO_X$ come $SO_2$ | $mg/Nm^3$ | 35 |
| Monossido di Carbonio | $mg/Nm^3$ | 500 |

Nota: Valori limiti definiti su indicazioni Arpa sulla base del D.Lgs 152/06. I valori limite sono riferiti ad un tenore volumetrico di ossigeno pari al 5% nell'effluente gassoso anidro.

PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA - TRANI
SETTORE VIII – Ambiente e Rifiuti
**Impianto di smaltimento per rifiuti speciali non pericolosi**
**Società BLEU s.r.l.**

## 5.1.2. Controllo emissioni convogliate – Torcia: punto di emissione E2

Le emissioni convogliate provenienti dalla torcia di combustione vengono controllate monitorando i parametri e i limiti di legge previsti secondo D.D. 5/2009 e D.D. 2603/2013.

**Tabella 17.** Analisi chimiche delle emissioni convogliate della torcia di combustione e metodiche utilizzate.

| PARAMETRI | METODO |
|---|---|
| Polveri Totali | UNI EN 13284-1:2003 |
| Cloro (HCl) | UNI EN 1911:2010 Metodo C |
| Fluoro (HF) | ISO 15713:2006 |
| Monossido di carbonio (CO) | ASTM D6522-11* |
| Ossidi di azoto ($NO_2$) | ASTM D6522-11* |
| Ossidi di zolfo ($SO_2$) | UNI 10393 :1995 |
| Sostanze organiche (COT) | UNI EN 12619:2002 |
| Cadmio + Tallio | Calcolo |
| Sb+As+Pb+Cr+Co+Cu+Mn+Ni+V+Sn | Calcolo |
| Mercurio | UNI EN 13211:2003+UNI EN 1483:2008 |

**Tabella 18.** Analisi chimiche delle emissioni convogliate della torcia di combustione e limiti di legge.

| PARAMETRI | U.M. | LIMITI DI LEGGE |
|---|---|---|
| Polveri Totali | mg /$Nm^3$ | 10 |
| Cloro (HCl) | mg /$Nm^3$ | 5 |
| Fluoro (HF) | mg /$Nm^3$ | 1 |
| Monossido di carbonio (CO) | mg /$Nm^3$ | 50 |
| Ossidi di azoto ($NO_2$) | mg /$Nm^3$ | 200 |
| Ossidi di zolfo ($SO_2$) | mg /$Nm^3$ | 100 |
| Sostanze organiche (COT) | mg /$Nm^3$ | 10 |
| Cadmio + Tallio | mg /$Nm^3$ | 0,05 |

| | | |
|---|---|---|
| Sb+As+Pb+Cr+Co+Cu+Mn+Ni+V+Sn | mg /$Nm^3$ | 0,5 |
| Mercurio | mg /$Nm^3$ | 0,05 |

### 5.1.3. Controllo delle emissioni convogliate - Frequenza

Le analisi verranno eseguite, trimestralmente nella fase di gestione operativa e semestralmente nella fase post – gestione, al camino del post-combustore se motore funzionante o, alternativamente al camino della torcia.

**Tabella 19.** Frequenza di monitoraggio delle emissioni convogliate.

| | TIPO DI ANALISI | FREQUENZA IN FASE DI GESTIONE OPERATIVA | FREQUENZA IN FASE DI GESTIONE POST-CHIUSURA |
|---|---|---|---|
| **FREQUENZA ANALISI MOTORE/TORCIA** | Composizione | Trimestrale | Semestrale |

PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA - TRANI
SETTORE VIII – Ambiente e Rifiuti
**Impianto di smaltimento per rifiuti speciali non pericolosi**
**Società BLEU s.r.l.**

## Controllo della qualità dell'aria

Il controllo della qualità dell'aria, è previsto mediante il monitoraggio mensile su almeno due punti di prelievo, lungo la direttrice principale del vento dominante al momento del campionamento, a monte e a valle della discarica.

I parametri da monitorare sono riportati nella seguente tabella.

**Tabella 20.** Analisi della qualità dell'aria e metodiche utilizzate.

| PARAMETRI | METODO |
|---|---|
| Pressione Atmosferica | Guide to Meteorological Instruments and Methods of Observation WMO – No 8,2008 |
| Velocità e direzione del vento durante i prelievi | |
| $CH_4$ | MP 288 Rev 0 2010 (FID) |
| BTX (Benzene, Toluene, Xileni) | UNI EN 14662-2:2005 |
| Polveri Totali | MP 305/C rev. 0 2013 |
| Piombo | UNI EN 14902:2005 |
| Cadmio | UNI EN 14902:2005 |
| Ammoniaca | UNI EN 13528-1/2:2003 |
| COT | OSHA 07 2000 |
| $H_2S$ | UNI EN 13528-1/2:2003 |
| Mercaptani | NIOSH 2542:1994 |
| PM10 | UNI EN 12341:2014 |
| Sostanze Odorigene (acidi organici saturi aventi catena carboniosa compresa tra C2 e C6) | NIOSH 1603:1994 |
| Idrocarburi non Metanici | MP 288 Rev. 0 2010 (FID) |

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa indicante le analisi da eseguire con le relative frequenze di controllo, sia in fase di esercizio che in fase di post – gestione.

**Tabella 21.** Frequenza di monitoraggio della qualità dell'aria.

| | TIPO DI OPERAZIONE | FREQUENZA IN FASE DI GESTIONE OPERATIVA | FREQUENZA IN FASE DI GESTIONE POST-CHIUSURA |
|---|---|---|---|
| **FREQUENZA ANALISI** | Composizione | Mensile | Semestrale |

## Limiti e livelli di guardia della qualità dell'aria

Sono stati individuati i livelli di guardia relativamente alla presenza dei gas di discarica nelle emissioni diffuse, per i principali parametri monitorati, come di seguito riportati. I limiti tabellari sono aggiornati alle leggi aggiornate.

**Tabella 22.** Analisi delle emissioni in atmosfera e metodiche limiti.

| INQUINANTE | UNITÀ DI MISURA | LIVELLO DI GUARDIA | LIMITE DI LEGGE |
|---|---|---|---|
| POLVERI TOTALI | $\mu g/m^3$ | 120 (media su 24 ore) | / |
| $PM_{10}$ | $\mu g/m^3$ | 35 (media su 24 ore) | 50 (D.Lgs. 155/10 - da non superare più di 35 volte per anno civile - media nelle 24 ore) |
| METANO | ppm | 20 (media su 24 ore) | / |
| PIOMBO | $\mu g/m^3$ | 0,5 (media su 24 ore) | 0,5 (D.Lgs. 155/10 - periodo di mediazione anno civile - valore limite) |
| BENZENE | $\mu g/m^3$ | 5 (media su 24 ore) | 5 (D.Lgs. 155/10 - periodo di mediazione anno civile - valore limite) |

PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA - TRANI
SETTORE VIII – Ambiente e Rifiuti

**Impianto di smaltimento per rifiuti speciali non pericolosi**
**Società BLEU s.r.l.**

| | | | |
|---|---|---|---|
| ACIDO SOLFIDRICO | $mg/Nm^3$ | / | 0,2<br>(Aggiornamento L.R. 16/04/2015 n. 23) |
| AMMONIACA | $mg/m^3$ | 3,5<br>(media su 24 ore) | 35<br>(Aggiornamento L.R. 16/04/2015 n. 23) |
| IDRUCARBURI NON METANICI | $\mu g/m^3$ | 5<br>(media su 24 ore) | / |
| MERCAPTANI | $mg/m^3$ | 0,37<br>(media su 24 ore) | / |
| CADMIO | $ng/m^3$ | 5<br>(media su 24 ore) | 5<br>(D.Lgs. 155/10 - periodo di mediazione anno civile - valore obiettivo sul particolato PM10) |
| SOSTANZE ODORIGENE | ppm | 0,8<br>(media su 24 ore) | 1 |
| Acido Acetico | $mg/Nm^3$ | | 30<br>(Aggiornamento L.R. 16/04/2015 n. 23) |
| Acido propionico | $mg/Nm^3$ | | / |
| Acido butirrico | $mg/Nm^3$ | | / |
| Acido valerico | $mg/Nm^3$ | | / |
| Acido esanoico | $mg/Nm^3$ | | / |

PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA - TRANI
SETTORE VIII – Ambiente e Rifiuti
**Impianto di smaltimento per rifiuti speciali non pericolosi**
**Società BLEU s.r.l.**

## Piano di intervento in caso di superamento dei livelli di guardia

In caso di superamento dei livelli di guardia, verrà attivato il piano di intervento che prevede le seguenti operazioni:

a) verificare il corretto funzionamento dell'impianto di estrazione del biogas e del relativo sistema di trattamento (motore/torcia);

b) in caso di corretto funzionamento, aumentare la quantità di biogas aspirato;

c) ripetere le analisi;

Qualora le azioni intraprese risultino essere inefficaci:

d) ricoprire il corpo discarica con materiale isolante inerte;

e) analizzare le cause che hanno originato l'emissione diffusa incontrollata del gas di discarica, valutando se l'evento si è verificato a seguito dell'accettazione di una nuova tipologia di rifiuto, o a causa dell'abbancamento di rifiuti chimicamente incompatibili tra loro;

f) ripetere le analisi;

Qualora le azioni intraprese risultino essere inefficaci:

g) valutare con gli organi competenti gli accorgimenti da intraprendere continuando a monitorare la qualità delle emissioni diffuse, fino a quando i valori non ritornino al di sotto dei livelli di guardia.

## Emissioni diffuse di biogas

Il controllo delle emissioni diffuse di biogas è effettuato annualmente mediante metodo flux box ai sensi della normativa tecnica dell'Agenzia per l'Ambiente Inglese (EA Enviromental Agency) "Guidance for monitoring Landifill Gas Surface Emissions", su 36 punti della discarica. I 9 punti a maggiore flusso emissivo sono monitorati trimestralmente.

I parametri da monitorare sono riportati nella seguente tabella :

**Tabella 23.** Analisi chimiche emissioni diffuse di biogas e metodiche utilizzate.

| PARAMETRO | U.M. | METODO |
|---|---|---|
| Metano ($CH_4$) | $mg/m^2*s$ | MP 275/C Rev. 0 Par. E (FID) |
| Anidride Carbonica ($CO_2$) | $mg/Nm^3$ | MP 275/C Rev. 0 Par. A (IR) |
| Acido Solfidrico ($H_2S$) | $mg/Nm^3$ | MP 275/C Rev. 0 Par. B (EC) |
| Ammoniaca ($NH_3$) | $mg/Nm^3$ | MP 275/C Rev. 0 Par. B (EC) |
| Mercaptani | $mg/Nm^3$ | MP 275/C Rev. 0 Par. B (EC) |
| COMPOSTI ORGANICI CLORURATI | | |

PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA - TRANI
SETTORE VIII – Ambiente e Rifiuti
**Impianto di smaltimento per rifiuti speciali non pericolosi**
**Società BLEU s.r.l.**

| Tab. 1 All. 5 parte IV del D.Lgs 152/06 dal 39 al 53 | | |
|---|---|---|
| Clorometano | mg/Nm$^3$ | OSHA 07 2000 |
| Diclorometano | mg/Nm$^3$ | OSHA 07 2000 |
| Triclorometano | mg/Nm$^3$ | OSHA 07 2000 |
| Cloruro di Vinile | mg/Nm$^3$ | OSHA 07 2000 |
| 1,2 - Dicloroetano | mg/Nm$^3$ | OSHA 07 2000 |
| 1,1 Dicloroetilene | mg/Nm$^3$ | OSHA 07 2000 |
| Tricloroetilene | mg/Nm$^3$ | OSHA 07 2000 |
| Tetracloroetilene (PCE) | mg/Nm$^3$ | OSHA 07 2000 |
| 1,1 Dicloroetano | mg/Nm$^3$ | OSHA 07 2000 |
| 1,2 Dicloroetilene | mg/Nm$^3$ | OSHA 07 2000 |
| 1,1,1 - Tricloroetano | mg/Nm$^3$ | OSHA 07 2000 |
| 1,2 - Dicloropropano | mg/Nm$^3$ | OSHA 07 2000 |
| 1,1,2 - Tricloroetano | mg/Nm$^3$ | OSHA 07 2000 |
| 1,2,3 - Tricloropropano | mg/Nm$^3$ | OSHA 07 2000 |
| 1,1,2,2 Tetracloroetano | mg/Nm$^3$ | OSHA 07 2000 |
| COMPOSTI ORGANICI AROMATICI<br>Tab. 1 All. 5 parte IV del D.Lgs 152/06 dal 19 al 23 | | |
| Benzene | mg/Nm$^3$ | NIOSH 1501 2003 |
| Etilbenzene | mg/Nm$^3$ | NIOSH 1501 2003 |
| Stirene | mg/Nm$^3$ | NIOSH 1501 2003 |
| Toluene | mg/Nm$^3$ | NIOSH 1501 2003 |
| Xilene | mg/Nm$^3$ | NIOSH 1501 2003 |

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa indicante le operazioni da eseguire con le relative frequenze di controllo, sia in fase di esercizio che i fase di post – chiusura.

**Tabella 24.** Frequenza di monitoraggio

| | TIPO DI ANALISI | FREQUENZA IN FASE DI GESTIONE OPERATIVA | FREQUENZA IN FASE DI GESTIONE POST-CHIUSURA |
|---|---|---|---|
| **FREQUENZA ANALISI** | Composizione | Annuale | Una sola volta a chiusura definitiva |

## Biogas esterno al corpo discarica

Il monitoraggio dell'eventuale migrazione del biogas nel sottosuolo esterno al corpo discarica, è effettuato con frequenza mensile attraverso n.2 pozzetti esistenti all'interno dell'impianto.

I parametri da monitorare sono riportati nella seguente tabella:

PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA - TRANI
SETTORE VIII – Ambiente e Rifiuti
**Impianto di smaltimento per rifiuti speciali non pericolosi**
**Società BLEU s.r.l.**

**Tabella 25.** Analisi chimiche del biogas esterno al corpo discarica e metodiche utilizzate.

| PARAMETRI | U.M. | METODO |
|---|---|---|
| Metano ($CH_4$) | Vol % | MP 275/C Rev. 0 Par. A (IR) |
| Anidride Carbonica ($CO_2$) | Vol % | MP 275/C Rev. 0 Par. A (IR) |
| Ossigeno ($O_2$) | Vol % | MP 275/C Rev. 0 Par. B (EC) |
| Percentuale L.E.L. – Limite Inferiore di esplosività | % | Calcolo |

**Tabella 26.** Frequenza di monitoraggio del biogas.

| | TIPO DI ANALISI | FREQUENZA IN FASE DI GESTIONE OPERATIVA | FREQUENZA IN FASE DI GESTIONE POST-CHIUSURA |
|---|---|---|---|
| **FREQUENZA ANALISI** | Composizione | Mensile | / |

## Parametri meteoclimatici

È prevista la rilevazione dei dati meteoclimatici mediante apposita centralina.

I dati rilevati saranno riportati giornalmente su apposito quaderno di registrazione, oltre che su supporto informatico. I parametri registrati e le relative frequenze di rilevazione saranno almeno quelli riportati nella tabella seguente.

**Tabella 27.** Dati meteoclimatici.

| | PARAMETRO | FREQUENZA IN FASE DI GESTIONE OPERATIVA | FREQUENZA IN FASE DI GESTIONE POST-CHIUSURA |
|---|---|---|---|
| DATI METEOCLIMATICI | Direzione e velocità del vento | Giornaliera | Non richiesta |
| | Temperatura | Giornaliera | Media mensile |
| | Umidità atmosferica | Giornaliera | Media mensile |
| | Radiazione solare netta | Giornaliera | Non richiesta |
| | Precipitazioni | Giornaliera | Giornaliera, sommata ai valori mensili |
| | Pressione atmosferica | Giornaliera | Non richiesta |
| | Evapotraspirazione | Giornaliera | Giornaliera, sommata ai valori mensili |

PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA - TRANI
SETTORE VIII – Ambiente e Rifiuti
**Impianto di smaltimento per rifiuti speciali non pericolosi**
**Società BLEU s.r.l.**

## Morfologia della discarica

La morfologia della discarica, la volumetria occupata dai rifiuti e quella ancora disponibile per il deposito dei rifiuti sono oggetto di rilevazioni topografiche sulla base della seguente tabella.

**Tabella 28.** Morfologia della discarica.

| | TIPO DI MISURA | FREQUENZA IN FASE DI GESTIONE OPERATIVA | FREQUENZA IN FASE DI GESTIONE POST-CHIUSURA |
|---|---|---|---|
| **TOPOGRAFIA DELL'AREA** | Redazione piano quotato della discarica e calcolo della:<br>- volumetria occupata dai rifiuti<br>- volumetria ancora disponibile | Semestrale | - |
| | Comportamento d'assestamento del corpo della discarica con redazione piano quotato | Semestrale | Semestrale per i primi 3 anni quindi annuale |
| | stabilità delle opere di contenimento perimetrali | Semestrale | annuale |

## Analisi altre matrici ambientali

Semestralmente durante il periodo del raccolto, si provvederà al campionamento ed all'analisi di matrici derivanti dall'attività agricola (ad es. albicocche, uva, ecc.), in modo da registrare l'eventuale presenza di sostanze inquinanti (ad es. metalli pesanti).

Saranno eseguiti tre campionamenti nelle vicinanze dell'impianto ed un campionamento ad una distanza tale da poter ritenere nullo l'eventuale impatto inquinante della discarica.

Semestralmente verranno eseguiti dei controlli anche su derivati degli allevamenti zootecnici, se presenti, nei pressi della discarica e confrontati con i controlli effettuati su analoghe matrici prelevate da allevamenti situati a notevole distanza dalla discarica.

## Test di mutagenesi

Semestralmente, saranno realizzate campagne con test di mutagenesi su campioni di aria e di acqua sotterranea prelevati a monte, a valle ed in una zona lontana dalla discarica. Tali verifiche serviranno ad individuare una eventuale specificità del sito di discarica, rispetto alle zone circostanti.

## Ricadute al suolo (Top Soil)

In merito al controllo delle ricadute al suolo, è previsto il campionamento su almeno tre punti di prelievo in prossimità della discarica ed uno in una zona lontana dalla discarica.

I parametri da analizzare sono quelli riportati nella tabella seguente.

**Tabella 29.** Analisi sulle ricadute al suolo (Top Soil) e metodiche.

| PARAMETRI | METODO |
|---|---|
| Antimonio | EPA 3050B 1996 + EPA 6010C 2007 |
| Arsenico | EPA 3050B 1996 + EPA 6010C 2007 |

PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA - TRANI
SETTORE VIII – Ambiente e Rifiuti
**Impianto di smaltimento per rifiuti speciali non pericolosi**
**Società BLEU s.r.l.**

| | |
|---|---|
| Berillio | EPA 3050B 1996 + EPA 6010C 2007 |
| Cadmio | EPA 3050B 1996 + EPA 6010C 2007 |
| Cobalto | EPA 3050B 1996 + EPA 6010C 2007 |
| Cromo Esavalente | CNR IRSA 16 Q 64 Vol. 3 1986 |
| Cromo Totale | EPA 3050B 1996 + EPA 6010C 2007 |
| Mercurio | CNR IRSA 10 Q 64 Vol.3 1985 + APAT CNR IRSA 3200 A1 Man 29 2003 |
| Nichel | EPA 3050B 1996 + EPA 6010C 2007 |
| Piombo | EPA 3050B 1996 + EPA 6010C 2007 |
| Rame | EPA 3050B 1996 + EPA 6010C 2007 |
| Selenio | EPA 3050B 1996 + EPA 6010C 2007 |
| Stagno | EPA 3050B 1996 + EPA 6010C 2007 |
| Tallio | EPA 3050B 1996 + EPA 6010C 2007 |
| Zinco | EPA 3050B 1996 + EPA 6010C 2007 |
| Bario | EPA 3050B 1996 + EPA 6010C 2007 |
| Bismuto | EPA 3050B 1996 + EPA 6010C 2007 |
| Ferro | EPA 3050B 1996 + EPA 6010C 2007 |
| Magnesio | EPA 3050B 1996 + EPA 6010C 2007 |
| Manganese | EPA 3050B 1996 + EPA 6010C 2007 |
| Tellurio | EPA 3050B 1996 + EPA 6010C 2007 |
| Titanio | EPA 3050B 1996 + EPA 6010C 2007 |
| Composti Organoclorurati | EPA 5035A 2002 + EPA 8260C 2006 |

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa indicante le analisi da eseguire con le frequenze di controllo, sia in fase di esercizio che in fase di post-gestione.

**Tabella 30.** Frequenza di monitoraggio delle ricadute al suolo (Top Soil).

| | TIPO DI ANALISI | FREQUENZA IN FASE DI GESTIONE OPERATIVA | FREQUENZA IN FASE DI GESTIONE POST-CHIUSURA |
|---|---|---|---|
| **RICADUTE AL SUOLO (TOP SOIL)** | Composizione | Semestrale | Annuale |

Nella seguente tabella sono riportati i limiti di legge applicabili secondo il D.Lgs 152/06 Parte IV Tit. V All.5 tab. 1 (limiti ad uso commerciale – industriale):

**Tabella 31.** Analisi sulle ricadute al suolo (Top Soil) e limiti.

| PARAMETRI | LIMITI |
|---|---|
| Antimonio | 30 |
| Arsenico | 50 |
| Berillio | 10 |
| Cadmio | 15 |
| Cobalto | 250 |
| Cromo Esavalente | 15 |
| Cromo Totale | 800 |
| Mercurio | 5 |
| Nichel | 500 |
| Piombo | 1000 |
| Rame | 600 |
| Selenio | 15 |
| Stagno | 350 |
| Tallio | 10 |
| Zinco | 1500 |
| Bario | / |
| Bismuto | / |
| Ferro | / |

PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA - TRANI

SETTORE VIII – Ambiente e Rifiuti

**Impianto di smaltimento per rifiuti speciali non pericolosi**
**Società BLEU s.r.l.**

| | |
|---|---|
| Magnesio | / |
| Manganese | / |
| Tellurio | / |
| Titanio | / |
| Composti Organoclorurati | / |

PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA - TRANI
SETTORE VIII – Ambiente e Rifiuti
**Impianto di smaltimento per rifiuti speciali non pericolosi**
**Società BLEU s.r.l.**

## Emissioni di rumore

Le campagne annuali, condotte da un tecnico competente in acustica ai sensi della L. 447/95, sono finalizzate alla verifica che i limiti massimi di esposizione al rumore nell'ambiente esterno rientrino nell'ambito di quelli previsti dall'art. 6 del D.P.C.M. 1991 e s.m.i..

**Tabella 32.** Analisi del rumore in ambiente esterno

| FASE OPERATIVA / ATTIVITÀ | DENOMINAZIONE | PROVENIENZA | LIMITI PREVISTI | FREQUENZA |
|---|---|---|---|---|
| Allestimento | S1 | Movimentazione mezzi d'opera | In base a quanto previsto da D.P.C.M. 01/03/91 e limiti di immissioni differenziali secondo legge 447/95 a meno di ulteriori restrizioni a seguito di piano di zonizzazione acustica comunale | Annuale |
| Coltivazione | S1 | Movimentazione mezzi d'opera | In base a quanto previsto da D.P.C.M. 01/03/91 e limiti di immissioni differenziali secondo legge 447/95 a meno di ulteriori restrizioni a seguito di piano di zonizzazione acustica comunale | Annuale |
| | S2 | Impianto di recupero del biogas | In base a quanto previsto da D.P.C.M. 01/03/91 e limiti di immissioni differenziali secondo legge 447/95 a meno di ulteriori restrizioni a seguito di piano di zonizzazione acustica comunale | Annuale |
| | S3 | Impianto di trattamento delle acque meteoriche | D.P.C.M. 01/03/91 e limiti di immissioni differenziali secondo legge 447/95 a meno di ulteriori restrizioni a seguito di piano di zonizzazione acustica comunale | Annuale |
| Chiusura temporanea | S1 | Movimentazione mezzi d'opera | In base a quanto previsto da D.P.C.M. 01/03/91 e limiti di immissioni differenziali secondo legge 447/95 a meno di ulteriori restrizioni a seguito di piano di zonizzazione acustica comunale | Annuale |
| | S2 | Impianto di recupero del biogas | In base a quanto previsto da D.P.C.M. 01/03/91 e limiti di immissioni | Annuale |

PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA - TRANI

SETTORE VIII – Ambiente e Rifiuti

**Impianto di smaltimento per rifiuti speciali non pericolosi**
**Società BLEU s.r.l.**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | | | differenziali secondo legge 447/95 a meno di ulteriori restrizioni a seguito di piano di zonizzazione acustica comunale | |
| | S3 | Impianto di trattamento delle acque meteoriche | D.P.C.M. 01/03/91 e limiti di immissioni differenziali secondo legge 447/95 a meno di ulteriori restrizioni a seguito di piano di zonizzazione acustica comunale | Annuale |
| Post- gestione | S1 | Movimentazione mezzi d'opera | In base a quanto previsto da D.P.C.M. 01/03/91 e limiti di immissioni differenziali secondo legge 447/95 a meno di ulteriori restrizioni a seguito di piano di zonizzazione acustica comunale | Annuale |
| | S2 | Impianto di recupero del biogas | In base a quanto previsto da D.P.C.M. 01/03/91 e limiti di immissioni differenziali secondo legge 447/95 a meno di ulteriori restrizioni a seguito di piano di zonizzazione acustica comunale | Annuale |
| | S3 | Impianto di trattamento delle acque meteoriche | D.P.C.M. 01/03/91 e limiti di immissioni differenziali secondo legge 447/95 a meno di ulteriori restrizioni a seguito di piano di zonizzazione acustica comunale | Annuale |

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 6 luglio 2016, n. 127

**DLgs 152/06 e smi, LR 11/01 e s.m.i. . Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto ambientale per il progetto relativo i lavori di adeguamento al DLgs 152/99 dell'impianto di depurazione a servizio del Comune di Casamassima. Progetto di realizzazione delle trincee drenanti- Proponente Acquedotto Pugliese S.p.A. Via Cognetti, 36 – Bari.**

L'anno 2016 addì __06_ del mese di __Luglio__ in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente ad interim della Sezione Ecologia e dell'Ufficio VIA e Vinca , sulla scorta dell'istruttoria amministrativa espletata dall'ufficio e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Reg. per la VIA (ex R.R. 10/2011, art. 1, comma 6, e art. 1, comma 4) ha adottato il seguente provvedimento.

**PREMESSO CHE**

Il presente provvedimento è relativo alle opere di scarico del nuovo depuratore ubicato in agro di Casamassima (BA). Detto impianto ha ottenuto l'esclusione dalla procedura di VIA con Determina Dirigenziale n.145 del 19/03/2009 della Regione Puglia – Sezione Ecologia. Gli interventi autorizzati nel citato provvedimento regionale riguardavano sia la realizzazione del nuovo depuratore sia la relativa opera di collettamento dei reflui depurati e con scarico in Lama San Giorgio in conformità al vigente Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia. I lavori del nuovo depuratore non ancora entrato in esercizio furono avviati (verbale di consegna avvio lavori del 19/03/2010) e conclusi mentre quelli relativi l'opera di collettamento e di scarico furono sospesi (verbale di sospensione lavori del 24 maggio 2011) a causa dell'opposizione anche fisica di associazioni ambientaliste, altri portatori di interesse e del Comune di Rutigliano. L'esistente impianto di depurazione ancora in esercizio in agro di Casamassima è di tipo primario con scarico nel sottosuolo quindi non a norma e con importanti impatti sull'ambiente. In relazione a tale stato di fatto, la Comunità Europea ha condannato l'Italia a procedura di infrazione per l'inadeguatezza del sistema depurativo a servizio del Comune di Casamassima. Sotto il coordinamento della Prefettura di Bari, in data 21/07/2014 si è tenuta una riunione presso la sede governativa prefettizia (verbale di riunione trasmesso dalla Prefettura con nota prot. 19215/12B1/Area I^ O.P.) in cui i rappresentanti degli Enti convocati (Commissario delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia, Comune di Casamassima, Comune di Rutigliano, Città Metropolitana di Bari ed Autorità Idrica Pugliese) condividono tutti la nuova proposta progettuale di Acquedotto Pugliese ovvero di spostare il punto di scarico più a valle in Lama San Giorgio e realizzare un sistema provvisorio di scarico attraverso la realizzazione di trincee drenanti nei pressi del nuovo depuratore.

In ottemperanza alle decisioni assunte e condivise presso la Prefettura di Bari, Acquedotto Pugliese presenta due separate istanze di verifica ad assoggettabilità a VIA per il sistema di trincee drenanti (autorità competente la Città Metropolitana di Bari) e per la variazione della condotta di scarico in Lama San Giorgio (Autorità competente la Regione Puglia). Detti procedimenti, come stabilito nella 1^ Conferenza di Servizi del 23/01/2015 relativa al procedimento incardinato presso la Regione Puglia il cui verbale è stato trasmesso con nota prot. AOO_089_922 del 27/01/2015, sono stati unificati individuando la Regione Puglia – Sezione Ecologia quale autorità compente della procedura di assoggettabilità a VIA per l'intervento di realizzazione delle trincee drenanti e della sistemazione della condotta di scarico in Lama San Giorgio a servizio del nuovo depuratore di Casamassima.

Nell'ambito dei lavori della 3^ Conferenza di Servizi del 09/02/2016, in accoglimento delle istanze pervenute dai portatori di interesse e dal Comune di Rutigliano, AQP ha proposto una nuova configurazione gestionale (lasciando inalterata la progettazione tecnica in conformità agli elaborati depositati con l'istanza) che prevede le trincee drenanti come recapito titolare dell'impianto lasciando allo scarico in Lama San Giorgio il ruolo di scarico di emergenza/troppo pieno. Quindi AQP trasmette con nota prot. 44679 del 20/04/2016 la "relazione Integrativa di validazione tecnica" al fine di avvalorare tecnicamente le dichiarazioni rese nell'ambito della succitata conferenza di servizi sulla possibilità di utilizzare le trincee come recapito finale almeno provvisoriamente. Si rende quindi necessario un supplemento istruttorio al procedimento e

con nota prot. AOO_5933 del 12/05/2016 viene convocata ulteriore conferenza di servizi per consentire a tutti gli Enti interessati al procedimento di poter confermare e/o rivedere i pareri già resi alla luce della ulteriore documentazione trasmessa. Al fine di semplificare l'iter autorizzativo dell 'intervento presentato, nella considerazione che la realizzazione delle trincee, ovvero di far entrare in esercizio il nuovo impianto di depurazione di Casamassima, riveste carattere di estrema importanza ambientale, AQP con nota prot. n. 58596 del 27/05/2016 acquisita al prot. AOO_089_6809 del 06/06/2016 ha formalmente ritirato dal procedimento il progetto di variante per il collettore di Lama San Giorgio. Dunque le attività procedimentali di cui al presente provvedimento sono esclusivamente riferite al sistema di trincee disperdenti connesse al nuovo impianto di depurazione di Casamassima.

per tutto quanto sopra riportato si richiama la nota prot. 39750 del 13/04/2015 acquisita al prot. AOO_089_5438 del 22/04/2015, AQP ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto "Programma di interventi urgenti di cui all'art. 141, comma 4, della legge 23.12.2000 n. 388. Lavori di adeguamento al DLgs 152/99 degli impianti ricadenti nell'ambito territoriale n.5, Impianto di depurazione del Comune di Casamassima ", relativo agli interventi di realizzazione delle trincee drenanti e della condotta di scarico in Lama San Giorgio, trasmettendo il progetto definitivo dell'intervento, una relazione sull'identificazione degli impatti ambientali attesi, una relazione sulla conformità del progetto alla normativa in materia ambientale e paesaggistica, nonché agli strumenti di programmazione e pianificazione territoriale e urbanistica, quadro autorizzativo inerente il progetto.

Con nota prot. AOO_089_5523 del 23/04/2015, l'Ufficio, espletata la verifica di completezza formale della documentazione inviata, comunicava il formale avvio del procedimento e l'avvenuta pubblicazione della documentazione trasmessa sul portale web della Regione Puglia e richiedeva ai seguenti soggetti competenti in materia ambientale l'espressione del parere entro il termine di 45 giorni: Città Metropolitana di Bari (ex Provincia di Bari), Comune di Casamassima, Comune di Rutigliano, Comune di Bari, Consorzio di Bonifica "Terre D'Apulia", Segretariato regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Puglia, Soprintendenza Belle Arti per le Province di Bari , BAT e Foggia, Soprintendenza per i beni archeologici, Autorità di Bacino, Autorità idrica Pugliese, ARPA Puglia, ASL Bari, ARIF Puglia ed i Servizi regionali Urbanistica, Assetto del Territorio, Risorse Idriche, Lavori Pubblici, Ciclo dei rifiuti e bonifiche, Rischio industriale e Foreste. Con la stessa nota si è provveduto ad indire l'avvio dei lavori di Conferenza di Servizi per il giorno 30/04/2015.

La conferenza di servizi così come disciplinata dalla L. 241/90 e smi, i cui verbali si allegano al presente provvedimento per farne parte integrante, si è svolta in 4 riunioni, 3 ordinarie ed una suppletiva come di seguito riportata:

- **1^ Riunione 30 aprile 2015** : convocazione di tutti gli Enti individuati con l'avvio del procedimento, indetta con nota prot. AOO_089_5523 del 23/04/2016 il cui verbale (allegato 1)è stato trasmesso con nota prot. AOO_089_5909 del 04/05/2015
- **2^ Riunione 25 settembre 2015** : convocazione di tutti gli Enti individuati con l'avvio del procedimento, indetta con nota prot. AOO_089_12443 del 17/09/2016 il cui verbale (allegato 2) è stato trasmesso con nota prot. AOO_089_5909 del 04/05/2015
- **3^ Riunione 09 febbraio 2016**: convocazione di tutti gli Enti individuati con l'avvio del procedimento, indetta con nota prot. AOO_089_951 del 27/01/2016 il cui verbale (allegato 3)è stato trasmesso con nota prot. AOO_089_16/02/2016
- **4^ Riunione 25maggio 2016** (supplemento istruttorio): convocazione di tutti gli Enti individuati con l'avvio del procedimento, indetta con nota prot. AOO_089_5933 del 12/05/2016 il cui verbale (allegato 4) è stato trasmesso con nota prot. AOO_089_6632 del 30/05/2016

Nell'ambito del procedimento di cui al presente provvedimento, al fine di individuare ed adottare la migliore soluzione possibile che tenesse in considerazione la tutela dell'ambiente, tutte le istanze pervenute dai portatori di interesse, le necessità di avviare immediatamente l'esercizio del nuovo depuratore di Casamassima anche nella considerazione dell'infrazione comunitaria riferita al vigente sistema di depurazione dell'agglomerato di Casamassima e contenere quindi eventuali sanzioni economiche in danno ai pubblici bilanci, Acquedotto Pugliese in qualità di proponente ha ritirato dall'istanza presentata ed acquisita alla Sezione Ecologia al prot. AOO_089_5438 del 22/04/2015, gli elaborati e gli studi relativi le opere di collettamento e scarico in Lama San Giorgio. Detta proposta, formalizzata in sede di 4^ riunione di Conferenza di Servizi ed accolta dallo stesso istituto amministrativo non ha avuto opposizioni da nessun Ente intervenuto nel procedimento ed è stata quindi formalizzata da Acquedotto Pugliese con propria nota prot. 58596 del 27/05/2016 acquisita al prot. della Sezione Ecologia al nr. AOO_089_6809 del 06/06/2016 avente ad oggetto: "Programma di interventi urgenti di cui all'art. 141, comma 4, della legge 23.12.2000 n. 388. Lavori di adeguamento al DLgs 152/99 degli impianti ricadenti nell'ambito territoriale n.5, Impianto di depurazione a servizio del Comune di Casamassima – ritiro variante collettore di scarico dalla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA".

Gli interventi connessi al collettamento dei reflui e relativo scarico in Lama San Giorgio verranno valutati in altro provvedimento, ovvero rivalutati nell'ambito del redigendo aggiornamento Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia.

Gli Enti individuati dalla Sezione Ecologia quali compenti in materia ambientale hanno reso nell'ambito del procedimento i seguenti pareri/contributi, che alla luce di quanto sopra descritto sono recepiti solo in riferimento alle opere di realizzazione delle trincee drenanti:

**Città Metropolitana di Bari**

Si è conclusivamente espressa con nota prot. PG 171 del 05/02/2016 acquisita al prot. AOO_089_1624 del 10/02/2016, facendo proprio il parere espresso dal Comitato tecnico VIA della Città Metropolitana di Bari reso nella seduta del 29/01/2016 con cui "propone l'esclusione dalla procedura di VIA al progetto di che trattasi"

**Comune di Casamassima**

Si è così conclusivamente espresso nella 4^ riunione di conferenza di sevizi del 25/05/2016:

"Rappresenta l'urgenza e l'indifferibilità dell'avvio all'esercizio del nuovo impianto depurativo e del relativo sistema di scarico ed esprime parere favorevole alla proposta di riduzione di AQP proponendo l'esclusione dalla procedura di VIA del progetto così come ridimensionato da AQP"

**Comune di Rutigliano**

Si è così conclusivamente espresso nella 4^ riunione di conferenza di sevizi del 25/05/2016: "esprime parere favorevole alla proposta di riduzione ( intesa come eliminazione dello scarico di troppo pieno in Lama San Giorgio) di AQP proponendo l'esclusione dalla procedura di VIA del progetto così come ridimensionato da AQP"

**Comune di Bari**

Ha manifestato con nota prot. n. 16929 del 23/01/2015 incompetenza all'espressione di parere relativo ad opere che interessano territorio diverso da quello di Bari e su cui non hanno presumibilmente influenza.

**Consorzio di Bonifica "Terre D'Apulia"**

Nessuna espressione di parere / contributo pertanto si applicano le previsioni della L 241/90 e smi relativa il silenzio nell'ambito della Conferenza di Servizi.

**Segretariato regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Puglia.** Nessuna espressione di parere / contributo.

**Soprintendenza Belle Arti per le Province di Bari , BAT e Foggia**

Si è così conclusivamente espressa con nota prot. MBAC-SBAP-BA STP nr. 8048 del 15/06/2015 acquisita al prot. AOO_089_8965 del 26/06/2015 " ritiene di poter esprimere parere favoreole, per gli aspetti di competenza, sulla proposta progettuale avanzata"

Impartendo le seguenti raccomandazioni

- "lo smaltimento attraverso la realizzazione delle trincee drenanti da sistemare nell'ambito dell'area del epuratore sia una soluzione a carattere temporaneo e provvisorio."
- "di ripristinare lo stato dei luoghi a fine lavori , procedendo eventualmente la piantumazione di essenze arboree là dove necessario ed in particolare a ridosso di opere d'arte fuori terra" . Questa raccomandazione è inaccoglibile nella parte in cui si chiede "di ripristinare lo stato dei luoghi a fine lavori" come riportato nel verbale della conferenza di servizi del 25/09/2015. Verbale trasmesso e non contestato.

**Soprintendenza per i beni archeologici** Nessuna espressione di parere / contributo.

**Autorità di Bacino della Puglia**

Si è così conclusivamente espressa con nota prot. nr. 5917 del 28/04/2016 acquisita al prot. AOO_089_5719 del 29/04/2016 "l'attuale versione del progetto possa essere ritenuta compatibile con il PAI". Le raccomandazioni ed osservazioni rese riguardano le opere di scarico in Lama San Giorgio che non sono più oggetto del presente provvedimento per le motivazioni precedentemente descritte.

**Autorità idrica Pugliese**

Si è così conclusivamente espressa nella 4^ riunione di conferenza di sevizi del 25/05/2016: "confermando il parere già reso deposita agli atti della conferenza […] il proprio parere favorevole all' esclusione dalla procedura di VIA del progetto presentato"

Il parere depositato ed espresso con nota prot. AIP n. 2718 del 25/05/2016 acquisito al prot. della Sezione ecologia della Regione Puglia AOO_089_6508 del 25/05/2016 riporta l'espressione di parere favorevole per la non assoggettabilità a VIA dell'intervento di realizzazione delle trincee drenanti con la seguente prescrizione:

- "così come stabilito nel corso della CdS del 25.9.2015; AQP dovrà presentare il progetto preliminare complessivo di potenziamento dell'impianto e del relativo recapito in trincea entro sei mesi dalla chiusura del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA. IN tal modo si terrà conto di quanto già indicato nel corso della CdS del 09.02.2016 dove è stato ulteriormente precisato che in fase progettuale potranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali perché sia garantito l'assorbimento dell'intera portata defluente dell'impianto."

**ARPA Puglia**

Si è conclusivamente espressa con nota prot. 32291del 25/05/2016 acquisita a verbale della conferenza di servizi del 25/05/2016 ed al prot. della Sezione Ecologia AOO_089_6437 del 25/05/2016 , con cui, "confermando il parere espresso nella valutazione tecnica con prot. n. 16263 del 14.03.2016 nella quale si conviene per l'assoggettamento a VIA di tutto l'interevento per le motivazioni riportate."

Come riportato nel verbale della 4^ riunione di Conferenza dei Servizi, letto il citato parere di ARPA Puglia, DAP Bari, "Acquedotto Pugliese si impegna a riscontrare immediatamente la nota di ARPA Puglia. La stessa Agenzia valuterà se aggiornare o meno il parere reso."

Acquedotto Pugliese con nota prot. 58506 del 27/05/2016 acquisita al prot. n. AOO_089_6868 del 06/06/2015 ha riscontrato la nota ARPA prot. 32291del 25/05/2016.

In riferimento al parere di ARPA nella parte in cui si riporta che "Ricordando anche che l'Arpa ha sempre

sostenuto la validità della realizzazione dello scarico finale dell'impianto di depurazione urbana nella Lama san Giorgio, in considerazione delle caratteristiche del nostro territorio , già valutate in fase di redazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia.", si rappresenta che l'opera di scarico in Lama San Giorgio è stata contrastata anche fisicamente da manifestanti e che Comune di Rutigliano con propria deliberazione consigliare nr. 1 del 29/01/2015, in contrasto con quanto stabilito ed approvato dallo stesso Ente in riunione presso la Prefettura, ha deliberato di "Ribadire l'assoluta contrarietà allo sversamento dei reflui nella Lama San Giorgio".

ARPA nell'ambito del procedimento ha reso i seguenti pareri/contributi:

- nota prot. 29080 del 21/05/2015 con cui, conclusivamente " SI evidenzia, altresì, che non è stata ancora prodotta la valutazione di impatto acustico (VIaC) a firma di tecnico Competente in Acustica Ambientale di cui alla nostra nota protocollo n. 3394 del 23/01/2015. Pertanto in assenza di elaborati in grado di evidenziare che l'intervento si colloca in un quadro di sostenibilità del sistema idrico nonché di garantire che il complesso degli interventi proposti assicuri nel tempo l'effettivo scarico dell'acquifero, non è possibile escludere che la proposta progettuale apporti impatti significativi o negativi sulla'ambiente."
- nota prot. 16263 del 14/03/2016 con cui, conclusivamente riporta che "Facendo seguito a quanto già espresso dalla scrivente Agenzia nella precedente CdS si conferma il parere del 23.01.2015 di assoggettamento a VIA dell'intera proposta progettuale.

In ogni caso:

- L'impianto dovrà dotarsi del Piano di Monitoraggio Ambientale che assecondi i monitoraggi previsti per legge, e le ulteriori opportune verifiche sulle diverse matrici, nelle diverse sezioni di impianto, tenuto conto anche della qualità degli effluenti dal sistema depurativo a monte, che dovrà essere descritto compiutamente.
- Dovrà essere previsto, un opportuno biomonitoraggio in grado di determinare l'evoluzione delle caratteristiche fisiche, chimiche e microbiologiche del suolo e del sottosuolo delle aree agricole contermini alle aree delle trincee drenanti di cui all'autorizzazione al fine di escludere negli anni (almeno i primi cinque) ogni possibile interazione tra l'esercizio degli impianti le attività agricole ed ecosistemiche dell'area. L'analisi eco tossicologica dei suoli risulta tanto più necessaria quanto più siano da considerare pericolosi gli scarichi industriali anomali che afferiscono agi impianti depurativi che si riscontrano periodicamente dalle stesse segnalazioni AQP e che nel caso specifico riportano segnalazioni di scarichi anomali con loro razioni di vario tipo.
- Dovranno essere dettagliate chiaramente le soluzioni di progetto definitive in ordine alla realizzazione delle trincee drenanti, compreso i monitoraggi ambientali

Nella stessa nota inoltre in merito alla "Relazione previsionale di impatto acustico" trasmessa da AQP con nota prot n. 113651 del 06/11/2015 in riscontro alla nota ARPA prot. 29080 del 21/05/2015, l'Agenzia evidenzia che i tecnici sottoscrittori la relazione depositata non hanno i titoli di cui al c.6 art 2 L 447/1995 e art. 1 RR n. 4 del 17/02/2015 e che pertanto permane l'assenza dell'elaborato di valutazione di impatto acustico (VIaC) a firma di tecnico Competente in Acustica Ambientale di cui alla nota ARPA prot. n. 3394 del 23/01/2015.

**ASL Bari**

Si è espresso nella 3^ Riunione di Conferenza di Servizi del 09 febbraio 2016 rendendo il seguente parere a verbale "alla luce del progetto in esame, considerato migliorativo per gli impatti odorigeni e per la sistemazione dello scarico, esprime parere favorevole alla realizzazione dell'intervento"

**ARIF Puglia**

Nessuna espressione di parere / contributo pertanto si applicano le previsioni della L 241/90 e smi relativa il silenzio nell'ambito della Conferenza di Servizi.

**Sezione Urbanistica**

Nessuna espressione di parere / contributo pertanto si applicano le previsioni della L 241/90 e smi relativa il silenzio nell'ambito della Conferenza di Servizi.

**Sezione Assetto del Territorio**

Nessuna espressione di parere / contributo pertanto si applicano le previsioni della L 241/90 e smi relativa il silenzio nell'ambito della Conferenza di Servizi.

**Sezione Risorse Idriche**

nell'ambito del procedimento ha reso i seguenti pareri/contributi:

- nota prot. AOO_075_2981 del 26/05/2015, con cui ha trasmesso le osservazioni al verbale della conferenza di servizi del 30/04/2015, con cui conclusivamente riporta che, alla luce delle considerazioni riportate "la Regione Puglia dovrebbe disattendere il provvedimento adottato con delibera dal comune di Casamassima ( il riferimento è alla delibera consiglio comunale del Comune Rutigliano e non Casamassima, con cui il comune ribadisce l'assoluta contrarietà allo scarico dei reflui depurati in Lama San Giorgio) in quanto ultroneo e pleonastico, e dovrebbe, invece, dar corso agli impegni assunti senza ulteriori ritardi, soprattutto in considerazione della sentenza di condanna della Corte di Giustizia Europea del 19.07.2012, causa n, 565/2012, concernente il mancato adeguamento dell'impianto in oggetto, nei termini previsti dalla Direttiva 91/217/CE."
- nota prot AOO_075_197 del 13/01/2016 con cui richiede la chiusura del procedimento amministrativo di cui al presente provvedimento per le motivazioni riportate.
- nell'ambito della 4^ riunione di Conferenza di Servizi ha reso la seguente dichiarazione "Fermo restando quanto già reso dalla Sezione nelle espressioni precedenti, attesa l'assoluta priorità ed urgenza nell'attivazione del nuovo impianto depurativo di Casamassima, nella presente fase esprime parere favorevole alla prospettata realizzazione del sistema di scarico."

**Sezione Lavori Pubblici**

Nessuna espressione di parere / contributo pertanto si applicano le previsioni della L 241/90 e smi relativa il silenzio nell'ambito della Conferenza di Servizi.

**Sezione Ciclo dei rifiuti e bonifiche**

Nessuna espressione di parere / contributo pertanto si applicano le previsioni della L 241/90 e smi relativa il silenzio nell'ambito della Conferenza di Servizi.

**Sezione Rischio industriale**

Nessuna espressione di parere / contributo pertanto si applicano le previsioni della L 241/90 e smi relativa il silenzio nell'ambito della Conferenza di Servizi. Nell'ambito della valutazione dei sistemi depurativi permane l'efficacia della nota prot. AOO_169_4918 del 19.11.2013 acquisita agli atti della seduta del Comitato VIA regionale del 19 novembre 2013, con cui l'Ufficio Inquinamento e grandi impianti del Servizio Rischio Industriale ha comunicato che, in ragione dell'imminente recepimento della Direttiva comunitaria 2010/75/UE con conseguente espressa esclusione dal campo di applicazione AIA degli impianti di depurazione di acque reflue urbane dotate di sezione impiantistica di trattamento rifiuti liquidi l'Ufficio ritiene di non dover esprimere alcun parere di competenza in materia di autorizzazione integrata ambientale e che restano salvi gli altri pareri/atti di competenza provinciale necessari all'esercizio degli impianti con particolare riferimento all'inquinamento atmosferico.

**Sezione Foreste**.

Con nota prot. AOO_036_3902 del 13/2/2015 ha comunicato che "L'area interessata dai lavori non risulta ubicata all'interno delle aree soggette al vincolo per scopi idrogeologici ai sensi dell'art.1 del RDL n. 3267/23.

**Comitato VIA e VINCA della Regione Puglia**

nella seduta del 15/09/2015 ha proposto l'esclusione dalla procedura di VIA dell'intervento proposto, alle

prescrizioni e condizioni indicate. Detto parere, allegato al presente provvedimento (allegato 5) per farne parte integrante , acquisito al prot. AOO_089_12346 del 15/09/2015 veniva trasmesso agli Enti coinvolti ed al proponente con nota AOO_089_12443 del 17/09/2015.

Ai fini della correttezza procedimentale riferita alle forme di pubblicità e consultazione del pubblico, si riporta che le stesse sono state garantite sia attraverso le previsioni della norma nazionale art. 20 c.2 del DLgs 152/06 così come modificato dall'art. 15, comma 1, legge n. 116 del 2014, ovvero attraverso la pubblicazione dell'intero progetto sul portale web della Regione Puglia. Con nota prot. AOO_089_8592 del 23/06/2015 la Sezione Ecologia ha trasmesso ad AQP le osservazioni pervenute dai seguenti portatori di interesse: "Associazione Noicattaro 5 stelle + altri", "ASP monte dei poveri", "Italia Nostra e Villaggio Turistico Lama San Giorgio", "Comitato intercomunale Salviamo Lama San Giorgio", "Comune di Rutigliano". Dette osservazioni sono state riscontrate con nota AQP prot. 78498 del 29/07/2016 acquisita al prot. AOO_089_11285 del 11/08/2015 e pubblicate sul sito web regionale.

**CONSIDERATO CHE:**

- ad oggi insiste un importante impatto ambientale dovuto al persistente (ed allo stato insostituibile) scarico nel sottosuolo dei reflui dell'inadeguato vecchio impianto di depurazione di Casamassima ancora in esercizio;
- ad oggi è stato già realizzato il nuovo impianto di depurazione che non può entrare in esercizio per la mancata realizzazione delle opere di scarico;
- il nuovo impianto di depurazione ha ottenuto l'esclusione dalla procedura di VIA con Determina Dirigenziale n.145 del 19/03/2009 della Regione Puglia – Sezione Ecologia. Gli interventi autorizzati riguardavano sia la realizzazione del nuovo depuratore sia la relativa opera di collettamento dei reflui depurati con scarico in Lama San Giorgio, in conformità al vigente Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia, ma i lavori relativi le opere di scarico sono stati sospesi a causa dell'opposizione anche fisica di associazioni ambientaliste, altri portatori di interesse e del Comune di Rutigliano;
- la Commissione Europea ha adottato la messa in mora ex art. 260 del Trattato di funzionalità dell'Unione Europea (TFUE) per l'inadempimento della sentenza 19 luglio 2012 emessa dalla Corte di Giustizia Europea (causa C565/10) inerente, tra l'altro, la mancata soluzione per il sistema depurativo dell'agglomerato di Casamassima;
- gli interventi analizzati e valutati nel procedimento di cui al presente provvedimento (realizzazione delle trincee drenanti) consente di far entrare in esercizio il nuovo impianto di depurazione e conseguentemente interrompere le modalità di scarico vigenti e quindi sicuramente determina una situazione ambientale migliorativa rispetto l'attuale;

**VISTO** il D.Lgs. 152/06 e smi con particolare riferimento alla Parte Seconda

**VISTA** la Legge Regionale 11/2001 e smi

**VISTA** la D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n. 10 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 79 del 20.05.2011

**VISTA** la Legge Regionale 18/2012

**VISTA** la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

**LETTA** la corrispondenza di seguito riportata:

- da AQP con nota prot 41802 del 23 aprile 2014;
- dal Servizio Risorse idriche trasmesse con nota prot AOO_075_2482 del 29 maggio 2014;
- da AQP con nota prot 71755 del 16 luglio 2014;
- la nota di AIP prot. 2708 del 23/7/2014;
- le considerazioni del comitato VIA regionale in merito agli interventi di potenziamento dei depuratori proposti da AQP. prot AOO_089_7200 del 31/07/2014;

**PRECISATO**,

- che il presente provvedimento riguarda esclusivamente le trincee drenanti a servizio del nuovo depuratore di Casamassima individuate come recapito titolare dell' impianto stesso;
- che detta soluzione non risponde a pieno alle indicazioni del Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia vigente e per quanto stabilito dalla Conferenza di Servizi, il Servizio Risorse Idriche dovrà recepire nell'aggiornamento in corso del PTA la nuova soluzione adottata, se attuabile;

**RICHIAMATE** le precisazioni espresse dall' Ufficio VIA/VAS con nota prot AOO_089_7915 del 11/09/2014

**PRECISATO** che il presente provvedimento reso ai sensi della Legge Regionale 11/01 e smi è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale per l'intervento proposto (trincee drenanti) e che il parere relativo alla verifica di assoggettabilità è da ritenersi espresso per il livello di progettazione prescritto dalla normativa e pertanto non sostituisce tutti gli altri pareri, autorizzazioni e/o nulla osta richiesti dalle vigenti normative, ai fini della legittima realizzazione del progetto di cui trattasi. In particolare vengono fatte salve gli eventuali adempimenti derivanti dalle competenze del Segretariato regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia, Soprintendenza per i bei architettonici e paesaggistici per le Province di Bari , BAT e Foggia, Soprintendenza per i beni archeologici non emersi nell'ambito del procedimento di cui al presente provvedimento nonché quelle dell' ASL Bari.

**CONSIDERATO** che, sulla base degli esiti della Conferenza di Servizi, la proposta progettuale non determina impatti significativi e negativi sull'ambiente, fermo restando il rispetto delle prescrizioni espresse nel corso del procedimento;

**RITENUTO**, per tutto quanto sopra considerato, di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale il progetto relativo la realizzazione delle trincee drenanti nell'ambito dei lavori di adeguamento al DLgs 152/99 dell'impianto del nuovo depuratore a servizio del Comune di Casamassima.

**Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.**
**Garanzia della riservatezza**

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, il Dirigente ad Interim della Sezione Ecologia e del Servizio Via e Vinca

**DETERMINA**

- di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;

- di esprimere in conformità al parere reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 15 settembre 2015, allegato nr.5 al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale e sulla scorta delle determinazioni della Conferenza di Servizi i cui verbali (allegati da nr. 1 a nr.4) sono parte integrante al presente provvedimento, **l'esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale** per l'intervento "progetto relativo i lavori di adeguamento al DLgs 152/99 dell'impianto di depurazione a servizio del Comune di Casamassima. **Progetto di realizzazione delle trincee drenanti-"** per tutte le motivazioni ivi espresse e a condizione che si rispettino le prescrizioni ivi indicate intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate

- di obbligare il proponente a realizzare l'intervento in conformità agli elaborati progettuali e alla documentazione integrativa trasmessa e acquisita agli atti

- di obbligare il proponente a conformare il progetto alle prescrizioni di cui sopra e riportate in narrativa. Le stesse prescrizioni sono vincolanti per i soggetti deputati al rilascio di intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri, nulla osta, assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla vigente normativa;

- di obbligare il proponente a redigere Piano di Monitoraggio Ambientale che dovrà essere approvato da ARPA Puglia prima dell'entrata in esercizio delle trincee e dovrà recepire tutte le indicazioni, raccomandazioni e prescrizioni pertinenti rilasciate nel procedimento di cui al presente provvedimento;

- di prescrivere che, propedeuticamente all'entrata in esercizio delle trincee drenanti, venga installato un sistema di rilevamento e videosorveglianza in continuo delle altezza idrometriche nella sezione di entrata delle trincee e in altra/e sezione/i significative ovvero suscettibili di possibili esondazioni. Tanto dovrà essere definito d'intesa con ARPA Puglia ed attivato prima dell'entrata in esercizio delle trincee drenanti. L'Output di detto sistema dovrà essere visibile in tempo reale ad ARPA Puglia ed alle Polizie Municipali di Casamassima e Rutigliano;

- di obbligare il proponente a redigere la valutazione di impatto acustico (VIaC) a firma di tecnico Competente in Acustica Ambientale e trasmetterla ad ARPA Puglia per le valutazioni di competenza

- che sia data espressa e puntuale evidenza a ciascun Ente dell'avvenuto adempimento a tutte le rispettive prescrizioni, condizioni e precisazioni impartite e richiamate nel presente provvedimento ed espresse dai soggetti intervenuti, nonché in sede di Conferenza di Servizi e dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 15 settembre 2015

- di obbligare il proponente ad acquisire, lì dove necessaria e se dovuta, autorizzazione idraulica ai sensi del RD 253/1904 prima dell'avvio dei lavori;

- di stabilire che il Comune di Casamassima, dovrà approvare il progetto conformato alle prescrizioni richiamate nel presente provvedimento;

- di obbligare il proponente ad acquisire, lì dove necessario e se dovuto, Parere Igienico sanitario dalla

competente ASL prima dell'avvio dei lavori;

- di obbligare il proponente a comunicare la data di avvio dei lavori a tutti gli enti coinvolti nell'ambito del procedimento,

- di precisare che il presente provvedimento:
  - non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti e non contemplati nell'ambito del procedimento ivi comprese quelle di cui alla parte IV del D.Lgs. 152/06 e smi ove necessarie
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale
  - fa salve le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo
  - fa salve le previsioni di cui agli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi
- di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento;
- di notificare il presente provvedimento al proponente, a cura del Servizio Ecologia;
- di trasmettere il presente provvedimento
  - al Segreteriato della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
  - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la pubblicazione sul BURP;
  - al Servizio Regionale "Comunicazione Istituzionale", ai fini della pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali;
  - Città Metropolitana di Bari, Comune di Casamassima, Comune di Rutigliano, Consorzio di Bonifica "Terre D'Apulia", Segretariato regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Puglia, Soprintendenza Belle Arti per le Province di Bari , BAT e Foggia, Soprintendenza per i beni archeologici, Autorità di Bacino, Autorità idrica Pugliese, ARPA Puglia, ASL Bari, ARIF Puglia ed i Servizi regionali Urbanistica, Assetto del Territorio, Risorse Idriche, Lavori Pubblici, Ciclo dei rifiuti e bonifiche, Rischio industriale e Foreste;
- di pubblicare, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. ____ facciate sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, http://www.sit.puglia.it/portal/ambiente

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971);

Il Dirigente a.i. della Sezione
Giuseppe Tedeschi

**REGIONE PUGLIA**

**AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE**

**SERVIZIO ECOLOGIA**

Ufficio Programmazione,
politiche energetiche VIA e VAS

**Oggetto: DLgs 152/06 e smi, L 241/90 e smi, LR 11/01.** Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto ambientale per il progetto relativo i lavori di adeguamento al DLgs 152/99 dell'impianto di depurazione a servizio del Comune di Casamassima. Progetto di variante del prolungamento del collettore di scarico e realizzazione delle trincee drenanti- **Verbale Conferenza di Servizi**

Alle ore 17:30 del 30/04/2015 sotto la presidenza del Dirigente del Servizio Ecologia, A. Antonicelli si avviano i lavori della Conferenza di Servizi. Sono presenti i rappresentanti degli Enti come da foglio firma [illegible] convocati giusta nota prot. AOO_089_5523 del 23/04/2015.

Si acquisiscono ai lavori odierni, se ne da lettura e si allegano al verbale i seguenti pareri/contributi:

1.Città Metropolitana di Bari nota prot. PG 56748 del 28/04/2015 con cui, comunicando l'impossibilità a partecipare alla conferenza, fa riserva dell'espressione del proprio parere (All.2)

2. Autorità di Bacino della Puglia nota prot. 5917 del 28/04/2015 parere di compatibilità al PAI alle condizioni riportate (All.3)

3. Osservazioni del Comune di Rutigliano, Italia Nostra e Villaggio Turistico sportivo San Giuorgio per tramite dei difensori e procuratori legali Avv. Caputi Iambrenghi ed Avv. Annalisa Morgese acquisite al prot AOO_089_5758 del 29/04/2015.(All.4)

Le osservazioni di cui al punto 3 sono pervenute nei tempi previsti, pertinenti e quindi accoglibili. Il RUP chiede al proponente di riscontrare puntualmente le osservazioni presentate. Osservazioni e riscontro saranno valutate in ambito istruttorio.

Il rappresentante del comune di Rutigliano deposita la delibera di Consiglio Comunale n.1 del 29/01/2015 avente ad oggetto "APPROVAZIONE ORDINE DEL GIORNO LAMA S. GIORGIO" con cui delibera, tra l'altro, l'assoluta contrarietà allo sversamento dei reflui in lama San Giorgio a Rutigliano. Il rappresentante del Comune dichiara che il parere del Comune di Rutigliano afferente il procedimento in oggetto è quello reso con Delibera del Consiglio Comunale e non quello trasmesso per tramite dei difensori e procuratori legali Avv. Caputi Iambrenghi ed Avv. Annalisa Morgese acquisite al prot AOO_089_5758 del 29/04/2015. Il rappresentante di AQP evidenzia comunque che la Delibera di Coniglio Comunale citata è antecedente alla presentazione degli elaborati progettuali. In tal senso il rappresentante del Comune dichiara che la deliberazione è da ritenersi attuale esprimendo quindi parere contrario alla realizzazione dell'intervento.

Il rappresentante di AQP anticipa che lo scarico titolare per l'impianto depurativo di Casamassima saranno le trincee drenanti e che lo scarico in lama san giorgio si attiverà in alternativa al primo in caso di superamento della capacita di assorbimento delle trincee medesime

Si procede alla discussione dei punti all'ordine del giorno dell' odierna conferenza ovvero all'esame del progetto, della relazione sull'identificazione degli impatti attesi e della relazione sulla conformità del progetto alla normativa in materia ambientale e paesaggistica. In relazione alla definizione degli atti di assenso di cui all'art. 14 c. 1 della LR 11/2001 e smi, si riporta che congiuntamente all'istanza, il proponente ha presentato l'elenco delle autorizzazioni in campo ambientale da coordinare nel presente procedimento al paragrafo 11 della Relazione di conformità ambientale tavola M. I lavori terminano alle ore 19:00 e verranno aggiornati con successiva comunicazione.

Letto, confermato e sottoscritto.



**Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS**
Via delle Magnolie, 8 - 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 6816 - Fax: 080 540 6853
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

ALL 1 cds 2014

**REGIONE PUGLIA**

**AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE**

**SERVIZIO ECOLOGIA**

Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS

**Oggetto DLgs 152/06 e smi, L 241/90 e smi, LR 11/01 e smi e LR 18/12.** Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto ambientale per il progetto di "lavori di adeguamento al DLgs 152/99 dell'impianto di depurazione a servizio del Comune di Casamassima. Variante del prolungamento del collettore di scarico e realizzazione delle trincee drenanti". **Conferenza di Servizi prot. AOO_089_5523 del 23/04/2014 FOGLIO FIRMA**

| ENTE | RAPPRESENTANTE | MAIL | FIRMA |
|---|---|---|---|
| Città metropolitana di i Bari | | | |
| Comune di Casamassima | | | |
| Comune di Rutigliano | ING. ERMINIO D'ARIES ASS. NICOLA PERNA | darieserminio@comune.rutigliano.ba.it | |
| Comune di Bari | | | |
| Consorzio di B Terre d'Apulia | | | |
| MBAC-Dir Puglia | | | |
| SBAP BA, BAT FG | | | |
| SBA Puglia | | | |
| Autorità di Bacino | | | |
| Autorità Idrica Pugliese | | | |
| ARPA Puglia | | | |
| ASL BA | | | |
| Servizio Urbanistica | | | |
| Assetto del Territorio | | | |
| Risorse Idriche | LUCA LIMONGELLI DIRIGENTE SERVIZIO | l.limongelli@regione.puglia.it | |
| Ciclo dei Rifiuti e Bonifica | | | |
| Lavori Pubblici | | | |
| Risorse Naturali | | | |
| Rischio Industriale | | | |
| Servizio Foreste | | | |
| Acquedotto Pugliese | MASSIMILIANO BALDINI DR. GEOL. DOMENICA VICENTI GEOL. | m.baldini@aqp.it<br>m.vicenti@aqp.it | |

Modugno 30/04/2015
Il F.L. P. Longo

p_ba
AOO CITTÀ METROPOLITANA DI BARI
Edilizia pubblica, Territorio e Ambiente
PG 0056748 del 28/04/2015
Flusso: Uscita

*CITTA' METROPOLITANA DI BARI*
***Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente***
*Corso S. Sonnino, n. 85 – Bari 70121*
*Tel. n. 080/5412140-telefax n. 080/5412188*

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita ____ Entrata
AOO_089/ 5721 del 29/04/2015

Alla Regione Puglia
Servizio Ecologia
Ufficio VIA e Vinca
*(servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)*

OGGETTO: D. lgs. n. 152/06 e smi, l. n. 241/90 e smi, l.r. n. 11/01.Verifica di assoggettabilità a Valutazione di impatto ambientale per il progetto relativo ai lavori di adeguamento al d. lgs. n. 152/06 dell'impianto di depurazione a servizio del Comune di Casamassima. Progetto di variante del prolungamento del collettore di scarico e realizzazione delle trincee drenanti. Comunicazione del formale avvio del procedimento e convocazione Conferenza di Servizi.

Con riferimento alla Conferenza di Servizi convocata per il 30 aprile p.v., di cui alla nota n. 5523 del 23.04.15 di codesto Servizio, concernente l'oggetto, si comunica l'impossibilità a parteciparvi per impegni inderogabili precedentemente assunti.

Al riguardo, si partecipa che il progetto di che trattasi sarà sottoposto all'attenzione del Comitato Tecnico per la VIA di questa Città Metropolitana.

Si fa riserva di trasmettere le valutazioni di questo Servizio, ad acquisizione del parere del suddetto Comitato.

Distinti saluti.

Il Dirigente ad interim
Avv. Rosa DIPIERRO

Ing. M. Biscitelli

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA
*L.R. 9 Dicembre 2002 n. 19*
C/o INNOVA PUGLIA S.P.A - (EX TECNOPOLIS CSATA)
Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano – Bari
tel. 080 9182200 - fax. 080 9182244 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it e-mail: segreteria@adb.puglia.it

Autorità di Bacino della Puglia
AOO Protocollo Generale
USCITA - 28/04/2015 12:42 - 0005917
PROTOCOLLO :

**Regione Puglia**
**Area Politiche per la Riqualificazione**
**la Tutela e la Sicurezza Ambientale**
**per l'Attuazione delle Opere pubbliche**
**Servizio Ecologia**
**VIA e Vinca**
**Via Delle Magnolie 6/8**
**70026 – Modugno (Ba)**
**servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it**

**Oggetto:** ***"D.Lgs 152/06 e smi, L. 241/90, L.R. 11/01 e smi e L.R. 40/07. Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto relativo ai lavori di adeguamento al D.Lgs 152/99 dell'impianto di depurazione a servizio del Comune di Casamassima. Progetto di variante del prolungamento del collettore di scarico e realizzazione delle trincee drenanti. Comunicazione del formale avvio del procedimento e convocazione conferenza dei servizi.".***

In riferimento alla vs nota prot. n. AOO_089 0005523 del 23/04/2015, acquisita con ns prot. n. 5807 del 27/04/2015 con la quale veniva convocata la conferenza dei servizi relativa al progetto in epigrafe per il giorno 30/04/2015 presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente in Via delle Magnolie – Modugno, visti gli elaborati inviati direttamente da AQP con prot. n. 0039750 del 13/04/2015, acquisiti con ns prot. n. 5747 del 24/04/2015 si fa présente quanto segue.

Con nota ns prot n. 651 del 22/01/2015 relativa alla conferenza dei servizi del 23/01/2015 erano state evidenziate alcune questioni meritevoli di approfondimento e riconducibili essenzialmente alla scelta di realizzare in destra idraulica il recapito finale dell'effluente depurato.

Tale scelta non appariva adeguatamente giustificata tanto in relazione alla intersezione con una viabilità a raso con la lama San Giorgio quanto nel fatto di occupare fisicamente con tale opera l'alveo morfologico della lama.

Responsabile del procedimento
Arch. Alessandro Cantatore
0809182202

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita _____ Entrata
AOO_089/ 5719 del 29/04/2015

A seguito di incontri informali con i progettisti sono state fornite delucidazioni sul parere espresso e sono state fornite tutte le indicazioni necessarie a rendere compatibile al PAI l'intervento proposto.

Si prende atto che con la nuova versione progettuale - costituita dai due distinti interventi di realizzazione delle trincee drenanti attigue al depuratore di Casamassima e dal recapito finale in lama san Giorgio – si è optato per localizzare in sinistra idraulica il recapito finale senza attraversare la sp 179.

La predetta scelta assume quali grandezze idrologiche di riferimento quelle desunte dallo "*STUDIO PER LA DEFINIZIONE DELLE OPERE NECESSARIE ALLA MESSA IN SICUREZZA DEL RETICOLO IDRAULICO INTERESSATO DAGLI EVENTI ALLUVIONALI DI OTTOBRE E NOVEMBRE 2005 NELLE PROVINCE DI BARI E BRINDISI*", redatto per finalità diverse da quelle per cui i progettisti ne fanno riferimento, posizionando le opere di rilascio al di fuori delle aree inondabili a 200 anni da esso individuate.

In particolare l'opera di rilascio prevede la realizzazione di un bacino di fitodepurazione a flusso sommerso, di una gabbionata di protezione spondale e restituzione in alveo, la posa in sub alveo di un materassino Reno con funzione antierosiva.

Tutto ciò premesso si ritiene che l'attuale versione del progetto possa essere ritenuta compatibile con il PAI vigente a condizione di evitare che le opere d'arte modifichino in qualsivoglia modo la morfologia dell'alveo e che durante i lavori in alveo vengano adottate tutte le misure preventive e protettive nei confronti delle maestranze impiegate ai sensi del D.Lgs 81/2008. In particolare si chiede di modificare il manufatto di restituzione in alveo (gabbionate) in modo da limitare il più possibile la loro sporgenza fuori terra, rispetto all'attuale sagoma morfologica della sezione. Si chiede infine di valutare l'effettiva necessità di rivestire una parte dell'alveo della lama con materassi Reno, rispetto agli effetti ivi generati dalle opere previste nel presente progetto.

Sarà cura del Responsabile del procedimento l'introduzione delle predette condizioni nel provvedimento autorizzativo finale e delle figure previste dalla legge la loro concreta attuazione.

*Il Segretario Generale*
***Prof. Ing. Antonio Rosario Di Santo***

Responsabile del procedimento
Arch. Alessandro Cantatore
0809182202

Area politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche
Servizio Ecologia – Ufficio VIA e VINCA
Pec: servizio.ecologia.rupar.puglia.it

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita _____ Entrata
AOO_089/ 5758 del 29/04/2015

Al Dirigente dell'ufficio
Dott. Antonello Antonicelli

Al responsabile del procedimento
Dott. Francesco Longo

Oggetto: Verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale per il progetto relativo i lavori di adeguamento al d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 dell'impianto di depurazione a servizio del Comune di Casamassima. Progetto di variante del prolungamento del collettore di scarico e realizzazione delle trincee drenanti. Comunicazione del formale avvio del procedimento e convocazione conferenza di servizi per il 30 aprile 2015.

**Osservazioni**

del Comune di Rutigliano per ottenere dalla Conferenza una risoluzione aderente agli accordi raggiunti in occasione dei tavoli tecnici tenutisi presso la Prefettura di Bari e l'Assessorato ai lavori pubblici della Regione Puglia.

Le osservazioni provengono altresì da Italia Nostra e dal Villaggio turistico sportivo San Giorgio, anch'essi ricorrenti contro il Commissario per l'emergenza ambientale e la Regione Puglia, in difesa della Lama San Giorgio.

1. Nella relazione di conformità ambientale, nonché in quella paesaggistica del responsabile del procedimento e direttore dei lavori ing. Piervito Lagioia, sebbene si dia atto della circostanza che il progetto di variante in esame racchiuda le conclusioni del tavolo tecnico tenutosi in prefettura il 21 luglio 2014, nonché di quelli seguiti in Regione, presso l'assessorato ai lavori pubblici ( 2 ottobre 2014, 12 dicembre 2014, 23 gennaio 2015, 16 febbraio 2015), allo stesso tempo, si contravviene del tutto alle conclusioni unanimemente raggiunte nelle predette sedi.

2. In particolare, nella relazione di compatibilità, il progetto di variante delle trincee drenanti (colà presentato come ipotesi (?) cfr. p. 3 della relazione) si

prof. avv. Vincenzo Caputi Jambrenghi
Ordinario di diritto amministrativo
Bari - via Abate Eustasio 5 70126 (Marina di S. Giorgio) tel. 0805491223 fax 0805492882
Roma - via V. Ricardi 4/b 00197 tel. 0658078173 - fax 0697747664
e-mail: studio.caputi@tin.it - studio@caputijambrenghi.it

**ritiene comunque idoneo soltanto nel breve e medio termine,** *"vista l'esperienza maturata nella Regione Puglia nella gestione di scarico sul suolo di questo tipo. L'uso è limitato nel tempo a causa principalmente della naturale impermeabilizzazione dei suoli ed esaurimento della capacità di campo con il passare del tempo (...). I lavori di concertazione coordinati dal Prefetto di Bari e terminati in data 21 luglio 2014 come da verbale trasmesso con nota di prot. 19215/12B1/area i^OP del 09.09.2014, hanno individuato due soluzioni: la prima di tipo temporaneo e di breve periodo riguarda la realizzazione di trincee drenanti da realizzare in area attigua all'impianto in territorio di Casamassima: la seconda, di lunga durata, che nel rispetto della previsione del Piano di Tutela delle Acque, individua come recapito finale sempre la Lama San Giorgio, ma in punto diverso che trova il consenso dell'Amministrazione comunale di Rutigliano condizionato alla riduzione delle quantità d'acqua da smaltire a seguito della implementazione di un sistema di affinamento e distribuzione delle acque per uso irriguo"* (p. 4).

**2.1.** Ma il dato di maggiore contraddizione emerge a p. 10 della relazione stessa, dove al prf. 3 (p. 10) ***"Descrizione degli interventi in progetto"*** si afferma *"per il completamento dello schema depurativo e di scarico dei reflui prodotti dal depuratore di Casamassima, è prevista quindi una soluzione di tipo duale: la* ***prima di tipo temporaneo*** *e di breve periodo riguarda la realizzazione di trincee (...)"; la* ***seconda di lunga durata*** *che, nel rispetto del Piano di tutela delle Acque, individua come recapito finale sempre la Lama San Giorgio. (...).* ***Questo tipo di scarico si attiverà in alternativa al primo in caso di superamento della capacità di adsorbimento delle trincee"***. In altri termini, in quest'ultimo capoverso si opera un riferimento chiaro alla circostanza che lo sversamento in Lama sarà limitato al c.d. "troppo pieno", individuandosi la soluzione dello sversamento come cumulativa a quella delle trincee drenanti, con il carattere della sporadicità ed eccezionalità rispetto all'uso a regime definitivo delle prime.

Conformemente a detta ultima affermazione, del resto, a p. 11 della relazione si legge: *"ciò premesso, vista comunque la gerarchia degli interventi emersa in sede prefettizia rispetto ai siti alternativi nella Lama San Giorgio,* ***la soluzione è stata individuata nelle trincee drenanti*** *in area attigua al depuratore esistente"*.

**3.** Senonché, in disparte detto barlume di lucidità e di piena corrispondenza del contenuto della relazione ai fatti che hanno caratterizzato i tavoli tecnici a valle dei quali il progetto di variante è stato redatto, nella relazione ritorna costantemente l' "avvertenza" del carattere "temporaneo" delle trincee drenanti, mentre viene valorizzato al massimo il progetto della parte definita nella relazione "a lungo termine dello scarico delle acque reflue in Lama" e consistente nel collettore di scarico e nella realizzazione di un piccolo bacino di fitodepurazione a flusso sommerso, "attraverso il quale le acque verranno conferite in Lama San Giorgio" (p. 17 della relazione) per assicurare il ***"deflusso minimo vitale"*** dei corsi d'acqua non significativi come la Lama.

Detto "deflusso minimo vitale", comporterebbe la compatibilità ambientale del progetto atteso che nelle NTA del PTA si prevede *"l'impiego di sistemi di riciclo delle acque reflue attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione ( art. 48 comma b6). Si ritiene, altresì, che gli equilibri ecologici e idraulici della paesaggio torrentizio possano essere migliorati dall'intervento in questione e rientrano nel solco di garantire un deflusso minimo vitale come più volte auspicato dalla pianificazione*

*paesaggistica e ambientale che a vario titolo osserva il complesso sistema delle aste torrentizie carsiche del territorio barese. Gli equilibri idrogeologici del sistema di deflusso non verranno modificati in quanto l'incidenza del deflusso aggiunto ( 0,036 mc/s) rispetto alle portate di piena triennali (114 mc/s) è irrilevante attestandosi nell'ordine dello 0, 032%circa. Il complessivo assetto paesaggistico potrà risultare migliorato dal rilascio in Lama delle acque in quanto limiterà e ridurrà nella misura del possibile le trasformazioni e l'artificializzazione del reticolo idrografico, oltre che migliorerà le condizioni idrauliche nel rispetto del naturale deflusso delle acque e assicurando il deflusso minimo vitale dei corsi d'acqua".*

**4.** Su tale assioma, secondo cui il **"deflusso minimo vitale"** del corso d'acqua potrà migliorare il paesaggio, fonda anche la relazione paesaggistica (pp. 40 e ss della stessa), con la specificazione di tutti gli impatti positivi attesi da tale "deflusso minimo vitale".

Non vi è più traccia della natura sporadica ed episodica dello sversamento in Lama inteso, dal partenariato interistituzionale accordatosi nei tavoli tecnici richiamati, con la funzione di "troppo pieno" limitato, cioè, al caso in cui l'intensità di eventuali precipitazioni meteoriche avesse a provocare un temporaneo disfunzionamento della/e trincea/e drenante/i di Casamassima.

Ciò non può negarsi laddove si consideri che all'idea originaria emersa nel tavolo tecnico del 21 luglio 2014 tenutosi in Prefettura, di realizzare trincee drenanti a ridosso del depuratore di Casamassima si è subito affiancata quella di effettuare una verifica di permeabilità delle stesse, emersa nel tavolo tecnico del 2 ottobre 2014 presso l'Assessorato ai lavori pubblici, verifica effettuata da tecnici incaricati dall'AQP e conclusasi con una diagnosi molto positiva in ordine alla idoneità delle trincee drenanti a costituire *"il recapito finale delle acque depurate dall'impianto"* (cfr. p. 6 della relazione di compatibilità ambientale, nonché dalle conclusioni del tavolo tecnico del 12 dicembre 2014).

Come emerge, altresì dal quel verbale, l'obiettivo finale del tavolo è stato la ricerca di tutte le soluzioni possibili per eliminare lo scarico in Lama San Giorgio.

Ma. al di là delle conclusioni raggiunte concordemente e unanimemente ai tavoli, resta il fatto, tuttavia, che calcoli, prospettazioni e descrizioni hanno ad oggetto il recapito in Tabella 4 dei reflui di Casamassima nella Lama.

A questo punto, la Lama San Giorgio si confermerebbe come recapito finale del depuratore di Casamassima, salvo un periodo forse assai breve nel quale andrebbe in funzione una trincea drenante, in tal modo *invertendosi paradossalmente* l'accordo assunto presso il Prefetto di Bari e definito presso l'Assessorato lavori pubblici con l'Assessore Giovanni Giannini.

**5.** Del resto, nel richiamarsi al contenuto dei tavoli tecnici non può omettersi che durante la riunione del 21 luglio 2014 in Prefettura fu richiamata la prescrizione contenuta nella determinazione dirigenziale della Provincia di Bari n. 560 del 12 giugno 2012 secondo cui *"l'attivazione degli scarichi dovrà comunque essere preceduta da una procedura di VIA complessiva che tenga conto degli effetti e impatti cumulativi sul corpo idrico recettore e che tenga conto di tutte le possibili soluzioni alternative e di un'approfondita analisi dei costi e dei benefici" nonché, " di dare atto che la procedura di VIA complessiva di cui al punto sub p) è propedeutica ai provvedimenti autorizzatori allo scarico in Lama".*

Si chiede che detta prescrizione sia considerata anche nell'ambito dell'istruttoria del procedimento in questione.

6. In ordine alla relazione paesaggistica si osserva che, in disparte l'erroneità dell'assunta compatibilità paesaggistica del **"deflusso minimo vitale"** che non può che perdere ogni rilievo nel momento in cui da continuo diviene episodico e sporadico come deve essere, qui giova rimarcare che il collettore finale intercetterebbe il territorio della chiesa Mater Domini, che rappresenta, come non possono omettere di rilevare neppure i redattori della relazione paesaggistica, *"un importante sito ad alto valore testimoniale. Lungo il vecchio tracciato stradale per Casamassima, subito dopo aver oltrepassato lama San Giorgio, la chiesa rurale della Mater Domini sorge isolata in mezzo alla campagna ad appena quattro chilometri dal centro di Rutigliano (p. 36)"*. Tanto che, con riferimento agli impatti previsti durante la fase di esecuzione delle opere "si deve" concludere nella relazione stessa che *"per quanto riguarda il passaggio del collettore di scarico nei pressi della chiesetta della Mater Domini si prevederanno apposite indagini di carattere archeologico e geognostico preventivo al fine di prevedere,* ante operam, *la presenza di eventuali testimonianze dell'antichità"* (p. 38).

Tuttavia, la relazione non è accompagnata da relazione archeologica che pianifichi le prospezioni archeologiche necessarie a verificare lo stato dei luoghi, né prevede l'assistenza, durante le attività di scavo, di un archeologo (prescrizioni minime di tutela).

Allo stesso modo, deve rimarcarsi, che alla dichiarazione di non ricorrere alla tecnica di percussione per lo scavo in Lama non segue un'analitica descrizione della tecnica alternativa prescelta.

Ora, al carattere definitivo delle trincee drenanti come recapito finale è legata anche la salvaguardia di territorio della chiesa Mater domini.

Per la limitata funzione di collettore del troppo pieno, la tubatura attualmente realizzata sino alla corrispondenza del suo andamento con il Vallone Guidotti, in agro di Rutigliano, dovrà correre lungo la via provinciale e sfociare, dopo l'abitato di Rutigliano, in Lama San Giorgio senza che sia necessario effettuare altri interventi invasivi del territorio.

**Si chiede**

che nella relazione di compatibilità ambientale il progetto di variante delle trincee drenanti non sia descritto come temporaneo e a breve termine rispetto a quello a lungo temine dello sversamento del "deflusso minimo vitale" e che con riferimento a tale sversamento, si specifichi, conformemente a quanto previsto a p. 10 della relazione che ***"questo tipo di scarico si attiverà in alternativa al primo nei casi di superamento della capacità di adsorbimento delle trincee".***

La natura sporadica ed episodica dello sversamento non giustifica, inoltre tutte le conclusioni relative agli impatti positivi paesistico – ambientali attesi dal continuo "deflusso minimo vitale", con l'effetto che la relazione di compatibilità dovrà vertere sugli effetti attesi rispetto all'uso delle trincee drenanti come soluzione definitiva del recapito finale dei reflui provenienti dal depuratore di Casamassima.

Per quanto attiene la relazione paesaggistica, è necessario che si specifichi, in ordine al paragrafo n. 7 – **Impatti durante la fase di esecuzione delle opere** – l'obbligo ad eseguire i lavori di scavo (1) nella misura di profondità da precisare, (2) senza impiego di alcun macchinario, (3) con l'assistenza di un archeologo e di un esperto della Soprintendenza dei beni paesaggistici, previa redazione di relazione archeologica e paesaggistica sullo stato dei luoghi, che dovrà essere richiesta ad integrazione della documentazione già depositata, e (4) le tecniche specifiche di lavoro che si intendono adottare in alternativa alla tecnica di percussione. Per il tipo di intervento si alleghi una relazione *ad hoc*.

**E si osserva**

che la progettazione AQP può anche ritenersi compatibile con gli accordi conseguiti: nel senso che può certamente capitare, soprattutto d'inverno (quando il riutilizzo agricolo non ha luogo), che la Lama riceva i reflui di Casamassima e di Gioia del Colle, a causa di un volume di acqua meteorica fuori dall'ordinario.

In tal caso, che potrebbe verificarsi anche due volte all'anno, sospendendo, purtroppo, gli usi popolari e in generale sociali diversi che nel frattempo si sanno ivi affermati, il "troppo pieno" deve funzionare e solo in questo caso si userà la Lama: fintanto che una diversa e più raffinata consapevolezza della sua enorme importanza per la vita dei cittadini non imponga -ad es., tra dieci-quindici anni- una condotta intercomunale con recapito in mare a Sud Est di Bari, dove oggi sfocia la fognatura del nuovo quartiere Sant'Anna.

Si tace sui problemi di ritorno all'ancor recente passato se lo scarico in Lama, sia pure «*a lungo termine*», si effettuasse in concreto.

Gite scolastiche, pellegrinaggi, processioni, passeggiate nel verde e studi naturalistici ed archeologici, soprattutto per le giovani generazioni, verrebbero comunque soppressi con peggioramento della qualità della vita per l'intera popolazione che gravita intorno a Lama San Giorgio e che si può stimare in una cifra non certo inferiore a 150.000 persone, tutte interessate, viceversa, all'istituzione del Parco della Lama San Giorgio, come da l.r. 19/1997.

Ulteriore precisazione, questa volta procedimentale, è necessario esporre: con delibera 605 del 30 marzo 2015 ad oggetto «*Piano di tutela delle acque: modifica di recapito finale dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Putignano*», che qui si richiama integralmente, la Regione Puglia ha deliberato: «*che si provvederà alla modifica delle relative schede e cartografie di dettaglio contenute nel piano di tutela delle acque in occasione del prossimo aggiornamento dello stesso strumento di programmazione e di pianificazione regionale*».

Si osserva, infine, che non è possibile rinunciare, com'è nell'intento comune, al contenzioso amministrativo, che attualmente è solo rinviato, se non dopo l'accoglimento delle presenti osservazioni da correlarsi all'accettazione delle modifiche già richieste al progetto preliminare AQP, come da osservazioni inviate all'Assessorato ai lavori pubblici il 21 aprile 2015.

Avv. Annalisa Morgese

Prof. Avv. Vincenzo Caputi Iambrenghi

# COMUNE DI RUTIGLIANO

**AREA URBANISTICA – EDILIZIA PRIVATA**

***Servizio Urbanistica***

Raccomandata

COMUNE DI RUTIGLIANO
Prot.N°0002741
del 10-02-2015
in Partenza
Categoria 6 Classe 3

-Ministero dell'Ambiente
V. Cristoforo Colombo n.44
00147 ROMA

-Regione Puglia Ass.to Riqualificazione
Tutela e Sicurezza Ambientale ecc.
Via delle Magnolie 6/8 Z.I.
70026 MODUGNO (BA)

-Ass.to Infrastrutture Mobilita' e LL.PP.
Via Gentile 52-70126 BARI

-All'A.Q.P. Via Cognetti 36
70100 BARI

-Alla Prefettura di BARI

-All'ARIF PUGLIA
V.le Luigi Corigliano n.1
-70132 BARI

-Autorita' Idrica Pugliese
Via Borsellino e Falcone n.2
70125 BARI

-Al Comune di CASAMASSIMA

-Al Consorzio di Bonifiche Terre d'Apulia
Corso Trieste n.11 – 70126 BARI

Alla Soprintendenza c/o Castello Svevo
P.zza Federico II – 70122 BARI

**OGG.: Invio Delibera C. C.le n. 1 del 29-01-15 inerente la Lama San Giorgio.**

La presente per trasmetterVi la delibera di cui all'oggetto.

L'Istruttore Amministrativo
(Margherita Valenzano)

IL RESPONSABILE AREA
URBANISTICA –EDILIZIA PRIVATA
(Ing. Erminio d'ARIES)

Numero 1 Del 29-01-15

# COMUNE DI RUTIGLIANO

PROVINCIA DI BARI

## COPIA DI VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto APPROVAZIONE ORDINE DEL GIORNO LAMA S. GIORGIO.

L'anno duemilaquindici il giorno ventinove del mese di gennaio alle ore 16:00 si è riunito il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione Straordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri, oltre al Sindaco, assegnati a questo Comune ed in carica :

| | | | |
|---|---|---|---|
| ROMAGNO ROBERTO | P | PAVONE GIOVANNI | A |
| ALTIERI DOMENICO | P | DELLITURRI FRANCESCO | A |
| GIAMPAOLO NICOLA | P | SIMONE STEPHI | P |
| MAGGIORANO MICHELE | P | LEPORE DOMENICA | P |
| SAFFI NICOLA | P | VALENTINI ORONZO | P |
| LAMPARELLI DONATA | P | RAG. MARTIRE MICHELE | P |
| ROMITO ROSA | P | BERARDI ANTONELLA | P |
| SIG. DAMATO VINCENZO | P | SIG. VALENZANO GIUSEPPE (15/1/80) | P |
| SIG. TROIANI ANTONIO | A | | |

ne risultano presenti n. 14 e assenti n. 3.

Assume la presidenza il GEOM. MAGGIORANO MICHELE in qualità di Presidente del Consiglio, assistito dal Segretario Generale DOTT.SSA NICASSIO MARIA.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente del Consiglio invita i consiglieri a levarsi in piedi per l'ascolto dell'inno nazionale.
Successivamente il Sindaco propone un minuto di raccoglimento in onore del compianto Pierino Valenzano, ex amministratore e consigliere comunale.
A seguire il Presidente del Consiglio dà lettura del testo dell'o.d.g. predisposto dalla Conferenza dei Capigruppo.

- Entra il consigliere Troiani, i presenti sono 15.

Si apre la fase della discussione.
Il consigliere Lamparelli (Forza Italia) ribadisce la contrarietà del suo gruppo allo sversamento in lama dei reflui e auspica che gli Enti preposti trovino soluzioni definitive così come le hanno trovate per il comune di Putignano e Gioia del Colle.
Il Consigliere Martire (N.C.D.) dichiara di essere fortemente contrario allo sversamento nella Lama S. Giorgio e invita a prestare attenzione impegnandosi tutti con atteggiamento costruttivo.
Il consigliere Damato (I Moderati) ringrazia i due Comitati Cittadini.
Il consigliere Berardi (P.D.) invita l'Amministrazione ad attivare tutti quei processi di informazione e sensibilizzazione nelle scuole, nelle associazioni di categoria per la salvaguardia dell'ambiente. Ringrazia inoltre tutti i consiglieri e il Comitato che hanno partecipato alla redazione del documento finale.
Il consigliere Altieri (Progetto Città) invita l'intero Consiglio a non disperdere il clima di collaborazione che per questo specifico argomento sta coinvolgendo tutti e si ritiene soddisfatto per l'approvazione unanime dell'argomento.
Il consigliere Troiani (I Moderati) ribadisce la contrarietà allo scarico.
Il consigliere Giampaolo (Insieme si può) dichiara la propria soddisfazione per il raggiungimento dell'unanimità nella stesura del documento e chiede che lo stesso venga inviato anche al Ministero dei beni culturali e Archietettonici.
Il consigliere Valentini (N.C.D.) effettua una disamina della vicenda e propone che vengano dati indirizzi al Sindaco di intervenire nel procedimento di VIA per il nuovo progetto predisposto dall'A.Q.P.
L'Assessore all'Ambiente (Giuseppe Valenzano) prende atto della volontà del Consiglio Comunale di collaborare tutti insieme per la soluzione del problema.
Il Sindaco, infine,rileva con soddisfazione che la politica rutiglianese con questo atto ha dimostrato di avere raggiunto una grande maturità dimostrando concretamente la volontà di difendere il proprio territorio.
Terminata la fase della discussione si passa alle dichiarazioni di voto:

- Romito (Forza Italia): voto favorevole;
- Lepore (Arcobaleno): voto favorevole;
- Berardi (P.D.): voto favorevole;
- Damato (I Moderati): voto favorevole:
- Altieri (Progetto città): voto favorevole.

Prima della votazione il Presidente del Consiglio precisa che l'approvando Ordine del Giorno sarà inviato anche al Ministero dei beni Culturali e Architettonici.

**PREMESSO**

**CHE** il giorno 12 dicembre 2014 presso l'Assessorato alla Mobilità della Regione Puglia, si è tenuta, alla presenza dell'Assessore regionale Giovanni GIANNINI, la riunione avente ad oggetto gli impianti di depurazione che scaricano in Lama San Giorgio, in prosieguo del tavolo del 7 novembre 2014;

**CHE** in detta riunione emergeva la possibilità per il Comune di Putignano di considerare, quale recapito finale dei reflui depurati e come soluzione definitiva, l'utilizzo delle trincee drenanti;

**CHE** nella stessa riunione il Sindaco di Rutigliano contestava lo scarico in Lama San Giorgio per il depuratore del comune di Casamassima, atteso che per gli altri comuni veniva individuata ed accettata come soluzione definitiva lo scarico in trincee drenanti;

**CIO' PREMESSO**

**VISTO:**

- che l'AQP ha trasmesso il progetto di realizzazione di trincee drenanti a servizio del depuratore di Casamassima;

- che l'AQP con propria nota prot. n. 124814 del 23.12.2014, pervenuta al Comune di Rutigliano in data 05.01.2015, ha trasmesso il progetto di spostamento dello scarico in prossimità dell'intersezione della S.P. n. 179 con la Lama San Giorgio;

**CONSIDERATO:**

- che lo scarico in trincea drenante è stato consentito, come soluzione definitiva, per il comune di Putignano;

- che lo scarico in Lama San Giorgio dei reflui depurati potrebbe compromettere l'inestimabile patrimonio naturalistico, paesaggistico, archeologico, architettonico, etnografico e storico dell'area protetta naturale per la quale è in corso l'iter di istituzione del Parco;

- che il Consiglio Comunale con precedente deliberazione n. 62 del 01/09/2011 ha approvato l'atto d'indirizzo inerente l'istituzione del Parco San Nicola, Vallone Guidotti, lama San Giorgio, lama dell'Annunziata e lama Giotta;

- che la lama San Giorgio è interessata da diversi progetti di valorizzazione già finanziati nell'ambito delle misure previste dal PSR e dal SAC;

- che il recapito finale individuato con la nuova soluzione, in prossimità dell'inghiottitoio naturale, potrebbe costruire fonte di inquinamento della falda acquifera;

**RITENUTO:**

- di dover chiedere alla Regione Puglia di ampliare le trincee drenanti previste presso il depuratore di Casamassima affinché le stesse possano essere utilizzate come recapito finale alternativo allo scarico in lama San Giorgio;

- di dover suggerire alla Regione Puglia una soluzione integrata del problema dello scarico del depuratore di Casamassima che contempli affinamento e utilizzo dei reflui in agricoltura e in tutti gli ambiti consentiti

Con voti unanimi favorevoli espressi per alzata di mano dai 15 consiglieri presenti e votanti,

**D E L I B E R A**

1. **DI RIBADIRE** l'assoluta contrarietà allo sversamento dei reflui nella lama San Giorgio a Rutigliano;

2. **PRENDERE ATTO** che lo scarico in trincea drenante è stato già consentito come soluzione definitiva per il Comune di Putignano;

3. **DI CHIEDERE** alla Regione Puglia di ampliare le trincee drenanti previste presso il depuratore di Casamassima affinché le stesse possano essere utilizzate come recapito finale alternativo allo scarico in lama San Giorgio;

4. **DI SUGGERIRE** alla Regione Puglia una soluzione integrata del problema dello scarico del depuratore di Casamassima, che contempli affinamento e utilizzo in agricoltura dei reflui, in agricoltura e in tutti gli ambiti consentiti;

5. **DI DARE** mandato al Responsabile dell'Area Edilizia Privata ed Urbanistica di trasmettere copia del presente atto:

   - al Ministero dell'Ambiente - Via Cristoforo Colombo, n. 44 - 00147 Roma;

   - alla Regione Puglia Assessorato Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche Via delle Magnolie 6/8 Z.I.- 70026 Modugno (Ba)

   - all'Assessorato alle Infrastrutture, Mobilità e Lavori Pubblici, Via GENTILE 52 – 70126 BARI;

   - all'AQP Via Cognetti n. 36 – 70100 BARI

   - alla Prefettura di BARI;

- all'ARIF PUGLIA Viale Luigi Corigliano n.1 - 70132 – BARI;
- all'Autorità Idrica Pugliese - Via Borsellino e Falcone n. 2 – 70125 BARI;
- al Comune di Casamassima – Piazza A. Moro n. 2 – 70010 CASAMASSIMA;
- al Consorzio di Bonifiche Terre d'Apulia Corso Trieste n. 11 – 70126 BARI;
- al Ministero Beni Culturali e Architettonici;

6. **DI DARE** immediata esecutività al presente atto;

Successivamente il Presidente propone di dare immediata esecutività al provvedimento.
Messa in votazione la proposta viene approvata con voti unanimi dai 15 consiglieri presenti e votanti.
Alle ore 18,10 non essendoci altri argomenti da discutere, il Presidente del Consiglio scioglie la seduta.

**Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.**

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**
F.to: GEOM. MAGGIORANO MICHELE

**IL SEGRETARIO GENERALE**
F.to: DOTT.SSA NICASSIO MARIA

Parere per la PARERE TECNICO espresso in data ai sensi dell'art.49 – comma 1 – del D.Lgs. n° 267/2000.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**
F.to: DOTT.SSA NICASSIO MARIA

Su conforme attestazione del Messo Comunale, si certifica che la presente deliberazione è in pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune dal 3 - FEB. 2015 al 18 FEB. 2015

Rutigliano,lì 3 - FEB. 2015

**IL SEGRETARIO GENERALE**
F.to: **DOTT.SSA NICASSIO MARIA**

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

☒ La presente deliberazione è dichiarata immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art.134 - 4° comma del D.Lgs. n° 267/2000.

☐ La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ per il decorso termine di 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art.134 - 3° comma del D.Lgs. n° 267/2000.

Rutigliano,lì 3 - FEB. 2015

**IL SEGRETARIO GENERALE**
F.to: **DOTT.SSA NICASSIO MARIA**

**Copia conforme per uso amministrativo.**

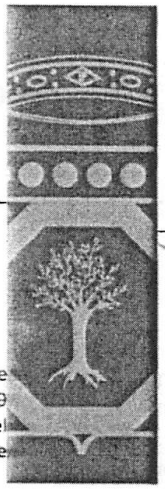
**IL RESPONSABILE DELEGATO UFF. SEGR.**
**Natalizia Magno**

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO ECOLOGIA

Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS



**Oggetto: DLgs 152/06 e smi, L 241/90 e smi, LR 11/01.** Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto ambientale per il progetto relativo i lavori di adeguamento al DLgs 152/99 dell'impianto di depurazione a servizio del Comune di Casamassima. Progetto di variante del prolungamento del collettore di scarico e realizzazione delle trincee drenanti- **Verbale Conferenza di Servizi**

Alle ore 12:30 del 25/09/2015 sotto la presidenza del Dirigente del Servizio Ecologia, A. Antonicelli si avviano i lavori della Conferenza di Servizi. Sono presenti i rappresentanti degli Enti come da foglio firma allegato (All.1) e convocati giusta nota prot. AOO_089_12443 del 17/09/2015.

Con la nota di convocazione della odierna conferenza è stato trasmesso il parere reso dal comitato VIA regionale reso nella seduta del 25/09/2015. Il proponente non ha trasmesso controdeduzioni.

Si acquisiscono ai lavori odierni, se ne da lettura e si allegano al verbale i seguenti pareri/contributi:

1. Soprintendenza belle arti e paesaggio per le provincie di BA, BAT e FG prot. 8048 del 15/06/2015;
2. Soprintendenza belle arti e paesaggio per le provincie di BA, BAT e FG prot. 7883 del 11/06/2015;
3. ARPA Puglia – DAP BA prot. 29080 del 21/05/2015 ritrasmessa il 08/09/2015;
4. AQP SpA prot 78498 del 29/07/2015;
5. Avv. Caputi Iambrenghi del 30/07/2015 contestazione alla nota AQP SpA prot 78498 del 29/07/2015.

Si riporta che non è pervenuto il parere della Città Metropolitana la cui riserva di trasmissione era stata comunicata dallo stesso Ente con nota prot. PG 56748 del 28/04/2015.

In riferimento al parere reso dalla Soprintendenza belle arti e paesaggio per le provincie di BA, BAT e FG prot. 8048 del 15/06/2015, la conferenza evidenzia che nel percorso del corrente procedimento, anche in relazione a posizioni espresse da parte degli enti locali e di altri soggetti comunque portatori di interessi, è stato assunto l'orientamento, condiviso da Regione, Autorità Idrica ed accolto dal soggetto proponente, che le trincee drenanti rappresentino la soluzione definitiva e titolare dello scarico del depuratore, riservando la soluzione dello scarico in Lama S. Giorgio a situazioni di emergenza e "troppo pieno" delle trincee drenanti stesse. .
Si sottolinea, pertanto, che i luoghi dove vengono realizzate le trincee, a fine lavori, non possono essere ripristinati, così come richiesto dalla Soprintendenza.



**Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS**
Via delle Magnolie, 8 - 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 6816 - Fax: 080 540 6853
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO ECOLOGIA

Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS

In riferimento al parere reso dalla Soprintendenza belle arti e paesaggio per le provincie di BA, BAT e FG prot. 7883 del 11/06/2015 si rappresenta la necessità che sia acquisito, prima dell'esecuzione dei lavori per lo scarico di soccorso in Lama, l'autorizzazione paesaggistica, la cui competenza nel caso di specie è posta in capo alla Regione – Servizio Assetto del Territorio.
Il presidente della conferenza riporta che essendo in procedura di verifica a VIA, l'autorizzazione paesaggistica non può essere sostituita ma deve essere coordinata .
In tal senso AQP comunica di aver già attivato la specifica richiesta al Servizio Assetto del Territorio.
La conferenza chiede al Servizio Assetto del Territorio di concludere l'istruttoria sulla richiesta di autorizzazione paesaggistica in tempi congrui per l'immediata cantierabilità delle opere.

In riferimento alla nota ARPA Puglia – DAP BA prot. 29080 del 21/05/2015 ritrasmessa il 08/09/2015, si chiarisce che l'intervento di che trattasi riguarda le sole opere di scarico e non già quelle del depuratore, già realizzato ed in attesa di entrare in esercizio. Si chiede ad AQP di produrre la documentazione richiesta (Valutazione di impatto acustico).

Dopo la lettura delle controdeduzioni da parte di AQP alle osservazioni rese dai portatori di interesse, nota prot 78498 del 29/07/2015, e della successiva contestazione resa dall' Avv. Caputi Iambrenghi con propria del 30/07/2015 nell'interesse del Comune di Rutigliano, del Villaggio Turistico San Giorgio e di Italia Nostra ONLUS , si ribadisce che l'orientamento assunto dalla presente conferenza è quello di garantire lo scarico del depuratore di Casamassima attraverso il sistema di trincee drenanti quale recapito finale principale, anche attraverso il successivo potenziamento dello stesso, riservando lo scarico in Lama S.Giorgio a recapito di soccorso per le situazioni di emergenza e di "troppo pieno" del recapito principale, con la prescrizione per AQP di presentare il progetto preliminare del potenziamento delle trincee drenanti entro sei mesi dalla chiusura del presente procedimento.

Il rappresentante del Comune di Rutigliano si riserva di presentare, alla luce dell'orientamento della presente conferenza dei servizi, la posizione conclusiva dell'amministrazione comunale.

Il rappresentante del Comune di Casamassima sollecita la chiusura del procedimento e l'avvio all'esercizio del nuovo impianto di depurazione al fine di superare le attuali criticità ambientali legate all'esercizio dell'attuale presidio depurativo non conforme alla normativa vigente e si riserva di trasmettere eventuale parere di dattaglio

I Lavori si concludono alle ore 15:00 e verranno aggiornati con specifica comunicazione.

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO ECOLOGIA

Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS

**Oggetto DLgs 152/06 e smi, L 241/90 e smi, LR 11/01 e smi e LR 18/12.** Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto ambientale per il progetto di "lavori di adeguamento al DLgs 152/99 dell'impianto di depurazione a servizio del Comune di Casamassima. Variante del prolungamento del collettore di scarico e realizzazione delle trincee drenanti". **Conferenza di Servizi prot. AOO_089_12443 del 17/09/2015 FOGLIO FIRMA**

| ENTE | RAPPRESENTANTE | MAIL | FIRMA |
|---|---|---|---|
| Città metropolitana di i Bari | | | |
| Comune di Casamassima | ASSESSORE BAGALI ROCCO | rocco.bagala@comune.casamassima.ba.it | |
| Comune di Rutigliano | FUNZIONARIO TECNICO ING. ERMINIO d'ARIES | darieserminio@comune.rutigliano.ba.it | |
| Comune di Bari | | | |
| Consorzio di B Terre d'Apulia | | | |
| MBAC-Dir Puglia | | | |
| SBAP BA, BAT FG | | | |
| SBA Puglia | | | |
| Autorità di Bacino | | | |
| Autorità Idrica Pugliese | ING. LUCA LEVANTACI ING. ROBERTA RANA | l.levantaci@aip.gov.it rm.rana@aip.gov.it | Luca Levantaci |
| ARPA Puglia | | | |
| ASL BA | | | |
| ARIF - Puglia | | | |
| Servizio Urbanistica | | | |
| Assetto del Territorio | | | |
| Risorse Idriche | LUCA LIMONGELLI ANDREA ZOTTI | | |
| Ciclo dei Rifiuti e Bonifica | | | |
| Lavori Pubblici | | | |
| Risorse Naturali | | | |
| Rischio Industriale | | | |
| Servizio Foreste | | | |
| Acquedotto Pugliese | PIERVITO LAGIOIA | p.lagioia@aqp.it | |

SOTTENICA VICENTI p.mr.vicenti@aqp.it
MASSIMILIANO BALDINI m.baldini@aqp.it

Modugno 25/09/2015
Il F.I.: F Longo

www.regione.puglia.it

Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS
Via delle Magnolie, 8 - 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 6816 - Fax: 080 540 6853

# Comune di Casamassima

(Provincia di Bari)

Prot. nr. Casamassima,

**OGGETTO: Convocazione Conferenza di Servizi.**

**IL SINDACO**

Vista la convocazione del 18/09/2015, prot. n.17175.

**DELEGA**

Il rag. Rocco BAGALA', assessore del Comune di Casamassima, a partecipare all'incontro che si terrà il giorno 25.09.2015 alle ore 12,00 presso Assessorato dell'Ambiente della Regione Puglia (via delle Magnolie 6/8 Modugno Z.I. Bari).

IL SINDACO
Dott. Vito CESSA

Comune di Casamassima - Uscita - Uscita - Protocollo Generale Prot.n. 20150017734 - Casamassima - 25/09/2015 - 08:32

MODULARIO
B C - 255

MOD. 304

*Ministero*
*dei beni e delle attività culturali e del turismo*

Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici
per le province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia
**Bari**

MBAC-SBAP-BA
STP
0008048 15/06/2015
Cl. 34.19.06/60.6

Al Servizio Ecologia
Area Politiche Riqualificazione Tutela e
Sicurezza Ambientale della
Regione Puglia
**BARI**
(servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

Regione Puglia
Servizio Ecologia

22 AOO_089/ 8965 del 26/06/2015

*Risposta al Foglio del 23/04/2015*
*Div. ..... Sez. .....N. 5523*

Oggetto: **Casamassima (BA)** – D.lg. n. 152/06 e smi, L 241/90 e smi, LR 11/1, verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale per il progetto relativo ai lavori di adeguamento al D.lgs. 152/99 dell'impianto di depurazione a servizio del Comune di Casamassima.
Progetto di variante del prolungamento del collettore di scarico e realizzazione delle trincee drenanti.
Comunicazione del formale avvio del procedimento e convocazione Conferenza di Servizi
Convocazione Conferenza di Servizi per il giorno 30/04/2015
Ente Proponente: **Acquedotto Pugliese** Ente Competente: **Regione Puglia**

E, p.c. Alla Commissione Regionale per il
Patrimonio Culturale
c/o Segretariato Regionale Puglia
*mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it*

In riferimento alla questione in oggetto e alla convocazione della Conferenza di servizi del 0/04/2015, pervenuta con nota segnata a margine e relativa all'oggetto, acquisita agli atti di questo Ufficio il 29/04/2015, prot. n. 5799, si comunica che, per precedenti impegni assunti, questo Ufficio non ha potuto presenziare a detta Conferenza dei Servizi.

Tuttavia, in attesa di ricevere copia del verbale di seduta, questa Soprintendenza, esaminati gli elaborati prodotti, ritiene che delle due proposte avanzate a riguardo del recapito finale delle acque reflue provenienti dal nuovo depuratore del Comune di Casamassima, la più idonea sia nel punto proposto di circa 3,00 km più a valle dell'iniziale punto di recapito tenuto conto che tale scelta di variare il percorso è scaturita anche per esigenze di protezione dell'area della chiesetta dell'Annunziata e dell'annessa area archeologica.

Pertanto, questa Soprintendenza, confermando quanto espresso nella nota del 09/04/2013 n. 5127, ritiene di poter esprimere parere favorevole, per gli aspetti di competenza, sulla proposta progettuale avanzata raccomandando che in attesa che, si proceda alla realizzazione di tale variante, lo smaltimento attraverso la realizzazione delle trincee drenati da sistemare nell'ambito dell'area del depuratore sia una soluzione a carattere temporaneo e provvisorio.

Inoltre si raccomanda di ripristinare lo stato dei luoghi a fine lavori, procedendo eventualmente alla piantumazione di essenze arboree là dove necessario ed in particolare a ridosso di opere d'arte fuori terra.

Il Soprintendente
Arch. Carlo Birrozzi

Responsabile del procedimento
Arch. Emilia Pellegrinotel. 080/ 5286216
e-mail: emilia.pellegrino@beniculturali.it
istruttoria tecnica: geom. Vito Quaranta

MODULARIO
B. C. - 255

MBAC-SBAP-BA
STP
0007883 11/06/2015
Cl. 34.04.02/148.16

MOD. 304

*Ministero*
*dei beni e delle attività culturali e del turismo*

Soprintendenza belle arti e paesaggio
per le province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia
**Bari**

Lettera inviata solo tramite **E-MAIL**
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000

All'Acquedotto Pugliese SpA
Direzione Operativa – Area Controllo Reti
Via Cognetti 36
70121 **BARI**
acquedotto.pugliese@pec.aqp.it
amministratore@pec.aqp.it

*Risposta al Foglio del* 13/04/2015
*Prot.* 39610

Oggetto: **Rutigliano.** Realizzazione Impianto di Depurazione a servizio del Comuna di Casamassima e relativo Collettore di scarico. Programma degli interventi urgenti di cui all'art. 141, co 4, della Legge 388/2000. Lavori di costruzione ai sensi del D.Lgs 152/99 degli impianti di depurazione ricadenti nell'Ambito Territoriale n. 5.

E, p. c Alla REGIONE PUGLIA
Servizio Ecologia- Ufficio VIA e VAS
Viale delle Magnolie 6-8
70026 **MODUGNO** (BA)
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia
Servizio Ecologia
AOO_089/ 8966 del 26/06/2015

Alla REGIONE PUGLIA
Dirigente Ufficio Attuazione
Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile 52, strada Zuccararo
70126 **BARI**
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

Al Segretariato dei beni e delle attività culturali e del turismo per la regione Puglia
Strada Dottula, Isolato 49
70121 **BARI**
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

Con riferimento all'intervento in argomento riguardante impianto di depurazione delocalizzato, a servizio del comune di Casamassima e collettore per lo scarico delle acque depurate in Lama San Giorgio, mediante trincee drenanti, da realizzare in territorio comunale di Rutigliano, questa Soprintendenza prende atto della documentazione trasmessa da codesta Società e avendo riscontrato che l'intervento ricade in area soggetta a vincolo paesaggistico di cui alla Parte III del D.Lgs. 42/04, segnala la necessità di acquisire ai fini dell'espressione del parere di competenza ambientale avvio del procedimento ai sensi del D.Lgs 152/2006 da parte del Servizio Ecologia della Regione Puglia e istruttoria paesaggistica dell'Ente competente in materia di paesaggio che, per il territorio comunale di Rutigliano, è la Regione Puglia - Ufficio Pianificazione e Attuazione Paesaggistica, redatta ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.lgs 42/04, al fine dell'espressione del parere previsto al co 8 del citato decreto.

In attesa di quanto sopra l'esame della pratica rimane sospeso.

Il Soprintendente
Arch. Carlo Birrozzi

Responsabile del Procedimento
Arch. Angelamaria Quartulli
Tel. 080/5286290 - e-mail: angelamaria.quartulli@beniculturali.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0305/0072/0035 - Protocollo 0029080 - 305 - del 21/05/2015 - SDBA

ARPA PUGLIA

ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento provinciale di BARI
Servizio Territoriale

Via Oberdan n. 16 - Bari
tel. 0805539344 fax 080 5539344
PEC: dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA
Area politiche per la riqualificazione la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubblicheServizio Ecologia
Ufficio VIA e VAS
Via delle Magnolie, 6/8
70026 Bari
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
mail: c.mafrica@regione.puglia.it

Oggetto: Oggetto: D.Lgs. 152/06 e smi - L 241/90 e smi - LR 11/01 e LR 40/07. Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto ambientale per il progetto relativo i lavori di adeguamento al DLgs 152/99 dell'impianto di depurazione a servizio del Comune di Casamassima.
**CdS 30/04/2015**

Si trasmette in allegato il Parere ARPA in relazione all'oggetto.

Regione Puglia
Servizio Ecologia

AOO_089/

Cordiali saluti.

Il Direttore del DAP Bari
f.f. Dott.ssa Marina Mariani

Codice Doc: 89-92-26-E4-AC-72-18-0F-5E-45-A7-38-0B-3F-FC-DT-A0-8C-79-CC

ARPA PUGLIA

ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
C.F. e P.IVA. 05830420724
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it

Dipartimento provinciale di BARI
Servizio Territoriale
Via Oberdan n. 16 - Bari
tel. 0805539344 fax 080 5539344
PEC: dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

PARERE TECNICO

**Oggetto:** Oggetto: D.Lgs. 152/06 e smi - L 241/90 e smi - LR 11/01 e LR 40/07. Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto ambientale per il progetto relativo i lavori di adeguamento al DLgs 152/99 **dell'impianto di depurazione a servizio del Comune di Casamassima.**

Con nota n.242 del 12/01/2015 (ns. Protocollo n. 1340 del 13/01/2015) il Servizio Ecologia della Regione comunicava l'avvio del procedimento e convocava la conferenza di Servizi del 23/01/2015, alla quale l'ARPA partecipava con l'espressione del parere ns. Protocollo n.3394 del 23/01/2015 che si allega. Successivamente il proponente trasmetteva elaborati integrativi sul portale ambientale della Regione Puglia il 23/04/2015.

Sulla base delle informazioni che emergono dagli elaborati di progetto agli atti del portale ambientale della Regione Puglia si evidenzia quanto segue.

La documentazione al protocollo dell'Agenzia riporta numerosi episodi di arrivo di scarichi anomali, riferiti al vecchio impianto di depurazione "di tipo primario" così come riportato nel precedente parere allegato, anche se il proponente asserisce che tale impianto verrà dismesso, si rende necessario avere opportune rappresentazioni progettuali dell'autorizzando sistema di depurazione nonché della tipologia di reflui da depurare al fine di valutare l'efficacia del nuovo sistema impiantistico.

Inoltre non è possibile chiaramente evincere gli elaborati integrativi che rispondano puntualmente agli approfondimenti richiesti con precedente nota ARPA, mancando tra l'altro, un elaborato riepilogativo, generalmente previsto in ambito procedimentale, a seguito di integrazioni e sostituzioni progettuali.

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0305/0072/0035 - Protocollo 0029080 - 305 - del 21/05/2015 - SDBA

ARPA PUGLIA

ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
C.F. e P.IVA. 05830420724
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it

Dipartimento provinciale di BARI
Servizio Territoriale
Via Oberdan n. 16 - Bari
tel. 0805539344 fax 080 5539344
PEC: dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Si evidenzia, altresì, che non èstata ancora prodotta la valutazione di impatto acustico (VIAC) a firma di Tecnico Competente in Acustica Ambientale di cui alla nostra nota Protocollo n.3394 del 23/01/2015.

Pertanto in assenza di elaborati in grado di evidenziare che l'intervento si colloca in un quadro di sostenibilità del sistema idrico nonché di garantire che il complesso degli interventi proposti assicuri nel tempo l'effettivo ricarico dell'acquifero, non è possibile escludere che la proposta progettuale apporti impatti significativi e negativi sull'ambiente.

Distinti saluti.

**Il Direttore dell'UOC Servizio Territoriale**
f.f. Dr.ssa Maddalena SCHIRONE
Dirigente Responsabile UOS Agenti Fisici - TCCA

IL GdL
Ing. Michele GESUALDO (Dirigente dell'UO Imp. e R.I.)
Ing. Andrea POTENZA (Funzionario Tecnico)

Codice Doc: 89-92-26-E4-AC-72-18-0F-5E-45-A7-38-0B-3F-FC-D1-A0-8C-79-CC

acquedotto pugliese
l'acqua, bene comune

AQP (Acquedotto Pugliese)
USCITA - 29/07/2015 - 0078498

*Direzione Operativa (DOPRI)*
*Area controllo Reti*

Alla Regione Puglia
Servizio Risorse Idriche
Via delle Magnolie, n. 8
Zona Industriale – Modugno
70026 Modugno (Ba)
servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

Alla Regione Puglia
Servizio Ecologia
Via delle Magnolie, n. 8
Zona Industriale – Modugno
70026 Modugno (Ba)
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita _____ Entrata
AOO_089/ 10874 del 3/8/15

Alla Regione Puglia
Servizio Assetto del Territorio
Via Gentile
70100 Bari
Servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

Epc All'Autorità Idrica Pugliese
Via Falcone e Borsellino, 2
70100 – Bari
segreteria@pec.aip.gov.it

Città Metropolitana di Bari
provincia.bari@pec.rupar.puglia.it
ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it
Via Francesco Positano
70121 Bari

Comune di Casamassima
comune.casamassima@pec.it
Piazza Aldo Moro, 2,
70010 Casamassima

Comune di Rutigliano
protocollo@cert.comune.rutigliano.ba.it
Piazza Kennedy
70018 Rutigliano



AQP
Acquedotto Pugliese S.p.A. con Unico Azionista
Sede legale: Via Cognetti, 36 - 70121 - Bari - Telefono +39.080.5723111 - www.aqp.it
Cap. Soc.: € 41.365.573,60 iv. Registro delle Imprese di Bari
C.F. e P. IVA: 00347000721, REA C.C.I.A.A. di Bari n. 413592

acquedotto pugliese
l'acqua, bene comune

Prefetto di Bari
Prefettura.prefba@pec.interno.it
Piazza Libertà, 1
70122 Bari
Fax. 0805293198

*Oggetto: Programma di interventi urgenti di cui all'art. 141, comma 4, della legge 23.12.2000 n. 388. Lavori di adeguamento al Decreto Legislativo n. 152/99 degli impianti ricadenti nell'ambito territoriale n. 5.*
*Impianto di depurazione a servizio del **Comune Casamassima**. – **Riscontro Osservazioni procedura verifica di assoggettabilità a VIA***

A seguito della pubblicazione dei progetti di realizzazione delle trincee drenanti e di prolungamento del collettore di scarico a servizio del depuratore di Casamassima nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, come da comunicazioni dell'Area Politiche per la Riqualificazione, la Tutela, e la Sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche – Servizio Ecologia della Regione Puglia, sono giunte le seguenti osservazioni:

1) Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP) "Monte dei Poveri", acquisita al protocollo regionale n. AOO_089_7532 del 28.05.15;
2) Associazione "Noicattaro 5 stelle" e le Associazioni "Movimento 5 Stelle Casamassima", "Capurso 5 Stelle", "Meetup Rutigliano", "Triggiano 5 stelle", "Rutigliano 5 Stelle", "Meetup Movimento 5 stelle Molfetta" acquisita al protocollo regionale AOO_089_7636 del 29/05/2015;
3) Comitato intercomunale "Salviamo Lama San Giorgio" acquisita al protocollo regionale AOO_089_7638 DEL 29/05/2015;
4) Italia Nostra ONLUS e Villaggio Turistico Sportivo San Giorgio, acquisita al protocollo regionale AOO_089_7002 del 18/05/2015, rappresentata ed assistita dal Prof. Avv. Caputi Iambrenghi;
5) Comune di Rutigliano "Delibera di Consiglio Comunale n. 1 del 29/01/2015" acquisita durante la Conferenza di Servizi del 30/04/2015;
6) Osservazioni del Comune di Rutigliano, Italia Nostra e Villaggio Turistico Sportivo San Giorgio, rese durante la conferenza di servizi del 30/04/2015.

L'intervento di adeguamento del sistema depurativo a servizio del Comune di Casamassima, in fase preliminare, fu progettato da AQP ed approvato e finanziato dal Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale con Decreto n. 101/cd/A del **11/06/2003**.

La Regione Puglia, con determina n 145 del 19/04/2009 del Settore Ecologia, provvide a rilasciare parere di non assoggettabilità a VIA e quindi il Commissario

acquedotto pugliese
l'acqua, bene comune

Delegato per l'Emergenza Ambientale con Decreto n. 82/CD/A del **12/06/2009** provvide ad approvare il progetto esecutivo.

Il progetto approvato prevedeva la realizzazione del nuovo impianto di depurazione e del collettore di scarico che avrebbe dovuto rilasciare le acque depurate del Comune di Casamassima in Lama San Giorgio, in un punto denominato Vallone Guidotti sito all'interno del Comune di Rutigliano.

In data 19/03/2010 venne redatto il verbale di consegna dei lavori, ma in data **24/05/2011** gli stessi lavori vennero sospesi a causa della presenza di manifestanti sul cantiere relativo al collettore di scarico nella parte terminale, in territorio di Rutigliano. Si contestava, in sostanza, l'individuazione di Lama San Giorgio quale recapito finale delle acque reflue depurate, per motivazioni discutibili ma che non spetta a questa società recepire o rigettare.

A seguito di varie richieste di supporto delle forze dell'ordine inoltrate da AQP al Prefetto, alla Questura e al Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri, il Prefetto di Bari provvide a convocare varie riunioni finalizzate a dirimere le problematiche relative al recapito finale in Lama San Giorgio.

Nel luglio del 2014, in Prefettura, si giunse ad un accordo che presumibilmente avrebbe potuto risolvere la problematica vista la presenza al tavolo di alcune delle autorità locali interessate. In particolare il tavolo ipotizzò che lo spostamento del punto di scarico in un punto più a valle (condiviso con le autorità locali presenti) e la notevole riduzione degli impatti rivenienti dallo scarico delle acque nella lama tramite la realizzazione di sistemi di trincee drenanti a monte (lo scarico nella lama sarebbe stato utilizzato solo in caso di emergenza) avrebbe potuto trovare il gradimento del territorio, delle associazioni e della cittadinanza. Inoltre per valorizzare la risorsa idrica si decise di avviare la valutazione della possibilità del riutilizzo irriguo delle acque nell'importante comparto agricolo presente nel circondario del depuratore e del recapito finale.

In tale occasione ed in virtù di una presunta condivisione della soluzione si concluse che AQP avrebbe dovuto presentare 2 progetti: il primo relativo alla costruzione di trincee drenanti che potessero consentire l'avvio dell'impianto nel più breve tempo possibile e il secondo relativo allo spostamento del punto di recapito in Lama San Giorgio in un nuovo punto più a valle rispetto al punto in progetto, condiviso con il sindaco di Rutigliano.

Tali due progetti, che sembrava preliminarmente potessero avere percorsi autorizzativi e tempistiche differenti (per la differenza della vincolistica ambientale e paesaggistica presente sui siti individuati), nella conferenza di servizi per la verifica di assoggettabilità a VIA del 23/01/2015, furono unificati per gli aspetti ambientali relativi alla verifica di assoggettabilità a VIA in un unico procedimento.

Dalla lettura di tutte le osservazioni appare evidente che persiste, anche rispetto alla variante in progetto, una forte contrarietà ideologica della popolazione locale alla



AQP
Acquedotto Pugliese S.p.A. con Unico Azionista
Sede legale: Via Cognetti, 36 - 70121 - Bari - Telefono +39 080 5723111 - www.aqp.it
Cap. Soc. € 41.388.573,60 i.v. Registro delle Imprese di Bari
C.F. e P. IVA 00347000721, REA C.C.I.A.A. di Bari n. 414092

acquedotto pugliese
l'acqua, bene comune

scelta dello scarico in lama e che non parrebbe affatto scalfita dall'individuazione di un punto di scarico differente da quello originariamente progettato.

La stessa amministrazione comunale di Rutigliano che in un primo momento aveva caldeggiato l'idea di uno spostamento a monte del punto di scarico in lama, inducendo all'elaborazione del progetto oggi in esame, ha poi adottato, in data 29 gennaio 2015, con voti unanimi dei 15 consiglieri presenti, un deliberazione diretta ad affermare "**l'assoluta contrarietà allo sversamento dei reflui nella lama San Giorgio**" (dunque, in qualunque tratto della lama S. Giorgio).

Pertanto, pur rimettendosi ogni valutazione e decisione all'amministrazione regionale, autorità competente nel settore, ci si permette di osservare che, a questo punto, a parità di benefici ambientali conseguibili, non parrebbe giustificabile, perlomeno tecnicamente, la scelta di rinunciare al recapito originario. La sostituzione del recapito originario con un nuovo punto di immissione in lama avrebbe solo l'effetto di differire ulteriormente nel tempo l'attivazione del nuovo depuratore, dovendosi acquisire ex novo tutte le autorizzazioni ambientali occorrenti. Si evince poi dalle osservazioni pervenute che ai costi ed alle difficoltà operative già considerate si andrebbero ad aggiungere ulteriori spese e adempimenti per la disattivazione e l'espropriazione di pozzi di emungimento presenti in prossimità del nuovo punto di scarico in progetto.

Piuttosto, preso atto dei tempi ancora occorrenti per la realizzazione dei lavori di sistemazione idraulica della lama, di competenza del consorzio di bonifica Terre d'Apulia, propedeutici all'attivazione dello scarico in lama, **andrebbe concentrata l'attività progettuale ed operativa sulla realizzazione, con estrema urgenza, di un recapito provvisorio ma comunque in grado di salvaguardare pienamente le peculiarità del territorio interessato e per il tempo occorrente**. In altri termini, andrebbe accelerata in ogni modo la realizzazione di trincee dimensionate in modo tale da poter assorbire le acque provenienti dall'agglomerato in oggetto per tutto il tempo occorrente a rendere la lama idonea ad accoglierle.

Ad ogni modo, questa società non può che ribadire che qualunque soluzione sarà scelta dall'amministrazione competente (scarico in lama o in trincea), sarà comunque migliorativa tecnicamente e ambientalmente rispetto alla situazione esistente, che implica lo scarico nel sottosuolo di acque non adeguatamente depurate, pur essendo stato realizzato da questa società un impianto tecnologicamente all'avanguardia ed in grado di licenziare uno scarico assolutamente conforme alla normativa di settore.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Piervito Lagioia



AQP
Acquedotto Pugliese S.p.A. con Unico Azionista
Sede legale: Via Cognetti, 36 - 70121 - Bari - Telefono +39 [illegible] - www.[illegible]
Cap. Soc. € [illegible] - Registro delle Imprese di Bari
C.F. e P. IVA [illegible] REA C.C.I.A.A. di Bari n. [illegible]

Al Presidente di Acquedotto pugliese S.p.A.
Via Cognetti, 36
70121 – Bari
amministratore@pec.aqp.it

Alla Regione Puglia
Servizio risorse idriche
Via delle Magnolie, 8
Zone industriale – Modugno
70026 – Modugno (Ba)
Servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

Alla Regione Puglia
Servizio ecologia
Via delle Magnolie, 8
Zona industriale – Modugno
70026 Modugno (Ba)
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita _____ Entrata
AOO_089/ 10875 del 3/9/15

Alla Regione Puglia
Servizio assetto del territorio
Via Gentile
70100 – Bari
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

e p.c.
all'Autorità idrica Pugliese
via Falcone e Borsellino, 2
70100 – Bari
segreteria@pec.aip.gov.it

Città Metropolitana di Bari
Provincia.bari@pec.rupar.puglia.it
Ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it
Via Francesco Positano
70121 – Bari

Comune di Casamassima,
in persona del Sindaco p.t.
P.zza Aldo Moro, 2
70010 – Casamassima (BA)

Oggetto: contestazione nota di AQP del 29 luglio 2015 n. 8498: *"Programma di interventi urgenti di cui all'art. 141, comma 4, della l. 23.12.2000, n. 388. Lavori di*

*prof. avv. Vincenzo Caputi Jambrenghi*
*Ordinario di diritto amministrativo*
*Bari - via Abate Eustasio 5 70126 (Marina di S. Giorgio) tel. 0805491223 fax 0805492882*
*Roma - via V. Ricardi 4/h 00197 tel. 0680678173 - fax 0697747664*
*e-mail: studio.caputi@tin.it - studio@caputijambrenghi.it*

*adeguamento al decreto legislativo n. 152/1999 degli impianti ricadenti nell'ambito territoriale n. 5. Impianto di depurazione a servizio del Comune di Casamassima – Riscontro osservazioni procedura verifica di assoggettabilità a VIA".*

1. Nell'interesse del Comune di Rutigliano, del Villaggio turistico sportivo San Giorgio e di Italia Nostra ONLUS, quale loro difensore nei giudizi pendenti dinanzi al Tar Lazio (nn. 8183/2011, 8178/2011, 8185/2011, 11269/2013, nonché pendenti dinanzi al Tar Puglia, Bari, nn. 1290/2013 e 1291/2013) , si contesta in radice la nota AQP del 29 luglio 2015, prot. n 8498, con la quale AQP confermando la "deriva" espressa negli elaborati descrittivi del progetto di variante (relazione generale, nonché quelle le relazioni di compatibilità paesaggistica e di compatibilità ambientale) come evidenziata nelle osservazioni al progetto di variante presentate dallo scrivente il 29 aprile 2015 e il 18 maggio 2015, non solo conferma il carattere provvisorio delle trincee drenanti, ma supera gli stessi accordi raggiunti in Prefettura il 21 luglio 2014 e si spinge sino a ritenere che *"non parrebbe giustificabile, perlomeno tecnicamente, la scelta di rinunciare al recapito originario."*

L'espressione adoperata riporta indietro un problema di civiltà: quale circostanza abbia causato siffatto *revirement* si ignora.

Ma è evidente che ricominciare dai preconcetti non è più lecito.

In tal modo, risulta, del tutto illegittimamente, in quanto frutto di una scelta arbitraria, che l'interlocutore tecnico del procedimento, il progettista, ha deciso di vanificare i lavori della Conferenza di servizi sin qui condotta (ben cinque incontri, il 2 ottobre 2014, il 12 dicembre 2014, il 23 gennaio 2015, il 16 febbraio 2015, 30 aprile 2015) cominciati con il tavolo tecnico del 21 luglio 2014 convocato in Prefettura dal Prefetto di Bari su impulso della stessa Regione, dove il partenariato interistituzionale colà presente decideva di dotare subito il depuratore di Casamassima di trincee drenanti, nonché di progettare la variante del recapito finale con la funzione di "troppo pieno", limitato, cioè al caso in cui l'intensità di eventuali precipitazioni meteoriche avesse a provocare un temporaneo ed eccezionale disfunzionamento delle trincee drenanti di Casamassima.

Seguiva, è bene rammentarlo, il deposito agli atti del procedimento un accurato studio sulla permeabilità delle trincee sviluppato da AQP stessa e conclusosi con una diagnosi molto positiva in ordine alla idoneità delle trincee drenanti a costituire *"il recapito finale delle acque depurate dall'impianto"*, mentre nella riunione di conferenza di servizi del 23 gennaio 2015, presso il servizio Ecologia della regione Puglia si decideva all'unanimità che *"oggetto della presente conferenza e quella incardinata presso la Città metropolitana di Bari* (ndr, quella relativa alla procedura di assoggettabilità a VIA delle trincee drenanti) *vengano unificate, individuando nel servizio ecologia della Regione Puglia l'Autorità competente"*.

2. Le osservazioni ai due progetti pervenute e riscontrate con la nota AQP del 29 luglio 2015, dunque, andavano riscontrate da parte dell'ente in senso tecnico, piuttosto che con la rappresentazione di scelte di pianificazione ed indirizzo che non competono al progettista ed esecutore dei lavori.

Come rilevato, infatti, l'ente giunge nella nota citata sino a ritenere che *"non parrebbe giustificabile rinunciare al recapito originario"*.

idoneità delle stesse – specie in numero di tre , quattro - a costituire una soluzione definitiva a salvaguardia della Lama.

5. Con la presente, pertanto, lo scrivente, nella sua qualità: a) esprime nella qualità ferma opposizione ad ogni decisione che miri a riproporre la soluzione originaria della previsione del recapito finale in Lama San Giorgio secondo le prescrizioni del PTA, in corso di modifica; b) contesta l'illegittimità della nota del 29 luglio 2015 dove AQP assume posizioni unilaterali esorbitando dalle proprie competenze nel procedimento in esame, circoscritte alla progettazione ed esecuzione delle opere decise in modo condiviso in un tavolo tecnico interistituzionale; c) non si oppone alla immediata realizzazione delle trincee drenanti *"In grado di salvaguardare pienamente le peculiarità del territorio interessato"*, sebbene insista sull'opportunità e necessità di considerare quest'ultima come la soluzione definitiva allo sversamento dei reflui provenienti dal depuratore di Casamassima, ivi richiamando le osservazioni già dedotte nel procedimento di assoggettabilità a VIA del progetto di variante, nonché di quello inerente alle trincee drenanti: *"A. che la progettazione delle trincee drenanti di Casamassima escluda completamente quella del "troppo pieno" e viceversa ampli la superficie delle stesse utilizzando, oltre alle due trincee drenanti già di proprietà di AQP, dunque pronte per l'uso, come si osserva oggi, anche fondi rustici incolti di complessivi quattro ettari circa, il cui prezzo di mercato non supera euro 3/mq. e la cui acquisizione, pertanto, non inciderebbe in modo sensibile sull'opera pubblica nel suo complesso. B. in via esclusivamente -ma realmente- subordinata, qualora l'esistenza di una tubazione in PVC quasi del tutto realizzata, (fino al Vallone Guidotti) costringa oggi l'AQP a non trascurare quella spesa e ad aggravare, seppur incongruamente, il costo complessivo dell'opera e la progettazione presentata dall'AQP relativa al c.d. "troppo pieno" debba essere mantenuta in vita, si chiede che il ricorso al "troppo pieno", anziché escluso soltanto nei tempi brevi e medi, sia almeno espressamente definito* ***"del tutto eccezionale" e limitato all'esclusivo caso di superamento della capacità dia adsorbimento delle trincee drenanti, come fatto – eccezionale, devesi aggiungere - di forza maggiore"****. Con il concomitante impegno di AQP di munirsi dei suddetti terreni agricoli con funzione di ampliamento del sistema delle trincee drenanti di Casamassima, eventualmente chiedendo un contributo economico ai fini del pagamento dell'indennità ai Comuni di Casamassima e Rutigliano.*

*C. Si osserva, infine, che non è possibile rinunciare, com'è nell'intento comune, al contenzioso amministrativo, che attualmente è solo rinviato, se non dopo l'accoglimento delle presenti osservazioni da correlarsi all'accettazione delle necessarie modifiche già richieste al progetto preliminare AQP, come da osservazioni inviate all'Assessorato ai lavori pubblici il 21 aprile 2015, integrate dalle presenti".*

Bari, 30 luglio 2015.

Prof. avv. Vincenzo Caputi Iambrenghi

Avv. Annalisa Morgese,
avvocato aggiunto
per la difesa di Italia Nostra ONLUS

Ciò equivale a sostenere che improvvisamente AQP non riconosca più le profonde e già da AQP condivise ragioni di tutela della salute pubblica, paesaggistica, ambientale, che, a partire dalla ferma contestazione allo sversamento nel recapito finale originario come previsto nel PTA, sono emerse in ben cinque anni di giudizi dinanzi all'autorità giurisdizionale amministrativa, tavoli tecnici, nonché visite *in loco* con il Direttore regionale della soprintendenza dei beni culturali e paesaggistici della Puglia, il Soprintendente dei beni architettonici e paesaggistici per la Provincia di Bari, BAT e Foggia, nonché con gli architetti che in prima persona si occupano della tutela dei vincoli di quella zona, tanto da indurre il partenariato interistituzionale riunito dal Prefetto il 21 luglio 2014, a ricercare una soluzione condivisa e alternativa.

**3.** Non si può, pertanto, in dispregio di tutta l'attività amministrativa sin qui esercitata, cancellare con un vero colpo di spugna l'esito del confronto e tornare, acriticamente, alle origini di una scelta effettuata.

Peraltro, non sembra che AQP possa assumere, unilateralmente, può assumere dette decisioni, modificando quelle assunte in un consesso interistituzionale quale quello di luglio 2014.

Tanto più che la stessa Giunta regionale con deliberazione del 20 febbraio 2015, n. 210 ha previsto l'aggiornamento del PTA vigente mediante il recepimento delle modifiche intervenute successivamente alla sua approvazione, anche inerenti ai recapiti finali originariamente individuati.

Da ciò deriva che anche immodificabilità del PTA erroneamente talvolta assunta nel corso dell'ampio e lungo dibattito, non osta ormai più alla ricerca di soluzioni più rispondenti agli interessi generali espressi dal territorio interessato dallo sversamento.

**4.** L'analisi del progetto di variante, sotto il profilo della sua compatibilità ambientale, valutazione propedeutica alla sua approvazione definitiva, non può, dunque arrestarsi, per motivazioni di pura opportunità effettuate da AQP (evitare uno spreco di risorse consistenti nella tubazione PVC posta in opera), ma sono da lasciare agli organi che esercitano l'amministrazione consistenti sebbene siano da lasciare agli organi che esercitano l'amministrazione degli interessi dei cittadini ritenuti meritevoli di riconoscimento e tutela.

Di contro, nella nota che qui si contesta, manca ogni benché minimo **riscontro tecnico alle osservazioni pervenute**, - ad esempio quelle dei deducenti - nonché alla proposta, ivi contenuta, di valutare il carattere definitivo della soluzione delle trincee drenanti, scelta, peraltro, già operata dalla giunta regionale per il Comune di Putignano, unico riscontro chiesto dalla legge al progettista dell'opera, nell'ambito della procedura di assoggettabilità a VIA.

Le trincee, continuano ad essere avvertite dall'esecutore dei lavori nella relazione dell'ing. La Gioia come "**recapito provvisorio**" da realizzare con estrema urgenza, "*ma comunque in grado di salvaguardare pienamente le peculiarità del territorio interessato per il tempo occorrente*".

L'utilità delle trincee, dunque, rimarrebbe connessa, secondo AQP, soltanto alla celerità dei tempi della loro realizzazione, che consentirebbe di superare la sanzione comunitaria per l'attivazione del depuratore di Casamassima: ma si fa mancare del tutto ogni valutazione tecnica – **unica valutazione richiesta** - sulla

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE ECOLOGIA

SERVIZIO VIA - VInca

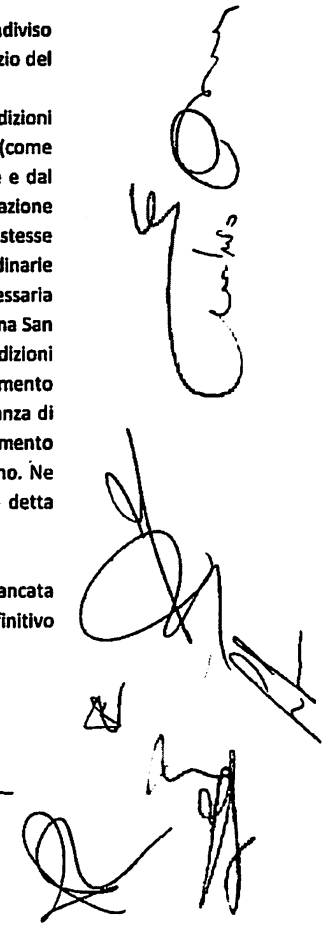
**Oggetto: DLgs 152/06 e smi, L 241/90 e smi, LR 11/01. Verifica di assoggettabilità aValutazione di Impatto ambientale per il progetto relativo i lavori di adeguamento al DLgs 152/99 dell'impianto di depurazione a servizio del Comune di Casamassima. Progetto di variante del prolungamento del collettore di scaricoe realizzazione delle trincee drenanti- Verbale Conferenza di Servizi**

Alle ore 10:00 del09/02/2016 sotto la presidenza dell' ing Francesco Longo si avviano i lavori della Conferenza di Servizi. Sono presenti i rappresentanti degli Enti come da foglio firma allegato (All.1) e convocati giusta notaprot. n. AOO_089_951 del 27.01.2016.

Con la nota di convocazione dell'odierna conferenza è stata trasmessa la notaprot. AOO_075_197 del 13/01/16 della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia con cui veniva richiesta la conclusione del procedimento in oggetto. La Sezione Ecologia, facendo propri i contenuti della nota ha provveduto quindi a convocare la riunione odierna.

Si procede alla lettura del parere succitato della Sezione Risorse Idriche, pienamente condiviso dalla Sezione Ecologia, in cui si riportano le criticità connesse ai ritardi nell'avvio dell'esercizio del nuovo impianto di depurazione e delle relative opere di scarico.
Il RUP di AQP descrive le opere che definitivamente verranno realizzate. Rispetto le condizioni progettuali iniziali in cui lo scarico titolare dell'impianto era lo scarico in Lama San Giorgio (come stabilito in Prefettura), in accoglimento delle istanze pervenute dai portatori di interesse e dal Comune di Rutigliano ed accolte nell'ambito del presente procedimento, la nuova configurazione prevede che siano le trincee drenanti lo scarico titolare dell'impianto di depurazione. Le stesse sono dimensionate in maniera tale da assicurare lo smaltimento dei reflui in condizioni ordinarie di esercizio e con un coefficiente di sicurezza pari a 3 volte la superficie strettamente necessaria a garantire drenaggio dell'intera portata in condizioni normali di esercizio. Lo scarico in Lama San Giorgio assumerebbe pertanto esclusivamente il ruolo di scarico di troppo pieno in condizioni non ordinarie. Si precisa che dal punto di vista tecnico e progettuale le opere ed il funzionamento del sistema depurativo è identico a quello di cui alla documentazione depositata con l'istanza di cui al presente procedimento. La titolarità di scarico definitivo è da ascriversi al recepimento delle osservazioni pervenute da parte dei portatori di interesse e del Comune di Rutigliano. Ne consegue infatti che il Piano di Tutela delle Acque, in corso di aggiornamento, recepirà detta modifica.

Rispetto i lavori della precedente riunione di conferenza di servizi permane la mancata espressione della Città Metropolitana di Bari che si riservava la trasmissione del parere definitivo così come comunicato dallo stesso Ente con nota prot. PG 56748 del 28/04/2015.





Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS
Via delle Magnolie, 8 - 70026Modugno (BA) - Tel: 080 540 6816 - Fax: 080 540 6853
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE ECOLOGIA

SERVIZIO VIA - Vinca

Rispetto il procedimento di autorizzazione paesaggistica relativa le solo opere di scarico di emergenza in Lama San Giorgio, il procedimento è incardinato presso la Sezione Assetto del Territorio della Regione Puglia, AQP riferisce che non ci sono aggiornamenti.

Rispetto all'impegno preso dal Comune di Rutigliano, il rappresentante deposita la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 29-01-2016 (All.2) con cui nel ribadire l'assoluta contrarietà allo sversamento dei reflui in Lama San Giorgio a Rutigliano anche come recapito di soccorso e troppo pieno, chiedono, tra l'altro,l'immediata cantierizzazione delle trincee drenanti come recapito finale in modo da mettere in funzione il nuovo depuratore di Casamassima.
In riscontro, la conferenza ribadisce che già ad oggi le trincee rappresentano il recapito finale titolare del depuratore come precedentemente descritto.

In riferimento alla nota di ARPA Puglia – DAP BA prot. 29080 del 21/05/2015, AQP ha riscontrato la stessa con propria relazione trasmessa con nota prot 113651 del 06/11/2015.
Il rappresentante di ARPA si riserva di trasmettere nel più breve tempo possibile il parere definitivo.

Il rappresentante di ASL, alla luce del progetto in esame, considerato migliorativo per gli impatti odorigeni e per la sistemazione dello scarico, esprime parere favorevole alla realizzazione dell'intervento.

Il rappresentante di AIP riporta che è già in corso di programmazione il potenziamento sia dell'impianto che del recapito alle condizioni di regime indicate dal PTA e che in fase progettuale potranno essere adottati tutti gli accorgimenti per escludere definitivamente il recapito in Lama San Giorgio.

Non risultano pervenuti ulteriori contributi da parte del Comune di Casamassima che nella precedente seduta di conferenza aveva sollecitato la chiusura del procedimento e l'avvio all'esercizio del nuovo impianto di depurazione al fine di superare le attuali criticità ambientali legate all'esercizio dell'attuale presidio depurativo non conforme alla normativa vigente e si riservava di trasmettere eventuale parere di dettaglio.

Il presidente della conferenza prescrive che il piano di monitoraggio ambientale che AQP dovrà redigere ed ARPA approvare prima dell'entrata in esercizio delle opere di cui all'interevnto in oggetto, venga reso disponibile all'amministrazioni comunali di Rutigliano e Casamassima ed ai portatori di interesse.

Alle ore 11:50 si allontana al dott. Valentini di AQP.



Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS
Via delle Magnolie, 8 - 70026Modugno (BA) - Tel: 080 540 6816 - Fax: 080 540 6853
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE ECOLOGIA

SERVIZIO VIA - VInca

Il rappresentante del comune di Rutigliano richiama l 'assoluta contrarietà alla realizzazione dello scarico di soccorso anche nella forma temporanea così come deliberato dal consiglio comunale con DC n. 3/2016. Inoltre precisa che nella considerazioneche non ci sono dati certi sulle portate e tempi di ritorno circa il funzionamento dello scarico di soccorso chiede un approfondimento su questa tematica e pertanto propone che la sola parte dell'intervento relativa l'opera di scarico in Lama san Giorgio venga sottoposta a procedura di VIA esprimendo parere favorevole alle realizzazione delle trincee drenanti opportunamente progettate.

Alle 12:15 si allontana il rappresentante della ASL.

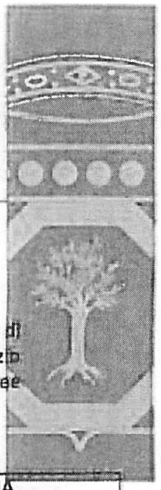
AQP pur ribadendo l'esigenza di uno scarico di emergenza, ritiene in subordine di poter aderire all'ipotesi prospettata dal Comune nella considerazione che nelle prime fasi di esercizio e per un tempo stimabile di massimo 24 mesi dall'attivazione delle stesse il sistema potrà essere in grado di assorbire eventuali e limitate situazioni di emergenza in quanto nel periodo successivo a tale utilizzo prolungato la permeabilità delle stesse potrebbe ridursi rendendo quindi necessario in situazioni di emergenza la piena funzionalità di un "troppo pieno" .
Pertanto per i primi 24 mesi di esercizio l'opera concernente il "troppo pieno" ovvero lo scarico di emergenza in Lama San Giorgio può essere ritenuta funzionalmente separate dalle trincee ovvero che queste ultime possono entrare in esercizio anche senza la realizzazione del "troppo pieno".

Alla luce dei pareri emersi la conferenza di servizi, attesa l'urgenza ambientale connessa all'attuale scarico in falda del vecchio depuratore oggi in esercizio ed economica connessa all'esigenza di ridurre le sanzioni correlate alla procedura di infrazione comunitaria in essere, e fermo restando le determinazioni già assunte nelle precedenti riunioni in ordine al potenziamento delle trincee drenanti ed al riuso dei reflui trattati, la Conferenza di Servizi decide di escludere dalla procedura di Via l'intervento in oggetto alle condizioni riportate anche nei pareri e contributi istruttori resi con esclusione dell'opera di troppo pieno concernente lo scarico nella Lama San Giorgio per cui AQP dovrà attivare ed acquisire provvedimento di VIA entro i 12 mesi successivi all'entrata in esercizio delle trincee.
Il rappresentante di ARPA si astiene riservandosi l'espressione del contributo di competenza attraverso l'invio di specifico parere.

I lavori si concludono alle ore 14:00.
Il presidente trasmetterà gli esiti della conferenza alla competente Autorità regionale per l'adozione dei successivi provvedimenti.



Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS
Via delle Magnolie, 8 - 70026Modugno (BA) - Tel: 080 540 6816 - Fax: 080 540 6853
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it



REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO ECOLOGIA

Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS

**Oggetto DLgs 152/06 e smi, L 241/90 e smi, LR 11/01 e smi e LR 18/12.** Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto ambientale per il progetto di "lavori di adeguamento al DLgs 152/99 dell'impianto di depurazione a servizio del Comune di Casamassima. Variante del prolungamento del collettore di scarico e realizzazione delle trincee drenanti". **Conferenza di Servizi prot. n. AOO_089_951 del 27.01.2016 FOGLIO FIRMA**

| ENTE | RAPPRESENTANTE | MAIL | FIRMA |
|---|---|---|---|
| Città metropolitana di i Bari | | | |
| Comune di Casamassima | | | |
| Comune di Rutigliano | FUNZIONARIO TECNICO ING. GERMINIO BARILE | dariesercminio@comune.rutigliano.ba.it | |
| Comune di Bari | | | |
| Consorzio di B Terre d'Apulia | | | |
| MBAC-Dir Puglia | | | |
| SBAP BA, BAT FG | | | |
| SBA Puglia | | | |
| Autorità di Bacino | | | |
| Autorità Idrica Pugliese | LUCA LEVANTACI<br>ROBERTA RANIA | l.levantaci@aip.por.it<br>rm.rania@aip.por.it | |
| ARPA Puglia | GIANFREDA VINCENZO | [illegible].gianfreda@arpa.puglia.it | |
| ASL BA | ANTONINO MADARO | [illegible] | |
| ARIF - Puglia | | | |
| Servizio Urbanistica | | | |
| Assetto del Territorio | | | |
| Risorse Idriche | LUCA LIMONGELLI | l.limongelli@regione.puglia.it | |
| Ciclo dei Rifiuti e Bonifica | | | |
| Lavori Pubblici | | | |
| Risorse Naturali | | | |
| Rischio Industriale | | | |
| Servizio Foreste | | | |
| Acquedotto Pugliese | BALDINI MASSIMILIANO<br>VICENTI DOMENICA<br>VALENTINI GIUSEPPE<br>LAGIOIA PIERVITO | m.baldini@aqp.it<br>m.vicenti@aqp.it<br>g.valentini@aqp.it<br>p.lagioia@aqp.it | |

Modugno 09/02/2016
Il F.I.. F Longo

ARPA PUGLIA

ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpapuglia.it
C F e P IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di BARI
E-mail: dapba@arpa.puglia.it

UOC Servizio Territoriale
PEC: dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Spett. le **REGIONE PUGLIA**
Dipartimento Mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio
Sezione Ecologia – Servizio Programmazione, politiche energetiche, VIA e VAS
Via delle Magnolie Z.I. - Z.I. Bari (BA)

ARPA PUGLIA
Unica AOO
Protocollo 0008222 del 09/02/2016
UOR: SCBA
UOR-CC: STBA
T. 0032
0008222090216

**Oggetto:** D.Lgs 152/06 e s.m.i., L 241/90 e s.m.i., LR 11/01. Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto ambientale per il progetto relativo i lavori di adeguamento al D.Lgs 152/99 dell'impianto di depurazione a servizio del Comune di Casamassima. Progetto di variante del prolungamento del collettore di scarico e realizzazione delle trincee drenanti.

**Conferenza di Servizi del 09/02/2016**

Con riferimento all'oggetto si

**DELEGA**

Il CTP dott. Ing. Vittorio GIANFREDA, in servizio presso il Dipartimento di Bari di ARPA Puglia - Servizio Territoriale, a partecipare ai lavori della conferenza di servizi in data odierna.

Distinti Saluti

**Il Direttore del DAP BA**
ff Dr.ssa Marina MARIANI

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE ECOLOGIA

SERVIZIO VIA - VIncA

# DELEGA

**Oggetto: DLgs 152/06 e smi, L 241/90 e smi, LR 11/01. Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto ambientale per il progetto relativo i lavori di adeguamento al DLgs 152/99 dell'impianto di depurazione a servizio del Comune di Casamassima.**
**Progetto di variante del prolungamento del collettore di scarico e realizzazione delle trincee drenanti. Convocazione conferenza di servizi decisoria.DELEGA FUNZIONE PRESIDENTE DELLA CONFERENZA.**

Con riferimento alla procedura in oggetto, con nota della Sezione Ecologia prot. n. AOO_089_951 del 27.01.2016 è stata convocata la conferenza di servizi decisoria per il 9 febbraio 2016 alle ore 10:00.

A causa di sopraggiunti impegni non rinviabili e in considerazione dell'assenza dei tempi necessari ad un rinvio della conferenza con la presente si delegano le funzioni di presidente della conferenza all'ing. Francesco Longo, responsabile del procedimento in oggetto.

Il Dirigente di Sezione ad int.
Ing. Giuseppe Tedeschi

Numero 3 Del 22-01-16

# COMUNE DI RUTIGLIANO

PROVINCIA DI BARI

## COPIA DI VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**Oggetto** APPROVAZIONE ORDINE DEL GIORNO "SCARICO DI SOCCORSO DEL DEPURATORE DI CASAMASSIMA IN LAMA SAN GIORGIO".

L'anno duemilasedici il giorno ventidue del mese di gennaio alle ore 16:30 si è riunito il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione Straordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri, oltre al Sindaco, assegnati a questo Comune ed in carica :

| | | | |
|---|---|---|---|
| ROMAGNO ROBERTO | P | PAVONE GIOVANNI | P |
| ALTIERI DOMENICO | P | DELLITURRI FRANCESCO | P |
| GIAMPAOLO NICOLA | P | SIMONE STEPHI | A |
| MAGGIORANO MICHELE | P | LEPORE DOMENICA | P |
| SAFFI NICOLA | P | VALENTINI ORONZO | P |
| LAMPARELLI DONATA | P | RAG. MARTIRE MICHELE | P |
| ROMITO ROSA | P | BERARDI ANTONELLA | A |
| SIG. DAMATO VINCENZO | P | SIG. VALENZANO GIUSEPPE (15/1/80) | A |
| SIG. TROIANI ANTONIO | P | | |

ne risultano presenti n. 14 e assenti n. 3.

Assume la presidenza il GEOM. MAGGIORANO MICHELE in qualità di Presidente del Consiglio, assistito dal Segretario Generale Pasqualicchio Donato.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente del Consiglio cede la parola all'assessore all'Ambiente, Giuseppe Valenzano, che relaziona sul punto in discussione.
Terminata la relazione si passa alla fase della discussione e intervengono i consiglieri Martire (NCD), Lamparelli, Giampaolo (Insieme si può), Dellituri (MAR), Damato (I Moderati per Rutigliano), Valentini, Troiani, Altieri (Progetto città), e il Sindaco.
Terminata la discussione si passa alle dichiarazioni di voto:

- Romito: voto favorevole
- Giampaolo (Insieme si può): voto contrario
- Damato (I Moderati): voto favorevole
- Sindaco: voto favorevole

Per gli interventi integrali si rinvia all'allegato A) al presente provvedimento che fa parte integrante e sostanziale dello stesso.

PREMESSO

**CHE** il Consiglio Comunale nella seduta del 29.01.2015 ha assunto all'unanimità la deliberazione n. 1 con la quale ha stabilito:

1. **DI RIBADIRE** l'assoluta contrarietà allo sversamento dei reflui nella lama San Giorgio a Rutigliano;

2. **PRENDERE ATTO** che lo scarico in trincea drenante è stato già consentito come soluzione definitiva per il Comune di Putignano;

3. **DI CHIEDERE** alla Regione Puglia di ampliare le trincee drenanti previste presso il depuratore di Casamassima affinché le stesse possano essere utilizzate come recapito finale alternativo allo scarico in lama San Giorgio;

4. **DI SUGGERIRE** alla Regione Puglia una soluzione integrata del problema dello scarico del depuratore di Casamassima, che contempli affinamento e utilizzo dei reflui, in agricoltura e in tutti gli ambiti consentiti;

**CHE** in data 30.04.2015 si è tenuta la seduta della conferenza dei servizi per la verifica ad assoggettabilità a VIA del progetto relativo ai lavori di adeguamento del D.lgs. 152/99 dell'impianto di depurazione a servizio del Comune di Casamassima . Progetto di variante del prolungamento del collettore di scarico e realizzazione delle trincee drenanti;

**CHE** in detta seduta di conferenza dei servizi il Responsabile dell'Area Edilizia Privata ed Urbanistica, intervenuto in nome e per conto del Comune di Rutigliano, ha depositato la delibera di Consiglio Comunale n. 1 del 29.01.2015, ribadendo pertanto l'assoluta contrarietà del Comune di Rutigliano allo sversamento dei reflui nella lama San Giorgio;

**CHE** nella seduta della Conferenza di Servizio del 25.09.2015, per la verifica di assoggettabilità a VIA del progetto in esame, è emerso che l'orientamento della conferenza di servizio stessa è quello di garantire lo scarico del depuratore di Casamassima attraverso il sistema a trincee

drenanti quale recapito finale principale, anche attraverso il successivo potenziamento delle stesse, riservando lo scarico in "Lama San Giorgio" a recapito di soccorso per situazioni di emergenza e di troppo pieno del recapito principale;

**CHE** in quest'ultima seduta di conferenza dei servizi si è richiesto al Responsabile dell'Area Edilizia Privata ed Urbanistica, di esprimere il proprio parere in base al nuovo orientamento assunto dalla Regione, a tal proposito lo stesso si riservava di far conoscere la posizione conclusiva dell'amministrazione comunale;

**CHE** in data 19.11.2015, si è tenuto un incontro presso la Regione Puglia al quale hanno partecipato il Sindaco del Comune di Rutigliano, l'Assessore ai LL.PP. Giovanni Giannini, funzionari della Regione stessa e Funzionari dell'AQP, durante il quale la Regione, per il tramite dei propri rappresentati, ha evidenziato che erano in corso verifiche finalizzate ad individuare soluzioni alternative allo scarico di soccorso in lama San Giorgio, quale ad esempio l'utilizzo della lama Cupa in agro di Casamassima;

**CHE** in data 19.11.2015, il Consiglio Comunale ha approvato a maggioranza dei presenti il ritiro dell'ordine del giorno "LAMA SAN GIORGIO", con il quale si proponeva di dichiarare il "*no assoluto allo sversamento dei reflui nella lama San Giorgio a Rutigliano*";

**CHE** con nota prot. n. 22115 del 20.11.2015, il Sindaco informava l'Assessore Regionale Giovanni Giannini che il Consiglio Comunale aveva ritirato il punto all'ordine del giorno, che sostanzialmente avrebbe ribadito il no "assoluto " a qualsiasi scarico in "Lama San Giorgio", a fronte del proprio personale impegno a chiedere alla Regione formali rassicurazioni in merito alle verifiche finalizzate a individuare soluzioni alternative allo scarico di soccorso in "Lama San Giorgio";

**CHE** con la medesima nota il Sindaco chiedeva all'Assessore Giovanni Giannini una relazione tecnica, da parte dei competenti uffici regionali, nella quale fossero descritte le soluzioni alternative allo scarico di soccorso in lama San Giorgio;

**CHE** la Regione Puglia con propria nota prot. n. 7111 del 02/12/2015 (pervenuta in Comune in data 08.01.2016), riscontrava la nota del Sindaco prot. n. 22115 del 20.11.2015, evidenziando che: *non sussistono le condizioni tecniche per individuare l'area "lama Cupa" quale recapito di soccorso in sicurezza per il troppo pieno delle trincee drenanti a servizio dell'impianto depurativo di Casamassima*;

**CHE** il Dott. Luca Limongelli, quale Dirigente della Sezione Risorse idriche della Regione Puglia, con propria nota prot. n. AOO_01_07501 del 04.01.2016 ha chiesto al Comune l'immediata assunzione di responsabilità, "*onde consentire la pronta conclusione della procedura di verifica di assoggettabilità ambientale regionale e la conseguente realizzazione delle opere relative al recapito finale del nuovo impianto di Casamassima, così come configurato in via ordinaria e di soccorso, ciò al fine almeno di contenere gli effetti dell'applicazione delle sanzioni pecuniarie comunitarie conseguenti alla messa in mora ex art. 260 del TFUE*";

**CHE** il Dott. Luca Limongelli, quale Dirigente della Sezione Risorse idriche della Regione Puglia, con propria nota prot. n. AOO_01_075197 del 13.01.2016 ha chiesto alla Sezione Ecologia della Regione di chiudere il procedimento di verifica di assoggettabilità ambientale regionale delle opere relative al recapito finale del nuovo impianto di Casamassima, con la convocazione di una conferenza di servizi decisoria;

**CIO' PREMESSO**

**PRESO ATTO** della volontà espressa in sede di conferenza dei servizi di garantire lo scarico del depuratore di Casamassima attraverso il sistema a trincee drenanti quale recapito finale principale;

**PRESO ATTO** dell'impegno della Regione ad imporre il successivo potenziamento delle trincee drenanti, riservando lo scarico in "Lama San Giorgio" a recapito di soccorso per situazioni di emergenza e di troppo pieno del recapito principale;

PRESO ATTO del riscontro (Regione Puglia Servizi Risorse idriche AOO_075 del 02/12/2015 - 0007111) alla nota prot. n. 22115 del 20.11.2015 a firma del dirigente della Sezione Risorse Idriche dott. Luca Limongelli, nel quale si legge che *"Le trincee drenanti sono in grado di contenere, nel corso del normale esercizio, l'intera portata effluente dell'impianto. La realizzazione di 5 vasche consentirà non solo di garantire la corretta gestione delle opere ma anche di utilizzare 2-3 vasche come recapito 'di soccorso' in condizioni di piovosità";*

**CONSIDERATO:**

- che il depuratore di Casamassima dovrebbe avere due recapiti di soccorso (fino a 3 vasche delle trincee drenanti e lama San Giorgio a Rutigliano) per soli 40 l/s mentre per il depuratore di Putignano non è previsto nessun *"recapito di soccorso"* per le stesse *"condizioni di piovosità"* nonostante una portata di 120 l/s;

- che, nello stesso riscontro prima citato il dirigente regionale della Sezione Risorse Idriche, per quanto riguarda l'agglomerato di Putignano, fa presente che *"con DGR n. 605 del 30 marzo 2015 è stata modificata la precedente previsione del piano regionale di tutela delle acque di individuare il recapito finale in lama San Giorgio, confermando l'attuale recapito finale sul suolo, opportunamente rifunzionalizzato"*;

- che lo stesso dirigente regionale della Sezione Risorse Idriche scrive che *"... il collettore emissario raccoglierà le acque a valle delle trincee drenanti e l'eventuale portata sarà limitata alle portate eccedenti il doppio della portata di progetto"*, se ne deduce che nella lama San Giorgio a Rutigliano arriveranno 80 l/s di reflui in "condizione di piovosità";

- che il dirigente regionale della Sezione Risorse Idriche, sempre nel riscontro succitato, scrive che *"l'impianto di depurazione di Casamassima (...) non è provvisto di cosiddetto 'by-pass della portata influente' per cui, anche in condizioni meteorologiche avverse, alle trincee drenanti arriverà sempre e comunque acqua sottoposta a trattamento depurativo"*;

- che con nota, acquisita al prot. n. 20771 del 24.11.2011, avente ad oggetto *"Impianti di depurazione delle acque reflue urbane dei Comuni della Provincia di Bari. Arrivo acque meteoriche."* inviata da "Pura depurazione" Acquedotto Pugliese (USCITA - 07/11/2011 - 0124755) a firma dell'ing. Claudia Fiorentino si legge: *"Si comunica che durante le abbondanti precipitazioni atmosferiche avvenute in data 6 novembre u. s., gli impianti in oggetto sono stati interessati da un notevole incremento della portata affluente e da interruzioni di energia elettrica di breve durata. Si rammenta, ove necessario, che tali afflussi di acque meteoriche non sono compatibili con il processo depurativo di acque reflue urbane (...)*;

- che con nota, acquisita al prot. n. 7094 del 19.04.2012, avente ad oggetto *"Impianti di depurazione delle acque reflue urbane dei Comuni della Provincia di Bari. Arrivo acque meteoriche."* inviata da "Pura depurazione" Acquedotto Pugliese (USCITA – 17/04/2012 - 0047480) a firma dell'ing. Elena Bergamasco si legge: *"Si comunica che durante le abbondanti precipitazioni atmosferiche avvenute nei giorni scorsi e tutt'ora in corso, gli impianti in oggetto sono stati interessati da un notevole incremento della portata affluente. Si rammenta, ove necessario, che tali afflussi di acque meteoriche non sono compatibili con il processo depurativo di acque reflue urbane (...)*;

- che, come afferma lo stesso AQP, le *"acque meteoriche non sono compatibili con il processo depurativo di acque reflue urbane"* , c'è da aspettarsi che sul territorio di Rutigliano, in un'area altamente sensibile sia sul piano naturalistico-paesaggistico, sia sul piano sanitario a causa della presenza, nel raggio dei 500 m prescritti dalla norma, di diversi pozzi di attingimento dell'acqua di falda per uso agricolo e della presenza, a poca distanza dal punto di scarico, di un grande inghiottitoio, arrivino 80 l/s di reflui malamente depurati o non depurati affatto;

- che, a pagina 24 del parere espresso in seduta del 15-9-2015 dal Comitato VIA in sede di procedura di verifica di assoggettabilità e valutazione di impatto ambientale per il progetto di variante del prolungamento del collettore di scarico e realizzazione delle trincee drenanti" al servizio del depuratore di Casamassima, al punto *"Impianto di fito-depurazione a 'flusso sommerso'"* si legge: *"Il bacino di fitotodepurazione operato a 'flusso sommerso' previsto quale trattamento delle acque reflue non convogliate alle trincee disperdenti risulta del tutto inadeguato alle finalità previste in progetto per tipologia impiantistica e richieste gestionali. Tale impianto risulta ininfluente ai fini del controllo dell'inquinamento delle acque del corpo idrico ricettore oltreché risultare potenzialmente un sito di allagamento e impaniamento dei reflui allorquando ad esso conferiscano portate idriche e carichi inquinanti conseguenti ad eventi eccezionali ovvero non venga adeguatamente manutenuto."*

- che lo scarico delle acque reflue del depuratore di Casamassima in lama San Giorgio, quale recapito di soccorso in "condizione di piovosità" e in situazioni di emergenza descritte nelle note AQP a firma dell'ing. Claudia Fiorentino e dell'ing. Elena Bergamasco e dal comitato VIA regionale prima citati, rappresenta un elevato pericolo ambientale, poiché si scaricherebbe in lama un refluo malamente depurato o non depurato affatto;

- che lo scarico in lama San Giorgio, quale recapito di soccorso per situazioni di emergenza e di troppo pieno del recapito principale, rappresenta un elevato pericolo ambientale, poiché si scaricherebbe in Lama il liquame non depurato nei casi in cui non potrà essere garantito il funzionamento del depuratore, come ad esempio nei casi di pioggia eccezionale;

- che lo scarico dei reflui in lama San Giorgio, potrebbe compromettere l'inestimabile patrimonio naturalistico, paesaggistico, archeologico, architettonico, etnografico e storico dell'area protetta naturale per la quale è in corso l'iter di istituzione del Parco;

- che il Consiglio Comunale con precedente deliberazione n. 62 del 01/09/2011 ha approvato l'atto d'indirizzo inerente l'istituzione del Parco San Nicola, Vallone Guidotti, lama San Giorgio, lama dell'Annunziata e lama Giotta;

- che la lama San Giorgio è interessata da diversi progetti di valorizzazione già finanziati nell'ambito delle misure previste dal PSR e dal SAC;

- che il recapito finale individuato con la nuova soluzione, in prossimità dell'inghiottitoio naturale, potrebbe costituire fonte di inquinamento della falda acquifera;

RITENUTO:

- di dover ribadire l'assoluta contrarietà del Comune di Rutigliano allo sversamento dei reflui depurati in lama San Giorgio anche come recapito di soccorso o troppo pieno;

- di dover chiedere alla Regione Puglia, come da impegno già assunto in conferenza dei Servizi del 25.09.2015, di potenziare le trincee drenanti in modo tale da evitare in ogni caso lo scarico in lama San Giorgio;

- Con voti unanimi favorevoli espressi dai 14 consiglieri, espressi per alzata di mano dai 14 consiglieri presenti e votanti,

**D E L I B E R A**

1. **DI RIBADIRE** l'assoluta contrarietà allo sversamento dei reflui nella lama San Giorgio a Rutigliano anche come recapito di soccorso o troppo pieno;

2. **DI CHIEDERE** alla Regione Puglia, come da impegno già assunto in conferenza dei Servizi del 25.09.2015, di potenziare le trincee drenanti in modo tale da evitare in ogni caso lo scarico in lama San Giorgio;

3. **PRENDERE ATTO** della volontà espressa in sede di conferenza dei servizi di garantire lo scarico del depuratore di Casamassima attraverso il sistema a trincee drenanti quale recapito finale principale;

4. **DI CHIEDERE** alla Regione Puglia l'immediata cantierizzazione delle trincee drenanti recapito finale in modo da metter in funzione il depuratore nuovo di Casamassima e dismettere quello vecchio e il relativo scarico nel sottosuolo;

5. **DI CHIEDERE** alla Regione Puglia di anticipare il potenziamento delle trincee drenanti prescritto all'AQP in sede di Conferenza di Servizi del 25/09/2015 in modo da evitare in ogni caso lo scarico dei reflui in lama San Giorgio;

6. **DI PRENDERE ATTO** della modifica del recapito finale del depuratore del Comune di Putignano dalla lama San Giorgio ai campi di spandimento resi recapito finale definitivo in alternativa alla stessa lama San Giorgio, modifica disposta dalla Giunta Regionale con sua deliberazione n. 605 del 30 marzo 2015 ("Piano di Tutela delle Acque: modifica recapito finale dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Putignano"), e di chiedere alla Regione Puglia che disponga la stessa, medesima, modifica del PTA anche per il depuratore a servizio del Comune di Casamassima, cioè rendere le trincee drenanti di Casamassima recapito finale definitivo alternativo alla lama San Giorgio;

7. **DI DARE** mandato al Responsabile dell'Area Edilizia Privata ed Urbanistica di trasmettere copia del presente atto:

   - al Ministero dell'Ambiente - Via Cristoforo Colombo, n. 44 - 00147 Roma;
   - alla Regione Puglia Assessorato Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche Via delle Magnolie 6/8 Z.I.- 70026 Modugno (Ba)
   - all'Assessorato alle Infrastrutture, Mobilità e Lavori Pubblici, Via GENTILE 52 – 70126 BARI;
   - all'AQP Via Cognetti n. 36 – 70100 BARI
   - alla Prefettura di BARI;
   - all'ARIF PUGLIA Viale Luigi Corigliano n.1 - 70132 – BARI;

- all'Autorità Idrica Pugliese - Via Borsellino e Falcone n. 2 – 70125 BARI;
- al Comune di Casamassima – Piazza A. Moro n. 2 – 70010 CASAMASSIMA;
- al Consorzio di Bonifiche Terre d'Apulia Corso Trieste n. 11 – 70126 BARI;
- al Ministero Beni Culturali e Architettonici;

**Successivamente** il Presidente del Consiglio propone di dare immediata esecutivita' al provvedimento.

***Messa in votazione la proposta viene approvata con voti unanimi favorevoli, espressi per alzata di mano dai 14 consiglieri presenti e votanti.***

**Punto nr. 3: «Approvazione ordine del giorno scarico di soccorso del depuratore di Casamassima in Lama San Giorgio».**

**PRESIDENTE**
Prego Vice Sindaco, illustri il punto.

**Assessore VALENZANO**
Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Giusto una piccola introduzione volevo fare. Il provvedimento che sto leggendo è stato frutto dell'ultima riunione della Commissione Consiliare, pertanto condiviso, arricchito e valutato da tutti i presenti. Mi pregio di leggere questo provvedimento poi nell'eventualità per discutere a seguito della lettura. Grazie.

**L'Assessore Valenzano legge il deliberato che è allegato agli atti dell'Amministrazione.**

**Assessore VALENZANO**
Chiedo scusa Presidente. In agricoltura secondo me dovrebbe essere cassato Presidente. Allora, al quarto punto: "Si suggerisce alla Regione Puglia una soluzione integrata del problema dello scarico del depuratore di Casamassima che contempli affinamento e utilizzo in agricoltura dei reflui in agricoltura e in tutti gli ambiti consentiti". Va bene così? Vado avanti.

**L'Assessore Valenzano continua la lettura.**

**Assessore VALENZANO**
Come si evince tranquillamente, è un percorso lungo, abbastanza ricco di cambiamenti, di valutazioni diverse, ma comunque l'importante è che abbiamo tenuto fede a quello che si era detto qualche anno fa, a gennaio scorso, quando abbiamo preso una decisione, a prescindere degli interventi che ci sono stati da parte della Regione e bene ha fatto l'Amministrazione ad offrire una ulteriore opportunità, ulteriori opportunità alla Regione Puglia di valutazione di diverse da quelle del recapito finale di Lama San Giorgio. Il documento è stato valutato, letto, condiviso in Commissione Consiliare, io spero che sia oggetto di valutazione e di condivisione io oserei dire all'unanimità. Di fronte a problemi così come ci siamo distinti in altri provvedimenti che riguardavano la nostra comunità, ritengo che sia opportuno dare delle valutazioni e delle espressioni di voto che diano il segnale a noi stessi qui dentro ma ancora prima alla nostra comunità per il rispetto dell'ambiente del nostro territorio che è cosa gradita a tutti ed è un segno di civiltà. Grazie e magari nel prossimo intervento, Presidente, se è possibile anche a chiusura della discussione.

**PRESIDENTE**
Grazie a lei Vice Sindaco. In effetti nella lettura del dispositivo alle premesse al punto 4 lei ha evidenziato e l'agricoltura è ripetuta due volte, quindi va cassato "in agricoltura" e "suggerire alla Regione Puglia una soluzione integrata del problema dello scarico del depuratore di Casamassima che contempli affinamento e utilizzo dei reflui in agricoltura e in tutti gli ambiti consentiti", quindi "in agricoltura" è cassato perché è ripetitivo. Interventi? Prego Consigliere Martire.

**Consigliere MARTIRE**
Congiuntamente faccio anche la dichiarazione di voto perché saremo sicuramente molto veloci su questo punto. Non ho potuto partecipare ai lavori della Commissione, mi sono interfacciato con qualche collega e voglio innanzitutto dire che abbiamo perso un po' di tempo, devo riconoscere che forse l'amico Minguccio Altieri aveva ragione, l'unico contrario in quella sede in cui non ho partecipato, convinto del fatto che non ci sarebbe stato nulla di diverso da quello che già si dava per scontato. Effettivamente così è stato, abbiamo eccesso in una galanteria, un garbo istituzionale, una correttezza che comunque ci contraddistingue, di questo siamo fieri, però il risultato è stato che la frittata l'Assessore Giannini ce l'ha girata e ripresentata nello spesso piatto. Io sono e condivido pienamente questo ordine del giorno, conferma quello che già ci siamo detti, c'è poco da aggiungere, se non continuare la nostra battaglia in maniera civile, pacata e come ci

ha sempre contraddistinti, coinvolgendo le scuole, le associazioni, tenendo un filo diretto di grande collaborazione e aggiornamento con il Comitato e con tutte le associazioni, con tutti i cittadini che hanno e che vorranno continuare a partecipare congiuntamente a questa iniziativa che il Comune, l'Amministrazione e il Consiglio Comunale vorrà continuare a tenere. Io, Sindaco, le direi con lo stesso garbo, con la stessa cortesia, faccia una telefonata all'Assessore Giannini e riferisca che la comunità di Rutigliano vuole quello che abbiamo sempre chiesto, ribadiamo con molta fermezza e correttezza quelle che sono le nostre idee e che non vogliamo assolutamente che accada nulla di diverso da quello che abbiamo più volte ribadito. Grazie.

**PRESIDENTE**
Grazie a lei Consigliere Martire. Altri interventi? Prego Consigliere Lamparelli.

**Consigliere LAMPARELLI**
Condivido quanto ha esternato poc'anzi il Consigliere Martire. Infatti ancora una volta siamo qui chiamati ad affrontare questo annoso problema che ci portiamo dietro da un po' di tempo, una problematica presente sul nostro territorio da un po' di tempo e che ci ha visti impegnati noi come Amministrazione e il Comitato Salviamo Lama San Giorno, a cui va il nostro personale ringraziamento per l'impegno assunto in questo problema, per la presenza costante avuta in tutti gli incontri presso i vari Enti. Una battaglia pacifica quella intrapresa fino ad oggi e che è dura nello stesso tempo, che ha ottenuto dei risultati. Ovvero, fino ad oggi e speriamo con l'augurio che questo non avvenga, che i reflui nella lama non sono stati sversati, ma sono state paventate altre soluzioni nel senso che se prima all'inizio queste soluzioni erano impensabili come ad esempio le trincee drenanti essere recapito finale, oggi invece questa soluzione la Regione l'ha trovata. Siamo stati chiamati anche allo scorso Consiglio Comunale a novembre ad esprimere ancora con fermezza la nostra contrarietà, ma - come diceva poc'anzi il Consigliere Martire - per dare l'opportunità alla Regione perché visto che si era paventata una apertura da parte dell'Assessore Giannini a valutare le nostre soluzioni, abbiamo reso questa cortesia istituzionale. Infatti una nostra rappresentanza si è recata preso l'Assessorato dove sono stati ricevuti dall'Assessore e al quale sono state esternate le nostre alternative e soluzioni. L'Assessore se le è fatte sue, pensavamo di ottenere qualcosa di diverso dall'Assessore, ma a quanto pare attraverso la missiva che il dottor Limongelli ci ha fatto arrivare su sollecitazione di una richiesta scritta fatta dal nostro Sindaco Roberto Romagno, le nostre aspettative sono andate praticamente in buca. Ancora una volta anche il nostro gruppo con fermezza dice no allo sversamento dei reflui nella lama, vogliamo tutelare quel paesaggio tanto caro alla cittadinanza rutiglianese che rappresenta un patrimonio inestimabile sia da un punto di vista paesaggistico, naturalistico e archeologico. C'è la volontà di istituire un parco in quella zona e questa zona è oggetto di interventi da parte del SAC e del PSR. In virtù di questo che abbiamo letto, che è stata una delibera scritta veramente con cognizione di causa, diciamo proprio no allo sversamento in lama. Qualora questa purtroppo sciagura dovesse presentarsi, saremo i primi, così come abbiamo fatto o, meglio, chi mi ha preceduto ha fatto, ci troveranno lì a fermare questo scempio. Grazie.

**PRESIDENTE**
Grazie a lei Consigliere Lamparelli. Prego Consigliere Giampaolo.

**Consigliere GIAMPAOLO**
Proprio sul discorso di Michele Martire che riconosce nel Consigliere Altieri il suo pensiero e il lavoro da lui svolto in passato e non riconosciuto, io nella non condivisione del lavoro unanime del Consiglio Comunale e dei Consiglieri Comunali di cui ho chiesto nei Consigli Comunali anche per mie richieste l'unità, in contrasto a tutto questo in modo di fare politica e amministrare e non condividendo questo atto, voto contro questo provvedimento.

**PRESIDENTE**
Grazie Consigliere Giampaolo. Altri interventi? Prego Consigliere Delliturri.

**Consigliere DELLITURRI**

Presidente, Sindaco, Consiglieri, una discussione su questo punto all'ordine del giorno mi sembrava talmente superflua perché stiamo parlando di un provvedimento che dovrebbe tutelare il nostro territorio e quindi di grande interesse per la nostra collettività. Contrariamente a quello che diceva o chiedeva il Consigliere Martire, io direi di ignorare completamente l'Assessore Regionale perché è colui che probabilmente ci ha fatto perdere un po' di tempo per ribadire la nostra volontà e nel suo tentativo ancora una volta di, scusate il termine, ma di una presa per i fondelli perché si sperava che il suo intervento fosse a favore della nostra collettività e si chiudesse, almeno l'incontro avuto con la sua persona, che lui si prodigasse nel modo più assoluto di convincere l'Acquedotto Pugliese ad eliminare qualsiasi sversamento di queste acque nel nostro territorio e quindi nella Lama San Giorgio. Guardate, oggi ci facciamo ancora più forti, anche alla luce di quanto ribadito nel nostro ordine del giorno, che abbiamo anche due pareri autorevoli di due ingegneri, sia la Fiorentino che la Bergamasco, che ripetono ancora una volta che comunque le acque meteoriche sono incompatibili con quello che loro vanno raccontando. Ancora un punto a nostro favore, che avvalora la nostra richiesta, che tutto si può fare tranne qualsiasi tipo di sversamento nel nostro territorio soprattutto per un fatto che a molti è sfuggito. Rutigliano vive di una coltura particolare che dà ossigeno alla nostra collettività. A Rutigliano l'attività principale è l'agricoltura e nella zona della quale stiamo discutendo a qualcuno forse sfugge che ci sono diversi pozzi artesiani ed una eventuale contaminazione di quell'acqua creerebbe grossi problemi per la nostra coltura, creerebbe molti problemi per la nostra economia, perché non vorrei che domani si dicesse su tutti i mercati che quell'uva che arriva da Rutigliano parte è contaminata da agenti patogeni che arrivano dallo sversamento dei liquami di Casamassima e dintorni. Noi dobbiamo ribadire nel modo più assoluto come stiamo facendo, non abbiamo bisogno di ulteriori interventi, non abbiamo bisogno di ulteriori colloqui, ma chi fa politica nell'interesse dei cittadini e della salute pubblica, io dico che non può nel modo più assoluto tentare di contaminare un territorio di qualsiasi città perché questo si ripercuoterebbe negativamente sulla produzione in modo particolare nostra che è l'uva da tavola. Tra tante disgrazie che ci sono capitati negli anni scorsi non vorrei che per gli anni successivi una questione del genere creerebbe grossi problemi economici. Nel modo più assoluto ritengo e invito il Consigliere Giampaolo. Io non riesco a concepire ancora una volta in Consiglio Comunale che per quanto riguarda problemi di carattere altamente sociali qualche Consigliere abbia a dire che la sua volontà è contraria a quella che la maggior parte del Consiglio Comunale vuole, cioè la cittadinanza rutigliasene. Nel modo più assoluto io inviterei l'Acquedotto Pugliese, la Regione Puglia a fare un passo indietro su quello che sono le loro volontà, non ci dovrebbe nel modo più assoluto qualsiasi tipo di sversamento in Lama San Giorgio perché Rutigliano sin dal 2011, così come citato nella delibera, ha destinato quella zona ad un parco archeologico, paesaggistico e via discorrendo. Non vogliamo mandare all'aria quella che è la volontà della collettività rutiglianese. Ci sono tante condizioni per cui uno scempio nel vero senso della parola voler scaricare quelle acque nel nostro territorio. Alla luce di questo, cari Consiglieri, io vi invito e ringrazio ancora, forse una delle poche volte che ho visto una Commissione Consiliare abbastanza nutrita e tutti hanno partecipato alla stesura di questo ordine del giorno, abbiamo anche sentito il parere del comitato Lama San Giorgio che io ringrazio ci ha dato dei suggerimenti a completamente di questo ordine del giorno, ritengo che questo modo di collaborare con le parti sociali è un segnale significativo per la nostra collettività e quello che noi vogliamo realizzare. È fondamentale. Chiudo qua oltre a confermare il mio voto favorevole nell'assoluta impossibilità di voler scaricare qualsiasi tipo di reflui nella Lama San Giorgio, invito calorosamente anche il Consigliere Giampaolo a voler votare favorevolmente perché da Rutigliano, da questo Consiglio Comunale alla Regione Puglia, all'Acquedotto Pugliese deve arrivare un ordine del giorno dove c'è la volontà unanime del Consiglio Comunale a non voler nessun tipo di sversamento di acque reflue in Lama San Giorgio.

**PRESIDENTE**

Prego Consigliere Damato.

**Consigliere DAMATO**
Da parte dei Moderati questo provvedimento sarà favorevole. Io a nome dei Moderati devo ribadire l'assoluta contrarietà del Comune di Rutigliano allo sversamento dei reflui in Lama San Giorgio anche come recapito finale. Voglio solo dire una cosa, loro non sanno che noi abbiamo una storia nel nostro territorio. Parte dell'inghiottitoio, parte dove è arrivata la tubazione, dove io ho dei terreni, ci sono vari pozzi dove noi attingiamo, come ha precisato il collega Delliturri, a questi pozzi dove irrighiamo i nostri tendoni da tavola o l'uva da tavola. Devo ribadire che noi attingiamo ad un pozzo dove beviamo, a 100 metri c'è un pozzo dell'Acquedotto Pugliese esattamente in contrada Pantoscia in via Casamassima. Vorrei ribadire non solo la contrarietà dello sversamento. Perché non lo fanno a Lama Cupa dove alloggiano tutti i miliardari della zona di Bari? Questa è la motivazione vera dove loro non vogliono sversare. A Lama Cupa c'è il Baricentro, il Bari Alto, ecco perché non vogliono versare, perché sono gli amici loro e lo dobbiamo ribadire sempre. Nel nostro territorio non deve sversare nessuno perché qui abbiamo il triangolo della morte, Rutigliano, Conversano, Mola dove ogni giorno muoiono centinaia di nostri ami, parenti, figli, di tumori e lo sanno tutti anche la Regione Puglia. Nel 2009 è stato fatto un intervento da parte dei Consiglieri di Conversano dove la Regione Puglia ancora oggi è muta. Bisogna ribadire questo. Noi siamo pronti ad ogni tipo di azione, ma devo dire nessuno deve entrare nel nostro territorio, lo buttassero nel loro territorio. La merda loro la dobbiamo tenere noi? No, signori. Qui abbiamo avuto un finanziamento. Io faccio parte dell'Associazione della Pro Annunziata dove abbiamo avuto un fondo di 50 mila euro da parte della Regione. Tutto questo è come ha fatto Mussolini, che dava, dava ai cittadini e poi li mandava in trincea a morire e così sta facendo la Regione Puglia. Quindi da parte dei Moderati siamo contrari allo sversamento delle acque reflue nel nostro territorio. Grazie.

**PRESIDENTE**
Grazie a lei Consigliere Damato per l'intervento sempre accorato. Altri interventi? Prego Consigliere Valentini.

**Consigliere VALENTINI**
Io voglio semplicemente testimoniare che noi siamo qui a ribadire semplicemente una volontà politica forte e chiara che in più circostanze il Consiglio Comunale esprime fin dal 2008, non stiamo facendo null'altro di nuovo però è necessario oggi ribadire questa nostra volontà, credo che sia poi l'espressione probabilmente è uno dei pochi casi in cui se tutta la cittadinanza rutiglianese fosse qui, sarebbe con noi a dire la stessa cosa in maniera univoca, però va fatto perché è cambiato qualcosa e io non credo che il tempo ulteriore concesso alla regione Puglia sia stato un tempo perduto, perché noi abbiamo affrontato... l'approccio che abbiamo avuto sempre sin dall'inizio con l'appoggio e il protagonismo civile del Comitato Lama San Giorgio è stato quello di non fare una battaglia contro e basta, abbiamo sempre cercato di fare una battaglia davvero politica per cercane di individuare e di proporre soluzioni alternative perché non dobbiamo mai dimenticare che l'attuale situazione del Comune di Casamassima, caro Vincenzo, per noi è lo stesso altamente inquinante, perché il Comune di Casamassima oggi, ora che stiamo parlando, riversa nella falda che quindi ariva anche a noi, i reflui tal quali che nel 2016 francamente ricorda più una questione di tipo medievale che non di attualità politica e ambientale. È nostro interesse risolvere il problema del Comune che non è il problema del Comune di Casamassima, è il problema di tutti, di tutti e quindi perseguendo questo approccio noi abbiamo ottenuto dei risultati, devo dire, anche grazie alla collaborazione dell'ultima gestione regionale, perché noi abbiamo ottenuto intanto grazie a questo nostro approccio, insieme, attività amministrative, attività politiche, sociali, tutti insieme, abbiamo ottenuto che prima di tutto il Vallone Guidotti non è più toccato. Di lì siamo partiti, abbiamo ottenuto che la soluzione definitiva dello sversamento principale, diciamo, resta sul territorio di Casamassima ed è rimasto un problema residuale importante che è quello di questo cosiddetto scarico di soccorso e su questo vorrei ricordare, dato che la seguo, ci sono state tre consiliature diverse che hanno seguito questa vicenda, ricordo perfettamente, ci sono anche i verbali che testimoniano quanto sto per dire, che in una riunione presso l'Assessorato ai Lavori Pubblici allora Assessore Onofrio Introna, ero presente per il Comune di Rutigliano, c'era questa notissima

dirigente regionale, la dottoressa Iannarelli, che sosteneva che le trincee drenanti che fin da allora potessero rappresentare una soluzione al problema, non erano fattibili, non erano concepibili, non erano tecnicamente realizzabili. Io lo ricordo come se fosse ieri questo, oggi la Regione Puglia dice: "facciamo 5 trincee drenanti a Casamassima" oltre ad averne fatte altre a Putignano e a Gioia del Colle anche stravolgendo la previsione del PTA, che è il Piano di Tutela delle Acque del 2007 che aveva previsto l'utilizzo a cielo aperto delle lame della Regione Puglia al fine del decorso di questi reflui. Cosa che sfugge un po' a tutti, devo fare un mea culpa, allora ma non solo al Comune di Rutigliano ma ai Comuni dell'intera regione passò sotto straccia perché avremmo dovuto impugnare fin da allora il piano di previsione della tutela delle acque. Ricordo altrettanto bene che nel 2008 il Consiglio Comunale si è espresso all'unanimità contro quella ipotesi dello sversamento nel Vallone Guidotti. La Regione andò comunque avanti nella procedura di via di allora, prese atto del parere del Comune, ma comunque decise di andare avanti, poi la storia la conosciamo. Dico questo perché dobbiamo essere anche chiari nelle cose che facciamo. Noi stiamo ribadendo una volontà del comune di Rutigliano e rimettiamo la valutazione definitiva agli organismi tecnici che partecipano alla Conferenza di Servizi che decide poi in merito a questa vicenda nell'ambito del procedimento della valutazione di impatto ambientale. Quindi qui le responsabilità devono essere chiare. Per questo mi spiace che il Sindaco sia assente, ma in Commissione agli atti a verbale io personalmente ho chiesto, e ha condiviso la Commissione, l'esigenza di rispondere al dottor Limongelli che con una sua nota ricorda che "si devono altresì richiamare le disposizioni introdotte da un articolo che prevede la previsione della rivalsa finanziaria dello Stato nei confronti dell'amministrazione di responsabili delle violazioni per le sanzioni comminate allo Stato italiano dalla Corte di Giustizia Europea". Quasi a voler dire: "adesso se non entra in funzione il depuratore di Casamassima la colpa è del Comune di Rutigliano". Mi viene da ridere, ma è drammatica questa affermazione perché: primo, andassero a chiederlo alla Iannarelli e agli amministratori di allora della Regione Puglia perché ci hanno messo 8 anni per capire che le trincee drenanti si potevano fare a Casamassima. Primo. Secondo, siccome lo hanno già fatto nel 2008 che non hanno tenuto in considerazione il parere del Comune di Rutigliano, sono liberi di farlo, ovviamente saremo liberi ancora di contrastare questa azione amministrativa, ma questo è un altro discorso. Terzo, questo credo più che la telefonata che diciamo ha un valore poco sostanziale dal punto di vista amministrativo, dato che quello che dico resta a verbale, io penso che proprio le lettere che ci sono pervenute dal dottor Limongelli, noi possiamo dare un ulteriore spunto all'Amministrazione Regionale, perché fa ancora in tempo di capire che questa residuale forma di sversamento della nostra lama sembrerebbe che la soluzione loro ce l'hanno. Noi abbiamo proposto tante cose, l'ultima è Lama Cupa. Devo dire, ripeto il tempo per il confronto quando si cerca di trovare una soluzione condivisa non è mai perso. La Regione ha fatto le sue verifiche, ci dice tecnicamente che Lama Cupa non è utile per ricevere questi reflui di soccorso, diciamo così. Ovviamente ci saranno alcuni tecnici che dissentono rispetto a questa affermazione, però se prendessimo per buono quanto dice la Regione, dovremmo prendere tutto quello che dice la Regione per buono ed è la Regione che ci ricorda che a Putignano non c'è soccorso, a Putignano ci sono, li chiamano in maniera diversa, campi di spandimento ma mi pare che con le trincee drenanti ci sia una certa somiglianza, parliamo più o meno della stessa cosa e il dottor Limongelli che dice che nel caso di Putignano si evita lo sversamento della Lama San Giorgio grazie ad un progetto di rifunzionalizzazione di questi campi di spandimento. Addirittura l'Acquedotto Pugliese ci sta lavorando e tra due mesi dovrebbe essere bandita la gara per completare questa opera. Francamente se mi doveste chiedere cosa è questa rifunzionalizzazione, non vi saprei rispondere però per un fatto di logica credo che la Regione Puglia, ed è questo magari oltre alla ferma contrarietà che ribadiamo oggi allo scarico in lama potremmo anche dire ed io credo lo diciamo e diciamo alla Regione che si fermi ancora un momento a riflettere e quello che è possibile fare a Putignano io ritengo si debba fare, si possa fare anche a Casamassima e questo sarebbe il risultato più grande di tutti. Ovviamente il mio è un auspicio, non ho possibilità di cognizione di sapere se la Regione, l'Assessore o chi per lui potrà prendere in esame quanto sto dicendo, però credo che il buon senso possa prevalere anche in questa circostanza. Quindi semmai il Sindaco dovesse decidere di alzare il telefono e chiamare l'Assessore Giannini o comunque partecipare alla Conferenza di Servizi che si terrà non so in quale giorno, si potrà ribadire oltre alla contrarietà

netta, il Comune di Rutigliano dice: guardate, le soluzioni esistono e riteniamo che anche questa soluzione che avete adoperato in altre sedi si possa operare anche nel nostro. Laddove questo non dovesse essere, troveranno ancora un muro perché ho esordito così e concludo così, abbiamo un dovere morale e un impegno che tutti abbiamo assunto e siamo qui ad onorarlo. Io non sono nessuno per dire al collega Giampaolo di riflettere un minuto in più sulla sua posizione, ma credo che se da come l'ho capito io, l'intervento del Consigliere Giampaolo motiva il suo voto contrario rispetto a questa delibera per una questione formale, credo di aver capito che il Consigliere Giampaolo non ha condiviso le modalità con cui si è giunti a questo punto, gli chiedo di fare lo sforzo, come lui sa fare, di sensibilità nei confronti della politica e quindi dell'interesse generale perché più che la forma guardi alla sostanza. La sostanza è che ovviamente l'unanimità di questo consesso avrebbe, come è stato sempre fino ad oggi, dal 2008 ad oggi, un significato molto più forte e preponderante nei confronti delle autorità regionali che si impegneranno ancora su questo dossier. Quindi ritengo fondamentale che seppure capisco, ovviamente non condivido le ragioni del collega Giampaolo, però ritengo che un ulteriore sforzo di riflessione possa portarlo a votare con noi tutti quanti insieme, perché questo è un impegno che avevamo assunto insieme, lo stiamo onorando oggi senza se e senza ma.

**PRESIDENTE**
Grazie Consigliere Valentini. Prego Consigliere Troiani.

**Consigliere TROIANI**
Grazie Presidente. Approfitto per fare anche la mia dichiarazione di voto. No allo sversamento alla Lama San Giorgio. Condivido quanto ha detto Delliturri e Valentini per il problema dello sversamento. Mi spiace solo che questa sera un problema così importante una forza politica come il PD non sia presente, perché è molto importante e la loro presenza sul paese oggi era molto ma molto importante. Non so il motivo perché non sono presenti, magari poi lo diranno il motivo. Io inviterei Limongelli, anzi devo ringraziare prima di tutto il Comitato della Lama San Giorgio nella persona di Gianni Nicastro, Peppino Sorino e altre persone e tutta l'Amministrazione pure per lo sforzo che tutti noi stiamo facendo per il no allo sversamento della Lama San Giorgio. Chiunque di noi non ha quei ricordi, quelle passeggiate, quella raccolta di asparagi fatti nella Lama San Giorgio che tuttora con i nostri nipoti a fare le lunghe passeggiate alla Lama Annunziata, San Giorgio. Farei la stessa domanda che feci se non erro qualche anno fa ad Amato che venne qua. Manderesti i tuoi figli a passeggiare con la sversamento nella lama a passeggiare? Lui mi rispose: "Io quell'acqua la farei bere ai miei figli". E beh, fai bere quella di Casamassima e Putignano prima e poi i risultati che verranno li porteremo su Rutigliano perché noi a Rutigliano non è una battaglia, ma è un diritto che stiamo difendendo. Battaglie noi non ne facciamo perché non è di nostra competenza, ma difendere un diritto sì con le unghia, con i denti. Difenderemo il diritto no allo sversamento alla Lama San Giorgio a Rutigliano. Mi spiace per le forze politiche che mancano. Grazie.

**PRESIDENTE**
Grazie a lei Consigliere Troiani. Per la forza politica che manca il Consigliere Valenzano si è giustificato, lo ha fatto a mezzo telefono. Ci sono a volte impegni che vanno oltre agli impegni comunali. Il Consigliere Valenzano è delegato nella Città Metropolitana e aveva un impegno che non poteva rappresentare qua. Non è una difesa verso il Consigliere Valenzano ma è una presa d'atto avendo lui stesso comunicato a questo consesso la sua assenza. Per la Consigliera Berardi non so nulla. Non voglio difendere nessuno, ognuno sa difendersi nelle proprie sedi. Consigliere Altieri prego.

**Consigliere ALTIERI**
Grazie Presidente. Io non voglio approfittare per nulla perché penso di fare l'intervento più breve della legislatura per un semplice motivo: innanzitutto voglio togliere di mezzo il fatto che il PD non è presente, il PD ho detto e lo ha ripetuto il Presidente, il Consigliere Valenzano ha giustificato la sua assenza per impegni nella Città Metropolitana. Siamo di fronte per questo ordine del giorno

che approveremo questa sera credo all'unanimità nonostante qualche incertezza manifestata dal Consigliere Giampaolo, cercherò di contaminarlo quanto più possibile in questi minuti che ci rimangono, perché lui addirittura ha giustificato il suo no perché il dottor Altieri aveva ragione a dire due mesi che non ci bisognava aspettare. Tutto il contrario perché io invece volevo e voglio fortemente una unanimità sull'ordine del giorno. L'ordine del giorno che approveremo questa sera all'unanimità è come se ci fossimo trovati di fronte ad un parto distocico, difficile perché questa situazione del possibile versamento di reflui più o meno depurati da Casamassima perché sotto infrazione europea è un incubo che ci portiamo avanti dal 2008. Io ricordo di essere stato tra il pubblico in una assemblea pubblica dove appresi in quel momento, in quella ora di assemblea che c'era la probabilità che nella Lama San Giorgio, nel tratto più bello della Lama San Giorgio che riguarda il nostro territorio, a parte la meravigliosa espressione di una macchia mediterranea che abbiamo, la nostra storia, la nostra tradizione e tutto, là stiamo pensando da secoli a dire che vogliamo fare un parco. Non un parco regionale, ma comunale, la natura fatto tutto, ne stiamo parlando con il Vice Sindaco, più volte ho avuto uno scambio di idee su questa possibilità. Dal 2008 abbiamo avuto a fasi alterne anche qualche successo come detto, perché questi stavano pronti, non ce n'eravamo manco accorti e stavano scaricando in Vallone Guidotti che è il punto più bello della Lama San Giorgio. Ci sono stati dei fatti positivi a fasi alterne, però ora siamo in fase finale e sembra che non ci siano altre soluzioni che un soccorso, chiamiamolo così, in Cicco Severini come depurazione finale di fogna di Casamassima. Io confermo la mia intenzione di fare un intervento brevissimo. Qua si è parlato di tutto e si sta parlando da tanto tempo sul piano tecnico siamo stati propositivi, per nulla demagogici. Tutto il contrario, non abbiamo fatto una demagogia, una lotta demagogica, abbiamo detto: guardate, c'è questa possibilità, c'è quest'altra, si è arrivati alla fase finale. I fatti parlano ormai chiari, in maniera chiarissima, non c'è da aggiungere altro. Però io perché stasera faccio l'intervento più pacato, forse più tranquillo e più vi dico anche sono felice, contento perché anche se ho aspettato un mese e mezzo, due mesi, però qua stiamo dicendo che stiamo uniti, che dobbiamo essere uniti e io aggiungo anche determinati, perché con un atteggiamento civile come è stato sempre il nostro fino ad ora, perché io ritengo che l'arte della politica non è quello che voglio io, è quello che è possibile avere, ma l'arte della politica è anche quello del confronto democratico continuo perché può darsi che l'altro abbia ragione su qualcosa e possiamo quindi arrivare ad una soluzione condivisa. E l'unità è l'arte del possibile e della ricerca al massimo possibile della condivisione e dell'unità e su queste tematiche grosse, una delle tematiche grosse del nostro paese è proprio questa, è un appuntamento a cui ormai non possiamo sottrarci e in questo appuntamento con massima civiltà il paese deve sapere esprimere una sua determinazione e una sua unità. Noi non facciamo lotte con nessuno, né con Giannini e né con altri, siamo cortesi, l'abbiamo fatta la cortesia istituzionale, però ci permettiamo anche di richiedere qualche cortesia per il nostro sentire del nostro paese. Quindi non guerra ma determinazione e sostegno a chi da tanto tempo ci sta battendo la strada avanti, che è il Comitato di Lama San Giorgio e quando dico sostegno, concreto, perché se c'è da fare un manifesto o se c'è da dire qualcosa alla cittadinanza, il comitato non lo dobbiamo portare a chiedere di mettere i soldini tra di loro ma dobbiamo essere noi capaci di dire: tra i tanti manifesti che facciamo a Rutigliano questo lo diamo noi, andate avanti. Così come dobbiamo essere capaci poi concretamente di muovere un paese, non solo di rappresentarlo ma di muoverlo su queste grandi tematiche, su queste grandi problematiche. Noi non vogliamo i reflui di Casamassima o di qualche altro paese, non ci importa. Ma perché chiediamo questo? Perché i reflui li volete scaricare nel luogo dove abbiamo pensato per conservare la nostra storia e bellezza naturale di farci un parco pubblico. Tutto qua. E noi crediamo che questo interesse che vi manifestiamo sia da rispettare visto che chi sta alla Regione, chi sta alla Provincia deve rispettare e lo dicono sempre il territorio, cioè gli uomini in carne ed osa che ci stanno nei paesi che non vi stanno chiedendo una cosa impossibile, vi stanno dicendo: "guardate, trovate un'altra alternativa e non scaricate questi reflui qua". Addirittura all'inizio pensavano non solo di scaricarli nel Vallone Guidotti, ma a Savanella, cioè senza pensarci manco due minuti loro avevano pensato di lastricare di cemento tutta quella parte. E voi pensate che di fronte a questa cosa un Rutigliano doveva stare in silenzio fermo? Non è possibile questo. In conclusione, determinazione e unità, compostezza e civiltà. Civiltà non significa essere leggeri, significa civili e determinati, fortemente determinati ed essere capaci noi

che lo rappresentiamo il paese, di muovere il paese con noi su questa esigenza che manifestiamo. Quindi, Sindaco, avanti con la fascia a dimostrare che cosa? Cercate di salvare questa nostra parte di territorio a cui ci teniamo tanto. E per inciso, siccome vengono sollevate alcune questioni che secondo me diciamo non molto importanti quali le eventuali responsabilità che dovrebbe avere il Comune, perché lì l'infrazione è europea, dovrebbe essere colpevole il Comune di Rutigliano che ha ritardato questo. Quindi se c'è proprio che vogliamo metterci a posto a parte le telefonate, non so che significato potrebbero avere, siccome mi risulta che l'avvocato Caputi Iambrenghi giustamente ha con un po' di intelligenza che non gli manca ha rinunciato all'incarico. Se non condivideva Caputi Iambrenghi mi pare che abbia fatto, ha rinunciato all'incarico, quello di pensare anche a ché l'Amministrazione sia accompagnata da qualche amministrativista che condivida la nostra posizione. Detto questo, io ringrazio tutto il Consiglio Comunale che anche se mi ha lasciato solo per un mese e mezzo, speravo e credevo, ero sicuro che sareste stati con me. Ora state con me, io sono felicissimo, se riesco a smuovere questo mio compagno di banco che a volte rimane nelle sue posizioni perché si contraddice, perché se dice che lo fa per me, perché è d'accordo con me, non capisco perché poi non riesce a smuovere questa sua posizione. Grazie Presidente, il mio voto è a favore, non solo, ma con felicità.

**PRESIDENTE**
Prendiamo atto del suo voto favorevole con felicità. Altri interventi? Prego Sindaco.

**SINDACO**
Non nascondo di avvertire una forma di stanchezza rispetto a questa questione, perché è una questione che mi vede impegnato in prima persona ma insieme comunque all'intero Consiglio Comunale e al comitato che non ha mai fatto mancare il proprio sostegno, ma vi assicuro che i percorsi non sono stati dei percorsi facili. Di incontri, di tentativi, di mediazioni ne sono state fatte tante e voglio anche dire, sarò anche un puro, un ingenuo, ma intendo continuare con la cortesia istituzionale che ha caratterizzato la mia richiesta di un mese e mezzo fa nel momento in cui chiedevo di prendere un po' di tempo e tentare in qualche modo di ragionare in maniera tranquilla con l'Assessore competente. Perché l'ho fatto? Perché ho dovuto anche verificare che negli ultimi tempi qualcosa è cambiato rispetto al passato e rispetto a quella che sembrava una situazione irreversibile che non potesse prevedere soluzioni alternative a quello che era il progetto iniziale che prevedeva lo sversamento nel tratto più pregiato della lama. In quella occasione qualche altro Consigliere ha ricordato anche la presenza qui in questa aula consiliare dell'allora Assessore Amati che sembrò in quella occasione essere venuto qui a fare uno show che un tentativo di soluzione al problema. Devo anche dire che azioni giudiziarie portate avanti i suoi risultati li ha anche assicurati perché se non avessimo seguito e individuato gli anelli deboli della questione, probabilmente oggi non staremmo a parlare ma avremmo un dato di fatto diverso dall'attuale e quindi diciamo che sono state sollevate eccezioni e questioni che hanno permesso comunque di rallentare i percorsi di esecuzione delle opere, di comunque provare e rivedere le soluzioni tecniche individuate e chiaramente tutto questo non può che aver potuto portare alla città di Rutigliano anche dei benefici. Infatti, qualcuno diceva, in passato di trincee drenanti non se ne parlava proprio, oggi comunque abbiamo un provvedimento che parla e individua quale recapito finale le trincee drenanti e quindi la lama già diventa una individuazione in un punto, che seppure pregiato ma non è quello iniziale, di uno sversamento di soccorso. Quindi, dico, rispetto a questa volontà da parte dell'Assessore Regionale di ascoltare e di interessare gli uffici rispetto all'individuazione di altre possibili soluzioni che era quello di Lama Cupa, c'è stata una risposta che dice che tecnicamente ci sono dei problemi e quindi quella soluzione non è perseguibile. Ora, io ritengo che questo mese non sia stato un mese perso, perché la posizione del Consiglio Comunale era quella del no assoluto allo sversamento in lama. Quindi non è che è mutata nel corso del tempo. E' vero, ci sono stati dei tentativi, delle mediazioni, delle possibili soluzioni alternative a quelle individuate dalla Regione ma il Consiglio Comunale nella sua interezza ha sempre detto no allo sversamento, non è mutato nel tempo, né tanto meno penso che sia mutato in questo mese e mezzo che è un mese e mezzo che ci ha consentito in qualche modo di affrontare in maniera pacata e serena e di allertare ulteriormente gli uffici che si erano arresi e avevano decretato il

proprio destino alla lama e all'impianto; perché per loro ormai la soluzione definitiva era quella. In qualche maniera sono stati rimessi in moto dei meccanismi che sembravano ormai a riposo, il problema è tornato ad essere affrontato con una certa preoccupazione, una certa attenzione da parte della Regione Puglia e quindi da parte degli uffici preposti. Poi non uso e non intendo fare considerazioni su corrispondenze che sono arrivate, perché laddove poi si lanciano gli spauracchi, si prova a scaricare su altri responsabilità che io ritengo non ci siano perché tutto quello che è stato fatto è stato fatto nel pieno diritto di ogni cittadino, di ogni comunità e di ogni Amministrazione, quindi non credo che la responsabilità possa essere addossata a Rutigliano rispetto a dei tempi e a delle infrazioni che non dipendono dal Comune di Rutigliano, perché è come se si volesse dire: se avessimo portato avanti il progetto iniziale oggi l'infrazione non ci sarebbe stata più. Ma quello che ha sollevato Rutigliano dal primo giorno è la possibilità di individuare soluzioni alternative, tanto è vero che le modifiche nei progetti e quindi le nuove soluzioni non fanno che dare ragione a quello che il Comune di Rutigliano 4 o 5 anni fa diceva. Quindi le responsabilità penso che possano essere rispedite direttamente al mittente. Voglio continuare a cogliere la disponibilità, quindi il provvedimento oggi sicuramente sarà approvato, sarà un rafforzativo di quello che era la posizione già espressa. Ma questo non deve escludere o precludere ulteriori tentativi perché sappiamo bene che al di là di questa posizione, poi la Regione Puglia dovrà prendere delle decisioni, e io intendo fino all'esasperazione fino in fondo tentare di accompagnare la Regione Puglia e il rappresentante politico della Regione Puglia, quindi l'interlocutore diretto, ad individuare o a preoccuparsi insieme a noi di studiare quelle soluzioni alternative differenti che possano contemplare il divieto assoluto di sversamento in lama. Io quel giorno quando sono stato insieme ad altri rappresentanti del Consiglio Comunale ritengo di aver percepito, di aver intravisto nell'Assessore Regionale Giannini una capacità di ascolto, di dialogo e di confronto che in passato continuo ad affermarlo e lo affermo con convinzione e con forza non ho riscontrato in altri soggetti. Io di questa capacità, di questo modo differente di approcciarsi rispetto ai problemi e alle individuazioni della soluzione dei problemi intendo comunque prendere non solo atto ma cercare di utilizzarlo al meglio. Quindi ben venga a questo punto l'ordine del giorno, sarà un ulteriore strumento messo nelle mani dell'Amministrazione Comunale e del Sindaco per poter portare avanti le proprie convinzioni e poter rivendicare una tutela piena della lama, tra l'altro mi piace ricordarlo a tutti noi interessata anche da un ulteriore intervento finanziato dalla Città Metropolitana che prevede la realizzazione di muretti a secco e la realizzazione di un percorso che possa consentire a tutti i cittadini che ne riterranno di doverlo fare, di poter apprezzare le bellezze di questa parte, di questa porzione di territorio rutiglianese. Quindi se da una parte ci si preoccupa di spingersi nella realizzazione di questi interventi infrastrutturali che consentono ai cittadini di apprezzare le bellezze, se da un'altra parte ci sono ancora progetti che prevedono la realizzazione di un parco naturale all'interno della lama, se c'è questa volontà di valorizzare appieno quell'habitat, non capisco perché non ci si debba sforzare fino in fondo di evitare che qualcosa possa anche probabilmente compromettere e mettere in discussione questi progetti che sono dei progetti di valorizzazione. Quello che continuerò a chiedere: troviamo il giusto equilibrio, la soluzione migliore perché la lama possa non solo continuare a rappresentare per Rutigliano una parte di territorio ricca di storia, ricca di bellezze, ricca di situazioni ambientali da proteggere e tutelare ma possa essere valorizzata e utilizzata ancora di più di quanto lo è stato in passato anche correggendo alcuni atteggiamenti che forse lo hanno compromesso nel corso degli anni. Quindi che ben venga l'ordine del giorno, certamente avrei voluto che questo ordine del giorno fosse del tutto superato, sarà un ulteriore rafforzativo rispetto a quella che è la posizione già espressa del Consiglio Comunale, ma consentitemi di raccogliere e condividere il pensiero e l'invito rivolto dal Consigliere Martire, che sempre nel rispetto della correttezza istituzionale quei tentativi fatti in passato possano continuare ad andare avanti evitando quegli scontri che potrebbero vedere contrapposti da una parte l'istituzione decisa ad andare avanti e a fare quello che deve fare e dall'altra parte i cittadini di Rutigliano e chiaramente l'Amministrazione Comunale di Rutigliano che ritiene che quei lavori o quel progetto non debba andare avanti. Questo mi compete e sono sforzi che farò fino all'ultimo perché io ho il duplice ruolo di chi comunque deve difendere il suo territorio, che deve difendere la lama, deve difendere i cittadini di Rutigliano ma di chi si deva anche preoccupare dell'ordine pubblico e di evitare che possano crearsi delle situazioni

poco piacevoli e che non porterebbero beneficio a nessuno. Questo sarà il mio sforzo, sicuramente insieme a voi voterò questo provvedimento che non ho mai messo in dubbio e in discussione. Ho sempre detto che il ritardarne l'approvazione non avrebbe comunque compromesso perché nel frattempo non è successo nulla di strano. Questo mese e mezzo non ha portato la Regione Puglia o chi per loro ad andare avanti o fare delle forzature o rimettere in moto un cantiere che fermo è. Non ha comportato nulla, è un mese e mezzo che non creato nessun tipo di problemi ma ha consentito e ha dato la possibilità di cercare soluzioni al problema in maniera garbata attraverso la mediazione che secondo me non deve comunque esaurirsi con l'approvazione dell'ordine del giorno ma deve andare avanti un minuto dopo l'approvazione dell'ordine del giorno con la consapevolezza di avere uno strumento nelle mani che non fa altro che confermare e ancora di più consolidare una posizione già ampiamente espressa dal Consiglio Comunale, da tutte le forze politiche, sembrerebbe che qualcuno non sia pienamente d'accordo, mi auguro che anche quella forza politica possa rivedere le proprie posizioni. Questo non è certamente e non la riterrò mai una dichiarazione di scontro con un'altra istituzione, ma per me è un rimarcare la posizione del Comune di Rutigliano rispetto ad un'altra istituzione.

**PRESIDENTE**
Grazie Sindaco. Prego Consigliere Delliturri.

**Consigliere DELLITURRI**
Solo una domanda. Secondo lei il parere espresso da un funzionario regionale dove minaccia le responsabilità ed eventuali danni a carico del Comune di Rutigliano è una iniziativa del singolo funzionario o è condivisa dall'Assessore competente al ramo? Ecco la mia polemica nei confronti dell'Assessore. Se un funzionario propone una cosa, l'Assessore o il Sindaco non è corresponsabile di quella volontà?

**Consigliere TROIANI**
E senza le dovute autorizzazione tra l'altro.

**SINDACO**
Io ritengo che rispetto a certe questioni ci siano due forme di responsabilità: quella amministrativa da una parte e quella politica dall'altra. Io ritengo che quella lettera, e mi voglio augurare che sia così, sia frutto di una preoccupazione di un funzionario che oggi qualora non dovesse trovare risposte adeguate ad un provvedimento che prevede infrazioni pesantissime, significherebbe che probabilmente neanche l'intero patrimonio di più Comuni messi insieme riuscirebbe a far fronte a quelle sanzioni, io penso che chiaramente la preoccupazione di un funzionario che ha il compito di trovare le giuste soluzioni tecniche e amministrative al problema inizia a farsi piuttosto pesante. E' chiaro che c'è la responsabilità politica, ma credo che sia di natura completamente differente e leggendo il tono di quella nota e quindi cercando di analizzare attentamente le parole scritte e il senso di quello che si vuole esprimere, io penso, ma dico questo è quello che probabilmente farei io se fossi io la parte politica interessata o il funzionario interessato, penso che possa essere tranquillamente definito il frutto e il risultato della preoccupazione di un funzionario che mi auguro che possa non mai verificare che sia avvallata da chi ha responsabilità politiche che secondo me ha tutto l'interesse non a fare azioni di ritorsione o di in qualche modo di... non voglio usare una parola che preferisco non usare in questa circostanza, ma che probabilmente ha tutto l'interesse a definire la questione attraverso quei funzionari che comunque sono quelli realmente preposti a risolvere la questione. Fossi io l'Assessore Regionale chiederei agli uffici ad ogni costo di trovarmi soluzioni alternative. Non credo da Assessore Regionale che andrei da un ufficio e andare a riferire: "Guarda, riferisci all'altra istituzione che se non si muovono quei problemi sono abbastanza seri". Poi ognuno ha il suo stile e il suo modo di fare, mi auguro che lo stile che caratterizza, e penso di poter dire questo perché dalle chiacchierate fatte sembra che la volontà a dare una mano almeno c'era e mi auguro che non sia venuta meno, mi auguro che lo stile che caratterizzi l'Assessore sia lo stesso stile che possa caratterizzare mi in situazioni analoghe.

**PRESIDENTE**
Grazie Sindaco. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Prego Consigliere Romito.

**Consigliere ROMITO**
E' bello vedere come determinate problematiche siano condivise da tutti proprio perché non hanno colore politico. Mi spiace per il Consigliere Giampaolo, ma sono convinta che ancora qualche altro minuto servirà per convincerlo perché determinate questioni non possono passare inosservate assolutamente perché qui stiamo rivendicando un diritto suo, Consigliere, un diritto dei cittadini, un diritto dei nostri figli, quindi - voglio dire - non possiamo assolutamente esimerci dal non votare e rivendicare il nostro assoluto no alla questione Lama San Giorgio. Condivido anche quello che ha detto il Sindaco, perché questo sarà sicuramente un documento rafforzativo per dare alla Regione un elemento in più per trovare delle soluzioni alternative. Ancora una volta oggi ci ritroviamo a ribadire il nostro no assoluto allo scarico dei reflui, di qualsiasi refluo in Lama San Giorno perché nessuno di noi vuole assolutamente che il nostro territorio, la nostra natura, il nostro patrimonio archeologico e soprattutto la nostra salute vengano compromessi, perché è quelle che interessa di più. E' un diritto di tutti, è un diritto inviolabile a cui assolutamente non possiamo sottrarci. L'incontro è vero che non avrà raggiunto i risultati che ci aspettavamo, ma sicuramente vano non è perché ha permesso al Sindaco e a chi era presenta quel giorno di avere comunque una sorta di interazione con l'Assessore alla Regione. Sicuramente sono convita che dopo questa ulteriore nostra espressione di voto ci ripenserà perché comunque penso che una mano sulla coscienza se la debbano mettere tutti su questa questione. Ringrazio il Comitato per i suoi suggerimenti, per l'impegno e la passione che ci mette per risolvere questo annoso problema. Pertanto ribadisco, come già ha anticipato la mia collega, che voteremo in maniera favorevole sul punto all'ordine del giorno. Grazie.

**PRESIDENTE**
Grazie a lei Consigliere Romito. Prego Consigliere Giampaolo.

**Consigliere GIAMPAOLO**
Caro Presidente, colleghi Consiglieri, Sindaco, io sono rammaricato per più fronti, quindi non credo proprio di cambiare la mia idea, anche perché sicuramente io... lei, Sindaco, al termine della sua relazione ha detto una cosa importante: "Io ho un duplice ruolo", e quindi è proprio da qui che parto, che nel suo duplice ruolo è da molto che non riesce ad averlo, è uno dei perché del non duplice ruolo è quello di voler e dover cercare di fare sempre coinvolgere il voto di un Consiglio Comunale all'unanimità. All'unanimità il Consiglio Comunale ha sempre raggiunto l'obiettivo, caro Consigliere Altieri, solo ed esclusivamente grazie alla buona volontà della minoranza, dell'opposizione - voi mi capite perché - che tante volte è venuta incontro in questo Consiglio Comunale e tante volte come ultimamente avete chiesto e ci avete fatto capire che era importante sottoscrivere e firmare come capigruppo Consiglieri Comunali la richiesta di unificazione degli istituti scolastici, così è stato fatto e così abbiamo vinto questa battaglia e tante altre battaglie passate. Caro Sindaco, però, ora basta. Ora il Consigliere Giampaolo chiede veramente uno sforzo all'intero Consiglio Comunale. Rammaricato sono stato nello scorso Consiglio Comunale quando in maniera violenta, probabilmente potevate sinceramente e sicuramente arrivare al vostro obiettivo ma in maniera cattiva, violenta ed urgente avete votato e portato il famoso provvedimento del superamento dell'articolo 13 del piano particolareggiato...

**PRESIDENTE**
Consigliere, la invita a rimanere sull'argomento all'ordine del giorno, non divaghi su altri argomenti, altrimenti mi vedrò costretto a toglierle la parola.

**Consigliere GIAMPAOLO**
Anche lì parlavamo di questioni che riguardano l'ambiente, quindi da quel Consiglio Comunale era messa in discussione quella che è la salvaguardia dell'ambiente a cui non ci è stata data

possibilità nemmeno di dialogare e di trovare un tentativo di incontro e penso che il tentativo ci fosse anche allorquando un anno fa sempre per quanto riguarda, Consigliere Altieri, la questione dello sversamento io chiedevo in merito cosa stessero facendo i legali, queste parcelle alte, quanti soldi il Comune di Rutigliano dava, questo lasciare e prendere dei legali, questa carnevalata dei legali per quanto riguarda questo problema che anche due anni fa portò all'uscita di un manifesto in campagna elettorale che tutto era stato risolto. Tante di quelle cose, come il problema della distilleria del Sud, un problema importante, serio, pericoloso; per quanto riguarda...

**PRESIDENTE**
Consigliere, evidentemente lei non è informato. La distilleria è chiusa da decenni.

**Consigliere GIAMPAOLO**
E' un problema ecologico e anche quelle che furono nello scorso Consiglio Comunale le uscite del Consigliere Damato. Io ammiro il Consigliere Troiani, Franco Delliturri perché sanno realmente volta per volta come votare, cosa e come comportarsi per il bene della comunità Non c'è ancora da parte vostra una vera e propria unità nell'affrontare i provvedimenti seri e quindi con tutto il rispetto al Comitato della Lama San Giorgio, la mia amarezza ma anche in Commissione abbiamo sentito il Partito Democratico che si riservava a votare in Consiglio Comunale, non significa ma si riservava a votare in Consiglio Comunale ancora poi si dice che il Consigliere Giampaolo non è stato la persona che ha trovato l'unità. Quindi con molto rammarico io vi voglio far capire oggi che se non incominciamo, Sindaco, ho sentito il suo intervento e per nulla pensavo che nel suo intervento lei facesse di tutto per poter trovare una via e una soluzione, cosa significa perdere una battaglia, come vi abbiamo fatto capire che le battaglie si vincono con l'unità, è bene che si sappia e anche il paese deve essere consapevole di questo perché anche il paese è colpevole di questo per le proprie responsabilità e lo dirò in altra sede, per queste responsabilità cosa significa perdere una battaglia con l'assenza di alcuni Consiglieri Comunali e con il voto ancora no del Consigliere Giampaolo. Grazie.

**PRESIDENTE**
Altre dichiarazioni di voto? Consigliere Damato.

**Consigliere DAMATO**
Da parte dei Moderati ringraziamo in primis il Comitato Salviamo la Lama, in particolare il direttore di Rutigliano line, Gianni Nicastro. Devo dire che noi Moderati siamo contrari allo sversamento dei reflui nella nostra lama. Devo ricordare alla Regione Puglia che Rutigliano è il primo paese riciclone della Regione Puglia per la raccolta differenziata e voglio ricordare che il nostro ex Presidente della Regione Puglia Nichi Vendola, il quale è Presidente della Sinistra Ecologia e Libertà, ha provocato tutto questo nel nostro territorio dove lui è stato veramente premiato grazie ai nostri cittadini che lo hanno premiato per la Presidenza dove lui ha onorato la Presidenza della Regione Puglia. Si deve vergognare di rappresentare l'ambiente. Lui non sa neanche come si chiama l'ambiente, a cosa serve l'ambiente. Per questo ha creato solo danni a tutti noi, specie nel nostro territorio. Devo ringraziare l'Onorevole Nunzio Altieri con l'ex Presidente del Consiglio Comunale Matteo Colamussi che si è impegnato personalmente quando andammo all'incontro con l'Assessore Fabiano Amati. Poi devo dire una cosa: cosa sono queste chiacchiere a vuoto? La Regione... il popolo rutiglianese è sovrano. Se Rutigliano dice no, è no. Si può dialogare, devo rispettare anche l'Assessore attuale molto diplomatico e moderato ma gli altri non sono stati molto clementi con il nostro territorio. E voglio ricordare ancora una volta che si parla del depuratore di Gioia del Colle. Dal depuratore di Gioia del Colle esce la merda. Quando va in tilt esce la merda, ma la merda suona meglio, Presidente. I rutiglianesi lo sanno, escono i liquami che fa schifo. Poi dicono una area di spandimento. Lo spandimento è a cielo aperto. Voglio ricordare che due ingegneri dell'Acquedotto Pugliese, Elena Bergamasco e l'ingegnere Claudia Fiorentino hanno detto che era presente un elevato pericolo ambientale poiché si scaricherebbe in lama un refluo malamente depurato e non depurato affatto. Che nello scarico in Lama San Giorgio quale recapito di soccorso per situazioni di emergenza e troppo pieno, rappresenta un elevato pericolo

ambientale poiché si scaricherebbe in lama il liquame non depurato nei cassi in cui non potrà essere garantito il funzionamento del depuratore, come ad esempio nei casi di piogge eccezionali. Che lo scarico dei reflui in Lama San Giorgio potrebbe compromettere l'inestimabile patrimonio naturalistico, paesaggistico, archeologico e architettonico per il quale è in corso l'iter di istituzione del parco. Il primo settembre del 2001 il Consiglio Comunale ha approvato l'atto di indirizzo per realizzare un parco San Nicola, Vallone Guidotti, Lama San Giorgio e Lama dell'Annunziata e Lama Giotta interessati da diversi progetti di valorizzazione già finanziati nell'ambito delle misure previste dal PRS e dal SAC. Che il recapito finale individuato con la nuova soluzione in prossimità dell'inghiottitoio naturale potrebbe costituire fonti di inquinamento della falda acquifera. Da parte dei Moderati siamo contrari allo sversamento dei reflui nella lama e quindi il provvedimento da parte dei Moderati è favorevole. Grazie.

**PRESIDENTE**
Altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono altre dichiarazione di voto. Prego Sindaco.

**SINDACO**
E' chiaro che la mia dichiarazione di voto non può che essere favorevole a questo provvedimento. Colgo l'occasione della dichiarazione di voto per invitare tutti i Consiglieri Comunali a tenere degli atteggiamenti più consoni al proprio ruolo. La dichiarazione di voto è una occasione per motivare l'espressione del proprio voto, quindi spiegare le ragioni per cui si è favorevoli o contrari ad un provvedimento. Non me ne voglia il Consigliere Giampaolo, ha fatto una disquisizione, ha parlato di una serie di questioni attinenti o non attinenti al problema, ma mi consenta il Consigliere Giampaolo non ho capito le ragioni per cui il suo voto è un voto contrario. Sembra una questione di principio, ma principi su cosa? Avrei voluto che ognuno esprimesse il proprio pensiero in merito al provvedimento, a quelli che sono stati a percorsi, in merito ai risultati fino ad oggi raggiunti e a quelli che tutti quanti ci auspichiamo possano essere raggiunti in futuro. Bene ha fatto a puntualizzare, è importante condividere alcune questioni, è importante sui temi importanti fare gioco di squadra, cercare l'unanimità dei consensi, far capire quando si hanno come interlocutori istituzioni sovra ordinate che il territorio è unito e compatto su quelle che sono le richieste. Purtroppo su questo provvedimento sembrerebbe che almeno da parte di una forza politica o di un Consigliere ci sia una veduta differente, però sarebbe stato corretto capirne appieno i motivi e le ragioni. Così come io con molta tranquillità e franchezza, anche con la responsabilità che mi compete ho detto che io voterò questo provvedimento, ma il voto del provvedimento non è comunque una dichiarazione di guerra, di scontro nei confronti delle altre istituzioni, ma è solo per dare la possibilità a chi a quei tavoli partecipa e quegli incontri li tiene di avere a disposizione ulteriori argomenti e andarci con più forza a quei tavoli sempre nel tentativo di risolvere i problemi della città di Rutigliano così come è stato fatto in altre occasioni. Io mi auguro che Rutigliano l'importanza di questo modo di fare lo comprenda appieno, i risultati quando si vogliono tenere si ottengono, ed è chiaro che più si cerca di parlare la stessa lingua e ritrovarsi sugli stessi percorsi e più è favorita la soluzione dei diversi problemi. Poi ognuno di noi ha un suo pensiero e come tale va rispettato. Quindi, rinnovando e ribadendo il mio voto favorevole al provvedimento, non posso che invitare l'intero Consiglio Comunale a cercare di fare quanto più è possibile squadra almeno su questi temi perché su questi temi è inopportuno dividersi. Grazie.

**PRESIDENTE**
Grazie Sindaco. Se non ci sono altri interventi prima di porre il provvedimento in votazione ringrazio il Sindaco, l'Amministrazione, i Consiglieri Comunali, l'intero Consiglio Comunale per l'impegno che ha profuso su questo argomento congiuntamente con l'ausilio del Comitato. Su alcune problematiche ci siamo visti più volte. Io mi aspettavo che il provvedimento passasse all'unanimità. Magari all'ultimo secondo il Consigliere Giampaolo rivedrà perché lui è una persona che ci tiene al territorio, può dimostrarlo con il voto favorevole su questo provvedimento, perché se ci tiene al territorio locale, se ci tiene al centro storico, a Corso Mazzini piuttosto che ad altri corsi, non vedo perché non debba votare favorevolmente questo provvedimento che va nell'interesse della collettività esclusivamente. Non è nell'interesse di questo Sindaco e Amministrazione, ma

dell'intera comunità rutiglianese. E' una zona a cui tutti ci teniamo, abbiamo fatto Consigli Comunali all'aperto a Lama Annunziata per rafforzare ed essere forti con la Regione per far sì che questo provvedimento che non è l'ultimo e mi auguro che sia l'ultimo e lo sversamento non avvenga, ma se ci sarà ancora motivo e causa per rifare Consigli Comunali a supporto dell'intera comunità e cittadinanza lo faremo ancora. Grazie davvero a tutti. Passiamo alla votazione.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il Presidente pone in votazione palese, *per* alzata di mano, il punto in oggetto segnato, che viene approvato.**

**PRESIDENTE**
All'unanimità. Grazie Consigliere Giampaolo, prendo atto, l'ho convinta alla fine. Sullo stesso chiedo il voto per l'immediata esecutività.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di cui sopra, che viene approvata.**

**PRESIDENTE**
All'unanimità.
Passiamo al quarto punto iscritto all'ordine del giorno.

**Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.**

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to: GEOM..MAGGIORANO MICHELE

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to: Pasqualicchio Donato

Parere Favorevole per la REGOLARITA' TECNICA espresso in data 14-01-2016 ai sensi dell'art.49 – comma 1 – del D.Lgs. n° 267/2000.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to: D'ARIES ERMINIO

Su conforme attestazione del Messo Comunale, si certifica che la presente deliberazione è in pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune dal 8 - FEB. 2016 al 23 FEB. 2016
Rutigliano.li 8 - FEB. 2016

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to: Pasqualicchio Donato

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è dichiarata immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art.134 - 4° comma del D.Lgs. n° 267/2000.

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ per il decorso termine di 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art.134 - 3° comma del D.Lgs. n° 267/2000.

Rutigliano.li 8 - FEB. 2016

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to: Pasqualicchio Donato

Copia conforme per uso amministrativo.

IL RESPONSABILE DELEGATO UFF. SEGR.
Natalizia Magno

D.lgs.152/06 e s.m.i. ,L.241190 e s.m.i ,L.R.IIIO! e L.R.40/07. Veri...

**Oggetto:** D.lgs.152/06 e s.m.i. ,L.241190 e s.m.i ,L.R.IIIO! e L.R.40/07. Verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale per: il progetto relativo ai lavori di adeguamento al d.lgs.152/99 dell'impianto di depurazione a servizio del Comune di Casamassima. Progetto di variante del prolungamento del collettore di scarico e realizzazione delle trinceè drenanti.
**Mittente:** "ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it" <ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it>
**Data:** 09/02/2016 17:45
**A:** servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it, amministratore@pec.aqp.it, comune.casamassima@pec.it, mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it, mbac-sba-pug@mailcert.beniculturali.it, mbac-sar-pug@mailcert.beniculturali.it, segreteria@pec.adb.puglia.it, segreteria@pec.aip.gov.it, protocollo.asl.bari@pec.rupar.puglia.it

Si trasmette l'allegato alla nota prot. n. 17154 del 05/02/2016
Cordialità

Allegati:

17154.pdf 683 KB

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita _____ Entrata
1624 10/02/2016

SEZIONE ECOLOGIA
ASSEGNATO A SERVIZIO (art. 4 L. 241/1990 e s.m.i.)
Data
IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
ASSEGNATO A (art. 5 L. 241/1990 e s.m.i.)
Data
IL RESP. SERVIZIO/ISTRUTTORE

Edilizia pubblica, Territorio e Ambiente - Ambiente
PG 0017154 del 05/02/2016
Flusso: Uscita

**CITTA' METROPOLITANA DI BARI**
***Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente***
Linea di attività-Ambiente-
*Corso Sonnino n.85 – Bari 70121*
*Tel. n. 080/5412140-116 - fax 080/5412188*

*Trasmissione a mezzo posta elettronica*
*ai sensi art.47 del d.lgsn.82/05*

- Servizio Ecologia REGIONE PUGLIA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e,p.c. -Acquedotto Pugliese S.p.A
Responsabile del procedimento ing. Piervito Lagioia
amministratore@pec.aqp.it
-Comune di Casamassima
comune.casamassima@pec.it
-Direzione Regionale per i beni Culturali e paesaggistici della Puglia
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di BA, BAT e FG
mbac-sbap-ba@mailcert.beniculturali.it
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia
mbac-sar-pug@mailcert.beniculturali.it
- Autorità di Bacino c/o Tecnopolis
segreteria@pec.adb.puglia.it
- Autorità Idrica Pugliese
segreteria@pec.aip.gov.it
- ASL
protocollo.asl.bari@pec.rupar.puglia.it
- ARPA Puglia
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
REGIONE PUGLIA
~~Servizio Ecologia~~
~~servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it~~
Servizio Assetto del Territorio
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it
-Servizio Risorse Idriche
servizio.tutelacque@pec.rupar.puglia.it
-Servizio Urbanistica
serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it
- Servizio Lavori Pubblici
Servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it
-Servizio Ciclo dei rifiuti e Bonifiche
serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it
-Servizio Rischio Industriale
servizio.rischioindustriale@pec.rupar.puglia.it
-Servizio Foreste
servizio.foreste@pec.rupar.puglia.it
- Prefetto di Bari
prefettura.prefba@pec.interno.it

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita _____ Entrata
AOC_089/1624 del 10/02/2016

**OGGETTO: D.lgs.152/06 e s.m.i. ,L.241/90 e s.m.i , L.R.11/01 e L.R.40/07. Verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale per il progetto relativo ai lavori di adeguamento al d.lgs.152/99 dell'impianto di depurazione a servizio del Comune di Casamassima. Progetto di variante del prolungamento del collettore di scarico e realizzazione delle trincee drenanti.**

Di seguito alla riserva comunicata con nota PG 56748 del 28/04/15, in ordine alle valutazioni sul progetto in oggetto, si trasmette, in allegato alla presente, il parere espresso dal Comitato tecnico VIA della Città Metropolitana di Bari , nella seduta del 29/01/16.

Distinti saluti.

Il Dirigente ad interim
Avv. Vanzia Positano

istruttore d.vo amm.vo
Dott.ssa R.A.Liantonio

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

# *CITTÁ METROPOLITANA DI BARI*

*COMITATO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE*

***Seduta del 29 gennaio 2016***

| | |
|---|---|
| *Oggetto:* | Procedura di verifica assoggettabilità a V.I.A. del progetto di adeguamento del nuovo impianto di depurazione ed opere accessorie di CASAMASSIMA |
| *Proponente:* | ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A. |
| *Stato della progettazione:* | Preliminare |
| *Ubicazione impianto:* | Agro di Casamassima – Lama S Giorgio Rutigliano. |

**1. Premessa**

Il presente parere è emesso a seguito di valutazione della seguente documentazione fornita dal proponente in data 13 aprile 2015 con prot. N. 39750.

Per quanto concerne il prolungamento del collettore, la documentazione è costituita da:

- A. Relazione Illustrativa
- B. Relazione Tecnica -
- C_SIA. Studio di prefattibilità ambientale progetto d'assieme
- C1. SIA-Elaborati grafici
- D. Studio di compatibilità idraulica
- E. Prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza
- F. Calcolo sommario della spesa0
- G. Quadro economico
- H. Piano particellare di esproprio preliminare

- I. Relazione Paesaggistica
- L. Relazione di verifica del processo depurativo
- M. Relazione di conformità ambientale

ELABORATI GRAFICI

- 1. Corografia dell'intervento
- 2. Schema a blocchi dell'intervento d'assieme -
- 3. Planimetria di rilievo planoaltimetrico con ubicazione delle interferenze
- 4. Collettore di scarico in progetto – Pianta e profilo altimetrico
- 5. Collettore di scarico – Profilo d'assieme
- 6. Opere d'arte - Pianta e sezioni Varie
- 7. Manufatto di restituzione – Pianta e sezioni Varie
- 8. Inquadramento fotografico stato di fatto Varie
- 9. Carta dei Pozzi
- 10. Inquadramento Paesaggistico -
- 11. Carta delle colture prevalenti

Per quanto concerne le trincee drenanti, la documentazione è costituita da:

- A 1.1 Relazione descrittiva
- A 1.2 Relazione idraulica
- A 2.1 Relazione calcoli statici pozzetti di ripartizione a 2 e 3 vie
- A 2.2 Tabulati di calcolo pozzetto di ripartizione a 3 vie
- A 2.3 Tabulati di calcolo pozzetto di ripartizione a 2 vie
- A 2.4 Tabulati di verifica fondazione staccionate
- A 3 Elenco prezzi unitari
- A 4 Computo metrico estimativo
- A 5 Quadro Economico
- A 6 Stima dei lavori
- A 7 Capitolato Speciale d'Appalto
- A 8 Schema di contratto
- A 9 Relazione di verifica assoggettabilità V.I.A.
- A 10 Relazione di conformità agli strumenti di Pianificazione Urbanistico Territoriale

- A 11 Terre e rocce da scavo
- A 12 Incidenza manodopera
- PSC 1 Piano di Sicurezza e Coordinamento
- PSC 2 Fascicolo dell'opera
- PSC 3 Stima dei costi della sicurezza
- G 1 Relazione Geologico-Idrogeologica
- G 2 Indagine Geognostica

TAVOLE

- T 1 Corografia generale
- T 2 Planimetria di inquadramento
- T 3 Tavole inquadramento Pianificazione
- T 5 Planimetria di Progetto
- T 6.1 Sezioni schematiche
- T 6.2 Sezioni architettoniche
- T 7 Sezioni litostratigrafiche
- T 8.1 Profilo idraulico a pressione
- T 8.2 Profilo idraulico a gravità
- T 9.1 Manufatto ripartitore – Architettonico
- T 9.2 Manufatto ripartitore – Armature e Carpenteria
- T 10 PSC Layout di cantiere

La documentazione è stata inviata al fine di illustrare i criteri di calcolo ed i risultati delle verifiche relative al collettore di scarico e dell'impianto di depurazione di nuova realizzazione di Casamassima.

L'intervento si inserisce nel quadro complessivo di adeguamento dei depuratori della Regione Puglia come contenuto nel Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia giusta Delibera del Consiglio Regionale n. 230 del 20/10/2009.

La costruzione del nuovo depuratore ha avuto un percorso segnato da interruzioni che sono nel seguito sommariamente descritte.

L'impianto di depurazione completo è stato realizzato e consegnato con verbale di consegna definitivo del 28.03.2010. I lavori per la realizzazione del collettore di scarico sono proseguiti fino alla sospensione in data 24.05.2011, sospensione giunta su

espresso invito della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici con nota 5873 del 10.05.2011. All'esito di incontri tecnici dei vari enti interessati e da ultimo delle considerazioni svolte nel tavolo tecnico tenutosi in Regione in data 12.02.2013, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici con nota prot. 5127 del 09.04.2013 annullava il provvedimento di sospensione citato e comunicava di non aver rilevato vizi di legittimità.

Nel contempo, i comuni interessati dal solco carsico della Lama San Giorgio, in particolare il limitrofo Comune di Rutigliano, hanno richiesto una rivisitazione della soluzione di recapito delle acque, che potesse meglio coniugare il rilascio delle acque depurate con l'economia del territorio legata sfruttamento agricolo delle aree di golena della lama stessa, nonché con il rispetto del valore paesaggistico, culturale ed ambientale della Lama.

A seguito di accordi presi in occasione di incontri ufficiali tra le parti a vario titolo coinvolte nella realizzazione dell'intervento, e in ultimo l'accordo raggiunto in sede di Prefettura in data 21 luglio 2014, il Proponente ha inteso modificare lo scenario di recapito delle acque depurate dal presidio igienico sanitario di Casamassima formulando una proposta di natura duale come descritto nel seguito del presente parere.

In data 23/01/2015, presso gli uffici regionali, si è svolta una prima conferenza di servizi all'interno della quale si è sostanzialmente convenuto che l'iter autorizzativo ambientale del progetto di spostamento del recapito finale in Lama San Giorgio (ai sensi della D. Lgs. 152/06 e smi, L 241/90, LR 11/01 e LR 40/07), iter attivato presso la Regione, e il progetto definitivo di recapito a mezzo trincee drenanti attivato presso la Citta Metropolitana di Bari già Provincia di Bari, doveva essere condotto come unico procedimento presso la Regione Puglia in quanto connesso all'esercizio dell'impianto di depurazione di Casamassima e pertanto modificato del precedente intervento valutato dalla Regione con D.D. n. 145/09.

Ad ogni buon conto, la progettazione presentata rispecchia quanto stabilito nei tavoli tecnici e nelle conferenze di servizio.

**2. Valutazioni tecniche e normativa di riferimento**

L'intervento proposto dalla società ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A. per i lavori di adeguamento del nuovo impianto di depurazione di Casamassima, comprensivo di opere accessorie, riguarda:

- la realizzazione di trincee drenanti in prossimità dell'impianto di depurazione;
- la realizzazione di una condotta di scarico in HDPE DE 280 che verrà posata principalmente lungo la SP 179 prolungando la condotta già esistente realizzata nell'ambito di un altro progetto;
- la realizzazione un'opera di restituzione dei reflui depurati in alveo con duplice funzione di filtro fitodepurativo e restituzione in alveo

In particolare, per il completamento dello schema depurativo e di scarico dei reflui prodotti dal depuratore di Casamassima è prevista una soluzione di tipo duale:

- la prima di tipo temporaneo e di breve periodo riguarda la realizzazione di trincee drenanti da realizzare nelle aree limitrofe all'impianto di depurazione. L'ipotesi delle trincee drenanti è stata valutata con uno scenario a breve e medio termine, vista l'esperienza maturata nella Regione nella gestione di scarico sul suolo di questo tipo che possono andare bene per un uso limitato nel tempo, a causa principalmente della naturale impermeabilizzazione dei suoli con il passare del tempo;
- la seconda di lunga durata che, nel rispetto del Piano di Tutela delle Acque, individua come recapito finale sempre la Lama san Giorgio, ma in punto diverso rispetto a quello precedentemente individuato. Questo tipo di scarico si attiverà in alternativa al primo, in caso di superamento della capacità di adsorbimento delle trincee.

Come premesso, pur essendo l'impianto regolarmente consegnato dall'estate del 2012, ad oggi non è potuto entrare in funzione poiché l'iter amministrativo relativo allo scarico in lama non si è ancora completato. L'agglomerato di Casamassima continua ad essere servito dal preesistente impianto dotato esclusivamente di trattamento primario e con scarico diretto nel sottosuolo e quindi, in tutta evidenza, inadeguato alle previsioni normative.

Per tale ragione, al fine di dismettere il vecchio depuratore e dare avvio all'esercizio del nuovo depuratore è stato necessario provvedere, in tempi brevi, all'individuazione e progettazione di un recapito finale alternativo rispetto a quello oggetto della Determinazione Regionale n. 145/2009 di compatibilità ambientale. Ciò premesso, vista comunque la gerarchia degli interventi emersa in sede Prefettizia rispetto ai siti alternativi

nella Lama San Giorgio, la soluzione è stata individuata, in breve, nelle trincee drenanti in area attigua al depuratore esistente.

Alla luce della provvisorietà di funzionamento delle trincee drenanti (sino alla riattivazione del recapito conforme alla previsione del PTA), la sede più idonea in cui ubicare l'area disperdente è risultata l'area, immediatamente acquisibile e facilmente raggiungibile dalla condotta di scarico, di proprietà del Comune di Casamassima, ubicata a ridosso dell'impianto di depurazione.

In linea con il PTA regionale che individua il fabbisogno idro potabile in funzione di diverse classi demografiche, la dotazione idrica lorda adottata per il dimensionamento dell'impianto è stata pari a 160 l/AE/d, valore previsto per agglomerati con popolazione compresa tra 20.000 e 50.000 AE. Nello specifico, la valutazione del numero di abitanti equivalenti è risultato pari a 24.664 e il coefficiente di ritorno in fogna è stato considerato pari all'80%. L'impianto di depurazione, pertanto, si attende scarichi per una portata media complessiva pari a 3.157 $m^3/d$, ovvero 132 $m^3/h$. Non si prevede un maggior afflusso in termini puntuali per effetto della presenza di una sufficiente vasca di equalizzazione in testa alla filiera di trattamento del presidio depurativo di volume utile pari a 1.160 $m^3$, ovvero pari al 36% del volume di afflusso giornaliero.

Il recapito finale temporaneo è stato dimensionato in base alle portate di acqua depurata in uscita dall'impianto di depurazione. Specificatamente è stato progettato per smaltire la portata di progetto, 40 l/sec considerando comunque una capacità di assorbimento tale da soddisfare punte di portata non ordinarie e temporanee. Le trincee sono state progettate nel rispetto delle servitù esistenti (linea alta tensione di Terna, condotta AQP), della capacità di drenaggio e dello spazio fisico del lotto a disposizione al fine di: -massimizzare le superfici laterali; -permettere una flessibile gestione operativa con la previsione di intervenire -per pulizia e/o manutenzione -in ciascuna singola vasca, garantendo l'efficacia del drenaggio in capo alle rimanenti; -evitare l'intorno sotteso dal sondaggio geognostico S.3 (con raggio di circa 10 metri) che non garantisce assorbimento.

In virtù della portata da smaltire (40 l/sec), del coefficiente di permeabilità dei terreni (k=10-5 m/sec), della dimensione minima dei setti tra le trincee (10 metri), è stato progettato un sistema composto da un totale di 5 vasche di dimensioni diverse in grado di smaltire una portata di progetto (40 l/sec) anche in caso di manutenzione del parti-

tore complementare ovvero delle trincee ad esso associate. Secondo informazioni fornite dal Comune di Casamassima, esternamente all'area di impianto si registra la presenza di pozzi di emungimento, con distanze variabili rispetto ai vertici del lotto in cui realizzare le trincee drenanti; in particolare il pozzo identificato come pozzo 2, gestito da ARIF, è distante 130 metri dallo spigolo SO (ossia, a 170 metri dal fronte di sbancamento vasca più prossima).

L'apparato normativo richiamato dal proponente che pone delle condizioni sulle distanze tra i punti di scarico delle acque reflue depurate e i pozzi, è stato così definito:

*- DLgs 152/06: l'art. 94 "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano" individua zone di tutela assoluta e di rispetto, relativamente alle acque potabili, pertanto i pozzi per uso irriguo non sono assoggettati alle previsioni di detto articolo;*

*- Piano Tutela Acque (PTA): il paragrafo 9.3.2 "Acque sotterranee destinate all'uso potabile" individua zone di tutela assoluta (10m) e di rispetto (ristretta (200m) e allargata (500m per gli scarichi di qualsiasi tipo), relativamente alle acque potabili; pertanto i pozzi per uso irriguo non sono assoggettati alle previsioni di detto articolo;*

*- Linee guida per la redazione dei regolamenti attuativi del PTA: par. 4.5 "aree di rispetto per gli scarichi sul suolo di acque reflue depurate". Nelle more dell'individuazione delle aree di salvaguardia di cui all'art 94 del DLgs 152/06 (come detto, relativo alle acque potabili), il paragrafo indica che non possono avvenire scarichi di acque reflue (depurate) sul suolo a 500 e 300 metri dalle opere di captazione per uso irriguo;*

*- R.R. 05/1989 (disciplina delle pubbliche fognature): che disciplina le immissioni e gli scarichi di qualsivoglia provenienza nelle pubbliche fognature, nonché gli scarichi di queste ultime nelle acque pubbliche, sul suolo o nel sottosuolo ed individua una fascia di rispetto all'art.12;*

Nella progettazione preliminare è stata ritenuta applicabile la misura di salvaguardia più restrittiva, e cioè quella prevista dall'articolo 12 del R.R. 5/1989, regolamento attuativo della L.R. 24/1983, ancora in vigore, che individua una fascia di rispetto di 500 metri (coerentemente con le previsioni del PTA) dall'intorno dello scarico su suolo in cui non è concesso l'emungimento delle acque per qualsiasi uso, mentre l'emungimento per uso potabile è ammesso ad una distanza non inferiore a 1000 m dal punto di scarico (cfr. art. 12, lettera c del R.R. 5/89).

La relazione di conformità ambientale prevede la chiusura del pozzo n.2, posto a meno di 500 metri dal recapito finale in progetto. Tale chiusura non implica conseguenze per le attività agricole della zona grazie all'elevata densità di pozzi presenti nell'area.
Per quanto riguarda il rilascio delle acque in Lama San Giorgio, non sono stati riscontrati pozzi ad uso irriguo e/o potabile nella fascia di rispetto di 500.m dal punto di rilascio.
Nella relazione di conformità ambientale, inoltre, sono state affrontate le problematiche dell'impatto potenziale sull'aria, delle emissioni odorigene, dell'impatto sull'ambiente idrico e quello su suolo e sottosuolo. Sono state affrontate anche la tematica della gestione dei rifiuti e quella delle emissioni rumorose che non presentano, nel caso specifico, particolari e/o complessi elementi di criticità. Sono stati valutati, infine, gli impatti su vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi naturali.

**3. Considerazioni**

L'intervento proposto risponde all'emergenza ambientale relazionata all'inefficace funzionamento del vecchio depuratore a servizio dell'agglomerato di Casamassima, consentendo di avviare l'esercizio del nuovo depuratore.
Il nuovo depuratore è già realizzato in forza della autorizzazioni ottenute ma non è ancora in funzione a causa della incompletezza del recapito finale. Gli interventi di realizzazione dell'emissario che recapita i reflui nel lungo periodo, verso la Lama san Giorgio, è compatibile con i contesti ambientale e paesaggistico esistenti.
Da tutto quanto analizzato, si conclude che il progetto proposto è coerente e compatibile con tutti gli strumenti di pianificazione territoriale e ambientali vigenti.

**4. Giudizio Finale**

Il Comitato Tecnico VIA, vista la documentazione tecnica come da elenco in premessa, lette le osservazioni versate in atti, vista la normativa di riferimento, **propone l'esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale al progetto di che trattasi**. Tuttavia, il comitato richiama la necessità di sottoporre l'attivazione dello scarico in lama S. Giorgio alla procedura di VIA cumulativa in uno con gli altri scarichi di depuratori cittadini aventi lo stesso recapito finale (Gioia del Colle, Sammichele), conformemente alla prescrizione della D.D. della provincia di Bari n. 560 del 19/06/2012, come disposto al punto 2 lettera p, relativa alla procedura di assoggettabilità VIA proposta dal Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia.

*CITTÁ METROPOLITANA DI BARI*
*COMITATO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE*

**I componenti del Comitato V.I.A.**

Ing. Simona d'AMOJA (assente per incompatibilità ex art. 5 comma 9 delle norme di funzionamento del Comitato VIA di cui alla DGP n. 178/2009)

Ing. Angelo Francesco FIUME

Prof. Vito GALLO

Dott. Mauro LOPOPOLO

Dott.ssa Fabiana LUPARELLI

Avv. Giovanni SIGNORILE'

Arch. Teresa TATULLI

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

COMITATO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

**REGIONE PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO**

**SEZIONE ECOLOGIA**

**SERVIZIO VIA - Vinca**

**Oggetto: DLgs 152/06 e smi, L 241/90 e smi, LR 11/01.** Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto ambientale per il progetto relativo i lavori di adeguamento al DLgs 152/99 dell'impianto di depurazione a servizio del Comune di Casamassima. Progetto di variante del prolungamento del collettore di scarico e realizzazione delle trincee drenanti- **Verbale Conferenza di Servizi**

Alle ore 11:00 del 25/05/2016 sotto la presidenza del dirigente ad interim della Sezione Ecologia Ing. Tedeschi si avviano i lavori della Conferenza di Servizi. Svolge il ruolo di segretario l'ing. Francesco Longo. Sono presenti i rappresentanti degli Enti come da foglio firma allegato (All.1) e convocati giusta nota prot. n. AOO_089_5933 del 12.05.2016.

Si acquisiscono ai lavori della conferenza di servizi ed al procedimento il parere **ARPA Puglia DAP Bari prot. 32291** del 25/05/16 di cui se ne fornisce copia, se ne da lettura e si allega al presente verbale (All.2).

**Acquedotto Pugliese** si impegna a riscontrare immediatamente la nota di ARPA Puglia. La stessa Agenzia valuterà successivamente se aggiornare o meno il parere reso.

AQP, in qualità di soggetto proponente dell'intervento di che trattasi, vista l'urgenza e l'inderogabilità a porre in esercizio il nuovo impianto di depurazione, al fine di semplificare l'iter procedimentale chiede che sia stralciato dal progetto originariamente presentato ai fini della valutazione ambientale con istanza acquisita al prot. della Sezione Ecologia nr. 5438 del 22/04/2015, gli elaborati e gli studi riguardanti lo scarico in Lama San Giorgio e le relative opere di connessione, lasciando quindi ad oggetto del procedimento e della valutazione le sole opere relative alle trincee drenanti.

AQP conferma che entro sei mesi dall'emanazione del provvedimento relativo il presente procedimento procederà alla redazione del progetto relativo al potenziamento del nuovo depuratore e delle relative opere di scarico.

**Comune di Rutigliano:** esprime parere favorevole alla proposta di riduzione di AQP proponendo quindi l'esclusione dalla procedura di VIA del progetto così come ridimensionato da AQP.

**Comune di Casamassima:** Rappresenta l'urgenza e l'indifferibilità dell'avvio all'esercizio del nuovo impianto depurativo e del relativo sistema di scarico esprime parere favorevole alla proposta di riduzione di AQP proponendo quindi l'esclusione dalla procedura di VIA del progetto così come ridimensionato da AQP

**AIP:** confermando il parere già reso deposita agli atti della conferenza e viene allegato al presente verbale (All.3) il proprio parere favorevole all'esclusione dalla procedura di VIA del progetto presentato.

**Sezione Risorse Idriche:** Fermo restando quanto già reso dalla Sezione nelle espressioni precedenti, attesa l'assoluta priorità ed urgenza nell'attivazione del nuovo impianto depurativo di Casamassima , nella presente fase esprime parere favorevole alla prospettata realizzazione del sistema di scarico proposta.

La conferenza prende atto all'unanimità di quanto dichiarato da Acquedotto Pugliese.

Il Presidente chiede ad AQP di formalizzare entro giorni sette dalla data odierna quanto su rilevato nel corso dell'odierna CDS prescrivendo sin d'ora che il programma costante di manutenzione delle trincee venga recepito nel piano di monitoraggio ambientale che dovrà essere approvato da ARPA prima dell'entrata in esercizio delle stesse trincee.

Avvenuti i riscontri richiesti, la Sezione Ecologia adotterà gli atti consequenziali .

I Lavori si concludono alle ore 13:00.

Il Segretario
F. Longo

**Sezione Ecologia**
Via delle Magnolie, 8 - 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 6816 - Fax: 080 540 6853
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

ALL. 1

**REGIONE PUGLIA**

**AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE**

**SERVIZIO ECOLOGIA**

Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS

**Oggetto DLgs 152/06 e smi, L 241/90 e smi, LR 11/01 e smi e LR 18/12.** Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto ambientale per il progetto di "lavori di adeguamento al DLgs 152/99 dell'impianto di depurazione a servizio del Comune di Casamassima. Variante del prolungamento del collettore di scarico e realizzazione delle trincee drenanti". Conferenza di Servizi prot. AOO_089_5933 del 12/05/2016 FOGLIO FIRMA

| ENTE | RAPPRESENTANTE | MAIL | FIRMA |
|---|---|---|---|
| Città metropolitana di I Bari | | | |
| Comune di Casamassima | SINDACO<br>ASS. CRISTANTIELLO | vivi.vito@libero.it | |
| Comune di Rutigliano | ING. ERMINIO D'ARIES<br>FUNZIONARIO TECNICO | dariesermini@comune.rutigliano.ba.it | |
| Comune di Bari | | | |
| Consorzio di B Terre d'Apulia | | | |
| MBAC-Dir Puglia | | | |
| SBAP BA, BAT FG | | | |
| SBA Puglia | | | |
| Autorità di Bacino | | | |
| Autorità Idrica Pugliese | ING. LUCA LEVANTACI<br>ING. ROBERTA RANA | l.levantaci@aip.gov.it<br>m.rana@aip.gov.it | |
| ARPA Puglia | ING. VITTORIO GIANFREDA | V.GIANFREDA@ARPA.PUGLIA.IT | |
| ASL BA | PROF. DE MATTIA MARISTINA | mc.demattia@arpa.puglia.it | |
| Servizio Urbanistica | | | |
| Assetto del Territorio | | | |
| Risorse Idriche | LUCA LIMONGELLI | l.limongelli@regione.puglia.it | |
| Ciclo dei Rifiuti e Bonifica | | | |
| Lavori Pubblici | | | |
| Risorse Naturali | | | |
| Rischio Industriale | | | |
| Servizio Foreste | | | |
| Acquedotto Pugliese | ING. LAGIOIA<br>ING. VICENTI<br>ING. BALDINI | p.lagioia@aqp.it<br>m.vicenti@aqp.it<br>m.baldini@aqp.it | |

Modugno 25/05/2016

Il F.I.. F Longo

www.regione.puglia.it

Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS
Via delle Magnolie, 8 - 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 6816 - Fax: 080 540 6853

ARPA PUGLIA - Unità AOO - 0032 - Protocollo 0032291 - 32 - del 25/05/2016 -

ALL.2

ARPA PUGLIA

ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente
C.F. e P.IVA. 05830420724

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111/ Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it

Dipartimento provinciale di BARI
Servizio Territoriale

Via Oberdan n. 18/e - Bari
Tel/Fax 080 5539344
E-mail: dapba@arpa.puglia.it.
PEC: dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

**Al Direttore del DAP BA**
**- Sede -**

***Oggetto:*** **D.Lgs 152/06 e s.m.i., L 241/90 e s.m.i., LR 11/01. Verifica di assoggettabilità a Valutazione di impatto ambientale per il progetto relativo i lavori di adeguamento al D.Lgs 152/99 dell'impianto di depurazione a servizio del Comune di Casamassima.**
**Progetto di variante del prolungamento del collettore di scarico e realizzazione delle trincee drenanti. Supplemento istruttorio. Convocazione Conferenza di Servizi. Rif. Prot. 5933 del 12/05/2016**

In riferimento al procedimento in oggetto, lo Scrivente Servizio nel prendere atto della Relazione Integrativa di Validazione Tecnica, prodotta da proponente e trasmessa dal Servizio VIA e Vinca della Regione Puglia unitamente alla nota di convocazione alla Conferenza di Servizi (con nota Prot. 5933 del 12.05.2016 acquisita dall'Agenzia al prot. n. 29902 del 18.05.2016), per quanto di competenza conferma quanto espresso nella valutazione tecnica con prot. n. 16263 del 14.03.2016 nella quale si conviene per l'assoggettamento a VIA di tutto l'intervento.

Inoltre dall'esame della suddetta Relazione Integrativa si evidenzia che lo studio di validazione tecnica condotto da AQP_sf attiene ad uno studio idraulico però non sufficientemente supportato da aspetti puramente idrologici, nonché connessi alla risposta della funzionalità delle trincee in caso di eventi meteorici eccezionali, ormai più frequenti e soprattutto intensi nella nostra regione.

Il Progetto prevede una portata di 40 l/s, ovvero pari a quella del Progetto del processo depurativo (di funzionamento del depuratore urbano) e, quindi, è dichiarato che la Portata considerata coincide con quella di punta con proprio indice di sicurezza considerato.

Tale indice risulta nella verifica pari a 3.7 (superiore a quello di punta), ovvero aumentato tenendo conto della esistenza di una vasca di accumulo all'interno dell'area del depuratore (oltre alla vasca di equalizzazione già esistente nella linea di processo).

Tale sicurezza prevista a monte delle trincee ne tutela solo in parte l'utilizzo in caso di eventi eccezionali, ma alla luce degli eventi meteorici intensi attuali, potrebbe non essere sufficiente. Ciò a ragion del fatto che gli Abitanti Equivalenti considerati in tale fase di progettazione sono pari a 17.000 AE (ovvero gli AE di progetto del depuratore), nonché verificati in base ai dati di esercizio 2014 pari a 13.417 AE.

I dati di progettazione, dunque, non sono aggiornati alla consistenza di carico generato odierna, pertanto, a vantaggio di sicurezza è consigliabile almeno approfondire, come sopraddetto, gli aspetti di statistica idrologica, che possano garantire nel tempo (da qui a 24 mesi, ovvero 2 anni) la corretta funzionalità delle trincee, considerando oltretutto che per la verifica sono stati osservati dati del 2014.

Codice DoE: D4-DD-26-9B-85-52-ED-65-47-F1-20-A8-D2-A1-6E-1C-35-40-0D-CC

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0032291 - 32 - del 25/05/2016 -

ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente
C.F. e P.IVA. 05830420724

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111/ Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it

Dipartimento provinciale di BARI
Servizio Territoriale

Via Oberdan n. 18/e - Bari
Tel/Fax 080 5539344
E-mail: dapba@arpa.puglia.it.
PEC: dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Alla **REGIONE PUGLIA**
Area Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'attuazione delle Opere Pubbliche.
Sezione Ecologia - **Servizio VIA e Vinca**
Via delle Magnolie, 8 - 70026 Modugno (BA)
PEC: **servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it**

e.p.c. **ARPA Puglia - Direzione Scientifica**
- sede-

***Oggetto:*** **D.Lgs 152/06 e s.m.i., L 241/90 e s.m.i., LR 11/01. Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto ambientale per il progetto relativo i lavori di adeguamento al D.Lgs 152/99 dell'impianto di depurazione a servizio del Comune di Casamassima. Progetto di variante del prolungamento del collettore di scarico e realizzazione delle trincee drenanti. Supplemento istruttorio. Convocazione Conferenza di Servizi. Rif. Prot. 5933 del 12/05/2016**

Si trasmette il parere di competenza relativo al procedimento in oggetto.

Distinti saluti

**Il Direttore del DAP BA**
ff Dr.ssa Marina MARIANI

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita Entrata
AOO_089/ 6437 del 25/05/2016

Codice Doc: D4-DD-2e-9B-65-57-ED-65-47-F1-20-A8-02-A1-6E-1C-35-40-DD-CC

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0032291 - 32 - del 25/05/2016 -

ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente
C F. e P.IVA. 05830420724

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111/ Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it

Dipartimento provinciale di BARI
Servizio Territoriale

Via Oberdan n. 18/e - Bari
Tel/Fax 080 5539344
E-mail: dapba@arpa.puglia.it.
PEC: dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Si vuole altresì ricordare che l'Arpa ha da sempre sostenuto la validità della realizzazione dello scarico finale dell'impianto di depurazione urbana nella Lama San Giorgio, in considerazione delle caratteristiche del nostro territorio, già valutate in fase di redazione del Piano di Tutela delle Acque della regione Puglia.

**I funzionari istruttori**
Dott. Ing. Vittorio Gianfreda (U.O.S. Imp. e Rischio Ind.)
Dott. Ing. Maria Cristina De Mattia (U.O.S. Ambienti Naturali)

**Il Direttore del Servizio Territoriale**
ff Dr.ssa Maddalena Schirone

Codice Doc: D4-DD-26-98-85-52-ED-65-47-F1-20-A8-D2-A1-8E-1C-35-40-0D-CC

ALL 3

Autorità idrica pugliese
Ente di Governo dell'Ambito Pugliese

Spett.le **Regione Puglia**
Sezione Ecologia
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

E, p.c. Spett.le **Regione Puglia**
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente
Sezione Risorse Idriche
servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

Spett.le **Città Metropolitana di Bari**
ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it
viabilitatrasporti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

Spett.le **MBAC-Sr Puglia**
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

Spett.le **SBEAP BA, BAT FG**
mbac-sbeap-ba@mailcert.beniculturali.it

Spett.le **SBA Puglia**
mbac-sar-pug@mailcert.beniculturali.it

Spett.le **Acquedotto Pugliese**
Direzione Generale
diraf@pec.aqp.it

Spett.le **ARIF Puglia**
protocollo@pec.arifpuglia.it

Spett.le **ARPA Puglia**
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Spett.le **Autorità di Bacino della Puglia**
segreteria@pec.adb.puglia.it

Spett.le **ASL BA**
protocollo.asl.bari@pec.rupar.puglia.it

Spett.le **Consorzio di Bonifica Terre D'Apulia**
cbta.bari@pec.terreapulia.it

Spett.le **Sindaco del Comune di Casamassima**
comune.casamassima@pec.it

Spett.le **Sindaco del Comune di Rutigliano**
protocollo@cert.comune.rutigliano.ba.it



Viale Borsellino e Falcone, n. 2 70125 - Bari
Tel. 080.9641401 - Fax 080.9641430 - PEC protocollo@pec.aip.gov.it - M@il: segreteria@aip.gov.it

Autorità idrica pugliese
Ente di Governo dell'Ambito Pugliese

***Oggetto:*** *Verifica di assoggettabilità a Valutazione di impatto ambientale per il progetto relativo i lavori di adeguamento al D.Lgs.152/99 dell'impianto di depurazione a servizio del Comune di Casamassima.*
*Progetto di variante del prolungamento del collettore di scarico e realizzazione delle trincee drenanti. - Supplemento istruttorio - Parere AIP reso in CdS del 25.05.2016 (Convocazione RP rif. prot. n.5933 del 12.05.2016).*

**Premesso che**

in merito alla "qualità delle acque reflue depurate", l'entrata in esercizio del nuovo impianto, già realizzato, consentirà di interrompere il persistente danno ambientale dovuto all'attuale scarico nel sottosuolo dei reflui provenienti dall'inadeguato vecchio impianto di depurazione.

Come già evidenziato nella nota prot. RP n.1 del 04.01.2016, dall'esame dei dati relativi alla qualità dello scarico in falda dei reflui trattati dall'inadeguato vecchio impianto depurativo di Casamassima, emerge una situazione di evidente rischio ambientale per l'intero acquifero sotterraneo, situazione questa che ha portato alla correlata decisione di sospendere qualsiasi autorizzazione di nuovo allaccio alla fognatura nera comunale.

L'intervento oggetto della presente procedura di verifica di assoggettabilità a VIA dovrebbe in tal senso garantire un miglioramento sensibile della "qualità delle acque reflue depurate" rispetto alle condizioni attuali di esercizio., così come anche evidenziato dalla regione Puglia con propria nota prot. n.197 del 13.01.2016.

**Considerato che**

in merito allo "stato di conduzione della rete fognaria", le relative informazioni potranno essere ottenute, prescrivendo ad AQP di avviare, con l'ausilio dell'Amministrazione Comunale, delle verifiche sulla rete fognante, così come già dichiarato dallo stesso Gestore per altri agglomerati.

In tal senso nessun contributo aggiuntivo potrà derivare da ulteriori approfondimenti, nell'ambito della procedura di VIA, degli elaborati tecnici relativi alla realizzazione delle trincee drenanti.

**Considerato altresì che**

dalla Relazione Integrativa, trasmessa da Acquedotto Pugliese con nota prot. AQP n.44679 del 20.04.2016, si evince che il sistema di trincee drenanti "*garantirà un coefficiente di sicurezza pari a 3,7 in grado, quindi, di assicurare un regolare smaltimento anche in situazioni eccezionali quali quelle dovute a piogge abbondanti*". Tale coefficiente di sicurezza è stato determinato come rapporto tra la portata di verifica, cioè la portata massima di infiltrazione delle 5 trincee drenanti pari a 84,7l/s, e la portata attualmente in arrivo (dati di esercizio 2014) al vecchio impianto di depurazione pari a circa 23,0l/s.

**Tutto ciò premesso e considerato**

attesa la necessità e l'indifferibilità di realizzare un sistema di trincee drenanti al fine di attivare l'esistente nuovo impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Casamassima, questa



Viale Borsellino e Falcone, n. 2 70125 - Bari
Tel. 080.9641401 - Fax 080.9641430 - PEC protocollo@pec.aip.gov.it - M@il: segreteria@aip.gov.it

Autorità idrica pugliese
Ente di Governo dell'Ambito Pugliese

**Autorità esprime parere favorevole per la non assoggettabilità a VIA dell'intervento di realizzazione delle trincee drenanti con la seguente prescrizione:**

- **così come stabilito nel corso della CdS del 25.09.2015, AQP dovrà presentare il progetto preliminare complessivo di potenziamento dell'impianto e del relativo recapito in trincea entro sei mesi dalla chiusura del Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA. In tal modo si terrà conto di quanto già indicato nel corso della CdS del 09.02.2016 dove è stato ulteriormente precisato che in fase progettuale potranno essere adottati tutti gli accorgimenti (tecnici e gestionali) perché sia garantito l'assorbimento dell'intera portata defluente dall'impianto.**

**Distinti saluti.**

**Servizio Depurazione e Recapiti**
**Ing. Roberta Maria Rana**

**Il Direttore Generale**
**Ing. Vito Colucci**



Viale Borsellino e Falcone, n. 2 70125 - Bari
Tel. 080.9641401 - Fax 080.9641430 - PEC protocollo@pec.aip.gov.it - M@il: segreteria@aip.gov.it

**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

VIA-VINCA
LONGO

Al Dirigente Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.
SEDE

**Parere espresso nella seduta del 15-9-2015**
**ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011**
**Procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale**
**per il progetto denominato**
**"Lavori di adeguamento al D.Lgs. 152/1999 dell'impianto di depurazione a servizio del Comune di Casamassima" e "Progetto di variante del prolungamento del collettore di scarico e realizzazione delle trincee drenanti"**
**proponente AQP S.p.a.**

12346 15 SET. 2015

VISTO il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
VISTO il D.M. 161/2012
VISTA la Legge Regionale 11/2001 e s.m.i.
VISTA la D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011
VISTA la D.G.R. 1791 del 1.10.2013
VISTA l'istanza presentata da AQP S.p.a. presso la Regione Puglia, Servizio Ecologia, acquisita al protocollo dell'ente al n.ro AOO_089_5438 del 22-4-2015, inerente l'attivazione del procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A., ex art. 20 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. del progetto "Lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione di Casamassima ed opere accessorie" e "Progetto di variante del prolungamento del collettore di scarico e realizzazione delle trincee drenanti". VISTA la nota di comunicazione di procedibilità dell'istanza della Regione Puglia, Servizio Ecologia, *prot.* AOO_089_0005523 in data 23-4-2015.
PRESO ATTO dell'avvenuto avviso di deposito del progetto definitivo e degli elaborati ambientali sul B.U.R.P. n. 10 del 22-1-2015.
VISTE la documentazione tecnica di progetto presentata dal proponente di seguito elencata.

- Lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione ed opere accessorie. Progetto Preliminare in data 19 Dicembre 2014.

Elaborati descrittivi
A Relazione Illustrativa -
B Relazione Tecnica -
C Studio di pretattibilità ambientale -
C1 A/B Corografia dell'intervento 1:5.000
C02 Inquadramento dell'intervento su ortofoto 1:10.000
C03 PPTR – Comonenti geomorfologiche 1:10.000
C 04 PPTR – Componenti idrologiche 1:10.000
C 05 PPTR – Componenti botanico vegetazionali 1:10.000
C 06 PPTR – Componenti dei siti naturalistici 1:10.000
C 07 PPTR – Componenti culturali ed insediative 1:10.000
C 08 PPTR – Componenti dei valori percettivi 1:10.000

C 09 PUTTp – Componenti geomorfologiche 1:10.000

C 10 PUTTp Componenti Botanico Vegetazionali 1:10.000

C 11 PUTTp – Componenti Storico Culturali 1:10.000

C 12 PUTTp – Ambiti Territoriali Estesi 1:10.000

C 13 Inquadramento su carta dell'uso del suolo 1:10.000

C 14 Inquiadramento intervento su carta idrogeomorfologica 1:10.000

D Studio di compatibilità idraulica -

E Prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza -

F Calcolo sommario della spesa -

G Quadro economico -

H Piano particellare preliminare -

Elaborati grafici

1 Corografia dell'intervento 1:2.000

2 Planimetria di rilievo plano altimetrico con ubicazione delle interferenze 1:2.000

3 Collettore di scarico in progetto – Pianta e profilo altimetrico 1:2.000

4 Collettore di scarico – Profilo d'assieme 1:2.000/200

5 Opere d'arte – Pianta e sezioni Varie

6 Manufatto di restituzione – Pianta e sezioni Varie

7 Inquadramento fotografico stato di fatto Varie

8 Carta dei Pozzi 1:15.000

- Lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione ed opere accessorie. Progetto Preliminare in data 19 Dicembre 2014

Elaborati descrittivi

A Relazione Illustrativa -

B Relazione Tecnica -

C Studio di prefattibilità ambientale progetto d'assieme -

C 01 Corografia dell'intervento 1:20.000

C02 Inquadramento dell'intervento su ortofoto 1:10.000

C03 PPTR – Componenti geomorfologiche 1:10.000

C 04 PPTR – Componenti idrologiche 1:10.000

C 05 PPTR – Componenti botanico vegetazionali 1:10.000

C 06 PPTR – Componenti dei siti naturalistici 1:10.000

C 07 PPTR – Componenti culturali ed insediative 1:10.000

C 08 PPTR – Componenti dei valori percettivi 1:10.000

C 09 PUTTp – Componenti geomorfologiche 1:10.000

C 10 PUTTp Componenti Botanico Vegetazionali 1:10.000

C 11 PUTTp – Componenti Storico Culturali 1:10.000

C 12 PUTTp – Ambiti Territoriali Estesi 1:10.000

C 13 Inquadramento su carta dell'uso del suolo 1:10.000

C 14 Inquadramento intervento su carta idrogeomorfologica 1:10.000

D Studio di compatibilità idraulica -

**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

E Prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza -

F Calcolo sommario della spesa -

G Quadro economico -

H Piano particellare di esproprio preliminare -

I Relazione Paesaggistica -

L Relazione di verifica del processo depurativo -

M Relazione di conformità ambientale -

Elaborati grafici

1 Corografia dell'intervento 1:10.000

2 Schema a blocchi dell'intervento d'assieme -

3 Planimetria di rilievo plano altimetrico con ubicazione delle interferenze 1:2.000

4 Collettore di scarico in progetto – Pianta e profilo altimetrico 1:2.000

5 Collettore di scarico – Profilo d'assieme 1:2.000/200

6 Opere d'arte – Pianta e sezioni Varie

7 Manufatto di restituzione – Pianta e sezioni Varie

8 Inquadramento fotografico stato di fatto Varie

9 Carta dei Pozzi 1:15.000

10 Inquadramento Paesaggistico -

11 Carta delle colture prevalenti (UDS 2001) 1:10.000

- Impianto di depurazione di Casamassima, Progetto definitivo per la realizzazione del nuovo recapito finale, in data 23 Febbraio 2015

Elaborati descrittivi

A 1.1 Relazione descrittiva

A 1.2 Relazione idraulica

A 2.1 Relazione calcoli statici pozzetti di ripartizione a 2 e 3 vie

A 2.2 Tabulati di calcolo pozzetto di ripartizione a 3 vie

A 2.3 Tabulati di calcolo pozzetto di ripartizione a 2 vie

A 2.4 Tabulati di verifica fondazione staccionate

A 3 Elenco prezzi unitari

A 4 Computo metrico estimativo

A 5 Quadro Economico

A 6 Stima dei lavori

A 7 Capitolato Speciale d'Appalto

A 8 Schema di contratto

A 9 Relazione di verifica assoggettabilità V.I.A.

A 10 Relazione di conformità agli strumenti di Pianificazione Urbanistico Territoriale

A 11 Terre e rocce da scavo

A 12 Incidenza manodopera

PSC 1 Piano di Sicurezza e Coordinamento

PSC 2 Fascicolo dell'opera

PSC 3 Stima dei costi della sicurezza

G 1 Relazione Geologico-Idrogeologica

G 2 Indagine Geognostica

Elaborati grafici (Tavole)

T 1.1 Corografia generale IGM 1:25.000

T 1.2 Corografia generale ORTO 1:25.000

T 2.1 Planimetria di inquadramento CTR 1:5.000

T 2.2 Planimetria di inquadramento IGM 1:5.000

T 2.3 Planimetria di inquadramento ORTO 1:5.000

T 2.4 Planimetria di inquadramento Catastale 1:2.000

T 3.1.1 Tavole inquadramento territoriale e paesaggistico PUTT/ATD vettoriale ORTO 1:5.000

T 3.1.2 Tavole inquadramento territoriale e paesaggistico PUTT/ATD raster RASTER 1:5.000

T 3.1.3 Tavole inquadramento territoriale e paesaggistico PUTT/ATE RASTER 1:5.000

T 3.2 Tavole inquadramento territoriale e paesaggistico PPTR ORTO 1:5.000

T 3.3.1 Tavole inquadramento territoriale PAI AdB PUGLIA ORTO 1:5.000

T 3.3.2 Tavole inquadramento territoriale PAI AdB PUGLIA IGM 1:5.000

T 3.3.3 Tavole inquadramento territoriale idrogeomorfologia ORTO 1:5.000

T 3.4 Tavole inquadramento territoriale PRG RASTER 1:10.000

T 3.5.1 Tavole inquadramento territoriale Parchi e Riserve ORTO 1:5.000

T 3.5.2 Tavole inquadramento territoriale SIC e ZPS ORTO 1:5.000

T 5 Planimetria di Progetto 1:250

T 6.1 Sezioni schematiche 1:100

T 6.2 Sezioni architettoniche 1:100

T 7 Sezioni litostratigrafiche VARIE

T 8.1 Profilo idraulico a pressione 1:200/1:100

T 8.2 Profilo idraulico a gravità 1:100/1:100

T 9.1 Manufatto ripartitore - Architettonico 1:20

T 9.2 Manufatto ripartitore – Armature e Carpenteria 1:20

T 10 PSC Layout di cantiere 1:500

PRESO ATTO dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale espressi nel corso del procedimento.

- Autorità di Bacino della Puglia, Parere di Conformità al P.A.I., prot. n. 651 del 22 gennaio 2015 e prot. n. 5917 del 28 aprile 2015.

VISTE le osservazioni pervenute

- osservazioni presentate da "Pozzo Irriguo Comunione Carnale", con sede in Rutigliano, in data 22 maggio 2015, a firma di Vincenzo Renna Regione Puglia, Servizio Ecologia, prot. AOO_089/8834;
- osservazioni presentate da Italia Nostra ONLUS e Villaggio "San Giorgio" in data 19 maggio 2015 a firma del Prof. Avv. Vinvenzo Caputi Iambrenghi;
- osservazioni presentate dalle associazioni "Noicàttaro 5 Stelle" con sede in Noicattaro, "Movimento 5 Stelle Casamassima" con sede in Casamassima, "Capurso 5 Stelle" con sede in Capurso, "Meetup Rutigliano" e "Rutigliano 5 Stelle" con sede in Rutigliano, "Triggiano 5 Stelle" con sede in Triggiano e "Meetup Movimento 5 Stelle" con sede in Molfetta, in data 22 maggio 2015 a firma di Flora Di Pierro.

**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

- osservazioni presentate dal Comitato Intercomunale "Salviamo Lama San Giorgio" con sede in Rutigliano in data 22 maggio 2015 a firma di Gianni Nicastro e Dott. Forestale Vito Solenne.
- atto di significazione ed intervento nel procedimento avanzato dall'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP) "Monte dei Poveri", con sede in Rutigliano, in data 22 maggio 2015, a firma dell'Avv. Franco Gagliardi La Gala.

PRESO ATTO che il progetto costituisce una modifica di un'opera esistente per la quale non risultano siano state acquisite le seguenti autorizzazioni:

- autorizzazione allo "Scarico dei Reflui Trattati": non risulta essere stata rilasciata alcuna autorizzazione, oggi di competenza della Regione ai sensi della L.R. n. 18 del 3 Luglio 2012;
- autorizzazione al "Riutilizzo in Agricoltura dei Fanghi di Depurazione": non risulta essere stata rilasciata alcuna autorizzazione, di competenza della Provincia diBari, ai sensi del D.Lgs. 152/2006;
- autorizzazione allo "Scarico di Emissioni in Atmosfera": non risulta essere rilasciata alcuna autorizzazione, di competenza della Provincia diBari, ai sensi del D.Lgs. 152/2006.

DATO ATTO che il progetto non comporta variazione a strumenti di pianificazione e programmazione.

DATO ATTO che il progetto non è soggetto alle disposizioni del Titolo III bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. .

**Inquadramento generale del progetto**

Il progetto proposto prevede la realizzazione di un sistema di smaltimento delle acque reflue urbane del nuovo impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Casamassima (BA). Si prevede la costruzione di un impianto di trincee drenanti in un area adiacente al depuratore, il prolungamento del collettore fognario di scarico nel corpo idrico ricettore costituito dalla Lama San Giorgio e la realizzazione di di un impianto di fito-depurazione a "flusso sommerso". Il nuovo impianto di depurazione di Casamassima, completato nel giugno 2012, è provvisto di una linea di trattamento al fine di adeguare la qualità degli effluenti depurati alla Tabella 4 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. n. 152/2006.

Rispetto alle aree a qualsiasi titolo protette per scopi di tutela ambientale, in virtù di leggi nazionali, regionali o in attuazione di atti e convenzioni internazionali, si osserva che lo scarico delle acque reflue avviene nel corpo idrico ricettore "Lama San Giorgio" e le opere non ricadono neppure parzialmente all'interno di aree protette.

Il progetto rientra nelle tipologie elencate al comma 8, lettera t) dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., (modifiche ed estensioni di progetti di cui (omissis) all'allegato IV (co. 7 lett. v - impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiori a 10.000 a.e.) già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione che possono avere ripercussioni negative sull'ambiente) nonché nella categoria della lettera B.2.az) modifica delle opere e degli interventi elencati nell'Elenco 13.2 ovvero di cui alla lettera B.2.am) impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti dell'elenco B.2 dell'allegato B della L.R. 12 aprile 2001, n. 11 e s.m.i.

Il progetto è di competenza regionale in virtù delle disposizioni della L.R. 18/2012, art. 23.

Al progetto proposto non è applicabile la normativa in materia di controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose di cui al D.Lgs.334/1999 e s.m.i. .

## COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

**Caratteristiche del progetto**

Il progetto prevede il completamento dello schema depurativo e di scarico dei reflui prodotti dal depuratore a servizio dell'agglomerato di Casamassima; la soluzione progettuale, come presentata dal proponente si realizza attraverso due modalità di scarico:

- modalita' di scarico a "carattere temporaneo" e di "breve periodo" attuato mediante la realizzazione di trincee drenanti in un'area limitrofa all'impianto di depurazione; tale scenario a "breve" e "medio" termine si basa sulla considerazione che, sulla base dell'esperienza maturata nella regione, la gestione di scarichi sul suolo del tipo in esame presenta un efficienza limitata che decrementa a causa principalmente della graduale naturale impermeabilizzazione dei suoli;
- modalità di scarico di "lunga durata" che, nel rispetto degli indirizzi del Piano di Tutela delle Acque, individua come recapito finale la "Lama San Giorgio"; questo tipo di scarico si attiverà in alternativa al primo in caso di superamento della capacità di adsorbimento delle trincee.

L'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Casamassima

Il nuovo impianto di depurazione a servizio dell'abitato di Casamassima (BA), che sostituisce il "vecchio" impianto dismesso, nelle previsioni del P.T.A. serve l'agglomerato di Casamassima con una potenzialità di 24.664 AE totali urbani, con una portata media giornaliera calcolata pari a 3.157 mc/giorno (36.5 l/s).

Lo schema di impianto, progettato al fine di rispettare i limiti di qualità allo scarico di cui alla tabella 4 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006, prevede un ciclo di trattamento "a fanghi attivi" con filtrazione e disinfezione a raggi UV e digestione aerobica dei fanghi di supero. L'impianto è provvisto di una vasca di equalizzazione con un volume utile di 1160 mc, pari a circa il 36% del volume di afflusso giornaliero.

Lo schema di trattamento è articolato su linee parallele per la linea acque e per la linea fanghi e prevede le seguenti fasi:

- linea di trattamento delle acque reflue: grigliatura, dissabbiatura, equalizzazione, pre-denitrificazione, ossidazione-nitrificazione, ricircolo miscela areata, sedimentazione finale, ricircolo dei fanghi, filtrazione; debatterizzazione a raggi UV.
- linea di trattamento dei fanghi: ispessimento, stabilizzazione aerobica, Stazione di disidratazione meccanica
- Impianto di deodorizzazione

Potenzialità dell'impianto di depurazione e limiti di qualità degli effluenti trattati

L'impianto di depurazione serve un agglomerato con una superficie di circa 2,3 kmq. La potenzialità di impianto, in accordo alle indicazioni contenute nel P.T.A., viene adeguato a 24664 AE totali urbani, considerato il dato sulla potenzialità servita dal depuratore "vecchio", da dismettere, pari a 16801 AE.

- Carichi idraulici influenti
- dotazione idrica 160 l/AE*giorno;
- coefficiente di afflusso in fognatura 0,8;
- volume medio giornaliero dei liquami 3157 mc/giorno;
- portata media giornaliera dei liquami (Qm) 132 mc/ora;

- Carichi inquinanti da trattare

- Materia organica biodegradabile BOD5 1479.8 Kg /giorno; COD 2959.68 Kg/giorno
- Solidi sospesi totali 2713.1 KgSST/giorno;
- Azoto 295.9 kgN/giorno;
- Fosforo totale 24.6 Kg P/giorno

- Limiti di qualità degli effluenti trattati

La tipologia dello scarico adottata in progetto è "scarico sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo"; i limiti di qualità allo scarico sono determinati in base a quanto prescritto dal D.Lgs *n. 152/2006*, Parte III, Allegato 5, Tabella 4.

- Materia organica biodegradabile 20 mg BOD5/litro; 100 mgCOD/litro;
- Solidi sospesi totali 25 mgSST/litro;
- Azoto ammoniacale 15 mgN/litro;
- Fosforo totale 2 mgP/litro;
- Carica patogena 5.000 UFC/100 ml *Escherichia Coli.*

Gli interventi in progetto

Il progetto prevede la realizzazione delle principali opere di seguito descritte e delle relative opere accessorie:

- il prolungamento del collettore, già in parte realizzato, operante quale condotta di adduzione dei reflui all'opera di scarico nella "Lama San Giorgio", in località "Miulli"; il prolungamento interessera' un ulteriore tratto di lunghezza di circa 3 km; un'opera di rilascio in alveo dei reflui urbani costituita da un bacino di fito-depurazione a "flusso sommerso" con funzione di filtro fito-depurativo;
- opera di scarico "sul suolo e negli stati superficiali del sottosuolo" degli effluenti trattati costituita da un sistema di trincee drenanti disperdenti realizzato in un area adiacente al nuovo impianti di depurazione di Casamassima.

- La condotta di adduzione dei reflui adduzione dei reflui all'opera di scarico nella "Lama San Giorgio"

La nuova condotta sarà realizzata in HDPE DE 280 PN 10 è funzionera' in pressione sotto l'azione del carico geodetico esistente; la tubazione è posata in trincea di scavo ristretta posata quasi interamente in sede stradale lungo viabilità esistente della SP 179. Per la posa della condotta, demolito il manto e l'ossatura stradale, si realizza uno scavo a sezione ristretta largo circa 1,8 m. Nella trincea di scavo la condotta verrà posata adagiata su un letto di sabbia e ricoperta da sabbia per circa 20 cm dall'estradosso onde evitare puntuali azioni taglienti indotte da rinterri a pezzatura non controllata. Successivamente seguirà il rinterro con materiale stabilizzato sino a circa 30 cm dal piano stradale finito che verrà ripristinato nello stato originario a mezzo di fondazione stradale, binder. Nei punti apicali e cuspidali del tracciato altimetrico verranno realizzati appositi pozzetti di sfiato e scarico completamente interrati. Subito dopo la Chiesa Rurale "Mater Domini", il collettore devia per raggiungere l'area di scarico nella "Lama San Giorgio".

Lungo il tracciato del collettore sussistono delle interferenze essenzialmente costituite dall'attraversamento trasversale di una condotta di gas metano e da una condotta ad uso irriguo che si dirama nella zona di intervento. Queste condotte verranno attraversate all'intradosso e nel caso del metanodotto verrà interposta altresì idonea soletta in calcestruzzo.

- L'opera di scarico in alveo nella "Lama San Giorgio"

Per il rilascio in alveo nella Lama San Giorgio delle acque depurate si prevede la realizzazione in un'area in sinistra idraulica della Lama di un piccolo bacino di fitodepurazione a flusso sommerso, attraverso il quale le acque depurate verranno conferite all'interno. Si prevede nel tempo l'attecchimento con specie tipiche (canneto . arundo donax l.) .

- L'opera di scarico sul suolo e negli strati superficiali del suolo

L'opera destinata allo scarico "sul suolo e negli stati superficiali del sottosuolo" degli effluenti trattati è costituita da un sistema di trincee drenanti disperdenti realizzato in un area adiacente al nuovo impianto di depurazione di Casamassima. Il recapito finale è stato dimensionato in base alle portata di progetto degli effluenti dell'impianto di depurazione e pari a 40 l/sec, considerando comunque una capacità di assorbimento tale da soddisfare punte di portata non ordinarie e temporanee.

*Caratterizzazione del sito di smaltimento dei reflui urbani mediante trincee*

Il sito di smaltimento dei reflui, scelto in adiacenza all'impianto di depurazione per motivi logistici, è stato caratterizzato al fine di valutarne l'idoneità effettuando una campagna di studi e analisi geologiche e idrogeologiche. La caratterizzazione dei suoli e la stima del coefficiente di permeabilità K, tramite indagini geo-fisiche (sondaggi geoelettrici), indagini geognostiche dirette (perforazione e sondaggi meccanici fino alla profondità di 10 m) e prove di permeabilità. Le indagini geoelettriche non hanno mostrato anomalie di resistività tali da correlarle alla presenza di vuoti carsici di dimensioni metriche o inghiottitoi, potenziali vie preferenziali di fluidi in profondità. L'unica falda idrica significativa nella zona è quella carsica profonda, che si attesta a non meno di 130 m di profondità dal piano campagna. Sono state eseguite prove di permeabilità a "carico variabile" per la cui esecuzione sono state adottate le "Raccomandazioni sulla programmazione ed esecuzione delle indagini geotecniche" (*Associazione Geotecnica Italiana, 1977*): i fori di perforazione venivano riempiti con acqua limpida e si misurava in essi l'abbassamento del livello idrico in funzione del tempo determinando una velocità di infiltrazione. Le prove di permeabilità hanno fornito per la gran parte della superficie di indagine valori della permeabilità pari a $10^{-5} \div 10^{-6}$ m/s; in una limitata area di indagine sono stati rilevati valori molto bassi della permeabilità dell'ordine di $10^{-7}$ m/s.

*Caratteristiche dimensionale delle trincee*

Il sistema delle trincee è costituito da 5 vasche ed è stato progettato in base al rispetto della capacità di drenaggio dei terreni, assumendo un coefficiente di permeabilità dei terreni (k=10-5 m/sec) e, con l'intento di massimizzare le superfici laterali, della superficie dell'area a disposizione e della dimensione minima dei setti tra le trincee, fissato pari a 10 metri; si è inteso inoltre ottenere una flessibilità gestionale che consenta di intervenire, per la pulizia e la manutenzione, in ciascuna vasca garantendo la prefissata capacità disperdente con l'esercizio delle altre vasche. Il livello del tirante idrico massimo in ogni vasca è stato fissato pari a 4.5 metri. Le dimensioni delle 5 vasche sono di seguito riportate:

Trincea 1: larghezza media 14 metri; lunghezza media 100 metri;
Trincea 2: larghezza media 20 metri; lunghezza media 30 metri;
Trincea 3: larghezza media 20 metri; lunghezza media 55 metri;
Trincea 4: larghezza media 30 metri; lunghezza media 30 metri;
Trincea 5: larghezza media 20 metri; lunghezza media 60 metri;

Il cronoprogramma indica una durata della fase di cantiere e dei lavori relativi alla realizzazione delle opere idoneo.

**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

**Valutazione e controllo degli impatti ambientali**

Ecosistemi naturali

L'incisione di Lama San Giorgio ha origine nella Murgia Barese, nei pressi di Monte Sannace a 383 metri s.l.m., nel territorio di Gioia del Colle e scorre verso nord attraversando i territori dei Comuni di Sammichele, Turi, Casamassima, Rutigliano, Noicattaro e Triggiano. Termina nei pressi del mare Adriatico, nel territorio di Bari in corrispondenza di Cala San Giorgio.

Lama San Giorgio ha la struttura morfologica tipica delle lame Pugliesi con meandri e alcune brevi incisioni affluenti laterali che si immettono sul solco principale. Si tratta di una monotona sequenza di calcari micritici micro-fossiliferi e di calcari dolomitici in sequenze irregolari o cicliche, ben stratificate, di colore biancastro o grigio avana. Nel suo percorso da sud a nord la lama attraversa formazioni geologiche diverse: nel tratto iniziale l'incisione è caratterizzata dai calcari di Altamura e dai calcari di Bari, entrambi formatisi nel periodo Cretaceo. Verso il mare si incontrano i tufi delle Murge, tipici depositi più o meno cementati di Calcarenite arenacea giallastra, caratterizzati dalla presenza di numerosi strati fossiliferi. Il fondo della lama è caratterizzato da depositi alluvionali argillosi provenienti dalla degradazione dei calcari ("terre rosse").

La variabilità del microclima è testimoniato dalla presenza, lungo il corso della lama, di quattro specie diverse di querce con dominanza o coesistenze differenti a seconda dei tratti e delle esposizioni o a seconda che si tratti del fondo dell'alveo o dei fianchi delle scarpate; queste sono il leccio (Quercus ilex); la coccifera (Quercus coccifera); il fragno (Quercus troiana) e la roverella (Quercus pubescens). La lunghezza e la differente altimetria tra l'altopiano della Murgia e la pianura Barese determina la coesistenza, lungo il suo corso, di un microclima differente tra l'alveo più a monte e la parte della lama più vicina alla costa. Nelle zone più interne abbondano formazioni termo-mesofile con abbondanza di roverella (Quercus pubescens). Nella zona litoranea e sub litoranea sono invece presenti prevalentemente formazioni sempreverdi di latifoglie sclerofille tipiche della macchia mediterranea.

La legge Regionale n.19/97 della Regione Puglia ha individuato la Lama San Giorgio tra le aree naturali protette per l'interesse naturalistico, ambientale e paesaggistico del suo corso e per le presenze di testimonianze antropiche di non trascurabile valore storico, culturale, artistico ed archeologico.

Gli impatti conseguenti lo scarico permanente delle acque reflue urbane nella Lama San Giorgio, in particolare in periodi di "tempo secco", sono molteplici e di grave intensità. A tal riguardo, si osserva la mancanza da parte del proponente di uno specifico documento che consenta di attestare gli impatti ambientali attesi su tale corpo idrico ricettore dalle modalità di scarico assunte in progetto e da ulteriori impatti cumulativi.

La realizzazione delle opere di scarico comporta interferenze sulla componente vegetazionale, sia in fase di cantiere che in quella di esercizio e comportano rilevanti e particolari problematiche con riferimento all'ecosistema in cui l'impianto stesso si inserisce.

**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

Ambiente idrico: trattamento e smaltimento delle acque reflue e corpo idrico ricettore

Relativamente ai dati progettuali della linea di trattamento delle acque reflue, si rileva che i carichi idraulici sono stati determinati mediante il calcolo di un volume medio giornaliero media.

La documentazione tecnica prevede che lo scarico degli effluenti trattati avvenga sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo e che il trattamento garantisce il rispetto dei limiti indicati nel D.Lgs. 152/2006, Parte III, Allegato 5, Tabella 4.

L'agglomerato di Casamassima ricade nell'area corrispondente al campo di esistenza dell'Acquifero della Murgia (Regione Puglia, SOGESID S.p.a., Giugno 2009, Elaborato All. 16.1.3 Monografia "Acquifero della Murgia"). L'impianto è stato individuato in un'area vulnerabile da contaminazione salina dell'Acquifero del Salento ed in esso è previsto la realizzazione di una stazione di affinamento per il riuso (Regione Puglia, SOGESID S.p.a., Giugno 2009, Elaborato All. 16.1.4 Monografia "Acquifero del Salento"). In tali zona, tra gli obiettivi prioritari, si prevede "a regime" la riduzione dei carichi inquinanti gravanti sul corpo idrico con riferimento alla materia organica biodegradabile e dell'azoto e del fosforo totale. Tale finalità può essere perseguita con la riduzione dei prelievi delle acque sotterranee e dei carichi inquinanti scaricati ed appunto attuando la pratica del riuso dei reflui civili mediante la realizzazione dell'affinamento delle acque reflue. Si prescrive inoltre il controllo della qualità e della quantità dei reflui in ingresso e in uscita degli impianti di depurazione.

Si osserva che nella fase di esercizio, le condizioni di malfunzionamento o "fuori servizio" delle unità di trattamento, possono comportare l'inquinamento delle acque del corpo idrico ricettore e tale impatto persiste sino al ripristino della funzionalità regolare dell'impianto. Potenziali effetti dovuti all'alterazione delle caratteristiche chimico-fisiche dell'acquifero sotterraneo possono aversi in seguito allo sversamento per un tempo prolungato di effluenti di cattiva qualità, non trattati o parzialmente trattati. Gli impatti verranno limitati e resi trascurabili operando una corretta gestione dell'impianto.

Il proponente intende effettuare controlli analitici del refluo influente e dell'effluente trattato e del corpo idrico ricettore con cadenza mensile. I risultati delle analisi verranno registrati in un sistema informativo.

Relativamente alla fase di cantiere, al fine di garantire le condizioni igienico-sanitarie e non compromettere la qualità delle acque del corpo idrico ricettore dovranno essere realizzate soluzioni impiantistiche provvisorie adottando idonee modalità di gestione del processo depurativo.

La documentazione presentata dal proponente mostra la presenza di pozzi per l'estrazione sia di acqua ad uso potabile che ad uso irriguo in prossimità del sito di smaltimento dei reflui urbani mediante trincee.

Riguardo le risorse idriche naturali utilizzate ad uso irriguo, sulla base di informazioni fornite dal Comune, in prossimità del sito di smaltimento dei reflui si rileva in particolare la presenza di quattro pozzi di emungimento: la distanza minima di circa 170 metri si rileva per un pozzo gestito dall' Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali (ARIF); per altri tre pozzi la distanza minima varia tra i 500 e i 900.

Il proponente precisa che, al fine di rispettare la normativa vigente, con riferimento alla distanza tra recapito sul suolo dei reflui depurati e pozzi di captazione, a qualunque fine destinati, è da prevedersi la chiusura di questo ultimo pozzo ad uso irriguo, posto a meno di 500 metri dal recapito finale di progetto e ritiene inoltre, che tale condizione, non potrà inficiare le attività agricole della zona in considerazione della presenza di numerosi altri pozzi nell'area.

**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

Suolo e sottosuolo

In fase di cantiere gli effetti potenziali sono connessi essenzialmente alle attività di movimentazione e stoccaggio delle materie prime e dei materiali di risulta. Al fine di minimizzare tali impatti, saranno adottate opportune misure volte alla razionalizzazione ed al contenimento della superficie dei cantieri, con particolare attenzione alla viabilità di servizio ed alle aree da adibire allo stoccaggio dei materiali.

Nella fase di esercizio, potenziali effetti dovuti all'alterazione delle caratteristiche chimico-fisiche del suolo possono aversi in seguito al malfunzionamento dell'impianto e allo sversamento degli effluenti di cattiva qualità, non trattati o parzialmente trattati.

Gli impatti potranno tuttavia essere limitati e resi trascurabili operando una corretta gestione dell'impianto. L'esercizio dell'impianto dovrà attenersi a quanto prescritto dalla normativa vigente in tema di scarico sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo.

Produzione dei rifiuti

La produzione di rifiuti si presenta principalmente in fase di cantiere. I rifiuti e i sottoprodotti che potranno essere generati nell'esecuzione dei lavori consistono principalmente in materiale da scavo.

Il riutilizzo in sito del materiale prodotto potrà essere reimpiegato sul presupposto che non sia contaminato (ex art. 185, lett. c e allegato I parte IV del D.Lgs. 152/2006).

In linea generale, nei casi di riutilizzo delle matrici da riporto nel medesimo sito di estrazione, per reimpiegarli senza preventivo trattamento, si dovrà preliminarmente sottoporle a test di cessione sui materiali granulari ai sensi dell'art. 9 del D.M. 5 febbraio 1998 nonché a caratterizzazione ai sensi dell'allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. 152/2006 (come da D.L. 2/2012, modificato da D.L. 69/2013).

Laddove non dovessero ricorrere le condizioni di cui agli artt. 185, I comma, lett. c, e 184 bis del D.Lgs. 152/2006, e comunque per la parte eccedente i volumi direttamente riutilizzabili in situ alle condizioni suddette, le materie escavate nel corso dei lavori dovranno essere considerate rifiuto ed essere registrate, trasportate, conferite presso centri di recupero autorizzati o in alternativa smaltite in discarica ai sensi della parte IV del D. Lgs. 152/2006.

In fase progettuale si prevede che il conferimento dei suddetti materiali avverrà in discarica autorizzata. Si rileva che le valutazioni condotte hanno carattere unicamente previsionale e che, in accordo con quanto previsto dall'art. 6 del R.R. n. 6 del 12.06.2006, le effettive produzioni di rifiuti e la loro effettiva destinazione (riutilizzo, recupero, smaltimento, ecc.) potranno essere comunicate al termine dei lavori, comprovandole tramite la modulistica prevista dalle vigenti normative in materia.

Atmosfera: qualità dell'aria - odori

Nella fase di cantiere, si osserverà un innalzamento di polveri nell'aria dovuto al trasporto e alla movimentazione dei materiali degli scavi, di terra, tubazioni e materiali delle demolizioni. L'impatto potrà essere in parte controllato attraverso operazioni gestionali di cantiere quali la bagnatura delle piste e dei cumuli di materiali, copertura dei cassoni dei mezzi di trasporto, riduzione della velocità dei mezzi in manovra. Si ritiene che tale condizione sia di entità non elevata e comunque ad un livello tollerabile.

L'uso di combustibili fossili da parte degli automezzi e dei vari mezzi d'opera comporterà l'immissione di gas inquinanti e nocivi che interesseranno inevitabilmente il territorio prossimo all'impianto. Si ritiene, tuttavia, questo impatto sull'ambiente di entità medio-bassa. E' opportuno però valutare la concentrazione di inquinanti aereo dispersi quali PTS ed NOx riconducibili a dette attività temporanee.

Gli impatti negativi originati nelle fasi di cantiere saranno limitati al periodo di realizzazione delle opere e si presenteranno in modo reversibile.

Nella fase di esercizio dell'impianto possono presentarsi emissioni di composti inquinanti gassosi, sostanze volatili odorigene e aerosol batterici. La volatilizzazione di questi composti inquinanti gassosi e sostanze odorigene puo' provocare un'alterazione della qualità dell'aria a scala locale.

In assenza delle opere di controllo delle emissioni in atmosfera dovrà condursi preventivamente un'idonea attività di monitoraggio finalizzata a verificare il campo di diffusione delle emissioni inquinanti e delle sostanze odorigene.

L'impatto sulla componente aria causato dal traffico veicolare in fase di esercizio, derivante dalla movimentazione dei mezzi di servizio e delle autovetture degli addetti alla sorveglianza e manutenzione dell'impianto, è valutato nei limiti di accettabilità.

Rumore e vibrazioni

Gli impatti negativi in fase di cantiere connessi a rumore e vibrazioni sono di lieve entità, reversibili e comunque limitati nel tempo e di modesta entità. Durante la fase di esercizio La minimizzazione dell'impatto ambientale è garantita dall'utilizzo di idonei macchinari insonorizzati. Con riferimento alle emissioni acustiche, laddove vengano utilizzate macchine che producano rilevanti rumori il proponente dovrà prevedere la dotazione di relazione fonometrica a firma di tecnico abilitato secondo quanto dettato dalla normativa nazionale e regionale vigente.

Sicurezza dell'impianto e degli operatori

Per quanto riguarda la sicurezza del personale addetto e dell'impianto, sono state curate adeguate soluzioni tecniche. Nella fase di cantiere, in particolare attenzione verrà indirizzata nella realizzazione di scale di accesso e parapetti e nella protezione di impianti e componenti elettrici.

L'Autorità di Bacino della Regione Puglia esprime parere di compatibilità al P.A.I.. In un primo parere redatto in data 22 gennaio 2015, richiedendo ulteriori approfondimenti, l'AdB riscontrava:

- la mancanza di uno studio idrologico-idraulico nelle condizioni post-intervento che analizzasse gli effetti della piena sui manufatti di progetto e le variazioni di pericolosità idraulica nelle aree contermini, ne' gli effetti ambientali dovuti al trascinamento a valle dei fluidi e depositi presenti nell'area dell'insediamento progettuale.
- la scelta di recapitare i reflui in destra idraulica non risultava adeguatamente giustificata utilizzando una viabilità "a raso" con la Lama San Giorgio (S.P. 179) e posizionando il bacino di fito-depurazione all'interno dell'alveo morfologico della lama.

Il parere finale redatto in data 28 aprile 2015 per l'esame della variante progettuale che interessa i due interventi distinti, il primo finalizzato alla realizzazione delle trincee drenanti attigue al depuratore e il secondo destinato alla realizzazione del recapito finale in Lama San Giorgio, si esprime positivamente evidenziando in particolare che

il recapito finale è localizzato in sinistra idraulica, non attraversando la S.P. 179;

- l'opera di rilascio degli effluenti, che prevede la realizzazione di un bacino di fitodepurazione a "flusso sommerso", di una gabbionata di protezione spondale e restituzione in alveo, la posa in sub-alveo di un materassino tipo "RENO" con funziona anti-erosiva, è posizionata al di fuori delle aree inondabili a 200 anni individuate da apposito studio.

Si prescrive che:

- le opere d'arte non modifichino la morfologia dell'alveo adeguando il manufatto di restituzione in alveo (gabbionate) in modo da limitare il piu' possibile la loro sporgenza fuori terra, rispetto all'attuale sagoma morfologica della sezione;
- valutare l'effettiva necessita di rivestire una parte dell'alveo con materassi Reno, rispetto agli effetti ivi generati dalle opere previste nel presente progetto;
- durante i lavori in alveo vengano adottate tutte le misure preventive e protettive nei confronti delle maestranze impiegate au sensi del D.Lgs. 81/2008.

Paesaggio e patrimonio culturale

L'ambito paesaggistico in cui ricade l'opera di scarico nella Lama San Giorgio è contraddistinto dalla presenza di un contesto fortemente naturale e vincolato dal PPTR. Si osserva che la relazione paesaggistica è redatta precedentemente all'adozione del nuovo documento adottato e approvato. In merito alle interferenze con le componenti geomorfologiche prescritte dal documento di pianificazione territoriale regionale, si osserva che non sono ammissibili gli interventi relativi a sversamento di reflui non trattati a norma di legge, realizzazione e ampliamento di impianti per la depurazione delle acque reflue, per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti, relativamente a UCP "Lame e Gravine" sottoposte a tutela dal piano ai sensi dell'art. 54 delle NTA (comma 2.a5) e le medesime prescrizioni sono previste in merito alle interferenze con le componenti idrologiche, BP "Fiumi e torrenti, acque pubbliche, sottoposte a tutela dal piano" ai sensi dell'art. 46 delle NTA (comma 2.a7), fatta eccezione per quanto previsto nel comma 3. Inoltre, analoghe prescrizioni sono fissate in merito alle componenti botanico-vegetazionali, UCP "Formazioni arbustive in evoluzione sottoposte a tutela ai sensi dell'art. 66 (comma 2.a7) e riguardo le componenti culturali ed insediative, BP "Zone di notevole interesse collettivo sottoposte a tutela dal piano", ai sensi degli artt. 79-81 delle NTA (comma 2. a3).

Fanno eccezione i sistemi per la raccolta delle acque piovane, di reti idrica/fognaria duale, di sistemi di riciclo delle acque reflue attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione. L'installazione di tali sistemi tecnologici deve essere realizzata in modo da mitigare l'impatto visivo, non alterare la struttura edilizia originaria, non comportare aumenti di superficie coperta o di volumi, non compromettere la lettura dei valori paesaggistici. A tal riguardo si rileva che le opere sono prevalentemente "interrate" e non presentano interazioni significative con le visuali del paesaggio.

Misure di mitigazione

Non sono previste nel progetto misure sostanziali di mitigazione ambientale. Misure di contenimento dei disturbi ambientali sono previste nella fase di cantiere.

In conclusione,

CONSIDERATO

La documentazione presentata dal proponente attesta che:

- le attività di conduzione e gestione del cantiere si svolgono in conformità a quanto prescritto dalla normativa di settore con riguardo allo smaltimento e al riutilizzo dei rifiuti derivanti dalle attività di scavo e demolizione e dallo smontaggio e rimozione di impianti elettro-meccanici dismessi.
- per quanto inerente la sicurezza di impianto e degli operatori e la prevenzione dal rischio di incidenti, sia in fase di cantiere che di esercizio, si adottano idonee modalità di prevenzione e controllo nel rispetto delle prescrizioni di legge.
- per quanto riguarda le condizioni gestionali dell'impianto in fase di esercizio, le infrastrutture impiantistiche adeguate secondo il progetto presentato alle prescrizioni contenute nel P.T.A., consentono lo scarico nel corpo idrico ricettore dei reflui trattati a norma di legge.

Il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, nella Parte Terza regolamenta le "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche, ed in particoalre nella Sezione II "Tutela delle Acque dall'Inquinamento", Titolo I "Principi generali e competenze" prescrive all'art. 73 "Finalità":

*(punto* 1). Le disposizioni di cui alla presente sezione definiscono la disciplina generale per la tutela delle acque superficiali, marine e sotterranee perseguendo i seguenti obiettivi:

- (*lettera* a) prevenire e ridurre l'inquinamento e attuare il risanamento dei corpi idrici inquinati;
- (*lettera* b) conseguire il miglioramento dello stato delle acque ed adeguate protezioni di quelle destinate a particolari usi;
- perseguire usi sostenibili e durevoli delle risorse idriche, con priorità per quelle potabili;
- (*lettera* d) mantenere la capacita naturale di autodepurazione dei corpi idrici, nonche la capacita di sostenere comunità animali e vegetali ampie e ben diversificate;
- (*lettera* e) mitigare gli effetti delle inondazioni e della siccità contribuendo a:
- (*punto e.*1) garantire una fornitura sufficiente di acque superficiali e sotterranee di buona qualità per un utilizzo idrico sostenibile, equilibrato ed equo;
- (*punto e.*2) ridurre in modo significativo l'inquinamento delle acque sotterranee;
- (*punto e.*3) proteggere le acque territoriali e marine e realizzare gli obiettivi degli accordi internazionali in materia, compresi quelli miranti a impedire ed eliminare l'inquinamento dell'ambiente marino, allo scopo di arrestare o eliminare gradualmente gli scarichi, le emissioni e le perdite di sostanze pericolose prioritarie al fine ultimo di pervenire a concentrazioni, nell'ambiente marino, vicine ai valori del fondo naturale per le sostanze presenti in natura e vicine allo zero per le sostanze sintetiche antropogeniche;

(*lettera* f) impedire un ulteriore deterioramento, proteggere e migliorare lo stato degli ecosistemi acquatici, degli ecosistemi terrestri e delle zone umide direttamente dipendenti dagli ecosistemi acquatici sotto il profilo del fabbisogno idrico.

(*punto* 2) Il raggiungimento degli obiettivi indicati al comma 1 si realizza attraverso i seguenti strumenti:

- (*lettera* a) l'individuazione di obiettivi di qualità ambientale e per specifica destinazione dei corpi idrici;

- (*lettera* c) il rispetto dei valori limite agli scarichi fissati dallo Stato, nonche la definizione di valori limite in relazione agli obiettivi di qualità del corpo recettore;
- (*lettera* d) l'adeguamento dei sistemi di fognatura, collegamento e depurazione degli scarichi idrici, nell'ambito del servizio idrico integrato;
- (*lettera* g) l'adozione di misure per la graduale riduzione degli scarichi, delle emissioni e di ogni altra fonte di inquinamento diffuso contenente sostanze pericolose o per la graduale eliminazione degli stessi allorchè contenenti sostanze pericolose prioritarie, contribuendo a raggiungere nell'ambiente marino concentrazioni vicine ai valori del fondo naturale per le sostanze presenti in natura e vicine allo zero per le sostanze sintetiche antropogeniche;
- (*lettera* h) l'adozione delle misure volte al controllo degli scarichi e delle emissioni nelle acque superficiali secondo un approccio combinato.

all'art. 74 "Definizioni", comma 1:

- (*lettera* i) "acque reflue urbane" il miscuglio di acque reflue domestiche, di acque reflue industriali, e/o di quelle meteoriche di dilavamento convogliate in reti fognarie, anche separate, e provenienti da agglomerato.
- (*lettera* n) agglomerato: l'area in cui la popolazione, ovvero le attività produttive, sono concentrate in misu-ra tale da rendere ammissibile, sia tecnicamente che economicamente in rapporto anche ai benefici ambientali conseguibili, la raccolta e il convogliamento delle acque reflue urbane verso un sistema di trattamento o verso un punto di recapito finale;
- (*lettera* dd) "rete fognaria" il sistema di canalizzazioni, generalmente sotterranee, per la raccolta e il convogliamento delle acque reflue domestiche, industriali ed urbane fino al recapito finale;
- (*lettera* ee) "fognatura separata" la rete fognaria costituita da due canalizzazioni, la prima delle quali adibita alla raccolta ed al convogliamento delle sole acque meteoriche di dilavamento, e dotata o meno di dispositivi per la raccolta e la separazione delle acque di prima pioggia, e la seconda adibita alla raccolta ed al convogliamento delle acque reflue urbane unitamente alle eventuali acque di prima pioggia;
- (*lettera* ii) "trattamento appropriato": il trattamento delle acque reflue urbane mediante un processo ovvero un sistema di smaltimento che, dopo lo scarico, garantisca la conformità dei corpi idrici recettori ai re-lativi obiettivi di qualità ovvero sia conforme alle disposizioni della parte terza del presente decreto;
- (*lettera* ll) "trattamento primario": il trattamento delle acque reflue che comporti la sedimentazione dei solidi sospesi mediante processi fisici e/o chimico-fisici e/o altri, a seguito dei quali prima dello scarico il BODS delle acque in trattamento sia ridotto almeno del 20 per cento ed i solidi sospesi totali almeno del 50 per cento;
- (*lettera* mm) "trattamento secondario": il trattamento delle acque reflue mediante un processo che in genere comporta il trattamento biologico con sedimentazione secondaria, o mediante altro processo in cui vengano comunque rispettati i requisiti di cui alla tabella 1 dell'Allegato 5 alla parte terza del decreto.

Il Decreto al Capo III "Tutela qualitativa della risorsa: disciplina degli scarichi", all'art. 100 "Reti fognarie", prescrive:

(*punto* 1). Gli agglomerati con un numero di abitanti equivalenti superiore a 2.000 devono essere provvisti di reti fognarie per le acque reflue urbane.

(*punto* 2). La progettazione, la costruzione e la manutenzione delle reti fognarie si effettuano adottando le migliori tecniche disponibili e che comportino costi economicamente ammissibili, tenendo conto:

- (*lettera* a) della portata media, del volume annuo e delle caratteristiche delle acque reflue urbane;
- (*lettera* b) della prevenzione di eventuali fenomeni di rigurgito che comportino la fuoriuscita delle acque reflue dalle sezioni fognarie;
- (*lettera* c) della limitazione dell'inquinamento dei ricettori, causato da tracimazioni originate da particolari eventi meteorici.

L'art. 101 fornisce i "criteri generali della disciplina degli scarichi" e prescrive che tutti gli scarichi sono disciplinati in funzione del rispetto degli obiettivi di qualita' dei corpi idrici e devono comunque rispettare i valori limite previsti nell'Allegato 5 alla parte terza del decreto. A tali fini, le regioni, nell'esercizio della loro autonomia, tenendo conto dei carichi massimi ammissibili e delle migliori tecniche disponibili, definiscono i valori limite di emissione, diversi da quelli di cui all'Allegato 5 alla parte terza del presente decreto, sia in concentrazione massima ammissibile sia in quantita' massima per unita' di tempo in ordine ad ogni sostanza inquinante e per gruppi o famiglie di sostanze affini; le regioni non possono stabilire valori limite meno restrittivi di quelli fissati nell'Allegato 5 alla parte terza del presente decreto.

L'art. 103 "scarichi sul suolo" vieta lo scarico sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo, fatta eccezione (comma 1 lettera c) per gli scarichi di acque reflue urbane e industriali per i quali sia accertata l'impossibilita' tecnica o l'eccessiva onerosita', a fronte dei benefici ambientali conseguibili, a recapitare in corpi idrici superficiali, purche' gli stessi siano conformi ai criteri ed ai valori-limite di emissione fissati a tal fine dalle regioni ai sensi dell'articolo 101; si stabilisce che sino all'emanazione di nuove norme regionali si applicano i valori limite di emissione della Tabella 4 dell'Allegato 5 alla parte terza del presente decreto.
Al comma 3 si precisa che tali scarichi devono essere conformi ai limiti della Tabella 4 dell'Allegato 5 alla parte terza del decreto.

Si prescrive inoltre (*punto* 2) che al di fuori delle ipotesi previste al comma 1, gli scarichi sul suolo esistenti devono essere convogliati in corpi idrici superficiali, in reti fognarie ovvero destinati al riutilizzo in conformità alle prescrizioni fissate con il decreto di cui all'articolo 99, comma 1. In caso di mancata ottemperanza agli obblighi indicati, l'autorizzazione allo scarico si considera a tutti gli effetti revocata.

L'Allegato 5, al punto 2 "Scarichi sul suolo" stabilisce, che nei casi previsti dall'articolo 103 comma 1 punto c), per quanto riguarda gli scarichi di acque reflue urbane, le distanze dal piu' vicino corpo idrico superficiale oltre le quali e' permesso lo scarico sul suolo sono rapportate al volume dello scarico come segue (lettera a):
- per scarichi con portate giornaliere medie inferiori a 500 mc;
- per scarichi con portate giornaliere medie tra 501 e 5000 mc: 2.500 metri;
- per scarichi con portate giornaliere medie tra 5001 e 10.000 mc: 5.000 metri.

Gli scarichi aventi portata maggiore di quelle su indicate devono in ogni caso essere convogliati in corpo idrico superficiale, in fognatura o destinate al riutilizzo.

**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

L'allegato 5, al punto 2.1 "Sostanze per cui esiste il divieto di scarico" dell'Allegato 5 alla parte terza del presente decreto prescrive che è vietato lo scarico sul suolo e nel sottosuolo delle seguenti sostanze:

- composti organo alogenati e sostanze che possono dare origine a tali composti nell'ambiente idrico;
- composti organo fosforici;
- composti organo stannici;
- sostanze che hanno potere cancerogeno, mutageno e teratogeno in ambiente idrico;
- mercurio e i suoi composti;
- cadmio e i suoi composti;
- oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti
- cianuri;
- materie persistenti che possono galleggiare, restare insospensione o andare a fondo e che possono disturbare ogni tipo di utilizzazione delle acque.

Persiste inoltre il divieto di scarico diretto nelle acque sotterranee, in aggiunta alle sostanze su elencate, di:

1 zinco rame nichel cromo piombo selenio arsenico antimonio molibdeno titanio stagno bario berillio boro uranio vanadio cobalto tallio tellurio argento
2 biocidi e loro derivati non compresi nell'elenco del paragrafo precedente;
3 sostanze che hanno un effetto nocivo sul sapore ovvero sull'odore dei prodotti consumati dall'uomo derivati dall'ambiente idrico, nonche' i composti che possono dare origine a tali sostanze nelle acque;
4 composti organo-silicati tossici o persistenti e che possono dare origine a tali composti nelle acque ad eccezione di quelli biologicamente innocui o che si trasformano rapidamente in sostanze innocue;
5 composti inorganici del fosforo e fosforo elementare;
6 oli minerali non persistenti ed idrocarburi di origine petrolifera non persistenti;
7 fluoruri;
8 sostanze che influiscono sfavorevolmente sull'equilibrio dell'ossigeno, in particolare ammoniaca e nitriti.

Tali sostanze, si intendono assenti quando sono in concentrazioni non superiori ai limiti di rilevabilita' delle metodiche di rilevamento.

Gli scarichi sul suolo esistenti (comma 2), al di fuori delle ipotesi previste al comma 1, devono essere convogliati in corpi idrici superficiali, in reti fognarie ovvero destinati al riutilizzo in conformita' alle prescrizioni fissate con il decreto di cui all'articolo 99, comma 1. In caso di mancata ottemperanza agli obblighi indicati, l'autorizzazione allo scarico si considera a tutti gli effetti revocata.

L'art. 104 "Scarichi nel sottosuolo e nelle acque sotterranee", al comma 1, vieta lo scarico diretto nelle acque sotterranee e nel sottosuolo.

L'art. 106 "scarichi di acque reflue urbane in corpi idrici ricadenti in aree sensibili" stabilisce che fermo restando le disposizioni dell'articolo 101, commi 1 e 2, le acque reflue urbane provenienti da agglomerati con oltre 10.000 abitanti equivalenti, che scaricano in acque recipienti individuate quali aree sensibili, devono essere sottoposte ad un trattamento piu' spinto di quello previsto dall'articolo 105, comma 3, secondo i requisiti specifici indicati nell'Allegato 5 alla parte terza del decreto.

Tali disposizioni non si applicano nelle aree sensibili in cui puo' essere dimostrato che la percentuale minima di riduzione del carico complessivo in ingresso a tutti gli impianti di trattamento delle acque reflue urbane e' pari almeno al settantacinque per cento per il fosforo totale oppure per almeno il settantacinque per cento per l'azoto totale. Le regioni individuano, tra gli scarichi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane situati all'interno dei bacini drenanti afferenti alle aree sensibili, quelli che, contribuendo all'inquinamento di tali aree, sono da assoggettare al trattamento di cui ai commi 1 e 2 in funzione del raggiungimento dell'obiettivo di qualita' dei corpi idrici ricettori.

L'art. 103 "scarichi sul suolo" prescrive inoltre che:
(*punto* 1). E' vietato lo scarico sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo, fatta eccezione per:
- (*lettera* b) gli scaricatori di piena a servizio delle reti fognarie;
- (*lettera* e) per gli scarichi di acque meteoriche convogliate in reti fognarie separate;

Resta comunque fermo il divieto di scarico sul suolo delle sostanze indicate al punto 2.1 dell'Allegato 5 alla parte terza del presente decreto.

Al Titolo IV "Strumenti di Tutela", Capo II "Autorizzazione agli scarichi", art. 126 "Approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane":
Le regioni disciplinano le modalità di approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane. Tale disciplina deve tenere conto dei criteri di cui all'Allegato 5 alla Parte Terza del decreto e della corrispondenza tra la capacità di trattamento dell'impianto e le esigenze delle aree asservite, nonché delle modalità della gestione che deve assicurare il rispetto dei valori limite degli scarichi. Le regioni disciplinano altresì le modalità di autorizzazione provvisoria necessaria all'avvio dell'impianto anche in caso di realizzazione per lotti funzionali.

Al Capo III "Controllo degli scarichi", art. 128 "Soggetti tenuti al controllo":
- (*punto* 1) L'autorità competente effettua il controllo degli scarichi sulla base di un programma che assicuri un periodico, diffuso, effettivo ed imparziale sistema di controlli.
- (*punto* 2) Fermo restando quanto stabilito al comma 1, per gli scarichi in pubblica fognatura il gestore del servizio idrico integrato organizza un adeguato servizio di controllo secondo le modalità previste nella convenzione di gestione.

La Regione Puglia con Regolamento regionale del 3 novembre 1989, n. 3, "Norme tecniche per l'installazione e l'esercizio degli impianti di fognatura e depurazione", Gazzetta Ufficiale 3a Serie Speciale - Regioni, n. 36 del 15 settembre 1990, disciplina ai sensi della lettera e) dell'art. 4 della legge 10 maggio 1976 n. 319, l'installazione e l'esercizio degli impianti di fognatura e depurazione.
Le piu' recenti disposizioni in materia di progettazione e autorizzazione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane prevedono che:
- occorre privilegiare le soluzioni atte a ridurre "a monte" le portate meteoriche circolanti nelle reti di fognatura, siano esse unitarie o separate, prevedendo una raccolta separata delle acque meteoriche non suscettibili di essere contaminate ed il loro smaltimento sul suolo o negli strati superficiale del sottosuolo e, solo in via subordinata, in corsi d'acqua superficiali.

- compatibilmente a ragioni economiche ed ambientali, nelle zone di nuova urbanizzazione caratterizzate da una circolazione naturale delle acque meteoriche è necessario attuare lo smaltimento diretto sul suolo o in corsi d'acqua superficiali, senza aggravi di carico per le pubbliche fognature operanti a valle.
- la riduzione del drenaggio delle portate meteoriche è da attuare anche per le aree già attualmente servite da pubbliche fognature nei rifacimenti delle reti pre-esistenti, prevedendo l'afflusso delle acque di prima pioggia nella rete "nera" solo se tale immissione è compatibile con il sistema di depurazione adottato;
- nel caso di impianti ai quali sono addotte acque reflue urbane da reti di fognatura "unitaria" deve essere previsto a monte dell'ingresso un manufatto scaricatore di piena progettato in modo tale che l'acqua sfiorante abbia un rapporto di diluizione compatibile con la qualità delle acque del corpo idrico ricettore; gli scaricatori di piena a servizio delle reti di fognatura unitaria sfioratore sono dimensionati in modo che lo scarico abbia inizio ad una portata idraulica pari al valore della portata media giornaliera di "tempo secco" moltiplicato un opportuno fattore di diluizione il cui valore è in genere dettato dalla pratica tecnica o fissato da regolamenti regionali, e che garantisca, con strutture statiche o dinamiche, l'eliminazione dei solidi grossolani dal relativo scarico nei casi di fermo dell'impianto; fatte salve particolari modalita' di gestione, in linea generale tale portata dovra' essere avviata al trattamento primario, mentre al trattamento secondario viene destinata un'aliquota della portata idraulica influente pari al valore della portata media giornaliera di "tempo secco" moltiplicato un opportuno fattore di diluizione il cui valore è in genere dettato dalla pratica tecnica o fissato da regolamenti regionali; nel caso di impianto senza trattamento primario potra' essere avviata al trattamento secondario, previo pre-trattamento, una portata idraulica pari al valore della portata media giornaliera di tempo "secco" moltiplicato un opportuno fattore di diluizione il cui valore è in genere dettato dalla pratica tecnica o fissato da regolamenti regionali; le acque reflue non sottoposte a trattamento secondario prima dello scarico finale sono da sottoporre a trattamenti necessari al raggiungimento degli obiettivi di qualità prescritti dalla pianificazione regionale.

Il Piano di Tutela delle Acque, Relazione Generale (Giugno 2009, SOGESID S.p.A., Coordinamento del Servizio Tutela Acque Regione Puglia) nel paragrafo "*9.1. Programmi di misure adottati e indicazioni sulle misure da adottare per la salvaguardia dei corpi idrici e per il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale di cui all'art. 77 della parte terza, sezione II, del D. Lgs 152/06*", sotto-paragrafo "*9.1.1. Misure adottate finalizzate alla salvaguardia ed al miglioramento dello stato qualitativo e quantitativo dei corpi idrici*" riporta che "Al fine di salvaguardare e migliorare i corpi idrici regionali sono stati messi a punto interventi e misure, prevalentemente in regime commissariale" e che (sotto-paragrafo "*9.1.1.3 Scarichi di emergenza e scaricatori di piena*") con Decreto C.D. n. 267 del 21/10/3 è stata approvata la disciplina sugli scarichi di emergenza degli impianti di sollevamento a servizio delle pubbliche fognature e gli scarichi degli sfioratori o scaricatori di piena delle pubbliche fognature a sistema misto.

Il "Decreto del Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale del 21 ottobre 2003 n. 267, O.P.C.M. n. 3271 del 12 marzo 2003, art. 3, comma 3: esecuzione", pubblicato sul Bollettino Regionale n. 126 del 30-10-2003, prescrive:

- gli scarichi di emergenza degli impianti di sollevamento a servizio delle pubbliche fognature e gli scarichi degli sfioratori o scaricatori di piena delle pubbliche fognature a sistema misto devono conformarsi alla disciplina dettata all'articolo 1:

a) gli scarichi di emergenza degli impianti di sollevamento a servizio delle pubbliche fognature e gli scarichi degli sfioratori o scaricatori di piena delle pubbliche fognature a sistema misto devono essere sottoposti prima dell'immissione nel corpo ricettore al pre-trattamento di grigliatura.

b) per gli sfioratori o scaricatori di piena delle pubbliche fognature a sistema misto il rapporto minimo consentito tra la portata di prima pioggia da convogliare all'impianto di depurazione e la portata media giornaliera dovrà essere pari a 6; tale rapporto potrà ridursi a 4 per l'ultimo sfioro in prossimità dell'impianto di depurazione.

c) il dimensionamento dei processi biologici dovrà essere idoneo al trattamento di un carico idraulico pari a 2,5 volte la portata media giornaliera in tempo secco.

- all'articolo 3 si prescrive che il richiedente l'autorizzazione in deroga allo scarico dovrà proporre un programma tecnico-economico degli interventi necessari per l'adeguamento alla presente disciplina evidenziando i cronoprogrammi delle attività da porre in essere.

Il quadro normativo nazionale e regionale configura aree di "salvaguardia", "tutela" e "rispetto" intorno ai pozzi di estrazione ad uso potabile e irriguo. In particolare:

- il D.Lgs 152/06, all'art. 94 "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano" stabilisce l'individuazione di zone di "tutela assoluta" e di "rispetto", relativamente ai punti di estrazione di acque ad "uso potabile", si osserva che la "zona di rispetto" è costituita dalla porzione di territorio circostante la zona di tutela assoluta da sottoporre a vincoli e destinazioni d'uso tali da tutelare qualitativamente e quantitativamente la risorsa idrica captata e può essere suddivisa in "zona di rispetto ristretta" e "zona di rispetto allargata", in relazione alla tipologia dell'opera di presa o captazione e alla situazione locale di vulnerabilità e rischio della risorsa. In particolare, nella zona di rispetto sono vietati l'insediamento dei seguenti centri di pericolo e lo svolgimento di attività quali la dispersione di fanghi e di acque reflue, anche se depurate, la dispersione nel sottosuolo di acque meteoriche proveniente da piazzali e strade, l'apertura di pozzi ad eccezione di quelli che estraggono acque destinate al consumo umano e di quelli finalizzati alla variazione dell'estrazione ed alla protezione delle caratteristiche quali-quantitative della risorsa idrica, l'apertura di pozzi disperdenti.
- il Piano di Tutela delle Acque (P.T.A., *Regione Puglia 2009*) al paragrafo 9.3.2 "Acque sotterranee destinate all'uso potabile" individua zone di "tutela assoluta", in base a distanze non inferiori a 10 m, e di "rispetto ristretta", in base a distanze minime di 200 m, e di "rispetto allargata", in base a distanze minime pari a 500 m con riferimento a scarichi di qualsiasi tipo.
- il Piano di Tutela delle Acque (P.T.A., *Regione Puglia 2009*), nelle "Linee guida per la redazione dei regolamenti attuativi del PTA", nelle more della individuazione delle aree di salvaguardia di cui all'art 94 del D.Lgs 152/06, prevede "aree di rispetto" per le opere di captazione ad uso potabile ed irriguo entro le quali non possono essere operati scarichi sul suolo di acque reflue depurate. Le distanze minime sono definite in base alla conoscenza del campo di moto della falda idrica e variano tra 1200 e 1500 metri, per i pozzi che estraggono acque ad uso potabile, e tra 300 e 500 metri per i pozzi che estraggono acque ad uso irriguo.

**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

- Il Regolamento Regionale n. 5/1989 "Disciplina delle pubbliche fognature" regolamente le immissioni e gli scarichi di qualsivoglia provenienza nelle pubbliche fognature nonché gli scarichi di queste ultime nelle acque pubbliche, sul suolo o nel sottosuolo. L'art. 12 "Aree di rispetto" prescrive che attorno agli scarichi di pubbliche fognature dovranno essere previste "fasce di rispetto" che per gli scarichi sul suolo o nel sottosuolo hanno un raggio di 500 mt all'intorno del punto di scarico; in detta fascia non è ammesso l'emungimento delle acque per qualsiasi uso; l'emungimento per uso stabile è ammesso a distanza non inferiore a 1000 mt. dal punto di scarico. Si precisa, inoltre che le zone di rispetto dovranno essere adeguatamente segnalate mediante appositi cartelli indicanti i divieti ed i rischi igienici.

Ulteriori regolamenti regionali, che tuttavia non trovano specifica applicazione nel caso in esame, sono il R.R. n. 26/2011 riguardante "gli scarichi di acque reflue domestiche e assimilate provenienti da insediamenti, installazioni o edifici isolati, inferiori o uguali ai 2.000 abitanti equivalenti non recapitanti nella rete fognaria", e il R.R. n. 26/2013 che disciplina le acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia".

Relativamente all'uso di acque naturali ad uso potabile si osserva che nell'area di progetto non esistono corsi d'acqua ad uso potabile. Il Piano di Tutela delle Acque, nella Tavola 6.4 "Ubicazione dei punti d'acqua censiti" (mappa a scala 1:300.000), individua la posizione dei pozzi di estrazione delle acque ed evidenzia in prossimità dell'area di smaltimento dei reflui la presenza di due pozzi riconosciuti dalla legenda come "Regione Puglia -Assessorato Demanio" e "AQP - uso potabile". Il proponente stima per il pozzo "AQP – uso potabile" una distanza minima di poco superiore a 500 metri mentre non fornisce un valore per il pozzo "Regione Puglia -Assessorato Demanio".

VALUTATO

- le opere previste in progetto consentono di migliorare lo smaltimento degli effluenti urbani dell'impianto di depurazione delle acque reflue urbane e ridurre l'impatto ambientale originato dal ciclo di trattamento;
- le modalità di realizzazione sono ritenute atte ad ottenere l'incremento della potenzialità;
- lo studio preliminare ambientale e la documentazione integrativa presentata dal proponente definisce i principali percorsi di impatto ambientale originati dal progetto;
- gli impatti ambientali delle opere da realizzarsi in fase di "cantiere" sono controllati mediante l'utilizzo di tecnologie appropriate e l'adozione di misure costruttive e gestionali adeguate;
- la localizzazione e le caratteristiche del progetto, i carichi idraulici e inquinanti, l'ordine di grandezza, la complessità, la probabilità, la durata, la frequenza e la reversibilità degli impatti ambientali originati dalle opere sono verificabili;
- le operazioni gestionali delle opere in progetto non idonee ovvero fattori esterni all'impianto e non direttamente riconducibili alla conduzione operata dal proponente possono causare impatti ambientali non trascurabili sui differenti comparti ambientali e sulla popolazione.
- Il progetto e la documentazione presentata in sede di Valutazione di Impatto Ambientale non forniscono dati dettagliati sulle caratteristiche della rete di fognatura pubblica che colletta le acque reflue urbane all'impianto di depurazione e sulla caratterizzazione quantitativa e qualitativa degli afflussi delle acque reflue urbane, intese come miscuglio di reflui domestici e industriali e di acque meteoriche, raccolte nel bacino urbanizzato dell'agglomerato in occasione di eventi di pioggia intensi, e sull' impatto ambientale conseguente lo scarico delle stesse nel corpo idrico ricettore, non prevedendo interventi specifici per il controllo dell'inquinamento.

## COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

**Il Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Incidenza e Autorizzazione Integrata Ambientale, preso atto dell'intervento ha un carattere temporaneo propone l'esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale a condizione che il proponente rispetti le prescrizioni di seguito descritte, la cui verifica, in sede di realizzazione delle opere e di esercizio dall'impianto, è demandata all'Autorità Regionale.**

**Prescrizioni**

- Carichi idraulici e inquinanti assunti in fase progettuale

I dati dei carichi idraulici e inquinanti assunti in fase progettuale devono essere validati in condizioni di esercizio dell'impianto. La programmazione delle misure di monitoraggio adottata dal proponente al fine della validazione dei dati progettuali è oggetto del Piano di Monitoraggio descritto nel seguito.

- Smaltimento degli effluenti urbani nella Lama San Giorgio in periodo di "tempo secco"

Gli impatti conseguenti lo scarico permanente delle acque reflue urbane nella Lama San Giorgio, in particolare in periodi di "tempo secco", sono molteplici e di intensità tale da alterare la qualità ambientale e inficiare gli usi attuali del territorio. Inoltre un aggravamento di questa alterazione puo' conseguire allorquando tali impatti si presentassero in concomitanza con quelli generati da altri scarichi. Si osserva che lo studio ambientale non presenta elementi adeguati a valutare questi impatti.
Considerata l'ubicazione e la tipologia dell'opera di scarico nonché la natura e la morfologia del corpo idrico ricettore, assunta come primaria il mantenimento della tutela dei valori paesaggistici, culturali, sociali ed ambientali, lo scarico di acque reflue urbane "tal quali" nella Lama San Giorgio in periodo di "tempo secco", nelle ordinarie condizioni di funzionamento dell'impianto di depurazione, è da considerarsi non compatibile ambientalmente.

- Smaltimento degli effluenti urbani nella Lama San Giorgio in periodo di "tempo di pioggia"

Nei periodi nei quali in seguito ad eventi intensi di "pioggia" si osservi nella rete di fognatura pubblica il deflusso di ingenti portate idrauliche di acque reflue urbane, costituenti la miscela di liquami e acque meteoriche, che superino i valori delle "portata di punta" convogliata all'impianto, allorquando le modalità costruttive del sistema di fognatura a servizio dell'agglomerato urbano non consentano di escludere un prevalente afflusso all'impianto di depurazione delle acque meteoriche, lo scarico di acque reflue urbane va attuato nel rispetto del D.Lgs. 152/06 e in base agli indirizzi e i regolamenti attuativi del Piano di Tutela delle Acque (*Regione Puglia, 2009*), fatti salvi eventuali adeguamenti della normativa regionale.
Considerato il limitato numero di tali eventi nell'anno, assunto che durante essi si presenti nei collettori "misti" la diluizione delle concentrazioni degli inquinanti e dovendosi tenere in conto le necessarie esigenze di operare lo scarico delle acque reflue urbane con modalità tecnicamente idonee ed economicamente convenienti, verranno convogliate allo scarico nella Lama San Giorgio, previo trattamento di grigliatura, le acque reflue urbane provenienti dalla rete di fognatura pubblica per la portata eccedente la portata da convogliare all'impianto di depurazione pari a 4 volte la portata media giornaliera in periodo di "tempo secco".

· COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Potranno altresi' essere scaricate nella Lama San Giorgio le acque reflue convogliate all'impianto di depurazione che siano soggette ad un trattamento di sedimentazione primaria (effluente primari) per la portata che ecceda la portata massima da convogliare al trattamento secondario "biologico" pari a 2,5 volte la portata media giornaliera in periodo di "tempo secco".

Al fine di realizzare tali modalità di scarico, il proponente verifichi la potenzialità dei trattamenti meccanici preliminari, primari, secondari e terziari dell'impianto di depurazione per le portate da trattare in tempo di "pioggia", e garantisca la presenza e l'efficiente funzionamento dei manufatti di scarico delle acque. In mancanza della necessaria potenzialità impiantistica e delle unità operative dedicate il proponente provveda ai necessari adeguamenti impiantistici. Si osserva che con particolare riferimento al trattamento di sedimentazione primaria, con l'adeguamento della rete di fognatura pubblica ad un funzionamento "separato", le vasche di sedimentazione verranno by-passate nello schema di trattamento dei liquami e funzioneranno esclusivamente come vasche di pioggia per il trattamento di chiarificazione delle acque di drenaggio urbano che in tali condizioni verranno recapitate nella Lama San Giorgio.

- Smaltimento degli effluenti urbani sul "suolo e negli strati superficiali del sottosuolo"

Lo smaltimento delle acque reflue urbane trattate effluenti dall'impianto di depurazione verrà effettuato "sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo" mediante opere delle trincee previste in progetto. L'esercizio dell'impianto dovrà attenersi alle prescrizioni della normativa vigente sui limiti allo scarico (*D.Lgs. 152/06, Parte Terza, Allegato 5, Tabella 4*) oltre che la rimozione degli inquinanti oggetto di divieto di scarico sul suolo ed in particolare delle sostanze indicate al punto 2.1 del citato Allegato 5.

Inoltre, al fine di preservare la qualità dei sistemi sotterranei e della falda acquifera profonda e la funzionalità dell'opera di smaltimento progettata, il proponente deve assicurare che il trattamento consenta di perseguire i limiti qualitativi previsti dal D.M. 185/2003, con particolare riferimento ai solidi sospesi totali ed alla rimozione delle sostanze colloidali e ai parametri microbiologici (parametro *Escherichia Coli*).

Il proponente preveda la idonea manutenzione delle vasche dell'impianto delle trincee.

Dovranno altresì essere assunti i provvedimenti idonei ad evitare fenomeni di allagamento conseguenti alle operazioni di scarico e smaltimento delle acque reflue.

Al fine di assumere i provvedimenti idonei ad evitare la dispersione in falda di potenziali inquinanti pericolosi nonchè dare attuazione all'adeguamento dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche, il proponente preveda e garantisca le opportune modalità di gestione per segnalare all'autorità regionale condizioni di esercizio nella quali si presenti una tale evenienza e si attivi per la promozione della realizzazione di idonei interventi per il controllo quali quelli finalizzati alla separazione delle reti di raccolta dei liquami urbani e delle acque di pioggia.

- Incompatibilità dell'esercizio dell'impianto delle trincee disperdenti con l'attività di emungimento di acque ad uso potabile e irriguo nell'area in prossimità del sito di smaltimento dei reflui urbani

La presenza di numerosi pozzi per l'estrazione di acque naturali sotterranee destinate agli usi potabili e irrigui in prossimità del sito di smaltimento dei reflui urbani sul "suolo e negli stati superficiali del sotto-suolo" a distanze dell'ordine dei 100÷1000 metri, rappresenta un fattore di rischio igienico-sanitario che va attentamente valutato ai fini di prevenire fenomeni di contaminazione delle acque.

**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

Sulla base delle prescrizioni normative vigenti, l'esercizio dell'impianto di smaltimento delle trincee non è da considerarsi compatibile ambientalmente l'esercizio per uso permanente e continuo di pozzi irrigui a distanza minima dalle trincee non inferiore a 500 metri e pozzi di emungimento a fini potabili a distanza minima dalle trincee non inferiore a 1000 metri.

- Impianto di fito-depurazione a "flusso sommerso"

Il bacino di fitodepurazione operato a "flusso sommerso" previsto quale trattamento delle acque reflue non convogliate alle trincee disperdenti risulta del tutto inadeguato alle finalità previste in progetto per tipologia impiantistica e richieste gestionali. Tale impianto risulta ininfluente ai fini del controllo dell'inquinamento delle acque del corpo idrico ricettore oltrechè risultare potenzialmente un sito di allagamento e impantanamento dei reflui allorquando ad esso conferiscano portate idrauliche e carichi inquinanti conseguenti eventi eccezionali ovvero non venga adeguatamente manutenuto. Si rileva che la documentazione progettuale presentata dal proponente non determina ne' i carichi idraulici ne' quelli inquinanti ai quali tale impianto viene soggetto ne' i rendimenti di rimozione relativi ai singoli parametri inquinanti e le efficienze che da esso conseguono ne' sono definite chiaramente le dimensioni dell'impianto.

- Riutilizzo irriguo degli effluenti urbani

Al fine della tutela della qualità del corpo idrico ricettore e di ottemperare agli indirizzi normativi e pianificatori, il proponente valuti nel medio-breve termine l'applicazione di idonee pratiche di riuso degli effluenti trattati con il rispetto dei limiti indicati dal D.M. 185/2003. In tal caso, con riguardo alle unità impiantistiche, il proponente valuti l'adeguamento delle vasche delle trincee disperdenti al fine di realizzare apposita opera di carico e accumulo degli effluenti da destinare al riuso.

- Condizioni temporanee di emergenza

Al fine della gestione dell'impianto di depurazione e delle opere di scarico è definita "condizione temporanea di emergenza" un periodo di tempo limitato nel tempo durante il quale per cause accidentali una o piu' unità operativa della linea di trattamento delle acque e dei fanghi ovvero di scarico e smaltimento possano presentare condizioni di "mal funzionamento" o "fuori servizio" tali da influenzare negativamente le condizioni di qualità del refluo effluente dall'impianto e dei fanghi di depurazione da destinare allo smaltimento o al recupero.

Il gestore dell'impianto deve prontamente comunicare all'Autorità Regionale il verificarsi di "condizioni temporali di emergenza" unitamente alle cause e ai tempi di ripristino delle condizioni "regolari" di esercizio attivando le opportune azioni a tal fine.

L'afflusso di acque meteoriche che si presenti con portate di rilevante valore, ad eccezione dei casi connessi ad eventi di pioggia riconosciuti come eccezionali, non rappresenta un'anomalia funzionale ne' una "condizione di emergenza".

Non possono configurarsi come "condizione temporanea di emergenza" un "malfunzionamento" o una "mancanza" tecnico-gestionale che dovessero presentarsi, nei medesimi termini, piu' volte durante l'anno solare.

## COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

- Modalità di scarico delle acque reflue urbane in condizioni di "emergenza" e "fuori uso" dell'impianto di depurazione e delle opere di scarico "sul suolo e nel sottosuolo"

Allorquando, nella fase di esercizio dovessero insorgere condizioni di "emergenza" o "fuori uso" di unità operative, nell'impianto di depurazione e sulle opere di scarico "sul suolo e nel sottosuolo", tali da originare effluenti non adeguatamente depurati ovvero riduzioni significative nelle portate smaltite mediante le trincee, gli effluenti del depuratore potranno trovare scarico nella Lama San Giorgio temporaneamente e nei tempi "limitati" all'eliminazione delle cause di tali condizioni. In tal caso il gestore dell'opera attiverà tempestivamente le idonee procedure di informazione all'autorità regionale al fine di garantire il controllo delle operazioni di scarico.

- Emissioni in atmosfera di sostanze odorigene e inquinanti

Al fine del controllo e dell'attenuazione dell'impatto ambientale dell'opera di scarico mediante trincee il proponente, nella fase di esercizio o in seguito al malfunzionamento dell'impianto o ad eventuali allagamenti, misuri l'intensità degli odori e delle emissioni gassose inquinanti e il campo di influenza originato nei pressi delle opere e valuti la realizzazione di apposite opere impiantistiche nelle vasche di carico. Il proponente adotti e garantisca misure di monitoraggio al fine del controllo delle emissioni in atmosfera che saranno oggetto del Piano di Monitoraggio.

- Rispetto del PTTR e inserimento territoriale e paesaggistico

Al fine della tutela paesaggistica e non compromettere le componenti del "*Bene*" *Lama*, il proponente valutando la localizzazione e le modalità impiantistiche delle opere di scarico nella Lama San Giorgio, adegui le opere al vigente P.P.T.R. ed in particolare garantisca che:

- le opere siano completamente interrate e che venga "arricchita" la vegetazione al contorno del punto di scarico mediante la piantumazione di specie autoctone;
- gli scavi non modifichino la morfologia del territorio e siano limitati alla sola posa della tubazione di scarico;
- ad opere ultimate, siano ripristinate le condizioni terrigene originarie mediante il rinterro ed il ripristino dello strato vegetale naturale di superficie;
- non vengano utilizzati materiali cementizi;
- vengano conservati eventuali murature di sostegno del tipo a secco lungo il profilo del solco geomorfologico;
- nell'eventualità di operare scarichi di emergenza o di realizzare sistemi di rete separati, si valuti la necessità di attivare le procedure di deroga al PPTR ai sensi dell'art. 95 delle NTA.

Per quanto riguarda il miglioramento dell'inserimento territoriale dell'opera di scarico e smaltimento della acque reflue mediante le trincee drenanti garantisca la realizzazione di apposite barriere, coperture e sistemi di mimetizzazione idonei e adeguati alle caratteristiche dimensionali e morfologiche dell'area di progetto.

- Controllo delle condizioni di esercizio e degli impatti ambientali - Piano di Monitoraggio

Il Piano di Monitoraggio costituisce la base conoscitiva per la pubblicizzazione degli aspetti connessi al funzionamento dell'impianto, e la definizione di successivi interventi di adeguamento e deve contenere le modalità di comunicazione alle autorità competenti.

Al fine dell'analisi di aspetti specifici di rilevante impatto ambientale durante l'esercizio dell'impianto e per il controllo del funzionamento e della valutazione di ulteriori azioni di minimizzazione e contenimento degli impatti ambientali, prima del completamento dei lavori in progetto, il proponente dovrà definire un idoneo Piano di Monitoraggio, validato e approvato da A.R.P.A. e che sia recepito dal provvedimento di autorizzazione e esercizio dell'impianto stesso.

Il Piano di Monitoraggio indica le finalità e determina i parametri di processo e ambientali e le relative modalità di misura dell'attività di monitoraggio tesa a raccogliere dati utili a valutare e verificare:

- gli impatti attesi e già osservati originati dall'impianto oggetto degli interventi in progetto sulla popolazione, gli usi del territorio e sul ciclo delle acque, sul suolo e nel sottosuolo.
- le influenze delle condizioni gestionali sul funzionamento dell'impianto, con riferimento alle singole fasi operative e all'intero ciclo di trattamento dei reflui urbani, anche ai fini della validazione dei dati progettuali e del controllo di condizioni di malfunzionamento e fuori servizio;
- l'efficienza delle tecnologie adottate per il trattamento delle acque, dei fanghi e delle emissioni gassose.

A tal fine il proponente preveda l'installazione e garantisca l'esercizio degli strumenti di misura e monitoraggio necessari a controllare opportunamente il funzionamento degli impianti e la misura delle caratteristiche quantitative e qualitative delle acque reflue scaricate dall'impianto e convogliate nel corpo idrico ricettore dalle opere di scarico.

**Prescrizioni e raccomandazioni disposte da pareri già acquisiti**

Siano ottemperate le prescrizioni e le raccomandazioni disposte dai pareri già acquisiti.

**Mancata espressione di soggetti competenti in materia ambientale**

Resta salva la verifica della conformità del recapito finale alle leggi e ai regolamenti in tema di pianificazione regionale di "Tutela delle Acque", "Protezione Ambientale" e del "Territorio e del Paesaggio" da condurre in sede di conferenza dei servizi, anche attraverso i pareri degli enti competenti al fine del puntuale inquadramento della fattispecie valutata in riferimento alle soglie dimensionali individuate dalla lett. A.2.l dell'Elenco A.2 di cui alla L.R. n. 11/2001.

**Prescrizioni transitorie**

- Rifiuti prodotti nelle attività di scavo e demolizione

Allo scopo di massimizzare il recupero dei materiali provenienti dalle demolizioni, siano favorite, ove possibile, tecniche di "demolizione selettiva" e la separazione dei materiali prodotti in categorie merceologiche omogenee. Individuare in cantiere aree idonee destinate allo stoccaggio temporaneo dei rifiuti e il collocamento dei cassoni per la raccolta differenziata. In presenza di strutture e impianti da dismettere, e di materiali contenenti amianto, e qualora ne ricorrano le condizioni, dovrà essere predisposto, prima dell'inizio dei lavori, il Piano di Lavoro ex art. 256 D.Lgs. n. 81/08.

## COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Condizioni di scarico degli effluenti nel corso dei lavori

Al fine di tutela delle condizioni igienico-sanitarie nel territorio in prossimità dell'opera di scarico, in fase di cantiere, conseguenti la realizzazione dei lavori, le modalità dei lavori siano approvate e monitorate di concerto dalle Autorità di controllo (A.R.P.A. e Amministrazione Provinciale).

**Modugno, lì 15-9-2015**

| | | |
|---|---|---|
| 1 | **Esperto in Chimica**<br>Dott. Damiano Antonio Paolo **MANIGRASSI** | |
| 2 | **Esperto in Gestione dei Rifiuti**<br>Dott. Salvatore **MASTRORILLO** | |
| 3 | **Esperto in gestione delle acque**<br>**Ing.** Alessandro **ANTEZZA** | |
| 4 | **Esperto giuridico-legale**<br>Avv. Vincenzo **COLONNA** | |
| 5 | **Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale**<br>Dott. Guido **CARDELLA** | |
| 6 | **Esperto in impianti industriali, ect.**<br>Ing. Ettore **TRULLI** | |
| 7 | **Esperto in Urbanistica**<br>Ing. Claudio **CONVERSANO** | |
| 8 | **Esperto in Infrastrutture**<br>Arch. Antonio Alberto **CLEMENTE** | |
| 9 | **Esperto in paesaggio**<br>Arch. Paola **DIOMEDE** | |
| 10 | **Esperto in scienze ambientali**<br>Dott. Gianluigi **DE GENNARO** | |
| 11 | **Esperto in scienze forestali** | |
| 12 | **Esperto in scienze geologiche**<br>Dott. Oronzo **SANTORO** | |
| 13 | **Esperto in scienze marine**<br>Dott. Giulio **BRIZZI** | |
| 14 | **Esperto in scienze naturali**<br>Dott. Vincenzo **RIZZI** | |
| 15 | **Esperto in valutazioni economico-ambientali**<br>Ing. Tommaso **FARENGA** | |
| 16 | **Rappresentante Provincia BAT**<br>Avv. Vito **BRUNO** | |
| 17 | **Rappresentante Provincia di Lecce**<br>Ing. Dario **CORSINI** | |
| 18 | **Rappresentante Provincia di Foggia**<br>Arch. Stefano **BISCOTTI** | |
| 19 | **Rappresentante della Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia Arch.** Donatella **CAMPANILE** o, delegato supplente, Arch. Anita **GUARNIERI** | |
| 20 | **Rappresentante Provincia diBari**<br>Ing. Giovanna **ANNESE** (su delega dott. Epifani) | |
| 21 | **Rappresentante Provincia di Taranto**<br>Ing. Dalila **BIRTOLO** o delegato ing. Emiliano **MORRONE** | |
| 22 | **Rappresentante Città Metropolitana di Bari**<br>Ing. **Piscitelli/Avv. Miccolis** | |
| 23 | **Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia**<br>Dott.ssa Daniela **DI CARNE** | |
| 24 | **Rappresentante dell'ARPA Puglia**<br>Dott. Vito **PERRINO** /dott. R. **PRIMERANO** | |
| 24 | **Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio**<br>Dott. Michele **BUX** | |

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 7 luglio 2016, n. 129

**Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014. "Istituto Scolastico Comprensivo G. Rodari. Ampliamento Plesso Scolastico sito nel quartiere Bachelet. Proposta di Adozione Variante al Piano di Fabbricazione ai sensi dell'art. 16 della Legge Regionale 31.05.1980 n. 56, particelle 764, 765 del foglio 23 del Comune di Palagiano.". Autorità procedente: Comune di Palagiano.**

**Il Dirigente *ad interim* della Sezione Ecologia**

**Vista** la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

**Visto** l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**Visto** l'art. 18 del d.lgs. n. 196/2003 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**Visto** il D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.

**Visti** gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";*

**Vista** la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n.22 del 20/10/2014, con cui, in attuazione della predetta Deliberazione n.1845/2014, è stato ridefinito l'assetto organizzativo degli uffici afferenti all'Area "Politiche per la riqualificazione , la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP:" della Regione Puglia, con particolare riferimento all'istituzione dell' Ufficio "VAS";

**Visto** il D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.;

**Vista**la L. 241/1990 e ss. mm. ii.

**Vista** la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*" e ss. mm. ii.;

**Visto** il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, *"Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali",* pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

**Vista** la Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014, adottata di concerto con il Dirigente del Servizio Urbanistica e con la Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, con cui è stata definita la metodologia di campionamento per la selezione dei piani urbanistici comunali per i quali è richiesta la verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione dalle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi del comma 7.3 del predetto regolamento regionale;

**Visto** il D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione relativo all'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA", - Dipartimenti - Sezioni - Servizi;

**Vista** la DGR n. 2028 del 10.11.2015 con la quale veniva conferito all'ing. Giuseppe Tedeschi la dirigenza *ad interim* della Sezione Ecologia;

**Premesso che:**

il Comune di Palagiano in data 07.05.2016, accedeva, tramite le credenziali per l'autenticazione richieste ad Innovapuglia Spa, alla procedura telematica di registrazione delle condizioni di esclusione dalle procedure di VAS di cui all'art. 7, comma 7.4 del R.R. 18/2013, trasmettendo, tramite la piattaforma informatizzata accessibile dal Portale Ambientale regionale (all'indirizzo http://ambiente.regione.puglia.it sezione "VAS-Servizi online"), la seguente documentazione, in formato elettronico, inerente al "*Istituto Scolastico Comprensivo G.*

*Rodari. Ampliamento Plesso Scolastico sito nel quartiere Bachelet. Proposta di Adozione Variante al Piano di Fabbricazione ai sensi dell'art. 16 della Legge Regionale 31.05.1980 n. 56, particelle 764, 765 del foglio 23 del Comune di Palagiano."*,

- copia dell'atto amministrativo di formalizzazione della proposta di *Adozione Variante al Piano di Fabbricazione ai sensi dell'art. 16 della Legge Regionale 31.05.1980 n. 56, particelle 764, 765 del foglio 23 del Comune di Palagiano. Istituto Scolastico Comprensivo G. Rodari. Ampliamento Plesso Scolastico sito nel quartiere Bachelet.*(Deliberazione della Giunta Municipale del 30.12.2015 n. 128);
- Attestazione del Responsabile del Settore Tecnico del comune di Palagiano, ing. Giuseppe Iannucci, relativa all'applicabilità delle condizioni di esclusione del Piano dalla procedura di VAS ai sensi dell'art. 7, comma 7.2, lettera a) punto VIII) del regolamento regionale n.18/2013 (prot. n. 5014 del 12.04.2016);
- F_114765_Relazione Tecnica.pdf;
- F_114771_Tav 1.pdf;
- F_114777_Tav 2.pdf;
- F_114783_Tav 3.pdf;

- nell'ambito della predetta procedura telematica il Comune di Palagiano provvedeva a selezionare la specifica disposizione del regolamento regionale n.18/2013, in particolare il punto VIII) lettera a) dell'art. 7, comma 7.2;
- In data 07.05.2016 la Regione Puglia – Sezione Ecologia:
  - provvedeva all'assolvimento degli obblighi di cui all'art.7.4 del R.R. 18/2013, tramite la pubblicazione della suddetta documentazione sulla piattaforma informatizzata, accessibile tramite portale ambientale regionale:
    http://ambiente.regione.puglia.it - sezione "VAS-Servizi online";
  - inviava, tramite posta elettronica certificata, la nota prot. n. AOO_089_5643 del 07.05.2016con cui si comunicava al Comune di Palagiano – Settore Tecnicola presa d'atto dell'avvio della suddetta procedura di registrazione;
- Con nota prot. n. AOO_089_6801 del 04.06.2016 la Regione Puglia-Sezione Ecologia comunicava al Comune di Fasano l'avvio del procedimento di verifica a campione di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS, in esito all'applicazione della metodologia di campionamento di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 12/2014. La predetta nota (prot. 6801/2016) veniva trasmessa anche alle Sezioni regionali Urbanistica e Assetto del Territorio in attuazione della succitata Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014;

**ATTESO CHE, nell'ambito della procedura cui il presente provvedimento si riferisce**:

- l'Autorità procedente è il comune di Palagiano;
- l'Autorità competente in sede regionale è la Sezione Ecologia - ServizioVAS della Regione Puglia (L.R. n. 44/2012);

**PRESO ATTO**di quanto attestato dal Responsabile del Settore Tecnicodel comune di Fasano, ing. Giuseppe Iannucci, con nota prot. n. 5014 del 12.04.2016,acquisita dallaSezione Ecologia al prot.n. AOO_089_5642 del 07.05.2016, in cui si riporta:

"*Omissis*….

***Premessa***

*Il presente documento è finalizzato a supportare l'applicazione dell'art.7 del RR n. 18/2013,ovvero l'avvio della "Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS"per la Proposta di Adozione Variante al Piano di Fabbricazione ai sensi dell'art. 16 della Legge Regionale 31.05.1980 n. 56, particelle 764, 765 del foglio 23 del Comune di Palagiano, finalizzata all'ampliamento Plesso Scolastico sito nel quartiere Bachelet dell'Istituto Comprensivo "Gianni Rodari".*

*Il dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo G. Rodari ha più volte evidenziato la necessità di un ampliamento del Plesso scolastico ubicato in via Bachelet, al fine di accorpare in un edificio scolastico le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Detta istanza è stata veicolata anche da parte di numerosi genitori di bambini frequentanti il suddetto Istituto Comprensivo.*

*In adiacenza al predetto plesso scolastico, ubicato sotto il profilo urbanistico nell 'ex Piano di Zona di cui alla Legge 18 aprile 1962, n. 167, sono ubicati n.2 lotti edificabili di proprietà comunale,distinti in catasto con particelle 764, 765 del foglio 23 ed aventi estensione complessiva 2924,00metri quadri. Su tali lotti, destinati dal predetto piano alla realizzazioni di edifici di Edilizia Residenziale Popolare, pur essendo decorso il termine di validità del Piano di Zona "167", ai sensi dell'art. 17 della L.V. 17.08.1942 n. 1150, è consentita l'edificazione di nuovi edifici nel rispetto degli allineamenti e delle prescrizioni di zona stabiliti dal piano stesso.*

*Considerato che l' estensione e l'ubicazione dei predetti suoli appare idonea alla realizzazione dell'ampliamento dell'edificio scolastico perseguito, e che la destinazione urbanistica degli stessi è oggi "Aree destinate alla edificazione di edifici di Edilizia Residenziale Pubblica",l'Amministrazione Comunale ha richiesto alla scrivente di redigere gli elaborati tecnici necessari*

*alla proposizione di una Variante al Piano di Fabbricazione ai sensi dell'art. 16 della Legge Regionale 31.05.1980 n. 56.*

***Destinazione Urbanistica Attuale***

*L'edificazione sulle particelle è attualmente disciplinata dal Programma di Fabbricazione Variante allo stesso ed annesso Regolamento Edilizio vigente - Variante al Programma di Fabbricazione per l'adeguamento del Piano di Zona ai sensi dell'art. 2 della legge n. 10/1977 - Variante al Piano di Zona - comparto n. 1 approvato con Decreto Presidente Giunta Regionale n. 1864 del 26/7/1977;con osservanza di quanto riportato nella relazione n. 3252 in data 4/12/1979 del Settore Urb. Regionale e delibera di G.R. n. 400 del 28/0111980. Stante l'intervenuta inefficacia del Piano di zona ex L. 167 le relative prescrizioni restano valide limitatamente a quanto stabilito dall'art. 17dellaL.U. 17.08.1942n. 1150.*

*"Omissis"*

***Regime Vincolistico***

*Sulle aree de quo non insistono vincoli da P.P.T.R. e P.A.I., SIC o ZPS.*

***Nuova destinazione Urbanistica proposta***

*La nuova destinazione urbanistica proposta è "Aree per l 'insediamento di edifici scolastici".*

*"Omissis"*

***Considerazioni in ordine alla non assoggettabilità alla procedura di** VAS.*

*In relazione all'oggetto, con la presente si attesta che l'intervento così come prospettato è*

*riconducibile alla seguente tipologia di cui all'art. 7 del R.R. n.18/2013:*

*"Art. 7.2. Comma a). VIII modifiche ai piani urbanistici comunali generali che non comportano incremento del dimensionamento insediativo globale, degli indici di fabbricabilità territoriale o di*

*comparto o dei rapporti di copertura (o dei corrispondenti parametri disciplinati dal piano urbanistico comunale), non trasformano in edificabili aree a destinazione agricola (comunque definite negli strumenti urbanistici comunali), e non determinano una diminuzione delle dotazioni di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi;".*

*Si richiede pertanto l'esclusione dalla procedura di V.A.S. per la variante urbanistica così come prospettata.*

*Il presente documento viene pubblicato all'Albo pretori o on-line del Comune di Palagiano per 30*

*giorni ai fini della pubblicizzazione, e viene trasmesso all'Autorità Competente con le modalità previste dal art. 7.4 del R.R. 18/2013.*

**Rilevato che:**

Con Deliberazione n. 128 del 30.12.2016, avente oggetto: ***Istituto Scolastico Comprensivo G. Rodari. Ampliamento Plesso Scolastico sito nel quartiere Bachelet. Proposta di Adozione Variante al Piano di Fabbricazione ai sensi dell'art. 16 della Legge Regionale 31.05.1980 n. 56, particelle 764, 765 del foglio 23 del***

***Comune di Palagiano.***",la Giunta Municipale di Palagiano

*"Omissis"*

*Premesso che il dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo G. Rodari ha più volte evidenziato la necessità di un ampliamento del Plesso scolastico ubicato in via Bachelet, al fine di accorpare in un edificio scolastico le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.*

*Che detta istanza è stata veicolata anche da parte di numerosi genitori di bambini frequentanti il suddetto Istituto Comprensivo.*

*Considerato che in adiacenza al predetto plesso scolastico, ubicato sotto il profilo urbanistico nell'ex Piano di Zona di cui alla Legge 18 aprile 1962, n. 167, sono ubicati n.2 lotti edificabili di proprietà comunale, distinti in catasto con particelle 764, 765 del foglio 23 ed aventi estensione complessiva 2924,00 metri quadri.*

*Che su detti lotti, destinati dal predetto piano alla realizzazioni di edifici di Edilizia Residenziale Popolare, pur essendo decorso il termine di validità del Piano di Zona "167", ai sensi dell'art. 17 della L.U. 17.08.1942 n. 1150, è consentita l'edificazione di nuovi edifici nel rispetto degli allineamenti e delle prescrizioni di zona stabiliti dal piano stesso.*

*Ritenuto pertanto prevalente l'interesse della collettività alla realizzazione di un ampliamento del plesso scolastico di cui sopra, per le ragioni sopra esplicitate, rispetto alla possibilità di realizzare degli edifici di E.R.P. sui suoli indicati o di alienare gli stessi a prezzo di mercato.*

*Visto l'art. 55 della Legge Regionale 31.05.1980 n. 56:*

*"[...] Fino all'adozione ed approvazione del piano regolatore generale di cui al comma precedente, possono essere apportate varianti agli strumenti urbanistici vigenti predisposte solo per la realizzazione di opere pubbliche, nonché' per la realizzazione dei programmi di edilizia economica e popolare e per la verifica degli standards, ai sensi dell'art. 5, punto d) della legge regionale n. 6 del 12 febbraio 1979. [...]"*

*Visto l'art.20 comma 3 della L.R. 20/2001:*

*"Le varianti agli strumenti comunali di pianificazione urbanistica non adeguate alla l.r. 56/1980 e/o non conformi alle prescrizioni della presente legge possono essere formate soltanto per la realizzazione di programmi di edilizia residenziale pubblica ai sensi della legge 18 aprile 1962, n. 167 e di piani per gli insediamenti produttivi ai sensi della legge 22 ottobre 1971, n. 865 e per la realizzazione di progetti di opere pubbliche e/o progetti di adeguamento agli standards urbanistici, così come definiti dalla vigente normativa, ai sensi della legge 3 gennaio 1978, n. 1 e successive modificazioni, nonché per la realizzazione di opere e interventi previsti dalla vigente legislazione statale e/o regionale. "*

*Vista la Circolare n.1/2005 del Settore Urbanistica e Territorio della Regione Puglia:"[...] la procedura di variante "parziale" per i "vecchi" strumenti urbanistici (P.R.G. o P.d.F.), che il comma 4 dell'art. 20 della l.r. n. 20/2001 assoggetta alla "vigente" legislazione regionale e statale, non può essere attinta dagli artt. 11 e 12 della medesima l.r. n. 20/2001 e quindi deve necessariamente essere desunta dalla l.r. n. 56/1980, così come successivamente modificata."*

*Visto l'art. 16 della L.R. 56/1980, il quale prescrive tra l'altro che l'adozione delle varianti allo strumento urbanistico generale, è demandata al Consiglio Comunale su proposta della Giunta Comunale.*

***Ritenuto** pertanto di dover proporre al Consiglio Comunale l'adozione di apposita variante allo strumento urbanistico finalizzata alla modificazione della destinazione urbanistica delle particelle 764, 765 del foglio 23 da "aree destinate alla edificazione di edifici di E.R.P." ad "aree per l'insediamento di edifici scolastici".*

***Visti** gli elaborati tecnici allegati alla atti:*

1. *Relazione Tecnica*
2. *Stralcio PDZ 167*
3. *Stralcio aerofotogrammetrico*
4. *Stralcio Catastale con individuazione dell'area oggetto di variante.*

***Visto** il TUEL approvato con Decreto Legislativo n.267/2000;*

**D E L I B E R A**

*Per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:*

1. *di dare atto che la presente è assunta per quanto in narrativa che qui di seguito deve intendersi integralmente riportata;*
2. *di proporre al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/1980, l'adozione della variante urbanistica al Piano di Fabbricazione Vigente riguardante le particelle 764, 765 del foglio 23 del Comune di Palagiano, da "Aree destinate alla edificazione di edifici di E.R.P." ad "Aree per l'insediamento di edifici scolastici", così come riportata negli allegati elaborati tecnici:*
   - *1 Relazione tecnica*
   - *2 Stralcio PDF vigente*
   - *3 Stralcio aerofotogrammetrico*
   - *4 Stralci Catastale con individuazione dell'area oggetto di variante.*

**VERIFICATO** che, alla luce di quanto sopra, sussistono le condizioni di esclusione di cui all'art. 7, comma 2, lettera a) punto VIII, del Regolamento regionale n. 18/2013, poiché come esplicitato nella Deliberazione della Giunta Comunale n. 128 del 30.12.2015 la variante al Piano di Fabbricazione vigente del Comune di Palagiano, è esclusivamente […] *finalizzata alla modificazione della destinazione urbanistica delle particelle 764, 765 del foglio 23 da "aree destinate alla edificazione di edifici di E.R.P. " ad "aree per l'insediamento degli edifici scolastici*" […],e,pertanto,non comporta incremento del dimensionamento insediativo globale, degli indici di fabbricabilità territoriale o di comparto o dei rapporti di copertura (o dei corrispondenti parametri disciplinati dal piano urbanistico comunale), non trasformano in edificabili aree a destinazione agricola (comunque definite negli strumenti urbanistici comunali), e non determinano una diminuzione delle dotazioni di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi;

**RITENUTO**, sulla base di quanto su considerato, di poter dichiarare la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'articolo 7, comma 7.2, lettera a) punto VIII, del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 e, conseguentemente, assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per la variante urbanistica relativa alla***"Istituto Scolastico Comprensivo G. Rodari. Ampliamento Plesso Scolastico sito nel quartiere Bachelet. Proposta di Adozione Variante al Piano di Fabbricazione ai sensi dell'art. 16 della Legge Regionale 31.05.1980 n. 56, particelle 764, 765 del foglio 23 del Comune di Palagiano"***,demandando all'amministrazione comunale di Palagiano, in qualità di autorità procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dall'articolo 7 del suddetto regolamento, con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell'ambito dei provvedimenti di adozione e approvazione con riferimento al Piano in oggetto;

**RITENUTO, altresì, di dover precisare che il presente provvedimento:**

- **si riferisce esclusivamente alla procedura di registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS di cui all'art. 7 del Regolamento regionale n.18/2013;**
- **non esonera l'autorità procedente e/o il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, con particolare riferimento alle procedure di VIA everifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;**

**Verifica ai sensi del D.lgs. n. 196/2003**
**Garanzia della riservatezza**

*La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di*

*quanto disposto dal d.lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.*

*Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.*

***Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33***

**"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I."**

*Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.*

**DETERMINA**

- **di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;

- **di dichiarare** la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'art.7, comma 7.2, lettera a)punto VIII del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 e, conseguentemente, di dichiarare assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per la "***Proposta di Adozione Variante al Piano di Fabbricazione ai sensi dell'art. 16 della Legge Regionale 31.05.1980 n. 56, particelle 764, 765 del foglio 23 del Comune di Palagiano. Istituto Scolastico Comprensivo G. Rodari. Ampliamento Plesso Scolastico sito nel quartiere Bachelet.***";

- **di demandare** al Comune di Palagiano, in qualità di autorità procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dall'articolo 7 del suddetto regolamento, con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell'ambito dei provvedimenti di adozione e approvazione della variante in oggetto;

- **di notificare** il presente provvedimento, a cura del Servizio VAS all'Autorità procedente – Comune di Palagiano;

- **di trasmettere** il presente provvedimento:
  - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
  - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
  - all'Assessorato regionale alla Qualità del Territorio – Sezioni Urbanistica e Assetto del Territorio;
  - al Servizio Regionale competente alla pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it;

- **di pubblicare**, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. 9 facciate:
  - sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, http://ecologia.regione.puglia.it;
  - sulla piattaforma informatizzata, accessibile tramite portale ambientale regionale (all'indirizzo http://www.sit.puglia.it/portal/ambiente, sezione ecologia-VAS ), in attuazione degli obblighi di pubblicità stabilità dall'art. 7.4 del Regolamento regionale n.18/2014.

Il Dirigente *ad interim* della Sezione Ecologia
ing. Giuseppe Tedeschi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 7 luglio 2016, n. 130

**Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica disussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionatiin applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014. "Modifica della perimetrazione del comparto "Nuova zona artigianale e commerciale – Zona D3". Autorità procedente: Comune di Fasano.**

**Il Dirigente *ad interim* della Sezione Ecologia**

**Vista** la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

**Visto** l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**Visto** l'art. 18 del d.lgs. n. 196/2003 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**Visto** il D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.

**Visti** gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";*

**Vista** la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n.22 del 20/10/2014, con cui, in attuazione della predetta Deliberazione n.1845/2014, è stato ridefinito l'assetto organizzativo degli uffici afferenti all'Area "Politiche per la riqualificazione , la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP:" della Regione Puglia, con particolare riferimento all'istituzione dell' Ufficio "VAS";

**Visto** il D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.;

**Vista**la L. 241/1990 e ss. mm. ii.

**Vista** la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*" e ss. mm. ii.;

**Visto** il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, *"Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali",* pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

**Vista** la Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014, adottata di concerto con il Dirigente del Servizio Urbanistica e con la Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, con cui è stata definita la metodologia di campionamento per la selezione dei piani urbanistici comunali per i quali è richiesta la verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione dalle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi del comma 7.3 del predetto regolamento regionale;

**Visto** il D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione relativo all'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA", - Dipartimenti - Sezioni - Servizi;

**Vista** la DGR n. 2028 del 10.11.2015 con la quale veniva conferito all'ing. Giuseppe Tedeschi la dirigenza *ad interim* della Sezione Ecologia;

**Vista** la D.G.R. n. 439del 06/04/2016 con cui sono prorogati gli incarichi dirigenziali scaduti e di prossima scadenza;

**Premesso che:**

il Comune diFasano in data 26.05.2016, accedeva, tramite le credenziali per l'autenticazione richieste ad Innovapuglia Spa, alla procedura telematica di registrazione delle condizioni di esclusione dalle procedure di VAS di cui all'art. 7, comma 7.4 del R.R. 18/2013, trasmettendo, tramite la piattaforma informatizzata accessibile dal Portale Ambientale regionale (all'indirizzo http://ambiente.regione.puglia.it sezione "VAS-Servizi online"), la seguente documentazione, in formato elettronico, inerente al "*Modifica della perimetrazione del*

*comparto "Nuova zona artigianale e commerciale – Zona D3"*,

- copia dell'atto amministrativo di formalizzazione della proposta di *Modifica della perimetrazione del comparto "Nuova zona artigianale e commerciale – Zona D3* (Deliberazione del Commissario straordinario del 05.04.2016 n. 9);
- Attestazione del Dirigente del Settore Pianificazione e Gestione del Territorio del comune di Fasano, ing. Leonardo D'Adamo, relativa all'applicabilità delle condizioni di esclusione del Piano dalla procedura di VAS ai sensi dell'art. 7, comma 7.2, lettera a) punto VI) del regolamento regionale n.18/2013 (prot. n. 22007 del 20.05.2016);
- F_115382_Tav. b.0 Ricognizione dello stato giuridico.pdf;
- F_115398_Tav. b.3.pdf;
- F_115404_Tav. b.4.pdf;
- F_115410_Tav. c.1.pdf;
- F_115416_Tav. c.2.pdf;
- F_115422_Tav. c.3.pdf;
- F_115428_Tav. d.1.1.pdf;
- F_115434_Tav. d.2.1.pdf;
- F_115440_Tav.b.1.pdf;
- F_115446_Tav.b.2.pdf;

- nell'ambito della predetta procedura telematica il Comune di Fasano provvedeva a selezionare la specifica disposizione del regolamento regionale n.18/2013, in particolare il punto VI) lettera a) dell'art. 7, comma 7.2;
- In data 26.05.2016 la Regione Puglia – Sezione Ecologia:
  - provvedeva all'assolvimento degli obblighi di cui all'art.7.4 del R.R. 18/2013, tramite la pubblicazione della suddetta documentazione sulla piattaforma informatizzata, accessibile tramite portale ambientale regionale:

  http://ambiente.regione.puglia.it - sezione "VAS-Servizi online";
  - inviava, tramite posta elettronica certificata, la nota prot. n. AOO_089_6536 del 26.05.2016con cui si comunicava al Comune di Fasano – Settore Pianificazione e Gestione del Territoriola presa d'atto dell'avvio della suddetta procedura di registrazione;
- Con nota prot. n. AOO_089_6801 del 04.06.2016 la Regione Puglia-Sezione Ecologia comunicava al Comune di Fasano l'avvio del procedimento di verifica a campione di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS, in esito all'applicazione della metodologia di campionamento di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 12/2014. La predetta nota (prot. 6801/2016) veniva trasmessa anche alle Sezioni regionali Urbanistica e Assetto del Territorio in attuazione della succitata Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014;

**ATTESO CHE, nell'ambito della procedura cui il presente provvedimento si riferisce**:

- l'Autorità procedente è il comune di Fasano;
- l'Autorità competente in sede regionale è la Sezione Ecologia - ServizioVAS della Regione Puglia (L.R. n. 44/2012);

**PRESO ATTO** di quanto attestato dal Dirigente del Settore Pianificazione e Gestione del Territorio del comune di Fasano, ing. Leonardo D'Adamo, con nota prot. n. 22007 del 20.05.2016,acquisita dalla Sezione Ecologia al prot.n. AOO_089_6535 del 26.05.2016, in cui si riporta:

"*Omissis*….

*Premesso che:*

*- con Deliberazione del Commissario Straordinario n.9 del 05/04/2016 è stata adottata, ai sensi dell'art.12del-*

*la Legge Regione Puglia n.20 del 20/07/200 l, come successivamente integrata dall'art. I 6,comma l, lett.b) della Legge Regione Puglia n.5 del 25/02120 I O, la variante al vigente PRG consistente nella variazione di perimetrazione del comparto delle "Nuove zone artigianali e commerciali - Zone D3, ovvero nella suddivisione del medesimo in quattro sub comparti autonomi denominati D3.I-D3.2-D3.3-D3A, sulla base degli elaborati scritto-grafici proposti dal dirigente del Settore Pianificazione e Gestione del Territorio*

*"Omissis"*

*Con nota prot.com.n.19120 del 02/05/2016 il dirigente del Settore Pianificazione e Gestione del Territorio ha richiesto per la variante in argomento la verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione dalle procedure di VAS;*

***Vista** la L.R.n A4 del 1411212012 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica", come modificata dalla L.R.n AII4;*

***Visto** il Regolamento regionale 09/11/2013 n.18 di attuazione della L.R.n. 44/12, come modificato dalR.R.n.16 dell'08/06/2015;*

***Vista** la relazione istruttoria costituente parte integrante della precitata delibera di G.C.n.9 del 05/04/2016,ed in particolare i contenuti di cui al paragrafo n.7;*

***Visto** l'atto prot.n.14180/15 con il quale il Segretario Generale ha affidato allo scrivente, dirigente protempore del Settore Lavori ed Opere Pubbliche, le funzioni di "Autorità Competente" in materia di VAS exL.R.n.44/12 e s.m.i. e l'ing. Anna Guarini RUP dei relativi procedimenti;*

***ATTESTA***

*ai sensi dell'art.7 comma 2 lettera a) punto VI, del citato Regolamento, la sussistenza delle specifiche condizioni di esclusione dalle procedure di VAS della proposta di variante al vigente PRG consistente nella variazione di perimetrazione del comparto delle "Nuove zone artigianali e commerciali - Zone D3, ovvero nella suddivisione del medesimo in quattro sub comparti autonomi denominati D3.I-D3.2-D3.3-D3.4,poiché non comporta incremento degli indici di fabbricabilità né riduzione delle dotazioni di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi;*

*Tanto si attesta ai sensi e per gli effetti di quanto previsto al comma 7.4 dell'art.7 del Regolamento Regionale di attuazione della L.R.n.44/12, emesso il 09/1 0/20 13 con il n.18, come modificato e/o integrato dal R.R.n.16 dell'08/06/2015 ai fini della mera procedura di "registrazione" ivi richiamata.*

**Rilevato che:**

Con Deliberazione n. 9 del 05.04.2016, avente oggetto: Attuazione del Piano Regolatore Generale. Applicazione comma 3 dell'art. 12 della L.R. n. 20/2001. Modifica della perimetrazione del comparto "Nuova zona artigianale e commerciale – Zona D3", il Commissario Straordinario

*"Omissis"*

***VISTI** gli atti tecnici predisposti dal dirigente comunale del Settore Pianificazione e Gestione del Territorio per la modifica della perimetrazione dei comparti minimi di intervento per la "Nuove Zone Artigianali e Commerciali- Zone D3";*

***ACCERTATO CHE:***

- *il PRG vigente individua i Comparti di minimo intervento per l'attuazione delle diverse zone omogenee, come disciplinato dall'art. 16 delle N.T.A.;*
- *per le "Nuove Zone Artigianali e Commerciali - Zone 03" (come si evince dalla tavola 16"Comparti - Fasano Centro" in scala 1:2000) il P.R.G., a differenza delle zone omogenee limitrofe, non ha perimetrato comparti di minimo intervento;*
- *il Comune di Fasano, in sede di adeguamento del P.R.G. alle prescrizioni impartite dalla Regione Puglia con la delibera di approvazione definitiva (2001), ha di fatto approvato le tavole grafiche che indicavano la delimitazione dei comparti solo per le zone di espansione residenziale (tavola 16), lasciando immutate le delimitazioni ed indicazioni riguardanti il riferimento alle zone a destinazione artigianale Dl- 02- 03. Tale*

*anomalo aspetto non èstato rilevato in sede di approvazione né dal CUR né dal SUR;*

- *dalla lettura dell'art.62 delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente P.R.G. che disciplina la zona omogenea 03 emerge il contraddittorio passaggio in cui la norma precisa che " ... Gli interventi nelle suddette zone sono soggetti alla formazione di strumento urbanistico preventivo, piano particolareggiato P.P. o P.I.P. esteso all'intero comparto ... ";*
- *ciò stante, il riferimento all'intero comparto contenuto nel predetto art.62 è da intendersi nei termini dell'art. 51, lettera m, della l.R. 56/80, ovvero di comparto di minimo intervento da osservarsi ai fini della redazione ed approvazione di strumenti urbanistici esecutivi del PRG: comparto di minimo intervento che, nel caso di specie, coincide con l'intera zona omogenea03, come tipizzata dallo stesso PRG, non rilevandosi negli elaborati cartografici dello stesso PRG indicazioni diverse;*
- *nel contempo non può non rilevarsi la circostanza che l'attuazione del PRG nella zona omogenea 03 attraverso strumenti urbanistici di esclusiva iniziativa pubblica (P.P. o P.I.P.) di fatto preclude sine die al privato qualunque iniziativa nella zona in questione;*
- *la suddivisione in sub comparti proposta dal dirigente comunale prevede l'individuazione di quattro comparti minimi di intervento, e nello specifico:*
  - *sub comparto 03.1, di forma regolare e comprendente edificato esistente, della superficie complessiva di 7 ettari circa (c. t.), delimitato a est dalla 55 379, a nord/ovest dalla strada comunale esistente; a ovest da via Roma ed a sud dal sub comparto 03.2;*
  - *sub comparto 03.2, sostanzialmente libero da edificato, della superficie complessiva di circa 8 ettari (c. t.), delimitato a est dalla 55 379, a nord dal sub comparto 03.1 e da via Roma; a sud dagli insediamenti esistenti in zona 01 e dal sub comparto 03.3. Tale sub comparto include l'intera viabilità, prevista dal vigente P.R. G., di collegamento della via Roma con lo complanare della 55 379;*
  - *sub comparto 03.3, della superficie complessiva di circa 6 ettari (c.t.), libero da edificato, delimitato a est dalla 55 379, a nord dal sub comparto 03.2, a ovest dalla viabilità di previsione del PRG, a sud dalla via Parco Cavallo e da aree tipizzate come standard dal PRG vigente;*
  - *sub comparto 03.4, di forma triangolare e libero da edificato, della superficie complessiva di circa un ettaro (c. t.), delimitato a nord dalla via Parca Cavallo, a est dalla 55 379, a sud da viabilità inter poderale esistente.*

*CONSIDERATO CHE:*

- *la mancata individuazione dei comparti di minimo intervento pone delle evidenti limitazioni all'attuazione delle previsioni del PRG per le "Nuove Zone Artigianali e Commerciali – ZoneD3", dovute alle notevoli dimensioni delle aree ed a una oggettiva difficoltà di acquisizione e di realizzazione delle urbanizzazioni primarie funziona li all'infrastrutturazione dell'area;*
- *la riperimetrazione del comparto della zona omogenea D3 non comporta incremento degli indici di fabbricabilità e/o la riduzione delle dotazioni di spazi pubblici o di uso pubblico e in quanto tale non contrasta con la disciplina urbanistica del P.R.G. né peraltro modifica i carichi insediativi complessivi dello stesso intero comparto edificatorio;*
- *lo studio predisposto dal dirigente comunale si prefigge l'obiettivo di creare il presupposto per la fattibilità urbanistica delle proposte progettuali riferite all'area omogenea D3,operando preventivamente sull'intera area una suddivisione in sub comparti - da definirsi anche in relazione allo stato fisico del contesto tipizzato come Zone Territoriali Omogenee D3dal PRG vigente - mediante una variante C.d. "isovolumetrica";*
- *la riperimetrazione della zona omogenea D3, come evidenziato nella relazione istruttoria,lascia impregiudicato l'esame di eventuali proposte di Piani Particolareggiati con riferimento agli aspetti paesaggistici, ambientali ed urbanistici;*

*"Omissis"*

***DATO ATTO** che la Delibera di Consiglio Comunale che determina la modifica della perimetrazione dei comparti minimi di intervento per la "Nuova Zona Artigianale e Commerciale - Zona D3",poiché non comporta*

*incremento degli indici di fabbricabilità e/o la riduzione delle dotazioni di spazi pubblici o di uso pubblico, e di conseguenza ai sensi del comma 3 dell'art. 12 della L.R.n.20/2001, come modificato ed integrato dall'art. 16 della L.R. n.5/2010, costituisce variante non soggetta ad approvazione regionale;*

***RITENUTO** che sussistano i presupposti per poter applicare quanto previsto del comma 3 dell'art. 12 della L.R. n.20/2001, come modificato ed integrato dall'art. 16 della L.R. n.5/2010;*

***VALUTATI** gli atti tecnici predisposti dal dirigente del Settore Pianificazione e Gestione del Territorio per la modifica della perimetrazione dei comparti minimi di intervento per la "Nuove Zone Artigianali e Commerciali- Zone D3";*

***DATO ATTO** che l'approvazione della riperimetrazione della zona D3, in quanto atto finalizzato a creare il presupposto per la fattibilità urbanistica di eventuali proposte progettuali riferite alla medesima area omogenea D3, rappresenta atto concettualmente e funzionalmente autonomo ed antecedente rispetto alla presentazione di eventuali Piani Particolareggiati che dovranno conformarsi allo strumento urbanistico;*

***DELIBERA***

1) *Le premesse riportate nella parte narrativa fanno parte integrante ed essenziale del presente deliberato;*
2) ***DI ADOTTARE**, ai sensi dell'art. 12 della legge Regione Puglia n. 20 del 27 luglio 2001, come successivamente integrata dall'art. 16, comma l, lettera b) della legge Regione Puglia n° 5 del25 febbraio 2010, la variante al vigente PRG consistente nella variazione di perimetrazione del comparto delle "Nuove Zone Artigianali e O. Commerciali - Zone 03", ovvero nella suddivisione del medesimo in quattro sub comparti autonomi denominati D3.1-D3.2-D3.3-D3.4, sulla base degli elaborati scritto grafici predisposti dal dirigente del Settore Pianificazione e Gestione del Territorio, che si allegano alla presente deliberazione costituendone parte integrante,…,*
3) ***DI DISPORRE** che il Settore Pianificazione e Gestione del Territorio del Comune provveda a tutti gli adempimenti previsti dalla L.R. 56/1980, dall'art.16 della L.R. n° 20/2001 e dal Regolamento Regionale n.18/2013 (relativamente alla esclusione dalle procedure di VAS).*

**VERIFICATO** cheai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera a) punto VI, del Regolamento regionale n. 18/2013si ritengono assolti gli adempimenti in materia di VAS per i:

*VI) modifiche di perimetrazioni dei comparti di intervento previsti all'articolo 15 della legge regionale 10 febbraio 1979, n. 6 (Adempimenti regionali per l'attuazione della legge statale 28 ottobre 1977,n. 10) e s.m.i., all'articolo 51 della legge regionale 31 maggio 1980, n.56 (Tutela ed uso del territorio) e s.m.i., o all'articolo 14 della l.r.20/2001, nonché delle unità di minimo intervento - a condizione che non comportino incremento degli indici di fabbricabilità né riduzione delle dotazioni di spazi pubblici o riservati alle attività collettive,a verde pubblico o a parcheggi;*

**RITENUTO**, sulla base di quanto su rilevato, di poter dichiarare la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'articolo 7, comma 7.2, lettera a) punto VI, del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 e, conseguentemente, assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per la variante urbanistica relativa alla***"Modifica della perimetrazione del comparto "Nuova zona artigianale e commerciale – Zona D3"***,demandando all'amministrazione comunale di Fasano, in qualità di autorità procedente, l'assolvimento degli obblighi stabilitidall'articolo 7 del suddetto regolamento, con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell'ambito dei provvedimenti di adozione e approvazione con riferimento al Piano in oggetto;

**RITENUTO, altresì, di dover precisare che il presente provvedimento:**

- **si riferisce esclusivamente alla procedura di registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS di cui all'art. 7 del Regolamento regionale n.18/2013;**
- **non esonera l'autorità procedente e/o il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, conces-**

**sioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, con particolare riferimento alle procedure di VIA everifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;**

**Verifica ai sensi del D.lgs. n. 196/2003**
**Garanzia della riservatezza**

*La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal d.lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.*

*Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.*

***Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33***

**"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I."**

*Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.*

**DETERMINA**

- **di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;

- **di dichiarare** la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'art.7, comma 7.2, lettera a)punto VI del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 e, conseguentemente, di dichiarare assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per la"***Modifica della perimetrazione del comparto "Nuova zona artigianale e commerciale – Zona D3***";

- **di demandare** al Comune di Fasano, in qualità di autorità procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dall'articolo 7 del suddetto regolamento, con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell'ambito dei provvedimenti di adozione e approvazione della variante in oggetto;

- **di notificare** il presente provvedimento, a cura del Servizio VAS all'Autorità procedente – Comune di Fasano;

- **di trasmettere** il presente provvedimento:
  - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
  - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
  - all'Assessorato regionale alla Qualità del Territorio – Sezioni Urbanistica e Assetto del Territorio;
  - al Servizio Regionale competente alla pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale *www.regione.puglia.it*;
- **di pubblicare**, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. 9facciate:
  - sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, http://ecologia.regione.puglia.it;
  - sulla piattaforma informatizzata, accessibile tramite portale ambientale regionale (all'indirizzo http://www.sit.puglia.it/portal/ambiente, sezione ecologia-VAS ), in attuazione degli obblighi di pubblicità stabilità dall'art. 7.4 del Regolamento regionale n.18/2014.

Il Dirigente *ad interim* della Sezione Ecologia
ing. Giuseppe Tedeschi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 11 luglio 2016, n. 577

**POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Modifica Avviso pubblico n. 4/2016 "Piani Formativi Aziendali" approvato con A.D. n. 564 del 6/07/2016. Individuazione di nuovo termine per la presentazione delle istanze di candidatura.**

**La Dirigente della Sezione Formazione Professionale**

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

Vista la L.R. 15 febbraio 2016, n.2 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018";

VISTA la relazione di seguito riportata:

Con atto dirigenziale n. 564 del 06/07/2016, pubblicato In BURP n. 79 del 7/07/2016, la Sezione Formazione Professionale approvava l'avviso n. 4/2016 prevedendo, quale termine iniziale per la presentazione delle istanze di candidatura, la data dell'11/07/2016.

Nel corso della giornata dell'11/07/2016, alcuni candidati hanno rappresentato l'impossibilità di perfezionare l'istanza di candidatura.

La Sezione Formazione Professionale ha potuto accertare che, effettivamente, come rappresentato dai candidati, vi erano problemi tecnico – informatici legati alla piattaforma.

In ragione di tanto, trattandosi di procedura a sportello, al fine di garantire la parità di trattamento a tutti i candidati, con il presente atto, si provvede a modificare il termine iniziale previsto per la presentazione delle istanze di candidatura, fissando lo stesso alla data del 15/07/2016, ore 9.00. Detto termine è stato individuato in ragione della necessità di garantire la pubblicità del presente atto mediante la pubblicazione sul BURP.

Si rappresenta, altresì, che, proprio per garantire il sopra richiamato principio di parità di trattamento, tutti i candidati, alla data prevista, potranno accedere alla piattaforma inserendo nuovamente i dati e/o le informazioni caricate.

**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

**Adempimenti contabili di cui alla L.R. 28/01**

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

*Per quanto in premessa rappresentato, da intendersi, parte integrante del presente dispositivo:*

**DETERMINA**

- di modificare il paragrafo G) dell'avviso 4/2016, approvato con A.D. n. 564 del 6/07/2016 e pubblicato In BURP n. 79 del 7/07/2016, prevedendo quale termine iniziale per la presentazione delle istanze di candidatura, il **15/07/2016, ore 9.00.**

- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94.

Il presente provvedimento redatto in unico esemplare, composto da n.3 pagine:

- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà disponibile sul portale del Servizio Formazione Professionale http://formazione.regione.puglia.it ;
- sarà disponibile sul sito www.sistema.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale all'Assessore alla Formazione Professionale e agli uffici della Sezione per gli adempimenti di competenza.

La dirigente della Sezione
dott.ssa Anna Lobosco

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO 7 luglio 2016, n. 264

**"Piano di Attuazione Regionale" dellaRegione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità diOrganismo Intermedio del PON YEI(D.G.R.n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione II bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione (istanze pervenute nel periodo compreso tra il 16.01.2016 e il 27.05.2016).**

**Il Dirigente della Sezione**

**VISTI** gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7 del 4.02.1997;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

**VISTI** gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;

**VISTE** le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31.07.1998;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013,che, all'art. 16, sostiene l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";

**VISTO** il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2.12.2013, il quale stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

**VISTA** la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth EmploymentInitiative (YEI), che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;

**VISTA** la Raccomandazione del Consiglio del 22.04.2013, pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26.04.2013,la quale delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale (YEI);

**VISTO** l'Accordo di Partenariato, presentato alla Commissione Europea il 22.04.2014, il quale individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla GUE L 352 del 24.12.2013;

**VISTA** la Decisione della Commissione Europea C(2014) 4969 dell'11.07.2014, che adotta alcuni elementi del programma operativo "Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" per l'attuazione dell'iniziativa per l'occupazione giovanile in Italia in vista di un supporto del Fondo sociale europeo e dell'Iniziativa per l'occupazione giovanile ai fini dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per le regioni Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Lombardia, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio in Italia;

**VISTO** l'Accordo Stato-Regioni del 24.01.2013, avente ad oggetto l'approvazione delle "Linee guida in materia di tirocini" che detta disposizioni in merito al tirocinio;

**VISTI** la Legge Regionale n. 23 del 5.08.2013 - "Norme in materia di percorsi formativi diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro" ed il successivo Regolamento Regionale n. 3 del 10.03.2014 – "Disposizioni concernenti l'attivazione di tirocini diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro";

**VISTO** l'art. 32 della Legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del D.lgs. n. 196 del 2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**DATO ATTO CHE:**

- in data 9.06.2014 è stata sottoscritta la convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG Politiche Attive e Passive del lavoro e la Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, giusta Deliberazione di Giunta Regionale n. 813 del 5.05.2014, rettificata con successivo atto n. 974 del 20.05.2014, con la quale è stato approvato lo schema di convenzione ed è stato dato mandato al Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE di sottoscrivere la stessa e di apportarvi le modifiche ritenute necessarie;
- con la sopra citata Deliberazione di Giunta n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, si è dato altresì mandato ai singoli Servizi Regionali interessati, Formazione Professionale, Politiche per il Lavoro, Politiche Giovanili, Autorità di Gestione P.O. FSE - nell'ambito dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro, Innovazione "che ne assicura il coordinamento complessivo", di porre in essere tutti gli atti amministrativi successivi e conseguenti alla stessa deliberazione per dare attuazione alle misure previste Piano Regionale della Garanzia Giovani, attribuendo al Servizio Politiche per il Lavoro, tra le altre, la Misura 5 – Tirocini extra-curriculari, anche in mobilità geografica";
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1148 del 4.06.2014 è stato approvato il Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, finalizzato a favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro attraverso l'utilizzo integrato di una serie di strumenti, il cui impiego sinergico intende concorrere alla finalità di ridurre il gap tra giovani e occupazione;
- con successive Determinazioni del Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE (D.D. n. 200 del 7.08.2014 e D.D. n. 126 del 15.05.2015) sono state apportate modifiche al "Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014";
- da ultimo, con Deliberazione di Giunta n. 2274 del 17.12.2015 sono state disposte ulteriori modifiche al Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014";
- tra le misure previste all'interno del citato Piano di Attuazione figura altresì il "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica" (Scheda 5), la cui attivazione, in conformità alla disciplina regionale vigente, può essere promossa sia dai servizi per l'impiego che da altri soggetti pubblici e privati individuati all'interno dell'art. 3, Legge Reg. n. 23/2013 e dell'art. 5, Regolamento Reg. n. 3/2014;
- in particolare, la Misura 5 fa riferimento alla attivazione di tirocini formativi e di inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro rivolti a giovani di età compresa tra 16 e 29 anni, che hanno assolto, ovvero sono esenti dall'obbligo di istruzione e formazione, iscritti al programma Garanzia Giovani, prevedendo in loro favore l'erogazione di una indennità di partecipazione nella misura e alle condizioni definite con successivi provvedimenti;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 405 del 2.10.2014, modificata con A.D. n. 425 del 14.10.2014 ed integrata con successivo A.D. n. 430 del 31.10.2014, è stato adottato, giusta Deliberazione di Giunta n. 1729 del 1.08.2014, l'Avviso Multimisura finalizzato a selezionare attori (organizzati nella forma di Associazioni Temporanee di soggetti pubblici e/o privati che operano nel cam-

po dei servizi per il lavoro e in quello della formazione professionale) ritenuti, all'esito dell'esame di ammissibilità e della valutazione da parte di apposito nucleo, idonei alla realizzazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, secondo quanto indicato nelle "schede misura" allegate ed in attuazione delle ulteriori indicazioni relative alle modalità gestionali che la Regione si è riservata di adottare con ulteriori atti;

- con particolare riferimento alla promozione di tirocini, il predetto Avviso Multimisura ha previsto che l'erogazione dei relativi servizi venga attuata in raccordo tra Centri per l'impiego (di seguito, per brevità, C.P.I.) ed Associazioni Temporanee di Scopo (di seguito, per brevità, A.T.S.), demandando a successivi provvedimenti regionali la definizione delle modalità operative attraverso le quali realizzare tale raccordo;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 598 del 23.12.2014 sono state approvate le risultanze dell'istruttoria relativa alle istanze pervenute in risposta all'Avviso Multimisura e, successivamente, sottoscritti gli atti unilaterali d'obbligo, in conformità allo schema approvato con Determinazione Dirigenziale n. 13 del 24.02.2015;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1044 del 18.05.2015 sono stati approvati i modelli di convenzione e progetto formativo individuale per l'attivazione dei tirocini nell'ambito del programma in oggetto;
- sempre in conformità alla DGRn. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, in considerazione della competenza dei C.P.I. a promuovere tirocini extra-curriculari, sono state approvate, con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1331 del 07.07.2015 , le "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani";
- con Deliberazione di Giunta n. 1527 del 31.07.2015, dato atto della competenza dei C.P.I. ad attuare una serie di misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, nonché dell'avvio e della realizzazione di talune attività, è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e le singole Amministrazioni Provinciali,
- unitamente alla Regione Puglia, le Province e la città Metropolitana di Bari hanno provveduto alla sottoscrizione della sopra indicata convenzione per l'erogazione, attraverso i C.P.I., dei servizi relativi alle Misure previste dal PAR Puglia;

**RILEVATO CHE:**

- la Regione ha destinato nel piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia Giovani un ammontare massimo pari ad euro 25.000.000,00 (risorse YEI) per l'erogazione della misura 5, "Tirocinio extracurriculare anche in mobilità geografica", come indicato nell'art. 4 della Convenzione stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione;
- in particolare, sempre in relazione alla realizzazione della Misura 5 - "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica"**è stata prevista**, all'interno del sopra citato Avviso Multimisura, una dotazione finanziaria complessiva di € 17.500.000,00=, di cui € 2.500.000,00 quale contributo per la promozione dei tirocini ed € 15.000.000,00 quale indennità di partecipazione riconosciuta ai tirocinanti, per il tramite dell'INPS;
- successivamente, con la citata D.G.R. n. 2274/2015 sono state riprogrammate le risorse finanziarie e, in particolare, relativamente alla Misura 5, è stato disposto un incremento per un ammontare complessivo di € 39.435.000,00=, di cui € 23.700.000,00 da destinare al pagamento delle indennità in favore dei tirocinanti;
- ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", il tirocinante ha diritto a percepire una indennità in ragione della partecipazione alle attività formative, fissata, per legge, nella misura mensile forfettaria di € 450,00 (euro quattrocentocinquanta/00), al lordo delle ritenute di legge eventualmente dovute. In ogni caso, il contributo non può eccedere la somma complessiva di € 2.700,00 (euro duemilasettecento/00) per il caso in cui il tirocinio abbia la durata massima di sei mesi; ovvero, la somma complessiva di € 5.400,00 (euro cinquemilaquattro-

cento/00) qualora il tirocinio sia destinato a disabili, persone svantaggiate, immigrati richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale ed abbia la durata massima di dodici mesi. Il diritto alla indennità, nella misura sopra indicata, matura allorché il tirocinante abbia partecipato almeno al settanta per cento delle attività formative rapportato al monte ore mensile definito all'interno del progetto formativo individuale e si configura come un finanziamento in favore della persona, che non favorisce le imprese ospitanti e non costituisce, quindi, aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107, par. 1, del TFUE;

- sempre ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", l'indennità non spetta nel caso in cui il tirocinanterisulti titolare di ASPI o altra forma di ammortizzatore sociale;
- in data 31.03.2015 è stata sottoscritta tra Regione Puglia, lNPS e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la Convenzione per l'erogazione dell'indennità di tirocinio nell'ambito del Piano italiano di attuazione della cd. Garanzia Giovani, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 45 del 1.04.2015 con la quale è stato approvato il format e demandata al Dirigente del Servizio Politiche per il lavoro la relativa sottoscrizione;
- la predetta convenzione prevede che le risorse finanziarie fissate nel piano di attuazione regionale per il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani, destinate all'erogazione dell'indennità di tirocinio, saranno trattenute dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali dalle somme assegnate alla Regione per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani e saranno anticipate all'INPS secondo un piano finanziario da concordare tra l'INPS e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in relazione alle specifiche esigenze di cassa e dall'andamento delle certificazioni;
- l'INPS effettua i pagamenti nei limiti delle risorse finanziarie anticipate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e versate direttamente all'ente previdenziale; a tal fine, la Regione comunica all'INPS, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, entro il giorno 10 del mese successivo a quello di conclusione del bimestre precedente, l'elenco dei soggetti aventi titolo a fruire dell'indennità di tirocinio;
- in conformità con quanto precisato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (prot. n. 0010894 del 14.05.2015), le Regioni che non intendano prevedere il meccanismo della cumulabilità dell'indennità di tirocinio con la percezione degli ammortizzatori sociali, nelle ipotesi di tirocinanti che risultino dalla verifica SIP titolari di una misura di sostegno al reddito, non invieranno alle sedi regionali i nominativi dei beneficiari;
- con atto prot. n. 0010894.14-05-2015 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha fornito ulteriori chiarimenti in merito alle modalità con le quali rendere disponibile la provvista finanziaria da parte dell'INPS ai fini del pagamento delle indennità di tirocinio;
- da ultimo, con nota prot. n. 0019974.22-09-2015 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha comunicato alle Regioni l'adozione del Decreto Direttoriale di impegno a favore dell'INPS, quale Ente Pagatore per la Misura 5, per una somma complessiva pari ad € 25.000.000,00;
- da ultimo, vista la riprogrammazione delle risorse finanziarie disposta con D.G.R. n. 2274/2015, con provvedimento prot. n. 613 del 15.01.2016 il Ministero del L avoro e delle Politiche Sociali ha ratificato gli importi rimodulati, disponendo che l'INPS possa effettuare i pagamenti nel limite della quota finanziaria di € 27.000.000,00.

**RILEVATO, INFINE, CHE:**

- ai sensi del sopra citato Avviso Multimisura (Scheda 5) e delle sopra richiamate "Linee Guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani" è posto a carico dei soggetti promotori (partners all'interno delle A.T.S. e C.P.I.) l'obbligo di inoltrare, attraverso la piattaforma dedicata e a cadenza bimestrale, la richiesta di erogazione dell'indennità di partecipazione, corredata della documenta-

zione prescritta e attestante l'effettivo svolgimento delle attività formative;
- con note prot. n. AOOAdGFSE/0017751 del 10.09.2015 e prot. n. AOO_060/0011452 del 10.09.2015 è stato comunicato rispettivamente alle A.T.S. e ai C.P.I. che, a far data dal 14.09.2015, sarebbe stata disponibile *on line* la procedura telematica per l'invio della documentazione prescritta dall'Avviso Multimisura (Scheda 5) e dalle Linee guida, segnalando l'obbligatorietà dell'utilizzo della piattaforma dedicata all'interno del sito http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/garanziagiovani;
- a partire dal 14.09.2015 sono state inserite le istanze relative alla rendicontazione delle attività formative svolte nell'ambito di tirocini avviati a partire dall'11.05.2015 per il tramite dei C.P.I. e dal 27.05.2015 per il tramite delle A.T.S.;
- il bimestre è individuato in piattaforma con riferimento al bimestre solare, tenuto conto della data iniziale indicata nel progetto formativo e nel calendario delle attività;
- a partire dalla data dell'8.10.2015 è stata attivata per i soggetti promotori la funzione che consente loro di riscontrare le richieste di integrazione documentale inviate, sempre per il tramite della piattaforma telematica, dagli uffici regionali;
- con nota prot. n. AOO_060/0013395 del 22.10.2015 il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro ha fornito ulteriori chiarimenti in merito ai tirocini attivati nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale Puglia 2014;
- in ordine alle richieste di erogazione della indennità di partecipazione al secondo bimestre (solare) di attività formative inserite in piattaforma nel periodo compreso tra il 16.01.2016 ed il 27.05.2016, alla data di adozione del presente atto, risulta perfezionata l'attività istruttoria relativamente alle istanze presentate dai tirocinanti riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto;
- sulla base della documentazione prodotta dai soggetti promotori dei tirocini e sulla base delle risultanze istruttorie presenti in piattaforma sussistono i presupposti per la erogazione del trattamento economico nei confronti dei tirocinanti indicati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, relativamente al periodo e per il numero di mensilità ivi riportati; il tutto per un importo complessivo pari ad € 159.300,00 (euro centocinquantanovemilatrecento/00);
- alla data di adozione del presente atto, sulla base dei dati disponibili all'interno del Sistema Informativo Percettori (SIP), risulta che nessuno dei tirocinanti di cui all'Allegato A **è stato titolare di ammortizzatori sociali nel periodo di partecipazione alle attività formative in relazione al quale viene riconosciuto il diritto alla indennità** di cui al presente provvedimento;

Tanto premesso e precisato, con il presente atto, considerate le risultanze istruttorie presenti in piattaforma, si rende necessario autorizzare l'INPS, in qualità di ente pagatore, alla erogazione dell'indennità di partecipazione relativa al secondo bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto.

**VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. N. 196/03**

**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi nonnecessari ovvero il riferimento a datisensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Ritenuto di dover provvedere in merito, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, co. 1, L.R. n. 7/1997

**DETERMINA**

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e condiviso;

- di dare atto che i tirocinanti indicati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, hanno diritto alla erogazione della indennità di partecipazione al secondo bimestre di attività formative, per il numero di mensilità e relativamente al periodo precisati all'interno del citato Allegato; il tutto per un importo complessivo pari ad € 159.300,00 (euro centocinquantanovemilatrecento/00);

- di autorizzare l'INPS al pagamento dell'indennità di partecipazione relativa al primo bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente della Sezione Politiche per il Lavoro; la relativa istanzadovrà essere inviata a mezzo pec (tirocini.garanziagiovani.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it), indicando il codice identificativo della pratica, **entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina, che costituisce notifica agli interessati.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato (per estratto) all'albo della Sezione Politiche per il lavoro;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà pubblicato (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, nella Sezione "Amministrazione trasparente";
d) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore alla Formazione e Lavoro.

Il presente atto, redatto in unico originale, è composto da n. 21 pagine in originale, di cui n. 11 pagine contenenti l'Allegato A.

Il Dirigente della Sezione Politiche per il lavoro
Dott.ssa Luisa Anna FIORE

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO**

**SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO**

**ALLEGATO A**

| N. | Codice pratica | Cognome | Nome | Codice Fiscale | Inizio II bimestre attività formative | Fine II bimestre attività formative | CUP | N. Mensilità riconosciute |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | VR11HU7 | PERAGINE | ROSANNA | PRGRNN86L65E223V | 16/11/2015 | 15/01/2016 | B96D14002910006 | 2 |
| 2 | UH0HVC2 | CONTE | NICOLETTA | CNTNLT92P63A669T | 26/12/2015 | 25/02/2016 | B97E14000950006 | 1 (26/12/2015 – 25/01/2016) |
| 3 | 8A5G0I3 | DE NITTIS | PIO | DNTPIO94B17H926O | 03/01/2016 | 02/03/2016 | B77E14003400006 | 2 |
| 4 | PTBYUN5 | CORLIANO' | ALESSANDRO | CRLLSN93P18I119J | 03/01/2016 | 02/03/2016 | B27E14001050006 | 2 |
| 5 | VS1T267 | SGUEGLIA MARIANO | FRANCESCO | SGGFNC87C01E815Y | 09/01/2016 | 08/03/2016 | B87H14004770006 | 2 |
| 6 | EBRQ8O2 | BUQUICCHIO | MARIA CONCETTA | BQCMCN88C66H926T | 16/01/2016 | 15/03/2016 | B97E14003030006 | 2 |
| 7 | GBR2A31 | DE ROSA | GABRIELE | DRSGRL92S20E506B | 01/12/2015 | 31/01/2016 | B86D14006170006 | 1 (01/12/2015 – 31/12/2015) |
| 8 | UQPFQJ8 | NARDELLA | ANTONIO | NRDNTN87C10H926G | 23/01/2016 | 22/03/2016 | B57E14001940006 | 2 |
| 9 | SWMUEO8 | AMICO | CATERINA | MCACRN86M54C741U | 18/01/2016 | 17/03/2016 | B57H14003790006 | 2 |
| 10 | NWDHTI9 | LISCO | CESARE LIVIO | LSCCRL87C29A662Y | 21/02/2016 | 18/03/2016 | B47E14002010006 | 1 |
| 11 | D2TXAT6 | VITUCCI | ANTONIA | VTCNTN91A61A893I | 19/12/2015 | 18/02/2016 | B97E14002320006 | 2 |
| 12 | 690BGN0 | CARELLA | CLAUDIA | CRLCLD93D55I119K | 31/01/2016 | 30/03/2016 | B57H14003370006 | 2 |
| 13 | UMXXK04 | TURTURO | ANNAROSA | TRTNRS89D50L109B | 20/01/2016 | 19/03/2016 | B97E14001820006 | 2 |
| 14 | HVPJGN0 | TORNESE | CINZIA | TRNCNZ92L62C978D | 19/01/2016 | 18/03/2016 | B27H14003790006 | 2 |
| 15 | K55Y5B2 | QUARANTA | SIMONE | QRNSMN96M10E815U | 05/02/2016 | 04/04/2016 | B77H14004300006 | 2 |
| 16 | YJQC681 | RANIERI | STEFANIA | RNRSFN85R54B180Z | 03/02/2016 | 02/04/2016 | B87E14002540006 | 2 |
| 17 | XLHHRL4 | GIANNINI | PIETRO | GNNPTR90H17B180E | 03/02/2016 | 02/04/2016 | B87E14003250006 | 2 |
| 18 | UDK4RX1 | LICCARDO | RAFFAELE | LCCRFL95P28G187D | 03/02/2016 | 02/04/2016 | B17E14001240006 | 2 |
| 19 | C92BBI6 | FIORE | REBECCA | FRIRCC87E41F842P | 07/02/2016 | 06/04/2016 | B77E14003120006 | 2 |
| 20 | R8WQRJ4 | LENTINI | MATTEO | LNTMTT92L31E506I | 01/12/2015 | 31/01/2016 | B87E14001300006 | 2 |
| 21 | AWFYF62 | MARANGIO | LUCA | MRNLCU94C29D862V | 15/02/2016 | 14/04/2016 | B27E14002810006 | 1 (15/03/2016 – 14/04/2016) |
| 22 | F9FWUW4 | ARENA | FRANCESCA | RNAFNC96E50B180X | 17/02/2016 | 16/04/2016 | B87H14004210006 | 2 |
| 23 | DYPPMO1 | DE PASQUALE | PIETRO | DPSPTR88R02F152F | 17/02/2016 | 16/04/2016 | B67E14002580006 | 2 |
| 24 | PCXTTG0 | ADDANTE | DAVIDE | DDNDVD89C05F152D | 16/02/2016 | 15/04/2016 | B87E14003650006 | 1 (16/02/2016 – 15/03/2016) |
| 25 | RURDLT2 | SIMONE | MATTEO | SMNMTT93B14C978Q | 01/12/2015 | 31/01/2016 | B87E14003820006 | 2 |
| 26 | 4YV1WM4 | COCCO | RICCARDO | CCCRCR91C27L328G | 21/02/2016 | 20/04/2016 | B87H14004060006 | 2 |
| 27 | Q8HAZI2 | CORMIO | PAOLO | CRMPLA87B14A662R | 22/02/2016 | 21/04/2016 | B57E14003160006 | 1 (22/02/2016 – 21/03/2016) |
| 28 | IE7MPO4 | DI CONZA | GIUSEPPE | DCNGPP90E24D643T | 23/02/2016 | 22/04/2016 | B77H14004320006 | 2 |

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO**

**SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO**

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 29 | HH0XOF1 | MAZZA | ANTONELLA | MZZNNL85H53B180R | 05/02/2016 | 04/04/2016 | B87H14004000006 | 2 |
| 30 | BW8VMS6 | CIMMARRUSTI | MASSIMILIANO | CMMMSM89T12A662P | 21/02/2016 | 20/04/2016 | B67H14003680006 | 2 |
| 31 | 6K16WT0 | SUDOSO | GIANFRANCO | SDSGFR91M30L049O | 14/02/2016 | 13/04/2016 | B87E14002720006 | 1 (14/02/2016 – 13/03/2016) |
| 32 | MRY9VE1 | CAPOCCHIANO | LORENZO | CPCLNZ94R09D643I | 31/01/2016 | 30/03/2016 | B77E14003710006 | 1 (31/01/2016 – 28/02/2016) |
| 33 | 6NEPRG1 | GUERRA | SERENA | GRRSRN92L46L049G | 26/12/2015 | 25/02/2016 | B17E14001050006 | 1 (26/12/2015 – 25/01/2016) |
| 34 | ZQI1J73 | D'OSTUNI | LUCIANO | DSTLCN91E08Z112T | 02/03/2016 | 01/05/2016 | B67H14004320006 | 2 |
| 35 | JRP90P1 | GIUNGATO | DEBORA | GNGDBR95A45A669T | 02/03/2016 | 01/05/2016 | B87E14004210006 | 1 (02/03/2016 – 01/04/2016) |
| 36 | T6X59N9 | NECCHIA | GIANVITO | NCCGVT89P03A662W | 28/02/2016 | 27/04/2016 | B77H14004400006 | 2 |
| 37 | 3CIEI63 | CHIATANTE | CHIARA | CHTCHR92P47F152U | 04/02/2016 | 03/04/2016 | B87E14003760006 | 1 (04/02/2016 – 03/03/2016) |
| 38 | HJOYJV0 | VITALE | ANGELA | VTLNGL93D46C983E | 09/02/2016 | 08/04/2016 | B57H14003350006 | 2 |
| 39 | 66JHYE8 | DE VITO FRANCESCO | ANTONIO | DVTNTN96H13A662E | 21/02/2016 | 20/04/2016 | B95F14000180006 | 1 (21/03/2016 – 20/04/2016) |
| 40 | J65XQ42 | CANDOLINI | FABRIZIA | CNDFRZ88L46D643M | 12/03/2016 | 11/05/2016 | B77H14004680006 | 2 |
| 41 | LCPX2E1 | MAZZOTTA | STEFANIA | MZZSFN92S62Z133J | 07/03/2016 | 06/05/2016 | B45F14000240006 | 2 |
| 42 | W1M2Y13 | CALAMAIO | GIORGIA | CLMGRG90T46F842L | 13/03/2016 | 12/05/2016 | B27H14003090006 | 2 |
| 43 | D3F49G0 | PANTALEO | SALVATORE | PNTSVT95H11G751T | 14/03/2016 | 13/05/2016 | B75F14000370006 | 2 |
| 44 | N3ENF94 | PASSABI' | LAURA | PSSLRA94T63H793O | 11/03/2016 | 10/05/2016 | B97H14002790006 | 2 |
| 45 | 6V82LZ7 | VENTURA | VINCENZO | VNTVCN97A26A883A | 11/03/2016 | 10/05/2016 | B57E14003210006 | 1 (11/03/2016 – 10/04/2016) |
| 46 | 45NTBJ2 | FIORE | DAVIDE | FRIDVD88T20L328S | 05/03/2016 | 04/05/2016 | B77H14003320006 | 2 |
| 47 | MW25TO6 | VALENTI | MARGHERITA | VLNMGH94H64B180M | 13/03/2016 | 12/05/2016 | B87H14002760006 | 1 (13/03/2016 – 12/04/2016) |
| 48 | K0KRLU4 | CALIOLO | LUIGI | CLLLGU90E18B180W | 13/03/2016 | 12/05/2016 | B97H14004270006 | 2 |
| 49 | TJYYUU5 | DAMORE | ISABELLA | DMRSLL85L50H501K | 11/03/2016 | 10/05/2016 | B47H14002790006 | 2 |
| 50 | 6N39L35 | URBANO | LORELLA | RBNLLL87A61H926D | 15/02/2016 | 14/04/2016 | B27H14003950006 | 2 |
| 51 | 47U2XT3 | MASULLI | LIBERO | MSLLBR89E24H926F | 25/01/2016 | 24/03/2016 | B27H14003390006 | 2 |
| 52 | JNAY9A7 | MACCHIA | ALESSANDRA | MCCLSN90R56E815R | 13/03/2016 | 12/05/2016 | B97E14003520006 | 1 (13/03/2016 – 12/04/2016) |
| 53 | J9J34I9 | SOCCIO | ANGELA | SCCNGL87R62H926S | 14/03/2016 | 13/05/2016 | B37H14006320006 | 1 (14/03/2016 – 13/04/2016) |
| 54 | WNRYEG2 | MARTENA | ALESSIO | MRTLSS99D20E506G | 18/03/2016 | 17/05/2016 | B27H14003010006 | 1 (18/04/2015 – 17/05/2016) |
| 55 | 5RUA6V3 | CONVERTINI | MARIA | CNVMRA91D62C741H | 14/03/2016 | 13/05/2016 | B57H14002260006 | 2 |
| 56 | TWILB92 | CAPONE | ALESSIA | CPNLSS92S44L328M | 15/03/2016 | 14/05/2016 | B17H14002540006 | 2 |
| 57 | NALH9V0 | SCHENA | LUANA | SCHLNU93M49E986P | 15/03/2016 | 14/05/2016 | B97H14002550006 | 2 |
| 58 | AAR3085 | RUSSO | ALESSANDRO | RSSLSN91A03A048Y | 13/03/2016 | 12/05/2016 | B57H14002250006 | 2 |
| 59 | RELWLL4 | PAGANO | FRANCESCA | PGNFNC92D63B180F | 12/03/2016 | 11/05/2016 | B87H14002890006 | 2 |
| 60 | BB6LRM3 | CRETAZZO | PAOLA | CRTPLA87S42B180I | 13/03/2016 | 12/05/2016 | B87H14002470006 | 2 |

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO**

**SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO**

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 61 | 46QKKR8 | COLITTI | MICHELE | CLTMHL93S27B936J | 18/03/2016 | 17/05/2016 | B97H14002800006 | 2 |
| 62 | 1W1KEK7 | SCARDINO | SALVATORE | SCRSVT95M16D643C | 13/03/2016 | 12/05/2016 | B67H14003640006 | 2 |
| 63 | 1VFXJP7 | CORNACCHIA | ANDREA | CRNNDR93S29D643L | 18/03/2016 | 17/05/2016 | B77H14003110006 | 2 |
| 64 | GB4EU65 | BENEDETTI | LUCA | BNDLCU87A20C415H | 13/03/2016 | 12/05/2016 | B77H14002810006 | 2 |
| 65 | X4AVHT6 | DE CARLO | LIDIA | DCRLDI94M50D643R | 16/03/2016 | 15/05/2016 | B77H14003280006 | 2 |
| 66 | 7TMLYK2 | MONTANARO | GIANVITO | MNTGVT93A06L049B | 18/03/2016 | 17/05/2016 | B25F14000150006 | 2 |
| 67 | 74GGK49 | FORTE | VALENTINA | FRTVNT86P50D862P | 18/03/2016 | 17/05/2016 | B27H14003510006 | 2 |
| 68 | IFP18V1 | PIZZOLEO | DAVIDE | PZZDVD96H24L049D | 18/03/2016 | 17/05/2016 | B95F14000370006 | 1 (18/03/2016 – 17/04/2016) |
| 69 | K5QQIJ6 | CASTELLANA | GIANLUCA | CSTGLC94R28E986V | 16/02/2016 | 15/04/2016 | B97H14002580006 | 2 |
| 70 | P6JA958 | ALI ABUNASER | ABDU MOHAMMED | LBNBMH96M20Z336T | 19/03/2016 | 18/05/2016 | B77H14002890006 | 1 (19/03/2016 – 18/04/2016) |
| 71 | EBHATY4 | TENACE | LUCREZIA | TNCLRZ92L43H985H | 18/03/2016 | 17/05/2016 | B27H14003500006 | 2 |
| 72 | H5IUB48 | TOTORO | MARIA CARMELA | TTRMCR96S54E205U | 15/03/2016 | 14/05/2016 | B47H14002720006 | 2 |
| 73 | TSJ8LT3 | ANNICCHIARICO | FABIOLA | NNCFBL92P55A883C | 18/03/2016 | 17/05/2016 | B17H14002500006 | 2 |
| 74 | GRKT654 | D'AQUINO | MATTEO | DQNMTT88P18D851J | 20/03/2016 | 19/05/2016 | B77H14002840006 | 2 |
| 75 | E6PO9L9 | NETTIS | LUIGI | NTTLGU89L11A048A | 21/03/2016 | 20/05/2016 | B47H14002600006 | 2 |
| 76 | JWS8SO8 | ROSSIGNOLI | FRANCESCO | RSSFNC97A06B619R | 19/03/2016 | 18/05/2016 | B27H14003050006 | 2 |
| 77 | HUGWE28 | DI BARI | MICHELE | DBRMHL86C31A285L | 19/03/2016 | 18/05/2016 | B87H14002420006 | 2 |
| 78 | PXMDZO4 | SIMONE | ALESSANDRO | SMNLSN91C20B619S | 21/03/2016 | 20/05/2016 | B17H14002820006 | 2 |
| 79 | X4A12M1 | CATAMERO' | ALESSANDRA | CTMLSN88R71B180A | 18/03/2016 | 17/05/2016 | B87E14004290006 | 2 |
| 80 | SR5GOX4 | MITRUGNO | MARIA LUCIA | MTRMLC95C67F152C | 18/03/2016 | 17/05/2016 | B87E14004320006 | 2 |
| 81 | HQR3814 | PETRELLI | MARCO | PTRMRC92C28A048V | 22/03/2016 | 21/05/2016 | B27E14003740006 | 2 |
| 82 | VSC3EP7 | MASELLA | CAMILLA ROSA | MSLCLL96T59L049F | 20/03/2016 | 19/05/2016 | B87H14002450006 | 2 |
| 83 | RDB0C08 | ANOBILE | ANTONIO | NBLNTN92M05A893Y | 22/03/2016 | 21/05/2016 | B57H14002230006 | 2 |
| 84 | JG3GV53 | EPIFANI | VALENTINA | PFNVNT95A45F152R | 18/03/2016 | 17/05/2016 | B77E14004660006 | 2 |
| 85 | VTIXZ95 | POMPILIO | LAURA | PMPLRA88A69H926H | 21/03/2016 | 20/05/2016 | B25F14000230006 | 2 |
| 86 | QMJYGE6 | MANCINO | JLENIA | MNCJLN88C59L049B | 18/03/2016 | 17/05/2016 | B57H14002340006 | 2 |
| 87 | 94VBOS9 | CANTATORE | VALERIA | CNTVLR90R56L109Z | 20/03/2016 | 19/05/2016 | B57H14003680006 | 2 |
| 88 | 3L8CFG9 | LUPO | ANNUNZIATA | LPUNNZ87M47D761C | 20/03/2016 | 19/05/2016 | B65F14000440006 | 2 |
| 89 | IJJWOF0 | DE TROIA | GIUSEPPE | DTRGPP92L04D643T | 21/03/2016 | 20/05/2016 | B25F14000220006 | 2 |
| 90 | 5CV9UR0 | MUSIO | SARA | MSUSRA96E42Z133C | 23/03/2016 | 22/05/2016 | B37E14002620006 | 2 |
| 91 | V8GY791 | MUCCIARONE | ALESSIA RITA | MCCLSR92P51D643V | 20/03/2016 | 19/05/2016 | B77H14003310006 | 2 |
| 92 | AHYMH75 | GUGLIELMI | LUCIA | GGLLCU92R56A883Q | 18/03/2016 | 17/05/2016 | B15F14000730006 | 2 |
| 93 | HPR7G06 | CALABRESE | LUIGI | CLBLGU94A03B936F | 21/03/2016 | 20/05/2016 | B77H14002860006 | 2 |
| 94 | 9UGICT9 | CAPUTI | MIRKO | CPTMRK87C12A883F | 18/03/2016 | 17/05/2016 | B75F14000300006 | 2 |
| 95 | VUQSCY2 | DELL'OLIO | DANIELA | DLLDNL88E59A285O | 20/03/2016 | 19/05/2016 | B87E14004300006 | 2 |
| 96 | LBUEEU5 | TROIA | MICHELE | TROMHL97C18A285F | 20/03/2016 | 19/05/2016 | B85F14000420006 | 2 |
| 97 | J6185S5 | PIACENTE | ERIKA | PCNRKE87S47L109J | 21/03/2016 | 20/05/2016 | B57E14003390006 | 2 |
| 98 | KAWWFO8 | ANTONANTE | ANNAMARIA | NTNNMR85T58F280G | 21/03/2016 | 20/05/2016 | B27E14003520006 | 2 |
| 99 | 4NH1BE5 | PUNZI | LEONARDO | PNZLRD88S08C136J | 20/03/2016 | 19/05/2016 | B77H14002870006 | 2 |
| 100 | VMDDYQ6 | BUZZONE | GABRIELLA | BZZGRL90E44F899O | 25/03/2016 | 24/05/2016 | B67H14003520006 | 1 (25/03/2016 – 24/04/2016) |
| 101 | BSAY9L1 | PALUMBO | FRANCESCO | PLMFNC85C23A285T | 22/03/2016 | 21/05/2016 | B97E14003630006 | 2 |
| 102 | 41KQOM6 | CALAPRICE | PIETRO | CLPPTR86R31A662X | 07/03/2016 | 06/05/2016 | B85F14000200006 | 2 |
| 103 | RNK8MJ2 | ANELLI | ROSA | NLLRSO94T61L425C | 21/03/2016 | 20/05/2016 | B87E14004280006 | 2 |
| 104 | 3H6YC30 | TODISCO | VALENTINA | TDSVNT85T71F376M | 21/03/2016 | 20/05/2016 | B67E14002700006 | 2 |

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO**

**SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO**

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 105 | I8MC118 | GIORGINO | LILIANA | GRGLLN87P61C741D | 22/03/2016 | 21/05/2016 | B87E14004140006 | 2 |
| 106 | 9VZ6TI5 | IACCARINO | PAOLA | CCRPLA88S48E885K | 22/03/2016 | 21/05/2016 | B77H14002850006 | 2 |
| 107 | IA1UVF9 | MALAJ | BRESILDA | MLJBSL89L61Z100I | 21/03/2016 | 20/05/2016 | B97E14003440006 | 2 |
| 108 | T8YJR62 | ERRICO | MARIA NOVELLA | RRCMNV91T69B506T | 21/03/2016 | 20/05/2016 | B15F14000720006 | 2 |
| 109 | PMJN2I3 | TOMASICCHIO | LUCA | TMSLCU88T17D643G | 21/03/2016 | 20/05/2016 | B47H14002590006 | 2 |
| 110 | GZ8O2F7 | DRAGONE | ANNALISA | DRGNLS89P55H096Z | 19/03/2016 | 18/05/2016 | B55F14000370006 | 2 |
| 111 | PA28A78 | SCHIRINZI | MARIA ELISA | SCHMLS86B56D851H | 21/03/2016 | 20/05/2016 | B25F14000250006 | 2 |
| 112 | O424EF1 | MEDIO | FRANCESCO | MDEFNC95L26L109G | 21/03/2016 | 20/05/2016 | B85F14000390006 | 2 |
| 113 | K5HNXG4 | QUARTA | MARIA VALENTINA | QRTMVL89L48B506Y | 22/03/2016 | 21/05/2016 | B25F14000240006 | 2 |
| 114 | X8XQ6Q2 | MARTI | MARIA LUISA | MRTMLS85R70Z133C | 20/03/2016 | 19/05/2016 | B25F14000160006 | 2 |
| 115 | K3FHJM3 | TEDONE | ELEONORA | TDNLNR90M58C983E | 25/03/2016 | 24/05/2016 | B55F14000380006 | 2 |
| 116 | AXP5NJ1 | CAPOGNA | LOREDANA | CPGLDN91E63A669W | 22/03/2016 | 21/05/2016 | B97H14002460006 | 2 |
| 117 | W38KZR6 | QUARANTA | FABIO DOMENICO | QRNFDM87A10E986O | 21/03/2016 | 20/05/2016 | B97H14002560006 | 2 |
| 118 | QFMVUU7 | SPEDICATO | ANDREA | SPDNDR85T14E506V | 31/01/2016 | 30/03/2016 | B87E14002590006 | 2 |
| 119 | YYX94J9 | ROMANO | ANDREA | RMNNDR92B06E506R | 21/03/2016 | 20/05/2016 | B27H14003040006 | 2 |
| 120 | 93B9SG3 | TESSE | SAVINO | TSSSVN94S06D643K | 21/03/2016 | 20/05/2016 | B87H14002710006 | 2 |
| 121 | JV1WMV8 | NOTARISTEFANO | ANDREA | NTRNDR93H16F027K | 20/03/2016 | 19/05/2016 | B87H14002460006 | 2 |
| 122 | AUL4914 | DI PIERRO | MARIKA | DPRMRK98E69B619H | 20/03/2016 | 19/05/2016 | B87E14004200006 | 2 |
| 123 | 96UGJV1 | PASSASEO | FRANCESCO | PSSFNC93R02Z133C | 19/03/2016 | 18/05/2016 | B17E14001630006 | 2 |
| 124 | J044F87 | DE MARINIS | ANTONELLO | DMRNNL91A15A662E | 25/03/2016 | 24/05/2016 | B37H14005960006 | 2 |
| 125 | L9SMVW7 | PEDONE | SIMONA | PDNSMN87M50Z112A | 22/03/2016 | 21/05/2016 | B67H14003490006 | 2 |
| 126 | 2R5UIF8 | LIEGGI | MARICA | LGGMRC85R46A662U | 20/03/2016 | 19/05/2016 | B57H14002460006 | 2 |
| 127 | 5XQ8C61 | TOTARO | DEMETRA | TTRDTR92B41D643B | 25/03/2016 | 24/05/2016 | B77H14002930006 | 2 |
| 128 | UU597G7 | VIZZINO | GIUSEPPE | VZZGPP93R15D862F | 23/03/2016 | 22/05/2016 | B87H14003550006 | 2 |
| 129 | LELWAA3 | MARIANO | COSIMO | MRNCSM90T01C978J | 25/03/2016 | 24/05/2016 | B77H14002960006 | 2 |
| 130 | 57RG666 | MONTANELLO | EUGENIO | MNTGNE93P23E716S | 21/03/2016 | 20/05/2016 | B27H14003470006 | 2 |
| 131 | RU33BX7 | DE TUGLIE | RAMONA | DTGRMN91H41L049N | 22/02/2016 | 21/04/2016 | B55F14000400006 | 2 |
| 132 | IME1XK5 | CICCONE | CHRISTIAN | CCCCRS95C24Z112J | 25/03/2016 | 24/05/2016 | B27H14003380006 | 2 |
| 133 | 51LRA11 | MARRAZZO | ANTONIO | MRRNTN94S22F152M | 25/03/2016 | 24/05/2016 | B17H14002530006 | 2 |
| 134 | QUDB3G8 | PUSTERLA | ARMANDO | PSTRND89P14F842T | 21/03/2016 | 20/05/2016 | B75F14000390006 | 2 |
| 135 | RYBTTM0 | MARSANO | SERENA MARIA | MRSSNM89S61B936B | 20/03/2016 | 19/05/2016 | B77E14004520006 | 2 |
| 136 | LOACE67 | NAPOLI | VALENTINA | NPLVNT86P53A662J | 25/03/2016 | 24/05/2016 | B97E14003750006 | 2 |
| 137 | H82Q326 | D'OSPINA | SILVIA | DSPSLV88S58F842L | 26/03/2016 | 25/05/2016 | B67E14002800006 | 2 |
| 138 | VGFHYH7 | OLIVA | ILARIA | LVOLRI93H60F784U | 22/03/2016 | 21/05/2016 | B67H14003630006 | 2 |
| 139 | 2PG8W36 | IAIA | STEFANO | IAISFN95T18B180W | 23/01/2016 | 22/03/2016 | B87E14002250006 | 2 |
| 140 | ZRL8XT6 | NESTOLA | FEDERICA | NSTFRC86B56D862P | 25/03/2016 | 24/05/2016 | B47E14002030006 | 2 |
| 141 | YEGB1C5 | PASCAZIO | FEDERICA | PSCFRC96H65A662A | 25/03/2016 | 24/05/2016 | B95F14000300006 | 2 |
| 142 | 3BYOK85 | NUZZOLESE | PAOLO | NZZPLA92H13L328S | 31/01/2016 | 30/03/2016 | B97E14002980006 | 2 |
| 143 | XFS2Y92 | MARGELLETTI | MARIKA | MRGMRK93C48I119G | 26/03/2016 | 25/05/2016 | B87H14003670006 | 2 |
| 144 | Y9RCU31 | DEL PRETE | CLAUDIA | DLPCLD85L64B180F | 25/03/2016 | 24/05/2016 | B87H14002490006 | 2 |
| 145 | BUDF3R0 | D'ATRI | MELANIA | DTRMLN92P66D643J | 09/02/2016 | 08/04/2016 | B77E14004460006 | 2 |
| 146 | 2UY6U93 | PALMIOTTO | ANGELA FELICIANA | PLMNLF92R68D643J | 23/03/2016 | 22/05/2016 | B77H14002830006 | 2 |
| 147 | 4XE8IF6 | LANDOLFO | SIMONE | LNDSMN92S10C978D | 22/03/2016 | 21/05/2016 | B47H14002730006 | 2 |
| 148 | GFBYPG5 | DE GIORGI | PAMELA | DGRPML92P54L419R | 26/03/2016 | 25/05/2016 | B87E14004410006 | 2 |
| 149 | MRY7YR3 | POTENZA | CARLO GIOVANNI MARIA | PTNCLG86D26E506F | 25/03/2016 | 24/05/2016 | B37H14005990006 | 2 |

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO**

**SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO**

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 150 | A7DBOB1 | FRISONE | FABIO | FRSFBA95B14A893O | 25/03/2016 | 24/05/2016 | B97H14002980006 | 2 |
| 151 | 8CPIGR6 | PINDINELLO | FEDERICA | PNDFRC96R67B936G | 25/03/2016 | 24/05/2016 | B97E14003920006 | 2 |
| 152 | CUMNE14 | PALLADINO | TERESA | PLLTRS88A55E223X | 25/03/2016 | 24/05/2016 | B87H14002610006 | 2 |
| 153 | G2A6FK8 | CARAMIA | ANNALISA | CRMNLS89C52F376W | 18/03/2016 | 17/05/2016 | B67H14004230006 | 2 |
| 154 | 8QG1PH4 | LASSANDRO | VALERIA | LSSVLR95P47A662W | 26/03/2016 | 25/05/2016 | B97H14002570006 | 2 |
| 155 | OYN0Q67 | ORLANDO | VALENTINA | RLNVNT91A44B936T | 25/03/2016 | 24/05/2016 | B17E14001660006 | 2 |
| 156 | 26G2NG4 | CAZZATO | ILARIA | CZZLRI93P47B936M | 25/03/2016 | 24/05/2016 | B47E14002190006 | 2 |
| 157 | MQXXLU7 | SIRAGUSA | ROSANNA | SRGRNN96S58A893K | 25/03/2016 | 24/05/2016 | B57E14003490006 | 2 |
| 158 | 4BU1I78 | MANSI | ILENIA | MNSLNI96P41A662M | 25/03/2016 | 24/05/2016 | B87E14004530006 | 2 |
| 159 | RJWHJP8 | LATORRE | GIUSEPPINA | LTRGPP94D66D508N | 21/03/2016 | 20/05/2016 | B17E14001650006 | 2 |
| 160 | NNKSUQ8 | STELLACCI | ARIANNA | STLRNN96P44A662Y | 25/03/2016 | 24/05/2016 | B57E14003470006 | 2 |
| 161 | F287T26 | SPECCHIA | MARIA TERESA | SPCMTR84T43D851U | 25/03/2016 | 24/05/2016 | B87H14002520006 | 2 |
| 162 | 83ATQ15 | MINARDI | PAOLO | MNRPLA95A12L049Y | 25/03/2016 | 24/05/2016 | B97E14003530006 | 2 |
| 163 | PZDKH68 | DI CLAUDIO | BENARDINA | DCLBRD93E58B619Q | 21/03/2016 | 20/05/2016 | B47E14002070006 | 2 |
| 164 | 7SA3MK2 | FLORES | TEODORO | FLRTDR89D24B180B | 25/03/2016 | 24/05/2016 | B97E14003850006 | 2 |
| 165 | J1TB3B7 | CERTA | FEDERICA | CRTFRC88C65D458I | 26/03/2016 | 25/05/2016 | B57H14002330006 | 2 |
| 166 | UNLIAH5 | FAGGIANO | CLAUDIA | FGGCLD89B66B180Y | 25/03/2016 | 24/05/2016 | B57E14003350006 | 2 |
| 167 | NT7HPZ7 | LOCOROTONDO | MARCO | LCRMRC86D10B180C | 25/03/2016 | 24/05/2016 | B17H14002520006 | 2 |
| 168 | 4W6VX40 | DI MURO | YLENIA | DMRYLN94T45B619G | 26/03/2016 | 25/05/2016 | B27H14003270006 | 2 |
| 169 | BUGMWE6 | NEGLIA | DANIELE | NGLDNL93S13F152T | 26/03/2016 | 25/05/2016 | B87E14004560006 | 2 |
| 170 | A4TPHW3 | SEMERARO | ANTONELLA | SMRNNL87R41F152Z | 20/03/2016 | 19/05/2016 | B97H14002740006 | 2 |
| 171 | XUEG9D3 | ROSSIGNOLI | VITO | RSSVTI95H13B619O | 26/03/2016 | 25/05/2016 | B27H14003990006 | 2 |
| 172 | TO4ALT3 | FLORES | GIORGIA | FLRGRG95M46B180V | 20/03/2016 | 19/05/2016 | B87H14003250006 | 2 |
| 173 | TNGAOC8 | VITTI | PIERLUIGI | VTTPLG86S08A662U | 25/03/2016 | 24/05/2016 | B97H14004030006 | 2 |
| 174 | 40V94G6 | NOTARNICOLA | NICO | NTRNCI85P30F915O | 27/03/2016 | 26/05/2016 | B97E14003760006 | 2 |
| 175 | 6BTTUA4 | CARROZZO | MIRIANA | CRRMRN92H54I119R | 25/03/2016 | 24/05/2016 | B27E14003810006 | 2 |
| 176 | P025RL9 | INVIDIA | SIMONE | NVDSMN86C19B506W | 25/03/2016 | 24/05/2016 | B87H14002580006 | 2 |
| 177 | C5LGP05 | ANGAROLA | QUINTINO | NGRQTN90R11C136X | 25/03/2016 | 24/05/2016 | B87H14002870006 | 2 |
| 178 | 28AQYF4 | MUSIO | SERENA | MSUSRN95C63D883Q | 27/03/2016 | 26/05/2016 | B97E14003620006 | 2 |
| 179 | EP9BEU8 | GABRIELE | LEONARDO | GBRLRD86R28H926P | 22/03/2016 | 21/05/2016 | B77H14002980006 | 2 |
| 180 | 07J8E58 | AMORESE | ILARIA | MRSLRI93M60C983F | 26/03/2016 | 25/05/2016 | B57E14003560006 | 2 |
| 181 | 18RG2H8 | MASSARI | CLAUDIA | MSSCLD89A57F152T | 26/03/2016 | 25/05/2016 | B87H14002560006 | 2 |
| 182 | X3NL1K7 | SCALERA | GIORGIA | SCLGRG96R65B180Y | 26/03/2016 | 25/05/2016 | B87H14002550006 | 2 |
| 183 | KB75LJ3 | RICUCCI | ANNARITA | RCCNRT94L60E885F | 27/03/2016 | 26/05/2016 | B77H14003120006 | 2 |
| 184 | GN68I56 | CAPUTO | ANTONELLA | CPTNNL96C45D643A | 26/03/2016 | 25/05/2016 | B75F14000310006 | 2 |
| 185 | X2271Y1 | PALMIERI | SARA | PLMSRA96R58D643Q | 26/03/2016 | 25/05/2016 | B77H14003920006 | 2 |
| 186 | F33JH85 | LEO | GABRIELLA | LEOGRL91L53I119I | 25/03/2016 | 24/05/2016 | B77H14003390006 | 2 |
| 187 | T4875D4 | DE MITA | GABRIELE | DMTGRL91T24D643E | 25/01/2016 | 24/03/2016 | B77E14002830006 | 2 |

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO 7 luglio 2016, n. 265

**"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R.n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione III bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione (istanze pervenute nel periodo compreso tra il 03.02.2016 ed il 19.05.2016).**

**Il Dirigente della Sezione**

**VISTI** gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7 del 4.02.1997;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

**VISTI** gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;

**VISTE** le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31.07.1998;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013,che, all'art. 16, sostiene l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";

**VISTO** il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2.12.2013, il quale stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

**VISTA** la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth EmploymentInitiative (YEI), che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;

**VISTA** la Raccomandazione del Consiglio del 22.04.2013, pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26.04.2013,la quale delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale (YEI);

**VISTO** l'Accordo di Partenariato, presentato alla Commissione Europea il 22.04.2014, il quale individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla GUE L 352 del 24.12.2013;

**VISTA** la Decisione della Commissione Europea C(2014) 4969 dell'11.07.2014, che adotta alcuni elementi del programma operativo "Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" per l'attuazione dell'iniziativa per l'occupazione giovanile in Italia in vista di un supporto del Fondo sociale europeo e dell'Iniziativa per l'occupazione giovanile ai fini dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per le regioni Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Lombardia, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio in Italia;

**VISTO** l'Accordo Stato-Regioni del 24.01.2013, avente ad oggetto l'approvazione delle "Linee guida in materia di tirocini" che detta disposizioni in merito al tirocinio;

**VISTI** la Legge Regionale n. 23 del 5.08.2013 - "Norme in materia di percorsi formativi diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro" ed il successivo Regolamento Regionale n. 3 del 10.03.2014 – "Disposizioni concernenti l'attivazione di tirocini diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro";

**VISTO** l'art. 32 della Legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del D.lgs. n. 196 del 2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**DATO ATTO CHE:**

- in data 9.06.2014 è stata sottoscritta la convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG Politiche Attive e Passive del lavoro e la Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, giusta Deliberazione di Giunta Regionale n. 813 del 5.05.2014, rettificata con successivo atto n. 974 del 20.05.2014, con la quale è stato approvato lo schema di convenzione ed è stato dato mandato al Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE di sottoscrivere la stessa e di apportarvi le modifiche ritenute necessarie;
- con la sopra citata Deliberazione di Giunta n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, si è dato altresì mandato ai singoli Servizi Regionali interessati, Formazione Professionale, Politiche per il Lavoro, Politiche Giovanili, Autorità di Gestione P.O. FSE - nell'ambito dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro, Innovazione "che ne assicura il coordinamento complessivo", di porre in essere tutti gli atti amministrativi successivi e conseguenti alla stessa deliberazione per dare attuazione alle misure previste Piano Regionale della Garanzia Giovani, attribuendo al Servizio Politiche per il Lavoro, tra le altre, la Misura 5 – Tirocini extra-curriculari, anche in mobilità geografica";
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1148 del 4.06.2014 è stato approvato il Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, finalizzato a favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro attraverso l'utilizzo integrato di una serie di strumenti, il cui impiego sinergico intende concorrere alla finalità di ridurre il gap tra giovani e occupazione;
- con successive Determinazioni del Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE (D.D. n. 200 del 7.08.2014 e D.D. n. 126 del 15.05.2015) sono state apportate modifiche al "Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014";
- da ultimo, con Deliberazione di Giunta n. 2274 del 17.12.2015 sono state disposte ulteriori modifiche al Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014";
- tra le misure previste all'interno del citato Piano di Attuazione figura altresì il "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica" (Scheda 5), la cui attivazione, in conformità alla disciplina regionale vigente, può essere promossa sia dai servizi per l'impiego che da altri soggetti pubblici e privati individuati all'interno dell'art. 3, Legge Reg. n. 23/2013 e dell'art. 5, Regolamento Reg. n. 3/2014;
- in particolare, la Misura 5 fa riferimento alla attivazione di tirocini formativi e di inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro rivolti a giovani di età compresa tra 16 e 29 anni, che hanno assolto, ovvero sono esenti dall'obbligo di istruzione e formazione, iscritti al programma Garanzia Giovani, prevedendo in loro favore l'erogazione di una indennità di partecipazione nella misura e alle condizioni definite con successivi provvedimenti;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 405 del 2.10.2014, modificata con A.D. n. 425 del 14.10.2014 ed integrata con successivo A.D. n. 430 del 31.10.2014, è stato adottato, giusta Deliberazione di Giunta n. 1729 del 1.08.2014, l'Avviso Multimisura finalizzato a selezionare attori (organizzati nella forma di Associazioni Temporanee di soggetti pubblici e/o privati che operano nel cam-

po dei servizi per il lavoro e in quello della formazione professionale) ritenuti, all'esito dell'esame di ammissibilità e della valutazione da parte di apposito nucleo, idonei alla realizzazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, secondo quanto indicato nelle "schede misura" allegate ed in attuazione delle ulteriori indicazioni relative alle modalità gestionali che la Regione si è riservata di adottare con ulteriori atti;

- con particolare riferimento alla promozione di tirocini, il predetto Avviso Multimisura ha previsto che l'erogazione dei relativi servizi venga attuata in raccordo tra Centri per l'impiego (di seguito, per brevità, C.P.I.) ed Associazioni Temporanee di Scopo (di seguito, per brevità, A.T.S.), demandando a successivi provvedimenti regionali la definizione delle modalità operative attraverso le quali realizzare tale raccordo;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 598 del 23.12.2014 sono state approvate le risultanze dell'istruttoria relativa alle istanze pervenute in risposta all'Avviso Multimisura e, successivamente, sottoscritti gli atti unilaterali d'obbligo, in conformità allo schema approvato con Determinazione Dirigenziale n. 13 del 24.02.2015;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1044 del 18.05.2015 sono stati approvati i modelli di convenzione e progetto formativo individuale per l'attivazione dei tirocini nell'ambito del programma in oggetto;
- sempre in conformità alla DGRn. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, in considerazione della competenza dei C.P.I. a promuovere tirocini extra-curriculari, sono state approvate, con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1331 del 07.07.2015 , le "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani";
- con Deliberazione di Giunta n. 1527 del 31.07.2015, dato atto della competenza dei C.P.I. ad attuare una serie di misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, nonché dell'avvio e della realizzazione di talune attività, è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e le singole Amministrazioni Provinciali,
- unitamente alla Regione Puglia, le Province e la città Metropolitana di Bari hanno provveduto alla sottoscrizione della sopra indicata convenzione per l'erogazione, attraverso i C.P.I., dei servizi relativi alle Misure previste dal PAR Puglia;

**RILEVATO CHE:**

- la Regione ha destinato nel piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia Giovani un ammontare massimo pari ad euro 25.000.000,00 (risorse YEI) per l'erogazione della misura 5, "Tirocinio extracurriculare anche in mobilità geografica", come indicato nell'art. 4 della Convenzione stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione;
- in particolare, sempre in relazione alla realizzazione della Misura 5 - "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica"**è stata prevista**, all'interno del sopra citato Avviso Multimisura, una dotazione finanziaria complessiva di € 17.500.000,00=, di cui € 2.500.000,00 quale contributo per la promozione dei tirocini ed € 15.000.000,00 quale indennità di partecipazione riconosciuta ai tirocinanti, per il tramite dell'INPS;
- successivamente, con la citata D.G.R. n. 2274/2015 sono state riprogrammate le risorse finanziarie e, in particolare, relativamente alla Misura 5, è stato disposto un incremento per un ammontare complessivo di € 39.435.000,00=, di cui € 23.700.000,00 da destinare al pagamento delle indennità in favore dei tirocinanti;
- ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", il tirocinante ha diritto a percepire una indennità in ragione della partecipazione alle attività formative, fissata, per legge, nella misura mensile forfettaria di € 450,00 (euro quattrocentocinquanta/00), al lordo delle ritenute di legge eventualmente dovute. In ogni caso, il contributo non può eccedere la somma complessiva di € 2.700,00 (euro duemilasettecento/00) per il caso in cui il tirocinio abbia la durata massima di sei mesi; ovvero, la somma complessiva di € 5.400,00 (euro cinquemilaquat-

trocento/00) qualora il tirocinio sia destinato a disabili, persone svantaggiate, immigrati richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale ed abbia la durata massima di dodici mesi. Il diritto alla indennità, nella misura sopra indicata, matura allorché il tirocinante abbia partecipato almeno al settanta per cento delle attività formative rapportato al monte ore mensile definito all'interno del progetto formativo individuale e si configura come un finanziamento in favore della persona, che non favorisce le imprese ospitanti e non costituisce, quindi, aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107, par. 1, del TFUE;

- sempre ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", l'indennità non spetta nel caso in cui il tirocinante risulti titolare di ASPI o altra forma di ammortizzatore sociale;
- in data 31.03.2015 è stata sottoscritta tra Regione Puglia, lNPS e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la Convenzione per l'erogazione dell'indennità di tirocinio nell'ambito del Piano italiano di attuazione della cd. Garanzia Giovani, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 45 del 1.04.2015 con la quale è stato approvato il format e demandata al Dirigente del Servizio Politiche per il lavoro la relativa sottoscrizione;
- la predetta convenzione prevede che le risorse finanziarie fissate nel piano di attuazione regionale per il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani, destinate all'erogazione dell'indennità di tirocinio, saranno trattenute dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali dalle somme assegnate alla Regione per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani e saranno anticipate all'INPS secondo un piano finanziario da concordare tra l'INPS e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in relazione alle specifiche esigenze di cassa e dall'andamento delle certificazioni;
- l'INPS effettua i pagamenti nei limiti delle risorse finanziarie anticipate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e versate direttamente all'ente previdenziale; a tal fine, la Regione comunica all'INPS, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, entro il giorno 10 del mese successivo a quello di conclusione del bimestre precedente, l'elenco dei soggetti aventi titolo a fruire dell'indennità di tirocinio;
- in conformità con quanto precisato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (prot. n. 0010894 del 14.05.2015), le Regioni che non intendano prevedere il meccanismo della cumulabilità dell'indennità di tirocinio con la percezione degli ammortizzatori sociali, nelle ipotesi di tirocinanti che risultino dalla verifica SIP titolari di una misura di sostegno al reddito, non invieranno alle sedi regionali i nominativi dei beneficiari;
- con atto prot. n. 0010894.14-05-2015 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha fornito ulteriori chiarimenti in merito alle modalità con le quali rendere disponibile la provvista finanziaria da parte dell'INPS ai fini del pagamento delle indennità di tirocinio;
- da ultimo, con nota prot. n. 0019974.22-09-2015 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha comunicato alle Regioni l'adozione del Decreto Direttoriale di impegno a favore dell'INPS, quale Ente Pagatore per la Misura 5, per una somma complessiva pari ad € 25.000.000,00;
- da ultimo, vista la riprogrammazione delle risorse finanziarie disposta con D.G.R. n. 2274/2015, con provvedimento prot. n. 613 del 15.01.2016 il Ministero del L avoro e delle Politiche Sociali ha ratificato gli importi rimodulati, disponendo che l'INPS possa effettuare i pagamenti nel limite della quota finanziaria di € 27.000.000,00.

**RILEVATO, INFINE, CHE:**

- ai sensi del sopra citato Avviso Multimisura (Scheda 5) e delle sopra richiamate "Linee Guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani" è posto a carico dei soggetti promotori (partners all'interno delle A.T.S. e C.P.I.) l'obbligo di inoltrare, attraverso la piattaforma dedicata e a cadenza bimestrale, la richiesta di erogazione dell'indennità di partecipazione, corredata della documentazione prescritta e attestante l'effettivo svolgimento delle attività formative;

- con note prot. n. AOOAdGFSE/0017751 del 10.09.2015 e prot. n. AOO_060/0011452 del 10.09.2015 è stato comunicato rispettivamente alle A.T.S. e ai C.P.I. che, a far data dal 14.09.2015, sarebbe stata disponibile *on line* la procedura telematica per l'invio della documentazione prescritta dall'Avviso Multimisura (Scheda 5) e dalle Linee guida, segnalando l'obbligatorietà dell'utilizzo della piattaforma dedicata all'interno del sito http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/garanziagiovani;
- a partire dal 14.09.2015 sono state inserite le istanze relative alla rendicontazione delle attività formative svolte nell'ambito di tirocini avviati a partire dall'11.05.2015 per il tramite dei C.P.I. e dal 27.05.2015 per il tramite delle A.T.S.;
- il bimestre è individuato in piattaforma con riferimento al bimestre solare, tenuto conto della data iniziale indicata nel progetto formativo e nel calendario delle attività;
- a partire dalla data dell'8.10.2015 è stata attivata per i soggetti promotori la funzione che consente loro di riscontrare le richieste di integrazione documentale inviate, sempre per il tramite della piattaforma telematica, dagli uffici regionali;
- con nota prot. n. AOO_060/0013395 del 22.10.2015 il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro ha fornito ulteriori chiarimenti in merito ai tirocini attivati nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale Puglia 2014;
- in ordine alle richieste di erogazione della indennità di partecipazione al terzo bimestre di attività formative inserite in piattaforma nel periodo compreso tra il 03.02.2016 ed il 19.05.2016, alla data di adozione del presente atto, risulta perfezionata l'attività istruttoria relativamente alle istanze presentate dai tirocinanti riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto;
- sulla base della documentazione prodotta dai soggetti promotori dei tirocini e sulla base delle risultanze istruttorie presenti in piattaforma sussistono i presupposti per la erogazione del trattamento economico nei confronti dei tirocinanti indicatinell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, relativamente al periodo e per il numero di mensilità ivi riportati; il tutto per un importo complessivo pari ad € 544.950,00 (euro cinquecentoquarantaquattromilanovecentocinquanta/00);
- alla data di adozione del presente atto, sulla base dei dati disponibili all'interno del Sistema Informativo Percettori (SIP), risulta che nessuno dei tirocinanti di cui all'Allegato A è stato titolare di ammortizzatori sociali nel periodo di partecipazione alle attività formative in relazione al quale viene riconosciuto il diritto alla indennità di cui al presente provvedimento.

Tanto premesso e precisato, con il presente atto, si rende necessario, considerate le risultanze istruttorie presenti in piattaforma, autorizzare l'INPS, in qualità di ente pagatore, alla erogazione dell'indennità di partecipazione relativa al terzo bimestre di attività formative, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto.

**VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. N. 196/03**

**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Ritenuto di dover provvedere in merito, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, co. 1, L.R. n. 7/1997

**DETERMINA**

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e condiviso;

- di dare atto che i tirocinanti indicati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, hanno diritto alla erogazione della indennità di partecipazione al terzo bimestre di attività formative, per il numero di mensilità e relativamente al periodo precisati all'interno del citato Allegato; il tutto per un importo complessivo pari ad € 544.950,00 (euro cinquecentoquarantaquattromilanovecentocinquanta /00/00);

- di autorizzare l'INPS al pagamento dell'indennità di partecipazione relativa al secondo bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente della Sezione Politiche per il Lavoro; l'istanza dovrà essere inviata a mezzo pec(tirocini.garanziagiovani.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it), indicando il codice identificativo della pratica, **entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina, che costituisce notifica agli interessati.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato (per estratto) all'albo della Sezione Politiche per il lavoro;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà pubblicato (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, nella Sezione "Amministrazione trasparente";
d) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore alla Formazione e Lavoro;
e) sarà pubblicato sul B.U.R.P. per la notifica agli interessati.

Il presente atto, redatto in unico originale, è composto da n. 27 pagine in originale, di cui n. 17 pagine contenenti l'Allegato A.

Il Dirigente della Sezione Politiche per il lavoro
Dott.ssa Luisa Anna FIORE

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO**

**SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO**

**ALLEGATO A**

| N. | Codice pratica | Cognome | Nome | Codice Fiscale | Inizio III bimestre attività formative | Fine III bimestre attività formative | CUP | N. Mensilità riconosciute |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 3XK9174 | CRISTOFALO | VINCENZO | CRSVCN87A20E506F | 20/11/2015 | 14/01/2016 | B86D14002180006 | 1 (20/11/2015 – 19/12/2015) |
| 2 | WHD3XR0 | PALUMBO | LORENZ LUIGI | PLMLNZ85E31D862B | 14/01/2016 | 13/03/2016 | B26D14002090006 | 2 |
| 3 | 5X0QTL9 | SASSO | LAURA | SSSLRA94A52F284U | 14/01/2016 | 13/03/2016 | B56D14003070006 | 2 |
| 4 | SF97LM0 | CAFORIO | ANDREA | CFRNDR92T05L049M | 16/01/2016 | 15/03/2016 | B56D14003100006 | 2 |
| 5 | XYX7DR2 | PERLANGELI | DAVIDE | PRLDVD92T01B180J | 21/01/2016 | 20/03/2016 | B86D14004600006 | 1 (21/01/2016 – 20/02/2016) |
| 6 | QQN4JR3 | PERAGINE | LUCIA | PRGLCU94T53A048Q | 18/01/2016 | 17/03/2016 | B86D14004440006 | 2 |
| 7 | XUMN7V5 | GIORGIO | VIVIANA | GRGVVN86H64F784F | 15/01/2016 | 14/03/2016 | B86D14004210006 | 2 |
| 8 | FDJIFO4 | VECCARO | MARGHERITA | VCCMGH95B57F915J | 01/02/2016 | 23/03/2016 | B66D14002950006 | 2 |
| 9 | 12XYU43 | DE MATTEIS | CLAUDIA GIORGIA | DMTCDG88B67B936I | 24/01/2016 | 23/03/2016 | B66D14002720006 | 1 (24/01/2016 – 23/02/2016) |
| 10 | EA7Q9F7 | OLIVIERI | ALESSANDRA | LVRLSN89T67A285E | 29/01/2016 | 18/03/2016 | B86D14005190006 | 2 |
| 11 | 4M1GTI5 | BLANCO | CHIARA | BLNCHR90A69E815X | 22/01/2016 | 21/03/2016 | B76D14003800006 | 2 |
| 12 | 9QRZOD9 | PORFIDO | CANDIDA | PRFCDD95E55I330N | 31/01/2016 | 22/03/2016 | B86D14004860006 | 1 (31/01/2016 – 28/02/2016) |
| 13 | C7LOVH8 | CAGGIANO | GIOVANNA | CGGGNN90D52C424V | 21/01/2016 | 20/03/2016 | B46D14002230006 | 2 |
| 14 | T29UJI2 | OLIVETI | ELISA | LVTLSE90P65D883Q | 28/01/2016 | 26/03/2016 | B46D14002150006 | 2 |
| 15 | 5NTW0I3 | DE GAETANI | COSIMO | DGTCSM89E03B180D | 03/11/2015 | 02/01/2016 | B97E14002760006 | 2 |
| 16 | WL450Q3 | LUCCHESE | LORELLA | LCCLLL86T49L049I | 28/01/2016 | 27/03/2016 | B86D14004840006 | 2 |
| 17 | VKDA978 | LECCE | STEFANO | LCCSFN92M19L872E | 01/02/2016 | 24/03/2016 | B76D14004370006 | 2 |
| 18 | XMFXS41 | GRECO | MARIKA | GRCMRK87T70F915Z | 02/03/2016 | 01/04/2016 | B77E14000670006 | 1 |
| 19 | CUL7KE2 | BICCHIERRI | RITA | BCCRTI91L49E205P | 01/02/2016 | 31/03/2016 | B46D14002200006 | 2 |
| 20 | 5OWWPW9 | TORTINI | ANNA | TRTNNA90R47B180I | 01/02/2016 | 31/03/2016 | B86D14004900006 | 2 |
| 21 | JD9OK75 | DE LUCA | LORENZO GIUSEPPE | DLCLNZ95C20B936X | 28/01/2016 | 25/03/2016 | B66D14003040006 | 1 (28/01/2016 – 27/02/2016) |
| 22 | 9CRQWI6 | DE PASCALI | ANTONIO | DPSNTN86P12B936S | 01/02/2016 | 31/03/2016 | B36D14003090006 | 1 (01/02/2016 – 29/02/2016) |
| 23 | YML7QQ1 | PACE | GIANLUCA | PCAGLC91H18C134N | 01/02/2016 | 31/03/2016 | B26D14003010006 | 2 |

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO**

**SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO**

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 24 | NWU6389 | BIANCO | DANILO | BNCDNL92H15D611V | 05/02/2016 | 04/04/2016 | B56D14003860006 | 2 |
| 25 | BX4E9C7 | CARLUCCI | MARIA LUISA | CRLMLS85L61C741N | 31/01/2016 | 30/03/2016 | B86D14005390006 | 2 |
| 26 | HOQ7OK7 | TURI | MARIKA | TRUMRK87D57C136W | 05/02/2016 | 04/04/2016 | B26D14002880006 | 2 |
| 27 | WDWWXW6 | VIELE | SEBASTIANO | VLISST85M27I158A | 02/02/2016 | 01/04/2016 | B76D14004380006 | 2 |
| 28 | MYIOPY0 | PASTUCCI | ILARIA | PSTLRI86H54H926H | 05/02/2016 | 01/04/2016 | B26D14003100006 | 2 |
| 29 | COIERG3 | CAZZATO | VITTORIO | CZZVTR87R06F842F | 06/02/2016 | 05/04/2016 | B76D14004700006 | 2 |
| 30 | I3KQL98 | SERRA | ELISA | SRRLSE94D41E815H | 05/02/2016 | 04/04/2016 | B26D14002540006 | 2 |
| 31 | TO8R3D4 | MORISCO | VITO | MRSVTI85R16H096O | 05/02/2016 | 04/04/2016 | B96D14003990006 | 2 |
| 32 | HDZ5VV8 | CIRIOLO | FRANCESCO | CRLFNC91R09G751C | 21/01/2016 | 18/03/2016 | B76D14004300006 | 2 |
| 33 | H49XUJ7 | MAGGI | VALENTINA | MGGVNT93R63F915C | 06/02/2016 | 05/04/2016 | B66D14003010006 | 2 |
| 34 | ZTTB3C4 | SCIANCALEPORE | VALENTINA | SCNVNT87L44F284I | 28/01/2016 | 02/04/2016 | B57E14001220006 | 2 |
| 35 | DIVWLC5 | ACAMPORA | ADELE | CMPDLA90T54E131F | 01/02/2016 | 31/03/2016 | B57E14001520006 | 2 |
| 36 | H984LM2 | SOLITARIO | VINCENZO | SLTVCN88D30B619W | 01/02/2016 | 31/03/2016 | B46D14002180006 | 2 |
| 37 | H8NBVD8 | CUDAZZO | FEDERICA | CDZFRC90M71D862V | 05/02/2016 | 04/04/2016 | B26D14002470006 | 2 |
| 38 | 1P0Q2C7 | VERRIELLO | SERAFINA | VRRSFN92B69A662Z | 05/02/2016 | 04/04/2016 | B76D14004440006 | 2 |
| 39 | 9NA7FL1 | MIRACAPILLO | CARMELINDA | MRCCML95P66A285R | 07/02/2016 | 04/04/2016 | B86D14006310006 | 2 |
| 40 | MJJ35H4 | LAMORTE | ANTONELLA | LMRNNL90T68A285Y | 05/02/2016 | 04/04/2016 | B86D14005900006 | 2 |
| 41 | 82NLWB9 | L'ERARIO | MONICA | LRRMNC95L56L328W | 06/02/2016 | 05/04/2016 | B76D14004800006 | 2 |
| 42 | KJ71T41 | COLELLA | DANIELE | CLLDNL85R15L049H | 13/02/2016 | 04/04/2016 | B57E14000410006 | 2 |
| 43 | 5X1LC13 | PALADINI | SERENA | PLDSRN88E57B506R | 01/02/2016 | 31/03/2016 | B96D14003730006 | 2 |
| 44 | EPJ6EG6 | DIGIUSEPPE | VALENTINA | DGSVNT86E47C741H | 01/02/2016 | 31/03/2016 | B96D14003740006 | 2 |
| 45 | GKRXAM3 | ROMANO | MIRKO | RMNMRK95P07C978J | 05/02/2016 | 04/04/2016 | B47E14000380006 | 2 |
| 46 | AEH5D13 | CARAFA | MATTIA | CRFMTT93T27F842O | 02/02/2016 | 31/03/2016 | B76D14003950006 | 2 |
| 47 | 411GG87 | FIORINO | FRANCESCO | FRNFNC91B14L049Q | 12/02/2016 | 04/04/2016 | B57E14000420006 | 2 |
| 48 | DA2LT91 | DE TULLIO | ALESSANDRO | DTLLSN92L13A662X | 01/02/2016 | 31/03/2016 | B76D14004500006 | 1 (01/03/2016 – 31/03/2016) |
| 49 | SLQ20D8 | CAZZA | DANIELE | CZZDNL92C16F842I | 02/02/2016 | 31/03/2016 | B76D14004060006 | 2 |
| 50 | 3SRZMT3 | CIRCOLO | GIORGIO | CRCGRG94M31F262K | 02/02/2016 | 31/03/2016 | B76D14004840006 | 2 |
| 51 | AMUWVI8 | DE BENEDITTIS | COSIMO | DBNCSM94B02F842N | 02/02/2016 | 31/03/2016 | B76D14004080006 | 2 |
| 52 | RVHT3K1 | VILLANI | MARIA | VLLMRA87H41L109U | 01/02/2016 | 31/03/2016 | B86D14005400006 | 2 |
| 53 | CW5UV12 | GRASSO | FRANCESCO | GRSFNC91R03D883P | 05/02/2016 | 01/04/2016 | B36D14003180006 | 2 |
| 54 | SIWI6M9 | MAZZOTTA | MONICA | MZZMNC91A53E506L | 05/02/2016 | 01/04/2016 | B77E14001000006 | 2 |
| 55 | PL8KO76 | PONZETTA | ANNA AMELIA | PNZNML91H62L419R | 01/02/2016 | 31/03/2016 | B36D14002940006 | 2 |
| 56 | TMHXPH3 | MARZELLA | SARA | MRZSRA91L60L049Y | 05/02/2016 | 04/04/2016 | B76D14004390006 | 2 |
| 57 | YTWQSL2 | RICCHIUTI | VALERIO | RCCVLR92B18A883E | 05/02/2016 | 04/04/2016 | B56D14003780006 | 2 |
| 58 | 86Y1YH5 | PELLEGRINO | ELIA | PLLLEI93T15B936I | 05/02/2016 | 01/04/2016 | B76D14004540006 | 2 |
| 59 | DVCWA73 | ALBANESE | ALESSANDRA | LBNLSN91M68I119A | 05/02/2016 | 04/04/2016 | B77E14003800006 | 2 |
| 60 | LJNGY78 | BELLISARIO | EMANUELE | BLLMNL93P18D883M | 01/02/2016 | 31/03/2016 | B46D14002250006 | 2 |
| 61 | GMQSLG6 | PAURA | PATRISHIA | PRAPRS94T46I119U | 06/02/2016 | 05/04/2016 | B77E14002560006 | 2 |

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO**

**SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO**

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 62 | KSPSVE3 | INGROSSO | FRANCESCA | NGRFNC94S56I119S | 06/02/2016 | 05/04/2016 | B77E14002840006 | 2 |
| 63 | X4OMWS2 | ROLLO | PAOLO | RLLPLA87C28B506T | 01/02/2016 | 31/03/2016 | B77E14003350006 | 2 |
| 64 | HQSDDD3 | CAVALLO | CARMINE | CVLCMN92A19E882P | 12/02/2016 | 08/04/2016 | B87E14000560006 | 1 (12/02/2016 – 11/03/2016) |
| 65 | YXEQU33 | LAFUENTI | FRANCESCO | LFNFNC87M09B180B | 08/02/2016 | 08/04/2016 | B86D14005930006 | 2 |
| 66 | TM33OT9 | MURRONE | ALESSIO | MRRLSS92T28D862T | 06/02/2016 | 05/04/2016 | B36D14003260006 | 2 |
| 67 | CFY31A3 | DEL GIUDICE | ANDREA | DLGNDR95C25I119Q | 07/02/2016 | 05/04/2016 | B57E14002370006 | 2 |
| 68 | BX5Q1Q7 | DORONZO | SILVANA | DRNSVN94B67A662D | 12/02/2016 | 05/04/2016 | B96D14003480006 | 2 |
| 69 | X93LPP4 | PELLICANI | CARMELA | PLLCML85L60L328T | 05/02/2016 | 05/04/2016 | B56D14003830006 | 2 |
| 70 | 36448P1 | ANSELMI | DORIANA | NSLDRN90A64C983L | 12/02/2016 | 11/04/2016 | B16D14002390006 | 1 (12/02/2016 – 11/03/2016) |
| 71 | 4TSGIV2 | IGNOMERIELLO | SARA MATILDE | GNMSMT85T51I158U | 05/02/2016 | 11/04/2016 | B96D14004270006 | 2 |
| 72 | QH15NM4 | CELESTE | CLAUDIO | CLSCLD89P13D508H | 12/02/2016 | 11/04/2016 | B56D14004040006 | 2 |
| 73 | GD5KN40 | DIGRISOLO | GIANLUCA | DGRGLC86H24A662I | 22/01/2016 | 08/04/2016 | B96D14003270006 | 2 |
| 74 | AMT63W8 | BALICE | VITO | BLCVTI88D22L109C | 09/02/2016 | 08/04/2016 | B46D14002520006 | 2 |
| 75 | AXKORF3 | PERILLO | FABIO | PRLFBA87E01L049X | 12/02/2016 | 11/04/2016 | B57E14000450006 | 2 |
| 76 | AMBMTG5 | DERUVO | ANTONELLA | DRVNNL92C62A893W | 12/02/2016 | 11/04/2016 | B56D14004130006 | 1 (12/02/2016 – 11/03/2016) |
| 77 | 18E8YL5 | CAIRO | MARCO | CRAMRC93P30C978V | 23/01/2016 | 22/03/2016 | B26D14002220006 | 2 |
| 78 | O5COHX7 | CASOLE | GABRIELE | CSLGRL93T10D883Z | 15/02/2016 | 13/04/2016 | B46D14002330006 | 2 |
| 79 | 3KGNDM8 | ZAMMARANO | VINCENZA | ZMMVCN91H61E885Z | 09/02/2016 | 08/04/2016 | B36D14003290006 | 2 |
| 80 | U461ZE7 | MILANESE | ANDREA | MLNNDR93A22H985L | 14/02/2016 | 11/04/2016 | B36D14003410006 | 2 |
| 81 | MRE1BQ2 | GALLO | GIANLUCA | GLLGLC95C11E986S | 02/02/2016 | 01/04/2016 | B96D14003600006 | 2 |
| 82 | SVALNL3 | JEEAAN | MOUSTAFA | JNEMTF90A01Z240B | 19/02/2016 | 08/04/2016 | B96D14004250006 | 2 |
| 83 | 6RPCR80 | SARDU | ANNALISA | SRDNLS90S45E223J | 19/02/2016 | 08/04/2016 | B96D14003890006 | 2 |
| 84 | U62JZR2 | LONGO | YURI | LNGYRU93L31D643O | 12/02/2016 | 11/04/2016 | B77E14000590006 | 2 |
| 85 | FLWM388 | DEL CARMINE | SIMONE | DLCSMN95C29D643Z | 12/02/2016 | 11/04/2016 | B77E14001210006 | 2 |
| 86 | S682R51 | DIMAGGIO | NICOLA | DMGNCL95T23F052Y | 12/02/2016 | 11/04/2016 | B87E14000510006 | 2 |
| 87 | Q8SJYV5 | CORLITO | GENNI | CRLGNN86R70H926V | 28/01/2016 | 07/04/2016 | B56D14003490006 | 2 |
| 88 | S46LUA6 | GJUZI | KAMELA | GJZKML96M65Z100U | 06/02/2016 | 05/04/2016 | B87E14000530006 | 2 |
| 89 | O7JQF46 | RICOTTA | SARAH | RCTSRH89R54D643G | 05/02/2016 | 04/04/2016 | B26D14003180006 | 2 |
| 90 | 3KBY4Y6 | SCIALPI | FRANCESCO | SCLFNC89L17C741O | 12/02/2016 | 11/04/2016 | B96D14003770006 | 2 |
| 91 | 1S9N5Y8 | TOLVE | MICHELE | TLVMHL96L19D643B | 16/01/2016 | 15/03/2016 | B86D14004570006 | 2 |
| 92 | MT1NTT0 | GALLO | NOEMI | GLLNMO89D43E882B | 12/02/2016 | 11/04/2016 | B46D14002360006 | 2 |
| 93 | 893PGE2 | BUCCOLIERO | NOEMI | BCCNMO95H55E882T | 13/02/2016 | 11/04/2016 | B47E14000390006 | 2 |
| 94 | KOV6384 | TEDONE | RAFFAELE | TDNRFL90B09C983C | 12/02/2016 | 11/04/2016 | B56D14004100006 | 2 |
| 95 | 4CR14F5 | CANDITO | ALESSIO | CNDLSS91P05D862H | 14/02/2016 | 13/04/2016 | B37E14000900006 | 2 |
| 96 | IFINDY6 | CATERA | ILARIA | CTRLRI91C45H096F | 14/02/2016 | 13/04/2016 | B97E14000700006 | 2 |

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO**

**SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO**

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 97 | F3XYMU4 | DITANO | VALERIO | DTNVLR91M18D508B | 12/02/2016 | 11/04/2016 | B56D14004240006 | 2 |
| 98 | LFJNOL1 | D'AMELIO | VALERIA | DMLVLR89E45D643S | 12/02/2016 | 11/04/2016 | B77E14000580006 | 2 |
| 99 | 7F6EQ57 | ATTOLICO | ILARIA | TTLLRI88D54L109O | 12/02/2016 | 11/04/2016 | B97E14000670006 | 2 |
| 100 | OH28W71 | DI TULLIO | DANIELE | DTLDNL91M20A662D | 12/02/2016 | 11/04/2016 | B96D14003490006 | 2 |
| 101 | GLHE181 | D'ADDOSIO | MARIO | DDDMRA90L14D643X | 14/02/2016 | 13/04/2016 | B46D14002550006 | 2 |
| 102 | ESHE227 | LANZO | VITO | LNZVTI91P14E205K | 19/02/2016 | 15/04/2016 | B37E14001950006 | 2 |
| 103 | AXHX216 | PUNZI | CHIARA | PNZCHR91A52F152T | 01/02/2016 | 31/03/2016 | B86D14005170006 | 2 |
| 104 | 6W13NY4 | MONTANARO | YLENIA | MNTYLN87M48B180H | 01/02/2016 | 31/03/2016 | B86D14005230006 | 2 |
| 105 | VG9NOG7 | CHIRULLI | AGOSTINO | CHRGTN96L19F915Q | 15/02/2016 | 14/04/2016 | B76D14004490006 | 2 |
| 106 | 84D1DL3 | CARANGELO | ELEONORA | CRNLNR93S67B936H | 08/02/2016 | 14/04/2016 | B36D14003220006 | 2 |
| 107 | 91H0OD6 | MANCINI | RICHI | MNCRCH96E13H096L | 15/02/2016 | 12/04/2016 | B47E14000880006 | 2 |
| 108 | KHCNWW6 | ZIPPO | MARIA LUIGIA | ZPPMLG87D48L419F | 16/02/2016 | 14/04/2016 | B86D14005700006 | 2 |
| 109 | 3KUMKN0 | TERLINDO | CARMELA | TRLCML91A52L328I | 23/02/2016 | 14/04/2016 | B76D14005010006 | 2 |
| 110 | HYU1DH0 | PEPE | ROSANNA PIA | PPERNN87B45D643T | 15/02/2016 | 14/04/2016 | B27E14000970006 | 2 |
| 111 | OYTAMP3 | GIANNINI | GIUSEPPE | GNNGPP89M25E716O | 15/02/2016 | 14/04/2016 | B97E14000660006 | 2 |
| 112 | KIAG106 | CAPRIOLI | YLENIA | CPRYLN85H65I119D | 01/02/2016 | 31/03/2016 | B56D14003600006 | 2 |
| 113 | 8UM7PC0 | STANISCI | ENRICO | STNNRC87A06C741J | 12/02/2016 | 18/04/2016 | B16D14002520006 | 2 |
| 114 | EO0E4W8 | STEFANELLI | LORENZO | STFLNZ93H20L419E | 14/02/2016 | 13/04/2016 | B87E14002360006 | 2 |
| 115 | 8RIBP97 | CROCE | MATTEO | CRCMTT87A25H926D | 19/02/2016 | 18/04/2016 | B76D14004550006 | 2 |
| 116 | 5IXNYQ5 | CALIA | ISABELLA | CLASLL88B42A225C | 15/02/2016 | 13/04/2016 | B77E14001540006 | 2 |
| 117 | OBX1TY7 | PICCIUTO | VALENTINO | PCCVNT94M09E716P | 15/02/2016 | 14/04/2016 | B26D14003210006 | 2 |
| 118 | R817745 | PORRO | ALESSIA VINCENZA | PRRLSV92H56H645P | 19/02/2016 | 18/04/2016 | B87E14000700006 | 2 |
| 119 | XRUT994 | PACILLO | MARISTELLA | PCLMST88A47D643A | 19/02/2016 | 18/04/2016 | B77E14002610006 | 2 |
| 120 | BUJ09A3 | GABALLO | NICOLETTA | GBLNLT87L51A048L | 19/02/2016 | 09/04/2016 | B77E14002430006 | 2 |
| 121 | GNMOVC4 | CASAMASSIMA | CARLO | CSMCRL87S04F784S | 19/02/2016 | 18/04/2016 | B66D14003320006 | 2 |
| 122 | YQQOYO1 | MUSMECI | LAURA | MSMLRA88B49E205R | 17/02/2016 | 16/04/2016 | B57E14003180006 | 2 |
| 123 | RYXI103 | VENTRICELLI | EMILIA | VNTMLE91C55L109E | 19/02/2016 | 18/04/2016 | B97E14000600006 | 2 |
| 124 | UXBIRB4 | BIANCHINI | ROSARIA | BNCRSR86A46D761F | 19/02/2016 | 12/04/2016 | B36D14003120006 | 2 |
| 125 | XHLM9L7 | PROIETTO | JONATHAN | PRTJTH92R06C134U | 19/02/2016 | 15/04/2016 | B27E14000990006 | 2 |
| 126 | D64P1N0 | MIRIZZI | FRANCESCO | MRZFNC89S07F784Z | 19/02/2016 | 18/04/2016 | B67E14001100006 | 2 |
| 127 | WQWPJ92 | BICCARI | ANNA PIA | BCCNNP86B56H926P | 13/02/2016 | 12/04/2016 | B76D14005350006 | 2 |
| 128 | 2WDJGI2 | ESPOSITO | CHIARA | SPSCHR94A64B936A | 19/02/2016 | 17/04/2016 | B77E14000500006 | 2 |
| 129 | W64VXM4 | PANEBARCA | RAFFAELLA | PNBRFL90T61L273Y | 15/02/2016 | 14/04/2016 | B36D14003430006 | 2 |
| 130 | 2W3B9F4 | NASUTO | ANNARITA | NSTNRT94H52E885G | 16/02/2016 | 15/04/2016 | B36D14003300006 | 2 |
| 131 | 4AMT757 | RUCCI | GIUSEPPE | RCCGPP87R25H223F | 16/02/2016 | 15/04/2016 | B87E14000860006 | 2 |
| 132 | BEYOJB3 | TRINCHERA | ENRICA | TRNNRC93T61C978L | 14/02/2016 | 13/04/2016 | B86D14006280006 | 2 |
| 133 | 284ZGU4 | PALERMO | NICOLA | PLRNCL87P13C134Y | 16/02/2016 | 15/04/2016 | B86D14005670006 | 2 |
| 134 | 46A18C1 | PAPPALETTERA | FEDERICO | PPPFRC95T13L328T | 23/02/2016 | 14/04/2016 | B77E14000730006 | 2 |
| 135 | X34MU44 | PORCELLI | LUISA | PRCLSU95C68A883C | 22/02/2016 | 13/04/2016 | B17E14000600006 | 2 |

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO**

**SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO**

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 136 | TH4PUW9 | PARADISO | MARIA ELISABETTA | PRDMLS85E63L328Q | 23/02/2016 | 14/04/2016 | B77E14000830006 | 2 |
| 137 | QFMX8X8 | RODIO | MARISA | RDOMRS89B47H096L | 15/02/2016 | 14/04/2016 | B96D14004390006 | 1 (15/02/2016 – 14/03/2016) |
| 138 | 0QUXVD6 | RICCHIUTO | ANDREA | RCCNDR86H04F280S | 20/02/2016 | 19/04/2016 | B96D15000940006 | 2 |
| 139 | 7W6CFY7 | BRAGAZZI | GIADA | BRGGDI86L69A662F | 20/02/2016 | 16/04/2016 | B47E14000410006 | 2 |
| 140 | HIH50J7 | PALUMBO | ROBERTA | PLMRRT90S46H096E | 19/02/2016 | 18/04/2016 | B96D14003930006 | 2 |
| 141 | OXIHTS4 | NAJMI | IMANE | NJMMNI96H57D643A | 03/03/2016 | 18/04/2016 | B77E14001760006 | 2 |
| 142 | 4O8AAO7 | ANGELINI | MATTIA | NGLMTT93H22L483C | 26/02/2016 | 16/04/2016 | B37E14000910006 | 2 |
| 143 | 9PGNCJ6 | PARETE | MARIA GIOVANNA | PRTMGV86H66C134D | 15/02/2016 | 14/04/2016 | B97E14000770006 | 2 |
| 144 | W2I2AA9 | COLUCCI | DAVIDE | CLCDVD94L08H096N | 06/02/2016 | 05/04/2016 | B17E14000550006 | 2 |
| 145 | LF3JJ63 | ABBRUZZESE | GIOVANNI | BBRGNN93S30D643N | 26/02/2016 | 16/04/2016 | B26D14002710006 | 2 |
| 146 | JL9D1W4 | DE MASO | ANGELO | DMSNGL89E23D643P | 26/02/2016 | 16/04/2016 | B26D14002720006 | 2 |
| 147 | DKW7GQ3 | CANNILLO | SERENA | CNNSRN96C67C983O | 26/02/2016 | 16/04/2016 | B76D14004480006 | 2 |
| 148 | UPOIJE7 | NATALE | ANDREA | NTLNDR87P29H926V | 28/02/2016 | 19/04/2016 | B26D14002730006 | 2 |
| 149 | 7J7UD04 | ZAMBETTA | MADDALENA | ZMBMDL91P43A662X | 26/02/2016 | 16/04/2016 | B96D14003750006 | 2 |
| 150 | U7NSZ65 | NAZARO | MATTIA | NZRMTT96A15D883V | 19/02/2016 | 16/04/2016 | B46D14002430006 | 2 |
| 151 | IR2R2L6 | GIURI | LUIGI | GRILGU94C16D862U | 20/02/2016 | 16/04/2016 | B36D14003230006 | 2 |
| 152 | 71HM2I4 | MONTINARO | SIMONE | MNTSMN95L13D862J | 16/02/2016 | 12/04/2016 | B47E14000670006 | 2 |
| 153 | EYXXM54 | DE BENEDITTIS | SIMONE | DBNSMN96M03F842G | 22/01/2016 | 21/03/2016 | B76D14003820006 | 2 |
| 154 | L4CR0W9 | GULLO | ANTONELLA | GLLNNL87D46M208G | 20/02/2016 | 19/04/2016 | B76D14004750006 | 2 |
| 155 | IPI2UO7 | PALMA | GINO | PLMGNI92B18I549Z | 28/02/2016 | 19/04/2016 | B96D14004050006 | 2 |
| 156 | LBRQ6T2 | MARINI | DAVIDE | MRNDVD91S26F152H | 26/02/2016 | 13/04/2016 | B87E14001800006 | 2 |
| 157 | WVBWIP9 | LIUZZI | CARMINE | LZZCMN94H30F915P | 22/02/2016 | 21/04/2016 | B76D14005060006 | 2 |
| 158 | GO2EE71 | BIANCO | PAOLA ALESSIA | BNCPLS89A62E815C | 06/02/2016 | 05/04/2016 | B36D14003380006 | 2 |
| 159 | R2ELR00 | SCHIDO | MIRIAM | SCHMRM93H64F842W | 15/02/2016 | 14/04/2016 | B47E14001390006 | 2 |
| 160 | 49WLRH1 | PROSPERI | ELIANA VITTORIA | PRSLVT91S68C424X | 07/02/2016 | 16/04/2016 | B16D14002430006 | 2 |
| 161 | DV3URL6 | MELE | DAVIDE | MLEDVD91S24I549P | 19/02/2016 | 18/04/2016 | B96D14004220006 | 2 |
| 162 | 6EOPWT4 | PORTONE | MARIA GRAZIA | PRTMGR93D69D862N | 19/02/2016 | 16/04/2016 | B77E14000520006 | 2 |
| 163 | 59CCPN2 | BLASI | FRANCESCO | BLSFNC92P06D862U | 19/02/2016 | 16/04/2016 | B47E14000930006 | 2 |
| 164 | 6LY32W5 | DE PREZZO | GRAZIANO | DPRGZN92A24D862K | 21/02/2016 | 19/04/2016 | B36D14003240006 | 2 |
| 165 | IEYNB25 | URBANO | EUGENIA | RBNGNE90C43A893B | 19/02/2016 | 20/04/2016 | B96D14003880006 | 2 |
| 166 | U53DXW6 | COLUCCIA | WILLIAM | CLCWLM89M31Z112J | 20/02/2016 | 19/04/2016 | B46D14002540006 | 2 |
| 167 | 4TZ02U6 | NOTARANGELO | ROBERTA | NTRRRT96H54C134H | 22/02/2016 | 21/04/2016 | B76D14005000006 | 2 |
| 168 | 1SETKJ7 | SARDELLA | DONATO | SRDDNT96M24D508N | 14/02/2016 | 13/04/2016 | B57E14000320006 | 2 |
| 169 | Q02HX64 | DIANA | VALERIA | DNIVLR94C70A662P | 21/02/2016 | 20/04/2016 | B97E14000760006 | 2 |
| 170 | 1FMT325 | IACOVELLI | EMANUELE | CVLMNL88E05F915G | 21/02/2016 | 20/04/2016 | B37E14001170006 | 2 |
| 171 | E4711X1 | FRANCO | FRANCESCO | FRNFNC92S20A662L | 29/02/2016 | 20/04/2016 | B97E14000790006 | 2 |
| 172 | SK8BIQ1 | GRECO | LUCA | GRCLCU96S06C978U | 22/02/2016 | 19/04/2016 | B17E14000610006 | 1 (22/02/2016 – |

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO**

**SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO**

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | 21/03/2016) |
| 173 | CEYVD06 | DE ICCO GIANFREDA | ROBERTA | DCCRRT96P57L419W | 21/02/2016 | 20/04/2016 | B37E14001000006 | 2 |
| 174 | OH643V8 | BIANCO | SILVIO | BNCSLV92D28H096O | 21/02/2016 | 20/04/2016 | B36D14003340006 | 2 |
| 175 | SFB2VV1 | PROVENZANO | MARIA ROSARIA | PRVMRS92B68D883X | 21/02/2016 | 19/04/2016 | B87E14000500006 | 2 |
| 176 | 7P6TQ67 | MORIERO | MARTA | MRRMRT91H70G751B | 14/02/2016 | 13/04/2016 | B76D14004220006 | 2 |
| 177 | 6O6XJG4 | DONNO | MELISSA FEDERICA | DNNMSS96C62D883G | 21/02/2016 | 18/04/2016 | B76D14004760006 | 2 |
| 178 | OPVJ8R2 | CAZZATO | ALESSANDRO | CZZLSN94R19L419E | 19/02/2016 | 18/04/2016 | B76D14004870006 | 2 |
| 179 | Y6OH3D7 | SPARAPANO | MARIA CARMELA | SPRMCR96P52L109L | 26/02/2016 | 15/04/2016 | B57E14000490006 | 2 |
| 180 | DP71XM2 | PRIMO | ANNA LUCIA | PRMNLC86T53D851F | 19/02/2016 | 18/04/2016 | B77E14001010006 | 2 |
| 181 | KPKSHD2 | MATERA | ANNARITA | MTRNRT92P59A662H | 19/02/2016 | 12/04/2016 | B77E14000940006 | 2 |
| 182 | CFO8CB3 | SGARANGELLA | STEFANO | SGRSFN92H07L328K | 16/02/2016 | 15/04/2016 | B77E14000530006 | 2 |
| 183 | WWDWR01 | SACCOTELLI | ADRIANA | SCCDRN85H46A285Z | 21/02/2016 | 20/04/2016 | B87E14000460006 | 1 (21/02/2016 – 20/03/2016) |
| 184 | OIIEEE4 | CINQUE | FRANCESCO | CNQFNC93L31E885W | 20/02/2016 | 19/04/2016 | B37E14001010006 | 2 |
| 185 | A8ZVOO8 | GIMMI | VALENTINA | GMMVNT91T59F376T | 22/02/2016 | 21/04/2016 | B66D14003110006 | 2 |
| 186 | P2BX3J3 | TARRICONE | GENOVEFFA | TRRGVF87C68C983Y | 22/02/2016 | 21/04/2016 | B87E14000790006 | 1 (22/02/2016 – 21/03/2016) |
| 187 | QQVE4T6 | CALIGNANO | GRAZIA DEBORAH | CLGGZD95T68Z112D | 19/02/2016 | 18/04/2016 | B97E14000830006 | 2 |
| 188 | U85O4E5 | GUALANO | COSIMO | GLNCSM90R18L049C | 27/02/2016 | 18/04/2016 | B97E14001120006 | 2 |
| 189 | 0IBP8G8 | DE GIORGIO | FABIO | DGRFBA98R18L049Q | 21/02/2016 | 20/04/2016 | B56D14004080006 | 2 |
| 190 | UUG5DR7 | ZERBETTO | CHIARA | ZRBCHR87B63A182Y | 21/02/2016 | 20/04/2016 | B17E14000700006 | 2 |
| 191 | 4F93TR6 | CASTRIGNANO' | ANNAMARIA | CSTNMR86T47I119T | 20/02/2016 | 19/04/2016 | B27E14001180006 | 2 |
| 192 | XJUNQJ5 | MELCARNE | MARCELLA | MLCMCL85S41D851Z | 20/02/2016 | 19/04/2016 | B26D14002990006 | 2 |
| 193 | MQP33S7 | MELLONE | CINZIA | MLLCNZ85H47D862T | 21/02/2016 | 20/04/2016 | B57E14000580006 | 2 |
| 194 | GIEJUA6 | MONTEMURRO | ILENIA | MNTLNI91A59A662D | 21/02/2016 | 20/04/2016 | B27E14001150006 | 2 |
| 195 | T7SMIR8 | PRIMICERI | FRANCESCA | PRMFNC89C66B936D | 19/02/2016 | 18/04/2016 | B76D14004860006 | 2 |
| 196 | PSY2P64 | PAPANGELO | DOMENICO | PPNDNC93D30A225O | 29/02/2016 | 20/04/2016 | B77E14001820006 | 2 |
| 197 | SGZ8JH5 | CIOLLO | DOMENICO | CLLDNC87A15I158O | 19/02/2016 | 18/04/2016 | B76D14005340006 | 2 |
| 198 | 2I6P3O8 | BAGLIVO | ANDREA | BGLNDR90S28L419N | 19/02/2016 | 18/04/2016 | B76D14004770006 | 2 |
| 199 | ZCMZYO8 | CICCARESE | GIUSY | CCCGSY90E57F842J | 21/02/2016 | 20/04/2016 | B27E14001190006 | 2 |
| 200 | W6AV7V3 | PICCI | ALESSIO | PCCLSS96B08E205P | 26/02/2016 | 25/04/2016 | B17E14000800006 | 2 |
| 201 | K85LPX0 | CARLUCCIO | GIULIO | CRLGLI95D03D862N | 05/02/2016 | 04/04/2016 | B26D14002920006 | 2 |
| 202 | 6LH38G5 | BENEFICO | EMANUELE | BNFMNL90T02L049Q | 29/02/2016 | 21/04/2016 | B57E14000700006 | 2 |
| 203 | UO4REN1 | CAPOZZA | SILVIA ROSARIA | CPZSVR91R47D862Q | 21/02/2016 | 20/04/2016 | B57E14002350006 | 2 |
| 204 | 6ZQUHY8 | DE MARCO | JESSICA | DMRJSC93B49L419L | 20/02/2016 | 19/04/2016 | B96D14004440006 | 2 |
| 205 | HV5YTC9 | RIMA | VANESSA | RMIVSS85B61D883B | 23/02/2016 | 22/04/2016 | B46D14002450006 | 2 |
| 206 | EIGR334 | TOMA | SARA | TMOSRA96B59D851N | 23/02/2016 | 22/04/2016 | B77E14001260006 | 2 |
| 207 | 73GY5H9 | SIMONE | FEDERICA | SMNFRC93A42F842W | 13/02/2016 | 12/04/2016 | B77E14000600006 | 2 |

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO**

**SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO**

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 208 | I7YMQP4 | MILANO | SERENA | MLNSRN87H53D883Y | 26/02/2016 | 22/04/2016 | B76D14005040006 | 2 |
| 209 | 4G1LVN7 | RUSSO | VITANTONIO | RSSVNT89R04L049Y | 20/02/2016 | 19/04/2016 | B57E14000560006 | 2 |
| 210 | 7GXRQ53 | VALENTE | ANDREA | VLNNDR95M11F152I | 22/02/2016 | 21/04/2016 | B67E14001010006 | 1 (22/02/2016 – 21/03/2016) |
| 211 | 5CPJDE1 | SPAGNUOLO | FRANCESCO | SPGFNC86A24L109I | 22/02/2016 | 21/04/2016 | B67E14001160006 | 2 |
| 212 | K9T1YM4 | PAPADIA | FRANCESCA | PPDFNC86E57E506K | 23/02/2016 | 21/04/2016 | B86D14006150006 | 2 |
| 213 | TEZT8H4 | PERICO | ALESSIA | PRCLSS94M42D851P | 22/02/2016 | 20/04/2016 | B97E14000610006 | 2 |
| 214 | UXJVG34 | D'ANTINO | GIUSEPPE | DNTGPP96T10L109D | 14/02/2016 | 13/04/2016 | B66D14003240006 | 2 |
| 215 | 4M3F457 | MANGIALARDI | VALERIA | MNGVLR88A64L483K | 20/02/2016 | 19/04/2016 | B97E14001360006 | 2 |
| 216 | DFE0FC5 | MARCUCCIO | MICHELANGELO | MRCMHL96B09D862F | 26/02/2016 | 22/04/2016 | B77E14001830006 | 2 |
| 217 | PRXKBA5 | CALO' | MASSIMILIANO | CLAMSM86B24E815W | 19/02/2016 | 18/04/2016 | B87E14001230006 | 2 |
| 218 | 623S5X8 | CHASHEIKA | NASTASSIA | CHSNTS94D48Z139R | 12/02/2016 | 11/04/2016 | B37E14000980006 | 2 |
| 219 | FCTRT95 | MINGOLLA | TIZIANA | MNGTZN86L54F152D | 13/02/2016 | 20/04/2016 | B87E14001560006 | 2 |
| 220 | AQKH987 | CAPRARO | FORTUNATO | CPRFTN94P19I156I | 26/02/2016 | 25/04/2016 | B86D14005710006 | 2 |
| 221 | X9GQH38 | BULZACCHELLI | ELIO | BLZLEI96D10C134I | 28/01/2016 | 27/03/2016 | B26D14002360006 | 2 |
| 222 | DJ60618 | REGANO | MARIAPAOLA | RGNMPL88A48A285H | 26/02/2016 | 22/04/2016 | B87E14003550006 | 2 |
| 223 | 6N5ZSW9 | LONOCE | ERRICO | LNCRRC96M06E882P | 29/02/2016 | 20/04/2016 | B26D14002740006 | 2 |
| 224 | NT6KVW4 | TRIFOGLIO | VALENTINA | TRFVNT96A49F842I | 21/02/2016 | 20/04/2016 | B77E14004250006 | 2 |
| 225 | QTTCWG7 | PEPE | ANTONIO CIRO | PPENNC93A25D643B | 26/02/2016 | 23/04/2016 | B27E14001220006 | 2 |
| 226 | 14A5J08 | QUARTA | MARTINA | QRTMTN93P51L109K | 21/02/2016 | 20/04/2016 | B77E14000540006 | 2 |
| 227 | J6VXNK5 | PAPA | FRANCESCA | PPAFNC85R49B506C | 26/02/2016 | 22/04/2016 | B27E14001200006 | 2 |
| 228 | 5WK6UG1 | BLEVE | PIERO | BLVPRI86T09D851J | 26/02/2016 | 21/04/2016 | B67E14001000006 | 2 |
| 229 | 2R5GXV1 | PATICCHIO | ERIKA | PTCRKE95P69I119G | 21/02/2016 | 20/04/2016 | B87E14000730006 | 2 |
| 230 | 28UQ4Y4 | MOLITERNI | LUANA | MLTLNU95R50A662E | 23/02/2016 | 22/04/2016 | B86D14006040006 | 2 |
| 231 | B2NU133 | MUSCELLA | STEFANO PIO | MSCSFN93D07L273H | 26/02/2016 | 25/04/2016 | B77E14002300006 | 2 |
| 232 | PPPTHJ3 | MENDUNI | ROSSELLA | MNDRSL90T43D643X | 19/02/2016 | 18/04/2016 | B77E14002060006 | 2 |
| 233 | YHGHXH3 | STEFANIZZI | MARIAGRAZIA | STFMGR87M71D862Q | 12/02/2016 | 11/04/2016 | B36D14003400006 | 2 |
| 234 | H7855P3 | MARIANO | FEDERICA | MRNFRC96C59D862F | 12/02/2016 | 15/04/2016 | B56D14004150006 | 2 |
| 235 | VXHUEJ7 | DE PAOLA | FIORENZA | DPLFNZ89L55F842D | 14/02/2016 | 13/04/2016 | B76D14005180006 | 2 |
| 236 | 1K95MF8 | SANTORO | PIERMARCO | SNTPMR93S20H096E | 26/02/2016 | 22/04/2016 | B36D14003140006 | 2 |
| 237 | 5T7O2N3 | MANOCCHIO | CARMELA | MNCCML91P64D643G | 26/02/2016 | 25/04/2016 | B66D14003330006 | 2 |
| 238 | 6RY3DY5 | L'ERARIO | MORENA | LRRMRN92B53L328G | 26/02/2016 | 25/04/2016 | B77E14001370006 | 2 |
| 239 | IOQEVG0 | FANIGLIULO | DANIELA | FNGDNL88M45D508Q | 26/02/2016 | 25/04/2016 | B57E14000720006 | 2 |
| 240 | 7ZKU2F1 | KEBE' | WALI | KBEWLA95A21Z329S | 23/02/2016 | 22/04/2016 | B86D14006160006 | 2 |
| 241 | 4J1NC21 | CARROCCIA | DAMIANA COSIMA | CRRDNC90R50D883X | 26/02/2016 | 22/04/2016 | B36D14003370006 | 2 |
| 242 | JKC73W7 | FANIA | MARIA RACHELE | FNAMRC90L57I158Y | 24/02/2016 | 23/04/2016 | B37E14001070006 | 2 |
| 243 | IPZKSX4 | PARATA | SONIA | PRTSNO95M64B936D | 26/02/2016 | 22/04/2016 | B46D14002530006 | 2 |
| 244 | 29PB6N1 | MASCIULLO | FEDERICA | MSCFRC89L52D862B | 26/02/2016 | 22/04/2016 | B27E14001650006 | 2 |
| 245 | IVAIQ13 | BACCASSINO | ILARIA | BCCLRI89E63F842N | 26/02/2016 | 22/04/2016 | B76D14005030006 | 2 |

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO**

**SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO**

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 246 | 82QKUQ6 | NUZZO | MARIANGELA | NZZMNG93T47D851K | 26/02/2016 | 23/04/2016 | B97E14000840006 | 2 |
| 247 | 4OK9DC9 | NEGRO | ELEONORA | NGRLNR90M63F842L | 27/02/2016 | 23/04/2016 | B26D14003030006 | 2 |
| 248 | HQYX5C2 | RICCI | DAVIDE | RCCDVD95D20B619B | 26/02/2016 | 22/04/2016 | B27E14001210006 | 2 |
| 249 | 2QR80B9 | TONDOLO | ROSA | TNDRSO89M54L328U | 26/02/2016 | 22/04/2016 | B86D14006030006 | 2 |
| 250 | DYT58W4 | PATIERNO | ADRIANA | PTRDRN91R54E155Q | 24/02/2016 | 23/04/2016 | B87E14000980006 | 2 |
| 251 | OIUU166 | DI NUNNO | RAFFAELLO | DNNRFL95S09L109Q | 19/02/2016 | 18/04/2016 | B27E14001360006 | 2 |
| 252 | ETIT6I6 | FUMAROLA | DOMENICO | FMRDNC95H30L049M | 26/02/2016 | 23/04/2016 | B57E14000690006 | 2 |
| 253 | BXKEHI4 | VINCIGUERRA | ANASTASIA | VNCNTS85H55A048A | 12/02/2016 | 21/04/2016 | B96D14004360006 | 2 |
| 254 | 4YB11Z5 | BUCCARELLA | MARIA ASSUNTA | BCCMSS93R67D883L | 26/02/2016 | 22/04/2016 | B86D14006350006 | 2 |
| 255 | ESAT4S6 | PALAZZO | PIERO | PLZPRI89R20A048B | 29/02/2016 | 20/04/2016 | B67E14001240006 | 2 |
| 256 | D1I6IE3 | STRIPPOLI | ANGELA | STRNGL96P65A893G | 03/03/2016 | 23/04/2016 | B57E14000930006 | 2 |
| 257 | YABISY8 | CALCAGNILE | FUTURA MARIA | CLCFRM90D46C978M | 07/02/2016 | 06/04/2016 | B17E14000890006 | 2 |
| 258 | 89CVCT5 | PELLEGRINO | ANTONIO | PLLNTN89H12A225Z | 20/02/2016 | 19/04/2016 | B77E14001300006 | 2 |
| 259 | 8270QF0 | DE FAZIO | GIOVANNA | DFZGNN91A51F284Z | 21/02/2016 | 20/04/2016 | B57E14000340006 | 2 |
| 260 | U2LI795 | PELUSO | ELISA | PLSLSE86C60C978J | 26/02/2016 | 25/04/2016 | B77E14002540006 | 2 |
| 261 | 2H9Y8Z2 | PARADISO | GABRIELLA | PRDGRL92M50A048T | 26/02/2016 | 25/04/2016 | B57E14000920006 | 2 |
| 262 | L5XDJD7 | PAPA | FRANCESCA | PPAFNC94P62C136B | 26/02/2016 | 25/04/2016 | B57E14000710006 | 2 |
| 263 | WUPGKH7 | PATRUNO | SIMONA | PTRSMN96S46L328U | 26/02/2016 | 23/04/2016 | B76D14004940006 | 2 |
| 264 | 7QQ78O5 | VERGARI | VERSILIA ANTONELLA | VRGVSL91A48B936Q | 22/02/2016 | 21/04/2016 | B67E14001290006 | 2 |
| 265 | 0JMS6G4 | LISO | ANTONIO | LSINTN92A01A285B | 26/02/2016 | 25/04/2016 | B87E14000940006 | 2 |
| 266 | 6DTX3P5 | CADEDDU | CRISTINA | CDDCST91M67L049S | 26/02/2016 | 25/04/2016 | B57E14000900006 | 2 |
| 267 | IL6XVR4 | SCARPETTA | PIERLUCA | SCRPLC91A14C136S | 26/02/2016 | 23/04/2016 | B87E14000780006 | 2 |
| 268 | JLFBY11 | GLIONNA | BRUNA | GLNBRN86P66A662N | 26/02/2016 | 25/04/2016 | B66D14003300006 | 2 |
| 269 | UI9P4L1 | GUARINO | CRISTINA | GRNCST95P59F915Y | 26/02/2016 | 25/04/2016 | B57E14000830006 | 2 |
| 270 | KW3RO74 | DONADEO | FAUSTO | DNDFST94D08G751M | 12/02/2016 | 11/04/2016 | B66D14003380006 | 2 |
| 271 | QSFZ8O7 | SALINARO | SILVESTRO | SLNSVS90M22L049Q | 26/02/2016 | 25/04/2016 | B87E14000970006 | 2 |
| 272 | NX21GA2 | MALCANGI | MIRKO | MLCMRK89D20A285Y | 12/02/2016 | 11/04/2016 | B27E14001110006 | 2 |
| 273 | HBITD35 | MARSANO | VALENTINA | MRSVNT96E51B936G | 21/02/2016 | 20/04/2016 | B47E14000660006 | 2 |
| 274 | 84PQT61 | CLEMENTE | VITO SANTO | CLMVSN91B20L049M | 29/02/2016 | 21/04/2016 | B77E14001250006 | 2 |
| 275 | FJQBYI2 | ESPOSITO | MARCO | SPSMRC87C25G751F | 13/02/2016 | 11/04/2016 | B77E14000900006 | 2 |
| 276 | 7ZB6TD8 | CAIRO | SIMONE | CRASMN96P04C978E | 22/02/2016 | 21/04/2016 | B47E14000400006 | 2 |
| 277 | OQD2RM0 | ALBANO | ANGELO | LBNNGL88A13L049H | 26/02/2016 | 22/04/2016 | B56D14004010006 | 2 |
| 278 | IYOR0A5 | DE LILLO | ORESTE | DLLRST98L31A662C | 02/03/2016 | 26/04/2016 | B67E14002110006 | 2 |
| 279 | 9VZH9M2 | CIACCIA | SILVIA | CCCSLV86S52L049J | 28/01/2016 | 25/03/2016 | B56D14003660006 | 1 (28/01/2016 – 27/02/2016) |
| 280 | 87VQ8I2 | CAMPANILE | MICHELE | CMPMHL93A11L328V | 26/02/2016 | 25/04/2016 | B87E14003510006 | 2 |
| 281 | VJFSII1 | LUCARELLA | ANNA PIA | LCRNNP94C65L049S | 27/02/2016 | 26/04/2016 | B47E14000440006 | 2 |
| 282 | AI3VLL0 | MASTROVITO | ROBERTA | MSTRRT93S70E986E | 27/02/2016 | 26/04/2016 | B46D14002500006 | 2 |

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO**

**SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO**

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 283 | 23UMGV3 | PERRONE | MATTIA | PRRMTT92T15I119Y | 26/02/2016 | 25/04/2016 | B77E14002620006 | 2 |
| 284 | L8NCTI6 | MARIANO | FEDERICA | MRNFRC88A62I549Z | 23/02/2016 | 21/04/2016 | B77E14000920006 | 2 |
| 285 | RZVJNS8 | BERARDINO | ANGELA PIA | BRRNLP88A68L328T | 26/02/2016 | 22/04/2016 | B87E14000960006 | 2 |
| 286 | EBNF932 | MONNA | GIANVITO | MNNGVT93C20B180Y | 26/02/2016 | 25/04/2016 | B97E14002150006 | 2 |
| 287 | EVG61D5 | VALENDINO | MARIANNA | VLNMNN87H58D643A | 14/02/2016 | 13/04/2016 | B86D14006340006 | 2 |
| 288 | VEYBFV5 | BLASI | GIULIO | BLSGLI95T20E205C | 26/02/2016 | 25/04/2016 | B47E14000710006 | 2 |
| 289 | CMGNOR3 | MORCIANO | GIACOMO | MRCGCM94A01C978I | 26/02/2016 | 22/04/2016 | B77E14001120006 | 2 |
| 290 | G85KIX6 | LUISI | LILIANA | LSULLN91H60B619U | 20/02/2016 | 16/04/2016 | B27E14001300006 | 2 |
| 291 | KW1QVU7 | GALGANO | MARIA GRAZIA | GLGMGR87C65C136Z | 28/02/2016 | 27/04/2016 | B87E14000910006 | 2 |
| 292 | 45LYQM6 | VALENTE | AMERIGO | VLNMRG89A20D643Y | 27/02/2016 | 26/04/2016 | B27E14001230006 | 2 |
| 293 | KABCEL4 | DI FRENZA | STEFANO | DFRSFN95T02C983R | 26/02/2016 | 22/04/2016 | B57E14002400006 | 2 |
| 294 | BQ7TX47 | DETTO | FRANCESCA | DTTFNC93R53B619T | 26/02/2016 | 22/04/2016 | B27E14001760006 | 2 |
| 295 | 682O7Y7 | VALENTINO | MATTEO | VLNMTT92M14F205E | 27/02/2016 | 26/04/2016 | B77E14001430006 | 2 |
| 296 | MIW3OB6 | DI GENNARO | GIUSEPPE | DGNGPP92M07B619X | 28/02/2016 | 27/04/2016 | B26D14003050006 | 2 |
| 297 | XEU2WC6 | ALTAVILLA | MARIELLA | LTVMLL86D44L049M | 28/02/2016 | 27/04/2016 | B47E14000520006 | 2 |
| 298 | Q1ANQF8 | RICCI | MARCO | RCCMRC90T27F784A | 26/02/2016 | 25/04/2016 | B27E14001350006 | 1 (26/02/2016 – 25/03/2016) |
| 299 | RUE1TN9 | PETRAROLI | FRANCESCA | PTRFNC93S62E205W | 26/02/2016 | 23/04/2016 | B97E14000980006 | 2 |
| 300 | C1QTIL4 | GIOVE | MICHELE GIUSEPPE | GVIMHL92L22I330S | 26/02/2016 | 25/04/2016 | B57E14000740006 | 2 |
| 301 | BN6IO31 | GRECO | GIUSEPPE | GRCGPP88P29F784X | 26/02/2016 | 22/04/2016 | B67E14001430006 | 2 |
| 302 | NZCSBA3 | CONTINI | PASQUALE GABRIELE | CNTPQL89B17D643J | 03/03/2016 | 22/04/2016 | B77E14001240006 | 2 |
| 303 | 8CC4O16 | MATARRESE | MENICA | MTRMNC92E55F915N | 29/02/2016 | 29/04/2016 | B77E14001140006 | 2 |
| 304 | K34XXS8 | MANIGRASSO | DANIELE | MNGDNL87T28L049W | 26/02/2016 | 25/04/2016 | B77E14000960006 | 2 |
| 305 | V12KPR5 | PETRONE | GIUSEPPE | PTRGPP92A03E716S | 21/02/2016 | 20/04/2016 | B27E14001140006 | 2 |
| 306 | 48EUCX8 | PAIANO | BIAGIO STEFANO | PNABST92P26D851P | 27/02/2016 | 26/04/2016 | B36D14003310006 | 2 |
| 307 | D92HIA8 | VALENTE | ILARIA | VLNLRI94L45G187P | 23/02/2016 | 22/04/2016 | B17E14000630006 | 2 |
| 308 | H7WBTV2 | FIOSCHI | FABIANA | FSCFBN91A59C978W | 14/02/2016 | 13/04/2016 | B47E14001360006 | 2 |
| 309 | LF5SGQ6 | SCURTI | SARA | SCRSRA91T43F842Y | 26/02/2016 | 25/04/2016 | B17E14000740006 | 2 |
| 310 | YEHV5R3 | RAUSA | GIORGIO | RSAGRG95P26I549J | 22/02/2016 | 21/04/2016 | B57E14000460006 | 2 |
| 311 | BXV0753 | CALAMO | MONICA | CLMMNC92M46B180I | 26/02/2016 | 25/04/2016 | B57E14000730006 | 2 |
| 312 | WE23GM4 | COSTANTINO | CINZIA AURELIA | CSTCZR87L44Z112X | 26/02/2016 | 25/04/2016 | B57E14001190006 | 2 |
| 313 | 3ZYHL67 | CASSONE | ANNA | CSSNNA88P53H096M | 29/02/2016 | 29/04/2016 | B77E14001190006 | 2 |
| 314 | SS1EY45 | DANIELI | MATTEO | DNLMTT89T21D883U | 26/02/2016 | 22/04/2016 | B37E14001140006 | 2 |
| 315 | N5TQA78 | FASANELLI | SABRINA | FSNSRN94D46B619X | 20/02/2016 | 19/04/2016 | B27E14001270006 | 2 |
| 316 | BNS1492 | LEUZZI | CONCETTA | LZZCCT85H54A662D | 29/02/2016 | 28/04/2016 | B97E14000990006 | 2 |
| 317 | F1JQ6H8 | ACQUARICO | ANTONIO | CQRNTN93E28B180D | 26/02/2016 | 25/04/2016 | B97E14002100006 | 2 |
| 318 | ONY2P73 | TREVISSOI | MICHELA | TRVMHL90A47A662U | 29/02/2016 | 28/04/2016 | B77E14001420006 | 2 |
| 319 | K5G66S8 | SARACINO | RENATO | SRCRNT90B12E815Y | 26/02/2016 | 25/04/2016 | B46D14002470006 | 2 |

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO**

**SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO**

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 320 | HQCOQ85 | CURTATONE | LUIGI | CRTLGU95P20C983W | 12/02/2016 | 11/04/2016 | B57E14002520006 | 2 |
| 321 | KPPU637 | BISCONTI | DARIO | BSCDRA95B10B506N | 27/02/2016 | 26/04/2016 | B17E14000780006 | 2 |
| 322 | VE92088 | CAPPELLO | FRANCESCA | CPPFNC90D45B506U | 26/02/2016 | 25/04/2016 | B16D14002470006 | 2 |
| 323 | EBQSMH8 | BEVILACQUA | FRANCESCA | BVLFNC87R45H985W | 04/03/2016 | 26/04/2016 | B37E14001210006 | 2 |
| 324 | OFVG2J5 | MELODIA | FABIANA | MLDFBN88D57L109M | 26/02/2016 | 25/04/2016 | B87E14001410006 | 2 |
| 325 | LAFJIR3 | INNO | DEBORAH | NNIDRH94A62B180N | 02/03/2016 | 26/04/2016 | B87E14001270006 | 2 |
| 326 | 0J6OSI7 | TORTORELLI | MIRIANA | TRTMRN95E56L049O | 28/02/2016 | 27/04/2016 | B77E14002130006 | 2 |
| 327 | MLYMNR8 | SERVEDIO | BRIGIDA | SRVBGD91A46A662W | 26/02/2016 | 25/04/2016 | B87E14001460006 | 2 |
| 328 | UH6P1N3 | INDINO | ERIKA | NDNRKE93M60L419B | 28/02/2016 | 27/04/2016 | B67E14001200006 | 2 |
| 329 | 4NYKR24 | TEMPESTA | CLAUDIO | TMPCLD86H09E815I | 13/02/2016 | 29/04/2016 | B76D14005310006 | 2 |
| 330 | EAQC9C3 | CAIAZZO | MARIANGELA | CZZMNG86B62E205T | 29/02/2016 | 29/04/2016 | B57E14000780006 | 2 |
| 331 | OVQVGZ2 | VENTRIGLIO | MICHELE | VNTMHL93L28D643Z | 28/02/2016 | 27/04/2016 | B77H14003830006 | 2 |
| 332 | E6QAEP4 | SPECCHIARELLO | SIMONE | SPCSMN96T04D862I | 29/02/2016 | 29/04/2016 | B37E14002420006 | 2 |
| 333 | 7TZNRW7 | SALVATORE | VANESSA | SLVVSS95H46Z133Z | 02/03/2016 | 29/04/2016 | B27E14001480006 | 2 |
| 334 | 3QY91R2 | QUARATO | PIERANGELO | QRTPNG94T23F915K | 02/03/2016 | 29/04/2016 | B77E14001530006 | 2 |
| 335 | FXKLAW1 | PASCALI | ELISABETTA | PSCLBT92D67D862M | 29/02/2016 | 27/04/2016 | B87E14001000006 | 2 |
| 336 | Q6H4U51 | ARYOBI | RAHMAT ULLAH | RYBRMT88A12Z200V | 26/02/2016 | 25/04/2016 | B87E14000830006 | 2 |
| 337 | CML9HM4 | AUCELLO | DARIO | CLLDRA87P14H985P | 04/03/2016 | 27/04/2016 | B37E14001390006 | 2 |
| 338 | 0PMAC36 | CAIULO | SAMANTHA | CLASNT92C69B180J | 29/02/2016 | 27/04/2016 | B87E14001110006 | 2 |
| 339 | 0I6DWV2 | MANGANO | PATRIZIA | MNGPRZ87A70C983L | 26/02/2016 | 23/04/2016 | B56D14004180006 | 2 |
| 340 | DT4NP55 | GRASSI | NOEMI | GRSNMO91B68E506M | 02/03/2016 | 26/04/2016 | B87E14003570006 | 2 |
| 341 | 721PLF5 | IULIANI | LUCIA | LNILCU91M43E716E | 29/02/2016 | 28/04/2016 | B27E14001330006 | 2 |
| 342 | 3VR0WN2 | PETTOLINO | VINCENZO | PTTVCN92D05I158U | 03/03/2016 | 30/04/2016 | B77E14000680006 | 2 |
| 343 | YCBUOQ8 | FERULLI | VALERIA MARIA | FRLVRM94P60H096M | 02/03/2016 | 29/04/2016 | B77E14001450006 | 2 |
| 344 | Q7P0O96 | GUERRIERI | MARTA | GRRMRT93A61E506M | 15/02/2016 | 27/04/2016 | B26D14002700006 | 2 |
| 345 | ODVN8O5 | MAGGIO | ANNACHIARA | MGGNCH95T61B936U | 02/03/2016 | 29/04/2016 | B47E14001480006 | 2 |
| 346 | ZMXW4F7 | D'ONOFRIO | ANGELA | DNFNGL86P67C983F | 19/02/2016 | 28/04/2016 | B56D14003960006 | 2 |
| 347 | DVQY0E2 | MICHELACCI | ANDREA | MCHNDR88M02E205Q | 29/02/2016 | 28/04/2016 | B56D14004070006 | 2 |
| 348 | GNU6923 | VITALE | MARISA | VTLMRS89H70A225O | 02/03/2016 | 30/04/2016 | B77E14004030006 | 2 |
| 349 | 01B4VT2 | DI CEGLIE | MARIA | DCGMRA89E45L328H | 26/02/2016 | 25/04/2016 | B17E14000690006 | 2 |
| 350 | UHS3V81 | CHIARIELLO | ANNA | CHRNNA90H52B619J | 26/02/2016 | 23/04/2016 | B27E14001470006 | 2 |
| 351 | STAX5T8 | VIGORITA | MICHELE | VGRMHL97A08C514H | 29/02/2016 | 28/04/2016 | B37E14001120006 | 2 |
| 352 | I2F2OF4 | PINNELLI | NUNZIA | PNNNNZ94A41B619G | 22/02/2016 | 21/04/2016 | B27E14001290006 | 2 |
| 353 | QDT0XN7 | DEL LATTE | CRISTINA | DLLCST88P66B619O | 20/02/2016 | 19/04/2016 | B26D14003000006 | 2 |
| 354 | 7BS42V5 | BRUNO | ANDREA | BRNNDR91L03D643G | 02/03/2016 | 29/04/2016 | B77E14001220006 | 2 |
| 355 | 6DYJ2S2 | DILAURO | VITO | DLRVTI94M11F376R | 27/02/2016 | 26/04/2016 | B27E14001530006 | 2 |
| 356 | NSOAIP1 | IMPALEA | MARIKA | MPLMRK90S54E506Q | 04/03/2016 | 27/04/2016 | B47E14000770006 | 2 |
| 357 | 7H764M4 | SERAFINI | GAETANO | SRFGTN87H08A662H | 04/12/2015 | 03/02/2016 | B96D14002100006 | 2 |
| 358 | 78L90M6 | CAPUTO | LUANA | CPTLNU89L44B506D | 03/03/2016 | 02/05/2016 | B87E14001320006 | 2 |

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO**

**SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO**

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 359 | YB1NRE4 | CASSONE | FRANCESCO | CSSFNC96M06F915G | 02/03/2016 | 29/04/2016 | B77E14001600006 | 2 |
| 360 | XI7UH33 | NESTOLA | DESY | NSTDSY93C45I119L | 02/03/2016 | 27/04/2016 | B27E14003120006 | 2 |
| 361 | 2S6D1B7 | VITALIANO | MARIA | VTLMRA92E66D862J | 21/02/2016 | 28/04/2016 | B76D14004610006 | 2 |
| 362 | B8MHQ14 | LEOCI MALAGA | NICOLÒ | LCMNCL89E08F376N | 26/02/2016 | 22/04/2016 | B67E14001380006 | 2 |
| 363 | K68XS86 | LORIA | ENRICA | LRONRC89C44F842E | 02/03/2016 | 29/04/2016 | B46D14002620006 | 2 |
| 364 | CB1WHJ6 | MACI | CRISTIANO | MCACST87A03B506N | 26/02/2016 | 22/04/2016 | B87E14003410006 | 2 |
| 365 | NVTZ6E9 | AMORINO | CARMEN | MRNCMN96L66E986G | 02/03/2016 | 01/05/2016 | B96D14004200006 | 2 |
| 366 | 3LPPJE4 | BASILE | CLEA | BSLCLE92A71E986H | 02/03/2016 | 01/05/2016 | B96D14004190006 | 2 |
| 367 | 4E06JC9 | NAPOLETANO | CARLOTTA | NPLCLT88R71F861G | 07/02/2016 | 06/04/2016 | B56D14003990006 | 2 |
| 368 | RSR3O82 | ASTRAKHANTSEVA | KATERYNA | STRKRY91D70Z138J | 15/02/2016 | 30/04/2016 | B57E14000550006 | 2 |
| 369 | I5RR0J5 | MAGGI | ROBERTA | MGGRRT86H54E986F | 13/02/2016 | 12/04/2016 | B97E14001210006 | 2 |
| 370 | AS8HQA2 | D'ANIELLO | ALESSANDRA | DNLLSN87L47L109N | 12/02/2016 | 26/04/2016 | B96D14004350006 | 2 |
| 371 | 2GBBQK7 | PULIMENO | LUCA | PLMLCU95R07E506V | 05/02/2016 | 11/04/2016 | B87E14001660006 | 2 |
| 372 | 3I4SM41 | SINISCALCHI | CAMILLA | SNSCLL90C66F915L | 02/03/2016 | 29/04/2016 | B67E14001470006 | 2 |
| 373 | U7SE8Q2 | BAVARO | LUCIA | BVRLCU90T53L109O | 09/03/2016 | 02/05/2016 | B97E14000750006 | 2 |
| 374 | T2EWWE3 | D'AMBROSIO | MARIA ELENA | DMBMLN89H59A883X | 02/03/2016 | 01/05/2016 | B97E14001030006 | 2 |
| 375 | CE6DHY0 | CAVALERA | BEATRICE | CVLBRC89R56D883E | 02/03/2016 | 29/04/2016 | B47E14000650006 | 2 |
| 376 | WTZGOV4 | MARANGIO | LUDOVICA | MRNLVC93A59I119D | 29/02/2016 | 29/04/2016 | B87E14000950006 | 2 |
| 377 | IB8TPD4 | POMARICO | CINZIA | PMRCNZ95L58A285U | 02/03/2016 | 30/04/2016 | B87E14001170006 | 2 |
| 378 | Y1SUXW6 | VALERIO | MIRIAM | VLRMRM89B58A048H | 03/03/2016 | 02/05/2016 | B87E14000630006 | 2 |
| 379 | 1NHKAD8 | VAIRANO | ALESSANDRA | VRNLSN89M45C975H | 02/03/2016 | 29/04/2016 | B97E14001190006 | 2 |
| 380 | T05ALR8 | MALCANGI | FILOMENA | MLCFMN95M50A285Q | 02/03/2016 | 30/04/2016 | B86D14006380006 | 2 |
| 381 | 6RRO4T2 | MONTERISI | ANNA | MNTNNA95M69H926M | 02/03/2016 | 30/04/2016 | B87E14001140006 | 2 |
| 382 | VVDJWO5 | VETERE | ROBERTA | VTRRRT94E59G751N | 02/03/2016 | 30/04/2016 | B77E14001870006 | 2 |
| 383 | I1LEN26 | DI PAOLA | LUCIO | DPLLCU91R08B936V | 26/02/2016 | 23/04/2016 | B47E14000550006 | 2 |
| 384 | NN5K2Z5 | BARLETTA | PIERO | BRLPRI89R31E205J | 02/03/2016 | 01/05/2016 | B57E14003000006 | 2 |
| 385 | WOLNQW2 | RICCI | SABRINA | RCCSRN93M64F027G | 29/02/2016 | 22/04/2016 | B27E14001370006 | 2 |
| 386 | BCF9E94 | DISABATO | LUCIANA | DSBLCN91A61A225Z | 22/02/2016 | 26/04/2016 | B76D14004900006 | 2 |
| 387 | E7FU2T7 | URSO | PIERPAOLO | RSUPPL86H08I549W | 21/02/2016 | 20/04/2016 | B87E14001090006 | 2 |
| 388 | EX4O8Y4 | LOLLI | SILVIA | LLLSLV89D49G751U | 21/02/2016 | 20/04/2016 | B86D14006260006 | 2 |
| 389 | IC1EI12 | LEO | FEDERICA | LEOFRC91E57E205F | 21/02/2016 | 20/04/2016 | B86D14006080006 | 2 |
| 390 | FU1YRF4 | PATRUNO | GABRIELLA | PTRGRL93R66A662E | 03/03/2016 | 02/05/2016 | B97E14001490006 | 2 |
| 391 | GLFNBA3 | PAGANO | SOCCORSA | PGNSCR96A43H926X | 02/03/2016 | 29/04/2016 | B77E14000660006 | 2 |
| 392 | HH9IT21 | D'ADDETTA | ANTONIETTA | DDDNNT94M57I158K | 02/03/2016 | 30/04/2016 | B77E14001360006 | 2 |
| 393 | EGV9BS1 | PORRO | FRANCESCO | PRRFNC90P15A285P | 03/03/2016 | 30/04/2016 | B87E14001070006 | 2 |
| 394 | QOQ4DT3 | LOMBARDI | ANNALISA | LMBNLS86E41H985I | 02/03/2016 | 30/04/2016 | B37E14001190006 | 2 |
| 395 | Q54IH16 | CENTONZE | MANUEL | CNTMNL95P25H926I | 29/02/2016 | 28/04/2016 | B27E14001440006 | 2 |
| 396 | RK7CEX5 | MARZOTTA | MARCO | MRZMRC86M17E815W | 03/03/2016 | 02/05/2016 | B97E14001080006 | 2 |
| 397 | RGNK0A1 | MIGLIETTA | GIUSEPPE | MGLGPP92L23B506N | 29/02/2016 | 28/04/2016 | B27E14002220006 | 2 |

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO**

**SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO**

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 398 | K5M9293 | GRECO | EMILIO | GRCMLE91R10D643O | 26/02/2016 | 15/04/2016 | B77E14002390006 | 2 |
| 399 | 4117NF8 | VALLUZZI | FELICE | VLLFLC92L15C134N | 02/03/2016 | 30/04/2016 | B87E14000800006 | 2 |
| 400 | Y3R97N3 | NESTA | ANTONIO | NSTNTN94E08I158V | 03/03/2016 | 03/05/2016 | B76D14005330006 | 2 |
| 401 | YRW9KB8 | RICCHIUTO | GIOVANNI | RCCGNN88H24A893O | 26/02/2016 | 27/04/2016 | B57E14000940006 | 2 |
| 402 | R21EKG5 | MANCINI | LUCIANO | MNCLCN95P11D643U | 02/03/2016 | 30/04/2016 | B57E14000860006 | 2 |
| 403 | MSQEAU4 | CHIUMARULO | TAMARA | CHMTMR93D68D851L | 03/03/2016 | 02/05/2016 | B77E14000840006 | 2 |
| 404 | JACE9F7 | FERRARESE | ILARIA | FRRLRI85T62L419A | 03/03/2016 | 02/05/2016 | B77E14000860006 | 2 |
| 405 | L7M73I6 | VESSIO | GRAZIANA | VSSGZN89T65A662N | 26/02/2016 | 30/04/2016 | B97E14001040006 | 2 |
| 406 | H7SKQ77 | LIONETTI | GIOVANNI ANTONIO | LNTGNN94C17E716Z | 02/03/2016 | 30/04/2016 | B27E14001420006 | 2 |
| 407 | 86PW7X2 | CUTAIO | MARIA GIUSEPPINA | CTUMGS86D48H926D | 07/03/2016 | 29/04/2016 | B67E14000990006 | 2 |
| 408 | LHTN5U3 | RUSSO | MARTA HELENA | RSSMTH88S66E506H | 02/03/2016 | 29/04/2016 | B87E14001610006 | 2 |
| 409 | 4VUSQF5 | PISANELLO | CHIARA | PSNCHR86B60D862M | 03/03/2016 | 02/05/2016 | B37E14001160006 | 2 |
| 410 | GCWH9H8 | CRIACCI | ILARIA | CRCLRI88R66H096M | 03/03/2016 | 02/05/2016 | B37E14001040006 | 2 |
| 411 | LEQRRA6 | MASSARO | GIUSEPPE | MSSGPP91P18L049Y | 29/02/2016 | 28/04/2016 | B57E14002420006 | 2 |
| 412 | BD1J143 | GIANCANE | CHIARA | GNCCHR91P61E506C | 22/02/2016 | 21/04/2016 | B86D14006090006 | 2 |
| 413 | WC9UI81 | SALAMIDA | MARIANTONIETTA | SLMMNT86P45F784U | 02/03/2016 | 30/04/2016 | B27E14001410006 | 2 |
| 414 | 7J8RQQ7 | LONGO | BENEDETTA | LNGBDT88P53E506D | 24/02/2016 | 23/04/2016 | B87E14002890006 | 2 |
| 415 | YI102H7 | BONFITTO | RACHELE | BNFRHL89D62H985K | 09/03/2016 | 29/04/2016 | B27E14002740006 | 2 |
| 416 | R27X8D9 | ROBERTO | MARINO | RBRMRN92T16A048X | 02/03/2016 | 29/04/2016 | B37E14001310006 | 2 |
| 417 | I37VKS1 | POLO | MARCO ANDREA | PLOMCN85P30C978F | 02/03/2016 | 01/05/2016 | B77E14001320006 | 2 |
| 418 | YKEAXH1 | CANDIDO | SIMONA | CNDSMN87E70I119R | 03/03/2016 | 02/05/2016 | B57E14000820006 | 2 |
| 419 | 8AC3BF3 | D'AUTILIA | VIRGINIA | DTLVGN88L64L049G | 02/03/2016 | 29/04/2016 | B87E14001240006 | 2 |
| 420 | 814THX7 | BARBONE | PASQUALINDA | BRBPQL89R46A662A | 06/02/2016 | 15/04/2016 | B96D14004150006 | 2 |
| 421 | I27YO03 | FINTO | LUCIA | FNTLCU93T63L328K | 02/03/2016 | 30/04/2016 | B87E14001200006 | 2 |
| 422 | 6B86CO4 | MARANGELLI | EMANUELA | MRNMNL91P44A662G | 23/02/2016 | 22/04/2016 | B96D14003720006 | 2 |
| 423 | XMICU74 | CHIRIATTI | ALESSANDRO | CHRLSN95R02D862Y | 02/03/2016 | 01/05/2016 | B47E14000690006 | 2 |
| 424 | ZPBJIF8 | FERRULLI | GIANVITO | FRRGVT95S20A048I | 02/03/2016 | 30/04/2016 | B47E14000430006 | 2 |
| 425 | BKCB9G5 | RAMUNNO | FEDERICA | RMNFRC94C51I119Q | 02/03/2016 | 30/04/2016 | B57E14000760006 | 2 |
| 426 | TITZAT8 | SANGIRARDI | DOMENICO RAFAEL | SNGDNC96L23A662B | 09/03/2016 | 02/05/2016 | B37E14001090006 | 2 |
| 427 | JBVD5R5 | QUARANTA | GIUSEPPE | QRNGPP97B11D862Z | 03/03/2016 | 02/05/2016 | B46D14002480006 | 2 |
| 428 | 58PQ1V7 | PILONE | VALENTINA | PLNVNT91D59L049E | 06/03/2016 | 29/04/2016 | B97E14001500006 | 2 |
| 429 | V3R4G61 | RESTA | ANNA LAURA | RSTNLR96E61G751O | 02/03/2016 | 01/05/2016 | B76D14004790006 | 2 |
| 430 | 3SGK744 | MILELLA | FABIO | MLLFBA87L11C424N | 02/03/2016 | 01/05/2016 | B16D14002530006 | 2 |
| 431 | UYE5V66 | CIMINO | ILENIA | CMNLNI95T67E506P | 02/03/2016 | 01/05/2016 | B97E14001020006 | 2 |
| 432 | 3W32EO2 | DE LUCA | LUIGI FRANCESCO | DLCLFR98E05E506R | 04/03/2016 | 03/05/2016 | B97E14003000006 | 2 |
| 433 | 3C013K4 | PULLI | BERNADETTE | PLLBND93T54H793E | 02/03/2016 | 29/04/2016 | B76D14005200006 | 2 |
| 434 | WWHN5H2 | PETRELLI | ELISA MARIA | PTRLMR90H60B506U | 02/03/2016 | 01/05/2016 | B27E14001540006 | 2 |

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO**

**SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO**

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 435 | 59P73V8 | POLO | DEBORAH | PLODRH90R66F842W | 26/02/2016 | 25/04/2016 | B76D14004990006 | 2 |
| 436 | CCYH826 | DIBELLO | MICHELE | DBLMHL86D02D508U | 27/02/2016 | 26/04/2016 | B57E14000840006 | 2 |
| 437 | 9EBB5O4 | SPIRITO | NICHOLAS | SPRNHL95P25D862X | 05/03/2016 | 27/04/2016 | B37E14001360006 | 2 |
| 438 | FGJILN0 | CHIAPPALONE | LIDIA | CHPLDI88D61G288P | 03/03/2016 | 02/05/2016 | B77E14001310006 | 2 |
| 439 | S8K0438 | CANESTRALE | FRANCESCA RITA | CNSFNC95B65D643B | 28/02/2016 | 27/04/2016 | B77E14002070006 | 2 |
| 440 | RVV4AM7 | RICCI | AUSONIA MARIA | RCCSMR87B48D643Q | 19/02/2016 | 26/04/2016 | B77E14002220006 | 2 |
| 441 | 8WOBSK6 | FRISONE | ANNA TERESA | FRSNTR92P44A662V | 02/03/2016 | 01/05/2016 | B97E14000880006 | 2 |
| 442 | TFU54X1 | TRAISCI | ERIKA ANNA | TRSRNN87A43D643E | 05/03/2016 | 04/05/2016 | B27E14001460006 | 2 |
| 443 | G7OIQ87 | ZAGARIA | LUCIA | ZGRLCU94T46B619N | 03/03/2016 | 02/05/2016 | B77E14001080006 | 2 |
| 444 | QFPY701 | FILOGRASSO | SAVINO | FLGSVN90M31A662S | 02/03/2016 | 27/04/2016 | B97E14001380006 | 2 |
| 445 | OLG6C01 | GIRARDI | ANTONIO | GRRNTN88H14E038F | 04/03/2016 | 03/05/2016 | B67E14001080006 | 2 |
| 446 | SQ0GQ61 | GAROFALO | ANNUNZIATA | GRFNNZ89S67L109Q | 02/03/2016 | 01/05/2016 | B97E14000900006 | 2 |
| 447 | IIN6EC1 | MANSUETO | ANTONELLA | MNSNNL93E58F915C | 05/03/2016 | 04/05/2016 | B77E14000620006 | 2 |
| 448 | JBH1PG2 | PERRONE | MARTA | PRRMRT90P53D862G | 05/03/2016 | 04/05/2016 | B87E14001150006 | 2 |
| 449 | GWFRQ26 | CRISTALLI | GIULIO | CRSGLI93S25F842G | 02/03/2016 | 30/04/2016 | B77E14001070006 | 2 |
| 450 | NFZM783 | PUGLIESE | GIANLUCA | PGLGLC89M04F842J | 07/02/2016 | 05/04/2016 | B77E14003220006 | 2 |
| 451 | FOKCUD7 | ACCOGLI | SOFIA | CCGSFO89R57L419L | 03/03/2016 | 02/05/2016 | B87E14001420006 | 2 |
| 452 | 2L50896 | GUGLIELMETTI | ALESSIO DONATO | GGLLSD95P02Z112M | 02/03/2016 | 30/04/2016 | B77E14001290006 | 2 |
| 453 | CM5KJP9 | SIMONE | FRANCESCO | SMNFNC87S12E815W | 03/03/2016 | 02/05/2016 | B87E14001060006 | 2 |
| 454 | MJWQ824 | NUZZI | ANDREA | NZZNDR92T09F842O | 03/03/2016 | 02/05/2016 | B77E14001280006 | 2 |
| 455 | 3CN3AA3 | VERRI | VALENTINA | VRRVNT87L55D862U | 29/02/2016 | 29/04/2016 | B47E14000510006 | 1 (29/02/2016 – 30/03/2016) |
| 456 | ZC4A2X7 | CARDEA | FRANCESCA | CRDFNC87S57L049X | 02/03/2016 | 01/05/2016 | B17E14000520006 | 2 |
| 457 | Q3CIJA1 | MARUCCIA | ROCCO | MRCRCC88P23I549T | 05/03/2016 | 04/05/2016 | B76D14005400006 | 2 |
| 458 | KGSQXB5 | STEFANELLI | ALESSANDRA | STFLSN86D54A048U | 02/03/2016 | 01/05/2016 | B87E14001190006 | 2 |
| 459 | WP87LF2 | L'ALTRELLI | ANNA DANIELA | LLTNDN90L64I158E | 04/03/2016 | 03/05/2016 | B77E14001350006 | 2 |
| 460 | SN3J3M1 | BOVINO | VALENTINA | BVNVNT87M68B936C | 11/03/2016 | 04/05/2016 | B47E14000720006 | 2 |
| 461 | 9V57OL6 | TARI' | MARTA | TRAMRT87B66D508X | 04/03/2016 | 03/05/2016 | B56D14004200006 | 2 |
| 462 | VXAV4Y7 | CHIRIATTI | STEFANO | CHRSFN91D08E815T | 03/03/2016 | 30/04/2016 | B87E14001050006 | 2 |
| 463 | U823TC2 | MONTANARO | ROSSANA | MNTRSN88L67A662L | 29/02/2016 | 29/04/2016 | B67E14001350006 | 2 |
| 464 | DJEKFD1 | DEBERNARDIS | EMILIA | DBRMLE88A47A662H | 02/03/2016 | 30/04/2016 | B37E14001270006 | 2 |
| 465 | 5FOLE45 | TENACE | DANILO | TNCDNL86H15H985P | 04/03/2016 | 03/05/2016 | B37E14001200006 | 2 |
| 466 | JCOVK83 | SABETTA | SARA | SBTSRA87A51D862O | 06/03/2016 | 04/05/2016 | B56D14004140006 | 2 |
| 467 | 232NJ25 | TAURINO | JENNIFER | TRNJNF92D54D851A | 04/03/2016 | 03/05/2016 | B37E14001230006 | 2 |
| 468 | PL6IGS1 | SORRESSO | MADA | SRRMDA92C49A893O | 02/03/2016 | 22/04/2016 | B57E14000790006 | 2 |
| 469 | 7SFCTK3 | PERRICCI | SILVIA | PRRSLV86C53F376R | 09/03/2016 | 29/04/2016 | B57E14001060006 | 2 |
| 470 | DL2NGQ4 | TURE | GIOVANNI | TRUGNN95A28E815P | 29/02/2016 | 29/04/2016 | B97E14001710006 | 2 |
| 471 | GQFENW8 | OLIVIERI | ALDO | LVRLDA92A01C983J | 09/03/2016 | 02/05/2016 | B57E14000650006 | 2 |
| 472 | CZMM2T8 | MASTROMARINO | KIRTI CARMELA | MSTKTC94P60Z222S | 29/02/2016 | 29/04/2016 | B67E14001560006 | 2 |

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO**

**SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO**

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 473 | FY4ERM5 | PERRONE | ANTONIO | PRRNTN95H22F842V | 21/02/2016 | 04/05/2016 | B46D14002510006 | 2 |
| 474 | Q1JRNV3 | CIFARELLI | FILIPPO | CFRFPP91M01E155Z | 29/02/2016 | 28/04/2016 | B87E14001540006 | 2 |
| 475 | VGTBO43 | FINA | ANGELA | FNINGL85S41L049F | 29/02/2016 | 02/05/2016 | B26D14002910006 | 2 |
| 476 | 7VRQ1F3 | SPALLUTO | SILVIA | SPLSLV90R43B506N | 03/03/2016 | 02/05/2016 | B67E14001300006 | 2 |
| 477 | F1MH879 | CAVALIERE | GIUSEPPE | CVLGPP93H20D643X | 04/03/2016 | 03/05/2016 | B77E14001400006 | 2 |
| 478 | LVS1RW1 | PERSANO | STEFANO | PRSSFN86S03D862X | 04/03/2016 | 03/05/2016 | B87E14001350006 | 2 |
| 479 | LSUJKK8 | MELLE | FRANCESCO | MLLFNC94A26E205V | 09/03/2016 | 03/05/2016 | B47E14000790006 | 2 |
| 480 | F4WG4I3 | TAFURO | MATTIA | TFRMTT95S20F842Q | 09/03/2016 | 06/05/2016 | B67E14001360006 | 2 |
| 481 | 1T52MU0 | ROSCINO | NOEMI | RSCNMO88B44C975D | 03/03/2016 | 30/04/2016 | B47E14000750006 | 2 |
| 482 | X9D8A01 | MANCINI | MARIA LUISA | MNCMLS91A49A326M | 09/03/2016 | 02/05/2016 | B27E14001130006 | 2 |
| 483 | 6AGV5Y4 | VADACCA | BARBARA FEDERICA | VDCBBR86R62C978Z | 09/03/2016 | 06/05/2016 | B47E14000620006 | 2 |
| 484 | E3G36C1 | PISANO | MARIA SAVERIA | PSNMSV87M52D643N | 03/03/2016 | 02/05/2016 | B77E14000650006 | 2 |
| 485 | XAY3YO5 | LEONE | FELICITA | LNEFCT88B62B619B | 06/03/2016 | 05/05/2016 | B87E14001550006 | 2 |
| 486 | NYPR7P4 | SPADONE | LUCIA | SPDLCU86E55B619E | 20/02/2016 | 03/05/2016 | B66D14003290006 | 2 |
| 487 | MMPHOH3 | CURCI | CONCETTA | CRCCCT96P66A285A | 05/03/2016 | 02/05/2016 | B96D14004400006 | 2 |
| 488 | QT3BHV2 | LIQUORI | FEDERICA | LQRFRC86P58F842Y | 20/02/2016 | 19/04/2016 | B76D14004970006 | 2 |
| 489 | 5U80G39 | MONTECHIARI | CARMELA | MNTCML88H54I158K | 09/03/2016 | 06/05/2016 | B77E14001700006 | 2 |
| 490 | 8NWE2J4 | LUCCHESI | MARIA | LCCMRA90L44A662R | 03/03/2016 | 02/05/2016 | B97E14000860006 | 2 |
| 491 | 8LXN6L5 | BALDASSARRE | MICHELE | BLDMHL91M26B619X | 09/03/2016 | 08/05/2016 | B57E14001260006 | 2 |
| 492 | E5QAPN0 | PATELLA | PASQUA | PTLPSQ94R48A225P | 06/03/2016 | 05/05/2016 | B77E14001930006 | 2 |
| 493 | R8LDPA0 | PELLEGRINO | FATIMA | PLLFTM91H69B936Z | 09/03/2016 | 07/05/2016 | B87E14001280006 | 2 |
| 494 | GH3SLF4 | PRATTICHIZZO | ANGELA PIA FRANCESCA | PRTNLP86B45H926X | 09/03/2016 | 06/05/2016 | B77E14001550006 | 2 |
| 495 | AY9ZBX9 | CASCAVILLA | LUIGIA | CSCLGU88L55D643W | 09/03/2016 | 08/05/2016 | B77E14002010006 | 2 |
| 496 | 1ACPE17 | ANTONINO | CONCETTA | NTNCCT90P61I158R | 09/03/2016 | 06/05/2016 | B77E14001590006 | 2 |
| 497 | WQWASX6 | NUCCIO | ELISA | NCCLSE95T45D851I | 03/03/2016 | 02/05/2016 | B76D14005290006 | 2 |
| 498 | 221X2Q0 | VICENTI | MARIANA | VCNMRN89S69F915Q | 10/03/2016 | 07/05/2016 | B77E14000740006 | 2 |
| 499 | V6VHF59 | MINERBA | MARIA STELLA | MNRMST91S59D862T | 10/03/2016 | 07/05/2016 | B67E14001030006 | 2 |
| 500 | SVVV223 | MARTIMUCCI | GIUSEPPE | MRTGPP93T29L109K | 10/03/2016 | 09/05/2016 | B77E14001910006 | 2 |
| 501 | 488WLC5 | LEONETTI | MARIA NUNZIA | LNTMNN86H68A285N | 09/03/2016 | 07/05/2016 | B77E14000550006 | 2 |
| 502 | QBO7021 | MASTRANGELO | MARISTELLA | MSTMST86R60H096J | 05/03/2016 | 04/05/2016 | B37E14001240006 | 2 |
| 503 | 9UGSLU8 | LOFINO | ALESSIA | LFNLSS94H49G187M | 09/03/2016 | 06/05/2016 | B95F14000230006 | 2 |
| 504 | KFGDEN4 | GRAMEGNA | DAVIDE | GRMDVD90A02A225J | 09/03/2016 | 06/05/2016 | B87E14000690006 | 2 |
| 505 | KLUYJ01 | FRANCO | DOMENICO | FRNDNC86R13D851N | 20/02/2016 | 02/05/2016 | B17E14000560006 | 2 |
| 506 | SBRZPS8 | DELLE VERGINI | ROSITA | DLLRST89S49I158L | 12/03/2016 | 06/05/2016 | B77E14001620006 | 2 |
| 507 | UB2EJ41 | D'ERCOLE | AGATA | DRCGTA87M54A285D | 09/03/2016 | 06/05/2016 | B97E14001160006 | 2 |
| 508 | 8IO84C3 | PAIANO | MICHELE | PNAMHL87P20B936Z | 16/03/2016 | 10/05/2016 | B97E14001570006 | 2 |
| 509 | HAJP519 | BELLONE DE GRECIS | ROSA | BLLRSO90E41A662O | 19/02/2016 | 08/04/2016 | B67E14001460006 | 2 |

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO**

**SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO**

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 510 | VJ4PSH0 | BORRELLI | ANNA | BRRNNA89C47D643L | 16/03/2016 | 09/05/2016 | B97E14001320006 | 2 |
| 511 | TUHGKH7 | CARRIERI | LEANDRA | CRRLDR91A63H096D | 09/03/2016 | 07/05/2016 | B67E14001110006 | 2 |
| 512 | LDMAU97 | MARTINA | MATTIA | MRTMTT93P18C978I | 05/03/2016 | 04/05/2016 | B47E14000600006 | 2 |
| 513 | O43VGB0 | LANZA | FABIANO | LNZFBN90A01E205Y | 09/03/2016 | 06/05/2016 | B57E14001090006 | 2 |
| 514 | EABZVK7 | SCORRANO | GIOVANNI | SCRGNN95A23B936H | 03/03/2016 | 02/05/2016 | B76D14005280006 | 2 |
| 515 | VDTHQC7 | ABBRUZZESE | MARIA GIOVANNA | BBRMGV88E63G751E | 03/03/2016 | 02/05/2016 | B37E14001250006 | 2 |
| 516 | E1A9VM8 | CATALANO | STEFANO | CTLSFN94C08D862Y | 27/02/2016 | 26/04/2016 | B27E14001310006 | 2 |
| 517 | 9KHSJ21 | NETTI | CLAUDIA | NTTCLD95C63B619O | 02/03/2016 | 29/04/2016 | B27E14002790006 | 2 |
| 518 | 3HR5OL7 | GRIECO | FEDERICA | GRCFRC92T68L049V | 10/03/2016 | 09/05/2016 | B57E14001400006 | 2 |
| 519 | BB5KR47 | GRECO | GIORGIO | GRCGRG95C11F842S | 09/03/2016 | 06/05/2016 | B77E14001640006 | 2 |
| 520 | 5YCJBA0 | FRATICELLI | LUCIA | FRTLCU86L58H926W | 04/03/2016 | 26/04/2016 | B27E14001070006 | 2 |
| 521 | RU9P676 | CORVAGLIA | EDOARDO | CRVDRD90A23G751B | 09/03/2016 | 08/05/2016 | B77E14001380006 | 2 |
| 522 | WGKL3A4 | NOVIELLO | ROBERTO | NVLRRT92P21A285N | 09/03/2016 | 08/05/2016 | B67E14001140006 | 1 (09/04/2016 – 08/05/2016) |
| 523 | RS427P6 | DE LORENZIS | ANDREA | DLRNDR86C16I119J | 09/03/2016 | 06/05/2016 | B97E14001340006 | 2 |
| 524 | F1O7IM6 | GUERRA | CLAUDIA | GRRCLD90R66B619H | 19/02/2016 | 18/04/2016 | B97E14001230006 | 2 |
| 525 | BLEI397 | PRETE | MARIO | PRTMRA93B04L419Z | 11/03/2016 | 10/05/2016 | B37E14001340006 | 2 |
| 526 | 2IPINH6 | DI LORENZO | LUCIA | DLRLCU90A55E205U | 13/03/2016 | 06/05/2016 | B57E14000810006 | 2 |
| 527 | F8GGYA4 | RICATTI | ANGELA | RCTNGL91T55A669D | 02/03/2016 | 29/04/2016 | B97E14001170006 | 2 |
| 528 | 7R3DVI5 | SUMMO | ANNAMARIA | SMMNMR90M48A669M | 02/03/2016 | 29/04/2016 | B97E14001250006 | 2 |
| 529 | VGK8NS4 | ANDRIOLA | NICOLA | NDRNCL86D29C424H | 15/02/2016 | 27/04/2016 | B17E14000420006 | 2 |
| 530 | UH2JBM4 | TOMA | DAMIANO | TMODMN90T12G751K | 04/03/2016 | 03/05/2016 | B47E14000590006 | 2 |
| 531 | 975AP15 | RUTIGLIANI | ROCCO | RTGRCC95R26C983Z | 16/03/2016 | 09/05/2016 | B47E14000900006 | 2 |
| 532 | PMBAHM3 | SUMMO | ANTONELLA | SMMNNL88M69C983O | 11/03/2016 | 07/05/2016 | B57E14001280006 | 2 |
| 533 | 58RD2V1 | FIORE | NICOLA | FRINCL88P24B619B | 09/03/2016 | 06/05/2016 | B27E14001090006 | 2 |
| 534 | KIMMAI3 | RAINO' | DANIELE GIORGIO | RNADLG93C01Z133V | 12/03/2016 | 06/05/2016 | B77E14001500006 | 2 |
| 535 | JRVKV97 | ARNESANO | DEVIS | RNSDVS92P24C978U | 04/03/2016 | 03/05/2016 | B57E14001230006 | 2 |
| 536 | JD0IH24 | CARACCIO | SALVATORE | CRCSVT96L08L419K | 04/03/2016 | 03/05/2016 | B77E14002110006 | 2 |
| 537 | XTX3NF8 | TROVE' | MASSIMILIANO | TRVMSM95R03A662O | 22/02/2016 | 05/05/2016 | B87E14000890006 | 2 |
| 538 | LFBMMZ1 | CASTRIOTA | FRANCESCO | CSTFNC94E18E506U | 22/02/2016 | 05/05/2016 | B86D14005920006 | 2 |
| 539 | ROV79L1 | CIARDO | VERDIANA | CRDVDN90H60D851M | 09/03/2016 | 08/05/2016 | B27E14001620006 | 2 |
| 540 | CT6S4P4 | CICCARESE | STEFANO | CCCSFN88D16D862J | 04/03/2016 | 03/05/2016 | B57E14001000006 | 2 |
| 541 | 9GEXRL5 | BONUSO | DARIO | BNSDRA88E05E506N | 02/02/2016 | 01/04/2016 | B16D14002320006 | 2 |
| 542 | BFV6Y44 | MARULLI | JENNIFER | MRLJNF92D66E506A | 17/03/2016 | 07/05/2016 | B27E14001810006 | 2 |
| 543 | DWWPJ58 | DELCURATOLO | ANTONIO | DLCNTN90R22A669L | 16/03/2016 | 09/05/2016 | B97E14001130006 | 2 |
| 544 | 3T3LHX1 | DE GIORGI | FEDERICA | DGRFRC95P69E506U | 06/03/2016 | 05/05/2016 | B77E14001860006 | 2 |
| 545 | 5F8SR77 | NORMANNO | GIACINTO FRANCESCO | NRMGNT94P28D851U | 11/03/2016 | 10/05/2016 | B37E14001520006 | 2 |

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO**

**SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO**

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 546 | Y6UYUZ3 | SIGOT | DEBORAH | SGTDRH87E46L013U | 26/02/2016 | 10/05/2016 | B47E14000480006 | 2 |
| 547 | QDZ1FC4 | FERRAMOSCA | MICHELE | FRRMHL93L12L419Y | 04/03/2016 | 03/05/2016 | B77E14001680006 | 2 |
| 548 | Y9R1806 | MALLEI | FRANCESCO | MLLFNC86C03L109Z | 10/01/2016 | 09/03/2016 | B96D14002780006 | 2 |
| 549 | V5PFCF3 | DENORA | GIACOMINA | DNRGMN91C62A225T | 25/01/2016 | 28/03/2016 | B46D14002110006 | 2 |
| 550 | UAJ5MW0 | SUOZZO | VITO | SZZVTI94D16L109B | 09/03/2016 | 08/05/2016 | B67E14001180006 | 2 |
| 551 | VGYJMG4 | FOGGETTI | ALESSANDRO | FGGLSN92L11E882E | 16/03/2016 | 09/05/2016 | B87E14001340006 | 2 |
| 552 | OOLAT62 | DI BITONTO | ALESSIA | DBTLSS93R68L109W | 09/03/2016 | 08/05/2016 | B57E14001020006 | 2 |
| 553 | P5YBTH1 | ROSCA | ELENA ROXANA | RSCLRX95T56Z129Z | 13/03/2016 | 12/05/2016 | B17E14000860006 | 2 |
| 554 | PR27B16 | CHIRULLI | ANGELO | CHRNGL90E03E986O | 05/03/2016 | 04/05/2016 | B97E14000890006 | 2 |
| 555 | TPKDHF0 | BALDUCCI | ANNA | BLDNNA89L58C983P | 04/03/2016 | 04/05/2016 | B57E14001720006 | 2 |
| 556 | 7HPHMQ1 | DE VITA | ALESSIO | DVTLSS89D29D883W | 09/03/2016 | 06/05/2016 | B37E14001320006 | 1 (09/03/2016 – 08/04/2016) |
| 557 | GMB57T0 | MASTROVITO | VALERIA | MSTVLR89E60E986C | 05/03/2016 | 04/05/2016 | B97E14000960006 | 2 |
| 558 | BGRE6S9 | CARRIERO | MARIA LAURA | CRRMLR91B41F152A | 10/03/2016 | 07/05/2016 | B87E14001330006 | 2 |
| 559 | QYEX442 | CASTELLANO | ANTONIO | CSTNTN97M17A225F | 04/03/2016 | 05/05/2016 | B77E14001230006 | 2 |
| 560 | 89F4QV0 | RAMPINO | NICOLA | RMPNCL92M20I119W | 10/03/2016 | 09/05/2016 | B27E14001690006 | 2 |
| 561 | KL1HF04 | TARANTINO | SAMANTHA | TRNSNT85M48E506X | 10/03/2016 | 07/05/2016 | B87E14001520006 | 2 |
| 562 | 7LRTX00 | RUCCI | MARIA | RCCMRA86E44D643H | 13/02/2016 | 12/04/2016 | B26D14003230006 | 2 |
| 563 | AKZSW13 | LUPOLI | SONIA | LPLSNO87L45E155O | 05/03/2016 | 04/05/2016 | B77E14000970006 | 2 |
| 564 | VTS6W62 | MELE | MILENA | MLEMLN87C64A048H | 16/03/2016 | 09/05/2016 | B67E14001580006 | 2 |
| 565 | MFR0PS1 | LEO | VALENTINA | LEOVNT94E51F152D | 11/03/2016 | 06/05/2016 | B77E14003110006 | 2 |
| 566 | OPM2F32 | SANTERAMO | DARIO ALESSANDRO | SNTDLS91D15A662D | 10/03/2016 | 09/05/2016 | B86D14004790006 | 2 |
| 567 | XCFNNF3 | GIURANNA | CHIARA | GRNCHR89D53F842M | 02/03/2016 | 29/04/2016 | B77E14001270006 | 2 |
| 568 | KOAZA13 | FIUMEFREDDO | UMBERTO RICCARDO | FMFMRT87D15F284V | 16/03/2016 | 09/05/2016 | B57E14002880006 | 2 |
| 569 | WD28E98 | PECCERILLO | ETTORE | PCCTTR88C06C978A | 05/03/2016 | 04/05/2016 | B87E14000470006 | 2 |
| 570 | WNAAJX5 | SACCHETTI | MARGHERITA | SCCMGH95P50C134Y | 06/03/2016 | 05/05/2016 | B27E14001010006 | 2 |
| 571 | ICGDHJ2 | QUARTO | FLAVIO | QRTFLV90E28A662O | 18/03/2016 | 12/05/2016 | B57E14001460006 | 2 |
| 572 | OEKBFB6 | SARACINO | YLENIA | SRCYLN96S65I549X | 03/03/2016 | 02/05/2016 | B46D14002490006 | 2 |
| 573 | 6Y47M71 | ZAGARIA | ANTONIO | ZGRNTN85C23A285L | 11/03/2016 | 06/05/2016 | B57E14000380006 | 2 |
| 574 | GBG7LY9 | DE MURO | AUGUSTO | DMRGST88P30A662U | 12/03/2016 | 11/05/2016 | B27E14001900006 | 2 |
| 575 | FP6VVI9 | MARAGNA | IRENE | MRGRNI86B45G878G | 10/03/2016 | 09/05/2016 | B57E14001100006 | 2 |
| 576 | 499QWG1 | DETOMMASO | ANGELAROSA | DTMNLR87B55E155O | 09/03/2016 | 07/05/2016 | B87E14001370006 | 2 |
| 577 | V3M3MV5 | SARCINELLA | NOEMI MARIA | SRCNMR92E66L049Q | 12/03/2016 | 11/05/2016 | B57E14000800006 | 2 |
| 578 | NF8XFQ0 | CORDELLA | ANNA CHIARA | CRDNCH91A60F842N | 11/03/2016 | 10/05/2016 | B77E14001770006 | 2 |
| 579 | IJNTSY4 | NARDONE | LUIGI | NRDLGU94S29F284V | 02/03/2016 | 06/05/2016 | B47E14000730006 | 2 |
| 580 | 4FSL0W5 | SIMONE | VALENTINA | SMNVNT87L61D643N | 11/03/2016 | 10/05/2016 | B77E14001650006 | 2 |
| 581 | 9AYCJW9 | TARRICONE | DOMENICO | TRRDNC94A30C983C | 09/03/2016 | 09/05/2016 | B57E14000660006 | 2 |

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO**

**SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO**

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 582 | 5TQW939 | FIUME | PIETRO | FMIPTR96T07F376A | 28/02/2016 | 27/04/2016 | B67E14001410006 | 2 |
| 583 | A5L89G4 | DE BENEDICTIS | SILVIA | DBNSLV90R51A662B | 09/03/2016 | 08/05/2016 | B97E14001460006 | 2 |
| 584 | 7XE2766 | CERICOLA | MICHELARCANGELA | CRCMHL92A50D643W | 11/03/2016 | 10/05/2016 | B97E14001770006 | 2 |
| 585 | 6FXICL5 | TOMINO | LAURA | TMNLRA88S68E506F | 10/03/2016 | 07/05/2016 | B87E14000920006 | 2 |
| 586 | BT9SPK3 | GIOTTA | ANGELA | GTTNGL89B55F915R | 12/03/2016 | 11/05/2016 | B77E14001690006 | 2 |
| 587 | 8QCVKP1 | D'APRILE | ANGELA | DPRNGL88L47C134F | 09/03/2016 | 06/05/2016 | B37E14002230006 | 2 |
| 588 | 4RFI711 | VILLANI | ANNALISA | VLLNLS92S61D851Y | 10/03/2016 | 29/04/2016 | B57E14001140006 | 2 |
| 589 | 5XBZ8S6 | CAFORIO | ANDREA | CFRNDR94B11L049O | 13/03/2016 | 12/05/2016 | B57E14001150006 | 2 |
| 590 | 0HUPHD5 | MAURO | SERENA | MRASRN87T56G751H | 10/03/2016 | 09/05/2016 | B37E14001410006 | 2 |
| 591 | HQV6EV1 | AIELLO | DAMIANA | LLADMN91D59B819R | 13/03/2016 | 12/05/2016 | B47E14000870006 | 2 |
| 592 | 7XXM4P1 | MORLEO | ROSANNA MARIA | MRLRNN85R68E882A | 13/03/2016 | 12/05/2016 | B87E14003690006 | 2 |
| 593 | 7K04HQ6 | DELLE VERGINI | ANNA LUCIA | DLLNLC87T51H926B | 11/03/2016 | 10/05/2016 | B37E14001100006 | 2 |
| 594 | HA23GA5 | STIFANI | GIORGIO | STFGRG93M20D862M | 12/03/2016 | 11/05/2016 | B67E14002370006 | 2 |
| 595 | AB468D5 | MOLITERNI | MARIA CRISTINA | MLTMCR94T67E155F | 09/03/2016 | 06/05/2016 | B87E14000680006 | 2 |
| 596 | 69LADQ7 | MORIERI | MARCO | MRRMRC85H26I549N | 16/03/2016 | 15/05/2016 | B57E14001500006 | 2 |
| 597 | SJH1TU1 | GERARDI | LAURA | GRRLRA87P66E506L | 12/03/2016 | 11/05/2016 | B87E14001700006 | 2 |
| 598 | QLURT35 | VILLANO | GIANNANTONIO | VLLGNN92T01D862E | 16/03/2016 | 15/05/2016 | B27H14003540006 | 2 |
| 599 | FHVCM64 | BAGLIVI | CARMELO | BGLCML92C10E506Z | 18/03/2016 | 17/05/2016 | B87E14002050006 | 2 |
| 600 | 9828461 | CISTERNINO | VALERIA | CSTVLR89D50I119U | 18/03/2016 | 17/05/2016 | B87E14001590006 | 2 |
| 601 | 9WLO1D8 | GUGLIELMI | ANDREA NICOLA | GGLNRN92P23H096W | 18/03/2016 | 17/05/2016 | B27E14001630006 | 2 |
| 602 | PPK4KT4 | PALUMBO | IRMA | PLMRMI87L64I119U | 09/03/2016 | 07/05/2016 | B87E14002320006 | 2 |
| 603 | 82SV1A0 | PETRACCA | ANDREA | PTRNDR96T25D851U | 13/03/2016 | 12/05/2016 | B77E14002140006 | 2 |
| 604 | 5JA3F61 | VINCENTI | GABRIELE | VNCGRL93C20E506N | 03/12/2015 | 02/02/2016 | B86D14004820006 | 2 |
| 605 | RMUNTG8 | TRAETTA | ANNA LIDIA | TRTNLD93L69A893Z | 24/03/2016 | 17/05/2016 | B57E14001540006 | 2 |
| 606 | 6ELXTN7 | POLITO | LUCIA | PLTLCU87E45E506S | 16/03/2016 | 14/05/2016 | B87E14001030006 | 2 |
| 607 | IN3TWY5 | CIARDO | ALESSANDRA | CRDLSN94L46D851K | 18/03/2016 | 17/05/2016 | B17E14000790006 | 2 |
| 608 | 95BXVJ6 | ZODIERIU | BIANCA PETRONELA | ZDRBCP92L51Z129F | 20/03/2016 | 19/05/2016 | B47E14001000006 | 2 |
| 609 | HPFOVJ6 | MORCIANO | ANNALISA | MRCNLS94S68D851I | 18/03/2016 | 17/05/2016 | B17E14000770006 | 2 |
| 610 | 8FGP4Q7 | MENDUNI | CATALDO | MNDCLD94E09C983K | 23/03/2016 | 18/05/2016 | B57E14001670006 | 2 |
| 611 | D4YYP68 | ZEZZA | DAVIDE | ZZZDVD94B04G751T | 16/03/2016 | 15/05/2016 | B97E14001550006 | 2 |
| 612 | LOSMJQ7 | PETRUZZO | GIUSEPPE | PTRGPP96T11G751U | 18/03/2016 | 17/05/2016 | B67E14001810006 | 2 |
| 613 | 2QZ2UM3 | LEO | ANNARITA | LEONRT95E42F842G | 16/03/2016 | 13/05/2016 | B27E14002050006 | 2 |
| 614 | FRHRVS3 | CAPRIATI | GIUSEPPE | CPRGPP89B07A225N | 18/03/2016 | 17/05/2016 | B87E14002060006 | 2 |
| 615 | PK3ANK4 | CHIRULLI | DEBORAH | CHRDRH96D67C424N | 18/03/2016 | 13/05/2016 | B67E14001650006 | 2 |
| 616 | PMT6SQ4 | RUTIGLIANI | ROSSELLA | RTGRSL94A61A662K | 20/02/2016 | 06/05/2016 | B47E14000370006 | 2 |

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO 12 luglio 2016, n. 268

**"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione I bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione (istanze pervenute nel periodo compre-so tra il 15.12.2015 e il 14.06.2016).**

**Il Dirigente della Sezione**

**VISTI** gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7 del 4.02.1997;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

**VISTI** gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;

**VISTE** le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31.07.1998;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che, all'art. 16, sostiene l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";

**VISTO** il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2.12.2013, il quale stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

**VISTA** la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth Employment Initiative (YEI), che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;

**VISTA** la Raccomandazione del Consiglio del 22.04.2013, pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26.04.2013, la quale delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale (YEI);

**VISTO** l'Accordo di Partenariato, presentato alla Commissione Europea il 22.04.2014, il quale individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla GUE L 352 del 24.12.2013;

**VISTA** la Decisione della Commissione Europea C(2014) 4969 dell'11.07.2014, che adotta alcuni elementi del programma operativo "Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" per l'attuazione dell'iniziativa per l'occupazione giovanile in Italia in vista di un supporto del Fondo sociale europeo e dell'Iniziativa per l'occupazione giovanile ai fini dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per le regioni Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Lombardia, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio in Italia;

**VISTO** l'Accordo Stato-Regioni del 24.01.2013, avente ad oggetto l'approvazione delle "Linee guida in materia di tirocini" che detta disposizioni in merito al tirocinio;

**VISTI** la Legge Regionale n. 23 del 5.08.2013 - "Norme in materia di percorsi formativi diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro" ed il successivo Regolamento Regionale n. 3 del 10.03.2014 – "Disposizioni concernenti l'attivazione di tirocini diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro";

**VISTO** l'art. 32 della Legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del D.lgs. n. 196 del 2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**DATO ATTO CHE:**

- in data 9.06.2014 è stata sottoscritta la convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG Politiche Attive e Passive del lavoro e la Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, giusta Deliberazione di Giunta Regionale n. 813 del 5.05.2014, rettificata con successivo atto n. 974 del 20.05.2014, con la quale è stato approvato lo schema di convenzione ed è stato dato mandato al Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE di sottoscrivere la stessa e di apportarvi le modifiche ritenute necessarie;
- con la sopra citata Deliberazione di Giunta n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, si è dato altresì mandato ai singoli Servizi Regionali interessati, Formazione Professionale, Politiche per il Lavoro, Politiche Giovanili, Autorità di Gestione P.O. FSE - nell'ambito dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro, Innovazione "che ne assicura il coordinamento complessivo", di porre in essere tutti gli atti amministrativi successivi e conseguenti alla stessa deliberazione per dare attuazione alle misure previste Piano Regionale della Garanzia Giovani, attribuendo al Servizio Politiche per il Lavoro, tra le altre, la Misura 5 – Tirocini extra-curriculari, anche in mobilità geografica";
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1148 del 4.06.2014 è stato approvato il Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, finalizzato a favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro attraverso l'utilizzo integrato di una serie di strumenti, il cui impiego sinergico intende concorrere alla finalità di ridurre il gap tra giovani e occupazione;
- con successive Determinazioni del Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE (D.D. n. 200 del 7.08.2014 e D.D. n. 126 del 15.05.2015) sono state apportate modifiche al "Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014";
- da ultimo, con Deliberazione di Giunta n. 2274 del 17.12.2015 sono state disposte ulteriori modifiche al Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014";
- tra le misure previste all'interno del citato Piano di Attuazione figura altresì il "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica" (Scheda 5), la cui attivazione, in conformità alla disciplina regionale vigente, può essere promossa sia dai servizi per l'impiego che da altri soggetti pubblici e privati individuati all'interno dell'art. 3, Legge Reg. n. 23/2013 e dell'art. 5, Regolamento Reg. n. 3/2014;
- in particolare, la Misura 5 fa riferimento alla attivazione di tirocini formativi e di inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro rivolti a giovani di età compresa tra 16 e 29 anni, che hanno assolto, ovvero sono esenti dall'obbligo di istruzione e formazione, iscritti al programma Garanzia Giovani, prevedendo in loro favore l'erogazione di una indennità di partecipazione nella misura e alle condizioni definite con successivi provvedimenti;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 405 del 2.10.2014, modificata con A.D. n. 425 del 14.10.2014 ed integrata con successivo A.D. n. 430 del 31.10.2014, è stato adottato, giusta Deliberazione di Giunta n. 1729 del 1.08.2014, l'Avviso Multimisura finalizzato a selezionare attori (organizzati nella forma di Associazioni Temporanee di soggetti pubblici e/o privati che operano nel cam-

po dei servizi per il lavoro e in quello della formazione professionale) ritenuti, all'esito dell'esame di ammissibilità e della valutazione da parte di apposito nucleo, idonei alla realizzazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, secondo quanto indicato nelle "schede misura" allegate ed in attuazione delle ulteriori indicazioni relative alle modalità gestionali che la Regione si è riservata di adottare con ulteriori atti;

- con particolare riferimento alla promozione di tirocini, il predetto Avviso Multimisura ha previsto che l'erogazione dei relativi servizi venga attuata in raccordo tra Centri per l'impiego (di seguito, per brevità, C.P.I.) ed Associazioni Temporanee di Scopo (di seguito, per brevità, A.T.S.), demandando a successivi provvedimenti regionali la definizione delle modalità operative attraverso le quali realizzare tale raccordo;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 598 del 23.12.2014 sono state approvate le risultanze dell'istruttoria relativa alle istanze pervenute in risposta all'Avviso Multimisura e, successivamente, sottoscritti gli atti unilaterali d'obbligo, in conformità allo schema approvato con Determinazione Dirigenziale n. 13 del 24.02.2015;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1044 del 18.05.2015 sono stati approvati i modelli di convenzione e progetto formativo individuale per l'attivazione dei tirocini nell'ambito del programma in oggetto;
- sempre in conformità alla DGR n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, in considerazione della competenza dei C.P.I. a promuovere tirocini extra-curriculari, sono state approvate, con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1331 del 07.07.2015 , le "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani";
- con Deliberazione di Giunta n. 1527 del 31.07.2015, dato atto della competenza dei C.P.I. ad attuare una serie di misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, nonché dell'avvio e della realizzazione di talune attività, è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e le singole Amministrazioni Provinciali,
- unitamente alla Regione Puglia, le Province e la città Metropolitana di Bari hanno provveduto alla sottoscrizione della sopra indicata convenzione per l'erogazione, attraverso i C.P.I., dei servizi relativi alle Misure previste dal PAR Puglia;

**RILEVATO CHE:**

- la Regione ha destinato nel piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia Giovani un ammontare massimo pari ad euro 25.000.000,00 (risorse YEI) per l'erogazione della misura 5, "Tirocinio extracurriculare anche in mobilità geografica", come indicato nell'art. 4 della Convenzione stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione;
- in particolare, sempre in relazione alla realizzazione della Misura 5 - "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica" **è stata prevista**, all'interno del sopra citato Avviso Multimisura, una dotazione finanziaria complessiva di € 17.500.000,00=, di cui € 2.500.000,00 quale contributo per la promozione dei tirocini ed € 15.000.000,00 quale indennità di partecipazione riconosciuta ai tirocinanti, per il tramite dell'INPS;
- successivamente, con la citata D.G.R. n. 2274/2015 sono state riprogrammate le risorse finanziarie e, in particolare, relativamente alla Misura 5, è stato disposto un incremento per un ammontare complessivo di € 39.435.000,00=, di cui € 23.700.000,00 da destinare al pagamento delle indennità in favore dei tirocinanti;
- ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", il tirocinante ha diritto a percepire una indennità in ragione della partecipazione alle attività formative, fissata, per legge, nella misura mensile forfettaria di € 450,00 (euro quattrocentocinquanta/00), al lordo delle ritenute di legge eventualmente dovute. In ogni caso, il contributo non può eccedere la somma complessiva di € 2.700,00 (euro duemilasettecento/00) per il caso in cui il tirocinio abbia la durata massima di sei mesi; ovvero, la somma complessiva di € 5.400,00 (euro cinquemilaquattro-

cento/00) qualora il tirocinio sia destinato a disabili, persone svantaggiate, immigrati richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale ed abbia la durata massima di dodici mesi. Il diritto alla indennità, nella misura sopra indicata, matura allorché il tirocinante abbia partecipato almeno al settanta per cento delle attività formative rapportato al monte ore mensile definito all'interno del progetto formativo individuale e si configura come un finanziamento in favore della persona, che non favorisce le imprese ospitanti e non costituisce, quindi, aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107, par. 1, del TFUE;

- sempre ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", l'indennità non spetta nel caso in cui il tirocinante risulti titolare di ASPI o altra forma di ammortizzatore sociale;
- in data 31.03.2015 è stata sottoscritta tra Regione Puglia, lNPS e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la Convenzione per l'erogazione dell'indennità di tirocinio nell'ambito del Piano italiano di attuazione della cd. Garanzia Giovani, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 45 del 1.04.2015 con la quale è stato approvato il format e demandata al Dirigente del Servizio Politiche per il lavoro la relativa sottoscrizione;
- la predetta convenzione prevede che le risorse finanziarie fissate nel piano di attuazione regionale per il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani, destinate all'erogazione dell'indennità di tirocinio, saranno trattenute dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali dalle somme assegnate alla Regione per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani e saranno anticipate all'INPS secondo un piano finanziario da concordare tra l'INPS e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in relazione alle specifiche esigenze di cassa e dall'andamento delle certificazioni;
- l'INPS effettua i pagamenti nei limiti delle risorse finanziarie anticipate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e versate direttamente all'ente previdenziale; a tal fine, la Regione comunica all'INPS, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, entro il giorno 10 del mese successivo a quello di conclusione del bimestre precedente, l'elenco dei soggetti aventi titolo a fruire dell'indennità di tirocinio;
- in conformità con quanto precisato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (prot. n. 0010894 del 14.05.2015), le Regioni che non intendano prevedere il meccanismo della cumulabilità dell'indennità di tirocinio con la percezione degli ammortizzatori sociali, nelle ipotesi di tirocinanti che risultino dalla verifica SIP titolari di una misura di sostegno al reddito, non invieranno alle sedi regionali i nominativi dei beneficiari;
- con atto prot. n. 0010894.14-05-2015 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha fornito ulteriori chiarimenti in merito alle modalità con le quali rendere disponibile la provvista finanziaria da parte dell'INPS ai fini del pagamento delle indennità di tirocinio;
- da ultimo, con nota prot. n. 0019974.22-09-2015 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha comunicato alle Regioni l'adozione del Decreto Direttoriale di impegno a favore dell'INPS, quale Ente Pagatore per la Misura 5, per una somma complessiva pari ad € 25.000.000,00;
- da ultimo, vista la riprogrammazione delle risorse finanziarie disposta con D.G.R. n. 2274/2015, con provvedimento prot. n. 613 del 15.01.2016 il Ministero del L avoro e delle Politiche Sociali ha ratificato gli importi rimodulati, disponendo che l'INPS possa effettuare i pagamenti nel limite della quota finanziaria di € 27.000.000,00.

**RILEVATO, INFINE, CHE:**

- ai sensi del sopra citato Avviso Multimisura (Scheda 5) e delle sopra richiamate "Linee Guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani" è posto a carico dei soggetti promotori (partners all'interno delle A.T.S. e C.P.I.) l'obbligo di inoltrare, attraverso la piattaforma dedicata e a cadenza bimestrale, la richiesta di erogazione dell'indennità di partecipazione, corredata della documenta-

zione prescritta e attestante l'effettivo svolgimento delle attività formative;
- con note prot. n. AOOAdGFSE/0017751 del 10.09.2015 e prot. n. AOO_060/0011452 del 10.09.2015 è stato comunicato rispettivamente alle A.T.S. e ai C.P.I. che, a far data dal 14.09.2015, sarebbe stata disponibile *on line* la procedura telematica per l'invio della documentazione prescritta dall'Avviso Multimisura (Scheda 5) e dalle Linee guida, segnalando l'obbligatorietà dell'utilizzo della piattaforma dedicata all'interno del sito http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/garanziagiovani;
- a partire dal 14.09.2015 sono state inserite le istanze relative alla rendicontazione delle attività formative svolte nell'ambito di tirocini avviati a partire dall'11.05.2015 per il tramite dei C.P.I. e dal 27.05.2015 per il tramite delle A.T.S.;
- il bimestre è individuato in piattaforma con riferimento al bimestre solare, tenuto conto della data iniziale indicata nel progetto formativo e nel calendario delle attività;
- a partire dalla data dell'8.10.2015 è stata attivata per i soggetti promotori la funzione che consente loro di riscontrare le richieste di integrazione documentale inviate, sempre per il tramite della piattaforma telematica, dagli uffici regionali;
- con nota prot. n. AOO_060/0013395 del 22.10.2015 il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro ha fornito ulteriori chiarimenti in merito ai tirocini attivati nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale Puglia 2014;
- in ordine alle richieste di erogazione della indennità di partecipazione al primo bimestre (solare) di attività formative inserite in piattaforma nel periodo compreso tra il 15.12.2015 ed il 14.06.2016, alla data di adozione del presente atto, risulta perfezionata l'attività istruttoria relativamente alle istanze presentate dai tirocinanti riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto;
- sulla base della documentazione prodotta dai soggetti promotori dei tirocini e sulla base delle risultanze istruttorie presenti in piattaforma sussistono i presupposti per la erogazione del trattamento economico nei confronti dei tirocinanti indicati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, relativamente al periodo e per il numero di mensilità ivi riportati; il tutto per un importo complessivo pari ad € 476.550,00 (euro quattrocentosettantaseicinquecentocinquanta/00);
- alla data di adozione del presente atto, sulla base dei dati disponibili all'interno del Sistema Informativo Percettori (SIP), risulta che nessuno dei tirocinanti di cui all'Allegato A, con la sola eccezione di Attanasio Rossella e Mandorino Doriana, è stato titolare di ammortizzatori sociali nel periodo di partecipazione alle attività formative in relazione al quale viene riconosciuto il diritto alla indennità di cui al presente provvedimento; in particolare, per quanto riguarda la tirocinante Attanasio Rossella e Mandorino Doriana, viene riconosciuta l'indennità relativa alle attività formative svolte nel secondo mese, in quanto la stessa risulta titolare di ammortizzatore sociale nel corso del primo mese.

Tanto premesso e precisato, con il presente atto, considerate le risultanze istruttorie presenti in piattaforma, si rende necessario autorizzare l'INPS, in qualità di ente pagatore, alla erogazione dell'indennità di partecipazione relativa al primo bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto.

**VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. N. 196/03**

**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero

indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Ritenuto di dover provvedere in merito, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, co. 1, L.R. n. 7/1997

**DETERMINA**

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e condiviso;

- di dare atto che i tirocinanti indicati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, hanno diritto alla erogazione della indennità di partecipazione al primo bimestre di attività formative, per il numero di mensilità e relativamente al periodo precisati all'interno del citato Allegato; il tutto per un importo complessivo pari ad € 476.550,00 (euro quattrocentosettantaseicinquecentocinquanta/00);

- di autorizzare l'INPS al pagamento dell'indennità di partecipazione relativa al secondo bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente della Sezione Politiche per il Lavoro, inviando, a mezzo pec (tirocini.garanziagiovani.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it), indicando il codice identificativo della pratica, **entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina, che costituisce notifica agli interessati.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato (per estratto) all'albo della Sezione Politiche per il lavoro;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà pubblicato (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, nella Sezione "Amministrazione trasparente";
d) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore alla Formazione e Lavoro.

Il presente atto, redatto in unico originale, è composto da n. 25 pagine in originale, di cui n. 15 pagine contenenti l'Allegato A.

Il Dirigente della Sezione Politiche per il lavoro
Dott.ssa Luisa Anna FIORE

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO**

**SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO**

**ALLEGATO A**

| N. | Codice pratica | Cognome | Nome | Codice Fiscale | Inizio I bimestre attività formative | Fine I bimestre attività formative | CUP | N. Mensilità riconosciute |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | BF5Q032 | MUGGEO | ALFONSO | MGGLNS89M31C983T | 12/10/2015 | 11/12/2015 | B57H14004420006 | 2 |
| 2 | C7S7VE7 | MONTENEGRO | LISA | MNTLSI88C59A048C | 01/12/2015 | 31/01/2016 | B47H14003770006 | 2 |
| 3 | 4MZNE01 | BUNGARO | GIORGIO | BNGGRG92R30E205B | 01/12/2015 | 31/01/2016 | B67H14004730006 | 2 |
| 4 | Y0S7CK0 | CARRINO | AMBRA | CRRMBR96C66F842P | 15/12/2015 | 14/02/2016 | B77H14005440006 | 2 |
| 5 | 7KXTGW6 | COLAZZO | GIORGIA | CLZGRG96A47F842L | 15/12/2015 | 14/02/2016 | B77H14005540006 | 2 |
| 6 | 1C4Y1C2 | CONTE | LUCIA | CNTLCU90C49D643S | 16/12/2015 | 15/02/2016 | B77H14005490006 | 2 |
| 7 | TUEM4Y1 | CRISTINO | CHRISTIAN | CRSCRS93E05D643H | 16/12/2015 | 15/02/2016 | B77H14005890006 | 2 |
| 8 | NSRMFU9 | SCARATI | MARCO | SCRMRC95T20C136D | 14/12/2015 | 13/02/2016 | B57H14004730006 | 2 |
| 9 | I41K4V4 | GRECO | TERESA | GRCTRS89B63L840C | 21/12/2015 | 20/02/2016 | B27H14004000006 | 2 |
| 10 | E9VRT50 | COSTANZO | ANIELLO GAETANO | CSTNLG94M31A662C | 04/01/2016 | 03/03/2016 | B97H14004830006 | 2 |
| 11 | VXPAMR4 | STELLA | SAVERIA | STLSVR85M66D643Q | 02/11/2015 | 01/01/2016 | B77H14005190006 | 1 (02/11/2015 – 01/12/2015) |
| 12 | S89BIV2 | CATALANO | DANILO | CTLDNL94D04A662Z | 27/01/2016 | 26/03/2016 | B97H14004640006 | 2 |
| 13 | TXFFPL3 | LORUSSO ROMANELLI | FLORIANA | LRSFRN90A49A662C | 02/02/2016 | 01/04/2016 | B87H14005640006 | 2 |
| 14 | BJHLMS5 | CATALANO | ILARIA FRANCESCA | CTLLFR90D57D643S | 21/01/2016 | 20/03/2016 | B77H14005910006 | 2 |
| 15 | OOMPYJ2 | ZUZZARO | ANTONIETTA | ZZZNNT94D52D643M | 01/02/2016 | 31/03/2016 | B77H14006050006 | 2 |
| 16 | R7E3H33 | CARLUCCI | ILARIA | CRLLRI87H43E506J | 10/12/2015 | 09/02/2016 | B17H14003160006 | 2 |
| 17 | F5NNCK4 | DE GENNARO | STEFANIA | DGNSFN90R48L328M | 01/02/2016 | 31/03/2016 | B77H14005840006 | 2 |
| 18 | SAD4EL4 | LAMPEDECCHIA | GABRIELE | LMPGRL94P08D643Q | 16/02/2016 | 15/04/2016 | B77H14005110006 | 2 |
| 19 | W933XS0 | URSO | CRISTIAN GABRIEL | RSUCST93C16Z129M | 18/02/2016 | 17/04/2016 | B67H14004640006 | 2 |
| 20 | XWLYAX6 | CARRIERI | VALERIO | CRRVLR89C30E205B | 22/02/2016 | 21/04/2016 | B27H14004170006 | 2 |
| 21 | UT246F3 | MAGISTRO | ANNARITA | MGSNRT89E59D643M | 15/02/2016 | 14/04/2016 | B77H14005180006 | 2 |
| 22 | 9N9FM54 | MILANESE | MICHELE | MLNMHL96E20D851Z | 22/02/2016 | 21/04/2016 | B47H14003760006 | 2 |
| 23 | HPPO4A5 | MANZI | SAVINO | MNZSVN95M24A669K | 24/02/2016 | 23/04/2016 | B97H14004550006 | 2 |
| 24 | 3QKLIM8 | VOCALE | PRIMIANO | VCLPMN88L11L113J | 24/02/2016 | 23/04/2016 | B17H14003180006 | 2 |
| 25 | BDM8CO9 | CAMARDA | LUCIANO | CMRLCN93D26D761Y | 23/02/2016 | 22/04/2016 | B67H14004460006 | 2 |
| 26 | S9PRVY8 | CIRILLO | VINCENZO | CRLVCN86D20A669M | 19/12/2015 | 18/02/2016 | B97H14004810006 | 2 |
| 27 | 06KL5G8 | FIANO | ANGELO | FNINGL93C17F284C | 23/02/2016 | 22/04/2016 | B87H14004850006 | 2 |
| 28 | DQIXCY3 | CHITANO | ANTONIO | CHTNTN94H25L049E | 29/02/2016 | 29/04/2016 | B57H14004320006 | 2 |

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO**

**SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO**

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 29 | 9OG5X11 | CINIERI | SERENA | CNRSRN88A59D761P | 29/02/2016 | 29/04/2016 | B67H14004610006 | 2 |
| 30 | Z714UA8 | VERDANO | MARIANGELA | VRDMNG91C65C136I | 04/02/2016 | 03/04/2016 | B87H14004880006 | 2 |
| 31 | XJMJ2V4 | DITURI | VALENTINA | DTRVNT87C44H096O | 29/02/2016 | 29/04/2016 | B97H14004500006 | 2 |
| 32 | 89OHD36 | DE PALO | ALESSANDRO | DPLLSN93H17C983D | 29/02/2016 | 29/04/2016 | B57H14004460006 | 2 |
| 33 | IO9XN54 | DIDONNA | ANTONIO | DDNNTN91A20H096Y | 29/02/2016 | 29/04/2016 | B97H14004490006 | 2 |
| 34 | CRK1A07 | PISTILLO | ANNALISA | PSTNLS86B46L328X | 27/02/2016 | 26/04/2016 | B77H14005160006 | 2 |
| 35 | 9VFXJ75 | PESCE | GIUSEPPE | PSCGPP93H25A662C | 29/02/2016 | 29/04/2016 | B97H14004520006 | 2 |
| 36 | TT9KG09 | TOTARO | NICOLA | TTRNCL92L01Z112Y | 03/03/2016 | 02/05/2016 | B37H14006990006 | 2 |
| 37 | 73ZDWR2 | BUONGIORNO | MARINA | BNGMRN89L71G187B | 22/02/2016 | 21/04/2016 | B17H14003280006 | 2 |
| 38 | 3KE2YB2 | ANTONACI | CESARE | NTNCSR86E05E205D | 01/03/2016 | 30/04/2016 | B57H14004510006 | 2 |
| 39 | KRXVTR6 | BIANDOLINO | VINCENZA | BNDVCN93D50E205O | 29/02/2016 | 29/04/2016 | B47H14003660006 | 2 |
| 40 | J3FYOI1 | GALLO | ALESSIA | GLLLSS95H57C514F | 01/03/2016 | 30/04/2016 | B37H14007000006 | 2 |
| 41 | ZK5WD67 | LAPERTOSA | FELICE | LPRFLC90S03F376I | 01/03/2016 | 30/04/2016 | B67H14004820006 | 2 |
| 42 | 1W43VT8 | CANIGLIA | DAVIDE | CNGDVD93S10F152Y | 01/03/2016 | 30/04/2016 | B67H14004530006 | 2 |
| 43 | 14HREU2 | MORLEO | MARIA TERESA | MRLMTR92R59D761J | 01/03/2016 | 30/04/2016 | B87H14004840006 | 2 |
| 44 | K8UYHD2 | ANDRISANO | SELENIA | NDRSLN86L56C978I | 01/03/2016 | 30/04/2016 | B87H14004830006 | 2 |
| 45 | 9CHRVW3 | MACCHIA | ARMANDO | MCCRND92E06B180S | 02/03/2016 | 01/05/2016 | B17H14003270006 | 2 |
| 46 | SV3KQ36 | CHESSA | ANTONIO | CHSNTN88T29A662Y | 01/03/2016 | 30/04/2016 | B97H14005130006 | 2 |
| 47 | FTUYSD3 | DE FRANCESCO | MARIA ANTONIETTA | DFRMNT87B45D851L | 29/02/2016 | 29/04/2016 | B57H14004260006 | 2 |
| 48 | HW65P06 | TEUTONICO | VALENTINA | TTNVNT95B54F280Q | 29/02/2016 | 29/04/2016 | B87H14004860006 | 2 |
| 49 | 0PMG502 | AMATO | DAVID | MTADVD91S02D851Q | 29/02/2016 | 29/04/2016 | B87H14004870006 | 2 |
| 50 | C2DQA86 | PATRUNO | ALESSIA | PTRLSS88M64B619N | 29/02/2016 | 29/04/2016 | B27H14004010006 | 2 |
| 51 | 2WP7B54 | DE RAZZA | ANDREINA | DRZNRN87S64F842L | 29/02/2016 | 29/04/2016 | B77H14005230006 | 2 |
| 52 | T2IVS23 | CHIRIATTI | CRISTINA | CHRCST93L63D862X | 24/02/2016 | 23/04/2016 | B27H14004020006 | 2 |
| 53 | 465JSQ2 | CIMINO | VALENTINO | CMNVNT88P02D883N | 02/03/2016 | 01/05/2016 | B77H14005210006 | 2 |
| 54 | CARIJG7 | MANNO | ALESSANDRO | MNNLSN89M19E506F | 29/02/2016 | 29/04/2016 | B57H14004300006 | 2 |
| 55 | F77NND7 | RAFFAELE | MARICA | RFFMRC87B63E986F | 29/02/2016 | 29/04/2016 | B97H14004540006 | 2 |
| 56 | D845JY7 | FRASCARO | CATERINA | FRSCRN89S65B936I | 01/03/2016 | 30/04/2016 | B77H14005240006 | 2 |
| 57 | PMJRTO4 | CAZZATO | CHIARA | CZZCHR92A55B936P | 01/03/2016 | 30/04/2016 | B47H14003670006 | 2 |
| 58 | QHAWQ15 | DI LEO | MARIA | DLIMRA96M70A883O | 02/03/2016 | 01/05/2016 | B17H14003190006 | 2 |
| 59 | AKYSMN2 | TOMMASI | ELISABETTA | TMMLBT89L49E506H | 29/02/2016 | 29/04/2016 | B47H14003680006 | 2 |
| 60 | LSLHR77 | BERARDI | PATRIZIA | BRRPRZ89R43L109W | 01/03/2016 | 30/04/2016 | B57H14004270006 | 2 |
| 61 | 4TAHQA3 | GELSOMINI | GRAZIANA | GLSGZN87D69L425T | 29/02/2016 | 29/04/2016 | B97H14004530006 | 2 |
| 62 | KLVQ947 | COFANO | PAMELA | CFNPML93T42F376Z | 03/03/2016 | 02/05/2016 | B57H14004280006 | 2 |
| 63 | FMSQ745 | PISICCHIO | ISABELLA | PSCSLL92H51C983M | 03/03/2016 | 02/05/2016 | B57H14004310006 | 2 |
| 64 | PI77ER7 | QUARTA | MARICA | QRTMRC94R69C136J | 01/03/2016 | 30/04/2016 | B87H14004890006 | 2 |
| 65 | G42ZP76 | SCARLATO | GIUSEPPE | SCRGPP88A11L273B | 02/03/2016 | 01/05/2016 | B27H14004040006 | 2 |
| 66 | J5POSY2 | MARCONE | TERESANNA | MRCTSN95H54C983X | 01/03/2016 | 30/04/2016 | B57H14004330006 | 2 |
| 67 | YJB5KZ4 | CAVALLO | BERNADETTA | CVLBND86M60I119E | 01/03/2016 | 30/04/2016 | B87H14005220006 | 2 |

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO**

**SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO**

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 68 | YKMKE13 | CAVALERA | GABRIELE ROCCO | CVLGRL95M13F842K | 12/02/2016 | 11/04/2016 | B17H14003210006 | 2 |
| 69 | 233ZKS6 | SCARDICCHIO | SONIA | SCRSNO90P48H926K | 01/03/2016 | 30/04/2016 | B87H14004900006 | 2 |
| 70 | 982B3P9 | SASSONE | MARIATERESA | SSSMTR90P69L109M | 01/03/2016 | 30/04/2016 | B67H14004450006 | 2 |
| 71 | 6NX6JK1 | GIAMPETRUZZI | RUSLAN | GMPRLN91P25Z139X | 29/02/2016 | 29/04/2016 | B47H14003730006 | 2 |
| 72 | 1BFIXQ4 | MORETTI | VINCENZO | MRTVCN89T01A285A | 29/02/2016 | 29/04/2016 | B17H14003220006 | 2 |
| 73 | EEIDXV3 | POSA | VITO | PSOVTI95H15A048A | 29/02/2016 | 29/04/2016 | B47H14003700006 | 2 |
| 74 | 2PXTOG2 | LANGELLA | VALERIO | LNGVLR88D22E205H | 25/02/2016 | 24/04/2016 | B77H14005260006 | 2 |
| 75 | SUWCQZ8 | COSTANZA | ROBERTO | CSTRRT94S07F376N | 01/03/2016 | 30/04/2016 | B97H14004560006 | 2 |
| 76 | F2M1JA2 | CREATURA | MARIA TERESA | CRTMTR93R47D643F | 01/03/2016 | 30/04/2016 | B77H14005280006 | 2 |
| 77 | PE44IX2 | DI FONSO | DONATELLA | DFNDTL93S51D643A | 02/03/2016 | 01/05/2016 | B77H14005270006 | 2 |
| 78 | LK8V577 | LIOTINO | LORENZO | LTNLNZ96H28A048G | 01/03/2016 | 30/04/2016 | B97H14004570006 | 2 |
| 79 | 10LN463 | FERRANTE | GIUSEPPE | FRRGPP96B14L328I | 01/03/2016 | 30/04/2016 | B77H14005290006 | 2 |
| 80 | T2XDLH1 | MEOLA | SEBASTIANO MARIO | MLESST94S05H985E | 29/02/2016 | 29/04/2016 | B57H14004610006 | 2 |
| 81 | NYRDCT7 | DIPALMA | VINCENZO | DPLVCN91L02A669I | 29/02/2016 | 29/04/2016 | B97H14004740006 | 2 |
| 82 | SPI8D76 | CILIBERTI | ANNA | CLBNNA89E70L109W | 03/03/2016 | 02/05/2016 | B57H14004370006 | 2 |
| 83 | SDIX1H2 | FIOREDDA | DOMENICO | FRDDNC88D16D643L | 01/03/2016 | 30/04/2016 | B77H14005330006 | 2 |
| 84 | 17JITS3 | PENNETTA | CARLO | PNNCRL91B19E506D | 01/03/2016 | 30/04/2016 | B87H14005150006 | 2 |
| 85 | 097IVG8 | LAMANNA | SABRINA | LMNSRN90E43A662M | 29/02/2016 | 29/04/2016 | B77H14005370006 | 2 |
| 86 | 03AL3E9 | POTENZA | RICCARDO | PTNRCR94C09L219O | 29/02/2016 | 29/04/2016 | B77H14005400006 | 2 |
| 87 | LFKL9C8 | MASSARO | GIULIA | MSSGLI90A67D851I | 01/03/2016 | 30/04/2016 | B77H14005410006 | 2 |
| 88 | 85PS766 | SPENNATO | MATTIA | SPNMTT95M15D883F | 01/03/2016 | 30/04/2016 | B47H14003720006 | 2 |
| 89 | JHGB4A5 | PATISSO | GLORIA | PTSGLR85T42C741B | 03/03/2016 | 02/05/2016 | B77H14005480006 | 2 |
| 90 | V66D2U4 | TAGLIENTE | TANIA | TGLTNA95L69C136K | 04/03/2016 | 03/05/2016 | B27H14004080006 | 2 |
| 91 | DEF20X2 | COPPOLONE | DOMINGA | CPPDNG94T51E223K | 09/12/2015 | 08/02/2016 | B47H14003750006 | 2 |
| 92 | JKM0WQ9 | DE CRESCENZO | ANTONIA ANNA | DCRNNN86L66F784W | 29/02/2016 | 29/04/2016 | B57H14004640006 | 2 |
| 93 | 5C1X7S7 | GALEANDRO | SARA | GLNSRA88B65E205K | 03/03/2016 | 02/05/2016 | B97H14004760006 | 2 |
| 94 | 51KMQ97 | ORLANDO | CARMINE | RLNCMN90H13L049Z | 24/02/2016 | 23/04/2016 | B57H14004440006 | 2 |
| 95 | A1BO6N9 | EPIFANI | ANTONIO | PFNNTN91L13E882I | 01/03/2016 | 30/04/2016 | B67H14004490006 | 2 |
| 96 | AWFOUE7 | CALVANO | DEBORA | CLVDBR91E68A285Y | 04/03/2016 | 03/05/2016 | B87H14005160006 | 2 |
| 97 | M53KZM0 | DENORA | ROBERTO | DNRRRT91D18A225L | 29/02/2016 | 29/04/2016 | B77H14005550006 | 2 |
| 98 | U65JCH6 | MOLITERNI | LUANA GIUSEPPINA | MLTLGS85C58A662K | 01/03/2016 | 30/04/2016 | B87H14005190006 | 2 |
| 99 | BOL5T63 | RINALDI | FRANCESCO ALESSANDRO | RNLFNC96R04D643V | 16/12/2015 | 15/02/2016 | B77H14005520006 | 2 |
| 100 | 6PA6L74 | D'ANTINO | NANCY | DNTNCY94E49L109L | 01/03/2016 | 30/04/2016 | B67H14004510006 | 2 |
| 101 | EATON86 | ARITROSI | SILVIA | RTRSLV96A58L049L | 03/03/2016 | 02/05/2016 | B57H14004500006 | 1 (03/03/2016 – 02/04/2016) |
| 102 | PZXE1P8 | FRISONE | GIANLUCA | FRSGLC91M17L109O | 17/02/2016 | 16/04/2016 | B97H14004860006 | 2 |
| 103 | RJXF074 | PINTO | LUIGI | PNTLGU86B10E882J | 01/03/2016 | 30/04/2016 | B87H14005270006 | 2 |
| 104 | VAOY2I8 | SAPONIERI | ELIA | SPNLEI95L01A893K | 01/03/2016 | 30/04/2016 | B57H14004480006 | 2 |

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO**

**SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO**

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 105 | RQY5LH3 | LAPENNA | FRANCESCA | LPNFNC96E69A662Z | 03/03/2016 | 02/05/2016 | B97H14004800006 | 2 |
| 106 | HIEBT01 | SCARANO | GABRIELE | SCRGRL94M26F376L | 01/03/2016 | 30/04/2016 | B27H14004150006 | 2 |
| 107 | WDDA527 | CENNAMO | NADIA | CNNNDA87D56I119L | 03/03/2016 | 02/05/2016 | B77H14005650006 | 2 |
| 108 | Y2QDVW2 | QUACQUARELLI | EMANUELE | QCQMNL93R08A662E | 01/03/2016 | 30/04/2016 | B87H14005210006 | 2 |
| 109 | M1AQ788 | DALESSIO | LUCA | DLSLCU96E16H096U | 03/03/2016 | 02/05/2016 | B67H14004540006 | 2 |
| 110 | F0PSHX6 | CARUCCI | BRIGIDA | CRCBGD90B55B619T | 03/03/2016 | 02/05/2016 | B77H14005530006 | 2 |
| 111 | 5TQWXC0 | DELFINE | PIETRO | DLFPTR95H08A662J | 10/12/2015 | 09/02/2016 | B97H14004790006 | 2 |
| 112 | D6EI412 | FLEMMA | SERENA | FLMSRN90M46L049U | 03/03/2016 | 02/05/2016 | B27H14004120006 | 2 |
| 113 | B1FXLA5 | RINALDO | VERONICA | RNLVNC93M59I549A | 29/02/2016 | 29/04/2016 | B17H14003300006 | 2 |
| 114 | D5U5QT5 | TROIA | SANTE | TROSNT87C06D643S | 04/03/2016 | 03/05/2016 | B77H14005560006 | 2 |
| 115 | TKBTWY1 | GABRIELE | NUNZIA | GBRNNZ85T60H926Q | 01/03/2016 | 30/04/2016 | B57H14004470006 | 2 |
| 116 | L1G54X5 | SALAMINA | ANTONELLA | SLMNNL94H61H096J | 01/03/2016 | 30/04/2016 | B97H14004820006 | 2 |
| 117 | RLQB143 | LUZZI | FRANCESCO | LZZFNC96C26L049J | 04/03/2016 | 03/05/2016 | B57H14004520006 | 2 |
| 118 | Z55WY17 | MARIOTTI | BARBARA | MRTBBR90A62G088E | 03/03/2016 | 02/05/2016 | B57H14004530006 | 2 |
| 119 | JFUOKI9 | DI PRESA | VITO | DPRVTI87D09D761X | 01/03/2016 | 30/04/2016 | B67H14004550006 | 2 |
| 120 | E6D7FW9 | MELE | ANDREA | MLENDR96E24L419I | 07/03/2016 | 06/05/2016 | B17H14003290006 | 2 |
| 121 | M0VAYX7 | MANCARELLA | VALENTINA | MNCVNT95D63D862T | 03/03/2016 | 02/05/2016 | B37H14007010006 | 2 |
| 122 | M2O1M16 | DAMIANO | KATIA | DMNKTA89T52D869I | 05/03/2016 | 04/05/2016 | B27H14004230006 | 2 |
| 123 | B9TTXF7 | PAULUCCI | SABINO | PLCSBN95P15G478E | 07/03/2016 | 06/05/2016 | B27H14004180006 | 2 |
| 124 | JO63RK3 | CANDIDO | MARIA VITTORIA | CNDMVT86C66I119R | 16/02/2016 | 15/04/2016 | B57H14004540006 | 1 (16/02/2016 – 15/03/2016) |
| 125 | 46AT276 | GESUALDI | ANTONIO | GSLNTN94D02D643N | 03/03/2016 | 02/05/2016 | B77H14005580006 | 2 |
| 126 | GFIB3D3 | COSI | SIMONE | CSOSMN89L18D851G | 29/02/2016 | 29/04/2016 | B77H14005570006 | 2 |
| 127 | TJD3GF6 | VENTOLA | GRAZIA | VNTGRZ86M42L419O | 29/02/2016 | 29/04/2016 | B77H14006120006 | 2 |
| 128 | 4WMGUH4 | PICCOLO | MARIAGRAZIA | PCCMGR94H54A285G | 22/02/2016 | 21/04/2016 | B77H14005590006 | 2 |
| 129 | GTU3ON8 | SACCOTELLI | LORENZO | SCCLNZ96A23A285I | 01/03/2016 | 30/04/2016 | B77H14005600006 | 2 |
| 130 | GRCK5G6 | NAPOLITANO | ASSUNTA | NPLSNT86H56H985Z | 07/03/2016 | 06/05/2016 | B77H14005620006 | 2 |
| 131 | D75CC88 | BUNGARO | ANGELO | BNGNGL91L16I119J | 01/03/2016 | 30/04/2016 | B27H14004160006 | 2 |
| 132 | I4FER83 | CALABRESE | MICHELE | CLBMHL89M29D643Y | 22/02/2016 | 21/04/2016 | B77H14005820006 | 2 |
| 133 | 6XEGU38 | LOMBARDI | GIOVANNA MORELA | LMBGNN89D60Z112Y | 07/03/2016 | 06/05/2016 | B17H14003320006 | 2 |
| 134 | CHNEQ88 | GAROFALO | LEONARDO | GRFLRD86A10A662R | 08/03/2016 | 07/05/2016 | B47H14003790006 | 1 (08/03/2016 – 07/04/2016) |
| 135 | 2BHO688 | CARCAGNI | LUANA | CRCLNU92E52H793E | 07/03/2016 | 06/05/2016 | B97H14004850006 | 2 |
| 136 | PEX9AX4 | JAWLA | MOHAMED | JWLMMD96D07Z317Z | 09/03/2016 | 08/05/2016 | B47H14003800006 | 2 |
| 137 | B4Q93B2 | SUTA | ASLLAN | STUSLN95A05Z100S | 08/03/2016 | 07/05/2016 | B47H14003810006 | 2 |
| 138 | QN53W37 | PERRONE | DOMENICA | PRRDNC88B67C983L | 07/03/2016 | 06/05/2016 | B97H14004880006 | 2 |
| 139 | K9WHV16 | DI CESARE | LUCA | DCSLCU90H09I158S | 07/03/2016 | 06/05/2016 | B77H14005610006 | 2 |
| 140 | B50GEO8 | AMORETTI | LUIGI | MRTLGU92L28L049Y | 08/03/2016 | 07/05/2016 | B57H14004550006 | 2 |
| 141 | HHXRV16 | FILIERI | STEFANO | FLRSFN87B27I119V | 07/03/2016 | 06/05/2016 | B57H14004950006 | 2 |

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO**

**SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO**

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 142 | WLHKRP6 | PENNETTA | DAVIDE | PNNDVD92M08I119M | 08/03/2016 | 07/05/2016 | B57H14004580006 | 2 |
| 143 | 2WDQRC1 | PAURA | ALESSANDRO | PRALSN92A15I119V | 07/03/2016 | 06/05/2016 | B57H14004570006 | 2 |
| 144 | GVO1JE7 | GIANCASPRO | LUCIA | GNCLCU91M69A662G | 08/03/2016 | 07/05/2016 | B97H14004910006 | 2 |
| 145 | CFAAWZ2 | PATI | FEDERICA | PTAFRC91A42H793G | 07/03/2016 | 06/05/2016 | B87H14005260006 | 2 |
| 146 | TPYRBB7 | TROISI | GIUSY | TRSGSY95P51A883X | 09/03/2016 | 08/05/2016 | B17H14003330006 | 1 (09/03/2016 – 08/04/2016) |
| 147 | I8AO420 | PEZZUTO | ANTONIO | PZZNTN89C29I119V | 07/03/2016 | 06/05/2016 | B57H14005030006 | 1 (07/03/2016 – 06/04/2016) |
| 148 | Z699SS5 | MERLICCO | FELICIA | MRLFLC91C46C514R | 07/03/2016 | 06/05/2016 | B77H14005760006 | 2 |
| 149 | AZ8U9R5 | CARAMIA | LUCIA | CRMLCU96M54E986B | 10/03/2016 | 09/05/2016 | B97H14004900006 | 2 |
| 150 | 115G0N7 | LEGROTTAGLIE | CRESCENZA | LGRCSC96B68D508R | 09/03/2016 | 08/05/2016 | B57H14004560006 | 2 |
| 151 | QSYN8U5 | MASSARO | LUCREZIA | MSSLRZ86P51A662V | 07/03/2016 | 06/05/2016 | B97H14004870006 | 2 |
| 152 | JLDG5G1 | COLUMBO | STEFANIA | CLMSFN90T41A662N | 18/01/2016 | 17/03/2016 | B37H14007030006 | 2 |
| 153 | 8LN6AX4 | PALMISANO | STEFANO | PLMSFN88B04F376Q | 11/03/2016 | 10/05/2016 | B17H14003350006 | 2 |
| 154 | 86VR9L5 | MAIORANO | ELISABETTA | MRNLBT89P59L419C | 07/03/2016 | 06/05/2016 | B57H14004620006 | 2 |
| 155 | 3IIAID0 | DEBENEDICTIS | ALIOSCIA | DBNLSC90B09Z139O | 17/02/2016 | 16/04/2016 | B77H14005950006 | 2 |
| 156 | JXXHWX0 | ARBOLEO | RICCARDO | RBLRCR89A20A669W | 07/03/2016 | 06/05/2016 | B97H14004940006 | 2 |
| 157 | J2CTCN4 | BERARDI | LUANA | BRRLNU89S47A662H | 03/03/2016 | 02/05/2016 | B97H14004950006 | 2 |
| 158 | 7Y753K5 | CARBONE | COSIMA | CRBCSM88R60F152B | 05/03/2016 | 04/05/2016 | B97H14004920006 | 2 |
| 159 | TMSPHR0 | DE SIO | MICHELE PIO | DSEMHL93D30H926Y | 10/03/2016 | 09/05/2016 | B77H14005660006 | 2 |
| 160 | N4T9YR2 | LONGO | ANNALEILA | LNGNLL94L50F262M | 07/03/2016 | 06/05/2016 | B37H14007040006 | 2 |
| 161 | X69RYT1 | STORSILLO | FRANCESCA | STRFNC88H50A225G | 10/03/2016 | 09/05/2016 | B77H14005730006 | 2 |
| 162 | T2EUOK6 | BRUNO | ALESSANDRO | BRNLSN97B08D643T | 02/03/2016 | 01/05/2016 | B77H14005680006 | 2 |
| 163 | M3UBXF0 | SCHIAVANO | EMILY | SCHMLY94H58D851I | 07/03/2016 | 06/05/2016 | B77H14005720006 | 2 |
| 164 | 6ISLXA7 | PICCOLO | SERENA | PCCSRN96R71I119R | 08/03/2016 | 07/05/2016 | B77H14005670006 | 2 |
| 165 | 9SDNMP0 | MANSUETO | ANGELA | MNSNGL92A49H096H | 01/03/2016 | 30/04/2016 | B77H14005690006 | 2 |
| 166 | GEHCUD4 | RIZZI | DEBORA | RZZDBR96P53A669E | 07/03/2016 | 06/05/2016 | B77H14005710006 | 2 |
| 167 | E4OJCV1 | ARVIZZIGNO | FRANCESCO | RVZFNC96R16C975R | 09/03/2016 | 08/05/2016 | B27H14004200006 | 2 |
| 168 | UFKAL67 | GABRIELE | IDA | GBRDIA95A44A669Y | 09/03/2016 | 08/05/2016 | B97H14004960006 | 2 |
| 169 | NMRDGL8 | LACALAMITA | ANGELA RAFFAELLA | LCLNLR92S41A669V | 26/02/2016 | 25/04/2016 | B97H14004970006 | 2 |
| 170 | AGW8FA8 | MICELLO | MORENA | MCLMRN90E67A669W | 09/03/2016 | 08/05/2016 | B67H14004620006 | 2 |
| 171 | FWW1W25 | DE MARCO | DIEGO | DMRDGI93L24I119S | 07/03/2016 | 06/05/2016 | B57H14004630006 | 2 |
| 172 | 9GCGBZ2 | RENDINA | DANIELA | RNDDNL89P50H985S | 09/03/2016 | 08/05/2016 | B37H14007050006 | 2 |
| 173 | OOBHCC6 | SERGI | CLARISSA | SRGCRS93M58F842P | 08/03/2016 | 07/05/2016 | B77H14005770006 | 2 |
| 174 | OAXX1J8 | FAVIA | CONSILIA | FVACSL85S52F052S | 09/03/2016 | 08/05/2016 | B77H14005740006 | 2 |
| 175 | 1NFVW66 | DE TOMMASO | ANTONELLA MARIA | DTMNNL92P68D508S | 10/03/2016 | 09/05/2016 | B57H14004860006 | 2 |
| 176 | E8E2XE5 | CATERINO | ANNA | CTRNNA91B53E223N | 07/03/2016 | 06/05/2016 | B27H14004210006 | 2 |
| 177 | 2PNFL16 | MAZZAMURRO | LUCIA | MZZLCU90S69I158M | 11/03/2016 | 10/05/2016 | B77H14005700006 | 2 |

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO**

**SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO**

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 178 | K6JRGG2 | TANIELI | CHIARA | TNLCHR95M53E815E | 03/03/2016 | 02/05/2016 | B47H14003840006 | 2 |
| 179 | 5OE8Q37 | CARRISI | CLAUDIA | CRRCLD90D50D862C | 10/03/2016 | 09/05/2016 | B47H14003830006 | 2 |
| 180 | 3CQLOV6 | LORUSSO | ANGELA | LRSNGL95L51A225X | 11/03/2016 | 10/05/2016 | B77H14005750006 | 2 |
| 181 | VLS1K43 | DI LEO | VINCENZO | DLIVCN87S25L328M | 09/03/2016 | 08/05/2016 | B97H14004980006 | 2 |
| 182 | LD3ZMP0 | PERRONE | MARCO | PRRMRC94E25D862C | 02/03/2016 | 01/05/2016 | B87H14005300006 | 2 |
| 183 | 0OO5CI3 | FASCIANO | LUCIANA | FSCLCN90T52L109M | 09/12/2015 | 08/02/2016 | B57H14004790006 | 2 |
| 184 | N3PLFT3 | LADISA | ONOFRIO | LDSNFR94R13A662Z | 08/03/2016 | 07/05/2016 | B47H14003850006 | 2 |
| 185 | IJEGIO5 | VITOBELLO | CLEMENTE | VTBCMN93L26A669T | 07/03/2016 | 06/05/2016 | B97H14005000006 | 2 |
| 186 | 6HDV0S6 | VACCA | VALERIA | VCCVLR89H68B180J | 11/03/2016 | 10/05/2016 | B77H14005790006 | 2 |
| 187 | VSJEPL5 | MOLITERNI | LEONARDA | MLTLRD88A41A225N | 10/03/2016 | 09/05/2016 | B87H14005320006 | 2 |
| 188 | UWTM321 | DE MATTIA | ROSALBA | DMTRLB92H47Z112R | 08/03/2016 | 07/05/2016 | B57H14004650006 | 2 |
| 189 | GUZ00H1 | ABBAMONTE | MARCELLO ROLANDO | BBMMCL96S07A048X | 08/03/2016 | 07/05/2016 | B77H14005780006 | 2 |
| 190 | 9TXE7J5 | LANDRISCINA | SABATINO | LNDSTN89E11D643G | 12/02/2016 | 11/04/2016 | B67H14004630006 | 2 |
| 191 | 6FEWTY1 | PARISI | MARIO | PRSMRA86R27D508J | 11/03/2016 | 10/05/2016 | B57H14004660006 | 2 |
| 192 | WGGPIL7 | PITTA | FEDERICA | PTTFRC89P63A662R | 10/03/2016 | 09/05/2016 | B97H14004990006 | 2 |
| 193 | NUSQ6X1 | COLUCCI | ANTONIA | CLCNTN91D50B180C | 08/03/2016 | 07/05/2016 | B87H14005310006 | 2 |
| 194 | X43JMX1 | DELLA CROCE | LORIS | DLLLRS96D09E506Q | 26/02/2016 | 25/04/2016 | B27H14004220006 | 2 |
| 195 | CNHOHY1 | CRETI' | CRISTIANO | CRTCST92R21F842F | 10/03/2016 | 09/05/2016 | B87H14005340006 | 2 |
| 196 | Q92K873 | TRIPODI | VINCENZO | TRPVCN93A15L049T | 09/03/2016 | 08/05/2016 | B77H14006110006 | 2 |
| 197 | WLVYRM7 | PISTILLO | VALERIA | PSTVLR96H47L328Z | 09/03/2016 | 08/05/2016 | B87H14005350006 | 2 |
| 198 | 8AD3714 | MINOSA | ALESSIO | MNSLSS92S24E205W | 10/03/2016 | 09/05/2016 | B97H14005010006 | 2 |
| 199 | SX8H452 | FIGURELLI | DANIELE | FGRDNL95S24D643J | 02/03/2016 | 01/05/2016 | B77H14005800006 | 2 |
| 200 | OOL9IH5 | LEPERA | ANDREA | LPRNDR92M25B180A | 09/03/2016 | 08/05/2016 | B87H14005370006 | 2 |
| 201 | L945US4 | BUSCICCHIO | PIETRO | BSCPTR91H13L049X | 09/03/2016 | 08/05/2016 | B57H14004680006 | 2 |
| 202 | F1WTE06 | DE VETERIS | NICOLA | DVTNCL96A16A225F | 07/03/2016 | 06/05/2016 | B87H14005360006 | 2 |
| 203 | PKLL8S1 | GUERRA | ELEONORA | GRRLNR94R48H926H | 07/03/2016 | 06/05/2016 | B57H14004690006 | 2 |
| 204 | A8HD508 | AGNETA | MARIO | GNTMRA92P11L049W | 09/03/2016 | 08/05/2016 | B57H14004670006 | 2 |
| 205 | V3YJAZ2 | STASI | FABIO | STSFBA86E21C983S | 10/03/2016 | 09/05/2016 | B57H14004710006 | 2 |
| 206 | UWAXTU5 | TAURISANO | CARLO | TRSCRL95R05D761H | 16/12/2015 | 15/02/2016 | B87H14005380006 | 2 |
| 207 | 264MJO7 | COSTANTE | MATTIA | CSTMTT91M11D883E | 10/03/2016 | 09/05/2016 | B47H14003950006 | 2 |
| 208 | 1UVBWX8 | RIZZATO | CHIARA | RZZCHR90P60D883E | 11/03/2016 | 10/05/2016 | B47H14003880006 | 2 |
| 209 | 4OQGZQ2 | PIANO | VALERIO | PNIVLR94C16I549N | 14/03/2016 | 13/05/2016 | B17H14003370006 | 2 |
| 210 | R7PYM72 | LANZA | FRANCESCO | LNZFNC89A08L049W | 10/03/2016 | 09/05/2016 | B97H14005020006 | 2 |
| 211 | O8RSA56 | VILLANI | COSIMO | VLLCSM95S27L049P | 09/03/2016 | 08/05/2016 | B57H14004720006 | 2 |
| 212 | CCU0OX3 | FRANCIA | FEDERICA | FRNFRC88E71A662E | 09/03/2016 | 08/05/2016 | B37H14007060006 | 2 |
| 213 | MGAIXS6 | DI BIASE | EMANUELE | DBSMNL90R30B619E | 11/03/2016 | 10/05/2016 | B87H14005400006 | 2 |
| 214 | SKVWY45 | LEONE | RENATO | LNERNT91T09A662J | 11/03/2016 | 10/05/2016 | B97H14005030006 | 2 |
| 215 | NM3UBT0 | CHIMIENTI | VALENTINA | CHMVNT90B68F280Z | 10/03/2016 | 09/05/2016 | B47H14003860006 | 2 |
| 216 | AENSAM1 | MANNARINO | PAOLO | MNNPLA95R03F280A | 10/03/2016 | 09/05/2016 | B47H14003870006 | 2 |

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO**

**SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO**

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 217 | 1AVKD59 | PASTORE | MARTINA | PSTMTN94E54E986O | 14/03/2016 | 13/05/2016 | B97H14005040006 | 2 |
| 218 | MS1E0R4 | SEMERARO | FABIO | SMRFBA92D21D508A | 11/03/2016 | 10/05/2016 | B57H14004740006 | 2 |
| 219 | 4EWGTH1 | RUSSO | LORENZO | RSSLNZ95C17D851O | 15/03/2016 | 14/05/2016 | B57H14004750006 | 2 |
| 220 | 3BFAPA4 | DI MARZIO | FABIOLA | DMRFBL90L53D643F | 14/03/2016 | 13/05/2016 | B67H14004650006 | 2 |
| 221 | E5DKZ13 | TEDESCO | COSIMO | TDSCSM91A20L049O | 14/03/2016 | 13/05/2016 | B77H14005810006 | 2 |
| 222 | GY702L1 | RESTA | COSIMA | RSTCSM91L41D761S | 14/03/2016 | 13/05/2016 | B67H14004660006 | 2 |
| 223 | EWFREE6 | CINELLI | NICOLA | CNLNCL95B02A883M | 14/03/2016 | 13/05/2016 | B67H14004670006 | 2 |
| 224 | 67KFV63 | NOVELLESE | ANNA RITA | NVLNRT90A61E885B | 09/02/2016 | 08/04/2016 | B37H14007100006 | 2 |
| 225 | 2KH87M2 | FERRETTI | FILOMENA | FRRFMN95M48D643O | 15/02/2016 | 14/04/2016 | B67H14004700006 | 2 |
| 226 | AUVHUV9 | LAURIOLA | PASQUALE | LRLPQL86S19D643P | 14/03/2016 | 13/05/2016 | B77H14005990006 | 2 |
| 227 | 9MY3HY5 | DICUONZO | RAFFAELLA | DCNRFL90D64A669Z | 14/03/2016 | 13/05/2016 | B97H14005050006 | 2 |
| 228 | 4FPM6S7 | BILOTTA | VALENTINA | BLTVNT87A52F784F | 01/03/2016 | 30/04/2016 | B57H14004880006 | 2 |
| 229 | XRZWHV4 | STRANIERI | ANDREA | STRNDR92T04E882C | 14/03/2016 | 13/05/2016 | B87H14005470006 | 2 |
| 230 | QINTPA4 | DE SANTIS | CLAUDIO | DSNCLD92B28Z133D | 07/03/2016 | 06/05/2016 | B47H14003890006 | 1 (07/03/2016 – 06/04/2016) |
| 231 | UB7DEY1 | CASIERO | VALENTINA | CSRVNT91T61D643G | 14/03/2016 | 13/05/2016 | B27H14004240006 | 2 |
| 232 | G976NA5 | MONITILLO | TIZIANA | MNTTZN94D51A225B | 10/03/2016 | 09/05/2016 | B77H14005850006 | 2 |
| 233 | XVYNF37 | PIERRI | GIUSEPPE | PRRGPP94T28M126L | 15/03/2016 | 14/05/2016 | B97H14005060006 | 2 |
| 234 | NO64D16 | CIARDI | ANTONIETTA | CRDNNT95A71L328Y | 16/03/2016 | 15/05/2016 | B77H14005830006 | 2 |
| 235 | GW7UXW0 | GIANFREDA | ANNA RITA | GNFNRT88B50D883V | 14/03/2016 | 13/05/2016 | B47H14003920006 | 2 |
| 236 | 6VDMNG8 | SERRA | MARIACHIARA | SRRMCH94A68D862P | 14/03/2016 | 13/05/2016 | B77H14005860006 | 2 |
| 237 | A5X5B43 | BRUNO | LAURA | BRNLRA88A61D862T | 15/03/2016 | 14/05/2016 | B87H14005390006 | 1 (15/03/2016 – 14/04/2016) |
| 238 | 7H5H1W1 | MENGA | VITO | MNGVTI86T19D761U | 14/03/2016 | 13/05/2016 | B67H14004680006 | 2 |
| 239 | KFIY9N2 | RICCHIUTI | ANTONELLA | RCCNNL96S52A225Y | 14/03/2016 | 13/05/2016 | B87H14005420006 | 2 |
| 240 | AZ76YQ9 | MONNA | MARIA FEDERICA | MNNMFD87T63F205Z | 15/03/2016 | 14/05/2016 | B97H14005090006 | 2 |
| 241 | KMGLXR7 | VERARDO | SARA NICOLE | VRRSNC96T46L419V | 03/03/2016 | 02/05/2016 | B87H14005480006 | 2 |
| 242 | AA753K4 | TRIGIANTE | ANTONIO | TRGNTN96H12C136A | 14/03/2016 | 13/05/2016 | B57H14004840006 | 2 |
| 243 | 5YL7R68 | DI MAGGIO | BEATRICE | DMGBRC95P64H096R | 14/03/2016 | 13/05/2016 | B47H14003910006 | 2 |
| 244 | Y4QONP4 | DIBENEDETTO | MARIA FRANCESCA | DBNMFR86R64A048M | 14/03/2016 | 13/05/2016 | B57H14004770006 | 2 |
| 245 | QON1HV3 | RUSSO | LUIGI | RSSLGU91E08C975V | 16/03/2016 | 15/05/2016 | B67H14004710006 | 2 |
| 246 | HL1LT62 | PONTONIO | IRIS MICHELA | PNTRMC87H59I158M | 16/03/2016 | 15/05/2016 | B27H14004290006 | 2 |
| 247 | B74QFV0 | BONVINO | DOMENICO | BNVDNC94C08D643W | 14/03/2016 | 13/05/2016 | B47H14003900006 | 2 |
| 248 | WA2K3H2 | ANTONAZZO | MARTINA | NTNMTN88E49B180N | 14/03/2016 | 13/05/2016 | B87H14005430006 | 2 |
| 249 | B9QUY98 | BERTERAMO | CARMELA | BRTCML90H67C514S | 14/03/2016 | 13/05/2016 | B37H14007070006 | 2 |
| 250 | W591NT8 | ROSATO | FEDERICA | RSTFRC91A61C741D | 15/03/2016 | 14/05/2016 | B87H14005450006 | 2 |
| 251 | 6JMY4K3 | MAGNO | SERGIO | MGNSRG93P15L049Y | 26/02/2016 | 25/04/2016 | B57H14004810006 | 2 |
| 252 | 48WBL31 | LEONINO | ETTORE | LNNTTR96P26L328R | 14/03/2016 | 13/05/2016 | B97H14005080006 | 2 |
| 253 | NFJ0ZV6 | CASSANO | CARLO | CSSCRL94E08F376N | 15/03/2016 | 14/05/2016 | B67H14004690006 | 2 |

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO**

**SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO**

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 254 | 4ZBDES0 | ROSSIELLO | LUIGI | RSSLGU89C20D643T | 14/03/2016 | 13/05/2016 | B87H14005460006 | 2 |
| 255 | LA5N0C4 | TRUFFARELLI | GABRIEL | TRFGRL91L12L328K | 16/03/2016 | 15/05/2016 | B77H14005880006 | 2 |
| 256 | 981DV74 | FERRARA | ARIANNA | FRRRNN92S46L049X | 14/03/2016 | 13/05/2016 | B57H14004940006 | 2 |
| 257 | HRVUV06 | TAMBORRINO | SONIA | TMBSNO95H64B180Q | 14/03/2016 | 13/05/2016 | B87H14005760006 | 2 |
| 258 | 53YHC57 | FUZIO | MARIKA | FZUMRK94T63L885F | 26/02/2016 | 25/04/2016 | B97H14005070006 | 1 (26/02/2016 – 25/03/2016) |
| 259 | SPLTMN7 | DI FIORE | CARMELA | DFRCML93A54L113F | 14/03/2016 | 13/05/2016 | B27H14004260006 | 2 |
| 260 | HJQ96T2 | GALLIULO | ANGELO | GLLNGL95L13F376L | 10/03/2016 | 09/05/2016 | B57H14004800006 | 2 |
| 261 | 6G387M6 | MOLA | MIRIANA | MLOMRN93E64F376Z | 15/03/2016 | 14/05/2016 | B57H14004820006 | 2 |
| 262 | JUGYMY0 | DENOVELLIS | ROSALINDA | DNVRLN91M55H096Y | 16/03/2016 | 15/05/2016 | B57H14004780006 | 2 |
| 263 | DBLIY63 | CUOMO | ANTONELLA | CMUNNL86H48I119Q | 14/03/2016 | 13/05/2016 | B27H14004280006 | 2 |
| 264 | T3WVL51 | DE PALMA | GIOVANNI | DPLGNN96P03D643B | 14/03/2016 | 13/05/2016 | B87H14005490006 | 2 |
| 265 | UXS3OL7 | SCARPA | PIETRO | SCRPTR95A07C983U | 10/02/2016 | 09/04/2016 | B57H14005060006 | 2 |
| 266 | H0FN731 | DE PAOLA | ISABELLA | DPLSLL90D68F262D | 14/03/2016 | 13/05/2016 | B97H14005180006 | 2 |
| 267 | MNJOW58 | MASTRANGELO | VALENTINA | MSTVNT96B52D643U | 22/02/2016 | 21/04/2016 | B27H14004340006 | 2 |
| 268 | 7A8WGM5 | CARUSO | FRANCESCO MARIA GIOVANNI | CRSFNC87R23C710V | 14/03/2016 | 13/05/2016 | B97H14005110006 | 2 |
| 269 | ZPLMUJ7 | PIZZOLANTE | CINZIA | PZZCNZ89D61B180T | 15/03/2016 | 14/05/2016 | B87H14005710006 | 2 |
| 270 | 8FBS9Q5 | COLELLA | GIANLUCA | CLLGLC96D02H096Z | 18/03/2016 | 17/05/2016 | B47H14003940006 | 2 |
| 271 | 7V4FMP6 | AVANTARIO | NICOLA | VNTNCL98E06A285P | 18/03/2016 | 17/05/2016 | B87H14005500006 | 2 |
| 272 | RBOLQR8 | CATACCHIO | GAETANO | CTCGTN95T06A662N | 14/03/2016 | 13/05/2016 | B97H14005120006 | 2 |
| 273 | X56KH94 | RAGNI | ANNA LISA | RGNNLS85R57A893C | 13/01/2016 | 12/03/2016 | B17H14003500006 | 2 |
| 274 | 075ULH5 | D'AMBROSIO | ANTONELLA | DMBNNL93P47B619T | 17/03/2016 | 16/05/2016 | B47H14003960006 | 2 |
| 275 | YQAF4J5 | CALELLA | MARIAPAOLA | CLLMPL96S66F915Q | 17/03/2016 | 16/05/2016 | B17H14003410006 | 2 |
| 276 | SJR1ZK6 | ATTANASIO | MARIA GIOVANNA | TTNMGV92S58E885W | 15/12/2015 | 14/02/2016 | B27H14004310006 | 1 (15/12/2015 – 14/01/2016) |
| 277 | KE5QTB8 | VANGI | DAVIDE | VNGDVD95D03C983C | 14/03/2016 | 13/05/2016 | B97H14005200006 | 2 |
| 278 | N66R341 | ORLANDO | GIANLUCA | RLNGLC93B09A285S | 17/03/2016 | 16/05/2016 | B87H14005740006 | 2 |
| 279 | 08NUB20 | SPERA | ANNA | SPRNNA93C68C983E | 16/03/2016 | 15/05/2016 | B57H14005080006 | 2 |
| 280 | DMVL5M5 | FIGLIOLIA | CATALDO | FGLCLD96S26A883S | 29/02/2016 | 29/04/2016 | B87H14005600006 | 2 |
| 281 | 8DEXJ36 | MARIANI | GIOVANNI | MRNGNN96L29L425B | 14/03/2016 | 13/05/2016 | B87H14005610006 | 2 |
| 282 | R9ZK6P3 | BENISI | CHRISTIAN | BNSCRS91B02B936Q | 16/03/2016 | 15/05/2016 | B67H14004740006 | 2 |
| 283 | 1Z4YML2 | BAGLIVO | MARTA | BGLMRT96T70B506X | 22/02/2016 | 21/04/2016 | B87H14005510006 | 2 |
| 284 | 9BSBUE6 | SORANNO | ANGELO | SRNNGL95H04A662K | 14/03/2016 | 13/05/2016 | B47H14003990006 | 2 |
| 285 | YJJTDQ7 | LUDOVICO | LUCA | LDVLCU93M10E205P | 14/03/2016 | 13/05/2016 | B87H14005650006 | 2 |
| 286 | 5RSMYV0 | LORENZO | SILVIA | LRNSLV94S48E506U | 16/03/2016 | 15/05/2016 | B17H14003460006 | 2 |
| 287 | 8QI4CI9 | CECERE | ANNAMARIA LISA | CCRNMR87L60C424S | 18/03/2016 | 17/05/2016 | B97H14005170006 | 2 |
| 288 | U79JF14 | SIGNORILE | ANNACHIARA | SGNNCH86L56D643L | 17/03/2016 | 16/05/2016 | B27H14004370006 | 2 |
| 289 | MJ21TR6 | COLAVITTO | GIOVANNI LUCA | CLVGNN92E08H096S | 17/03/2016 | 16/05/2016 | B67H14004770006 | 2 |

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO**

**SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO**

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 290 | UJ2CVC1 | D'AVENIA | DOMENICO | DVNDNC96L28B619H | 11/03/2016 | 10/05/2016 | B47H14003980006 | 2 |
| 291 | SS5Z1N6 | CASCIARO | MARCO ALFREDO | CSCMCL95E01B936B | 18/03/2016 | 17/05/2016 | B17H14003420006 | 2 |
| 292 | 4ORGA55 | MORCIANO | CARLO | MRCCRL93E23E884N | 17/03/2016 | 16/05/2016 | B27H14004350006 | 2 |
| 293 | 2BQHHV6 | LEGGIERI | DANIEL | LGGDNL86M18H926L | 16/03/2016 | 15/05/2016 | B77H14006000006 | 2 |
| 294 | YJ5V424 | SERAFINO | LAURA | SRFLRA96T62C983V | 18/03/2016 | 17/05/2016 | B57H14005070006 | 2 |
| 295 | 4IDLHC8 | PRETE | AMELIA | PRTMLA86B58E205R | 17/03/2016 | 16/05/2016 | B37H14007110006 | 2 |
| 296 | LESN5B3 | BIASCO | GIUSEPPE | BSCGPP94P17D761P | 16/03/2016 | 15/05/2016 | B67H14004750006 | 2 |
| 297 | XXSL1A5 | COMODO | FELICE | CMDFLC94P05A662Y | 15/03/2016 | 14/05/2016 | B87H14005560006 | 2 |
| 298 | DU33IN6 | BUSCICCHIO | ROBERTO | BSCRRT89B18F376T | 17/03/2016 | 16/05/2016 | B67H14004760006 | 2 |
| 299 | 6C29XX2 | RONZINO | PAOLO | RNZPLA95L29L049X | 19/03/2016 | 18/05/2016 | B57H14005050006 | 2 |
| 300 | UTFOT96 | BRACCIO | MARIA AZZURRA | BRCMZZ90A47C741S | 22/03/2016 | 21/05/2016 | B47H14003970006 | 2 |
| 301 | F5X15D4 | CAPONE | SILVIA | CPNSLV90L51F262E | 15/03/2016 | 14/05/2016 | B77H14005900006 | 2 |
| 302 | 74EEFK9 | ATTANASIO | DONATELLA | TTNDTL88A56E882J | 17/03/2016 | 16/05/2016 | B87H14005520006 | 2 |
| 303 | CF0PAA2 | TIRELLI | CHIARA | TRLCHR87M49A225E | 09/03/2016 | 08/05/2016 | B77H14006100006 | 2 |
| 304 | 05MJ4Y5 | ARBACE | FABIOLA | RBCFBL92R55D851C | 18/03/2016 | 17/05/2016 | B17H14003430006 | 2 |
| 305 | DBIEYK5 | GRANATIERO | VALENTINA | GRNVNT95A64E885Q | 23/03/2016 | 22/05/2016 | B37H14007090006 | 2 |
| 306 | EYNGTB1 | D'ARCANGELO | MARIA LUIGIA | DRCMLG90P53L049U | 07/03/2016 | 06/05/2016 | B27H14004320006 | 2 |
| 307 | ADSRTP8 | FRANCIOSO | ELISA LUCIA | FRNLLC91T58C424T | 23/03/2016 | 22/05/2016 | B37H14007080006 | 1 (23/03/2016 – 22/04/2016) |
| 308 | E0N1GN3 | FALAGARIO | ANNA MARIA | FLGNMR91H45F839J | 22/03/2016 | 21/05/2016 | B87H14005580006 | 2 |
| 309 | 980W2I3 | VENTURA | DANIELA | VNTDNL87R65C983G | 17/03/2016 | 16/05/2016 | B57H14005110006 | 2 |
| 310 | LM6GDB5 | TARRICONE | ANGELA | TRRNGL86B57L109B | 18/03/2016 | 17/05/2016 | B57H14005100006 | 2 |
| 311 | 1WQAMY1 | VASALLUCCI | RAFFAELLA | VSLRFL86P57L328G | 21/03/2016 | 20/05/2016 | B87H14005780006 | 2 |
| 312 | QGAUBI3 | PICCARRETA | FRANCESCA | PCCFNC94H42C983W | 18/03/2016 | 17/05/2016 | B57H14005040006 | 2 |
| 313 | EW8YPM3 | DELLA FORTUNA | GIUSEPPE GIORGIO | DLLGPP94T03E506U | 21/03/2016 | 20/05/2016 | B87H14005570006 | 2 |
| 314 | N9IAUD2 | MONTANARO | CLAUDIO SEBASTIANO | MNTCDS95A12F915P | 21/03/2016 | 20/05/2016 | B17H14003480006 | 2 |
| 315 | F73MC97 | LOCURCIO | ORIANA | LCRRNO86A56D643K | 22/03/2016 | 21/05/2016 | B77H14006020006 | 2 |
| 316 | EIGQJL6 | DI TOMMASO | FEDERICA | DTMFRC92H66C983C | 16/03/2016 | 15/05/2016 | B57H14004930006 | 2 |
| 317 | XB5THQ4 | MIOLLI | VITO | MLLVTI92M29A662K | 22/03/2016 | 21/05/2016 | B57H14004980006 | 2 |
| 318 | 5XS6YB0 | ACCETTA | MARIAROSARIA | CCTMRS88M69L049M | 21/03/2016 | 20/05/2016 | B57H14004890006 | 2 |
| 319 | JEOCEH8 | FERRANTE | ROBERTA | FRRRRT87C70E506X | 21/03/2016 | 20/05/2016 | B67H14004790006 | 2 |
| 320 | 4W5QHM9 | VILLANI | GRAZIANO | VLLGZN88S24H985K | 24/03/2016 | 23/05/2016 | B37H14007130006 | 2 |
| 321 | 6R16EG0 | LAERA | ANGELA | LRANGL90R46C975W | 24/03/2016 | 23/05/2016 | B77H14005980006 | 2 |
| 322 | HFQR587 | ATTANASIO | ROSSELLA | TTNRSL92B61L049D | 11/03/2016 | 10/05/2016 | B57H14004900006 | 1 (11/04/2016 – 10/05/2016) |
| 323 | C8HYMJ3 | AGNELLO | COSIMO | GNLCSM85L25F152M | 21/03/2016 | 20/05/2016 | B87H14005530006 | 2 |
| 324 | F9J25B5 | ZOILA | LEANDRO | ZLOLDR87C30E716W | 21/03/2016 | 20/05/2016 | B27H14004360006 | 2 |
| 325 | 47BUU17 | MASTRAPASQUA | ANGELICA | MSTNLC96M70A883A | 21/03/2016 | 20/05/2016 | B17H14003470006 | 2 |

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO**

**SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO**

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 326 | X18MOW5 | PALUMBO | MARTA | PLMMRT95P63C134X | 18/03/2016 | 17/05/2016 | B77H14006060006 | 2 |
| 327 | 3H4ALR5 | ARNONE | ANDREA | RNNNDR90S02D086N | 22/03/2016 | 21/05/2016 | B97H14005160006 | 2 |
| 328 | T8P2VK8 | VITALE | ALESSIO | VTLLSS89L29C632Y | 21/03/2016 | 20/05/2016 | B57H14004990006 | 2 |
| 329 | LXL16K1 | RIPA | ROBERTO | RPIRRT93H11F915M | 17/03/2016 | 16/05/2016 | B67H14004830006 | 2 |
| 330 | 3F1MIW1 | TORELLI | RAFFAELLA | TRLRFL88T50C983F | 22/03/2016 | 21/05/2016 | B87H14005770006 | 2 |
| 331 | KS60RL5 | NUTRICATO | SERENA | NTRSRN87R71I549R | 23/03/2016 | 22/05/2016 | B87H14005730006 | 2 |
| 332 | FHMQJ78 | DATTILO | LORENZO | DTTLNZ94A13F205X | 22/03/2016 | 21/05/2016 | B77H14005930006 | 2 |
| 333 | 2QFVXO4 | IGNAZZI | ELEONORA | GNZLNR88A61E506J | 23/03/2016 | 22/05/2016 | B87H14005630006 | 2 |
| 334 | LC5RQY8 | ANIELLO | MADDALENA | NLLMDL95D63A893Q | 15/02/2016 | 14/04/2016 | B97H14005150006 | 2 |
| 335 | WGS1W17 | GALANTINO | ANTONIO | GLNNTN94D03B619H | 24/03/2016 | 23/05/2016 | B67H14004800006 | 2 |
| 336 | X25G797 | TALAMO | MARCO | TLMMRC94L06L049Q | 22/03/2016 | 21/05/2016 | B57H14005090006 | 1 (22/03/2016 – 21/04/2016) |
| 337 | NNTKYX7 | MASSAFRA | STEFANIA | MSSSFN88D66L049C | 21/03/2016 | 20/05/2016 | B97H14005230006 | 2 |
| 338 | TDR33T3 | COLACICCO | ANGELO VITO | CLCNLV96H18E038U | 22/03/2016 | 21/05/2016 | B67H14004780006 | 2 |
| 339 | F6N4J55 | GIORDANO | NICOLA | GRDNCL87M25A285X | 14/03/2016 | 13/05/2016 | B87H14005620006 | 2 |
| 340 | WVCORT5 | DE COMITE | ARIANNA | DCMRNN89H66D761N | 24/03/2016 | 23/05/2016 | B67H14004810006 | 2 |
| 341 | X4WDV12 | BOTRUGNO | MARCO | BTRMRC96S18Z133N | 23/03/2016 | 22/05/2016 | B17H14003440006 | 1 (23/03/2016 – 22/04/2016) |
| 342 | 2NJ33J1 | LA PENNA | MARCO VINCENZO | LPNMCV93D05I158X | 22/03/2016 | 21/05/2016 | B77H14005970006 | 2 |
| 343 | H5ZOAH0 | BENE | LAURA | BNELRA87H64G751X | 24/03/2016 | 23/05/2016 | B77H14006030006 | 2 |
| 344 | OR4X4F8 | PECORELLA | MICHELE | PCRMHL96H07L328X | 23/03/2016 | 22/05/2016 | B77H14006080006 | 2 |
| 345 | 16BIN38 | RODIO | ANGELO | RDONGL91H19L049D | 21/03/2016 | 20/05/2016 | B97H14005270006 | 2 |
| 346 | T8ZXLG6 | BOZZA | STEFANO | BZZSFN95C04I330V | 22/03/2016 | 21/05/2016 | B57H14004920006 | 2 |
| 347 | SPP0E36 | DINOI | SABRINA | DNISRN94M58E882Z | 22/03/2016 | 21/05/2016 | B87H14005590006 | 2 |
| 348 | VNQ2X96 | AMORUSO | MARCO | MRSMRC94P23E223U | 22/03/2016 | 21/05/2016 | B97H14005190006 | 2 |
| 349 | 3M1YUC7 | PERRONE | PAOLO | PRRPLA96C18B506Y | 21/03/2016 | 20/05/2016 | B87H14005750006 | 2 |
| 350 | 5GXJQS6 | SPANO | LUCA | SPNLCU89C11D862U | 24/03/2016 | 23/05/2016 | B27H14004380006 | 2 |
| 351 | 0GE5016 | NICHILO | LUCIA | NCHLCU89M67C983A | 22/03/2016 | 21/05/2016 | B57H14005010006 | 2 |
| 352 | YHQFF32 | FANELLI | ERIKA | FNLRKE89S61E223N | 22/03/2016 | 21/05/2016 | B97H14005250006 | 2 |
| 353 | H9M10Z2 | MILANESE | GIULIO | MLNGLI91A19E506O | 23/03/2016 | 22/05/2016 | B87H14005700006 | 2 |
| 354 | I72XYY4 | MANDORINO | DORIANA | MNDDRN89L60L049I | 21/03/2016 | 20/05/2016 | B87H14004600006 | 1 (21/04/2016 – 20/05/2016) |
| 355 | FMU1CZ8 | IURILLI | COSIMO DAMIANO | RLLCMD88S25A662W | 24/03/2016 | 23/05/2016 | B57H14004360006 | 2 |
| 356 | CH7NIF7 | ZITOLI | VALERIA | ZTLVLR94R53L328Q | 24/03/2016 | 23/05/2016 | B57H14004350006 | 2 |
| 357 | P48P5G3 | VIOLA | ROSA | VLIRSO89A54L109C | 29/03/2016 | 28/05/2016 | B57H14004220006 | 2 |
| 358 | G2UORS6 | IEZZA | ANGELO | ZZINGL87S02L109Z | 29/03/2016 | 28/05/2016 | B77H14005100006 | 2 |
| 359 | V8R5PQ7 | CARLUCCI | ALESSANDRA | CRLLSN92M47C983G | 30/03/2016 | 29/05/2016 | B57H14004200006 | 2 |
| 360 | 76GJ5Q2 | CASANOVA | GIUSEPPE | CSNGPP96B14A048Y | 16/03/2016 | 15/05/2016 | B77H14005090006 | 2 |

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO**

**SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO**

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 361 | T2ILNO0 | D'ONGHIA | ANGELA | DNGNGL91S43H096V | 01/04/2016 | 31/05/2016 | B77H14005120006 | 2 |
| 362 | L5JPRD8 | D'ELIA | FRANCESCO | DLEFNC87E23G942E | 28/03/2016 | 27/05/2016 | B57H14004240006 | 2 |
| 363 | E3TBIL6 | MUOLO | EMANUELA | MLUMNL89S55H096W | 01/04/2016 | 31/05/2016 | B97H14004480006 | 2 |
| 364 | 7HHEAU6 | MURGOLO | ROSA | MRGRSO87E61A893N | 01/04/2016 | 31/05/2016 | B57H14004210006 | 2 |
| 365 | N79QKM4 | AMERI' | MARCO | MRAMRC96L30E205L | 29/03/2016 | 28/05/2016 | B57H14004230006 | 2 |
| 366 | XHJLHU6 | LOIUDICE | CHIARA | LDCCHR95H58A225F | 01/04/2016 | 31/05/2016 | B77H14005150006 | 2 |
| 367 | 6UBRCI2 | COLAPIETRA | COSTANTINO | CLPCTN86L10I158H | 01/04/2016 | 31/05/2016 | B77H14005130006 | 2 |
| 368 | 324M1Y5 | QUATELA | STEFANIA | QTLSFN88P43C983W | 29/03/2016 | 28/05/2016 | B57H14004250006 | 2 |
| 369 | 5FDNUI5 | COLUCCI | ANDREA | CLCNDR89L01H183I | 01/04/2016 | 31/05/2016 | B17H14003170006 | 2 |
| 370 | QGI3G89 | ABBAZIA | DEBORAH | BBZDRH92B61D643W | 31/03/2016 | 30/05/2016 | B77H14005170006 | 2 |
| 371 | 3OJT7O5 | LOPARCO | DALILA | LPRDLL91M64F152L | 01/04/2016 | 31/05/2016 | B97H14004510006 | 2 |
| 372 | SJ31UF8 | BARNABA' | SERGIO | BRNSRG86H28L049N | 08/03/2016 | 07/05/2016 | B47H14003690006 | 2 |
| 373 | CVUREM6 | CAPUTO | ILARIA | CPTLRI92P65D643F | 01/04/2016 | 31/05/2016 | B77H14005200006 | 2 |
| 374 | V7PSRY9 | PALUMBO | ANTONELLA | PLMNNL94H47C983V | 01/04/2016 | 31/05/2016 | B67H14004440006 | 2 |
| 375 | LD7BJT5 | SACCHITELLI | FABIO | SCCFBA87D25D643X | 01/04/2016 | 31/05/2016 | B17H14003200006 | 2 |
| 376 | Q6T4AF1 | DAMBROSIO | GIUSEPPINA | DMBGPP87E41A662E | 01/04/2016 | 31/05/2016 | B77H14005220006 | 2 |
| 377 | JKAUTH3 | TAU | SIMONETTA | TAUSNT95A46B936R | 29/03/2016 | 28/05/2016 | B37H14006880006 | 2 |
| 378 | RC6C3H4 | ISACCO | GIUSEPPINA | SCCGPP86B49L419F | 31/03/2016 | 30/05/2016 | B37H14006870006 | 2 |
| 379 | YHLEPK3 | STODUTO | DANIELA | STDDNL87B57Z112V | 01/04/2016 | 31/05/2016 | B57H14004340006 | 2 |
| 380 | 5ZKZSD4 | DEL POPOLO | FRANCO | DLPFNC97M01G751S | 22/03/2016 | 21/05/2016 | B77H14005140006 | 2 |
| 381 | I5PBSP5 | SPAHO | ERMELINDA | SPHRLN88S43Z100Y | 29/03/2016 | 28/05/2016 | B97H14004630006 | 2 |
| 382 | F4YNO44 | AVANTAGGIATO | PIERCOSIMO | VNTPCS87P25I119T | 01/04/2016 | 31/05/2016 | B57H14004290006 | 2 |
| 383 | 61YP5P1 | MAZZA | MARIA | MZZMRA95T49E205R | 01/04/2016 | 31/05/2016 | B37H14006900006 | 2 |
| 384 | I733TX2 | ZAGARIA | ANNA | ZGRNNA91S61A285G | 01/04/2016 | 31/05/2016 | B87H14004910006 | 2 |
| 385 | W5KW4A7 | REGANO | MARIANGELA | RGNMNG90P48A285P | 01/04/2016 | 31/05/2016 | B87H14004920006 | 2 |
| 386 | 6Y4ZV56 | DI FRANCESCANTONIO | VALENTINA MARIAGRAZIA | DFRVNT88R60D643V | 01/04/2016 | 31/05/2016 | B77H14005250006 | 2 |
| 387 | U556WU5 | DE SANTIS CAMPANELLA | VALENTINA | DSNVNT92E44I119Y | 01/04/2016 | 31/05/2016 | B27H14004030006 | 2 |
| 388 | T54V5T2 | DIBISCEGLIA | MARIA | DBSMRA87M68A662F | 29/03/2016 | 28/05/2016 | B37H14006890006 | 2 |
| 389 | OMMJUJ5 | LEONETTI | MARIALUISA | LNTMLS86H60A285K | 01/04/2016 | 31/05/2016 | B87H14004990006 | 2 |
| 390 | MCRXN67 | ZINFOLLINO | CLAUDIA | ZNFCLD95B68A662F | 30/03/2016 | 29/05/2016 | B87H14004930006 | 2 |
| 391 | TC1JKJ7 | CALO' | ILENIA | CLALNI90M57B619Z | 04/04/2016 | 03/06/2016 | B37H14006910006 | 2 |
| 392 | F2MRQE7 | LAGRASTA | MARCO | LGRMRC92P19D643N | 01/04/2016 | 31/05/2016 | B77H14005300006 | 2 |
| 393 | 98VIC86 | CAVALLIERE | ARCANGELA CARMELA | CVLRNG87H59A669C | 01/04/2016 | 31/05/2016 | B97H14004580006 | 2 |
| 394 | GC3G7Y7 | CONVERSANO | ILENIA | CNVLNI90S50F842J | 01/04/2016 | 31/05/2016 | B27H14004050006 | 2 |
| 395 | PE9U2W7 | RUOTOLO | ADRIANA | RTLDRN92C57A285B | 01/04/2016 | 31/05/2016 | B87H14004940006 | 2 |
| 396 | 1VBDJ43 | BUONVINO | BARBARA | BNVBBR89S55A285V | 01/04/2016 | 31/05/2016 | B87H14004950006 | 2 |
| 397 | MOSS915 | PASTORE | CATERINA | PSTCRN97C49A285M | 01/04/2016 | 31/05/2016 | B87H14004960006 | 2 |

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO**

**SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO**

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 398 | VI8IC53 | PORFIDO | LUCIA | PRFLCU87S62A048M | 01/04/2016 | 31/05/2016 | B87H14004970006 | 2 |
| 399 | QSWOIF5 | PALMA | SERENA | PLMSRN90L62B936R | 01/04/2016 | 31/05/2016 | B47H14003710006 | 2 |
| 400 | REUIY45 | POLICHETTI | DOMENICO | PLCDNC91D19A285R | 01/04/2016 | 31/05/2016 | B97H14004600006 | 2 |
| 401 | XEUER29 | CARBONE | LUIGI | CRBLGU94E08A285R | 04/04/2016 | 03/06/2016 | B97H14004590006 | 2 |
| 402 | E2M1IN4 | CALAFIORE | COSIMO | CLFCSM91T01B180X | 04/04/2016 | 03/06/2016 | B87H14004980006 | 2 |
| 403 | LWD6367 | VILLANI | SARA | VLLSRA89A53I158U | 01/04/2016 | 31/05/2016 | B77H14005450006 | 2 |
| 404 | GNMJ5U7 | RIZZO | ERICA | RZZRCE92S41H264S | 01/04/2016 | 31/05/2016 | B97H14004620006 | 2 |
| 405 | P0ZVNI3 | D'ASTORE | CRISTIANO FABIO | DSTCST87L29B936J | 06/04/2016 | 05/06/2016 | B77H14005310006 | 2 |
| 406 | SM15E84 | PARTIPILO | FEDERICO | PRTFRC94T17A662C | 24/03/2016 | 23/05/2016 | B97H14004670006 | 2 |
| 407 | 4WTELR5 | DE PASCA | NICOLETTA | DPSNLT95S69L419V | 06/04/2016 | 05/06/2016 | B97H14004650006 | 2 |
| 408 | FOWPT87 | LIGORIO | ROMINA | LGRRMN95C55F152A | 29/03/2016 | 28/05/2016 | B77H14005350006 | 2 |
| 409 | ETMMY66 | FORTUNATO | GIUSY | FRTGSY88C60A285V | 01/04/2016 | 31/05/2016 | B97H14004660006 | 2 |
| 410 | IOTTA87 | MAZZILLI | MARCO | MZZMRC97M14L328B | 29/01/2016 | 28/03/2016 | B77H14005360006 | 2 |
| 411 | XXCJU30 | PETIO | IMMACOLATA | PTEMCL88M57L049H | 04/04/2016 | 03/06/2016 | B87H14005000006 | 2 |
| 412 | HREXAV9 | SIMONE | FEDERICA | SMNFRC92A59A285F | 04/04/2016 | 03/06/2016 | B87H14005060006 | 2 |
| 413 | 4X6ZCW2 | DE BELLIS | PALMIRA | DBLPMR92R53A662B | 01/04/2016 | 31/05/2016 | B77H14005340006 | 2 |
| 414 | TTZ9WT8 | LONGHITANO | VIVIANA | LNGVVN89M41C351K | 05/04/2016 | 04/06/2016 | B17H14003230006 | 2 |
| 415 | DWNA8L2 | VENTURA | MARCO | VNTMRC88P08H096K | 04/04/2016 | 03/06/2016 | B37H14006920006 | 2 |
| 416 | 61S6301 | TUNDO | FEDERICA | TNDFRC89T42B936K | 01/04/2016 | 31/05/2016 | B87H14005010006 | 2 |
| 417 | 1FG4D64 | TIEULI | GIOVANNI GABRIELE | TLIGNN95H30C134O | 05/04/2016 | 04/06/2016 | B27H14004060006 | 2 |
| 418 | JZASD09 | CANOCI | PAOLA | CNCPLA92L64G751I | 04/04/2016 | 03/06/2016 | B67H14004470006 | 2 |
| 419 | GHBG651 | DELLE GROTTAGLIE | SARA | DLLSRA90C48F152I | 01/04/2016 | 31/05/2016 | B87H14005020006 | 2 |
| 420 | 9QGPGR3 | ROLLO | ROBERTA | RLLRRT86S68L049K | 06/04/2016 | 05/06/2016 | B57H14004380006 | 2 |
| 421 | 3XBYCJ1 | ZINGARO | MADDALENA | ZNGMDL86R42L328G | 31/03/2016 | 30/05/2016 | B87H14005030006 | 2 |
| 422 | 737VCN3 | STEFANO | MARCO | STFMRC89P13D488O | 04/04/2016 | 03/06/2016 | B77H14005380006 | 2 |
| 423 | WM8QW56 | GNONI | LUCA MARCO | GNNLMR95C04B936S | 04/04/2016 | 03/06/2016 | B77H14005390006 | 2 |
| 424 | GW4XTL8 | MIZZI | ANNARITA | MZZNRT91L51A662H | 01/04/2016 | 31/05/2016 | B97H14004680006 | 2 |
| 425 | 7MV3AW5 | PICCINNO | ALESSANDRA | PCCLSN95A53B936V | 06/04/2016 | 05/06/2016 | B77H14005430006 | 2 |
| 426 | FNEG4I7 | GENCHI | ANTONELLA | GNCNNL86S59A662K | 04/04/2016 | 03/06/2016 | B97H14004690006 | 2 |
| 427 | WSY5PY8 | TOMA | LUCA | TMOLCU93D09Z133E | 01/04/2016 | 31/05/2016 | B17H14003240006 | 2 |
| 428 | E32TF08 | MASTRIA | AGNESE | MSTGNS95C63L419Y | 17/03/2016 | 16/05/2016 | B77H14005420006 | 2 |
| 429 | NV4AOS8 | MARCELLINO | FRANCESCO | MRCFNC95H13A285O | 05/04/2016 | 04/06/2016 | B87H14005040006 | 2 |
| 430 | GNP5H58 | BASTA | MARIA CRISTINA | BSTMCR91L69H926I | 06/04/2016 | 05/06/2016 | B37H14006930006 | 2 |
| 431 | BTMJM92 | BUCCI | MADDALENA | BCCMDL88E51A285A | 04/04/2016 | 03/06/2016 | B87H14005080006 | 2 |
| 432 | JNOCZU4 | RIZZO | ANNA MARIA | RZZNMR87A48I549S | 04/04/2016 | 03/06/2016 | B97H14004700006 | 2 |
| 433 | SJ8N6H4 | MURIANNI | MARICA | MRNMRC88E61L049A | 06/04/2016 | 05/06/2016 | B57H14004390006 | 2 |
| 434 | QNW7A91 | MARTINA | FEDERICA | MRTFRC89A65E506O | 04/04/2016 | 03/06/2016 | B87H14005050006 | 2 |
| 435 | X8YPH57 | BULZIS | GIANMARCO | BLZGMR94L12C983S | 30/03/2016 | 29/05/2016 | B57H14004400006 | 2 |

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO**

**SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO**

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 436 | T5UCXV5 | SEBASTIO | MARIANGELA | SBSMNG87P69L049A | 22/01/2016 | 21/03/2016 | B57H14004410006 | 2 |
| 437 | 7T4R3L6 | D'ALBA | GIUSEPPE COSIMO DAMIANO | DLBGPP87M27A669R | 05/04/2016 | 04/06/2016 | B97H14004710006 | 2 |
| 438 | VIDHMF0 | GRECO | CHIARA | GRCCHR91E68I549T | 05/04/2016 | 04/06/2016 | B17H14003250006 | 2 |
| 439 | 1CHQBA7 | MAZZEO | FLAVIA | MZZFLV89C47H501O | 06/04/2016 | 05/06/2016 | B87H14005070006 | 2 |
| 440 | YXLNZ38 | VINCI | LUCIA | VNCLCU96P45E986D | 07/04/2016 | 06/06/2016 | B97H14004730006 | 2 |
| 441 | SB57FB6 | ZANZARELLI | VANESSA | ZNZVSS99M43B180X | 02/04/2016 | 01/06/2016 | B77H14005460006 | 2 |
| 442 | UXFTR61 | D'ORIA | ANTONIO | DRONTN95H06A285D | 07/04/2016 | 06/06/2016 | B87H14005110006 | 2 |
| 443 | CJCOAR2 | GUIDO | RICCARDO | GDURCR96A12B506G | 01/04/2016 | 31/05/2016 | B87H14005090006 | 2 |
| 444 | BBUZ2Y7 | QUAZZICO | DAVIDE | QZZDVD94B09L049X | 04/04/2016 | 03/06/2016 | B57H14004430006 | 2 |
| 445 | BPJAJR9 | NEGRO | FILIPPO | NGRFPP97A02L419D | 08/04/2016 | 07/06/2016 | B97H14004720006 | 2 |
| 446 | X9KGPG0 | FRANCIOSO | MARCO | FRNMRC94P05F152Y | 04/04/2016 | 03/06/2016 | B77H14005470006 | 2 |
| 447 | S5CF5E4 | ANCONA | GABRIELE | NCNGRL90M29E506F | 07/04/2016 | 06/06/2016 | B27H14004190006 | 2 |
| 448 | 3BE3VE4 | CARLUCCI | ALESSANDRA | CRLLSN93M62E205H | 24/03/2016 | 23/05/2016 | B47H14003740006 | 2 |
| 449 | GOFV9G7 | ANNICCHIARICO | ALESSIA | NNCLSS94R57D643H | 04/04/2016 | 03/06/2016 | B27H14004090006 | 2 |
| 450 | IJ2U5I2 | D'ANDREA | GABRIELE | DNDGRL96H25I119L | 04/04/2016 | 03/06/2016 | B87H14005100006 | 2 |
| 451 | FTXCXZ1 | TUNDO | FRANCESCA | TNDFNC92R54B936Q | 07/04/2016 | 06/06/2016 | B67H14004480006 | 2 |
| 452 | IL3GP22 | VERARDO | SARA | VRRSRA87M68D851B | 04/04/2016 | 03/06/2016 | B37H14006950006 | 2 |
| 453 | MVEK1B8 | METTA | DORIANA | MTTDRN95B56D643U | 04/04/2016 | 03/06/2016 | B87H14005140006 | 2 |
| 454 | EHBP3M1 | AVALLONE | ALESSANDRO | VLLLSN96T07B180Z | 07/04/2016 | 06/06/2016 | B87H14005130006 | 2 |
| 455 | 5GOWSJ9 | MACRI' | ERIKA | MCRRKE94P53I549H | 06/04/2016 | 05/06/2016 | B37H14006940006 | 2 |
| 456 | UT8Y271 | CONTINI | MATTEO | CNTMTT93P30B936S | 08/04/2016 | 07/06/2016 | B37H14006960006 | 2 |
| 457 | DUWWJZ8 | BOLLINO | MICHELA FRANCESCA | BLLMHL89S68H926J | 06/04/2016 | 05/06/2016 | B37H14006970006 | 2 |
| 458 | EJJFMT1 | SERGI | LUCA | SRGLCU90C15B936E | 04/04/2016 | 03/06/2016 | B77H14005500006 | 2 |
| 459 | M7UCXS2 | SEJDINI | GENTIAN | SJDGTN88C23Z100Y | 04/04/2016 | 03/06/2016 | B47H14003820006 | 2 |
| 460 | 8ED1VE9 | BALESTRA | ADRIANA | BLSDRN87C42F152Y | 04/04/2016 | 03/06/2016 | B67H14004500006 | 2 |
| 461 | DBX9FP6 | RIZZELLO | MARIAGRAZIA | RZZMGR92P47E506X | 04/04/2016 | 03/06/2016 | B27H14004070006 | 2 |
| 462 | 1PSL8K3 | PATRUNO | IOLANDA | PTRLND90C65A662F | 04/04/2016 | 03/06/2016 | B67H14004520006 | 2 |
| 463 | IX4QDG2 | CONTE | SABRINA | CNTSRN91M48F152T | 01/04/2016 | 31/05/2016 | B87H14005170006 | 2 |
| 464 | EBWSKS2 | LATINA | ALESSIA LAURA | LTNLSL86M43C351P | 08/04/2016 | 07/06/2016 | B87H14005120006 | 2 |
| 465 | WJWS4B2 | RIZZO | GIUSEPPE | RZZGPP89R31L419F | 08/04/2016 | 07/06/2016 | B17H14003260006 | 2 |
| 466 | PTPE0L6 | CARLUCCI | GABRIELE | CRLGRL92H03B180E | 04/04/2016 | 03/06/2016 | B87H14005180006 | 2 |
| 467 | V63I3E3 | SEMERARO | GIUSI | SMRGSI95M45H096V | 05/04/2016 | 04/06/2016 | B97H14004750006 | 2 |
| 468 | UJ8X5C2 | MARINACCI | RAFFAELLA | MRNRFL86D41H926V | 06/04/2016 | 05/06/2016 | B57H14004450006 | 2 |
| 469 | WK8QOC3 | RESTA | FABRIZIO | RSTFRZ90B28L049B | 07/04/2016 | 06/06/2016 | B37H14006980006 | 2 |
| 470 | KRZAOR0 | MURGIA | VALENTINA | MRGVNT87T42F915R | 05/04/2016 | 04/06/2016 | B27H14004140006 | 2 |
| 471 | 82H5PV6 | GRAMEGNA | GIANLUIGI | GRMGLG94R15E155F | 06/04/2016 | 05/06/2016 | B87H14005200006 | 2 |
| 472 | AP8S7U4 | ALBANESE | MARTINA | LBNMTN92A53E506C | 05/04/2016 | 04/06/2016 | B27H14004110006 | 2 |
| 473 | QDNZXN8 | NITTI | TOMMASO | NTTTMS86L17E223R | 05/04/2016 | 04/06/2016 | B97H14004780006 | 2 |

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO**

**SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO**

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 474 | CLT0YU3 | LANZO | MARIA | LNZMRA90S63E205Y | 04/04/2016 | 03/06/2016 | B27H14004130006 | 2 |
| 475 | 45GM6U7 | SARNI | GIUSEPPE | SRNGPP95P18D643V | 07/04/2016 | 06/06/2016 | B57H14004490006 | 2 |
| 476 | A2YSD71 | GRECO | DANIELE | GRCDNL86C17I549J | 07/04/2016 | 06/06/2016 | B77H14005510006 | 2 |
| 477 | ID9XJ60 | CIMINO | GIULIA FRANCESCA | CMNGFR95R44D883B | 04/04/2016 | 03/06/2016 | B97H14004770006 | 2 |
| 478 | 58JS8K1 | RIZZO | ANNA CHIARA | RZZNCH89H59B936K | 07/04/2016 | 06/06/2016 | B37H14007120006 | 2 |
| 479 | 2Y1TAO1 | PERRINO | FRANCESCA | PRRFNC86H45D643N | 07/04/2016 | 06/06/2016 | B67H14004560006 | 2 |
| 480 | 4PQU5F4 | CARLINO | STEFANIA | CRLSFN93R62E506P | 04/04/2016 | 03/06/2016 | B27H14004100006 | 2 |
| 481 | E3KYHO3 | ARNESANO | MARTA | RNSMRT91L42F842K | 04/04/2016 | 03/06/2016 | B37H14007020006 | 2 |
| 482 | 912D5P8 | SETTEMBRINI | MARIANGELA | STTMNG88H56L109X | 04/04/2016 | 03/06/2016 | B17H14003310006 | 2 |
| 483 | FL1ARN2 | PICONE | MAURO GIUSEPPE | PCNMGS87H02E882Y | 07/04/2016 | 06/06/2016 | B47H14003780006 | 2 |
| 484 | W9HTRR3 | PAPPONE | NADIRIA | PPPNDR87H44E205G | 05/04/2016 | 04/06/2016 | B97H14004840006 | 2 |
| 485 | E9KAI49 | FORLASTRO | MICHELANGELO | FRLMHL96D17B619I | 14/03/2016 | 13/05/2016 | B67H14004590006 | 2 |
| 486 | RT5KQA8 | VALZANO | BIANCA | VLZBNC88A44E506K | 04/04/2016 | 03/06/2016 | B87H14005230006 | 2 |
| 487 | UZCC1U7 | COCCIOLO | ROBERTA | CCCRRT92R46I119G | 06/04/2016 | 05/06/2016 | B87H14005240006 | 2 |
| 488 | 7WCQUW5 | CORSANO | GIOVANNI MARIA PIO | CRSGNN93D19C927M | 04/04/2016 | 03/06/2016 | B67H14004580006 | 2 |
| 489 | OIDVDZ3 | MINONNE | CAROLINA ANNAMARIA | MNNCLN93R57D851V | 04/04/2016 | 03/06/2016 | B87H14005250006 | 2 |
| 490 | R212EI7 | BURDUJA | ALINA | BRDLNA91S61Z140V | 07/04/2016 | 06/06/2016 | B67H14004600006 | 2 |
| 491 | IW09Q73 | SANCESARIO | MANUEL | SNCMNL96R16G751W | 07/04/2016 | 06/06/2016 | B77H14005630006 | 2 |
| 492 | DQOCLT2 | GRAVINA | CARLA | GRVCRL91E60I158D | 06/04/2016 | 05/06/2016 | B57H14004600006 | 2 |
| 493 | 7LGT2R2 | CORICCIATI | SONIA | CRCSNO90B68D862C | 08/04/2016 | 07/06/2016 | B77H14005640006 | 2 |
| 494 | 3UYQAE9 | PALLADINO | STEFANO | PLLSFN96B03Z138N | 04/04/2016 | 03/06/2016 | B87H14005280006 | 2 |
| 495 | OW4K6D2 | DI CAROLO | ELENA | DCRLNE91B49H096B | 06/04/2016 | 05/06/2016 | B17H14003340006 | 2 |
| 496 | YU6LY74 | CORCELLI | TECLA | CRCTCL88M50L109P | 05/04/2016 | 04/06/2016 | B57H14004910006 | 2 |
| 497 | HW0XGM1 | D'AMELIO | GIUSEPPE | DMLGPP85S12D643O | 08/04/2016 | 07/06/2016 | B97H14004930006 | 2 |
| 498 | T8FZQ81 | CONCA | ANNA | CNCNNA97B46A225T | 06/04/2016 | 05/06/2016 | B87H14005290006 | 2 |
| 499 | 6SJWKR6 | SCIANNAMEO | DARIO | SCNDRA94P27C424K | 11/04/2016 | 10/06/2016 | B17H14003360006 | 2 |
| 500 | CMFFSY0 | PALMIERI | FABIANA | PLMFBN93D61E205F | 06/04/2016 | 05/06/2016 | B57H14004700006 | 2 |
| 501 | T6QEOZ6 | ZITOLI | ALFONSO | ZTLLNS92E16C983Z | 07/04/2016 | 06/06/2016 | B57H14004850006 | 2 |
| 502 | LKJC9E6 | ROBLES | ROSSELLA | RBLRSL93A44B936B | 08/04/2016 | 07/06/2016 | B77H14006070006 | 2 |
| 503 | AUPQGB3 | SARACINO | ANNA | SRCNNA92M51A893S | 11/04/2016 | 10/06/2016 | B57H14004760006 | 2 |
| 504 | RFS8621 | ZANCHETTA | SONIA | ZNCSNO87B45A479R | 06/04/2016 | 05/06/2016 | B87H14005410006 | 1 (06/04/2016 – 05/05/2016) |
| 505 | HKIS154 | SFORZA | ROBERTO | SFRRRT90L18A669A | 12/04/2016 | 11/06/2016 | B97H14005100006 | 2 |
| 506 | WJ8M9W5 | PANICO | MATTEO | PNCMTT95T15D862X | 11/04/2016 | 10/06/2016 | B47H14003930006 | 2 |
| 507 | 3CK23D1 | LAROSA | MICHELE | LRSMHL99D16A285W | 11/04/2016 | 10/06/2016 | B87H14005440006 | 1 (11/05/2016 – 10/06/2016) |
| 508 | S5CQV88 | RICCIATO | THOMAS | RCCTMS95M23B506W | 14/04/2016 | 13/06/2016 | B27H14004300006 | 2 |

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO**

**SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO**

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 509 | MHJOAP2 | PALAZZO | ANASTASIA | PLZNTS88R68B506P | 11/04/2016 | 10/06/2016 | B57H14004830006 | 2 |
| 510 | WFOCL42 | ALTAMURA | FRANCESCO | LTMFNC92E04B619R | 11/04/2016 | 10/06/2016 | B67H14004720006 | 2 |
| 511 | UH483Q7 | ARGESE | LUCIA TERESA | RGSLTR92B57H096P | 11/04/2016 | 10/06/2016 | B17H14003380006 | 2 |
| 512 | 2SA6AH7 | CASTO | MATTIA | CSTMTT96H13L419U | 11/04/2016 | 10/06/2016 | B17H14003390006 | 2 |
| 513 | CFJBKI4 | D'AGOSTINO | GIULIA | DGSGLI94B46C978G | 14/04/2016 | 13/06/2016 | B27H14004250006 | 2 |
| 514 | 7ORVAR4 | ASCIONE | CIRA VALENTINA | SCNCVL93C55C136U | 12/04/2016 | 11/06/2016 | B57H14004870006 | 2 |
| 515 | JMUU8P3 | PELLEGRINO | SABRINA | PLLSRN92R67I119L | 11/04/2016 | 10/06/2016 | B57H14005020006 | 2 |
| 516 | TF7N1P6 | INVIDIA | ALESSANDRO | NVDLSN89H23B506L | 14/04/2016 | 13/06/2016 | B27H14004270006 | 2 |
| 517 | NZYNSH3 | LOTITO | DOMENICO | LTTDNC96R05C983S | 12/04/2016 | 11/06/2016 | B57H14004970006 | 2 |
| 518 | 76E1RN1 | MARGIOTTA | ANTONIO | MRGNTN95E30L419P | 12/04/2016 | 11/06/2016 | B17H14003400006 | 2 |
| 519 | 97KD9U4 | MASSARO | GIOVANNI | MSSGNN85P29B180R | 11/04/2016 | 10/06/2016 | B87H14005670006 | 2 |
| 520 | Y6M1JL7 | FANULI | FRANCESCA | FNLFNC86A47E882K | 12/04/2016 | 11/06/2016 | B87H14005550006 | 2 |
| 521 | 9WXTTU2 | NUTRICATO | ANNA LUCIA | NTRNLC94T70I549D | 13/04/2016 | 12/06/2016 | B97H14005260006 | 2 |
| 522 | SH5C747 | LAERA | ANGELICA | LRANLC88C47H096W | 12/04/2016 | 11/06/2016 | B57H14004960006 | 2 |
| 523 | 4LOSPS7 | BISCOZZO | ANNA MARIA | BSCNMR92M46H501V | 09/04/2016 | 08/06/2016 | B87H14005540006 | 2 |
| 524 | TARJRN7 | BIANCOFIORE | ANITA | BNCNTA95R42A662K | 11/04/2016 | 10/06/2016 | B97H14005140006 | 2 |
| 525 | 7P9H1X2 | SARCINELLA | ALICE | SRCLCA89C44B180C | 11/04/2016 | 10/06/2016 | B77H14006090006 | 2 |
| 526 | Q4NOL03 | MASI | STEFANO | MSASFN94L31F152Y | 13/04/2016 | 12/06/2016 | B87H14005660006 | 2 |
| 527 | 0E8YOS7 | MATTEUCCI | LUIGI | MTTLGU92H06A669M | 12/04/2016 | 11/06/2016 | B97H14005240006 | 2 |
| 528 | ZFSDEA8 | IURLO | DONATO | RLIDNT87P26E986S | 11/04/2016 | 10/06/2016 | B97H14005210006 | 2 |
| 529 | 7CODLE0 | MARTINI | ANDREA | MRTNDR91E19L049U | 11/04/2016 | 10/06/2016 | B97H14005220006 | 2 |
| 530 | 82VOFG4 | CORTESE | SEBASTIANO | CRTSST96L26D883O | 13/04/2016 | 12/06/2016 | B77H14005940006 | 2 |
| 531 | 0BT04K8 | ZAGARIA | ANTONIA | ZGRNTN95H45A285H | 12/04/2016 | 11/06/2016 | B87H14005680006 | 2 |
| 532 | BGRHYM8 | FOSCO | CHIARA | FSCCHR88M64L419S | 13/04/2016 | 12/06/2016 | B17H14003450006 | 2 |
| 533 | O6NS215 | CARROZZINI | ANGELA | CRRNGL87S57B506C | 11/04/2016 | 10/06/2016 | B27H14004330006 | 2 |
| 534 | 3GB7EA9 | SANTORO | RICCARDO | SNTRCR91M08A285H | 12/04/2016 | 11/06/2016 | B87H14005720006 | 2 |
| 535 | BH9FYK6 | FATTIBENE | ROSA CHIARA | FTTRCH90M45E716M | 11/04/2016 | 10/06/2016 | B57H14005000006 | 2 |
| 536 | YEMXGG1 | LOSAPPIO | ADRIANA | LSPDRN96A71A285G | 13/04/2016 | 12/06/2016 | B87H14005690006 | 2 |
| 537 | 5FX3LU8 | BELMONDO | SIMONA | BLMSMN90R65F284X | 14/04/2016 | 13/06/2016 | B17H14003510006 | 2 |
| 538 | CNX0OW6 | BRATTA | MASSIMILIANO | BRTMSM91E29C975I | 14/04/2016 | 13/06/2016 | B67H14004840006 | 2 |

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 5 luglio 2016, n. 146

**Verifica di compatibilità, ex articolo 7, comma 2 L.R. 8/2004 s.m.i. e articolo 3 R.R. n. 14 dell'08/07/2014, per l'Area Centro dell'ASL FG e parere favorevole nei confronti del Consorzio di cooperative sociali a r.l. "Metropolis" per la realizzazione di n. 1 Struttura Residenziale Terapeutica per il trattamento dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza, ex articolo 1, R.R. n. 14/2014, con sede in Foggia alla via Leone XIII n. 103.**

**Il Dirigente della Sezione**

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98.
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01.
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici.
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161.
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 dei 30 luglio 2008.
- Vista la Determinazione Dirigenziale n. 6 del 19/01/2012 - Conferimento incarico di Alta Professionalità *"Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private".*
- Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'Ufficio Accreditamenti;
- Vista la Determinazione Dirigenziale n. 1 del 15/01/2015 di proroga dell'incarico di Alta Professionalità *"Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private";*
- Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *"riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";*
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 935 del 12/05/2015, ad oggetto *"Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161— Conferimento incarico di direzione Servizi incardinati nell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità";*
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto *"Adozione del modello organizzativo denominata "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativo regionale — MAIA". Approvazione Atta di Alta Organizzazione".*

In Bari presso la sede della Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Alta Professionalità "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private", confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

Con D.M. 24 aprile 2000 è stato adottato il *"Progetto Obiettivo Materna-Infantile"* relativo al *"Piano sanitario nazionale per il triennio 1998-2000",* con il quale, tra l'altro, si è riconosciuta, nell'azione generale di tutela della salute della popolazione, una particolare importanza alla prevenzione, diagnosi e cura delle patologie neurologiche e psichiatriche dell'età evolutiva (infanzia e adolescenza), demandando alla programmazione regionale l'individuazione dei modelli organizzativi per l'assistenza ai minori affetti da patologie neu-

rologiche e psichiatriche che assicurino l'integrazione degli interventi ed il collegamento funzionale tra tutte le U.O. coinvolte nella continuità terapeutica nelle fasi di passaggio all'età adulta.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2037 del 07/11/2013, la Regione ha approvato i *"Principi e criteri per l'attività regionale di verifica della compatibilità al fabbisogna sanitario regionale, ai sensi dell'articolo 8 ter D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i e articolo 7 L.R. n. 8/2004, per la realizzazione delle strutture sanitarie e socio sanitarie di cui all'articolo 5 sopra citato, comma 1, lett. a), punti 1 e 2, L.R. n. 8/2004".*

Con la medesima deliberazione di Giunta Regionale è stato precisato che: "(...) *dunque, la verifica di compatibilità regionale non può prescindere dalla dimensione allocativa del fabbisogno di prestazioni sanitarie, da intendersi come esigenza incomprimibile affinché vi sia una equa e razionale distribuzione di strutture eroganti un determinato tipo di prestazioni sanitarie e socia-sanitarie su tutto il territorio regionale, negli ambiti aziendali locali e loro articolazioni distrettuali, tenuto conto delle strutture del medesimo tipo ivi già operanti; in ragione di tale esigenza, la nuova offerta di prestazioni sanitarie deve trovare spazio nell'ambito della programmazione regionale solo ed in quanto, con riguardo a un determinato ambito territoriale, corrisponda ad un effettiva fabbisogno di quelle prestazioni attestato dagli organi competenti e sia coerente con le scelte allocative della stessa programmazione regionale sanitaria".*

Sulla scorta delle predette considerazioni è stato stabilito che: *"Alle richieste comunali di verifica di compatibilità già pervenute alla data di approvazione del presente atto si applicano i seguenti principi e criteri:*

1) *l'eventuale copertura del fabbisogno sanitario regionale, normativamente fissato dalle leggi e dai regolamenti regionali in materia attraverso parametri numerici e/o indici di popolazione per ambiti territoriali predefiniti, deve avvenire in seguito all'accertamento di una effettiva ed attuale carenza nell'ambito territoriale interessato dalla richiesta di autorizzazione alla realizzazione della nuova struttura sanitaria e socio-sanitaria;*
2) *a tal fine, nei limiti del fabbisogno numerica normativamente fissato, il Servizio regionale competente accerta le carenze del fabbisogno regionale attraverso l'esame di dati ragionati riferiti all'anno precedente, forniti dall'ASL territorialmente interessata e relativi alle liste di attesa ed al volume delle prestazioni effettivamente erogate dalle strutture della stessa tipologia già operanti nei diversi distretti socio-sanitari o aree interessate, tenuto conto, altresì, dell'eventuale mobilità extra aziendale degli utenti residenti in tali aree e distretti;*
3) *la mancata rispondenza al duplice parametro del fabbisogno complessivo e della localizzazione territoriale, come sopra identificati e declinati, comporterà un esito negativo della suddetta verifica regionale ed il conseguente non accoglimento delle relativa istanza, anche se unica;*
4) *la rispondenza al duplice parametro sarà integrata con la valutazione dei requisiti e/o indicazioni di preferenza eventualmente previsti da atti regolamentari regionali in materia di fabbisogno e/o di requisiti, che attengano all'ubicazione ed alle caratteristiche strutturali della sede individuata; detti requisiti e/o indicazioni di preferenza non sono emendabili successivamente all'eventuale rilascio della verifica positiva di compatibilità;*
5) *in caso di rispondenza in eguale misura, di due o più di tali ultime richieste al surriferito duplice parametro integrato dalla valutazione dei requisiti e/o indicazioni di preferenza di cui al punto 4), nel medesimo ambito territoriale di riferimento per la realizzazione di strutture della stessa tipologia, qualora il relativo fabbisogno regionale residuo sia inferiore all'entità delle suddette richieste potrà soccorrere - in assenza della prefissaziane di parametri di scelta ed in via meramente residuale - quello della priorità cronologica delle istanze, riconoscendo la verifica di compatibilità positiva a favore dell'istanza che precede temporalmente le altre.*

   *Le richieste di verifica di compatibilità successive all'approvazione del presente atta, presentate nell'arco temporale del bimestre di volta in volta maturato, sono valutate comparativamente e contestualmente*

*per il medesimo ambito territoriale di riferimento, applicando, altre ai principi e criteri di cui ai precedenti punti da 1) a 4), anche i seguenti:*

6) *in caso di rispondenza in eguale misura, di due a più di tali richieste al duplice parametro del fabbisogno complessivo e della localizzazione territoriale integrato dalla valutazione dei requisiti e/o indicazioni di preferenza di cui al punto 4), qualora il relativo fabbisogno regionale residuo sia inferiore all'entità delle suddette richieste (fatto salvo il possesso dei requisiti minimi ed ulteriori strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dal Regolamento Regionale n. 3 del 13/01/2005 e s.m.i. e dagli altri atti regolamentari regionali aventi ad oggetto specifiche tipologie di strutture) il Servizio competente riconosce la compatibilità al fabbisogno regionale al progetto a ai progetti che abbiano conseguito la miglior valutazione numerica sulla base dei seguenti parametri e relativi punteggi: (...)".*

Successivamente, la Giunta Regionale ha approvato il R.R. n. 9 del 18 aprile 2014, avente ad oggetto: *"Modifica ed integrazione del Regolamento Regionale <Integrazione del Regolamento Regionale 13 Gennaio 2005, n. 3. Strutture residenziali e semiresidenziali terapeutiche dedicate per il trattamento extraospedaliero dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza. Requisiti strutturali, tecnologici, organizzativi per l'autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio e per l'accreditamento. Fabbisogno.",* con il quale, in particolare:

a) ha disciplinato le caratteristiche e requisiti relative alla "Struttura residenziale terapeutica dedicata per il trattamento extra ospedaliero dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza" (art. 1) e alla "Struttura semiresidenziale terapeutica dedicata per il trattamento extra ospedaliero dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza" (art. 2) in gran parte coincidenti con quelli previsti nel precedente R.R. n. 9/2010;
b) ne ha rideterminato il fabbisogno (art. 3).

Con il successivo R.R. n. 14/2014 dell'08/07/2014, sostanzialmente invariati gli altri articoli, all'articolo 3, è stato ridefinito dal punto di vista allocativo il fabbisogno regionale delle strutture in parola nel seguente modo:

*"ASL Bari*

*- n. 3 strutture residenziali, allocate, sul territorio della ASL, a nord, al centro ed a sud*

*- n. 4 strutture semiresidenziali, di cui una a nord, una al centro, una nell'area ovest, una nell'area sud*

*ASL BT*

*- n. 1 struttura residenziale allocata al centro della ASL*

*- n. 2 strutture semiresidenzioli, di cui una nella zona interna ed una sulla litoranea*

*ASL Brindisi*

*- n. 1 struttura residenziale allocata al centra della ASL*

*- n. 2 strutture semiresidenziali, di cui una allocata nell'area nord ed uno nell'area sud*

*ASL Foggia*

*- n. 3 strutture residenziali, allocate, sul territorio della ASL, a nord, al centro ed a sud*

*- n. 3 strutture semiresidenziali, allocate, sul territorio della ASL, a nord, al centro ed a sud*

*ASL Lecce*

*- n. 3 strutture residenziali, allocate, sul territorio della ASL, una al centro, una a sud, una nell'area nord ionica*

*- n. 3 strutture semiresidenziali, di cui una al centro, una a sud, una nell'area nord ionica*

*ASL Taranto*

*- n. 1 struttura residenziale allocato al centro della ASL*

*- n. 2 strutture semiresidenziali, di cui una al centro e l'altra nell'area ovest della ASL".*

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2689 del 16/12/2014 sono stati stabiliti *"i criteri per l'individuazione delle aree di fabbisogno indicate dall'art. 3 del regolamento Regionale 8 luglio 2014, n. 14".* Con la

specifica individuazione dei distretti socio sanitari, costituenti ciascuna area precedentemente indicata dal succitato articolo 3, è stata individuata la seguente ripartizione:

***"ASL FG***
*Area Nord:*
*DSS San Severo; S. Marco in Lamis; Vico del Gargano*
*Area Centro:*
*DSS Foggia 1; Foggia 2*
*Area Sud:*
*DSS Troia Accadia; Cerignola*
*Area Ovest DSS Lucera*
***ASL BT***
*Area Centro DSS Andria*
*Zona Litoranea DSS Margherita di Savoia; Barletta; Trani*
*Zona interna DSS Canosa di Puglia*
***ASL BA***
*Area Nord DSS Molfetta; Ruvo di Puglia; Bitonto*
*Area Centro DSS Bari Ovest; Bari Centro; Bari Est; Triggiano; Modugno; Grumo Appula; Mola di Bari*
*Area Sud DSS Putignano; Gioia del Colle, Conversano*
*Area Ovest DSS Altamura*
***ASL BR***
*Area Nord DSS Fasano*
*Area Centro DSS Brindisi; Francavilla Fontana*
*Area Sud DSS Mesagne.*
***ASL TA***
*Area Centro DSS Taranto 1 e Taranto 2; Grottaglie*
*Area Ovest DSS Ginosa*
***ASL LE***
*Area Centro DSS Lecce; Martano; Galatina; Maglie*
*Area Sud DSS Gallipoli; Casarano; Poggiardo; Gagliano del Capo Area Nord ionica DSS Nardò"*

Con note prot. 21241 e 21252 del 09/03/2015, su relative istanze di autorizzazione alla realizzazione presentate dal Consorzio di cooperative sociali a r.l. Metropolis con note prot. 349 e 350/2015 del 19/02/2015, il comune di Foggia ha richiesto a questa Sezione la verifica di compatibilità ai sensi dell'art. 7, L.R. n. 8/2004 per n. 1 Struttura Residenziale Terapeutica per il trattamento dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza, ex art. 1, R.R. n. 14/2014 e per n. 1 Struttura Semiresidenziale Terapeutica per il trattamento dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza, ex art. 2, R.R. n. 14/2014, site in Foggia alla via Leone XIII n. 103.

Con nota prot. AOO_151/2825 del 29/03/2016, precisato di aver già rilasciato con D.D. n. 293 del 23/10/2015 la verifica di compatibilità nei confronti di altro operatore sanitario per la realizzazione di una Struttura Semiresidenziale Terapeutica per il trattamento dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza ubicata in Foggia, coprendo il fabbisogno per l'Area Centro dell'ASL FG, questa Sezione:

- ha espresso parere negativo alla richiesta di verifica di compatibilità per la realizzazione del centro semiresidenziale in Foggia da parte del Consorzio Metropolis;
- ha invitato il Consorzio ad una rielaborazione del progetto e della relazione tecnica che prevedesse unicamente il centro residenziale (e non più il centro residenziale integrato al semiresidenziale in unico contesto spaziale come prospettato nelle succitate istanze) in tutte le sue componenti strutturali ed organizzative, conformemente ai requisiti di cui all'art. 1 del citato R.R. n. 14/2014;

- ha, altresì, invitato il comune di Foggia a trasmettere, in via di integrazione e rettifica della surriferita richiesta di compatibilità, il progetto e la relazione tecnica, aventi ad oggetto il solo centro residenziale, rielaborati e ripresentati dal Consorzio nell'ambito del medesimo procedimento di autorizzazione alla realizzazione in corso.

Con nota prot. 40046 del 26/04/2016, in riscontro alla nota che precede, il comune di Foggia ha richiesto la verifica di compatibilità trasmettendo la nota prot. 606.2016 del 07/04/2016 del Consorzio Metropolis, con la quale quest'ultimo ha prodotto il progetto e la relazione tecnica rielaborati limitatamente al centro residenziale.

Ritenuto di procedere alla verifica di compatibilità in ordine alla surriferita richiesta comunale avente ad oggetto n. 1 struttura residenziale per il trattamento dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza ex articolo 1 del R.R. n. 14/2014 relativa al territorio della **ASL FG — Area Centro,** secondo le regole previste dalla sopracitata D.G.R. n. 2037/2013 ed in osservanza del nuovo R.R. n. 14/2014, nonché del fabbisogno regionale ivi stabilito all'art. 3 e specificato attraverso i distretti socio sanitari (DSS).

Quindi, tenuto conto *"dei requisiti e/a indicazioni di preferenza eventualmente previsti da atti regolamentari regionali in materia di fabbisogno e/o di requisiti, che attengano all'ubicazione ed alle caratteristiche strutturali della sede individuata",* che nel caso di specie sono rinvenibili nei requisiti di cui all'articolo 1, punti 5), 6) e 7) del R.R. n. 14/2014, nonché del fabbisogno di cui all'art. 3 del medesimo R.R. n. 14/2014 e della D.G.R. n. 2689/2014.

Considerata l'Area Centro quale area geograficamente comprendente i distretti socio sanitari Foggia 1 e Foggia 2.

Visto, altresì, il fabbisogno regionale previsto dall'art. 3 del citato R.R. n. 14/2014 per le strutture di tipo residenziale, ossia *"n. 3 strutture residenziali, allocate, sul territorio della ASL, a nord, al centro ed a sud".*

Considerato che anteriormente al bimestre di riferimento (07/03/2015 — 06/05/2015) e nel corso dello stesso, per l'area Centro ASL FG, non sono state presentate richieste di verifica di compatibilità per Strutture del tipo in oggetto, se non la sola richiesta del Comune di Foggia su istanza del Consorzio di Cooperative sociali a r.l. "Metropolis." di cui sopra.

Ritenuto di non acquisire i dati di cui al punto 2) della D.G.R. n. 2037/2013, in quanto le strutture in oggetto sono presidi di natura psichiatrica di nuova specializzazione, dedicate all'assistenza di soggetti in età evolutiva e/o adolescenziale, che non trovano nel territorio interessato altre strutture preesistenti della stessa tipologia, a cui rapportarle al fine della migliore distribuzione sul territorio, che, nel caso di specie, è già circoscritto ad aree del territorio aziendale (area nord, area centro e area sud).

Vista la relazione tecnica e gli elaborati grafici relativi all'istanza di autorizzazione alla realizzazione, così come rielaborati dal Consorzio e trasmessi al comune di Foggia con nota prot. 606.2016 del 07/04/2016.

Ritenuta, per l'area Centro, ai sensi del punto 4) della D.G.R. 2037/2013, l'istanza di autorizzazione alla realizzazione, proposta dal Consorzio di cooperative sociali a r.l. "Metropolis" per la realizzazione di n. **1** Struttura Residenziale Terapeutica per il trattamento dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza, ex articolo 1 del R.R. n. 14/2014, con sede in Foggia alla via Leone XIII n. 103, conforme al fabbisogno allocativo e conforme ai requisiti di cui all'articolo 1, punti 5), 6) e 7), R.R. n. 14/2014, relativi all'ubicazione ed alla conformazione strutturale.

Tanto premesso e considerato, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, L.R. 8/2004 e della D.G.R. n. 2037/2013, dell'articolo 3, R.R. n. 14/2014 e della D.G.R. n. 2689/2014, si propone:

1) di esprimere, per l'Area Centro del territorio dell'ASL FG, parere favorevole di compatibilità al fabbisogno regionale, nei confronti del Consorzio di cooperative sociali a r.l. "Metropolis" per la realizzazione di n. 1 Struttura Residenziale Terapeutica per il trattamento dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza, ex articolo 1 del R.R. n. 14/2014, con sede in Foggia alla via Leone XIII n. 103;
2) di precisare che la suddetta struttura dovrà essere realizzata secondo i progetti allegati alla relativa istanza e/o alla richiesta comunale di verifica di compatibilità ed in ogni caso in conformità ai requisiti previsti dal sopra citato R.R. n. 14/2014.

**VERIFICA Al SENSI DEL D.Lgs. 196/03**
**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente del Servizio Accreditamenti
Mauro Nicastro

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO**

Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, letta la proposta formulata dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti.

**DETERMINA**

- di esprimere, per l'Area Centro del territorio dell'ASL FG, parere favorevole di compatibilità al fabbisogno regionale, nei confronti del Consorzio di cooperative sociali a r.l. "Metropolis" per la realizzazione di n. 1 Struttura Residenziale Terapeutica per il trattamento dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza, ex articolo 1 del R.R. n. 14/2014, con sede in Foggia alla via Leone XIII n. 103;

- di precisare che la suddetta struttura dovrà essere realizzata secondo i progetti allegati alla relativa istanza

e/o alla richiesta comunale di verifica di compatibilità ed in ogni caso in conformità ai requisiti previsti dal sopra citato R.R. n. 14/2014.

- notificare il presente provvedimento:
  - Al legale rappresentante presso la sede legale del Consorzio di cooperative sociali a r.l. "Metropolis", Viale Pio XI nn. 48/41-42;
  - Al Direttore Generale della ASL FG.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento/all'Albo Telematico *(ove disponibile)*
b) sarà trasmesso al Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telemotico);*
e) il presente atto, composto da n. 9 facciate, è adottato in originale;
f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione PAOSA
Giovanni Campobasso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 6 luglio 2016, n. 147

**Società Cooperativa Sociale "Futura" di Monteleone di Puglia (FG). Conferma dell'accreditamento istituzionale, ai sensi dell'art. 12, commi 2 e 3 della L.R. n. 4/2010 s.m.i., della struttura riabilitativa psichiatrica residenziale di tipologia Comunità Alloggio (art. 2 del R.R. n. 7/2002) denominata "Il Castello", ubicata in Panni (FG) alla Via Gramsci n. 5.**

**Il Dirigente della Sezione**

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009 n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
- Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'Ufficio Accreditamenti;
- Vista la Determinazione Dirigenziale n. 227 del 18/09/2013 — Conferimento incarico di Posizione Organizzativa;
- Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *"riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";*
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 935 del 12/05/2015, ad oggetto *"Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 — Conferimento incarico di direzione Servizi incardinati nell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità";*
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale — MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione.".*

in Bari presso la sede della Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento (PAOSA), sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Accreditamenti e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

Il R.R. n. 7/2002 — *"Regolamento regionale di organizzazione delle strutture riabilitative psichiatriche residenziali e diurne pubbliche e private"* prevede all'art. 2 la "*Comunità alloggio, ovvero struttura residenziale socio-riabilitativa a più elevata intensità assistenziale, con copertura assistenziale per 12 ore giornaliere"* che *"accoglie utenti relativamente autonomi sul piano della soddisfazione dei bisogni di vita quotidiana e con abilità psicosociali sufficientemente acquisite.".*

L'art. 3, lettera c) punto 4) della L. R. 28/05/2004 n. 8 e s.m.i. - *"Disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private",* ha disposto che la Regione con Determinazione Dirigenziale provvede al rilascio dei provvedimenti di accreditamento delle strutture sanitarie.

La L.R. n. 1/2005, all'art. 16, comma 1, lettera j), ha aggiunto all'art. 29 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i. il co. 5 bis, il quale dispone che *"Le strutture di cui al R.R. n. 7/2002 che hanno operato in regime di convenzione con le unità sanitarie locali (USL), sulla scorta di atti autorizzativi di quest'ultime, in conformità alla programmazione definita dai dipartimenti di salute mentale, devono essere considerate, a tutti gli effetti, autorizzate all'esercizio dell'attività".*

Successivamente, la L.R. n. 26/2006, all'art. 12, comma 1, lettera k) ha aggiunto all'art. 29 della L.R. n. 8/2004 il comma 4 bis, poi soppresso dall'art. 4, comma 1, lettera a) della L.R. n. 14/2013, il quale disponeva che *"Le strutture e i professionisti autorizzati e/o transitoriamente accreditati, individuati in applicazione dei fabbisogni determinati dai regolamenti regionali di cui all'art. 3, in caso di necessità di adeguamento ai requisiti strutturali di cui al regolamento regionale 13 genn. 2005, n. 3 (Requisiti per autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie), sono autorizzati al trasferimento definitivo e/o alla realizzazione di nuove strutture nell'ambito dello stesso AUSL, secondo le vigenti procedure autorizzative. Il trasferimento non comporta la sospensione né la revoca dell'accreditamento transitoria, che deve intendersi valida ed efficace fino all'acquisizione dell'accreditamento istituzionale. (...)".*

La L.R. 8/2004 e s.m.i., all'art. 5, comma 1, lett. a), punto 3), sub. 3.3 prevede che i trasferimenti in altra sede delle strutture già autorizzate rientrino nel regime autorizzativo previsto per la realizzazione di nuove strutture.

Il successivo art. 8 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., ai commi 1 e 2, prescrive inoltre che *"tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria a socio-sanitario soggetto ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al Comune",* allegandovi il certificato di agibilità e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. Il medesimo articolo, al comma 3, stabilisce altresì che *"alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art.* 5, *comma 1, lettera b), numero 1.1.",* tra cui quella in oggetto del presente provvedimento.

La Regione inoltre, avvalendosi del Dipartimento di Prevenzione della ASL competente per territorio, verifica — ai sensi del successivo comma 5 —l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al Regolamento Regionale 13 gennaio 2005, n. 3 (Requisiti per autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie), e successive modificazioni, nonché ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione, ove prevista, ed in caso di esito positivo di detta verifica rilascia l'autorizzazione all'esercizio.

Successivamente, il R.R. n. 18 del 30/07/2009 ha disposto all'art. 1, comma 2 che *"Le strutture e i professionisti che intendono effettuare il trasferimento definitivo e/o la realizzazione di nuove strutture, devono assicurare, fatto salvo quanta previsto dalla normativa vigente, che:*

1. *Il trasferimento definitivo e/o la nuova realizzazione deve avvenire nell'ambito della stesso territorio coincidente con quello del Distretto Socio Sanitario;*
2. *Il trasferimento può aver luogo con preavviso non inferiore a giorni sessanta;*
3. *Il trasferimento definitivo e/o lo realizzazione di nuove strutture al di fuori dell'ambita territoriale coincidente con il Distretto Socio sanitaria può essere effettuata sola previa acquisizione di apposito autorizzazione da parte della Regione Puglia, su parere dell'Azienda Sanitaria locale competente, analizzati i requisiti di fabbisogno distrettuale.".*

La L.R. n. 14 del 17/6/2013 ha apportato modifiche e integrazioni alla L.R. n. 8/2004 in materia di trasferimento definitivo in altra sede di strutture sanitarie e socio sanitarie autorizzate e/o accreditate, tra l'altro abrogando il sopra citato R.R. n. 18/2009, ma stabilendo altresì, con l'inserimento all'art. 29 del comma 6 ter, quanto segue:

*"Le procedure di trasferimento definitivo delle strutture sanitarie e socio-sanitarie ancora in corso alla*

*data dell'entrata in vigore del presente comma, restano disciplinate dalle norme previgenti in materia. L'accreditamento nella nuova sede in occasione delle suddette procedure non costituisce nuovo accreditamento anche ai sensi e per gli effetti del camma 32 dell'articola 3 dello legge regionale 31 dicembre 2007, n. 40 (...)".*

La L.R. n. 4/2010, all'art. 12, comma 1, recependo quanto stabilito dalla Legge n. 191/2009 (Legge finanziaria 2010), ha disposto che la data fissata al 31/12/2009 per la cessazione dei provvisori accreditamenti dall'art. 36, co. 1 della L.R. n. 10/2007, fosse rinviata al 31/12/2010.

Successivamente, l'art. 1, co. 35 della L. 10/2011, recepito all'art. 1, punto 1, lettera a) della L.R. n. 5 del 5/2/2013, che ha modificato il predetto art. 12, comma 1, della L.R. 4/2010, ha previsto un'ulteriore proroga del predetto termine per la cessazione degli accreditamenti provvisori di alcune tipologie di strutture sanitarie e socio-sanitarie private, fra cui quelle di riabilitazione psichiatrica, al 31/12/2012.

Il medesimo art. 12 della L.R. n. 4/2010 prevede, ai commi 2 e 3, rispettivamente:
- che tutte le strutture sanitarie e socio-sanitarie private diverse da quelle ospedaliere e ambulatoriali, che alla data del 31 dicembre 2012 abbiano superato positivamente la fase del provvisorio accreditamento di cui all'articolo 36 della I.r. 10/2007, a partire dal 1° gennaio 2013 accedono alla fase dell'accreditamento istituzionale, purché in possesso dei requisiti strutturali e tecnologici di cui al regolamento regionale 3/2005;
- che l'accesso alla fase di accreditamento istituzionale di cui al comma 2 avviene previa presentazione di apposita istanza contenente l'autocertificazione, resa ai sensi di legge, circa il possesso dei requisiti strutturali e tecnologici previsti dal Reg. reg. n. 3/2005.

Infine, la Legge n. 15 del 27/2/2014 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2013, n. 150, recante prorogo di termini previsti da disposizioni legislative",* all'art. 7 (Proroga di termini in materia di salute) ha inserito il comma 1-bis, il quale dispone che *"All'articolo* 1, *comma 796, lettera t), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, le parole da: «; le regioni provvedono ad adottare provvedimenti» fino alla fine della lettera sono sostituite dalle seguenti: «; le regioni provvedono ad adottare provvedimenti finalizzati a garantire che dal 31 ottobre 2014 cessino gli accreditamenti provvisori di tutte le altre strutture sanitarie e socio-sanitarie private, nonché degli stabilimenti termali come individuati dalla legge 24 ottobre 2000, n. 323, non confermati dagli accreditamenti definitivi di cui all'articolo 8-quater, comma 1, del decreto legislativo n. 502 del 1992. (...)".*

Con Deliberazione n. 554 del 04/10/1990 il Comitato di Gestione della ex USL FG-9 di Accadia ha affidato alla Società Cooperativa Sociale "Futura", tra l'altro, la gestione della Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica denominata "Il Castello", sita in Panni (FG) al Largo Annunziata n. 20, autorizzando la sottoscrizione della relativa convenzione, prorogata e successivamente formalizzata con contratto di affidamento sottoscritto dal Direttore Generale ASL FG/3 e dal legale rappresentante della predetta Società Cooperativa, repertorio n. 375 del 14/07/1999.

Per quanto sopra, la CRAP "Il Castello" di Panni, attivata in attuazione dei predetti atti della ex AUSL FG/3 nell'ambito della programmazione del fabbisogno riabilitativo rilevato dal DSM, risultava autorizzata all'esercizio ai sensi del sopra riportato art. 29, comma 5 bis della L.R. n. 8/2004 e s.m.i. e transitoriamente accreditata ai sensi dell'art. 6, comma 6 della legge n. 724/1994.

Con istanza del 22/01/2007 il legale rappresentante della Società Cooperativa Sociale "Futura" ha chiesto al Dirigente del Settore Sanità dell'Assessorato Regionale Politiche della Salute, ai sensi dell'art. 29, comma 4 bis della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., sopra riportato,

*"l'autorizzazione al trasferimento definitivo della Comunità riabilitativa Assistenziale Psichiatrica "Il Castel-*

*lo" dalla attuale sede di Largo Annunziata n. 20 Panni (FG) allo nuovo sede di Via Gramsci n. 5 Panni (FG).".*

Con istanza del 28/12/2007 il legale rappresentante della Società Cooperativa Sociale "Futura", in relazione alla *"Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica "Il Castello" sita in Panni al Largo Annunziata n. 20 (...), titolare di status di "accreditamento transitorio", in virtù dell'art. 6, comma 6, della legge n. 724/1994 per l'esercizio di attività nella seguente tipologia: Struttura residenziale terapeutico riabilitativa per acuti e subacuti, con copertura assistenziale per 24 ore giornaliere.",* ha presentato al Settore Programmazione e Gestione Sanitaria (PGS) *"formale istanza per l'accesso alla fase di "provvisorio accreditamento in applicazione di quanto prevista dall'art. 8-quoter del D. Leg.vo 30/12/1992, n. 502 e successive variazioni ed integrazioni",* autocertificando il possesso *"di tutti i requisiti ulteriori di carattere organizzativo generali e specifici previsti, per la tipologia di appartenenza dello Struttura, dal Regolamento regionale 14/01/2005, n. 3.".*

Con Deliberazione del D.G. ASL FG n. 1758 dell'08/10/2010 e successiva Deliberazione n. 572 del 06/05/2011, trasmesse al Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria (APS) con note prot. n. 173/DSM del 02/02/2011 e prot. n. 426/44.GG. dell'11/07/2011, sono stati approvati il fabbisogno e la rideterminazione della rete di strutture di riabilitazione psichiatrica dell'ASL FG, stabilendo, tra l'altro, la riconversione della suddetta CRAP [con una dotazione di n. 10 posti letto, inferiore a quella di n. 14 p.I. prevista dal R.R. n. 3/2005 - Sezione D.03] in una Comunità Alloggio (art. 2 R.R. n. 7/2002) ugualmente denominata "Il Castello", con una dotazione di n. 8 posti letto.

In data 30/12/2010, ai sensi della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., il legale rappresentante della Società Cooperativa Sociale "Futura" ha nuovamente chiesto al Servizio Programmazione e Gestione Sanitaria (PGS) l'autorizzazione al trasferimento della Comunità Alloggio denominata "Il Castello" da Panni - Largo Annunziata n. 20 a Panni - Via Gramsci n. 5, nonché l'accreditamento istituzionale della struttura sita in Panni alla Via Gramsci n. 5, per n. 8 posti letto, autocertificando il possesso *"di tutti i requisiti ulteriori di carattere organizzativo generali e specifici previsti, per la tipologia di appartenenza della Struttura, dal Regolamento regionale 14/01/2005, n. 3.".*

Con nota prot. n. 171 del 26/10/2012 il legale rappresentante della Società Cooperativa Sociale "Futura" ha trasmesso al Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria (APS) l'autorizzazione alla realizzazione al trasferimento in Via Gramsci n. 5, rilasciata dal Sindaco del Comune di Panni con atto prot. n. 0003229 U del 26/10/2012.

Il Servizio APS, con nota prot. n. AOO_0814052/APS1 del 06/12/2012, ha chiesto al Dipartimento di Prevenzione della ASL FG di effettuare idoneo sopralluogo presso la nuova sede della struttura, in Panni alla Via Gramsci n. 5, finalizzato alla verifica dei requisiti minimi previsti dal R.R. n. 3/2005 per tale tipologia di struttura.

Il Dipartimento di Prevenzione della ASL FG, con nota prot. n. 64854-13 del 29/06/2013, ha trasmesso gli esiti del sopralluogo effettuato presso la struttura sita in Via Gramsci n. 5, Panni, esprimendo *"parere favorevole all'autorizzazione all'esercizio per trasferimento della Comunità Alloggio psichiatrica Il Castello da Largo Annunziata n. 20 o Via Gramsci n. 5 in Panni, per 8 (otto) posti letto".*

Con Determinazione Dirigenziale n. 235 del 23/09/2013 il Servizio APS ha rilasciato alla Società Cooperativa Sociale "Futura", ai sensi del combinato disposto dell'art. 5, comma 1, lett. a), punto 3), sub. 3.3, dell'art 8, comma 3 e dell'art. 29 comma 6 ter della L.R. n. 8/2004 e s.m.i. e dell'art. 1 del R.R. n. 18 del 30/07/2009, l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento della Comunità Alloggio denominata "Il Castello", con una dotazione di n. 8 posti letto, nell'ambito del Comune di Panni, dal Largo Annunziata n. 20 alla Via Gramsci n. 5.

Successivamente, con nota prot. n. AOO_081/896/APS1 del 05/03/2014, il Servizio APS ha incaricato il Dipartimento di Prevenzione della ASL BT, ai sensi dell'art 29, comma 2 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., di effettuare sopralluogo presso la nuova sede della struttura, alla Via Gramsci n. 5, Panni, finalizzato alla verifica del possesso dei requisiti ulteriori previsti dal R.R. n. 3/2005 e s.m.i. per l'accreditamento istituzionale.

Con nota prot. n. 02530/15 del 19/01/2015 il Direttore del Servizio Igiene e Sanità Pubblica del Dipartimento di Prevenzione della ASL BT ha comunicato al Servizio Programmazione e Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento (PAOSA) che:

*"in data 13.10.2014 è stato effettuato idoneo sopralluogo per le verifiche dei requisiti edilizio-strutturali, organizzativi e tecnologici cosi carne previsti dalla L.R. 08/2004, dal R.R. 03/2005 e R.R. 07/2002 e s.m.i..*

*Si è proceduto, altresì, in data 13.10.2014 alla verifica documentale ed in data odierna verifica della documentazione integrativa presentata.*

*Tutto ciò premesso e a conclusione del procedimento.*

- *Visto l'esito dei controlli eseguiti;*
- *esaminati gli atti presentati;*

*si esprime GIUDIZIO FAVOREVOLE per il rilascio dell'Accreditamento di*

1) *COMUNITA' ALLOGGIO "IL CASTELLO" 8 P.L. VIA GRAMSCI 5 — PANNI (FG).*

*(…)".*

Pertanto, si propone di confermare l'accreditamento istituzionale ex art. 12, commi 2 e 3 della L.R. 4/2010 della Comunità Alloggio "Il Castello" di Panni (FG) - Via Gramsci n. 5, gestita dalla Società Cooperativa Sociale "Futura", con dotazione di n. 8 posti letto, con la precisazione che:

- ai sensi dell'art. 22, comma 4 della L.R. n. 8/2004, *"La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le Aziende USL a corrispondere lo remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori dei contratti stipulati ai sensi dell'articolo 8-quinquies del decreto legislativo";*
- ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8, e dell'art. 29, co. 2 della L.R. n. 8/04 e s.m.i., questo Servizio provvederà, per il tramite del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda USL incaricato, alla verifica ed alla valutazione sulla persistenza dei requisiti di accreditamento con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica non programmata.

**VERIFICA Al SENSI DEL D. Lgs. 196/03**

**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Servizio Accreditamenti

Mauro Nicastro

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO**

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla P.O. Accreditamenti e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti;

**DETERMINA**

- di confermare l'accreditamento istituzionale ex art. 12, commi 2 e 3 della L.R. 4/2010 della Comunità Alloggio "Il Castello" di Panni (FG) - Via Gramsci n. 5, gestita dalla Società Cooperativa Sociale "Futura", con dotazione di n. 8 posti letto, con la precisazione che:
  - ai sensi dell'art. 22, comma 4 della L.R. n. 8/2004, *"La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le Aziende USL a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori dei contratti stipulati ai sensi dell'articolo 8-quinquies del decreto legislativo";*
  - ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8, e dell'art. 29, co. 2 della L.R. n. 8/04 e s.m.i., questo Servizio provvederà, per il tramite del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda USL incaricato, alla verifica ed alla valutazione sulla persistenza dei requisiti di accreditamento con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica non programmata;

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Legale Rappresentante della Società Cooperativa Sociale "Futura", Via Garibaldi n. 90, Monteleone di Puglia (FG);
  - al Direttore Generale dell'ASL FG; - al Direttore del DSM ASL FG;
  - al Sindaco del Comune di Panni (FG);
  - al Dirigente della Sezione P.A,T.P. della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento/all'Albo Telematico *(ove disponibile);*
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematica);*
e) il presente atto, composto da n. 9 facciate, è adottato in originale;
f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione PAOSA
Giovanni Campobasso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 30 giugno 2016, n. 411

**Verbali di ispezione farmacie, esercizi commerciali legge 248/2006 (parafarmacie) e depositi di distribuzione all'ingrosso di farmaci per uso umano e gas medicinali. – Approvazione.**

**IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE**

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 1998 n.3261 e successive integrazioni e modificazioni.

Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165;

Vista la L.R. n. 18/2002;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009 n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs /196/03 " Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito al principi applicabili al trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il P.D.G.R. n. 920 del 27.07.2010; Vista la D.G.R. n. 44/2011;

Vista la seguente relazione istruttoria espletata dal Servizio competente:

il R.D. n.1706 del 14.11.1938 all'art. 50 prevede l'obbligo di stesura di apposito verbale in duplice copia con le risultanze della visita ispettiva effettuata presso le farmacie convenzionate;

la L.R. n. 36 del 20.07.1984 individua nel servizio farmaceutico dell'Azienda Sanitaria Locale, con l'ausilio del servizio di Igiene pubblica e dell'Ordine professionale dei Farmacisti per la rispettiva competenza, l'autorità preposta ad effettuare normalmente la vigilanza ed il controllo sulle farmacie aperte al pubblico;

il D.Lgs n.219 del 24.04.2006 regola la produzione, l'importazione, l'immissione in commercio e la distribuzione all'ingrosso dei medicinali, prevedendo in particolare all'art. 103 le procedure di autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano;

l'articolo 5 del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito poi in legge n. 248 del 4 agosto 2006, ha previsto la possibilità di vendita di alcuni tipi di farmaci (da banco e/o automedicazione) al di fuori delle farmacie presso gli esercizi commerciali di cui alla legge 248/2006;

i servizi farmaceutici delle AA.SS.LL. di Puglia hanno consuetudinariamente utilizzato modelli di verbale per le ispezioni in farmacie, parafarmacie e depositi risultanti ormai obsoleti e poco funzionali alle mutate esigenze di vigilanza e controllo e non adeguati agli aggiornamenti normativi in materia;

la Regione Puglia ha ritenuto necessario costituire un tavolo di lavoro al fine di revisionare e attualizzare i modelli dei verbali utilizzati dalle Commissioni ispettive delle AA.SS.LL. e, a tal fine, ha costituito un gruppo di lavoro formato da un Dirigente Medico specialista in Igiene Pubblica, un Dirigente Farmacista Territoriale ASL e un Farmacista delegato dall'Ordine Professionale;

i modelli dei verbali e le relative linee guida definiti dal gruppo di lavoro stabiliscono **i** requisiti minimi applicabili con le finalità e gli obiettivi, il campo di applicazione nonché i riferimenti normativi; al fine di condividere il lavoro e di raccogliere eventuali commenti e suggerimenti, sono stati convocati presso questa Sezione il giorno 01.06.2016 **i** componenti del tavolo tecnico, la Consulta degli Ordini Farmacisti Puglia, la Federfarma Puglia e l'Assofarm;

Per quanto sopra si ritiene necessario proporre l'approvazione dei nuovi **modelli di verbale di ispezione** allegati alla **presente determinazione** come di seguito specificato:

- allegato A) verbale **di ispezione per** le farmacie, dispensari **farmaceutici** e succursali farmaceutiche;
- allegato B) verbale di ispezione per distributori o depositari all'ingrosso di medicinali per uso umano e gas medicinali
- allegato C) verbale di ispezione per gli esercizi commerciali di cui alla legge 248/2006 (parafarmacie);

nonché gli allegati relativi ai requisiti come di seguito specificato:

- allegato A1) minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi, a valenza igienico-sanitaria, applicabili alle farmacie;
- allegato B1) minimi applicabili all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali per uso umano;
- allegato C1) minimi applicabili agli esercizi commerciali di cui alla legge 248/2006 (parafarmacie).

**VERIFICA Al SENSI DEL D.lgs 196/03**
**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.L.vo 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

**ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi della L.R. n.28/2001 e D.Lgs n.118/2011**

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale

**DETERMINA**

Per quanto riportato in premessa che qui si intende integralmente riportato:

di approvare i nuovi modelli dei verbali di ispezione allegati al presente atto, di cui costituiscono parte integrante, per le farmacie, per distributori o depositari all'ingrosso di medicinali per uso umano e gas medicinali e per gli esercizi commerciali di cui alla legge 248/2006, come di seguito specificato:

- allegato A) verbale di ispezione per le farmacie, dispensari farmaceutici e succursali farmaceutiche;
- allegato B) verbale di ispezione per distributori o depositari all'ingrosso di medicinali per uso umano e gas medicinali
- allegato C) verbale di ispezione per gli esercizi commerciali di cui alla legge 248/2006 (parafarmacie);

di approvare gli allegati, parte integrante del presente atto, relativi ai requisiti minimi come di seguito specificato:

- allegato A1) minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi, a valenza igienico-sanitaria, applicabili alle farmacie;
- allegato B1) minimi applicabili all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali per uso umano;
- allegato C1) minimi applicabili agli esercizi commerciali di cui alla legge 248/2006 (parafarmacie).

di disporre che il presente provvedimento sia notificato al Ministero della Salute, alle AA.SS.LL., agli Ordini

professionali provinciali dei Farmacisti e alle Organizzazioni di categoria;

di disporre la pubblicazione sul BURP del presente atto;

*Il presente provvedimento:*

- *Sarà pubblicato all'albo istituito presso la Sezione Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione — Viale Gentile 52 Bari;*
- *Sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;*
- *Sarà disponibile nel sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it;*
- *Sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Sanità;*
- *Il presente atto, composta da n. 98 facciate, compresi gli allegati, è adattata in originale.*

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Giovanna Labate

**ALLEGATO A**

# REGIONE PUGLIA

---

COMUNE di ..... AZIENDA SANITARIA LOCALE .....

**VERBALE DI ISPEZIONE DELLE FARMACIE**
(artt. 111 e 127 del TULS; art. 18 L.R. 36/84)

In data_____, i sottoscritti:

□_____in qualità di
Farmacista del Servizio Farmaceutico

□_____in qualità di
Medico del Servizio di Igiene Pubblica

□_____in qualità di
Farmacista Titolare designato dall'Ordine Provinciale dei Farmacisti

hanno proceduto all'ispezione

□ **Preventiva** (art. 111 TULS)
□ **Ordinaria** (art. 127 TULS)
□ **Straordinaria** (art. 127 TULS)

della Farmacia (*ragione sociale*) _____ sede n. _____
sita in _____
del Comune di _____

alla presenza ed in contraddittorio con il dr. _____
□ Titolare 1
□ Direttore 2, 3
□ Gestore provvisorio 4, 5

Si conviene che le attività svolte nel corso della visita ispettiva siano effettuate a campione.

Tutti i locali della farmacia sono ubicati all'interno della farmacia conformemente all'autorizzazione concessa dalla Autorità Sanitari Locale? 6 **SÌ** ☐ **NO** ☐

## GESTIONE AMMINISTRATIVA

La farmacia è autorizzata con provvedimento n. _____ del _____

La farmacia è in possesso dell'autorizzazione amministrativa al commercio per l'esercizio dell'attività nell'area del sanitario e salutare ottenuta dal Sindaco ☐ per silenzio-assenso ☐ con provvedimento formale, in data _____ [7] **sì** ☐ **NO** ☐

Sono state regolarmente corrisposte le tasse regionali di concessione, ove dovuta, e di ispezione,? [8, 9] **sì** ☐ **NO** ☐

Si dà atto che il provvedimento attestante la titolarità e l'autorizzazione all'apertura ed all'esercizio sono agli atti del Servizio Farmaceutico Territoriale.

Il Titolare/Direttore/Gestore provvisorio dichiara che in farmacia è presente la documentazione attestante l'iscrizione al Registro delle Imprese (REA)? [10] **sì** ☐ **NO** ☐

## PERSONALE IN ORGANICO

Titolare è il dr./dr.ssa _____

oppure Direttore è il dr./dr.ssa _____

oppure Gestore provvisorio è il dr./dr.ssa _____

iscritto all'Albo professionale della Provincia di _____

in data _____ al n. _____

I farmacisti collaboratori/soci sono:

- dr. _____ ☐ **collaboratore** ☐ **socio**
  iscritto all'Albo professionale della Provincia di _____
  in data _____ al n. _____
- dr. _____ ☐ **collaboratore** ☐ **socio**
  iscritto all'Albo professionale della Provincia di _____
  in data _____ al n. _____
- dr. _____ ☐ **collaboratore** ☐ **socio**
  iscritto all'Albo professionale della Provincia di _____
  in data _____ al n. _____
- dr. _____ ☐ **collaboratore** ☐ **socio**
  iscritto all'Albo professionale della Provincia di _____
  in data _____ al n. _____
- dr. _____ ☐ **collaboratore** ☐ **socio**
  iscritto all'Albo professionale della Provincia di _____
  in data _____ al n. _____

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE Programmazione Assistenza Territoriale e PER TUTTI – Sezione Prevenzione REGIONE PUGLIA

L'assunzione in servizio dei suddetti farmacisti è stata comunicata alla ASL e all'Ordine Professionale di appartenenza dell'iscritto all'Albo e della Provincia in cui ha sede la Farmacia? 11 sì ☐ NO ☐

Vi sono farmacisti praticanti ex art. 6 L. 892/84? 12 sì ☐ NO ☐
La comunicazione di inizio di pratica professionale è stata trasmessa alla ASL e all'Ordine Professionale di appartenenza dell'iscritto all'Albo e della Provincia in cui ha sede la Farmacia? sì ☐ NO ☐
Vi sono laureati che svolgono tirocinio formativo post-laurea? 13 sì ☐ NO ☐
L'avvio del tirocinio formativo post-laurea è stato comunicato alla ASL e all'Ordine Professionale di appartenenza dell'iscritto all'Albo e della Provincia in cui ha sede la Farmacia? sì ☐ NO ☐
Il personale abilitato all'esercizio della professione indossa il camice bianco ed il distintivo dell'Ordine dei Farmacisti? sì ☐ NO ☐
Vi è personale ausiliario? sì ☐ NO ☐
Il personale ausiliario esegue la preparazione di medicinali e/o procede personalmente alla spedizione di ricette? 14 sì ☐ NO ☐

## LOCALI DELLA FARMACIA

1. L'assetto e la manutenzione dei locali sono soddisfacenti? sì ☐ NO ☐
2. I locali sono puliti e ben illuminati? sì ☐ NO ☐
3. I locali adibiti alla dispensazione dei medicinali e/o alla vendita di altri prodotti sono igienicamente idonei? sì ☐ NO ☐
4. I locali adibiti alla conservazione dei medicinali e/o di altri prodotti sono igienicamente idonei? sì ☐ NO ☐
5. I requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi a valenza igienico sanitaria dei locali risultano conformi all'autorizzazione concessa dalla Autorità Sanitaria Locale? sì ☐ NO ☐
6. Alla farmacia sono annessi locali direttamente comunicanti con la stessa ed adibiti all'uso di ambulatorio medico-chirurgico? 15 sì ☐ NO ☐
7. Sono esposti avvisi di pubblicità concernenti l'esercizio delle professioni sanitarie, o specialità medicinali e presidi chirurgici o dispositivi medici non autorizzati? 16 sì ☐ NO ☐

## SERVIZI EROGATI DALLA FARMACIA

**AUTODIAGNOSTICA** 17, 18, 19, 20

1. Esistono apparecchiature per l'autodiagnostica rapida? sì ☐ NO ☐
2. L'apparecchio in uso è il modello _____
   ditta _____ conforme alla normativa in merito al marchio CE
   sì ☐ NO ☐
3. L'apparecchio in uso è il modello _____
   ditta _____ conforme alla normativa in merito al marchio CE
   sì ☐ NO ☐
4. L'apparecchio in uso è il modello _____
   ditta _____ conforme alla normativa in merito al marchio CE
   sì ☐ NO ☐
5. È stato stipulato un contratto con una ditta autorizzata allo smaltimento dei rifiuti speciali?

sì ☐ NO ☐

6. Vengono effettuati i controlli sull'apparecchio secondo le indicazioni della ditta produttrice? sì ☐ NO ☐
7. È conservata documentazione dalla quale è possibile verificare l'attendibilità dell'apparecchio? sì ☐ NO ☐
8. I reagenti ed i dispositivi necessari per il funzionamento dell'apparecchiatura sono conservati in maniera conforme a quanto indicato dalla ditta produttrice? sì ☐ NO ☐
9. Il locale dove vengono effettuate le autoanalisi è distinto dal locale vendita e dal magazzino? sì ☐ NO ☐
10. Nei locali della farmacia è esposta, in modo chiaro e leggibile, l'indicazione delle tipologie di prestazioni analitiche disponibili agli utenti? sì ☐ NO ☐
11. Nel caso in cui le attività di autodiagnostica sono svolte con l'ausilio di infermieri o di operatori socio sanitari è stata inviata alla competente A.S.L. la copia del documento recante i compiti e le responsabilità del personale che fornisce supporto all'utilizzazione delle strumentazioni necessarie per l'esecuzione delle analisi? sì ☐ NO ☐

**PRESTAZIONI PROFESSIONALI DI CUI AL D.LGS 153/2009 E SUCCESSIVI DECRETI ATTUATIVI** 21, 22

1. Il Titolare/Direttore/Gestore provvisorio dichiara che in apposito locale della farmacia vengono svolte le seguenti prestazioni professionali di cui al D.lgs 153/2009 e successivi decreti attuativi:

- Fisioterapista sì ☐ NO ☐
- Infermiere sì ☐ NO ☐

## GESTIONE TECNICA

## LABORATORIO GALENICO

1. Il Titolare/Direttore/Gestore provvisorio dichiara che la farmacia effettua preparazioni magistrali ed officinali seguendo quanto disposto da:
   - ☐ Norme di Buona Preparazione (NBP) della Farmacopea Ufficiale (F.U.) vigente.
   - ☐ Decreto Ministeriale (DM) 18 novembre 2003 23
2. Il laboratorio, rispetto agli altri locali della farmacia, risulta essere
   - ☐ **separato**
   - ☐ **separabile**
   - ☐ **non separabile**

   (se il laboratorio risulta non separabile sarà obbligatoriamente applicato il DM 18 novembre 2003)
3. Se il locale risulta non separabile dal resto della farmacia, le preparazioni vengono effettuate durante l'orario di chiusura della stessa? sì ☐ NO ☐
4. Sono presenti gli apparecchi e gli utensili di cui alla tabella 6 della F.U. vigente? sì ☐ NO ☐

In caso negativo, indicare gli apparecchi mancanti

_____

_____

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI – Sezione Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione – REGIONE PUGLIA

5. Nel caso in cui il Titolare/Direttore/Gestore provvisorio, nell'attività di laboratorio, si avvalga di farmacisti collaboratori, è stata redatta una procedura con le istruzioni relative alla pulizia del laboratorio? sì ☐ NO ☐
6. Gli strumenti di misura vengono periodicamente verificati e calibrati? sì ☐ NO ☐
7. Nel caso di verifica scaduta è presente la documentazione attestante l'avvenuta tempestiva richiesta all'ente certificatore? sì ☐ NO ☐
8. I contenitori primari rispettano quanto previsto dalla F.U. vigente? sì ☐ NO ☐
9. L'etichettatura delle materie prime è conforme alla normativa vigente? sì ☐ NO ☐
10. Le ricette o i fogli di lavorazione che giustificano l'allestimento di preparati contenenti sostanze dopanti, soggette a trasmissione dei dati al Ministero della Salute, sono stati conservati in base alla normativa vigente? 24 sì ☐ NO ☐

Osservazioni:_____

**NORME DI BUONA PREPARAZIONE, FARMACOPEA UFFICIALE EDIZIONE VIGENTE** 25

(allestimento di preparazioni galeniche sterili o non sterili, eventualmente contenenti sostanze tossiche, antitumorali, radiofarmaci)

1. Il laboratorio rispetta il dettato del capitolo 4.1 delle NBP? sì ☐ NO ☐
2. Le condizioni ambientali sono tenute sotto controllo? sì ☐ NO ☐
3. Sono disponibili i manuali d'uso degli apparecchi presenti e la relativa documentazione di manutenzione e convalida? sì ☐ NO ☐
4. È stata redatta una procedura relativa alle mansioni del personale Farmacista addetto al laboratorio galenico? sì ☐ NO ☐
5. La documentazione inerente alle materie prime rispetta quanto previsto dai capitoli 5 e 6 delle NBP? sì ☐ NO ☐
6. La documentazione inerente alle preparazioni magistrali ed officinali è redatta secondo i criteri espressi nel capitolo 5 delle NBP? sì ☐ NO ☐
7. Esistono procedure scritte riguardanti le operazioni di preparazione? sì ☐ NO ☐
8. Esiste la documentazione inerente ai controlli di qualità, previsti dal capitolo 8 delle NBP, effettuati sulle preparazioni allestite? sì ☐ NO ☐
9. Tutta la documentazione e le procedure vengono conservate in base alle normative vigenti? sì ☐ NO ☐
10. Vengono conservate le ricette in originale e/o in copia in base alle normative vigenti? sì ☐ NO ☐

**DM 18 NOVEMBRE 2003** 26

(allestimento di preparazioni galeniche **non** sterili od a base di sostanze **non** tossiche, **non** antitumorali, **non** radiofarmaci)

1. Le pareti e i soffitti sono conformi a quanto indicato all'art. 4 del DM? sì ☐ NO ☐
2. Sono presenti i certificati dei fornitori attestanti la conformità dei contenitori primari alla F.U. vigente? sì ☐ NO ☐
3. Sono presenti le dichiarazioni dei fornitori attestanti il rispetto delle norme brevettuali italiane per le

materie prime acquistate? sì ☐ NO ☐
4. La documentazione delle materie prime rispetta il dettato dell'art. 7 del DM? sì ☐ NO ☐

5. I certificati d'analisi riportanti la numerazione interna e la data di ricezione vengono conservati in base alle normative vigenti? sì ☐ NO ☐
6. I confezionamenti primari delle materie prime esaurite, con l'indicazione della data di primo ed ultimo utilizzo, vengono conservati in base alle normative vigenti? sì ☐ NO ☐
7. Vengono conservate le ricette in originale e/o in copia in base alle normative vigenti? sì ☐ NO ☐
8. Viene riportato sulla ricetta originale o/e in copia e sul foglio di lavorazione quanto previsto dagli artt. 9 e 11 del DM? sì ☐ NO ☐

## DOTAZIONE FARMACEUTICA

**RICETTE MEDICHE E MEDICINALI OBBLIGATORI DETENUTI "NEI QUANTITATIVI RITENUTI SUFFICIENTI AL REGOLARE ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO"** 27

1. Sono presenti i medicinali elencati nella tabella 2 della F.U. vigente? sì ☐ NO ☐
Elenco dei medicinali, elencati nella tabella 2 della F.U. vigente, eventualmente mancanti 28

_____

_____

_____

È disponibile la documentazione giustificativa? sì ☐ NO ☐
2. Le bombole di ossigeno sono di proprietà della Farmacia sì ☐ NO ☐
È presente la documentazione relativa alle bombole di ossigeno? 29, 30 sì ☐ NO ☐
3. Sono rispettate le condizioni di conservazione indicate dai produttori di medicinali e di sieri e vaccini? 31, 32 sì ☐ NO ☐
4. I medicinali scaduti o imperfetti sono conservati separati dagli altri medicinali in attesa di essere resi o avviati alla distruzione con indicazione inequivocabile della loro non esitabilità? 33, 334 sì ☐ NO ☐
5. I medicinali dei quali sia stata revocata o sospesa la registrazione sono conservati separati dagli altri medicinali in attesa di essere resi o avviati alla distruzione con indicazione inequivocabile della loro non esitabilità? 35 sì ☐ NO ☐
6. Si repertano campioni di medicinali detenuti per la vendita? 36 sì ☐ NO ☐
7. Si repertano medicinali privi di fustello ottico autoadesivo o con marchi o segni distintivi contraffatti o alterati? 37 sì ☐ NO ☐
8. Si repertano ricette redatte in modo non conforme alla normativa vigente? 38 sì ☐ NO ☐
9. Le ricette mediche non ripetibili, diverse da quelle relative al DPR 309/90 e s.m.i., sono conservate in originale per sei mesi, con apposizione della data di spedizione e nel caso di preparazioni galeniche con l'annotazione anche del prezzo praticato? 39 sì ☐ NO ☐
10. È presente la documentazione attestante le consegne, in caso di urgenza, di medicinali con obbligo di prescrizione medica in assenza di presentazione della ricetta in base a quanto previsto dal DM 31/03/2008? 40 sì ☐ NO ☐

6/11

REGIONE PUGLIA

11. Qualora la documentazione di cui al punto precedente sia presente, è stata compilata correttamente? sì ☐ NO ☐

## SOSTANZE E MEDICINALI AD AZIONE PSICOTROPA E STUPEFACENTE

**CUSTODIA:**

1. Le sostanze e le composizioni medicinali di cui alla Tabella dei Medicinali, sezione A sono custodite in armadio chiuso a chiave, separatamente dalle sostanze di cui alla tabella 3 della F.U. vigente? 41 sì ☐ NO ☐
2. Le sostanze stupefacenti scadute di cui alla Tabella dei Medicinali, sezione A sono custodite nello stesso armadio, separatamente dalle altre sostanze stupefacenti e con apposita dichiarazione di non vendibilità? sì ☐ NO ☐
3. È stata richiesta alla A.S.L. di appartenenza la constatazione o la distruzione delle quantità delle sostanze e delle composizioni medicinali stupefacenti e psicotrope scadute della Tabella dei Medicinali, sezione A, B e C? sì ☐ NO ☐

Osservazioni:_____

**TABELLA MEDICINALI SEZIONE A:**

2. Le ricette recanti prescrizioni di medicinali iscritti nella sezione A della Tabella dei Medicinali, sono state trattenute in originale, o in copia se riferite a medicinali di cui all'allegato *III-bis* prescritti per il trattamento di pazienti affetti da dolore severo, su ricetta SSN, e conservate in base alle norme vigenti? 42 sì ☐ NO ☐
3. Si repertano prescrizioni di medicinali iscritti nella sezione A della Tabella dei Medicinali, redatte su modelli diversi da quelli autorizzati? 43, 44 sì ☐ NO ☐
4. Sono stati annotati il nome e il cognome con gli estremi di un documento di riconoscimento dell'acquirente? 45 sì ☐ NO ☐
5. Su di esse il Farmacista ha apposto data di spedizione, timbro e nel caso di preparazioni galeniche l'annotazione anche del prezzo praticato? 46, 47 sì ☐ NO ☐
6. Si repertano ricette redatte in modo non conforme alla normativa vigente? 48 sì ☐ NO ☐
7. Si repertano ricette spedite oltre il trentesimo giorno successivo alla data di compilazione? 49 sì ☐ NO ☐

**TABELLA MEDICINALI SEZIONE B:**

1. Le ricette recanti prescrizioni di medicinali iscritti nella sezione B della Tabella dei Medicinali, sono state trattenute in originale, o in copia se riferite a medicinali concedibili prescritti su ricetta del SSN, e conservate in base alle norme vigenti? 50 sì ☐ NO ☐
2. Su di esse il Farmacista ha apposto data di spedizione, timbro e nel caso di preparazioni galeniche l'annotazione anche del prezzo praticato? 51, 52 sì ☐ NO ☐
3. Si repertano ricette redatte in modo non conforme alla normativa vigente? 53 sì ☐ NO ☐
4. Si repertano ricette spedite oltre il trentesimo giorno successivo alla data di compilazione? 54 sì ☐ NO ☐

**TABELLA MEDICINALI SEZIONE C:**

7/12

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE... REGIONE PUGLIA Sezione Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione

1. Le ricette recanti prescrizioni di medicinali iscritti nella sezione C della Tabella dei Medicinali, sono state trattenute in originale, o copia se riferite a medicinali concedibili prescritti su ricetta del SSN, e conservate in base alle norme vigenti? 55 **sì** ☐ **NO** ☐

2. Su di esse il Farmacista ha apposto data di spedizione, timbro e nel caso di preparazioni galeniche l'annotazione anche del prezzo praticato? 56, 57 **sì** ☐ **NO** ☐
3. Si repertano ricette redatte in modo non conforme alla normativa vigente? 58 **sì** ☐ **NO** ☐
4. Si repertano ricette spedite oltre il trentesimo giorno successivo alla data di compilazione? 59 **sì** ☐ **NO** ☐

**TABELLA MEDICINALI SEZIONE D:**

1. Le ricette, redatte su ricettario privato, recanti prescrizioni di medicinali iscritti nella sezione D della Tabella dei Medicinali, sono state trattenute in originale e conservate in base alle norme vigenti? 60 **sì** ☐ **NO** ☐
2. Su di esse il Farmacista ha apposto data di spedizione, timbro e nel caso di preparazioni galeniche l'annotazione anche del prezzo praticato? 61, 62 **sì** ☐ **NO** ☐
3. Si repertano ricette redatte in modo non conforme alla normativa vigente? 63 **sì** ☐ **NO** ☐
4. Si repertano ricette spedite oltre il trentesimo giorno successivo alla data di compilazione? 64 **sì** ☐ **NO** ☐
5. Le ricette per la terapia del dolore, redatte su ricettario privato, recanti prescrizioni di medicinali inseriti nella sezione D della Tabella dei Medicinali successivamente al DM 31/03/2010, sono state trattenute in originale e conservate in base alle norme vigenti? 65 **sì** ☐ **NO** ☐
6. Per le ricette di cui al punto precedente, sono stati annotati il nome e cognome e gli estremi di un documento di riconoscimento dell'acquirente? 66 **sì** ☐ **NO** ☐

**REGISTRO DI ENTRATA ED USCITA; BUONO ACQUISTO**

1. È presente il registro di entrata e uscita delle sostanze e dei medicinali ad azione psicotropa e stupefacente? 67 **sì** ☐ **NO** ☐
2. Tale registro è numerato e firmato dal Responsabile dell'ASL competente o suo delegato? 68 **sì** ☐ **NO** ☐
3. Sono rinvenute sostanze e/o medicinali iscritti nelle sezioni A, B e C della Tabella dei Medicinali non riportati nel registro di entrata e uscita? 69 **sì** ☐ **NO** ☐
4. Le operazioni di carico e scarico sono regolarmente registrate? **sì** ☐ **NO** ☐
5. Le quantità di sostanze e/o medicinali iscritte nel registro corrispondono alla giacenza effettivamente presente? 70 **sì** ☐ **NO** ☐
6. Il registro è correttamente compilato, senza alcuna lacuna o abrasione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente? 71 **sì** ☐ **NO** ☐
7. È stata effettuata correttamente la chiusura annuale del registro secondo quanto previsto dalla normativa vigente? 72 **sì** ☐ **NO** ☐
8. I buoni acquisto sono utilizzati e conservati secondo quanto previsto dalla normativa vigente, con allegate la relativa documentazione? 73, 74 **sì** ☐ **NO** ☐

Osservazioni:_____

_____

~~8~~ 13

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI - Sezione Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione - REGIONE PUGLIA

## SOSTANZE TOSSICHE E MOLTO TOSSICHE

1. Le sostanze tossiche o molto tossiche sono custodite in armadio chiuso a chiave, separato dagli altri medicinali? 75 sì ☐ NO ☐
2. I contenitori delle sostanze tossiche o molto tossiche sono muniti della relativa identificazione? 76, 77 sì ☐ NO ☐
3. È presente il registro copia veleni per uso Industriale ed Agricolo? 78 sì ☐ NO ☐

## DISPOSITIVI MEDICI, ALIMENTI, COSMETICI

1. I dispositivi presenti in farmacia sono conformi alla normativa vigente? 79, 80, 81 sì ☐ NO ☐
2. Si repertano dispositivi scaduti o mal conservati? sì ☐ NO ☐
3. Si repertano alimenti, alimenti destinati ad un'alimentazione particolare, alimenti addizionati di vitamine, minerali ed altre sostanze od integratori alimentari con etichettatura non conforme alla normativa vigente? 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89 sì ☐ NO ☐
4. Si repertano alimenti od integratori alimentari scaduti o mal conservati? 90, 91 sì ☐ NO ☐
5. Si repertano cosmetici con etichettatura non conforme alla normativa vigente? 92, 93, 94 sì ☐ NO ☐
6. Si repertano cosmetici mal conservati o per i quali sia stata superata la data di scadenza (qualora questa sia stata riportata in etichetta conformemente alla normativa vigente)? sì ☐ NO ☐

## MEDICINALI AD USO VETERINARIO 95

1. Si repertano ricette redatte in modo non conforme alla normativa vigente? sì ☐ NO ☐
2. Le ricette medico veterinarie non ripetibili in triplice copia sono conservate in base alle normative vigenti? sì ☐ NO ☐
3. Si repertano "copie ASL" della ricetta che non siano state trasmesse all'ASL (competente per il territorio nel quale è presente l'animale) nei tempi previsti dalla normativa vigente? sì ☐ NO ☐
4. Le ricette medico veterinarie non ripetibili sono conservate in originale in base alle normative vigenti? sì ☐ NO ☐
5. Le ricette medico veterinarie ripetibili sono conservate in copia in base alle normative vigenti? sì ☐ NO ☐
6. Le ricette medico veterinarie e la documentazione afferente sono conservate separatamente da quelle dei medicinali per uso umano? sì ☐ NO ☐
7. La documentazione inerente le ricette medico veterinarie riporta i seguenti dati? sì ☐ NO ☐
   - data dell'operazione;
   - identificazione precisa del medicinale veterinario;
   - numero del lotto di fabbricazione;
   - quantità ricevuta e fornita;

- nome ed indirizzo del fornitore e del destinatario;
- nome ed indirizzo del veterinario che ha prescritto il medicinale,

8. Si repertano medicinali veterinari scaduti o mal conservati? 96, 97 sì ☐ NO ☐

Osservazioni:_____

## PIANO DI AUTOCONTROLLO

1. Risulta realizzato un piano di autocontrollo?
   - ☐ Secondo il metodo HACCP? 98 sì ☐ NO ☐
   - ☐ Con procedura semplificata del sistema HACCP? 99 sì ☐ NO ☐

## TESTI E RACCOLTE

1. La Farmacopea Ufficiale vigente, con i relativi aggiornamenti e supplementi, è detenuta e resa ostensibile al pubblico? 100 sì ☐ NO ☐
2. La Tariffa Nazionale dei Medicinali è detenuta e resa ostensibile al pubblico? 101 sì ☐ NO ☐
3. Sono conservati i verbali delle precedenti ispezioni? 102 sì ☐ NO ☐

## INSEGNE E AVVISI AL PUBBLICO

2. Sono esposti al pubblico gli orari di apertura e chiusura della farmacia? 103 sì ☐ NO ☐
3. L'elenco delle farmacie in servizio diurno e notturno è esposto all'esterno della farmacia? 104, 105 sì ☐ NO ☐
4. La farmacia è provvista di insegna idonea all'individuazione dell'esercizio da parte dell'utente? 106 sì ☐ NO ☐

---

Sono state ottemperate le indicazioni ricevute nel corso della precedente ispezione? sì ☐ NO ☐

Osservazioni:_____

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI – Sezione Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione – REGIONE PUGLIA

## GIUDIZIO SINTETICO DEL RISULTATO DELLA ISPEZIONE

## DICHIARAZIONI A VERBALE

Il Titolare – Gestore Provvisorio – Direttore Responsabile dichiara:

11/16

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI – Sezione Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione – REGIONE PUGLIA

Di quanto sopra è stato redatto il presente verbale in cinque copie di cui una in originale. Una delle copie viene consegnata, per la sua custodia, al Titolare – Direttore – Gestore provvisorio della farmacia.

Si dà atto che le operazioni di controllo, iniziate alle ore _____ del _____
sono state interrotte alle ore _____ del _____
sono state riprese alle ore _____ del _____
sono state ultimate alle ore _____ del _____
Fatto, letto, confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra.

Il Farmacista del Servizio Farmaceutico

_____

Il Medico del Servizio di Igiene Pubblica

_____

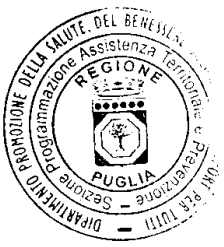
Il Farmacista Titolare designato dall'Ordine Provinciale dei Farmacisti

_____

Il Titolare / Direttore / Gestore provvisorio della Farmacia

_____

12/17



**ALLEGATO B**

# REGIONE PUGLIA

## DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

**AZIENDA SANITARIA LOCALE _____**

## VERBALE DI ISPEZIONE PER DISTRIBUTORI O DEPOSITARI ALL'INGROSSO DI MEDICINALI PER USO UMANO E GAS MEDICINALI

(ai sensi del D.Lgs. n. 219 del 24 Aprile 2006 e ss.mm.ii. e del D.M. del 06/07/1999)

Il giorno_____ del mese di _____ dell'anno _____ alle ore _____

nel Comune di _____ Provincia _____ i sottoscritti:

□ Dott./Dott.ssa _____
Dirigente Medico specialista in Igiene Pubblica

□ Dott./Dott.ssa _____
Dirigente Farmacista ASL – Area Farmaceutica

□ Dott./Dott.ssa _____
Dirigente Medico specialista in Medicina del Lavoro

□ Dott./Dott.ssa _____
Farmacista designato dall'Ordine Provinciale dei Farmacisti

hanno proceduto all'ispezione

□ **Preventiva**

□ **Ordinaria**

□ **Straordinaria**

del Deposito / Magazzino _____

della Società / Ditta _____

sito in _____ via _____ n. _____

alla presenza

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI – Sezione Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione – REGIONE PUGLIA

18

del Direttore Tecnico Responsabile Dott. _____ nato a _____ il _____ residente in _____ Prov. _____ Via _____ n. _____

e del il Sig. / Dott. _____ nato a _____ il _____ residente in _____ Prov. _____ Via _____ n. _____ in qualità di

☐ Legale rappresentante della Società _____

☐ Richiedente l'autorizzazione regionale per l'attività di _____

☐ Altro (specificare) _____

☐ **ISPEZIONE PREVENTIVA** [1]

Si dà seguito alla RICHIESTA dell'Assessorato Regionale alle Politiche della Salute -Servizio P.A.T.P.- Ufficio Politiche del Farmaco e dell'Emergenza Urgenza prot. n. _____ del _____ di autorizzazione per deposito e distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano nel territorio geografico (indicare il territorio Provinciale/ Regione-i entro il quale intende operare) _____

☐ **ISPEZIONE ORDINARIA/STRAORDINARIA** [2]

Si prende atto della AUTORIZZAZIONE GIÀ IN POSSESSO rilasciata dalla Regione Puglia con A.D. n°_____ del _____ per il territorio geografico (indicare il territorio Provinciale/Regione-i entro il quale è stato autorizzato) _____

Opera nel territorio geografico entro il quale è autorizzato? **SI** ☐ **NO** ☐

**Distribuzione all'ingrosso di:**

☐ **medicinali per uso umano**

- ☐ disciplinati dagli artt. 100 - 105 - 108 D.L.vo 219/2006 e ss.mm.ii. (medicinali per uso umano);
- ☐ disciplinati dall'art. 92 D.Lgs. 219/2006 e ss.mm.ii. (utilizzo esclusivo ospedaliero);
- ☐ disciplinati dall'art. 94 D.Lgs. 219/2006 e ss.mm.ii. (utilizzo esclusivo da parte dello specialista in ambulatorio);
- ☐ disciplinati dall'art. 96 D.Lgs. 219/2006 e ss.mm.ii. (non soggetti a prescrizione medica - SOP/OTC);
- ☐ medicinali di cui si detiene l'autorizzazione all'immissione in commercio

- ☐ medicinali di cui si detiene la concessione di vendita;
- ☐ **gas medicinali;**
- ☐ **materie prime farmacologicamente attive.**

| A) GESTIONE TECNICA AMMINISTRATIVA | PREVENTIVA/ORDINARIA/STRAORDINARIA |
|---|---|

**1 DIRETTORE RESPONSABILE**

1.1 Dott. _____

1.2 In possesso del diploma di laurea in _____
*(ove applicabile)* iscritto all'Ordine professionale _____
della Provincia _____ al n. _____

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1.3 | L'attività è svolta a carattere continuativo? | Si | No |
| 1.4 | Con quale orario di massima? _____ | | |
| 1.5 | L'orario di massima è sufficiente a garantire il corretto espletamento dell'attività svolta? | Si | No |
| 1.6 | È responsabile di altri depositi? | Si | No |
| 1.7 | In caso affermativo con quale orario di massima? _____ | | |
| 1.8 | È titolare di farmacia? | Si | No |
| 1.9 | È dipendente di farmacia? | Si | No |

**2 PERSONALE DIPENDENTE**

2.1 Laureati n°_____

2.2 Non laureati n°_____

**3 SISTEMA DI QUALITÀ**

| | | | |
|---|---|---|---|
| 3.1 | È stato nominato il Responsabile del sistema di qualità? | Si | No |
| 3.2 | Tale persona è identificata con il Direttore Tecnico? | Si | No |
| 3.3 | In caso negativo specificare:<br>Nome e cognome _____<br>Titolo di studio _____<br>Orario di lavoro _____ | | |
| 3.4 | Il personale impiegato possiede capacità ed esperienze adeguate a garantire che i prodotti o i materiali siano immagazzinati e maneggiati appropriatamente? | Si | No |
| 3.5 | Il personale è addestrato in base ai compiti assegnati? | Si | No |

21

| | | | |
|---|---|---|---|
| 3.6 | È tenuta documentazione delle sedute di addestramento? | Si | No |
| 3.7 | Esiste un adeguato organigramma dell'Azienda con una chiara definizione delle mansioni e delle responsabilità di ciascun individuo in relazione ai compiti assegnati? | Si | No |
| 3.8 | È stato nominato il Responsabile scorte? | Si | No |
| 3.9 | È stato nominato l'incaricato del controllo della temperatura? | Si | No |

**B) LOCALI, ATTREZZATURE E SISTEMI DI SERVIZIO** PREVENTIVA/ORDINARIA/STRAORDINARIA

| | | | |
|---|---|---|---|
| B.1 | Numero locali _____ (allegare planimetria) | | |
| B.2 | C'è corrispondenza tra la planimetria ed i locali? | Si | No |

- Ricevimento MQ _____
- Magazzino medicinali vendibili MQ _____
- Magazzino medicinali non vendibili MQ _____
- Distribuzione/spedizione MQ _____
- Uffici MQ _____
- Servizi MQ _____
- Spogliatoi MQ _____
- Area ristoro MQ _____
- Servizi igienici MQ _____
- Altri MQ _____

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| B.3 | L'aspetto generale dei locali è: | buono | | sufficiente | | insufficiente | |

| | | | |
|---|---|---|---|
| B.4 | Esiste un adeguato sistema di aereazione o di ventilazione forzata sufficiente a garantire il ricambio dell'aria? | Si | No |
| B.5 | Esiste un sistema di illuminazione adeguato in tutti i locali, provvisto di generatori autonomi per luce d'emergenza? | Si | No |

B.6 Requisiti dei locali per la sicurezza del lavoro: presenti? ☐ assenti? ☐

- Verbale di denuncia impianto elettrico di messa a terra (DPR 547/55) del _____ Prot. n. _____ data ultima verifica _____
- Denuncia impianto di protezione contro le scariche elettriche atmosferiche (DPR 547): Se necessaria effettuata in data_____ Prot. n._____ data ultima verifica_____ Se non necessaria calcolo probabilistico Scariche Atm. Effettuato in data _____

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI – Sezione Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione REGIONE PUGLIA

22

- Certificato Prevenzione incendi rilasciato dai VV.FF. in data _____ scadenza in data _____
- Estintori: N° _____ ultima verifica in data _____
  Uscite di sicurezza: N°_____ conformi **SI** ☐ **NO** ☐

Certificazione macchinari presenti a norma **SI** ☐ **NO** ☐

Registro infortuni Prot. n. _____ del _____

B.7 Certificato di agibilità dei locali rilasciato dal Comune di _____ in data _____

Note:_____

_____

| | | | |
|---|---|---|---|
| B.8 | I locali sono giudicati idonei e sufficienti dal punto di vista igienico sanitario per assicurare una buona conservazione ed una buona distribuzione dei medicinali? [5] | Si | No |
| B.9 | I servizi igienici sono ad esclusivo uso del personale e sono costituiti da bagno, antibagno, locale spogliatoio? | Si | No |
| B.10 | Il bagno e l'antibagno hanno pareti e pavimenti lavabili e disinfettabili? | Si | No |
| B.11 | L'antibagno è dotato di lavabo con erogatore non manuale, distributore di sapone liquido o in polvere, asciugamano non riutilizzabile? | Si | No |
| B.12 | Il locale spogliatoio è dotato di armadietti a doppio scomparto, uno per ciascun dipendente? | Si | No |
| B.13 | Esiste una segnaletica adeguata che proibisca al personale di fumare, mangiare od imponga altri opportuni divieti ove necessario? | Si | No |
| B.14 | Le vie di fuga sono facilmente identificabili? | Si | No |
| B.15 | Esiste un adeguato sistema antincendio? | Si | No |
| B.16 | La zona di ricevimento protegge la merce in arrivo dalle intemperie durante lo scarico? [6] | Si | No |
| B.17 | La zona di ricevimento è identificabile e funzionalmente separata dai locali di magazzinaggio? | Si | No |
| B.18 | Le apparecchiature sono idonee ed adeguate per garantire una buona conservazione ed una buona distribuzione dei medicinali? | Si | No |
| B.19 | Gli apparecchi di registrazione sono opportunamente tarati? | Si | No |
| B.20 | La temperatura è misurata e registrata periodicamente ed in diversi punti del magazzino? [7] | Si | No |

23

| | | | |
|---|---|---|---|
| B.21 | Le registrazioni della temperatura sono controllate con regolarità e firmate da una persona espressamente incaricata, ovvero documentate con l'uso di apparecchiature a registrazione continua? [8] | Si | No |
| B.22 | Esistono celle frigo: numero _____ funzionanti? | Si | No |
| B.23 | Esistono frigoriferi: numero _____ funzionanti? | Si | No |
| B.24 | Esiste un gruppo elettrogeno funzionante? | Si | No |
| B.25 | Esiste un programma di allarme, custodia e sicurezza? [9] | Si | No |

| C) DOCUMENTAZIONE FORNITORI | PREVENTIVA/ORDINARIA/STRAORDINARIA |
|---|---|

| | | | |
|---|---|---|---|
| C.1 | Tutti i documenti previsti dalla normativa vigente sono disponibili su richiesta delle autorità competenti? [10] | Si | No |
| C.2 | Le ordinazioni sono indirizzate unicamente a persone in possesso di autorizzazione? [11] | Si | No |
| C.3 | Il titolare dell'autorizzazione conserva idonea documentazione sotto forma di fatture o sotto forma computerizzata o sotto qualsiasi altra forma idonea che, per ogni operazione di entrata e di uscita, riporti almeno le seguenti informazioni: [12, 13, 14] | | |
| | Data | Si | No |
| | Denominazione e n. A.I.C. del medicinale | Si | No |
| | Forma farmaceutica (per le operazioni in entrata e in uscita) | Si | No |
| | Quantitativo ricevuto o fornito | Si | No |
| | N. di lotto per ogni operazione di entrata che deve essere indicato nella bolla di consegna (documento di trasporto) fornita al distributore | Si | No |
| | N. di lotto per tutte le transazioni in uscita previste dalla normativa vigente | Si | No |
| | Nome ed indirizzo del fornitore e/o del destinatario | Si | No |
| C.4 | Esistono procedure scritte che descrivono le seguenti operazioni che possono avere influenza sulla qualità dei prodotti o sull'attività di distribuzione: [15] | | |
| | Ricevimento e controllo delle forniture | Si | No |
| | Immagazzinamento | Si | No |
| | Immagazzinamento delle sostanze stupefacenti | Si | No |
| | Immagazzinamento dei medicinali che richiedono una determinata temperatura | Si | No |

24

| | | | |
|---|---|---|---|
| | Registrazione delle condizioni di immagazzinamento | Si | No |
| | Pulizia e manutenzione dei locali (incluso controllo organismi nocivi) | Si | No |
| | Modalità di trasporto fino al punto di distribuzione successivo | Si | No |
| | Registrazioni | Si | No |
| | Prodotti restituiti | Si | No |
| | Pianificazione dei ritiri e delle vendite dei prodotti prossimi alla scadenza | Si | No |
| | Rotazione delle scorte (primo entrato – primo uscito) | Si | No |
| C.5 | Esiste un piano scritto di emergenza per la procedura di ritiro dal mercato dei medicinali (urgente e non urgente) comprendente l'indicazione di quali clienti vengono informati e con quali modalità? [16, 17] | Si | No |
| C.6 | Tutte le procedure sono approvate, firmate e datate dalla persona responsabile del sistema di qualità? | Si | No |
| C.7 | Ogni operazione è documentata al momento della sua effettuazione in modo da consentire di tracciare la storia di tutte le attività o dei fatti significativi? [18] | Si | No |
| C.8 | Le documentazioni sono chiare e disponibili? | Si | No |
| C.9 | Le documentazioni sono conservate per almeno cinque anni o per periodi più lunghi se diversamente stabilito da specifiche disposizioni di legge? | Si | No |

| D) RICEVIMENTO E CONTROLLO DELLE MERCI | ORDINARIA/STRAORDINARIA |
|---|---|

| | | | |
|---|---|---|---|
| D.1 | Le merci sono controllate al ricevimento al fine di assicurare che i contenitori non siano danneggiati e che la consegna corrisponda all'ordinazione? [19] (Verifica tramite documentazione) | Si | No |
| D.2 | I medicinali soggetti a speciali misure di immagazzinamento (p.e. stupefacenti, prodotti che richiedono una determinata temperatura di immagazzinamento) sono immediatamente identificabili e immagazzinati in conformità con le istruzioni scritte e con le disposizioni di legge pertinenti? [20] | Si | No |
| D.3 | Gli apparecchi di registrazione sono opportunamente tarati? | Si | No |
| D.4 | Le registrazioni della temperatura sono controllate con regolarità e firmate da una persona espressamente incaricata; ovvero documentate con l'uso di apparecchiature a registrazione continua? | Si | No |

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI – Sezione Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione – REGIONE PUGLIA

| | | | |
|---|---|---|---|
| D.5 | Esiste un sistema adeguato ad assicurare la rotazione delle scorte il cui corretto funzionamento sia sottoposto a controlli periodici? [21] | Si | No |
| D.6 | Esiste un'area adibita ai prodotti respinti chiaramente contrassegnata in modo che questi non possano essere venduti per errore o contaminino altre merci? [22] | Si | No |
| D.7 | Viene conservata documentazione dei medicinali avviati alla distruzione? | Si | No |
| D.8 | Viene periodicamente effettuata la pulizia e, ove si renda necessaria, la disinfestazione dei locali? | Si | No |
| D.9 | Vi sono merci depositate sui pavimenti o in condizioni non idonee? | Si | No |

**E) PRODOTTI SCADUTI, RESI, RITIRATI** PREVENTIVA/ORDINARIA/STRAORDINARIA

| | | | |
|---|---|---|---|
| E.1 | L'Area di confinamento dei prodotti scaduti - respinti - ritirati o danneggiati risulta chiaramente individuata e contrassegnata in modo che questi non possano essere venduti per errore o contaminino altre merci? [23] | Si | No |

**F) APPROVVIGIONAMENTO E FORNITURA AI CLIENTI** ORDINARIA/STRAORDINARIA

| | | | |
|---|---|---|---|
| F.1 | Le ordinazioni sono indirizzate unicamente a persone autorizzate a fornire i medicinali, a persone titolari di un'autorizzazione di fabbricazione o di importazione, a titolari di un'autorizzazione all'immissione in commercio o ai concessionari previsti dalla vigente normativa? [24] | Si | No |
| F.2 | Le forniture sono indirizzate esclusivamente a Persone, Società o Enti autorizzati o abilitati ad altro titolo a rifornirsi direttamente all'ingrosso e/o essi stessi autorizzati alla distribuzione di medicinali, in conformità con le vigenti disposizioni di legge? Specificare quali: [25, 26]<br>☐ ASL<br>☐ Ospedali<br>☐ Cliniche<br>☐ Farmacie ospedaliere<br>☐ Farmacie aperte al pubblico<br>☐ Grossisti<br>☐ Depositi autorizzati<br>☐ Concessionari<br>☐ Altre strutture (specificare) _____ | Si | No |

26

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE
Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione
REGIONE PUGLIA
Sezione

| | | | |
|---|---|---|---|
| F.3 | La documentazione relativa alle forniture di cui al punto precedente è conservata sotto forma di fatture o in forma computerizzata o in qualsiasi altra forma idonea a riportare per ogni operazione di entrata e uscita almeno le seguenti informazioni: [27] | | |
| | ☐ Data | Si | No |
| | ☐ Denominazione del medicinale | Si | No |
| | ☐ Forma farmaceutica | Si | No |
| | ☐ Quantitativo ricevuto o fornito | Si | No |
| | ☐ Numero di lotto per ogni operazione di entrata, che deve essere indicato nel documento di trasporto (DDT) | Si | No |
| | ☐ Numero di lotto per tutte le transazioni in uscita tranne per le forniture alle farmacie aperte al pubblico | Si | No |
| | ☐ Nome ed indirizzo del fornitore e/o destinatario | Si | No |
| F.4 | Ogni operazione è documentata al momento della sua effettuazione in modo da consentire di tracciare la storia di tutte le attività o dei fatti significativi? | Si | No |
| F.5 | Le documentazioni sono chiare e prontamente disponibili? | Si | No |
| F.6 | Le documentazioni sono conservate per almeno 5 anni o per periodi più lunghi se diversamente stabilito da specifiche disposizioni di legge? | Si | No |
| F.7 | Le forniture sono effettuate con la massima sollecitudine e comunque entro le 12 ore lavorative successive nell'ambito territoriale indicato nella dichiarazione prevista dalla vigente normativa? [28] | Si | No |
| F.8 | In casi eccezionali e documentati di trasporti in situazioni d'urgenza, connessa con la tutela della vita umana, il distributore/deposito è in grado di fornire i medicinali con la massima sollecitudine e senza che dal trasporto derivino rischi di deterioramento dei medicinali? [29] | Si | No |
| F.9 | I medicinali sono trasportati in modo tale che: [30] | | |
| | ☐ Il loro documento di identificazione non vada smarrito | Si | No |
| | ☐ Non contaminino o siano contaminati da altri prodotti o materiali | Si | No |
| | ☐ Siano previste misure adeguate in caso di spargimento di prodotti o di rottura di contenitori | Si | No |
| | ☐ Siano al sicuro, cioè non sottoposti a calore diretto, freddo, luce, umidità o altre condizioni sfavorevoli, né all'esposizione di microrganismi o all'attacco di insetti | Si | No |
| F.10 | Sono riportati nelle procedure elementi che evidenziano che il trasporto promiscuo non può essere effettuato con prodotti che possono rappresentare un pericolo per la sicurezza o per l'efficacia dei farmaci? | Si | No |

27

| | | | |
|---|---|---|---|
| F.11 | Tutti i mezzi impiegati nella distribuzione dei medicinali risultano idonei a garantire, nel vano di trasporto, una temperatura alla quale le caratteristiche dei prodotti non vengano alterate? [31] | Si | No |
| F.12 | Tali mezzi sono provvisti anche di adeguata coibentazione, fatti salvi i casi eccezionali e documentati di trasporti in situazioni di urgenza o di necessità, purché non ne derivino rischi di deterioramento dei medicinali? | Si | No |
| F.13 | Per il trasporto di medicinali per i quali è necessaria una temperatura di conservazione controllata sono impiegati mezzi refrigerati o confezionamenti separati in colli idonei al mantenimento della temperatura In rapporto ai tempi di consegna? | Si | No |

**G) RESTITUZIONE DI MEDICINALI** ORDINARIA/STRAORDINARIA

| | | | |
|---|---|---|---|
| G.1 | I medicinali non difettosi restituiti sono tenuti separati dalle scorte dei prodotti vendibili, in attesa della decisione sulla loro destinazione? [32] | Si | No |
| G.2 | I medicinali restituiti al distributore sono reintegrati nelle scorte dei prodotti vendibili nel rispetto delle seguenti indicazioni e previste dalla normativa vigente: | | |
| | ☐ La merce si trova in buone condizioni nella confezione originale che non è stata aperta | Si | No |
| | ☐ È noto e dichiarato da chi la restituisce che la merce è stata conservata e maneggiata in condizioni appropriate | Si | No |
| | ☐ Il periodo di validità residuo è accettabile | Si | No |
| | ☐ Sono stati esaminati da una persona identificata? | Si | No |
| | (Nome Responsabile_____) | | |
| G.3 | È conservata la documentazione riguardante i prodotti restituiti? | Si | No |
| G.4 | È designata una persona responsabile del piano d'emergenza, dell'esecuzione e del coordinamento dei ritiri dal mercato? [33] | Si | No |
| | Il nominativo è: _____ | | |
| | qualifica:_____ | | |
| G.5 | Sono registrate tutte le operazioni di ritiro dal mercato e la relativa documentazione è a disposizione delle autorità competenti? | Si | No |

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI – Sezione Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione – REGIONE PUGLIA

28

| | | | |
|---|---|---|---|
| G.6 | Il sistema di registrazione delle spedizioni permette di identificare e contattare immediatamente tutti i destinatari di un medicinale? | Si | No |
| G.7 | La stessa disposizione è applicata senza alcuna differenza alle forniture per il commercio all'ingrosso negli Stati U.E. o in Stati terzi? | Si | No |
| G.8 | L'informazione a tutti i clienti del lotto ritirato è effettuata con la dovuta urgenza? | Si | No |
| G.9 | Il distributore detiene le note di ritiro dal mercato approvate dal titolare dell'autorizzazione all'immissione sul mercato? | Si | No |
| G.10 | Il distributore si comporta in conformità a quanto richiesto dalla nota? | Si | No |
| G.11 | Tutte le operazioni di restituzione, di rifiuto, di ritiro dal mercato e di ricevimento dei medicinali contraffatti sono registrate e la relativa documentazione è a disposizione delle autorità competenti? [34] | Si | No |

| H) TRASPORTO | PREVENTIVA/ORDINARIA/STRAORDINARIA |
|---|---|

| | | | |
|---|---|---|---|
| H.1 | Il distributore dispone di mezzi propri di trasporto idonei per garantire la corretta conservazione dei medicinali? [35] | Si | No |
| H.2 | Il distributore si avvale di vettori esterni idonei per garantire la corretta conservazione dei medicinali? | Si | No |

- **Mezzi di trasporto propri**:

Tipo _____
targa _____
Tipo _____
targa _____
Tipo _____
targa _____
Tipo _____
targa _____
Tipo _____
targa _____
Tipo _____
targa _____

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI
Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione – Sezione
REGIONE PUGLIA

29

- **Mezzi di trasporto esterni**:

Corriere _____

Corriere _____

Corriere _____

Corriere _____

Corriere _____

Corriere _____

- **Dichiarazione trasporto non promiscuo:**

presente _____

assente _____

| I) AUTOISPEZIONI | ORDINARIA/STRAORDINARIA |
|---|---|

| | | | |
|---|---|---|---|
| I.1 | Sono effettuate e registrate autoispezioni per controllare l'applicazione ed il rispetto delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione dei medicinali per uso umano? | **Si** | **No** |

Note della Commissione _____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI – REGIONE PUGLIA – Sezione Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione

30

| J) DOTAZIONI MINIME GROSSISTA | PREVENTIVA/ORDINARIA/STRAORDINARIA |
|---|---|

| | | | |
|---|---|---|---|
| J.1 | Il Grossista è fornito dei prodotti di cui alla tabella 2 allegata alla F.U. in vigore? [37] | Si | No |
| J.2 | Il Grossista è fornito del 90% delle specialità medicinali in commercio? [38] | Si | No |
| J.3 | Il Grossista è fornito di almeno un Medicinale preconfezionato prodotto industrialmente per ciascuna delle formulazioni comprese nel formulario nazionale della Farmacopea Ufficiale che risultino in commercio? | Si | No |

Note della Commissione _____

_____

_____

_____

_____

_____

| K) MEDICINALI PARTICOLARI [39] | PREVENTIVA/ORDINARIA/STRADRDINARIA |
|---|---|

| | | | |
|---|---|---|---|
| K.1 | Il distributore detiene **radiofarmaci**? | Si | No |
| K.2 | Sono conservati separatamente e ben identificabili? | Si | No |
| K.3 | Il distributore detiene **sostanze psicotrope e stupefacenti**? Autorizzazione n°_____ del_____ ai sensi dell'art. 17 del DPR 309/90. | Si | No |
| K.4 | Le sostanze psicotrope e stupefacenti sono conservate distintamente dagli altri veleni in armadio chiuso a chiave? | Si | No |
| K.5 | Il distributore detiene **sostanze velenose**? | Si | No |
| K.6 | Sono conservate con particolare contrassegno sui recipienti ed in uno speciale armadio chiuso a chiave? | Si | No |
| K.7 | Indicare la persona o le persone che hanno la chiave dell'armadio: | Si | No |
| K.8 | Il distributore detiene **farmaci omeopatici?** | Si | No |
| K.9 | Sono conservati separatamente e ben identificabili? | Si | No |
| K.10 | Il distributore detiene **farmaci veterinari?** | Si | No |
| K.11 | Sono conservati separatamente e ben identificabili? | Si | No |

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI - Sezione Programmazione Assistenziale - REGIONE PUGLIA

31

| | | | |
|---|---|---|---|
| K.12 | Il distributore detiene **alcol?** | Si | No |
| K.13 | Dove è previsto esiste il registro di entrata e uscita? | Si | No |
| K.14 | Indicare la quantità di alcol _____ | Si | No |
| K.15 | Il distributore detiene **acque minerali** o altri prodotti? | Si | No |
| K.16 | Il distributore detiene **sostanze zuccherine**? | Si | No |
| K.17 | Esiste il prescritto registro di entrata e uscita? | Si | No |

Fornitori, destinatari e documentazione movimentazione merci _____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

**L) CARATTERISTICHE DEI RECIPIENTI DI GAS MEDICINALI** [40] PREVENTIVA/ORDINARIA/STRAORDINARIA

| | | | |
|---|---|---|---|
| L.1 | Il titolare dell'autorizzazione detiene **gas medicinali**?<br>In caso affermativo specificare quali gas e se le ogive sono del colore stabilito dalla normativa vigente: | Si | No |
| | ☐ Ossigeno (bianco) | Si | No |
| | ☐ Azoto (nero) | Si | No |
| | ☐ Anidride carbonica (grigia) | Si | No |
| | ☐ Azoto protossido (blu) | Si | No |
| | ☐ Ossigeno e azoto (verde brillante $O_2 < 20\%$) | Si | No |
| | ☐ Ossigeno e azoto (blu chiaro $O_2 > 23,5\%$) | Si | No |
| | ☐ Ossigeno e anidride carbonica (bianco e grigio) | Si | No |
| | ☐ Ossigeno e protossido d'azoto (bianco e blu) | Si | No |
| | ☐ Aria medicale (bianco e nero) | Si | No |
| | ☐ Aria sintetica medicale (bianco e nero) | Si | No |
| | Il corpo delle bombole contenenti gas medicinali è di colore bianco? | Si | No |

32

| | | | |
|---|---|---|---|
| L.2 | Le punzonature riportano le seguenti informazioni stabilite dalla norma? | | |
| | • Nome e marchio del fabbricante | Si | No |
| | • Numero di serie | Si | No |
| | • Natura del gas contenuto | Si | No |
| | • Pressione max di esercizio | Si | No |
| | • Pressione di collaudo | Si | No |
| | • Capacità della bombola | Si | No |
| | • Tara della bombola | Si | No |
| | • Data ultimo collaudo | Si | No |
| L.3 | L'etichetta riporta le seguenti informazioni stabilite dalla norma? | | |
| | • Numero UN e nome del gas | Si | No |
| | • Simbolo rappresentativo del tipo di pericolo secondo ADR (combustibile, comburente, tossico) | Si | No |
| | • Composizione qualitativa della miscela | Si | No |
| L.4 | È riportato mediante etichetta il numero di lotto per garantire la rintracciabilità del prodotto per un eventuale richiamo? | Si | No |

Note della Commissione _____

| **M) STOCCAGGIO E DEPOSITO DELLE BOMBOLE O CONTENITORI CRIOGENICI** | **PREVENTIVA/ORDINARIA/STRAORDINARIA** |
|---|---|

| | | | |
|---|---|---|---|
| M.1 | I contenitori sono tenuti al riparo dall'azione dei raggi del sole o di sorgenti di calore? | Si | No |
| M.2 | I locali di deposito sono contraddistinti con il nome del gas di stoccaggio? | Si | No |
| M.3 | Sono presenti gas diversi nello stesso locale? | Si | No |
| M.4 | In caso affermativo, sono compatibili tra loro? | Si | No |

33

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI – Sezione Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione – REGIONE PUGLIA

| | | | |
|---|---|---|---|
| M.5 | 5ono raggruppati e ben distinti secondo il tipo di gas contenuto? | Si | No |
| M.6 | 5ono presenti nello stesso locale gas per uso non medicinale? | Si | No |
| M.7 | Esiste una zona separata e ben contraddistinta per i recipienti vuoti? | Si | No |
| M.8 | I recipienti sono tenuti in posizione verticale ed assicurati alle pareti con catenelle o rastrellature o altro mezzo idoneo per evitare il ribaltamento? | Si | No |

Note della Commissione _____

**DICHIARAZIONE A VERBALE**

Il Direttore tecnico / il Legale rappresentante della Società fa presente che:

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI - Sezione Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione - REGIONE PUGLIA

34

## GIUDIZIO CONCLUSIVO

In seguito al sopralluogo effettuato nei locali della Ditta/Società in oggetto e dopo aver valutato attentamente la documentazione esibita e presentata, la Commissione esprime il seguente parere

□ **POSITIVO** □ **NEGATIVO**

□ all'esercizio dell'attività;

□ alla continuazione dell'esercizio;

□ senza condizioni;

□ condizionato (secondo quanto di seguito evidenziato)

Eventuali documenti allegati:

35

Si dà atto che le operazioni di controllo:

| | | | |
|---|---|---|---|
| sono iniziate alle ore | | del | |
| sono state interrotte alle ore | | del | |
| sono state riprese alle ore | | del | |
| sono state ultimate alle ore | | del | |

Di quanto sopra è stato redatto verbale composto di n. _____ copie, una delle quali è consegnata al Titolare dell'Autorizzazione/Direttore Tecnico Responsabile.

**Fatto, letto, confermato e sottoscritto** In data _____

Dirigente Medico specialista in Igiene Pubblica

_____

Dirigente Farmacista ASL – Area Farmaceutica

_____

Dirigente Medico specialista in Medicina del Lavoro

_____

Farmacista designato dall'Ordine Provinciale dei Farmacisti

_____

Titolare dell'Autorizzazione

_____

Direttore Tecnico Responsabile

_____

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI – Sezione Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione – REGIONE PUGLIA

36

**ALLEGATO C**

# REGIONE PUGLIA

COMUNE di ..... AZIENDA SANITARIA LOCALE .....

---

## VERBALE DI ISPEZIONE
## AGLI ESERCIZI COMMERCIALI DI CUI ALLA LEGGE 248/2006

*(Legge n. 248 del 04/08/2006, Art. 5 – DD.GG.RR. 28/12/2006, n.2022 – 15/02/2007, n.116 – 11/07/2007, n. 1127 e ss.mm./s.m.i.)*

In data_____ i sottoscritti Dottori:

☐_____
Farmacista Area Gestione Servizio Farmaceutico A.S.L. _____

☐_____
Medico Servizio Igiene Pubblica A.S.L. _____

☐_____
Farmacista designato dall'Ordine dei Farmacisti della Provincia di _____

hanno proceduto alla ispezione dell'esercizio commerciale:
denominato _____
sito in/presso _____
nel Comune di _____ CAP _____
Partita. IVA _____
Codice Univoco Ministeriale _____
Numero Repertorio Economico Amministrativo (REA) _____
Iscrizione Registro delle Imprese di _____ al n. _____ del ___ / ___ /_____

Autorizzazione amministrativa al commercio per l'esercizio dell'attività nell'area del sanitario e salutare ottenuta dal Sindaco ☐ per silenzio-assenso ☐ con provvedimento formale, in data ___ / ___ /_____

alla presenza ed in contraddittorio con il Dottor_____

Farmacista responsabile dell'esercizio commerciale e del relativo magazzino, iscritto all'Ordine dei farmacisti della Provincia di _____ al n° _____
identificato a mezzo documento _____ n° _____
rilasciato da _____il ___ / ___ /_____

Il/La Titolare dell'esercizio è il/la _____
_____

Si conviene che le indagini svolte nel corso della visita ispettiva siano effettuate a campione.

37

## PERSONALE ADDETTO ALLA VENDITA

1. I Farmacisti collaboratori che esercitano la loro attività nell'esercizio sono:
   - Dott._____ iscritto all'Ordine Professionale della Provincia di _____ al n°_____
   - Dott._____ iscritto all'Ordine Professionale della Provincia di _____ al n°_____
   - Dott._____ iscritto all'Ordine Professionale della Provincia di _____ al n°_____
   - Dott._____ iscritto all'Ordine Professionale della Provincia di _____ al n°_____
   - Dott._____ iscritto all'Ordine Professionale della Provincia di _____ al n°_____
   - Dott._____ iscritto all'Ordine Professionale della Provincia di _____ al n°_____
   - Dott._____ iscritto all'Ordine Professionale della Provincia di _____ al n°_____
2. Il nominativo del farmacista responsabile dell'esercizio e del relativo magazzino è reso noto agli utenti? sì ☐ NO ☐
3. Il farmacista referente per le comunicazioni di farmacovigilanza è:
   - Il Dott._____
4. Le generalità dei Farmacisti che svolgono la loro attività nell'esercizio sono stati comunicati alla A.S.L. e all'Ordine Professionale dei Farmacisti? sì ☐ NO ☐
5. La vendita di medicinali avviene alla presenza e con l'assistenza personale e diretta al cliente del Farmacista? sì ☐ NO ☐
6. I Farmacisti presenti nell'esercizio indossano il camice bianco e il distintivo dell'Ordine dei Farmacisti iscritti all'Albo? sì ☐ NO ☐
7. Il personale non laureato in servizio è:
   - Sig._____
   - Sig._____
   - Sig._____
   - Sig._____
   - Sig._____
8. Il personale non farmacista, se presente, indossa un camice di un colore tale che lo renda facilmente distinguibile dai Farmacista iscritti all'Albo? sì ☐ NO ☐

## ORGANIZZAZIONE DEI LOCALI

1. La Planimetria dei locali con la destinazione d'uso corrisponde a quella presente agli atti dell'Ufficio competente A.S.L.?
2. L'assetto e la manutenzione dei locali sono soddisfacenti? sì ☐ NO ☐

3. I locali sono puliti e ben illuminati? sì ☐ NO ☐

4. È presente un'area per il settore logistico amministrativo (spazio ricezione materiale/registrazione merce)? sì ☐ NO ☐
5. È presente uno spazio dedicato alla conservazione dei medicinali per uso umano, ben indicato e separato dalle zone di vendita di prodotti diversi, inaccessibile al personale non addetto durante l'orario di chiusura al pubblico? sì ☐ NO ☐
6. È presente uno spazio dedicato alla conservazione dei medicinali per uso veterinario, ben indicato e separato dalle zone di vendita di prodotti diversi, inaccessibile al personale non addetto durante l'orario di chiusura al pubblico? sì ☐ NO ☐
7. I locali adibiti alla vendita sono igienicamente idonei? sì ☐ NO ☐
8. I locali adibiti alla conservazione dei prodotti sono igienicamente idonei? sì ☐ NO ☐
9. La disposizione degli spazi e degli arredi all'interno del locale garantisce:
   - che la vendita, anche in caso di accessibilità libera e diretta da parte dei cittadini ai medicinali di automedicazione e ai medicinali veterinari di cui all'art. 90 del D.Lvo n.193/2006, avvenga con l'assistenza personale e diretta al cliente di uno o più farmacisti? sì ☐ NO ☐
10. Esiste un sistema di climatizzazione o di controllo della temperatura nei locali adibiti alla vendita e stoccaggio dei medicinali? sì ☐ NO ☐

## GESTIONE DEI MEDICINALI

1. L'acquisto dei medicinali posti in vendita avviene presso soggetti autorizzati e regolarmente registrati nel sistema di tracciabilità del farmaco, in possesso dello specifico identificativo univoco? sì ☐ NO ☐
2. Il responsabile della comunicazione deputato all'inserimento ed all'aggiornamento dei dati anagrafici ai sensi del D.M. 15 luglio 2004 *"Progetto Tracciabilità del farmaco"* è il/la Sig./Sig.ra _____ nato/a a _____ il ___ / ___ /_____
3. È stato organizzato il servizio in modo da assicurare la comunicazione con il Ministero della Salute e la ricezione delle comunicazioni da parte dei fornitori, come previsto nel quadro del sistema nazionale *"Tracciabilità del farmaco"*? sì ☐ NO ☐
   - È presente un apparecchio fax? sì ☐ NO ☐
   - È stato installato un apposito sistema informatico? sì ☐ NO ☐
4. I medicinali da banco o di automedicazione sono conservati in appositi reparti in modo da evitare la commistione con altri tipi di prodotti? sì ☐ NO ☐
5. Sono rispettate le modalità di conservazione specificamente indicate dai produttori di medicinali e le eventuali condizioni indicate sulla confezione, secondo le normative vigenti? sì ☐ NO ☐
6. È presente un apparecchio frigorifero adeguato alla conservazione dei medicinali? sì ☐ NO ☐
7. Si rilevano forme speciali di vendita di cui all'art. 4 del D.Lvo n. 114/1998:
   - per mezzo di apparecchiature di distribuzione automatica? sì ☐ NO ☐
   - per corrispondenza o tramite altri sistemi di comunicazione elettronica? sì ☐ NO ☐
8. I medicinali scaduti, guasti o imperfetti sono detenuti separati dagli altri medicinali e con l'indicazione sul contenitore esterno della loro non cessibilità e della destinazione alla distruzione o alla resa? sì ☐ NO ☐

37

9. I medicinali di cui è vietata la vendita (non registrati, o dei quali sia stata revocata la registrazione, o modificata la composizione) sono detenuti senza separati dagli altri medicinali, con l'indicazione inequivocabile della loro non esitabilità e della destinazione alla distruzione? sì ☐ NO ☐
10. Si repertano medicinali per uso umano soggetti a prescrizione medica la cui detenzione e vendita è vietata negli esercizi commerciali? sì ☐ NO ☐
11. Si repertano medicinali non registrati in Italia? sì ☐ NO ☐
12. Si repertano campioni di medicinali? sì ☐ NO ☐

## MEDICINALI AD USO VETERINARIO

1. Il titolare dell'esercizio commerciale ha comunicato al Ministero della Salute, ai fini della registrazione nella banca dati centrale del Nuovo sistema informativo sanitario (NSIS - Tracciabilità del farmaco), alla regione o provincia autonoma, al comune e alla A.S.L., l'inizio dell'attività di vendita dei medicinali veterinari di cui all'art. 1, comma 1, del D.M. Salute 19 ottobre 2012? sì ☐ NO ☐
2. Si repertano ricette redatte in modo non conforme alla normativa vigente? sì ☐ NO ☐
3. Le ricette medico veterinarie non ripetibili in triplice copia sono conservate in base alle normative vigenti? sì ☐ NO ☐
4. Si repertano "copie A.S.L." della ricetta che non siano state trasmesse all'A.S.L. (competente per il territorio nel quale è presente l'animale) nei tempi previsti dalla normativa vigente? sì ☐ NO ☐
5. Le ricette medico veterinarie non ripetibili sono conservate in originale in base alle normative vigenti? sì ☐ NO ☐
6. Le ricette medico veterinarie ripetibili sono conservate in copia in base alle normative vigenti? sì ☐ NO ☐
7. Le ricette medico veterinarie e la documentazione afferente sono conservate separatamente da quelle dei medicinali per uso umano? sì ☐ NO ☐
8. La documentazione inerente le ricette medico veterinarie riporta i seguenti dati? sì ☐ NO ☐
   - data dell'operazione;
   - identificazione precisa del medicinale veterinario;
   - numero del lotto di fabbricazione;
   - quantità ricevuta e fornita;
   - nome ed indirizzo del fornitore e del destinatario;
   - nome ed indirizzo del veterinario che ha prescritto il medicinale.
9. Si repertano medicinali veterinari scaduti o mal conservati? sì ☐ NO ☐
10. I medicinali veterinari scaduti, guasti o imperfetti sono detenuti separati dagli altri medicinali e con l'indicazione sul contenitore esterno della loro non esitabilità e della destinazione alla distruzione o alla resa? sì ☐ NO ☐
11. I medicinali veterinari di cui è vietata la vendita (non registrati, o dei quali sia stata revocata la registrazione, o modificata la composizione) sono detenuti senza separati dagli altri medicinali, con l'indicazione inequivocabile della loro non esitabilità e della destinazione alla distruzione? sì ☐ NO ☐
12. Si repertano medicinali veterinari non registrati in Italia? sì ☐ NO ☐
13. Si repertano campioni di medicinali veterinari? sì ☐ NO ☐

## PREPARAZIONI GALENICHE

1. Il Farmacista responsabile dichiara che l'esercizio effettua preparazioni officinali che non prevedono la presentazione di ricetta medica seguendo quanto disposto da:
   - □ Norme di Buona Preparazione (NBP) della Farmacopea Ufficiale (F.U.) vigente.
   - □ Decreto Ministeriale (DM) 18 novembre 2003
2. Il laboratorio, rispetto agli altri locali della farmacia, risulta essere
   - □ **separato**
   - □ **separabile**
   - □ **non separabile**

   (se il laboratorio risulta non separabile sarà obbligatoriamente applicato il DM)
3. Se il locale risulta non separabile dal resto dell'esercizio, le preparazioni vengono effettuate durante l'orario di chiusura dello stesso? **sì** ☐ **NO** ☐
4. Nel caso in cui il Farmacista responsabile, nell'attività di laboratorio, si avvalga di Farmacisti collaboratori, è stata redatta una procedura con le istruzioni relative alla pulizia del laboratorio? **sì** ☐ **NO** ☐
5. Gli strumenti di misura vengono periodicamente verificati e calibrati? **sì** ☐ **NO** ☐
6. Nel caso di verifica scaduta è presente la documentazione attestante l'avvenuta tempestiva richiesta all'ente certificatore? **sì** ☐ **NO** ☐
7. I contenitori rispettano quanto previsto dalla F.U. vigente? **sì** ☐ **NO** ☐
8. L'etichettatura delle materie prime è conforme alla normativa vigente? **sì** ☐ **NO** ☐

### NORME DI BUONA PREPARAZIONE, FARMACOPEA UFFICIALE EDIZIONE VIGENTE

(allestimento di preparazioni galeniche officinali sterili o non sterili che non prevedono la presentazione di ricetta medica)

1. Il laboratorio rispetta il dettato del capitolo 4.1 delle NBP? **sì** ☐ **NO** ☐
2. Le condizioni ambientali sono tenute sotto controllo? **sì** ☐ **NO** ☐
3. Sono disponibili i manuali d'uso degli apparecchi presenti e la relativa documentazione di manutenzione e convalida? **sì** ☐ **NO** ☐
4. È stata redatta una procedura relativa alle mansioni del personale Farmacista addetto al laboratorio galenico? **sì** ☐ **NO** ☐
5. La documentazione inerente alle materie prime rispetta quanto previsto dai capitoli 5 e 6 delle NBP? **sì** ☐ **NO** ☐
6. La documentazione inerente alle preparazioni officinali che non prevedono la presentazione di ricetta medica è redatta secondo i criteri espressi nel capitolo 5 delle NBP? **sì** ☐ **NO** ☐
7. Esistono procedure scritte riguardanti le operazioni di preparazione? **sì** ☐ **NO** ☐
8. Esiste la documentazione inerente ai controlli di qualità, previsti dal capitolo 8 delle NBP, effettuati sulle preparazioni allestite? **sì** ☐ **NO** ☐
9. Tutta la documentazione e le procedure vengono conservate in base alle normative vigenti? **sì** ☐ **NO** ☐
10. Vengono conservati i fogli di lavorazione in base alle normative vigenti? **sì** ☐ **NO** ☐

### DM 18 NOVEMBRE 2003

(allestimento di preparazioni galeniche officinali **non** sterili che non prevedono la presentazione di ricetta medica)

1. Le pareti e i soffitti sono conformi a quanto indicato all'art. 4 del DM? **sì** ☐ **NO** ☐
2. Sono presenti i certificati dei fornitori attestanti la conformità dei contenitori primari alla F.U. vigente? **sì** ☐ **NO** ☐

3. Sono presenti le dichiarazioni dei fornitori attestanti il rispetto delle norme brevettuali italiane per le materie prime acquistate? sì ☐ NO ☐
4. La documentazione delle materie prime rispetta il dettato dell'art. 7 del DM? sì ☐ NO ☐
5. I certificati d'analisi riportanti la numerazione interna e la data di ricezione vengono conservati in base alle normative vigenti? sì ☐ NO ☐
6. I confezionamenti primari delle materie prime esaurite, con l'indicazione della data di primo ed ultimo utilizzo, vengono conservati in base alle normative vigenti? sì ☐ NO ☐
7. Vengono conservati i fogli di lavorazione in base alle normative vigenti? sì ☐ NO ☐
8. Viene riportato sul foglio di lavorazione quanto previsto dagli artt. 9 e 11 del DM? sì ☐ NO ☐

Osservazioni:_____

_____

_____

_____

_____

## ALIMENTI

1. È stato realizzato un piano di autocontrollo applicando i principi del sistema HACCP? sì ☐ NO ☐
2. Il manuale HACCP per la corretta conservazione degli alimenti è conservato presso l'esercizio commerciale? sì ☐ NO ☐
3. Si riscontra la presenza di alimenti destinati ad un'alimentazione particolare e/o di integratori di cui non è consentita la commercializzazione e/o di cui non è stato effettuato il ritiro? sì ☐ NO ☐
4. Si rileva la presenza di alimenti particolari o integratori alimentari con etichettatura non conforme alle normative vigenti? sì ☐ NO ☐
5. Si rileva la detenzione o vendita di alimenti adulterati, nocivi o alterati? sì ☐ NO ☐
6. Si rileva la detenzione o vendita di alimenti oltre il termine di validità o mal conservati? sì ☐ NO ☐

## DISPOSITIVI MEDICI E PRESIDI

1. I dispositivi medici presenti risultano conformi alle normative che prevedono la marcatura CE? sì ☐ NO ☐
2. Sono detenuti presidi medico-chirurgici non autorizzati, con autorizzazione revocata o importati direttamente dall'estero? sì ☐ NO ☐

## COSMETICI

1. Si rileva la presenza di cosmetici con etichettatura non conforme alle normative vigenti? sì ☐ NO ☐
2. Si rileva la detenzione o vendita di cosmetici senza indicazione relativa al periodo di tempo in cui il prodotto una volta aperto può essere utilizzato (ad eccezione dei prodotti con durata minima superiore a 30 mesi) sì ☐ NO ☐

h 2

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI – Sezione Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione – REGIONE PUGLIA

## INSEGNE E AVVISI AL PUBBLICO

1. L'esercizio commerciale è dotato di insegna luminosa? sì ☐ NO ☐
2. Si riscontra l'uso della denominazione farmacia e della croce di colore verde, su supporto cartaceo, elettronico o di altro tipo? sì ☐ NO ☐
3. È indicata, chiaramente e con evidenza, la tipologia di medicinali venduti: medicinali di automedicazione e/o medicinali veterinari? sì ☐ NO ☐
4. Vi sono diciture che inducono il cliente a ritenere che nell'esercizio sono venduti medicinali diversi dai medicinali di automedicazione o da medicinali veterinari? sì ☐ NO ☐
5. Sono esposti al pubblico, in modo leggibile, i prezzi dei medicinali e degli altri prodotti in vendita nell'esercizio? sì ☐ NO ☐
6. Sono esposti al pubblico, in modo leggibile, gli eventuali cartelli indicanti lo sconto sul prezzo indicato dal produttore o dal distributore sulle confezioni dei medicinali? sì ☐ NO ☐
7. Si rilevano iniziative di fidelizzazione, concorsi, operazioni a premio e vendite sotto costo aventi ad oggetto medicinali? sì ☐ NO ☐
8. Sui prodotti medicinali esposti sono indicati i prezzi di vendita? sì ☐ NO ☐
9. Sui prodotti medicinali si rileva l'applicazione di prezzi differenziati:
   - attribuiti in modo differente fra clienti? sì ☐ NO ☐
   - rispetto quelli esposti sugli scaffali o mediante listini? sì ☐ NO ☐

## OSSERVANZA DI PRESCRIZIONI

1. Le prescrizioni disposte in sede di ispezione precedente sono state osservate? sì ☐ NO ☐
   - In caso negativo, esporre le motivazioni:

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI – Sezione Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione – REGIONE PUGLIA

43

## OSSERVAZIONI / PRESCRIZIONI

## DICHIARAZIONI RESE A VERBALE

Il farmacista responsabile _____ fa presente, in merito all'ispezione:

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI – Sezione Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione – REGIONE PUGLIA

## GIUDIZIO SINTETICO DEL RISULTATO DELL'ISPEZIONE

☐ Soddisfacente

☐ **Non** soddisfacente

Visto l'esito **NON** soddisfacente, si invita il farmacista responsabile Dott./Dott.ssa

_____

a mettersi in regola entro e non oltre il termine di _____

Si rende edotto il farmacista che il mancato adeguamento entro i termini indicati, comporta l'impossibilità di proseguire la vendita dei farmaci da banco o di automedicazione di cui all'art. 9 bis del decreto legge 18 settembre 2001 n. 347, convertito con modificazioni, nella legge 16 novembre 2001, n. 405 e l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente.

Di quanto sopra è stato redatto il presente verbale in cinque copie di cui una in originale. Una delle copie viene consegnata, per la sua custodia, al farmacista responsabile.

Si dà atto che le operazioni di controllo, iniziate alle ore _____ del _____
sono state interrotte alle ore _____ del _____
sono state riprese alle ore _____ del _____
sono state ultimate alle ore _____ del _____

Fatto, letto, confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra.

Farmacista Area Gestione Servizio Farmaceutico A.S.L. .....

_____

Medico Servizio Igiene Pubblica A.S.L. .....

_____

Farmacista designato dall'Ordine dei Farmacisti della Provincia di .....

_____

Farmacista responsabile dell'esercizi commerciale

_____

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI – Sezione Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione – REGIONE PUGLIA

MS

# ALLEGATO A1

## CORREDO NORMATIVO FARMACIE

1 **L 362/91 - Art. 7, comma 1.** *1. La titolarità dell'esercizio della farmacia privata è riservata a persone fisiche, in conformità alle disposizioni vigenti, a società di persone ed a società cooperative a responsabilità limitata che gestiscano farmacie anteriormente alla data di entrata in vigore della presente legge.*

2 **L 362/91 - Art. 7, commi 3 e 4.** *3. La direzione della farmacia gestita dalla società è affidata ad uno dei soci che ne è responsabile. 4. Il direttore, qualora si verifichino a suo carico le condizioni previste dal comma 2 dell'articolo 11 della legge 2 aprile 1968, n. 475, come sostituito dall'articolo 11 della presente legge, è sostituito temporaneamente da un altro socio.*

3 **L 475/68 - Art. 11, comma 2.** *2. L'unità' sanitaria locale competente per territorio autorizza, a seguito di motivata domanda del titolare della farmacia, la sostituzione temporanea con altro farmacista iscritto all'ordine dei farmacisti nella conduzione professionale della farmacia:*
*a) per infermità;*
*b) per gravi motivi di famiglia;*
*c) per gravidanza, parto ed allattamento, nei termini e con le condizioni di cui alle norme sulla tutela della maternità;*
*d) a seguito di adozione di minori e di affidamento familiare per i nove mesi successivi all'effettivo ingresso del minore nella famiglia;*
*e) per servizio militare;*
*f) per chiamata a funzioni pubbliche elettive o per incarichi sindacali elettivi a livello nazionale;*
*g) per ferie.*

4 **RD 1265/34 – Art. 129.** *In caso di sospensione o di interruzione di un esercizio farmaceutico, dipendenti da qualsiasi causa, e dalle quali sia derivato o possa derivare nocumento all'assistenza farmaceutica locale, il prefetto adotta i provvedimenti di urgenza per assicurare tale assistenza…*

5 **L 48/1990 – Art. 1, comma 2**. *2…ove si verificassero gestioni provvisorie di farmacie urbane o rurali, le stesse devono essere attribuite a coloro che sono risultati idonei all'ultimo concorso per l'assegnazione di farmacie vacanti o di nuova istituzione, secondo l'ordine della graduatoria.*

6 **L 475/1968 – Art. 1.** *L'autorizzazione ad aprire una farmacia è rilasciata con provvedimento definitivo dell'autorità sanitaria competente per il territorio… Chi intende trasferire una farmacia in un altro locale nell'ambito della sede per la quale fu concessa l'autorizzazione deve farne domanda all'autorità sanitaria competente per territorio. Tale locale, indicato nell'ambito della stessa sede ricompresa nel territorio comunale, deve essere situato ad una distanza dagli altri esercizi non inferiore a 200 metri. La distanza e' misurata per la via pedonale più breve tra soglia e soglia delle farmacie. La domanda di cui al quarto comma deve essere pubblicata per quindici giorni consecutivi nell'albo dell'unita' sanitaria locale ed in quello del comune ove ha sede la farmacia. Il provvedimento di trasferimento indica il nuovo locale in cui sarà ubicato l'esercizio farmaceutico…*

7 **L. 426/71 Art. 24 – D.Min.ind. n. 375/88 Art. 56, comma 9 e allegato 9 – D.L.vo n. 114/98 Art. 25, comma 1 e Art. 26, comma 6.** *I titolari e i direttori delle farmacie devono ottenere, per la vendita dei prodotti dell'area sanitaria e salutare, il rilascio della specifica autorizzazione commerciale connessa alla tipologia di tali prodotti ricompresi nel settore merceologico riservato alle farmacie (articolo 24, L. n. 426/71, in relazione all'art. 56 comma 9 ed allegato 9, D.Min.ind. n. 375/88 operanti a norma dell'articolo 25, comma 1 e dell'articolo 26, comma 6, D.L.vo n. 114/98) e nel settore merceologico alimentare e non alimentare (articolo 5 , D.L.vo n. 114/98).*

8 **L.R. 4 dicembre 2001, n. 31 - Disposizioni di carattere tributario - Tariffa delle Tasse sulle Concessioni Regionali Igiene e Sanità**

| N. | Indicazione degli atti soggetti a tassazione | Tassa di rilascio euro | Tassa annuale euro |
|---|---|---|---|
| 1 | Concessione per l'apertura l'esercizio di farmacie nei comuni con popolazione | | |
| | a) fino a 5.000 abitanti | 232 | 82 |
| | b) da 5.001 a 10.000 abitanti | 695 | 243 |
| | c) da 10.001 a 15.000 abitanti | 1390 | 420 |
| | d) da 15.001 a 40.000 abitanti | 2222 | 670 |
| | e) da 40.001 a 100.000 abitanti | 3331 | 1117 |
| | f) da 100.001 a 200.000 abitanti | 4443 | 1838 |
| | g) oltre 200.000 abitanti | 6940 | 2447 |

*D.P.R. 14 gennaio 1972, n. 4 art. 1, secondo comma, lettera m)*
*Nota:*
*La tassa di esercizio deve essere corrisposta anche dai titolari di farmacie legittime e privilegiate.*
*Analogamente la tassa annuale è dovuta per l'autorizzazione alla gestione provvisoria delle farmacie di cui al penultimo comma dell'art.369 del T.U. delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265.*
*La tassa è ridotta alla misura di un quarto di quella dovuta dal titolare della farmacia principale, quando si tratti di farmacia succursale istituita ai sensi dell'art. 116 del citato T.U.*
*Non è dovuta tassa di rilascio per le concessioni provvisorie emesse ai sensi del primo comma dell'art. 129 del citato T.U. né nel caso previsto dal secondo comma dell'art. 68 del regolamento 30 settembre 1938, n. 1706; è dovuta bensì la tassa annuale di esercizio.*
*Sono esenti dal pagamento delle tasse sopra indicate le autorizzazioni rilasciate per la gestione di farmacie interne esclusa qualsiasi facoltà di vendita al pubblico da parte delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza e delle istituzioni ospedaliere dipendenti dal Servizio Sanitario nazionale (legge 23 dicembre 1978, n. 833).*

46

*Sono esenti dal pagamento delle tasse sopra indicate le farmacie rurali che godono dell'indennità di residenza.*
*Le tasse calcolate in base alla popolazione residente al 31 dicembre del penultimo anno cui si riferiscono, quale risulta dai dati pubblicati dall'ISTAT, vanno corrisposte entro il 31 gennaio di ciascun anno.*

9 **RD 1265/34 – Art. 108.** *Il mancato pagamento delle tasse regionali di concessione ed ispezione comporta la decadenza dell'autorizzazione all'esercizio della farmacia.*

10 **CC – Art. 2188, 2196**
*Art. 2188. Registro delle imprese.*
*È Istituito il registro delle imprese per le iscrizioni previste dalla legge. Il registro è tenuto dall'ufficio del registro delle imprese sotto la vigilanza di un giudice delegato dal presidente del tribunale. Il registro è pubblico.*
*Art. 2196. Iscrizione dell'impresa.*
*Entro trenta giorni dall'inizio dell'impresa l'imprenditore che esercita un'attività commerciale deve chiedere l'iscrizione all'ufficio del registro delle imprese nella cui circoscrizione stabilisce la sede, indicando:*
*1) il cognome e il nome, il nome del padre, la cittadinanza;*
*2) la ditta;*
*3) l'oggetto dell'impresa;*
*4) la sede dell'impresa;*
*5) il cognome e il nome degli institori e procuratori.*
*L'imprenditore deve inoltre chiedere l'iscrizione delle modificazioni relative agli elementi suindicati e della cessazione dell'impresa entro trenta giorni da quello in cui le modificazioni o la cessazione si verificano.*

11 **D.P.R. n. 1275/71 – Art. 12.** *Il titolare di un esercizio farmaceutico deve comunicare al medico provinciale (oggi ASL) il nome e cognome e la data di assunzione degli addetti all'esercizio stesso. Sanzione amministrativa (art. 358 TULS, come modificato con D.Lgs. 196/99): pecuniaria da £ 3.000.000 a £ 18.000.000.*

12 **L 892/1984 – Art. 6. 3°c.** *Il settimo comma dell'articolo 12 della legge 2 aprile 1968, n. 475, è sostituito dai seguenti: "Al farmacista che abbia trasferito la propria farmacia è consentito, per una volta soltanto nella sua vita, ed entro due anni dal trasferimento, di poter acquistare un'altra farmacia senza dover superare il concorso per l'assegnazione di cui al quarto comma. Il trasferimento di farmacia può aver luogo a favore di farmacista, iscritto all'albo professionale, che abbia conseguito l'idoneità o che abbia almeno due anni di pratica professionale, certificata dall'autorità sanitaria competente.*
*Ai fini della pratica professionale il titolare di farmacia deve comunicare all'autorità sanitaria competente le generalità del farmacista praticante, la data di effettivo inizio nonché di effettiva cessazione della stessa. Le suddette comunicazioni devono essere trascritte in apposito registro tenuto dall'autorità sanitaria competente che è tenuta ad effettuare periodiche verifiche sull'effettivo svolgimento della pratica professionale".*

**Pratica professionale chiarimenti F.O.F.I.**

Che cosa è la "pratica professionale" ?

Si tratta di un istituto previsto dall'art. 6 della legge 892/1984 che modificando l'art. 12 della legge 475/1968 ha introdotto le seguenti disposizioni:
*Il trasferimento di farmacia può aver luogo a favore di farmacista, iscritto all'albo professionale, che abbia conseguito l'idoneità o che abbia almeno due anni di pratica professionale, certificata dall'autorità sanitaria competente.*
*Ai fini della pratica professionale il titolare di farmacia deve comunicare all'autorità sanitaria competente le generalità del farmacista praticante, la data di effettivo inizio nonché di effettiva cessazione della stessa.*
*Le suddette comunicazioni devono essere trascritte in apposito registro tenuto dall'autorità sanitaria competente che è tenuta ad effettuare periodiche verifiche sull'effettivo svolgimento della pratica professionale.*
La pratica professionale altro non è che il concreto esercizio dell'attività del farmacista in farmacia al fine di far acquisire al praticante le necessarie cognizioni per il corretto esercizio della professione di farmacista. Non esiste una posizione funzionale di "praticante", pertanto chi svolge la "pratica professionale" in una farmacia la svolge o come "collaboratore" o come "direttore", essendo queste le uniche due posizioni funzionali che un farmacista può ricoprire in una farmacia.

Per quanto tempo deve essere svolta ?

In base a quanto previsto dall'art. 6 della legge 892/1984 la pratica professionale deve essere svolta per un periodo di due anni.
Il Ministero della sanità, con nota del 18.6.1986, ha evidenziato che il periodo di pratica è stato previsto al fine di far acquisire al praticante le necessarie cognizioni per il corretto esercizio della professione di farmacista. Ai fini del compimento del biennio non rileva se durante i due anni si siano verificate interruzioni purché di modeste entità. Laddove l'interruzione assuma invece un'apprezzabile entità, come ad esempio per servizio militare o per maternità, l'interessato dovrà continuare ad esercitarsi in farmacia fino a quando la somma tra il periodo precedente l'interruzione e i successivi non raggiunga il biennio.

Come si può svolgere ?

La pratica professionale non configura un autonomo rapporto di lavoro e non individua nel praticante una nuova figura professionale, pertanto deve necessariamente svolgersi nell'ambito di uno dei rapporti giuridici ammessi dall'ordinamento (lavoro dipendente, lavoro autonomo, impresa familiare, associazione in partecipazione, ecc.).
Con riguardo poi all'eventualità dello svolgimento a titolo gratuito della pratica professionale, si evidenzia che la Federazione Ordini Farmacisti Italiani, in linea generale, non ha ritenuto e non ritiene compatibile con il decoro e la dignità professionali la prestazione di lavoro a titolo gratuito,

REGIONE PUGLIA – Sezione Promozione della Salute e del Benessere Sociale – Programmazione Territoriale e Prevenzione – Dipartimento per tutti

47

sia pur finalizzata al conseguimento della pratica professionale, potendosi quest'ultima facilmente tradurre in uno sfruttamento dell'attività del praticante. Tuttavia, sotto un profilo esclusivamente giuridico, la Federazione Ordini Farmacisti Italiani ritiene che non possa negarsi la liceità della pratica a titolo gratuito laddove sia svolta nell'ambito di un rapporto di lavoro autonomo, dal momento che il compenso non costituisce uno degli elementi fondamentali del lavoro autonomo e che, pertanto, le prestazioni libero-professionali non devono necessariamente essere retribuite. Peraltro, in base all'art. 18 del nuovo Codice Deontologico, è deontologicamente sanzionabile porre in essere o favorire forme di sfruttamento dell'attività professionale dei colleghi. Pertanto la Federazione Ordini Farmacisti Italiani richiama l'attenzione degli Ordini sulla necessità di verificare per ogni singolo caso la sussistenza o meno dell'interesse esclusivo o prevalente del praticante nell'espletare la pratica a titolo gratuito. A tal fine appare opportuno che gli Ordini impartiscano idonee istruzioni agli iscritti affinché la sottoscrizione di tale tipologia di contratto sia comunicata al competente Ordine.

In relazione all'instaurazione di un rapporto di lavoro autonomo, occorre altresì tener presente che il rapporto di lavoro dovrà concretamente atteggiarsi come autonomo fin dal momento del suo instaurarsi e per tutto il suo svolgimento, ossia dovrà essere privo degli elementi individuati come tipici del rapporto di lavoro dipendente; in caso contrario, in sede di ispezione e controllo, sarebbe senz'altro qualificato come subordinato, nonostante la diversa configurazione formale datane dal contratto. Al riguardo occorre infatti sottolineare che la stipulazione di un contratto di lavoro autonomo per dissimulare un contratto di lavoro subordinato, al fine di eludere gli obblighi che questo comporta per il datore di lavoro, configura un'ipotesi di contratto in frode alla legge ai sensi dell'art. 1344 cod. civ. (Corte di Cassazione, Sez. Lav., sentenza n. 2224/1988).

Può essere effettuata con attività a tempo parziale ?

Il Ministero della sanità, con nota del 2.2.1987, ha confermato che la pratica professionale può svolgersi indipendentemente dall'osservanza dell'orario di lavoro previsto per i farmacisti a tempo pieno.

Dove si può svolgere ?

Presso farmacie pubbliche o private, aperte al pubblico o interne ospedaliere, civili o militari.

Deve comunque trattarsi di una vera e propria farmacia. Non è invece valida, ai fini della pratica professionale, l'attività prestata in strutture diverse dalla farmacia quale che sia la loro denominazione.

È valida la pratica professionale prestata all'estero ?

In base all'art. 5 del DPCM n. 298/1994 l'attività professionale prestata nei Paesi dell'Unione Europea è equiparata a quella a quella svolta in Italia ed è riconosciuta come valida ai fini della valutazione dei titoli relativi all'esercizio professionale.

Peraltro, il Ministero della Sanità, interpellato già a suo tempo dalla Federazione Ordini Farmacisti Italiani in merito alla possibilità di ritenere valida ai fini di cui all'art. 6 della legge 892/1984 la pratica professionale svolta in farmacie di Paesi dell'Unione Europea, con nota del 21.3.1995 ha evidenziato che il riconoscimento della pratica professionale è subordinato ad una rigorosa disciplina preordinata a documentare e provare lo svolgimento effettivo della pratica stessa. Ne consegue, per il medesimo Ministero, l'impossibilità di esprimere un avviso ex ante, in merito alla validità della pratica svolta in uno dei Paesi in questione, e la necessità di svolgere invece un'indagine volta per volta all'estero con le garanzie previste in Italia.

È valutabile tra i titoli relativi all'esercizio professionale ?

La pratica professionale, sostanziandosi nell'esercizio di attività professionale, ancorché fosse prestata a titolo gratuito, è certamente valutabile tra i titoli relativi all'esercizio professionale ai fini della determinazione del punteggio nei concorsi. Il relativo punteggio sarà quello del direttore o collaboratore di farmacia, a seconda delle mansioni svolte.

È riconosciuta come pratica professionale l'attività prestata come farmacista addetto alla vendita diretta di medicinali veterinari presso grossisti autorizzati e come farmacista addetto alla vendita di medicinali SOP e OTC in esercizi commerciali diversi dalle farmacie ?

La pratica professionale, quale concreto esercizio dell'attività di farmacista in farmacia, è stata prevista al fine di far acquisire al praticante le necessarie cognizioni per il corretto esercizio della professione di farmacista.

Prestare attività come addetto alla vendita diretta presso grossisti autorizzati o come addetto alla vendita di medicinali SOP e OTC in esercizi commerciali diversi dalle farmacie esclude il farmacista da una serie di esperienze professionali imprescindibili per una compiuta pratica. Infatti, negli esercizi commerciali diversi dalle farmacie è consentita solamente la vendita di medicinali SOP e OTC, mentre, presso i grossisti autorizzati, sono destinati alla vendita diretta solo i medicinali veterinari. In tali strutture, inoltre, il farmacista non svolge attività di laboratorio.

Pertanto, l'attività prestata dal farmacista negli esercizi commerciali o presso i grossisti autorizzati alla vendita diretta non può essere considerata valida ai fini della pratica professionale di cui all'art. 6 della legge 892/1984.

13 **LR 23/2013.**

*Art. 1 Finalità e ambito di applicazione*

*1. La presente legge disciplina i tirocini e i percorsi formativi, comunque denominati, finalizzati ad agevolare le scelte professionali attraverso la conoscenza diretta del mondo del lavoro e a favorire l'inserimento o il reinserimento nel mercato.*

*2. Ai fini della applicazione delle disposizioni contenute nella presente legge si distinguono:*

*a. tirocini formativi e di orientamento, finalizzati a favorire la transizione scuola lavoro attraverso una formazione a diretto contatto con il mondo del lavoro da parte di soggetti che abbiano conseguito da non più di dodici mesi il titolo di studio;*

*b. tirocini estivi di orientamento, finalizzati alla formazione e rivolti a soggetti regolarmente iscritti a un ciclo di studi presso l'università o presso un istituto scolastico secondario superiore; in quest'ultimo caso, il destinatario del percorso formativo deve aver compiuto il diciassettesimo anno di età;*

*c. tirocini di inserimento/reinserimento al lavoro, finalizzati ad agevolare l'inserimento nel mercato del lavoro di disoccupati e il reinserimento di*

disoccupati, anche in mobilità, nonché di lavoratori sospesi in regime di cassa integrazione.
3. In nessun caso, il tirocinio comporta la costituzione di un rapporto di lavoro.
4. Sono esclusi dall'ambito di applicazione della presente legge:
a. i periodi di pratica professionali e i tirocini per l'accesso alle professioni ordinistiche, per i quali si rinvia alle disposizioni di cui al regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, emanato con decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 2012, n. 137;
b. i tirocini curriculari, inseriti all'interno di un percorso formale di istruzione o di formazione, i tirocini transazionali e quelli destinati a soggetti extracomunitari e promossi all'interno delle quote di ingresso, per i quali si rinvia a specifico intervento normativo.
5. Sono assoggettati alla disciplina contenuta nella presente legge i tirocini svolti nel territorio della Regione Puglia, ancorché promossi da soggetti che hanno sede in altre regioni.
Art. 2 Durata del tirocinio e impegno orario del tirocinante
1. La durata del tirocinio è definita sulla base delle competenze da acquisire e degli obiettivi formativi individuati nel progetto. In ogni caso, la loro durata non può essere superiore a sei mesi, prorogabili per non più di trenta giorni; il termine è elevato a dodici mesi, prorogabili fino ad un massimo di ulteriori dodici mesi, nel caso in cui il tirocinio sia diretto a soggetti disabili, ai sensi del comma 1 dell'articolo 1 della legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili), a persone svantaggiate, ai sensi della legge 8 novembre 1991, n. 381 (Disciplina delle cooperative sociali), nonché a immigrati, richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale.
2. Nel caso di tirocinio estivo, la durata massima del percorso formativo non può essere superiore a tre mesi, ricompresi tra la fine dell'anno accademico o scolastico in corso e l'inizio di quello successivo.
3. Il tirocinio è sospeso nel caso di maternità e nel caso di malattia e infortunio che abbiano una durata superiore a un terzo della durata stabilita del percorso formativo.
4. Il tirocinante non può essere sottoposto a regime di orario se non per esigenze formative. In ogni caso, ferma restando la durata massima del tirocinio, come individuata ai commi 1 e 2, la partecipazione al percorso formativo non può comportare per il tirocinante un impegno superiore alle trenta ore settimanali, collocate nella fascia diurna.
Art. 3 Soggetti ammessi alla promozione e all'attivazione del tirocinio
1. L'attivazione di tirocini può essere promossa dai soggetti di seguito indicati:
a. servizi per l'impiego;
b. istituti di istruzione universitaria statali e non statali abilitati al rilascio di titoli accademici;
c. istituzioni scolastiche statali e paritarie;
d. uffici scolastici regionali e provinciali;
e. centri pubblici, o a partecipazione pubblica, di formazione professionale e/o orientamento, accreditati ai sensi della legge regionale 7 agosto 2002, n. 15 (Riforma della formazione professionale), come modificata dalle leggi regionali 5 dicembre 2011, n. 32 e 2 novembre 2006, n. 32, e della successiva deliberazione di Giunta regionale 31 gennaio 2012, n. 195;
f. comunità terapeutiche, enti ausiliari e cooperative sociali purché iscritti negli specifici albi regionali;
g. servizi di inserimento lavorativo per disabili gestiti da enti pubblici accreditati dalla Regione;
h. istituzioni formative private, non aventi scopo di lucro, diverse da quelle indicate in precedenza, sulla base di una specifica autorizzazione della Regione;
i. soggetti autorizzati all'intermediazione dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ai sensi del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 (Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30);
j. soggetti accreditati ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 29 settembre 2011, n. 25 (Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi al lavoro) e del regolamento regionale 22 ottobre 2012, n. 28 (Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accreditamento dei servizi al lavoro della Regione Puglia), come modificato dal regolamento regionale 27 dicembre 2012, n. 34 (Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accreditamento dei servizi al lavoro della Regione Puglia).
2. I programmi e le sperimentazioni promossi dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, che prevedono l'attivazione di tirocini anche avvalendosi dell'apporto dei propri enti in house, sono attuati nel rispetto delle normative nazionali e della disciplina regionale e d'intesa con i competenti uffici regionali.
3. Possono ospitare tirocini, nei limiti di cui al comma 3, i soggetti pubblici e privati che abbiano sede legale e/o operativa nel territorio regionale.
4. I soggetti ospitanti devono inoltre possedere i seguenti requisiti:
a. essere in regola con le norme in materia di tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro);
b. essere in regola con la normativa a tutela del diritto al lavoro dei disabili di cui alla l. 68/1999; c. non avere effettuato licenziamenti nei dodici mesi che precedono l'attivazione del tirocinio, salvo che per giusta causa o giustificato motivo soggettivo, o attivato procedure di cassa integrazione, anche in deroga, per lavoratori con mansioni equivalenti a quelle cui si riferisce il progetto formativo; d. non essere in liquidazione volontaria o sottoposti a procedure concorsuali di cui al decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 6 (Riforma organica della disciplina delle società di capitali e società cooperative, in attuazione della legge 3 ottobre 2001, n. 366).
5. I soggetti pubblici e privati, in possesso dei requisiti prescritti, possono ospitare tirocini all'interno di ciascuna unità produttiva nei limiti di seguito indicati: a. un tirocinante nelle unità produttive fino a cinque dipendenti a tempo indeterminato; b. non più di due tirocinanti nelle unità produttive con un numero di dipendenti a tempo indeterminato compreso tra sei e venti; c. un numero di tirocinanti che non rappresenti più del dieci per cento dei dipendenti a tempo indeterminato nelle unità produttive che contino più di venti dipendenti della medesima tipologia. E' consentito l'arrotondamento all'unità superiore.
6. Sono esclusi dal computo dei limiti numerici di cui al comma 5 i tirocinanti che versino in una condizione di disabilità ai sensi del comma 1 dell'articolo 1 della legge 68/1999 e quelli che si trovino in una condizione di svantaggio ai sensi della legge 381/1991, nonché gli immigrati,

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI
Programmazione Regionale e Prevenzione - Sezione
PUGLIA

*richiedenti asilo e i titolari di protezione internazionale.*

*7. Nel caso in cui il soggetto ospitante sia un'impresa stagionale che opera nel settore del turismo, ai fini della verifica dei rispetto dei limiti numerici di cui al comma 5, si tiene conto, unitamente al numero dei dipendenti a tempo indeterminato, anche dei lavoratori a tempo determinato il cui rapporto di lavoro abbia una durata superiore a quella prevista per il tirocinio da attivare. La sussistenza del requisito della stagionalità in capo al soggetto ospitante è accertata sulla base dei criteri stabiliti nel regolamento di cui all'articolo 5. 8. In ogni caso, è fatto divieto al soggetto ospitante di attivare più tirocini con il medesimo soggetto, anche se relativi a profili professionali diversi e svolti presso unità produttive diverse. 9. Tenuto conto della clausola di invarianza finanziaria di cui al comma 36 dell'articolo 1 della legge 28 giugno 2012, n. 92 (Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita), ai sensi della quale dalla regolamentazione della presente materia non possono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, e fatte salve successive norme di finanziamento, nel caso in cui il soggetto ospitante sia una pubblica amministrazione, l'attivazione di percorsi formativi è subordinata alla disponibilità di risorse contenute nei limiti della spesa destinata ai tirocini nel corso dell'anno antecedente alla data di entrata in vigore della presente legge e/o nei limiti della spesa consentita per finalità formative.*

*Art. 4 Modalità di attivazione del tirocinio*

*1. Il soggetto che intende attivare uno o più tirocini deve sottoscrivere apposita convenzione con un soggetto promotore tra quelli indicati al comma 1 dell'articolo 3. 2. Alla convenzione è allegato il progetto formativo, che stabilisce gli obiettivi, le conoscenze e/o competenze possedute in entrata dal tirocinante individuato dal soggetto ospitante, le competenze da acquisire, la durata, entro i limiti di cui all'articolo 2, l'articolazione oraria, le modalità di svolgimento, il profilo professionale del tutore responsabile dell'inserimento e dell'affiancamento sul luogo di lavoro. Nel caso in cui siano attivati, contemporaneamente, da uno stesso soggetto più tirocini, è necessario allegare alla convenzione tanti progetti formativi quanti sono i percorsi che si intende avviare. Lo schema-tipo di convenzione è approvato dal dirigente del Servizio regionale formazione professionale, entro sessanta giorni dalla data di adozione del regolamento di cui all'articolo 5. 3. In sede di sottoscrizione della convenzione, il soggetto promotore individua il tutore responsabile delle attività didattico-organizzative che ha il compito di monitorare l'attuazione del progetto formativo. Al tutore responsabile delle attività didattico amministrative compete, altresì, la verifica del rispetto, da parte del soggetto ospitante, in materia di obbligo assicurativo contro gli infortuni sul lavoro e di responsabilità civile verso i terzi, che deve concernere tutte le attività riconducibili alla attuazione del progetto formativo, ancorché svolte fuori dai locali aziendali.*

*Art. 5 Modalità di attuazione del tirocinio*

*1. Fermo restando quanto previsto dalle disposizioni che precedono, con successivo regolamento di Giunta regionale, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definiti:*

*a. gli obblighi del soggetto promotore, del soggetto ospitante e del tirocinante e le sanzioni per il caso di loro violazione;*

*b. le modalità di rilascio della specifica autorizzazione alla promozione di tirocini prevista dal comma 1 dell'articolo 3 per le istituzioni private non aventi scopo di lucro;*

*c. le caratteristiche e i compiti del tutore responsabile didattico-organizzativo e del tutore aziendale;*

*d. i contenuti della convenzione e del progetto formativo che, in ogni caso, non potrà avere ad oggetto attività meramente ripetitive ed esecutive, per le quali non è richiesto un periodo formativo;*

*e. le condizioni e le modalità per la registrazione del tirocinio nel libretto formativo del cittadino, con particolare riguardo alla attestazione dei risultati conseguiti e alla certificazione delle eventuali competenze acquisite; f. le modalità di informazione, controllo e monitoraggio attraverso le quali le province, per il tramite dei centri per l'impiego, garantiscono il corretto utilizzo dei tirocini.*

*Art. 6 Indennità di partecipazione*

*1. Per l'attività espletata nel corso del tirocinio, il tirocinante ha diritto a una indennità forfettaria di partecipazione non inferiore all'importo mensile di euro 450, al lordo delle ritenute di legge.*

*2. L'indennità di partecipazione non spetta al tirocinante che risulti già percettore di una forma di sostegno al reddito, ivi compresi gli ammortizzatori sociali, anche in deroga.*

*3. La Regione Puglia, nei limiti degli stanziamenti annuali dei bilanci di previsione e di finanziamenti europei, può concedere contributi a parziale copertura dell'obbligo di corrispondere l'indennità di partecipazione, secondo procedure, criteri e modalità di assegnazione che saranno definiti con specifici avvisi pubblici, nel rispetto della normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale.*

*Art. 7 Incentivi alla assunzione*

*1. La Regione, nei limiti degli stanziamenti annuali dei bilanci di previsione e dei finanziamenti europei, definisce adeguate forme di incentivi in favore dei soggetti ospitanti che, a conclusione del percorso formativo, assumano il tirocinante con contratto di lavoro a tempo indeterminato, anche nella forma dell'apprendistato.*

*2. Le procedure, i criteri e le modalità di assegnazione dell'incentivo sono definiti con apposito avviso pubblico, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale.*

*Art. 8 Sanzioni*

*1. Fermo restando le competenze dello Stato in materia di controlli e sanzioni e quanto disposto dal comma 35 dell'articolo 1 della legge 92/2012 in tema di omessa erogazione della indennità di partecipazione, il mancato rispetto delle disposizioni contenute nella presente legge determina l'esclusione del soggetto ospitante dalla partecipazione a bandi per l'assegnazione di contributi ai sensi del comma 3 dell'articolo 6 per i cinque anni successivi all'accertamento della violazione, nonché la revoca dei finanziamenti erogati in suo favore ai sensi del comma 3 dell'articolo 6, e dell'articolo 7, nei termini che saranno precisati nel provvedimento di cui all'articolo 5.*

*Art. 9 Disposizioni transitorie e finali*

*1. Le disposizioni relative ai limiti di durata del tirocinio e all'impegno orario di cui all'articolo 2 e al diritto all'indennità di partecipazione di cui al comma 1 dell'articolo 6 si applicano a tutti i tirocini non curriculari attivati dopo la data di entrata in vigore della presente legge. Le altre previsioni contenute nella presente legge sono applicabili ai tirocini attivati successivamente alla data di entrata in vigore del regolamento di cui all'articolo 5.*

*2. Fermo restando quanto stabilito dal comma 1, ai tirocini attivati fino alla data di entrata in vigore del regolamento di cui all'articolo 5 continuano*

50

*a trovare applicazione le disposizioni contenute nel regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, emanato con decreto del Ministero del lavoro 25 marzo 1998, n. 142, in quanto compatibili.*

14 **CP – Art. 348.** *Chiunque abusivamente esercita una professione, per la quale è richiesta una speciale abilitazione dello Stato, è punito con la reclusione fino a sei mesi o con la multa da 103,00 euro a 516,00 euro.*

15 **RD 1706/38 – Art. 45.** *Gli ambulatori medico-chirurgici annessi alle farmacie devono sempre avere l'ingresso diverso da quello delle farmacie, alle quali sono annessi e non debbono avere alcuna comunicazione interna, con le stesse.*

16 **RD 1706/38 – Art. 201; D.Lgs 219/2006 – art. 118, 1°e 2°c.**

*È necessaria la licenza del prefetto per la pubblicità, a mezzo della stampa o in qualsiasi altro modo, concernente mezzi per la prevenzione e la cura delle malattie, specialità medicinali, presidi medici e chirurgici, ambulatori o case o istituti di cura medico-chirurgica o di assistenza ostetrica, case o pensioni per gestanti, stabilimenti termali, idropinici, idroterapici, di cure fisiche e affini, acque minerali, naturali o artificiali. prima di concedere la licenza suddetta, il prefetto può sentire l'associazione sindacale dei medici giuridicamente riconosciuta, competente per territorio. il contravventore alle disposizioni contenute nel primo comma è punito con l'arresto fino a tre mesi e con l'ammenda da lire mille a cinquemila.*

*D.Lgs 219/2006 – art. 118, 1°e 2°c.*

*1. Nessuna pubblicità di medicinali presso il pubblico può essere effettuata senza autorizzazione del Ministero della salute, ad eccezione delle inserzioni pubblicitarie sulla stampa quotidiana o periodica che, ferme restando le disposizioni dell'articolo 116, comma 1, si limitano a riprodurre integralmente e senza modifiche le indicazioni, le controindicazioni, le opportune precauzioni d'impiego, le interazioni, le avvertenze speciali, gli effetti indesiderati descritti nel foglio illustrativo, con l'eventuale aggiunta di una fotografia o di una rappresentazione grafica dell'imballaggio esterno o del confezionamento primario del medicinale.*

*2. L'autorizzazione e' rilasciata dal Ministero della salute, sentita la Commissione di esperti prevista dall'articolo 201 del testo unico delle leggi sanitarie di cui al regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e successive modificazioni.*

17 **DM 16/12/10 – Art. 1 comma 1 e 2, Art. 2 comma 1, Art. 3 comma 1, 3, Art. 4, Art. 5, Art. 6, Art. 7; D.M. 219/2000**

*Art. 1. Limiti di applicazione*

*1. Ai fini del presente decreto, per prestazioni analitiche di prima istanza mediante l'utilizzo di dispositivi per «test autodiagnostici», devono intendersi test che in via ordinaria sono gestibili direttamente dai pazienti in funzione di autocontrollo a domicilio, ovvero in caso di condizioni di fragilità di non completa autosufficienza, possono essere utilizzati mediante il supporto di un operatore sanitario, presso le farmacie territoriali pubbliche e private.*

*2. È vietato l'utilizzo di apparecchiature che prevedano attività di prelievo di sangue o di plasma mediante siringhe o dispositivi equivalenti, restando in ogni caso esclusa l'attività di prescrizione e diagnosi.*

*3. Le apparecchiature di cui al successivo art. 2 possono essere utilizzate anche per la realizzazione dei programmi di educazione sanitaria e di campagne di prevenzione previste dal decreto legislativo 3 ottobre 2009, n. 153.*

*Art. 2. Prestazioni analitiche di prima istanza rientranti nell'ambito dell'autocontrollo, effettuabili in farmacia*

*1. Ai fini della definizione degli accordi regionali correlati all'accordo collettivo nazionale di cui all'art. 4, comma 9, della legge 30 dicembre 1991, n. 412, e successive modificazioni, nell'ambito dei limiti ed alle condizioni di cui al presente decreto, sono utilizzabili i dispositivi medici per test autodiagnostici destinati ad effettuare le seguenti prestazioni analitiche di prima istanza:*

*- test per glicemia, colesterolo e trigliceridi;*

*- test per misurazione in tempo reale di emoglobina, emoglobina glicata, creatinina, transaminasi, ematocrito;*

*- test per la misurazione di componenti delle urine quali acido ascorbico, chetoni, urobilinogeno e bilirubina, leucociti, nitriti, ph, sangue, proteine ed esterasi leucocitaria;*

*- test ovulazione,*

*- test gravidanza, e test menopausa per la misura dei livelli dell'ormone FSA nelle urine;*

*- test colon-retto per la rilevazione di sangue occulto nelle feci.*

*2. L'elenco delle prestazioni analitiche di cui al comma 1 è periodicamente aggiornato con decreto del Ministro della salute, previa intesa con la Conferenza per i rapporti permanenti tra lo stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano.*

*Art. 3. Indicazioni tecniche relative all'utilizzo di dispositivi strumentali per i servizi di secondo livello erogabili in farmacia*

*1. Nell'ambito dei servizi di secondo livello, di cui all'art. I, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 3 ottobre 2009, n. 153, sono utilizzabili presso le farmacie, i seguenti dispositivi strumentali:*

*- dispositivi per la misurazione con modalità non invasiva della pressione arteriosa;*

*- dispositivi per la misurazione della capacità polmonare tramite auto - spirometria;*

*- dispositivi per la misurazione con modalità non invasiva della saturazione percentuale dell'ossigeno;*

*- dispositivi per il monitoraggio con modalità non invasive della pressione arteriosa e dell'attività cardiaca in collegamento funzionale con i centri di cardiologia accreditati dalle Regioni sulla base di specifici requisiti tecnici, professionali e strutturali;*

*- dispositivi per consentire l'effettuazione di elettrocardiogrammi con modalità di tele cardiologia da effettuarsi in collegamento con centri di cardiologia accreditati dalle Regioni sulla base di specifici requisiti tecnici, professionali e strutturali.*

*2. Il Ministero della salute, previo accordo con la Conferenza per i rapporti permanenti tra lo stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, adotta delle linee guida sull'utilizzo dei dispositivi di cui al precedente comma 1, cui le farmacie saranno tenute ad adeguarsi entro sessanta giorni dalla loro emanazione.*

*3. Presso le farmacie sono altresì utilizzabili dispositivi semiautomatici per la defibrillazione, nel rispetto di quanto previsto dalla legge 3 aprile 2001, n. 120, e successive modificazioni, in materia di utilizzo dei defibrillatori semiautomatici, e dall'Accordo Stato Regioni del 27 febbraio 2003.*

*4. L'elenco di cui al comma 1 è periodicamente aggiornato con decreto del Ministro della salute, previa intesa con la Conferenza per i rapporti permanenti tra lo stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano.*

*Art. 4. Condizioni di applicazione*

*1. Le farmacie pubbliche e private, per l'effettuazione delle prestazioni e l'assistenza ai pazienti che in autocontrollo fruiscono delle prestazioni di cui agli articoli 2 e 3, utilizzano spazi dedicati e separati dagli altri ambienti, che consentano l'uso, la manutenzione e la conservazione delle apparecchiature dedicate in condizioni di sicurezza nonché l'osservanza della normativa in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, in base a linee guida fissate dalla Regione.*

*2. Le attività erogate presso le farmacie devono essere effettuate nei limiti dei rispettivi profili professionali, nonché nel rispetto delle altre disposizioni di legge, e sotto la vigilanza dei preposti organi regionali.*

*3. Il farmacista titolare o il direttore responsabile della farmacia definisce in un apposito documento, conservato in originale presso la farmacia e inviato in copia all'Azienda sanitaria locale territorialmente competente, i compiti e le responsabilità degli infermieri o degli operatori socio sanitari che forniscono il supporto all'utilizzazione delle strumentazioni necessarie per l'esecuzione delle analisi di cui all'art. 2, nel rispetto dei rispettivi profili professionali.*

*4. Il personale sanitario addetto al supporto dell'esecuzione degli esami deve essere in possesso delle conoscenze necessarie per l'esecuzione dei test, per le operazioni che consentano un corretto funzionamento dei sistemi in uso, per la eventuale manutenzione strumentale delle apparecchiature, e deve partecipare a corsi di aggiornamento professionale relativi all'utilizzo delle tecnologie adoperate, con cadenza almeno triennale.*

*Art. 5. Responsabilità*

*1. Il farmacista titolare o il direttore responsabile della farmacia risponde della corretta installazione e manutenzione dei dispositivi utilizzati, secondo le indicazioni fornite dal fabbricante.*

*2. Il farmacista titolare o il direttore responsabile della farmacia risponde della inesattezza dei risultati analitici, qualora questa sia dovuta a carenze nella installazione e manutenzione delle attrezzature utilizzate.*

*Art. 6. Obblighi informativi*

*1. Il farmacista ha l'obbligo di esporre nei locali della farmacia, in modo chiaro e leggibile, l'indicazione delle tipologie di prestazioni analitiche disponibili agli utenti, erogabili nell'ambito degli accordi regionali correlati all'accordo collettivo nazionale di cui all'art. 4, comma 9, della legge 30 dicembre 1991, n. 412, e successive modificazioni. Gli avvisi non possono contenere dizioni che richiamino espressamente o indirettamente esami di laboratorio non eseguibili presso le farmacie.*

*2. Il farmacista mette a disposizione dell'utente il dispositivo per «test autodiagnostico» fornendo i suggerimenti idonei all'impiego; in particolare è tenuto ad indicare all'utente, prima dell'esecuzione dell'esame, la differenza tra un test di prima istanza ed un'analisi svolta normalmente in un laboratorio autorizzato.*

*3. Il farmacista deve altresì informare il cittadino utente che i risultati dei test devono essere verificati con il medico prescrittore, che indicherà le opportune iniziative terapeutiche.*

*4. Il farmacista titolare della farmacia effettua, ove necessario, nell'ambito delle procedure di vigilanza, la comunicazione di cui al comma 2 dell'art. 11 del decreto legislativo 8 settembre 2000, n. 332.*

*Art. 7. Aziende sanitarie territorialmente competenti*

*Nelle more dell'adozione, da parte delle Regioni, di specifiche modalità di controllo, la verifica e la valutazione periodica della corretta applicazione del presente decreto sono effettuate dall'Azienda sanitaria locale territorialmente competente.*

D.M. 219/2000

*I rifiuti derivanti dall'attività di autodiagnostica sono da considerarsi rifiuti "speciali", e vanno smaltiti secondo la normativa vigente (D.M. 219/2000) e gli oneri relativi sono a carico del farmacista.*

[18] **D.lgs 332/00 – Art. 1, 2, 15, 16, 19.**

*Art. 1. Definizioni. 1. Ai fini del presente decreto s'intende per:*

*a) dispositivo medico: qualsiasi strumento, apparecchio, impianto, sostanza o altro prodotto, utilizzato da solo o in combinazione, compreso il software informatico impiegato per il loro corretto funzionamento, la cui azione principale voluta nel o sul corpo umano non sia conseguita con mezzi farmacologici né immunologici né mediante processo metabolico, ma la cui funzione può essere assistita da questi mezzi, e destinato dal fabbricante ad essere impiegato nell'uomo a scopo di:*

*1) diagnosi, prevenzione, controllo, terapia o attenuazione di una malattia;*

*2) diagnosi, controllo, terapia, attenuazione o compensazione di un trauma o di un handicap;*

*3) studio, sostituzione o modifica dell'anatomia o di un processo fisiologico;*

*4) intervento sul concepimento;*

*b) dispositivo medico-diagnostico in vitro: qualsiasi dispositivo medico composto da un reagente, da un prodotto reattivo, da un calibratore, da un materiale di controllo, da un kit, da uno strumento, da un apparecchio, un'attrezzatura o un sistema, utilizzato da solo o in combinazione, destinato dal fabbricante ad essere impiegato in vitro per l'esame di campioni provenienti dal corpo umano, inclusi sangue e tessuti donati, unicamente o principalmente allo scopo di fornire informazioni su uno stato fisiologico o patologico, o su una anomalia congenita, o informazioni che consentono la determinazione della sicurezza e della compatibilità con potenziali soggetti riceventi, o che consentono il controllo delle misure terapeutiche. I contenitori dei campioni sono considerati dispositivi medico-diagnostici in vitro. Si intendono per contenitori di campioni i dispositivi, del tipo sottovuoto o no, specificamente destinati dai fabbricanti a ricevere direttamente il campione proveniente dal corpo umano e a conservarlo ai fini di un esame diagnostico in vitro. I prodotti destinati ad usi generici di laboratorio non sono dispositivi medico-diagnostici in vitro, a meno che, date le loro caratteristiche, siano specificamente destinati dal fabbricante ad esami diagnostici in vitro;*

52

*c) accessorio: prodotto che, pur non essendo un dispositivo medico-diagnostico in vitro, è destinato in modo specifico dal suo fabbricante ad essere utilizzato con un dispositivo per consentirne l'utilizzazione conformemente alla sua destinazione; ai fini della presente definizione, i dispositivi di tipo invasivo destinati a prelevare campioni e i dispositivi posti in diretto contatto con il corpo umano per ottenere un campione, ai sensi del decreto legislativo 24 febbraio 1997, n. 46, e successive modificazioni, non sono considerati accessori di dispositivi medico-diagnostici in vitro;*

*d) dispositivo per test autodiagnostico: qualsiasi dispositivo predisposto dal fabbricante per poter essere usato a domicilio da parte di profani, quali persone non esperte di test diagnostici;*

*e) dispositivo destinato alla valutazione delle prestazioni: qualsiasi dispositivo destinato dal fabbricante ad essere sottoposto ad uno o più studi di valutazione delle prestazioni in laboratori d'analisi chimico-cliniche e microbiologia o in altri ambienti appropriati al di fuori del sito di fabbricazione;*

*f) fabbricante: la persona fisica o giuridica responsabile della progettazione, della fabbricazione, dell'imballaggio e dell'etichettatura di un dispositivo in vista dell'immissione in commercio a proprio nome, indipendentemente dal fatto che queste operazioni siano eseguite da questa stessa persona o da un terzo per suo conto; gli obblighi del presente decreto che si impongono al fabbricante valgono anche per la persona fisica o giuridica che compone, provvede all'imballaggio, tratta, rimette a nuovo, etichetta uno o più prodotti prefabbricati o assegna loro la destinazione d'uso come dispositivo in vista dell'immissione in commercio a proprio nome; i predetti obblighi non si applicano alla persona che, senza essere il fabbricante, compone o adatta per un singolo paziente dispositivi già immessi in commercio in funzione della loro destinazione d'uso;*

*g) mandatario: la persona fisica o giuridica stabilita nel territorio dell'Unione europea che, dopo essere stata espressamente designata dal fabbricante, agisce e può essere interpellata dalle autorità nazionali competenti e dagli organi dell'Unione europea in vece del fabbricante per quanto riguarda gli obblighi che il presente decreto impone a quest'ultimo;*

*h) destinazione: l'utilizzazione alla quale è destinato il dispositivo secondo le indicazioni fornite dal fabbricante nell'etichetta, nelle istruzioni per l'uso e nel materiale pubblicitario;*

*i) immissione in commercio: la prima messa a disposizione, a titolo oneroso o gratuito, di dispositivi, diversi dai dispositivi destinati alla valutazione delle prestazioni, in vista della distribuzione o utilizzazione sul mercato comunitario, indipendentemente dal fatto che si tratti di dispositivi nuovi o rimessi a nuovo;*

*j) messa in servizio: fase in cui il dispositivo è stato reso disponibile all'utilizzatore finale in quanto pronto per la prima utilizzazione sul mercato comunitario secondo la sua destinazione d'uso.*

*Art. 2. Campo di applicazione*

*1. Il presente decreto si applica ai dispositivi medico-diagnostici in vitro ed ai relativi accessori. Ai fini del presente decreto gli accessori sono considerati dispositivi medico-diagnostici in vitro a pieno titolo. I dispositivi medico-diagnostici in vitro ed i loro accessori vengono indicati in prosieguo col termine "dispositivi".*

*2. Ai fini del presente decreto, i materiali di taratura e di controllo comprendono qualsiasi tipo di sostanza, materiale o prodotto concepiti dal loro fabbricante per stabilire relazioni di misura o verificare le caratteristiche di prestazione di un dispositivo rispetto all'uso cui è destinato.*

*3. Ai fini del presente decreto, il prelievo, la raccolta e l'utilizzazione di tessuti, cellule e sostanze di origine umana sono disciplinate, per quanto concerne l'etica, dai principi sanciti nella convenzione del Consiglio d'Europa per la protezione dei diritti dell'uomo e della dignità umana per quanto riguarda le applicazioni della biologia e della medicina e dalle norme vigenti in materia. Per quanto riguarda la diagnosi si applica la legge 31 dicembre 1996, n. 675.*

*4. Il presente decreto non si applica ai dispositivi fabbricati ed utilizzati unicamente nell'ambito della stessa struttura sanitaria e nel luogo di fabbricazione o utilizzati in locali contigui, senza essere oggetto di trasferimento ad altro soggetto.*

*5. Ai dispositivi conformi al presente decreto non si applicano le disposizioni del decreto legislativo 12 novembre 1996, n. 615.*

*Art. 15. Marcatura CE*

*1. I dispositivi, ad esclusione di quelli destinati alla valutazione delle prestazioni, che soddisfano i requisiti essenziali previsti all'articolo 4, devono recare al momento dell'immissione in commercio la marcatura CE.*

*2. La marcatura CE, corrispondente al simbolo riprodotto nell'allegato XI, deve essere apposta in maniera visibile, leggibile e indelebile sui dispositivi in questione, sempreché ciò sia possibile ed opportuno, e sul manuale di istruzioni per l'uso. La marcatura CE deve apparire anche sulla confezione commerciale. La marcatura CE deve essere corredata del numero di identificazione dell'organismo notificato responsabile dell'applicazione delle procedure previste agli allegati III, IV, VI e VII.*

*3. È vietato apporre marchi o iscrizioni che possano indurre terzi in errore riguardo al significato o alla grafica della marcatura CE. Sul dispositivo, sull'imballaggio o sulle istruzioni per l'uso che accompagnano il dispositivo può essere apposto qualsiasi altro marchio, purché la visibilità e la leggibilità della marcatura CE non vengano in tal modo ridotte.*

*Art. 16. Indebita marcatura CE*

*1. Fatto salvo quanto disposto dall'articolo 7:*

*a) ogni constatazione, da parte del Ministero della sanità, di indebita marcatura CE comporta per il fabbricante o il suo mandatario l'obbligo di far cessare l'infrazione alle condizioni fissate dallo stesso Ministero;*

*b) qualora l'infrazione si protragga, il Ministero della sanità adotta tutte le misure atte a limitare o a vietare l'immissione in commercio del dispositivo in questione o a disporne il ritiro dal mercato, secondo la procedura prevista all'articolo 7.*

*2. Le disposizioni di cui al comma 1 si applicano anche se la marcatura CE è stata apposta in base alle procedure di cui al presente decreto, ma impropriamente, su prodotti che non sono contemplati dal decreto stesso.*

*Art. 19. (Sanzioni)*

*1. I fabbricanti o i loro mandatari, gli operatori sanitari, i legali rappresentanti delle strutture sanitarie e gli organizzatori di programmi di valutazione esterna della qualità, che omettono di comunicare le informazioni di cui all'articolo 11, commi 1 e 2, sono puniti con l'arresto fino a sei mesi e con l'ammenda da 7.200 euro a 43.200 euro.*

*2. Chiunque viola le prescrizioni adottate dal Ministero della salute in attuazione degli articoli 7, comma 1, e 14, comma 1, è punito con l'arresto da*

*sei mesi ad un anno e con l'ammenda da 10.000 a 100.000 euro. Quando le prescrizioni violate riguardano limitazioni o condizioni particolari di immissione in commercio o di messa in servizio la pena è diminuita in misura non eccedente ad un terzo.*

*3. Chiunque immette in commercio o mette in servizio dispositivi medico-diagnostici in vitro privi della marcatura CE o della dichiarazione CE di conformità, o chi comunque viola le previsioni dell'articolo 3, comma 1, è soggetto, salvo che il fatto sia previsto come reato, alla sanzione amministrativa pecuniaria da 21.400 euro a 128.400 euro. Alla medesima sanzione è sottoposto l'organismo notificato che omette le azioni indicate all'articolo 8, comma 8, salvo che il fatto costituisca reato.*

*4. Chiunque, violando le prescrizioni poste con l'art. 9, commi 1, 2, 3, 4 e 13, prima parte, appone la marcatura CE indebitamente o in maniera tale da violare i divieti di cui all'articolo 16, comma 2, è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria da 21.400 euro a 128.400 euro.*

*5. Chiunque viola le disposizioni di cui agli articoli 5, comma 6, e 9, comma 7, è soggetto, salvo che il fatto sia previsto come reato, alla sanzione amministrativa pecuniaria da 3.600 euro a 21.600 euro.*

*6. Chiunque viola le disposizioni di cui all'articolo 5, commi 3, 4 e 5, all'articolo 8, commi 7 e 9, all'articolo 9, comma 9, seconda parte, e comma 13, ultima parte, all'articolo 10 e all'articolo 15, comma 2, è soggetto, salvo che il fatto sia previsto come reato, alla sanzione amministrativa pecuniaria da 500 euro a 3.000 euro.*

*7. Chiunque viola le disposizioni di cui all'articolo 18 è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria da 6.000 euro a 36.000 euro.*

*8. Chiunque viola le disposizioni di cui all'articolo 15, comma 3, è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria da 7.200 euro a 43.200 euro.*

*9. All'accertamento delle violazioni e alla contestazione delle sanzioni amministrative, di cui al presente articolo, provvedono gli organi di vigilanza e gli uffici del Ministero della salute, competenti in tema di dispositivi medici. È fatta salva la competenza del giudice penale per l'accertamento delle violazioni e l'applicazione delle sanzioni amministrative per illeciti commessi in connessione obiettiva con un reato. Qualora non sia stato effettuato il pagamento della sanzione in forma ridotta, l'autorità competente a ricevere il rapporto ai sensi dell'articolo 17 della legge 24 novembre 1981, n. 689, recante modifiche al sistema penale, è il Prefetto.*

[19] **D.lgs 153/09 – Art. 1, comma e**. *e) l'effettuazione, presso le farmacie, nell'ambito dei servizi di secondo livello di cui alla lettera d), di prestazioni analitiche di prima istanza rientranti nell'ambito dell'autocontrollo, nei limiti e alle condizioni stabiliti con decreto di natura non regolamentare del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, restando in ogni caso esclusa l'attività' di prescrizione e diagnosi, nonché il prelievo di sangue o di plasma mediante siringhe o dispositivi equivalenti.*

[20] **DM 16/12/10 – Art. 1 comma 1 e 2, Art. 2 comma 1, Art. 3 comma 1, 3, Art. 4, Art. 5, Art. 6, Art. 7**

*Art. 1. Limiti di applicazione*

*1. Ai fini del presente decreto, per prestazioni analitiche di prima istanza mediante l'utilizzo di dispositivi per «test autodiagnostici», devono intendersi test che in via ordinaria sono gestibili direttamente dai pazienti in funzione di autocontrollo a domicilio, ovvero in caso di condizioni di fragilità di non completa autosufficienza, possono essere utilizzati mediante il supporto di un operatore sanitario, presso le farmacie territoriali pubbliche e private.*

*2. È vietato l'utilizzo di apparecchiature che prevedano attività di prelievo di sangue o di plasma mediante siringhe o dispositivi equivalenti, restando in ogni caso esclusa l'attività di prescrizione e diagnosi.*

*3. Le apparecchiature di cui al successivo art. 2 possono essere utilizzate anche per la realizzazione dei programmi di educazione sanitaria e di campagne di prevenzione previste dal decreto legislativo 3 ottobre 2009, n. 153.*

*Art. 2. Prestazioni analitiche di prima istanza rientranti nell'ambito dell'autocontrollo, effettuabili in farmacia*

*1. Ai fini della definizione degli accordi regionali correlati all'accordo collettivo nazionale di cui all'art. 4, comma 9, della legge 30 dicembre 1991, n. 412, e successive modificazioni, nell'ambito dei limiti ed alle condizioni di cui al presente decreto, sono utilizzabili i dispositivi medici per test autodiagnostici destinati ad effettuare le seguenti prestazioni analitiche di prima istanza:*

*- test per glicemia, colesterolo e trigliceridi;*

*- test per misurazione in tempo reale di emoglobina, emoglobina glicata, creatinina, transaminasi, ematocrito;*

*- test per la misurazione di componenti delle urine quali acido ascorbico, chetoni, urobilinogeno e bilirubina, leucociti, nitriti, ph, sangue, proteine ed esterasi leucocitaria;*

*- test ovulazione,*

*- test gravidanza, e test menopausa per la misura dei livelli dell'ormone FSA nelle urine;*

*- test colon-retto per la rilevazione di sangue occulto nelle feci.*

*2. L'elenco delle prestazioni analitiche di cui al comma 1 è periodicamente aggiornato con decreto del Ministro della salute, previa intesa con la Conferenza per i rapporti permanenti tra lo stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano.*

*Art. 3. Indicazioni tecniche relative all'utilizzo di dispositivi strumentali per i servizi di secondo livello erogabili in farmacia*

*1. Nell'ambito dei servizi di secondo livello, di cui all'art. I, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 3 ottobre 2009, n. 153, sono utilizzabili presso le farmacie, i seguenti dispositivi strumentali:*

*- dispositivi per la misurazione con modalità non invasiva della pressione arteriosa;*

*- dispositivi per la misurazione della capacità polmonare tramite auto - spirometria;*

*- dispositivi per la misurazione con modalità non invasiva della saturazione percentuale dell'ossigeno;*

*- dispositivi per il monitoraggio con modalità non invasive della pressione arteriosa e dell'attività cardiaca in collegamento funzionale con i centri di cardiologia accreditati dalle Regioni sulla base di specifici requisiti tecnici, professionali e strutturali;*

*- dispositivi per consentire l'effettuazione di elettrocardiogrammi con modalità di tele cardiologia da effettuarsi in collegamento con centri di cardiologia accreditati dalle Regioni sulla base di specifici requisiti tecnici, professionali e strutturali.*

*2. Il Ministero della salute, previo accordo con la Conferenza per i rapporti permanenti tra lo stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, adotta delle linee guida sull'utilizzo dei dispositivi di cui al precedente comma 1, cui le farmacie sono tenute ad adeguarsi entro sessanta giorni dalla loro emanazione.*

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI – Programmazione Regionale e Prevenzione – Sezione PUGLIA

*3. Presso le farmacie sono altresì utilizzabili dispositivi semiautomatici per la defibrillazione, nel rispetto di quanto previsto dalla legge 3 aprile 2001, n. 120, e successive modificazioni, in materia di utilizzo dei defibrillatori semiautomatici, e dall'Accordo Stato Regioni del 27 febbraio 2003.*
*4. L'elenco di cui al comma 1 è periodicamente aggiornato con decreto del Ministro della salute, previa intesa con la Conferenza per i rapporti permanenti tra lo stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano.*
*Art. 4. Condizioni di applicazione*
*1. Le farmacie pubbliche e private, per l'effettuazione delle prestazioni e l'assistenza ai pazienti che in autocontrollo fruiscono delle prestazioni di cui agli articoli 2 e 3, utilizzano spazi dedicati e separati dagli altri ambienti, che consentano l'uso, la manutenzione e la conservazione delle apparecchiature dedicate in condizioni di sicurezza nonché l'osservanza della normativa in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, in base a linee guida fissate dalla Regione.*
*2. Le attività erogate presso le farmacie devono essere effettuate nei limiti dei rispettivi profili professionali, nonché nel rispetto delle altre disposizioni di legge, e sotto la vigilanza dei preposti organi regionali.*
*3. Il farmacista titolare o il direttore responsabile della farmacia definisce in un apposito documento, conservato in originale presso la farmacia e inviato in copia all'Azienda sanitaria locale territorialmente competente, i compiti e le responsabilità degli infermieri o degli operatori socio sanitari che forniscono il supporto all'utilizzazione delle strumentazioni necessarie per l'esecuzione delle analisi di cui all'art. 2, nel rispetto dei rispettivi profili professionali.*
*4. Il personale sanitario addetto al supporto dell'esecuzione degli esami deve essere in possesso delle conoscenze necessarie per l'esecuzione dei test, per le operazioni che consentano un corretto funzionamento dei sistemi in uso, per la eventuale manutenzione strumentale delle apparecchiature, e deve partecipare a corsi di aggiornamento professionale relativi all'utilizzo delle tecnologie adoperate, con cadenza almeno triennale.*
*Art. 5. Responsabilità*
*1. Il farmacista titolare o il direttore responsabile della farmacia risponde della corretta installazione e manutenzione dei dispositivi utilizzati, secondo le indicazioni fornite dal fabbricante.*
*2. Il farmacista titolare o il direttore responsabile della farmacia risponde della inesattezza dei risultati analitici, qualora questa sia dovuta a carenze nella installazione e manutenzione delle attrezzature utilizzate.*
*Art. 6. Obblighi informativi*
*1. Il farmacista ha l'obbligo di esporre nei locali della farmacia, in modo chiaro e leggibile, l'indicazione delle tipologie di prestazioni analitiche disponibili agli utenti, erogabili nell'ambito degli accordi regionali correlati all'accordo collettivo nazionale di cui all'art. 4, comma 9, della legge 30 dicembre 1991, n. 412, e successive modificazioni. Gli avvisi non possono contenere dizioni che richiamino espressamente o indirettamente esami di laboratorio non eseguibili presso le farmacie.*
*2. Il farmacista mette a disposizione dell'utente il dispositivo per «test autodiagnostico» fornendo i suggerimenti idonei all'impiego; in particolare è tenuto ad indicare all'utente, prima dell'esecuzione dell'esame, la differenza tra un test di prima istanza ed un'analisi svolta normalmente in un laboratorio autorizzato.*
*3. Il farmacista deve altresì informare il cittadino utente che i risultati dei test devono essere verificati con il medico prescrittore, che indicherà le opportune iniziative terapeutiche.*
*4. Il farmacista titolare della farmacia effettua, ove necessario, nell'ambito delle procedure di vigilanza, la comunicazione di cui al comma 2 dell'art. 11 del decreto legislativo 8 settembre 2000, n. 332.*
*Art. 7. Aziende sanitarie territorialmente competenti*
*Nelle more dell'adozione, da parte delle Regioni, di specifiche modalità di controllo, la verifica e la valutazione periodica della corretta applicazione del presente decreto sono effettuate dall'Azienda sanitaria locale territorialmente competente.*

[21] **D.lgs 153/09 - Art. 1 comma 2,a,4; comma 2d.**
*4) la messa a disposizione di operatori socio-sanitari, di infermieri e di fisioterapisti, per la effettuazione, a domicilio, di specifiche prestazioni professionali richieste dal medico di famiglia o dal pediatra di libera scelta, fermo restando che le prestazioni infermieristiche o fisioterapiche che possono essere svolte presso la farmacia, sono limitate a quelle di cui alla lettera d)...*
*d) la erogazione di servizi di secondo livello rivolti ai singoli assistiti, in coerenza con le linee guida ed i percorsi diagnostico-terapeutici previsti per le specifiche patologie, su prescrizione dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta, anche avvalendosi di personale infermieristico, prevedendo anche l'inserimento delle farmacie tra i punti forniti di defibrillatori semiautomatici;*

[22] **DM 16/12/10 – Art. 1, Art. 3, Art. 4**
*Art. 1 Operatori abilitati*
*1. L'erogazione dei servizi di cui al presente decreto può essere effettuata esclusivamente dagli infermieri e dai fisioterapisti, in possesso di titolo abilitante ai sensi della vigente normativa, ed iscritti al relativo Collegio professionale laddove esistente.*
*2. Il farmacista titolare o direttore è tenuto ad accertare, sotto la propria responsabilità, il possesso dei requisiti di cui al comma 1, avvalendosi, laddove necessario, degli Ordini provinciali dei medici, dei Collegi provinciali degli infermieri e delle associazioni maggiormente rappresentative dei fisioterapisti così come individuate dal Ministero della salute.*
*3. Le attività erogate presso le farmacie e a domicilio del paziente devono essere effettuate dai professionisti sanitari di cui al presente decreto nel rispetto dei propri profili professionali, con il coordinamento organizzativo e gestionale del farmacista titolare o direttore.*
*Art. 3 Prestazioni erogabili dagli infermieri*
*1. Su prescrizione del medico, alle condizioni di cui all'art. 2, l'infermiere, all'interno della farmacia, provvede alla corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche.*
*2. Ai sensi del decreto del Ministro della sanità 14 settembre 1994 n.739, per l'espletamento delle funzioni di cui al comma 1, l'infermiere può avvalersi del supporto di operatori socio-sanitari, ove operanti presso la farmacia.*
*3. Nell'ambito delle competenze del proprio profilo professionale, sono altresì erogabili dagli infermieri presso le farmacie, anche tramite il*

55

*supporto del personale di cui al comma 2, le seguenti prestazioni:*
*a) supporto alle determinazioni analitiche di prima istanza, rientranti nell'ambito dell'autocontrollo;*
*b) effettuazione di medicazioni e di cicli iniettivi intramuscolo;*
*c) attività concernenti l'educazione sanitaria e la partecipazione a programmi di consulting, anche personalizzato;*
*d) iniziative finalizzate a favorire l'aderenza dei malati alle terapie.*
*4. Sono erogabili dagli infermieri, a domicilio del paziente, nell'ambito degli specifici accordi regionali di cui al successivo art. 5, le prestazioni, rientranti nelle competenze del proprio profilo professionale, prescritte dal medico di medicina generale o dal pediatra di libera scelta, oltre che da medici chirurghi appartenenti ad altre discipline, che ritengano di avvalersi utilmente dei servizi erogabili dalle farmacie.*
*5. Su prescrizione dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta, alle condizioni di cui all'art. 2, nonché nel rispetto della normativa vigente, l'infermiere può erogare sia all'interno della farmacia, sia a domicilio del paziente, ulteriori prestazioni rientranti fra quelle effettuabili in autonomia secondo il proprio profilo professionale. Inoltre, a domicilio del paziente, gli infermieri*
*partecipano ad iniziative finalizzate a garantire il corretto utilizzo dei medicinali. Le predette attività possono essere svolte esclusivamente laddove previste nell'ambito delle linee guida tecnico-sanitarie approvate dalle Regioni. Gli infermieri intervengono altresì d'urgenza, oltre che per il supporto all'utilizzo del defibrillatore semiautomatico, anche nelle situazioni igienico sanitarie d'urgenza previste dal profilo professionale di appartenenza.*
*Art. 4 Prestazioni erogabili dai fisioterapisti*
*1. Su prescrizione dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta, alle condizioni di cui all'art. 2, il fisioterapista può erogare all'interno della farmacia ed a domicilio del paziente, e nei limiti di cui al decreto del Ministro della sanità n. 741 del 1994, le seguenti prestazioni professionali:*
*a) definizione del programma prestazionale per gli aspetti di propria competenza, volto alla prevenzione, all'individuazione ed al superamento del bisogno riabilitativo;*
*b) attività terapeutica per la rieducazione funzionale delle disabilità motorie, psicomotorie e cognitive e viscerali utilizzando terapie manuali, massoterapiche ed occupazionali;*
*c) verifica delle rispondenze della metodologia riabilitativa attuata agli obiettivi di recupero funzionale.*
*2. La farmacia, nell'erogazione delle prestazioni di cui al comma 1, deve rispettare tutti gli specifici requisiti relativi ai settori professionali, sanitari e tecnico - strutturali previsti per lo svolgimento delle attività di cui al comma 1 dalla normativa statale, regionale e comunale vigente, nell'ambito dei precedenti settori.*

[23] **DM 22/06/2005 – Art. 1**. *1. Le farmacie pubbliche e private aperte al pubblico e le farmacie interne ospedaliere che allestiscono preparati officinali non sterili su scala ridotta e preparati magistrali non sterili possono seguire, in alternativa alle prescrizioni contenute nel decreto ministeriale 18 novembre 2003, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 11 del 15 gennaio 2004, le «Norme di buona preparazione dei medicinali in farmacia» contenute nella vigente edizione della Farmacopea ufficiale della Repubblica italiana... 2. Resta fermo l'obbligo di osservare le «Norme di buona preparazione dei medicinali in farmacia», richiamate al comma 1, per i preparati officinali e magistrali sterili e per le preparazioni che devono essere manipolate in apposite e dedicate cappe biologiche di sicurezza, quali preparati tossici, antitumorali, radiofarmaci.*

[24] **DM 24/10/06 – Art. 1, Art. 2, Art. 3.** *1. I farmacisti sono tenuti a trasmettere, esclusivamente in modalità elettronica, entro il 31 gennaio di ogni anno al Ministero della salute i dati riferiti all'anno precedente relativi alle quantità utilizzate e vendute di ogni singolo principio attivo vietato per doping, a partire dall'anno 2006, secondo le modalità indicate sul sito internet del Ministero della salute all'indirizzo: www.ministerosalute.it. 2. Non sono soggetti a trasmissione i dati relativi alle: a) quantità di alcool etilico utilizzate, ai sensi del decreto 19 maggio 2005 citato in premessa; b) quantità di mannitolo utilizzate per via diversa da quella endovenosa e quantità dei principi attivi di cui alla classe S9 – Corticosteroidi, utilizzate per le preparazioni per uso topico, ivi comprese quelle per uso cutaneo, oftalmico, auricolare, nasale ed orofaringeo, ai sensi del decreto 3 febbraio 2006 citato in premessa. b-bis) quantità di glicerolo utilizzate esclusivamente come eccipiente per la preparazione di medicamenti per uso topico e per uso orale 3. Il farmacista è tenuto a conservare, in originale o in copia, le ricette o i fogli di lavorazione che giustificano l'allestimento di tutti i preparati contenenti sostanze vietate per doping soggetti a trasmissione dei dati per sei mesi, a decorrere dal 31 gennaio dell'anno in cui viene effettuata la trasmissione dei dati.*

[25] **"Norme di Buona Preparazione dei Medicinali in Farmacia" (NBP), Farmacopea Ufficiale ed. XII, da pagina 1415 a 1426.**

[26] **DM 18/11/2003**
*Art. 1 Campo di applicazione*
*1. Il presente decreto stabilisce le procedure che devono essere osservate dalle farmacie pubbliche e private aperte sul territorio e dalle farmacie interne ospedaliere, che allestiscono preparati officinali non sterili su scala ridotta e preparati magistrali non sterili, ad eccezione delle preparazioni, quali ad esempio preparati tossici, antitumorali, radiofarmaci, che devono essere manipolate in apposite e dedicate cappe biologiche di sicurezza, per le quali si applicano le norme di buona preparazione contenute nella XI edizione della Farmacopea ufficiale della Repubblica italiana.*
*Art. 2 Definizioni*
*1. Ai fini del presente decreto, si intende per:*
*a) preparato magistrale o formula magistrale: il medicinale preparato in farmacia in base ad una prescrizione medica destinata ad un determinato paziente; sono tecnicamente assimilabili ai preparati magistrali anche tutte le miscelazioni, diluizioni, ripartizioni, ecc., eseguite per il singolo paziente su indicazione medica; la prescrizione medica deve tenere conto di quanto previsto dall'art. 5 del decreto-legge 17 febbraio 1998, n. 23, convertito in legge con modificazioni dall'art. 1, comma 1, legge 8 aprile 1998, n. 94;*
*b) preparato officinale o formula officinale: il medicinale preparato in farmacia in base alle indicazioni di una Farmacopea [illegible] e destinato ad essere fornito direttamente ai pazienti che si servono in tale farmacia;*

c) scala ridotta: numero di «preparati» eseguibili dal farmacista; la consistenza numerica, compatibilmente con la stabilità del preparato stesso, è quella ottenibile da una massa non più grande di 3000 grammi di formulato; per i preparati soggetti a presentazione di ricetta medica la consistenza numerica deve essere documentata sulla base delle ricette mediche (copie o originali) presentate dai pazienti; il farmacista può procedere ad una successiva preparazione di una formula officinale purché la scorta non superi comunque la consistenza numerica prevista dalla scala ridotta.

Art. 3 Igiene del laboratorio

1. Il titolare di farmacia ovvero il direttore responsabile, qualora si avvalga di personale dipendente, redige e consegna adeguate istruzioni per la pulizia del laboratorio e delle attrezzature utilizzate sia per quanto riguarda le modalità operative che la frequenza di intervento

Art. 4 Area destinata a laboratorio

1. Il laboratorio della farmacia deve essere adeguato ad assicurare le corrette operazioni di preparazione, confezionamento, etichettatura e controllo dei medicinali.

2. L'area destinata alla preparazione deve essere separata od anche può essere una area di lavoro non separata o non separabile da altro locale della farmacia.

3. Nell'area di lavoro non separata o non separabile da altro locale della farmacia, le preparazioni devono essere effettuate durante l'orario di chiusura, fatti salvi i casi di urgenza nei quali l'attività di preparazione dei medicinali può avvenire durante l'apertura della farmacia. In tali ipotesi l'accesso alla zona di lavoro deve essere controllato e riservato al personale addetto al compito di preparazione dei medicinali.

4. Nel caso in cui il laboratorio sia allestito in un locale separato, le preparazioni possono essere eseguite durante l'orario di lavoro e l'accesso al laboratorio durante la preparazione è vietato al personale non addetto.

5. L'area destinata a laboratorio deve avere pareti e soffitti lavabili. Non sono indispensabili rivestimenti particolari ma è sufficiente l'utilizzo di pitture che sopportino il lavaggio.

Art. 5 Apparecchi ed utensili

1. Gli apparecchi, gli utensili e gli altri materiali devono essere quelli obbligatori previsti dalla tabella n. 6 della Farmacopea ufficiale della Repubblica italiana XII edizione.

2. Gli strumenti di misura devono essere periodicamente e regolarmente verificati ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 1992, n. 517, e successive modificazioni. 3. Il frigorifero deve essere adeguatamente pulito.

Art. 6 Contenitori

1. Il titolare della farmacia, ovvero il direttore responsabile, deve ottenere dal fornitore il certificato comprovante la conformità alla Farmacopea ufficiale dei contenitori primari utilizzati per le preparazioni.

Art. 7 Materie prime

1. La documentazione delle materie prime deve contenere almeno le seguenti informazioni:

a) denominazione comune e/o nome chimico;

b) quantità acquistata;

c) data di arrivo;

d) numero di lotto, nome del produttore e nome dell'eventuale distributore;

e) eventuale numero di riferimento interno attribuito dal farmacista;

f) certificato di analisi, datato e sottoscritto dal responsabile di qualità del produttore e/o fornitore, che riporti la rispondenza ai requisiti di Farmacopea o alle specifiche di qualità del produttore, la data limite di utilizzazione e/o di ritiotolazione, le condizioni di conservazione e di manipolazione.

2. Il titolare della farmacia, ovvero il direttore responsabile, deve ottenere dal fornitore una dichiarazione di conformità alle norme brevettuali italiane delle materie prime cedute.

3. Per le materie prime acquistate anteriormente al 10 gennaio 2004 il titolare della farmacia, ovvero il direttore responsabile, deve apporre sulla confezione apposita annotazione che la materia prima è stata acquistata prima di tale data.

4. Per le materie prime acquistate successivamente al 1° gennaio 2004 il titolare della farmacia, ovvero il direttore responsabile, deve apporre sulla confezione, facendo riferimento alla fattura di acquisto ovvero al documento di trasporto, un numero progressivo e la data del primo utilizzo.

5. Tutte le materie prime presenti in farmacia devono essere numerate con numerazione unica. Sul certificato di analisi deve essere apposta la numerazione e la data di ricezione. Tale certificato deve essere conservato.

6. Al momento dell'esaurimento della confezione di materia prima usata, deve essere apposta sulla etichetta della stessa la data di ultimo utilizzo. Il flacone vuoto deve essere conservato per sei mesi a partire da tale data.

Art. 8 Adempimenti preliminari all'allestimento della preparazione

1. Il farmacista in farmacia riceve la ricetta medica e verifica che sulla medesima risultino le seguenti indicazioni:

a) nome del medico;

b) nome del paziente o codice alfa numerico, se richiesto dalla normativa;

c) data di redazione della ricetta;

d) eventuali formalismi conformi al tipo di ricetta.

2. Contestualmente agli adempimenti di cui al comma 1, il farmacista deve verificare l'assenza di:

a) iperdosaggi secondo quanto riportato nella tabella n. 8 della Farmacopea ufficiale XII edizione o, in tale eventualità, la dichiarazione di responsabilità da parte del medico;

b) eventuali incompatibilità chimico-fisiche.

3. In casi particolari il farmacista può utilmente chiedere il recapito telefonico del paziente/acquirente.

4. Il farmacista, inoltre, deve verificare preliminarmente in laboratorio la possibilità di allestire la preparazione.

Art. 9 Adempimenti successivi all'allestimento della preparazione

57

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI – Sezione Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione – REGIONE PUGLIA

*1. Il farmacista in farmacia deve riportare sulla copia della ricetta, se ripetibile, o sull'originale, se non ripetibile, quanto segue:*
*a) il numero progressivo della preparazione;*
*b) la data di preparazione;*
*c) la data limite di utilizzazione;*
*d) gli eventuali eccipienti aggiunti per la corretta esecuzione della preparazione;*
*e) il prezzo praticato;*
*f) le avvertenze d'uso e le eventuali precauzioni.*
*2. Il farmacista ha facoltà, in alternativa all'obbligo di indicare i predetti elementi, di apporre sulla copia della ricetta, se ripetibile, o sull'originale, se non ripetibile, una copia dell'etichetta.*
*3. Per quanto riguarda le preparazioni officinali, il farmacista deve utilizzare e compilare in ogni sua parte il foglio di lavorazione di cui all'allegato 1.*
*4. Il farmacista preparatore deve apporre la propria firma sulla ricetta o sul foglio di lavorazione.*
*Art. 10 Etichettatura*
*1. Il farmacista deve preparare l'etichetta indicandovi:*
*a) il numero progressivo della preparazione (quello apposto sulla ricetta);*
*b) il nome del medico (non obbligatorio nel caso di preparazione officinale);*
*c) il nome del paziente se previsto (non obbligatorio nel caso di preparazione officinale);*
*d) la data di preparazione;*
*e) la composizione quali-quantitativa della preparazione;*
*f) la data limite di utilizzazione;*
*g) il prezzo praticato;*
*h) le avvertenze d'uso;*
*i) le precauzioni.*
*2. Nell'ipotesi di mancanza di spazio sull'etichetta, il farmacista può apporre le «avvertenze d'uso» e le «precauzioni» su una seconda etichetta oppure allegarle alla preparazione su un foglio a parte.*
*Art. 11 Conservazione della documentazione*
*1. Le ricette ripetibili e non ripetibili e, per le preparazioni officinali, i fogli di lavorazione devono essere conservati per sei mesi.*
*2. Le ricette contenenti prescrizioni di preparazioni a sostanze stupefacenti appartenenti alla tabella Medicinali sezioni A, B e C devono essere conservate per due anni dall'ultima registrazione sul registro di entrata e uscita.*
*3. I flaconi vuoti di materie prime e i relativi certificati di analisi devono essere conservati per sei mesi dall'ultimo utilizzo della materia prima che vi era contenuta.*

[27] **DM 26/02/2010 (integrazioni e correzioni alla XII edizione della Farmacopea Ufficiale della Repubblica Italiana) -Tabella 2.**
*... Le farmacie sono obbligate ad essere provviste dei medicinali indicati nella presente tabella nei quantitativi ritenuti sufficienti al regolare espletamento del loro servizio e nelle forme -salvo diverse specificazioni nell'elenco- e nei dosaggi rispondenti alle abituali esigenze terapeutiche, nonché nei confezionamenti più idonei alla loro conservazione ed al loro pratico impiego. Per le basi e gli acidi liberi, l''obbligo è soddisfatto anche con la detenzione di un loro sale.*

[28] **RD 1265/34 - Art. 123.** *Il titolare della farmacia deve curare: a) che la farmacia sia provvista delle sostanze medicinali prescritte come obbligatorie nella farmacopea ufficiale.*

[29] **DM 16/01/2001 – Art. 1 e 2.**
*Art. 1. Le bombole, i tubi, i fusti a pressione, i recipienti criogenici e le incastellature di bombole, destinati al trasporto di gas compressi, liquefatti o disciolti, come definiti al marginale 2211 dell'ADR e 211 del RID, devono essere sottoposti a revisioni periodiche secondo le modalità fissate, in relazione al gas trasportato, della tabella allegata al presente decreto, di cui la stessa forma parte integrante.*
*Art. 2.*
*Per i recipienti di cui all'art. 1, la cui verifica iniziale sia eseguita in data successiva a quella di entrata in vigore del presente decreto, le denominazioni dei gas iscritte sui recipienti stessi devono essere uniformate a quanto riportato nella tabella allegata al presente decreto. Nel caso di recipienti collaudati ai sensi delle direttive 84/525, 84/526 e 84/527, la data di riferimento sarà quella della messa in uso eseguita ai sensi del decreto ministeriale 7 aprile 1986.*

[30] **AIFA 03/04/2015 (comunicazione per i produttori di gas medicinali/contenitori e valvole)**
*Le confezioni di gas medicinali costituite dalle bombole e dai contenitori criogenici e dai relativi sistemi di chiusura (valvole di intercettazione o riduttrici), devono essere messe in commercio in condizioni tali da garantire la qualità del gas medicinale contenuto, nonché la sicurezza dei pazienti e degli operatori (personale addetto alla produzione e alla distribuzione, personale medico-infermieristico).*
*Il titolare* AIC *assume di fatto la responsabilità dell'immissione in commercio del gas medicinale, confezionato in bombole o in contenitori criogenici, che devono essere di proprietà dello stesso titolare di* AIC.
*Pertanto, al fine di assicurare la qualità e la piena conformità del gas medicinale immesso sul mercato, i produttori non possono più riempire bombole di proprietà di terzi (farmacie, ospedali, autoambulanze, ecc.) su richiesta di questi ultimi, ma devono utilizzare esclusivamente bombole proprie o appartenenti al Titolare* AIC, *in accordo alle confezioni autorizzate al rilascio dell'AIC.*
*Eventuali bombole già di proprietà di terzi potranno essere cedute ad un produttore autorizzato e/o titolare di* AIC *che, qualora ne verifichi la conformità alla normativa vigente, potrà utilizzarle dopo adeguata pulizia, sanificazione e riqualificazione secondo quanto previsto dall'allegato 6 delle GMP. Al fine di verificare se una bombola di proprietà di terzi possa essere riutilizzata dopo opportuna riqualificazione, il produttore deve effettuare almeno le attività di seguito indicate:*

58

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI – Sezione Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione REGIONE PUGLIA

1. *verifica della scadenza del collaudo delle bombole (è necessario acquisire i certificati previsti per legge rilasciati dal fabbricante o dal collaudatore) e dell'idoneità della colorazione;*
2. *verifica dell'assenza di ammaccature e bruciature sul corpo bombola;*
3. *verifica della corretta idoneità dell'etichettatura ADR / CE;*
4. *verifica della presenza del dischetto "per uso medico" con punzonatura contenente la partiva IVA del proprietario;*
5. *nel caso in cui le bombole siano dotate di valvole riduttrici, queste devono essere marcate CE (secondo la Direttiva 93/42/CE – Dispositivi Medici) e deve essere verificato che le stesse non siano scadute (la "durata di vita" è definita dal fabbricante del dispositivo medico);*
6. *verifica della presenza della marcatura TPED (secondo la Direttiva 99/36/CE) sulle valvole di intercettazione montate su bombole collaudate secondo la stessa Direttiva (il simbolo utilizzato per la marcatura TPED è una "P greca");*
7. *nel caso di bombole con valvole di intercettazione non residuale e prive di pressione residua, deve essere prevista un'ispezione interna per controllare la presenza di liquidi e lo stato di conservazione delle pareti interne. A tal fine si ricorda che l'Allegato 6 delle Norme di Buona Fabbricazione (GMP) consiglia di utilizzare valvole a pressione residuale, di cui le bombole di proprietà di terzi non sono normalmente dotate;*
8. *controllo della filettatura delle valvola (stato e corrispondenza con il gas contenuto).*

*Inoltre, si ricorda che prima del rilascio sul commercio delle bombole riempite, deve essere eseguita un'accurata verifica della rispondenza delle caratteristiche della confezione con quanto riportato nel dossier e nelle determinazioni di AIC (capacità, pressione, materiale della bombola, tipo di valvola, ecc.).*

*Si sottolinea l'importanza dell'esecuzione dei collaudi e delle manutenzioni ordinarie e straordinarie dei contenitori e delle valvole riduttrici integrate montate sulle bombole e sui contenitori criogenici destinati a contenere gas medicinali, in quanto valvole non funzionanti o con flusso non conforme a quanto previsto possono pregiudicare il profilo di qualità, sicurezza ed efficacia del gas medicinale.*

*La verifica della correttezza del flusso deve essere effettuata con flussimetri adeguatamente tarati. Al riguardo si evidenzia che le valvole riduttrici sono dispositivi medici CE che devono essere conformi alla Norma UNI EN ISO 10524-3 "Pressure regulators for use with medical gases". La precitata norma definisce le specifiche tecniche/costruttive e l'accuratezza che i flussimetri presenti sulle valvole devono rispettare. L'accuratezza deve essere verificata mediante i metodi previsti dalla norma suddetta e con le frequenze stabilite nel piano di manutenzione del costruttore della valvola. Il rispetto del piano di manutenzione e delle istruzioni di riempimento fornite dai costruttori delle valvole è fondamentale per garantire la qualità, sicurezza ed efficacia del gas medicinale.*

*A tal proposito si richiama l'Allegato 6 delle GMP che stabilisce:*

1. *Le bombole, i contenitori criogenici mobili e le valvole devono essere controllate prima della messa in servizio e devono essere sottoposte ad adeguata manutenzione. Laddove si utilizzano dispositivi medici marcati CE la manutenzione deve essere conforme alle istruzioni di manutenzione fornite dal fabbricante* (cfr Allegato 6 p. 25);
2. *La manutenzione e le operazioni di riparazione delle bombole, dei contenitori criogenici mobili e delle valvole sono sotto la responsabilità del fabbricante del prodotto medicinale.*
   *Se le stesse operazioni vengono affidate a terzi questi devono essere qualificati e i contratti devono includere tutte le attività tecniche appaltate. I terzi devono essere sottoposti ad audit in modo da assicurare che vengano mantenuti i requisiti necessari* (cfr Allegato 6 p. 28);
3. *Prima del riempimento è necessario procedere ai seguenti controlli:*
   - *verifica della data di collaudo della valvola (nel caso di valvole che devono essere periodicamente verificate);*
   - *(cfr Allegato 6 p. 30 (a-f).*

*La non conformità alle disposizioni previste dalle GMP e/o un utilizzo difforme da quello previsto dalla Scheda Tecnica del costruttore della valvola è considerata deviazione Maggiore o Critica dalle GMP, a seconda della gravità, e conseguentemente potrà dar luogo ad azioni restrittive nei confronti del produttore (ad esempio sospensione dell'autorizzazione alla produzione ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 219/2006), ad eventuali ulteriori provvedimenti restrittivi sul prodotto già immesso sul commercio (art. 142 del D.Lgs. 219/2006), laddove si evidenzino rischi per la salute pubblica, e, se del caso, sanzioni amministrative e/o penali.*

[31] **RD 1265/34 - Art. 123.** *Il titolare deve inoltre curare che i medicinali, dei quali la farmacia è provvista, non siano né guasti né imperfetti. in caso di trasgressione a tale obbligo si applicano le pene stabilite dall'articolo 443 del codice penale.*

[32] **CP - Art. 443.** Commercio o somministrazione di medicinali guasti. *Chiunque detiene per il commercio, pone in commercio o somministra medicinali guasti o imperfetti è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa non inferiore a euro 103.*

[33] **RD 1265/34 - Art. 123**. *Il titolare deve inoltre curare che i medicinali, dei quali la farmacia è provvista, non siano né guasti né imperfetti. in caso di trasgressione a tale obbligo si applicano le pene stabilite dall'articolo 443 del codice penale.*

[34] **CP - Art. 443**. Commercio o somministrazione di medicinali guasti. *Chiunque detiene per il commercio, pone in commercio o somministra medicinali guasti o imperfetti è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa non inferiore a euro 103.*

[35] **RD 1265/34 - Articolo 169**. *Il farmacista che abbia messo in vendita o che detenga per vendere specialità medicinali non registrate o specialità, delle quali sia stata revocata la registrazione o della quale sia stata modificata la composizione, è punito con l'ammenda da lire 200.000 a lire 600.000, e con la sospensione dall'esercizio professionale fino a un mese. In caso di recidiva, la pena è dell'arresto da uno a tre mesi, della ammenda da lire 400.000 a 1.200.000 e della sospensione dall'esercizio professionale per un periodo da uno a tre mesi. Il prefetto, indipendentemente dal procedimento penale può ordinare la chiusura della farmacia per un periodo di tempo dai quindici ai trenta giorni. In caso di recidiva, può pronunciare la decadenza dall'esercizio della farmacia a termini dell'art. 113.*

[36] **RD 1265/34 - Art. 173**. *È vietato il commercio, sotto qualsiasi forma, dei campioni medicinali. Il contravventore è punito con la sanzione amministrativa da lire 100.000 a lire 400.000*

[37] **CP - Art. 474**. *Introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi. Fuori dei casi di concorso nei reati previsti dall'articolo 473, chiunque introduce nel territorio dello Stato, al fine di trarne profitto, prodotti industriali con marchi o altri segni distintivi nazionali o esteri, contraffatti o*

*alterati è punito con la reclusione da uno a quattro anni e con la multa da euro 3.500 a euro 35.000. Fuori dei cassi di concorso nella contraffazione, alterazione, introduzione nel territorio dello Stato, chiunque detiene per la vendita, pone in vendita o mette altrimenti in circolazione, al fine di trarne profitto, i prodotti di cui al primo comma è punito con la reclusione fino a due anni e con la multa fin a euro 20.000. I delitti previsti dai commi primo e secondo sono punibili a condizione che siano state osservate le norme delle leggi interne, dei regolamenti comunitari e delle convenzioni internazionali sulla tutela della proprietà intellettuale o industriale.*

[38] **D.lgs 219/06 – Art. 87**. Classi dei medicinali ai fini della fornitura; Art. 89. Medicinali soggetti a prescrizione medica da rinnovare volta per volta.

[39] **RD 1706/38 – Art. 37**. *I farmacisti hanno l'obbligo di annotare: a) sulle ricette che spediscono, la data della spedizione ed il prezzo praticato. Il Consiglio di Stato, con sentenza n. 5574/09, ha affermato che l'obbligo per il farmacista di annotare sulle ricette spedite la data di spedizione e il prezzo praticato, previsto dall'art. 37 RD 1706/1938, si riferisce esclusivamente alle ricette relative a preparazioni galeniche.*

[40] **DM 31/03/2008 – Art. 7, comma 2.** *2. Il farmacista annota su apposito registro, le cui pagine sono dallo stesso numerate, timbrate e siglate, la consegna dei farmaci effettuata ai sensi del presente decreto, riportando il nome del farmaco, le iniziali del paziente e la condizione, tra quelle previste dagli articoli 2, 3 e 4, che ha dato luogo alla consegna del farmaco.*

[41] **DM 26/02/2010 (integrazioni e correzioni alla XII edizione della Farmacopea Ufficiale della Repubblica Italiana) -Tabella 3, nota 3.** *Le sostanze, i loro sali e preparazioni ad azione stupefacente di cui alla tabella II, sez. A della Tabella n. 7 vanno tenuti in armadio chiuso a chiave, separati dalle sostanze incluse nella presente tabella, da quelle tossiche e molto tossiche.*

[42] **D.P.R. 309/90 – Art. 45, comma 5**. 5. *Il farmacista conserva per due anni, a partire dal giorno dell'ultima registrazione nel registro di cui all'articolo 60, comma 1, le ricette che prescrivono medicinali compresi nella tabella dei medicinali, sezioni A, B e C. Nel caso di fornitura di medicinali a carico del Servizio sanitario nazionale, il farmacista è tenuto a conservare una copia della ricetta originale o fotocopia della ricetta originale, recante la data di spedizione.*

[43] **Modelli autorizzati**: *modello di cui al decreto del Ministro della salute 10 marzo 2006 oppure, limitatamente alla prescrizione di medicinali per la Terapia del Dolore, modello del Servizio Sanitario Nazionale di cui al decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 17 marzo 2008.*

[44] **D.P.R. 309/90 – Art. 45, comma 2**. *Il farmacista dispensa i medicinali di cui al comma 1 dietro presentazione di prescrizione medica compilata sulle ricette previste dai commi 1 e 4-bis dell'articolo 43 nella quantità e nella forma farmaceutica prescritta.*

[45] **D.P.R. 309/90 – Art. 45, comma 1**. *La dispensazione dei medicinali compresi nella tabella dei medicinali, sezione A, di cui all'articolo 14 è effettuata dal farmacista che annota sulla ricetta il nome, il cognome e gli estremi di un documento di riconoscimento dell'acquirente.*

[46] **D.P.R. 309/90 – Art. 45, comma 3**. *Il farmacista ha l'obbligo… di annotarvi la data di spedizione e di apporvi il timbro della farmacia...*

[47] **RD 1706/38 – Art. 37**. *I farmacisti hanno l'obbligo di annotare: a) sulle ricette che spediscono, la data della spedizione ed il prezzo praticato Il Consiglio di Stato, con sentenza n. 5574/09, ha affermato che l'obbligo per il farmacista di annotare sulle ricette spedite la data di spedizione e il prezzo praticato, previsto dall'art. 37 RD 1706/1938, si riferisce esclusivamente alle ricette relative a preparazioni galeniche.*

[48] **D.P.R. 309/90 – Art. 43, comma 2 e 3**. *2. La prescrizione dei medicinali indicati nella tabella dei medicinali, sezione A, di cui all'articolo 14 può comprendere un solo medicinale per una cura di durata non superiore a trenta giorni, ad eccezione della prescrizione dei medicinali di cui all'allegato III-bis per i quali la ricetta può comprendere fino a due medicinali diversi tra loro o uno stesso medicinale con due dosaggi differenti per una cura di durata non superiore a trenta giorni. 3. Nella ricetta devono essere indicati: a) cognome e nome dell'assistito ovvero del proprietario dell'animale ammalato; b) la dose prescritta, la posologia ed il modo di somministrazione; c) l'indirizzo e il numero telefonico professionali del medico chirurgo o del medico veterinario da cui la ricetta è rilasciata; d) la data e la firma del medico chirurgo o del medico veterinario da cui la ricetta è rilasciata; e) il timbro personale del medico chirurgo o del medico veterinario da cui la ricetta è rilasciata.*

[49] **D.P.R. 309/90 – Art. 45, comma 8**. *Decorsi trenta giorni dalla data del rilascio, la prescrizione medica non può essere più essere spedita.*

[50] **D.P.R. 309/90 – Art. 45, comma 5**. 5. *Il farmacista conserva per due anni, a partire dal giorno dell'ultima registrazione nel registro di cui all'articolo 60, comma 1, le ricette che prescrivono medicinali compresi nella tabella dei medicinali, sezioni A, B e C. Nel caso di fornitura di medicinali a carico del Servizio sanitario nazionale, il farmacista è tenuto a conservare una copia della ricetta originale o fotocopia della ricetta originale, recante la data di spedizione.*

[51] **D.P.R. 309/90 – Art. 45, comma 3**. *Il farmacista ha l'obbligo… di annotarvi la data di spedizione e di apporvi il timbro della farmacia…*

[52] **RD 1706/38 – Art. 37**. *I farmacisti hanno l'obbligo di annotare: a) sulle ricette che spediscono, la data della spedizione ed il prezzo praticato. Il Consiglio di Stato, con sentenza n. 5574/09, ha affermato che l'obbligo per il farmacista di annotare sulle ricette spedite la data di spedizione e il prezzo praticato, previsto dall'art. 37 RD 1706/1938, si riferisce esclusivamente alle ricette relative a preparazioni galeniche.*

[53] **D.P.R. 309/90 – Art. 43, comma 9**. *La prescrizione dei medicinali compresi nella tabella dei medicinali, sezioni B, C e D, di cui all'articolo 14 è effettuata con ricetta da rinnovarsi volta per volta e da trattenersi da parte del farmacista.*

[54] **D.P.R. 309/90 – Art. 45, comma 8**. *Decorsi trenta giorni dalla data del rilascio, la prescrizione medica non può essere più essere spedita*

[55] **D.P.R. 309/90 – Art. 45, comma 5.** *5. Il farmacista conserva per due anni, a partire dal giorno dell'ultima registrazione nel registro di cui all'articolo 60, comma 1, le ricette che prescrivono medicinali compresi nella tabella dei medicinali, sezioni A, B e C. Nel caso di fornitura di medicinali a carico del Servizio sanitario nazionale, il farmacista è tenuto a conservare una copia della ricetta originale o fotocopia della ricetta originale, recante la data di spedizione.*

[56] **D.P.R. 309/90 – Art. 45, comma 3.** *Il farmacista ha l'obbligo… di annotarvi la data di spedizione e di apporvi il timbro della farmacia…*

[57] **RD 1706/38 – Art. 37.** *I farmacisti hanno l'obbligo di annotare: a) sulle ricette che spediscono, la data della spedizione ed il prezzo praticato. Il Consiglio di Stato, con sentenza n. 5574/09, ha affermato che l'obbligo per il farmacista di annotare sulle ricette spedite la data di spedizione e il prezzo praticato, previsto dall'art. 37 RD 1706/1938, si riferisce esclusivamente alle ricette relative a preparazioni galeniche.*

[58] **D.P.R. 309/90 – Art. 43, comma 9.** *La prescrizione dei medicinali compresi nella tabella dei medicinali, sezioni B, C e D, di cui all'articolo 14 è*

60

*effettuata con ricetta da rinnovarsi volta per volta e da trattenersi da parte del farmacista.*

[59] **D.P.R. 309/90 – Art. 45, comma 8**. *Decorsi trenta giorni dalla data del rilascio, la prescrizione medica non può essere più essere spedita.*

[60] **D.P.R. 309/90 – Art. 43, comma 9.** *La prescrizione dei medicinali compresi nella tabella dei medicinali, sezioni B, C e D, di cui all'articolo 14 è effettuata con ricetta da rinnovarsi volta per volta e da trattenersi da parte del farmacista.*

[61] **D.P.R. 309/90 – Art. 45, comma 3**. *Il farmacista ha l'obbligo… di annotarvi la data di spedizione e di apporvi il timbro della farmacia…*

[62] **RD 1706/38 – Art. 37**. *I farmacisti hanno l'obbligo di annotare: a) sulle ricette che spediscono, la data della spedizione ed il prezzo praticato. Il Consiglio di Stato, con sentenza n. 5574/09, ha affermato che l'obbligo per il farmacista di annotare sulle ricette spedite la data di spedizione e il prezzo praticato, previsto dall'art. 37 RD 1706/1938, si riferisce esclusivamente alle ricette relative a preparazioni galeniche.*

[63] **D D.P.R. 309/90 – Art. 43, comma 9**. *La prescrizione dei medicinali compresi nella tabella dei medicinali, sezioni B, C e D, di cui all'articolo 14 è effettuata con ricetta da rinnovarsi volta per volta e da trattenersi da parte del farmacista.*

[64] **D.P.R. 309/90 – Art. 45, comma 8**. *Decorsi trenta giorni dalla data del rilascio, la prescrizione medica non può essere più essere spedita*

[65] **D.P.R. 309/90 – Art. 45, comma 6-bis**. *… Il farmacista conserva per due anni, a partire dal giorno dell'ultima registrazione, copia o fotocopia della ricetta ai fini della dimostrazione della liceità del possesso dei farmaci consegnati dallo stesso farmacista al paziente o alla persona che li ritira.*

[66] **D.P.R. 309/90 – Art. 45, comma 6-bis**. *All'atto della dispensazione dei medicinali inseriti nella sezione D della tabella dei medicinali, successivamente alla data del 15 giugno 2009, limitatamente alle ricette diverse da quella di cui al decreto del Ministro della salute 10 marzo 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 76 del 31 marzo 2006, o da quella del Servizio sanitario nazionale, disciplinata dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 17 marzo 2008, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 86 dell'11 aprile 2008, il farmacista deve annotare sulla ricetta il nome, il cognome e gli estremi di un documento di riconoscimento dell'acquirente…*

[67] **D.P.R. 309/90 – Art. 60, comma 1.** *Ogni acquisto o cessione, anche a titolo gratuito, di sostanze e di medicinali di cui alle tabelle previste dall'articolo 14, è iscritto in un registro speciale.*

[68] **D.P.R. 309/90 – Art. 60, comma 1.** *…Tale registro è numerato e firmato in ogni pagina dal responsabile dell'azienda unità sanitaria locale o da un suo delegato*

[69] **D.P.R. 309/90 – Art. 60, comma 2**. *I responsabili delle farmacie aperte al pubblico e delle farmacie ospedaliere nonché delle aziende autorizzate al commercio all'ingrosso riportano sul registro il movimento dei medicinali di cui alla tabella dei medicinali, sezioni A, B e C…*

[70] **D.P.R. 309/90 – Art. 60, comma 1**. *Ogni acquisto o cessione, anche a titolo gratuito, di sostanze e di medicinali di cui alle tabelle previste dall'articolo 14, è iscritto in un registro speciale nel quale, senza alcuna lacuna, abrasione o aggiunta, in ordine cronologico, secondo una progressione numerica unica per ogni sostanza o medicinale, è tenuto in evidenza il movimento di entrata e di uscita delle stesse sostanze o medicinali…*

[71] **D.P.R. 309/90 – Art. 60, comma 1**. *Ogni acquisto o cessione, anche a titolo gratuito, di sostanze e di medicinali di cui alle tabelle previste dall'articolo 14, è iscritto in un registro speciale nel quale, senza alcuna lacuna, abrasione o aggiunta, in ordine cronologico, secondo una progressione numerica unica per ogni sostanza o medicinale, è tenuto in evidenza il movimento di entrata e di uscita delle stesse sostanze o medicinali…*

[72] **D.P.R. 309/90 – Art. 62, comma 1**. *…il registro delle farmacie per quanto conceme i medicinali di cui alla tabella dei medicinali, sezioni A, B e C, dell'articolo 14, sono chiusi al 31 dicembre di ogni anno.*

[73] **D.P.R. 309/90 – Art. 38, comma 1 e 1-bis**. 1. *La vendita o cessione, a qualsiasi titolo, anche gratuito, delle sostanze e dei medicinali compresi nelle tabelle di cui all'articolo 14, esclusi i medicinali di cui alla tabella dei medicinali, sezioni D ed E, è fatta alle persone autorizzate ai sensi del presente testo unico in base a richiesta scritta con buono acquisto conforme al modello predisposto dal Ministero della salute. I titolari o i direttori di farmacie aperte al pubblico o ospedaliere possono utilizzare i buoni acquisto anche per richiedere, a titolo gratuito, i medicinali compresi nella tabella dei medicinali, esclusi i medicinali e le sostanze attive ad uso farmaceutico di cui alla tabella dei medicinali, sezioni D ed E, ad altre farmacie aperte al pubblico o ospedaliere, qualora si configuri il carattere di urgenza terapeutica. 1-bis. Il Ministero della salute stabilisce con proprio decreto il modello dei buoni acquisto.*

[74] **DM 18/12/06 Art. 1 comma 3 e 4 ed allegato II**. *3. Il buono acquisto è formato da quattro copie e può presentarsi in blocchi preconfezionati, contenenti non più di cento buoni acquisto, o può essere stampato estemporaneamente mediante opportuni sistemi, anche di tipo informatico, al momento dell'emissione dell'ordine. 4. Il buono acquisto è numerato secondo una progressione numerica annuale, propria di ciascuna impresa autorizzata o farmacia. Allegato II … La copia del buono acquisto in possesso dell'acquirente deve essere conservata unitamente alla fattura.*

[75] **RD 1265/34 - Art. 146**. *Chiunque, non essendo farmacista o commerciante di prodotti chimici, di droghe e di colori, fabbrica, detiene per vendere, vende o in qualsiasi modo distribuisce sostanze velenose, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa da lire 100.000 a lire 1.000.000 (1). I farmacisti, i droghieri, i fabbricanti di prodotti chimici autorizzati a tenere sostanze velenose e coloro che per l'esercizio della loro arte o professione ne fanno uso, se non tengono tali sostanze custodite in armadi chiusi a chiave e in recipienti con l'indicazione del contenuto e con il contrassegno delle sostanze velenose, sono puniti con l'arresto fino a un anno o con l'ammenda non inferiore a lire 400.000 (1) 1) La misura della multa è stata così elevata dall'art. 113, primo comma, l. 24 novembre 1981, n. 689..*

[76] **RD 1706/39 – Art. Art. 34.** *Nella Farmacopea ufficiale sono indicate, con speciale contrassegno, le sostanze medicinali di cui le farmacie hanno l'obbligo di essere provviste ai termini dell'art. 123 del testo unico delle leggi sanitarie. Esse saranno anche riportate in apposito elenco. Sono pure indicati gli apparecchi e gli utensili indispensabili di ciascuna farmacia, le sostanze che debbono essere tenute con particolare contrassegno, in armadio chiuso a chiave, a termine dell'art. 146 del citato testo unico e le sostanze medicamentose che debbono essere tenute al riparo dalla luce. Sono pure indicate le dosi dei medicamenti per l'adulto, oltre le quali il farmacista non può fare la spedizione senza il caso di dichiarazione*

61

*speciale del medico a termine dell'art. 40 del presente regolamento. Sono, inoltre, aggiunte tutte le indicazioni che si riterranno opportune a meglio regolare il servizio pratico della farmacia.*

77 **DM 26/02/2010 (integrazioni e correzioni alla XII edizione della Farmacopea Ufficiale della Repubblica Italiana) -Tabella 3, nota 1**. *Le prescrizioni dell'art. 146 del TULS si applicano alle sostanze e non ai medicinali che le contengono sia nel caso di preparati soggetti ad AIC che di preparati magistrali ed officinali. Le prescrizioni dell'art. 146 del TULS devono essere osservate anche per tutte le sostanze tossiche o molto tossiche che sono o non sono iscritte in Farmacopea.*

78 **RD 1265/34 - Art. 147.** *I farmacisti, i droghieri, i fabbricanti di prodotti chimici e chiunque in qualsiasi modo faccia commercio di colori o di prodotti chimici per uso industriale e agricolo non possono vendere sostanze velenose che a persone conosciute o che, non essendo da loro conosciute, siano munite di un attestato dell'autorità di pubblica sicurezza indicante il nome e cognome, l'arte o la professione del richiedente, e dimostrino di aver bisogno delle sostanze stesse per l'esercizio dell'arte o della professione.*
*In ogni caso debbono notare in un registro speciale da presentarsi alla autorità sanitaria a ogni richiesta, la quantità e la qualità delle sostanze velenose vendute, il giorno della vendita col nome e cognome e domicilio, arte o professione dell'acquirente.*
*Il contravventore è punito con la sanzione amministrativa da lire 40.000 a lire 400.000 (1). a detta pena può essere aggiunta la sospensione dall'esercizio della professione o dell'arte fino a tre mesi. (1) La sanzione originaria dell'ammenda è stata depenalizzata dall'art. 32, l. 24 novembre 1981, n. 689. l'importo della sanzione è stato cosi elevato dall'art. 114, primo comma, della citata l. 24 novembre 1981, n. 689.*
*[Il Registro veleni, pertanto, risulta obbligatorio solo se si vendono veleni per uso diverso da quello medicinale (agricolo, artigianale, industriale)].*

79 **DM 20/02/07 – Art. 1, 2, 3**
*Art. 1.*
*1. È approvata la classificazione dei dispositivi medici allegata al presente decreto, elaborata dalla Commissione unica sui dispositivi medici (CUD) ai sensi dell'art. 57 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 e dell'art. 1, comma 409, lettera a), della legge 22 dicembre 2005, n. 266;*
*2. La classificazione di cui al comma 1, riferita ai dispositivi medici disciplinati dai decreti legislativi 14 dicembre 1992, n. 507, 24 febbraio 1997, n. 46, 8 settembre 2000, n. 332 e successive modificazioni, è destinata ad essere utilizzata in tutte le attività attinenti alla commercializzazione dei dispositivi sul territorio nazionale e alle attività di sorveglianza, vigilanza e certificazione da parte delle autorità competenti.*
*Art. 2.*
*Almeno una volta all'anno la CUD provvede a riesaminare la CND ed apporta le modifiche e gli aggiornamenti che si rendono necessari allo scopo di garantirne l'adeguatezza per le finalità per le quali essa è stata definita, ferma restando al procedura di cui all'art. 1, comma 409, lettera a) della legge n. 266 del 2005.*
*2. La classificazione di cui al comma 1 dell'articolo e i successivi aggiornamenti sono pubblicati, oltre che nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, sul portale del Ministero della salute.*
*Art. 3.*
*1. Con separato decreto, saranno stabilite le modalità con le quali la classificazione di cui all'art. 1 dovrà essere tenuta in considerazione anche ai fini delle informazioni che i fabbricanti sono tenuti a fornire al Ministero della salute ai sensi dei decreti legislativi n. 507 del 1992 e n. 46 del 1997.*

80 **D.lgs 46/97 come modificato dal D.lgs 37/10 – Art. 1 comma 2,i. Art. 2.**
*Art. 1 Definizioni*
*...i) messa in servizio: fase in cui il dispositivo è stato reso disponibile all'utilizzatore finale in quanto pronto per la prima utilizzazione sul mercato comunitario secondo la sua destinazione d'uso;*
*Art. 2 Campo di applicazione*
*1. Qualsiasi dispositivo destinato a somministrare un medicinale ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, che recepisce il codice comunitario sui medicinali per uso umano, è soggetto al presente decreto, fatte salve le disposizioni del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, relative al medicinale. Se, tuttavia, un dispositivo di questo tipo è immesso in commercio in modo che il dispositivo ed il medicinale siano integralmente uniti in un solo prodotto, destinato ad essere utilizzato esclusivamente in tale associazione, e non riutilizzabile, tale prodotto viene disciplinato dal decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219. I pertinenti requisiti essenziali dell'allegato I del presente decreto legislativo si applicano per quanto attiene alle caratteristiche di sicurezza e di prestazione del dispositivo.*
*2. I dispositivi comprendenti come parte integrante una sostanza la quale, qualora utilizzata separatamente, possa esser considerata un medicinale ai sensi del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, che recepisce il codice comunitario sui medicinali per uso umano, e successive modificazioni e possa avere un effetto sul corpo umano con un'azione accessoria a quella del dispositivo sono valutati ed autorizzati in conformità del presente decreto.*
*2-bis. I dispositivi comprendenti come parte integrante una sostanza, la quale, qualora utilizzata separatamente, può essere considerata un costituente di un medicinale o un medicinale derivato dal sangue o dal plasma umano ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, che recepisce il codice comunitario sui medicinali per uso umano, e può avere un effetto sul corpo umano con un'azione accessoria a quella del dispositivo, in seguito denominata "derivato del sangue umano", sono valutati in conformità al presente decreto.*
*3. Il presente decreto non si applica:*
*a) ai dispositivi destinati alla diagnosi in vitro;*
*b) ai dispositivi impiantabili attivi disciplinati dal decreto legislativo 14 dicembre 1992, n. 507, e successive modificazioni;*
*c) ai medicinali soggetti al decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, che recepisce il codice comunitario sui medicinali per uso umano. Nello stabilire se un determinato prodotto rientri nell'ambito di applicazione di tale decreto oppure del presente decreto si deve tener conto in particolare del principale meccanismo d'azione del prodotto stesso;*
*d) ai prodotti cosmetici disciplinati dal decreto 11 ottobre 1986, n. 713, e successive modificazioni;*
*e) al sangue umano, ai prodotti derivati dal sangue umano, al plasma umano o alle cellule ematiche di origine umana, tranne i dispositivi che, al momento dell'immissione in commercio, contengono simili prodotti derivati dal sangue, dal plasma o dalle cellule ematiche, ad eccezione dei*

62

*dispositivi di cui al comma 2-bis;*
*f) a organi, tessuti o cellule di origine umana, né a prodotti comprendenti o derivati da tessuti o cellule di origine umana, ad eccezione dei dispositivi di cui al comma 2-bis;*
*g) a organi, tessuti o cellule di origine animale, salvo che il dispositivo non sia fabbricato utilizzando tessuto animale reso non vitale o prodotti non vitali derivati da tessuto animale.*
*4. Se un prodotto è destinato dal produttore ad essere utilizzato sia in conformità delle disposizioni in materia di dispositivi di protezione individuale di cui al decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 10, sia in conformità del presente decreto, sono rispettati anche i requisiti essenziali in materia di sanità e sicurezza stabiliti nel decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 10.*
*5. Il presente decreto lascia impregiudicata l'applicazione dei decreti legislativi 26 maggio 2000, n. 241, di recepimento delle direttive comunitarie in materia di protezione sanitaria contro i rischi derivanti dalle radiazioni ionizzanti, e 26 maggio 2000, n. 187, di recepimento delle direttive comunitarie in materia di protezione sanitaria contro i rischi derivanti dalle radiazioni ionizzanti in ambito medico, e dei relativi decreti attuativi.*
*5-bis. Ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 194, recepente la normativa comunitaria in tema di compatibilità elettromagnetica dei prodotti, le disposizioni in esso contenute non si applicano ai dispositivi disciplinati dal presente decreto.*

[81] **CP - Art. 474.** Introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi. *Fuori dei casi di concorso nei reati previsti dall'art. 473, chiunque introduce nel territorio dello Stato, al fine di trarne profitto, prodotti industriali con marchi o altri segni distintivi, nazionali o esteri, contraffatti o alterati è punito con la reclusione da uno a quattro anni e con la multa da euro 3.500 a euro 35.000. Fuori dei cassi di concorso nella contraffazione, alterazione, introduzione nel territorio dello Stato, chiunque detiene per la vendita, pone in vendita o mette altrimenti in circolazione, al fine di trarne profitto, i prodotti di cui al primo comma è punito con la reclusione fino a due anni e con la multa fin a euro 20.000. I delitti previsti dai commi primo e secondo sono punibili a condizione che siano state osservate le norme delle leggi interne, dei regolamenti comunitari e delle convenzioni internazionali sulla tutela della proprietà intellettuale o industriale.*

[82] **D.lgs 77/93 – Art. 1, 4, 6.**
*Art. 1.*
*1. Il presente decreto disciplina l'etichettatura nutrizionale dei prodotti alimentari destinati come tali al consumatore finale, alle collettività nonché quella dei prodotti destinati ad un'alimentazione particolare.*
*2. L'etichettatura nutrizionale è facoltativa.*
*3. L'etichettatura nutrizionale diviene obbligatoria quando una informazione nutrizionale figura in etichetta o nella presentazione o nella pubblicità dei prodotti alimentari, ad eccezione delle campagne pubblicitarie collettive.*
*Art. 4.*
*1. Sono consentite soltanto le informazioni nutrizionali inerenti al valore energetico e ai nutrienti elencati nell'art. 3, comma 1, lettera a), e alle sostanze che appartengono o compongono una delle categorie di detti nutrienti.*
*2. L'etichettatura nutrizionale comporta l'elencazione, nell'ordine, delle indicazioni relative al valore energetico e alla quantità di proteine, di carboidrati e di grassi oppure quella del valore energetico e della quantità di proteine, di carboidrati, di zuccheri, di grassi, di acidi grassi saturi, di fibre alimentari e di sodio.*
*3. Qualora si fornisca una informazione nutrizionale sugli zuccheri, sugli acidi grassi saturi, sulle fibre alimentari o sul sodio è obbligatorio riportare, nell'ordine, le indicazioni relative al valore energetico e alla quantità di proteine, di carboidrati, di zuccheri, di grassi, di acidi grassi saturi, di fibre alimentari e di sodio.*
*4. È facoltativo invece riportare le quantità di una o più fra le seguenti sostanze:*
*a) l'amido;*
*b) i polialcoli;*
*c) gli acidi grassi monoinsaturi;*
*d) gli acidi grassi polinsaturi;*
*e) il colesterolo;*
*f) le vitamine e gli elementi minerali elencati nell'allegato, se presenti in quantità significativa secondo quanto previsto nell'allegato stesso.*
*5. È obbligatorio dichiarare anche le sostanze che appartengono o compongono una delle categorie di nutrienti elencati ai commi 2, 3 e 4 quando essi sono oggetto di informazione nutrizionale.*
*6. È obbligatorio altresì far riferimento alla quantità di acidi grassi saturi, quando si indica la quantità delle seguenti sostanze:*
*a) acidi grassi polinsaturi;*
*b) acidi grassi monoinsaturi;*
*c) colesterolo.*
*7. La dichiarazione del contenuto delle sostanze di cui al comma 6 non costituisce informazione nutrizionale ai sensi del comma 3.*
*Art. 6.*
*1. Il valore energetico ed il tenore dei nutrienti o i loro componenti devono essere espressi numericamente. Le unità di misura da usare sono le seguenti:*
*a) valore energetico, kcal e kJ;*
*b) proteine, grammi (g);*
*c) carboidrati, grammi (g);*
*d) grassi, eccettuato il colesterolo, grammi (g);*
*e) fibre alimentari, grammi (g);*
*f) sodio, grammi (g);*
*g) colesterolo, milligrammi (mg);*
*h) vitamine e sali minerali, le unità di misura specificate nell'allegato.*

63

*2. I valori di cui al comma 1 devono essere riferiti a 100 g o a 100 ml.*
*3. I dati di cui al comma 2 possono essere espressi per razione, se questa è quantificata sull'etichetta, o per porzione, a condizione che sia indicato il numero di porzioni contenute nella confezione.*
*4. Le quantità riportate devono essere quelle presenti nell'alimento al momento della vendita; detti valori possono riferirsi anche all'alimento pronto per il consumo a condizione che vengano forniti sufficienti informazioni sulle modalità di preparazione.*
*5. I dati sulle vitamine e sui sali minerali devono inoltre essere espressi come percentuale della razione giornaliera raccomandata riportata nell'allegato riferite alle quantità specificate ai sensi dei commi 2 e 3.*
*6. La percentuale della dose giornaliera raccomandata per vitamine e sali minerali può essere fornita mediante rappresentazione grafica.*
*7. Nel caso in cui vengano dichiarati gli zuccheri, i polialcoli o l'amido, la relativa indicazione deve seguire immediatamente la dichiarazione del tenore di carboidrati come segue:*
*a) carboidrati g,*
*di cui:*
*1) zuccheri g;*
*2) polialcoli g;*
*3) amido g.*
*8. L'indicazione della quantità, del tipo di acidi grassi e della quantità di colesterolo deve seguire immediatamente la dichiarazione della quantità di grassi totali come segue:*
*a) grassi g,*
*di cui:*
*1) saturi g;*
*2) monoinsaturi g;*
*3) polinsaturi g;*
*4) colesterolo mg.*
*9. I valori dichiarati sono valori medi rilevati in base:*
*a) alle analisi dell'alimento effettuate dal produttore;*
*b) al calcolo sui valori medi noti o effettivi degli ingredienti impiegati;*
*c) ai calcoli sui dati generalmente fissati e accettati.*

[83] **D.lgs 181/03 – Art. 1, 2, 3, 4, 5, 8, 9, 16**

*Art. 1. Campo di applicazione*
*1. L'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 109, è sostituito dal seguente: «1. L'etichettatura dei prodotti alimentari, destinati alla vendita al consumatore nell'ambito del mercato nazionale, salvo quanto previsto dall'articolo 17, nonché la loro presentazione e la relativa pubblicità sono disciplinate dal presente decreto.».*
*Art. 2. Finalità dell'etichettatura dei prodotti alimentari*
*1. L'articolo 2 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 109, è sostituito dal seguente:*
*«Art. 2 (Finalità dell'etichettatura dei prodotti alimentari). - 1. L'etichettatura e le relative modalità di realizzazione sono destinate ad assicurare la corretta e trasparente informazione del consumatore. Esse devono essere effettuate in modo da:*
*a) non indurre in errore l'acquirente sulle caratteristiche del prodotto alimentare e precisamente sulla natura, sulla identità, sulla qualità, sulla composizione, sulla quantità, sulla conservazione, sull'origine o la provenienza, sul modo di fabbricazione o di ottenimento del prodotto stesso;*
*b) non attribuire al prodotto alimentare effetti o proprietà che non possiede;*
*c) non suggerire che il prodotto alimentare possiede caratteristiche particolari, quando tutti i prodotti alimentari analoghi possiedono caratteristiche identiche;*
*d) non attribuire al prodotto alimentare proprietà atte a prevenire, curare o guarire una malattia umana né accennare a tali proprietà, fatte salve le disposizioni comunitarie relative alle acque minerali ed ai prodotti alimentari destinati ad un'alimentazione particolare.*
*2. I divieti e le limitazioni di cui al comma 1 valgono anche per la presentazione e la pubblicità dei prodotti alimentari.».*
*Art. 3. Indicazioni obbligatorie per i prodotti preconfezionati*
*1. All'articolo 3 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 109, è aggiunto, infine, il seguente comma:*
*«5-bis. Con decreto del Ministro delle attività produttive e del Ministro delle politiche agricole e forestali sono definite le modalità ed i requisiti per l'indicazione obbligatoria della dicitura di cui al comma 1, lettera m).»*
*Art. 4. Denominazione di vendita*
*1. All'articolo 4 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 109, è aggiunto, in fine, il seguente comma: «5-bis. I prodotti alimentari, che hanno una denominazione di vendita definita da norme nazionali o comunitarie devono essere designati con la stessa denominazione anche nell'elenco degli ingredienti dei prodotti composti nella cui preparazione sono utilizzati, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 5, commi 6, 11 e 13. Tuttavia nella denominazione di vendita e nell'etichettatura in generale del prodotto finito, può essere riportato il solo nome generico dell'ingrediente utilizzato.»*
*Art. 5. Ingredienti*
*1. L'articolo 5, comma 10, del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 109, è sostituito dal seguente: «10. Le carni utilizzate come ingredienti di un prodotto alimentare sono indicate con il nome della specie animale ed in conformità a quanto previsto all'allegato I.»*
*Art. 8. Termine minimo di conservazione*
*1. L'articolo 10 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 109, è sostituito dal seguente:*
*«Art. 10. (Termine minimo di conservazione). - 1. Il termine minimo di conservazione è la data fino alla quale il prodotto alimentare conserva le sue proprietà specifiche in adeguate condizioni di conservazione; esso va indicato con la dicitura "da consumarsi preferibilmente entro" quando la data contiene l'indicazione del giorno o con la dicitura "da consumarsi preferibilmente entro la fine" negli altri casi, seguita dalla data oppure dalla*

64

*indicazione del punto della confezione in cui essa figura.*
*2. Il termine minimo di conservazione, che non si applica ai prodotti di cui all'articolo 10-bis, è determinato dal produttore o dal confezionatore o, nel caso di prodotti importati, dal primo venditore stabilito nell'Unione europea, ed è apposto sotto la loro diretta responsabilità.*
*3. Il termine minimo di conservazione si compone dell'indicazione in chiaro e nell'ordine, del giorno, del mese e dell'anno e può essere espresso:*
*a) con l'indicazione del giorno e del mese per i prodotti alimentari conservabili per meno di tre mesi;*
*b) con l'indicazione del mese e dell'anno per i prodotti alimentari conservabili per più di tre mesi ma per meno di diciotto mesi;*
*c) con la sola indicazione dell'anno per i prodotti alimentari conservabili per più di diciotto mesi.*
*4. Qualora sia necessario adottare, in funzione della natura del prodotto, particolari accorgimenti per garantire la conservazione del prodotto stesso sino al termine di cui al comma 1 ovvero nei casi in cui tali accorgimenti siano espressamente richiesti da norme specifiche, le indicazioni di cui al comma 1 completano l'enunciazione delle condizioni di conservazione... »*
*Art. 9. Data di scadenza*
*1. Dopo l'articolo 10 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 109, è inserito il seguente: «Art. 10-bis (Data di scadenza). - 1. Sui prodotti preconfezionati rapidamente deperibili dal punto di vista microbiologico e che possono costituire, dopo breve tempo, un pericolo per la salute umana, il termine minimo di conservazione è sostituito dalla data di scadenza; essa deve essere preceduta dalla dicitura "da consumarsi entro" seguita dalla data stessa o dalla menzione del punto della confezione in cui figura. 2. La data di scadenza comprende, nell'ordine ed in forma chiara, il giorno, il mese ed eventualmente l'anno e comporta la enunciazione delle condizioni di conservazione, e, qualora prescritto, un riferimento alla temperatura in funzione della quale è stato determinato il periodo di validità... »*
*Art. 16. Sanzioni*
*1. L'articolo 18 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 109, è sostituito dal seguente: «Art. 18. (Sanzioni). - 1. La violazione delle disposizioni dell'articolo 2 è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria da euro tremilacinquecento a euro diciottomila. 2. La violazione delle disposizioni degli articoli 3, 10-bis e 14 è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria da euro milleseicento a euro novemilacinquecento. 3. La violazione delle disposizioni degli articoli 4, 5, 6, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 15, 16 e 17 è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria da euro seicento a euro tremilacinquecento. 4. La competenza in materia di applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie spetta alle regioni ed alle province autonome di Trento e di Bolzano competenti per territorio.».*

[84] **D.P.R. 57/2002 – Art. 1, 2, 3, 4.**
*Art. 1. Finalità*
*1. Il presente regolamento stabilisce i requisiti in materia di composizione ed etichettatura degli alimenti dietetici destinati a fini medici speciali, di cui all'allegato I del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 111.*
*Avvertenza: Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto dall'amministrazione competente per materia ai sensi dell'art. 10, comma 3, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con D.P.R. 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti. Per le direttive CEE vengono forniti gli estremi di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee (GUCE).*
*Art. 2. Definizioni*
*1. Ai fini del presente regolamento, si intende per:*
*a) "lattanti" i soggetti con meno di dodici mesi di età;*
*b) "alimenti dietetici destinati a fini medici speciali" i prodotti alimentari per fini nutrizionali particolari, lavorati o formulati in maniera speciale e destinati alla dieta di pazienti, da utilizzare sotto controllo medico. Tali prodotti sono destinati all'alimentazione completa o parziale di pazienti che presentano alterazioni, disturbi o disordini della capacità di assunzione, digestione, assorbimento, metabolismo o escrezione di alimenti comuni o di determinati nutrienti contenuti negli alimenti o di metaboliti. Essi sono altresì destinati a pazienti con altre esigenze nutrizionali dettate da motivi clinici e il cui equilibrio alimentare non può essere raggiunto semplicemente modificando il normale regime dietetico, né mediante altri alimenti a fini nutrizionali particolari, né con una combinazione di entrambi.*
*2. Gli alimenti dietetici destinati a fini medici speciali si dividono in tre categorie:*
*a) alimenti completi dal punto di vista nutrizionale con una formulazione standard delle sostanze nutrienti che, se utilizzati secondo le istruzioni del fabbricante, possono rappresentare l'unica fonte di nutrimento per le persone alle quali sono destinati;*
*b) alimenti completi dal punto di vista nutrizionale con una formulazione di sostanze nutrienti adattata ad una specifica malattia, un disturbo o uno stato patologico che, se utilizzati secondo le istruzioni del fabbricante, possono rappresentare l'unica fonte di nutrimento per le persone alle quali sono destinati;*
*c) alimenti incompleti dal punto di vista nutrizionale con una formulazione standard o adattata ad una specifica malattia, un disturbo o uno stato patologico che non sono adatti ad essere utilizzati come unica fonte di nutrimento.*
*3. Gli alimenti di cui al comma 2, lettere a) e b), possono essere utilizzati anche per sostituire parzialmente o integrare la dieta del paziente.*
*Art. 3. Requisiti*
*1. Gli alimenti dietetici destinati a fini medici speciali debbono essere conformi ai requisiti previsti dal presente regolamento ed ai criteri di composizione di cui all'allegato.*
*2. La formulazione degli alimenti dietetici destinati a fini medici speciali è basata su principi attendibili di medicina e di scienza dell'alimentazione. Il loro consumo, secondo le istruzioni del produttore, deve essere sicuro, salutare e rispondere efficacemente alle particolari esigenze nutrizionali delle categorie di soggetti cui sono destinati, in base a dati scientifici generalmente riconosciuti.*
*Art. 4. Etichettatura*
*1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 4 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 111, l'etichettatura oggetto del presente regolamento deve riportare, in lingua italiana, le seguenti diciture obbligatorie, quando sono aggiuntive o ulteriori specificazioni rispetto a quelle prescritte dal*

65

*citato decreto legislativo n. 111 del 1992:*
*a) la dicitura "Alimento dietetico destinato a fini medici speciali";*
*b) l'indicazione del valore energetico disponibile espresso in kJ e kcal e il tenore di proteine, carboidrati e grassi, espresso in forma numerica, per 100 g o 100 ml di prodotto così come contenuto nella confezione o, se del caso, per 100 g o 100 ml di prodotto pronto per il consumo secondo le istruzioni del produttore. Tali informazioni possono in aggiunta essere espresse anche per razione quantificata sull'etichetta o per porzione, a condizione che sia indicato il numero delle porzioni contenute nella confezione;*
*c) l'indicazione del tenore medio di ciascuna delle sostanze minerali e delle vitamine elencate nell'allegato e contenute nel prodotto, espresso in forma numerica, per 100 g o 100 ml di prodotto così come contenuto nella confezione o, se del caso, per 100 g o 100 ml di prodotto pronto per il consumo secondo le istruzioni del produttore. Tali informazioni possono in aggiunta essere espresse anche per razione quantificata sull'etichetta o per porzione, a condizione che sia indicato il numero delle porzioni contenute nella confezione;*
*d) l'indicazione del tenore delle componenti, rispettivamente, di proteine, di carboidrati e di grassi e/o di altre sostanze nutrienti e dei relativi componenti che dovrebbero essere dichiarati per il corretto uso specifico del prodotto, espresso in forma numerica per 100 g o 100 ml di prodotto così come contenuto nella confezione o, se del caso, per 100 g o 100 ml di prodotto pronto per il consumo secondo le istruzioni del produttore. Tali informazioni possono in aggiunta essere espresse anche per razione quantificata sull'etichetta o per porzione, a condizione che sia indicato il numero delle porzioni contenute nella confezione;*
*e) se del caso, informazioni sull'osmolarità' e l'osmolarità' del prodotto;*
*f) informazioni sull'origine e la natura delle proteine o degli idrolisati proteici presenti nel prodotto;*
*g) la dicitura: "Avvertenza importante" seguita da:*
*1) l'indicazione che il prodotto deve essere utilizzato sotto la sorveglianza di un medico;*
*2) l'indicazione che il prodotto è adatto o non è adatto per essere utilizzato come unica fonte di nutrimento;*
*3) se del caso, l'indicazione che il prodotto è destinato a consumatori di una certa fascia d'età;*
*4) se del caso, l'indicazione che il prodotto può comportare rischi per la salute se consumato da persone che non presentano la malattia, il disturbo o lo stato patologico specifico per i quali il prodotto è indicato;*
*h) la dicitura "Indicato per il regime alimentare di" seguita dal nome della malattia, del disturbo o dello stato patologico per i quali il prodotto è indicato;*
*i) se del caso, un'avvertenza sulle opportune precauzioni e controindicazioni;*
*l) la descrizione delle proprietà o delle caratteristiche che spieghino l'utilità' del prodotto per quanto riguarda in particolare l'aumento, la riduzione, l'eliminazione o comunque una modifica di determinate sostanze nutrienti e i motivi che giustificano l'uso del prodotto;*
*m) le modalità di assunzione del prodotto e, se del caso, l'avvertenza che non deve essere somministrato per via parenterale;*
*n) in tutti i casi nei quali sia necessario, le istruzioni per la corretta preparazione, l'uso e la conservazione del prodotto dopo apertura del contenitore.*
*Nota all'art. 4:*
*- L'art. 4 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 111, così recita:*
*"Art. 4 - 1. I prodotti alimentari di cui all'art. 1, destinati al consumatore finale devono riportare in lingua italiana sulle confezioni le seguenti indicazioni:*
*a) la denominazione di vendita, accompagnata dalla indicazione delle caratteristiche nutrizionali particolari; per i prodotti di cui all'art. 1, comma 2, lettera c) la denominazione di vendita è invece accompagnata dall'indicazione della loro destinazione;*
*b) l'elenco degli ingredienti;*
*c) gli elementi particolari della composizione qualitativa e quantitativa o il processo speciale di fabbricazione che conferiscano al prodotto le sue caratteristiche nutrizionali particolari;*
*d) il quantitativo netto;*
*e) il termine minimo di conservazione;*
*f) le modalità di conservazione e di utilizzazione qualora sia necessaria l'adozione di particolari accorgimenti in funzione della natura del prodotto;*
*g) le istruzioni per l'uso, quando la loro omissione non consente all'acquirente di fare un uso appropriato del prodotto alimentare;*
*h) il tenore di glucidi, protidi e lipidi per 100 gr o 100 ml di prodotto commercializzato e per quantità proposta da consumare se il prodotto è così presentato;*
*i) l'indicazione in kilocalorie (kcal) o in kilojoules (kj) del valore energetico per 100 g o 100 ml di prodotto e, se il prodotto è così presentato, per quantità proposta da consumare. Tale indicazione può essere sostituita dalle dizioni valore energetico inferiore a 50 kj (12 kcal) per 100 g ovvero valore energetico inferiore a 50 kj (12 kcal) per 100 ml quando il prodotto contenga dei valori energetici inferiori a 50 kj (12 kcal) (2/b);*
*l) il nome o la ragione sociale o il marchio depositato e la sede del fabbricante o del confezionatore o di un venditore stabilito nella Comunità europea;*
*m) la sede dello stabilimento di fabbricazione o di confezionamento per i prodotti fabbricati o confezionati in Italia per la vendita sul territorio nazionale;*
*n) il luogo di origine o di provenienza qualora l'omissione di tale indicazione possa indurre in errore il consumatore finale circa l'origine e la provenienza effettiva del prodotto alimentare.*
*2. Per i prodotti di cui all'allegato 1 sulla confezione vanno riportati anche la composizione analitica centesimale e gli estremi del provvedimento di autorizzazione.*
*3. Sulla confezione dei prodotti alimentari di cui all'art. 1, comma 2, lettere a) e b) può essere riportata l'indicazione "dietetico o di "regime".*

[85] **REG. (CE) N. 1925/2006 – Art. 1, 7**
*Articolo 1 Oggetto e campo d'applicazione*
*1. Il presente regolamento armonizza le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri concernenti l'aggiunta di*

66

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI – Sezione Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione – PUGLIA

*vitamine e minerali e di talune sostanze di altro tipo agli alimenti, al fine di garantire l'efficace funzionamento del mercato interno assicurando al tempo stesso un elevato livello di tutela dei consumatori.*
*2. Le disposizioni del presente regolamento relative alle vitamine e ai minerali non si applicano agli integratori alimentari disciplinati dalla direttiva 2002/46/CE.*
*3. Il presente regolamento si applica lasciando impregiudicate le disposizioni specifiche della normativa comunitaria in materia di:*
*a) alimenti destinati a un'alimentazione particolare e, in mancanza di disposizioni specifiche, i requisiti in materia di composizione di tali prodotti resi necessari dai particolari bisogni nutrizionali delle persone cui sono destinati;*
*b) nuovi alimenti e nuovi ingredienti alimentari;*
*c) alimenti geneticamente modificati;*
*d) additivi alimentari e aromi;*
*e) pratiche e trattamenti enologici autorizzati.*
*Articolo 7 Etichettatura, presentazione e pubblicità*
*1. Nell'etichettatura, nella presentazione e nella pubblicità degli alimenti ai quali siano stati aggiunti vitamine e minerali non figurano diciture che affermino o sottintendano che una dieta equilibrata e variata non è in grado di apportare adeguate quantità di sostanze nutritive. Ove opportuno, una deroga riguardante una specifica sostanza nutritiva può essere adottata secondo la procedura di cui all'articolo 14, paragrafo 2.*
*2. L'etichettatura, la presentazione e la pubblicità degli alimenti ai quali siano stati aggiunti vitamine e minerali non traggono in errore o ingannano il consumatore riguardo al valore nutrizionale dell'alimento che può risultare dall'aggiunta di tali sostanze nutritive.*
*3. L'etichettatura nutrizionale dei prodotti ai quali siano stati aggiunti vitamine e minerali e che sono disciplinati dal presente regolamento è obbligatoria. Le informazioni da fornire consistono in quanto specificato all'articolo 4, paragrafo 1, gruppo 2, della direttiva 90/496/CEE e nelle quantità totali di vitamine e minerali qualora essi siano aggiunti all'alimento.*
*4. L'etichettatura dei prodotti ai quali sono stati aggiunti vitamine e minerali può contenere una dicitura che indichi tale aggiunta alle condizioni di cui al regolamento (CE) n. 1924/2006.*
*5. Il presente articolo si applica fatte salve le altre disposizioni della normativa sugli alimenti applicabili a categorie specifiche di alimenti.*
*6. Le modalità di attuazione del presente articolo possono essere precisate secondo la procedura di cui all'articolo 14, paragrafo 2.*

[86] **D.lgs 169/04 – Art. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 15**

*Art. 1. Campo di applicazione*
*1. Il presente decreto si applica agli integratori alimentari commercializzati come prodotti alimentari e presentati come tali.*
*2. I prodotti di cui al comma 1 sono commercializzati in forma preconfezionata.*
*Art. 2. Definizione*
*1. Ai fini del presente decreto si intendono per «integratori alimentari» i prodotti alimentari destinati ad integrare la comune dieta e che costituiscono una fonte concentrata di sostanze nutritive, quali le vitamine e i minerali, o di altre sostanze aventi un effetto nutritivo o fisiologico, in particolare ma non in via esclusiva aminoacidi, acidi grassi essenziali, fibre ed estratti di origine vegetale, sia monocomposti che pluricomposti, in forme predosate.*
*2. I termini: «complemento alimentare» o: «supplemento alimentare» sono da intendersi come sinonimi di: «integratore alimentare».*
*3. Si intendono per predosate le forme di commercializzazione quali capsule, pastiglie, compresse, pillole, gomme da masticare e simili, polveri in bustina, liquidi contenuti in fiale, flaconi a contagocce e altre forme simili di liquidi e di polveri destinati ad essere assunti in piccoli quantitativi unitari.*
*Art. 3. Vitamine e minerali*
*1. Fatto salvo quanto previsto dal comma 2, nella fabbricazione di integratori alimentari sono usati solo vitamine e minerali elencati nell'allegato I, nelle forme elencate nell'allegato II.*
*2. Fino al 31 dicembre 2009, l'uso di vitamine e minerali non elencati nell'allegato I, o in forme non previste nell'allegato II è consentito purché:*
*a) la sostanza in questione sia già stata impiegata in integratori alimentari presenti sul mercato nazionale prima del 31 luglio 2003;*
*b) l'Autorità europea per la sicurezza alimentare non esprima parere negativo per quanto riguarda l'uso di tale sostanza o il suo uso in quella forma.*
*3. Il Ministro della salute entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, con proprio decreto, rende noto l'elenco delle sostanze di cui al comma 2.*
*Art. 4. Criteri di purezza delle fonti di vitamine e minerali*
*1. Le sostanze elencate nell'allegato II devono essere conformi ai requisiti di purezza fissati dal decreto del Ministro della sanità 27 febbraio 1996, n. 209, e successive disposizioni, laddove previsti, o comunque dai provvedimenti nazionali adottati in attuazione di disposizioni comunitarie in materia.*
*2. Alle sostanze elencate nell'allegato II per le quali non sono stati ancora determinati a livello comunitario i requisiti di purezza, si applicano, fino all'adozione di tali disposizioni, le norme nazionali o, in mancanza, i requisiti di purezza generalmente accettabili raccomandati da organismi internazionali.*
*Art. 5. Apporto di vitamine, minerali e altre sostanze*
*1. In attesa dell'adozione di specifiche disposizioni comunitarie, i livelli ammessi di vitamine, minerali ed altre sostanze sono definiti nelle linee guida sugli integratori alimentari pubblicate dal Ministero della salute.*
*Art. 6. Etichettatura*
*1. I prodotti di cui al presente decreto sono commercializzati con la denominazione di: «integratore alimentare» o con i sinonimi di cui all'articolo 2, comma 2.*
*2. L'etichettatura, la presentazione e la pubblicità non attribuiscono agli integratori alimentari proprietà terapeutiche né capacità di prevenzione o cura delle malattie umane né fanno altrimenti riferimento a simili proprietà.*

67

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI – Sezione Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione – REGIONE PUGLIA

*3. Nell'etichettatura, nella presentazione e nella pubblicità degli integratori alimentari non figurano diciture che affermino o sottintendano che una dieta equilibrata e variata non è generalmente in grado di apportare le sostanze nutritive in quantità sufficienti.*
*4. Ferme restando le disposizioni del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 109, e successive modificazioni, l'etichettatura reca i seguenti elementi obbligatori:*
*a) il nome delle categorie di sostanze nutritive o delle altre sostanze che caratterizzano il prodotto o una indicazione relativa alla natura di tali sostanze;*
*b) la dose raccomandata per l'assunzione giornaliera;*
*c) un'avvertenza a non eccedere le dosi raccomandate per l'assunzione giornaliera;*
*d) in presenza di sostanze nutritive o di altre sostanze ad effetto nutritivo di cui all'articolo 2, comma 1, l'indicazione che gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata;*
*e) l'indicazione che i prodotti devono essere tenuti fuori dalla portata dei bambini al di sotto dei tre anni di età;*
*f) l'effetto nutritivo o fisiologico attribuito al prodotto sulla base dei suoi costituenti in modo idoneo ad orientare correttamente le scelte dei consumatori.*
*5. La quantità delle sostanze nutritive o delle altre sostanze aventi un effetto nutritivo o fisiologico, contenuta nel prodotto, è espressa numericamente sull'etichetta. Le unità di misura da utilizzare per le vitamine e i minerali sono specificate nell'allegato I.*
*6. Le quantità delle sostanze nutritive o delle altre sostanze dichiarate si riferiscono alla dose giornaliera di prodotto raccomandata dal fabbricante quale figura nell'etichetta.*
*7. I dati sulle vitamine e i minerali sono espressi anche, se del caso, in percentuale dei valori di riferimento che figurano nell'allegato al decreto legislativo 16 febbraio 1993, n. 77.*
*8. La percentuale rispetto ai valori di riferimento per le vitamine e i minerali di cui al comma 6 può essere fornita sotto forma di grafico.*
*Art. 15. Sanzioni*
*1. Salvo che il fatto costituisca reato più grave, la violazione delle disposizioni di cui agli articoli 1 e 3 è punita con l'ammenda da euro duemila a euro ventimila.*
*2. Salvo che il fatto costituisca reato, la violazione delle disposizioni di cui agli articoli 4 e 5 è punita con la sanzione amministrativa da euro quattromila a euro diciottomila.*
*3. Salvo che il fatto costituisca reato, la violazione delle disposizioni di cui agli articoli 6 e 7 è punita con la sanzione amministrativa da euro duemila a euro diecimila.*
*4. Salvo che il fatto costituisca reato, la violazione delle disposizioni di cui agli articoli 8, 9, comma 1, e 10 è punita con la sanzione amministrativa da euro tremilacinquecento a euro ventimila.*
*5. La competenza in materia di applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie spetta alle regioni ed alle province autonome di Trento e di Bolzano, competenti per territorio.*

87 **REG (UE) N. 432/2012 – Art. 1**
*Articolo 1 Indicazioni sulla salute consentite*
*1. L'elenco delle indicazioni sulla salute di cui all'articolo 13, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1924/2006, che possono essere fornite sui prodotti alimentari, figura nell'allegato del presente regolamento.*
*2. Le indicazioni sulla salute di cui al paragrafo 1 possono essere fornite sui prodotti alimentari conformemente alle condizioni precisate nell'allegato.*

88 **DM 27/03/2014 – Art. 2.** *Negli integratori alimentari è ammesso l'impiego delle sostanze vegetali elencate nell'allegato 1 e/o nell'allegato 1 bis alle condizioni ivi indicate*

89 **CP - Art. 474**. Introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi. *Fuori dei casi di concorso nei reati previsti dall'art. 473, chiunque introduce nel territorio dello Stato, al fine di trarne profitto, prodotti industriali con marchi o altri segni distintivi, nazionali o esteri, contraffatti o alterati è punito con la reclusione da uno a quattro anni e con la multa da euro 3.500 a euro 35.000. Fuori dei cassi di concorso nella contraffazione, alterazione, introduzione nel territorio dello Stato, chiunque detiene per la vendita, pone in vendita o mette altrimenti in circolazione, al fine di trarne profitto, i prodotti di cui al primo comma è punito con la reclusione fino a due anni e con la multa fin a euro 20.000. I delitti previsti dai commi primo e secondo sono punibili a condizione che siano state osservate le norme delle leggi interne, dei regolamenti comunitari e delle convenzioni internazionali sulla tutela della proprietà intellettuale o industriale.*

90 **CP - Art. 442.** Commercio di sostanze alimentari contraffatte o adulterate. *Chiunque, senza essere concorso nei reati preveduti dai tre articoli precedenti, detiene per il commercio, pone in commercio, ovvero distribuisce per il consumo acque, sostanze o cose che sono state da altri avvelenate, corrotte, adulterate o contraffatte in modo pericoloso alla salute pubblica, soggiace alle pene rispettivamente stabilite dai detti articoli.*

91 **CP - Art. 444**. Commercio di sostanze alimentari nocive. *Chiunque detiene per il commercio, pone in commercio ovvero distribuisce per il consumo sostanze destinate all'alimentazione, non contraffatte ne adulterate, ma pericolose alla salute pubblica, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa non inferiore a lire centomila. La pena è diminuita se la qualità nociva delle sostanze è nota alla persona che le acquista o le riceve.*

92 **D.lgs 126/1997 Art. 1, 2, 6**
*Art. 1. Campo d'applicazione*
*1. La legge 11 ottobre 1986, n. 713, modificata con decreto legislativo 10 settembre 1991, n. 300, concernente norme per l'attuazione delle direttive della Comunità economica europea sulla produzione e la vendita dei prodotti cosmetici, di seguito indicata come "legge", è modificata in conformità di quanto previsto negli articoli da 2 a 12.*
*Art. 2. Definizione di cosmetico*
*1. Il comma 1 dell'articolo 1 della legge è sostituito dal seguente: " 1. Ai fini della presente legge si intendono per prodotti cosmetici le sostanze e*

68

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI
Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione – Sezione
REGIONE PUGLIA

*le preparazioni, diverse dai medicinali, destinate ad essere applicate sulle superfici esterne del corpo umano (epidermide, sistema pilifero e capelli, unghie, labbra, organi genitali esterni) oppure sui denti e sulle mucose della bocca allo scopo, esclusivo o prevalente, di pulirli, profumarli, modificarne l'aspetto, correggere gli odori corporei, proteggerli o mantenerli in buono stato."*

*Art. 6. Etichettatura*

*1. L'articolo 8 della legge è sostituito dal seguente:*

*"Art. 8. - 1. I prodotti cosmetici, ivi compresi i campioni gratuiti distribuiti al di fuori dei normali punti di vendita, possono essere immessi sul mercato soltanto se il contenitore a diretto contatto con il prodotto, di seguito indicato come condizionamento primario, e l'imballaggio secondario recano, oltre alle eventuali denominazioni di fantasia, le seguenti indicazioni in caratteri indelebili ed in modo facilmente leggibile e visibile:*

*a) il nome o la ragione sociale e la sede legale del produttore o del responsabile dell'immissione sul mercato del prodotto cosmetico stabilito all'interno dell'Unione europea. Tali indicazioni possono essere abbreviate purché sia possibile l'identificazione dell'impresa;*

*b) il contenuto nominale al momento del confezionamento, espresso in misure legali del sistema metrico, per prodotti aventi peso o volume netto superiore o uguale, rispettivamente, a 5 grammi o 5 millilitri. L'indicazione non è obbligatoria per i campioni gratuiti, per le monodosi, nonché per gli imballaggi preconfezionati solitamente commercializzati per insieme di pezzi, per i quali l'indicazione del peso e del volume non ha rilevanza pratica; in quest'ultimo caso sull'imballaggio deve essere menzionato il numero dei pezzi, quando lo stesso non possa essere agevolmente determinato dall'esterno. In aggiunta alle indicazioni in misure legali del sistema metrico, il contenuto nominale può essere espresso anche in unità di misura diverse, purché con caratteri di dimensioni non superiori a quelle delle misure legali;*

*c) la data di durata minima di un prodotto cosmetico, che corrisponde a quella alla quale tale prodotto, opportunamente conservato, continua a soddisfare la sua funzione iniziale e rimane in particolare conforme alle disposizioni di cui al comma 1 dell'articolo 7. Essa è indicata con la dicitura "Usare preferibilmente entro .....", seguita dalla data stessa o dall'indicazione del punto dell'etichetta in cui figura. Se necessario, tale scritta è completata dall'indicazione delle condizioni la cui osservanza consente di garantire la durata indicata. La data consta dell'indicazione, chiara e nell'ordine, del mese e dell'anno. Per i prodotti cosmetici aventi una durata minima superiore ai trenta mesi, l'indicazione della data di durata non è obbligatoria;*

*d) le precauzioni particolari per l'impiego, segnatamente quelle indicate nelle colonne degli allegati III e V intitolate "Modalità di impiego e avvertenze da indicare obbligatoriamente sull'etichetta", le quali debbono figurare sul condizionamento primario e sull'imballaggio secondario nonché le eventuali indicazioni concernenti precauzioni particolari da osservare per i prodotti cosmetici di uso professionale, in particolare quelli destinati ai parrucchieri. In caso di impossibilità pratica, un foglio di istruzioni, una fascetta o un cartellino allegati devono riportare tali indicazioni, alle quali il consumatore deve essere rinviato mediante un'indicazione abbreviata o mediante il simbolo raffigurato nell'allegato VI, che devono comparire sul condizionamento primario e sull'imballaggio secondario;*

*e) il numero del lotto di fabbricazione o il riferimento che consenta la identificazione della fabbricazione; tuttavia, in caso di impossibilità pratica dovuta alle ridotte dimensioni del prodotto cosmetico, tale menzione può figurare soltanto sull'imballaggio secondario di detti prodotti;*

*f) il Paese d'origine per i prodotti fabbricati in Paesi non membri dell'Unione europea;*

*g) la funzione del prodotto, salvo se risulta dalla presentazione dello stesso;*

*h) l'elenco degli ingredienti nell'ordine decrescente di peso al momento dell'incorporazione. Tale elenco viene preceduto dal termine "ingredienti" o "ingredients". In caso di impossibilità pratica, queste indicazioni figurano su un foglio di istruzioni o su una fascetta o un cartellino allegati la cui presenza deve essere richiamata sull'imballaggio secondario, se presente, ovvero sul condizionamento primario mediante una indicazione abbreviata o mediante il simbolo raffigurato nell'allegato VI; tuttavia non sono considerati ingredienti:*

*1) le impurezze contenute nelle materie prime utilizzate;*

*2) le sostanze tecniche secondarie utilizzate nella fabbricazione, ma che non compaiono nella composizione del prodotto finito;*

*3) le sostanze utilizzate nei quantitativi assolutamente indispensabili come solventi o come vettori di composti odoranti e aromatizzanti.*

*2. I composti odoranti e aromatizzanti e le loro materie prime devono essere indicati con i termini "profumo" o "parfum" e "aroma". Gli ingredienti in concentrazione inferiore all'1% possono essere menzionati in ordine sparso dopo quelli in concentrazione superiore all'1%.*

*3. I coloranti possono essere indicati in ordine sparso dopo gli altri ingredienti, conformemente al numero Color Index o alla denominazione di cui all'allegato IV.*

*4. Per i prodotti cosmetici da trucco, ivi compresi quelli per le unghie e per i capelli, immessi sul mercato in varie sfumature di colore può essere menzionato l'insieme dei coloranti utilizzati nella gamma a condizione di aggiungervi le parole "può contenere" o il simbolo "+/-".*

*5. Gli ingredienti devono essere dichiarati con la nomenclatura comune prevista dall'inventario europeo degli ingredienti cosmetici di cui alla decisione della Commissione delle Comunità europee dell'8 maggio 1996, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. L 132 del 1 giugno 1996, e sue modificazioni, ovvero, se gli ingredienti non sono compresi in tale inventario, con una delle altre denominazioni previste dal predetto inventario.*

*6. Qualora, a causa delle dimensioni o della forma, sia impossibile far figurare le indicazioni di cui alle lettere d) ed h) del comma 1 su un foglio di istruzioni allegato, dette indicazioni devono figurare su una fascetta o un cartellino fissati al prodotto cosmetico.*

*7. Qualora, nel caso del sapone e delle perle da bagno, o a causa delle dimensioni o della forma del prodotto, sia impossibile far figurare le indicazioni di cui alla lettera h) del comma 1 su una fascetta o un cartellino fissati sul prodotto, oppure su un foglio di istruzioni allegato, dette indicazioni devono figurare su un avviso collocato in prossimità del contenitore nel quale il prodotto cosmetico è esposto per la vendita.*

*8. Per i cosmetici confezionati dal venditore su richiesta dell'acquirente o preconfezionati in vista della loro vendita immediata, sempre nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 10, le diciture di cui ai commi 1, 2, 3 e 4 devono essere riportate almeno sull'imballaggio secondario, a cura del venditore.*

*9. I cosmetici posti in vendita allo stato sfuso devono essere venduti unitamente ad un foglio riportante le indicazioni di cui ai commi 1, 2, 3 e 4.*

*10. Sul condizionamento primario e sull'imballaggio secondario dei prodotti cosmetici è consentito l'uso di espressioni che facciano riferimento ad acque minerali, a sorgenti o fanghi termali, soltanto se i prodotti stessi contengono sali minerali o fango maturato in acqua termale o fitoestratti da vegetazione termale, provenienti dagli stabilimenti termali di cui all'articolo 14, lettera a), del regio decreto-legge 28 settembre 1919, n. 1924, o da*

UFFICIO PROMOZIONE DELLA SALUTE DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI
Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione – Sezione
REGIONE PUGLIA

*stabilimenti termali esteri riconosciuti dalle competenti autorità nazionali.*
*11. Ai prodotti cosmetici non si applicano le disposizioni di cui agli articoli 5 e 7 della legge 26 aprile 1983, n. 136, e successive modifiche.*
*12. I prodotti cosmetici non sono altresì assoggettati alle norme di cui alla legge 29 maggio 1974, n. 256, e al decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52, e relative norme di attuazione, concernenti la classificazione, l'imballaggio e l'etichettatura delle sostanze e dei preparati pericolosi.*
*13. Le indicazioni di cui alle lettere b), c), d) e g) del comma 1 devono essere redatte in lingua italiana.*
*14. Le indicazioni di cui alla lettera h) del comma 1 possono essere riportate anche solo sull'imballaggio secondario del prodotto.*
*15. Chiunque contravviene alle disposizioni del presente articolo soggiace alla sanzione amministrativa da lire cinquecentomila a lire quattromilioni.".*

[93] **D.lgs 50/2005 – Art. 1, comma 1d**
*All'articolo 8: 1) al comma 1, la lettera c) è sostituita dalla seguente: "c) la data di durata minima del prodotto cosmetico, che corrisponde a quella alla quale tale prodotto, opportunamente conservato, continua a soddisfare la sua funzione iniziale e rimane in particolare conforme alle disposizioni di cui al comma 1 dell'articolo 7. Essa è indicata con la dicitura "da usare preferibilmente entro ..." seguita dalla data stessa, oppure dall'indicazione del punto della confezione su cui questa figura. La data è indicata in modo chiaro e si compone, nell'ordine, del mese e dell'anno oppure del giorno, del mese e dell'anno. Se necessario, tale indicazione è completata precisando anche le condizioni da rispettare per garantire la durata indicata. L'indicazione della data di durata minima non è obbligatoria per i prodotti cosmetici che abbiano una durata minima superiore ai trenta mesi. Per tali prodotti è riportata un'indicazione relativa al periodo di tempo in cui il prodotto, una volta aperto, può essere utilizzato senza effetti nocivi per il consumatore. Tale informazione è indicata tramite il simbolo raffigurato nell'allegato VI-bis, seguito dall'indicazione del numero dei mesi, o degli anni, o degli anni e dei mesi, in cui il prodotto, una volta aperto, può essere utilizzato senza effetti nocivi per il consumatore".*

[94] **REG. (CE) n. 1223/2009**
*Articolo 2 Definizioni*
*1. Ai fini del presente regolamento si intende per: a) «prodotto cosmetico»: qualsiasi sostanza o miscela destinata ad essere applicata sulle superfici esterne del corpo umano (epidermide, sistema pilifero e capelli, unghie, labbra, organi genitali esterni) oppure sui denti e sulle mucose della bocca allo scopo esclusivamente o prevalentemente di pulirli, profumarli, modificarne l'aspetto, proteggerli, mantenerli in buono stato o correggere gli odori corporei.*
*Articolo 19 Etichettatura*
*1. Fatte salve le altre disposizioni del presente articolo, i prodotti cosmetici sono messi a disposizione sul mercato solamente se il recipiente e l'imballaggio dei prodotti cosmetici recano le seguenti indicazioni, in caratteri indelebili, facilmente leggibili e visibili:*
*a) il nome o la ragione sociale e l'indirizzo della persona responsabile. Tali indicazioni possono essere abbreviate, purché l'abbreviazione permetta di identificare tale persona e il suo indirizzo. Qualora vengano indicati più indirizzi, quello presso cui la persona responsabile tiene ad immediata disposizione la documentazione informativa sul prodotto è messo in evidenza. Per i prodotti cosmetici importati è specificato il paese di origine;*
*b) il contenuto nominale al momento del confezionamento, espresso in peso o in volume, fatta eccezione per gli imballaggi con un contenuto inferiore a 5 g o a 5 ml, i campioni gratuiti e le monodosi; per quanto riguarda gli imballaggi preconfezionati, che vengono solitamente commercializzati per insieme di pezzi e per i quali l'indicazione del peso o del volume non ha alcun rilievo, il contenuto può non essere indicato, purché sull'imballaggio venga menzionato il numero di pezzi. Questa indicazione non è necessaria qualora il numero di pezzi sia facile da determinare dall'esterno o qualora il prodotto venga solitamente commercializzato solo ad unità;*
*c) la data fino alla quale il prodotto cosmetico, stoccato in condizioni adeguate, continuerà a svolgere la sua funzione iniziale e, in particolare, resterà conforme all'articolo 3 («data di durata minima»). La data stessa oppure le indicazioni relative alla sua localizzazione sull'imballaggio sono precedute dal simbolo indicato al punto 3 dell'allegato VII oppure dalla dicitura: «Usare preferibilmente entro». La data di durata minima è indicata in modo chiaro e si compone, nell'ordine, del mese e dell'anno oppure del giorno, del mese e dell'anno. Se necessario, tale indicazione è completata precisando anche le condizioni da rispettare per garantire la durata indicata. L'indicazione della data di durata minima non è obbligatoria per i prodotti cosmetici che abbiano una durata minima superiore ai trenta mesi. Per tali prodotti è riportata un'indicazione relativa al periodo di tempo in cui il prodotto, una volta aperto, è sicuro e può essere utilizzato senza effetti nocivi per il consumatore. Tale informazione è indicata, tranne nei casi in cui il concetto di conservazione dopo l'apertura non è rilevante, tramite il simbolo indicato al punto 2 dell'allegato VII, seguito dal periodo (espresso in mesi e/o anni);*
*d) le precauzioni particolari per l'impiego, almeno quelle indicate negli allegati da III a VI, nonché le eventuali indicazioni concernenti precauzioni particolari da osservare per i prodotti cosmetici di uso professionale;*
*e) il numero del lotto di fabbricazione o il riferimento che permetta di identificare il prodotto cosmetico. In caso di impossibilità pratica, dovuta alle modeste dimensioni dei cosmetici, questa indicazione può figurare solamente sull'imballaggio;*
*f) la funzione del prodotto cosmetico, salvo se risulta dalla sua presentazione;*
*g) l'elenco degli ingredienti. Tali informazioni possono figurare unicamente sull'imballaggio. L'elenco viene preceduto dal termine «ingredients». Ai fini del presente articolo «an ingredient» indica una qualsiasi sostanza o miscela usata intenzionalmente nel prodotto cosmetico durante il procedimento di fabbricazione. Tuttavia, non sono considerate ingredienti:*
*i) le impurezze contenute nelle materie prime utilizzate,*
*ii) le sostanze tecniche secondarie utilizzate nella miscela ma che non compaiono nella composizione del prodotto finito.*
*I composti odoranti e aromatizzanti e le loro materie prime sono indicati con il termine «parfum» o «aroma». Inoltre, la presenza di sostanze la cui indicazione è prescritta ai sensi della colonna «Altre» dell'allegato III figura nell'elenco degli ingredienti oltre ai termini parfum e aroma. Nell'elenco gli ingredienti sono indicati in ordine decrescente di peso al momento dell'incorporazione nel prodotto cosmetico. Gli ingredienti presenti in concentrazioni inferiori all'1 % possono essere elencati in ordine sparso, dopo quelli presenti in concentrazioni superiori all'1 %. Tutti gli ingredienti presenti sotto forma di nanomateriali sono chiaramente indicati nell'elenco degli ingredienti. La dicitura «nano», tra parentesi, segue la denominazione di tali ingredienti. I coloranti diversi da quelli destinati a colorare le zone pilifere possono essere indicati in ordine sparso dopo gli*

70

*altri ingredienti cosmetici. Per i prodotti cosmetici da trucco immessi sul mercato in varie sfumature di colore, possono essere menzionati tutti i coloranti diversi da quelli destinati a colorare le zone pilifere utilizzati nella gamma a condizione di aggiungervi le parole «può contenere» o il simbolo «+/-». Se del caso, è utilizzata la nomenclatura CI (Colour Index).*

*2. Qualora sia impossibile dal punto di vista pratico indicare sull'etichetta le informazioni di cui al paragrafo 1, lettere d) e g), vale quanto segue:*

- *le informazioni sono indicate su un foglio, su un'etichetta, una fascetta o un cartellino allegati o fissati al prodotto cosmetico;*
- *a meno che sia inattuabile, un riferimento alle suddette informazioni figura, in forma abbreviata oppure con il simbolo di cui all'allegato VII, punto 1, da indicare sul recipiente o sull'imballaggio per le informazioni di cui al paragrafo 1, lettera d) e sull'imballaggio per le informazioni di cui al paragrafo 1, lettera g).*

*3. Qualora, nel caso del sapone e delle perle da bagno, nonché di altri prodotti piccoli, sia praticamente impossibile far figurare le informazioni di cui al paragrafo 1, lettera g) su un'etichetta, una fascetta o un cartellino, oppure su un foglio di istruzioni allegato, dette informazioni devono figurare su un avviso collocato in prossimità del contenitore nel quale il prodotto cosmetico è esposto per la vendita.*

*4. Per i cosmetici non preconfezionati o per i cosmetici confezionati dal venditore su richiesta dell'acquirente o preconfezionati in vista della loro vendita immediata, gli Stati membri stabiliscono le modalità secondo cui vanno indicate le informazioni di cui al paragrafo 1.*

*5. La lingua nella quale vanno indicate le informazioni di cui al paragrafo 1, lettere b), c), d) ed f), e ai paragrafi 2, 3 e 4, è determinata dalla normativa dello Stato membro in cui il prodotto viene messo a disposizione dell'utilizzatore finale.*

*6. Nelle informazioni di cui al paragrafo 1, lettera g), va indicata la denominazione comune degli ingredienti contenuta nel glossario di cui all'articolo 33. Qualora non sia disponibile una denominazione comune per un determinato ingrediente, va impiegato un termine contenuto in una nomenclatura generalmente riconosciuta.*

[95] **D.lgs 193/06 – Art. 1, 71, 75**

*Art. 1. Definizioni*

*1. Ai fini del presente decreto, si intende per:*

*a) Medicinale veterinario:*

*1) ogni sostanza o associazione di sostanze presentata come avente proprietà curative e profilattiche delle malattie animali;*

*2) ogni sostanza o associazione di sostanze che può essere usata sull'animale o somministrata all'animale allo scopo di ripristinare, correggere o modificare funzioni fisiologiche mediante un'azione farmacologica, immunologica o metabolica, oppure di stabilire una diagnosi medica;*

*b) Sostanza: ogni materia indipendentemente dall'origine; tale origine può essere:*

*1) umana, come il sangue ed i suoi derivati;*

*2) animale, come microrganismi, animali interi, parti di organi, secrezioni animali, tossine, sostanze ottenute per estrazione, prodotti derivati dal sangue;*

*3) vegetale, come microrganismi, piante, parti di piante, secrezioni vegetali, sostanze ottenute per estrazione;*

*4) chimica, come elementi, materie chimiche naturali e prodotti chimici di trasformazione e di sintesi;*

*c) Premiscela per alimenti medicamentosi: qualsiasi medicinale veterinario preparato in anticipo per la successiva fabbricazione di alimenti medicamentosi;*

*d) Alimento medicamentoso: qualsiasi miscela di medicinale o medicinali veterinari e alimento preparata prima della sua immissione in commercio e destinata ad essere somministrata agli animali senza trasformazione, per le sue proprietà curative o preventive o per le altre proprietà del medicinale di cui alla lettera a);*

*e) Medicinali veterinari ad azione immunologica: medicinali veterinari somministrati agli animali allo scopo di indurre una immunità attiva o passiva o di diagnosticare la situazione immunitaria;*

*f) Medicinale veterinario omeopatico: ogni medicinale veterinario ottenuto da sostanze denominate materiali di partenza omeopatici secondo un processo di fabbricazione omeopatico descritto dalla Farmacopea europea o, in assenza di tale descrizione, dalle farmacopee attualmente utilizzate ufficialmente dagli Stati membri. Un medicinale veterinario omeopatico può contenere più materiali di partenza;*

*g) Tempo di attesa: intervallo di tempo che deve intercorrere tra l'ultima somministrazione del medicinale veterinario agli animali nelle normali condizioni d'uso e secondo le disposizioni del presente decreto e l'ottenimento di prodotti alimentari da tali animali per tutelare la salute pubblica garantendo che detti prodotti non contengono residui in quantità superiore ai limiti massimi di residui di sostanze attive, come stabilito ai sensi del regolamento (CEE) 2377/90;*

*h) Effetto collaterale negativo: la reazione nociva e non voluta ad un medicinale veterinario che si verifica alle dosi normalmente utilizzate sull'animale per la profilassi, la diagnosi o la terapia di una malattia, o per ripristinare, correggere o modificare una funzione fisiologica;*

*i) Effetto collaterale negativo su soggetto umano: la reazione nociva e non voluta che si verifica in un soggetto umano a seguito dell'esposizione ad un medicinale veterinario;*

*j) Grave effetto collaterale negativo: effetto collaterale negativo che provoca il decesso o mette in pericolo la vita di un animale, ne provoca disabilità o incapacità significativa o rappresenta una anomalia congenita o un difetto alla nascita o produce segni permanenti o duraturi nell'animale trattato;*

*k) Effetto collaterale negativo inatteso: effetto collaterale negativo la cui natura, gravità o conseguenza non è coerente con il riassunto delle caratteristiche del prodotto;*

*l) Rapporti periodici d'aggiornamento sulla sicurezza: le relazioni periodiche che contengono le informazioni specificate all'articolo 96, comma 6;*

*m) Studi di sorveglianza dopo l'immissione in commercio: gli studi farmacoepidemiologici o la sperimentazione clinica effettuati conformemente alle condizioni che regolano l'autorizzazione all'immissione in commercio allo scopo di identificare e valutare un rischio relativo alla sicurezza di un medicinale veterinario per il quale è stata già rilasciata l'autorizzazione;*

*n) Uso improprio: l'uso di un medicinale veterinario in modo non conforme a quanto indicato nel riassunto delle caratteristiche del prodotto; il termine si riferisce anche all'abuso grave o all'uso scorretto di un medicinale veterinario;*

*o) Diminuzione dell'efficacia: diminuzione dell'efficacia clinica del trattamento con il medicinale veterinario rispetto alla attesa in base alle*

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI – Sezione Promozione, Assistenza, Prevenzione Territoriale – REGIONE PUGLIA

71

*indicazioni per l'uso riportate nel sommario delle caratteristiche del prodotto e nel foglietto illustrativo;*
*p) Distribuzione all'ingrosso di medicinali veterinari: ogni attività che comporta l'acquisto, la vendita, l'importazione, l'esportazione o qualsiasi altra transazione commerciale avente per oggetto medicinali veterinari, a fini di lucro o meno, ad esclusione:*
*1) delle fornitura al dettaglio di medicinali veterinari da parte di farmacisti dietro presentazione di ricetta medico veterinaria, ove prescritta, e quelle autorizzate a norma dell'articolo 70;*
*2) della cessione di campioni gratuiti di medicinali veterinari a scopo dimostrativo da parte del titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio o suo avente causa, ad un medico veterinario iscritto all'albo professionale;*
*3) delle forniture occasionali di piccoli quantitativi di medicinali veterinari da una farmacia all'altra;*
*4) della fornitura, da parte di un fabbricante, di medicinali veterinari che lui stesso ha fabbricato, nei casi consentiti dalla legge;*
*q) Rappresentante del titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio: la persona individuata come rappresentante locale, designata dal titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio per rappresentarlo nello Stato membro interessato;*
*r) Agenzia: l'agenzia europea per i medicinali istituita dal regolamento (CE) 726/2004;*
*s) Rischi connessi all'utilizzazione del medicinale: ogni rischio per la salute animale o umana connesso alla qualità, alla sicurezza ed all'efficacia del medicinale ed ogni rischio di effetti indesiderati sull'ambiente;*
*t) Rapporto rischi e benefici: la valutazione del beneficio degli effetti terapeutici del medicinale veterinario in relazione al rischio definito alla lettera s);*
*u) Prescrizione veterinaria: ogni prescrizione di medicinali veterinari rilasciata da un medico veterinario conformemente alla normativa nazionale vigente;*
*v) Denominazione di medicinale veterinario: la denominazione, che può essere un nome di fantasia non confondibile con una denominazione comune o con altra di un farmaco già autorizzato, ovvero una denominazione comune o scientifica accompagnata dal marchio o dal nome del titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio;*
*w) Denominazione comune: la denominazione comune internazionale raccomandata dall'Organizzazione mondiale della sanità ovvero, in mancanza di essa, la denominazione comune usuale;*
*x) Dosaggio di medicinale: il contenuto, in sostanze attive, espresso in quantità per unità posologica, per unità di volume o di peso secondo la forma farmaceutica;*
*y) Confezionamento primario: il contenitore o qualunque altra forma di confezionamento che si trova a diretto contatto con il medicinale;*
*z) Confezionamento esterno: l'imballaggio in cui è collocato il confezionamento primario;*
*aa) Etichettatura: informazioni relative al medicinale poste sul confezionamento primario o esterno;*
*bb) Foglietto illustrativo: il foglietto che accompagna il medicinale, sul quale sono riportate informazioni destinate all'utilizzatore;*
*cc) Comitato prodotti medicinali veterinari: il comitato per i medicinali veterinari, di seguito denominato CVMP, composto da rappresentanti degli Stati membri e della Commissione europea, preposto a facilitare l'adozione di decisioni comuni da parte degli Stati membri in materia di autorizzazioni all'immissione in commercio;*
*dd) Gruppo di coordinamento: il gruppo composto da un rappresentante di ciascuno Stato membro, preposto all'esame di tutte le questioni concernenti l'autorizzazione all'immissione in commercio di un medicinale veterinario in due o più Stati membri, secondo le procedure di cui al Capo IV;*
*ee) Medicinale veterinario biologico: prodotto il cui principio attivo è una sostanza biologica, prodotta o estratta da fonte biologica quali microrganismi, organi e tessuti di origine animale o vegetale, cellule o liquidi biologici di origine umana o animale e costrutti cellulari biotecnologici, substrati cellulari, ricombinanti o meno, incluse le cellule primarie.*
*Art. 71. Prescrizioni a carico del titolare dell'autorizzazione alla vendita diretta*
*1. Il titolare dell'autorizzazione alla vendita diretta di medicinali veterinari è tenuto a:*
*a) rispettare gli obblighi di cui all'articolo 70;*
*b) tenere la documentazione ufficiale particolareggiata che riporti, limitatamente ai medicinali veterinari cedibili solo dietro presentazione di ricetta medico veterinaria, per ogni operazione in entrata o in uscita, le seguenti informazioni:*
*1) data dell'operazione;*
*2) identificazione precisa del medicinale veterinario;*
*3) numero del lotto di fabbricazione;*
*4) quantità ricevuta o fornita;*
*5) nome ed indirizzo del fornitore o del destinatario;*
*6) nome ed indirizzo del veterinario che ha prescritto il medicinale, nonché copia della prescrizione medica;*
*c) rendere i locali e le attrezzature accessibili in ogni momento al personale incaricato dell'ispezione;*
*d) registrare in apposito registro di carico e scarico ogni fornitura di medicinali veterinari ai soggetti di cui all'articolo 65 e ai medici veterinari che possono munirsi di scorte indispensabili di medicinali veterinari per gli interventi professionali urgenti da eseguire fuori dall'ambulatorio, tenendo altresì copia della regolare fattura di vendita;*
*e) avvalersi sia in fase di approvvigionamento che in fase di distribuzione di sistemi o di apparecchiature idonee a garantire, secondo i requisiti tecnici previsti dalla Farmacopea ufficiale, la corretta conservazione dei medicinali veterinari anche durante il trasporto;*
*f) comunicare preventivamente all'Ente od organo che ha rilasciato l'autorizzazione qualsiasi modifica rispetto ai requisiti e alle caratteristiche indicate ai fini del rilascio dell'autorizzazione;*
*g) detenere almeno il 70 per cento di medicinali veterinari in commercio in relazione alla specifica realtà zootecnica locale fatta eccezione dei fabbricanti di premiscele per alimenti medicamentosi;*
*h) eseguire almeno una volta l'anno una verifica approfondita delle forniture in entrata ed in uscita rapportandole alle scorte detenute in quel momento; gli esiti della verifica, nonché ogni discrepanza devono essere annotati; tale documentazione fa parte integrante della documentazione*

72

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE DEL BENESSERE ANIMALE E DEL SISTEMA SPORTIVO PER TUTTI
Programmazione Strategica Territoriale e Prevenzione
REGIONE PUGLIA
Sezione

*di cui al comma 2.*

*2. Fatti salvi gli altri obblighi di registrazione, il titolare della farmacia, nonché i grossisti e i fabbricanti di cui all'articolo 70, comma 2, devono conservare per cinque anni dall'ultima registrazione la documentazione di cui al comma 1, lettera b). I dati contenuti nella predetta documentazione sono riportati a pagine prenumerate o in appositi tabulati elettrocontabili già in uso, validi ai fini delle disposizioni fiscali, integrati oltre che dalle fatture di vendita anche dal nome del veterinario prescrittore, allegando la relativa ricetta.*

*3. L'A.S.L. provvede almeno una volta l'anno ad eseguire una ispezione nel corso della quale accerta la tenuta della documentazione di cui al comma 2 e la sua regolarità.*

*4. Ferme restando le disposizioni di cui al comma 2, gli obblighi di registrazione sono assolti per la ricetta medico-veterinaria non ripetibile, mediante il trattenimento della stessa e, per la ricetta medico-veterinaria ripetibile, mediante il suo trattenimento al termine del periodo di validità; la ricetta medico-veterinaria non ripetibile, limitatamente all'ipotesi di prescrizione agli animali da compagnia, e ad esclusione dei casi di cui all'articolo 10, comma 1, lettera b), n. 1), deve essere conservata per sei mesi a decorrere dalla data del suo rilascio.*

*5. La documentazione di entrata e uscita dei medicinali veterinari di cui al comma 2, deve essere conservata separatamente da quella dei medicinali per uso umano.*

*Art. 75. Norme generali sulla modalità di dispensazione*

*1. Il Ministero della salute, fatte salve le norme nazionali o comunitarie più restrittive riguardanti la fornitura dei medicinali veterinari al fine di tutela della salute dell'uomo e degli animali prevede nell'A.I.C., l'obbligo della prescrizione veterinaria non ripetibile per fornire al pubblico:*

*a) i medicinali veterinari la cui fornitura o utilizzazione è soggetta alle restrizioni che risultano dall'applicazione delle pertinenti convenzioni delle Nazioni Unite contro il traffico illecito di stupefacenti e di sostanze psicotrope, e ad altre restrizioni risultanti dalla legislazione comunitaria;*

*b) i medicinali veterinari per animali destinati alla produzione di alimenti;*

*c) i medicinali per i quali il veterinario deve prendere precauzioni particolari per evitare qualsiasi rischio inutile per:*

*1) la specie cui è destinato il farmaco;*

*2) la persona che somministra i medicinali agli animali;*

*3) l'ambiente;*

*d) i medicinali destinati a trattamenti o a processi patologici che richiedono precise diagnosi preventive o dal cui uso possono derivare conseguenze tali da rendere difficile o da ostacolare ulteriori interventi diagnostici o terapeutici;*

*e) le formule officinali di cui all'articolo 3, comma 2, lettera b), per animali destinati alla produzione di alimenti;*

*f) i nuovi medicinali veterinari contenenti una sostanza attiva la cui utilizzazione nei medicinali veterinari è autorizzata da meno di cinque anni.*

*2. Il Ministero della salute può ammettere esenzioni al requisito di cui al comma 1, lettera b), conformemente ai criteri fissati in sede comunitaria. Nell'attesa della fissazione dei predetti criteri, restano in vigore le previgenti disposizioni in materia.*

*3. In deroga all'articolo 9 e fatte salve le prescrizioni del presente articolo, nonché quelle relative all'esercizio dell'attività professionale, il veterinario di un altro Stato membro che si trovi a svolgere la propria attività professionale in Italia, può recare con sé e somministrare agli animali quantitativi ridotti di medicinali veterinari che non superino il fabbisogno quotidiano, necessario per una buona prassi veterinaria, ad esclusione di quelli ad azione immunologica, anche se tali medicinali non sono autorizzati in Italia, purché ricorrano le seguenti condizioni:*

*a) abbia provveduto ad informare l'ASL competente per territorio dell'esercizio dell'attività professionale nel territorio stesso;*

*b) i medicinali veterinari utilizzati abbiano ottenuto una A.I.C. ai sensi degli articoli 5 e 7 nello Stato membro in cui il veterinario esercita abitualmente la propria professione;*

*c) i medicinali veterinari siano trasportati dal veterinario nell'imballaggio originale del produttore;*

*d) i medicinali veterinari destinati alla somministrazione ad animali produttori di alimenti abbiano una composizione qualitativamente e quantitativamente identica, in termini di sostanze attive, a quella di medicinali veterinari autorizzati in Italia ai sensi degli articoli 5 e 7;*

*e) osservi le norme previste dal presente decreto e sia al corrente delle buone prassi veterinarie. Egli provvede affinchè sia rispettato il tempo di attesa specificato sull'etichetta del medicinale veterinario, a meno che non sia previsto di indicare un tempo di attesa più lungo;*

*f) non fornisca alcun medicinale veterinario all'allevatore o al proprietario degli animali trattati in Italia, a meno che ciò non avvenga ai sensi dell'articolo 84, comma 3 ; in questo caso fornisce il medicinale veterinario soltanto per gli animali di cui si occupa e unicamente nelle quantità minime necessarie per iniziare la terapia in attesa che detto soggetto si procuri un medicinale veterinario autorizzato in Italia per il proseguimento della stessa;*

*g) registri in modo dettagliato gli animali trattati, la diagnosi, i medicinali veterinari somministrati, il loro dosaggio, la durata del trattamento ed il tempo d'attesa applicato, mantenendo dette registrazioni a disposizione delle competenti autorità a fini d'ispezione per almeno tre anni.*

[96] **RD 1265/34 - Art. 123**. *Il titolare deve inoltre curare che i medicinali, dei quali la farmacia è provvista, non siano né guasti né imperfetti. in caso di trasgressione a tale obbligo si applicano le pene stabilite dall'articolo 443 del codice penale.*

[97] **CP - Art. 443**. Commercio o somministrazione di medicinali guasti. *Chiunque detiene per il commercio, pone in commercio o somministra medicinali guasti o imperfetti è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa non inferiore a euro 103.*

[98] **REGOLAMENTO (CE) N. 852/2004 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 29 aprile 2004 - Art. 5.** Analisi dei pericoli e punti critici di controllo.

*1. Gli operatori del settore alimentare predispongono, attuano e mantengono una o più procedure permanenti, basate sui principi del sistema HACCP.*

*2. I principi del sistema HACCP di cui al paragrafo 1 sono i seguenti:*

*a) identificare ogni pericolo che deve essere prevenuto, eliminato o ridotto a livelli accettabili;*

*b) identificare i punti critici di controllo nella fase o nelle fasi in cui il controllo stesso si rivela essenziale per prevenire o eliminare un rischio o per ridurlo a livelli accettabili;*

*c) stabilire, nei punti critici di controllo, i limiti critici che differenziano l'accettabilità e l'inaccettabilità ai fini della prevenzione, eliminazione o*

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI – Sezione Programmazione Politiche Territoriale e Prevenzione – REGIONE PUGLIA

73

*riduzione dei rischi identificati;*
*d) stabilire ed applicare procedure di sorveglianza efficaci nei punti critici di controllo;*
*e) stabilire le azioni correttive da intraprendere nel caso in cui dalla sorveglianza risulti che un determinato punto critico non è sotto controllo;*
*f) stabilire le procedure, da applicare regolarmente, per verificare l'effettivo funzionamento delle misure di cui alle lettere da a) ad e); e g) predisporre documenti e registrazioni adeguati alla natura e alle dimensioni dell'impresa alimentare al fine di dimostrare l'effettiva applicazione delle misure di cui alle lettere da a) ad f). Qualora intervenga un qualsiasi cambiamento nel prodotto, nel processo o in qualsivoglia altra fase gli operatori del settore alimentare riesaminano la procedura e vi apportano le necessarie modifiche.*
*3. Il paragrafo 1 si applica unicamente agli operatori del settore alimentare che intervengono in qualsivoglia fase della produzione, trasformazione e distribuzione degli alimenti successiva alla produzione primaria e alle operazioni associate di cui all'allegato I.*
*4. Gli operatori del settore alimentare: a) dimostrano all'autorità competente che essi rispettano il paragrafo 1, secondo le modalità richieste dall'autorità competente, tenendo conto del tipo e della dimensione dell'impresa alimentare; b) garantiscono che tutti i documenti in cui sono descritte le procedure elaborate a norma del presente articolo siano costantemente aggiornati; c) conservano ogni altro documento e registrazione per un periodo adeguato.*
*5. Le modalità dettagliate di attuazione del presente articolo possono essere stabilite secondo la procedura di cui all'articolo 14, paragrafo 2. Tali modalità possono facilitare l'attuazione del presente articolo da parte di taluni operatori del settore alimentare, in particolare prevedendo la possibilità di utilizzare le procedure contenute nei manuali per l'applicazione dei principi del sistema HACCP, al fine di rispettare il paragrafo 1. Siffatte modalità possono specificare inoltre il periodo durante il quale gli operatori del settore alimentare conservano i documenti e le registrazioni a norma del paragrafo 4, lettera c).*

99 **DELIBERAZIOINE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2000, n. 1023** Legge 21 dicembre 1999, n. 526 art. 10 comma 5o - Individuazione delle industrie alimentari nelle quali possono essere adottate procedure semplificate del sistema HACCP.

*..... INDIVIDUAZIONE DELLE INDUSTRIE ALIMENTARI PER LE QUALI È POSSIBILE ADOTTARE PROCEDURE SEMPLIFICATE DEL SISTEMA HACCP - CONTENENTI LE INDICAZIONI MINIME SUL CONTENUTO DEI PIANI DI AUTOCONTROLLO E SULLA DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DA ESIBIRE IN CASO DI CONTROLLO UFFICIALE.*
*PREMESSA L'art. 1 del Decreto Legislativo 1997 n. 155, dispone che "il responsabile dell'industria alimentare, deve garantire che la preparazione, la trasformazione, la fabbricazione, il confezionamento, il deposito, il trasporto, la distribuzione, la manipolazione, la vendita o la fornitura, compresa la somministrazione dei prodotti alimentari siano effettuati in modo igienico".*
*Con circolare n. 11 - 7 agosto 1998 - del Ministero della Sanità, ha chiarito che, al fine dell'autocontrollo "il responsabile deve individuare nella propria attività ogni fase che potrebbe rilevarsi critica per la sicurezza degli alimenti operando un'attenta analisi del proprio sistema produttivo e individuando le opportune procedure di sicurezza avvalendosi dei principi su cui è basato il sistema di analisi dei rischi e di controllo dei punti critici" .... "oltre a ciò il sistema deve essere semplice, limitato all'essenziale e compatibile con le dimensioni dell'azienda".*
*La Legge 21 dicembre 1999 n. 526 (Legge Comunitaria 1999), all'art. 10 comma 5, ha attribuito alle Regioni il compito di individuare "con proprio provvedimento, le industrie alimentari nei confronti delle quali adottare, in relazione alla tipologia di attività, alle dimensioni dell'impresa e al numero di addetti, misure dirette a semplificare le procedure del sistema ... HACCP".*
*Tale semplificazione può essere operata basandosi sulla valutazione del rischio in funzione del tipo di processo operativo che viene effettuato.*
*In tale quadro non sono oggetto di queste procedure semplificate regionali i processi di preparazione e confezionamento, anche semplici, di conserve alimentari, in considerazione del loro alto livello di rischio (es.: botulismo).*
*ELENCO DELLE INDUSTRIE ALIMENTARI PER LE QUALI È POSSIBILE ADOTTARE PROCEDURE SEMPLIFICATE DEL SISTEMA HACCP.*
*A tal fine vengono identificate le seguenti tipologie di industrie alimentari nelle quali è possibile adottare procedure semplificate del sistema HACCP. (RICHIAMO LINEE GUIDA DELLA REGIONE PUGLIA)*
*A. Industrie nelle quali non è effettuata alcuna manipolazione degli alimenti (alimenti già confezionati) e gli stessi non hanno bisogno di particolari temperature di conservazione.*
*A titolo esemplificativo rientrano in tale fattispecie le seguenti attività:*
- *Tabaccherie*
- *Chioschi ed edicole - rivendite di giornali*
- *Farmacie ed erboristerie*
- *Autotrasportatori di prodotti non deperibili*
- *Altri esercizi ove l'attività sia riferita esclusivamente alla commercializzazione di prodotti alimentari confezionati.*

*.....*
*CONTENUTI DEL PIANO DI AUTOCONTROLLO*
*I titolari delle industrie alimentari identificate nel presente documento, fermo restando l'obbligo del rispetto dei requisiti minimi strutturali, delle attrezzature, ed organizzativi stabiliti dalle disposizioni vigenti in materia di tutela igienico-sanitaria dei prodotti alimentari, con particolare riferimento alla Legge n. 283/62 e al D.P.R. 327/80, per lo svolgimento delle attività di competenza finalizzate al soddisfacimento degli adempimenti del D.lg. n. 155/97 devono rispettare i seguenti criteri generali:*
- *individuazione delle "fasi" di attività, rappresentazione mediante diagrammi di flusso e individuazione dei punti critici di controllo*
- *descrizione, per ciascuna fase, delle misure preventive di controllo applicate e gestite secondo corretta prassi igienica o buone pratiche di lavorazione (GMP)*
- *descrizione della natura e della frequenza delle verifiche previste per la conferma dell'adeguatezza e della funzionalità del piano di autocontrollo in atto e per l'efficienza delle apparecchiature e attrezzature impiegate*
- *descrizione delle misure da applicare in caso di riscontro delle non conformità.*

*Di conseguenza la documentazione che ogni industria alimentare deve tenere a disposizione degli organi di controllo è quella prevista e riportata per le singole tipologie di attività A. B. C e D:*

- *il piano di autocontrollo specifico per l'azienda*
- *la registrazione (e o documentazione) delle verifiche periodiche svolte e i relativi risultati*
- *la registrazione delle non conformità riscontrate (gestione dei prodotti resi al fornitore e dei prodotti scaduti) e delle relative misure correttive poste in essere*
- *l'autorizzazione sanitaria, i libretti sanitari del titolare e degli addetti.*

*Si ribadisce infine che l'importanza della formazione professionale degli addetti rappresenta un elemento fondamentale per il raggiungimento di un'adeguata capacità di gestione del sistema di controllo (vedi delibera Giunta Regionale n. 613 del 16-05-2000).*

*Oltre alla documentazione sopra specificata al piano di autocontrollo dovranno essere allegate:*

- *idonea documentazione riportante le anomalie rilevate dagli impianti di refrigerazione e congelamento, con indicazione delle misure adottate sia sulle attrezzature sia sui prodotti alimentari (a tal fine, è opportuno che per ogni attrezzatura sia presente un termometro che riporti la temperatura minima e massima della catena del freddo).*
- *idonea documentazione sull'avvenuta effettuazione di campagne di disinfezione e di derattizzazione.*

*LINEE OI APPLICAZIONE DELLE PROCEDURE SEMPLIFICATE OEL SISTEMA HACCP PER CIASCUNA DELLE TIPOLOGIE DELLE INDUSTRIE ALIMENTARI SOPRA INDIVIOUATE*

*Nella individuazione e analisi del rischio se ne individuano tre livelli: basso (tipologia A e B), medio (tipologia C e D), alto (tipologie escluse dalle procedure semplificate).*

*TIPOLOGIA A: Industrie nelle quali non è effettuata alcuna manipolazione degli alimenti (alimenti già confezionati) e gli stessi non hanno bisogno di particolari temperature di conservazione.*

*Per questo tipo di industrie alimentari il piano di autocontrollo deve contenere le seguenti indicazioni: MODALITÀ OI FORNITURA*

*ACCETTAZIONE*

- *Verifica dell'idoneità del trasporto*
- *Verifica dell'integrità delle confezioni*
- *Verifica delle regolarità dell'etichettatura*
- *Verifica omogeneità lotto e corrispondenza con documento commerciale*
- *Venfica tempo massimo di conservazione.*

*STOCCAGGIO*

- *Piano di sanificazione dei locali con relative procedure di detergenza e disinfezione*
- *Disinfezione per lotta agli insetti*
- *Derattizzazione per lotta ai roditori*

*DOCUMENTAZIONE, OBBLIGATORIA*

- *Registrazione delle non conformità*
- *Raccolta dei documenti commerciali di scorta*
- *Documentazione relativa agli interventi di disinfestazione effettuati.*

.....

100 **RD 1265/1934 – Art. 123, comma b**. *...che in essa si conservino e siano ostensibili al pubblico un esemplare di detta farmacopea e uno della tariffa ufficiale dei medicinali.*

101 **RD 1265/1934 – Art. 123, comma b**. *...che in essa si conservino e siano ostensibili al pubblico un esemplare di detta farmacopea e uno della tariffa ufficiale dei medicinali*

102 **RD 1706/39 – Art. 50**. *... Il verbale viene steso in doppio originale, uno da trascriversi in apposito registro che il farmacista è obbligato a tenere e l'altro da trasmettersi al Prefetto della provincia.*

103 **LR 5/2014 – Art. 7, comma 2.** *2 Al fine di garantire l'efficienza del Servizio pubblico farmaceutico territoriale, le farmacie che si avvalgono di quanto disposto dal comma 1 devono programmare l'orario di apertura oltre i turni obbligatori, predisporre il relativo calendario e darne dettagliata comunicazione, ai fini delle azioni di verifica e controllo, tramite:*
*a. avvisi affissi in farmacia;*
*b. comunicazione all'Ordine provinciale dei farmacisti al fine di pubblicizzazione dell'orario aggiuntivo sul sito internet, ove presente;*
*c. avviso sul sito internet della farmacia, ove presente.*

104 **LR 5/2014 – Art. 10, comma 6.** *6.Ogni farmacia deve tenere esposto al pubblico, all'esterno dei propri locali, un cartello o idoneo dispositivo con l'indicazione dell'orario di apertura giornaliera e delle farmacie di turno, del comune o del bacino di utenza e deve dotarsi di un'insegna idonea all'individuazione dell'esercizio da parte dell'utente.*

105 **RD 1706/1938 – Art. 29.** *Il Prefetto sentiti i podestà, il Consiglio provinciale di sanità e il Sindacato provinciale dei farmacisti, stabilisce le norme, ed i turni per il regolare esercizio delle farmacie nella Provincia, ai termini del primo comma dell'articolo 119 del testo unico delle leggi sanitarie, tenendo conto anche delle necessità del servizio farmaceutico notturno e della convenienza di concedere, ove sia possibile, la chiusura domenicale. Copia delle norme deve essere tenuta esposta al pubblico in ciascuna farmacia e pubblicata nel Foglio degli annunzi legali della Provincia.*

106 **LR 5/2014 – Art. 10, comma 6.** *6. Ogni farmacia deve [...] dotarsi di una insegna idonea all'individuazione dell'esercizio*

75

# ALLEGATO B1

## CORREDO NORMATIVO DISTRIBUTORI O DEPOSITARI ALL'INGROSSO MEDICINALI/GAS

[1] **Art. 100 - D. Lgs. 219/2006 e ss.mm.ii.** "Autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso dei medicinali" *1. La distribuzione all'ingrossa di medicinali è subordinata al passessa di un'autarizzaziane rilasciata dalla regione o dalla provincia autonoma ovvero dalle altre autarità competenti, individuate dalla legislazione delle regioni o delle province autanome.*

[2] **Regolamento Regionale 11 marzo 2015, n. 10** "Regolamento sull'organizzazione regionale art. 14 L.R. 28-12-1994 n. 36"
"Vigilanza Ispettiva su Farmacie Pubbliche e Private" *2. attività cannessa al funzianamento dello Commissione ispettiva su: farmacie pubbliche (comunali) e private, ospedaliere, esercizi di vicinato (parafarmacie) e depasiti all'ingrasso di speciolità medicinali e gas medicali;*

[3] **Art. 1, comma 3 – D.L. 6 luglio 1999**
*Il persanale deve essere oddestrato in relaziane ai compiti assegnati e va tenuta documentozione delle sedute di addestramenta.*

[4] **Art. 3, comma 1 – D.L. 6 luglio 1999**
*I locali e le opparecchioture devono essere idanei e adeguati per assicurare una corretta conservazione e distribuziane dei medicinali. Gli apporecchi di registrazione devono essere apportunamente tarati.*

[5] **Art. 3, comma 6 – D.L. 6 luglio 1999**
*I lacali di magazzino devono essere puliti e igienicamente idonei. ....*

[6] **Art. 3, comma 2 – D.L. 6 luglio 1999**
*La zona di ricevimento deve prateggere la merce in orrivo dalle intemperie durante la scarica. La zona di ricevimento deve essere identificobile e funzionalmente seporata dai locali di magazzinaggio.*
*Le merci vanno controllate al ricevimento al fine di assicurare che i contenitori non siano danneggiati e che la consegna corrisponda all'ordinaziane.*

[7] **Art. 3, comma 4 – D.L. 6 luglio 1999**
*..... mantenuti ad una temperatura in base alla quole, in lineo con le indicazioni europee sulle prove di stabilità, le caratteristiche dei prodotti non subiscano alterazioni. Vanno, comunque, rispettate le condizioni specificate dal titolare dell'autorizzaziane alla immissione in commercio, per evitare alteraziani dovute alla luce, all'umidità o allo temperatura. La temperatura ambientale va misurato e registrata periodicamente più valte durante ogni giornata. Le registrazioni della temperatura vanno controllate con regolarità e firmate da una persona espressamente incaricata, ovvero documentate con l'uso di apparecchiature a registrazione continua.*

[8] **Art. 3, comma 5 – D.L. 6 luglio 1999**
*Se sono richieste specifiche condizioni di temperatura, l'area di conservazione dei medicinali va equipaggiata con opparecchi a registrazione continua. Contralli adeguati assicurano che tutta l'area di conservazione pertinente e' mantenuta entro limiti di temperatura specificati.*

[9] **Art. 3, comma 6 – D.L. 6 luglio 1999**
*... Misure procedurali devono essere previste contro lo spargimento dei prodotti a la rattura dei contenitori, la contaminaziane di microrganismi e la contaminazione crociota.*

[10] **Art. 2, commi 1 e 2 – D.L. 6 luglio 1999**
*Tutti i documenti devono essere disponibili su richiesta delle autarità competenti.*
*Le ordinazioni vanno indirizzate unicamente a persone autorizzate a fornire i medicinali, a persone titolari di un'autarizzazione di fabbricazione a di impartazione, a titolari di una autorizzazione alla immissiane in commercio o ai concessionari di cui all'art. 7, comma 5, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 541, recante attuaziane della direttiva 92/28/CEE sulla pubblicità dei medicinali per uso umano, in canformità con le vigenti dispasiziani di legge.*

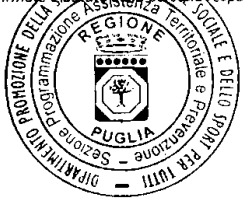
[11] **Art. 104, lett. B - D.Lgs 219/2006** Il titolare dell'autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso dei medicinali è tenuto a:
*b) **opprovvigionorsi di medicinali unicamente do persone o società che possiedano esse stesse l'autarizzozione** ovvero siano esonerate dall'obbligo di possederla ai sensi dell'art. 100, comma 3; tale obbligo riguarda anche le forniture provenienti da altri Paesi della Comunità ecanamica europea, compotibilmente con le legislazioni ivi vigenti.*

[12] **Art. 104, lett. E-F - D.Lgs 219/2006** Il titolare dell'autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso dei medicinali è tenuto a:
*e) conservare una documentozione, sotto forma di fatture, oppure sotto forma computerizzata o sotto qualsiasi altra forma idonea, che riporti, per ogni operozione di entrata e di uscita, almeno le informazioni seguenti: 1) data, 2) denominazione del medicinale, 3) quantitativo ricevuto o fornito, 4) numera di lotto per ogni operazione di entrata (detto numero deve essere indicato nello bolla di consegno della merce fornito al grossista), 5) nome e indirizzo del fornitore o del destinatorio, a seconda dei casi:*
*f) tenere la documentazione di cui olla lettera e) a dispasiziane delle autorità competenti, ai fini di ispeziane, per un periada di cinque anni.*

[13] **Art. 105, comma 5 - D.Lgs 219/2006**
*Per agni aperaziane, il distributore all'ingrosso deve consegnare al destinatario un documento da cui risultano, oltre al propria name ed indirizza: a) la data; b) la denaminaziane e la farma formaceutica del medicinale; c) il quantitativo fornito al destinatoria; d) il nome e l'indirizzo del destinatario.*

[14] **Art. 104, lett. E-F - D.Lgs 219/2006**
*Il titolare dell'autorizzazione allo distribuzione all'ingrosso dei medicinali è tenuto a:*
*e) conservare una documentazione, sotto forma di fotture, oppure sotto forma computerizzata o sotto qualsiasi altra forma idonea, che riporti, per ogni operazione di entrata e di uscito, almeno le informazioni seguenti: 1) data, 2) denominazione del medicinale, 3) quantitativo ricevuto o fornito, 4) numera di lotto per ogni operazione di entrata (detto numero deve essere indicata nello bolla di consegno della merce fornita al grossista), 5) nome e indirizzo del fornitore a del destinatario, a secondo dei casi:*
*f) tenere la documentazione di cui alla lettera e) o disposizione delle autorità competenti, ai fini di ispezione, per un periodo di cinque anni.*

[15] **Art. 2, comma 3 – D.L. 6 luglio 1999**
*Procedure scritte devono descrivere le diverse operaziani che possono avere influenza sulla qualità dei prodatti a sull'attività di distribuzione: ricevimento e controllo delle forniture, immagozzinomento, pulizia e manutenziane dei locali (incluso il controllo degli organismi nocivi), registrazione delle condizioni di immogazzinamento, sicurezza delle scorte sul posto e delle consegne in transita, ritiro dalle scorte delle merci vendibili/restituzioni, prodotti restituiti, pianificazione dei ritiri e delle vendite dei prodotti prossimi alla scadenza. Tali procedure vanna approvate, firmate datate dalla persona responsabile.*




76

[16] **Art. 104, lett. D - D.Lgs 219/2006** Il titolare dell'autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso dei medicinali è tenuto a:
*d) possedere un piano d'emergenzo che assicuri l'effettiva opplicazione di qualsiasi aziane di ritira dal mercata disposta dall'AIFA o avviata in cooperazione con il praduttore o il titolare dell'AIC del medicinale in questione.*

[17] **Art. 5, commi 1, 2 e 3 – D.L. 6 luglio 1999**
*Deve essere ripartata per iscritto un piana di emergenza per la procedura di ritira urgente e non urgente. Si deve designare uno persona responsabile dell'esecuziane e del coardinamento dei ritiri dal mercata.*

[18] **Art. 2, comma 4 – D.L. 6 luglio 1999**
*Ogni aperazione va documentato al momenta della sua effettuaziane in mada da consentire di tracciare la storia di tutte le attività o dei fatti significativi. Le documentazioni saranno chiare e prontamente dispanibili e vanno conservate per almena cinque anni o per periodi più lunghi se diversamente stabilita da specifiche disposiziani di legge.*

[19] **Art. 3, comma 8 – D.L. 6 luglio 1999**
*I medicinali col sigillo rotta, con la confezione danneggiata, o saspetti di possibile contaminaziane devono essere ritirati dalle scorte di merce vendibile e vanno montenuti in un'area adibita ai prodatti respinti chiaramente controssegnata in mado che questi non passana essere venduti per errore o contominina le altre merci. Tali medicinoli debbana essere distrutti, ovuta riguardo alle leggi in materia fiscale, di smaltimento di rifiuti o di altre leggi speciali. Di tale distruzione deve essere canservata documentozione per almena cinque anni.*

[20] **Art. 3, comma 3 – D.L. 6 luglio 1999**
*I medicinali soggetti a specioli misure di immagazzinomenta (per esempio stupefocenti, pradatti che richiedano una determinota temperatura di immogozzinomento) vanno immediatamente identificati e immogozzinati in conformità con le istruzioni scritte e can le dispasiziani di legge pertinenti.*

[21] **Art. 3, comma 7 – D.L. 6 luglio 1999**
*Un sistema che assicuri la ratazione delle scorte deve essere prevista dalla persona responsabile ("prima entrato, primo uscito" o "prima entrato, primo uscito in ordine di scadenza") con contralli regalori e frequenti del carretto funzianamento del sistema. I pradotti al di la' della data di scadenza devano essere separati dalle scorte di pradatti vendibili e non vanno ne' venduti ne' forniti a chiunque.*

[22] **Art. 3, comma 4 – D.L. 6 luglio 1999**
*I medicinali normalmente vanno immogozzinati separatamente dalle oltre merci, .....*

[23] **Art. 5, commi 10 e 11 – D.L. 6 luglio 1999**
*I medicinali contraffatti rinvenuti pressa la catena distributiva vanna mantenuti separati dagli altri medicinali per evitore passibili scambi. Essi devono recare in mado chiaro sull'etichetta la scritta: nan vendibile, e le autorità competenti ed il titolare dell'autorizzaziane all'immissione sul mercato del prodotto originole vonno informati immediotomente.*
*Tutte le operazioni di restituzione, di rifiuta, di ritira dal mercato e di ricevimento dei medicinali contraffatti vanno registrate al momento in cui si verificano; la relativa documentazione deve essere a disposiziane delle autorità competenti. In ogni coso va presa uno decisione formale sulla destinazione di toli prodotti e la relativa decisione va documentata e registrata. Il responsabile del sistema di qualità e, se pertinente, il titolare dell'autorizzazione all'immissione sul mercato devano portecipore a questo processo decisionale.*

[24] **Art. 104, lett. H - D.Lgs 219/2006**
*Il titolare dell'autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso dei medicinoli è tenuto a:*
*h) rispondere ai principi e alle linee guida in materia di buona pratica di distribuzione dei medicinali di cui al decreto del Ministro della Sanità in data 6 luglio 1999, pubblicato nella Gazzetto Ufficiale della Repubblica Italiana n. 190 del 14 agosto 1999.*

[25] **Art. 104, lett. C - D.Lgs 219/2006** Il titolare dell'autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso dei medicinali è tenuto a:
*c) fornire medicinali unicamente a **persone, società o enti** che possiedano essi stessi l'autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali, ovvero siano **autorizzati o abilitati** od altro titolo od approvvigionarsi di medicinali.*

[26] **Art. 4, comma 1 – D.L. 6 luglio 1999**
*Le forniture vanno effettuate esclusivamente a grassisti o depositari autorizzati, a concessionari, a farmacie aperte al pubblico, a farmacie ospedaliere o a strutture autorizzate o abilitate o rifornirsi direttamente all'ingrosso, in conformità con le vigenti disposizioni di legge.*

[27] **Art. 4, comma 2 – D.L. 6 luglio 1999**
*Tutte le forniture ai soggetti, di cui al punto precedente, devono includere un documento che riporti la data, il nome e la formo farmaceutica del medicinale, la quantità fornita, il nome e l'indirizzo del fornitore e del destinatario nonché, per le forniture fino ai grossisti ed alle strutture pubbliche e private di ricovero e cura, il numero di lotto.*

[28] **Art. 105, commi 2, 3 e 4 - D.Lgs 219/2006**
*2. Il titolare di una AIC di un medicinale e i distributori di tale medicinale immesso effettivamente sul mercato assicurano, nei limiti delle loro responsabilità, forniture appropriate e continue di tale medicinale alle farmacie ed alle persone autorizzate a consegnare medicinali in modo da soddisfare le esigenze dei pazienti.*
*3. La fornitura alle farmacie, anche ospedaliere, a agli altri soggetti autorizzati a fornire medicinali al pubblico, dei medicinali di cui il distributore è provvisto, deve avvenire con la massima sollecitudine e, comunque, entro le dodici ore lavorative successive alla richiesta, nell'ambito territoriale indicato nella dichiarazione di cui all'art. 103, comma 2, lettera d)**
*4. Il titolare dell'AIC è obbligato a fornire entro le 48 ore, su richiesta delle farmacie, anche ospedaliere, un medicinale che non è reperibile nella rete di distribuzione regionale.*
***comma 2, lettera d Art 103, comma 2, lettera d - D.Lgs 219/2006**
*.... territorio geografico entro il quale il grossista ha dichiarato di essere in grado di operare.*

[29] **Art. 4, comma 3 – D.L. 6 luglio 1999**
*In caso di emergenza, connesso con la salvaguardia della vita umana, il grossista o il depositario deve essere in grado di fornire con la massima sollecitudine i medicinali ai soggetti di cui al punto 4.1.*

77

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI – Sezione Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione – REGIONE PUGLIA

[30] **Art. 4, commi 4 e 5 – D.L. 6 luglio 1999**

*I medicinali vanno trasportati in modo tale che: a) il loro documento di identificazione non vada smarrito; b) non contaminino o siano contaminati da altri prodotti o materiali; c) siano previste misure adeguate in caso di spargimento di prodotti a rottura dei contenitori; d) siano al sicuro, cioè non sottoposti a calore diretto, freddo, luce, umidità o altre condizioni sfavorevoli, ne' all'attacco di microrganismi o di insetti.*

*5. E' vietato il trasporto promiscuo con prodotti che possano, in qualsiasi modo, rappresentare un pericolo per la sicurezza o per l'efficacia dei farmaci.*

[31] **Art. 104, lett. G - D.lgs 219/2006**

*Il titolare dell'autorizzazione allo distribuzione all'ingrosso dei medicinali è tenuto ad avvolersi, sia in fase di approvvigionamento, sia in fase di distribuzione dei medicinali, di mezzi idonei a garantire la corretto conservazione degli stessi durante il trasporto, nell'osservanza delle norme tecniche eventualmente adottate dal Ministro della Salute, assicurandone l'osservanza anche do parte di terzi.*

[32] **Art. 5, commi 1, 2 e 3 – D.L. 6 luglio 1999**

*1. I medicinali non difettosi restituiti devono essere tenuti separati dalle scorte dei prodotti vendibili per evitare che siano nuovamente distribuiti prima che sio stata presa una decisione sulla loro destinazione.*

*2. I medicinali restituiti al grossista, depositario o concessionario, possono essere reintegrati nelle scorte dei prodotti vendibili solo se:*

*o) lo merce si trovo in buone condizioni nella confezione originale che non e' stato aperta; b) e' nota e dichiarato da chi lo restituisce che la merce e' stata conservata e maneggiata in condizioni appropriate; c) il periodo di validità residuo è accettabile; d) sono stati esaminati e identificati da una persono autorizzato.*

*L'identificazione deve prendere in considerazione lo natura del prodotto, le eventuali condizioni speciali di conservazione, e il tempo trascorso do quando il prodotto e' stato distribuito.*

*Un'attenzione speciale va prestato oi prodotti che richiedono condizioni speciali di conservazione.*

*Se necessario, bisogno consultare il titolare dell'autorizzazione all' immissione sul mercato o una persono qualificato appartenente allo ditto che ho fabbricato il prodotto.*

*3. Si deve conservare lo documentazione riguardante i prodotti restituiti. La persono responsabile deve formalmente dare il permesso affinché il prodotto sio reintegrato in magazzino. I medicinali reintegrati nelle scorte dei prodotti vendibili devono essere immagazzinati in modo tole che effettivamente i primi arrivati siano anche i primi usciti, ovvero, su valutazione della persono responsabile, i primi in scadenza siano i primi usciti.*

[33] **Art. 5, commi 6, 7, 8 e 9 – D.L. 6 luglio 1999**

*Per assicurare l'efficienza del piano di emergenza, il sistema di registrazione delle spedizioni deve permettere di identificare e contattare immediatamente tutti i destinatari di un medicinale. In caso di ritiro dal mercato, i grossisti possono decidere di informare del ritiro tutti i loro clienti oppure solo quelli che hanno ricevuto il lotto che deve essere ritirato.*

*La stessa disposizione si applica senza alcuna differenza alle forniture per il commercio all'ingrosso negli altri Stati dell'Unione europea o in Stati terzi.*

*Nel caso di ritiro dal mercato di un lotto, tutti i clienti o cui il lotto e' stato distribuito (altri grossisti, farmacie aperte al pubblico, farmacie ospedaliere e altre strutture di cui al punto 4.1) vanno informati, o cura di chi ha effettuato lo fornitura, con lo dovuto urgenza, inclusi i clienti in altri Stati membri dell'Uniane europea o in Stati terzi.*

La nota di ritiro dal mercato approvata dal titolare dell'autorizzazione all'immissione sul mercato deve specificare se il ritiro deve essere effettuato anche a livello della distribuzione finale. La nota deve richiedere che i prodotti siano immediatamente ritirati dalle scorte dei prodotti vendibili e immagazzinati separatamente in un'area sicura fino al momento in cui siano rinviati secondo le istruzioni del titolare dell'autorizzazione all'immissione sul mercato.

[34] **Art. 5, comma 5 – D.L. 6 luglio 1999**

*Vanno registrate al momento dell'esecuzione tutte le operazioni di ritiro dal mercato e la relativa documentazione deve essere o disposizione delle autorità competenti.*

[35] **Art. 4, comma 6 – D.L. 6 luglio 1999**

*Tutti i mezzi impiegati per il trasporto dei medicinali devono essere dotati, nel vano di trasporto, di impianti idonei a garantire una temperatura alla quale, in linea con le indicazioni europee sulle prove di stabilità, le caratteristiche dei prodotti non vengano alterate. Tali mezzi devono essere provvisti anche di adeguata coibentazione, fatti salvi casi eccezionali e documentati di trasporti in situazioni di urgenzo o di necessità, purché da essi non derivino rischi di deterioramento dei medicinali.*

*I medicinali per i quali e' necessaria una temperatura di conservazione controllata, così come prevista dai decreti di autorizzazione all'immissione in commercio, vanno quindi trasportati con mezzi speciali e idonei, attraverso tutti i punti della catena distributiva.*

*A tale scopo devono essere impiegati mezzi refrigerati o confezionamenti separati in colli idonei al mantenimento della temperatura in rapporto oi tempi di consegna.*

[36] **Art. 6 – D.L. 6 luglio 1999**

*Vanno effettuate e registrate autoispezioni per controllare l'applicazione ed il rispetto delle presenti linee direttrici.*

[37] **Art. 105, comma 1 - D.Lgs 219/2006**

*Fatta eccezione per chi importo medicinali e per chi distribuisce esclusivamente materie prime farmacologicamente attive o gas medicinali o medicinali disciplinati dagli articoli 92 e 94, o medicinali di cui detiene l'AIC o lo concessione di vendita, il titolare dell'autorizzazione allo distribuzione all'ingrosso e' tenuto o detenere almeno:*

*o) i medicinali di cui allo tabella 2 allegata allo farmacopea ufficiale della Repubblica italiana;*

*b) il novanta per cento dei medicinali in possesso di un'AIC, inclusi i medicinali omeopatici autorizzati ai sensi dell'articolo 18; tale percentuale deve essere rispettata anche nell'ambito dei soli medicinali generici.*

[38] **Art. 5, comma 4 - D.L. 223/2006**

*Alla lettera b) del comma 1 dell'articolo 105 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, è aggiunto, infine, il seguente periodo: "L'obbligo di chi commercia all'ingrosso farmaci di detenere almeno il 90 per cento delle specialità in commercio non si applica ai medicinali non ammessi a rimborso da parte del Servizio sanitario nazionale, fatto salva la possibilità del rivenditore al dettaglio di rifornirsi presso altro grossista".*

78

[39] ***Art. 106 - D.Lgs 219/2006***

*1. I radioformaci possono essere ceduti da praduttori e grossisti soltanto a grossisti in passesso di autorizzazione a detenere sostanze radioattive, a istituti universitari o a reparti ospedalieri di medicina nucleare.*

*2. Ove medicinali immunologici o medicinali derivati dal sangue risultano prodotti e posti in commercio in quantità insufficienti a soddisfare in modo ottimale le esigenze terapeutiche, il Ministero della solute, sentito l'AIFA, può adottare disposizioni dirette ad assicurare la migliore utilizzazione dei quantitativi disponibili.*

*3. Restano ferme le disposizioni sul commercio all'ingrosso contenute nel testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrape, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, approvato con decreta del Presidente della Repubblico 9 ottobre 1990, n. 309, e successive modificazioni.*

[40] **Art. 14 - D.Lgs 538/92**

*1. I gas medicinali non sono soggetti all'autorizzazione all'immissione in commercio prevista dall'art. 8 del decreto legislativo 29 maggio 1991, n. 178.*

*2. I recipienti dei gas medicinoli devono essere etichettati in conformità di quanto previsto dalla Farmacopea Ufficiale e dalle disposizioni relative allo classificazione, imballaggio ed etichettatura di sostanze e preparati pericolosi.*

*3. La distribuzione all'ingrosso dei gas medicinali è disciplinata dalle disposizioni del presente decreto, per quanto applicabili.*

*4. In derogo al disposto dell'art. 3, comma 1, lettera b), il direttore tecnico del magazzino di distribuzione all'ingrossa di gas medicinali è scelto fra persone che obbiono un'approfondita conoscenza delle norme e dello prassi di corretta conservazione e distribuzione dei gas medicinali, con una esperienza pratica di almeno due anni in uno stabilimento di produzione o in un magazzino all'ingrosso.*

*5. Le bombole di ossigeno possono essere fornite direttamente al domicilio dei pozienti, alle condizioni stobilite dalle leggi regionali.*

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI – Sezione Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione – REGIONE PUGLIA

79

# ALLEGATO C1

## CORREDO NORMATIVO ESERCIZI COMMERCIALI LEGGE 248/2006 (PARAFARMACIE)

**Legge n. 248 del 04/08/2006, Art. 5**

Art. 5 Interventi urgenti nel campo della distribuzione di farmaci

*1. Gli esercizi commerciali di cui all'articolo 4, comma 1, lettere d), e) e f), del decreto legislativa 31 morzo 1998, n. 114, possono effettuore attività di vendita al pubblico dei farmaci da banco o di automedicazione, di cui all'articolo 9-bis del decreto-legge 18 settembre 2001, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2001, n. 405, e di tutti i farmaci o prodotti non soggetti a prescrizione medica, ((previa comunicazione al Ministero della salute e alla regione in cui ha sede l'esercizia e)) secondo le modalità previste dal presente articalo. E' abrogata ogni narma incampatibile.*

*2. Lo vendita di cui al comma 1 e' consentita durante l'orario di apertura dell'esercizio commerciale e deve essere effettuata nell'ambito di un apposito reparto, ((alla presenza e con l'ossistenza personale e diretta al cliente)) di uno o più farmacisti abilitati all'esercizio della professione ed iscritti ol relativa ardine. Sono, comunque, vietati i cancorsi, le aperazioni a premio e le vendite sotta costa aventi ad oggetto farmaci.*

*3. Ciascun distributore al dettaglio può determinare liberamente la sconto sul prezzo indicato dal praduttore o dal distributore sulla confezione del farmaca ((rientrante nelle categorie di cui al comma 1)), purché la sconto sia esposto in moda leggibile e chiaro al consumatore e sia praticato a tutti gli acquirenti. Ogni clausola cantrattuale contraria e' nulla. Sono abragati l'articola 1, comma 4, del decreto-legge 27 maggio 2005, n. 87, canvertito, can modificaziani, dalla legge 26 luglio 2005, n. 149, ed ogni altra norma incompatibile. ((3-bis. Nello provincia di Bolzano e' fatta salva la vigente narmativa in materia di bilinguismo e di usa della lingua italiana e tedesca per le etichette e gli stompati illustrativi delle specialità medicinali e dei preparati galenici come previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 574.))*

*4. Alla lettera b) del comma 1 dell'articalo 105 del decreto legislativa 24 aprile 2006, n. 219, e' aggiunto, infine, il seguente periodo: "L'obbligo di chi commercia all'ingrosso farmaci di detenere almeno il 90 per cento delle specialità in cammercio non si applica ai medicinali non ommessi a rimbarso da parte del servizia sanitario nazianale, fatta salva la possibilità del rivenditare al dettaglio di rifornirsi pressa altro grossista.".*

*5. Al cammo 1 dell'articolo 7 della legge 8 novembre 1991, n. 362, sono soppresse le seguenti parale: "che gestiscana farmacie anteriormente alla data di entrata in vigore della presente legge"; al comma 2 del medesimo articola sono sappresse le seguenti parole: "della provincia in cui ha sede la società"; al camma 1, lettera a), dell'articola 8 della medesima legge e' soppressa la parola: "distribuziane ((,))". ((6. Sono abrogati i commi 5, 6 e 7 dell'articala 7 dello legge 8 novembre 1991, n. 362. 6-bis. I cammi 9 e 10 dell'articolo 7 della legge 8 novembre 1991, n. 362, sona sastituiti dai seguenti: "9. A seguito di acquisto a titolo di successiane di una partecipaziane in una società di cui al camma 1, qualara vengano mena i requisiti di cui al secondo periodo del comma 2, l'avente causa cede lo quota di partecipazione nel termine di due anni dall'acquisto medesimo.*

*10. Il termine di cui al comma 9 si applica anche alla vendita della farmacia privata da parte degli aventi causa ai sensi del dadicesimo commo dell'articolo 12 della legge 2 aprile 1968, n. 475". 6-ter. Dopo il comma 4 dell'articala 7 della legge 8 novembre 1991, n. 362, e' inserito il seguente: "4-bis. Ciascuna delle società di cui al camma 1 può essere titolare dell'esercizio di non più di quattro farmacie ubicate nella provincia dove ha sede legale.". 7. Il comma 2 dell'articolo 100 del decreto legislativa 24 oprile 2006, n. 219, e' abrogato.))*

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2006, n. 2022**

Decreto legislativo n. 223 del 4 luglio 2006, convertito in legge n. 248 del 4 agosto 2006, art. 5. Nuova disciplina regionale in materia di vendita dei farmaci da banco o di automedicazione e dei farmaci o prodotti non soggetti a prescrizione medica negli esercizi commerciali.

*Assente l'Assessore alle politiche della Salute, sulla base dell'istruttaria espletata dal Responsabile della P.O. Assistenza Farmaceutica dell'Ufficio n. 3, confermata dal Dirigente LE della stesso Ufficia e dal Dirigente del Settore, riferisce l'Ass Intrana:*

*..... L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie propone alla Giunta l'adoziane del conseguente atto finale di specifica competenza della Giunta Regionale in virtù dell'art. 4, camma 4, lettera d), della L.R. n. 7/97.*

*LA GIUNTA DELIBERA*

*Alla luce di tutta quanto su esposto, che qui si intende integralmente riportato:*

*• Di disciplinare sul territorio regionale l'attività di vendita al pubblico dei farmaci da banco a di autamedicazione e di tutti i prodatti non soggetti a prescrizione medica.*

*• Di disporre che:*

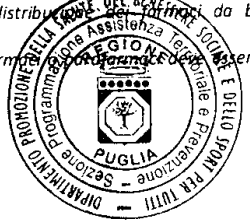
*a) Il titolare dell'esercizio commerciale, davrà provvedere a formulare idonea istanza alla Regione Puglia, alla Azienda USL territorialmente competente ed al Camune, in conformità al madello allegato "A" composta da due pagine, parte integrante del presente atto;*

*b) la vendita dei farmaci da banca, è consentita durante l'orario di apertura dell'esercizio cammerciale e deve essere effettuata in apposito reparto, alla presenza e con l'assistenza personale e diretta al cliente di uno a più farmacisti abilitati all'esercizio della professiane ed iscritti al relativo Ordine Professianale.*

*Il farmacista deve indassare il camice bianco e il distintivo professionale. Al farmacista dell'esercizio commerciale non è consentito, in alcun moda, acquisire prescrizioni mediche redatte sul ricettaria personale, ovvero sul modula ricetta del S.S.N. Sona vietati i cancarsi, le operaziani a premia e le vendite satto costo aventi ad oggetta farmaci, fatte ecceziane degli sconti previsti dalle leggi vigenti in materia.*

*c) Il reparto deve avere una superficie idonea e funzionale al servizia, deve essere separato dalla restante parte dell'esercizio commerciale, tramite parete a vetrata e, deve risultare inaccessibile al cliente nel casa in cui il farmacista sia assente, deve disporre di installaziani ed attrezzature idonee e sufficienti a garantire una buona conservaziane e una buona distribuzione dei farmaci da banco o di automedicazione e di tutti i farmaci o prodotti non soggetti a prescriziane medica.*

*d) Il reparto degli esercizi commerciali destinati alla vendita di pradotti non assimilabili a farmaci (parafarmacie) deve essere dotato di appasita registratore fiscale.*



*e) Il magazzino dei medicinali del reparto deve rispandere ai principi e olle linee guida in materia di buana pratica di conservazione e distribuziane dei medicinali di cui al decreto del Ministero dello Sanità 6 luglia 1999. Il magazzina di staccaggio esterno al locale cammerciale deve essere canfarme alle disposizioni di cui all'art 108 del D.L.va 24.4.2006 n. 21*

*f) Le insegne usate per individuare gli esercizi cammerciali e/a i reparti dedicati alla vendita di medicinali nan devano indurre il cliente a ritenere che si tratti di una farmacia. La pubblicità è disciplinata dal D.Lgs 24/04/06 n. 219, le eventuali sanzioni previste in materia di distribuzione e commercializzazione di medicinali sano previste dal su menzionata decreto.*

*• Di prevedere che per le attività già avviate,la Azienda USL, territorialmente competente, deve verificare la sussistenza dei requisiti di cui al D.L. 04.07.06 n. 223 canvertito, can modificazione, della legge 04.06.06, entro e non oltre tre mesi dall'approvazione del presente provvedimento e, che gli stessi in mancanza dei requisiti previsti, devono adeguarsi alle indicazioni contenute nel presente atto entro il 30.03.2007.*

*• Di disporre che gli esercizi commerciali devono essere ispezionati dalla azienda USL, che pravvede a compilare il relativo verbale di ispezione preventiva, secondo l'allegato B, parte integrante del presente provvedimento composto di numero quattro pagine.*

*• Di disporre che i funzionari della ASL sono tenuti a compiere anche verifiche straordinarie, al fine di vigilare sul mantenimento dei requisiti richiesti. Se il risultato della verifica non è conforme alla normativa vigente, il titolare dell'esercizia commerciale è diffidato dalla azienda USL a mettersi in regola entro un tempa perentaria e trascorso detto termine, il Sindaca pravvede a disporre la chiusura del punta vendita dei farmaci da banco o di automedicaziane e di tutti i farmaci nan soggetti a prescrizione medica.*

*• Di disporre che o far data dal 30.03.2007, i distributori intermedi di formaci potranna rifornire solo gli esercizi commercioli provvisti del cosiddetto "identificotivo univoco" che immette nel circuito della "tracciabilità del farmaco" ai sensi del decreto del Ministero della salute 15.07.04 (G.U. n. 2 del 04.01.05).*

*• Di prevedere che l'Azienda USL, ai fini della farmacovigilanza e trocciabilità del farmaca, provvederà a comunicare agli esercizi commerciali, eventuali avvisi di ritiro o sequestro di farmaci. diffusi dalla Agenzia Italiana del farmaco, dal Ministera della Salute o dalla Regione Puglia. Il reparto, pertanto, dovrà essere dotato di un fax dedicato per ricevere tali avvisi e di strumentazione idonea a garantire l'individuazione ed il ritiro dei formaci sequestrati, scaduti, non idonei o pericolosi.*

*• Di disporre che il mancato adeguamento, entro il termine perentorio su indicato, comporta l'immediata impossibilità di proseguire lo vendita di formaci do banca o di automedicaziane di cui all'art. 9-bis del decreto legge 17/09/2001 n. 347, convertito, dalla legge 16 novembre 2001, n. 405 e, di tutti i farmaci o prodotti nan soggetti a prescrizione medica.*

*• Di disporre che l'Assessarato alle politiche della salute, avrà cura di inviare alla ASL competente per territorio le camunicazioni relative agli esercizi cammerciali che hanno dato inizio all'attività prima dello data di pubblicazione del presente provvedimenta sul BURP.*

*• Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP unitamente agli allegati n. 1 e 2.*

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2007, n. 116**

Decreto legislativo n. 223 del 4 luglio 2006, convertito in Legge n. 248 del 4 agosto 2006, art. 5. Nuova disciplina regionale in materia di vendita dei farmaci da banco o di automedicazione e dei farmaci o prodotti non soggetti a prescrizione medica negli esercizi commerciali. Modifiche ed integrazioni Delibera di Giunta regionale n. 2022 del 28.12.2006.

*L'Assessore alle palitiche della Salute, sulla base dell'istruttaria espletata dal Responsabile della P.O. Assistenza Farmaceutica dell'Ufficio n. 3, confermata dal Dirigente f.f. dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Settore, riferisce:*

*..... L'Assessore relatare sulla base delle risultanze istruttarie propane alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale di specifica competenza della Giunta Regianale in virtù dell'art. 4, camma 4, lettera d), della L.R. n. 7/97.*

*LA GIUNTA DELIBERA*

*Alla luce di tutto quanto su esposta, che qui si intende integralmente riportata:*

*• di modificare ed integrare il precedente atta di Giunta n. 2022 del 28.12.2006 came di seguito specificata:*

*- Pag. 3 - primo capoversa - viene sostituita dal presente: Il titalare dell'esercizia commerciale davrà provvedere a farmulare idonea comunicaziane al Ministera della Salute, all'Agenzia Italiana del farmaca (AIFA), alla Regione Puglia, alla azienda USL, territorialmente competente ed al Comune, in conformità al madella allegata "A" parte integrante del presente atta.*

*- Pag. 3 - quarta capoverso - viene modificato e sastituita can il seguente: Per le medie e grandi strutture di vendita: il reparta deve avere una superficie idonea e funzianale al servizia, deve essere separata dalla restante parte dell'esercizia commerciale, tramite parete o vetrata e, deve risultare inaccessibile al cliente nel casa in cui il farmacista sia assente, deve disporre di installaziani ed attrezzature idanee e sufficienti o garantire una buona conservazione e una buona distribuziane dei farmaci da banco a di automedicazione e di tutti i farmaci a prodotti nan saggetti a prescriziane medica.*

*Il reparto degli esercizi commerciali destinati alla vendita di pradatti nan assimilabili a farmaci o parafarmaci deve essere dotata di apposito registratore fiscale.*

*Per gli esercizi di vicinato: deve essere creato uno spazia dedicata esclusivamente alla vendita e conservazione dei medicinali da banca a di autamedicaziane e di tutti i farmaci o prodatti non saggetti a prescriziane medica. Tale spazio dedicata può assumere farme diverse in base al tipo di esercizia cammerciale in cui ha luaga la vendita. Può trattarsi di un apposita corner appure di un singolo scaffale o anche di una parte di uno scaffale, purché gli spazi siana chiaramente separati in moda da escludere la cammistione can altri tipi di prodotti. Pag. 3 - settima capoverso - viene sostituito dal seguente: Per le attività già avviate, la Azienda USL, territorialmente competente, dovrà verificare la sussistenza dei requisiti di cui al D.L. 04.07.06 n. 223 convertito, can madificazione, della legge n. 248 del 04.08.06, entro e nan altre tre mesi dall'appravazione del presente provvedimenta.*

*- Pag. 5 - lettera a) - viene sostituita dalla seguente: Il titolare dell'esercizio commerciale, davrà pravvedere a farmulare idanea comunicazione al Ministero della Salute, all'AIFA, alla Regione Puglia, alla Azienda USL territarialmente competente ed al Comune, in canformità al modella allegata "A" composta da due pagine, parte integrante del presente atta.*

*• Di disparre che gli allegati "A" e "B" del precedente atto di Giunta regianale n. 2022 del 28.12.2006 vengana sostituiti dagli allegati "A", campasta da n. due pagine, e "B", compasto da n. tre pagine, entrambi parti integranti al presente pravvedimento.*

*• Di disparre che l'allegato "C", campasta da n. quattra pagine, parte integrante del presente pravvedimento, riporti il testo coordinato della nuova disciplina regionale in materia di vendita dei farmaci da banco o di autamedicaziane e dei farmaci o prodotti non saggetti a prescrizione medica negli esercizi cammerciali. Di disporre la pubblicaziane del presente pravvedimento sul BURP unitamente agli allegati n. "A", B" e "C".*

*• Di disparre che la A.S.L. comunichi all'Ordine professionale provinciale dei farmacisti i nominativi dei farmacisti preposti ai singoli esercizi commerciali.*

81

*• Di disporre che il presente provvedimento sia notificota al Ministero dello Salute, all'Agenzio Italiana del Farmaco (AIFA) e alle AA.UU.SS.LL. provincioli a cura del Settore A.T.P.*

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 luglio 2007, n. 1127**

Decreto legislativo n. 223 del 4 luglio 2006, convertito in legge n. 248 del 4 agosto 2006, articolo 5. Nuova disciplina regionale in materia di vendita dei farmaci da banco o di automedicazione e dei farmaci o prodotti non soggetti a prescrizione medica negli esercizi commerciali. Modifiche ed integrazioni Deliberazione di Giunta regionale n. 116 del 15.02.2007.

*L'Assessore alle politiche della Salute, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della P.D. Assistenza Farmaceutica dell'Ufficio n. 3, confermata dal Dirigente f.f. della stesso Ufficia e dol Dirigente del Settare, riferisce:*

*..... L'Assessare relatare sulla base delle risultanze istruttorie prapone alla Giunto l'adazione del canseguente atta finale di specifica competenza della Giunta Regianale in virtù dell'art.4, commo 4, lettera d), della L.R. n.7/97.*

*LA GIUNTA DELIBERA*

*Alla luce di tutto quanta su esposta, che qui si intende integralmente riportato:*

*• di madificare ed integrare il precedente atto di*

*Giunta n. 116 del 15.02.2007 come di seguito specificato:*

*Pag. 3 - seconda capaversa del deliberata - viene inserito dopa il Comune, l'Drdine dei Farmacisti della provincia in cui verrà aperto l'esercizia commerciale.*

*Pag. 4 - seconda copaverso - viene sastituita dal seguente: il reporta e/o gli esercizi commerciali destinati alla vendita di farmaci non saggetti a prescrizione medica devana essere ispezionati entra e non oltre tre mesi dall'inizio dell'attività.*

*L'ispezione di cui al comma precedente dovrà avvenire o cura di una Cammissione compasta da:*

*- Un farmacista dirigente dell'Area farmaceutica della ASL competente;*

*- Un dirigente medico del Servizia Igiene Pubblica;*

*- Un farmacista designata doll'Drdine, al quale davrà essere garantita la capertura assicurativo da parte della ASL.*

*L'attività ispettivo dovrà avvenire secanda il modella allegata B) Pag. 4 viene cancellata il penultimo capaverso. a di disporre che gli allegati "A" e "B" del precedente atto di Giunta regianale n. 116 del 15.02.2007 vengana sostituiti dagli allegati "A", compasta da n. tre pagine, e "B", composta da n. due pagine, entrambi parti integranti al presente pravvedimento.*

*• Di disparre che l'allegata "C", composta da n. tre pagine, parte integrante del presente pravvedimento, riporti il testa coordinata della nuova disciplina regionale in materia di vendita dei farmaci da banca a di automedicaziane e dei farmaci a pradotti nan saggetti a prescrizione medica negli esercizi commerciali.*

*• Di disporre la pubblicazione del presente pravvedimenta sul BURP unitamente agli allegati n. "A", "B" e "C".*

*• Di disparre che il presente pravvedimento sia natificata al Ministero della Salute, all'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) e alle AA.UU.SS.LL. pravinciale.*

**Regolamento Regionale 11 marzo 2015, n. 10** "Regolamento sull'organizzazione regionale art. 14 L.R. 28-12-1994 n. 36"

"Vigilanza Ispettiva su Farmacie Pubbliche e Private"

*2. attività connessa al funzionamento della Commissione ispettiva su: farmacie pubbliche (camunali) e private, ospedaliere, esercizi di vicinato (parafarmacie) e depositi all'ingrosso di speciolità medicinali e gas medicali;*

**D.M. 15 luglio 2004** "Istituzione, presso l'Agenzia italiana del farmaco, di una banca dati centrale finalizzata a monitorare le confezioni dei medicinali all'interno del sistema distributivo"

*Visto l'art. 40 della legge 1° marza 2002, n. 39, sulle «Dispasiziani per l'adempimenta di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee, legge comunitaria 2001», con il quale si inserisce l'art. 5-bis nel decreto legislativa 30 dicembre 1992, n. 540, che prevede l'istituzione presso il Ministera della salute di una banca dati centrale che, portenda dai doti di produzione e farnitura dei ballini numerati dei medicinali, raccolga e registri i movimenti delle singole confezioni dei pradotti medicinali;*

*Vista il D.M. 2 agosto 2001 del Ministra della salute, pubblicata nello Gazzetta Ufficiale n. 270 del 20 navembre 2001, relativo ollo «numerazione progressiva dei bollini apposti sulle confezioni dei medicinali erogabili dal Servizio sanitaria nazianale»;*

*Visto il D.M. 2 agosto 2001 del Ministro dello salute, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 270 del 20 novembre 2001, che affida all'Istituta Paligrafico e Zecca dello Stato le fasi di fabbricaziane e stampa del bollina e le procedure di numerazione unica e pragressivo dei ballini stessi;*

*Vista l'art. 68 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, ed in particolare il comma 9, che prevede che le farmacie pubbliche e private, in caerenza con quanto previsto dall'accorda nazionale per la disciplina dei rapparti con le farmacie, trasmettano, seconda procedure informatiche cancordate can la Direziane generale dei farmaci e dei dispositivi medici del Ministero dello salute, i dati di vendita dei medicinali dispensati con anere a carico del Servizia sanitario nazionale;*

*Visto l'art. 6 dell'accordo quadro del 22 febbraio 2001, con il quale, in attuazione dell'art. 4 del decreto legislativo 28 agasta 1997, n. 281, il Ministero della salute, le regiani e le province autonome di Trenta e Bolzano, hanna convenuta, che le funzioni di indirizzo, coordinamento e contrallo delle fasi di attuaziane del Nuova sistema informativo sanitaria, debbano essere esercitate congiuntamente attraverso un argonisma denaminato «Cabina di regia»;*

*Ritenuto che il monitoraggio delle canfezioni di medicinali immesse in commercio rafforzi ed amplifichi le misure di controsto delle passibili frodi in danna dello salute pubblica, del Servizia sanitario nazionale e dell'eraria;*

*Tenuta conto che il monitoraggio delle prestazioni farmaceutiche risulta essere una componente fondamentale ai fini della verifica dei livelli essenzioli di assistenza erogati sul territoria nazianale;*

*Considerato che il Nuava sistema infarmativa sanitario ha l'obiettivo di supportare il manitaraggio dei livelli essenziali di assistenza attraversa la costruziane del sistema di integraziane delle prestazioni sanitarie individuali che ricomprende anche le prestazioni formaceutiche;*

*Ritenuto, inoltre, che per la gestione dei flussi informativi di formazione della banca dati centrale presso l'Agenzia italiana del farmaco sia opportuna prevedere un avvio graduale per fasi con il cainvalgimento dei saggetti interessati;*

*Decreto:*

*1. Banca doti centrale*

82

*1. Nell'àmbito del nuovo Sistema informativo sanitario, è istituito la Banca dati centrale per il manitoraggia delle confezioni di prodatti medicinali immessi in commercia in Italia. La realizzaziane e la gestione della bonca dati è affidata al Ministera della salute - Dipartimento della qualità - Direziane generale del sistema infarmativa.*

*2. Nello suddetta Banca dati centrale canfluiranna via internet tutti i dati relativi alla farnitura dei ballini numerati di cui al decreto ministeriale 2 agosto 2001, i movimenti delle singale canfezioni dei prodotti medicinoli, attraverso il rilevamenta del cadice prodatto e del numero identificativo delle confezioni opposto sulle canfezioni, seconda le procedure e le modalità fissate dal presente decreto, nonché i dati relativi al volore, per categoria terapeutica amogenea, delle farniture dei medicinali alle strutture del Servizio sanitaria nazionale, e relativi ai consumi degli stessi espressi in Defined Daily Dases (DDD).*

*2. Flussi di ingresso della Banca dati.*

*1. La trasmissione dei dati è riferito ai movimenti di entrata ed uscita delle confezioni medicinali da parte dei soggetti di cui all'art. 5-bis del decreto legislotivo 30 dicembre 1992, n. 540, e successive modificazioni ed integrazioni.*

*2. Tutte le trosmissioni dei dati tra i soggetti di cui oll'art. 5-bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 540, e successive modificazioni ed integrazioni e lo Banca dati centrole devono avvenire in modalitò sicura e con l'utilizzo di firma digitale o elettronica.*

*3. Raccolta e trosmissione dei dati alla Banco dati centrale.*

*1. A ciascuno dei soggetti di cui oll'art. 5-bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 540, e successive modificazioni ed integrazioni, verrà assegnato dol Ministero della salute un identificativo univoco, eventualmente distinto per cioscuna sede territoriale del soggetto stesso. Tale elenco sarà pubblicato sul sita internet del Ministero della salute. Quoloro un soggetto interessato, pur avendone diritto, non fosse contemplato nell'elenco, potrà fore richiesta di inserimento mediante domanda da presentare secondo le modalità pubblicate sul sito internet del Ministero della salute.*

*2. Tutti i soggetti di cui al precedente comma devono attenersi alle specifiche di raccolto, registrazione e trasmissione allo Banca dati centrale delle informozioni riguardonti:*

*o) numero identificativo della confezione riportato sul bollino in codice a borre tipo 39;*

*b) numero progressivo della singolo confezione riportato sul bollino in codice a barre tipo 2/5;*

*c) numero identificotivo del mittente e numero identificativo del destinatario, nell'ambito dei soggetti autorizzati, così come riportato nel disciplinare ollegato al presente decreto.*

*3. I produttori devono altresì trasmettere olla bonca dati centrale il lotto di produzione e la data di scadenza per ciascuna confezione di prodotto medicinale.*

*4. I produttori, depositari e grossisti dei prodotti medicinoli che forniscono le strutture sanitarie del Servizio sanitario nazionole o private occreditate, con esclusione delle farmacie aperte al pubblico, devono altresì comunicare allo banca dati centrale il valore di fornituro per categoria terapeutica omogenea dei medicinali e inoltre il numero di Defined Daily Doses (DDD) fornite.*

*4. Flussi di uscita dello Banca doti.*

*1. Il Ministero della salute - Diportimento dello qualità - Direzione generale della progrommazione sanitaria, dei livelli essenziali di assistenza e dei principi etici di sistema ha completo occesso alla banca dati per elaborazioni finolizzate al manitoraggio dei livelli essenziali di assistenza.*

*2. I doti memorizzati presso la banca dati centrole possono essere messi a disposizione dei soggetti autorizzati dalla medesima Agenzia o collegarsi alla banca doti medesimo, per l'ocquisizione dei dati stessi.*

*3. I criteri di ammissibilità all'accesso ai dati saranno improntoti allo volontà di rafforzore ed amplificare le misure di contrasto delle possibili frodi in danno della salute pubblica, del Servizio sanitario nazionale e dell'erorio. Sono, quindi, autorizzate, immediatamente le regioni e le aziende sanitarie locali anche per permettere di monitorare, in tempo reale, i consumi farmaceutici locali e per altre proprie procedure interne.*

*4. Sono previsti diversi livelli di accesso, in funzione delle necessità di rispetto della privacy e della necessaria garanzio di riservatezza dei dati comunicati doi vari soggetti della catena produttiva e distributiva.*

*5. È consentito agli organi di pubblica sicurezza, compresa la Guordia di finanza, l'impiego della banca doti centrale per i compiti istituzionali di prevenzione e repressione delle attività illegali.*

*5. Collaborazione con l'Istituto Poligrafico e Zecco dello Stato.*

*1. L'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stota è tenuto a trasmettere al Ministero dello salute, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del presente decreto, i dati di cui all'art. 3 del D.M. 2 agosto 2001 del Ministra della salute, oltre all'informazione che individua lo stabilimento di consegna dei bollini.*

*2. L'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato è tenuto a trosmettere ollo bonco dati le informazioni relative ai bollini forniti ai produttori secondo le modalità riportate nel disciplinare tecnico allegoto al presente decreto.*

*6. Disposizioni transitorie.*

*1. In fose di prima attuazione del presente decreto, l'alimentazione della banca doti sarà limitata a produttori, depositari e grossisti per i soli movimenti in uscita di confezioni di prodotti medicinali.*

*2. In fose di prima attuozione del presente decreto e previa autorizzazione dell'Agenzia itoliana del farmaco e del Ministero della salute è ammesso l'omissione dell'invio del numero identificativo delle singole confezioni.*

*3. In fase di prima attuazione del presente decreto, il flusso di alimentozione per il sistema OsMEd - Osservatorio sull'utilizzo dei prodotti medicinali, di cui all'art. 68, comma 9, della legge 23 dicembre 199B, n. 448, riferito ai dati di vendito dei medicinali dispensati con onere o corico del Servizio sanitario nozionale dalle farmacie pubbliche e private sarà integrato con il numero progressivo dello singola confezione riportato sul bollino in codice a borre tipo 2/5.*

*3. A decorrere dal novantesimo giorno dall'entrata in vigore del presente decreto, i soggetti di cui oll'art. 3, comma 1, dovranno attenersi alle disposizioni del presente articolo ed alle disposizioni riportate nel disciplinare tecnico ollegoto al presente decreto (2).*

---

*(2) Lo numerozione dei commi del presente articolo è così riportota nella Gazzetta Ufficiale.*

*7. Gruppo di lavoro tecnico.*

*1. Per consentire il passaggio a regime del progetto, presso il Ministero dello salute è istituito un gruppo di lavoro tecnico per il completamento dei flussi informativi di alimentazione della banca dati, composto da rappresentanti del:*

*o) Ministero della salute;*

*b) Agenzia italiana del formaco;*

83

*c) cabina di regia per il Nuovo sistema informativa sanitario;*
*d) Istituto superiore di sanità;*
*e) regioni e province autonome;*
*f) aziende farmaceutiche;*
*g) depositori di prodotti medicinoli;*
*h) grossisti di prodotti medicinali;*
*i) formacie aperte ol pubblico;*
*j) farmacie ospedaliere;*
*k) smoltitori di prodotti medicinoli.*
*2. Il gruppo di lavoro di cui al commo precedente acquisisce, nei dodici mesi successivi dall'entrata in vigore del presente decreto, tutte le indicozioni e gli elementi utili al fine di proporre soluzioni tecniche ad eventuali problematiche riscantrate nello generazione dei dati, nonché alla progettazione dei flussi informotivi non oncoro previsti nella fase di primo attuazione. Il gruppo di lavoro potrà utilizzore indicotori specifici sui dati già disponibili presso il Ministero della salute o presso l'Agenzio italiano del farmaco e riferiti all'Osservatorio sull'utilizzo dei prodotti medicinali (OsMed), ollo raccolta dei doti di vendito do porte delle aziende farmoceutiche (SIRIO), oi flussi informativi delle prestazioni farmoceutiche.*
*3. Il gruppo di lavoro, entro i dodici mesi successivi all'entroto in vigore del presente decreto, può proporre forme di rozionolizzozione dei flussi informativi esistenti riferiti all'utilizzo dei prodotti medicinali sul territorio nazionale.*
*4. Lo costituzione e il funzionamento del gruppo di lovoro non comportano oneri o carico del bilancio del Ministero della salute.*
*Il presente decreto è invioto allo Corte dei conti per lo registrozione e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiano.*

**DM 19 OTTOBRE 2012**

Requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi degli esercizi commerciali di cui all'articolo 5, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248 che vendono al dettaglio medicinali veterinari, dietro presentazione di prescrizione medico-veterinaria; disciplina dell'attività di farmacovigilanza di tali esercizi e della tracciabilità dei medicinali veterinari

*Lo vendita al dettoglio di medicinali veterinari negli esercizi commerciali di cui sopra comporta l'obbligo per i titolari degli stessi esercizi e per i formacisti che ivi prestano la loro attività professionale di rispettare la normotivo vigente in materio di vendito al dettoglio di medicinali veterinori.*
*L'allegato 1 al Decreto individua i requisiti strutturali, tecnologici ed organizzotivi necessari, di cui si fornisce di seguito un'anolitica descrizione.*
1. Requisiti strutturali
*a. Presenzo di un'areo per il settore logistico-amministrotivo (spozio ricezione moteriole/registraziane).*
*b. Presenzo di uno spozio dedicato olla vendita ed ollo conservazione dei medicinoli veterinari ben indicato e separato dolle zone di vendita di prodotti diversi, inaccessibile al personole non oddetto durante l'orario di chiusura al pubblico. Lo disposizione degli spazi e degli arredi all'interno del locale deve, inoltre, garantire:*
*1) l'accessibilitò libero e diretta do parte dei cittodini oi medicinali veterinari di cui oll'art. 90 del D.Lgs. n. 193/2006 (medicinali veterinari ad ozione ontiparossitario e disinfestonte per uso esterno, nonché dei medicinali veterinari destinati ad essere utilizzati esclusivamente per i pesci di acquorio, gli uccelli da gobbia e da voliero, i piccioni viaggiatori, gli onimoli da terrario, i furetti, i conigli da compognio ed i piccoli roditori);*
*2) l'inoccessibilitò agli oltri medicinoli veterinari da parte dei cittadini e del personale non addetto negli orori di aperturo ol pubblico.*
*c. Il locale deposito dei medicinali veterinari, ove presente, deve essere inaccessibile do parte del personole non addetto e del pubblico, dototo di arredi ed ottrezzature per il deposito e la conservozione dei medicinoli veterinori con spazi separoti per la conservazione dei medicinali veterinari scaduti o imperfetti in atteso dello resa o distruzione con indicazione inequivocobile dello loro non esitabilitò. Nel locole deve essere previsto una zono dove devono essere stoccati i moteriali infiammabili.*
*d. Presenzo di un'areo servizi e spogliatoio per il personale.*
2. Requisiti tecnologici
*a. Sistema di registrozione e di trasmissione dei doti relativi alla commercializzazione dei medicinoli veterinari, nonché di registrozione dello scorico dei medicinali veterinori scaduti o imperfetti;*
*b. Armodio frigorifero in grado di assicurare le corrette condizioni di conservazione, compresi i limiti di temperatura quando previsti;*
*c. Lo temperaturo dell'orio sio nel locole destinato ollo vendita che nel locale mogazzino, ove presente, non deve superare i 25 gradi centigrodi, anche mediante l'utilizzo di apporecchi per il controllo della temperatura ambiente;*
*d. Sistema per la ricezione degli ovvisi di ritiro o sequestro di medicinoli veterinari, diffusi dol Ministero dello salute o dollo regione o dolla provincia autonomo;*
*e. Strumentazione idonea o garantire l'individuozione ed il ritiro dei medicinali veterinari sequestrati, scaduti, non idonei o pericalosi.*
3. Requisiti organizzativi
*a. La presenza di uno o più formocisti, obilitati all'esercizio della professione e iscritti al relativo ordine, deve essere garantita per tutto l'orario di aperturo dell'esercizio commerciole. I formocisti devono indossare il camice bionco e il distintivo professionale adottata dolla FOFI. Lo vendito dei medicinali veterinari, eccetto quelli di cui all'ort. 90 del D.Lgs. n. 193/2006, è effettuato do una o più formacisti;*
*b. Il personale non farmocista, se presente, deve indossare il camice di un colore tale che lo rendo focilmente distinguibile dal farmocista;*
*c. Il titolare dell'esercizio commerciole deve comunicare al Ministero della solute, oi fini della registrazione nella banca doti centrole del Nuovo sistemo informotivo sonitario (NSIS - Trocciabilità del farmoco), olla Regione o Provincio autonomo, al Comune e alla AUSL dove ho sede l'esercizio, l'inizio dell'ottività di vendita dei medicinoli veterinari dietro prescrizione medica;*
*d. Il titolare dell'esercizio deve comunicore oll'AUSL e all'Ordine dei formocisti territorialmente competente, al momenta dell'entroto in servizio, le generalità del farmacista o dei farmocisti operonti nell'esercizio medesimo con l'indicazione del farmacista responsabile del reporto, il quale, ove nell'esercizio si vendono anche medicinali per uso umano, deve coincidere con quello indicato ai sensi del decreto del Ministro della salute 9 marzo 2012, comunicando tempestivomente anche le eventuali sostituzioni. Anodo comunicazione deve essere effettuota onche ol momento dello cessozione del servizio;*
*e. Il nominotivo del farmacista responsabile deve essere reso noto agli utenti.*
Competenze delle Regioni e delle Province Autonome

84

*Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, nell'ambito delle proprie competenze in materia di tutela della salute, sono tenute ad assicurare la verifica del rispetto dei requisiti sopra indicati nonché l'espletamento e la periodicità delle attività ispettive, secando quanto previsto dalla normativa vigente.*

*Le Regiani o stotuto speciale e le Province autonome di Trento e di Bolzona garantiscono l'attuoziane del presente decreto, nell'ambito delle proprie campetenze, secondo quanta previsto doi rispettivi ordinamenti.*

Farmacovigilanza e tracciabilità del farmaco

*Il farmocisto operante negli esercizi commerciali di cui sopro, nell'ambito delle attività di formocavigilanza, è tenuto ad inviare al Centro regionale di farmacovigilonza di cui all'art. 94, camma 2, D.Lgs. 193/2006 ed al Ministero della Salute le segnolazioni di tutte le sospette reazioni avverse collegote oll'utilizzo di un medicinale veterinario di cui viene a conoscenza.*

Gli esercizi commerciali:

*a. partecipana al sistema di monitaraggio delle confezioni di medicinali veterinari oll'interno del sistema distributivo, di cui al decreto del Ministro della salute 15 luglio 2004;*

*b. provvedano allo comunicazione di inizio attività di cui all'ort. 5, comma 1, del D.L. 223/2006, canvertito con la L. 248/2006, e alla registraziane nella banco dati centrole del Nuovo sistema infarmotivo sanitario (NSIS - Trocciabilitò del farmaca), nonché allo comunicazione di ogni variozione intervenuta successivamente o di cessazione dell'attività di vendita, secondo le modalità rese disponibili nell'opposita sezione del sito internet del Ministero della salute;*

*c. comunicano se nell'esercizia commerciale sono venduti medicinali per uso umona, medicinali veterinori dietro presentazione di prescrizione medico-veterinaria o entrambe le tipologie di medicinali.*

**DM 8 NOVEMBRE 2012**

Requisiti relativi agli esercizi commerciali di cui all'articolo 5, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, che allestiscono preparazioni galeniche officinali che non prevedono la presentazione di ricetta medica e modifiche all'allegato 1 al decreto del Ministro della Salute 9 marzo 2012

Definizione dei requisiti

*Gli esercizi commerciali di cui all'art. 5, comma 1, del D.L. 223/2006, convertito, dolla L. 248/2006, in possessa dei requisiti previsti per la vendito di medicinali non soggetti a prescriziane medico di cui alla classe:*

- *qualora allestiscano preparoti officinoli sterili che non prevedono la presentazione di ricetto medico, devono osservare le «Narme di buona preporazione dei medicinali in formocia» contenute nella vigente edizione della Farmacapea ufficiale dello Repubblica italiano, nelle parti riferibili oll'allestimento di tali preporazioni e rispettare i requisiti ivi previsti;*
- *qualora allestiscono preporati afficinali non sterili su scala ridotta che non prevedono la presentazione di ricetta medico, sono tenuti o seguire le prescriziani contenute nel decreto del Ministro della salute 18 novembre 2003, recante: «Procedure di allestimento dei preparati magistrali e afficinali» nelle parti riferibili all'allestimenta di tali preparazioni o, in alternativa, le «Norme di buona preparaziane dei medicinoli in farmocia» sopra richiamate.*

*Il titolore dell'esercizia commerciale deve camunicore al Ministero della salute, allo Regiane o Provincia autonoma, al Comune e olla Azienda Unitò sanitaria locale dave ha sede l'esercizio e l'inizio dell'attività di allestimento di preparazioni goleniche officinali che non prevedona la presentazione di ricetta medico.*

Competenze delle Regioni e delle Province Autonome

*Le Regioni e le Province autonome di Trento e Balzono, nell'ombito delle praprie competenze in moterio di tutela della salute, assicurona l'accertomento e la verifica del rispetto dei requisiti su indicati.*

***Madifiche all'allegata 1 al decreto del Ministro dello salute del 9 marzo 2012***

*Il Decreto contiene, altresì, alcune modifiche all'allegato 1 al decreto del Ministro dello salute del 9 marza 2012 ed, in particolare, sia olla Parte A – riferita ogli esercizi in cui si vendano medicinali non soggetti a prescriziane medica di cui alla classe C - sia allo Parte B - relativa ogli esercizi in cui si vendano esclusivomente medicinali di automedicazione.*

*Modifiche alla parte A - Esercizi in cui si vendano medicinali senza abbligo di prescrizione medica di cui alla classe C)*

Requisiti strutturali

*La modifica prevista alla lettera b) riscrive in parte il punta 1 di tole lettero e sembra esplicitore meglio quonta già previsto nella precedente formulozione, chiarendo che, anche in caso di accessibilità libera e diretta da parte dei cittodini ai medicinali di automedicaziane, deve poter agevalmente essere fornito l'assistenza personale e diretto al cliente di uno o più farmacisti abilitati all'esercizio professionale ed iscritti al relativo ordine.*

Requisiti tecnologici

*Con lo modifica alla lettera f), è chiarito che le insegne di tali esercizi non possono includere l'emblema della croce, di calore verde, fermo restanda che, come già previsto, devono essere chiare e non ingannevoli.*

*Inoltre, permane l'obbliga di indicare all'esterno dell'esercizio la tipologia di medicinoli venduti, mo il decreto non precisa più le due categarie "medicinali non soggetti a prescrizione medica" o "medicinali di automedicoziane".*

Requisiti organizzativi

*È stato eliminata l'obbliga, in capo al titolore dell'esercizio, di comunicore oll'AIFA dove ho sede l'esercizio e l'inizio dello vendita dei medicinali.*

*Resto ferma l'obbliga di invio di tali comunicazioni al Ministero della salute, olla Regiane a Provincio autonoma, al Camune e all'AUSL.*

*Modifiche allo parte B - Esercizi in cui si vendona esclusivamente medicinali di automedicazione.*

Requisiti strutturali

*Anche in questo caso, lo modifico previsto allo lettera b) sembra esplicitare meglia quanto già previsto nella precedente formulazione, chiarendo che, anche in caso di accessibilità libera e diretta da parte dei cittadini ai medicinoli di automedicazione, deve poter agevolmente essere fornita l'assistenza personole e diretta al cliente di uno o più formocisti abilitoti all'esercizio professionale ed iscritti al relotivo ordine.*

Requisiti tecnologici

*Analogamente, can la modifica olla lettero f), è chiorito che le insegne di tali esercizi nan possono includere l'emblema della croce, di colare verde, fermo restondo che, come giò previsto, devono essere chiore e non ingannevoli.*

*Inaltre, permone l'abbligo di indicore all'esterno dell'esercizio la tipalogia di medicinoli venduti "medicinali di automedicazione" e il divieto di aggiungere diciture che possano indurre il cliente a ritenere che siano venduti medicinali diversi da questi.*

Requisiti organizzativi

*Anche per gli esercizi che vendano esclusivamente medicinali di automedicazione, è stato eliminata l'obbligo, in capo al titolare dell'esercizia, di camunicare all'AIFA dave ha sede l'esercizia e l'inizio della vendita dei medicinali.*

*Resta fermo l'obbliga di invia di tali comunicazioni al Ministera della Salute, olla Regione o Pravincia autanama, al Comune e all'AUSL.*

**NORME DI BUONA PREPARAZIONE (NBP) DELLA FARMACOPEA UFFICIALE (F.U.)**

**DM 18 NOVEMBRE 2003** Procedure di allestimento dei preparati magistrali e officinali

*Art. 1. Campa di applicaziane*

*1. Il presente decreta stobilisce le procedure che devono essere osservate dalle farmacie pubbliche e private aperte sul territaria e dalle farmacie interne ospedaliere, che allestiscono preparati officinali non sterili su scala ridatta e preparati magistrali non sterili, ad eccezione delle preparazioni, quali ad esempia preparati tassici, antitumorali, radiofarmaci, che devono essere manipolote in apposite e dedicate cappe bialogiche di sicurezza, per le quali si applicana le norme di buona preparazione cantenute nella XI edizione della Farmacapea ufficiale della Repubblica italiana.*

*Art. 2. Definiziani*

*1. Ai fini del presente decreto, si intende per:*

*a) preparato magistrale a formula magistrale: il medicinale preparato in farmacia in bose ad una prescrizione medica destinata ad un determinato paziente; sana tecnicamente assimilabili ai preparati magistrali anche tutte le miscelazioni, diluizioni, ripartiziani, ecc., eseguite per il singola paziente su indicazione medica; la prescrizione medica deve tenere conto di quanto previsto dall'art. 5 del decreto legge 17 febbraio 1998, n. 23, convertito in legge con modificaziani dall'art. 1, comma 1, legge 8 aprile 1998, n. 94;*

*b) preparata afficinale a farmula afficinole: il medicinale preparata in farmocia in base alle indicaziani di una Farmacapea dell'U.E. e destinata ad essere farnita direttamente ai pazienti che si servana in tale farmacia;*

*c) scalo ridotta: numera di «preparati» eseguibili dol farmacista; la consistenza numerica, campatibilmente con la stabilità del preparato stesso, è quella attenibile da una massa non più grande di 3000 grammi di formulato; per i preparati soggetti a presentazione di ricetta medica la consistenza numerica deve essere documentata sulla base delle ricette mediche (copie a originali) presentate dai pazienti; il farmacista può procedere ad una successiva preparazione di una farmula afficinale purché la scorta non superi comunque la consistenza numerica prevista dalla scala ridatta.*

*Art. 3. Igiene del laboratorio*

*1. Il titalare di farmacia ovvero il direttare responsobile, qualora si avvalga di personale dipendente, redige e consegna adeguate istruzioni per la pulizia del laboratorio e delle attrezzature utilizzate sia per quanta riguardo le modalità operative che la frequenza di intervento.*

*Art. 4. Area destinata a labaratorio*

*1. Il labaratorio della farmacia deve essere adeguato ad assicurare le carrette operazioni di preparazione, confezionamento, etichettatura e contrallo dei medicinali.*

*2. L'orea destinato alla preparazione deve essere separata od anche può essere una area di lavoro non separata o non separabile da altra locale della farmacia.*

*3. Nell'area di lavora non separata o non separabile da altro lacale della farmacia, le preparazioni devono essere effettuate durante l'araria di chiusura, fatti salvi i casi di urgenza nei quali l'attività di preparaziane dei medicinali può avvenire durante l'apertura della farmacia. In tali ipatesi l'accesso alla zona di lavara deve essere contrallato e riservata al persanale addetto al compito di preparazione dei medicinali.*

*4.Nel casa in cui il laboratoria sia allestito in un lacale separata, le preparazioni possono essere eseguite durante l'orario di lavora e l'accesso al labarataria durante la preparazione è vietato al persanale non addetta.*

*5. L'area destinata a labaratorio deve avere pareti e soffitti lavabili. Non sono indispensabili rivestimenti particalari ma è sufficiente l'utilizza di pitture che sapportino il lavaggio.*

*Art. 5. Apparecchi ed utensili*

*1. Gli apparecchi, gli utensili e gli altri moteriali devono essere quelli obbligatori previsti dalla tabella n. 6 della Farmacopea Ufficiale della Repubblica italiana XI ediziane.*

*2. Gli strumenti di misura devono essere periodicamente e regalarmente verificoti ai sensi del decreta legislativo 29 dicembre 1992, n. 517, e successive madificazioni.*

*3. Il frigarifera deve essere adeguatamente pulita.*

*Art. 6. Cantenitari*

*1. Il titalare della farmacia, ovvero il direttare responsabile deve attenere dal farnitore il certificata campravante la canfarmità alla Farmacopea Ufficiale dei cantenitari primari utilizzati per le preporaziani.*

*Art. 7. Materie prime*

*1. La dacumentazione delle materie prime deve contenere almeno le seguenti informazioni:*

*a) denominazione comune e/a nome chimico;*

*b) quantità acquistota;*

*c) data di arriva;*

*d) numero di lotto, nome del produttore e name dell'eventuale distributore;*

*e) eventuale numero di riferimento interno attribuito dal farmacista;*

*f) certificata di onolisi, datato e sottoscritto dal responsabile di qualità del produttore e/o fornitore, che riporti la rispandenza ai requisiti di Farmacopea o alle specifiche di qualità del produttore, la data limite di utilizzazione e/o di rititoloziane, le condizioni di conservazione e di manipolaziane.*

*2. Il titalare della farmacio, ovvero il direttore responsabile, deve ottenere dal fornitore uno dichiarazione di canformità alle norme brevettuali italiane delle materie prime cedute.*

*3. Per le materie prime acquistate anteriormente al 10 gennaia 2004 il titolare della farmacia, ovvero il direttore responsabile, deve apporre sulla confezione apposita annotazione che la materia prima è stata acquistata prima di tale data.*

*4. Per le materie prime acquistate successivamente al 1° gennaio 2004 il titolore della farmacia, ovvero il direttore responsabile, deve apporre sulla confezione, facendo riferimenta alla fattura di acquisto ovvera al documenta di trasporto, il numero progressivo e la data del primo utilizzo.*

86

*5. Tutte le materie prime presenti in farmacia devono essere numerate con numerazione unico. Sul certificato di analisi deve essere apposta la numerazione e la data di ricezione. Tale certificato deve essere conservato.*
*6. Al momento dell'esaurimento della confeziane di materia prima usota, deve essere apposta sulla etichetta della stessa la dato di ultimo utilizzo. Il flacone vuato deve essere canservata per sei mesi a partire da tale data.*
*Art. 8. Adempimenti preliminari oll'allestimenta della preparaziane*
*1. Il farmacista in farmacia riceve la ricetta medica e verifica che sulla medesima risultino le seguenti indicozioni:*
*o) name del medico;*
*b) nome del paziente o codice alfa numerico, se richiesto dallo narmativo;*
*c) data di redazione della ricetta;*
*d) eventuali farmolismi canformi al tipa di ricetta.*
*2. Contestualmente agli adempimenti di cui al comma 1, il farmacista deve verificare l'assenzo di:*
*a) iperdasaggi secando quanto riportato nella tabella n. 8 della Farmocapea Ufficiale XI edizione a, in tale eventuolità, la dichiarazione di respansobilità da parte del medico;*
*b) eventuali incompatibilità chimico-fisiche.*
*3. In casi particolari il farmacista può utilmente chiedere il recapita telefonico del paziente/acquirente.*
*4. Il farmacista, inoltre, deve verificare preliminarmente in loboratorio la passibilità di allestire la preparoziane.*
*Art. 9.Adempimenti successivi all'allestimento della preparazione*
*1.Il farmacista in formocia deve riportare sulla copia della ricetta, se ripetibile, a sull'ariginole, se non ripetibile, quonto segue:*
*a) il numera progressivo della preporazione;*
*b) la data di preparazione;*
*c) la data limite di utilizzazione;*
*d) gli eventuali eccipienti aggiunti per lo corretta esecuzione della preporazione;*
*e) il prezzo praticato;*
*f) le ovvertenze d'uso e le eventuoli precauzioni.*
*2. Il farmocista ha facoltà, in olternativo all'obbligo di indicare i predetti elementi, di apporre sullo copia della ricetta, se ripetibile, o sull'originale, se non ripetibile, una copia dell'etichetta.*
*3. Per quanto riguarda le preporazioni afficinali, il formacista deve utilizzare e compilare in ogni sua parte il foglio di lavorazione di cui all'allegato 1.*
*4. Il formacista preparatore deve opporre lo propria firmo sulla ricetta o sul foglio di lovorazione.*
*Art. 10. Etichettatura*
*1. Il farmacista deve preporore l'etichetta indicandovi:*
*a) il numero progressivo della preporazione (quello apposto sulla ricetta);*
*b) il nome del medico (non obbligatorio nel caso di preparazione officinole);*
*c) il nome del poziente se previsto (non obbligotorio nel coso di preparazione officinole);*
*d) la data di preporozione;*
*e) la composizione quali-quantitativo della preparazione;*
*f) la dato limite di utilizzozione;*
*g) il prezzo praticoto;*
*h) le avvertenze d'uso;*
*i) le precauzioni.*
*2. Nell'ipotesi di mancanza di spozia sull'etichetta, il farmacista può apporre le «avvertenze d'uso» e le «precauzioni» su una secondo etichetta appure allegorle alla preparazione su un foglio a parte.*
*Art. 11. Conservazione dello documentazione*
*1. Le ricette ripetibili e non ripetibili e, per le preparazioni officinali, i fogli di lovorazione devono essere conservati per sei mesi.*
*2. Le ricette contenenti prescrizioni di preparazioni a sostanze stupefacenti appartenenti olle tabelle I, II, III, IV devono essere conservate per cinque anni dall'ultima registrazione sul registro di entrota e uscito.*
*3. I floconi vuoti di materie prime e i relativi certificati di analisi devono essere conservoti per sei mesi dall'ultimo utilizzo della materio prima che vi era contenuto.*

**DECRETO LEGISLATIVO 3 ottobre 2009, n. 153** " Individuazione di nuovi servizi erogati dalle farmacie nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, nonché disposizioni in materia di indennità di residenza per i titolari di farmacie rurali, a norma dell'articolo 11 della legge 18 giugno 2009, n.69 - G.U. n. 257 del 4 novembre 2009"
*Art. 5* - Utilizzo di denominazioni e simboli
*1. Al fine di consentire ai cittadini un'immediata identificozione delle farmacie aperanti nell'ambito del Servizio sanitorio nazionale, l'uso dello denominazione: "farmacia" e della croce di colore verde, su qualsiasi supporto cortoceo, elettronico o di oltro tipo, è riservato alle farmocie aperte al pubblico e olle farmocie ospedoliere.*

**RD 1706/38 – Art. 201; D.Lgs 219/2006 – art. 118, 1°e 2°c.**
*È necessaria la licenza del prefetto per la pubblicità, a mezzo dello stampo o in quolsiosi altro modo, concernente mezzi per la prevenzione e la cura delle molattie, specialità medicinali, presidi medici e chirurgici, ambulatori o cose o istituti di cura medico-chirurgico o di assistenza ostetrica, cose o pensioni per gestanti, stabilimenti termali, idropinici, idroterapici, di cure fisiche e affini, acque mineroli, naturali o artificiali. prima di concedere la licenza suddetta, il prefetto può sentire l'associazione sindacale dei medici giuridicamente riconosciuto, competente per territorio. il contravventore alle disposizioni contenute nel primo comma è punito con l'arresto fino a tre mesi e con l'ommendo da lire mille a cinquemila.*
D.Lgs 219/2006 – art. 118, 1°e 2°c.
*1. Nessuna pubblicità di medicinali presso il pubblico può essere effettuato senza autorizzazione del Ministero della salute, con eccezione delle inserzioni pubblicitorie sullo stampa quotidiana o periodica che, ferme restando le disposizioni dell'articolo 116, comma 1, si limitano a riprodurre integralmente e senza modifiche le indicazioni, le controindicazioni, le opportune precauzioni d'impiego, le interazioni, le avvertenze speciali, gli effetti indesiderati descritti nel foglia illustrotivo, con l'eventuale aggiunta della fotografia o di una rappresentazione grafico dell'imballaggio esterno a del confezionomento primario del medicinale.*

87

*2. L'autorizzazione e' rilosciata dal Ministera della salute, sentita la Commissione di esperti prevista doll'articolo 201 del testo unica delle leggi sanitarie di cui al regio decreta 27 luglio 1934, n. 1265, e successive modificazioni*

**DM 20/02/07 – Art. 1, 2, 3**

*Art. 1.*

*1. È approvata la classificazione dei dispositivi medici allegato al presente decreto, elaborata dalla Commissione unica sui dispositivi medici (CUD) ai sensi dell'art. 57 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 e dell'art. 1, comma 409, lettera a), della legge 22 dicembre 2005, n. 266;*

*2. La classificazione di cui al comma 1, riferita ai dispositivi medici disciplinati dai decreti legislativi 14 dicembre 1992, n. 507, 24 febbraio 1997, n. 46, 8 settembre 2000, n. 332 e successive modificozioni, è destinata ad essere utilizzato in tutte le attività attinenti alla commercializzazione dei dispositivi sul territorio nazionale e alle attività di sorveglianza, vigilonza e certificazione da porte delle autorità competenti.*

*Art. 2.*

*Almeno una volta all'anno la CUD provvede a riesaminare la CND ed apporta le modifiche e gli aggiornamenti che si rendono necessari allo scopo di garantirne l'adeguatezza per le finalità per le quali essa è stata definita, ferma restando al procedura di cui all'art. 1, comma 409, lettera a) della legge n. 266 del 2005.*

*2. La classificozione di cui al comma 1 dell'orticolo e i successivi aggiornamenti sono pubblicati, oltre che nello Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, sul portale del Ministero della salute.*

*Art. 3.*

*1. Con separato decreta, saranno stabilite le modalità con le quali la classificazione di cui all'art. 1 dovrà essere tenuta in considerazione anche oi fini delle infarmazioni che i fabbricanti sono tenuti a fornire al Ministero della salute ai sensi dei decreti legislativi n. 507 del 1992 e n. 46 del 1997.*

**D.lgs 46/97 come modificato dal D.lgs 37/10 – Art. 1 comma 2,i. Art. 2.**

*Art. 1 Definizioni*

*...i) messa in servizio: fase in cui il dispositivo è stato reso disponibile all'utilizzatare finale in quanto pronto per la prima utilizzazione sul mercato comunitario secondo la sua destinazione d'uso;*

*Art. 2 Campo di applicazione*

*1. Quolsiasi dispositivo destinato a somministrare un medicinale ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, che recepisce il codice comunitario sui medicinali per uso umana, è soggetto al presente decreto, fatte salve le disposizioni del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, relative al medicinale. Se, tuttavia, un dispositivo di questo tipo è immesso in commercio in modo che il dispositivo ed il medicinale siano integralmente uniti in un solo prodotto, destinato ad essere utilizzato esclusivamente in tale associazione, e non riutilizzabile, tale prodotto viene disciplinato dal decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219. I pertinenti requisiti essenziali dell'ollegato I del presente decreto legislativo si applicano per quanto attiene alle caratteristiche di sicurezza e di prestazione del dispositivo.*

*2. I dispositivi comprendenti come parte integrante una sostanza la quale, qualora utilizzata separatomente, possa esser considerata un medicinale ai sensi del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, che recepisce il codice comunitario sui medicinali per uso umano, e successive modificazioni e possa avere un effetto sul corpo umano con un'azione accessoria a quella del dispositivo sono valutati ed autorizzati in conformitò del presente decreto.*

*2-bis. I dispositivi comprendenti come porte integrante una sostanza, la quale, qualora utilizzata separotamente, può essere considerato un costituente di un medicinale o un medicinale derivato dal sangue o dal plasma umono ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, che recepisce il codice comunitario sui medicinali per uso umano, e può avere un effetto sul corpo umano can un'azione accessoria a quella del dispositivo, in seguito denominata "derivato del sangue umano", sono valutati in conformità al presente decreto.*

*3. Il presente decreto non si applica:*

*a) ai dispositivi destinati allo diagnosi in vitro;*

*b) ai dispositivi impiantabili attivi disciplinati dal decreto legislativo 14 dicembre 1992, n. 507, e successive modificazioni;*

*c) oi medicinali soggetti al decreto legislativa 24 aprile 2006, n. 219, che recepisce il codice comunitario sui medicinali per uso umano. Nello stobilire se un determinato prodotto rientri nell'ambito di applicazione di tale decreto oppure del presente decreto si deve tener conto in particolare del principole meccanismo d'azione del prodotto stesso;*

*d) ai prodotti cosmetici disciplinati dal decreto 11 ottobre 1986, n. 713, e successive modificazioni;*

*e) ol sangue umano, ai prodotti derivoti dal songue umano, al plasma umono o alle cellule ematiche di origine umana, o ai dispositivi che, al momento dell'immissione in commercio, contengono simili prodotti derivati dal sangue, dal plasma o dalle cellule ematiche, ad eccezione dei dispositivi di cui al comma 2-bis;*

*f) o organi, tessuti o cellule di origine umana, né a prodotti comprendenti o derivati da tessuti o cellule di origine umana, ad eccezione dei dispositivi di cui al comma 2-bis;*

*g) a organi, tessuti o cellule di origine animale, salvo che il dispositivo non sia fabbricato utilizzando tessuto animale reso non vitale o prodotti non vitali derivati da tessuto onimale.*

*4. Se un prodotto è destinata dal produttore ad essere utilizzato sia in conformità delle disposizioni in materia di dispositivi di protezione individuale di cui al decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 10, sia in conformità del presente decreto, sono rispettati anche i requisiti essenziali in materia di sanità e sicurezza stabiliti nel decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 10.*

*5. Il presente decreto lascia impregiudicata l'applicazione dei decreti legislativi 26 maggio 2000, n. 241, di recepimento delle direttive comunitarie in materia di protezione sanitaria contro i rischi derivanti dalle radiazioni ionizzanti, e 26 moggio 2000, n. 187, di recepimento delle direttive comunitarie in materia di protezione sanitaria contra i rischi derivanti dalle radiazioni ionizzanti in ambito medico, e dei relativi decreti attuativi.*

*5-bis. Ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 194, recepente la normativa comunitaria in tema di compatibilità elettromagnetico dei prodotti, le disposizioni in esso contenute non si applicano ai dispositivi disciplinati dal presente decreto.*

88

**CP - Art. 474**. Introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi. *Fuori dei casi di concorso nei reati previsti doll'art. 473, chiunque introduce nel territorio della Stato, al fine di trarne profitto, prodotti industriali con marchi o altri segni distintivi, nazionali o esteri, contraffatti o olterati è punito con lo reclusione da uno a quattro anni e con la multa da euro 3.500 a euro 35.000. Fuori dei cassi di concorso nello contraffazione, olteroziane, intraduzione nel territorio dello Stoto, chiunque detiene per la vendita, pone in vendita o mette oltrimenti in circolozione, al fine di trorne profitto, i prodotti di cui al primo comma è punita con lo reclusione fino a due onni e con la multa fin a euro 20.000. I delitti previsti dai commi primo e secondo sono punibili a condizione che siano state asservote le norme delle leggi interne, dei regolomenti comunitari e delle convenzioni internazionali sullo tutelo della proprietò intellettuale o industriole.*

**D.lgs 77/93 – Art. 1, 4, 6.**

*Art. 1.*

*1. Il presente decreto disciplina l'etichettoturo nutrizionale dei prodotti alimentari destinati come toli ol consumatore finale, olle collettività nonché quella dei prodotti destinati ad un'olimentazione porticolore.*

*2. L'etichettatura nutrizionale è facoltativo.*

*3. L'etichettatura nutrizionale diviene obbligatoria quondo una informozione nutrizionale figuro in etichetta o nella presentazione o nella pubblicità dei prodotti olimentari, od eccezione delle campogne pubblicitarie collettive.*

*Art. 4.*

*1. Sono consentite soltanto le informazioni nutrizionoli inerenti ol volore energetico e oi nutrienti elencoti nell'ort. 3, camma 1, lettero o), e olle sostanze che oppartengono o compongono uno delle categorie di detti nutrienti.*

*2. L'etichettotura nutrizionole comporto l'elencazione, nell'ordine, delle indicozioni relotive al volore energetico e alla quantità di proteine, di carboidrati e di grassi oppure quello del volore energetico e della quantità di proteine, di carboidrati, di zuccheri, di grassi, di acidi grassi soturi, di fibre olimentari e di sodio.*

*3. Quolora si fornisca una informozione nutrizianale sugli zuccheri, sugli ocidi grassi saturi, sulle fibre alimentari o sul sodio è obbligatoria riportare, nell'ordine, le indicozioni relative ol volore energetico e ollo quontità di proteine, di carboidrati, di zuccheri, di grassi, di acidi grossi saturi, di fibre alimentari e di sodio.*

*4. È facoltativo invece riportore le quantità di uno o più fra le seguenti sostonze:*

*a) l'amido;*

*b) i poliolcoli;*

*c) gli acidi grossi manoinsoturi;*

*d) gli acidi grassi palinsoturi;*

*e) il colesterolo;*

*f) le vitamine e gli elementi mineroli elencati nell'allegato, se presenti in quontità significativa secondo quanto previsto nell'allegato stesso.*

*5. È obbligatorio dichiorore anche le sostanze che appartengono a compongono uno delle categorie di nutrienti elencati oi commi 2, 3 e 4 quondo essi sono oggetto di informazione nutrizionole.*

*6. È obbligatorio altresì for riferimento ollo quantità di acidi grossi saturi, quondo si indica la quantità delle seguenti sostonze:*

*a) ocidi grassi polinsoturi;*

*b) ocidi grassi monoinsoturi;*

*c) colesterolo.*

*7. La dichiorazione del contenuto delle sostonze di cui al comma 6 non costituisce informozione nutrizianale ai sensi del comma 3.*

*Art. 6.*

*1. Il valore energetico ed il tenore dei nutrienti o i loro componenti devono essere espressi numericamente. Le unità di misura da usare sono le seguenti:*

*a) valore energetico, kcal e kJ;*

*b) proteine, grammi (g);*

*c) carboidrati, grommi (g);*

*d) grossi, eccettuato il colesterolo, grommi (g);*

*e) fibre olimentari, grommi (g);*

*f) sodio, grommi (g);*

*g) colesterolo, milligrammi (mg);*

*h) vitamine e sali mineroli, le unità di misuro specificate nell'ollegoto.*

*2. I valori di cui ol comma 1 devono essere riferiti a 100 g o a 100 ml.*

*3. I dati di cui ol comma 2 possono essere espressi per razione, se questo è quantificoto sull'etichetta, o per porzione, a condizione che sio indicoto il numero di porzioni contenute nella confezione.*

*4. Le quantità riportote devono essere quelle presenti nell'alimento ol momento della vendito; detti valori possono riferirsi anche oll'alimento pronto per il consumo a condizione che vengano forniti sufficienti informazioni sulle modalità di preparazione.*

*5. I doti sulle vitomine e sui soli mineroli devono inoltre essere espressi come percentuole della razione giornoliero raccomondato riportoto nell'allegato riferite alle quantità specificote oi sensi dei commi 2 e 3.*

*6. Lo percentuale dello dose giornaliero roccomandota per vitomine e sali mineroli può essere fornita medionte rappresentazione grofico.*

*7. Nel caso in cui vengano dichiaroti gli zuccheri, i polialcoli o l'amido, la relativa indicozione deve seguire immediotomente la dichiarazione del tenore di corboidrati come segue:*

*a) corboidrati g,*

*di cui:*

*1) zuccheri g;*

*2) polialcali g;*

*3) omido g.*

*8. L'indicazione dello quantità, del tipo di ocidi grassi e della quontità di colesterolo deve seguire immediatamente la dichiorazione della quantità di grossi totoli come segue:*

*a) grassi g,*

*di cui:*

89

*1) saturi g;*
*2) monoinsaturi g;*
*3) palinsaturi g;*
*4) colesterala mg.*
*9. I valari dichiarati sana valari medi rilevati in base:*
*a) alle analisi dell'alimenta effettuate dal produttore;*
*b) al calcala sui valari medi nati a effettivi degli ingredienti impiegati;*
*c) ai calcali sui dati generalmente fissati e accettati.*

**D.lgs 181/03 – Art. 1, 2, 3, 4, 5, 8, 9, 16**

*Art. 1. Campa di applicaziane*
*1. L'articala 1, comma 1, del decreta legislativo 27 gennaio 1992, n. 109, è sastituita dal seguente: «1. L'etichettatura dei pradatti alimentari, destinati alla vendita al consumatare nell'ambito del mercato nazianale, salvo quanta previsto dall'articolo 17, nonché la loro presentaziane e la relativa pubblicità sono disciplinate dal presente decreta.».*
*Art. 2. Finalità dell'etichettatura dei prodotti alimentari*
*1. L'articolo 2 del decreta legislativa 27 gennaia 1992, n. 109, è sostituito dal seguente:*
*«Art. 2 (Finalità dell'etichettatura dei prodotti alimentari). - 1. L'etichettatura e le relative madalità di realizzaziane sano destinate ad assicurare la carretta e trasparente infarmazione del consumatore. Esse devana essere effettuate in modo da:*
*a) nan indurre in errare l'acquirente sulle caratteristiche del pradotta alimentare e precisamente sulla natura, sulla identità, sulla qualità, sulla campasizione, sulla quantità, sulla canservaziane, sull'origine a la provenienza, sul modo di fabbricazione a di attenimento del prodotta stesso;*
*b) non attribuire al pradotta alimentare effetti o proprietà che non possiede;*
*c) non suggerire che il prodotto alimentare passiede caratteristiche particolari, quando tutti i prodatti alimentari analoghi possiedona carotteristiche identiche;*
*d) non attribuire al pradotta alimentore praprietà atte a prevenire, curare a guarire una malattia umana né accennare o tali proprietà, fatte salve le dispasiziani camunitarie relative alle acque minerali ed ai pradatti alimentari destinati ad un'alimentaziane particolore.*
*2. I divieti e le limitazioni di cui al camma 1 valgono anche per la presentaziane e la pubblicità dei prodotti alimentari.».*
*Art. 3. Indicazioni abbligatorie per i prodatti preconfezionati*
*1. All'articolo 3 del decreta legislativa 27 gennaia 1992, n. 109, è aggiunto, infine, il seguente camma:*
*«5-bis. Can decreta del Ministro delle attività produttive e del Ministro delle politiche agricole e forestali sona definite le madalità ed i requisiti per l'indicaziane obbligataria della dicitura di cui al camma 1, lettera m).»*
*Art. 4. Denaminaziane di vendita*
*1. All'articola 4 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 109, è aggiunto, in fine, il seguente comma: «5-bis. I prodatti alimentari, che hanno una denaminazione di vendita definita da narme nazianali a comunitarie devano essere designati can la stessa denaminaziane anche nell'elenco degli ingredienti dei pradatti composti nella cui preparazione sona utilizzati, fatta salvo quanta previsto dall'articolo 5, commi 6, 11 e 13. Tuttavia nella denaminazione di vendita e nell'etichettatura in generale del prodotto finito, può essere riportato il salo name generica dell'ingrediente utilizzata.»*
*Art. 5. Ingredienti*
*1. L'articolo 5, camma 10, del decreta legislativa 27 gennaia 1992, n. 109, è sastituita dal seguente: «10. Le carni utilizzate come ingredienti di un prodotto alimentare sano indicate con il nome della specie animale ed in canfarmità a quanto previsto all'allegato I.»*
*Art. 8. Termine minimo di canservaziane*
*1. L'articolo 10 del decreta legislativa 27 gennaio 1992, n. 109, è sostituita dal seguente:*
*«Art. 10. (Termine minimo di conservazione). - 1. Il termine minimo di conservazione è la data fino alla quale il prodatto alimentare canserva le sue proprietà specifiche in adeguate candiziani di canservazione; essa va indicato can la dicitura "da cansumarsi preferibilmente entra" quanda la data contiene l'indicazione del giorno o can la dicitura "da consumarsi preferibilmente entra la fine" negli altri casi, seguita dalla data appure dalla indicazione del punta della confezione in cui essa figura.*
*2. Il termine minimo di canservaziane, che non si applica ai prodatti di cui all'articolo 10-bis, è determinato dal praduttare o dal confezionatore o, nel caso di prodatti importati, dal primo venditare stabilita nell'Uniane eurapea, ed è appasto satto la laro diretta responsabilità.*
*3. Il termine minima di canservazione si campane dell'indicaziane in chiara e nell'ordine, del giarno, del mese e dell'anno e può essere espresso:*
*a) can l'indicaziane del giarna e del mese per i pradatti alimentari conservabili per mena di tre mesi;*
*b) con l'indicaziane del mese e dell'anna per i pradotti alimentari canservabili per più di tre mesi ma per mena di diciatto mesi;*
*c) con la sala indicaziane dell'anno per i pradotti alimentari conservabili per più di diciatto mesi.*
*4. Qualora sia necessaria adattare, in funziane della natura del pradatto, particalari accorgimenti per garantire la conservazione del pradatta stesso sino al termine di cui al comma 1 avvero nei casi in cui tali accargimenti siano espressamente richiesti da norme specifiche, le indicazioni di cui al comma 1 completana l'enunciazione delle condiziani di conservaziane... »*
*Art. 9. Data di scadenza*
*1. Dapa l'articola 10 del decreto legislativa 27 gennaio 1992, n. 109, è inserito il seguente: «Art. 10-bis (Data di scadenza). - 1. Sui pradatti preconfezianati rapidamente deperibili dal punto di vista microbialogico e che passana costituire, dopa breve tempo, un pericala per la salute umana, il termine minima di conservazione è sastituito dalla dota di scadenza; essa deve essere preceduta dallo dicitura "da consumarsi entra" seguita dalla data stessa a dalla menzione del punta della confezione in cui figura. 2. La data di scadenza camprende, nell'ardine ed in farma chiara, il giarno, il mese ed eventualmente l'anna e camparta la enunciaziane delle condiziani di conservazione, e, qualora prescritta, un riferimento alla temperatura in funziane della quale è stata determinato il periada di vendita.*
*Art. 16. Sanziani*
*1. L'articolo 18 del decreta legislativo 27 gennaio 1992, n. 109, è sastituita dal seguente: «Art. 18. (Sanzioni). - 1. La violaziane delle dispasizioni dell'articola 2 è punita can la sanzione amministrativa pecuniaria da eura tremilacinquecento a [illegible] diciattamila. 2. La violazione delle disposizioni degli articoli 3, 10-bis e 14 è punita can la sanziane amministrativa pecuniaria da eura [illegible] seicento a euro novemilacinquecenta. 3. La vialazione delle disposizioni degli articali 4, 5, 6, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 15, 16 e [illegible] punita con la*

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI – Sezione Prevenzione – Servizio Promozione Assistenza Territoriale REGIONE PUGLIA

90

*sanziane amministrativa pecuniaria da eura seicento a eura tremilacinquecento. 4. La competenza in materia di applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie spetta alle regioni ed alle province autonome di Trento e di Bolzano competenti per territorio.».*

**D.P.R. 57/2002 – Art. 1, 2, 3, 4.**

*Art. 1. Finalità*

*1. Il presente regolamento stabilisce i requisiti in moterio di composizione ed etichettoturo degli alimenti dietetici destinati a fini medici specioli, di cui oll'ollegato I del decreto legislativo 27 gennoio 1992, n. 111.*

*Avvertenza: Il testo delle note qui pubblicato è stoto redatto dall'omministrazione competente per materia oi sensi dell'art. 10, commo 3, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente dello Repubblica e sulle pubblicazioni ufficioli dello Repubblico italiana, opprovato con D.P.R. 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle dispasizioni di legge alle quali è operota il rinvio. Restana invorioti il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti. Per le direttive CEE vengano farniti gli estremi di pubblicazione nello Gazzetto Ufficiale delle Camunitò europee (GUCE).*

*Art. 2. Definiziani*

*1. Ai fini del presente regolamento, si intende per:*

*a) "lattanti" i soggetti can meno di dadici mesi di età;*

*b) "alimenti dietetici destinati a fini medici specioli" i prodatti olimentari per fini nutrizionoli porticalari, lovorati a formuloti in maniera speciale e destinati allo dieta di pozienti, da utilizzore sotto controllo medico. Tali prodotti sona destinati oll'alimentazione completa o parziale di pazienti che presentono alterazioni, disturbi o disordini dello capacità di ossunzione, digestione, assorbimento, metabolismo o escrezione di alimenti camuni o di determinoti nutrienti contenuti negli alimenti o di metaboliti. Essi sona altresì destinati a pazienti can oltre esigenze nutrizionali dettate do mativi clinici e il cui equilibrio alimentare non può essere raggiunto semplicemente modificando il normale regime dietetico, né mediante oltri alimenti o fini nutrizionali particolari, né con una combinozione di entrombi.*

*2. Gli alimenti dietetici destinati a fini medici specioli si dividono in tre categorie:*

*a) alimenti completi dal punto di vista nutrizionale con uno formulazione standard delle sostanze nutrienti che, se utilizzati secondo le istruzioni del fobbricante, possana roppresentare l'unico fonte di nutrimento per le persone alle quoli sono destinoti;*

*b) alimenti completi dal punto di vista nutrizionale can uno farmulazione di sostonze nutrienti adottata ad uno specifica malottio, un disturbo o uno stato patalogico che, se utilizzoti secondo le istruzioni del fabbricante, possono roppresentare l'unica fante di nutrimento per le persone alle quali sona destinoti;*

*c) alimenti incompleti dal punto di vista nutrizionale con una formulazione standord o adattato od una specifica malattia, un disturbo o uno stato potalogico che non sono adatti ad essere utilizzati come unica fonte di nutrimento.*

*3. Gli alimenti di cui al comma 2, lettere o) e b), possono essere utilizzati anche per sastituire porzialmente o integrare la dieta del paziente.*

*Art. 3. Requisiti*

*1. Gli alimenti dietetici destinati a fini medici specioli debbono essere conformi ai requisiti previsti dol presente regolamento ed ai criteri di composizione di cui all'ollegata.*

*2. Lo formulazione degli alimenti dietetici destinati a fini medici specioli è basata su principi attendibili di medicina e di scienza dell'alimentoziane. Il loro cansumo, seconda le istruzioni del produttare, deve essere sicuro, solutare e rispondere efficocemente alle particolori esigenze nutrizianali delle cotegarie di soggetti cui sono destinati, in bose a dati scientifici generalmente riconasciuti.*

*Art. 4. Etichettotura*

*1. Fermo restando quonta previsto dall'articolo 4 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 111, l'etichettatura oggetto del presente regolomento deve riportare, in lingua italiano, le seguenti diciture obbligatorie, quondo sono aggiuntive o ulteriori specificaziani rispetto o quelle prescritte dal citato decreto legislativo n. 111 del 1992:*

*a) la dicitura "Alimento dietetica destinoto o fini medici speciali";*

*b) l'indicazione del valore energetica disponibile espresso in kJ e kcal e il tenare di proteine, carboidroti e grassi, espresso in formo numerica, per 100 g o 100 ml di prodatto così come contenuto nella canfezione o, se del caso, per 100 g o 100 ml di prodotto pranto per il consumo secondo le istruzioni del produttore. Tali informazioni possono in aggiunta essere espresse anche per razione quontificata sull'etichetta a per porzione, a condiziane che sio indicato il numero delle porzioni contenute nella canfezione;*

*c) l'indicazione del tenore medio di cioscuna delle sostanze mineroli e delle vitomine elencate nell'allegato e contenute nel prodatta, espresso in forma numerica, per 100 g o 100 ml di prodatto così come contenuta nello confeziane o, se del casa, per 100 g o 100 ml di prodotto pranto per il consumo secondo le istruzioni del produttare. Toli infarmazioni possona in aggiunta essere espresse anche per rozione quontificato sull'etichetto o per porzione, o candizione che sio indicato il numero delle porzioni contenute nello confezione;*

*d) l'indicoziane del tenore delle companenti, rispettivamente, di proteine, di corbaidrati e di grassi e/o di altre sostanze nutrienti e dei relativi componenti che dovrebbero essere dichioroti per il corretta uso specifica del prodotto, espresso in forma numerico per 100 g a 100 ml di prodotta così come contenuto nella confezione a, se del caso, per 100 g o 100 ml di prodotto pronto per il consumo secando le istruzioni del produttore. Toli informazioni possono in oggiunto essere espresse onche per razione quantificato sull'etichetta o per porzione, a condizione che sia indicato il numera delle porziani contenute nella confezione;*

*e) se del coso, informoziani sull'osmolarità' e l'osmolarità' del prodotto;*

*f) informazioni sull'origine e la notura delle proteine a degli idrolisati proteici presenti nel prodotto;*

*g) lo dicitura: "Avvertenza importante" seguita da:*

*1) l'indicoziane che il pradotto deve essere utilizzoto sotto lo sorveglianzo di un medico;*

*2) l'indicoziane che il prodotto è odatto o non è adatto per essere utilizzoto came unico fonte di nutrimento;*

*3) se del coso, l'indicazione che il prodotto è destinato o consumatori di una certo fascia d'età;*

*4) se del caso, l'indicazione che il prodotta può comportare rischi per la solute se consumato do persone che non presentano la molattio, il disturbo o lo stoto patalogico specifico per i quali il prodotto è indicoto;*

*h) lo diciturо "Indicato per il regime olimentore di" seguita dal nome della molattio, del disturbo o dello stato patalogico per i quali il prodotto è indicoto;*

*i) se del caso, un'ovvertenzo sulle opportune precauzioni e controindicazioni;*

*l) la descrizione delle proprietò o delle carotteristiche che spieghino l'utilità' del prodatto per quanto riguarda in particolare l'aumento, lo riduzione, l'eliminazione o comunque una modifico di determinate sostanze nutrienti e i motivi che giustificano l'uso del prodotto;*

*m) le modalitò di assunzione del prodatto e, se del caso, l'ovvertenza che nan deve essere sammin[illegible] per via parenterale.*

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI – Sezione Promozione Assistenza Territoriale REGIONE PUGLIA

*n) in tutti i casi nei quali sia necessaria, le istruziani per la corretta preparazione, l'uso e la canservazione del pradatto dapa apertura del cantenitare.*

*Nata all'art. 4:*

*- L'art. 4 del decreta legislativa 27 gennaia 1992, n. 111, casì recita:*

*"Art. 4 - 1. I pradatti alimentari di cui all'art. 1, destinati al consumatare finale devana riportare in lingua italiana sulle canfeziani le seguenti indicazioni:*

*a) la denaminaziane di vendita, accampagnata dalla indicaziane delle caratteristiche nutrizianali particolari; per i pradatti di cui all'art. 1, camma 2, lettera c) la denaminazione di vendita è invece accompagnata dall'indicaziane della lora destinaziane;*

*b) l'elenca degli ingredienti;*

*c) gli elementi particalari della camposiziane qualitativa e quantitativa a il pracesso speciale di fabbricazione che canferiscana al pradatta le sue caratteristiche nutrizianali particalari;*

*d) il quantitativa netta;*

*e) il termine minima di canservozione;*

*f) le madalità di canservaziane e di utilizzaziane qualora sia necessaria l'adaziane di particolari accorgimenti in funziane della natura del prodotta;*

*g) le istruziani per l'uso, quando la loro amissione non cansente all'acquirente di fare un uso appropriato del pradatta alimentare;*

*h) il tenore di glucidi, protidi e lipidi per 100 gr o 100 ml di prodotto commercializzota e per quantità praposta da consumare se il prodatta è così presentato;*

*i) l'indicazione in kilocalarie (kcal) o in kilojoules (kj) del valore energetico per 100 g o 100 ml di prodotto e, se il prodotto è così presentato, per quantità praposta da consumare. Tale indicaziane può essere sostituita dalle dizioni valore energetico inferiore a 50 kj (12 kcal) per 100 g ovvero valore energetico inferiore a 50 kj (12 kcal) per 100 ml quando il prodatto contenga dei volari energetici inferiori a 50 kj (12 kcal) (2/b);*

*l) il name a la ragione sociale a il marchia depositato e la sede del fabbricante o del canfezianatare o di un venditare stabilita nella Camunità europea;*

*m) la sede della stabilimenta di fabbricazione a di canfezionamento per i pradotti fabbricati o confezionati in Itolia per la vendita sul territaria nazianale;*

*n) il luogo di arigine o di pravenienza qualora l'omissione di tale indicazione possa indurre in errore il consumatore finale circa l'origine e la provenienza effettiva del prodotta alimentare.*

*2. Per i prodotti di cui all'allegoto 1 sulla confeziane vanno riportati anche la composizione analitica centesimale e gli estremi del pravvedimento di autarizzazione.*

*3. Sulla confezione dei prodotti alimentari di cui all'art. 1, comma 2, lettere a) e b) può essere ripartata l'indicaziane "dietetico a di "regime".*

**REG. (CE) N. 1925/2006 – Art. 1, 7**

*Articala 1 Oggetto e campa d'applicozione*

*1. Il presente regalamento armonizza le disposiziani legislative, regolamentori e amministrative degli Stati membri cancernenti l'aggiunta di vitamine e minerali e di talune sastanze di altro tipo agli alimenti, al fine di garantire l'efficace funzionamento del mercato interna assicuranda al tempo stessa un elevato livello di tutela dei cansumotori.*

*2. Le dispasiziani del presente regalamenta relative alle vitamine e ai minerali non si applicano agli integratori alimentari disciplinati dalla direttiva 2002/46/CE.*

*3. Il presente regolamento si applica lasciando impregiudicate le dispasizioni specifiche della narmativa comunitaria in materia di:*

*a) alimenti destinati a un'alimentazione particolare e, in mancanza di disposizioni specifiche, i requisiti in materia di composiziane di tali prodotti resi necessari dai particolari bisogni nutrizionali delle persone cui sono destinoti;*

*b) nuavi alimenti e nuavi ingredienti olimentari;*

*c) alimenti geneticamente madificati;*

*d) additivi alimentari e arami;*

*e) pratiche e trattamenti enologici autorizzati.*

*Articola 7 Etichettatura, presentaziane e pubblicità*

*1. Nell'etichettatura, nella presentazione e nella pubblicità degli alimenti ai quali siano stati aggiunti vitamine e minerali nan figurano diciture che affermina a sattintendana che una dieta equilibrata e variata non è in grado di apportare adeguate quantità di sastanze nutritive. Ove apportuno, una deroga riguardante una specifica sastanza nutritivo può essere adottata secando la procedura di cui all'articola 14, paragrafa 2.*

*2. L'etichettatura, la presentaziane e la pubblicità degli alimenti ai quali siano stati aggiunti vitamine e minerali nan traggano in errore o ingannano il cansumatore riguardo al valare nutrizionale dell'alimento che può risultare dall'aggiunta di tali sostanze nutritive.*

*3. L'etichettotura nutrizianale dei pradotti ai quali siana stati aggiunti vitamine e minerali e che sono disciplinati dal presente regalamenta è obbligatoria. Le informazioni da fornire consistano in quanta specificato all'articolo 4, paragrafa 1, gruppo 2, della direttiva 90/496/CEE e nelle quantità tatali di vitamine e minerali qualora essi siano aggiunti all'alimento.*

*4. L'etichettatura dei prodotti ai quali sono stati aggiunti vitamine e minerali può contenere uno dicitura che indichi tale aggiunta alle condizioni di cui al regalamenta (CE) n. 1924/2006.*

*5. Il presente articolo si applica fatte salve le oltre dispasizioni della narmativo sugli alimenti applicabili o categorie specifiche di alimenti.*

*6. Le madalità di attuazione del presente articola passana essere precisate secondo la pracedura di cui all'articolo 14, paragrafo 2.*

**D.lgs 169/04 – Art. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 15**

*Art. 1. Campa di opplicaziane*

*1. Il presente decreto si applica agli integratori alimentari cammercializzati came prodatti alimentari e presentati come tali.*

*2. I prodotti di cui al camma 1 sono commercializzati in forma preconfezionata.*

*Art. 2. Definiziane*

*1. Ai fini del presente decreto si intendono per «integratari alimentari» i prodatti alimentari destinati ad integrare la comune dieta che castituiscana una fante cancentrata di sostanze nutritive, quali le vitamine e i minerali, a di altre sostanze aventi un effetto nutritivo o fisialagico, in particolare ma non in via esclusiva aminoacidi, acidi grassi essenziali, fibre ed estratti di origine vegetale, sia monacompasti*

che pluricomposti, in forme predosate.
2. I termini: «complemento alimentare» o: «supplemento alimentare» sono da intendersi come sinonimi di: «integratore alimentare».
3. Si intendono per predosate le forme di commercializzazione quali capsule, pastiglie, compresse, pillole, gamme da masticare e simili, polveri in bustina, liquidi contenuti in fiale, flaconi a contagocce e altre forme simili di liquidi e di polveri destinati ad essere assunti in piccoli quantitativi unitari.
Art. 3. Vitamine e minerali
1. Fatta salva quanto previsto dal comma 2, nella fabbricazione di integratori alimentari sono usati solo vitamine e minerali elencati nell'allegato I, nelle forme elencate nell'allegato II.
2. Fino al 31 dicembre 2009, l'uso di vitamine e minerali non elencati nell'allegato I, o in forme non previste nell'allegato II è consentito purché:
a) la sostanza in questione sia già stata impiegata in integratori alimentari presenti sul mercato nazionale prima del 31 luglio 2003;
b) l'Autorità europea per la sicurezza alimentare non esprima parere negativa per quanto riguarda l'uso di tale sostanza o il suo uso in quella forma.
3. Il Ministro della salute entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, con proprio decreto, rende noto l'elenco delle sostanze di cui al comma 2.
Art. 4. Criteri di purezza delle fonti di vitamine e minerali
1. Le sostanze elencate nell'allegato II devono essere conformi ai requisiti di purezza fissati dal decreto del Ministro della sanità 27 febbraio 1996, n. 209, e successive disposizioni, laddove previsti, o comunque dai provvedimenti nazionali adottati in attuazione di disposizioni comunitarie in materia.
2. Alle sostanze elencate nell'allegato II per le quali non sono stati ancora determinati a livello comunitario i requisiti di purezza, si applicano, fino all'adozione di tali disposizioni, le norme nazionali o, in mancanza, i requisiti di purezza generalmente accettabili raccomandati da organismi internazionali.
Art. 5. Apporto di vitamine, minerali e altre sostanze
1. In attesa dell'adozione di specifiche disposizioni comunitarie, i livelli ammessi di vitamine, minerali ed altre sostanze sono definiti nelle linee guida sugli integratori alimentari pubblicate dal Ministero della salute.
Art. 6. Etichettatura
1. I prodotti di cui al presente decreto sono commercializzati con la denominazione di: «integratore alimentare» o con i sinonimi di cui all'articolo 2, comma 2.
2. L'etichettatura, la presentazione e la pubblicità non attribuiscono agli integratori alimentari proprietà terapeutiche né capacità di prevenzione o cura delle malattie umane né fanno altrimenti riferimento a simili proprietà.
3. Nell'etichettatura, nella presentazione e nella pubblicità degli integratori alimentari non figurano diciture che affermino o sottintendano che una dieta equilibrata e variata non è generalmente in grado di apportare le sostanze nutritive in quantità sufficienti.
4. Ferme restando le disposizioni del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 109, e successive modificazioni, l'etichettatura reca i seguenti elementi obbligatori:
a) il nome delle categorie di sostanze nutritive o delle altre sostanze che caratterizzano il prodotto o una indicazione relativa alla natura di tali sostanze;
b) la dose raccomandata per l'assunzione giornaliera;
c) un'avvertenza o non eccedere le dosi raccomandate per l'assunzione giornaliera;
d) in presenza di sostanze nutritive o di altre sostanze ad effetto nutritivo di cui all'articolo 2, comma 1, l'indicazione che gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata;
e) l'indicazione che i prodotti devono essere tenuti fuori dalla portata dei bambini al di sotto dei tre anni di età;
f) l'effetto nutritivo o fisiologico attribuito al prodotto sulla base dei suoi costituenti in modo idoneo ad orientare correttamente le scelte dei consumatori.
5. La quantità delle sostanze nutritive o delle altre sostanze aventi un effetto nutritivo o fisiologico, contenuta nel prodotto, è espressa numericamente sull'etichetta. Le unità di misura da utilizzare per le vitamine e i minerali sono specificate nell'allegato I.
6. Le quantità delle sostanze nutritive o delle altre sostanze dichiarate si riferiscono alla dose giornaliera di prodotto raccomandata dal fabbricante quale figura nell'etichetta.
7. I dati sulle vitamine e i minerali sono espressi anche, se del caso, in percentuale dei valori di riferimento che figurano nell'allegato al decreto legislativo 16 febbraio 1993, n. 77.
8. La percentuale rispetto ai valori di riferimento per le vitamine e i minerali di cui al comma 6 può essere fornita sotto forma di grafico.
Art. 15. Sanzioni
1. Salvo che il fatto costituisca reato più grave, la violazione delle disposizioni di cui agli articoli 1 e 3 è punita con l'ammenda da euro duemila a euro ventimila.
2. Salvo che il fatto costituisca reato, la violazione delle disposizioni di cui agli articoli 4 e 5 è punita con la sanzione amministrativa da euro quattromila a euro diciottamila.
3. Salvo che il fatto costituisca reato, la violazione delle disposizioni di cui agli articoli 6 e 7 è punita con la sanzione amministrativa da euro duemila a euro diecimila.
4. Salvo che il fatto costituisca reato, la violazione delle disposizioni di cui agli articoli 8, 9, comma 1, e 10 è punita con la sanzione amministrativa da euro tremilacinquecento a euro ventimila.
5. La competenza in materia di applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie spetta alle regioni ed alle province autonome di Trento e di Bolzano, competenti per territorio.

**REG (UE) N. 432/2012 – Art. 1**
Articolo 1 Indicazioni sulla salute consentite
1. L'elenco delle indicazioni sulla salute di cui all'articolo 13, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1924/2006 che possono essere fornite sui prodotti alimentari, figura nell'allegato del presente regolamento.
2. Le indicazioni sulla salute di cui al paragrafo 1 possono essere fornite sui prodotti alimentari soltanto alle condizioni precisate nell'allegato.

**DM 27/03/2014 – Art. 2.** *Negli integratori alimentari è ammesso l'impiego delle sostanze vegetali elencate nell'allegato 1 e/o nell'allegata 1 bis olle condizioni ivi indicate*

**CP - Art. 474**. Introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi. *Fuori dei casi di concorso nei reati previsti dall'art. 473, chiunque introduce nel territario della Stato, al fine di trarne profitto, pradotti industriali can marchi o altri segni distintivi, nazionali o esteri, cantraffatti o alterati è punito con la reclusiane da una a quattro anni e con la multa da eura 3.500 a euro 35.000. Fuori dei cassi di concarso nella contraffazione, olterazione, introduzione nel territorio dello Stato, chiunque detiene per la vendita, pone in vendita o mette altrimenti in circolazione, al fine di trarne profitto, i prodotti di cui al primo comma è punito con la reclusione fino a due anni e con la multa fin o euro 20.000. I delitti previsti dai commi primo e secondo sono punibili a condizione che siano state osservate le norme delle leggi interne, dei regolamenti comunitari e delle convenzioni internazionali sulla tutela della proprietà intellettuale o industriole.*

**CP - Art. 442.** Commercio di sostanze alimentari contraffatte o adulterate. *Chiunque, senza essere cancorsa nei reati preveduti dai tre articoli precedenti, detiene per il commercio, pone in commercio, ovvero distribuisce per il consumo acque, sostanze o cose che sono state da altri avvelenote, corrotte, odulterate o contraffotte in modo pericoloso ollo salute pubblica, soggiace alle pene rispettivamente stabilite doi detti articoli.*

**CP - Art. 444**. Commercio di sostanze alimentari nocive. *Chiunque detiene per il commercio, pone in commercio ovvero distribuisce per il consumo sostonze destinate all'alimentazione, non contraffatte ne adulterote, ma pericolose alla salute pubblica, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa non inferiore a lire centomila. La pena è diminuita se la qualità nociva delle sostanze è nota olla persona che le acquista o le riceve.*

**D.lgs 126/1997 Art. 1, 2, 6**

*Art. 1. Compo d'applicazione*

*1. La legge 11 ottobre 1986, n. 713, madificota can decreto legislativo 10 settembre 1991, n. 300, concernente norme per l'ottuazione delle direttive dello Comunità economica europea sulla produzione e la vendita dei prodotti cosmetici, di seguito indicota come "legge", è modificota in conformità di quanto previsto negli articoli da 2 a 12.*

*Art. 2. Definizione di cosmetico*

*1. Il commo 1 dell'articolo 1 della legge è sostituito dal seguente: " 1. Ai fini della presente legge si intendono per prodotti cosmetici le sostanze e le preporazioni, diverse dai medicinali, destinate ad essere applicate sulle superfici esterne del corpo umano (epidermide, sistemo pilifero e capelli, unghie, labbra, organi genitali esterni) oppure sui denti e sulle mucose della bocca allo scopo, esclusivo o prevalente, di pulirli, profumarli, modificarne l'aspetto, correggere gli odori corporei, proteggerli o mantenerli in buono stato."*

*Art. 6. Etichettatura*

*1. L'articolo 8 della legge è sostituito dal seguente:*

*"Art. 8. - 1. I prodotti cosmetici, ivi compresi i campioni gratuiti distribuiti al di fuori dei normali punti di vendita, possono essere immessi sul mercato soltanta se il contenitore a diretto contatto con il prodotto, di seguito indicato come condizionamento primario, e l'imballaggio secondario recano, altre alle eventuali denominazioni di fantasia, le seguenti indicazioni in caratteri indelebili ed in modo facilmente leggibile e visibile:*

*o) il nome o la ragione saciole e la sede legale del produttore o del responsabile dell'immissione sul mercato del prodotto cosmetico stabilito oll'interna dell'Unione europeo. Tali indicazioni possono essere abbreviate purché sia possibile l'identificazione dell'impresa;*

*b) il contenuto nominale ol momento del confezionamento, espresso in misure legali del sistema metrico, per prodotti oventi peso o volume netto superiore o uguale, rispettivomente, a 5 grammi o 5 millilitri. L'indicozione non è obbligatoria per i campioni gratuiti, per le monodosi, nonché per gli imballaggi preconfezionati solitamente commercializzati per insieme di pezzi, per i quali l'indicazione del peso e del volume non ho rilevanza pratico; in quest'ultimo caso sull'imballaggio deve essere menzionato il numero dei pezzi, quando lo stesso non possa essere agevolmente determinato dall'esterno. In aggiunta alle indicozioni in misure legali del sistema metrico, il contenuto nominale può essere espresso anche in unità di misuro diverse, purché con caratteri di dimensioni non superiori a quelle delle misure legali;*

*c) lo dato di durata minima di un prodotto cosmetico, che corrisponde a quella alla quale tale prodotto, opportunamente conservato, continua o soddisfare lo sua funzione iniziale e rimane in particolare conforme alle disposizioni di cui al comma 1 dell'articolo 7. Essa è indicata con la dicitura ''Usare preferibilmente entro .....'', seguita dalla data stessa o dall'indicazione del punto dell'etichetta in cui figura. Se necessorio, tale scritta è completata doll'indicazione delle condizioni lo cui osservanza consente di garantire lo durata indicata. La dota consta dell'indicazione, chiara e nell'ordine, del mese e dell'anno. Per i prodotti cosmetici oventi una durata minima superiore ai trenta mesi, l'indicazione dello data di durata non è obbligatoria;*

*d) le precauzioni particolari per l'impiego, segnatamente quelle indicate nelle colonne degli allegati III e V intitalate ''Modalitò di impiego e avvertenze do indicare obbligatoriamente sull'etichetta'', le quali debbono figurare sul condizionamenta primario e sull'imballaggio secondario nonché le eventuali indicazioni concernenti precauzioni particolari da osservare per i prodotti cosmetici di uso professionale, in particolore quelli destinati ai parrucchieri. In caso di impossibilità pratica, un foglio di istruzioni, una fascetta o un cartellino allegati devono riportore tali indicazioni, alle quali il consumatore deve essere rinviato mediante un'indicazione abbreviata a mediante il simbolo roffigurato nell'ollegato VI, che devono comparire sul condizionamento primario e sull'imballaggio secandario;*

*e) il numero del lotto di fabbricazione o il riferimento che consenta la identificazione della fabbricaziane; tuttavia, in caso di impossibilità pratica dovuta alle ridotte dimensioni del prodotto cosmetico, tale menzione può figurare soltonto sull'imballaggio secondorio di detti prodotti;*

*f) il Paese d'origine per i prodotti fabbricati in Paesi non membri dell'Unione europea;*

*g) la funzione del prodotto, salvo se risulta dalla presentazione dello stesso;*

*h) l'elenco degli ingredienti nell'ordine decrescente di peso al momento dell'incorporazione. Tale elenco viene preceduto dal termine ''ingredienti'' o ''ingredients''. In caso di impossibilità protica, queste indicozioni figurano su un foglio di istruzioni o su una fascetta o un cartellino allegati la cui presenza deve essere richiamata sull'imballaggio secondario, se presente, ovvero sul condizionamento primario mediante una indicozione abbreviata o mediante il simbolo raffiguroto nell'allegato VI; tuttavia non sono considerati ingredienti:*

*1) le impurezze contenute nelle materie prime utilizzote;*

*2) le sostonze tecniche secondarie utilizzate nella fabbricazione, ma che non compaiono nella composizione del prodotto finito;*

*3) le sostanze utilizzate nei quantitativi assolutamente indispensabili come solventi o come vettori di composti odoranti e aromatizzanti.*

*2. I composti odoronti e aromatizzanti e le loro materie prime devono essere indicati con i termini ''profumo'' o ''parfum'' e ''oroma''. Gli*

*ingredienti in concentraziane inferiore all'1% passano essere menzianati in ardine sparsa dapo quelli in cancentraziane superiare all'1%.*
*3. I calaranti possona essere indicati in ardine sparsa dapa gli altri ingredienti, canfarmemente al numero Calar Index a alla denaminazione di cui all'allegato IV.*
*4. Per i prodotti cosmetici da trucca, ivi campresi quelli per le unghie e per i capelli, immessi sul mercata in varie sfumature di calare può essere menzionata l'insieme dei calaranti utilizzati nella gamma o candiziane di aggiungervi le parole "può contenere" a il simbalo "+/-".*
*5. Gli ingredienti devano essere dichiarati can la namenclatura camune prevista dall'inventaria eurapeo degli ingredienti cosmetici di cui alla decisione della Cammissione delle Camunità europee dell'8 maggia 1996, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Camunità europee n. L 132 del 1 giugno 1996, e sue madificaziani, avvera, se gli ingredienti nan sana compresi in tale inventaria, can una delle altre denaminaziani previste dal predetta inventaria.*
*6. Qualara, a causa delle dimensioni a della farmo, sia impassibile far figurare le indicaziani di cui alle lettere d) ed h) del camma 1 su un faglia di istruziani allegata, dette indicazioni devona figurare su una fascetta a un cartellina fissati al pradotto casmetica.*
*7. Qualora, nel casa del sapone e delle perle da bagna, a a causa delle dimensioni o della farma del prodotto, sia impassibile far figurare le indicaziani di cui alla lettera h) del comma 1 su una fascetta a un cartellina fissati sul prodotto, appure su un foglio di istruziani allegata, dette indicazioni devana figurare su un avviso collacata in prassimità del cantenitare nel quale il pradatto casmetica è esposta per la vendita.*
*8. Per i cosmetici canfezionati dal venditore su richiesta dell'acquirente a preconfezionati in vista della loro vendita immediata, sempre nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 10, le diciture di cui ai commi 1, 2, 3 e 4 devano essere riportate almeno sull'imballaggio secondario, a curo del venditore.*
*9. I cosmetici posti in vendita allo stato sfuso devono essere venduti unitamente ad un foglio riportante le indicazioni di cui ai commi 1, 2, 3 e 4.*
*10. Sul candizianamento primario e sull'imballoggio secondaria dei prodotti cosmetici è consentito l'uso di espressioni che facciano riferimento ad acque minerali, a sorgenti o fanghi termali, soltanto se i prodotti stessi contengono sali minerali a fango maturato in acqua termole o fitoestratti da vegetazione termale, provenienti dagli stobilimenti termali di cui all'articolo 14, lettera a), del regio decreto 28 settembre 1919, n. 1924, o da stabilimenti termali esteri riconosciuti dalle competenti autarità nazionali.*
*11. Ai prodotti cosmetici non si applicano le disposiziani di cui agli articoli 5 e 7 della legge 26 aprile 1983, n. 136, e successive modifiche.*
*12. I prodotti cosmetici non sono altresì assoggettati alle norme di cui alla legge 29 maggio 1974, n. 256, e al decreto legislativo 3 febbroio 1997, n. 52, e relative norme di attuazione, concernenti la classificaziane, l'imballaggio e l'etichettatura delle sostanze e dei preparati pericolosi.*
*13. Le indicazioni di cui olle lettere b), c), d) e g) del comma 1 devano essere redotte in linguo italiana.*
*14. Le indicazioni di cui alla lettera h) del comma 1 passona essere ripartate onche salo sull'imballaggia secondario del prodotto.*
*15. Chiunque contravviene alle disposizioni del presente articolo soggiace alla sanzione amministrativa da lire cinquecentomila a lire quattromilioni.".*

**D.lgs 50/2005 – Art. 1, comma 1d**

*All'articolo 8: 1) al comma 1, la lettera c) è sostituita dalla seguente: "c) la data di durata minima del prodatta cosmetico, che corrisponde a quella alla quole tale prodotto, opportunamente conservato, continuo a soddisfare la sua funzione iniziale e rimane in particolare conforme olle disposizioni di cui al camma 1 dell'articalo 7. Essa è indicata con la dicitura "da usare preferibilmente entra ..." seguita dalla data stessa, appure dall'indicazione del punto della confezione su cui questa figura. La data è indicata in modo chiaro e si compone, nell'ordine, del mese e dell'anno oppure del giarno, del mese e dell'anno. Se necessario, tale indicazione è completata precisando anche le condizioni da rispettare per garantire la durata indicata. L'indicazione della data di durata minima non è obbligatoria per i prodotti cosmetici che abbiano una durata minima superiore ai trenta mesi. Per tali prodatti è riportata un'indicazione relativa al periodo di tempa in cui il prodatto, una volta aperto, può essere utilizzato senza effetti nocivi per il cansumatore. Tale informazione è indicata tramite il simbolo raffigurato nell'allegato VI-bis, seguito dall'indicaziane del numero dei mesi, o degli anni, a degli anni e dei mesi, in cui il prodotto, una volta aperto, può essere utilizzato senza effetti nocivi per il consumatore"*

**REG. (CE) n. 1223/2009**

*Articolo 2 Definizioni*
*1. Ai fini del presente regolamento si intende per: a) «prodotto cosmetico»: qualsiasi sostanza o miscela destinata ad essere applicata sulle superfici esterne del corpo umano (epidermide, sistema pilifero e capelli, unghie, labbra, organi genitali esterni) oppure sui denti e sulle mucase della bocca allo scapo esclusivamente o prevalentemente di pulirli, profumarli, modificarne l'aspetto, proteggerli, mantenerli in buono stato o carreggere gli odori corparei.*
*Articolo 19 Etichettatura*
*1. Fatte salve le altre disposizioni del presente articolo, i prodotti cosmetici sona messi a dispasiziane sul mercato salamente se il recipiente e l'imballaggio dei prodotti cosmetici recano le seguenti indicaziani, in caratteri indelebili, facilmente leggibili e visibili:*
*a) il nome o la ragione saciale e l'indirizzo della persona responsabile. Tali indicaziani possono essere abbreviate, purché l'abbreviazione permetta di identificare tale persana e il suo indirizza. Qualora vengana indicati più indirizzi, quello pressa cui la persona responsabile tiene ad immediata disposizione la documentazione infarmativa sul prodotto è messo in evidenza. Per i pradotti cosmetici importati è specificato il paese di origine;*
*b) il contenuto nominale al momenta del confezianamento, espressa in peso o in volume, fatta eccezione per gli imballaggi con un contenuta inferiore a 5 g o a 5 ml, i campioni gratuiti e le manodosi; per quanta riguarda gli imballaggi preconfezionati, che vengana solitamente commercializzati per insieme di pezzi e per i quali l'indicazione del peso o del valume non ha alcun rilievo, il contenuto può non essere indicato, purché sull'imballaggia venga menzionato il numero di pezzi. Questa indicazione non è necessaria qualora il numero di pezzi sia facile da determinare dall'esterno a qualora il prodotta venga solitamente cammercializzato sola ad unità;*
*c) la data fino alla quale il prodotto cosmetica, stoccato in condizioni adeguate, continuerà a svolgere la sua funzione iniziale e, in particolare, resterà conforme all'articolo 3 («data di durata minima»). La data stessa oppure le indicazioni relative alla sua localizzazione sull'imballaggio sono precedute dal simbolo indicato al punto 3 dell'allegato VII oppure dalla dicitura «da usare preferibilmente entro». La data di durata minima è indicata in modo chiaro e si compone, nell'ordine, del mese e dell'anno oppure del giorno, del mese e dell'anno. Se necessaria, tale indicazione è completata precisanda anche le condizioni da rispettare per garantire la durata indicata. L'indicaziane della data di durata minima non è obbligatoria per i pradotti cosmetici che abbiano una durata minima superiore di trenta mesi. Per tali prodatti è riportata un'indicazione relativa al periada di tempo in cui il prodotto, una volta aperto, è sicuro e può essere utilizzato senza*

*effetti nocivi per il consumotore. Tale informazione è indicata, tranne nei casi in cui il cancetto di conservazione dopo l'apertura non è rilevante, tromite il simbolo indicato al punto 2 dell'allegato VII, seguito dol periodo (espresso in mesi e/a anni);*
*d) le precauzioni particolari per l'impiego, almeno quelle indicate negli ollegati do III a VI, nonché le eventuali indicozioni concernenti precauzioni porticolari da osservare per i prodotti cosmetici di uso professionale;*
*e) il numero del lotto di fabbricozione o il riferimento che permetta di identificore il prodotto cosmetico. In coso di impassibilitò pratica, dovuta olle modeste dimensioni dei cosmetici, questa indicozione può figurare salamente sull'imballaggio;*
*f) la funzione del prodotto cosmetico, solvo se risulta dollo suo presentazione;*
*g) l'elenco degli ingredienti. Tali informazioni possono figurore unicamente sull'imballaggio. L'elenca viene preceduto dal termine «ingredients». Ai fini del presente orticolo «an ingredient» indica una qualsiosi sostonzo o miscela usoto intenzionalmente nel prodotto cosmetico durante il pracedimento di fobbricozione. Tuttovio, non sono considerate ingredienti:*
*i) le impurezze contenute nelle moterie prime utilizzote,*
*ii) le sostonze tecniche secondarie utilizzote nella miscela mo che nan compaiono nella composizione del prodotto finito.*
*I composti odoronti e oromotizzanti e le loro materie prime sono indicati con il termine «parfum» o «aromo». Inoltre, lo presenzo di sostanze lo cui indicozione è prescritta ai sensi dello colonno «Altre» dell'allegato III figura nell'elenco degli ingredienti oltre ai termini parfum e aroma. Nell'elenco gli ingredienti sono indicati in ordine decrescente di peso ol momento dell'incorporozione nel prodotto cosmetico. Gli ingredienti presenti in concentrazioni inferiori all'1 % possono essere elencati in ordine sparso, dopo quelli presenti in concentrazioni superiori oll'1 %. Tutti gli ingredienti presenti sotto forma di nonomoterioli sono chiaromente indicati nell'elenco degli ingredienti. La dicituro «nono», tro parentesi, segue la denominozione di toli ingredienti. I coloranti diversi da quelli destinati a colorore le zone pilifere possono essere indicoti in ordine sporso dopo gli oltri ingredienti cosmetici. Per i prodotti cosmetici da trucco immessi sul mercoto in vorie sfumature di colore, possono essere menzionati tutti i coloronti diversi da quelli destinati o colorare le zone pilifere utilizzoti nello gommo a condizione di aggiungervi le parole «può contenere» o il simbolo «+/-». Se del caso, è utilizzota la nomenclatura CI (Colour Index).*
*2. Qualora sio impossibile dol punto di visto pratico indicore sull'etichetto le informazioni di cui al parografo 1, lettere d) e g), vale quanto segue:*
- *le informazioni sono indicote su un foglio, su un'etichetta, una fascetta o un cartellino allegati o fissoti al prodotto cosmetico;*
- *a meno che sio inottuobile, un riferimento olle suddette informazioni figura, in forma abbreviata oppure con il simbolo di cui oll'allegoto VII, punto 1, da indicare sul recipiente o sull'imballaggio per le informazioni di cui ol parografo 1, lettera d) e sull'imballaggio per le informozioni di cui al porografo 1, lettero g).*

*3. Quolora, nel coso del sapone e delle perle do bagno, nonché di oltri prodotti piccoli, sia praticomente impossibile for figurore le informazioni di cui ol poragrofo 1, lettero g) su un'etichetta, una fascetta o un cartellino, oppure su un foglio di istruzioni ollegato, dette infarmozioni devono figurore su un avviso collocato in prossimità del contenitore nel quole il prodotto cosmetico è esposto per la vendita.*
*4. Per i cosmetici non preconfezionoti o per i cosmetici confezionoti dal venditore su richiesta dell'acquirente o preconfezionoti in visto della loro vendita immediato, gli Stati membri stabiliscono le modalitò secondo cui vonno indicate le informozioni di cui al parografo 1.*
*5. La linguo nella quole vanno indicate le informazioni di cui al paragrafo 1, lettere b), c), d) ed f), e ai poragrafi 2, 3 e 4, è determinato dolla normativo dello Stato membro in cui il prodotto viene messo a disposizione dell'utilizzotore finale.*
*6. Nelle informozioni di cui al porografo 1, lettero g), va indicoto lo denominazione comune degli ingredienti contenuta nel glossario di cui oll'orticolo 33. Quoloro non sia disponibile uno denominazione comune per un determinoto ingrediente, va impiegoto un termine contenuto in uno nomenclaturo generolmente riconosciuta.*

**D.lgs 193/06 – Art. 1, 71, 75**

*Art. 1. Definizioni*
*1. Ai fini del presente decreto, si intende per:*
*a) Medicinale veterinario:*
*1) ogni sostanza o associozione di sostonze presentato come ovente proprietà curative e profilattiche delle malottie animoli;*
*2) ogni sostonzo o associozione di sostonze che può essere usota sull'animale o somministroto oll'onimole allo scopo di ripristinore, correggere o modificare funzioni fisiologiche mediante un'ozione formacologica, immunologica o metobolica, oppure di stabilire uno diagnosi medico;*
*b) Sostonza: ogni moteria indipendentemente dall'origine; tole origine può essere:*
*1) umano, come il sangue ed i suoi derivoti;*
*2) onimale, come microrganismi, animali interi, porti di orgoni, secrezioni animali, tossine, sostonze ottenute per estrazione, prodotti derivati dol sangue;*
*3) vegetole, come microrganismi, pionte, porti di pionte, secrezioni vegetali, sostanze ottenute per estrazione;*
*4) chimica, come elementi, materie chimiche noturali e prodotti chimici di trasformazione e di sintesi;*
*c) Premiscela per alimenti medicomentosi: qualsiasi medicinale veterinario preparoto in anticipo per lo successivo fobbricazione di alimenti medicomentosi;*
*d) Alimento medicamentoso: qualsiasi miscela di medicinole o medicinoli veterinori e olimento preparata prima della sua immissione in commercio e destinota ad essere somministrata agli onimoli senzo trasformozione, per le sue proprietò curative o preventive o per le oltre proprietà del medicinole di cui allo lettero a);*
*e) Medicinali veterinari od azione immunologico: medicinali veterinori somministroti agli animali allo scopo di indurre una immunità attiva o passiva o di diagnosticore lo situozione immunitario;*
*f) Medicinale veterinorio omeopatico: ogni medicinole veterinorio ottenuto do sostanze denominote materioli di portenzo omeopatici secondo un processo di fabbricozione omeopatico descritto dalla Farmacopeo europea o, in assenzo di tale descrizione, dalle farmocopee ottualmente utilizzate ufficiolmente dogli Stati membri. Un medicinale veterinario omeopotico può contenere più materiali di portenza;*
*g) Tempo di ottesa: intervollo di tempo che deve intercorrere tra l'ultimo somministrazione del medicinale veterinario agli onimali nelle normali condizioni d'uso e secondo le disposizioni del presente decreto e l'ottenimento di prodotti alimentari ottenuti da tali animali per tutelare lo salute pubblica garantendo che detti prodotti non contengono residui in quantità superiore ai limiti massimi dei residui di sostonze attive, come stabilito ai sensi del regolamento (CEE) 2377/90;*
*h) Effetto collaterale negativo: la reazione nociva e non voluta ad un medicinole veterinario che sia connesso alle dosi normalmente utilizzote sull'animale per la profilassi, la diagnosi o lo teropio di una molattio, o per ripristinare, correggere o modificare una funzione fisiologico;*

96

*i) Effetto collaterale negativa su saggetto umana: la reazione naciva e non voluta che si verifico in un saggetto umona o seguito dell'esposiziane ad un medicinale veterinorio;*
*j) Grave effetto calloterole negativo: effetto collaterale negativa che provoca il decesso a mette in pericolo la vita di un animale, ne provaca disabilità o incapacità significativa o roppresenta una anamalio congenita a un difetto allo nascita a produce segni permanenti o duroturi nell'animole trattoto;*
*k) Effetta collaterale negativa inattesa: effetta collaterale negativa lo cui natura, gravitò o conseguenza non è caerente con il riassunta delle coratteristiche del prodatto;*
*l) Ropporti periodici d'aggiornamenta sulla sicurezza: le relaziani periodiche che contengano le informazioni specificate all'orticola 96, comma 6;*
*m) Studi di sarveglianza dapa l'immissione in commercio: gli studi farmacaepidemialagici a la sperimentoziane clinica effettuati canformemente olle candiziani che regalana l'autarizzaziane all'immissione in commercio allo scapa di identificare e valutare un rischia relativa alla sicurezza di un medicinale veterinaria per il quale è stata già rilasciata l'autorizzozione;*
*n) Usa improprio: l'usa di un medicinale veterinorio in mado non confarme o quanto indicato nel riassunto delle caratteristiche del prodatta; il termine si riferisce anche all'abuso grove o all'uso scarretto di un medicinale veterinario;*
*a) Diminuzione dell'efficocia: diminuzione dell'efficacio clinica del trattamenta con il medicinale veterinorio rispetto a quella attesa in base alle indicoziani per l'uso riportote nel sommario delle carotteristiche del prodatto e nel foglietta illustrativo;*
*p) Distribuziane all'ingrosso di medicinoli veterinari: ogni attività che comparta l'ocquista, lo vendito, l'impartazione, l'espartazione o qualsiasi altra transazione cammerciale avente per aggetto medicinali veterinari, a fini di lucro o meno, od esclusione:*
*1) delle farniture al dettoglio di medicinali veterinari da parte di farmacisti dietro presentoziane di ricetta medico veterinaria, ove prescritta, e quelle autorizzate a narma dell'orticola 70;*
*2) della cessione di campioni gratuiti di medicinali veterinari a scapo dimastrativo da parte del titolore dell'outarizzazione oll'immissione in cammercia o suo avente causa, ad un medico veterinario iscritto all'albo professionale;*
*3) delle forniture occasianoli di piccoli quantitativi di medicinali veterinori do uno farmacio all'oltro;*
*4) della fornitura, da porte di un fabbriconte, di medicinali veterinori che lui stesso ha fabbricato, nei cosi consentiti dalla legge;*
*q) Roppresentante del titolare dell'outarizzazione all'immissione in commercio: la persona individuato come rappresentante locale, designata dal titalare dell'autorizzazione all'immissione in cammercia per rappresentorlo nello Stato membro interessato;*
*r) Agenzia: l'agenzia eurapea per i medicinali istituito dal regolamento (CE) 726/2004;*
*s) Rischi connessi all'utilizzoziane del medicinale: agni rischia per la salute animale a umana connessa olla qualitò, alla sicurezza ed all'efficacia del medicinale ed ogni rischio di effetti indesiderati sull'ambiente;*
*t) Rapparta rischi e benefici: la valutazione del beneficia degli effetti terapeutici del medicinole veterinario in relazione ol rischia definita alla lettera s);*
*u) Prescrizione veterinaria: ogni prescrizione di medicinali veterinari rilosciata do un medica veterinario conformemente alla normativa nozionale vigente;*
*v) Denominaziane di medicinale veterinario: la denominazione, che può essere un nome di fontasia non confondibile con una denaminaziane comune a can oltra di un farmaca già autarizzato, ovvero una denominozione comune o scientifica accompognato dal marchia o dal name del titolare dell'autorizzazione all'immissione in cammercia;*
*w) Denominazione comune: la denaminazione camune internazionale raccamondata doll'Organizzozione mandiale della sanità avvero, in mancanza di essa, la denaminoziane camune usuole;*
*x) Dosaggia di medicinale: il contenuta, in sostonze ottive, espresso in quantità per unità posologica, per unità di volume a di peso secondo lo farma formaceutica;*
*y) Confezionamenta primario: il cantenitore o quolunque altra forma di confezianamenta che si trovo a diretto cantatto con il medicinale;*
*z) Canfezionamento esterno: l'imballoggio in cui è collacata il canfezionamento primario;*
*aa) Etichettatura: infarmazioni relative al medicinole poste sul confezianomenta primaria o esterna;*
*bb) Faglietto illustrativo: il foglietto che accompagna il medicinale, sul quale sona ripartate infarmazioni destinate all'utilizzatore;*
*cc) Camitata pradatti medicinoli veterinari: il comitata per i medicinali veterinari, di seguita denominota CVMP, compasta da rappresentanti degli Stati membri e della Commissiane europea, prepasto a facilitare l'adoziane di decisioni comuni da parte degli Stoti membri in materio di outorizzazioni all'immissiane in commercio;*
*dd) Gruppa di coardinamento: il gruppa composto da un rappresentante di ciascuno Stato membro, preposta all'esame di tutte le questioni concernenti l'autorizzozione all'immissione in commercio di un medicinole veterinario in due o più Stati membri, secondo le pracedure di cui al Capo IV;*
*ee) Medicinale veterinorio bialogico: prodatto il cui principia ottivo è una sostanza biologico, prodotta o estratta da fonte biologica quali microrganismi, argani e tessuti di origine animale a vegetale, cellule o liquidi biolagici di origine umana a animale e castrutti cellulari biatecnalagici, substroti cellulari, ricombinanti a meno, incluse le cellule primarie.*
*Art. 71. Prescrizioni a carico del titolare dell'outorizzaziane alla vendita diretto*
*1. Il titolare dell'autorizzoziane allo vendito diretta di medicinoli veterinari è tenuta a:*
*a) rispettare gli obblighi di cui oll'articolo 70;*
*b) tenere la dacumentaziane ufficiale particaloreggiata che riparti, limitatamente ai medicinali veterinari cedibili sola dietro presentazione di ricetta medica veterinaria, per ogni operaziane in entrata o in uscita, le seguenti informaziani:*
*1) dato dell'operazione;*
*2) identificazione precisa del medicinale veterinario;*
*3) numera del latta di fabbricoziane;*
*4) quontità ricevuta a farnita;*
*5) nome ed indirizza del fornitore o del destinatorio;*
*6) name ed indirizzo del veterinaria che ha prescritta il medicinale, nonché capia della prescriziane medica;*
*c) rendere i locoli e le attrezzature accessibili in agni momenta al persanole incaricato dell'ispezione;*
*d) registrare in opposita registra di corico e scarico ogni fornitura di medicinali veterinari ai soggetti di cui all'articola 69, e ai medici veterinari che passono munirsi di scorte indispensabili di medicinali veterinari per gli interventi professionali urgenti da eseguire fuori dall'ambulatoria, tenendo altresì copia dello regolare fattura di vendita;*

*e) avvalersi sia in fase di approvvigionamenta che in fase di distribuzione di sistemi o di apparecchiature idonee a gorantire, seconda i requisiti tecnici previsti dalla Farmacapea ufficiole, la carretta canservaziane dei medicinali veterinari anche durante il trasparta;*
*f) comunicare preventivamente all'Ente od argana che ha rilasciata l'autarizzaziane qualsiasi modifica rispetto ai requisiti e alle caratteristiche indicate ai fini del rilascia dell'autorizzazione;*
*g) detenere almena il 70 per centa di medicinali veterinari in commercio in relazione alla specifica realtà zaatecnica locale fatta eccezione dei fabbricanti di premiscele per alimenti medicamentasi;*
*h) eseguire almeno una valta l'anno una verifica approfondita delle forniture in entrata ed in uscita rappartandole alle scorte detenute in quel mamenta; gli esiti della verifica, nanché ogni discrepanza devona essere annatati; tale dacumentaziane è parte integrante della dacumentaziane di cui al camma 2.*
*2. Fatti salvi gli altri obblighi di registraziane, il titalare della farmacia, nanché i grossisti e i fabbricanti di cui all'articola 70, comma 2, devono canservare per cinque anni dall'ultima registraziane la documentazione di cui al comma 1, lettera b). I dati cantenuti nella predetta documentaziane sana riportati a pagine prenumerate a in appasiti tabulati elettracontabili già in uso, validi ai fini delle dispasizioni fiscali, integrati altre che dalle fatture di vendita anche dal nome del veterinaria prescrittore, allegando la relativa ricetta.*
*3. L'A.S.L. provvede almena una volta l'anno ad eseguire una ispeziane nel carsa della quale accerta la tenuto della dacumentazione di cui al camma 2 e la sua regolarità.*
*4. Ferme restando le dispasizioni di cui al comma 2, gli abblighi di registraziane sana assalti per la ricetta medico-veterinaria non ripetibile, mediante il trattenimento della stesso e, per la ricetta medico-veterinaria ripetibile, mediante il sua trattenimento al termine del periodo di validità; la ricetta medica-veterinaria non ripetibile, limitatamente all'ipotesi di prescrizione ogli animali da compagnia, e ad esclusione dei casi di cui all'articola 10, camma 1, lettera b), n. 1), deve essere canservata per sei mesi a decorrere dalla data del sua rilascia.*
*5. La documentazione di entrato e uscita dei medicinali veterinari di cui al camma 2, deve essere conservata separatamente da quella dei medicinali per uso umano.*
*Art. 75. Norme generali sulla madalità di dispensazione*
*1. Il Ministera della salute, fatte salve le narme nazionali a comunitarie più restrittive riguardanti la farnitura dei medicinali veterinari al fine di tutela della salute dell'uamo e degli animali prevede nell'A.I.C., l'obbligo della prescriziane veterinaria non ripetibile per farnire al pubblico:*
*a) i medicinali veterinari la cui fornitura o utilizzazione è soggetta alle restrizioni che risultano dall'applicazione delle pertinenti convenzioni delle Nazioni Unite contro il traffica illecito di stupefacenti e di sostanze psicotrope, e ad oltre restrizioni risultanti dalla legislazione comunitaria;*
*b) i medicinali veterinari per onimali destinati alla produzione di alimenti;*
*c) i medicinali per i quali il veterinario deve prendere precauzioni particalari per evitare qualsiasi rischio inutile per:*
*1) lo specie cui è destinato il farmaca;*
*2) la persona che somministra i medicinali agli animali;*
*3) l'ambiente;*
*d) i medicinali destinati a trattomenti o a processi patologici che richiedano precise diagnosi preventive a dol cui uso possono derivare conseguenze tali da rendere difficile o da ostacolare ulteriori interventi diagnostici o terapeutici;*
*e) le formule officinali di cui all'articolo 3, comma 2, lettera b), per animali destinati alla produziane di alimenti;*
*f) i nuovi medicinali veterinari contenenti una sostanza attiva la cui utilizzazione nei medicinali veterinari è autorizzata da mena di cinque anni.*
*2. Il Ministero della solute può ammettere esenzioni al requisito di cui al comma 1, lettera b), canformemente ai criteri fissati in sede comunitario. Nell'attesa della fissazione dei predetti criteri, restana in vigore le previgenti disposizioni in materia.*
*3. In deroga all'articola 9 e fatte salve le prescrizioni del presente articolo, nonché quelle relative all'esercizio dell'attività professionale, il veterinario di un altro Stato membro che si trovi a svolgere la prapria attività professionale in Italia, può recare con sé e somministrare agli animoli quontitotivi ridotti di medicinali veterinari che non superino il fabbisogno quatidiano, necessaria per uno buona prassi veterinaria, od esclusione di quelli ad azione immunologica, anche se tali medicinali nan sono autarizzati in Italia, purché ricorrano le seguenti candizioni:*
*a) abbia provveduto ad informare l'ASL competente per territorio dell'esercizio dell'attività professionale nel territario stesso;*
*b) i medicinali veterinari utilizzoti abbiano ottenuto una A.I.C. ai sensi degli articoli 5 e 7 nello Stata membro in cui il veterinario esercita abitualmente la propria professione;*
*c) i medicinali veterinari siano trasportati dal veterinaria nell'imballaggio originale del produttore;*
*d) i medicinali veterinari destinati alla somministrazione ad animali produttori di alimenti abbiano una composizione qualitativamente e quantitativomente identica, in termini di sastanze attive, a quella di medicinali veterinari autarizzati in Italia ai sensi degli articoli 5 e 7;*
*e) osservi le norme previste dal presente decreta e sia al corrente delle buone prassi veterinarie. Egli pravvede affinché sia rispettato il tempo di attesa specificato sull'etichetto del medicinale veterinario, a meno che non sia previsto di indicare un tempo di attesa più lungo;*
*f) non fornisca olcun medicinale veterinario all'allevatore o al proprietario degli onimoli trattati in Italia, a meno che ciò non avvengo ai sensi dell'articolo 84, comma 3 ; in questo casa farnisce il medicinale veterinario soltanto per gli animali di cui si accupa e unicamente nelle quantità minime necessarie per iniziore la terapia in attesa che detto saggetto si procuri un medicinale veterinario autorizzato in Italio per il proseguimento della stesso;*
*g) registri in modo dettagliato gli animali trattati, la diagnosi, i medicinali veterinari somministroti, il loro dosaggio, la durata del trattamento ed il tempo d'attesa applicato, mantenendo dette registrazioni a disposizione delle competenti autorità a fini d'ispezione per almeno tre anni.*

98

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 4 luglio 2016, n. 417

**Verbali di ispezione farmacie, esercizi commerciali legge 248/2006 (parafarmacie) e depositi di distribuzione all'ingrosso di farmaci per uso umano e gas medicinali. – Integrazione D.D. n. 411 del 30.06.2016.**

**IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE**

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 1998 n.3261 e successive integrazioni e modificazioni.

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165;

Vista la L.R. n. 18/2002;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009 n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs /196/03 " Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito al principi applicabili al trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il P.D.G.R. n. 920 del 27.07.2010;

Vista la D.G.R. n. 44/2011;

Vista la seguente relazione istruttoria espletata dal Servizio competente:

il R.D. n.1706 del 14.11.1938 all'art. 50 prevede l'obbligo di stesura di apposito verbale in duplice copia con le risultanze della visita ispettiva effettuata presso le farmacie convenzionate;

la L.R. n. 36 del 20.07.1984 individua nel servizio farmaceutico dell'Azienda Sanitaria Locale, con l'ausilio del servizio di Igiene pubblica e dell'Ordine professionale dei Farmacisti per la rispettiva competenza, l'autorità preposta ad effettuare normalmente la vigilanza ed il controllo sulle farmacie aperte al pubblico;

il D.Lgs n.219 del 24.04.2006 regola la produzione, l'importazione, l'immissione in commercio e la distribuzione all'ingrosso dei medicinali, prevedendo in particolare all'art. 103 le procedure di autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano;

l'articolo 5 del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito poi in legge n. 248 del 4 agosto 2006, ha previsto la possibilità di vendita di alcuni tipi di farmaci (da banco e/o automedicazione) al di fuori delle farmacie presso gli esercizi commerciali di cui alla legge 248/2006;

i servizi farmaceutici delle AA.SS.LL. di Puglia hanno consuetudinariamente utilizzato modelli di verbale per le ispezioni in farmacie, parafarmacie e depositi risultanti ormai obsoleti e poco funzionali alle mutate esigenze di vigilanza e controllo e non adeguati agli aggiornamenti normativi in materia;

la Regione Puglia ha ritenuto necessario costituire un tavolo di lavoro al fine di revisionare e attualizzare i modelli dei verbali utilizzati dalle Commissioni ispettive delle AA.SS.LL. e, a tal fine, ha costituito un gruppo di lavoro formato da un Dirigente Medico specialista in Igiene Pubblica, un Dirigente Farmacista Territoriale ASL e un Farmacista delegato dall'Ordine Professionale;

Per quanto sopra con D.D, n. 411 del 30.06.2016 sono stati approvati i modelli dei verbali di ispezione delle farmacie, esercizi commerciali legge 248/2006 (parafarmacie) e depositi di distribuzione all'ingrosso di medicinali e gas per uso umano;

per mero errore materiale, al citato atto di approvazione N. 411/2016 dei verbali, sono state allegate con

l'indicazione A1), B1) e C1) le norme di riferimento di ogni singolo verbale anziché i requisiti minimi strutturali , tecnologici e organizzativi, a valenza igienico-sanitaria riferiti alle farmacie, esercizi commerciali legge 248/2006 (parafarmacie) e depositi di distribuzione all'ingrosso di medicinali e gas per uso umano;

pertanto, con il presente atto in allegato si riportano i requisiti minimi strutturali , tecnologici e organizzativi, a valenza igienico-sanitaria riferiti alle farmacie, esercizi commerciali legge 248/2006 (parafarmacie) e depositi di distribuzione all'ingrosso di medicinali e gas per uso umano, come di seguito specificato:

- allegato A) minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi, a valenza igienico-sanitaria, applicabili alle farmacie;
- allegato B) minimi applicabili all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali per uso umano;
- allegato C) minimi applicabili agli esercizi commerciali di cui alla legge 248/2006 (parafarmacie).

**VERIFICA Al SENSI DEL D.lgs 196/03**

**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.L.vo 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

**ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi della L.R. n.28/2001 e D.Lgs n.118/2011**

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale

**DETERMINA**

Per quanto riportato in premessa che qui si intende integralmente riportato:

di integrare l'atto dirigenziale n. 411 del 30.06.2016 con l'approvazione dei requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi, a valenza igienico-sanitaria, relativi alle farmacie, alle attività commerciali di cui alla legge 248/2006 e alle attività all'ingrosso di medicinali e gas per uso umano allegati, parte integrante del presente atto, come di seguito specificato:

- allegato A) minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi, a valenza igienico-sanitaria, applicabili alle farmacie;
- allegato B) minimi applicabili all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali per uso umano;
- allegato C) minimi applicabili agli esercizi commerciali di cui alla legge 248/2006 (parafarmacie).

di disporre che il presente provvedimento sia notificato al Ministero della Salute, alle AA.SS.LL., agli Ordini professionali provinciali dei Farmacisti e alle Organizzazioni di categoria;

di disporre la pubblicazione sul BURP del presente atto;

*Il presente provvedimento:*

- *Sarà pubblicato all'albo istituito presso la Sezione Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione — Viale Gentile 52 Bari;*

- *Sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;*
- *Sarà disponibile nel sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it;*
- *Sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Sanità;*
- *Il presente atta, composto da n. facciate, compresi gli allegati, è adattato in originale.*

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Giovanna Labate

**ALLEGATO A**

# REGIONE PUGLIA

## REQUISITI MINIMI STRUTTURALI, TECNOLOGICI ED ORGANIZZATIVI, A VALENZA IGIENICO-SANITARIA, APPLICABILI ALL'ISTITUTO DELLA FARMACIA

### FINALITÀ E OBIETTIVI

Le presenti indicazioni intendono fornire indirizzi operativi al personale della ASL incaricato ad effettuare vigilanza farmaceutica ed igienico-sanitaria sulle Farmacie nell'ambito delle Commissioni ispettive istituite ai sensi della normativa vigente.

Gli obiettivi degli indirizzi operativi sono la definizione di:

a) Requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi a valenza igienico-sanitaria;
b) Indicazioni uniformi nella conduzione dei sopraluoghi e delle attività ispettive di vigilanza specifica.

### CAMPO DI APPLICAZIONE

Gli indirizzi operativi seguenti si applicano nel dettaglio alla vigilanza sulle Farmacie in caso di:

a) farmacie di nuova istituzione;
b) trasferimento di sede farmaceutica;
c) rilevanti modifiche strutturali e/o altre variazioni sostanziali dei locali (es. ampliamento e/o modifiche sostanziali, adeguamento dei servizi igienici al numero degli addetti ecc.);
d) attività ispettiva ordinaria biennale;
e) interventi ispettivi a seguito di segnalazioni specifiche.

### RIFERIMENTI NORMATIVI E DOCUMENTALI

- Regolamento per il Servizio Farmaceutico R.D. 1706/1938;
- Regolamento Locale di Igiene;
- D.Lgs 81/2008 – D.Lgs 106/2009
- Legge 46/90 e successive modifiche e integrazioni – Sicurezza impianti (D.M. 37/2008);
- DGR n.3819 del 06/10/1993;
- D.M. Sanità n.739 del 14/09/1994;
- D.P.R. 254/2003
- DD.MM. Salute 16/12/2010 (GG.UU. Serie Generale N. 57 del 10/03/2011 – N. 90 del 19/04/2011);
- DM 19/03/2015;

### FARMACIE DI NUOVA APERTURA, TRASFERIMENTO DI LOCALI, RISTRUTTURAZIONI

REQUISITI - DOCUMENTAZIONE

Documenti da allegare all'istanza da inoltrare all'Area Gestione Farmaceutica della ASL di appartenenza per ottenere l'autorizzazione all'apertura/trasferimento di Farmacia:

- Elaborato grafico in scala 1/50 o 1/100 dei locali ove ha sede l'attività, datata e firmata da tecnico abilitato, con l'indicazione delle superfici e delle altezze di ciascun ambiente, corredata da legenda;
- Copia della licenza di agibilità dell'immobile ove ha sede l'attività, corredata di autocertificazione redatta a norma di legge, a firma di tecnico abilitato, attestante che l'agibilità è riferita allo stato attuale della struttura:
  - edifici costruiti prima del 1934 – autocertificazione;
  - edifici costruiti dopo il 1934 – certificazione di abitabilità/usabilità dell'immobile;
- Attestato di destinazione d'uso, rilasciato dall'U.T.C., dei locali ove ha sede l'attività, qualora diversa da quella di cui alla licenza di agibilità, corredata da autocertificazione attestante l'idoneità all'uso specifico dei locali di che trattasi;

6

- Copia della fattura dell'Acquedotto Pugliese per l'allaccio alla fognatura cittadina e per l'allaccio alla rete idrica per uso non domestico (requisito, quest'ultimo, documentabile anche con copia dell'istanza all'AQP di cambio del tipo di fornitura idrica);
- Dichiarazione del Responsabile Legale attestante che la struttura possiede i requisiti relativi alla sicurezza dei posti di lavoro e di aver ottemperato agli obblighi ed adempimenti previsti dal D.Lgs 81/08;
- Copia della dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico e degli impianti tecnologici, a norma di buona tecnica CEI, a firma di tecnico abilitato, corredata da certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. dello stesso tecnico impiantista;
- Copia della denuncia dell'impianto di messa a terra corredata dagli estremi (raccomandata AR) della trasmissione all'INAIL, della verifica periodica dello stesso impianto (D.P.R. 462/01) e copia del verbale di omologazione dell'impianto di messa a terra;
- Certificato Prevenzione Incendi rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ovvero dichiarazione circa la non obbligatorietà del predetto Certificato di prevenzione Incendi (ai sensi del D.M. 18/09/2002 aggiornato con le modifiche introdotte dal D.M. 15/09/2005 e dal D.M. 19/03/2015);
- Eventuale autorizzazione, rilasciata dallo S.P.E.S.A.L. competente per territorio, in deroga all'art. 65 D.Lgs 81/08 e s.m.i. nel caso di utilizzo di locali seminterrati o interrati;
- Certificato di conformità e verifica degli ascensori o impianti elevatori laddove presenti;
- Attestazione in originale del versamento di € 77,10 intestato al Servizio Igiene e Sanità Pubblica ed effettuato sul c.c. della ASL competente per territorio;
- Relazione tecnica, a firma di tecnico abilitato, descrittiva dei locali: caratteristiche strutturali, microclima (sistemi di isolamento dall'umidità, impianti di riscaldamento e/o climatizzazione), condizioni di illuminazione e ventilazione naturale e/o sussidiaria dei singoli vani; misure adottate per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

LOCALE VENDITA / LAVORO

- L'altezza degli ambienti da destinare alla vendita ed al lavoro deve risultare non inferiore a mt. 3,00.
- L'aerazione deve avvenire in maniera naturale attraverso superfici finestrate apribili pari ad almeno 1/8 della superficie del pavimento.
- In caso di impossibilità tecnica, adeguatamente documentata ad ottenere un'idonea aerazione naturale, in alternativa può essere installato un impianto di aerazione.
- Il locale vendita deve esse accessibile ai portatori di handicap.
- È vietato adibire al lavoro locali sotterranei o semi-sotterranei e comunque carenti di aria e luce diretta. Lo svolgimento del lavoro nei suddetti locali potrà essere consentito previa acquisizione della deroga all'uso da parte dello S.P.E.S.A.L. competente per territorio.
- La temperatura dell'aria deve essere mantenuta entro i limiti di accettabilità previsti dalle vigenti disposizioni di legge e monitorata, anche, mediante l'utilizzo di apparecchi per il controllo dell'ambiente in cui sono conservati i medicinali.

MAGAZZINO

- L'altezza degli ambienti da destinare a magazzino deve risultare non inferiore a mt. 2,40.
- Le pareti e il pavimento devono essere rivestiti in materiale lavabile.
- L'aerazione deve avvenire in maniera naturale attraverso superfici finestrate apribili pari ad almeno 1/30 della superficie del pavimento, in alternativa può essere installato un impianto di aerazione.
- Il locale deve risultare protetto dall'umidità.
- Gli scaffali e gli arredi devono essere sollevati da terra per permettere una facile pulizia.
- La temperatura dell'aria deve essere mantenuta entro i limiti di accettabilità previsti dalle vigenti disposizioni di legge e monitorata, anche, mediante l'utilizzo di apparecchi per il controllo dell'ambiente in cui sono conservati i medicinali

LOCALE O ANGOLO PER ALLESTIMENTO PREPARAZIONI GALENICHE **NON** STERILI

- L'altezza degli ambienti da destinare alla preparazione deve risultare non inferiore a mt. 3,00.
- L'area destinata alla preparazione può essere separata, separabile (isolata mediante una funzionale compartimentazione che ne impedisca l'attraversamento), non separabile da altro locale della Farmacia (D.M. Salute 18/11/2003 G.U. n.11 del 15/01/2004: "Procedure di allestimento dei preparati magistrali e officinali").
- Le pareti, il pavimento e il soffitto devono essere rivestiti in materiale lavabile.
- L'aerazione deve avvenire in maniera naturale attraverso superfici finestrate apribili pari ad almeno 1/8 della superficie del pavimento per locale separato. In alternativa può essere installato un impianto di aerazione.
- Deve essere presente un lavabo con rubinetteria a comando non manuale, erogatore di sapone, distributore di salviettine monouso.
- Nel caso siano presenti impianti di combustione a fiamma libera, è necessaria la presenza di cappa di aspirazione fumi e vapori, collegata a canna fumaria sfociante oltre il colmo del tetto ed il locale deve essere provvisto di apertura pari ad almeno $cm^2$ 100 (Norme UNI 7129/2015: Impianti a gas per uso domestico e similare alimentati da rete di distribuzione - Progettazione, installazione e messa in servizio).
- La detenzione obbligatoria dell'Etanolo 96 per cento (di cui alla Tabella n. 2 della F.U. vigente) e l'eventuale impiego di solventi (acetone, etere, trielina, ecc.) richiede l'installazione della cappa a filtri di carbone attivo (D.P.R. 19/03/1956 n. 303, Artt. 20 e 21).
- Per le Farmacie che allestiscono compresse, capsule, tisane o bustine è obbligatorio un sistema di aspirazione per polveri (di cui alla Tabella n. 6 della F.U. vigente).

LOCALE PER ALLESTIMENTO PREPARAZIONI GALENICHE **STERILI**

- L'ambiente da destinare all'allestimento dei preparazioni sterili deve risultare di altezza non inferiore a mt. 3,00 e di superficie non inferiore a $m^2$ 9,00.
- L'ambiente dedicato all'allestimento di preparazioni sterili deve risultare separato anche dagli altri locali di preparazione.
- L'ambiente deve essere classificato (da parte del costruttore o da ente terzo qualificato) secondo il grado di rischio del processo impiegato, in conformità all'Allegato I°, "Fabbricazione di medicinali sterili", delle Norme di Buona Fabbricazione (classe A, B, C e D).
- L'ingresso al locale deve essere preceduto da appositi locali filtro o spogliatoi, dello stesso grado del locale in cui si accede, dove il personale lascia i propri indumenti e dove indossa le dotazioni previste.
- Le pareti, il pavimento e il soffitto, privi di fessurazioni, con angoli arrotondati ai punti di attacco, devono essere rivestiti in materiale lavabile e disinfettabile.
- L'aerazione deve essere garantita da un sistema di condizionamento, di ventilazione e di filtrazione dell'aria tramite filtri HEPA, con un numero di ricambi/ora adeguato alle dimensioni del locale ed alle attività.

SERVIZIO IGIENICO

- L'altezza netta media interna deve risultare non inferiore a mt. 2,40.
- In linea generale, devono essere previsti servizi igienici separati per uomini e donne, quando ciò sia impossibile a causa di vincoli urbanistici o architettonici e nelle aziende che occupano fino a 10 lavoratori, è sufficiente un servizio igienico unico per uomini e donne.
- I servizi igienici devono essere sempre dotati di antibagno qualora vi sia comunicazione con un locale ove vi è permanenza di persone. Il lavabo deve essere dotato di rubinetteria con comando non manuale, erogatore di sapone, distributore di salviettine monouso con relativo contenitore per i rifiuti.
- Il pavimento e le pareti devono essere rivestiti in materiale lavabile fino ad un'altezza di 180 cm.
- I bagni devono essere completamente separati con pareti fisse da ogni altro locale.

8

- L'aerazione deve avvenire tramite una superficie finestrata apribile non inferiore a $m^2$ 0,5; in alternativa può essere installato un impianto di ventilazione forzata a comando automatico temporizzato che assicuri un ricambio minimo di 6 volumi/ora se in espulsione continua, ovvero di 12 volumi/ora se in espulsione intermittente, a comando automatico adeguatamente temporizzato per assicurare almeno un ricambio per ogni utilizzazione dell'ambiente.

PRESTAZIONI ANALITICHE DI PRIMA ISTANZA RIENTRANTI NELL'AMBITO DELL'AUTOCONTROLLO

- Come locale per autoanalisi, non può essere utilizzato il laboratorio o il locale destinato alle preparazioni galeniche; deve essere individuato un locale o un'idonea struttura allestita (box/cabina), opportunamente delimitata, dotata di pareti perimetrali lavabili e disinfettabili con arredi lavabili; lavabo dotato di acqua corrente potabile, di rubinetteria a comando non manuale, collegamento a pubblica fognatura o a sistemi alternativi per lo smaltimento delle acque reflue in conformità alla normativa vigente;
- Devono essere formalizzate ed adottate corrette procedure, in regime di autocontrollo, che assicurino lo svolgimento delle operazioni secondo norme di buona prassi igienica quali uso dei guanti e altro materiale impiegato del tipo monouso, impiego di idonei prodotti detergenti e disinfettanti, gestione dei rifiuti in conformità alle vigenti normative.

Gestione dei Rifiuti Speciali Pericolosi prodotti a seguito dell'attività di Autoanalisi

- I rifiuti speciali pericolosi devono essere raccolti in contenitori rigidi a perdere, resistenti alla puntura che, una volta riempiti e sigillati, vengono immessi in un secondo imballaggio rigido;
- I contenitori dei rifiuti speciali devono essere collocati e stoccati nella struttura in modo che non costituiscano rischio o pericolo per gli operatori e per i clienti. Il tempo massimo di deposito presso la struttura è pari a gg. 30 (trenta) dopo la chiusura del contenitore e comunque lo smaltimento deve avvenire almeno una volta l'anno;
- I rifiuti speciali devono essere smaltiti tramite ditta autorizzata che li conferisce a impianti di incenerimento.

RILEVAZIONE PRESSIONE ARTERIOSA

A tutela della privacy del paziente, la rilevazione della pressione arteriosa, deve essere effettuata in spazio idoneo dedicato e corredato di opportuni arredi.

EROGAZIONE DA PARTE DELLE FARMACIE DI SPECIFICHE PRESTAZIONI PROFESSIONALI

**Attività erogata da infermiere in farmacia**

D.M. Salute 16.12.2010 - D.M. 14.09.1994 n. 739

L'infermiere in farmacia può:

- Provvedere alla corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche;
- Offrire supporto alle determinazioni analitiche di prima istanza, rientranti nell'ambito dell'autocontrollo;
- Effettuare medicazioni e cicli iniettivi intramuscolo prescritti dal medico;
- Svolgere attività concernenti l'educazione sanitaria e la partecipazione a programmi consulting, anche personalizzato;
- Partecipare a iniziative finalizzate a favorire l'aderenza dei malati alle terapie.

L'infermiere può inoltre fornire, su prescrizione dei Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta, all'interno della farmacia, ulteriori prestazioni rientranti tra quelle effettuabili in autonomia secondo il profilo professionale

**Attività erogata da fisioterapista in farmacia**

D.M. Salute 16.12.2010 - D.M. 14.09.1994 n.739

Su prescrizione dei Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta, il fisioterapista può erogare all'interno della farmacia le seguenti prestazioni professionali:

- Definizione del programma prestazionale per gli aspetti di propria competenza volto alla prevenzione, all'individuazione ed al superamento del bisogno riabilitativo;
- Attività terapeutica per la rieducazione funzionale delle disabilità motorie, psicomotorie, cognitive e viscerali utilizzando terapie manuali, massoterapiche d occupazionali;
- Verifica della metodologia riabilitativa attuata agli obiettivi di recupero funzionale.

**Requisiti strutturali**

I requisiti strutturali minimi previsti dalle vigenti disposizioni stabiliscono, per lo svolgimento dì attività infermieristiche e per quelle fisioterapiche che:

- Il locale/vano di attesa abbia una superficie adeguata;
- Il locale per l'effettuazione delle prestazioni professionali abbia una adeguata superficie, di norma non inferiore a $m^2$ 9,00, e sia dotato di lavabo con rubinetteria a comando non manuale riservato all'attività sanitaria;
- Sia disponibile un servizio igienico dotato di antibagno con lavabo, se già non disimpegnato da altro vano;
- I pavimenti dei locali siano costituiti da materiale impermeabile e ben connesso, liscio e di facile pulizia e sanificazione, da effettuare quotidianamente; pari requisiti devono avere le pareti perimetrali del servizio igienico per un altezza di mt 1,80;
- L'altezza di tutti i locali non sia inferiore a mt 3,00 eccetto per i servizi igienici ove è consentita un'altezza utile interna di mt 2,40; l'illuminazione deve essere adeguata e la ventilazione naturale (sup. finestrata apribile pari ad 1/8 di quella pavimentata);
- Gli ambienti devono essere convenientemente arredati e deve essere disponibile l'attrezzatura, la strumentazione e le apparecchiature necessarie per l'effettuazione dell'attività;
- Il locale destinato all'attività specifica deve garantire la riservatezza degli accertamenti e la sicurezza dell'archivio che costituisce la documentazione sanitaria.

**FARMACIE IN ESERCIZIO (visionate in vigilanza senza alcuna modifica intercorsa) - FARMACIE UBICATE IN EDIFICI VINCOLATI DALLA SOPRINTENDENZA (apertura, trasferimento di locali, ristrutturazioni)**

I requisiti strutturali igienico-sanitari, qualora conformi a quanto già autorizzato, si intendono confermati e possono essere applicati anche ai servizi di autodiagnostica erogati dalla farmacia (D.M. Salute 16/12/2010) purché siano rispettate le norme di buona prassi igienica quali uso dei guanti e altro materiale impiegato del tipo monouso, impiego di idonei prodotti detergenti e disinfettanti, gestione dei rifiuti in conformità alle vigenti normative.

Fa eccezione quanto relativo all'impianto elettrico che deve essere sempre adeguato e realizzato nel rispetto della normativa vigente e corredato di dichiarazione di conformità.

**********

Va ricordato, inoltre, che gli Ambulatori Medico-chirurgici devono sempre avere l'ingresso diverso da quello delle Farmacie e non devono avere alcuna comunicazione interna con le stesse come previsto dall'art.45, Regolamento per il Servizio Farmaceutico R.D. 1706/1938.

Si evidenzia che deve essere sempre data comunicazione all'Area Gestione Farmaceutica della ASL di competenza relativamente ad ogni ampliamento/variazione destinazione d'uso dei locali della farmacia allegando la nuova planimetria completa delle modifiche da autorizzare.

# ALLEGATO B

## REGIONE PUGLIA

### REQUISITI MINIMI APPLICABILI ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI COMMERCIO ALL'INGROSSO DI MEDICINALI PER USO UMANO

**FINALITÀ E OBIETTIVI**

Le presenti indicazioni intendono fornire indirizzi operativi al personale della ASL incaricato ad effettuare vigilanza farmaceutica ed igienico-sanitaria sull'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali per uso umano nell'ambito delle Commissioni ispettive istituite ai sensi della normativa vigente.

Gli obiettivi degli indirizzi operativi sono la definizione di:

a) Requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi a valenza igienico-sanitaria;
b) Indicazioni uniformi nella conduzione dei sopralluoghi e delle attività ispettive di vigilanza specifica.

**CAMPO DI APPLICAZIONE**

Gli indirizzi operativi seguenti si applicano nel dettaglio della vigilanza sull'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali per uso umano in caso di:

a) nuova apertura;
b) trasferimenti;
c) rilevanti modifiche strutturali e/o altre variazioni sostanziali dei locali.

**RIFERIMENTI NORMATIVI E DOCUMENTALI**

Regolamento Locale di Igiene.

**REQUISITI**

Attività di commercio all'ingrosso di medicinali per uso umano: nuova apertura o trasferimento di locali.
Documenti da allegare all'istanza da inoltrare all'Area Gestione Farmaceutica della ASL per ottenere l'autorizzazione regionale all'apertura/trasferimento:

- Elaborato grafico in scala 1/50 o 1/100 dei locali ove ha sede l'attività, datata e firmata da tecnico abilitato, con l'indicazione delle superfici e delle altezze di ciascun ambiente, corredata da legenda;
- Relazione tecnica, a firma di tecnico abilitato, descrittiva dei locali;
- Copia della licenza di agibilità dell'immobile ove ha sede l'attività, corredata di autocertificazione redatta a norma di legge, a firma di tecnico abilitato, attestante che l'agibilità è riferita allo stato attuale della struttura:
  - edifici costruiti prima del 1934 – autocertificazione;
  - edifici costruiti dopo il 1934 – certificazione di abitabilità/usabilità dell'immobile;
- Attestato di destinazione d'uso, rilasciato dall'U.T.C., dei locali ove ha sede l'attività, qualora diversa da quella di cui alla licenza di agibilità, corredata da autocertificazione attestante l'idoneità all'uso specifico dei locali di che trattasi;
- Copia della fattura dell'Acquedotto Pugliese per l'allaccio alla fognatura cittadina e per l'allaccio alla rete idrica per uso non domestico (quest'ultimo documentabile anche con copia dell'istanza all'AQP di cambio del tipo di fornitura idrica);
- Dichiarazione del Responsabile Legale attestante che la struttura possiede i requisiti relativi alla sicurezza dei posti di lavoro e di aver ottemperato agli obblighi ed adempimenti previsti dal D.Lgs 81/08;

- Certificato Prevenzione Incendi rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ovvero dichiarazione circa la non obbligatorietà del C.P.I. (ai sensi del D.M. 18/09/2002 aggiornato con Decreto 19/03/2015);
- Copia della dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico e degli impianti tecnologici, a norma di buona tecnica CEI, a firma di tecnico abilitato, corredata da certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. dello stesso tecnico impiantista;
- Copia della denuncia dell'impianto di messa a terra corredata dagli estremi (raccomandata AR) della trasmissione all'INAIL, della verifica periodica dello stesso impianto (D.P.R. 462/01) e copia del verbale di omologazione dell'impianto di messa a terra;
- Attestazione in originale del versamento di € 77,10 intestato al Servizio Igiene e Sanità Pubblica ed effettuato sul c.c. della ASL competente per territorio.

**LOCALE**

- L'altezza media interna deve risultare non inferiore a m. 3,00.
- L'aerazione deve avvenire in maniera naturale attraverso superfici finestrate apribili pari ad almeno 1/8 della superficie del pavimento.
- In caso di impossibilità tecnica, adeguatamente documentata ad ottenere un'idonea aerazione naturale, in alternativa può essere installato un impianto di aerazione.
- È vietato adibire al lavoro locali sotterranei o semi-sotterranei e comunque carenti di aria e luce diretta. Lo svolgimento del lavoro nei suddetti locali potrà essere consentito previa acquisizione della deroga all'uso da parte dello S.P.E.S.A.L..
- La temperatura dell'aria deve essere mantenuta entro i limiti di accettabilità previsti dalle vigenti disposizioni di legge e monitorata, anche, mediante l'utilizzo di apparecchi per il controllo dell'ambiente in cui sono conservati i medicinali.

**SERVIZIO IGIENICO**

- L'altezza netta media interna deve risultare non inferiore a m.2,40.
- Ove siano presenti sino a tre lavoratori (addetti, soci e titolari) deve essere previsto almeno un servizio igienico con bagno ed antibagno dotato di lavabo e di dimensioni sufficienti ad essere utilizzato anche come spogliatoio.
- Quando i lavoratori sono più di tre e fino a dieci contemporaneamente presenti è necessario prevedere due blocchi servizi igienici distinti con relativo antibagno dotato di lavabo.
- I servizi igienici devono essere sempre dotati di antibagno qualora vi sia comunicazione con un locale ove vi è permanenza di persone. Il lavabo deve essere dotato di rubinetteria con comando non manuale, erogatore di sapone, distributore di salviettine monouso con relativo contenitore per i rifiuti.
- Il pavimento e le pareti devono essere rivestiti in materiale lavabile fino ad un'altezza di 180 cm.
- I bagni devono essere completamente separati con pareti fisse da ogni altro locale.
- L'aerazione deve avvenire tramite una superficie finestrata apribile non inferiore a mq 0,5; in alternativa può essere installato un impianto di ventilazione forzata a comando automatico temporizzato che assicuri un ricambio minimo di 6 volumi/ora se in espulsione continua, ovvero di 12 volumi/ora se in espulsione intermittente a comando automatico adeguatamente temporizzato per assicurare almeno un ricambio per ogni utilizzazione dell'ambiente.

12

**ALLEGATO C**

## REGIONE PUGLIA

### REQUISITI MINIMI APPLICABILI AGLI ESERCIZI COMMERCIALI DI CUI ALLA LEGGE 248/2006

**FINALITÀ E OBIETTIVI**

Le presenti indicazioni intendono fornire indirizzi operativi al personale della A5L incaricato ad effettuare vigilanza farmaceutica ed igienico-sanitaria sulle Farmacie nell'ambito delle Commissioni ispettive istituite ai sensi della normativa vigente.

Gli obiettivi degli indirizzi operativi sono la definizione di:

a) Requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi a valenza igienico-sanitaria;
b) Indicazioni uniformi nella conduzione dei sopralluoghi e delle attività ispettive di vigilanza specifica.

**CAMPO DI APPLICAZIONE**

a) Gli indirizzi operativi seguenti si applicano nel dettaglio della vigilanza sull'esercizi commerciali di cui alla legge 248/2006 in caso di a) nuova apertura, b) trasferimenti e c) rilevanti modifiche strutturali e/o altre variazioni sostanziali dei locali.

**RIFERIMENTI NORMATIVI E DOCUMENTALI**

Regolamento Locale di Igiene.

**ESERCIZI DI VICINATO (PARAFARMACIE) DI NUOVA APERTURA, TRASFERIMENTO DI LOCALI, RISTRUTTURZIONI**

REQUISITI - DOCUMENTAZIONE

Documenti da allegare all'istanza da inoltrare all'Area Gestione Farmaceutica della A5L di competenza per ottenere l'autorizzazione all'apertura/trasferimento:

- Elaborato grafico in scala 1/50 o 1/100 dei locali ove ha sede l'attività, datata e firmata da tecnico abilitato, con l'indicazione delle superfici e delle altezze di ciascun ambiente, corredata da legenda;
- Relazione tecnica, a firma di tecnico abilitato, descrittiva dei locali;
- Copia della licenza di agibilità dell'immobile ove ha sede l'attività, corredata di autocertificazione redatta a norma di legge, a firma di tecnico abilitato, attestante che l'agibilità è riferita allo stato attuale della struttura:
  - edifici costruiti prima del 1934 – autocertificazione;
  - edifici costruiti dopo il 1934 – certificazione di abitabilità/usabilità dell'immobile;
- Attestato di destinazione d'uso, rilasciato dall'U.T.C., dei locali ove ha sede l'attività, qualora diversa da quella di cui alla licenza di agibilità, corredata da autocertificazione attestante l'idoneità all'uso specifico dei locali di che trattasi;
- Copia della fattura dell'Acquedotto Pugliese per l'allaccio alla fognatura cittadina e per l'allaccio alla rete idrica per uso non domestico (quest'ultimo documentabile anche con copia dell'istanza all'AQP di cambio del tipo di fornitura idrica);
- Copia della dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico e degli impianti tecnologici, a norma di buona tecnica CEI, a firma di tecnico abilitato, corredata da certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. dello stesso tecnico impiantista;
- Copia della denuncia dell'impianto di messa a terra corredata dagli estremi (raccomandata AR) della trasmissione all'INAIL, della verifica periodica dello stesso impianto (D.P.R. 462/01) e copia del verbale di omologazione dell'impianto di messa a terra;
- Eventuale autorizzazione in deroga art.65 D.Lgs 81/08 e s.m.i. nel caso di utilizzo di locali seminterrati o interrati;

13

- Attestazione in originale del versamento di € 77,10 intestato al Servizio Igiene e Sanità Pubblica ed effettuato sul c.c. della ASL competente per territorio.

LOCALE VENDITA

- L'altezza degli ambienti da destinare alla vendita deve risultare non inferiore a mt. 3,00.
- L'aerazione deve avvenire in maniera naturale attraverso superfici finestrate apribili pari ad almeno 1/8 della superficie del pavimento.
- In caso di impossibilità tecnica, adeguatamente documentata ad ottenere un'idonea aerazione naturale, in alternativa può essere installato un impianto di aerazione.
- È vietato adibire al lavoro locali sotterranei o semi-sotterranei e comunque carenti di aria e luce diretta. Lo svolgimento del lavoro nei suddetti locali potrà essere consentito previa acquisizione della deroga all'uso da parte dello S.P.E.S.A.L..
- La temperatura dell'aria deve essere mantenuta entro i limiti di accettabilità previsti dalle vigenti disposizioni di legge e monitorata, anche, mediante l'utilizzo di apparecchi per il controllo dell'ambiente in cui sono conservati i medicinali.

MAGAZZINO

- Le pareti e il pavimento devono essere rivestiti in materiale lavabile.
- L'aerazione deve avvenire in maniera naturale attraverso superfici finestrate apribili pari ad almeno 1/30 della superficie del pavimento, in alternativa può essere installato un impianto di aerazione.
- Il locale deve risultare protetto dall'umidità.
- Gli scaffali e gli arredi devono essere sollevati da terra per permettere una facile pulizia.
- La temperatura dell'aria deve essere mantenuta entro i limiti di accettabilità previsti dalle vigenti disposizioni di legge e monitorata, anche, mediante l'utilizzo di apparecchi per il controllo dell'ambiente in cui sono conservati i medicinali.

SERVIZIO IGIENICO

- L'altezza netta media interna deve risultare non inferiore a m.2,40.
- I servizi igienici devono essere sempre dotati di antibagno qualora vi sia comunicazione con un locale ove vi è permanenza di persone.
- Il pavimento e le pareti devono essere rivestiti in materiale lavabile fino ad un'altezza di 180 cm.
- I bagni devono essere completamente separati con pareti fisse da ogni altro locale.
- L'aerazione deve avvenire tramite una superficie finestrata apribile non inferiore a mq 0,5; in alternativa può essere installato un impianto di ventilazione forzata a comando automatico temporizzato che assicuri un ricambio minimo di 6 volumi/ora se in espulsione continua, ovvero di 12 volumi/ora se in espulsione intermittente a comando automatico adeguatamente temporizzato per assicurare almeno un ricambio per ogni utilizzazione dell'ambiente.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 12 luglio 2016, n. 428

**A.C.N. del 29/07/2009. Approvazione della graduatoria definitiva unica regionale di medicina pediatrica valevole per l'anno 2016. Errata Corrige.**

**Il DIRIGENTE DELLA SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE**

- visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 07/97;
- vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/98;
- visti gli artt. 4 e 16 del D. L.gs. 165/01;
- visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- visto l'art. 18 del D.L.vo 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- vista la legge n. 27/2012 " Conversione in legge, con modificazioni, del dl. 24 gennaio 2012 n. 1 recante disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività" e s.m.i;
- vista la seguente relazione predisposta dal funzionario istruttore della Sezione Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione e condivisa dal responsabile del procedimento, dalla quale emerge quanto segue:

Con Atto Dirigenziale n. 14 del 13 gennaio 2016 pubblicata sul BURP n. 5 del 21 gennaio 2016, veniva approvata la graduatoria definitiva unica regionale di medicina pediatrica valevole per l'anno 2016. Con nota prot. 7475 del 24 giugno 2016 il dott. Nicola Corciulo, comunicava a questa Sezione di essere rispettivamente presente all'interno della su indicata graduatoria sia al posto 59 con 22.35 punti come Nicola Corciulo, che alla posizione 75 con punti 20.80 come Nicola Aniello Antonio Corciulo.

Nella stessa nota il dott. Corciulo specificava di trattarsi della stessa persona in quanto nel corso degli anni aveva effettuato domande in tempi differenti, le prime come Nicola Aniello Antonio Corciulo o le successive come Nicola Corciulo.

Tale problematica è stata accertata mediante verifica dei nominativi certificati dalle Domande di inclusione alle graduatorie di medicina pediatrica presentate dal dott. Corciulo nel corso degli anni e riconducibili alla stessa persona.

Pertanto si rende necessario espungere la posizione n. 75 con punteggio 20,80 relativa al dott. Nicola Aniello Antonio Corciulo, in quanto trattasi di persona già presente in graduatoria e con una valutazione non completa dei titoli di servizio.

Sulla base dell'istruttoria espletata, si propone di approvare la rettifica della graduatoria regionale di pediatria di libera scelta valida per l'anno 2016 così come sovra descritto cui l'allegato "A" composto di 9 (nove) pagine, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

**VERIFICA Al SENSI DEL D.igs 196/03**

**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DI.vo 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

**ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi della L.R. n.28/2001 e s.m.i.**

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

**IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE**

- Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, lette la proposta formulata *dal* Funzionario istruttore e dal Responsabile del Procedimento;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore
- Richiamato, in particolare il disposto dell'art.6 della L.R. 4 febbraio 1997 n.7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

**DETERMINA**

Per quanto riportato in premessa che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare la rettifica della graduatoria regionale di pediatria di libera scelta valida per l'anno 2016 così come sovra descritto;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 15 del richiamato Accordo Collettivo Nazionale del 29/07/2009

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi della L.R. 15/08.

Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato all'albo istituito presso la Sezione Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione — Via Gentile n. 52 - Bari;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- Sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Salute;

il presente atto, composto da n. 15 pagine compreso gli allegati, è adottato in originale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Giovanna Labate

# REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

## ATTIVITA' DI PEDIATRIA

## GRADUATORIA REGIONALE PER L'ANNO 2015

ALLEGATO A'



| POSIZIONE | NOMINATIVO E INDIRIZZO | DATA DI NASCITA E RESIDENZA | PUNTEGGIO | DATA E VOTO DI LAUREA | ATT | AS | CA | RS | MS |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | ELIA GIUSEPPE<br>VIA CASORATI 22 | 30/10/1948<br>LECCE | 112,85 | 20/11/1973<br>108/110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 2 | TORELLI CATALDO<br>VIA RAGUSA 7 -70124 | 04/11/1950<br>BARI | 110,65 | 22/07/1976<br>110/110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 3 | CERVINARA CESARE<br>V.LE KENNEDY N. 87 | 04/07/1951<br>BARI | 107,60 | 07/10/1977<br>110/110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 4 | DIAFERIA PAOLO<br>VIA GUIDO D'DRSO. 63 70125 | 02/04/1954<br>BARI | 104,00 | 26/10/1978<br>110/110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 5 | ALTAMURA CARLA<br>VIA TRIESTE 68 | 05/10/1953<br>TERLIZZI | 94,50 | 21/07/1978<br>110/110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 6 | SCARPA ANTONIO GIORGIO<br>VIA COLLINA 91 | 04/06/1952<br>SANNICOLA | 90,25 | 11/04/1979<br>107/110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 7 | PEPE GIOVANNI<br>VIA VITELLE 16 | 15/10/1952<br>MIGGIAND | 88,65 | 06/11/1979<br>96/110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 8 | VEGLIO MARIA ROSARIA<br>VIA PARABITA 14 | 04/01/1953<br>ALEZIO | 86,80 | 22/03/1978<br>110/110 L | ND | SI | NO | NO | NO |
| 9 | NARDELLA DONATO<br>VIA ZARA 15 | 06/05/1955<br>FOGGIA | 79,75 | 31/10/1979<br>110/110 L | NO | SI | NO | NO | NO |
| 10 | CICCHETTI MARIO<br>VIA UNGARETTI 31 | 05/10/1949<br>CAMPOBASSO | 69,50 | 22/07/1975<br>110/110 L | NO | SI | NO | NO | NO |
| 11 | SQUICCIARINI ENRICA<br>V.LE SALANDRA, 7 - 70124 | 05/03/1958<br>BARI | 65,55 | 08/03/1983<br>110/110 L | NO | SI | NO | NO | NO |
| 12 | CARDINALE GIULIANA MARCELLA<br>VIA GRAMSCI,7 | 05/11/1960<br>SECLI' | 56,35 | 29/10/1985<br>/110 | NO | SI | ND | NO | NO |
| 13 | CAMMISA MARIA<br>VIA A. GRANDI-ST. PRIV.4 | 30/01/1959<br>MONOPOLI | 50,10 | 15/12/1987<br>104/110 | NO | SI | NO | NO | ND |
| 14 | MITOLO MARINELLA<br>VIA N. CAPURSO 11 | 10/10/1959<br>CANOSA DI PUGLIA | 41,65 | 15/11/1984<br>110/110 L | NO | SI | NO | ND | NO |
| 15 | VENAFRA RITA<br>VIA BEATA ELIA DI SAN CLEMENTE. 220 | 18/09/1966<br>BARI | 41,05 | 12/07/1994<br>110/110 L | NO | SI | NO | NO | NO |
| 16 | LEONETTI NUNZIA<br>VIA DELLE QUERCE 203 | 16/04/1966<br>ANDRIA | 41,05 | 21/12/1992<br>110/110 L | NO | SI | NO | NO | NO |
| 17 | COLUCCI GIOVANNI<br>VIA GARIBALDI, 54 | 25/08/1954<br>SAN VITO DEI NORMANNI | 40,30 | 29/03/1982<br>95/110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 18 | CIRUZZI FILOMENA<br>V.MAGNA GRECIA 51 | 15/01/1966<br>BARI | 39,65 | 18/10/1990<br>110/110 L | NO | SI | NO | NO | NO |
| 19 | CELLAMARE ALESSANDRA<br>VIA BENEDETTO CROCE 3 | 02/08/1968<br>TERLIZZI | 34,60 | 23/02/1994<br>110/110 L | NO | SI | NO | NO | NO |
| 20 | COLUCCI MARIA<br>VIA S. PANTALEO N. 15/B | 30/10/1957<br>MODUGNO | 33,60 | 08/03/1985<br>110/110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 21 | SARDARO RUGGIERO<br>VIA GIULIANI, 1/A | 13/09/1977<br>TRANI | 33,40 | 26/04/2005<br>105/110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 22 | DE LEONARDIS FRANCESCO<br>PIAZZA UMBERTO I, 47 | 29/12/1969<br>BARI | 32,75 | 10/07/1994<br>110/110 L | NO | SI | NO | NO | NO |
| 23 | PORCELLI CARMELA<br>P.LE SAN ROCCO,21 | 23/04/1969<br>CERIGNOLA | 31,65 | 08/10/1997<br>107/110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 24 | MANGIONE LUISA<br>VIA M.QUADRIO 38 | 28/08/1968<br>CORATO | 30,10 | 13/11/1997<br>107/110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 25 | PIERUCCI IPPOLITO<br>C.DA PIETRABAME 6 | 13/12/1950<br>VIBONATI | 30,05 | 30/06/1977<br>110/110 L | NO | SI | NO | NO | NO |
| 26 | GIANNOTTA ANGELA<br>VIA MACCHIE 31/8 VIGNA DEL RE- PALESE- | 09/12/1967<br>BARI | 29,85 | 11/07/1995<br>110/110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 27 | LATERZA CLAUDIA<br>VIA FOLGORE 30 | 13/12/1966<br>BARI | 29,55 | 03/11/1993<br>110/110 L | NO | SI | NO | NO | NO |
| 28 | NUGNES ROSA<br>VIA MAMELI 7 | 15/10/1979<br>LUSCIANO | 29,50 | 19/01/2004<br>110/110 L | NO | SI | NO | NO | NO |
| 29 | CICCARONE GIOVANNI POMPEO<br>P.ZZA CADUTI DEL TERRORISMO 10 | 28/05/1962<br>BITONTO | 29,15 | 06/11/1989<br>110/110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 30 | GRECO ANNA MARIA<br>VIA TRAETTA, 4 | 08/11/1968<br>LECCE | 28,80 | 23/09/1993<br>110/110 L | NO | SI | NO | NO | NO |
| 31 | DE FRANCISCIS MARIA GRAZIA<br>VIA S. ANTONIO ABATE, 25 | 18/09/1948<br>MAGLIE | 28,50 | 19/07/1972<br>110/110 L | NO | SI | NO | NO | NO |

AS - ASSISTENZA PRIMARIA ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI
ATT - IN POSSESSO DI ATTESTATO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE (ART.1 COMMA 2 E ART. 2 COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 256/91 E SUCC. MOD.)

6

# REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

## ATTIVITA' DI PEDIATRIA

## GRADUATORIA REGIONALE PER L'ANNO 2015

ALLEGATO A'



| POSIZIONE | NOMINATIVO E INDIRIZZO | DATA DI NASCITA E RESIDENZA | PUNTEGGIO | DATA E VOTO DI LAUREA | ATT | AS | CA | ES | MS |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 32 | CALDERARO MARIA<br>VIA ROMA 11 | 03/05/1972<br>LUZZI | 28,10 | 30/10/2002<br>104/110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 33 | BALENZANO ANGELARITA<br>VIA CITTA' GIARDINO 22 | 29/07/1969<br>NOICATTARO | 27,90 | 28/07/1998<br>100/110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 34 | GIORGIO RACHELE<br>VIA VECCHIA BARLETTA 87 | 29/07/1973<br>ANDRIA | 27,55 | 19/10/1998<br>110/110 L | NO | SI | NO | NO | NO |
| 35 | FRINO MICHELINA<br>VIA FILANGERI 12 | 25/09/1961<br>FIRENZE | 27,30 | 30/03/1993<br>105/110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 36 | FIORE FRANCESCA PAOLA<br>VIALE VIII MARZO 17/B | 16/09/1978<br>BITRITTO | 26,80 | 11/11/2004<br>104/110 | NO | SI | NO | ND | NO |
| 37 | TOTA VINCENZO<br>VIA CASTEL DEL MONTE 178 | 08/03/1952<br>CORATO | 26,45 | 14/07/1976<br>110/110 L | NO | SI | NO | NO | NO |
| 38 | D'ALTILIA MARIO ROCCO<br>VIA G. SCARAMUZZO 1 | 24/05/1956<br>VICO DEL GARGANO | 26,35 | 23/10/1981<br>110/110 L | NO | SI | NO | ND | NO |
| 39 | NAPOLITANO MATTEO LUIGI<br>VIA NETTUNO 5 | 13/01/1961<br>MURO LECCESE | 26,05 | 16/10/1986<br>110/110 L | NO | SI | ND | NO | NO |
| 40 | MAGGI MADDALENA<br>VIA 2 GUGNO 74 | 20/09/1974<br>ALTAMURA | 26,00 | 22/12/2004<br>110/110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 41 | ANTONAZZO MICHELE<br>P.ZZA DELLA REPUBBLICA 24 | 24/04/1947<br>MAGLIE | 25,40 | 09/07/1972<br>110/110 L | NO | SI | NO | NO | NO |
| 42 | SCALINI EGISTO DONATO<br>VIA DELLA CONCILIAZIONE.118 | 19/12/1964<br>PUTIGNANO | 25,30 | 12/10/1992<br>110/110 L | NO | SI | NO | NO | NO |
| 43 | NETTI DOMENICA<br>VIA DELLA REPUBBLICA. 23 - CAP 70010 | 23/02/1966<br>SAMMICHELE DI BARI | 25,20 | 11/04/1996<br>110/110 | NO | SI | ND | NO | ND |
| 44 | RENISI ALDERITA<br>VIA MORGAGNI 27 | 01/11/1958<br>TRICASE | 25,20 | 20/07/1983<br>110/110 L | NO | SI | ND | NO | ND |
| 45 | POPOLO GIUSEPPE<br>VIA GIUSEPPE PARINI 5 | 07/09/1954<br>FOGGIA | 24,65 | 09/11/1990<br>110/110 | NO | SI | ND | NO | ND |
| 46 | BILANZONE ROSA<br>VIA GIUSEPPE GARIBALDI 7 | 03/12/1972<br>GRAVINA IN PUGLIA | 24,40 | 28/06/2004<br>110/110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 47 | CARACCIOLO LUIGI ANTONIO<br>VIA T. TASSO 12 | 22/04/1956<br>CORSANO | 24,00 | 26/02/1983<br>96/110 | NO | SI | ND | NO | NO |
| 48 | ESPOSITO ANNA ROSA<br>VIA S. AGOSTINO 35 | 16/06/1956<br>TRICASE | 23,55 | 31/10/1980<br>110/110 | NO | SI | NO | ND | ND |
| 49 | DI NOIA MICHELE<br>PIAZZA MARCONI 2 | 04/05/1966<br>ANDRIA | 23,20 | 04/11/1992<br>110/110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 50 | GALLO GIOVANNI<br>VIA G.MAMELI,23 | 15/05/1952<br>BARI | 23,10 | 22/07/1977<br>110/110 L | ND | SI | NO | ND | NO |
| 51 | MOSCATELLI FILOMENA<br>VIA G. LEOPARDI 34 | 30/05/1965<br>ANDRIA | 23,05 | 11/06/1991<br>110/110 L | ND | SI | NO | NO | ND |
| 52 | DI TERLIZZI MARIA DOMENICA<br>CORSO CAVOUR 30 | 27/05/1958<br>RUVO DI PUGLIA | 23,00 | 11/11/1983<br>108/110 | ND | SI | NO | ND | NO |
| 53 | GIOCOLI MARGHERITA<br>VIA G.AMENDOLA 106/O | 08/09/1958<br>BARI | 22,95 | 16/11/1984<br>110/110 L | ND | SI | NO | ND | NO |
| 54 | DI MURI ELISABETTA<br>VIA MARCO BIAGI, 4 | 05/09/1967<br>LECCE | 22,85 | 15/10/1992<br>110/110 | NO | SI | ND | NO | ND |
| 55 | TAMMARO FABIANA<br>VIA MANFREDI AZZARITA 10 | 09/07/1980<br>BARI | 22,70 | 27/07/2004<br>110/110 L | NO | SI | NO | NO | NO |
| 56 | SPALIERNO MARIA<br>VIA BRIGATA BARI, 94/C | 27/10/1970<br>BARI | 22,65 | 10/11/1996<br>100/110 | NO | SI | ND | NO | ND |
| 57 | DE SARIO VALERIA<br>VIA DON STURZO, 32 70125 | 18/06/1977<br>BARI | 22,40 | 11/11/2003<br>110/110 | NO | SI | NO | ND | NO |
| 58 | VITULLO PAMELA<br>VIA CORSICA, 22, 71042 | 04/03/1971<br>CERIGNOLA | 22,40 | 23/10/1996<br>110/110 L | ND | SI | NO | ND | NO |
| 59 | CORCIULO NICOLA<br>VIA SAN LAZZARO 10 | 15/04/1957<br>LECCE | 22,35 | 23/12/1985<br>92/110 | NO | SI | NO | NO | ND |
| 60 | LOSURDO LUIGI<br>VIA MALCANGI 254 | 01/06/1964<br>TRANI | 21,95 | 17/10/1994<br>110/110 | ND | SI | NO | ND | NO |
| 61 | BOVE ADRIANO<br>PIAZZALE GROSSETO 8 | 13/07/1957<br>LECCE | 21,85 | 28/10/1982<br>110/110 L | NO | SI | NO | ND | NO |
| 62 | PIEMONTESE RAFFAELE<br>CONTRADA MONTESACRO S.N.C. | 30/09/1962<br>RIGNANO GARGANICO | 21,75 | 18/07/1989<br>105/110 | NO | SI | ND | NO | ND |

AS - ASSISTENZA PRIMARIA ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI
ATT - IN POSSESSO DI ATTESTATO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE (ART.1 COMMA 2 E ART. 2 COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 256/91 E SUCC. MOD.)

7

# REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

## ATTIVITA' DI PEDIATRIA

## GRADUATORIA REGIONALE PER L'ANNO 2015

ALLEGATO A'
Pagina 1 di 9

| POSIZIONE | NOMINATIVO E INOIRIZZO | DATA DI NASCITA E RESIDENZA | PUNTEGGIO | DATA E VOTO DI LAUREA | ATT | AS | CA | ES | MS |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 63 | PALADINI PASQUALE<br>VIA LO RE 65 | 06/04/1955<br>SURBO | 21,75 | 28/07/1981<br>104/110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 64 | BARCAGLIONI PATRIZIA<br>VIALE MAGNA GRECIA, 57 - CAP 74100 | 16/03/1957<br>TARANTO | 21,70 | 26/07/1988<br>110/110 L | NO | SI | NO | NO | NO |
| 65 | FORMATO BARBARA<br>VIA XV NOVEMBRE, 39/C | 12/03/1972<br>BRINDISI | 21,45 | 11/11/2002<br>104/110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 66 | LISCO PIETRO<br>VIA SAN GIROLAMO, 5/8 | 04/01/1977<br>BARI | 21,40 | 23/07/2004<br>110/110 L | NO | SI | NO | NO | NO |
| 67 | DE CARLO LUIGI<br>VIA DON BOSCO 17/G | 16/10/1962<br>CODIGORO | 21,40 | 03/10/1989<br>110/110 L | NO | SI | NO | NO | NO |
| 68 | ROSELLI LUIGI<br>PIAZZA GARIBALDI 29 | 09/06/1969<br>MOLFETTA | 21,35 | 11/10/1993<br>110/110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 69 | MARIANI NICOLA<br>VIA MARCONI 8/A | 05/02/1957<br>NOCI | 21,30 | 18/01/1986<br>99/110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 70 | MUSAICO ROSA<br>VIA LORENZO BERNINI 55 | 04/07/1964<br>ANDRIA | 21,25 | 08/11/1990<br>110/110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 71 | DIFONZO ISABELLA VITA<br>VIA FRATELLI CERVI 27 | 11/08/1965<br>SANTERAMO IN COLLE | 21,15 | 04/11/1992<br>110/110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 72 | CATUCCI ALESSANDRA<br>G. ROSATI 123 71121 | 07/11/1978<br>FOGGIA | 21,10 | 15/04/2004<br>110/110 L | NO | SI | NO | NO | NO |
| 73 | TALIENTO ANTONIA MARIA<br>VIA RUGGERO FLORES, 1 | 03/07/1954<br>BRINDISI | 21,05 | 14/04/1982<br>110/110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 74 | ZICOLELLA ANGELA<br>VIA CAVALLOTTI 11 | 01/06/1963<br>ANDRIA | 20,80 | 24/07/1991<br>101/110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 75 | PELUSO PIETRO ARMANDO<br>VIA LUOGOVIVO 310 - CAP 74020 | 10/11/1957<br>LEPORANO | 20,55 | 25/07/1984<br>103/110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 76 | GIORGINO ROCCO MARCO<br>VIA S SIMONE 42 | 19/01/1960<br>SANNICOLA | 20,50 | 28/05/1987<br>110/110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 77 | BISCEGLIA MICHELE<br>V.LE ALDO MORO 142 | 31/05/1957<br>SAN GIOVANNI ROTONDO | 20,50 | 19/03/1983<br>110/110 L | NO | SI | NO | NO | NO |
| 78 | COLUCCI ANTONELLA<br>VIA T. NOBILE, 15 | 08/06/1971<br>OSTUNI | 20,25 | 21/06/1997<br>108/110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 79 | SCHIAFFINO GIACOMO<br>VIALE STAZIONE 7 | 02/01/1956<br>SERRAVALLE SCRIVIA | 20,10 | 13/03/1995<br>101/110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 80 | IANNONE GIOVANNI<br>VIA GIULIO PETRONI.118 - 70124 | 01/01/1954<br>BARI | 20,10 | 25/07/1983<br>102/110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 81 | LEZZI GIANLUCA<br>STRADA COMUNALE FERMA, 6 | 02/10/1964<br>MONTERONI DI LECCE | 19,90 | 25/10/1999<br>110/110 L | NO | SI | NO | NO | NO |
| 82 | CALO' MARIA ALBA<br>VIA FRANCESCO VITA, 32 | 08/12/1958<br>MESAGNE | 19,70 | /110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 83 | DELLINO ALESSANDRO<br>VIA G. CAPRUZZI 228 | 18/10/1977<br>BARI | 19,60 | 25/02/2005<br>100/110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 84 | RUBINO MARIANGELA BERNADETT<br>VIA CARROCCIO, 47 | 21/10/1962<br>TRIGGIANO | 19,60 | 21/12/1992<br>110/110 L | NO | SI | NO | NO | NO |
| 85 | MASCIOPINTO MARISTELLA<br>VIA LUNGOMARE N. SAURO 13 | 24/06/1972<br>BARI | 19,55 | 14/10/1997<br>110/110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 86 | NIGRO ANTONIA<br>VIA SALVEMINI, 68, 70100 | 18/03/1970<br>BARI | 19,55 | 25/03/1996<br>100/110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 87 | MASTANDREA VINCENZO<br>VIA ALDO MORO 118/E | 09/04/1961<br>RUVO DI PUGLIA | 19,55 | 04/11/1986<br>110/110 L | NO | SI | NO | NO | NO |
| 88 | CANDELA MARIA ANTONIETTA<br>VIA A. VOLTA, 1 | 15/03/1961<br>FOGGIA | 19,50 | 30/12/1987<br>107/110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 89 | MASCIULLO LUCIA<br>VIA CASAMASSELLA,97 | 23/07/1968<br>UGGIANO LA CHIESA | 19,30 | 21/07/1994<br>110/110 L | NO | SI | NO | NO | NO |
| 90 | ARDITO SERAFINA MARIA STERPETA<br>VIALE LILLA, 38 | 30/10/1964<br>FRANCAVILLA FONTANA | 19,15 | 29/02/1992<br>110/110 L | NO | SI | NO | NO | NO |
| 91 | FORTUNATO MARIA<br>VIA MILANO 2/D | 03/09/1962<br>CONVERSANO | 19,15 | 21/06/1988<br>107/110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 92 | MACCARONE PASQUALE PIO<br>VIA VITT.EMANUELE 22 | 07/02/1959<br>CARPINO | 18,85 | 18/07/1986<br>106/110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 93 | MOTTOLA MARTA<br>VIA ALDO MORO 118/E | 17/09/1958<br>NOCI | 18,85 | 08/03/1985<br>110/110 | NO | SI | NO | NO | NO |

AS - ASSISTENZA PRIMARIA ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI
ATT - IN POSSESSO DI ATTESTATO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE (ART.1 COMMA 2 E ART. 2 COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 256/91 E SUCC. MOD.)

8

# REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

## ATTIVITA' DI PEDIATRIA

## GRADUATORIA REGIONALE PER L'ANNO 2015

| POSIZIONE | NOMINATIVO E INDIRIZZO | DATA DI NASCITA E RESIDENZA | PUNTEGGIO | DATA E VOTO DI LAUREA | ATT | AS | CA | ES | MS |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 94 | CHIRIACO' DAMIANO<br>VIA NEMORENSE 189 | 15/12/1981<br>ROMA | 18,65 | 18/10/2006<br>108/110 | ND | SI | ND | NO | NO |
| 95 | MONTANARO DOMENICA ROSARIA<br>VIA ROMA 2 | 24/01/1963<br>TRINITAPOLI | 18,45 | 20/06/1988<br>110/110 L | NO | SI | NO | NO | NO |
| 96 | MICIELI ROSALIA<br>TRAV.VIA F.BANDIERA NC | 07/02/1977<br>PUTIGNANO | 18,40 | 22/12/2004<br>110/110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 97 | INGLETTO DARIO<br>PIAZZA PISANELLI N. 25 | 04/05/1960<br>ANDRANO | 18,35 | 15/07/1987<br>110/110 L | NO | SI | NO | NO | NO |
| 98 | PISCONTI COSIMO LUCIO<br>VIA BIXIO, 68 | 11/09/1967<br>PUTIGNANO | 18,30 | 20/07/1993<br>110/110 L | NO | SI | NO | NO | NO |
| 99 | LANZILOTTO PAOLA<br>VIA FILIPPO BACILE 8 | 04/07/1967<br>LECCE | 18,25 | 12/12/1994<br>110/110 L | NO | SI | NO | NO | NO |
| 100 | CATINO MARIANGELA<br>VIA CATULLO 157 | 29/12/1972<br>ANDRIA | 18,15 | 25/07/1997<br>110/110 L | NO | SI | NO | NO | NO |
| 101 | SOLIDORO ROSARIO<br>VIA UDINE 39 | 07/09/1965<br>GALLIPOLI | 18,15 | 15/10/1994<br>110/110 L | NO | SI | NO | NO | NO |
| 102 | MORCIANO LUIGIA<br>VIA TORINO 9 | 27/04/1961<br>TRICASE | 18,05 | 10/11/1988<br>110/110 | NO | SI | NO | NO | ND |
| 103 | FRANCO ANTONIO<br>PIAZZA SINESI 4 | 19/09/1960<br>CANOSA DI PUGLIA | 17,90 | 21/03/1989<br>101/110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 104 | PASTORE FAUSTINA FLORIANA<br>VIA GIACOMO MATTEOTTI 37 | 07/04/1978<br>BARI | 17,85 | 27/10/2005<br>110/110 L | NO | SI | NO | NO | NO |
| 105 | ROSA TIZIANA<br>VIA CRISPI, 105 - CAP 74100 | 14/05/1970<br>TARANTO | 17,85 | /110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 106 | CARBONE VINCENZA<br>VIA ZANARDELLI, 3 | 30/11/1966<br>BARI | 17,80 | 26/03/1996<br>110/110 L | NO | SI | NO | ND | NO |
| 107 | VACCA PAOLA<br>VIA LECCE, 16/18 | 07/07/1967<br>SQUINZANO | 17,70 | 21/10/1991<br>110/110 L | NO | SI | NO | NO | NO |
| 108 | CIMMINELLI LINA<br>VIA MACCHIA DEI PRONI | 06/10/1957<br>CAPURSO | 17,65 | 07/04/1992<br>102/110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 109 | RANA SILVIA<br>VIALE PIO XI, 40/34 | 02/03/1970<br>MOLFETTA | 17,50 | 20/07/1994<br>110/110 L | NO | SI | NO | NO | NO |
| 110 | LABRIOLA PIETRO<br>TRAV.N.15 STR.S.GIROLAMO.5 | 04/07/1965<br>BARI | 17,50 | 12/10/1992<br>105/110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 111 | CALDERONI GRAZIA<br>VIA G. DEVITOFRANCESCO. 2N/17 | 14/02/1960<br>BARI | 17,50 | 12/11/1987<br>107/110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 112 | FERRANTE PASQUALE<br>VIA MATTEOTTI 20 | 19/05/1964<br>BITONTO | 17,30 | 10/10/1991<br>110/110 | NO | SI | NO | NO | ND |
| 113 | INGUSCIO ROBERTA<br>VIA SCORRANO 26 | 06/08/1966<br>GALATONE | 17,20 | 29/10/1993<br>110/110 L | NO | SI | NO | NO | ND |
| 114 | CAPUTO MARIA CHIARA<br>VIA SAN ROCCO 62 - CAP 70010 | 28/07/1971<br>VALENZANO | 17,10 | 21/07/1997<br>110/110 L | NO | SI | NO | NO | NO |
| 115 | QUARTA VALENTINA<br>VIA SALINELLA, 41 | 16/06/1978<br>TARANTO | 16,60 | 28/06/2004<br>110/110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 116 | BASILE ANASTASIO<br>VIA A. DE GASPERI, 28 | 15/10/1968<br>NOCI | 16,55 | 12/11/1994<br>110/110 L | SI | SI | NO | NO | NO |
| 117 | MARIANO MATTEO<br>VIA C. BATTISTI,73 71030 | 10/08/1969<br>CASALVECCHIO DI PUGLIA | 16,25 | 22/10/1994<br>106/110 | NO | SI | NO | ND | NO |
| 118 | SANCESARIO EMILIO<br>VIA VINCENZO FILOTICO 11/A - CAP 74024 | 21/01/1966<br>MANDURIA | 16,15 | 11/06/1991<br>110/110 L | ND | SI | ND | ND | NO |
| 119 | DI COSOLA CELESTINA<br>S.ANGELO,37/A | 09/08/1964<br>BARI | 16,10 | 04/11/1996<br>100/110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 120 | SILLETTI MARIA<br>VIA PADRE G.SEMERIA,39 | 04/04/1968<br>CONVERSANO | 15,90 | 17/04/1996<br>110/110 L | NO | SI | ND | NO | NO |
| 121 | LUCARELLI ANNUNZIATA MARIA RITA<br>VIA ROMA, 89 | 08/06/1970<br>ACQUAVIVA DELLE FONTI | 15,75 | 110/110 L | NO | SI | ND | NO | NO |
| 122 | CROCCO STEFANIA<br>VIA TINTORETTO 11 | 25/06/1983<br>RENDE | 15,70 | 23/10/2007<br>110/110 L | NO | SI | NO | NO | ND |
| 123 | LOBASSO ROSANNA<br>VIA SINDOLFI 6 | 19/02/1966<br>GIOVINAZZO | 15,50 | 24/02/1992<br>110/110 | NO | SI | ND | NO | NO |
| 124 | CAVALIERE PATRIZIA<br>VIA INDIPENDENZA, 15/L | 06/06/1965<br>LUCERA | 15,40 | 25/07/2002<br>110/110 L | ND | SI | ND | NO | NO |

AS - ASSISTENZA PRIMARIA ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI
ATT - IN POSSESSO DI ATTESTATO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE (ART.1 COMMA 2 E ART. 2 COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 256/91 E SUCC. MOD.)

# REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

## ATTIVITA' DI PEDIATRIA

## GRADUATORIA REGIONALE PER L'ANNO 2015

ALLEGATO A' Pagina 5 di 10

| POSIZIONE | NOMINATIVO E INDIRIZZO | DATA DI NASCITA E RESIDENZA | PUNTEGGIO | DATA E VOTO DI LAUREA | ATT | AS | CA | ES | MS |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 125 | GURRADD RAFFAELE<br>V. CAGLIARI, 108 | 15/02/1968<br>TARANTO | 15,25 | 19/07/1993<br>110/110 L | NO | SI | NO | NO | NO |
| 126 | LATORRE GIUSEPPE<br>VIA POSCA 19 | 26/12/1966<br>BARI | 15,25 | 13/11/1991<br>110/110 L | NO | SI | NO | NO | NO |
| 127 | VASTA ISABELLA<br>CONTRADA SORBOLE N954 | 23/04/1974<br>OSTUNI | 15,15 | 20/10/1998<br>110/110 L | NO | SI | NO | NO | NO |
| 128 | MARTUCCI TIZIANA<br>VIA MOTTOLA ZONA F.32/A - CAP 70015 | 04/08/1971<br>NOCI | 15,15 | /110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 129 | MARRA COSIMO DAMIANO<br>VIA TARANTO 5 | 05/08/1961<br>NARDO' | 15,00 | 24/07/1987<br>107/110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 130 | GIANSIRACUSA PATRIZIA<br>VIA FRINGUELLO, 11 | 09/03/1977<br>TRIGGIANO | 14,80 | 24/06/2003<br>110/110 L | NO | SI | NO | NO | NO |
| 131 | CERVELLERA MARIA<br>VIA FRANCESCO SANSONETTI. 52 | 08/03/1963<br>MOTTOLA | 14,80 | 04/11/1988<br>105/110 | SI | SI | NO | NO | NO |
| 132 | LONGO ANTONIO<br>VIA R. BRAICO, 42 | 27/02/1966<br>OSTUNI | 14,75 | 14/07/1994<br>110/110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 133 | TESSE RICCAROINA<br>VIA BARISANO DA TRANI 25 | 17/01/1973<br>ANDRIA | 14,65 | 17/03/1998<br>110/110 L | NO | SI | NO | NO | NO |
| 134 | MAGRI' MARIANO<br>VIA A. SALANDRA, 59 | 30/07/1966<br>LECCE | 14,65 | 15/07/1992<br>105/110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 135 | ILICETO NUNZIA<br>STRADA I TORRICELLA 7/C | 07/11/1969<br>BARI | 14,40 | 08/04/1994<br>110/110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 136 | ANTONINI MONICA ANTONIETTA<br>VIA F. STRADA N.4 - CAP 74013 | 13/06/1963<br>GINOSA | 14,40 | 13/12/1990<br>110/110 L | NO | SI | NO | NO | NO |
| 137 | GRASSI ALESSANDRO<br>VIA DALMAZIA, 127 | 09/06/1965<br>BARI | 14,25 | 08/07/1991<br>105/110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 138 | DEL SORDO ROBERTA<br>VIA DELLA MADDALENA N.3 | 19/04/1965<br>BRINDISI | 14,25 | 10/04/1991<br>110/110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 139 | CONFETTO SANTINO<br>VIA TRIESTE 16 | 15/08/1977<br>PALMA CAMPANIA | 14,20 | 28/09/2004<br>110/110 L | NO | SI | NO | NO | NO |
| 140 | TRIPALDI CLELIA<br>VIA MONTE SAN GABRIELE. 104/C | 17/09/1972<br>ALBEROBELLO | 13,90 | 21/10/1997<br>110/110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 141 | BENELLI MARZIA<br>VIA BALSAMO 16 | 28/06/1967<br>LECCE | 13,80 | 12/07/1993<br>105/110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 142 | LOIODICE ANGELA<br>VIA VANNUCCI PIERO 39 | 25/03/1968<br>CORATO | 13,65 | 07/07/2002<br>100/110 | ND | SI | NO | NO | NO |
| 143 | RUTIGLIANO IRENE<br>VIA FIUME, 8 | 03/11/1976<br>FOGGIA | 13,40 | 28/03/2003<br>110/110 L | SI | SI | NO | NO | NO |
| 144 | RUSSO MARIA LAZZARINA<br>VIALE ALDO MORO, 39 | 14/07/1966<br>SAN GIOVANNI ROTONDO | 13,30 | 06/11/1993<br>102/110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 145 | CAPPELLETTA MARIA SABRINA<br>VIA M. AMORUSO 67 | 01/04/1965<br>BARI | 13,15 | 24/06/1993<br>107/110 | NO | SI | NO | NO | ND |
| 146 | O'ADDATO OLINDA<br>VIA M.R.IMBRIANI 294 | 09/06/1982<br>BISCEGLIE | 13,00 | 26/07/2007<br>110/110 L | NO | SI | NO | NO | NO |
| 147 | LORE MARIA<br>VIA G.B.VICO N.32/A - CAP 74019 | 25/03/1976<br>PALAGIANO | 13,00 | 11/12/2001<br>110/110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 148 | GRIECO ANGELA<br>VIA PIACENZA 9 | 12/06/1970<br>ALTAMURA | 12,40 | 16/04/1996<br>110/110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 149 | ORIOLO EMILIO<br>VIALE EUROPA 83/C - CAP 74015 | 11/05/1968<br>MARTINA FRANCA | 12,40 | 18/07/1996<br>110/110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 150 | DE CANIO ANGELA<br>VIA NICODEMO 11 | 21/07/1973<br>BARI | 12,25 | 21/10/2003<br>105/110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 151 | FAVIA ANNA<br>VIA DEI TROISI 15/A | 02/03/1971<br>PORTOGRUARO | 12,10 | 10/04/1997<br>110/110 L | NO | SI | NO | NO | NO |
| 152 | LESTINGI DANILA<br>VICO MIGLIORE 10 | 27/03/1973<br>BRINDISI | 11,95 | 14/10/1997<br>110/110 L | NO | SI | NO | NO | NO |
| 153 | DE SANTIS ATTILIO<br>VIA ARCIDIACONO GIOVANNI. 25 | 16/10/1968<br>BARI | 11,95 | 100/110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 154 | MANGIERI TIZIANA<br>VIA G. PETRONI, 120 | 17/07/1973<br>BARI | 11,90 | 20/04/1998<br>110/110 L | NO | SI | NO | NO | NO |
| 155 | INTINI ANGELA CRISTINA<br>VIALE VIRGILIO N. 144 - CAP 74100 | 03/08/1973<br>TARANTO | 11,80 | 24/09/1999<br>107/110 | NO | SI | NO | NO | NO |

AS - ASSISTENZA PRIMARIA ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI
ATT - IN POSSESSO DI ATTESTATO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE (ART.1 COMMA 2 E ART. 2 COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 256 81 E SUCC. MOD.)

10

# REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

## ATTIVITA' DI PEDIATRIA

## GRADUATORIA REGIONALE PER L'ANNO 2015

ALLEGATO A'
Pagina 5 di 9

| POSIZIONE | NOMINATIVO E INDIRIZZO | DATA DI NASCITA E RESIDENZA | PUNTEGGIO | DATA E VOTO DI LAUREA | ATT | AS | CA | ES | MS |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 156 | GRANDOLFO RITA<br>VIA LATTANZIO,9 | 16/01/1971<br>BARI | 11,65 | 14/10/1997<br>110/110 L | NO | SI | NO | NO | NO |
| 157 | GUADALUPI DAMIANO<br>LARGO OTRANTO, 5 | 26/12/1964<br>BRINDISI | 11,60 | 24/10/1995<br>110/110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 158 | RIZZI DOMENICA<br>C.DA CUNEGONDA, 83 | 31/07/1973<br>SAN BASILIO | 11,55 | 10/11/2000<br>100/110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 159 | TAMMA ALESSANDRA<br>VIA P. AMEDEO N.109 - 70122 | 11/08/1970<br>BARI | 11,50 | 14/10/1996<br>110/110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 160 | SALERNO ROSA<br>VIA A. DI CROLLALANZA 4 | 28/06/1963<br>PALO DEL COLLE | 11,45 | 19/06/1990<br>105/110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 161 | CALO' ANNA<br>PIAZZA A. DE GASPERI 7/I | 07/04/1974<br>FOGGIA | 11,40 | 25/09/2000<br>100/110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 162 | TARANTINO MARZIA<br>VIA GARRUBA, 75 | 22/11/1972<br>BARI | 11,35 | 24/07/1997<br>100/110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 163 | FRANCO CAMILLA<br>VIA CALDAROLA 26/C | 20/06/1970<br>BARI | 11,20 | 100/110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 164 | DE PAULIS NICOLETTA GIUSEPPINA<br>VIA SAN PIETRO IN LAMA 10 | 16/12/1974<br>LECCE | 11,05 | 25/07/2002<br>110/110 L | NO | SI | NO | NO | NO |
| 165 | MURIANNI DONATELLA<br>VIA GARIBALDI. 256 - CAP 74100 | 24/10/1968<br>TARANTO | 11,00 | 10/11/1998<br>110/110 L | NO | SI | NO | NO | NO |
| 166 | DE PALMA PASQUALE<br>CORSO DANTE 59 | 27/01/1961<br>TERLIZZI | 10,80 | 17/03/1988<br>108/110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 167 | VALENZANO LUIGIA<br>VIA ZARA 9 | 26/05/1973<br>MODUGNO | 10,70 | 100/110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 168 | POZZI NICOLA<br>VIA CAV.VITT.VENETO,4 | 21/02/1971<br>ACCADIA | 10,65 | 30/07/1996<br>110/110 L | NO | SI | NO | NO | NO |
| 169 | TEDESCHI GIUSEPPE<br>VIA ASTI 33 | 17/04/1978<br>TERLIZZI | 10,50 | 21/10/2003<br>110/110 L | NO | SI | NO | NO | NO |
| 170 | RANA MICHELE<br>VIA L. LA VISTA, 14 | 05/09/1973<br>MOLFETTA | 10,50 | 12/04/1999<br>110/110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 171 | PAGLIARO ANNA<br>VIA GRILLONI 11 | 02/09/1974<br>COMO | 10,45 | 21/10/1999<br>110/110 L | NO | SI | NO | NO | NO |
| 172 | COCCIOLI MARIA SUSANNA<br>VIA PROV.LE PER ERCHIE. 125 | 11/03/1970<br>TORRE SANTA SUSANNA | 10,45 | 22/07/1999<br>88/110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 173 | BALDONI IRENE<br>VIA SARDEGNA 21/C | 07/08/1976<br>FALCONARA MARITTIMA | 10,35 | 25/07/2002<br>110/110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 174 | TRAMACERE FERNANDA MARIA<br>VIA PIAVE, 64 | 12/01/1973<br>LEQUILE | 10,30 | 23/06/1998<br>105/110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 175 | MELE ROSA MARIA<br>VIA RENATO CARTESIO, 16 | 10/07/1976<br>CONVERSANO | 10,20 | 27/03/2003<br>110/110 L | NO | SI | NO | NO | NO |
| 176 | RUBERTO CLAUDIO<br>A. PERETTI 11 | 18/05/1970<br>REGGIO NELL'EMILIA | 9,90 | 17/03/2000<br>94/110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 177 | POLIERI GIUSEPPINA<br>FRAZ. CARBONARA-VIA ANTONIO DE CURTIS 1 | 20/09/1974<br>BARI | 9,75 | 23/10/2000<br>110/110 L | NO | SI | NO | NO | NO |
| 178 | TISCI ANGELA<br>VIA SANTA CECILIA 17 | 30/09/1971<br>GRAVINA IN PUGLIA | 9,75 | 13/04/1999<br>107/110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 179 | CRISOGIANNI MASSIMO<br>VIA ROBERTO D'ANGIO' 38 | 15/03/1970<br>GALLIPOLI | 9,65 | 23/07/1997<br>109/110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 180 | RUSSO GIUSTINA<br>VIA DEI MACELLI 21 | 19/04/1982<br>OSIMO | 9,55 | 27/07/2006<br>110/110 L | NO | SI | NO | NO | NO |
| 181 | FIORIELLO DANIELA<br>VIA PALOMBAIO, 33 | 23/10/1972<br>BITONTO | 9,55 | 29/02/2000<br>107/110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 182 | TOMMASICCHIO GIULIA<br>VIA DANTE,28 | 08/03/1972<br>CORATO | 9,55 | 27/07/2000<br>110/110 L | NO | SI | NO | NO | NO |
| 183 | APPIO PETRONILLA<br>C.DA FONTANA DI GARZA S.N. | 10/05/1977<br>MONTESCAGLIOSO | 9,45 | 29/10/2002<br>110/110 L | NO | SI | NO | NO | NO |
| 184 | SCARAGGI ROSANNA<br>VIA BENEDETTO CROCE 12 | 18/01/1980<br>PALO DEL COLLE | 9,40 | 27/10/2005<br>110/110 L | NO | SI | NO | NO | NO |
| 185 | RUBINO ROSANGELA<br>VIA S.PERTINI, 100 | 25/10/1976<br>TRIGGIANO | 9,40 | 21/10/2000<br>110/110 L | NO | SI | NO | NO | NO |
| 186 | OLIVERIO FRANCESCA PAOLA<br>VIA MONS. FARINA 64 | 09/11/1967<br>FOGGIA | 9,25 | 29/10/2004<br>100/110 | NO | SI | NO | NO | NO |

AS - ASSISTENZA PRIMARIA ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI
ATT - IN POSSESSO DI ATTESTATO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE (ART.1 COMMA 2 E ART. 2 COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 256/91 E SUCC. MOD.)

# REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

## ATTIVITA' DI PEDIATRIA

## GRADUATORIA REGIONALE PER L'ANNO 2015



| POSIZIONE | NOMINATIVO E INDIRIZZO | DATA DI NASCITA E RESIDENZA | PUNTEGGIO | DATA E VOTO DI LAUREA | ATT | AS | CA | ES | MS |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 187 | PALUMBO EMILIO<br>VIA DELL'ARCANGELO MICHELE 4 | 16/09/1975<br>FOGGIA | 9,10 | 24/11/2000<br>110/110 L | NO | SI | NO | NO | NO |
| 188 | SIMONE MARIA<br>VIA DELL'URBANISTICA | 28/09/1967<br>BISCEGLIE | 9,10 | 100/110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 189 | MARINARI ALESSANDRA<br>VIA P. TELESFORO,37. 71100 | 10/05/1978<br>FOGGIA | 8,90 | 25/07/2005<br>110/110 L | NO | SI | NO | NO | NO |
| 190 | BOSCO VALENTINA<br>FRAZ. S.SPIRITO-V.MANNARINO 2D | 12/04/1976<br>BARI | 8,85 | 11/11/2002<br>107/110 | ND | SI | NO | NO | NO |
| 191 | MUCEDOLA TERESA<br>VIA GOVERNOLO, 36 | 01/10/1973<br>SAN SEVERO | 8,85 | 19/03/1999<br>110/110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 192 | MASSAGLI MARIA CRISTINA<br>VIA MONALDI, 34 | 25/06/1972<br>PESARO | 8,85 | 22/10/2001<br>108/110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 193 | CALABRESE RAFFAELE<br>VIA G.BORRELLI 33 | 20/12/1973<br>CAMPI SALENTINA | 8,80 | 23/07/2001<br>110/110 L | NO | SI | NO | NO | NO |
| 194 | CARELLA FRANCESCO<br>VIA ROSALBA CAMILLO, 38/F. 70 | 23/08/1975<br>BARI | 8,65 | 11/12/2001<br>110/110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 195 | LUPARIA RITA PIA LARA<br>VIA PASQUALE MANERBA 2 | 10/02/1975<br>FOGGIA | 8,60 | 29/03/2004<br>101/110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 196 | FERRUCCI VALENTINA<br>VIA PAVIA 86 | 21/02/1976<br>ROMA | 8,55 | 05/11/2001<br>110/110 L | NO | SI | NO | NO | NO |
| 197 | TRANCHINO VALENTINA<br>LAMBERTINI 33 70059 | 30/06/1983<br>TRANI | 8,35 | 31/03/2007<br>100/110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 198 | RIZZO AUGUSTA CHIARA<br>VIA TEANO 37 | 22/02/1974<br>CUTROFIANO | 8,35 | 27/07/2000<br>105/110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 199 | CASCIONE MARISA<br>VIALE LIGURIA, 107 | 17/03/1980<br>TARANTO | 8,30 | 24/02/2006<br>110/110 L | NO | SI | NO | NO | NO |
| 200 | NUCCIO MARIA MICHELA MELISS<br>VIA GIOVANNI XXIII 3 | 16/02/1977<br>LOZZA | 8,25 | 11/11/2002<br>110/110 L | NO | SI | NO | NO | NO |
| 201 | PERUZZI SONIA<br>VIA VERDI 3/A | 11/02/1968<br>SAN DONATO DI LECCE | 8,20 | 23/04/2001<br>110/110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 202 | SCIPIONE MIRELLA<br>VIA L. MARCHI 2 | 07/01/1976<br>VERONA | 7,90 | 25/02/2004<br>109/110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 203 | POPOLO PIETRO PIO<br>VIA GIUSEPPE PARINI, 5 | 23/07/1984<br>FOGGIA | 7,75 | 31/07/2008<br>109/110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 204 | D'AQUINO ILARIA<br>VIA G. REVERBERI 5/2 | 19/10/1978<br>CAVRIAGO | 7,70 | 26/09/2003<br>108/110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 205 | DIGIOVINAZZO ANNA LUCIA STEFANIA<br>VIA DELLE QUERCE, 1 | 27/10/1980<br>BARLETTA | 7,60 | 25/10/2007<br>110/110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 206 | MARRONE GIUSEPPINA<br>VIA CARDUCCI 9 | 07/10/1980<br>UDINE | 7,60 | 25/10/2005<br>110/110 L | NO | SI | NO | NO | ND |
| 207 | DE FILIPPIS RAFFAELLA<br>VIA A.DIAZ 51 | 25/11/1976<br>GALATINA | 7,60 | 29/10/2002<br>110/110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 208 | LORUSSO CHIARA<br>VIA VENEZIA 6 E | 15/06/1980<br>CERIGNOLA | 7,40 | 27/10/2005<br>110/110 L | NO | SI | NO | NO | NO |
| 209 | ALTAVILLA EMILIANO<br>VIA COSIMO DI PALMA, 15 - CAP 73100 | 26/04/1976<br>LECCE | 7,35 | 23/06/2004<br>102/110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 210 | DILEO ANGELA<br>VIA DON GRITTANI, 7 - CAP 70056 | 05/04/1976<br>MOLFETTA | 7,35 | 100/110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 211 | PAGLIARA LAURA<br>VIA DELLE CAMELIE 17 | 19/10/1976<br>LIZZANELLO | 7,25 | 22/03/2002<br>110/110 L | NO | SI | NO | NO | NO |
| 212 | BUCCI NUNZIA<br>VIA SANT'ELIA, 176/B | 30/11/1974<br>CORATO | 7,20 | 21/10/2003<br>110/110 L | NO | SI | NO | NO | NO |
| 213 | VITACCO MICHELE<br>VIA T. TASSO, 19 | 17/02/1974<br>TARANTO | 7,15 | 27/10/2004<br>104/110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 214 | SINDICO PAOLA<br>VIA TITO SCHIPA 5 P T 1 | 13/07/1979<br>CASTRIGNANO DE' GRECI | 7,10 | 28/07/2004<br>110/110 L | NO | SI | NO | NO | NO |
| 215 | LOSCIALPO MARIA<br>VIALE VIRGILIO 144 INT. B 2 | 20/10/1981<br>TARANTO | 7,00 | 21/10/2005<br>100/110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 216 | MALVASI MARILENA<br>VIA CALVINO 2 | 09/11/1980<br>CAPURSO | 7,00 | 04/10/2005<br>110/110 L | SI | SI | NO | NO | NO |
| 217 | DEL SORDO PAOLA<br>VIA TRENTO,15 | 24/07/1978<br>BARI | 7,00 | 27/10/2005<br>110/110 L | NO | SI | NO | ND | NO |

AS - ASSISTENZA PRIMARIA ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI
ATT - IN POSSESSO DI ATTESTATO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE (ART.1 COMMA 2 E ART. 2 COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 256/91 E SUCC. MOD.)

12

# REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

## ATTIVITA' DI PEDIATRIA

## GRADUATORIA REGIONALE PER L'ANNO 2015

'ALLEGATO A'


| POSIZIONE | NOMINATIVO E INDIRIZZO | DATA DI NASCITA E RESIDENZA | PUNTEGGIO | DATA E VOTO DI LAUREA | ATT | AS | CA | ES | MS |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 218 | CIRILLO MARUCCO ANNAMARIA<br>VIA C. ROSALBA 471/J | 22/06/1978<br>BARI | 7,00 | 22/04/2004<br>110/110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 219 | GRASSI MASSIMO<br>VIA MOLFETTESI D'AMERICA, 7. | 02/05/1981<br>MOLFETTA | 6,80 | 100/110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 220 | LOPRIENO ANNA SABRINA<br>VIALE AMENDOLA, 121 | 04/12/1973<br>BARI | 6,80 | 19/04/1999<br>110/110 L | NO | SI | NO | NO | NO |
| 221 | PAGLIALUNGA CLAUDIA<br>VIA GIUSEPPE VERDI 27/E | 22/07/1980<br>PUTIGNANO | 6,75 | 23/12/2005<br>110/110 L | NO | SI | NO | NO | NO |
| 222 | AMATO ORNELLA<br>VIA SANREMO, 26 | 04/03/1981<br>TERLIZZI | 6,70 | 26/10/2007<br>110/110 L | NO | SI | NO | NO | NO |
| 223 | INGROSSO ANNAPAOLA<br>VIA LAGO DI NEMI, 86 E - CAP 74100 | 31/07/1980<br>TARANTO | 6,70 | 18/10/2004<br>110/110 L | NO | SI | NO | NO | NO |
| 224 | BATTAGLIESE ANTONELLA<br>VIA DOMENICO FONTANA, 95 80128 | 20/02/1975<br>NAPOLI | 6,70 | 07/10/2004<br>110/110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 225 | HAMMAD FATMA<br>VIA PADRE M. D'AGNONE, 65 | 25/05/1976<br>SAN SEVERO | 6,65 | 08/11/2002<br>110/110 L | NO | SI | NO | NO | NO |
| 226 | CHINELLATO IOLANDA<br>VIA TRIPOLI 12 CAP. 70132 | 03/04/1976<br>BARI | 6,65 | 18/12/2003<br>110/110 L | NO | SI | NO | NO | NO |
| 227 | FRANCO CATERINA<br>VIA G. GIACOBELLI 14 | 07/09/1978<br>BARI | 6,60 | 100/110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 228 | AMATO DORIANA<br>VIA PIO LA TORRE 30 | 02/09/1982<br>MOLFETTA | 6,40 | 18/07/2007<br>/110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 229 | PETRAROLI MADDALENA<br>VIA LA GROIA 11 | 28/02/1979<br>PARMA | 6,25 | 22/07/2003<br>110/110 L | NO | SI | NO | NO | NO |
| 230 | MASTROFRANCESCO PAOLA<br>VIA NINO ROTA 22 | 23/03/1982<br>TURI | 6,20 | 26/10/2007<br>110/110 L | NO | SI | NO | NO | NO |
| 231 | MARSEGLIA ANTONIO<br>VIA SANT'ANTONIO, 160 | 21/04/1979<br>FOGGIA | 6,20 | 25/07/2005<br>110/110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 232 | CICCHESE MARIKA<br>VIA BEVAGNA 3 | 24/10/1975<br>ROMA | 5,80 | 23/07/2003<br>109/110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 233 | PATIANNA VIVIANA DORA<br>VIA DONIZETTI 9 | 29/11/1983<br>MODENA | 5,70 | 16/07/2008<br>110/110 L | NO | SI | NO | NO | NO |
| 234 | CALIANI BENEDETTA<br>VIA ISONZO 29 | 29/07/1975<br>CONEGLIANO | 5,70 | 30/10/2000<br>110/110 L | NO | SI | NO | NO | NO |
| 235 | SACCOMANDI MARINA<br>VIA BORGHETTO N.7 | 03/12/1976<br>NOTARESCO | 5,60 | 22/10/2007<br>110/110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 236 | LASSANDRO GIUSEPPE<br>VIA ALTAMURA 15 | 03/07/1978<br>SANTERAMO IN COLLE | 5,50 | 27/03/2007<br>110/110 L | NO | SI | NO | NO | NO |
| 237 | DE SANTIS LEONARDINA<br>STEFANELLI 6 71029 | 10/01/1981<br>TROIA | 5,45 | 25/07/2007<br>110/110 L | NO | SI | NO | NO | NO |
| 238 | FRACCHIOLLA ANNALISA<br>VIA A. DE CURTIS 21 | 23/04/1980<br>RUVO DI PUGLIA | 5,45 | 28/07/2005<br>110/110 L | NO | SI | NO | NO | NO |
| 239 | CECAMORE CRISTINA<br>VIA LUIGI CORVAGLIA 34 | 08/06/1979<br>LECCE | 5,25 | 16/03/2006<br>110/110 L | NO | SI | NO | NO | NO |
| 240 | GRASSI GIANCARLA<br>C.SO XX SETTEMBRE, 39 | 20/01/1975<br>LOCOROTONDO | 5,10 | 17/03/2004<br>110/110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 241 | FONTANA CLAUDIA<br>VIA BRIGATA REGINA, 71 | 01/05/1980<br>BARI | 4,95 | 23/04/2007<br>110/110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 242 | FILANNINO ANTONIA<br>VIA IMBRIANI, 150 | 27/02/1984<br>BARLETTA | 4,90 | 04/07/2008<br>110/110 L | NO | SI | NO | NO | NO |
| 243 | LACERENZA SERAFINA<br>VIA FIRENZE 8 | 12/04/1982<br>BARLETTA | 4,90 | 25/07/2006<br>110/110 L | NO | SI | NO | NO | NO |
| 244 | DERMYSHI ELDA<br>VIA VIRGILIO 205 | 05/12/1981<br>TRIGGIANO | 4,60 | 03/03/2008<br>110/110 L | NO | SI | NO | NO | NO |
| 245 | RIZZO DANIELA<br>VIA F. LIGURE 12 | 29/10/1980<br>ROMA | 4,50 | 27/07/2005<br>110/110 L | NO | SI | NO | NO | NO |
| 246 | VINCENTI STEFANIA<br>VIA PROV. CASARANO | 02/11/1974<br>RUFFANO | 4,40 | 23/04/2007<br>105/110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 247 | GALLICOLA FEDERICA<br>VIA P. PASOLINI 47 | 23/06/1983<br>CASERTA | 4,30 | 23/07/2007<br>110/110 L | NO | SI | NO | NO | NO |
| 248 | D'ANIELLO MARIANGELA<br>VIA ASTI 33 | 21/04/1979<br>TERLIZZI | 4,30 | 20/07/2006<br>110/110 L | NO | SI | NO | NO | NO |

AS - ASSISTENZA PRIMARIA ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI
ATT - IN POSSESSO DI ATTESTATO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE (ART.1 COMMA 2 E ART. 2 COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 256/91 E SUCC. MOD.)

13

# REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

## ATTIVITA' DI PEDIATRIA

## GRADUATORIA REGIONALE PER L'ANNO 2015



| POSIZIONE | NOMINATIVO E INDIRIZZO | DATA DI NASCITA E RESIDENZA | PUNTEGGIO | DATA E VOTO DI LAUREA | ATT | AS | CA | ES | MS |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 249 | MASTROTOTARO MARIA FELICIA<br>VIA DELL'EMANCIPAZIONE. 19 - CAP 70052 | 15/01/1983<br>BISCEGLIE | 4,25 | 23/10/2008<br>110/110 L | NO | SI | NO | NO | NO |
| 250 | REALE GIUSEPPA<br>VIA ABRUZZI 31 | 31/03/1982<br>LECCE | 4,25 | 30/01/2007<br>110/110 L | NO | SI | NO | NO | NO |
| 251 | TURRISI GIOVANNI<br>VIA V. MATTARELLA N.57 | 16/05/1983<br>CEGLIE MESSAPICA | 4,10 | 13/06/2008<br>110/110 | NO | SI | NO | NO | NO |
| 252 | CONTE MARIA LUCIA<br>VIA UMBERTO I 205 | 13/08/1980<br>SAN PANCRAZIO SALENTINO | 4,00 | 16/10/2007<br>110/110 L | NO | SI | NO | NO | NO |

AS - ASSISTENZA PRIMARIA ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI
ATT - IN POSSESSO DI ATTESTATO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE (ART.1 COMMA 2
E ART. 2 COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 256/91 E SUCC. MOD.)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO POLITICHE PER LE MIGRAZIONI E ANTIMAFIA SOCIALE 5 luglio 2016, n. 30

**Manifestazione di interesse per la selezione di un partner per la co-progettazione e la presentazione di un progetto a valere sull'avviso multi-azione Fondo FAMI 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione – Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi. Azioni 01-02-03-04.**

**IL DIRIGENTE**

***Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni, Antimafia sociale***

- visto il D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001, art. 4, comma 2 e art.16;
- visto il DPGR n. 443/2015;
- vista la Delibera n. 1518/2015, con cui la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA".
- visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- visto l'art. 18 del DIgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la DGR n. 1745/2015 con cui è stato conferito l'incarico di dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni, Antimafia sociale;
- sulla base dell'istruttoria espletata;

**VISTA** la D.G.R. n. 1731 del 07/08/2012 di nomina della dirigente ad interim del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza sociale;

**Premesso che:**

- Il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 è stato istituito dal Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014
- Il documento per la programmazione pluriennale 2014-2020 "Programma Nazionale FAMI", definisce finalità, azioni, destinatari e risultati attesi dalla gestione del Fondo, approvato dalla CE con decisione C(2015) 5343 del 3 agosto 2015;
- Con Decreto del 15.04.2016, l'Autorità delegata ha adottato l'Avviso pubblico multiazione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 — 052 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione — Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi, disponibile al seguente link: http://www.interno.gov.it/it/servizi-line/contratti-e-bandi-gara/avviso-pubblico-multi-azione-presentazione-progetti-finanziare-valere-sul-fondo-asilo-migrazione-e-integrazione-2014-2020-fami;

**Considerato che:**

- L'avviso intende *"promuovere azioni di sistema nazionali per qualificare e standardizzare i servizi erogati ai migranti, rafforzare la governance multilivello degli interventi, e realizzare una programmazione integrata, coordinando e integrando gli strumenti finanziari disponibili, rafforzando la complementarietà tra FAMI e fondi FSE":;*
- In tale ottica, è stata elaborata una programmazione integrata in materia di immigrazione e politiche di integrazione secondo un approccio:
  - Multisettoriale: capace di integrare politiche, servizi ed iniziative che fanno riferimento ad aree diverse, ma complementari.
  - Multilivello: capace di coinvolgere tutti gli attori istituzionali e superare la frammentarietà delle competenze.

- Multistakeholder: capace di coinvolgere i soggetti a diverso titolo interessati.
- Plurifondo: capace di garantire una maggiore sinergia nella gestione delle risorse e di rafforzare la complementarietà degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari e nazionali a titolarità delle Amministrazioni centrali e regionali.

• I piani regionali devono essere articolati nelle seguenti Azioni, così come descritte nella tabella che segue:

| AZIONI | OBIETTIVI |
|---|---|
| 01-Qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica | Promuovere l'inclusione sodale di minori e giovani stranieri, anche di seconda generazione; contrastare la dispersione scolastica, fronteggiare i gap di rendimento. |
| 02-Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione | Facilitare e qualificare i percorsi di integrazione dei cittadini stranieri attraverso l'organizzazione di un sistema integrato di servizi territoriali (lavoro, integrazione, alloggio, salute). |
| 03-Servizi di informazione qualificata, attraverso canali regionali e territoriali di comunicazione | Favorire un'informazione integrata e completa sui servizi e sulle opportunità presenti sul territorio nazionale, in particolare attraverso la valorizzazione di strumenti di comunicazione istituzionale e il consolidamento delle reti esistenti dal livello locale fino a quello nazionale. |
| 04- Promozione della partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle associazioni | Valorizzare il ruolo delle associazioni di cittadini stranieri nella promozione di processi di integrazione dinamici e trilaterali, basati sul coinvolgimento attivo dei migranti, delle comunità locali e dei paesi di origine. |

**Atteso che:**

• La Regione Puglia intende presentare delle proposte progettuali inerenti al citato Avviso Ministeriale;
• per l'individuazione di soggetti partner è opportuno procedere alla pubblicazione di avviso pubblico, recante, oltre ai criteri di selezione, la fissazione di un termine per la presentazione delle candidature;
• a tale scopo si rende urgente provvedere all'acquisizione del partenariato, previsto dal citato avviso;

**Si propone:**

• di adottare lo schema **di** avviso di manifestazione d'interesse, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, per la selezione di un partner per la co-progettazione e la presentazione di un progetto a valere sull'avviso multi-azione Fondo FAMI 2014-2020 — 0S2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione — Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi.
• Di adottare l'Allegato A) — Domanda di partecipazione e l'Allegato B) — Formulario proposta progettuale, allegati al presente provvedimento per farne parte integrante;

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N° 28/2001**
**E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**DETERMINA**

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

• di adottare lo schema di avviso di manifestazione d'interesse, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante per la selezione di un partner per la co-progettazione e la presentazione di un progetto a

valere sull'avviso multi-azione Fondo FAMI 2014-2020 — 0S2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione — Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi.

- Di adottare l'Allegato A) — Domanda di partecipazione e l'Allegato B - Formulario proposta progettuale, allegati al presente provvedimento per farne parte integrante;

Il presente provvedimento:

a) è immediatamente eseguibile;
b) sarà reso pubblico mediante affissione all'albo delle deliberazioni dirigenziali istituito presso la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale, per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione;
c) sarà reso pubblico sulle pagine del sito istituzionale www.regione.puglia.it;
d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
e) sarà trasmesso in copia al Presidente della Giunta Regionale
f) Il presente atto, composto da n. 4 pagine, oltre all'allegato avviso di manifestazione di interesse comprensivo di all. A) e B), è adottato in originale.

IL DIRIGENTE
Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche
per le Migrazioni e Antimafia Sociale
Stefano Fumarulo

REGIONE PUGLIA

**PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE**

**SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO**
**POLITICHE PER LE MIGRAZIONI**
**ANTIMAFIA SOCIALE**

**AVVISO PUBBLICO "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE"**

**per la selezione di un partner per la co-progettazione e la presentazione di un progetto a valere sull'avviso multi-azione Fondo FAMI 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione – Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi.**

Premessa

Il Ministero dell'Interno - Dipartimento per le libertà civili e l'Immigrazione, nella veste di Autorità Responsabile, con decreto del 15.04.2016, ha adottato un Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 - OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione - Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi. L'avviso intende promuovere la realizzazione di piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi regolarmente presenti in Italia.

Al fine di promuovere un sistema di governance multilivello, che valorizzi il ruolo e le competenze delle Regioni/Province autonome per l'attuazione di interventi efficaci in materia di integrazione dei cittadini di paesi terzi, sono di seguito definite le quattro azioni da realizzare secondo modalità sinergiche di intervento tra Amministrazione centrale e Regioni:

01- Qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica;

02 - Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione;

03 - Servizi di informazione qualificata, attraverso canali regionali e territoriali di comunicazione;

04 - Promozione della partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle associazioni.

L'Avviso è scaricabile dal seguente link:
http://www.interno.gov.it/sites/default/files/awisofamil5042016.pdf

**1. OGGETTO**

La Regione Puglia rende nota la propria volontà di procedere all'individuazione di un partner per la co-progettazione e presentazione di un progetto sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 - OS2 integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione- Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi.

Ai sensi dell'art. 4.4 del citato Avviso ministeriale l'individuazione dei partner avviene in ossequio ai principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, facendo ricorso, per quanto riguarda l'individuazione dei soggetti di diritto privato da includere nel partenariato, all'istituto della co-progettazione, previsto dall'art.7 del D.P.C.M. 30 marzo 2001, recante "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328." L'individuazione dei partner avviene altresì nel rispetto delle linee guida contenute al paragrafo 5 della Deliberazione ANAC n.32/2016.

Il presente avviso indica, oltre ai criteri di selezione, un termine per la presentazione delle candidature: tale termine viene fissato tenendo conto dell'urgenza di provvedere all'acquisizione delle predette candidature in considerazione dell'imminente scadenza del termine di presentazione dei progetti, previsto dal citato avviso ministeriale per il 20 luglio 2016.

***2. AMBITO DI INTERVENTO***

REGIONE PUGLIA

**PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE**

**SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO**
**POLITICHE PER LE MIGRAZIONI**
**ANTIMAFIA SOCIALE**

L'art. 5.2 dell'Avviso ministeriale dettaglia, per ciascuna delle azioni ammissibili, obiettivi e attività come sotto riportate:

| ***(Azione 01) Qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica*** | |
|---|---|
| Obiettivo | Promuovere l'inclusione sociale di minori e giovani stranieri, anche di seconda generazione; contrastare la dispersione scolastica, fronteggiare i gap di rendimento. |
| Attività | a) Interventi di rafforzamento dell'offerta formativa in materia di insegnamento della lingua italiana e potenziamento di percorsi di sensibilizzazione ai temi dell'integrazione e contrasto alla discriminazione in ambito scolastico.<br>b) Interventi dì prevenzione dell'insuccesso e del ritardo scolastico degli alunni e studenti stranieri.<br>c) Interventi volti al recupero della dispersione e dell'abbandono scolastico all'interno di percorsi di formazione scolastica e professionale.<br>d) Interventi di promozione del coinvolgimento attivo delle famiglie di migranti alla vita scolastica valorizzando la capacità di accoglienza e di comunicazione da parte delle scuole.<br>e) Interventi di valorizzazione dell'identità culturale e delle esperienze di peer education, attraverso il coinvolgimento attivo di studenti e giovani e in particolare delle seconde generazioni.<br>f) Interventi volti a sviluppare/rafforzare le reti tra gli Istituti Scolastici ed a istituire sportelli e punti di riferimento anche attraverso il coinvolgimento di mediatori culturali e di associazioni del terzo settore.<br>g) Interventi di rafforzamento delle attività e dei servizi di orientamento a sostegno del percorso scolastico e nella fase di transizione all'istruzione superiore e da questa al mondo del lavoro.<br>h) Promozione, in ambito UE, di partenariati didattici e scambi culturali internazionali |

| ***(Azione 02) Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione*** | |
|---|---|
| Obiettivo | Facilitare e qualificare i percorsi di integrazione dei cittadini stranieri attraverso l'organizzazione di un sistema integrato di servizi territoriali (lavoro, integrazione, alloggio, salute e istruzione). |

REGIONE PUGLIA

**PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE**

**SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO**
**POLITICHE PER LE MIGRAZIONI**
**ANTIMAFIA SOCIALE**

| | |
|---|---|
| Attività | a) Interventi volti allo sviluppo di azioni di governance multilivello atte a favorire l'innovazione dei processi organizzativi dei servizi rivolti ai cittadini stranieri attraverso un approccio integrato alla pianificazione degli interventi (es. sperimentazione di un modello di presa in carico integrata).<br>b) Interventi volti all'avvio o al consolidamento dei processi di collegamento delle reti territoriali, costituite dai servizi di assistenza sociali e sanitari, per il lavoro, l'istruzione e la formazione, l'accoglienza e le anagrafi attraverso la creazione di punti unici di accesso.<br>c) Interventi per migliorare l'offerta di servizi ai migranti, attraverso servizi informativi, di mediazione linguistica culturale, di orientamento, etc.<br>d) Interventi di implementazione dei processi di monitoraggio dei servizi attivati su base territoriale nei confronti dell'utenza straniera.<br>e) Interventi volti alla semplificazione delle informative/comunicazioni relative ai servizi attivi sul territorio (per es. modulistica multilingua, semplificazione di terminologie amministrative sanitarie) |

| ***(Azione 03) Servizi di Informazione qualificata/attraverso canali regionali e territoriali di comunicazione*** | |
|---|---|
| Obiettivo | Favorire un'informazione integrata e completa sui servizi e sulle opportunità presenti sul territorio nazionale, in particolare attraverso la valorizzazione di strumenti di comunicazione istituzionale e il consolidamento delle reti esistenti dal livello locale fino a quello nazionale. |
| Attività | Interventi volti al consolidamento di canali di comunicazione integrati fra amministrazioni centrali, regionali e locali attraverso lo strumento del Portale Integrazione Migranti quale punto di raccordo nazionale di informazioni e diffusione di esperienze virtuose realizzate a livello territoriale |

| ***(Azione 04) Promozione della partecipazione attiva del migranti alla vita economica, sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle associazioni*** |
|---|

REGIONE PUGLIA

PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE

| | |
|---|---|
| Obiettivo | Valorizzare il ruolo delle associazioni di cittadini stranieri nella promozione di processi di integrazione dinamici e trilaterali, basati sul coinvolgimento attivo dei migranti, delle comunità locali e dei paesi d'origine. |
| Attività | a) Interventi volti alla promozione della partecipazione attiva e diretta dei cittadini stranieri e delle loro associazioni quali agenti qualificanti di promozione dei processi di inclusione e mediazione sociale.<br>b) Interventi volti alla pianificazione di politiche di integrazione attraverso il coinvolgimento delle associazioni di migranti.<br>c) Interventi volti a supportare la costituzione di nuove associazioni anche attraverso il coinvolgimento di enti iscritti a registri di natura pubblica. |

***3. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA***

Ai fini della partecipazione, in qualità di partner di soggetto proponente associato, all'Avviso ministeriale adottato dall'Autorità Responsabile Ministero dell'Interno- Dipartimento le Libertà civili e l'immigrazione con decreto del 15.04.2016, fermo restando la partecipazione dei partner obbligatori previsti dal paragrafo 4.4 del suddetto avviso, sono ammessi a presentare la propria candidatura in risposta al presente avviso:

a. Università, ovvero, singoli Dipartimenti Universitari;
b. Istituti di Ricerca;
c. Organismi e organizzazioni internazionali o intergovernativi inseriti nella lista delle organizzazioni internazionali, pubblicata dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
d. Enti e Società regionali strumentali operanti nel settore di riferimento a condizione che, qualora organizzati in forma di Società di capitali (i.e. S.r.l.; S.p.A., S.a.p.a.), il relativo capitale sociale sia a totale partecipazione pubblica;
e. Organismi di diritto privato senza fini di lucro, Fondazioni, Associazioni e Onlus, operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso, ivi compresi gli enti e le associazioni iscritti al Registro di cui all'art. 42 del TU. in materia di immigrazione, e gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 222/1985;
f. Società Cooperative e Società Consortili operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
g. Organismi accreditati dalle singole Regioni/Province autonome per lo svolgimento di attività di formazione professionale e servizi al lavoro ai sensi del Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 25 maggio 2001 n. 166;
h. Operatori pubblici e privati accreditati dalle singole Regioni per lo svolgimento di servizi al lavoro ai sensi del d.lgs. 276/2003;
i. Patronati.

I soggetti sopra indicati potranno presentare istanza in forma singola o in A.T.S. costituite in conformità alla normativa vigente. In tal caso l'istanza e le proposte progettuali riferite alla quattro azioni del progetto devono essere sottoscritte da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento e corredate da dichiarazione di intenti

attestante che, in caso di accoglimento delle proposta, gli stessi soggetti conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto indicato come capogruppo mandatario, entro e non oltre 30 giorni dalla comunicazione di accoglimento.

***Relativamente all'Azione 01 - Qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica, l'elaborazione della proposta progettuale deve obbligatoriamente prevedere il coinvolgimento degli Uffici scolastici regionali, che parteciperanno al progetto in qualità di "Soggetto Aderente".***

Per tutto quanto sopra, con il presente avviso regionale viene indetta un'apposita selezione comparativa finalizzata alla costituzione di un partenariato fra l'amministrazione regionale – Presidenza Giunta Regionale – Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale e un organismo rientrante in una nelle tipologie elencate nei punti sopra riportati, per la co-progettazione e presentazione di un progetto regionale a valere sulle quattro azioni dell'avviso Ministeriale, nel rispetto delle linee guida contenute al paragrafo 5 della Deliberazione ANAC n.32/2016.

La presentazione della candidatura dovrà avvenire mediante la presentazione di una proposta progettuale tendente alla realizzazione degli obiettivi e delle attività riportate al precedente punto 2.

### *4. REQUISITI MINIMI DI PARTECIPAZIONE RICHIESTI*

I soggetti che intendono presentare manifestazione di interesse in risposta al presente Avviso devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

**requisiti di onorabilità** consistenti:

a)nel non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;

b)nel non essere incorso in alcuno dei divieti previsti dall'art. 67 del D.lgs. n. 359/2011 s.m.L;

c)nel non essere incorso nei divieto di contrarre con la pubblica amministrazione previsto dall'art. 32-quater Codice penale;

d)nel non essere incorsi, nei due anni precedenti, nei provvedimenti previsti dall'art. 44 dei D.Lgs.286/1998 in relazione all'art. 43 dello stesso T.U. Immigrazione per gravi comportamenti ed atti discriminatori;

**requisiti di regolarità fiscale** ai sensi della normativa vigente;

**requisiti di capacità tecnica,** dimostrati dalla esperienza almeno annuale, nell'arco degli ultimi tre anni, nella progettazione, gestione, assistenza tecnica e realizzazione di progetti e servizi, finanziati anche con fondi europei, nel campo dell'immigrazione e dell'integrazione, indicando per ciascuna esperienza: l'oggetto e la natura del progetto o dell'intervento, il committente, la durata, il ruolo svolto, i partner, le fonti finanziarie, il costo totale, il costo delle attività direttamente gestite;

I soggetti proponenti devono attestare la disponibilità di firma digitale in corso di validità e di una casella di posta elettronica certificata.

I requisiti sono dimostrati mediante auto dichiarazione ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, contenuta nell'istanza di manifestazione di interesse; nel caso di costituenda ATS l'auto dichiarazione di cui sopra, dovrà essere presentata da tutti i componenti il raggruppamento.

### 5. MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

L'istanza di manifestazione di interesse, a pena di esclusione, dovrà essere redatta in tutte le sue parti, secondo il fac-simile **Allegato A)** in forma di autodichiarazione ai sensi del DPR 28 dicembre2000, n. 445, firmata dal legale rappresentante. In caso di raggruppamento, i legali rappresentanti della costituenda ATS, devono auto

REGIONE PUGLIA

PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE

dichiarare il possesso dei requisiti minimi di cui al punto precedente. L'istanza dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

1) proposta di progetto di cui al successivo punto 6 in formato pdf non scansionato unitamente al piano finanziario;
2) I curricula o profilo delle professionalità che si intendono utilizzare, da redigere utilizzando preferibilmente il modello riportato in allegato all'avviso FAMI. Si precisa che i nominativi delle professionalità che si propone di impiegare possono essere già determinati in fase di candidatura o possono essere determinati successivamente. Per i nominativi delle professionalità già determinati in fase di candidatura devono essere allegati al predetto modello anche i relativi curricula. Per le professionalità non determinabili nominativamente in fase di candidatura deve essere inserita nel predetto modello la descrizione dettagliata delle qualifiche che si propone di impiegare;
3) La copia di un documento di identità dei dichiarante.

L'istanza e i relativi allegati, scansionati in formato pdf non modificabile, anche in un unico file, devono essere trasmessi mediante:

**Posta elettronica certificata** all'indirizzo: sic.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it en**tro le ore 12.00 del giorno 13/07/2016; farà fede l'orario dell'invio della PEC.** Le istanze pervenute dopo tale termine e/o con modalità difformi da quelle indicate non saranno prese in considerazione.

**6. PROPOSTA PROGETTUALE**

La proposta di progetto, che a pena di esclusione deve contenere tutte e quattro le azioni, potrà essere rimodulata dalla Regione in accordo con gli altri partner, deve essere redatta nel rispetto delle indicazioni dell'Avviso dell'A.R. FAMI e utilizzando la modulistica allegata al presente avviso (Formulario proposte progettuali **Allegati B** azioni n. 1,2,3,4) e deve rispondere agli obiettivi prioritari individuati dal sopra citato avviso ministeriale in termini di:

| Azioni | Obiettivi | Destinatari |
|---|---|---|
| 01* Qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica | Promuovere l'inclusione sociale di minori e giovani stranieri, anche di seconda generazione; contrastare la dispersione scolastica, fronteggiare i gap di rendimento. | -alunni con cittadinanza di paesi terzi -giovani fino ai 25 anni regolarmente presenti n Italia con background migratorio o nati in Italia da almeno un genitore straniero. |
| 02- Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione | Facilitare e qualificare i percorsi di integrazione dei cittadini stranieri attraverso l'organizzazione di un sistema integrato di servizi territoriali [lavoro, integrazione, alloggio, salute). | Cittadini di paesi terzi regolarmente presenti n Italiani compresi i titolari di protezione internazionale. |

REGIONE PUGLIA

PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE

| | | |
|---|---|---|
| 03-Servizi di informazione qualificata, attraverso canali regionali e territoriali di comunicazione | Favorire un'informazione integrata e completa sui servizi e sulle opportunità presenti sul territorio nazionale, in particolare attraverso la valorizzazione di strumenti di comunicazione istituzionale e il consolidamento delle reti esistenti dal livello locale fino a quello nazionale. | -Cittadini di paesi terzi regolarmente presenti in Italia, ivi compresi i titolari di protezione internazionale<br>-Operatori istituzionali<br>-Associazioni ed enti del terzo settore<br>-Associazioni di migranti e di seconde generazioni<br>-Associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori<br>-Soggetti del privato sociale operanti in materia di integrazione |
| 04-Promozione della partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle associazioni | Valorizzare il ruolo delle associazioni di cittadini stranieri nella promozione di processi di integrazione dinamici e trilaterali, basati sul coinvolgimento attivo dei migranti, delle comunità locali e dei paesi di origine. | -Associazioni di migranti e delle seconde generazioni<br>-Enti/Associazioni iscritti al Registro di cui all'art. 42 del T.U. sull'immigrazione o iscritti ad altri Registri di natura pubblica -Cittadini di paesi terzi regolarmente presenti in Italiani compresi i titolari di protezione internazionale |

Con riferimento alla tipologia "cittadini di paesi terzi regolarmente presenti in Italia", l'Avviso Ministeriale specifica che si intendono destinatari della proposta progettuale i cittadini di paesi terzi regolarmente soggiornanti sul territorio nazionale, ivi compresi i beneficiari di protezione internazionale, sussidiaria ed umanitaria secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014. Non sono destinatari i cittadini di paesi terzi che hanno presentato una domanda di asilo riguardo alla quale non è stata ancora presa una decisione definitiva.

Nella sua qualità di Capofila la Regione Puglia – Presidenza Giunta Regionale – Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia sociale- esercita le funzioni di coordinamento, supervisione e controllo degli interventi, promuove il consolidamento della governance e l'integrazione tra servizi pubblici e del privato sociale, la complementarietà tra servizi ed uso delle risorse derivanti da finanziamenti pubblici comunitari, nazionali e regionali.

**7. COMMISSIONE INCARICATA DELLA VALUTAZIONE**

A seguito della ricezione delle candidature, preliminarmente l'Amministrazione regionale valuterà la regolarità formale delle candidature e la corrispondenza con i requisiti richiesti dal presente avviso regionale e dall'Avviso pubblico dell'Autorità Delegata del Fondo FAMI.

REGIONE PUGLIA

**PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE**

**SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO POLITICHE PER LE MIGRAZIONI ANTIMAFIA SOCIALE**

La valutazione dei progetti sarà effettuata dalla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia sociale.

Ciascun progetto, ai fini dell'ammissibilità in graduatoria, dovrà riportare per ogni azione un punteggio minimo di almeno 60/100.

La Sezione esaminerà le proposte progettuali pervenute sotto il profilo dell'ammissibilità e successivamente procederà alla valutazione dì merito dei progetti ammissibili secondo i criteri di cui al successivo art. 8.

**8 CRITERI DI VALUTAZIONE**

La valutazione di cui all'art. 7, provvederà ad attribuire il punteggio ad ogni singola proposta progettuale secondo la seguente griglia di valutazione:

| *Macrocriterio* | *Criterio* | *Punteggi macrocriteri* | *Punteggi criteri* |
|---|---|---|---|
| *1. Curriculum dell'organismo proponente la candidatura* | | *max 15 punti* | |
| | *1.1 Esperienze nel settore dell'immigrazione e dell'integrazione, oltre l'anno considerato in fase di ammissibilità, maturate nell'arco degli ultimi 5 anni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso: 2 punti per anno in caso di Progetti/ servizi con finanziamenti comunitari e 1 punto per anno in caso di finanziamenti con fondi diversi. La sovrapposizione temporale dei progetti non produce punteggio aggiuntivo.* | | *max 6 punti* |
| | *1.2 Esperienza in progetti sviluppati in campo scolastico della durata di almeno sei mesi (0,50 punto per ogni semestre).* | | *max 3 punti* |

REGIONE PUGLIA

**PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE**

**SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO POLITICHE PER LE MIGRAZIONI ANTIMAFIA SOCIALE**

| | | | |
|---|---|---|---|
| | *1.3 Esperienza in progetti, della durata di almeno sei mesi, sviluppati nel campo della promozione, della partecipazione attiva dei migranti, alla vita economica, sociale e culturale (0,50 punto per ogni semestre).* | | *max 3 punti* |
| | *1.4 Capacità di attivare reti supplementari (la valutazione è effettuata in base al numero dei, protocolli di intesa, accordi di programma, lettere di adesione sottoscritte nei 5 anni antecedenti la data di pubblicazione del presente avviso):*<br>*n. 0 adesioni - 0 punti*<br>*da n. 1 a 3 adesioni - 1 punto*<br>*da n. 4 adesioni - 2 punti* | | *max 3 punti* |
| *2. Gestione del gruppo di Lavoro e struttura organizzativa* | | *max 15 punti* | |
| | *2.1 Struttura del gruppo di lavoro (organigramma, competenze delle risorse umane). La valutazione è effettuata sulla base del grado di adeguatezza e coerenza della professionalità per ciascuna figura che si candida, anche in termini di esperienze e conoscenze specialistiche.* | | *max 5 punti* |
| | *2.2 Modalità operative di raccordo con i partner e con altri stakeholder. La valutazione è effettuata sulla capacità delle modalità di raccordo di raggiungimento degli obiettivi del progetto.* | | *max 5 punti* |
| | *2.3 Definizione di un adeguato sistema di gestione e controllo riconosciuto con certificazioni qualità.* | | *max 5 punti* |

REGIONE PUGLIA

PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE

| | | | |
|---|---|---|---|
| *3. Caratteristiche alla proposta progettuale* | | *max 30 punti* | |
| | *3.1 Corrispondenza tra fabbisogni territoriali e proposta progettuale.* | | *max 6 punti* |
| | *3.2 Completezza e rispondenza della proposta progettuale alle finalità dell'Avviso, con particolare riguardo agli obiettivi, alle attività e alla metodologia di intervento previsti nell'avviso Ministeriale.* | | *max 15 punti* |
| | *3.3 Definizione quantitativa dei destinatari (rispetto alla somma del benchmark di cui all'art. 6.3 dell'avviso ministeriale, tabella 6) 70%</=destlnatari stimati>/=80%-l punto; 80%</=destlnatari stimati>/=90% - 3 punti; 90%</= destinatari stìmati >/=100% -5 punti; destinatari stimati>/= 100%- 6 punti;* | | *max 6 punti* |
| | *3.4 Coerenza del sistema di processo e di risultato per ciascuna delle quattro azioni previste dal progetto, rispetto alle azioni e ai risultati attesi.* | | *max 3 punti* |
| *4. Complementarietà e sostenibilità* | | *max 15 punti* | |
| | *4.1 Complementarietà con altri interventi e dispositivi attivati sul territorio.* | | *max 8 punti* |
| | *4.2 Sostenibilità della proposta progettuale (individuazione di misure idonee a garantire la continuità dell'azione).* | | *max 7 punti* |

REGIONE PUGLIA

PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE

| | | | |
|---|---|---|---|
| *5. Quadro finanziario e cronoprogramma* | | *max 25 punti* | |
| | *5.1 Congruità complessiva dei costi inseriti nel budget di progetto. SI terrà conto:*<br>*-della corretta imputazione delle voci di spesa nelle categorie di spesa come previsto dal Manuale delle spese ammissibili;*<br>*-della congruità dei massimali di spesa per consulenti o personale esterno previsti dalla circolare n. 2/2009 del Ministero del Lavoro*<br>*-del bilanciamento tra le voci di spesa del progetto;* | | *max 5 punti* |
| | *5.2 Coerenza tra budget e attività previste (in termini di numero di destinatari raggiunti; ampiezza del territorio coinvolto ed altre indicazioni discendenti dalle attività presentate);* | | *max 5 punti* |
| | *5.3 Congruità della tempistica e del crono programma di spesa stimate per la realizzazione del progetto.* | | *max 5 punti* |
| | *5.4 Cofinanziamento da parte dell'Ente proponente: Cofinanziamento ai 0,00% - 0 punti Cofinanziamento compreso Tra 0,01 e 9,99% - 2 punti tra 9,99 e 19,99% - 4 punti tra 20 e 29,99% - 6 punti tra 30 e 39,99% - 8 punti tra 40 e 50,00% - 10 punti* | | *max 10 punti* |
| *TOTALE* | | *Max 1OO punti* | *-'* |

**9. BUDGET DI PROGETTO**

Il plano finanziario di progetto deve essere elaborato in coerenza con quanto disposto al par. 9 dell'Avviso del Ministero, con esclusione della percentuale prevista per le figure professionali di cui ai punti 9.5; 9.6; 9.7 dello stesso Avviso.

REGIONE PUGLIA

**PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE**

**SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE**

Il responsabile del procedimento è il dr. Stefano Fumarulo, Regione Puglia - Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale - Lungomare Nazario Sauro, 33 – 70121 – Bari - Telefono: 080.5405497 - E-mail: s.fumarulo@regione.puglia.it.

Ai sensi del D.lgs. 196/2003, i dati richiesti con la presente nota saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuta la Pubblica Amministrazione.

La Regione Puglia resterà proprietaria di tutta la documentazione prodotta dai proponenti attraverso l'archivio telematico della stessa prodotta dal Servizio Comunicazione Istituzionale.

**Allegato A) – Domanda di partecipazione**

**Avviso multi-azione Fondo FAMI 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione – Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi – Azioni 01-02-03-04.**

***Regione Puglia***
***Presidenza Giunta Regionale***
***Sezione Sicurezza del Cittadino***
***Politiche per le Migrazioni***
***Antomafia sociale***
***L.re N. Sauro 31/33***
***70121 BARI***

**Oggetto: Manifestazione di interesse per la selezione di un partner per la co-progettazione e la presentazione di un progetto a valere sull'avviso multi-azione Fondo FAMI 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione – Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi. Azioni 01-02-03-04**

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____

il _____ C.F. _____

residente a _____

in via _____,

in qualità di legale rappresentante di _____

con sede legale in _____ Via_____

CF/P.IVA _____

sede operativa in _____

Via _____

ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione o uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità, e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione seguirà il decadimento dai benefici per i quali la stessa è rilasciata;

PRESENTA

istanza di manifestazione di interesse a partecipare in qualità di partner alla realizzazione del progetto regionale .

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità:

1. di accettare automaticamente senza condizioni né riserve tutte le disposizioni dell'avviso pubblicato dall'Autorità responsabile del FAMI;
2. di assumere, in caso di selezione, la responsabilità delle attività relative ai servizi proposti;
3. che l'organismo rappresentato non persegue fini di lucro e che la sua finalità sociale è compatibile con le finalità di cui all'avviso pubblico emanato dell'Autorità responsabile del FAMI;
4. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
5. di non essere incorso in alcuno dei divieti previsti dall'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011 s.m.i.;
6. di non essere incorso nel divieto di contrarre con la pubblica amministrazione previsto dall'art. 32-quater Codice penale;
7. di non essere incorsi, nei due anni precedenti, nei provvedimenti previsti dall'art. 44 del D.Lgs.286/1998 in relazione all'art.43 dello stesso T.U. Immigrazione per gravi comportamenti ed atti discriminatori;
8. che l'organizzazione è stato costituita in data _____ (allegare Statuto e Atto costitutivo)
9. di essere in possesso di firma digitale in corso di validità e di una casella di posta elettronica certificata;
10. (se del caso) di avere la seguente posizione I.N.P.S. _____ I.N.A.I.L. _____
11. (se del caso) di applicare il seguente C.C.N.L.: _____
12. di essere in possesso del seguente requisito di capacità tecnica, nella progettazione, gestione, assistenza tecnica, monitoraggio di servizi, finanziati con fondi europei nel campo dell'immigrazione:

Oggetto e natura del progetto o intervento: _____

Committente: _____

Periodo di esecuzione: dal _____ al _____

Ruolo (partner/capofila) _____

Partner: _____; fonti finanziarie: _____;

costo totale _____

Costo attività gestite direttamente: _____

13. eventuali altre esperienze utili ai fini della valutazione:
    oggetto e natura del progetto o intervento:
    _____

    a Committente: _____

    b Periodo di esecuzione: dal _____ al _____

    c Ruolo (partner/capofila) _____

    d Partner: _____; fonti finanziarie: _____;

    e costo totale _____

    f Costo attività gestite direttamente: _____

14. di allegare la proposta di progetto di cui all'art. 6 dell'Avviso in formato pdf non scansionato, unitamente al piano finanziario di progetto;
15. di allegare la proposta di progetto sottoscritta dal legale rappresentante scannerizzata, atteso l'invio tramite pec;

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 si allega copia fotostatica non autenticata scannerizzata in atteso l'invio tramite pec) del seguente documento di identità in corso di validità:

tipo _____, n. _____ rilasciato da _____,

il _____ con scadenza il _____.

| Luogo e data | Timbro e firma |
|---|---|
| _____ | _____ |

REGIONE PUGLIA

PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE

**Allegato B – Formulario proposta progettuale**

**Manifestazione d'interesse**
**per la selezione di un partner per la co-progettazione e la presentazione di un progetto a valere sull'avviso multi-azione Fondo FAMI 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione – Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi - Azione 01- Qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica.**

| |
|---|
| 1. Corrispondenza tra fabbisogni territoriali e proposta progettuale |
| 2. Descrizione degli obiettivi di progetto |
| 3. Indicazione dei destinatari |
| 4. Descrizione delle attività progettuali |
| 5. Descrizione degli output e dei risultati attesi |
| 6. Descrizione dell'impatto atteso |
| 7. Descrizione della rete territoriale di intervento |
| 8. Scheda degli indicatori |

REGIONE PUGLIA

**PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE**

**SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO**
**POLITICHE PER LE MIGRAZIONI**
**ANTIMAFIA SOCIALE**

| |
|---|
| A) Indicatori di realizzazione:<br>- Reti territoriali attivate;<br>- Materiali informativi e/o di comunicazione diffusi per facilitare l'accesso ai servizi attivi sul territorio<br>- Ore di mediazione linguistica culturale e/o di orientamento effettivamente erogate;<br>- Eventuali ulteriori indicatori<br>- Stima degli indicatori (descrivere le modalità attuative per la stima degli indicatori individuati) |
| B) Indicatori di risultato:<br>- Livello di gradimento dei servizi integrati<br>- Eventuali ulteriori indicatori<br>- Stima degli indicatori (descrivere le modalità attuative per la stima degli indicatori individuati) |
| 9. Sostenibilità e complementarietà del progetto (max 1 pagina)<br>A) Indicare le misure idonee a garantire la sostenibilità degli interventi realizzati;<br>B) Complementarietà con altri interventi per l'integrazione attivati sul territorio |
| 10. Esperienze maturate nel settore di riferimento |
| 11. Struttura organizzativa - Definire l'organigramma, le relazioni funzionali e i profili professionali del gruppo di lavoro (max 1 pagina) |
| 12. Monitoraggio e valutazione - Descrivere di seguito le modalità e gli strumenti previsti per il monitoraggio e la valutazione delle attività realizzate. Massimo ½ pagina. |
| 13. Cronoprogramma di spesa |

REGIONE PUGLIA

PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE

Allegato B – Formulario proposta progettuale

**Manifestazione d'interesse**
**per la selezione di un partner per la co-progettazione e la presentazione di un progetto a valere sull'avviso multi-azione Fondo FAMI 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione – Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi – *Azione 02 - Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione***

| |
|---|
| 1. Corrispondenza tra fabbisogni territoriali e proposta progettuale |
| 2. Descrizione degli obiettivi di progetto |
| 3. Indicazione dei destinatari |
| 4. Descrizione delle attività progettuali |
| 5. Descrizione degli output e dei risultati attesi |
| 6. Descrizione dell'impatto atteso |
| 7. Descrizione della rete territoriale di intervento |
| 8. Scheda degli indicatori |

REGIONE PUGLIA

**PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE**

**SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO**
**POLITICHE PER LE MIGRAZIONI**
**ANTIMAFIA SOCIALE**

| |
|---|
| A) Indicatori di realizzazione:<br>- Reti territoriali attivate;<br>- Materiali informativi e/o di comunicazione diffusi per facilitare l'accesso ai servizi attivi sul territorio<br>- Ore di mediazione linguistica culturale e/o di orientamento effettivamente erogate;<br>- Eventuali ulteriori indicatori<br>- Stima degli indicatori (descrivere le modalità attuative per la stima degli indicatori individuati) |
| B) Indicatori di risultato:<br>- Livello di gradimento dei servizi integrati<br>- Eventuali ulteriori indicatori<br>- Stima degli indicatori (descrivere le modalità attuative per la stima degli indicatori individuati) |
| 9. Sostenibilità e complementarietà del progetto (max 1 pagina)<br>A) Indicare le misure idonee a garantire la sostenibilità degli interventi realizzati;<br>B) Complementarietà con altri interventi per l'integrazione attivati sul territorio |
| 10. Esperienze maturate nel settore di riferimento |
| 11. Struttura organizzativa - Definire l'organigramma, le relazioni funzionali e i profili professionali del gruppo di lavoro (max 1 pagina) |
| 12. Monitoraggio e valutazione - Descrivere di seguito le modalità e gli strumenti previsti per il monitoraggio e la valutazione delle attività realizzate. Massimo ½ pagina. |
| 13. Cronoprogramma di spesa |

REGIONE PUGLIA

PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE

**Allegato B – Formulario proposta progettuale**

**Manifestazione d'interesse**
**per la selezione di un partner per la co-progettazione e la presentazione di un progetto a valere sull'avviso multi-azione Fondo FAMI 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione – Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi – *Azione 03- Servizi di informazione qualificata, attraverso canali regionali e territoriali di comunicazione***

| |
|---|
| 1. Corrispondenza tra fabbisogni territoriali e proposta progettuale |
| 2. Descrizione degli obiettivi di progetto |
| 3. Indicazione dei destinatari |
| 4. Descrizione delle attività progettuali |
| 5. Descrizione degli output e dei risultati attesi |
| 6. Descrizione dell'impatto atteso |
| 7. Descrizione della rete territoriale di intervento |
| 8. Scheda degli indicatori |

REGIONE PUGLIA

**PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE**

**SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO**
**POLITICHE PER LE MIGRAZIONI**
**ANTIMAFIA SOCIALE**

| |
|---|
| A) Indicatori di realizzazione:<br>- Reti territoriali attivate;<br>- Materiali informativi e/o di comunicazione diffusi per facilitare l'accesso ai servizi attivi sul territorio<br>- Ore di mediazione linguistica culturale e/o di orientamento effettivamente erogate;<br>- Eventuali ulteriori indicatori<br>- Stima degli indicatori (descrivere le modalità attuative per la stima degli indicatori individuati) |
| B) Indicatori di risultato:<br>- Livello di gradimento dei servizi integrati<br>- Eventuali ulteriori indicatori<br>- Stima degli indicatori (descrivere le modalità attuative per la stima degli indicatori individuati) |
| 9. Sostenibilità e complementarietà del progetto (max 1 pagina)<br>A) Indicare le misure idonee a garantire la sostenibilità degli interventi realizzati;<br>B) Complementarietà con altri interventi per l'integrazione attivati sul territorio |
| 10. Esperienze maturate nel settore di riferimento |
| 11. Struttura organizzativa - Definire l'organigramma, le relazioni funzionali e i profili professionali del gruppo di lavoro (max 1 pagina) |
| 12. Monitoraggio e valutazione - Descrivere di seguito le modalità e gli strumenti previsti per il monitoraggio e la valutazione delle attività realizzate. Massimo ½ pagina. |
| 13. Cronoprogramma di spesa |

REGIONE PUGLIA

PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE

**Allegato B – Formulario proposta progettuale**

**Manifestazione d'interesse**

**per la selezione di un partner per la co-progettazione e la presentazione di un progetto a valere sull'avviso multi-azione Fondo FAMI 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione – Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi – *Azione 04- PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE ATTIVA DEI MIGRANTI ALLA VITA ECONOMICA, SOCIALE E CULTURALE, ANCHE ATTRAVERSO LA VALORIZZAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI***

| |
|---|
| 1. Corrispondenza tra fabbisogni territoriali e proposta progettuale |
| 2. Descrizione degli obiettivi di progetto |
| 3. Indicazione dei destinatari |
| 4. Descrizione delle attività progettuali |
| 5. Descrizione degli output e dei risultati attesi |

REGIONE PUGLIA

PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE

| |
|---|
| |
| 6. Descrizione dell'impatto atteso |
| 7. Descrizione della rete territoriale di intervento |
| 8. Scheda degli indicatori |
| A) Indicatori di realizzazione :<br>- Cittadini di Paesi terzi che usufruiscono dei servizi integrati attraverso i punti unici di accesso creati nell'ambito dell'Azione 04;<br>- Reti territoriali attivate;<br>- Soggetti coinvolti nelle reti;<br>- Punti unici di accesso ai servizi creati;<br>- Materiali informativi e/o di comunicazione diffusi per facilitare l'accesso ai servizi attivi sul territorio;<br>- Ore di mediazione linguistica culturale e/o di orientamento effettivamente erogate;<br>- Destinatari che hanno partecipato agli interventi complementari a quelli |

REGIONE PUGLIA

PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE

| |
|---|
| finanziati con l'Azione 04. |
| B) Indicatori di risultato:<br>- Livello di gradimento dei servizi integrati erogati tramite i punti unici di accesso;<br>- ulteriori indicatori ritenuti utili per il conseguimento degli obiettivi progettuali;<br>- ulteriori indicatori ritenuti utili per il conseguimento degli obiettivi progettuali;<br>C) Stima degli indicatori (descrivere le modalità attuative per la stima degli indicatori individuati) |
| 9. Sostenibilità e complementarietà del progetto (max 1 pagina)<br>A) Indicare le misure idonee a garantire la sostenibilità degli interventi realizzati;<br>B) Complementarietà con altri interventi per l'integrazione attivati sul territorio |
| 10. Esperienze maturate nel settore di riferimento |
| 11. Struttura organizzativa - Definire l'organigramma, le relazioni funzionali e i profili professionali del gruppo di lavoro (max 1 pagina) |
| 12. Monitoraggio e valutazione - Descrivere di seguito le modalità e gli strumenti previsti per il monitoraggio e la valutazione delle attività realizzate. Massimo ½ pagina. |
| 13. Crono programma di spesa |

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO POLITICHE PER LE MIGRAZIONI E ANTIMAFIA SOCIALE 8 luglio 2016, n. 31

**Manifestazione di interesse per la selezione di un partner per la co-progettazione e la presentazione di un progetto a valere sull'avviso multi-azione Fondo FAMI 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione – Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi. Azioni 01-02-03-04. Proroga scadenza termini.**

**IL DIRIGENTE**

***Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni, Antimafia sociale***

- visto il D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001, art. 4, comma 2 e art.16;
- visto il DPGR n. 443/2015;
- vista la Delibera n. 1518/2015, con cui la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA".
- visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la DGR n. 1745/2015 con cui è stato conferito l'incarico di dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni, Antimafia sociale;
- sulla base dell'istruttoria espletata ;
- VISTA la D.G.R. *n.* 1731 del 07/08/2012 di nomina della dirigente ad interim del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza sociale;

**PREMESSO CHE:**

- Con AD n. 30 del 05/07/2016, è stato adottato lo schema di avviso di **"Manifestazione di interesse per la selezione di un partner per la co-progettazione e la presentazione di un progetto a valere sull'avviso multi-azione Fondo FAMI 2014-2020 — O52 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione — Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi. Azioni 01-02-03-04"**;
- la scadenza per la presentazione delle candidature è fissata, così come stabilito dall'Avviso medesimo **(Manifestazione d'interesse — punto 5)**, entro il termine perentorio delle **ore 12.00 del giorno 13/07/2016;**

**CONSIDERATO CHE:**

- **con decreto del 6 luglio 2016** il Direttore Generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, **Autorità Delegata del FAMI** ***"RILEVATO*** *che l'Avviso n. 1/2016 presenta carattere di innovatività sia in merito all'approccio multidisciplinare espresso all'art. 5, che alle procedure di co-progettazione di cui all'art. 4.4, funzionali ad assicurare la costituzione di qualificate partnership territoriali e la successiva elaborazione di proposte progettuali quanto più possibile aderenti ai fabbisogni regionali",* ha disposto la proroga per la presentazione del termine finale per la presentazione delle proposte progettuali da finanziare nell'ambito dell'Avviso n. 1/2016 a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020-0S2 Integrazione/Migrazione Legale — ON2 Integrazione — Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi, alle ore 16.00 del 15 settembre 2016.

**SI PROPONE:**

- di prorogare il termine per la presentazione delle istanze di Manifestazione di interesse per la selezione di un partner per la co-progettazione e la presentazione di un progetto a valere sull'avviso multi-azione Fondo FAMI 2014-2020 — 0S2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione — Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi. Azioni 01-02-03-04, entro il termine perentorio delle **ore 12.00**

**del giorno 01 settembre 2016**;

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA LR. N° 28/2001**
**E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**DETERMINA**

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1. di prorogare il termine per la presentazione delle istanze di "Manifestazione di interesse per la selezione di un partner per la co-progettazione e la presentazione di un progetto a valere sull'avviso multi-azione Fondo FAMI 2014-2020 — 0S2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione — Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi. Azioni 01-02-03-04", entro il termine perentorio delle **ore 12.00 del giorno 01 settembre 2016**;

Il presente provvedimento:

a) è immediatamente eseguibile;
b) sarà reso pubblico mediante affissione all'albo delle deliberazioni dirigenziali istituito presso la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale, per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione;
c) sarà reso pubblico sulle pagine del sito istituzionale www.regione.puglia.it;
d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
e) sarà trasmesso in copia al Presidente della Giunta Regionale
f) Il presente atto, composto da n. 3 pagine, oltre ad allegato composto da n. 3 pagine, è adottato in originale.

IL DIRIGENTE
Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche
per le Migrazioni e Antimafia Sociale
Stefano Fumarulo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 5 luglio 2016, n. 125

**L.R. n. 37 del 22.05.85 e s.m.i.- R.R. n. 5/2011 - Obbligo ripristino ambientale di quota parte di cava autorizzata con determina n. 51/2015. Autorizzazione utilizzo di Terra e Rocce da scavo nella realizzazione del progetto di ripristino ambientale di quota parte di cava cessata sita in loc. "graviscella" del Comune di Altamura BA, fg. 153 ptc.lle 366-368-375. Esercente MAGESTE S.r.l., C.da Graviscella, s.n. – 70022 Altamura BA– P.IVA 07437330728.**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE**

Vista la L.R. n. 4 feb 1997, n. 7, art. 4, 3°comma, artt. 5 e 6 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto la l.r. 7/80 e s.m.i.;

Vista la L.R. 22 maggio 1985, n. 37 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. n. 128 /59 e. s.m.i.;Visto il D.Lgs. 25.11.96, n. 624;

Vista la D.G.R. 538 del 09.05.2007 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs 09-04-2008 n. 81 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. 538 del 9 mag 2007 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. 580 del !5 mag 2007 di approvazione del PRAE e s.m.i. apportate con la D.G.R. n. 445 del 23-02-2010;

VISTO l'Atto Dirigenziale del Direttore Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, n. 25 del 21 nov 2014, di affidamento incarico di direzione dell' Ufficio Attività Estrattive, rinominato Servizio Attività Estrattive, all'Ing. Angelo Lefons;

VISTA la D.G.R. 1518 del 31 lug 2015 di approvazione adozione del modello organizzativo denominato "MAIA", modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale;

VISTO il DDPGR n. 443/2015 di adozione del precitato modello organizzativo "MAIA", ai sensi dell'art. 42 co.2 lett.h, dello statuto della Regione Puglia;

VISTA la D.G.R. n. 1744 del 12 ott 2015 ( BURP 136 del 20.10.2015) di nomina del direttore del Dipartimento "mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio" nella persona dell'Ing. Barbara Valenzano ;

VISTA la D.G.R. n. 2028 del 10 nov 2015 di conferimento dell'incarico di direzione ad interim della Sezione Ecologia all'Ing. Giuseppe Tedeschi;

VISTA la determinazione n. 405 del 24 nov 2015 del Dirigente della Sezione ad interim, recante: "Atto organizzativo interno e delega parziale delle funzioni dirigenziali in materia di Attività Estrattive, ex art. 45 della l.r. 16 apr 2007, n. 10", all'Ing. Angelo Lefons;

Vista la DGR n.2463 del 23 nov 2014 di abolizione del CTRAE;

Sulla base dell'istruttoria espletata e confermata dal Dirigente del Servizio Attività Estrattive, dalla quale emerge quanto segue:

**Premesso che:**

- Con **Determinazione n. 51 del 13/02/2015** la società Mageste S.r.l.è stata autorizzata la coltivazione mineraria sull'area di cava ricadente in agro di Altamura BA al **Fg. 153** Ptc.365(ex 63p)-367(ex 64p)-369(ex 68p)-403 (ex69p)-371 (ex 69p)-376(ex277p)-400-402-375, nonché diniego autorizzazione con obbligo di ripristino ambientale dello scavo esistente sulle ptc.lle 366 e 368;
- La suddetta determina autorizza la prosecuzione dell'attivtà estrattiva legalmemte in esercizio ai sensi

dell'art. 35 della l.r. 37/85, mentre ne vieta la prosecuzione sulle aree ricadenti in fg. 153 ptc.lle 366p 368p, a seguito di valutazione di impatto ambientale e VINCA sfavorevole, per le motivazioni riportate nelle determina del Servizio Ecologia n. 499/2008;

- Con la suddetta determinazione n. 499/2008 il Servizio Ecologia della Regione ha imposto, altresì, l'obbligo del ripristino ambientale di tipo naturalistico dell'area ricadente sulle ptc.lle 366 e 368, interessate da scavi pregressi. Obbligo confermato con determina di questo ufficio n. 51/2015, che prevede, altresì, lo stesso obbligo anche per la esigua quota parte della ptc.lla 375, ove compromessa;
- In data prot. **6478/2016**, la società esercente ha presentato istanza di autorizzazione all'utilizzo di terra e rocce da scavo, proveniente da attività di scavo, movimentazione di terre e lavorazioni di materiali inerti, da utilizzare nelle opere di ripristino e recupero ambientale della cava, ai sensi dell'art. 7 del R.R. 24 mar 2015 n. 5;
- L'area interessata da ripristino ambientale in argomento, con utilizzo di terra e rocce da scavo, è individuata per mq. 19.200 circa (quota parte delle ptc.lle 366 e 368) a Nord-Ovest dell'area di cava in esercizio, mentre il lato Est interessa una esigua parte della ptc.lla 375, interessata da viabilità;
- Il volume dei materiali necessari per la realizzazione delle suddette opere di ripristino ammonta a circa mc. 350.000, al netto del terreno a frazione uniforme necessario per la piantumazione arborea di tipo naturalistica, che ammonta a circa mc. 5.750 calcolato per lo spesso di circa 0,5 mt sulla superficie sommitale di ricolmamento (circa mq. 11.500);
- Il progetto di ripristino ambientale prevede la realizzazione di n. 3 gradonature di riporto con angolo scarpa di 30° in direzione Sud, ovvero coincidenti con l'area di cava in esercizio, mentre l'intervento di ripristino ambientale sulla ptc.lla 375 è prevista in concomitanza con le opere di recupero ambientale finale della totale area di cava;
- La Città Metropolitana di Bari, in via generale, in procedimenti amministrativi afferenti l'utilizzo di terra e rocce da scavo e aggregati di riciclo (MPS) per interventi di recupero ambientale di cave, ha ritenuto realizzabile l'intervento, purchè i materiali per il riempimento soddisfano i requisiti di cui all'art. 41 bis, legge 98/2013 e le condizioni di cui all'art. 184 bis del D.Lgs. n. 152/2006. La stessa chiarisce, in via generale, che nelle opere di recupero di area di cava, l'intervento ricade in ambito di applicazione della normativa sui rifiuti soltanto "qualora i materiali da trattare siano classificati rifiuti"; Nel contempo, ha rirenuto di prescrive l'obbligo, per il proponente , di trasmettere semestralmente un piano topografico quotato con la indicazione delle superfici recuperate, nonché dei volumi, sia di riempimento che residuali, a fronte della quantità complessiva prevista nel piano di recupero (note prot. 37303/2014 e 19545/2015);
- Con la proposta di progetto in argomento, il proponente prevede di realizzare il recupero ambientale del settore di cava cessata , mediante utilizzo di terra e rocce da scavo aventi caratteristiche di "non rifiuto" e., pertanto, escluse dalla normativa sui rifiuti, in quanto oggetto di Piani di Utilizzo ex art. 4 c.1 lett. b) punto 2 del D.M. 10 ago 2012, n. 161, ovvero rientranti nella disciplina di cui all'art. 41bis della Legge n. 98/2013.
- Per la realizzazione delle opere in progetto sarà dunque utilizzato materiale inerte, ritenuto "non rifiuto", ai sensi dell'art. 184 e segg. del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. "Cessazione della qualifica di rifiuto". Disciplina riscritta dal D.Lgs. 205/2010 e 4/2008.
- L'utilizzo del materiale in argomento, nella realizzazione di progetti di ripristino e/o recupero ambientale di cave è previsto anche da atti normativi regionali, come la D.G.R. 445/2010 "Norme Tecniche e Regolamento del Prae – art. 10 e segg." e dal regolamento Regionale n. 5/2011.
- Questo ufficio è competente in materia, ex l.r. 37/85 e R.R. 5/2011, in quanto trattasi di opere di recupero ambientale di cava, con materiali che la legge definisce "non rifiuto";
- L'utilizzo delle terre e rocce da scavo avverrà nelle modalità previste dal R.R. 5/2011 e normativa nazionale in materia (ex D.M. 161/2012 e s.m.i.); b ai sensi dell'art. 184-ter del D.Lgs. 152/2006, un rifiuto cessa di essere tale quando sottoposto a operazioni di recupero, riciclaggio e preparazione al riutilizzo, soddisfi specifici criteri di cui all'art. 184-ter del D.Lgs. 152/2006. Da quel momento cessa la qualifica di rifiuto e con essa l'applicazione della specifica normativa.

• **La Giunta regionale con Deliberazione n. 2463 del 23 nov 2014 ha abolito il Comitato Tecnico Regionale Attività Estrattive (CTRAE**) e pertanto il presente provvedimento è adottato direttamente dal Dirigente del Servizio competente o suo delegato

**VISTA** la soluzione progettuale, in atti prot. 6478/2016, che prevede, in particolare, l'intervento di ripristino ambientale della quota parte delle p.lle 366 e 368 del fg. 153 di Altamura, mediante deposito di terra e rocce da scavo, a fette risalenti, opportunamente compattate, fino al raggiungimento dell'originario piano campagna mediante realizzazione di n. 3 gradoni con angolo scarpa in sicurezza e impianto, sulla sommità dell'area ripristinata di essenze arboree di ecotipi locali.

**Considerato che:**

- La società, con relazione allegata all'istanza, dichiara le caratteristiche del materiale da depositare in cava, ovvero terra e rocce da scavo, escluso dalla applicazione della normativa sui rifiuti;
- I materiali da trattare, ai fini della realizzazione dell'intervento di ripristino ambientale della quota parte di cava cessata, non sono classificati "rifiuto" e quindi sono esclusi dall'ambito di applicazione della normativa sui rifiuti;
- Le modalità di realizzazione dell'intervento sono regolamentate dal R.R. 5/2011 e s.m.i., nonché da successiva normativa nazionale;
- L'art. 41bis (ulteriori disposizioni in materia di terre e rocce da scavo) del "Decreto del fare" come convertito in Legge n. 98/2013, ha ridefinito il campo di applicazione del Regolamento ex D.M. 161/2012, individuando i casi in cui sottoporre a procedura semplificata i materiali da scavo;
- I materiali utilizzati soddisfano i requisiti previsti dalla normativa precitata, nonché le condizioni previste dall'art. 184bis del D.Lgs. 152/2006;
- L'intervento in progetto, comporta nella sua configurazione finale, il ripristino ambientale di tipo naturalistico dei luoghi di cava cessata, così come imposto con la determina del settore Ecologia n. 449/2008 e confermato con determina di questo ufficio n. 51/2015;
- l'intervento non contrasta con la normativa comunitaria, recepita con il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., che prevede e sostiene strumenti di prevenzione e riduzione dei rifiuti mediante l'ottimizzazione dello smaltimento lecito e l'incentivazione al recupero e riutilizzo di materiali dichiarati "non rifiuto" provenienti da: a) operazioni di recupero presso impianti di terzi avviate con riferimento al D.M. 5 feb 1998; b) attività di scavo.
- L'area di cava è in disponibilità del proponente;

**RITENUTO** di proporre l'approvazione del progetto di ripristino ambientale, di cui all'istanza in premessa, ai sensi del combinato disposto ex art. 8 della l.r. 37/85 e art. 10 delle NTA del PRAE e R.R. 5/2011, mediante conferimento in sito di terra e rocce da scavo, e di impartire prescrizioni ed ordini nei confronti dell'esercente;

**VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03**

**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**ADEMPIMENTI CONTABILI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE**
**per delega del Dirigente della Sezione**

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Attività Estrattive, Responsabile Unico del Procedimento ;
- richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;
- Vista la D.G.R. 2463 del 23 nov 2014, che nell'ambito della "Ricognizione… Riordino organismi collegiali operanti a livello tecnico amministrativo e consultivo. Semplificazione dei procedimenti amministrativi" , ha abolito il Comitato Tecnico Regionale Attività Estrattive (CTRAE);
- Visto L'art. 41bis (ulteriori disposizioni in materia di terre e rocce da scavo) del "Decreto del fare" come convertito in Legge n. 98/2013, che ha ridefinito il campo di applicazione del Regolamento ex D.M. 161/2012, individuando i casi in cui sottoporre a procedura semplificata i materiali da scavo;
- Ritenuto che i materiali utilizzati soddisfano i requisiti previsti dalla normativa precitata, nonché le condizioni previste dall'art. 184bis del D.Lgs. 152/2006;
- Ritenuto che la ricomposizione morfologica della quota parte di cava interessata dal presente progetto, comporta benefici in termini di sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché in termini ambientali;
- Ritenuto che l'intervento in progetto rientra tra le competenze di questo ufficio e che la documentazione a corredo dell'istanza è sufficiente ai fini dell'adozione del presente provvedimento;
- Ritenuto di dover provvedere in merito, ai sensi dell'art. 8 della l.r. 37/85 e art. 10 delle NTA del PRAE (DGR 445/2010) e Regolamento Regionale n. 5/2011 e s.m.i.

**DETERMINA**

**1.** La società **MAGESTE S.r.l**. - P.IVA 07437330728 – con sede alla C.da graviscella, s.n. – 70022 Altamura BA, **È AUTORIZZATA ad effettuare le opere di ripristino ambientale** dell'area di cava sita in agro di Altamura BA – località "graviscella" in catasto al **fg.153 quota parte delle ptc.lle 366-368-375,** mediante ricolmamento fino alla quota di piano campagna e impianto di essenze arboree di ecotipi locali, come da progetto in atti prot. 6478/2016;

**2.** la società **MAGESTE S.r.l.** è autorizzata, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento Regionale n. 5 del 24/3/2011 , a utilizzare nelle opere di ripristino ambientale di cui al sub 1., **terra e rocce da scavo** provenienti da opere soggette al combinato disposto di cui al regolamento approvato con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 161 del 10 ago 2013 ed all'art. 41 bis del decreto-legge 21 giu 2013 n. 69, convertito in L. 98/2013, ovvero materiali esclusi dall'ambito di applicazione della normativa sui rifiuti, fatte salve eventuali autorizzazioni e/o nulla osta previsti da altra normativa vigente;

**3.** l'area interessata dall'intervento estrattivo, mantiene l'attuale delimitazione, già individuata con pilastrini, saldamente infissi nel terreno, come previsto con la determina n. 51/2016;

**4.** La **presente autorizzazione è valida fino al 28 feb 2027** e con efficacia a decorrere dalla data di deposito al protocollo del Servizio scrivente della polizza di seguito prescritta;

**5. Prescrizioni ed obblighi dell'esercente:**

**a)** trasmettere, al Servizio Attività Estrattive ed alla Città Metropolitana di Bari, ogni anno, in coincidenza con l'obbligo annuale di presentazione della scheda statistica, un piano topografico quotato con la indicazione delle superfici recuperate, nonché i volumi sia di riempimento che quelli residuali, a fronte

della quantità complessiva prevista nel piano di ripristino, nonché adempimento alle Ordinanze nn. 2 e 3 2011.

**b)** Il trasporto delle terre e rocce da scavo, provenienti dall'esterno deve essere accompagnato dal documento di trasporto ex art. 11 del D.M. 161/2012 o ex comma 4), art. 41bis DL 69/2013 convertito in L.98/2013, di cui copia deve essere conservata nel registro di scarico come previsto dall'art. 9 del R.R. 5/2011. Detto documento sostituisce il formulario di identificazione previsto all'art. 8 del precitato R.R. 5/2011;

**c)** il deposito del materiale dovrà avvenire con modalità idonee a garantire la tracciabilità dello stesso, nel rispetto dell'art. 5, punti 1) e 2) del R.R. 5/2011;

**d)** al termine del deposito inviare copia della dichiarazione di avvenuto utilizzo (D.A.U.) ex art. 12 del D.M. 161/2012 o della conferma di completo utilizzo ex comma 3) art. 41bis del D.L. 69/2013;

**e)** **Prima dell'inizio dei lavori** in progetto, l'esercente:

- **deve** adempiere agli obblighi di cui all'art. 6 e/o 9, 20 e 52 del D. Lgs. 624/96, nonché alle vigenti disposizioni del D.P.R. 128/59 e dello stesso D. Lgs. 624/96 in materia di sicurezza sul lavoro, trasmettendo i relativi atti afggiornati (D.S.S. o DSS Coord. nel caso di lavori concessi in appalto a terzi o trasporto e/o deposito eseguito con mezzi di terzi, D.E., attestazione stabilità delle fronti, ecc. ecc.);
- **deve** acquisire copia dei documenti predisposti dal produttore delle terre e rocce, in particolare, il piano di utilizzo (ex art. 5 D.M. 161/2012) approvato dall'autorità competente di cui all'art. 1 dello stesso D.M. 161/2012, In alternativa, una dichiarazione giurata, ex comma 2 art. 41bis del D.L. 69/2013;
- **deve** aggiornare il cartello informativo posto all'ingresso dell'area di cava, integrandolo con gli estremi del presente atto autorizzativo, nei modi previsti dalla Ordinanza n. 1/2011;

**6.** è vietato introdurre nell'area di cava materiali assoggettati alla normativa "rifiuti", salvo preventiva procedura autorizzativa ai sensi della normativa di riferimento e acquisizione di regolare autorizzazione rilasciata dagli uffici competenti e la gestione di eventuali rifiuti deve avvenire nel rispetto del D.Lgs.152/2006 e D.lgs.117/2008 e s.m.i.;

**7.** Il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini minerari ex R.R. 5/2011 e l.r. 37/85 e succ. mod. e int. e non esime l'esercente dal munirsi di ogni ulteriore autorizzazione e/o nulla osta previsto da altra vigente normativa, nonché dell'eventuale rinnovo della validità di quelle autorizzazioni scadenti nel periodo di vigenza;

**8.** sono fatte salve tutte le altre disposizioni in materia di antinquinamento, tutela paesaggistico-ambientale, ecc.ecc.;

**9.** per tutto quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento trovano applicazione le vigenti disposizioni legislative comunitarie, nazionali e regionali in materia di utilizzo di terre, rocce da scavo;

**10.** la presente autorizzazione è personale e, pertanto, non può essere trasferita senza il preventivo nulla osta dell'Autorità concedente;

**11.** per ogni danno provocato ad opere pubbliche o private, derivante dai lavori in progetto , è ritenuto responsabile a tutti gli effetti il Titolare e/o il Direttore Responsabile, ciascuno per quanto di competenza;

**12**. prima dell'abbandono del sito in oggetto si dovrà provvedere allo smantellamento di tutti gli impianti e/o all'asportazione dei mezzi e di quant'altro al servizio dell'attività autorizzata;

**13**. Il titolare avrà cura di deve consegnare copia del presente provvedimento al Direttore Responsabile dei lavori, all'atto della nomina, il quale ne curerà la trascrizione sull'apposito registro tenuto ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. 128/59 e sarà responsabile, per la parte di competenza, della sua esatta osservanza.

**14.** l'inosservanza delle condizioni e degli obblighi di cui ai precedenti e della presente determina o di altre che fossero impartite da questo Ufficio, comporta la sospensione dei lavori, la decadenza e/o la revoca dell'autorizzazione, ai sensi degli artt. 16, 17 e 18 della l.r. 37/85, oltre ad eventuali sanzioni previste da altre leggi;

**15.** La presente autorizzazione è rilasciata a condizione che l'esercente presti un**a garanzia finanziaria**, dell'importo complessivo d**i €. 40.000,00** (euroquarantamila/00),per l'adempimento degli oneri derivanti dall'autorizzazione stessa in relazione alle opere da eseguire e ai lavori di recupero ambientale dell'area. Detta garanzia, resa anche sotto forma fideyussoria/assicurativa, deve esser**e valida per i due anni successivi** alla data di scadenza della presente autorizzazione, ai sensi della DGR 692/2011, per consentire il recupero ambientale. La stessa può essere svincolata solo a seguito dell'avvenuto collaudo, ai sensi dell'art. 25 della l.r. 37/85, il tutto con l'intesa che ove si proceda in danno per inosservanza della esecuzione dei lavori di recupero ambientale, la Società in questione è tenuta ad integrare, ove necessario, i costi effettivamente sostenuti;

**16.** Il presente provvedimento non pregiudica eventuali diritti di terzi;

**17.** Il presente provvedimento modifica ed integra la determina n. 51/2015, di autorizzazione alla coltivazione e recupero ambientale della area di cava in oggetto;

**18.** Il presente provvedimento è di competenza del Dirigente della Sezione o suo delegato, ed è redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali **e ss. mm. e ii.**

**19.** Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà disponibile nella voce "Trasparenza degli Atti" del sito: www.sistema.puglia.it;
d) sarà trasmesso in copia all'Assessore regionale competente;
e) sarà **notificato** in copia alla società **MAGESTE S.r.l.,** C.da Graviscella, s.n. – Altamura al Sig. **Sindaco** del Comune di **Altamura, alla Città Metropolitana di Bari – Servizio Ambiente e Polizia Provinciale– C.so Sonnino, 85 – Bari.**
f) Sarà trasmesso in copia **al dirigente della sezione Ecologia**.
g) Il presente atto, composto da n° 9 facciate, è adottato in originale ed è **immediatamente esecutivo.**

Il Dirigente della Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi

Il delegato Dirigente del Servizio Attività Estrattive
Ing. Angelo LEFONS

DETERMINAZIONE DELL' AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 30 giugno 2016, n. 243

**PSR 2007/2013: Asse IV – Misura 413–sottomisure 321, 323 e 313 (azioni 1-2-3).Presentazione delle domande di pagamento del saldo "pari a zero"di cui alle DAdG nn.271/15 e 467/15.**

**L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/2013**

**VISTI** gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

**VISTA** la Deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

**VISTI** gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001;

**VISTO** l'articolo 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'articolo 18 del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTO** il PSR 2007/2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18/02/2008 e dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 148 del 12/02/2008, pubblicato nel BURP n. 34 del 29/02/2008;

**VISTA** la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del PSR 2007/2013 della Regione Puglia, successivamente approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010, pubblicata nel BURP n. 93 del 25/05/2010;

**VISTA** la Decisione C(2012) 9700 del 19/12/2012 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del PSR 2007/2013 della Regione Puglia che modifica la decisione della Commissione C(2008) 737 del 18/02/2008 recante approvazione del programma di sviluppo rurale;

**VISTA** la rimodulazione finale del piano finanziario del PSR 2007/2013;

**VISTE** le schede delle Misure dell'Asse IV del PSR 2007/2013;

**VISTA** la Decisione della Commissione Europea C(2015) 1399 del 05/03/2015, relativa all'approvazione degli orientamenti sulla chiusura dei programmi di sviluppo rurale adottati per beneficiare dell'assistenza del FEASR per il periodo 2007/2013;

**VISTI** i Reg. (UE) n. 1698/2005 e s.m.i. e n. 335/2013 della Commissione del 12 aprile 2013 che modifica il Reg._(CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

**VISTO** il Reg. (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio

**VISTO** il Reg. (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) ed in particolare l'art. 88 che dispone la possibilità di continuare ad applicare agli interventi realizzati nell'ambito dei programmi approvati dalla Commissione ai sensi del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio anteriormente al 1° gennaio 2014;

**VISTO** il Reg. (UE) n. 1310/2013 del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

**VISTO** che con il Reg. Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR, sono state introdotte disposizioni transitorie;

**VISTO** il PSR 2014/2020 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015) 8412 del 24/11/2015 e dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 2424 del 30/12/2015;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 145 del 23/02/2016 con la quale è stato confermato l'incarico al dottor Gabriele Papa Pagliardini di Autorità di Gestione del PSR 2007/2013 della Regione Puglia

il sino al 30/06/2016;

**VISTA** la determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/13 n. 340 del 28/10/2014 con cui è stato stabilito che i soggetti beneficiari pubblici delle Misure Strutturali del PSR 2007/13 della Regione Puglia:

- Possono fare richiesta, in aggiunta all'anticipazione del 50% dell'aiuto concesso, di una o più domande di acconto su SAL;
- L'importo complessivo degli acconti richiedibili su SAL non potrà essere superiore alla differenza tra l'importo dell'aiuto pubblico complessivo erogabile a seguito dell'aggiudicazione dei lavori e l'importo già pagato quale anticipo;
- Sono obbligati a presentare alla conclusione degli interventi e dei relativi pagamenti una domanda di saldo del contributo "pari a zero" con la quale sarà riconciliato l'anticipo erogato e l'intera spesa sostenuta per la realizzazione del progetto;

**VISTA** la determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR puglia 2007/13 n. 271 del 7/8/2015 con cui è stato, tra l'altro, stabilito per i beneficiari pubblici della misura 413 – sottomisure 321 e 323 quanto segue:

- il termine per la conclusione degli interventi è prorogato definitivamente al 23/12/2015;
- la copia cartacea della domanda di pagamento del saldo del contributo dell'importo "pari a zero" – con la quale sarà riconciliato anche l'anticipo erogato e l'intera spesa sostenuta per la realizzazione del progetto – corredata da tutti i documenti giustificativi di spesa e di quanto altro previsto, dovrà pervenire all'Ufficio competente obbligatoriamente entro e non oltre il 31/12/2015;
- alla data di presentazione della domanda di pagamento di saldo del contributo con importo "pari a zero", devono essere completati tutti i pagamenti relativi agli interventi ammessi ai benefici;

**VISTA** la determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/13 n. 467 del 9/12/2015 con cui è stato, tra l'altro, stabilito per i GAL beneficiari della misura 413 – sottomisura 313 (azioni 1-2-3) quanto segue:

- che possono essere applicate condizioni analoghe a quelle stabilite con la DAdG n. 340/15 per la presentazione delle domande di pagamento di acconto e di saldo;
- il termine per la conclusione degli interventi/attività è prorogato definitivamente al 28/12/2015;
- la copia cartacea della domanda di pagamento del saldo del contributo dell'importo "pari a zero" – con la quale sarà riconciliato anche l'anticipo erogato e l'intera spesa sostenuta per la realizzazione del progetto – corredata da tutti i documenti giustificativi di spesa e di quanto altro previsto, dovrà essere prodotta entro e non oltre il 31/12/2015;
- alla data di presentazione della domanda di pagamento di saldo del contributo con importo "pari a zero", devono essere completati tutti i pagamenti relativi agli interventi ammessi ai benefici;

**CONSIDERATO** che alcuni GAL beneficiari della misura 413 sottomisura 313 (azioni 1-2-3) hanno presentato domanda di acconto sino al 100% del contributo concesso in conformità di quanto stabilito con DAdG n. 467/15, ma non hanno potuto completare i pagamenti e conseguentemente presentare la domanda di pagamento di saldo "pari a zero" entro il 31/12/2015 a causa del breve tempo intercorso tra l'adozione del provvedimento (9/12/2015) e il termine stabilito (31/12/2015);

**CONSIDERATO** che la precitata circostanza si è verificata anche nel caso di alcuni beneficiari pubblici della misura 413 sottomisure 321 e 323 a causa del ritardo del pagamento della domanda di acconto;

**PRESO ATTO** di quanto innanzi e fermo restando i termini stabiliti dalle DAdG n. 271/15 e n. 467/15 per l'ultimazione degli interventi rispettivamente al 23/12/2015 e al 28/12/2015, si ritiene per le ragioni innanzi evidenziate di consentire la presentazione della domanda di pagamento del saldo con importo "pari a zero" oltre il termine stabilito con i provvedimenti sopra richiamati;

**TANTO PREMESSO** e per le ragioni innanzi esposte, si propone:

- di confermare per i beneficiari pubblici della misura 413 sottomisure 321 e 323 il termine stabilito al 23/12/2015 per l'ultimazione dei lavori con DAdG n. 271/15;
- di confermare per i beneficiari GAL della misura 413 sottomisura 313 (azioni 1-2-3) il termine stabilito al 28/12/2015 per l'ultimazione dei lavori con DAdG n. 467/15;
- di stabilire che i beneficiari pubblici della misura 413 sottomisure 321 e 323 possono completare i paga-

menti e presentare la domanda di pagamento del saldo con importo “pari a zero” oltre il 31/12/2015;
- di stabilire che i GAL beneficiari della misura 413 sottomisura 313 (azioni 1-2-3), possono completare i pagamenti e presentare la domanda di pagamento del saldo con importo “pari a zero” oltre il 31/12/2015;
- di confermare quanto altro stabilito con le DAdG nn. 271/15 e 467/15.

**VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03**

**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2001**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

**DETERMINA**

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate;

- di confermare per i beneficiari pubblici della misura 413 sottomisure 321 e 323 il termine stabilito al 23/12/2015 per l’ultimazione dei lavori con DAdG n. 271/15;

- di confermare per i beneficiari GAL della misura 413 sottomisura 313 (azioni 1-2-3) il termine stabilito al 28/12/2015 per l’ultimazione dei lavori con DAdG n. 467/15;

- di stabilire che i beneficiari pubblici della misura 413 sottomisure 321 e 323 possono completare i pagamenti e presentare la domanda di pagamento del saldo con importo “pari a zero” oltre il 31/12/2015;

- di stabilire che i GAL beneficiari della misura 413 sottomisura 313 (azioni 1-2-3), possono completare i pagamenti e presentare la domanda di pagamento del saldo con importo “pari a zero” oltre il 31/12/2015;

- di confermare quanto altro stabilito con le DAdG nn. 271/15 e 467/15.

- confermare quanto altro stabilito con le DAdG nn. 271/15 e 467/15;

- di pubblicare il presente provvedimento nel BURP e nel sito www.svilupporurale.regione.puglia.it;

- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;

- di dare atto che il presente provvedimento:
  - sarà trasmesso in copia conforme all’originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà trasmesso in copia all’Assessore alle Risorse Agroalimentari;

- è composto da n. 5 (cinque) facciate vidimate e timbrate, ed è adottato in originale.

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR 2007/2013
Dr. Gabriele PAPA PAGLIARDINI

*Atti e comunicazioni degli Enti Locali*

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE
**Decreto 30 giugno 2016 n. 1870**
**Esproprio.**

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

**Premesso:**

- che, con delibera consiliare n. 78 del 26/09/2006, il Comune di Nardò ha approvato il progetto definitivo dei lavori in oggetto in variante al proprio strumento urbanistico vigente, apponendo così sui terreni ricadenti nel proprio territorio comunale e interessati dai lavori, il vincolo preordinato all'esproprio;
- che, con delibera consiliare n. 14 del 20/03/2008, il Comune di Porto Cesareo ha approvato il progetto definitivo dei lavori in oggetto in variante al proprio strumento urbanistico vigente, apponendo così sui terreni ricadenti nel proprio territorio comunale e interessati dai lavori, il vincolo preordinato all'esproprio;
- che, con deliberazione di giunta n. 240 dell'11/09/2009, questa Provincia ha approvato il progetto definitivo dei lavori in questione e dichiarato la pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., fissando in mesi sessanta il termine per l'emissione del decreto d'esproprio, con decorrenza dalla data di detta deliberazione;
- che, con decreto dell'Ufficio Espropri della Provincia di Lecce n. 1610 del 17/10/2012, è stata disposta in favore della stessa Provincia l'occupazione d'urgenza dei terreni occorrenti alla realizzazione dei lavori di che trattasi e, contestualmente, è stata determinata l'indennità provvisoria da offrire alle ditte proprietarie degli stessi terreni, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i;
- che in data 26/11/2012 si è provveduto ad eseguire l'occupazione d'urgenza dei terreni mediante la compilazione dei relativi verbali d'immissione in possesso in contraddittorio con i proprietari;
- che, con determina dirigenziale n. 924 del 29/04/2013, è stato costituito, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., il collegio dei periti incaricati di determinare in via definitiva l'indennità spettante alla ditta Tumolo Antonio e Anna Rocchina;
- che, con deliberazione di giunta n. 126 del 05/08/2014, questa Provincia ha disposto, ai sensi dell'art. 13.5 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., la proroga di due anni del termine di scadenza della dichiarazione di pubblica utilità, fissandolo improrogabilmente all'11/09/2016;
- che, con determina dirigenziale n. 1852 del 16/09/2014, è stata depositata l'indennità determinata dal succitato collegio dei periti costituito con determina dirigenziale n. 924/2013 e non accettata dalla ditta Tumolo Antonio e Anna Rocchina;
- che in seguito alla redazione dei tipi di frazionamento catastale si sono accertate le superfici effettivamente occupate;
- che, con determina dirigenziale n. 2322 dell'11/12/2015, è stato disposto il pagamento diretto del saldo delle indennità di espropriazione e di occupazione spettanti alle ditte catastali che hanno accettato l'indennità offerta ed hanno concordato la cessione bonaria dei loro beni ed il deposito presso la Cassa DD. PP. delle indennità non accettate;
- che, essendo stati corrisposti gli importi alle ditte concordatarie, questa Provincia, in alternativa all'atto di cessione volontaria, può emettere il decreto di esproprio per quanto disposto dall'art. 20 comma 11 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;
- che sussistono tutti i requisiti richiesti dall'art. 8 D.P.R. n. 327/2001 per l'emanazione del decreto d' esproprio;
- che sussiste la competenza dirigenziale all'emissione del presente decreto ai sensi dell'art. 107 del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 e dell'art. 3 comma 7 della Legge Regionale 22.2.2005 n. 3;

**Visti** i tipi di frazionamento catastale predisposti dall'impresa esecutrice dei lavori e approvati dall'Agenzia delle Entrate – Ufficio Provinciale di Lecce - Territorio, con i quali sono stati identificati i beni da espropriare;

**DECRETA**

- E' disposta a favore della Provincia di Lecce l'espropriazione dei terreni occorsi per l'esecuzione dei lavori in oggetto, di proprietà delle ditte riportate nel prospetto allegato al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale, ove sono indicati gli estremi catastali, la superficie da espropriare e l'indennità di espropriazione e di occupazione corrisposta. - Il presente decreto sarà registrato, trascritto e volturato presso l'Agenzia delle Entrate ed inviato, per la pubblicazione, al Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, il tutto a cura e spese della Provincia di Lecce.

IL DIRIGENTE
Ing. Rocco MERICO

***Allegato al Decreto d'Esproprio***

| Ditta catastale | | | | | | | | Dati catastali | | | | Sup. espr. mq | Indennità | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| N° | CD | Intestati | Luogo di nascita | Data di nascita | Diritto | Quota di poss. | Codice fiscale | Comune | Fg. | P.lla Orig. | P.lla Deriv. | | Espropr. | Occup. | Totale |
| 1 | 4 | D'Agostino Salvatore | Veglie | 6/1/1943 | proprietà | 1/1 | DGSSVT43A06L711Z | Porto Cesareo | 17 | 359 | 456 | 291 | 800,61 | 80,03 | 880,64 |
| 2 | 5 | Zecca Maria Consiglia | Leverano | 23/10/1953 | proprietà | 1/1 | ZCCMCN53R63E563X | Porto Cesareo | 17 | 321 | 453 | 578 | 1.752,34 | 228,31 | 1.980,65 |
| 3 | 6 | Leanza Clementina | Nardò | 22/11/1959 | proprietà | 1/1 | LNZCMN59S62F842V | Porto Cesareo | 17 | 171 | 440 | 784 | 1.871,64 | 309,68 | 2.181,32 |
| 4 | 7 | Durante Antonio | Leverano | 28/3/1925 | proprietà | 1/1 | DRNNTN25C28E563U | Porto Cesareo | 17 | 172 | 442 | 868 | 1.556,22 | 238,70 | 1.794,92 |
| 5 | 8 | Calcagnile Filomena | Leverano | 1/6/1957 | proprietà | 1/3 | CLCFMN57H41E563Y | Porto Cesareo | 17 | 305 | 451 | 160 | 3.433,74 | 145,60 | 3.579,34 |
| | | Calcagnile Giancarlo | Leverano | 7/5/1964 | proprietà | 1/3 | CLCGCR64E07E563U | | | | | | | | |
| | | Calcagnile Salvatore | Leverano | 30/4/1955 | proprietà | 1/3 | CLCSVT55D30E563X | | | | | | | | |
| 6 | 9 | Calcagnile Marcello | Leverano | 7/10/1960 | proprietà | 1/1 | CLCMCL60R07E563P | Porto Cesareo | 17 | 363 | 458 | 480 | 2.330,32 | 400,80 | 2.731,12 |
| 7 | 10 | Calcagnile Antonio | Leverano | 11/1/1958 | proprietà | 1/1 | CLCNTN58A11E563K | Porto Cesareo | 17 | 364 | 460 | 1.042 | 6.491,79 | 870,07 | 7.361,86 |
| 8 | 11/1 | Tumolo Antonio | Leverano | 25/10/1963 | nuda proprietà | 1/1 | TMLNTN63R25E563L | Porto Cesareo | 17 | 174 | 444 | 763 | 15.153,28 | 704,70 | 15.857,98 |
| | | | | | | | | Porto Cesareo | 17 | 238 | 449 | 289 | | | |
| | | Tumolo Maria | Leverano | 13/8/1949 | usufrutto | 1/1 | TMLMRA49M53E563Y | Porto Cesareo | 17 | 238 | 447 | 86 | | | |
| 9 | 11/2 | Tumolo Anna Rocchina | Nardò | 9/10/1978 | proprietà | 1/1 | TMLNRC78R49F842O | Porto Cesareo | 17 | 378 | 412 | 382 | 15.153,28 | 704,70 | 15.857,98 |
| | | | | | | | | Porto Cesareo | 17 | 378 | 414 | 505 | | | |
| 10 | 12 | Matino Antonio Cosimo | Leverano | 12/10/1931 | proprietà | 1/1 | MTNNNC31R12E563O | Porto Cesareo | 17 | 176 | 387 | 1.813 | 3.825,32 | 716,14 | 4.541,46 |
| 11 | 13 | Matino Rosalba | Leverano | 13/8/1952 | proprietà | 1/1 | MTNRLB52M53E563Y | Porto Cesareo | 17 | 338 | 402 | 2.281 | 4.216,69 | 901,00 | 5.117,69 |
| 12 | 14 | Durante Antonio | Leverano | 18/11/1965 | proprietà | 1/1 | DRNNTN65S18E563K | Porto Cesareo | 17 | 178 | 390 | 456 | 5.470,91 | 856,71 | 6.327,62 |
| | | | | | | | | Porto Cesareo | 17 | 178 | 392 | 570 | | | |
| 13 | 15 | Cascione Anna Lucia | Copertino | 22/4/1963 | proprietà | 1/2 | CSCNLC63D62C978C | Porto Cesareo | 17 | 347 | 405 | 1.290 | 1.802,74 | 354,75 | 2.157,49 |
| | | Cascione Antonia Maria | Leverano | 31/10/1957 | proprietà | 1/2 | CSCNNM57R71E563I | | | | | | | | |

IL DIRIGENTE (Ing. Rocco MERICO)

***Allegato al Decreto d'Esproprio***

| Ditta catastale | | | | | | | | Dati catastali | | | | Sup. espr. mq | Indennità | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| N° | CD | Intestati | Luogo di nascita | Data di nascita | Diritto | Quota di poss. | Codice fiscale | Comune | Fg. | P.lla Orig. | P.lla Deriv. | | Espropr. | Occup. | Totale |
| 14 | 16 | My Cosima | Leverano | 3/3/1960 | proprietà | 1/1 | MYXCSM60C43E563Y | Porto Cesareo | 17 | 180 | 394 | 403 | 534,73 | 110,83 | 645,56 |
| 15 | 17 | My Antonio | Leverano | 2/8/1916 | proprietà | 1/1 | MYXNTN16M02E563K | Porto Cesareo | 17 | 382 | 416 | 431 | 608,48 | 118,53 | 727,01 |
| 16 | 18 | Massa Giuseppe | Leverano | 16/4/1919 | proprietà | 1/1 | MSSGPP19D16E563E | Porto Cesareo | 17 | 308 | 398 | 410 | 509,47 | 92,25 | 601,72 |
| 17 | 19 | Apostolo Maria Anna | Leverano | 4/8/1947 | proprietà | 1/1 | PSTMNN47M44E563B | Porto Cesareo | 17 | 333 | 400 | 425 | 1.904,42 | 354,88 | 2.259,30 |
| 18 | 20 | Dell'Anna Cosimo | Leverano | 21/4/1930 | proprietà | 1/1 | DLLCSM30D21E563Q | Porto Cesareo | 17 | 184 | 396 | 475 | 3.104,93 | 396,63 | 3.501,56 |
| 19 | 21 | De Pace Concetta Incoronata | Nardò | 11/11/1963 | proprietà | 1/1 | DPCCCT63S51F842R | Porto Cesareo | 17 | 348 | 408 | 412 | 502,81 | 92,70 | 595,51 |
| 20 | 22 | Pellè Umberto | Carmiano | 4/6/1954 | proprietà | 1/2 | PLLMRT54H04B792C | Porto Cesareo | 17 | 370 | 410 | 933 | 1.182,06 | 256,58 | 1.438,64 |
| | | Quarta Maria Pia | Veglie | 27/11/1958 | proprietà | 1/2 | QRTMRP58S67L711B | | | | | | | | |
| 21 | 23 | Leanza Antonio Cosimo | Nardò | 29/1/1971 | proprietà | 1/1 | LNZNNC71A29F842U | Nardò | 17 | 163 | 663 | 881 | 2.324,79 | 348,00 | 2.672,79 |
| 22 | 24 | Marra Salvatore | Veglie | 16/3/1947 | proprietà | 1/1 | MRRSVT47C16L711A | Nardò | 17 | 162 | 660 | 2.429 | 4.684,52 | 959,33 | 5.643,85 |
| | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | 88.456,01 |

IL DIRIGENTE (Ing. Rocco MERICO)

COMUNE DI VEGLIE

**Deliberazione C.C. 9 giugno 2016 n. 11**

**Approvazione variante al PRG. Progetto Ditta Pezzolla.**

L'anno 2016 il giorno 9 del mese di giugno alle ore 17:05, si è riunito il Consiglio Comunale convocato dal Presidente, a norma di legge, in sessione Ordinaria in 1ª ed in seduta pubblica.

Al momento dell'annuncio della trattazione dell'argomento in oggetto dei membri del Consiglio risultano presenti n. 17 e assenti n.0 come di seguito:

| Consiglieri | Presenti | Assenti |
|---|---|---|
| CLAUDIO PALADINI | Si | |
| GIUSI NICOLACI | S | i |
| STEFANIA CAPOCCIA | Si | |
| FABRIZIO STEFANIZZI | Si | |
| LUIGI SPAGNOLO | Si | |
| VALERIO ARMONICO | Si | |
| MARCO BUCCARELLA | Si | |
| LUIGI MASSA | Si | |
| LUCA CACCIATORE | Si | |
| STEFANIA RAPANA' | Si | |
| MARCO MICCOLI | Si | |
| COSIMO VETRANO | Si | |
| GIUSEPPE LANDOLFO | Si | |
| MAURA CENTONZE | Si | |
| ELEONORA COLUCCIA | Si | |
| ZANELIA LANDOLFO | Si | |
| SALVATORE FAI | Si | |

Il Consigliere Sig. Sig. CACCIATORE Luca in qualità di Presidente protempore pone in trattazione l'argomento in oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori dell'odierna seduta consiliare. Partecipa il IL SEGRETARIO GENERALE Dott. Domenico CACCIATORE.

Immediatamente eseguibile X

Il Responsabile del Settore Ambiente – Sportello Unico per le attività produttive propone l'adozione della seguente proposta di deliberazione relazionando:

**Premesso che:**

- in data 11/10/2013 prot. 14028 (Pratica Suap n. 74/2013) veniva presentata istanza dal sig. Pezzolla Giovanni relativa alla realizzazione di un ampliamento di una autocarrozzeria in Veglie alla via Isonzo in variante al P.R.G. ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010;
- in data 2/12/2013, con nota prot. 16759 veniva comunicato all'istante l'avvio del procedimento e il nominativo del responsabile dello stesso;

**Atteso che:**

- con nota prot. 13287 del 02/10/2014 il Settore Ambiente – Politiche Energetiche, nella sua funzione di au-

torità competente, trasmette Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCMA), gli elaborati progettuali su supporto digitale e l'attestazione di coerenza del progetto al rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS al fine di consentire l'avvio dell' endo-procedimento di assoggettabilità consistente nella consultazione degli Enti competenti;

- a seguito della consultazione a cura degli Enti preposti sono intervenuti i contributi dell'Autorità Idrica Pugliese, dell'Autorità di bacino della Puglia e della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Provincie di Lecce, Brindisi e Taranto, i quali hanno dichiarato la compatibilità e/o la non necessità di esprimere pareri in merito all'intervento proposto, sotto il profilo della sua eventuale assoggettabilità a VAS;
- con L.R. n. 4/2010, pubblicata sul BURP della Regione Puglia n. 21 del 17.02.2014 è delegato ai Comuni l'esercizio delle competenze per l'espletamento dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS anche se in corso di procedimento a cura del relativo Servizio Regionale;
- in attuazione del trasferimento delle competenze, ed essendo decorso il termine relativo alla consultazione e valutazione dei pareri pervenuti, l'autorità competente nella persona del Responsabile del Settore Ambiente – Politiche Energetiche Determina la non assoggettabilità a VAS dell'intervento proposto con proprio atto n. 717 Reg. Gen. del 24/12/2014 nel rispetto delle seguenti condizioni: "*che si adottino adeguate misure di mitigazione sia degli impatti delle emissioni in atmosfera, nel rispetto degli obblighi previsti dal D.Lgs. 152/06 nel caso vengano effettuate attività di verniciatura, ossitaglio o sistemi di caaptazione ed espulsione dei fumi e di un eventuale sistema di filtrazione nel caso in cui il tenore degli inquinanti emessi sia superiore al valore limite previsto dalle linee CRIAP e dal DGR 1497/02, che sonore e siano adottate opportune opere di mitigazione per gli impatti visivi mediante realizzazione di barriere vegetali*";
- in data 19/03/2015 prot. 3472 si tramette al Servizio Urbanistica della Regione Puglia la relazione illustrativa-descrittiva dell'intervento proposto;

**Vista** la nota prot. 3654 del 24/03/2015 con la quale il Responsabile del procedimento Arch. Antonio Anglano, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 8 del DPR n.160/2010), convoca la Conferenza dei Servizi, al fine di valutare unitamente agli Enti preposti alla tutela dei vincoli urbanistici ivi esistenti, l'ipotesi progettuale proposta;

**Visti** ii verbali delle sedute della Conferenza di Servizi del 24/04/2015 e del 10/06/2015;

**Considerato** che con nota prot. 8272 del 01/07/2015 il Responsabile del Procedimento ha convocato la seduta conclusiva della Conferenza di Servizi per il giorno 20/07/2015;

**Visto** il relativo verbale di seduta conclusiva della Conferenza di servizi del 20/07/2015 dal quale si evince che l'intervento oggetto di variante urbanistica ai sensi del D.P.R. 160/2010 ha avuto esito positivo, il quale contiene tutti i pareri a detta data pervenuti e tutti i verbali delle sedute precedenti;

**Acquisiti e richiamati** i pareri trasmessi dagli enti intervenuti nel procedimento di variante e precisamente:

a) **Provincia di Lecce – Settore Sviluppo Economico – Servizio Attività Produttive ed Economiche: parere favorevole** del 31.03.2015 con le seguenti prescrizioni (già richiamate dal precedente parere del 16.09.2009):
   1. *La gestione dei rifiuti prodotti in fase di cantiere e di attività della carrozzeria dovrà conformarsi alle prescrizioni del D.Lgs. 152/06;*
   2. *Nel caso l'area non sia servita da rete pubblica di fognatura bianca, ai fini dello scarico delle acque meteoriche dilavanti dalle aree impermeabilizzate (coperture, piazzali, viabilità interna), la ditta dovrà conformarsi a quanto previsto dal decreto del Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia n. 282 del novembre 2003;*
   3. *La ditta è tenuta al rispetto degli obblighi previsti dal D.Lgs. 152/06 in materia di emissioni in atmosfera nel caso vengano effettuate attività di verniciatura, ossitaglio o operazioni di saldatura e/o smerigliatura. Resta comunque l'obbligo di attrezzare le aree di lavoro con idonei sistemi di captazione ed espul-*

*sione dei fumi e di un eventuale sistema di filtrazione nel caso in cui il tenore degli inquinanti emessi sia superiore al valore limite previsto dalle linee CRIAP e dal DGR 1467/02;*

4. *Prima del rilascio del certificato di agibilità la ditta dovrà inviare apposita attestazione di tecnico abilitati attestante la perfetta tenuta stagna del pozzo di raccolta dei reflui e copia dell'autorizzazione all'emungimento del pozzo artesiano da realizzarsi.*

*b) **Azienda Sanitaria Locale ASL Lecce – Dipartimento di prevenzione: parere favorevole** già acquisito in data 25.02.2008, confermato in data 10.09.2009. Inoltre il Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli ambienti di lavoro (SPESAL) ha trasmesso ulteriore conferma del parere già reso;*

*c) **Servizio Urbanistica della Regione Puglia: parere favorevole a condizione che** per le singole parti dell'area di progetto, deve essere garantita l'inalienabilità e la non frazionabilità per un tempo adeguatamente definito*;

*d) **ARPA Puglia**: **parere favorevole a condizione che**:*

1. *Per quel che riguarda le emissioni in atmosfera, siano rispettati gli adempimenti ed i limiti previsti dall'autorizzazione generale ai sensi dell'art. 272, acquisita previa apposita comunicazione all'Ente competente;*
2. *Per quel che riguarda la gestione dei rifiuti, sia previsto il deposito temporaneo in aree ben distinte per i rifiuti speciali e pericolosi, separate dall'area per i rifiuti urbani destinati alla raccolta differenziata comunale;*
3. *Per quel che riguarda l'impatto acustico, deve essere prodotto il piano di monitoraggio acustico ambientale annuale, riconducibile alla necessità di precludere eventuali alterazioni dei livelli sonori d'immissione che intervengono nell'ambiente a seguito dell'attività in discussione. Qualora lo studio di impatto acustico dimostrasse un potenziale non rispetto die valori limite fissati dalla normativa vigente, si dovrà procedere ad individuare gli interventi e le misure necessarie a riportare i livelli sonori di immissione acustica entro i limiti normativi.*

**Visti inoltre:**

la nota prot. 7623 del 26/05/2010 del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Lecce con la quale l'attività è stata dichiarata non soggetta a verifica preventiva;

la nota prot. 7912 del 31/05/2010 dell'Autorità di bacino della Puglia con la quale si comunica non necessario il parere preventivo stante l'assenza di aree perimetrate dal PAI;

la nota prot. 10219 del 19/07/2010 della Soprintendenza per beni architettonici e per il paesaggio per le provincia di Lecce, Brindisi e Taranto comunica che l'intervento non rientra nelle competenze istituzionali dell'Ente;

**Dato atto che**

nella seduta del 20/07/2015 il Responsabile dello Sportello unico per le Attività Produttive ha disposto la chiusura della Conferenza di servizi con esito favorevole alle prescrizioni imposte dagli enti coinvolti e riportate nei pareri già sopra richiamati ed allegati al relativo verbale e che, detto verbale, è stato trasmesso per opportuna conoscenza agli enti coinvolti nel procedimento, nonché al Sindaco così come disposto dall'art. 8 co. 1 del D.P.R. 160/2010;

**Considerato inoltre** che nel termine conseguente di 30 giorni dalla data di trasmissione del verbale conclusivo non sono pervenute ulteriori osservazioni;

**Visti** gli elaborati progettuali a corredo della domanda di variante urbanistica ed oggetto di esame a cura degli enti interessati in Conferenza di servizi, che di seguito si elencano:

Tav. 1 – stato dei luoghi e stralci urbanistici;

Tav. 2 – situazione approvata;

Tav. 3 – situazione di progetto;
Tav. 4 – dati tecnici;
tav. 5 bis – particolare aree standard;
Tav. 6 – Lay-out attrezzature;
Tav. 7 – pianta delle coperture;
Tav. A – Relazione tecnica;
tav. B – dichiarazioni;
tavola C – Elaborati Putt/p;

**Considerato che** nel corso del procedimento è stata prodotta ulteriore documentazione, ulteriori tavole integrative e/o sostitutive e che, pertanto, l'elenco della documentazione finale oggetto di pronuncia della Conferenza di Servizi è così composta:
Tav. 1 – stato dei luoghi e stralci urbanistici;
Tav. 1 integrativa – stato dei luoghi (questa in sostituzione dello stato dei luoghi allegato alla tavola 1)
Tav. 2 – situazione approvata;
Tav. 3 integrativa – situazione di progetto (in sostituzione della tav. 3);
Tav. 4 integrativa – dati tecnici (in sostituzione della tav. 4);
tav. 5 integrativa – particolare aree standard (in sostituzione della tav. 5 bis);
Tav. 6 integrativa – Lay-out attrezzature (in sostituzione della tav. 6);
Tav. 7 integrativa – pianta delle coperture (in sostituzione della tav. 7);
Tav. A – Relazione tecnica;
tav. B – dichiarazioni;

**Dato atto** che l'approvazione della variante proposta, secondo le modalità innanzi descritte e con le condizioni e prescrizioni di cui ai pareri espressi in sede di conferenza di servizi costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e succ. modifiche ed integrazioni, proposta di variante sulla quale è chiamato a pronunciarsi definitivamente il Consiglio Comunale;

**Visto** l'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 e succ. modifiche ed integrazioni;

**Vista** l'avvenuta affissione dei manifesti pubblici, la pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Veglie per 30 giorni consecutivi al fine di consentire la partecipazione di soggetti portatori di interessi pubblici o privati, individuali o collettivi nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazione o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dalla realizzazione del progetto summenzionato.

**Considerato** che tale forma di pubblicità si è avuta nel periodo tra il 28/092015 ed il 27/10/2015, quindi per 30 giorni consecutivi come sancisce la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2581/2011 e in tale periodo non sono intervenute osservazioni, così come attestato dal Segretario Generale;

**Acquisito** il parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

**Tutto ciò premesso,** il sottoscritto Responsabile del Settore Sviluppo-Ambiente con delega allo Sportello Unico per le Attività Produttive

**PROPONE**

- Di richiamare la premesse per farne parte integrante e sostanziale;
- di prendere atto e approvare la determinazione definitiva assunta dalla Conferenza di servizi, nonché dei

pareri espressi dagli Enti intervenuti e riportati nel verbale della seduta conclusiva del 20.07.2015;

- di approvare la Variante urbanistica proposta dal sig. Pezzolla Giovanni nato a Copertino il 27/09/1969 e residente in Veglie alla via Isonzo s.n. relativa ai lavori di ampliamento di una autocarrozzeria in variante al P.R.G. ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010, con le prescrizioni e condizioni tutte espresse e fatte salve in sede di conferenza di servizi, tutto come meglio specificato in narrativa e secondo quanto riportato nei seguenti elaborati:
  Tav. 1 – stato dei luoghi e stralci urbanistici;
  Tav. 1 integrativa – stato dei luoghi (questa in sostituzione dello stato dei luoghi allegato alla tavola 1)
  Tav. 2 – situazione approvata;
  Tav. 3 integrativa – situazione di progetto (in sostituzione della tav. 3);
  Tav. 4 integrativa – dati tecnici (in sostituzione della tav. 4);
  Tav. 5 integrativa – particolare aree standard (in sostituzione della tav. 5 bis);
  Tav. 6 integrativa – Lay-out attrezzature (in sostituzione della tav. 6); Tav. 7 integrativa – pianta delle coperture (in sostituzione della tav. 7); Tav. A – Relazione tecnica;
  Tav. B – dichiarazioni;
- di stabilire che, per quanto attiene il profilo urbanistico, l'intervento è complessivamente caratterizzato dai seguenti indici e parametri urbanistici:
  Superficie del lotto: mq. 978,00
  Superficie standard urbanistici (> 10% della superficie del lotto): mq. 121,15
  Volume di progetto: mc. 718,54
  Superficie coperta di progetto: mq. 378,21
  Superficie parcheggi: mq. 107,46
  I.F.F.: 0,74
  Rapporto di Copertura: 38,67%
  Altezza Massima: mt. 3,80
- di stabilire che per quanto riguarda i presupporti giuridici ricorrenti per la variante in questione si fa riferimento alla fattispecie dell'ampliamento nei termini indicati dalla Delibera di Giunta Regionale n. 2000/2007 e 2581/2011 secondo cui, si ritiene che l'insufficienza delle aree, intesa in senso urbanistico, sussista anche nel caso di ampliamento di un impianto produttivo esistente quando le aree contigue, risultino avere una diversa destinazione urbanistica.
- Di prescrivere, in aggiunta a tutto quanto contenuto nei verbali della Conferenza di servizi, tenuto conto di quanto riportato nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 2581/2011 e all'art. 15 del D.P.R. 380/2001, a tutela dell'interesse pubblico, che la società proprietaria dovrà presentare istanza e gli elaborati finalizzati all'ottenimento del Permesso di Costruire entro i successivi sei mesi dalla notifica della presente deliberazione e dovrà ritirare lo stesso Permesso di Costruire entro i successivi sei mesi dalla notifica di accoglimento dell'istanza;
- Di stabilire sin d'ora che in caso di mancato inizio dei lavori entro il termine di un anno dal rilascio del Permesso di Costruire, l'area interessata ritornerà alla destinazione urbanistica precedente;
- Di autorizzare il Responsabile dello Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Veglie a sottoscrivere la convenzione urbanistica secondo i contenuti di cui allo schema allegato;
- Di demandare al Responsabile del Settore competente l'adozione degli atti consequenziali alla presente deliberazione ai fini della comunicazione, ai soggetti interessati, dei contenuti della presente, ivi compreso l'allegato schema;
- Di disporre la pubblicazione del presente atto, anche per estratto, a cure e spese della Ditta Pezzolla Giovanni sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, secondo quanto previsto dall'allegato alle deliberazioni della Giunta Regionale n. 2000/2007 e 2581/2011.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Preso atto della suesposta proposta di deliberazione

Preso atto degli interventi avutisi in sede di trattazione dell'argomento così come riportati nell'allegato stenotipico;

Con voti unanimi favorevoli espressi per alzata di mano dai n. 17 membri del Consiglio Presenti e votanti

**DELIBERA**

- Di richiamare la premesse per farne parte integrante e sostanziale;

- di prendere atto e approvare la determinazione definitiva assunta dalla Conferenza di servizi, nonché dei pareri espressi dagli Enti intervenuti e riportati nel verbale della seduta conclusiva del 20.07.2015;

- di approvare la Variante urbanistica proposta dal sig. Pezzolla Giovanni nato a Copertino il 27/09/1969 e residente in Veglie alla via Isonzo s.n. relativa ai lavori di ampliamento di una autocarrozzeria in variante al P.R.G. ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010, con le prescrizioni e condizioni tutte espresse e fatte salve in sede di conferenza di servizi, tutto come meglio specificato in narrativa e secondo quanto riportato nei seguenti elaborati:
  Tav. 1 – stato dei luoghi e stralci urbanistici;
  Tav. 1 integrativa – stato dei luoghi (questa in sostituzione dello stato dei luoghi allegato alla tavola 1)
  Tav. 2 – situazione approvata;
  Tav. 3 integrativa – situazione di progetto (in sostituzione della tav. 3);
  Tav. 4 integrativa – dati tecnici (in sostituzione della tav. 4);
  tav. 5 integrativa – particolare aree standard (in sostituzione della tav. 5 bis);
  Tav. 6 integrativa – Lay-out attrezzature (in sostituzione della tav. 6);
  Tav. 7 integrativa – pianta delle coperture (in sostituzione della tav. 7);
  Tav. A – Relazione tecnica;
  tav. B – dichiarazioni;

- di stabilire che, per quanto attiene il profilo urbanistico, l'intervento è complessivamente caratterizzato dai seguenti indici e parametri urbanistici:
  Superficie del lotto: mq. 978,00
  Superficie standard urbanistici (> 10% della superficie del lotto): mq. 121,15
  Volume di progetto: mc. 718,54
  Superficie coperta di progetto: mq. 378,21
  Superficie parcheggi: mq. 107,46
  I.F.F.: 0,74
  Rapporto di Copertura: 38,67%
  Altezza Massima: mt. 3,80

- di stabilire che per quanto riguarda i presupporti giuridici ricorrenti per la variante in questione si fa riferimento alla fattispecie dell'ampliamento nei termini indicati dalla Delibera di Giunta Regionale n. 2000/2007 e 2581/2011 secondo cui, si ritiene che l'insufficienza delle aree, intesa in senso urbanistico, sussista anche nel caso di ampliamento di un impianto produttivo esistente quando le aree contigue, risultino avere una diversa destinazione urbanistica.

- Di prescrivere, in aggiunta a tutto quanto contenuto nei verbali della Conferenza di servizi, tenuto conto di quanto riportato nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 2581/2011 e all'art. 15 del D.P.R. 380/2001, a tutela dell'interesse pubblico, che la società proprietaria dovrà presentare istanza e gli elaborati finalizzati

all'ottenimento del Permesso di Costruire entro i successivi sei mesi dalla notifica della presente deliberazione e dovrà ritirare lo stesso Permesso di Costruire entro i successivi sei mesi dalla notifica di accoglimento dell'istanza;

- Di stabilire sin d'ora che in caso di mancato inizio dei lavori entro il termine di un anno dal rilascio del Permesso di Costruire, l'area interessata ritornerà alla destinazione urbanistica precedente;

- Di autorizzare il Responsabile dello Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Veglie a sottoscrivere la convenzione urbanistica secondo i contenuti di cui allo schema allegato;

- Di demandare al Responsabile del Settore competente l'adozione degli atti consequenziali alla presente deliberazione ai fini della comunicazione, ai soggetti interessati, dei contenuti della presente, ivi compreso l'allegato schema;

- Di disporre la pubblicazione del presente atto, anche per estratto, a cure e spese della Ditta Pezzolla Giovanni sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, secondo quanto previsto dall'allegato alle deliberazioni della Giunta Regionale n. 2000/2007 e 2581/2011;

**In prosieguo, stante l'urgenza di provvedere e su proposta del Presidente,**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con voti unanimi favorevoli espressi per alzata di mano dai n. 17 membri del Consiglio Presenti e votanti

**DELIBERA**

- Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile a termini di legge.

**SCHEMA DI CONVENZIONE PER L'AMPLIAMENTO DI UN COMPLESSO ARTIGIANALE**

L'anno _____ il giorno _____del mese di _____ in dinanzi a me _____ ufficiale rogante/Notaio_____ iscritto al Collegio Notarile di _____, sono presenti:

1) il sig. _____ , nato a _____ il nella qualità di del Comune di Veglie,

domiciliato in ragione della carica presso la Sede Municipale del Settore in Veglie, il quale interviene nel presente atto non in proprio, bensì ai sensi dell'art.107 del D.Lgs. n.267/2000, in nome, per conto e nell'interesse del Comune di Veglie che rappresenta, con codice fiscale 00462560756 _____ ;

2) il sig. _____ , nato a _____ il _____ residente in alla via il quale interviene nel presente atto in qualità di __ della ditta_____ con sede in __ alla via , C.F._____e tanto legittimato da;

delle cui identità personale e qualità sono certo, stipulano quanto segue.

**PREMESSO**

- che il sig. Pezzolla Giovanni, nato a Copertino il 27/09/1969 e residente in Veglie alla via Isonzo, in qualità di legale rappresentante della omonima ditta ha presentato il progetto per la realizzazione in ampliamento ad una autocarrozzeria in variante al P.R.G. ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010;
- che dette aree sono tipizzate dal vigente PRG in parte su zona tipizzata dal P.R.G. come "E" su di un area che è stata oggetto di condono edilizio per la realizzazione dell'opificio esistente ;
- che la ditta Proponente ha presentato all'Amministrazione Comunale il progetto definiti vo ed ogni altra documentazione necessaria per l'approvazione dell'intervento edilizio secondo le procedure previste dall'art.

5 del D.P.R. 447/98 e D.P.R. 160/2010 e succ.m.i.

- che la realizzazione delle opere comporta variante allo strumento urbanistico generale vigente per mutamento di destinazione urbanistica dei terreni interessati dall'attuale destinazione urbanistica sopra descritta a quella di zona specifica dell'intervento preposto (Attività artigianale);
- che per quanto sopra ed ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/98 e dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e succ. m. i., con le procedure di cui all'art.14 della legge 241/90 e s.m.i. sono state attivate le procedure per la convocazione della conferenza di servizi per l'esame e l'approvazione del progetto in questione;
- che la conferenza di servizi ha esaminato il progetto nella seduta 20/07/2015 e si è pronunciata favorevolmente per la sua approvazione con le relative prescrizioni e condizioni;
- che con delibera n. --- del ---------- il Consiglio Comunale ha approvato, ai sensi del D.P.R. 160/2010 una variante al Piano Regolatore Generale Comunale per l'attuazione da parte della Ditta Pezzolla Giovanni del "progetto per l'ampliamento di una autocarrozzeria" in variante al P.R.G. ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010, secondo gli elaborati di seguito elencati:
- Tav. 1 – stato dei luoghi e stralci urbanistici;
- Tav. 1 integrativa – stato dei luoghi
- Tav. 2 – situazione approvata;
- Tav. 3 integrativa ;
- Tav. 4 integrativa;
- tav. 5 integrativa;
- Tav. 6 integrativa;
- Tav. 7 integrativa;
- Tav. A – Relazione tecnica;
- tav. B – dichiarazioni;
- che la stessa delibera è stata pubblicata sul BURP in data ..... ;
- che le suesposte premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione, così come gli allegati, di seguito richiamata;

**Art. 1**

I contraenti dichiarano di essere a conoscenza e confermare la premessa in narrativa come parte integrante e sostanziale del presente atto.

**Art.2**

La Ditta Pezzolla Giovanni, nella persona del suo legale rappresentante. dichiara di essere proprietaria delle aree della superficie di mq. 978,00 ricadente in zona D, catastalmente censite al Comune di Veglie, Sezione Unica, foglio 47 particella 151 e foglio 46 p.lla 355;

**Art.3**

La ditta proponente Pezzolla Giovanni, nella persona del suo legale rappresentante, si impegna alla realizzazione in ampliamento di una autocarrozzeria in variante al P.R.G. ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/201, nel rispetto di tutto quanto previsto nella vigente legislazione statale e regionale in materia di urbanistica, edilizia, strutture, impianti, sicurezza e prevenzione.

Si impegna inoltre all'osservanza delle norme, prescrizioni e condizioni che sono contenute nel parere espresso dalla conferenza di servizi e nella delibera del Consiglio Comunale n° del di approvazione definitiva della variante al P.R.G. e si impegna, altresì, ad eseguire le opere previste conformemente al progetto definitivo di cui al rilasciando permesso di costruire così come approvato.

**Art.4**

Il proponente si impegna alla cessione gratuita delle aree necessarie per le urbanizzazioni e Secondarie

riportate negli elaborati grafici allegati al progetto, o, in alternativa monetizzare dell'area da cedere per le urbanizzazioni Secondarie, secondo quanto stabilito dalle tariffe previste per la monetizzazione dell'aree a standard Comunali vigenti (Euro 12,91 mq.);

**Art.5**

Il proponente si impegna, a propria cura e spese, a realizzare le opere di urbanizzazione primaria necessaria a servizio dell'intervento.

Si impegna altresì a realizzare, a propria cura e spese, le opere di urbanizzazione secondaria riportate negli elaborati grafici al Progetto;

Tutte le opere di urbanizzazione primaria e secondaria dovranno essere completate entro 36 mesi dalla data di inizio dei lavori del provvedimento concessorio di cui al successivo art. 7 e la cessione al Comune delle aree e delle opere dovrà avvenire entro 60 giorni successivi al completamento previo verbale di constatazione di regolare esecuzione da parte dell'ufficio Tecnico Comunale.

Non potrà rilasciarsi l'agibilità all'opera realizzata senza la completa realizzazione di opere di urbanizzazione e la relativa cessione al Comune.

In alternativa alla cessione, le opere di urbanizzazione secondaria potranno essere monetizzate, su richiesta della ditta proponente ed accettazione all'Ente.

**Art. 6**

Gli impegni di cui al precedente articolo 3 sono a parziale scomputo del contributo di cessione relativo agli oneri di urbanizzazione.

A garanzia della realizzazione delle opere di urbanizzazione secondaria e della cessione delle aree di cui sopra il Proponente presterà polizza fideiussoria bancaria o assicurativa pari al valore delle stesse determinate secondo il Prezziario della Regione Puglia in vigore al momento della firma della convenzione ed in ogni caso non inferiore a 5.000,00 euro.

**Art.7**

Il proponente assume l'obbligo di assicurare il mantenimento di nuovi livelli occupazionali così come previsto nella relazione sugli investimenti da realizzare e pari a n. , per un periodo non inferiore a cinque anni dall'avvio stesso dell'attività produttiva. a garanzia del suddetto obbligo di mantenimento dei livelli occupazionali dovrà produrre polizza fidejussoria o assicurativa pari al 10%del costo (al lordo) per ciascuna unità lavorativa prevista.

Per tale garanzia è comunque consentito di rinegoziare tale fidejussione annualmente in funzione del costo residuo delle contribuzioni a garantirsi.

**Art. 8**

Tutte le opere interne al lotto di intervento comprese le strade, i parcheggi, gli impianti per la distribuzione idrica, e di illuminazione, l'impianto fognario e di recapito finale dei reflui, gli impianti di captazione e di potabilizzazione delle acque sono di esclusiva competenza del proponente con il conseguente esclusivo obbligo di realizzazione e manutenzione.

**Art. 9**

Proponente si impegna a non mutare la destinazione d'uso approvata non essendo legittima la mutazione urbanistica per interventi a destinazioni diverse da quelle del progetto di cui alla citata deliberazione del Commissario Prefettizio. Gli indici stereometrici (superficie di pertinenza dell'attività, volume, superficie coperta, altezza degli edifici, sedime degli edifici, superfici a verde e a parcheggi, ecc.) nonché la destinazione d'uso riferita ai piani sono modificabili solo con l'istituto della variante di P.R.G. o con nuova procedura di variante di cui all'art. 8 del D.P.R. 160/2010;

**Art. 10**

Il Responsabile del Settore verificandosi tutte le condizioni e gli adempimenti previsti in sede di approvazione e tutto quanto previsto da questa convenzione attuativa della stessa, provvederà al rilascio del Permesso di Costruire entro e non oltre 30 giorni dalla sottoscrizione del presente atto.

I tempi per la esecuzione delle opere sono quelli previsti per le concessioni edilizie ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 380/2001. Qualora non si dia inizio alle opere nei tempi prescritti, la variante approvata, non avendo prodotto modificazioni sul territorio, perde efficacia con il conseguente ripristino della precedente disciplina urbanistica.

**Art. 11**

In caso di inadempienze del proponente rispetto a quanto sopra convenuto, anche parziali, il Dirigente Ufficio Tecnico attiverà, previa diffida, le procedure di autotutela.

**Art. 12**

Gli oneri connessi all'attuazione della presente convenzione e delle discipline ed attività ad essa connesse (frazionamenti, accatastamenti, registrazioni, ecc.) sono ad esclusivo carico della ditta Proponente.

**Art. 13**

Il proponente si impegna a non alienare l'immobile prima dei cinque anni dalla data di rilascio del certificato di agibilità;

**Art. 14**

Gli impegni e condizioni sopra riportate sono impegnative sia per il richiedente, ditta Pezzolla Giovanni, sia per quanti dovessero acquistare o rilevare la proprietà.

Il proponente si impegna a trasferire gli obblighi assunti con la presente convenzione ai Soggetti subentrati in tutto o in parte

Il Responsabile del Settore Urbanistica La Ditta Proponente

ACQUEDOTTO PUGLIESE
**Decreto 7 giugno 2016, prot. n. 61684**
**Esproprio. Alberona.**

**IL DIRIGENTE**

**Premesso che**

- con Determinazione n. 221 del 9/05/2014 emessa dal Dirigente dell'Ufficio Regionale Espropri/Contenzioso LL.PP è stato approvato il progetto dei lavori di ripristino del Ramo Idrico Schema Molisano Destro Ramo Settentrionale" nonché è stata contestualmente dichiarata la pubblica utilità dell'opera, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 della Legge Regionale n. 3/05 come modificato dall'art. I della L.R n. 3/07, e conferita all'AQP la delega delle potestà espropriative relative ai lavori in oggetto;
- l'Acquedotto Pugliese, con nota n.0051930 del 22/05/2014, ha accettato detta delega, costituendo l'Ufficio per le Espropriazioni:
- con decreto prot. n. 0075263 emesso in data 28/07/2014, il Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni del suddetto AQP ha ordinato l'occupazione anticipata degli immobili, ricadenti in agro di ALBERONA (FG) necessari per i lavori di realizzazione della citata opera pubblica.,
- le conseguenti immissioni in possesso delle aree, con contestuale accertamento della consistenza dei beni oggetto di occupazione, sono state eseguite nei giorni 26/29/30 settembre 2014 e nel giorno 10 ottobre 2014;
- con provvedimenti n**.** 0035576 del 31/03/2015, è stato decretato di corrispondere a titolo di indennità per l'espropriazione dei fondi occorsi alla realizzazione della citata opera pubblica alle Ditte concordatarie dell'elenco allegato, le quali hanno rilasciato quietanza liberatoria dell'avvenuto pagamento;
- con provvedimenti n. 0113619 del 6/11/2015, è stato decretato di depositare a titolo di indennità per l'espropriazione dei fondi occorsi alla realizzazione della citata opera pubblica alle Ditte non concordatarie dell'elenco allegato

**Visti** i frazionamenti catastali approvati ed inseriti, inerenti alla particelle interessate dal presente provvedimento

**Visto** il D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e successive integrazioni e modificazioni, con particolare riferimento all'art. 23

**DECRETA**

1. È disposta in favore della Regione Puglia Demanio Acquedotto codice fiscale **n. 80017210727,** ai fini di cui in narrativa, l'espropriazione dei beni immobili, siti nel territorio del Comune di ALBERONA (FG), di proprietà delle Ditte riportate nell'elenco allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante ed inscindibile.

2. La notificazione del corrente decreto ai soggetti interessati sarà effettuata a cura dell'Acquedotto Pugliese S.p.A. con sede in Bari, nella forma prevista per gli atti processuali civili.

3. Il medesimo AQP provvederà inoltre alla registrazione e trascrizione presso i competenti Uffici Pubblici, nonché ad eseguire le operazioni di voltura nei registri catastali, in favore della Regione Puglia Demanio Acquedotto, dei beni immobili espropriati per pubblica utilità con il presente provvedimento.

4. Ai sensi del comma 5 dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/01, il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

5. Il presente atto, essendo relativo ad una procedura espropriati va per causa di pubblica utilità, viene redat-

to in esenzione di bollo, ai sensi del D.P.R. 26.10.1972 n. 642.

Resp. Procedimento Espropriativo
Francesca Lanfrancotti

Dirigente Ufficio Espropri
Vincenzo Salinaro

CONCORDATARI

| N. elenco | Comune | DATI CATASTALI | | | | | | | | PROGETTO | | INDENNITA' | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | DITTA CATASTALE | Luogo, data di nascita e codice fiscale | Quota di proprietà | INDIRIZZO | Fg. | P.lla | P.lla scaturita | Qualità | SUPERFICIE ESPROPRIATA (da frazionamento) mq. | SUPERFICIE OCCUPATA TEMPORANEAM. mq. (S.) | Valore Venale €/mq. (C) | INDENNITA' ESPROPRIO TOTALE |
| | | COMUNE DI ALBERONA | | | | | | | | | | | |
| 1 | Alberona | ITALIAN VENTO POWER CORPORATION S.R.L. 18854800644 con sede in AVELLINO | | Proc. Sud | Via Circumvallazione 52/B 83100 Avellino (AV) | 8 | 224 | | Ente Urbano | 44,00 | 52,00 | 1,604 | € 77,53 |
| 2 | Alberona | LEMBO Nicolino Antonio | nato a MOTTA MONTECORVINO il 03/03/1959 C.F. LMBNLN59C03F777W | 1/1 | VIA MARGHERITA, 4 71031 – ALBERONA (FG) | 27 | 5 | 346 | Seminativo | 213,00 | 218,84 | 1,604 | € 370,64 |
| | | PRIOLETTI Felice | nato a ALBERONA il 03/01/1965 C.F. PRLFLC65A03A156R | 1/1 | STRADALE LUCERA, 19 71031 – ALBERONA (FG) | | 6 | 343 | | 490,00 | 228,00 | | € 829,80 |
| | | PRIOLETTI Tonino | nato a ALBERONA il 07/03/1953 C.F. PRLTNN59C07A150W | 1/1 | VIA DELLA LIBERTA', 7 71031 – ALBERONA (FG) | | 8 | 340 | | 397,00 | 431,23 | | € 681,07 |
| 3 | Alberona | GUGLIELMUCCI Angelo | nato a ALBERONA il 02/08/1973 C.F. GGLNGL73M02A150J | 1/1 | VIA MONTE GTILO, 9 71031 – ALBERONA (FG) | 27 | 299 | 325 | Seminativo | 990,00 | 600,00 | 1,604 | € 1.668,16 |
| | | | | | | | | 326 | | 486,00 | 300,00 | | € 819,64 |
| | | | | | | | 278 | | Ente Urbano | 9,96 | 2,56 | | € 6,75 |
| 4 | Alberona | NIRO Agostinetta | nata a ROSETO VALFORTORE il 12/05/1951 C.F. NRNNTT51E52H563Z | 1/1 | VIA GIOVAN BATTISTA D'AVANZO 6/ 71039 – ROSETO VALFORTORE (FG) | 27 | 10 | 337 | Seminativo | 409,00 | 515,28 | 1,604 | € 730,26 |
| | | | | | | | 174 | 334 | | 102,00 | 138,68 | | € 181,88 |
| 5 | Alberona | CILENTI Domenico | nato a ALBERONA il 04/06/1957 C.F. CLNDNC57H44A150J | 2/8 | VIA STRADALE ROSETO, 29 71031 – ALBERONA (FG) | 27 | 103 | 316 | Seminativo | 638,00 | 997,34 | 1,604 | € 1.140,96 |
| | | CILENTI Donato | nato a ALBERONA il 29/04/1961 C.F. CLNDNT61D29A150W | 2/8 | CIDA TUORO, 4 71031 – ALBERONA (FG) | | | | | | | | |
| | | DI CLERO Rocco | nato a LUCERA il 15/11/1952 C.F. DLCRCC52S15E719Q | 2/8 | VIA SAN BIAGIO, 41/A 42024 – CASTELNOVO DI | | | | | | | | |
| | | GUGLIELMUCCI Berenice | nata a ALBERONA il 27/04/1983 C.F. GGLBRN83D67A150K | 2/8 | VIA 2° MONTE STILO, 11 71031 – ALBERONA | | | | | | | | |
| 6 | Alberona | COLELLA Innocenza | nata a CASTELVETERE IN VAL FORTORE il 23/04/1951 C.F. CLLNCN51D63C754L | 1/1 | CIDA TUORO, 3 71031 – ALBERONA (FG) | 27 | 119 | 313 | Seminativo | 185,00 | 245,92 | 1,604 | € 329,61 |
| | | PALUMBO Francesco | nato a SAN BARTOLOMEO IN GALDO il 24/03/1943 C.F. PLMFNC43C24H764T | 1/1 | CIDA TUORO, 3 71031 – ALBERONA (FG) | | 186 | 349 | | 13,00 | 84,52 | | € 35,36 |
| 7 | Alberona | ZITA Antonio | nato a ROSETO VALFORTORE il 28/05/1957 C.F. ZTINTN57P28H563I | 1/2 | VIA RAMPA TITOLO, 78 71039 – ROSETO VALFORTORE (FG) | 33 | 146 | | Seminativo | 37,00 | 294,58 | 1,604 | € 57,74 |
| | | ZITA Tuccio | nato a ROSETO VALFORTORE il 05/02/1962 C.F. ZTITCC62B05H563Y | 1/2 | VIA RAMPA TITOLO, 78 71039 – ROSETO VALFORTORE (FG) | | | | | | | | |
| 8 | Alberona | SABATINO Giuseppina | nata a ROSETO VALFORTORE il 03/02/1964 C.F. SBTGPP64B43H563K | 1/1 | VIA ARIELLA, 12 71039 – ROSETO VALFORTORE (FG) | 33 | 29 | | Seminativo | 116,00 | 172,00 | | € 209,05 |
| | | | | | | | 30 | | | 86,00 | 92,00 | 1,604 | € 150,24 |
| | | | | | | | 225 | | Pascolo | 78,00 | 212,00 | | € 163,45 |
| 9 | Alberona | SABATINO Giuseppina | nata a ROSETO VALFORTORE il 03/02/1964 C.F. SBTGPP64B43H563K | 1/1 | VIA ARIELLA, 12 71039 – ROSETO VALFORTORE (FG) | 33 | 232 | | Seminativo | 294,00 | 258,00 | 1,604 | € 363,04 |
| | | ZITA Nicola | nato a ROSETO VALFORTORE il 16/04/1962 C.F. ZTINCL62D14H563H | 1/1 | VIA ARIELLA, 12 71039 – ROSETO VALFORTORE (FG) | | 227 | | | 97,00 | 372,00 | | € 205,31 |
| 10 | Alberona | ZITA Tuccio | nato a ROSETO VALFORTORE il 05/02/1962 C.F. ZTITCC62B05H563Y | 1/1 | VIA RAMPA TITOLO, 78 71039 – ROSETO VALFORTORE (FG) | 33 | 223 | | Seminativo | 230,00 | 309,00 | 1,604 | € 409,02 |

NON CONCORDATARI

| N.ordine | Comune | DATI CATASTALI | | | | | | | | PROGETTO | | INDENNITA' | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | DITTA CATASTALE | Luogo, data di nascita e codice fiscale | Q.tà di proprietà | INDIRIZZO | Fg. | P.lla | P.lla scaturita | Qualità | SUPERFICIE ESPROPRIATA mq. | SUPERFICIE OCCUPATA TEMPORANEAM. mq. | Valore Venale €/mq. | INDENNITA' DEPOSITATA TOTALE |
| | | COMUNE DI ALBERONA | | | | | | | | | | | |
| | | CERELLA Antonia | nato a ALBERONA il 25/05/1968 C.F. CRLNTN68H65A150L | 7/180 | CORSO ALDO MORO 71031 – ALBERONA (FG) | | | | | | | | |
| | | CERELLA Donato | nato a ALBERONA il 14/07/1510 C.F. CRLDNT10L14A150K | 7/180 | VIA C. ALBERTO, 45 71031 – ALBERONA (FG) | | | | | | | | |
| | | CERELLA Raffaele | nato a ALBERONA il 03/07/1920 C.F. CRLRFL20L03A150L | 7/180 | CORSO ITALIA, 1 71031 – ALBERONA (FG) | | | | | | | | |
| | | FARACE Antonio | nato in STATI UNITI D'AMERICA il 15/07/1897 C.F. FRCNTN97L15Z404O | 106/180 | VIA VOLTURINO 71031 – ALBERONA (FG) | | | | | | | | |
| 11 | Alberona | FRANCHINO Maria | nato a ROSETO VALFORTORE il 02/10/1939 C.F. FRNMRA39R42H583P | 20/180 | VIA VOLTURINO, 25 71031 – ALBERONA (FG) | 27 | 11 | 331 | Seminativo | 167,00 | 140,72 | 1,504 | € 286,68 |
| | | FRANCHINO Paolo | nato a ROSETO VALFORTORE il 28/04/1956 C.F. FRNPLA56D28H583H | 35/180 | LARGO FONTANA VECCHIA, 5 71039 – ROSETO VALFORTORE (FG) | | | | | | | | |
| | | FRANCHINO Tommaso | nato a ROSETO VALFORTORE il 07/05/1944 C.F. FRNTMS44E07H583H | 28/180 | LARGO MONSIGNOR BAGGEBE, 5 71039 – ROSETO VALFORTORE (FG) | | | | | | | | |
| | | MARINO Francesco | nato a ALBERONA il 15/10/1920 C.F. MRNFNC20R15A150L | 40/180 | CORSO ALDO MORO 71031 – ALBERONA (FG) | | | | | | | | |
| | | | | | | | 16 | 322 | Bosco Alto | 134,08 | 148,40 | 0,770 | € 112,87 |
| 12 | Alberona | COMUNE DI ALBERONA | 82000870715 | 1/1 | Via G. Strizzi 5 71031 ALBERONA FG | 27 | 17 | 319 | Bosco Ceduo | 1.571,00 | 2.631,08 | 0,500 | € 870,13 |
| | | | | | | | 187 | 310 | | 1.439,08 | 1.590,00 | | € 790,00 |
| 13 | Alberona | COMUNE DI ALBERONA con sede in ALBERONA | 82000870715 | Prop. Area | Via G. Strizzi 5 71031 ALBERONA FG | 33 | 245 | | Pascolo | 1.258,00 | 1.538,00 | 0,357 | € 498,13 |
| | | ITALIAN VENTO POWER CORPORATION S.R.L. con sede in AVELLINO | 1895480645 | 1/1 | Via Circumvallazione 52/B 83100 AVELLINO (AV) | | | | | | | | |
| | | SABATINO Antonio | nato a ROSETO VALFORTORE il 13/03/1940 C.F. SBTNTN40C13H583E | 1/8 | VIA C. ALBERTO, 36 71031 – ALBERONA (FG) | | | | | | | | |
| | | SABATINO Domenico | nato a ALBERONA il 03/01/1910 C.F. SBTDNC10A03A150O | 1/8 | VIA UMBERTO I 71031 – ALBERONA (FG) | | | | | | | | |
| | | SABATINO Elisabetta | nato a ALBERONA il 05/04/1965 C.F. SBTLBT65D45A150X | 1/8 | VIA ITALIA, 14 71031 – ALBERONA (FG) | | | | | | | | |
| | | SABATINO Maria | nato a ALBERONA il 15/12/1962 C.F. SBTMRA62T55A150K | 1/8 | VIA C. ALBERTO, 26 71031 – ALBERONA (FG) | | | | | | | | |
| 14 | Alberona | | | | | 37 | 295 | 455 | Seminativo | 182,00 | 274,00 | 1,504 | € 354,48 |
| | | SABATINO Maria | nato a ALBERONA il 25/07/1963 C.F. SBTMRA63L65A150E | 1/8 | VIA GIOTTO, 7 71031 – ALBERONA (FG) | | | | | | | | |
| | | SABATINO Mariangela | nato a ALBERONA il 07/02/1906 C.F. SBTMNG06B47A150V | 1/8 | LARGO DELL'OCA 71031 – ALBERONA (FG) | | | | | | | | |
| | | SABATINO Michelangelo | nato a ALBERONA il 31/10/1903 C.F. SBTMHL03R31A150P | 1/8 | VIA PERTINI, 23 71031 – ALBERONA (FG) | | | | | | | | |
| | | SABATINO Michele | nato a ALBERONA il 04/07/1925 C.F. SBTMHL25L04A150S | 1/8 | VIA FERROVIA, 45 71031 – ALBERONA (FG) | | | | | | | | |
| | | SABATINO Antonio | nato a ROSETO VALFORTORE il 13/03/1940 C.F. SBTNTN40C13H583E | 1/1 | VIA C. ALBERTO, 36 71031 – ALBERONA (FG) | | | | | | | | |
| | Alberona | | | | | 32 | 109 | 458 | Seminativo | 23,00 | 27,29 | 1,504 | € 48,56 |
| | | SABATINO Nicola | nato a ROSETO VALFORTORE il 07/12/1930 C.F. SBTNCL30T07H583Q | 1/1 | VIA C. ALBERTO, 36 71031 – ALBERONA (FG) | | | | | | | | |
| | Alberona | BACCHETTI Giovanni | nato a ALBERONA il 04/08/1912 C.F. SCCGNN12M04A150P | 1/1 | CORSO ALDO MORO 71031 – ALBERONA (FG) | 33 | 234 | | Seminativo | 227,00 | 309,00 | 1,504 | € 404,21 |
| | | | | | | | 230 | | Seminativo | 17,00 | 0,00 | | € 27,27 |
| | Alberona | ITALIAN VENTO POWER CORPORATION S.R.L. con sede in AVELLINO | 1895480645 | 1/1 | Via Circumvallazione 52/B 83100 Avellino (AV) | 33 | | | | | | 1,504 | |
| | | | | | | | 244 | | Ente Urbano | 12,00 | 16,00 | | € 21,39 |
| | Alberona | COMUNE DI ALBERONA con sede in ALBERONA | 82000870715 | Prop. Area | Via G. Strizzi 5 71031 ALBERONA FG | 33 | 251 | | Pascolo | 2.474,00 | 1.812,00 | 0,357 | € 825,23 |
| | | ITALIAN VENTO POWER CORPORATION S.R.L. con sede in AVELLINO | 1895480645 | 1/1 | Via Circumvallazione 52/B 83100 AVELLINO (AV) | | | | | | | | |
| | Alberona | ZITA Beatrice | nata a ROSETO VALFORTORE il 15/02/1958 C.F. ZTTBRC58B55H583B | 1/1 | VIA ROMA 71031 – ALBERONA (FG) | 33 | 140 | | Seminativo | 37,00 | 294,00 | 1,504 | € 88,62 |

NON CONCORDATARI

| N. Ditta | Comune | DATI CATASTALI | | | | | | | | PROGETTO | | | INDENNITA' |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | DITTA CATASTALE | Luogo, data di nascita e codice fiscale | Q.ta di proprietà | INDIRIZZO | Fg. | P.lla | P.lla scaturita | Qualità | SUPERFICIE ESPROPRIATA mq. | SUPERFICIE OCCUPATA TEMPORANEAM. mq. | Valore Venale €/mq. | INDENNITA' DEPOSITATA TOTALE |
| | COMUNE DI ALBEROBA | | | | | | | | | | | | |
| 20 | Alberobello | ZITA Vito | Nato a ROSETO VALFORTORE il 11/05/1931 C.F. ZTIDNT31E11H563K | 1/1 | CORSO ALDO MORO, 6 71031 – ALBEROBELLO (BA) | 33 | 47 | | Seminativo | 81,00 | 110,84 | 1,504 | € 112,66 |
| 21 | Alberobello | LUISI Donato | nato a ROSETO VALFORTORE il 16/04/1950 C.F. LSIDNT50D16H563T | 1/1 | LARGO FONTANA VECCHIA, 10 71029 – ROSETO VALFORTORE (FG) | 33 | 54 | | Bosco Ceduo | 320,00 | 464,00 | 0,500 | € 181,83 |
| | | | | | | | 82 | | Seminativo | 81,00 | 178,00 | 1,804 | € 153,45 |
| | | | | | | | 74 | | Seminativo | 100,00 | 124,00 | 1,804 | € 178,97 |
| 22 | Alberobello | LUISI Francesco Antonio | nato a ROSETO VALFORTORE il 29/08/1937 C.F. LSIFNC37M29H563J | 1/1 | 11 ORIANNA DR. MARIO MS TORONTO (CANADA) | 33 | 145 | | | 35,00 | 11,20 | | € 57,64 |
| | | | | | | | 146 | | Bosco Ceduo | 2,00 | 0,00 | 0,500 | € 1,00 |

ACQUEDOTTO PUGLIESE
**Decreto 7 giugno 2016, prot. n. 61685**
**Esproprio. Biccari.**

**IL DIRIGENTE**

**Premesso che**

- con Determinazione n. 221 del 9/05/2014 emessa dal Dirigente dell'Ufficio Regionale Espropri/Contenzioso LL.PP è stato approvato il progetto dei lavori di ripristino del Ramo Idrico Schema Molisano Destro Ramo Settentrionale" nonché è stata contestualmente dichiarata la pubblica utilità dell'opera, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 della Legge Regionale n. 3/05 come modificato dall'art. I della L.R n. 3/07, e conferita all'AQP la delega delle potestà espropriative relative ai lavori in oggetto;
- l'Acquedotto Pugliese, con nota n.0051930 del 22/05/2014, ha accettato detta delega, costituendo l'Ufficio per le Espropriazioni:
- con decreto prot. n. 0075263 emesso in data 28/07/2014, il Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni del suddetto AQP ha ordinato l'occupazione anticipata degli immobili, ricadenti in agro di BICCARI (FG) necessari per i lavori di realizzazione della citata opera pubblica.,
- le conseguenti immissioni in possesso delle aree, con contestuale accertamento della consistenza dei beni oggetto di occupazione, sono state eseguite nei giorni 30 settembre 2014 e 1 ottobre 2014;
- con provvedimenti n**.** 0035576 del 31/03/2015, è stato decretato di corrispondere a titolo dì indennità per l'espropriazione dei fondi occorsi alla realizzazione della citata opera pubblica alle Ditte concordatarie dell'elenco allegato, le quali hanno rilasciato quietanza liberatoria dell'avvenuto pagamento;
- con provvedimenti n. 0109824 del 28/10/2015, è stato decretato di depositare a titolo di indennità per l'espropriazione dei fondi occorsi alla realizzazione della citata opera pubblica alle Ditte non concordatarie dell'elenco allegato

**Visti** i frazionamenti catastali approvati ed inseriti, inerenti alla particelle interessate dal presente provvedimento

**Visto** il D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e successive integrazioni e modificazioni, con particolare riferimento all'art. 23

**DECRETA**

1. È disposta in favore della Regione Puglia Demanio Acquedotto codice fiscale **n. 80017210727,** ai fini di cui in narrativa, l'espropriazione dei beni immobili, siti nel territorio del Comune di BICCARI (FG), di proprietà delle Ditte riportate nell'elenco allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante ed inscindibile.

2. La notificazione del corrente decreto ai soggetti interessati sarà effettuata a cura dell'Acquedotto Pugliese S.p.A. con sede in Bari, nella forma prevista per gli atti processuali civili.

3. Il medesimo AQP provvederà inoltre alla registrazione e trascrizione presso i competenti Uffici Pubblici, nonché ad eseguire le operazioni di voltura nei registri catastali, in favore della Regione Puglia Demanio Acquedotto, dei beni immobili espropriati per pubblica utilità con il presente provvedimento.

4. Ai sensi del comma 5 dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/01, il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

5. Il presente atto, essendo relativo ad una procedura espropriati va per causa di pubblica utilità, viene redatto in esenzione di bollo, ai sensi del D.P.R. 26.10.1972 n. 642.

Resp. Procedimento Espropriativo
Francesca Lanfrancotti

Dirigente Ufficio Espropri
Vincenzo Salinaro

CONCORDATARI

| N. ditta | Comune | DATI CATASTALI | | | | | | | | PROGETTO | | INDENNITA' | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | DITTA CATASTALE | Luogo, data di nascita e codice fiscale | Q.tà di proprietà | INDIRIZZO | Fg. | P.lla | P.lla scaturita | Qualità | SUPERFICIE ESPROPRIATA (da frazionamento) mq. | SUPERFICIE OCCUPATA TEMPORANEAM. mq. (B) | Valore Venale €/mq. (C) | INDENNITA' ESPROPRIO TOTALE |
| COMUNE DI BICCARI | | | | | | | | | | | | | |
| 1 | Biccari | BOZZELLI Concetta | nata a ROSETO VALFORTORE il 01/08/1950 C.F. BZZCCT50M41H568Y | 17/540 | LARGO MONSIGNOR SAGGESE, 45 71039 – ROSETO VALFORTORE (FG) | 47 | 6 | 259 | Seminativo | 111,00 | 45,00 | 1,504 | € 4,05 |
| | | SCINTO Nunzio | nato a CASTELFRANCO IN MISCANO il 27/07/1948 C.F. SCNNNZ48L27C108T | 17/540 | LARGO MONSIGNOR SAGGESE, 45 71039 – ROSETO VALFORTORE (FG) | | | | | | | | |
| 2 | Biccari | CURCIO Maria Concetta | nata a PADOVA il 11/04/1959 C.F. CRCMCN59D51G224J | ½ | VIA CISMON, 10 35135 – PADOVA (PD) | 47 | 1 | 262 | Seminativo | 123,00 | 0,00 | 1,504 | € 98,65 |
| | | ZELLA Maria | nata a PADOVA il 28/12/1931 C.F. ZLLMRA31T68G224X | ½ | VIA CISMON, 10 35135 – PADOVA (PD) | | | | | | | | |
| 3 | Biccari | SABATINO Matteo | nato a BICCARI il 25/01/1960 C.F. SBTMTT60A25A854G | 1/1 | VIA FUORI PORTA GAROFALO,87 71032 – BICCARI (FG) | 47 | 7 | 250 | Seminativo | 248,00 | 240,84 | 1,504 | € 417,15 |
| | | | | | | | 11 | 244 | | 208,00 | 303,60 | | € 374,21 |
| 4 | Biccari | SABATINO Maria Grazia | nata a ROSETO VALFORTORE il 18/06/1953 C.F. SBTMGR53H58H568T | 1/1 | VIA COLONNELLO D'AVANZO, 118 71039 – ROSETO VALFORTORE (FG) | 47 | 29 | 227 | Seminativo | 196,00 | 255,51 | 1,504 | € 348,54 |
| | | | | | | | 24 | 221 | | 78,00 | 91,40 | | € 124,50 |
| 5 | Biccari | SABATINO Maria Grazia | nata a ROSETO VALFORTORE il 18/06/1953 C.F. SBTMGR53H58H568T | 1/1 | VIA COLONNELLO D'AVANZO, 118 71039 – ROSETO VALFORTORE (FG) | 47 | 25 | 224 | Seminativo | 137,00 | 181,52 | 1,504 | € 244,01 |
| 6 | Biccari | SABATINO Filomena | nata a ROSETO VALFORTORE il 30/01/1955 C.F. SBTFMN55A70H568F | 1/1 | VICO I MONSIGNOR SABETTI, 5 71039 – ROSETO VALFORTORE (FG) | 47 | 23 | 218 | Seminativo | 77,00 | 105,38 | 1,504 | € 137,59 |
| | | | | | | | 97 | 215 | | 139,00 | 183,94 | | € 248,21 |
| 7 | Biccari | RUGGIERO Rosa | nata a ROSETO VALFORTORE il 16/02/1954 C.F. RGGRSO54B56H568Y | 1/1 | VIA COLONNELLO D'AVANZO, 71 71039 – ROSETO VALFORTORE (FG) | 47 | 98 | 212 | Seminativo | 172,00 | 225,60 | 1,504 | € 102,01 |
| 8 | Biccari | SABATINO Matteo | nato a BICCARI il 25/01/1960 C.F. SBTMTT60A25A854G | 1/1 | VIA FUORI PORTA GAROFALO,87 71032 – BICCARI (FG) | 47 | 47 | 203 | Seminativo | 13,00 | 265,36 | 1,504 | € 51,51 |
| | | | | | | | 111 | 209 | | 29,00 | 146,08 | | € 162,28 |
| | | | | | | | 85 | 206 | | 10,00 | 13,20 | | € 17,80 |
| | | | | | | | 84 | 200 | | 129,00 | 9,90 | | € 208,20 |
| | | | | | | | 48 | 197 | | 202,00 | 0,00 | | € 324,01 |
| | | | | | | | 108 | 194 | | 142,00 | 206,30 | | € 265,03 |

| N. elenco | Comune | DATI CATASTALI | | | | | | | | PROGETTO | | INDENNITA' | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | DITTA CATASTALE | Luogo, data di nascita e codice fiscale | Q.tà di proprietà | INDIRIZZO | Fg. | P.lla | P.lla scaturita | Qualità | SUPERFICIE ESPROPRIATA (da frazionamento) mq. | SUPERFICIE OCCUPATA TEMPORANEAM. mq. | Valore Venale €/mq. | INDENNITA' DEPOSITATA TOTALE |
| | | COMUNE DI BICCARI | | | | | | | | | | | |
| 9 | Biccari | D'AVANZO Antonietta | nata a FOGGIA il 03/10/1948 C.F. DVNNNT48R43D643J | 34/1540 | VIALE OFANTO, 5 71121 – FOGGIA (FG) | 47 | 6 | 259 | SEMINATIVO | 111,00 | 40,00 | 1,604 | € 183,39 |
| | | D'AVANZO Fedele | nato a FOGGIA il 29/03/1952 C.F. DVNFDL52M29D643A | 34/1540 | VIALE OFANTO, 5 71121 – FOGGIA (FG) | | | | | | | | |
| | | D'AVANZO Filippo | nato a FOGGIA il 16/07/1954 C.F. DVNFPP54L16D643H | 34/1540 | VIALE OFANTO, 5 71121 – FOGGIA (FG) | | | | | | | | |
| | | D'AVANZO Francesco | nato a ROSETO VALFORTORE il 30/05/1925 C.F. DVNFNC25P30H568C | 34/1540 | VIA MARIA SANTISSIMA DI LORETO, 29 71032 – BICCARI (FG) | | | | | | | | |
| | | D'AVANZO Maria Grazia | nata a ROSETO VALFORTORE il 02/09/1957 C.F. DVNMGR57P42H568N | 34/1540 | VIA CASTELVETERE 82028 – SAN BARTOLOMEO IN GALDO (BN) | | | | | | | | |
| | | FALCONE Antonio | nato a LUCERA il 23/01/1979 C.F. FLCNTN79A23E716M | 34/1540 | VIA CASTELVETERE 82028 – SAN BARTOLOMEO IN GALDO (BN) | | | | | | | | |
| | | FALCONE Carmine | nato a LUCERA il 03/03/1981 C.F. FLCCMN81C03E716B | 34/1540 | PIAZZA GIOVANNI PAOLO II, 7 71029 – TROIA (FG) | | | | | | | | |
| | | FALCONE Domenico | nato a ROSETO VALFORTORE il 07/11/1967 C.F. FLCDNC67S07H568U | 34/1540 | VIA MOLINI, 12 71039 – ROSETO VALFORTORE (FG) | | | | | | | | |
| | | FALCONE Francesco Antonio | nato a ROSETO VALFORTORE il 15/11/1971 C.F. FLCFNC71S15H568P | 34/1540 | VICOLETTO II COLONNELLO D'AVANZO, 2 71039 – ROSETO VALFORTORE (FG) | | | | | | | | |
| | | FALCONE Lucio | nato a LUCERA il 19/05/1973 C.F. FLCLCU73E19E716X | 34/1540 | VIA MOLINI, 7 71039 – ROSETO VALFORTORE (FG) | | | | | | | | |
| | | FALCONE Maria Grazia | nata a LUCERA il 18/12/1982 C.F.FLCMGR82T58E716N | 34/1540 | VIA MOLINI, 7 71039 – ROSETO VALFORTORE (FG) | | | | | | | | |
| | | FALCONE Pompeo | nato a ROSETO VALFORTORE il 23/10/1944 C.F. FLCPMP44R23H568W | 34/1540 | VIA MOLINI, 7 71039 – ROSETO VALFORTORE (FG) | | | | | | | | |
| | | MARUCCI Giacinto Nicola | nato a LUCERA il 06/12/1970 C.F. MRCGNT70T06E716M | 792/1540 | VIA ROMA, 8 71032 – BICCARI (FG) | | | | | | | | |
| | | SABATINO Antonio | nato a ROSETO VALFORTORE il 14/12/1920 C.F. SBTNTN20T14H568L | 34/1540 | VIA DELLE ROSE 71032 – BICCARI (FG) | | | | | | | | |
| | | SABATINO Biagio | nato a ROSETO VALFORTORE il 29/01/1924 C.F. SBTBGI24A29H568Z | 34/1540 | VIA CAVOUR, 5 71032 – BICCARI (FG) | | | | | | | | |
| | | SABATINO Donato Antonio | nato a ROSETO VALFORTORE il 13/01/1927 C.F. SBTDTN27A13H568T | 34/1540 | VICO DONATELLI, 18 71039 – ROSETO VALFORTORE (FG) | | | | | | | | |
| | | SABATINO Giovanna | nata a ROSETO VALFORTORE il 21/04/1934 C.F. SBTGNN34D61H568F | 34/1540 | VIA KENNEDY 71032 – BICCARI (FG) | | | | | | | | |
| | | SABATINO Maria | nata a ROSETO VALFORTORE il 09/02/1939 C.F. SBTMRA39B49H568U | 34/1540 | VIA SANDRO PERTINI, 23 71032 – BICCARI (FG) | | | | | | | | |
| | | SABATINO Maria Rosa | nata a ROSETO VALFORTORE il 22/05/1919 C.F. SBTMRS19H62H568R | 34/1540 | VICO LARGO DELL'OCA 71039 – ROSETO VALFORTORE (FG) | | | | | | | | |
| | | SABATINO Matteo | nato a ROSETO VALFORTORE il 13/03/1912 C.F. SBTMTT12C13H568C | 34/1540 | VIA FUORI PORTA GAROFALO, 87 71032 – BICCARI (FG) | | | | | | | | |
| | | SABATINO Pasqualina | nata a ROSETO VALFORTORE il 07/04/1923 C.F. SBTPQL23D47H568P | 34/1540 | VICO PIETRO NENNI 71039 – ROSETO VALFORTORE (FG) | | | | | | | | |
| | | SABATINO Rosa Concetta | nata a ROSETO VALFORTORE il 04/12/1915 C.F. SBTRCN15T44H568J | 34/1540 | VICO PIAZZA VECCHIA 71039 – ROSETO VALFORTORE (FG) | | | | | | | | |
| 10 | Biccari | MARUCCI Giacinto Nicola | nato a LUCERA il 06/12/1970 C.F. MRCGNT70T06E716M | 2/4 | VIA LOMBARDIA, 47 71032 – BICCARI (FG) | 47 | 1 | 262 | Seminativo | 123,00 | 0,00 | 1,604 | € 197,29 |
| 11 | Biccari | IANNELLI Gennaro | nato a FOGGIA il 04/10/1968 C.F. NNLGNR68R04D643T | ½ | VIA NAPOLI KM. 5 71122 – FOGGIA (FG) | 48 | 47 | 146 | Seminativo | 29,00 | 26,00 | 1,604 | € 49,99 |
| | | IANNELLI Michele Arcangelo | nato a FOGGIA il 29/09/1971 C.F. NNLMHL71P29D643U | ½ | VIA NAPOLI KM. 5 71122 – FOGGIA (FG) | | | | | | | | |
| 12 | Biccari | SABATINO Antonio | nato a ROSETO VALFORTORE il 14/12/1920 C.F. SBTNTN20T14H568L | 1/1 | VIA LIBERTA' 71039 – ROSETO VALFORTORE (FG) | 47 | 66 | 247 | Seminativo | 28,00 | 35,47 | 1,604 | € 49,65 |
| 13 | Biccari | CRISTINZIANO Giovanna | nata a BICCARI il 31/10/1949 C.F. CRSGNN49R71A854J | ½ | VIA MARIA SANTISSIMA DI LORETO, 37 71032 – BICCARI (FG) | 47 | 91 | 241 | Seminativo | 21,00 | 80,96 | 1,604 | € 44,51 |
| | | | | | | | 72 | 238 | | 12,00 | 8,00 | | € 20,32 |
| | | | | | | | 32 | 235 | | 60,00 | 70,04 | | € 105,60 |
| | | RAMERI Umberto | nato a VOLTURINO il 19/06/1941 C.F. RMRMRT41H19M132G | ½ | | | 54 | 233 | | 28,00 | 77,56 | | € 55,28 |
| | | | | | | | 73 | 230 | | 74,00 | 220,00 | | € 148,10 |
| 14 | Biccari | RUGGIERO Antonio | nato a ROSETO VALFORTORE il 08/08/1943 C.F. RGGNTN43M08H568N | 1/3 | VIA GIOVANNI PAOLO II 71032 – BICCARI (FG) | 47 | 96 | 212 | Seminativo | 172,00 | 225,50 | 1,604 | € 306,04 |
| | | RUGGIERO Francesco | nato a ROSETO VALFORTORE il 13/03/1951 C.F. RGGFNC51C13H568Y | 1/3 | VIA GIOVANNI PAOLO II 71032 – BICCARI (FG) | | | | | | | | |

| | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 15 | Biccari | SESSA Maria | nata a BICCARI il 21/02/1936<br>C.F. SSSMRA36B61A854K | 1/1 | VIA FALCONE<br>71032 – BICCARI (FG) | 45 | 209 | 264 | Seminativo | 12,00 | 4,89 | 1,604 | € 19,89 |
| | | | | | | | 296 | 261 | | 17,00 | 23,96 | | € 30,32 |
| | | | | | | | 208 | 258 | | 108,00 | 140,50 | | € 192,01 |
| 16 | Biccari | IOANNA Domenico | nato a BICCARI il 05/09/1937<br>C.F. NNIDNC57P05A854Q | 1/1 | C/DA MOLINO A VENTO, 1<br>71032 – BICCARI (FG) | 44 | 146 | | Fabb. Rurale | 78,00 | 96,06 | 1,604 | € 137,94 |
| 17 | Biccari | BELLUSCI Costantino | nato a BICCARI il 13/05/1932<br>C.F. BLLCTN32E13A854Z | 1/1 | PIAZZA TORRE, 15<br>71032 – BICCARI (FG) | 50 | 11 | | Fabb. Rurale | 57,00 | 78,60 | 1,604 | € 101,93 |

IESE S.p.A.

IESE S.p.A.

ACQUEDOTTO PUGLIESE
**Decreto 7 giugno 2016, prot. n. 61686**
**Esproprio. Casalvecchio di Puglia.**

**IL DIRIGENTE**

**Premesso che**

- con Determinazione n. 221 del 9/05/2014 emessa dal Dirigente dell'Ufficio Regionale Espropri/Contenzioso LL.PP è stato approvato il progetto dei lavori di ripristino del Ramo Idrico Schema Molisano Destro Ramo Settentrionale" nonché è stata contestualmente dichiarata la pubblica utilità dell'opera, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 della Legge Regionale n. 3/05 come modificato dall'art. I della L.R n. 3/07, e conferita all'AQP la delega delle potestà espropriative relative ai lavori in oggetto;
- l'Acquedotto Pugliese, con nota n.0051930 del 22/05/2014, ha accettato detta delega, costituendo l'Ufficio per le Espropriazioni:
- con decreto prot. n. 0075263 emesso in data 28/07/2014, il Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni del suddetto AQP ha ordinato l'occupazione anticipata degli immobili, ricadenti in agro di CASALVECCHIO DI PUGLIA (FG) necessari per i lavori di realizzazione della citata opera pubblica;
- le conseguenti immissioni in possesso delle aree, con contestuale accertamento della consistenza dei beni oggetto di occupazione, sono state eseguite nei giorni 26/29130 settembre 2014 e nel giorno 10 ottobre 2014;
- con provvedimenti n**.** 0035576 del 31/03/2015, è stato decretato di corrispondere a titolo dì indennità per l'espropriazione dei fondi occorsi alla realizzazione della citata opera pubblica alle Ditte concordatarie dell'elenco allegato, le quali hanno rilasciato quietanza liberatoria dell'avvenuto pagamento;
- con provvedimenti n. 0113623 del 6/11/2015, è stato decretato di depositare a titolo di indennità per l'espropriazione dei fondi occorsi alla realizzazione della citata opera pubblica alle Ditte non concordatarie dell'elenco allegato

**Visti** i frazionamenti catastali approvati ed inseriti, inerenti alla particelle interessate dal presente provvedimento

**Visto** il D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e successive integrazioni e modificazioni, con particolare riferimento all'art. 23

**DECRETA**

1. È disposta in favore della Regione Puglia Demanio Acquedotto codice fiscale **n. 80017210727,** ai fini di cui in narrativa, l'espropriazione dei beni immobili, siti nel territorio del Comune di CASALVECCHIO DI PUGLIA (FG), di proprietà delle Ditte riportate nell'elenco allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante ed inscindibile.

2. La notificazione del corrente decreto ai soggetti interessati sarà effettuata a cura dell'Acquedotto Pugliese S.p.A. con sede in Bari, nella forma prevista per gli atti processuali civili.

3. Il medesimo AQP provvederà inoltre alla registrazione e trascrizione presso i competenti Uffici Pubblici, nonché ad eseguire le operazioni di voltura nei registri catastali, in favore della Regione Puglia Demanio Acquedotto, dei beni immobili espropriati per pubblica utilità con il presente provvedimento.

4. Ai sensi del comma 5 dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/01, il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

5. presente atto, essendo relativo ad una procedura espropriati va per causa di pubblica utilità, viene redatto in esenzione di bollo, ai sensi del D.P.R. 26.10.1972 n. 642.

Resp. Procedimento Espropriativo
Francesca Lanfrancotti

Dirigente Ufficio Espropri
Vincenzo Salinaro

NON CONCORDATARI

| N. elenco | Comune | DATI CATASTALI: DITTA CATASTALE | Luogo, data di nascita e codice fiscale | Q.ta di proprietà | INDIRIZZO | Fg. | P.lla | P.lla scaturita | Qualità | PROGETTO: SUPERFICIE ESPROPRIATA (da frazionamento) mq. | PROGETTO: SUPERFICIE OCCUPATA TEMPORANEAM. mq. | INDENNITA': Valore Venale Cmq. | INDENNITA' DEPOSITATA TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | COMUNE DI CASALVECCHIO DI PUGLIA | | | | | | | | | | | |
| 1 | Casalvecchio di Puglia | FRATTA Carmela | nata a CASALVECCHIO DI PUGLIA il 11/09/1962 C.F. FRTCML62P51B917I | 1/1 | VIA C. BATTISTI, 111 71030 CASALVECCHIO DI PUGLIA (FG) | 33 | 665 | | Ente Urbano | 133,00 | 0,00 | 1,004 | € 216,84 |
| 2 | Casalvecchio di Puglia | FRATTA Matteo | nato a CASALVECCHIO DI PUGLIA il 09/11/1977 C.F. FRTMTT77S09B917Y | 1/1 | VIA D. FILZI, 88 71030 CASALVECCHIO DI PUGLIA (FG) | 33 | 667 | | Ente Urbano | 57,00 | 0,00 | 1,004 | € 91,43 |
| 3 | Casalvecchio di Puglia | NIRO Giuseppe | nato a CASALVECCHIO DI PUGLIA il 18/08/1946 C.F. NRGPP46H18B917A | 1/1 | VIALE DEGLI ALBANESI D'ITALIA, 7 71030 CASALVECCHIO DI PUGLIA (FG) | 33 | 439 | | Seminativo | 6,00 | 0,00 | 1,004 | € 8,92 |
| 4 | Casalvecchio di Puglia | CELOZZI Amalia | nata a CASALVECCHIO DI PUGLIA il 13/04/1951 C.F. CLZMLA51D53B917Q | 1/6 | VIA BORDERIMA, 101 71030 CASALVECCHIO DI PUGLIA (FG) | 33 | 561 | | Seminativo | 27,00 | 7,00 | 1,004 | € 45,29 |
| | | COLETTI Claudina | nata a CASALVECCHIO DI PUGLIA il 26/09/1902 C.F. CLTCDN02P65B917N | 1/6 | CORSO ALDO MORO 71030 CASALVECCHIO DI PUGLIA (FG) | | | | | | | | |
| | | FRATTA Giuseppa Nicola | nata a CASALVECCHIO DI PUGLIA il 27/01/1927 C.F. FRTGPP27A27B917K | 1/6 | VIALE DEGLI ALBANESI D'ITALIA, 7 71030 CASALVECCHIO DI PUGLIA (FG) | | | | | | | | |
| | | SCHIAVONE Giuseppe | nato a CASALVECCHIO DI PUGLIA il 14/12/1905 C.F. SCHGPP05T14B917V | 1/6 | VIA D. FILZI, 38 71030 CASALVECCHIO DI PUGLIA (FG) | | | | | | | | |
| | | SCHIAVONE Luigi | nato a CASALVECCHIO DI PUGLIA il 25/04/1910 C.F. SCHLGU10D25B917J | 1/6 | VIA MONTEGRAPPA, 19 71030 CASALVECCHIO DI PUGLIA (FG) | | | | | | | | |
| | | SCHIAVONE Mario | nato a CASALVECCHIO DI PUGLIA il 31/10/1901 C.F. SCHMRA01R31B917A | 1/6 | VIALE DEGLI ALBANESI D'ITALIA, 7 71030 CASALVECCHIO DI PUGLIA (FG) | | | | | | | | |
| | | SCHIAVONE Michelangelo | nato a CASALVECCHIO DI PUGLIA il 24/07/1905 C.F. SCHMHL05L24B917C | 1/6 | VIA GIUSEPPE DONATI, 5 71030 PIETRAMONTECORVINO (FG) | | | | | | | | |
| | | SCHIAVONE Teresa | nata a CASALVECCHIO DI PUGLIA il 07/07/1906 C.F. SCHTRS06L47B917S | 1/6 | VIA MONTEGRAPPA, 12 71030 CASALVECCHIO DI PUGLIA (FG) | | | | | | | | |

ACQUEDOTTO PUGLIESE
**Decreto 7 giugno 2016, prot. n. 61688**
**Esproprio. Castelluccio Valmaggiore.**

**IL DIRIGENTE**

**Premesso che**

- con Determinazione n. 221 del 9/05/2014 emessa dal Dirigente dell'Ufficio Regionale Espropri/Contenzioso LL.PP è stato approvato il progetto dei lavori di ripristino del Ramo Idrico Schema Molisano Destro Ramo Settentrionale" nonché è stata contestualmente dichiarata la pubblica utilità dell'opera, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 della Legge Regionale n. 3/05 come modificato dall'art. I della L.R n. 3/07, e conferita all'AQP la delega delle potestà espropriative relative ai lavori in oggetto;
- l'Acquedotto Pugliese, con nota n.0051930 del 22/05/2014, ha accettato detta delega, costituendo l'Ufficio per le Espropriazioni;
- con decreto prot. n. 0075263 emesso in data 28/07/2014, il Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni del suddetto AQP ha ordinato l'occupazione anticipata degli immobili, ricadenti in agro di CASTELLUCCIO VALMAGGIORE (FG) necessari per i lavori di realizzazione della citata opera pubblica;
- le conseguenti immissioni in possesso delle aree, con contestuale accertamento della consistenza dei beni oggetto di occupazione, sono state eseguite nei giorni 26/29130 settembre 2014 e nel giorno 2 ottobre 2014;
- con provvedimenti n**.** 0035576 del 31/03/2015, è stato decretato di corrispondere a titolo dì indennità per l'espropriazione dei fondi occorsi alla realizzazione della citata opera pubblica alle Ditte concordatarie dell'elenco allegato, le quali hanno rilasciato quietanza liberatoria dell'avvenuto pagamento;
- con provvedimenti n. 0113630 del 6/11/2015, è stato decretato di depositare a titolo di indennità per l'espropriazione dei fondi occorsi alla realizzazione della citata opera pubblica alle Ditte non concordatarie dell'elenco allegato

**Visti** i frazionamenti catastali approvati ed inseriti, inerenti alla particelle interessate dal presente provvedimento

**Visto** il D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e successive integrazioni e modificazioni, con particolare riferimento all'art. 23

**DECRETA**

1. È disposta in favore della Regione Puglia Demanio Acquedotto codice fiscale **n. 80017210727,** ai fini di cui in narrativa, l'espropriazione dei beni immobili, siti nel territorio del Comune di CASTELLUCCIO VALMAGGIORE (FG), di proprietà delle Ditte riportate nell'elenco allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante ed inscindibile.

2. La notificazione del corrente decreto ai soggetti interessati sarà effettuata a cura dell'Acquedotto Pugliese S.p.A. con sede in Bari, nella forma prevista per gli atti processuali civili.

3. Il medesimo AQP provvederà inoltre alla registrazione e trascrizione presso i competenti Uffici Pubblici, nonché ad eseguire le operazioni di voltura nei registri catastali, in favore della Regione Puglia Demanio Acquedotto, dei beni immobili espropriati per pubblica utilità con il presente provvedimento.

4. Ai sensi del comma 5 dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/01, il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

5. presente atto, essendo relativo ad una procedura espropriati va per causa di pubblica utilità, viene redatto in esenzione di bollo, ai sensi del D.P.R. 26.10.1972 n. 642.

Resp. Procedimento Espropriativo
Francesca Lanfrancotti

Dirigente Ufficio Espropri
Vincenzo Salinaro

CONCORDATARI

| N. elenco | Comune | DATI CATASTALI | | | | | | | | PROGETTO | | | INDENNITA' |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | DITTA CATASTALE | Luogo, data di nascita e codice fiscale | Q.tà di proprietà | INDIRIZZO | Fg. | P.lla | P.lla scaturita | Qualità | SUPERFICIE ESPROPRIATA (di frazionamento) mq. | SUPERFICIE OCCUPATA TEMPORANEAMENTE mq. (E) | Valore Venale €/mq. (C) | INDENNITA' ESPROPRIO TOTALE |
| COMUNE DI CASTELLUCCIO VALMAGGIORE | | | | | | | | | | | | | |
| 1 | Castelluccio Valmaggiore | RICCIO Concordia | nata a CASTELLUCCIO VALMAGGIORE il 09/01/1972 C.F. RCCCCR72A49C283P | 1/1 | VICO II CROCE, 53 71030 - CASTELLUCCIO VALMAGGIORE (FG) | 3 | 20 | 198 | Seminativo | 770,00 | 945,00 | 1,906 | € 678,76 |
| | | | | | | | 21 | 201 | | 203,00 | 270,00 | | € 180,85 |
| 2 | Castelluccio Valmaggiore | RICCIO Concetta | nata a CASTELLUCCIO VALMAGGIORE il 08/12/1951 C.F. RCCCCT51T48C282Y | 1/1 | VIA PORTA DEL POZZO, 118 71030 - CASTELLUCCIO VALMAGGIORE (FG) | 15 | 8 | 234 | | 169,00 | 55,00 | | € 310,57 |
| | | | | | | | 30 | 237 | Seminativo | 1,00 | 57,00 | 1,906 | € 9,30 |
| | | | | | | | 19 | 239 | | 104,00 | 211,00 | | € 278,53 |

NON CONCORDATARI

| N. elenco | Comune | DATI CATASTALI | | | | | | | | PROGETTO | | | INDENNITA' |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | DITTA CATASTALE | Luogo, data di nascita e codice fiscale | Q.tà di proprietà | INDIRIZZO | Fg. | P.lle | P.lla scaturita | Qualità | SUPERFICIE ESPROPRIATA mq. | SUPERFICIE OCCUPATA TEMPORANEAM. mq. | Valore Venale €/mq. | INDENNITA' DEPOSITATA TOTALE |
| | | COMUNE DI CASTELLUCCIO VALMAGGIORE | | | | | | | | | | | |
| 3 | Castelluccio Valmaggiore | COMUNE DI CASTELLUCCIO VALMAGGIORE | 80003738712 | Concedente | Via Salita Borgo, 1 71020 – CASTELLUCCIO VALMAGGIORE (FG) | 3 | 20 | 198 | Seminativo | 770,00 | 914,00 | 1,604 | € 1.387,52 |
| | | MOSTONE Maria Elisabetta | nata a ARIANO IRPINO il 03/02/1935 C.F. MSTMLS35B43A399O | 1/1 | VICO DELLE ROSE – CASTELLUCCIO VALMAGGIORE (FG) | | 21 | 201 | | 203,00 | 278,00 | | € 361,70 |
| 4 | Castelluccio Valmaggiore | COMUNE DI CASTELLUCCIO VALMAGGIORE | 80003738712 | Concedente | Via Salita Borgo, 1 71020 – CASTELLUCCIO VALMAGGIORE (FG) | 3 | 26 | 204 | Seminativo | 488,00 | 538,40 | 1,604 | € 723,19 |
| | | | | | | | 40 | 207 | | 241,00 | 318,20 | | € 429,10 |
| | | SCIUTI Mafalda | nata a CASTELLUCCIO VALMAGGIORE il 09/09/1939 C.F. SCTMLD39P44C262Q | 1/1 | VIA CHIESA, 32 71020 – CASTELLUCCIO VALMAGGIORE (FG) | | 41 | 210 | | 195,00 | 131,76 | | € 190,31 |
| | | L'ERARIO Angelo | nato a CASTELLUCCIO VALMAGGIORE il 19/09/1940 C.F. LRRNGL40S19C262U | 1/1 | VIA CHIESA, 32 71020 – CASTELLUCCIO VALMAGGIORE (FG) | | 42 | 213 | | 35,00 | 283,72 | | € 94,06 |
| | | | | | | | 63 | 225 | Pascolo | 166,00 | 308,73 | 0,357 | € 68,21 |
| 5 | Castelluccio Valmaggiore | CARRUOZZO Nicola | Nato a ORSARA DI PUGLIA il 05/10/1974 C.F. CRRNCL74R05G1236 | 1/1 | VICO DONATELLI, 19 71030 – ROSETO VALFORTORE (FG) | 3 | 51 | 215 | Pascolo | 34,00 | 2,00 | 0,357 | € 13,09 |
| | | COMUNE DI CASTELLUCCIO VALMAGGIORE | 80003738712 | Concedente | Via Salita Borgo, 1 71020 – CASTELLUCCIO VALMAGGIORE (FG) | | 52 | 218 | | 175,00 | 213,00 | | € 68,81 |
| 6 | Castelluccio Valmaggiore | COMUNE DI CASTELLUCCIO VALMAGGIORE | 80003738712 | 1/1 | Via Salita Borgo, 1 71020 – CASTELLUCCIO VALMAGGIORE (FG) | 3 | 62 | 221 | Pascolo | 545,00 | 577,92 | 0,357 | € 214,71 |
| | | | | | | 9 | 9 | | | 527,00 | 488,00 | | € 202,06 |
| | | | | | | | 23 | 65 | Incolto Prod | 223,00 | 286,00 | | € 90,92 |
| 7 | Castelluccio Valmaggiore | CAVALIERI Rocchina | nata a CASTELLUCCIO VALMAGGIORE il 02/02/1955 C.F. CVLRCH55C42C262Z | 1/1 | VICO II CROCE, 20 71020 – CASTELLUCCIO VALMAGGIORE (FG) | 3 | 74 | 228 | Seminativo | 128,00 | 350,83 | 1,604 | € 240,47 |
| 8 | Castelluccio Valmaggiore | COMUNE DI CASTELLUCCIO VALMAGGIORE | 80003738712 | Concedente | Via Salita Borgo, 1 71020 – CASTELLUCCIO VALMAGGIORE (FG) | 15 | 18 | 231 | Seminativo | 63,00 | 106,30 | 1,604 | € 115,33 |
| | | GIANNETTA Giovanni | nato a CASTELLUCCIO VALMAGGIORE il 17/03/1943 C.F. GNNGNN43C17C262C | 1/1 | VICO DEGLI OLMI, 5 71020 – CASTELLUCCIO VALMAGGIORE (FG) | | | | | | | | |
| 9 | Castelluccio Valmaggiore | IANNELLI Angelo | nato a FAETO il 19/12/1935 C.F. NNLNGL35T19D459G | 1/6 | VIA DEI POETI, 15 71020 – FAETO (FG) | 15 | 18 | 242 | Seminativo | 143,00 | 169,40 | 1,604 | € 254,82 |
| | | IANNELLI Leonarda | nata a FAETO il 21/08/1944 C.F. NNLLRD44M61D459E | 1/6 | VIA DEI POETI, 15 71020 – FAETO (FG) | | | | | | | | |
| | | IANNELLI Lucia | nata a FAETO il 28/06/1950 C.F. NNLLCU50H68D459C | 1/6 | VIA CARLO ALBERTO, 38 71020 – FAETO (FG) | | | | | | | | |
| | | IANNELLI Maria | nata a FAETO il 12/01/1938 C.F. NNLMRA38A52D459F | 1/6 | VIA TRENTO E TRIESTE, 6 71031 – ALBERONA (FG) | | | | | | | | |
| | | IANNELLI Raffaele | nato a FAETO il 24/09/1924 C.F. NNLRFL24E24D459F | 1/6 | VIA DEI POETI, 15 71020 – FAETO (FG) | | | | | | | | |
| | | IANNELLI Rosina | nata a FAETO il 03/11/1933 C.F. NNLRSN33S43D459U | 1/6 | VIA DEI POETI, 15 71020 – FAETO (FG) | | | | | | | | |
| 10 | Castelluccio Valmaggiore | PETITTI Pasquale | nato a CASTELLUCCIO VALMAGGIORE il 14/06/1953 C.F. PTTPQL53H14C262T | 1/1 | VIA FORNO, 1 71020 – CASTELLUCCIO VALMAGGIORE (FG) | 15 | 17 | 245 | Seminativo | 111,00 | 83,00 | 1,604 | € 190,02 |

ACQUEDOTTO PUGLIESE
**Decreto 7 giugno 2016, prot. n. 61690**
**Esproprio. Castelnuovo della Daunia.**

**IL DIRIGENTE**

**Premesso che**

- con Determinazione n. 221 del 9/05/2014 emessa dal Dirigente dell'Ufficio Regionale Espropri/Contenzioso LL.PP è stato approvato il progetto dei lavori di ripristino del Ramo Idrico Schema Molisano Destro Ramo Settentrionale" nonché è stata contestualmente dichiarata la pubblica utilità dell'opera, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 della Legge Regionale n. 3/05 come modificato dall'art. 1 della L.R n. 3/07, e conferita all'AQP la delega delle potestà espropriative relative ai lavori in oggetto;
- l'Acquedotto Pugliese, con nota n.0051930 del 22/05/2014, ha accettato detta delega, costituendo l'Ufficio per le Espropriazioni:
- con decreto prot. n. 0075263 emesso in data 28/07/2014, il Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni del suddetto AQP ha ordinato l'occupazione anticipata degli immobili, ricadenti in agro di CASTELNUOVO DELLA DAUNIA (FG) necessari per i lavori di realizzazione della citata opera pubblica.,
- le conseguenti immissioni in possesso delle aree, con contestuale accertamento della consistenza dei beni oggetto di occupazione, sono state eseguite nei giorni 23/24 settembre 2014;
- con provvedimenti n**.** 0035576 del 31/03/2015, è stato decretato di corrispondere a titolo dì indennità per l'espropriazione dei fondi occorsi alla realizzazione della citata opera pubblica alle Ditte concordatarie dell'elenco allegato, le quali hanno rilasciato quietanza liberatoria dell'avvenuto pagamento;
- con provvedimenti n. 0114718 del 10/11/2015, è stato decretato di depositare a titolo di indennità per l'espropriazione dei fondi occorsi alla realizzazione della citata opera pubblica alle Ditte non concordatarie dell'elenco allegato

**Visti** i frazionamenti catastali approvati ed inseriti, inerenti alla particelle interessate dal presente provvedimento

**Visto** il D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e successive integrazioni e modificazioni, con particolare riferimento all'art. 23

**DECRETA**

1. È disposta in favore della Regione Puglia Demanio Acquedotto codice fiscale **n. 80017210727,** ai fini di cui in narrativa, l'espropriazione dei beni immobili, siti nel territorio del Comune di CASTELNUOVO DELLA DAUNIA (FG), di proprietà delle Ditte riportate nell'elenco allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante ed inscindibile.

2. La notificazione del corrente decreto ai soggetti interessati sarà effettuata a cura dell'Acquedotto Pugliese S.p.A. con sede in Bari, nella forma prevista per gli atti processuali civili.

3. Il medesimo AQP provvederà inoltre alla registrazione e trascrizione presso i competenti Uffici Pubblici, nonché ad eseguire le operazioni di voltura nei registri catastali, in favore della Regione Puglia Demanio Acquedotto, dei beni immobili espropriati per pubblica utilità con il presente provvedimento.

4. Ai sensi del comma 5 dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/01, il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

5. Il presente atto, essendo relativo ad una procedura espropriati va per causa di pubblica utilità, viene redatto in esenzione di bollo, ai sensi del D.P.R. 26.10.1972 n. 642.

Resp. Procedimento Espropriativo
Francesca Lanfrancotti

Dirigente Ufficio Espropri
Vincenzo Salinaro

CONCORDATARI

| N. ordine | Comune | DATI CATASTALI | | | | | | | | DIRITTO | | INDENNITA' | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | DATI CATASTALE | Luogo, data di nascita e codice fiscale | Qta di proprietà | INDIRIZZO | Fg | P.lla | Subalterno | Qualità | SUPERFICIE ESPROPRIATA (da frazionamento) mq | SUPERFICIE OCCUPATA TEMPORANEAM. mq. (B) | Valore Venale €/mq (C) | INDENNITA' ESPROPRIO TOTALE |
| COMUNE DI CASTELNUOVO DELLA DAUNIA | | | | | | | | | | | | | |
| 1 | Castelnuovo della Daunia | TESTA Luciano | Nato a CERCEMAGGIORE il 03/08/1941 C.F. TSTLCN41S03C488Z | 1/1 | C.DA BRECCIOLOSA snc 71034 CASTELNUOVO DELLA DAUNIA (FG) | 28 | 367 | | Ente Urbano | 183,00 | 412,00 | 1,000 | € 348,60 |
| 2 | Castelnuovo della Daunia | CRESCENZI Giuseppino | nato a CASTELNUOVO DELLA DAUNIA il 01/01/1920 C.F. CRSGPP20A01C222E | 1/1 | VIA GIACOMO MATTEOTTI, 161 71100 - FOGGIA (FG) | 37 | 231 | 231 | Pascolo | 73,00 | 0,00 | 0,357 | € 26,06 |

NON CONCORDATARI

| N° elenco | Comune | DATI CATASTALI | | | | | | | | PROGETTO | | INDENNITA' | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | DITTA CATASTALE | Luogo, data di nascita e codice fiscale | Q.tà di proprietà | INDIRIZZO | Fg. | P.lle | P.lla esaurita | Qualità | SUPERFICIE ESPROPRIATA mq. | SUPERFICIE OCCUPATA TEMPORANEAM. mq. | Valore Venale €/mq | INDENNITA' RICHIESTA TOTALE |
| COMUNE DI CASTELNUOVO DELLA DAUNIA | | | | | | | | | | | | | |
| 3 | Castelnuovo della Daunia | DE LUCA Leonardo | nato a CASALVECCHIO DI PUGLIA il 06/05/1950 C.F. DLCLRD50E06B917N | ½ | VIA G. GARIBALDI, 6 P 2 71034 CASTELNUOVO DELLA DAUNIA (FG) | 30 | 208 | | Ente Urbano | 5,00 | 0,00 | 1,604 | € 8,02 |
| | | DE LUCA Rita;ROSA | nata a FOGGIA il 11/08/1960 C.F. DLCRTR60M51D643Z | ½ | VIA G. GARIBALDI, 6 P 2 71034 CASTELNUOVO DELLA DAUNIA (FG) | | | | | | | | |
| 4 | Castelnuovo della Daunia | MASTROIANNI Felice | nato a CASTELNUOVO DELLA DAUNIA il 17/01/1918 C.F. MSTFLC18A17C222W | 2/4 | VIA G. BOVIO, 29 71034 CASTELNUOVO DELLA DAUNIA (FG) | 41 | 152 | 152 | Seminativo | 19,00 | 0,00 | 1,604 | € 30,48 |
| | | MARDELLI Maria Antonietta | nata a CASTELNUOVO DELLA DAUNIA il 27/02/1956 C.F. MRDMNT56C67C222U | ¼ | VIA CORTALE, 21 71034 CASTELNUOVO DELLA DAUNIA (FG) | | | | | | | | |
| | | MARDELLI Nicola | nato a CASTELNUOVO DELLA DAUNIA il 09/09/1962 C.F. MRDNCL62P09C222W | ¼ | VIA G. BOVIO, 29 71034 CASTELNUOVO DELLA DAUNIA (FG) | | | | | | | | |

ACQUEDOTTO PUGLIESE
**Decreto 7 giugno 2016, prot. n. 61693**
**Esproprio. Celle di San Vito.**

**IL DIRIGENTE**

**Premesso che**

- con Determinazione n. 221 del 9/05/2014 emessa dal Dirigente dell'Ufficio Regionale Espropri/Contenzioso LL.PP è stato approvato il progetto dei lavori di ripristino del Ramo Idrico Schema Molisano Destro Ramo Settentrionale" nonché è stata contestualmente dichiarata la pubblica utilità dell'opera, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 della Legge Regionale n. 3/05 come modificato dall'art. I della L.R n. 3/07, e conferita all'AQP la delega delle potestà espropriative relative ai lavori in oggetto;
- l'Acquedotto Pugliese, con nota n.0051930 del 22/05/2014, ha accettato detta delega, costituendo l'Ufficio per le Espropriazioni:
- con decreto prot. n. 0075263 emesso in data 28/07/2014, il Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni del suddetto AQP ha ordinato l'occupazione anticipata degli immobili, ricadenti in agro di CELLE DI SAN VITO (FG) necessari per i lavori di realizzazione della citata opera pubblica;
- le conseguenti immissioni in possesso delle aree, con contestuale accertamento della consistenza dei beni oggetto di occupazione, sono state eseguite nei giorni 2 e 6 ottobre 2014;
- con provvedimenti n**.** 0035576 del 31/03/2015, è stato decretato di corrispondere a titolo di indennità per l'espropriazione dei fondi occorsi alla realizzazione della citata opera pubblica alle Ditte concordatarie dell'elenco allegato, le quali hanno rilasciato quietanza liberatoria dell'avvenuto pagamento;
- con provvedimenti n. 0114701 del 10/11/2015, è stato decretato di depositare a titolo di indennità per l'espropriazione dei fondi occorsi alla realizzazione della citata opera pubblica alle Ditte non concordatarie dell'elenco allegato

**Visti** i frazionamenti catastali approvati ed inseriti, inerenti alla particelle interessate dal presente provvedimento

**Visto** il D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e successive integrazioni e modificazioni, con particolare riferimento all'art. 23

**DECRETA**

1. È disposta in favore della Regione Puglia Demanio Acquedotto codice fiscale **n. 80017210727,** ai fini di cui in narrativa, l'espropriazione dei beni immobili, siti nel territorio del Comune di CELLE DI SAN VITO (FG), di proprietà delle Ditte riportate nell'elenco allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante ed inscindibile.

2. La notificazione del corrente decreto ai soggetti interessati sarà effettuata a cura dell'Acquedotto Pugliese S.p.A. con sede in Bari, nella forma prevista per gli atti processuali civili.

3. Il medesimo AQP provvederà inoltre alla registrazione e trascrizione presso i competenti Uffici Pubblici, nonché ad eseguire le operazioni di voltura nei registri catastali, in favore della Regione Puglia Demanio Acquedotto, dei beni immobili espropriati per pubblica utilità con il presente provvedimento.

4. Ai sensi del comma 5 dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/01, il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

5. Il presente atto, essendo relativo ad una procedura espropriati va per causa di pubblica utilità, viene redatto in esenzione di bollo, ai sensi del D.P.R. 26.10.1972 n. 642.

Resp. Procedimento Espropriativo
Francesca Lanfrancotti

Dirigente Ufficio Espropri
Vincenzo Salinaro

NON CONCORDATARI

| N. elenco | Comune | DATI CATASTALI: DITTA CATASTALE | Luogo, data di nascita e codice fiscale | Q.ta di proprietà | INDIRIZZO | Fg. | P.lla | Pubblica scrittura | Qualità | PROGETTO: SUPERFICIE ESPROPRIATA (da frazionamento) mq. | SUPERFICIE OCCUPATA TEMPORANEAM. mq. (B) | INDENNITA': Valore Venale d/mq. (C) | INDENNITA' ESPROPRIO TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | COMUNE DI CELLE SAN VITO | | | | | | | | | | | |
| 1 | Celle San Vito | CLEMENTE Rosario | nato a FOGGIA il 28/01/1947 C.F. CLMRSR47A[illegible]D643V | 1/12 | VIA C. IMPERIALE, 13 SC 1 71122 - FOGGIA (FG) | 3 | 1 | 222 | Pascolo | 157,00 | 240,00 | 0,257 | € 63,19 |
| | | IANNELLI Alba | nata a NAPOLI il 18/12/1974 C.F. NNLLBA74T58F[illegible]2 | 4/12 | VIA C. IMPERIALE, 13 SC 1 71122 - FOGGIA (FG) | | | | | | | | |
| | | IANNELLI Leonarda | nata a FOGGIA il 04/10/1965 C.F. NNLLRD[illegible]R44D643D | 2/12 | VIA C. IMPERIALE, 13 SC 1 71122 - FOGGIA (FG) | | | | | | | | |
| | | IANNELLI Nicola | nato a FOGGIA il 23/05/1970 C.F. NNLNCL70E23D643A | 4/12 | VIA C. IMPERIALE, 13 SC 1 71122 - FOGGIA (FG) | | | | | | | | |
| | | IANNELLI Paola | nata a FASTO il 03/04/1938 C.F. NNLPLA38D63D4[illegible]R | 4/12 | VIA C. IMPERIALE, 13 SC 1 71122 - FOGGIA (FG) | | | | | | | | |
| 2 | Celle San Vito | BENEDETTO Maria | nata a CELLE SAN VITO il 23/11/1964 C.F. BNDMRA[illegible]C442W | 1/1 | VIA 25 APRILE 71020 - CELLE SAN VITO (FG) | 4 | 14 | | Seminativo | 237,00 | 200,00 | 1,332 | € 345,62 |
| 3 | Celle San Vito | DI GIOVINE Teodoro | nato a LUCERA il 16/07/1949 C.F. DGVTDR[illegible]L[illegible]E716L | 1/1 | LOCALITA' QUATRARO 71036 - LUCERA (FG) | 4 | 15 | | Seminativo | 301,77 | 452,36 | 1,332 | € 452,17 |
| 4 | Celle San Vito | NARDONE Leonardo | nato a CELLE SAN VITO il 15/04/1950 C.F. NRDLRD[illegible]D15C442Q | 6/9 | CONTRADA ARGARIA 71020 - CELLE SAN VITO | 4 | 17 | | Pascolo | 23,00 | 7,00 | 0,301 | € 8,51 |
| | | PIROZZOLI Carmela Lucia | nata a CELLE SAN VITO il 04/08/1965 C.F. PRZCML[illegible]C442P | 1/9 | VIA CIAMPITTI, 77 71121 - FOGGIA (FG) | | | | | | | | |
| | | PIROZZOLI Lella Giuseppina | nata a CELLE SAN VITO il 22/06/1962 C.F. PRZLLG[illegible]C442N | 1/9 | VIA CIAMPITTI, 77 71121 - FOGGIA (FG) | | | | | | | | |
| | | PIROZZOLI Maria Grazia Carmela | nata a CELLE SAN VITO il 02/07/1957 C.F. PRZMGR[illegible]L42C442K | 1/9 | VIA CIAMPITTI, 77 71121 - FOGGIA (FG) | | | | | | | | |
| 5 | Celle San Vito | COMUNE DI CELLE SAN VITO | 00003290717 | 1/1 | PIAZZA UMBERTO I 71020 - CELLE SAN VITO | 4 | 38 | | Bosco Alto | 135,54 | 210,28 | 0,718 | € 109,58 |
| | | | | | | | 65 | | Pascolo | 1.[illegible],52 | 494,48 | 0,301 | € 700,24 |

ACQUEDOTTO PUGLIESE
**Decreto 7 giugno 2016, prot. n. 61695**
**Esproprio. Faeto.**

**IL DIRIGENTE**

**Premesso che**

- con Determinazione n. 221 del 9/05/2014 emessa dal Dirigente dell'Ufficio Regionale Espropri/Contenzioso LL.PP è stato approvato il progetto dei lavori di ripristino del Ramo Idrico Schema Molisano Destro Ramo Settentrionale" nonché è stata contestualmente dichiarata la pubblica utilità dell'opera, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 della Legge Regionale n. 3/05 come modificato dall'art. I della L.R n. 3/07, e conferita all'AQP la delega delle potestà espropriative relative ai lavori in oggetto;
- l'Acquedotto Pugliese, con nota n.0051930 del 22/05/2014, ha accettato detta delega, costituendo l'Ufficio per le Espropriazioni:
- con decreto prot. n. 0075263 emesso in data 28/07/2014, il Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni del suddetto AQP ha ordinato l'occupazione anticipata degli immobili, ricadenti in agro di FAETO (FG) necessari per i lavori di realizzazione della citata opera pubblica.,
- le conseguenti immissioni in possesso delle aree, con contestuale accertamento della consistenza dei beni oggetto di occupazione, sono state eseguite nei giorni 2/6/7/8 ottobre 2014;
- con provvedimenti n**.** 0035576 del 31/03/2015, è stato decretato di corrispondere a titolo dì indennità per l'espropriazione dei fondi occorsi alla realizzazione della citata opera pubblica alle Ditte concordatarie dell'elenco allegato, le quali hanno rilasciato quietanza liberatoria dell'avvenuto pagamento;
- con provvedimenti n. 0116235 del 13/11/2015, è stato decretato di depositare a titolo di indennità per l'espropriazione dei fondi occorsi alla realizzazione della citata opera pubblica alle Ditte non concordatarie dell'elenco allegato

**Visti** i frazionamenti catastali approvati ed inseriti, inerenti alla particelle interessate dal presente provvedimento

**Visto** il D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e successive integrazioni e modificazioni, con particolare riferimento all'art. 23

**DECRETA**

1. È disposta in favore della Regione Puglia Demanio Acquedotto codice fiscale **n. 80017210727,** ai fini di cui in narrativa, l'espropriazione dei beni immobili, siti nel territorio del Comune di FAETO (FG), di proprietà delle Ditte riportate nell'elenco allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante ed inscindibile.

2. La notificazione del corrente decreto ai soggetti interessati sarà effettuata a cura dell'Acquedotto Pugliese S.p.A. con sede in Bari, nella forma prevista per gli atti processuali civili.

3. Il medesimo AQP provvederà inoltre alla registrazione e trascrizione presso i competenti Uffici Pubblici, nonché ad eseguire le operazioni di voltura nei registri catastali, in favore della Regione Puglia Demanio Acquedotto, dei beni immobili espropriati per pubblica utilità con il presente provvedimento.

4. Ai sensi del comma 5 dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/01, il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

5. Il presente atto, essendo relativo ad una procedura espropriati va per causa di pubblica utilità, viene redatto in esenzione di bollo, ai sensi del D.P.R. 26.10.1972 n. 642.

Resp. Procedimento Espropriativo
Francesca Lanfrancotti

Dirigente Ufficio Espropri
Vincenzo Salinaro

CONCORDATARI

| N. ANNUO | Comune | DATI CATASTALI: Ditta catastale | Luogo, data di nascita e codice fiscale | Q.ta di proprietà | INDIRIZZO | Pg. | Pa. | P.lla scaturita | Qualità | PROGETTO: SUPERFICIE ESPROPRIATA (da frazionamento) mq. | SUPERFICIE OCCUPATA TEMPORANEAM. mq. (B) | Valore Venale €/mq. (C) | INDENNITA' ESPROPRIO TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | COMUNE DI FAETO | | | | | | | | | | | |
| 1 | Faeto | BARELLA Pasqualina | nato a FAETO il 09/01/1966 C.F. BRLPQL66A69D459W | 1/1 | PIAZZA E. SPINELLI, 3 71020 - FAETO (FG) | 3 | 55 | 246 | Seminativo | 46,00 | 69,92 | 1,332 | € 69,03 |
| | | | | | | | 56 | 249 | | 182,00 | 244,32 | | € 269,54 |
| | | | | | | 10 | 60 | 413 | | 56,00 | 73,14 | | € 82,71 |
| | | | | | | | 61 | 416 | | 137,00 | 173,06 | | € 201,70 |
| 2 | Faeto | BUCCARDI Giovanni | nato a FAETO il 12/10/1938 C.F. BCCGNN38R17D459V | 1/1 | VIA OSTERMUNDIGEN 3071 AIRE SVIZZERA | 3 | 440 | 669 | Pascolo | 42,00 | 16,00 | 0,368 | € 15,92 |
| 3 | Faeto | PAVIA Concetta | nata a FAETO il 23/10/1934 C.F. PVACCT66R[illegible]D459V | 3/9 | Via De Curtis, 4 71020 - FAETO (FG) | 3 | 140 | 271 | Pascolo | 28,00 | 100,00 | 0,361 | € 13,12 |
| | | LA NAVE Antonietta | nata a FOGGIA il 29/07/1960 C.F. LNVNNT60L59D643M | 1/6 | Via De Curtis, 4 71020 - FAETO (FG) | | | | | | | | |
| | | LA NAVE Assunta | nata a FOGGIA il 29/01/1963 C.F. LNVSNT63A49D643F | 1/6 | Via De Curtis, 4 71020 - FAETO (FG) | | | | | | | | |
| | | LA NAVE Gerardo | nato a FOGGIA il 05/10/1966 C.F. LNVGRD66R07D643C | 1/6 | Via De Curtis, 4 71020 - FAETO (FG) | | | | | | | | |
| | | LA NAVE Giovanni | nato a FOGGIA il 29/11/1960 C.F. LNVGNN60S29D643C | 1/6 | Via De Curtis, 4 71020 - FAETO (FG) | | | | | | | | |
| 4 | Faeto | SAVINO Leonardo | nato a FAETO il 26/09/1950 C.F. SVNLRD50H29D459K | 1/1 | VIA GIUSEPPE GARIBALDI, 73 71020 - FAETO | 10 | 108 | 467 | Seminativo | 182,00 | 188,00 | 1,332 | € 234,43 |
| | | | | | | | 104 | 473 | Bosco Alto | 118,00 | 88,04 | 0,716 | € 88,31 |
| | | | | | | | 107 | 470 | | 52,00 | 146,76 | | € 46,17 |
| 5 | Faeto | D'ANGELICO Alberto | nato a FAETO il 21/10/1961 C.F. DNGLRT61R21D459H | 1/1 | VIA SAN VINCENZO, 2 71020 - FAETO (FG) | 10 | 134 | 478 | Bosco Alto | 93,00 | 190,00 | 0,716 | € 73,51 |
| 6 | Faeto | D'ANGELICO Alberto | nato a FAETO il 21/10/1961 C.F. DNGLRT61R21D459H | 1/1 | VIA SAN VINCENZO, 2 71020 - FAETO (FG) | 10 | 235 | 492 | Seminativo | 263,00 | 298,56 | 1,332 | € 416,76 |
| | | | | | | | 292 | 495 | | 38,00 | 191,44 | | € 59,21 |

| N. elenco | Comune | DATI CATASTALI | | | | | | | | PROGETTO | | INDENNITA' | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | DITTA CATASTALE | Luogo, data di nascita e codice fiscale | Q.tà di proprietà | INDIRIZZO | Fg. | P.lla | P.lle soppresse | Qualità | SUPERFICIE ESPROPRIATA mq. | SUPERFICIE OCCUPATA TEMPORANEAM. mq. | Valore Venale €/mq. | INDENNITA' DEPOSITATA TOTALE |
| | | COMUNE DI FAETO | | | | | | | | | | | |
| 7 | Faeto | D'ANTO Rosaria | nata a FAETO il 01/03/1953 C.F. DTARSR53C41D459I | 1/1 | Corso Aldo Moro, 32 71020 – FAETO (FG) | 18 | 26 | 404 | Bosco Ceduo | 99,00 | 94,67 | 0,311 | € 50,03 |
| | | D'ALDIA Amelia | nata a FAETO il 09/10/1938 C.F. DLANLE38R49D459C | 1/27 | Via Lombardia, 1 71020 – FAETO (FG) | | 32 | 407 | Seminativo | 15,00 | 99,45 | 1,332 | € 83,97 |
| | | NICOTRA Joseph | nato in STATI UNITI D'AMERICA il 03/01/1971 C.F. WCTJPH71A03Z404W | 3/27 | Via Formosa, 2 71020 – FAETO (FG) | | | | | | | | |
| | | NICOTRA Pietro | nato a SANTA TERESA DI RIVA il 12/08/1942 C.F. NCTPTR42M12D211D | 3/27 | Via Sorgente , 48 71020 – FAETO (FG) | | | | | | | | |
| | | NICOTRA Vanessa | nata in STATI UNITI D'AMERICA il 02/07/1977 C.F. NCTVSS77B47Z404T | 3/27 | Via Pietro Nenni, 19 71020 – FAETO (FG) | | | | | | | | |
| 8 | Faeto | D'AMBROSIO Antonio | nato a FAETO il 13/01/1936 C.F. DMBNTN36A13D459T | 1/8 | Via Napoli, 42 71020 – FAETO (FG) | 15 | 39 | 410 | Seminativo | 113,00 | 133,98 | 1,332 | € 168,05 |
| | | D'AMBROSIO Filomena | nata a FAETO il 17/06/1939 C.F. DMBFMN39H57D459R | 1/8 | Via Dante Alighieri, 7 71020 – FAETO (FG) | | | | | | | | |
| | | D'AMBROSIO Leonardo | nato a FAETO il 02/03/1943 C.F. DMBLRD43C02D459D | 1/8 | Via D'Annunzio, 13 71020 – FAETO (FG) | | | | | | | | |
| | | D'AMBROSIO Pasquale | nato a FAETO il 31/01/1932 C.F. DMBPQL32B31D459J | 1/8 | Piazza Garibaldi, 19 71020 – FAETO (FG) | | | | | | | | |
| | | D'AMBROSIO Prospero | nato a FAETO il 15/05/1941 C.F. DMBPRP41E15D459R | 1/8 | Via Cimitero, 182 71020 – FAETO (FG) | | | | | | | | |
| | | D'AMBROSIO Rosa | nata a FAETO il 01/01/1947 C.F. DMBRSO47A41D459R | 1/8 | Via Cimitero, 182 71020 – FAETO (FG) | | | | | | | | |
| 9 | Faeto | [illegible] Domenico Rosario | nato a FAETO il 07/07/1962 C.F. MNLDNC62H07D459W | 1/ | Via Dr Ciccarelletto A 71020 – FAETO (FG) | 19 | 332 | 419 | Bosco Alto | 44,00 | 51,00 | 0,716 | € 36,34 |
| | | [illegible] | nata a FAETO il 20/10/1939 C.F. PTTTRS39R60D459J | 1/ | Via Pietro Toselli, 1 71020 – FAETO (FG) | | | | | | | | |
| 10 | Faeto | [illegible] | nato a FAETO il 23/01/1969 C.F. RCCMRA69A23D459U | 1/1 | Via San Salvatore, 25 71020 – FAETO (FG) | 18 | 338 | 422 | Bosco Alto | 44,00 | 84,63 | 0,716 | € 36,78 |
| 11 | Faeto | ANTONELLI Carmine | nato a FAETO il 15/05/1963 C.F. NTNCMN63E15D459F | 1/13 | Piazza Cavour, 23 71020 – FAETO (FG) | 19 | 340 | 425 | Bosco Alto | 53,00 | 109,95 | 0,716 | € 66,93 |
| | | ANTONELLI Domenico | nato a FAETO il 22/07/1918 C.F. NTNDNC18L22D459D | 1/13 | VIA P.M.CORE 71020 – FAETO (FG) | | | | | | | | |
| | | ANTONELLI Giuseppe | nato a FAETO il 01/05/1923 C.F. NTNGPP23E01D459T | 1/13 | VIA GROTTO, 47 71020 – FAETO (FG) | | | | | | | | |
| | | ANTONELLI Grazia | nata a FAETO il 22/04/1913 C.F. NTNGRZ13D62D459Z | 1/13 | CORSO PORTANOVA RECCHIA 71020 – FAETO (FG) | | | | | | | | |
| | | ANTONELLI Graziano | nato a FAETO il 30/06/1929 C.F. NTNGZN29H30D459F | 1/13 | VIALE FERROVIA, 7 71020 – FAETO (FG) | | | | | | | | |
| | | ANTONELLI Luigi | nato a FAETO il 14/07/1934 C.F. NTNLGU34L14D459C | 1/13 | Piazza Cavour, 23 71020 – FAETO (FG) | | | | | | | | |
| | | ANTONELLI Nicola | nato a FAETO il 12/09/1924 C.F. NTNNCL24P12D459A | 1/13 | VIALE L'ARCHIVIO, 7 71020 – FAETO (FG) | | | | | | | | |
| | | ANTONELLI Paolo | nato a FAETO il 27/09/1961 C.F. NTNPLA61S27D459C | 1/13 | VIA 25 APRILE 71020 – FAETO (FG) | | | | | | | | |
| | | ANTONELLI Pasquale | nato a FAETO il 25/11/1956 C.F. NTNPQL56S25D459S | 1/13 | VIRICOEL PRINCIPE 71020 – FAETO (FG) | | | | | | | | |
| | | [illegible] Rosina | nata a FAETO il 28/05/1967 C.F. NTNRSN67E68D459Z | 1/13 | VIA MARCONI 71020 – FAETO (FG) | | | | | | | | |
| | | [illegible] Leonardo | nato a FAETO il 01/02/1936 C.F. FCLLRD36B01D459G | 1/13 | VIA 25 APRILE 71020 – FAETO (FG) | | | | | | | | |

NON CONCORDATARI

| | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | FUCILLI Pasquale | nato a FAETO il 03/08/1967 C.F. FCLPQL67M03D643F | 1/3 | VIA 25 APRILE, 3 71029 – FAETO (FG) | | | | | | | | |
| | | FUCILLI Prospero | nato a FAETO il 31/03/1912 C.F. FCLPSP12C31D643F | 1/3 | Piazza Cavour, 54 71029 – FAETO (FG) | | | | | | | | |
| 12 | Faeto | POLICETTI Leonardo | nato a FAETO il 11/10/1957 C.F. PLCLRD57R11D643Z | 1 | VIA LARGO CELL'OCA, 22 71029 – FAETO (FG) | 10 | 342 | 428 | Bosco Alto | 61,00 | 75,79 | 0,715 | € 48,44 |
| | | POLICETTI [illegible] | nato a FAETO il 25/03/1972 C.F. PLCMML72C65D643C | 1 | VIA LEOPARDI, 2 71029 – FAETO (FG) | | | | | | | | |
| 13 | Faeto | MARELLA Antonio | nato a FAETO il 04/05/1946 C.F. MRLNTN46E04D643C | 1/1 | Via CAPURSO, 74 71029 – FAETO (FG) | 10 | 63 | 431 | Bosco Alto | 70,00 | 75,00 | 0,715 | € 61,08 |
| | | | | | | | 344 | 434 | Seminativo | 22,00 | 53,50 | 1,332 | € 35,25 |
| 14 | Faeto | PAVIA Leonardo | nato a FAETO il 20/10/1912 C.F. PVILRD12R20D643V | 1/1 | VIA ZAMPARI, 12 71029 – FAETO (FG) | 15 | 364 | 437 | Seminativo | 87,00 | 88,42 | 1,332 | € 123,59 |
| | | | | | | | 365 | 440 | | 13,00 | 12,24 | | € 18,74 |
| | | | | | | 5 | 199 | 258 | | 194,00 | 258,66 | | € 287,14 |
| | | | | | | | 199 | 261 | | 31,00 | 40,00 | | € 45,95 |
| | | | | | | | 200 | 200 | | 34,00 | 0,00 | | € 45,29 |
| 15 | Faeto | GIRARDI Giuseppe | nato a FAETO il 26/04/1919 C.F. GRRGPP19D26D643F | 1/1 | VIA UGO FOSCOLO 71029 – FAETO (FG) | 5 | 163 | 255 | Seminativo | 184,00 | 230,00 | 1,332 | € 242,87 |
| | | | | | | | 163 | 252 | | 9,00 | 3,32 | | € 12,36 |
| 16 | Faeto | COMUNE DI FAETO con sede in FAETO | 1113230712 | 1/1 | Via Cappella, 1 71029 – FAETO (FG) | 6 | 382 | 562 | Pascolo | 5,10 | 10,52 | 0,268 | € 3,22 |
| | | | | | | | 383 | 585 | | 61,00 | 89,00 | | € 24,56 |
| | | | | | | | | 588 | | 420,00 | 340,00 | | € 246,51 |
| | | | | | | 12 | 51 | | Area Rurale | 3,00 | 8,00 | 1,332 | € 4,00 |
| | | | | | | 25 | 295 | | Seminativo | 300,00 | 500,00 | | € 678,98 |
| 17 | Faeto | FORGIONE Giovanni | nato a FAETO il 28/09/1941 C.F. FRGGNN41P28D643W | 1/1 | LARGO SAN PROSPERO, 3 71029 – FAETO (FG) | 8 | 175 | 558 | Seminativo | 60,00 | 120,00 | 1,332 | € 93,24 |
| | | PETTOLI Giovanna Rosa | nato a FAETO il 08/03/1943 C.F. PTTGNN43C48D643T | 1/1 | LARGO SAN PROSPERO, 3 71029 – FAETO (FG) | | | | | | | | |
| 1 | Faeto | PUGLIESE Vittorio | nato a GRECO il 18/06/1943 C.F. PGGVTT43H18E155J | 3/9 | VIA MARTIRI DI VIA FANI, 16 71021 – FAETO (FG) | 8 | 267 | 553 | Seminativo | 79,00 | 110,89 | 1,332 | € 117,44 |
| | | VIGLIONE Antonietta | nato a FAETO il 25/12/1956 C.F. VGLNNT56T65D643H | 2/9 | VIA LAGO, 7 71029 – FAETO (FG) | | | | | | | | |
| | | VIGLIONE Carlo | nato a FOGGIA il 02/11/1977 C.F. VGLCRL77S02D643H | 2/9 | VIA DELLE ROSE 71029 – FAETO (FG) | | 184 | 550 | | 139,00 | 175,28 | | € 191,35 |
| | | VIGLIONE Pasquale | nato a FAETO il 04/08/1953 C.F. VGLPQL53M04D643E | 2/9 | VIA MARTIRI DI VIA FANI, 16 71029 – FAETO (FG) | | 487 | 566 | | 31,00 | 28,00 | | € 43,51 |
| | Faeto | CAROSELLI Erminia Rosa | nato a FAETO il 23/12/1970 C.F. CRSRMN70T63D643F | 1/12 | VIA GALLIANO, 9 71029 – FAETO (FG) | 9 | 444 | 547 | Seminativo | 472,00 | 617,06 | 1,332 | € 697,20 |
| | | CAROSELLI Orazio Nicola | nato a FAETO il 29/09/1969 C.F. CRSRZN69P29D643E | 1/12 | LARGO CROCE, 4 71029 – FAETO (FG) | | | | | | | | |
| | | CAROSELLI Pietrantonio | nato a FAETO il 12/05/1939 C.F. CRSPRN39E12D643B | 5/12 | LARGO CROCE, 04 71029 – FAETO (FG) | | | | | | | | |
| | | CAROSELLI Raffaele Nicola | nato a FAETO il 05/01/1966 C.F. CRSRFL66A05D643H | 3/12 | VIA SANTA MARIA DELLA VALLE, 2 71029 – FAETO (FG) | | | | | | | | |
| | Faeto | SPINELLI Giovandrea | nato a FAETO il 05/11/1966 C.F. SPNGVN66S05D643C | 1/1 | VIA DELLA LIBERTA' 71029 – FAETO (FG) | 6 | 192 | 544 | Seminativo | 99,00 | 79,20 | 1,332 | € 87,71 |
| | Faeto | MARELLA Liliana | nato a FAETO il 29/11/1942 C.F. MRLLLN42S69D643E | 1/1 | VIA VITTORIO EMANUELE II, 33 71029 – FAETO (FG) | 5 | 154 | 274 | Seminativo | 105,00 | 84,32 | 1,332 | € 147,00 |
| | | MARELLA Rosina | nato a FAETO il 07/11/1939 C.F. MRLRSN39S47D643B | 1/1 | VIA VITTORIO EMANUELE II, 27 71029 – FAETO (FG) | | | | | | | | |
| | Faeto | [illegible] | nato a FAETO il 09/11/1961 C.F. FRCMHL61S09D643G | 1/1 | VIA ROMA, 56 71029 – FAETO (FG) | 3 | 185 | 268 | Seminativo | 407,00 | 550,00 | 1,332 | € 606,60 |
| | | | | | | | 180 | 277 | | 12,00 | 8,00 | | € 18,20 |

NON CONCORDATARI

| | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 23 | Faeto | MARELLA Rocco | nato a FAETO il 02/11/1938 C.F. MRLRCC38S02D643M | M | VIA VITTORIO EMANUELE, 27 71020 – FAETO (FG) | 3 | 193 | 283 | Seminativo | 196,00 | 192,00 | 1,332 | € 153,18 |
| | | | | | | | 194 | 194 | | 271,00 | 8,00 | | € 360,97 |
| | | | | | | | 197 | 192 | | 124,00 | 32,00 | | € 168,72 |
| | | | | | | | 191 | 285 | | 56,00 | 186,00 | | € 92,35 |
| 24 | Faeto | SANTORUVO Antonia | nata a FAETO il 25/04/1974 C.F. SNTNTN74D65D643Q | F | VIA SAN VINCENZO, 12 71020 – FAETO (FG) | 10 | 344 | 443 | Seminativo | 12,00 | 16,00 | 1,332 | € 17,09 |
| | | | | | | | 345 | 445 | | 304,00 | 200,00 | | € 429,79 |
| | | | | | | | | 446 | | 30,00 | 64,00 | | € 66,06 |
| 25 | Faeto | MARTIS Lina Concetta | nata a FAETO il 07/12/1945 C.F. MRTLCN45T47D643K | F | CORSO GARIBALDI 71020 – FAETO | 10 | 227 | 450 | Seminativo | 183,00 | 203,20 | 1,332 | € 276,19 |
| 26 | Faeto | COCCO Giulia | nata a FAETO il 25/02/1973 C.F. CCCGLI73B65D643C | F | VIA GIUSEPPE GARIBALDI, 25 71020 – FAETO | 10 | 399 | 453 | Seminativo | 196,00 | 604,00 | 1,332 | € 306,14 |
| | | | | | | | | 454 | | 48,00 | 36,00 | | € 134,63 |
| | | MARELLA Vittorio | nato a FAETO il 09/01/1966 C.F. MRLVTR66A09D643T | M | VIA GIUSEPPE GARIBALDI, 25 71020 – FAETO | | 112 | 458 | | 53,00 | 197,00 | | € 91,91 |
| | | | | | | | 110 | 464 | Bosco Ceduo | 52,00 | 132,00 | | € 123,88 |
| 27 | Faeto | FIGLIOLA Fausto | nato a FAETO il 28/10/1955 C.F. FGLFST55R28D643W | M | VIA CAMPANILE, 14 71020 – FAETO | 10 | 111 | 481 | Bosco Alto | 48,00 | 84,00 | 0,719 | € 38,19 |
| | | FIGLIOLA Lucia | nata a FAETO il 21/05/1939 C.F. FGLLCU39E61D643M | F | VIA CAMPANILE, 14 71020 – FAETO | | | | | | | | |
| 28 | Faeto | MONTANARO Leonardo | nato a FAETO il 26/03/1911 C.F. MNTLRD11C26D643O | M | VIA ITALIA, 78 71020 – FAETO | 10 | 192 | 476 | Bosco Alto | 8,00 | 8,00 | 0,719 | € 5,73 |
| 29 | Faeto | ALTIERI Giovannina | nata a FAETO il 23/07/1918 C.F. LTRGNN18L63D643T | F | Via Roma, 32 71020 – FAETO (FG) | 10 | 188 | 481 | Bosco Alto | 243,00 | 252,00 | 0,719 | € 189,02 |
| | | ALTIERI Michele | nato a FAETO il 01/08/1934 C.F. LTRMHL34M01D643W | M | Via SALVO D'ACQUISTO, 12 71020 – FAETO (FG) | | | | | | | | |
| | | ALTIERI Raffaele | nato a FAETO il 07/06/1927 C.F. LTRRFL27H07D643A | M | VIA PO', 6 71020 – FAETO (FG) | | | | | | | | |
| | | BIANCHINI Francesco | nato a FAETO il 22/09/1960 C.F. BNCFNC60P22D643W | M | VIA PO', 6 71020 – FAETO (FG) | | | | | | | | |
| | | | nato a FAETO il 06/10/1957 C.F. [illegible] | M | VIA KENNEDY 71020 – FAETO (FG) | | | | | | | | |
| | | RAINERI Michele | nato a FAETO il 08/10/1918 C.F. RNRMHL18R08D643E | M | VIA BOSCO ALTO, 4 71020 – FAETO (FG) | | | | | | | | |
| 30 | Faeto | BENEDETTO Gaetano | nato a FAETO il 11/08/1935 C.F. BNDGTN35M11D643U | M | VIA 71020 – FAETO (FG) | 10 | 247 | 494 | Bosco Alto | 3,00 | 0,00 | 0,719 | € 2,15 |
| | | BENEDETTO Giovanni | nato a STATI UNITI D'AMERICA il 24/08/1931 C.F. BNDGNN31M24Z404J | M | VIA FALCONE 71020 – FAETO (FG) | | | | | | | | |
| | | BENEDETTO Lucia | nata a FAETO il 02/04/1912 C.F. [illegible] | F | CORSO ALDO MORO, 7 71020 – FAETO (FG) | | | | | | | | |
| | | BENEDETTO Michele | nato a FAETO il 13/08/1923 C.F. [illegible] | M | VIALE FERROVIA, 8 71020 – FAETO (FG) | | 246 | 486 | | 128,00 | 140,00 | | € 100,00 |
| 31 | Faeto | MARTUCCI Filomena | nata a FAETO il 10/03/1956 C.F. [illegible] | F | VIA MORRICONE 71020 – FAETO (FG) | 10 | 188 | 489 | Bosco Alto | 73,00 | 117,00 | 0,719 | € 59,29 |
| | | MARTUCCI Nicola | nato a FAETO il 23/05/1948 C.F. [illegible] | M | VIA 25 APRILE 71020 – FAETO (FG) | | | | | | | | |
| | | MARTUCCI Prospero | nato a FAETO il 12/06/1913 C.F. [illegible] | M | VIA LOMBARDIA, 5 71020 – FAETO (FG) | | | | | | | | |
| 32 | Faeto | CAROSELLI Elmirda Filomena | nata a FAETO il 22/06/1964 C.F. CRSLMR64H62D643X | F | VIA REGINA ELENA, 25 71020 – FAETO (FG) | 12 | 14 | 1313 | Pascolo | 110,00 | 6,00 | 0,356 | € 39,49 |
| | | CAVALIERI Rodolfo | nato a FAETO il 10/04/1970 C.F. CVLRLF70D10D643X | M | VIA REGINA ELENA, 25 71020 – FAETO (FG) | | | | | | | | |
| | | [illegible] | nato a CELLE SAN VITO il 17/12/1955 C.F. CSSVTR55T17C643N | M | VIA ROMA, 37 71020 – CELLE SAN VITO (FG) | | | | | | | | |
| | | | nato a FAETO il 05/02/1969 C.F. [illegible] | M | Via GIOTTO 71020 – FAETO (FG) | | | | | | | | |
| | | [illegible] | nata a FAETO il 25/04/1967 C.F. [illegible] | F | VIA SAN FRANCESCO 71020 – FAETO (FG) | | | | | | | | |

NON CONCORDATARI

| | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 33 | Faeto | PANTA Antonio | nato a FAETO il 11/07/1929 C.F. PVANTN29L11D458J | 1/1 | VIA 2 GIUGNO 71020 – FAETO (FG) | 12 | 194 | 1315 | Pascolo | 232,00 | 328,00 | 0,359 | € 100,64 |
| | | | | | | | 19 | 1318 | Seminativo | 156,00 | 200,60 | 1,332 | € 227,33 |
| 34 | Faeto | D' ONOFRIO Giovanni | nato a FAETO il 07/01/1958 C.F. DNFGNN58A07D458H | 1/1 | Largo San Prospero, 3 71020 – FAETO (FG) | 12 | 24 | 1320 | Seminativo | 82,00 | 164,00 | 1,332 | € 186,56 |
| 35 | Faeto | MOTTA Giuseppe | nato a FAETO il 13/08/1951 C.F. MTTGPP51M13D458E | 1/12 | VIA JOLLY 71020 – FAETO (FG) | 12 | 37 | 1323 | Seminativo | 137,00 | 185,00 | 1,332 | € 202,48 |
| | | RUSSOLILLO Antonio | nato a FAETO il 22/07/1959 C.F. RSSNTN59L22D458H | 1/12 | VIA JOLLY 71020 – FAETO (FG) | | | | | | | | |
| | | RUSSOLILLO Leonardo | nato a FAETO il 28/08/1929 C.F. RSSLRD29M28D458H | 1/12 | VIA LEONARDO DA VINCI, 12 71020 – FAETO (FG) | | | | | | | | |
| | | RUSSOLILLO Concetta | nato a FAETO il 13/08/1954 C.F. RSSCCT54M53D458C | 1/12 | VIA DELLA FONTANA VECCHIA 71020 – FAETO (FG) | | | | | | | | |
| | | RUSSOLILLO Fulvio | nato a FAETO il 29/12/1989 C.F. RSSFLV89T29D458U | 1/12 | VIA 25 APRILE, 8 71020 – FAETO (FG) | | | | | | | | |
| | | RUSSOLILLO Maria | nata a FAETO il 09/01/1912 C.F. RSSMRA12A49D458O | 1/12 | VIA PIO LA TORRE, 10 71020 – FAETO (FG) | | | | | | | | |
| | | RUSSOLILLO Maria | nata a FAETO il 23/02/1922 C.F. RSSMRA22B63D458V | 1/12 | VIA PIEMONTE, 2 71020 – FAETO (FG) | | | | | | | | |
| | | RUSSOLILLO Prospera | nata a FAETO il 23/08/1934 C.F. RSSPSP34M63D458A | 1/12 | VIA TREVISO, 52 71020 – PALMO (FG) | | | | | | | | |
| | | RUSSOLILLO Prospera | nata a FAETO il 31/05/1927 C.F. RSSPSP27E71D458I | 1/12 | VIA FERTEL, 70 71020 – FAETO (FG) | | | | | | | | |
| | | SCARNECI Leoparda Michele | nato a FAETO il 17/09/1959 C.F. SCRLRD59P17D458Z | 1/12 | Corso Roma, 147 71121 – FOGGIA (FG) | | | | | | | | |
| | | SCARNECI Rita | nata a FAETO il 29/09/1961 C.F. SCRRTI61P69D458L | 1/12 | Corso Roma, 163/O 71121 – FOGGIA (FG) | | | | | | | | |
| | | SCARNECI Vincenzo | nato a FAETO il 25/03/1956 C.F. SCRVCN56C25D458H | 1/12 | VIA STELLA POLARE 71020 – FAETO (FG) | | | | | | | | |
| 36 | Faeto | FIGLIOLA Leonardo | nato a FAETO il 19/05/1929 C.F. FGLLRD29E19D458C | 6577/6000 | Via dei Cittadini, 13 71020 – FAETO (FG) | 12 | 32 | 1326 | Seminativo | 51,00 | 79,00 | 1,332 | € 75,80 |
| | | FIGLIOLA Maria Antonietta | nata a FAETO il 23/10/1933 C.F. FGLMNT33R63D458S | 1117/6000 | Via dei Cittadini, 23 71020 – FAETO (FG) | | | | | | | | |
| | | FIGLIOLA Mario Giovanni | nato a FAETO il 02/09/1960 C.F. FGLMGV60I02D458Z | 1115/6000 | Via Crocco Argento, 36 71020 – FAETO (FG) | | | | | | | | |
| | | FIGLIOLA Pompeo | nato a FAETO il 10/09/1930 C.F. FGLPPC30P10D458P | 1117/6000 | Via Medico Vecchio, 10 71020 – FAETO (FG) | | | | | | | | |
| 37 | Faeto | SABATINO Maria Antonia | nata a FOGGIA il 13/04/1970 C.F. SBTMNT70D53D643U | 5 | VIA DEI POETI, 34 71020 – FAETO (FG) | 12 | 199 | 1329 | Seminativo | 154,00 | 307,71 | 1,332 | € 228,18 |
| | | SIMONELLI Pietro | nato a FAETO il 31/01/1949 C.F. SMNPTR49A31D458L | 5 | VIA DEI POETI, 34 71020 – FAETO (FG) | | 34 | 1332 | Bosco Alto | 308,00 | 484,00 | 0,716 | € 245,35 |
| | | | | | | | 48 | 1335 | Seminativo | 333,00 | 480,00 | 1,332 | € 574,34 |
| 38 | Faeto | CAROSELLI Maria | nata a FAETO il 06/12/1957 C.F. CRSMRA57T46D458V | 1/1 | VIA SAN SALVATORE, 5 71020 – FAETO (FG) | 3 | 397 | | Seminativo | 24,00 | 273,00 | 1,332 | € 62,18 |
| | | COMUNE DI FAETO con sede in FAETO | 81153390712 | Comunale | Via Capella, 1 71020 – FAETO (FG) | | | | | | | | |
| 39 | Faeto | ALTIERI Annibale | nato a FAETO il 12/06/1959 C.F. LTRNBL59H12D458H | 1/1 | VIA MONSIGNORE, 7 71020 – FAETO (FG) | 12 | 48 | 1338 | Seminativo | 188,00 | 269,76 | 1,332 | € 281,69 |
| 40 | Faeto | ALTIERI Maria Giovanna | nata a FAETO il 13/04/1939 C.F. LTRMGV39D53D458H | 1/6 | VIA SANTA BARBARA 71020 – FAETO (FG) | 12 | 52 | 1341 | Seminativo | 97,00 | 23,40 | 1,332 | € 132,36 |
| | | ALTIERI Michele | nato a FAETO il 08/07/1935 C.F. LTRMHL35L08D458R | 1/6 | VIA KENNEDY 71020 – FAETO (FG) | | | | | | | | |
| | | ALTIERI Raffaele | nato a FAETO il 07/09/1927 C.F. LTRRFL27P07D458A | 1/6 | VIA LIGURIA 71020 – FAETO (FG) | | | | | | | | |
| 1 | Faeto | SIMONELLI Antonietta | nata a FAETO il 23/01/1957 C.F. SMNNTN57A63D458K | 1/1 | VIA DALLA CHIESA, 33 71020 – FAETO (FG) | 12 | 68 | 1344 | Seminativo | 138,00 | 362,20 | 1,332 | € 244,00 |
| | | [illegible] Giovanna | nata a FAETO il 04/12/1956 C.F. [illegible] | 1 | VIA UMBRIA, 9 71020 – FAETO (FG) | | 50 | 1347 | Pascolo | 50,00 | 50,10 | 0,357 | € 22,82 |
| | | | | | | | 55 | 1350 | | 160,00 | 218,24 | | € 86,66 |
| | Faeto | GALLUCCI Lorenzo | nato a FOGGIA il 22/09/1967 C.F. GLLLNZ67P22D643E | 1/1 | VIA QUEEN, 15 71020 – FAETO (FG) | 12 | 92 | 1353 | Seminativo | 113,00 | 151,64 | 1,332 | € 167,37 |
| | | | | | | | 93 | 1356 | | 89,00 | 116,42 | | € 133,14 |

| | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 43 | Faeto | SANTOSUOSSO Arcangelo | Michele | nato a FAETO il 23/06/1984 C.F. SNTMBL84H23D204S9S | VI | VIA BORSELLINO, 1 71020 - FAETO (FG) | 12 | 46 | 1359 | Semestrale | 126,00 | 42,00 | 1,332 | € 172,49 |
| | | | | | | | | 87 | | | 144,00 | 230,00 | | € 217,34 |
| | | | | | | | | 70 | | | 63,00 | 5,00 | | € 123,88 |

ACQUEDOTTO PUGLIESE
**Decreto 7 giugno 2016, prot. n. 61701**
**Esproprio. Volturara Appula.**

**IL DIRIGENTE**

**Premesso che**

- con Determinazione n. 221 del 9/05/2014 emessa dal Dirigente dell'Ufficio Regionale Espropri/Contenzioso LL.PP è stato approvato il progetto dei lavori di ripristino del Ramo Idrico Schema Molisano Destro Ramo Settentrionale" nonché è stata contestualmente dichiarata la pubblica utilità dell'opera, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 della Legge Regionale n. 3/05 come modificato dall'art. I della L.R n. 3/07, e conferita all'AQP la delega delle potestà espropriative relative ai lavori in oggetto;
- l'Acquedotto Pugliese, con nota n.0051930 del 22/05/2014, ha accettato detta delega, costituendo l'Ufficio per le Espropriazioni:
- con decreto prot. n. 0075263 emesso in data 28/07/2014, il Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni del suddetto AQP ha ordinato l'occupazione anticipata degli immobili, ricadenti in agro di VOLTURARA APPULA (FG) necessari per i lavori di realizzazione della citata opera pubblica.,
- le conseguenti immissioni in possesso delle aree, con contestuale accertamento della consistenza dei beni oggetto di occupazione, sono state eseguite nei giorni 25/26/29 settembre 2014;
- con provvedimenti n**.** 0035576 del 31/03/2015, è stato decretato di corrispondere a titolo di indennità per l'espropriazione dei fondi occorsi alla realizzazione della citata opera pubblica alle Ditte concordatarie dell'elenco allegato, le quali hanno rilasciato quietanza liberatoria dell'avvenuto pagamento;
- con provvedimenti n. 0116602 del 16/11/2015, è stato decretato di depositare a titolo di indennità per l'espropriazione dei fondi occorsi alla realizzazione della citata opera pubblica alle Ditte non concordatarie dell'elenco allegato

**Visti** i frazionamenti catastali approvati ed inseriti, inerenti alla particelle interessate dal presente provvedimento

**Visto** il D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e successive integrazioni e modificazioni, con particolare riferimento all'art. 23

**DECRETA**

1. È disposta in favore della Regione Puglia Demanio Acquedotto codice fiscale **n. 80017210727,** ai fini di cui in narrativa, l'espropriazione dei beni immobili, siti nel territorio del Comune di VOLTURARA APPULA (FG), di proprietà delle Ditte riportate nell'elenco allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante ed inscindibile.

2. La notificazione del corrente decreto ai soggetti interessati sarà effettuata a cura dell'Acquedotto Pugliese S.p.A. con sede in Bari, nella forma prevista per gli atti processuali civili.

3. Il medesimo AQP provvederà inoltre alla registrazione e trascrizione presso i competenti Uffici Pubblici, nonché ad eseguire le operazioni di voltura nei registri catastali, in favore della Regione Puglia Demanio Acquedotto, dei beni immobili espropriati per pubblica utilità con il presente provvedimento.

4. Ai sensi del comma 5 dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/01, il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

5. Il presente atto, essendo relativo ad una procedura espropriati va per causa di pubblica utilità, viene redatto in esenzione di bollo, ai sensi del D.P.R. 26.10.1972 n. 642.

Resp. Procedimento Espropriativo
Francesca Lanfrancotti

Dirigente Ufficio Espropri
Vincenzo Salinaro

CONCORDATARIO

| N. ordine | Comune | DATI CATASTALI | | | | | | | | PROGETTO | | INDENNITA' | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | DITTA CATASTALE | Luogo, data di nascita e codice fiscale | Q.ta di proprietà | INDIRIZZO | Fg. | P.lla | P.lla scaturita | Qualità | SUPERFICIE ESPROPRIATA (da frazionamento) mq. | SUPERFICIE OCCUPATA TEMPORARIAMENTE mq. (B) | Valore Venale Cons. (C) | INDENNITA' ESPROPRIO TOTALE |
| | | COMUNE DI VOLTURARA APPULA | | | | | | | | | | | |
| 1 | Volturara Appula | BILANCIA Pasquale | nato a VOLTURARA APPULA il 15/02/1956 C.F. BLAPGL56P15M131N | 1/1 | VIA ROVERETO, 1 71030 – LUCERA (FG) | 5 | 136 | | Seminativo | 249,48 | 332,04 | 1,604 | € 444,55 |
| | | DE SANTIS Luisa | nata a VOLTURARA APPULA il 09/03/1929 C.F. DSNL 9U29C+6M131R | 1/1 | VIA ROVERETO, 3 71030 – LUCERA (FG) | | | | | | | | |
| 2 | Volturara Appula | FANTETTI Maria | nata a LUCERA il 21/12/1959 C.F. FNTMRA59T61E716J | 1/2 | C/DA VADOCARRO 71030 – VOLTURINO | 6 | 200 | | Seminativo | 177,71 | 369,38 | 1,604 | € 494,60 |
| | | MIANO Angelo | nato a LUCERA il 14/10/1934 C.F. MNNGL34R14E716F | 1/2 | C/DA VADOCARRO 71030 – VOLTURINO | | | | | | | | |
| 3 | Volturara Appula | FANTETTI Maria | nata a LUCERA il 21/12/1959 C.F. FNTMRA59T61E716J | 1/1 | C/DA VADOCARRO 71030 – VOLTURINO | 6 | 176 | | Seminativo | 188,34 | 251,91 | 1,604 | € 332,56 |
| | | | | | | | 177 | | | 135,90 | 181,68 | | € 242,38 |
| | | | | | | | 180 | | | 135,22 | 180,27 | | € 240,99 |
| | | MIANO Angelo | nato a LUCERA il 14/10/1934 C.F. MNNGL34R14E716F | 1/1 | C/DA VADOCARRO 71030 – VOLTURINO | | 183 | | | 183,80 | 141,43 | | € 312,44 |
| | | | | | | | 186 | | | 141,82 | 188,39 | | € 262,94 |
| 4 | Volturara Appula | DOTOLI Maria Caterina | nata a VOLTURINO il 05/05/1931 C.F. DTLMCT31E45M132W | 1/1 | VIA DEL LAGO, 33 71030 – VOLTURINO (FG) | 6 | 189 | | Seminativo | 157,53 | 210,02 | 1,604 | € 280,76 |
| | | | | | | | 192 | | | 216,88 | 291,76 | | € 390,09 |
| | | FERRO Giovanni | nato a VOLTURINO il 20/06/1944 C.F. FRRGNN44D20M132Q | 1/1 | VIA DEL LAGO, 33 71030 – VOLTURINO (FG) | | 195 | | | 313,70 | 412,29 | | € 558,28 |
| 5 | Volturara Appula | OLIVERI Carmela Filomena | nata a SAN NICOLA MANFREDI il 20/03/1949 C.F. LVRCNL49C50M627Y | 1/1 | VIALE ROMA, 66 82022 CASTELFRANCO IN MISCANO (BN) | 29 | 85 | | Seminativo | 1.349,80 | 1.799,06 | 1,604 | € 2.404,22 |
| 6 | Volturara Appula | PATRICELLI Giuseppina | nata a VOLTURINO il 02/06/1942 C.F. PTRGPP42H42M132H | 1/1 | VIA A. DIAZ, 28/A 71030 – MOTTA MONTECORVINO | 31 | 140 | | Seminativo | 282,25 | 367,40 | 1,604 | € 250,92 |
| 7 | Volturara Appula | PATRICELLI Giuseppina | nata a VOLTURINO il 02/06/1942 C.F. PTRGPP42H42M132H | 120/1000 | VIA A. DIAZ, 28/A 71030 – MOTTA MONTECORVINO | 31 | 135 | | Seminativo | 58,83 | 78,72 | 1,604 | € 13,13 |
| 8 | Volturara Appula | LEPORE Giacoma | nata a VOLTURINO il 13/02/1936 C.F. LPRGCM58B13M132V | 1/1 | | 31 | 158 | | Seminativo | 292,90 | 268,61 | 1,604 | € 361,36 |
| 9 | Volturara Appula | LEPORE Filomena | nata a VOLTURINO il 15/12/1934 C.F. LPRFMN59T55M132H | 1/1 | VIA DELLA MONTAGNA, 192 71030 – VOLTURINO (FG) | 31 | 161 | | Seminativo | 116,10 | 24,80 | 1,604 | € 179,81 |
| 10 | Volturara Appula | CATAPANO Filomena | nata a VOLTURINO il 02/03/1933 C.F. CTPFMN39P42M132H | 1/1 | VIA VERDI, 22 71030 – VOLTURINO (FG) | 33 | 1 | 197 | Seminativo | 112,90 | 153,72 | 1,604 | € 200,20 |
| | | DEL GROSSO Francesca | nata a VOLTURINO il 27/01/1949 C.F. DLGFNC49A27M132F | 1/1 | VIA VERDI, 22 71030 – VOLTURINO (FG) | | 88 | 194 | | 211,80 | 625,18 | | € 448,74 |
| | | | | | | | 3 | 200 | | 48,00 | 197,02 | | € 103,34 |

NON CONCORDATARI

| n. Ordine | Comune | DATI CATASTALI | | | | | | | | PROGETTO | | INDENNITA' | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | DITTA CATASTALE | Luogo, data di nascita o Codice Fiscale | Q.tà di proprietà | INDIRIZZO | Fg. | P.lla | P.lla scaturita | Qualità | SUPERFICIE ESPROPRIATA mq. | SUPERFICIE OCCUPATA TEMPORANEAMENTE mq. | Valore Venale €/mq. | INDENNITA' DEPOSITATA TOTALE / Descrizione |
| | | COMUNE DI VOLTURARA APPULA | | | | | | | | | | | |
| 11 | Volturara Appula | DE CRISTOFARO Giovanni | nato a FOGGIA il 04/09/1973 C.F. DCRGNN73P04D643V | ½ | LOCALITA' CARMINE VECCHIO 71036 - LUCERA (FG) | 5 | 137 | | Seminativo | 77,63 | 138,28 | 1,604 | € 142,87 |
| | | DE CRISTOFARO Ezra | nata a LUCERA il 06/10/1979 C.F. DCRZRA79R46E716J | ½ | LOCALITA' CARMINE VECCHIO 71036 - LUCERA (FG) | | 138 | | | 251,52 | 319,44 | | € 446,00 |
| 12 | Volturara Appula | EDISON ENERGIE SPECIALI S.P.A. con sede in MILANO | 01599981209 | Prop. Sub 1/1 | Foro Buonaparte 31 20121 – MILANO (MI) | 5 | 218 | | Seminativo | 185,22 | 233,88 | 1,604 | € 297,57 |
| | | CALZONI s.r.l | 03719580164 | Prop. Sub 1/1 | Via A. De Gasperi 7 44012 – Calderara di Reno (BO) | | | | | | | | |
| 13 | Volturara Appula | EDISON ENERGIE SPECIALI S.P.A. con sede in MILANO | 01599981209 | Prop. Sub 1/1 | Foro Buonaparte 31 20121 – MILANO (MI) | 5 | 224 | | Seminativo | 382,04 | 490,58 | 1,604 | € 656,28 |
| | | IAROSSI Anna | nata il FOGGIA il 04/04/1939 C.F. RSSNNA39D44D643M | Prop. Area | VIA 33 YARDS 167 ROAD – HG1 4TG HARROGATE - HARROGATE (GRAN BRETAGNA) | | | | | | | | |
| | | IAROSSI Pasquale | nato a VOLTURARA APPULA il 12/07/1933 C.F. RSSPQL33L12L783U | Prop. Area | VIA IVONEGHONE, 76 71039 – VOLTURNO (FG) | | | | | | | | |
| | | RECCHIA Antonio Donato | nato in GRAN BRETAGNA-INGHILTERRA il 27/08/1964 C.F. RCCDNN64M27Z114Z | Prop. Area | VIA SAN MAURO 71039 – VOLTURNO (FG) | | | | | | | | |
| | | RECCHIA Luigi | nato a VOLTURARA APPULA il 04/10/1939 C.F. RCCLGU39R04L113X | Prop. Area | VIA 33 YARDS 167 ROAD – HG1 6TD HARROGATE - HARROGATE (GRAN BRETAGNA) | | | | | | | | |
| 14 | Volturara Appula | ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSIGLIO DEI COLTORI ITALIANI con sede in ROMA | 80412080584 | In | VIA L AGNA, 23/H 00178 – ROMA (RM) | 29 | 88 | | Seminativo | 2,43 | 11,83 | 1,604 | € 15,10 |
| | | | | | | | 91 | | | 192,58 | 224,79 | | € 338,87 |
| | | | | | | | 100 | | Seminativo | 439,00 | 539,00 | | € 767,89 |
| | | | | | | | 104 | | Ente Urbano | 13,00 | 18,00 | 1,604 | € 23,26 |
| | | | | | | | 106 | | Seminativo | 299,21 | 386,32 | 1,604 | € 517,40 |
| 15 | Volturara Appula | EDISON ENERGIE SPECIALI S.P.A. con sede in MILANO | 01599981209 | Prop. Area | Foro Buonaparte 31 20121 – MILANO (MI) | 29 | 102 | | Seminativo | 218,98 | 283,18 | 1,604 | € 386,16 |
| | | ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSIGLIO DEI COLTORI ITALIANI con sede in ROMA | 80412080584 | Prop. Sub | VIA L AGNA, 23/H 00178 – ROMA (RM) | | 101 | | Ente Urbano | 53,21 | 72,22 | 1,604 | € 85,00 |
| 16 | Volturara Appula | FIORILLI Bartolomeo | nato a LUCERA il 10/10/1975 C.F. FRLBTL75R10E716A | 1/1 | VIA PASQUALE POLLERIO, 44 71036 – LUCERA (FG) | 31 | 137 | 244 | Seminativo | 73,96 | 288,39 | 1,604 | € 160,16 |
| 17 | Volturara Appula | ALFABETICA ASSENTE | 82066370716 | In | PIAZZA PIETRO NENNI 71039 – VOLTURNO (FG) | 31 | 148 | | Seminativo | 283,25 | 387,49 | 1,604 | € 501,84 |
| 18 | Volturara Appula | BOZZA Francesco | nato a VOLTURARA APPULA il 29/05/1936 C.F. BZZFNC36E29M091Z | 1/1 | LARGO DELL'OCA 71039 – VOLTURNO (FG) | 31 | 143 | | Seminativo | 118,56 | 154,09 | 1,604 | € 207,54 |
| | | | | | | | 152 | | | 36,33 | 48,74 | | € 64,10 |
| | | | | | | | 162 | | | 174,09 | 306,00 | | € 327,36 |
| | | | | | | | 29 | 208 | | 71,90 | 93,41 | | € 126,64 |
| 19 | Volturara Appula | DI [illegible] Giovanni | nato a VOLTURNO il 28/05/1935 C.F. DPSGNN35H28M071Q | ½ | LARGO ARELLA, 35 71039 – VOLTURNO (FG) | 31 | 146 | | Seminativo | 122,48 | 177,79 | 1,604 | € 220,24 |
| | | D'ORSO Ferdinando | nato a SAN GIOVANNI ROTONDO il 07/02/1965 C.F. DRSFDN65B07H926R | ½ | LARGO ARELLA, 35 71039 – VOLTURNO (FG) | | | | | | | | |
| 20 | Volturara Appula | BOZZA Antonio | nato a VOLTURNO il 26/02/1938 C.F. BZZNTN38B26M071Q | 1/1 | VIA P. UMBERTO, 74 71039 – VOLTURNO (FG) | 31 | 149 | | Seminativo | 88,29 | 126,32 | 1,604 | € 160,76 |

NON CONCORDATARI

| | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 21 | Volturara Appula | BOZZA Antonia | nata a VOLTURINO il 01/01/1960 C.F. BZZNTN60A41M132K | 250/1000 | VIALE PAVIA, 14 26900 – LODI | 31 | 195 | | Seminativo | 58,93 | 78,72 | 1,004 | € 105,05 |
| | | BOZZA Vincenza | nata a VOLTURINO il 09/12/1964 C.F. BZZVCN64T41M132P | 250/1000 | VIALE PAVIA, 14 26900 – LODI | | | | | | | | |
| | | CAMPANELLI Elisabetta | nata a VOLTURINO il 09/11/1961 C.F. CMPLBT61S48M132T | 125/1000 | VIA FELICITA', 7 71030 – VOLTURINO (FG) | | | | | | | | |
| | | DI PASQUA Giovannina | nata a VOLTURINO il 24/08/1925 C.F. DPSGNN25N64M132F | 125/1000 | VIA LARGO AIRELLA, 35 71030 – VOLTURINO (FG) | | | | | | | | |
| | | D'ONOFRIO Ferdinando | nato a SAN GIOVANNI ROTONDO il 07/08/1905 C.F. DNFFDN05M07H926N | 125/1000 | VIA FELICITA', 7 71030 – VOLTURINO (FG) | | | | | | | | |
| 22 | Volturara Appula | DELL'AQUILA Giuseppe | nato a VOLTURINO il 13/03/1942 C.F. DLLGPP42C13M132E | 1/1 | LARGO AIRELLA, 35 71030 – VOLTURINO (FG) | 31 | 100 | 210 | Seminativo | 25,00 | 40,00 | 1,004 | € 45,45 |
| 23 | Volturara Appula | BOGNA Emma | nata a VOLTURARA APPULA il 31/01/1909 C.F. BSGMNE09A71M131H | 1/1 | VIA 2 GIUGNO 71030 – VOLTURINO (FG) | 5 | 140 | 140 | Seminativo | 64,00 | 0,00 | 1,004 | € 102,66 |
| 24 | Volturara Appula | CARUSILLO Maria Michela | nata a VOLTURARA APPULA il 04/12/1954 C.F. CRSMBC54T44M131B | 1/1 | VIA G. PEPE, 5 71121 – FOGGIA (FG) | 1 | 389 | 467 | Seminativo | 235,00 | 0,00 | 1,004 | € 409,02 |
| | | RUO Antonio | nato a VOLTURARA APPULA il 04/05/1954 C.F. RUONTN54E04M131Z | 1/1 | VIA G. PEPE, 5 71121 – FOGGIA (FG) | | | | | | | | |
| 25 | Volturara Appula | COMUNE DI VOLTURARA APPULA | 00291579711 | 1/1 | Largo Bilancia,5 - 71030 VOLTURARA APPULA (FG) | 1 | 385 | 471 | Bosco Ceduo | 62,00 | 734,00 | 0,500 | € 61,67 |
| | | | | | | | 434 | 469 | | 471,00 | 0,00 | | € 235,50 |

ACQUEDOTTO PUGLIESE
**Decreto 7 giugno 2016, prot. n. 61703**
**Esproprio. Volturino.**

**IL DIRIGENTE**

**Premesso che**

- con Determinazione n. 221 del 9/05/2014 emessa dal Dirigente dell'Ufficio Regionale Espropri/Contenzioso LL.PP è stato approvato il progetto dei lavori di ripristino del Ramo Idrico Schema Molisano Destro Ramo Settentrionale" nonché è stata contestualmente dichiarata la pubblica utilità dell'opera, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 della Legge Regionale n. 3/05 come modificato dall'art. I della L.R n. 3/07, e conferita all'AQP la delega delle potestà espropriative relative ai lavori in oggetto;
- l'Acquedotto Pugliese, con nota n.0051930 del 22/05/2014, ha accettato detta delega, costituendo l'Ufficio per le Espropriazioni:
- con decreto prot. n. 0075263 emesso in data 28/07/2014, il Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni del suddetto AQP ha ordinato l'occupazione anticipata degli immobili, ricadenti in agro di VOLTURINO (FG) necessari per i lavori di realizzazione della citata opera pubblica.,
- le conseguenti immissioni in possesso delle aree, con contestuale accertamento della consistenza dei beni oggetto di occupazione, sono state eseguite nel giorno 26 settembre 2014;
- con provvedimenti n**.** 0035576 del 31/03/2015, è stato decretato di corrispondere a titolo di indennità per l'espropriazione dei fondi occorsi alla realizzazione della citata opera pubblica alle Ditte concordatarie dell'elenco allegato, le quali hanno rilasciato quietanza liberatoria dell'avvenuto pagamento;
- con provvedimenti n. 0116206 del 16/11/2015, è stato decretato di depositare a titolo di indennità per l'espropriazione dei fondi occorsi alla realizzazione della citata opera pubblica alle Ditte non concordatarie dell'elenco allegato

**Visti** i frazionamenti catastali approvati ed inseriti, inerenti alla particelle interessate dal presente provvedimento

**Visto** il D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e successive integrazioni e modificazioni, con particolare riferimento all'art. 23

**DECRETA**

1. È disposta in favore della Regione Puglia Demanio Acquedotto codice fiscale **n. 80017210727,** ai fini di cui in narrativa, l'espropriazione dei beni immobili, siti nel territorio del Comune di VOLTURINO (FG), di proprietà delle Ditte riportate nell'elenco allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante ed inscindibile.

2. La notificazione del corrente decreto ai soggetti interessati sarà effettuata a cura dell'Acquedotto Pugliese S.p.A. con sede in Bari, nella forma prevista per gli atti processuali civili.

3. Il medesimo AQP provvederà inoltre alla registrazione e trascrizione presso i competenti Uffici Pubblici, nonché ad eseguire le operazioni di voltura nei registri catastali, in favore della Regione Puglia Demanio Acquedotto, dei beni immobili espropriati per pubblica utilità con il presente provvedimento.

4. Ai sensi del comma 5 dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/01, il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

5. Il presente atto, essendo relativo ad una procedura espropriati va per causa di pubblica utilità, viene redatto in esenzione di bollo, ai sensi del D.P.R. 26.10.1972 n. 642.

Resp. Procedimento Espropriativo
Francesca Lanfrancotti

Dirigente Ufficio Espropri
Vincenzo Salinaro

CONCORDATARI

| N. elenco | Comune | DATI CATASTALI | | | | | | | | PROGETTO | | INDENNITA' | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | DITTA CATASTALE | Luogo, data di nascita e cestino fiscale | Q.ta di proprietà | INDIRIZZO | Fg | P.lla | P.lla scaturita | Qualità | SUPERFICIE ESPROPRIATA (da frazionamento) mq. | SUPERFICIE OCCUPATA TEMPORANEAM. mq. (B) | Valore Venale Cmq. (C) | INDENNITA' ESPROPRIO TOTALE |
| CORUNE DI VOLTURINO | | | | | | | | | | | | | |
| 1 | Volturino | ALBANO ORABA | nata a VOLTURINO il 07/03/1936 C.F. LBNRZD06C47H132Y | 1/1 | VIA COLUCCI, 88 71038 – LUCERA (FG) | 25 | 465 | 506 | Seminativo | 29,00 | 9,00 | 1,604 | € 41,17 |
| 2 | Volturino | LEPORE Filomena | nata a VOLTURINO il 15/12/1936 C.F. LPRFMN36T55M123H | 1/2 | VIA DELLA MONTAGNA, 102 71038 – VOLTURINO (FG) | 27 | 325 | 470 | Seminativo | 48,00 | 30,00 | 1,604 | € 28,24 |
| | | LEPORE Delfina | Nata a VOLTURINO il 07/03/1932 C.F. LPRDFN32H47H132Y | 1/2 | VIA ROSSINI, 8 71038 – VOLTURINO (FG) | | | | | | | | |
| 3 | Volturino | POSTIGLIONE Maria Giuseppa | nata a VOLTURINO il 03/08/1930 C.F. PSTMGS30M41H132Z | 1/1 | VIA DELLA MONTAGNA, 50 71038 – VOLTURINO (FG) | 27 | 387 | | Ente Urbano | 181,97 | 223,84 | 1,604 | € 289,72 |
| | | | | | | | 386 | 468 | Seminativo | 200,00 | 82,06 | | € 476,12 |

NON CONCORDATARI

| N. elenco | Comune | DATI CATASTALI | | | | | | | | PROGETTO | | INDENNITA' | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | DITTA CATASTALE | Luogo, data di nascita e codice fiscale | Q.tà di proprietà | INDIRIZZO | Fg. | P.lle | P.lle scaturite | Qualità | SUPERFICIE ESPROPRIATA mq. | SUPERFICIE OCCUPATA TEMPORANEAMENTE mq. | Valore Venale €/mq. | INDENNITA' DEPOSITATA TOTALE |
| COMUNE DI VOLTURINO | | | | | | | | | | | | | |
| 4 | Volturino | LEPORE Ferdinando | nato a VOLTURINO il 01/01/1960 C.F. LPRFDN60A01M132W | 1/2 | VIA DELLA FONTANA VECCHIA, 37 71030 – VOLTURINO (FG) | 27 | 225 | 470 | Seminativo | 40,00 | 20,00 | 1,604 | € 66,83 |
| | | LEPORE Giacomo | nato a VOLTURINO il 15/02/1968 C.F. LPRGCM68B15M132V | 1/2 | VIA LEONARDO DA VINCI 71030 – VOLTURINO (FG) | | | | | | | | |

*Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi*

*Appalti*

CONSIGLIO REGIONALE

**Avviso di aggiudicazione appalti per servizi di gestione della Biblioteca. CIG 634048099C.**

Avviso di aggiudicazione di appalti per il servizio di gestione globale di un complesso di attività biblioteconomiche e di valorizzazione culturale della biblioteca del Consiglio Regionale della Puglia. CIG 634048099C.

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE 1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO: Consiglio regionale della Puglia – Via Capruzzi 212, 70121 BARI Italia. Punto di contatto: Servizio Amministrazione e Contabilità - All'attenzione di: Dott.ssa Angela Vincenti in qualità di Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art.10 del D.Lgs.163/2006; Tel:0805402736 Fax:0805409308. e_mail:vincenti.angela@consiglio.puglia.it; pec: garecontratti@pec.consiglio.puglia.it; Profilo del Commitente: www.consiglio.puglia.it

SEZIONE II: II.1.1) Denominazione conferita all'appalto: Gara per l'affidamento del servizio di gestione globale di un complesso di attività biblioteconomiche e di valorizzazione culturale della Biblioteca del Consiglio Regionale della Puglia. II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione: Servizi, Categoria di servizi n. 26, All. IIB, D.Lgs.163/06. I servizi oggetto del presenta appalto dovranno essere svolti presso la Biblioteca del Consiglio Regionale della Puglia, con sede in Bari. Codice Nuts ITF42. II.1.3) Informazioni sugli appalti pubblici, l'accordo quadro o il sistema dinamico di acquisizione: L'avviso riguarda un appalto pubblico. II.1.5) Breve descrizione dell'appalto: L'appalto ha ad oggetto l'affidamento del servizio di gestione globale di un complesso di attività biblioteconomiche e di valorizzazione culturale della Biblioteca del Consiglio Regionale della Puglia. II.1.6)Vocabolario comune per gli appalti:

CPV 92511000-6. II.1.7) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP). L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: NO. II.2) Valore finale totale degli appalti: II.2.1) Valore finale totale degli appalti: euro 1.561.811,13.

SEZIONE IV: Procedura. IV.1)Tipo di procedura. IV.1.)Tipo di procedura: aperta IV.2) Criteri di aggiudicazione IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Criteri: offerta tecnica: 70%, offerta economica 30%.

SEZIONE V: Aggiudicazione dell'appalto V.1) Data di aggiudicazione:05/07/2016 V.2)Informazioni sulle offerte. N. di offerte pervenute: 3 N. di offerte escluse: 1 V.3) Nome e recapito dell'operatore economico in favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicazione appalto: Ditta Cooperativa Servizi Culturali NINIVE a r.l, Via Cancello Rotto ,3/B-70125-Bari. V.4)Informazioni sul valore dell'appalto. Valore Totale inizialmente stimato dell'appalto: euro 1.644.000,00 oltre iva. Valore finale totale dell'appalto: euro 1.561.811,13 oltre euro.100,00 oneri di sicurezza.

SEZIONE VI: VI.3)Procedure di ricorso. VI.3.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR per la Puglia – Sede di Bari- piazza G. Massari 14 - 70122 BARI. VI.3.2)Presentazione ricorsi: il ricorso deve essere depositato presso il T.A.R. Puglia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sulla GURI. VI.4) Data di spedizione del presente avviso: 08/07/2016.

Il dirigente della Sezione Amministrazione e Contabilità
dott.ssa Angela Vincenti

ASL BT

**Avviso pubblico per manifestazione di interesse alla stipula di accordo contrattuale con la Asl di Barletta – Andria – Trani (ASL BT), per Residenze Socio Sanitarie Assistenziali, ex art. 66 del Regolamento regionale del 18 gennaio 2007 n. 4,in riferimento ai posti letto disponibili nel Distretto Socio Sanitario n. 4 della ASL BT.**

Ai sensi dell'art. 8 della l.r. n. 26/2006 e s.m.i., il fabbisogno complessivo di posti letto per le Residenza Socio Sanitarie Assistenziali (d'ora in avanti semplicemente RSSA) nell'ambito della Territorio della ASL BT è pari a complessivi 274 p. l. di cui 209 p. l. attualmente già assegnati.

Ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale n. 4 del 25 febbraio 2010, "Norme in materia di residenze socio sanitarie assistenziali – Modifiche all'art. 8 della l.r. n. 26/2006", ed in attuazione di quanto disposto con la Deliberazione del Direttore Generale della ASL BT **n. 1407 del 23/06/2016**, si pubblicizza la disponibilità dei posti letto di RSSA, ex articolo 66 del R. R. n. 04/2007, distribuita per i Distretti Socio Sanitari (d'ora in avanti semplicemente D.S.S.), come di seguito specificato:

• **Distretto Socio Sanitario n. 4** (Barletta) n. **30 p. l.**

La ASL BT intende acquisire manifestazioni di interesse dei rappresentanti legali delle Strutture RSSA per l'avvio delle procedure di stipula di Accordi contrattuali, a durata triennale, esclusivamente nel rispetto e nei limiti delle disponibilità invalicabili di posti letto per i singoli D.S.S., come stabilite dalla Deliberazione del Direttore Generale n. 1407 del 23/06/2016, e pubblicizzate nel presente Avviso Pubblico.

Possono presentare domanda i legali rappresentanti delle RSSA che, alla data di scadenza del presente Avviso Pubblico**,** hanno la sede operativa nel Distretto Socio Sanitario n.4 o, in subordine, al fine di garantire il principio della prossimità territoriale, nei Comuni confinanti con il relativo ambito distrettuale di Barletta.

L'assegnazione di posti letto a strutture operanti nei comuni confinanti con l'ambito distrettuale di Barletta, sarà valutata solo in assenza di offerte di strutture insistenti nel suddetto ambito distrettuale ovvero in presenza di istanze pervenute da strutture non ritenute idonee.

Gli interessati al presente Avviso, a pena di esclusione, nell'istanza dovranno indicare i seguenti dati:

- Il DSS per cui si partecipa;
- Il numero massimo di posti letto che si ha interesse a contrattualizzare;
- L'indirizzo ed il numero di fax a cui la ASL BT farà pervenire ogni comunicazione afferente il presente Avviso.

Unitamente all'istanza dovrà, altresì, a pena di esclusione, prodursi tutta la seguente **documentazione**:

1. Provvedimento regionale di iscrizione della RSSA al registro di cui all'art. 53 della l.r. n. 19/2006;
2. Autorizzazione definitiva al funzionamento della RSSA corredata della documentazione di cui all'articolo 39, lettere da a) ad n) del R. R. n.4/2007 e s.m.i.;
3. Planimetrie dell'immobile;
4. Attrezzature tecniche;
5. Elenco nominativo del personale addetto distinto per qualifica professionale, ai sensi dell'art. 66 del R.R. n. 04/2007 e s.m.i., compresi i contratti stipulati secondo l'art. 109 del R. R. n. 04/2007 e s.m.i. e relazione sull'assetto organizzativo del personale;
6. Carta dei Servizi;
7. Documento unico di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità;
8. Copia del documento di riconoscimento, in corso di validità, del rappresentante legale della Struttura il quale sottoscrive l'istanza;
9. Possesso al momento della Convenzione degli standard previsti per il personale dalla D.G.R. n.1037/2012.
10. Attestazione, ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter del D.Lgs. 165/2001, da parte del rappresentante legale della struttura, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali nei loro confronti per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2;

• **Servizi aggiuntivi rispetto a quelli minimi regolamentari**

In caso di contestuali istanze di RSSA ubicate nel medesimo D.S.S., ai fini della stipula dell'accordo contrattuale e nei limiti dei posti letto disponibili nel medesimo DSS, si procederà ad individuare la RSSA che attesta il possesso di un'offerta aggiuntiva di requisiti organizzativi, tecnologici e strutturali, rispetto a quelli minimi regolamentari previsti dalle Linee Guida Regionali di cui alla **D.G.R. n. 484 del 13/03/2012**, secondo i criteri di valutazione ivi previsti.

I requisiti aggiuntivi rispetto a quelli minimi regolamentari devono essere attestati contestualmente al possesso dei requisiti minimi mediante autodichiarazione corredata dalla documentazione relativa ad ogni voce.

La manifestazione di interesse dovrà pervenire, a pena di esclusione, all'Ufficio Protocollo della ASL BT entro e non oltre le ore 12,00 del 15° giorno dalla pubblicazione del presente avviso sul BURP. Se di giorno festivo, il termine è spostato al primo giorno feriale successivo, esclusivamente tramite consegna a mano ovvero con raccomandata A/R indirizzata al: Direttore Generale ASL BT – Via Fornaci, 201 – 76123 ANDRIA.

La ASL BT non sarà responsabile nel caso di plichi pervenuti oltre il suddetto termine.

Il plico contenente la manifestazione di interesse e la relativa documentazione deve recare sulla busta la dicitura: *"Partecipazione avviso pubblico per manifestazione di interesse alla stipula di accordo contrattuale, con la ASL BT, per RSSA in riferimento ai posti letto disponibili nel Distretto Socio Sanitario n. 4"* e riportare, sempre sulla busta, il mittente.

Le manifestazioni di interesse che perverranno saranno valutate da apposita **Commissione** per i successivi provvedimenti al fine della contrattualizzazione nei soli ed esclusivi limiti del numero di posti letto di RSSA del DSS per cui si partecipa.

In caso di contestuali manifestazioni di interesse nello stesso DSS, con parziale e insufficiente disponibilità di posti letto da assegnare, ai fini della stipula dell'Accordo Contrattuale e nei limiti dei posti letto disponibili nel D.S.S. di riferimento, si procederà ad individuare la RSSA che presenta una offerta aggiuntiva di requisiti organizzativi, tecnologici e strutturali, rispetto a quelli minimi regolamentari, così come elencati e riportati nelle Linee Guida Regionali di cui alla Deliberazione di G. R. n.484 del 13 marzo 2012, secondo i criteri di valutazione ivi previsti.

Si puntualizza, altresì, che al fine dell'attribuzione del punteggio di cui sopra, non verrà attribuito alcun punteggio a fronte di documentazione e/o informazioni, riferite ai servizi aggiuntivi rispetto a quelli minimi regolamentari di cui alla richiamata DGR n. 484/2012, non fornite in maniera precisa, puntuale e documentata.

Per qualsiasi controversia derivante o comunque connessa al presente Avviso Pubblico è considerato, in via esclusiva, foro competente quello di Trani.

Ai sensi del D. Lgs. 196/2003, i dati richiesti dal presente Avviso saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa su indicata e degli obblighi di riservatezza ai quali sono tenuti i soggetti pubblici.

I partecipanti accettano con la loro partecipazione tutte le clausole del presente Avviso Pubblico, nessuna esclusa.

Per informazioni scrivere alla dott.ssa Daniela Prudente indirizzo e-mail daniela.prudente@auslbatuno.it o telefonare o inviare fax ai numeri 0883299451 – 0883299716.

Il Dirigente U.O. Affari Generali
Dott. Maurizio De Nuccio

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Ottavio Narracci

ASL BT

**Avviso pubblico per manifestazione di interesse alla stipula di accordo contrattuale, con la Asl di Barletta – Andria – Trani (asl bt), per Centro Diurno Integrato per il supporto cognitivo e comportamentale ai soggetti affetti da demenza, ex articolo 60 ter del Regolamento regionale del 18 gennaio 2007 n.4, come modificato dal r.r. n. 7/2010.**

Ai sensi dell'art. 33 lett. f) "Assistenza Socio Sanitaria" della D.G.R. 20 dicembre 2010, n. 2866 "Documento di Indirizzo Economico – Funzionale del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2010 e per il triennio 2010-2012", è stata prevista *l'attivazione o il potenziamento di adeguati programmi di assistenza semi residenziale a ciclo diurno con obiettivi socio educativi e riabilitativi di cui agli artt. 60 e art 60- ter del Regolamento Regionale n. 4/2007 e s.m.i. (1 centro diurno/30 posti utente ogni 50.000 abitanti residenti).*

In attuazione di quanto disposto con la Deliberazione del Direttore Generale della ASL BT **n. 1406 del 23/06/2016***, si pubblicizza la disponibilità di:*

- *n. 1 modulo da massimo **30 posti utente ex articolo 60 TER*** **del R. R. n. 04/2007, come modificato dal r.r. n. 7/2010** nell'ambito del **Distretto Socio Sanitario n. 3** (Canosa di Puglia, Minervino Murge, Spinazzola).

La ASL BT intende acquisire manifestazioni di interesse dei rappresentanti legali dei Centri Diurno socio – educativo e riabilitativo, per l'avvio delle procedure di stipula di Accordo contrattuale, a durata triennale, esclusivamente nel rispetto e nei limiti della disponibilità sopra indicata.

Possono presentare domanda i legali rappresentanti dei Centri integrati per il supporto cognitivo e comportamentale ai soggetti affetti da demenza, ex articolo 60 ter del regolamento regionale del 18 gennaio 2007 n.4, come modificato dal r.r. n. 7/2010 che, alla data di scadenza del presente Avviso Pubblico, hanno la sede operativa nel Distretto Socio Sanitario per cui esiste la disponibilità.

**In assenza di offerte di strutture insistenti nei succitati ambiti distrettuali ovvero in presenza di istanze di strutture non ritenute idonee, sarà valutata l'assegnazione di posti utente a strutture operanti in ambiti distrettuali limitrofi.**

Gli interessati al presente Avviso, a pena di esclusione, nell'istanza dovranno indicare l'indirizzo di posta certificata a cui la ASL BT farà pervenire ogni comunicazione afferente il presente Avviso.

Unitamente all'istanza dovrà, altresì, a pena di esclusione, prodursi tutta la seguente documentazione:

1. Provvedimento regionale di iscrizione della struttura al registro di cui all'art. 53 della l.r. n. 19/2006.
2. Autorizzazione definitiva al funzionamento della struttura corredata della documentazione di cui all'articolo 39, lettere da a) ad n) del R. R. n.4/2007 e s.m.i..
3. Planimetrie dell'immobile.
4. Attrezzature tecniche.
5. Elenco nominativo del personale addetto distinto per qualifica professionale, ai sensi dell'art. 60 ter del R.R. n. 04/2007 e s.m.i., compresi i contratti stipulati secondo l'art. 109 del R. R. n. 04/2007 e s.m.i. e relazione sull'assetto organizzativo del personale.
6. Carta dei Servizi.
7. Documento unico di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità.
8. Copia del documento di riconoscimento, in corso di validità, del rappresentante legale della Struttura il quale sottoscrive l'istanza.
9. Possesso al momento della Convenzione degli standard previsti per il personale recata dalla D.G.R. n.1037/2012.

La manifestazione di interesse dovrà pervenire, a pena di esclusione, all'Ufficio Protocollo della ASL BT **entro e non oltre le ore 12,00 del 15° giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul BURP**. Se di giorno festivo, il termine è spostato al primo giorno feriale successivo, esclusivamente tramite raccomandata A/R indirizzata a: Direttore Generale ASL BT – Via Fornaci, 201 – 76123 ANDRIA.

La ASL BT non sarà responsabile nel caso di plichi pervenuti oltre il suddetto termine.

Il plico contenente la manifestazione di interesse e la relativa documentazione deve recare sulla busta la

dicitura: **"Partecipazione avviso pubblico per manifestazione di interesse alla stipula di accordo contrattuale, con la ASL BT, per Centro Diurno integrato per il supporto cognitivo e comportamentale ai soggetti affetti da demenza, ex articolo 60 ter del Regolamento Regionale del 18 gennaio 2007 n.4, come modificato dal R.R. n. 7/2010.**

Le manifestazioni di interesse che perverranno saranno valutate da apposita Commissione per i successivi provvedimenti al fine della contrattualizzazione nei soli ed esclusivi limiti del numero di posti utente del DSS per cui si partecipa.

Per qualsiasi controversia derivante o comunque connessa al presente Avviso Pubblico è considerato, in via esclusiva, foro competente quello di Trani.

Ai sensi del D. Lgs. 196/2003, i dati richiesti dal presente Avviso saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa su indicata e degli obblighi di riservatezza ai quali sono tenuti i soggetti pubblici.

Il presente avviso non rileva quale impegno a contrarre da parte della ASL BT e l'offerta non attribuisce alcun diritto in ordine alla sottoscrizione del contratto.

Per informazioni scrivere alla U.O. Affari Generali dott.ssa Daniela Prudente indirizzo e-mail daniela.prudente@auslbatuno.it o telefonare al numero 0883299451.

Il Dirigente U.O. Affari Generali
Dott. Maurizio De Nuccio

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Ottavio Narracci

*Concorsi*

ASL BR

**Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Anestesia e Rianimazione.**

In esecuzione della deliberazione n. 1152 del 04/07/2016 è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di :

- **n. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Anestesia e Rianimazione**

Ai sensi dell'art.7 del Decreto Leg.vo 30.03.2001, n.165 e successive modificazioni ed integrazioni è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro. Si applica, inoltre, quanto previsto dall'art.27, comma 6, del Decreto Leg.vo 11.04.2006, n.198.

E' fatta salva la percentuale dei posti da riservare ai militari delle tre forze armate congedati senza demerito di cui all'art.18 del Decreto Leg.vo 08.05.2001, n.215 ed agli ufficiali in ferma biennale o prefissata di cui all'art.11, comma 1 lettera c), del Decreto Leg.vo 31.07.2003, n.236.

Trattamento economico

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Requisiti di ammissione

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti :

1) Requisiti generali :
   a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea ;
   b) idoneità fisica all'impiego.
2) Requisiti specifici :
   a) laurea in medicina e chirurgia;
   b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente. Il personale in servizio di ruolo presso altre Aziende Sanitarie o Ospedaliere alla data del 01.02.1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;
   c) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti per la partecipazione al concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Modalità di compilazione e termine per la presentazione delle domande.

Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate AL DIRETTORE GENERALE ASL BR — VIA NAPOLI 8 - 72100 BRINDISI, **devono essere inoltrate, pena esclusione, entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale — 4a serie speciale,** scegliendo esclusivamente una delle seguenti modalità:

- **per posta a mezzo di raccomandata A.R..** La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante;
- **a mezzo posta certificata al seguente indirizzo: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it**
- **consegna al Servizio protocollo ASL Brindisi Via Napoli, 8 BRINDISI, dal Lunedì al Venerdì.**

In applicazione della L. 150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale e che la stessa consenta l'identificazione personale dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso, **pena esclusione;** non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria.

L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB), devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, preferibilmente .pdf e .tif. e deve contenere i seguenti allegati:

- domanda;
- elenco dei documenti;
- cartella con tutta la documentazione;
- copia fotostatica di riconoscimento in corso di validità.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. La ricevuta di ritorno viene inviata automaticamente dal gestore PEC.

Nel caso di invio dell'istanza tramite posta certificata, i documenti per i quali sia prevista, in ambito tradizionale, la sottoscrizione devono, a loro volta, essere sottoscritti dal candidato con la propria firma digitale.

Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal digs n. 235/2010 (Codice dell'amministrazione digitale), anche se indirizzata alla P.E.C. del protocollo Aziendale.

**È esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione, pena la non ammissione.**

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, né per eventuali disguidi postali e/o derivanti dal mancato funzionamento della posta certificata o comunque imputabili a fatto di terzi a caso fortuito o forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando.

**Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.**

Nella domanda gli aspiranti devono indicare:

a) la data e il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) i titoli di studio posseduti;
f) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) gli eventuali titoli che danno diritto ad usufruire, a parità di punti, di preferenza o precedenza ai sensi dell'art.5 del D.P.R 09.05.1994 n.487 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il candidato deve, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla sopraindicata lettera a).

Per le finalità connesse e consequenziali al procedimento di cui trattasi, il candidato deve, altresì, esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30.6.2003 n.196.

Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda i candidati devono allegare :

1) idonea certificazione attestante il possesso del requisiti specifici di cui al sopraindicato punto 2);
2) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.
   I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (D.P.R 28.11.2000 n.445). Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
   Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del D.P.R. 20.12.1979 n.761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio ;
3) elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

Dichiarazioni sostitutive

Qualora il candidato intenda avvalersi dell'autocertificazione di cui al D.P.R 445/2000, le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art.46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art.47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere di cui al precedente art.75. L'Azienda Sanitaria Locale si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata di documento di riconoscimento del sottoscritto. In caso contrario la sottoscrizione deve essere effettuata dall'interessato in presenza del dipendente dell'Area Gestione del Personale di questa Azienda addetto a tale compito. Si precisa comunque che in caso di dichiarazione sostitutiva, relativa ai requisiti di ammissione e/o titoli che possono dar luogo anche a valutazione, l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari a determinare il possesso dei requisiti e/o la valutabilità della dichiarazione ai fini della graduatoria. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude alla possibilità di procedere alla relativa valutazione.

In particolare, per eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare: esatta denominazione ed indirizzo delle stesse; se trattasi di servizio a tempo indeterminato o determinato o a convenzione con l'indicazione dell'impegno orario; posizione funzionale e disciplina d'inquadramento; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale ; periodo del servizio con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego e loro motivo, posizione in ordine al disposto di cui all'art.46 del D.P.R. 761/79.

Per l'autenticazione delle copie si richiede quanto previsto dall'art.18 del D.P.R. 445/2000.

**ESCLUSIONE DALL'AVVISO**

Costituiscono motivo di esclusione:

- il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- mancata fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti, generali e specifici, di ammissione all'Avviso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
- l'inoltro della domanda di partecipazione all'Avviso oltre il termine di scadenza del bando;
- la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione, del possesso di uno solo dei requisiti generali

e specifici di ammissione prescritti dal presente bando;

- titolarità di rapporto di impiego a tempo indeterminato con questa A.S.L. nella medesima posizione funzionale e disciplina oggetto dell'Avviso.

Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice sarà costituita ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 10.12.1997 n.483. Il sorteggio dei componenti la Commissione esaminatrice verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda — via Napoli 8 — 72100 BRINDISI alle ore 10.30 del primo giovedì successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo e alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Prove d'esame

Le prove d'esame sono le seguenti:

Prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso; la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

I candidati dichiarati vincitori dovranno presentare, entro il termine di trenta giorni dalla data di ricezione della comunicazione, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso:

1. i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
2. certificato generale del casellario giudiziale;
3. altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza o preferenza a parità di valutazione. La partecipazione al concorso implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

Le assunzioni conseguenti all'espletamento del concorso potranno essere effettuate nel rispetto dei limiti di spesa disposti dall'art.2, comma 71, della Legge 23.12.2009, n.191 e s.m.i.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso di bando, anche alla luce dell'emanando DPCM di cui al comma 5 del D.L. 31.08.2013 n.101, convertito dalla legge 30.10.2013 n.125.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al Decreto Leg.vo 30.12.1992 n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 10.12.1997 n. 483, al D.P.R. 10.12.1997, n.484 e al Decreto Leg.vo 30.03.2001 n.165 e successive modificazioni ed integrazioni.

Per eventuali chiarimenti o informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Personale - U.O. "Assunzioni Concorsi e gestione delle Dotazioni Organiche ", nella sede di Brindisi 72100 - Via Napoli 8, Tel. 0831 536728 - 536725 - 536727 - 536756 dalle ore 11,00 alle ore 13,00 dei giorni lunedì , mercoledì e venerdì oppure consultare il Sito Internet Sezione Concorsi e Avvisi Portale Salute Regione Puglia ASL Brindisi.

Il Direttore Area del Personale
Dott.ssa Vincenza Sardelli

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Giuseppe Pasqualone

ALLEGATO - Schema di domanda *(concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE)*

Al Direttore Generale

dell'Azienda Sanitaria Locale BR

Via Napoli, 8 - 72100 Brindisi

Il sottoscritto _____

nato a _____il _____

residente in _____via _____

n. _____ cap_____

chiede di partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE.

**A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., consapevole della responsabilità penale che – ai sensi dell'art. 76 del medesimo DPR n. 445/2000 – può derivare da dichiarazioni mendaci,**

**dichiara**

a) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana_____) ;

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (indicare i motivi della eventuale non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime) .

c) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso positivo dichiarare le condanne penali riportate e/o i procedimenti penali pendenti);

d) di essere in possesso della laurea in medicina e chirurgia conseguita presso l'Università di_____ in data _____ e della specializzazione in_____ conseguita presso l'Università di _____ in data _____;

e) di essere iscritto all'Albo Professionale dell'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di _____ dal _____ al n._____ ;

f) di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari _____;

g) di aver prestato o di prestare servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni

_____

_____

(specificare di seguito le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego) ;

h) di avere diritto, a parità di punti, a preferenza ai sensi dell'art.5 del D.P.R 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni in quanto _____ ;

i) di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo 30.6.2003 n.196, al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura ;

j) di eleggere domicilio agli effetti di comunicazioni relative al presente concorso pubblico:

Città _____ Cap _____, via _____ n.___- recapito telefonico _____-, riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso.

Il sottoscritto allega alla presente domanda :

1) curriculum formativo e professionale e relativa documentazione a corredo ;

2) elenco dei documenti e titoli presentati;

3) copia documento d'identità in corso di validità

Data_____ Firma _____

ASL BT

**Avviso pubblico per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori e di sostituzione nei Presidi di Continuità Assistenziale ASL BT, ai sensi dell'ACN del 29/07/2009, sulla base della Graduatoria MMG 2015 (Deliberazione n. 1340/2016).**

L'anno **duemilasedici** il giorno **quindici** del mese di **giugno** in Andria, nella sede dell'Azienda Sanitaria Locale BT alla Via Fornaci, n. 201

**IL DIRETTORE GENERALE**

- Visto il D.Lgs 30 dicembre 1992 n. 502 e successive integrazioni e modificazioni;
- Vista la Legge Regionale 28/12/1994 n. 36;
- Vista la Legge Regionale 30/12/1994 n. 38;
- Vista la Legge Regionale 12/08/2005 n. 11;
- Vista la Legge Regionale 28/12/2006 n. 39;
- Vista la Legge Regionale 25/02/2010 n. 7;
- Vista la deliberazione della Giunta Regionale 30/12/2014 n. 2829;
- Vista la deliberazione della Giunta Regionale 10/02/2015 n. 161;

Il segretario attesta la regolarità formale del presente provvedimento.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile del procedimento Dott.ssa Mariagrazia Capogna e su proposta del Dirigente responsabile dell' ASL BT\ Area Personale\ Convenzioni il quale attesta la legittimità e conformità della proposta alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale

**PREMESSO CHE**

- La Regione Puglia ha pubblicato sul BURP n. 5 del 21/01/2016 la graduatoria regionale definitiva di Medicina Generale valevole per **l'anno 2015;**
- l'Azienda ASL BT intende procedere alla predisposizione di una nuova graduatoria di disponibilità, ai sensi del disposto dell'art. 15 co. 12 ACN 29/07/2009, da utilizzare nelle more dell'espletamento delle procedure per il conferimento degli incarichi a tempo indeterminato e per le sostituzione dei titolari impossibilitati ad effettuare i turni loro assegnati, con i criteri fissati dall'art. 70 dell'ACN del 29/07/2009 e dall'art. 42 dell'AIR/2008 reso esecutivo con DGR n.2289/2007, al fine del conferimento di incarichi provvisori e di sostituzione secondo l'ordine della graduatoria aziendale predisposta;
- ai sensi del disposto dell' articolo 70 ACN/2009, della Norma Transitoria n.4 e della Norma Finale n.5 dell' ACN del 29/07/2009, secondo quanto previsto dal precitato art. 42, co. 3 e 4, AIR/08, hanno titolo a partecipare al seguente avviso:
  a) medici presenti in graduatoria regionale di settore o nella graduatoria unica regionale definitiva di Medicina Generale valevole per **l'anno 2015** pubblicata sul **BURP n. 5 del 21/01/2016;**
  b) medici che abbiano acquisito l'attestato di formazione specifica in medicina generale, di cui al D.L.vo n. 256/91, nella Regione interessata successivamente alla data di scadenza della presentazione delle domande di inclusione nella graduatoria regionale (ovvero 31/01/2014) (ai sensi della Norma Transitoria N.4 ACN 29/07/2009);
  c) medici già incaricati a tempo indeterminato e determinato nel servizio di Continuità Assistenziale della ASL BT a 24 ore settimanali per un aumento fino al limite massimo di 38 ore, in virtù dell'accordo aziendale approvato con deliberazione n. 33 del 12/01/2011;
  d) in subordine ed esclusivamente nei casi di carente disponibilità (art. 70 co. 6 ACN 29/07/2009), medici

in possesso dei requisiti di cui alla Norma Finale n.5 dell'Accordo innanzi richiamato.

In base alle norme innanzi citate, ai fini del conferimento degli incarichi di sostituzione e provvisori, sarà predisposta una **graduatoria** relativa ai medici di cui al punto a) e tre elenchi separati riferiti rispettivamente ai medici di cui al punto b) non iscritti nella graduatoria regionale, ai medici di cui al punto c) e ai medici di cui al punto d), **con prevalenza del criterio della residenza nel territorio ASL BT.**

Dato atto che:

- I Medici di cui al **punto a)** verranno graduati secondo il punteggio riportato nella graduatoria regionale valevole per **l'anno 2015** pubblicata sul **BURP n. 5 del 21/01/2016**;
- i medici di cui al **punto b)** e **al punto d)** verranno graduati, nell'ordine della minore età al conseguimento del diploma di laurea, del voto di laurea, dell'anzianità di laurea;
- per i medici di cui al punto c) si applicheranno le priorità stabilite dall' art. 42 AIR/2008, comma 6 dell'AIR/2008, ovvero:
  - i) medici incaricati presso la sede dove vi è la carenza con priorità per i medici a tempo indeterminato;
  - ii) medici incaricati nel distretto in cui è allocata la sede con la carenza;
  - iii) medici incaricati nell'Azienda.

Si conviene che, ai fini del conferimento dell'incarico di sostituzione e provvisorio (art. 70 ACN/2009 e art. 42 AIR/2008), attribuito con il meccanismo dello scorrimento (art. 70, comma 11, ACN/2009), si procederà nel seguente modo:

1) in primis, verranno interpellati tutti i medici in possesso dei requisiti di cui al **punto a), con priorità per i medici residenti nel** territorio ASL BT **(art. 70, comma 4)**;
2) in subordine, verranno interpellati i sanitari in possesso dei requisiti di cui alla Norma Transitoria n.4 indicati al **punto b), con priorità per i medici residenti nel territorio ASL BT**, e con precedenza**, all'atto della sottoscrizione del contratto**, per coloro che non detengano alcun rapporto di lavoro dipendente pubblico o privato e che non siano titolari di borse di studio anche inerenti a corsi di specializzazione;
3) qualora non fosse possibile garantire il servizio secondo le procedure di cui sopra, **le ore non coperte**, ai sensi dell'art. 70, co. 5 ACN 29/07/2009 **potranno essere assegnate fino alla concorrenza delle 38 ore settimanali,** ai medici di cui al **punto c)** già incaricati presso l'Azienda secondo le priorità stabile dall' art. 42 AIR/2008, comma 6 dell'AIR/2008, su richiamate.

Si dà atto che la procedura di cui al punto 3) è eccezionale e risponde ad esigenze straordinarie a garanzia della continuità del servizio e limitatamente nel tempo, in ossequio a quanto stabilito dall'art. 65 comma 14, ACN del 29/07/2009;

4) in ultimo, ed esclusivamente nei casi di carente disponibilità (secondo la definizione dell' art. 70, comma 7 del vigente ACN), ai sensi della Legge 448/2001, art. 19, comma 11, al solo fine di garantire il servizio (art. 70, comma 6 ACN 29/07/2009), solo dopo aver escusso i medici di cui ai punti precedenti ed aver espletato la procedura di cui al punto 3), verranno interpellati i medici in possesso dei requisiti di cui alla Norma Finale n. 5 dell'Accordo innanzi richiamato, con priorità per i medici residenti nel territorio ASL BT, ***con precedenza****, all'atto della sottoscrizione del contratto,* ***per coloro che non detengano alcun rapporto di lavoro dipendente pubblico o privato e che non siano titolari di borse di studio anche inerenti a corsi di specializzazione.***

La graduatoria predisposta ai fini del conferimento di tali incarichi verrà utilizzata per assicurare il servizio come di seguito:

- nei 5 presidi di Continuità Assistenziale di questa Azienda;
- eventualmente, su richiesta del Direttore del carcere, a copertura delle carenze orarie per l'assistenza alla popolazione reclusa negli Istituti Penitenziari di Trani, in ossequio a quanto stabilito dalla DGR Puglia n.

1076 del 27/05/2014,punto 2) lett.a), b), c), d), e);

L'incarico provvisorio e di sostituzione avrà la durata massima prevista dall'art. 70 co. 8;

**RISCONTRATO**, dunque, che il trattamento giuridico ed economico per gli incarichi di che trattasi è regolamentato dall' ACN del 29/07/2009 e dall'AIR Puglia di cui alla DGR.n. 2289/2007 in materia di Continuità Assistenziale;

**LETTO** il bando di indizione dell'avviso pubblico, nel testo allegato al presente atto e ritenuto di doverlo approvare;

**RITENUTO** pertanto, opportuno ed urgente, al fine di assicurare e garantire la continuità assistenziale nei presidi della ASL BT, dover pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia l'allegato avviso pubblico nonché contestualmente sul sito web aziendale - sezione "Concorsi e Avvisi Pubblici", che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per il conferimento di incarichi di sostituzione e provvisori, ai sensi della normativa vigente in materia;

Acquisiti i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario;

**DELIBERA**

Per tutto quanto in premessa esplicitato e che qui si intende integralmente riportato:

1. Di indire avviso pubblico per la formazione, con i criteri di cui all' articolo 70 dell'ACN del 29/07/2009, all' art. 42 dell'AIR/2008 reso esecutivo con DGR n.2289/2007, di graduatorie nonché di appositi elenchi separati, predisposti ai sensi della Norma Transitoria n. 4, ai sensi del comma 6 dell'art. 42 AIR/2008, e della Norma Finale n. 5 dell'Accordo innanzi richiamato, da utilizzare per il conferimento di incarichi di sostituzione e provvisori nei Presidi di Continuità Assistenziale ASL BT ed eventualmente, su richiesta del Direttore del carcere, a copertura delle carenze orarie per l'assistenza alla popolazione reclusa negli Istituti Penitenziari di Trani, in ossequio a quanto stabilito dalla DGR Puglia n. 1076 del 27/05/2014,punto 2) lett.a), b), c), d), e);

2. Di approvare l'allegato schema del bando di avviso pubblico, con relativo fac-simile di domanda, e l'allegata autocertificazione informativa (ALLEGATO L) che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. Di disporre la pubblicazione del bando di avviso pubblico, di cui al precedente punto 2, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e contestualmente sul sito web aziendale http://www.aslbt.it/sezione "Concorsi e Avvisi Pubblici", al fine di garantire la massima diffusione;

4. Di dare atto che il trattamento giuridico ed economico per gli incarichi di che trattasi è regolamentato dall'ACN del 29/07/2009 e dall'AIR di cui alla DGR n. 2289/2007 in materia di Continuità Assistenziale;

5. S. Di dare atto che le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del nuovo bando di avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati;

6. Di dare atto che gli incarichi saranno conferiti per le finalità per le quali si procede all'indizione dell'Avviso allegato alla presente deliberazione, secondo le modalità già analiticamente indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate;

7. di dare atto che l'adozione del presente provvedimento non comporta costi a carico dell'Azienda in quanto già previsti nel bilancio aziendale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente schema di provvedimento, predisposto dall' Ufficio ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Direzione Generale è conforme alle risultanze istruttorie.

Il responsabile del procedimento: Dott.ssa Mariagrazia Capogna

Il Dirigente Proponente
Dott.ssa Elena Tarantini

Il Direttore dell'Area
Dott. Francesco Nitti

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dott. Bernardo Capozzolo

IL DIRETTORE SANITARIO
F.to Dott. Vito Campanile

Letto, confermato e sottoscritto

Il Segretario
Sig.ra Maddalena Chiapperino

Il Direttore Generale
Dott. Ottavio Narracci

**SEGRETERIA DELLA DIREZIONE GENERALE**

Si certifica che il presente provvedimento è stato registrato in data 15/06/2016 al n. 1340 del registro delle deliberazioni ed è stato pubblicato sul sito web aziendale ai sensi dell'art. 32, co.1, Legge n.69/2009 a decorrere dal 16/06/2016

Andria, 16/06/2016

Il Responsabile
Sig.ra Maddalena Chiapperino

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE – REGIONE PUGLIA
**AZIENDA SANITARIA LOCALE BT**
(Andria – Barletta – Bisceglie – Canosa – Margherita di S. - Minervino – S. Ferdinando di P. - Spinazzola – Trani - Trinitapoli)
76123 A N D R I A (BT)

**AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI SOSTITUZIONE e PROVVISORI - SERVIZIO DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE - ASL BT**

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale ASL BT n. **1340** del **15/06/2016**, ai sensi del Capo III dell'ACN del 29/07/2009 e delle Norme Regionali di riferimento, è indetto

**A V V I S O P U B B L I C O**

per la formazione di apposite graduatorie ed elenchi separati, validi per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori e di sostituzione, nell'ambito del Servizio di Continuità Assistenziale di questa Azienda.

**REQUISITI DI AMMISSIONE**

Hanno titolo a partecipare all'avviso in argomento:

1. Medici presenti in graduatoria regionale di settore o nella graduatoria unica regionale definitiva di Medicina Generale valevole per **l'anno 2015** pubblicata sul **BURP n. 5 del 21/01/2016**, per l'inserimento nella graduatoria aziendale di disponibilità di cui all'art.70 dell'ACN del 29/07/2009 e norme regionali di riferimento, con **priorità per i medici residenti nel territorio ASL BT**;

e, per l'inserimento in appositi elenchi separati, utilizzabili solo in mancanza di medici disponibili inseriti nella graduatoria aziendale ed in presenza di obiettive difficoltà di organizzazione del servizio:

2. medici che abbiano acquisito l'attestato di formazione specifica in medicina generale, di cui al D.L.vo n. 256/91, nella Regione interessata successivamente alla data di scadenza della presentazione delle domande di inclusione nella graduatoria regionale (ovvero 31/01/2014) (ai sensi della Norma Transitoria N.4 ACN 29/07/2009), con **precedenza per i medici residenti nel territorio ASL BT**;
3. medici già incaricati a tempo indeterminato e determinato nel servizio di Continuità Assistenziale della ASL BT a 24 ore settimanali per un aumento fino al limite massimo di 38 ore, in virtù dell'accordo aziendale approvato con deliberazione n. 33 del 12/01/2011;
4. in subordine ed esclusivamente nei casi di carente disponibilità (art. 70 co. 6 ACN 29/07/2009), medici in possesso dei requisiti di cui alla Norma Finale n.5 dell'Accordo innanzi richiamato, **con precedenza per i medici residenti nel territorio ASL BT**.

**Modalità e termine di presentazione delle domande**
Le domande di partecipazione all'avviso, **redatte con bollo da € 16,00** (come previsto dal parere espresso dalla Direzione Centrale Normativa dell'Agenzia delle Entrate, prot. n. 954-19608/2010 del 18/02/2010), indirizzate al **DIRETTORE GENERALE ASL BT- VIA FORNACI, 201- 76123 ANDRIA**, devono essere redatte **esclusivamente come da fac-simile allegato** al presente avviso riportando l'oggetto "**Domanda di partecipazione avviso pubblico per conferimento incarichi di sostituzione e provvisori – Servizio di Continuità Assistenziale – ASL BT**"; le domande incomplete o redatte in difformità dal predetto schema fac-simile saranno escluse.

Le domande devono essere inoltrate, pena esclusione, **entro il 15° giorno successivo** a quello di pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, **esclusivamente**:

- **tramite consegna pro manibus all'Ufficio Protocollo della ASL BT, sito in Andria alla via Fornaci, 201**

**o**

- **a mezzo Posta Elettronica Certificata al seguente indirizzo:** protocollo@mailcert.aslbat.it, in applicazione della L. 150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dipartimento Funzione Pubblica n. 12/2010. La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale e che la stessa consenta l'identificazione personale dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso (posta certificata governativa, https://www.postacertificata.gov.it/home/index.dot), **pena esclusione**; non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione (non superiore a 20MB), devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, preferibilmente .pdf e .tif. e deve contenere i seguenti allegati:

- domanda;
- Allegato "L" di cui all'ACN vigente;
- copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. La ricevuta di ritorno viene inviata automaticamente dal gestore PEC.
Nel caso di invio dell'istanza tramite posta certificata, i documenti per i quali sia prevista, in ambito tradizionale, la sottoscrizione devono, a loro volta, essere sottoscritti dal candidato con la propria firma digitale.
Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D. Lgs n. 235/2010 (Codice dell'amministrazione digitale), anche se indirizzata alla P.E.C. del protocollo aziendale.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione, pena la non ammissione.
Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, né per eventuali disguidi postali e/o derivanti dal mancato funzionamento della posta certificata o comunque imputabili a fatto di terzi a caso fortuito o forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Nella domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico, datata e firmata, (allegati fac-simile dello schema di domanda), gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti generali e specifici, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, a titolo meramente esemplificativo:

a) cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o di uno dei paesi dell'unione europea ovvero requisiti sostitutivi di cui all'art. 38 D. Lgs. n. 165/01, e s.m.i.;
c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) il possesso del Diploma di Laurea con l'indicazione della data e della sede di conseguimento;
e) l'iscrizione all'Ordine Professionale con l'indicazione della relativa sede provinciale;
f) la data di conseguimento dell'abilitazione professionale;
g) il numero di posizione occupato nella graduatoria regionale definitiva di Medicina Generale valevole per l'anno 2015, settore continuità assistenziale, con il relativo punteggio;
h) l'incarico a tempo indeterminato/determinato nel Servizio di Continuità Assistenziale;
i) data e luogo di conseguimento dell'attestato di Formazione Specifica in Medicina Generale;
j) tutte le attività in via di svolgimento, a qualsiasi titolo, anche precarie;
k) il consenso, ai sensi del D.lgs. n. 196/03, alla A.S.L. BT al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto;
l) il domicilio presso il quale, ad ogni effetto, deve essere fatta ogni comunicazione relativa all'avviso, completo di n. di codice di avviamento postale, di n. telefonico (anche cellulare), di indirizzo di posta elettronica certificata. In caso di omessa indicazione sarà tenuta in considerazione la residenza dichiarata come dal punto a) che precede. L'aspirante é obbligato a comunicare per iscritto eventuali variazioni d'indirizzo;
m) la domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato.

La omessa dichiarazione, non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione e/o, nei casi previsti, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n.445/00 contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione o documentazione del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici prescritti dal presente bando, determina l'esclusione dall'avviso**.**

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato o autodichiarato.

**Documenti da allegare alla domanda**

Alla domanda i candidati devono allegare:
- fotocopia del documento di identità in corso di validità, pena la non ammissione;
- autocertificazione informativa rilasciata ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183 (ALLEGATO L).

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso in argomento**.**

**ESCLUSIONE DALL'AVVISO**

Costituiscono motivo di esclusione:
☐ il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
☐ la mancata sottoscrizione della domanda;
☐ mancata fotocopia del documento di identità in corso di validità;
☐ la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti, generali e specifici, di ammissione all'avviso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
☐ l'inoltro della domanda di partecipazione all'avviso oltre il termine di scadenza del bando;

☐ la omessa o non completa compilazione dell'allegato "L".

**FORMULAZIONE DELLE GRADUATORIE**

Delle domande presentate dai medici inseriti nella graduatoria regionale di settore valevole per l'anno 2015 pubblicata sul **BURP N.5/2016 (ALL. A)** di cui al punto 1) sarà predisposta, con i criteri di cui all'ACN del 29/07/2009, a norma delle disposizioni regionali vigenti materia e sulla base del punteggio acquisito da ciascun concorrente, una graduatoria contenente i nominativi dei medici residenti nel territorio della ASL BT, nonché una ulteriore graduatoria dei medici residenti nel territorio di altre Aziende, che sarà utilizzata solo in caso di indisponibilità di tutti i medici residenti nel territorio di competenza.

Delle domande presentate dai medici aspiranti agli incarichi provvisori di cui al punto 2), concorrenti ex Norma Transitoria n.4 dell'ACN del 29/07/2009 **(ALL.A)**, saranno predisposti appositi elenchi separati, graduati nell'ordine della minore età al conseguimento del diploma di laurea, del voto di laurea, dell'anzianità di laurea, e saranno utilizzati solo in caso di indisponibilità di tutti i medici inseriti nella vigente graduatoria regionale per l'anno 2015, con i criteri e le priorità previste nell'Accordo innanzi richiamato e sopra enunciati.

Delle domande presentate dai medici di cui al punto 3) **(ALL.A)**, con i criteri di cui all'ACN del 29/07/2009 e a norma dell' art. 42 AIR/2008, comma 6 dell'AIR/2008, sarà predisposta una graduatoria contenente:

i) nominativi dei medici incaricati presso la sede dove vi è la carenza con priorità per i medici a tempo indeterminato;
ii) nominativi medici incaricati nel distretto in cui è allocata la sede con la carenza;
iii) nominativi medici incaricati nell'Azienda.

Delle domande presentate dai medici aspiranti agli incarichi provvisori di cui al punto 4) ex Norma Finale n. 5 dell'ACN del 29/07/2009 **(ALL.A)**, saranno predisposti appositi elenchi separati, graduati nell'ordine della minore età al conseguimento del diploma di laurea, del voto di laurea, dell'anzianità di laurea, e saranno utilizzati solo in caso di indisponibilità di tutti i medici inseriti nella vigente graduatoria regionale per l'anno 2015, con i criteri e le priorità previste nell'Accordo innanzi richiamato e sopra enunciati

La graduatoria predisposta ai fini del conferimento di tali incarichi verrà utilizzata per assicurare il servizio come di seguito:

- nei 5 Presidi di Continuità Assistenziale di questa Azienda (DSS n.1 - DSS n.2 - DSS n.3 - DSS n. 4 - DSS n.5);
- eventualmente, su richiesta del Direttore del carcere di Trani, a copertura delle carenze orarie che si andranno a determinare per carenza di personale medico dipendente degli Istituti Penitenziari, in ossequio a quanto stabilito dalla DGR Puglia n. 1076 del 27/05/2014, punto 2) lett.a) - b) - c) - d) - e), per l'assistenza alla popolazione reclusa negli Istituti Penitenziari di Trani.

**MODALITA' DI CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI**

Gli incarichi di sostituzione saranno conferiti, nel rispetto dell'art 70 ACN 29/07/2009, prioritariamente ai medici di cui al punto 1) ed in subordine ai medici di cui al punto 2), secondo il criterio dello "scorrimento" ovvero secondo quanto previsto dai commi 10 e 11 dell'art. 70 su richiamato.

Qualora non fosse possibile garantire il servizio secondo le procedure di cui sopra, *le ore non coperte*, ai sensi dell'art. 70, co. 5 ACN 29/07/2009, in virtù dell'accordo aziendale approvato con deliberazione n. n. 33 del 12/01/2011, *potranno essere assegnate fino alla concorrenza delle 38 ore settimanali, ai* medici già incaricati presso l'Azienda secondo le priorità stabile dall' art. 42 AIR/2008, comma 6 dell'AIR/2008; si dà atto che tale procedura è eccezionale e risponde ad esigenze straordinarie a garanzia della continuità del servizio e

limitatamente nel tempo, in ossequio a quanto stabilito dall'art. 65 comma 14, ACN del 29/07/2009.

In ultimo ed esclusivamente nei casi di carente disponibilità (secondo la definizione dell' art. 70, comma 7 del vigente ACN), ai sensi della Legge 448/2001, art. 19, comma 11, al solo fine di garantire il servizio (art. 70, comma 6 ACN 29/07/2009), solo dopo aver escusso i medici di cui ai punti precedenti ed aver espletato la procedura di cui al punto 3), verranno interpellati i medici in possesso dei requisiti di cui alla Norma Finale n. 5 dell'Accordo innanzi richiamato, con priorità per i medici residenti nel territorio ASL BT

Si dà atto che, al momento della sottoscrizione del contratto con i sanitari di cui ai punti 2) e 4), si darà **priorità a coloro che non detengano alcun rapporto di lavoro dipendente pubblico o privato e che non siano titolari di borse di studio anche inerenti a corsi di specializzazione**, come da autocertificazione informativa rilasciata ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183 (ALLEGATO L), con precedenza per i **medici residenti nel territorio ASL BT**.

Le procedure di convocazione saranno effettuate dall'U.O. Personale Convenzionato **esclusivamente** tramite posta aziendale certificata (art. 16 comma 7 L.n. del 28/01/2009).

L'ASL BT si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di sospendere, modificare o revocare, in tutto o in parte, il presente avviso, restando precluso ai concorrenti partecipanti qualsiasi pretesa o diritto.

I dati personali forniti dai Concorrenti, a seguito della presente procedura, verranno trattati nel rispetto di quanto previsto dal D.L.gs n.196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

Per quanto altro non previsto dal presente Bando, si fa riferimento alle disposizioni che regolano i rapporti con i medici di medicina generale convenzionata.

Il Direttore Area Gestione del Personale
(dott. Francesco Nitti)

Il Direttore Generale
(dott. Ottavio NARRACCI)

Marca da Bollo
Euro 16,00
*Parere Agenzia delle Entrate - Prot.n.954-19608/2010 del 18/02/2010*

**ALL.A**

AL DIRETTORE GENERALE
AZIENDA SANITARIA LOCALE BT
VIA FORNACI, 201
76123 A N D R I A

**OGGETTO:** Richiesta di partecipazione all'avviso pubblico per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori e di sostituzione nel Servizio di Continuità Assistenziale Azienda Sanitaria Locale BT.

Il sottoscritto _____, presa visione del bando pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. _____ del _____, chiede di essere ammesso alla pubblica selezione, per la formazione di apposite graduatorie ed elenchi per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori e di sostituzione nei Presidi di Continuità Assistenziale della ASL BT ai sensi dell'ACN del 29/07/2009.

A tal fine, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni previste in caso di dichiarazioni non veritiere dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000,dichiara:

- ❑ di essere nato a_____ il_____ C.F._____;
- ❑ di risiedere nel Comune di _____CAP _____
- ❑ alla Via _____, n°_____,
- ❑ Recapito Telefonico Fisso n. _____,
- ❑ Recapito mobile Cell. _____;
- ❑ di essere/non essere iscritto nelle liste elettorali del comune di_____ per il seguente motivo_____;
- ❑ di avere il seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata _____;
- ❑ di aver conseguito il diploma di laurea in data _____, con voto di laurea _____ presso_____;
- ❑ di essere regolarmente iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di _____ con numero_____;
- ❑ di concorrere per l'inserimento nella graduatoria aziendale ASL BT, essendo incluso al n. _____, con punti _____, della graduatoria regionale di Medicina Generale per **l'anno 2015**, settore continuità assistenziale, pubblicata sul **BURP n. 5 del 21/01/2016;**
- ❑ di concorrere per l'inserimento nell'elenco di cui alla N.T. n.4 dell'ACN del 29/07/2009, essendo in possesso del titolo di Formazione Specifica in Medicina Generale, conseguito ai sensi del D. Lgs. n. 256/91 il_____ presso_____;

- ❑ di concorrere per l'inserimento nella graduatoria aziendale ASL BT, ricoprendo incarico a tempo indeterminato/determinato nel servizio di Continuità Assistenziale della ASL BT, per ore_____, presso il Distretto n._____, sede di_____;
- ❑ di concorrere per l'inserimento nell'elenco di cui alla N.F. n.5 dell'ACN del 29/07/2009, avendo acquisito l'abilitazione professionale il_____, successivamente alla data del 31/12/1994;
- ❑ di svolgere/non svolgere altre attività come Medico, compreso la frequenza di corsi di specializzazione e/o corsi triennali di formazione in medicina generale ex D.L.vo 256/91. In caso affermativo specificare :

  _____

  _____;
- ❑ di non avere procedimenti disciplinari a proprio carico in corso;
- ❑ di rilasciare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per i fini e nel rispetto delle previsioni del D.L.gs. n.196 del 30.06.2003 e s.m.i., ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso.

Il sottoscritto chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga effettuata al seguente indirizzo:

Dr._____

COMUNE DI _____ Provincia di _____CAP_____Via_____, N._____RECAPITO TELEFONICO FISSO o MOBILE _____, Indirizzo di Posta Elettronica certificata _____.

Allega alla presente domanda, copia di un valido documento di riconoscimento e "Allegato L".

Il sottoscritto dichiara, fin d'ora, di accettare senza alcuna riserva tutte le condizioni fissate dall'A.C.N. del 29/07/2009 che disciplina i rapporti con i medici di Medicina Generale del quale ha integrale conoscenza e dichiara, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità, consapevole della responsabilità penale a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi,. che quanto riportato nella presente istanza risponde a verità.

Luogo e data _____

firma

_____ (*)

(*) La presente domanda deve essere firmata e integralmente compilata, a pena di esclusione. La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del funzionario competente a ricevere la documentazione ovvero sia presentata unitamente a fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e in relazione ai dati personali richiesti, si informa che tali dati verranno trattati esclusivamente per le finalità per le quali sono stati acquisiti.

**ALLEGATO L**

**AUTOCERTIFICAZIONE INFORMATIVA**

Il sottoscritto Dott. _____nato a _____ il _____ residente in _____
Via/Piazza _____ n° _____
iscritto all'Albo dei _____ della Provincia di _____ ai sensi e agli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 dichiara formalmente di

1) essere - non essere (1) titolare di rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati (2):
Soggetto _____ ore settimanali _____
Via _____ Comune di _____
Tipo di rapporto di lavoro _____
Periodo: dal _____

2) essere/non essere (1) titolare di incarico come medico di assistenza primaria ai sensi del relativo Accordo Collettivo Nazionale con massimale di n° _____ scelte e con n° _____ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di _____Azienda _____

3) essere/non essere (1) titolare di incarico come medico pediatra di libera scelta ai sensi del relativo Accordo Collettivo Nazionale con massimale di n° _____ scelte
Periodo: dal _____

4) essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato (1) come specialista ambulatoriale convenzionato interno: (2)
Azienda _____ branca _____ ore sett._____
Azienda _____ branca _____ ore sett._____

5) essere/non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti convenzionati esterni: (2)
Provincia _____ branca _____
Periodo: dal _____

6) avere/non avere (1) un apposito rapporto instaurato ai sensi dell'art. 8, c. 5, D.L.vo n. 502/92:
Azienda_____ Via _____
Tipo di attività _____
Periodo: dal _____

7) essere/non essere (1) titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato o a tempo determinato (1), nella Regione _____ o in altra regione (2):
Regione _____ Azienda _____ ore sett._____
in forma attiva - in forma di disponibilità (1)

8) essere/non essere iscritto (1) a corso di formazione in medicina generale di cui al Decreto Leg.vo n° 256/91 o a corso di specializzazione di cui al Decreto Leg.vo n° 257/91, e corrispondenti norme di cui al D.L.vo n. 368/99:
Denominazione del corso _____
Soggetto pubblico che lo svolge _____
Inizio: dal _____

9) operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del D.L.vo n. 502/92 e successive modificazioni. (2)
Organismo _____ ore sett. _____
Via _____ Comune di _____
Tipo di attività _____
Tipo di rapporto di lavoro _____
Periodo: dal _____

10) operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in presidi, stabilimenti, istituzioni private non convenzionate o non accreditate e soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78: (2)
Organismo _____ ore sett. _____
Via _____ Comune di _____
Tipo di attività _____
Tipo di rapporto di lavoro _____
Periodo: dal _____

11) svolgere/non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica (2) o di medico competente ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81:
Azienda___ _____ ore sett. _____
Via _____ Comune di _____
Periodo: dal _____

12) svolgere/non svolgere (1) per conto dell'INPS o della Azienda di iscrizione funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte: (2)
Azienda _____ Comune di _____
Periodo: dal _____

13) avere/non avere (1) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche: (2)
_____
_____
Periodo: dal _____

14) essere/non essere (1) titolare o compartecipe di quote di imprese o esercitare/non esercitare attività che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:
_____
_____

15) fruire/non fruire (1) del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14.10.1976 Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale:
Periodo: dal _____

16) svolgere/non svolgere (1) altra attività sanitaria presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi altro tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrive: nessuna)
_____
_____
Periodo: dal _____

17) essere/non essere (1) titolare di incarico nella medicina dei servizi a tempo indeterminato: (1) (2)
Azienda _____ Comune _____ ore sett. _____
Tipo di attività _____
Periodo: dal _____

18) operare/non operare (1) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente da dichiarare relativamente al rapporto di dipendenza ai nn. 1, 2, 3 o ai rapporti di lavoro convenzionato ai nn. 4, 5, 6, 7):
Soggetto pubblico _____
Via _____ Comune di _____
Tipo di attività _____
Tipo di rapporto di lavoro: _____
Periodo: dal _____

19) essere/non essere titolare (1) di trattamento di pensione a: (2)
_____
_____
Periodo: dal _____

20) fruire/non fruire (1) di trattamento pensionistico da parte di altri fondi pensionistici differenti da quelli di cui al punto 15: (2)
soggetto erogante il trattamento pensionistico_____
_____
Pensionato dal _____

NOTE: _____
_____
_____
_____

Dichiaro che le notizie sopra riportate corrispondono al vero.

In fede

Data _____ Firma _____

(1) - cancellare la parte che non interessa

(2) - completare con le notizie richieste, qualora lo spazio non fosse sufficiente utilizzare quello in calce al foglio alla voce "NOTE"

ASL FG

**Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore Medico della disciplina di Psichiatria della omonima Unità Operativa Complessa del Presidio Ospedaliero di Manfredonia.**

In esecuzione della delibera n. 237 del 11/03/2016 il COMMISSARIO STRAORDINARIO dell'Azienda Sanitaria Provinciale FOGGIA viene indetto Avviso Pubblico per il conferimento di incarico di ***DIRETTORE di STRUTTURA COMPLESSSA con rapporto esclusivo*** – ruolo sanitario – profilo professionale MEDICI – per la disciplina di PSICHIATRIA, presso ***l'U.O.C. di PSICHIATRIA del Presidio Ospedaliero di MANFREDONIA.***

L'incarico avrà durata quinquennale con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve. Il trattamento economico è quello previsto dal vigente CCNL dell'Area Dirigenza Medica e Veterinaria e verrà conferito ai sensi dell'art.15 del D. Lgs. n. 502/92 e s.m. e i., del D.P.R. n. 484/97 e del D.M. del 30/01/1998 e s.m. e i., nonché sulla scorta del D.L. n.158/2013 convertito con modificazioni in L. n. 189/2013, nonché sulla scorta del Regolamento – Regione Puglia - n. 24 del 3 dicembre 2013.

Al presente avviso saranno, altresì, applicate:

- le disposizioni di cui decreto legislativo 11/04/2006 n. 198 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- la disposizione di cui all'art. 20 della Legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;

Ai sensi e per effetti del D. L.vo n. 196/2003, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti connessi alla presente procedura, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto.

In attuazione del succitato Regolamento Regionale (n.24 del 3.12.2013) avente ad oggetto "*Criteri per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medico – sanitaria nelle aziende /enti del servizio sanitario regionale*", il presente avviso, oltre ad indicare i requisiti generali e specifici che debbono essere in possesso dei candidati, definisce il profilo del dirigente da incaricare con riferimento agli aspetti del governo clinico, alle caratteristiche organizzative, agli elementi tecnico-scientifici (profilo oggettivo) nonché alle competenze professionali e manageriali, alle conoscenze scientifiche ed alle attitudini necessarie per l'espletamento dell'incarico di direzione (profilo soggettivo).

**REQUISITI GENERALI di AMMISSIONE**

A. cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea o cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti in Italia. I cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea o i cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti in Italia devono comunque essere in possesso dei seguenti requisiti:
   - godimento dei diritti civili e politici negli Stati d'appartenenza o di provenienza;
   - possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti i requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

B. idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego e effettuato a cura dell'Azienda ASL prima dell'immissione in servizio; è richiesta l'incondizionata idoneità fisica alle mansioni specifiche;

C. godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'e-

lettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile. Ai sensi della legge n.127/97 non opera alcun limite d'età.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati interdetti dai pubblici uffici, coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che sono stati destituiti o dispensati i licenziati dall'impiego presso una P.A., coloro che sono stati dichiarati decaduti dall'impiego per aver conseguito l'impiego a seguito di produzione di documentazione falsa o viziata da invalidità non sanabile con dichiarazioni false e mendaci.

Il conferimento dell'incarico di durata quinquennale non comporta modificazione nella cessazione del rapporto di lavoro per il compimento del limite massimo di età stabilito dalla legislazione vigente.

**REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE**

**1)** Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di PSICHIATRIA o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina a concorso o in una equipollente, ovvero anzianità di servizio di anni dieci nella disciplina o idoneità nazionale.
L'anzianità di servizio richiesta deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, IRCCS, Istituti o Cliniche universitarie e per la valutazione dell'anzianità di servizio utile si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 10 del D.P.R. 484/97. Ai fini dell'ammissibilità della domanda al conferimento d'incarico di Direttore di Struttura Complessa, nell'ambito del requisito dell'anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione richiesto ex art. 5, lett. b) del DPR. 484/97, è valutabile, come previsto dal D.M. 23 marzo 2000 n. 184, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali. Tale servizio viene valutato rapportando l'impegno orario settimanale svolto a quello dei Dirigenti Medici dipendenti dalle AASSLL.

**2)** Iscrizione all'albo professionale dell'ordine dei medici attestata da certificato di data non anteriore a mesi sei rispetto alla data di scadenza del bando.
L'iscrizione al corrispondente albo di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

**3)** Curriculum ai sensi dell'art. 8, punto 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 484/97.
I contenuti del curriculum professionale, valutati ai fini dell'accertamento dell'idoneità dei candidati, concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative con riferimento:

**a)** alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

**b)** alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni direttive; alla tipologia qualitativa - quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;

**c)** ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a mesi tre con esclusione dei tirocini obbligatori;

**d)** alle attività didattiche presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero preso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue d'insegnamento;

**e)** alla partecipazione a corsi, convegni e seminari anche effettuati all'estero nonché alle pregresse idoneità nazionali. I corsi d'aggiornamento devono riguardare corsi, seminari, convegni e congressi che abbiano in tutto o in parte finalità di formazione e di aggiornamento professionale.

Ai sensi del comma 4 del citato DPR n. 484/97, nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

**Ai sensi dell'art. 8, comma 5, del DPR n. 484/97 i contenuti del CURRICULUM, esclusi quelli relativi alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazione effettuate dal candidato ed escluse, altresì, le pubblicazioni, possono essere autocertificati dal candidato stesso ai sensi delle vigenti norme in materia di autocertificazione.**

4) Attestato di "Formazione manageriale".
Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale l'incarico di struttura complessa viene attribuito senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo di conseguire l'attestato nel primo corso utile (art. 15, punto 2, del DPR. 484/97). L'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n.484, come modificato dall'articolo 16 quinquies del D. Lvo n. 502/92 e s.m. e i. , deve essere conseguito dai dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

I predetti requisiti generali e specifici di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso.

**Modalità e termine di presentazione delle domande**

Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate AZIENDA SANITARIA LOCALE PROVINCIALE "FOGGIA" U.O. CONCORSI ASSUNZIONI E GESTIONE DEL RUOLO – Piazza Libertà, 1 – 71121 FOGGIA, devono essere inoltrate, pena esclusione, entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale – 4a serie speciale, scegliendo esclusivamente una delle seguenti modalità:

- per posta a mezzo di raccomandata A.R.. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante;

- a mezzo posta certificata al seguente indirizzo: areapersonalefoggia@mailcert.aslfg.it In applicazione della L. 150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale pena esclusione; non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB), devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, esclusivamente pdf e deve contenere i seguenti allegati:

  - domanda;

- elenco dei documenti;
- cartella zippata con tutta la documentazione;
- copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. La ricevuta di ritorno viene inviata automaticamente dal gestore PEC. Nel caso di invio dell'istanza tramite posta certificata, i documenti per i quali sia prevista, in ambito tradizionale, la sottoscrizione devono, a loro volta, essere sottoscritti dal candidato con la propria firma digitale.

Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal d.Lgs n. 235/2010 (Codice dell'amministrazione digitale), anche se indirizzata alla P.E.C. del protocollo aziendale.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione, pena la non ammissione.

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Non saranno prese in considerazione le domande che, pur spedite nei termini a mezzo raccomandata, non siano pervenute entro 30 (trenta) giorni dalla data di scadenza del termine fissato dal presente bando. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, né per eventuali disguidi postali e/o derivanti dal mancato funzionamento della posta certificata o comunque imputabili a fatto di terzi a caso fortuito o forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Non si terrà conto, comunque, delle domande che, per qualsiasi causa, perverranno dal giorno di emissione della lettera di convocazione di candidati per l'espletamento del colloquio, anche se inoltrate in tempo utile.

In caso di spedizione a mezzo servizi postali, i partecipanti dovranno, altresì, riportare sulla busta la seguente dicitura:

**CONTIENE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AD AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO DI DIRETTORE STRUTTURA COMPLESSA U.O.C. PSICHIATRIA P.O. Manfredonia .**

Nella domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico, datata e firmata, (allegato "A": fac-simile dello schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti generali e specifici, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, a titolo meramente esemplificativo:

a) cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o di uno dei paesi dell'unione europea ovvero requisiti

sostitutivi di cui all'art. 38 D. Lgs. n. 165/01, e s.m.i.;

c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) il possesso del diploma di laurea con l'indicazione della data e della sede di conseguimento;
e) il possesso del relativo diploma di specializzazione con l'indicazione della disciplina nonché della data e della sede di conseguimento;

f) l'iscrizione all'Ordine Professionale con l'indicazione della relativa sede provinciale;

g) il possesso dei requisiti specifici di ammissione;

h) la dichiarazione di assenza di sanzioni disciplinari definitive nell'ultimo biennio;

i) le eventuali condanne penali riportate e le eventuali sentenze di condanna passate in giudicato e/o i procedimenti penali a carico dichiarandone espressamente, in caso negativo, l'assenza;

j) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 31/12/1985);

k) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione e/o risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

l) dichiarazione di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione per il seguente motivo _____. Tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;

m) dichiarazione di accettazione delle condizioni fissate dal bando;

n) consenso, ai sensi del D.lgs. n. 196/03, alla A.S.L. FG al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto;

o) il domicilio presso il quale, ad ogni effetto deve essere fatta ogni comunicazione relativa all'avviso, completo di n. di codice di avviamento postale, di n. telefonico (anche cellulare), di indirizzo di posta elettronica certificata. In caso di omessa indicazione sarà tenuta in considerazione la residenza dichiarata come dal punto a) che precede. L'aspirante é obbligato a comunicare per iscritto eventuali variazioni d'indirizzo;
p) la domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

La omessa dichiarazione, non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione e/o, nei casi previsti, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n.445/00 contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione o documentazione del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici prescritti dal pre-

sente bando, determina l'esclusione dall'avviso. Nell'indicazione dei servizi prestati nella posizione di ruolo presso AA.SS.LL., AA.OO. e/o strutture equiparate del S.S.N., deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761. Le dichiarazioni stesse dovranno, altresì, contenere tutte le indicazioni necessarie ad una corretta valutazione (ovvero, ad esempio, qualifica, periodo, eventuali cause di risoluzione, ove ricorrano).

**Documenti da allegare alla domanda**

Alla domanda i candidati devono allegare:

- fotocopia del documento di identità in corso di validità, pena la non ammissione;

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, relativa ai titoli di carriera, con precisa indicazione dei dati temporali (giorno / mese / anno) sia di inizio che di fine di ciascun periodo lavorativo, nonché relativi a tutti i titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;

- curriculum formativo e professionale, datato e firmato, dal quale si evinca l'ulteriore capacità professionale e di studio possedute dagli interessati, come meglio specificato di seguito;

- un elenco, in carta semplice, ed in triplice copia dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e non è ammessa l'autocertificazione delle stesse ai sensi dell'art. 8, comma 5 del DPR 484 del 1997 dovendo, conseguentemente, essere allegate ai fini della loro valutazione.

La documentazione di cui sopra, ivi compreso il curriculum formativo e professionale, deve essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritte dal candidato e formulate nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 15 della L. n. 183/2011, in caso contrario non sarà soggetta a valutazione.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed allegate alla domanda, o in originale o in fotocopia autenticata dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso in argomento.

**Autocertificazione**

Si precisa che il candidato, ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e della L. 12/11/2011, n.183, art.15, può presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

**a)** "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: dati anagrafici, residenza, cittadinanza, godimento dei diritti civili e politici, stato

di famiglia, iscrizione all'albo/ordine professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica, concessione di benefici previsti da leggi speciali, adempimento degli obblighi militari, ivi compresi quelli attestati dal foglio matricolare dello stato di servizio, di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa, di non aver subito condanne penali);

**b)** "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R.445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, etc.);

**c)** "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 19 del DPR n. 445/2000: al fine di dichiarare la conformità all'originale della copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio.

**La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale, come previsto dall'art.38 del D.P.R. 445/2000.**

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato o autodichiarato. La dichiarazione deve contenere, a titolo meramente esemplificativo:

**A - Titoli di carriera:**

- l'esatta denominazione dell'Ente (se trattasi di enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'ente è pubblico, privato, privato accreditato o convenzionato con il SSN);

- la natura giuridica del rapporto di lavoro (di ruolo, incaricato, supplente, part-time, etc., se vi è rapporto di dipendenza, convenzione, contratto di collaborazione coordinata e continuativa, contratto libero professionale, contratto di natura privata, etc., nonché la durata oraria settimanale e l'esatta riduzione oraria nel caso di part-time);

- l'esatta decorrenza del rapporto di lavoro (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione); la qualifica rivestita e la disciplina in cui il servizio è reso;

- le eventuali interruzioni del rapporto di lavoro (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.).
  Nella documentazione relativa ai servizi svolti, documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 deve essere attestato:

- la posizione nei riguardi degli obblighi militari di leva e/o servizio civile deve necessariamente indicare i seguenti elementi:

- l'esatta decorrenza e durata del servizio militare e/o civile (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione del servizio militare stesso);

- il ruolo ricoperto e lo stato di servizio svolto (ufficiale medico) eventualmente riconducibile alla qualifica a selezione.

Non sarà attribuito il relativo punteggio qualora le suindicate precisazioni siano omesse e/o incomplete.

**B – Titoli accademici e di studio**

L'indicazione del titolo di studio di accesso alla procedura con l'esatta denominazione dell'Università o Istituto dove è stato conseguito, la data di conseguimento, la durata legale del relativo corso di studi;

- gli altri titoli accademici e di studio devono contenere le stesse indicazioni sopra riportate;

- la certificazione o l'autocertificazione relativa alla specializzazione, deve contenere l'indicazione della disciplina, la durata del corso di studio e la specificazione se la specializzazione è stata conseguita ai sensi dei Decreti Legislativi n. 257/91 o n.368/99 e s. m. ed i., ai fini della loro corretta valutazione come per legge. Qualora la dichiarazione non contenga tale specificazione non si potrà procedere all'assegnazione del relativo punteggio;

**C – Pubblicazioni e titoli scientifici:**

- devono essere sempre allegati in originale o in copia mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell'art.19 del D.P.R. 445/2000.

**D – Curriculum formativo e professionale:**

Curriculum, redatto in carta semplice, datato e firmato e autocertificato nei modi di legge, da cui risultino le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, così come prescritto dall'art. 8, comma 3, del DPR 10/12/97 n. 484, che saranno valutate secondo le disposizioni di cui all'art. 15, comma 7, bis, lett. d), del D. Lgs n. 502/92. Il contenuto del curriculum dovrà far riferimenti in particolare:

**a.** Alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

**b.** Alla posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con finzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzato in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;

**c.** Alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità.

Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza;

**d.** Ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

**e.** Alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;

**f.** Alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore;

**g.** Alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere. Il candidato dovrà allegare al curriculum, le pubblicazioni ritenute più significative, che devono essere edite a stampa e devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero in semplice copia fotostatica tratta dagli originali pubblicati con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale. Di tali lavori scientifici deve essere prodotto elenco dettagliato, con numerazione progressiva in relazione al corrispondente documento e con indicazione della relativa forma originale o autenticata;

**h.** Alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi.

Inoltre, ai fini di una corretta valutazione del curriculum:

- per i corsi di aggiornamento professionale va indicato: 1) il titolo dell'evento; 2) l'organizzazione dell'evento; 3) la sede e la durata; 4) se, a fine corso, c'è stata la verifica; 5) se relatore all'evento; 6) se trattasi di E.C.M. e il relativo numero;

- per gli incarichi di docenza va indicato: 1) l'ente presso il quale è stata effettuata la docenza, se Istituto Scolastico o altro Ente o se Istituto Universitario; 2) la durata dell'incarico: data inizio e fine incarico e il n. di ore d'insegnamento e se trattasi di anno scolastico o anno accademico; 3) disciplina della docenza;

- per i corsi di perfezionamento, i master va indicato: 1) l'esatta denominazione del corso o master; 2) l'Ente presso il quale è stato conseguito; 3) la durata, l'attestazione finale e la disciplina; 4) se Master di I o II livello e i relativi C.F.U. conseguiti;

- per le borse di studio e il dottorato di ricerca va indicato: 1) l'Ente presso il quale si è tenuto/a, la durata e la disciplina.

Per i corsi di perfezionamenti, i master, i dottorati e le borse di studio il punteggio sarà attribuito solo a titolo conseguito.

I contenuti del curriculum, esclusi quelli relativi alla sola casistica di cui al punto c) e quelli di cui al punto g), devono essere autocertificati dal candidato stesso mediante dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni. Il curriculum qualora non reso sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà, o non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive dovranno essere chiare e complete in ogni particolare utile per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili".

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o di atto di notorietà, perché possano essere prese in considerazione devono risultare da atto formale distinto dalla domanda, secondo gli allegati schemi semplificativi ed accompagnate dalla fotocopia di una documento di riconoscimento in corso di validità.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni

sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi della L. n.183/2011.

**ESCLUSIONE DALL'AVVISO**

Costituiscono motivo di esclusione:

- il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- mancata fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti, generali e specifici, di ammissione all'avviso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
- l'inoltro della domanda di partecipazione all'avviso oltre il termine di scadenza del bando;
- la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione, del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici di ammissione prescritti dal presente bando;
- titolarità di rapporto di impiego a tempo indeterminato con questa A.S.L. nella medesima posizione funzionale e disciplina oggetto dell'avviso.

**FASI DELLA PROCEDURA**

La presente procedura selettiva esperita secondo le normative sopra richiamate, si articola nel seguente modo:

**- DEFINIZIONE DELLE CARATTERISTICHE PROFESSIONALI SOTTO IL PROFILO OGGETTIVO**

**CARATTERISTICHE DEL FABBISOGNO ORGANIZZATIVO E PROFESSIONALE CHE INDIVIDUANO LA STRUTTURA COMPLESSA DI PSICHIATRIA DEL P.O. DI MANFREDONIA**

**Profilo Oggettivo**

Definisce il contesto clinico e gestionale della UO in relazione alla Struttura e al contesto territoriale nel quale opera.

Il SPDC di Manfredonia è presente in un ospedale in stretto collegamento funzionale con il PO di Cerignola e con il vasto territorio del Gargano oltre che di Manfredonia, Monte Sant'Angelo, Zapponeta, Mattinata.

**Profilo Soggettivo**

Definisce le competenze professionali, manageriali, le conoscenze scientifiche ed attitudinali ritenute necessarie per assolvere in modo idoneo alla Direzione della UOC.

1) Capacità di strutturare in modo coerente alla legislazione regionale e alle direttive aziendali i diversi setting assistenziali in salute mentale ospedaliera nell'ottica della presa in carico globale del paziente, con particolare riferimento anche alla fase riabilitativa, in stretta collaborazione con i C.S.M.;

**2)** Capacità di ottimizzare le prestazioni erogate in rapporto alle risorse impiegate, secondo la metodica di budget;

**3)** Capacità di creare sinergie con familiari ed associazioni, creando un clima di fattiva collaborazione e di instaurare relazioni strutturate nei confronti di tutti i portatori di interesse per e nella comunità in cui si opera;

**4)** Competenza nello sviluppo di processi di miglioramento continuo della qualità assistenziale e dell'esito delle cure approntate, con sviluppo di indicatori;

**5)** Capacità di instaurare e mantenere un clima interno che favorisca lo sviluppo dello spirito dell'appartenenza, la crescita delle conoscenze e delle competenze di tutti i collaboratori valorizzandoli, curando la formazione, il clima culturale e di confronto con il mondo scientifico;

**6)** Garantire in una ottica collaborativa il rapporto coni servizi territoriali in ambito sociosanitario (dipendenze, età evolutiva, disabilità, anziani);

**7)** Favorire al meglio i percorsi di ricovero e di dimissione, curando il grado di soddisfacimento dell'utenza e loro familiari;

**8)** Garantire l'impegno rivolto all'innovazione e alla ricerca applicate alla pratica dei Servizi di salute mentale;

**9)** Garantire il senso di responsabilità, capacità decisionali, capacità organizzative e di coordinamento, capacità di gestione tempestiva ed efficace delle situazioni di criticità.

**SORTEGGIO COMMISSIONE**

Il sorteggio dei componenti la Commissione esaminatrice verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda – Piazza Libertà, 1 – 71121 FOGGIA alle ore 13.00 del primo martedì del mese successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo e alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

**MODALITA' di SELEZIONE**

Il Commissario Straordinario, dopo la scadenza del bando di concorso, nomina la commissione di valutazione secondo le procedure previste dall'art. 15 del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.. La Commissione riceve dall'azienda il profilo del dirigente da incaricare.

**L'accertamento del possesso dei requisiti specifici è effettuata dalla Commissione preposta all'espletamento della selezione.**

Ai sensi dell'art. 15, comma 7 bis, punto b, del D. L.vo n. 502/1992 la Commissione effettua la valutazione e accerta l'idoneità dei candidati tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative gestionali, dei volumi di attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e degli esiti del colloquio.

La Commissione sulla base del provvedimento adottato dal Commissario Straordinario n. 840 del 25 novembre 2015, di cui all'art. 3, comma 3, del regolamento n. 24/2013, che recepisce il verbale del Collegio di Direzione del 10.9.2015 che delinea i profili oggettivi, soggettivi generali e soggettivi specifici, valuta i contenuti del curriculum e gli esiti del colloquio ed attribuisce a ciascun candidato un punteggio basato su di una scala di misurazione, di seguito specificata.

Gli ambiti di valutazione sono articolati, principalmente, in due macro-aree:

**a.** curriculum

**b.** colloquio

La valutazione dovrà essere orientata alla verifica dell'aderenza del profilo del candidato a quello predelineato dalla azienda e sopra per esteso riportato.

**La Commissione, per la valutazione delle macro-aree, ha a disposizione complessivamente 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio. La valutazione del curriculum precede il colloquio.**

In caso di parità di voto nelle deliberazioni della Commissione prevale il voto del Presidente. Sulla base della valutazione complessiva, la Commissione presenta al Commissario Straordinario una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti ed ottenuti dai candidati stessi. Inoltre la Commissione deve redigere una relazione in forma sintetica da trasmettere al Commissario Straordinario che deve essere pubblicata, sul sito internet aziendale, prima della nomina del vincitore.

**VALUTAZIONE del CURRICULUM**

Gli elementi contenuti nel curriculum devono essere valutati dalla Commissione in correlazione con il grado di attinenza alle esigenze aziendali descritte nel presente bando ed essere volti ad accertare:

**a)** la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalla struttura medesima **(massimo punti 5);**

**b)** la posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali ha svolto la sua attività e le sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed, in particolare, i risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti **(massimo punti 15);**

**c)** la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità.
Le casistiche prodotte dal candidato devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o un Unità Operativa d'appartenenza **(massimo punti 12);**

**d)** i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori **(massimo punti 2);**

**e)** l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o specializzazione ovvero presso scuole di formazione di personale sanitario **(massimo punti 5);**

**f)** la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o relatore **(massimo punti 3);**

**g)** la produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica **(massimo punti 5);**

**h)** la continuità e la rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi **(massimo punti 3).**

**PROVA COLLOQUIO**

Prima dell'espletamento della prova colloquio, la Commissione, con il supporto del Direttore Sanitario,

illustra nel dettaglio, i contenuti oggettivi soggettivi della posizione da conferire, affinché i candidati possano esporre interventi mirati ed innovativi volti al miglioramento della struttura, sia dal punto di vista clinico che da quello organizzativo.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali, nella disciplina specifica messa a concorso, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacita gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da ricoprire, rispondenti alle caratteristiche professionali determinate dall'Azienda.

La Commissione dovrà tenere conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, delle capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità, per la miglior risoluzione dei quesiti dal punto di vista dell'efficacia e della economicità degli interventi. Il colloquio è diretto, altresì, a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della Struttura Complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

Il superamento della prova colloquio è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

**La data e la sede in cui si svolgerà la prova colloquio, saranno comunicate ai candidati, a cura della Commissione, con lettera raccomandata A.R. non meno di 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso.**

Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico, ferma restando la possibilità di non far assistere alle operazioni gli altri candidati qualora la prova colloquio venga effettuata con modalità uniformi, somministrando ai candidati le medesime domande.

I candidati convocati per il colloquio dovranno presentarsi muniti di un documento di identità valido a norma di legge. La mancata presentazione al colloquio equivale a rinuncia.

Sì fa riserva, qualora i candidati selezionati siano meno di tre di ripetere la procedura di selezione.

**CONFERIMENTO d'INCARICO**

La Commissione, entro novanta (90) giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, presenta al Commissario Straordinario una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Il Commissario Straordinario individua il candidato idoneo da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione; ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, deve motivare analiticamente la scelta.

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati e la relazione della commissione, comprensiva delle valutazioni analitiche dei curricula e dei colloqui, sono pubblicati sul sito internet aziendale prima della nomina.

Sono, altresì, pubblicate sul medesimo sito le motivazione della scelta del Commissario Straordinario della nomina di uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione.

Gli adempimenti di cui ai punti precedenti relativi alla nomina devono essere espletati, dal Commissario

Straordinario entro e non oltre 15 giorni dalla ricevimento della relazione o degli atti riportanti la terna degli idonei.

Ai sensi dell'art. 15, comma 7 ter, del D.lgs n. 502/92, l'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei, sulla base della valutazione di cui al comma 5 del medesimo art. 15 del D.lgs n. 502/92.

L'incarico avrà la durata quinquennale con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve.

Il trattamento economico è stabilito dal vigente C.C.N.L. dell'area della dirigenza medica e veterinaria.

Nel caso di dimissioni o recesso da parte del Dirigente incaricato nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, l'Azienda si riserva la facoltà di procedere al conferimento dell'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

L'incarico di direttore medico implica il rapporto di lavoro esclusivo e a tempo pieno, ai sensi dell'art. 15 quinquies del D.lgs n. 502/92 e s.m.e i.

A seguito di nomina dell'idoneo, quale Direttore della Struttura Complessa per la quale la presente procedure e attivata, il Direttore Generale provvede alla stipula del contratto individuale di lavoro in cui saranno dettagliati:

**1.** denominazione e tipologia dell'incarico attribuito;
**2.** obiettivi generali da conseguire, relativamente all'organizzazione ed alla gestione dell'attività clinica;
**3.** opzione per il rapporto esclusivo;
**4.** periodo di prova e modalità d'espletamento dello stesso ai sensi dell'innovato art. 15, comma 7 ter, del D. L.vo n. 502/19092;
**5.** durata dell'incarico (data di inizio e di scadenza);
**6.** possibilità di rinnovo, previa verifica;
**7.** modalità di effettuazione delle verifiche;
**8.** valutazione e soggetti deputati alle stesse;
**9.** retribuzione di posizione connessa all'incarico (indicazione del quantum economico);
**10.** obbligo di frequenza al corso manageriale ex art. 15 del DPR. 484/97, una volta reso disponibile dal S.S.R. con la precisazione che la mancata partecipazione o il mancato superamento del primo corso utile, successivamente al conferimento dell'incarico, comporterà la decadenza dall'incarico stesso;
**11.** condizioni di decadenza e risoluzione del rapporto di lavoro e dell'incarico;
**12.** obbligo, pena la decadenza, dell'osservanza del codice di comportamento di cui al DPR. n. 62 del 2013 come integrato da questa ASL FG ai sensi dell'art. 1, comma 2 dello stesso;
**13.** dichiarazione da parte dell'incaricato della non sussistenza di motivi e cause di inconferibilità o incompatibilità precisando l'obbligo dello stesso, di presentazione annuale di tale dichiarazione ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 2, del D. L.vo n. 39 del 2013.

Si precisa che prima del conferimento dell'incarico l'amministrazione procederà a richiedere quanto previsto dall'art. 25 bis del DPR 313/2002 introdotto dal D.Leg.vo n. 39 del 2014.

**Il rapporto di lavoro che il Dirigente incaricato andrà a contrarre con l'ASL FG, si reputa con carattere di esclusività precisando che, ai sensi del comma 3, art. 10 del Regolamento Regionale n. 24 del 3 dicembre 2013, sulla scorta del quale il presente provvedimento viene redatto, l'opzione per tale rapporto esclusivo non** é **modificabile per tutta la durata dell'incarico, sottoscrivendo, in tal senso specifica clausola all'interno del contratto individuale di lavoro.**

L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio nel termine stabilito dall'amministrazione sarà dichiarato decaduto dall'incarico.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 D.lgs n. 502/92 e s.m.i. e dal R.R. n. 24/2013, saranno pubblicati nel sito web dell'Azienda - Sezione Amministrazione Trasparente - Concorsi:
- Il profilo professionale del dirigente da incaricare;
- La data e il luogo del sorteggio dei componenti della commissione;
- La nomina della Commissione di valutazione;
- La relazione della Commissione in forma sintetica, prima della nomina;
- I curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
- L'atto di attribuzione dell'incarico con le eventuali motivazioni della scelta del Commissario Straordinario qualora la nomina ricada su uno dei candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio.

**TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D. lgs 30/06/2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ASL FG - Area Gestione Personale - U.O. "Assunzioni e Mobilità", 71121 - Foggia, C.so Giannone, 1, per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto. L'interessato gode dei diritti di cui al titolo II parte I del D.lgs 196/03.

Il trattamento dei dati personali forniti dai candidati sarà effettuato nel rispetto dei principi di cui all'art. 18, capo II del D.lgs 196/03.

**NORME FINALI**

Con la partecipazione al presente avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso.

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di mobilità e di reclutamento a tempo indeterminato di personale.

Il presente avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto nella Gazzetta Ufficiale – 4a serie speciale - e nel sito Internet Aziendale, fermo restando che **la data di presentazione delle istanze scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso nella GU.**

L'ASL FG si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge, o per comprovate ragioni di pubblico interesse o sopravvenute esigenze organizzative aziendali, che saranno espressi tramite il sito aziendale -_www.aslfg.it, senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta.

Trascorsi due anni dalla data di espletamento dell'avviso, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa alla presente selezione ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso, che saranno comunque conservati fino all'esaurimento del contenzioso stesso. Prima della scadenza del termine di cui sopra, i candidati possono chiedere, con apposita domanda, la restituzione della documentazione prodotta.

Nel caso la restituzione venga effettuata a mezzo del servizio postale, le spese relative sono a carico degli interessati.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali.

Per eventuali chiarimenti o informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Personale - U.O. "Assunzioni e Mobilità", nella sede di Foggia, 71121- Corso Giannone, 1 - tel.

0881 884880 – 884993 – 884996 – 0885 419288.

Il Commissario Straordinario
Dott. Vito PIAZZOLLA

**REGIONE PUGLIA**

**AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI FOGGIA**

Piazza Libertà 1 – 71121 Foggia

(Istituita con L.R. 28/12/2006, n. 39)

Schema di domanda

Al Commissario Straordinario

Dr. Vito PIAZZOLLA

ASL FG

Il/La… sottoscritt…….. chiede di poter partecipare all'avviso pubblico per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore Medico della Struttura Complessa di "_____",

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali derivanti da dichiarazione falsa o mendace ,secondo quanto previsto dall'art. 76 del DPR n. 445/2000:

1. di aver preso visione del bando e di accettarne, con la presente domanda le clausole ivi contenute;
2. di essere nat….. a …… il ……..;
3. di essere residente in …… Via/Piazza ……;
4. di possedere la cittadinanza .....;
5. di essere in possesso del seguente titolo di studio ..... conseguito il …….. presso .....;
6. di possedere la specializzazione in …… conseguita il …… presso ……;
7. di aver conseguito presso il seguente Paese dell'Unione Europea ..... il titolo di studio ..... ..... in data ..... equiparato, ai sensi dell'art. 38 co. 3 del D.Lgs. 165/2001, con D.P.C.M. .....;

8. di aver ottenuto, ai sensi degli artt. 49 e 50 del DPR n. 394/99 e s.m. e i., il riconoscimento dell'equipollenza del titolo di studio …… e/o della specializzazione …… conseguito presso lo Stato …… con Decreto del Ministero della Salute n. …….. del …….. (nel caso di titoli accademici e di studio conseguiti all'estero);

9. di essere iscritto all'Ordine dei Medici della provincia di …… al n. ……;

10. di essere/non essere in possesso dell'attestato di formazione manageriale;

11. di essere in possesso della seguente anzianità di servizio:

……..

……..

……..

12. di aver/non avere avuto sanzioni disciplinari definitive nell'ultimo biennio;

13. di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva (4) _____;

14. di essere/non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;

15. di essere/non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili;

16. di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa all'avviso al seguente indirizzo:

località/Stato _____

Via _____ c.a.p. _____

Telefono _____Indirizzo

PEC _____

Impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione successiva dello stesso indirizzo all'Area Direzione del Personale – U.O. Assunzioni e Concorsi e riconoscendo che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Il/la sottoscritto/a _____ dichiara, altresì, di essere a conoscenza che, in caso di dichiarazioni mendaci decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere.

Il sottoscritto autorizza la ASL FG al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30/06/2003 n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente

procedura concorsuale, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso agli atti da parte degli aventi diritto, nonchè anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso.

Allega:

- copia documento di riconoscimento in corso di validità

- CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE in forma di autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000

Data, …….. Firma ……..

1) in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi;

2) indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emessa, idem per i procedimenti penali in corso;

3) in caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie;

4) per i candidati nati entro il 1985;

llegato “A”

# DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(Artt. 4 e 46 D.P.R. 445 del 28/12/2000)

Il / La sottoscritto/a _____

(cognome) (nome)

nato/a a_____( _____) il _____

(comune di nascita, se nato all’estero specificare lo stato) (provincia)

residente a _____ (_____)

(comune di residenza) (provincia)

in _____ numero _____

(indirizzo)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall’art. 76 del D.P.R 445 del 28/12/2000

## DICHIARA CHE

(Barrare la/e voci che riguardano la/e dichiarazioni da produrre)

È nato a _____il _____

È residente nel comune di _____ Via_____n. _____

È cittadino Italiano

È cittadino a _____-

E’ cittadino extracomunitario con regolare permesso di soggiorno;

Gode di diritti civili e politici

È di stato civile _____

La famiglia anagrafica e composta dalle seguenti persone :

_____cognome e nome _____data di nascita _____-luogo di nascita _____parentela

Agli effetti militari si trova nella seguente posizione:_____

È iscritto nel seguente Albo o Ordine professionale _____

È in possesso del seguente titolo di studio_____

Conseguito nell'anno _____presso il seguente Istituto /Università _____

Possiede la seguente qualifica professionale _____

È in possesso del seguente titolo di specializzazione _____

Non ha riportato condanne penali;

non è destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, decisioni civili o provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della normativa vigente;

non è a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

è in possesso del seguente codice fiscale _____

Il /La sottoscritto/a dichiara di voler ricevere qualsivoglia eventuale comunicazione al seguente indirizzo:

---

E per comunicazioni telefoniche indica il /i seguente/i numero/i :

---

**La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una Pubblica amministrazione.**
**Informativa ai sensi del D.Leg:vo n. 196 del 30 giugno 2003.**
**Si è a conoscenza che i dati riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.**

Luogo e data

Il/La Dichiarante

_____ _____

**Allegato "B"**

# DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (ART. 47 DPR 445 DEL 28/12/2000)

**Il sottoscritto_____**

**(cognome) (nome)**

**Nato a _____il_____**

**(luogo) (Prov.)**

**Residente a _____in Via_____n.___**

**(luogo) (prov.) (indirizzo)**

**Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamati dall'art. 76 del DPR 445 del 28 dicembre 2000.**

## DICHIARA

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

**Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.**

Luogo e data

_____

## IL DICHIARANTE

_____

**Ai sensi dell'art. 38 DPR 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.**

ASL FG

**Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore Medico della disciplina di Psichiatria della omonima Unità Operativa Complessa del Centro di Salute Mentale di Foggia.**

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

In esecuzione della delibera n. 237 del 11/03/2016

**RENDE NOTO**

Che è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale per la copertura di:

- **n. 1 posto di Direttore della unità operativa complessa di Psichiatria del Centro di Salute Mentale di Foggia – ruolo: sanitario, profilo professionale: medico, disciplina: Psichiatria, rapporto di lavoro pieno ed esclusivo.**

Tale incarico verrà conferito ai sensi dell'art.15 del D. Lgs. n. 502/92 e s.m. e i., del D.P.R. n. 484/97 e del D.M. del 30/01/1998 e s.m. e i., nonché sulla scorta del D.L. n.158/2013 convertito con modificazioni in L. n. 189/2013, nonché sulla scorta del Regolamento – Regione Puglia - n. 24 del 3 dicembre 2013.

L'incarico avrà durata quinquennale con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve. Il trattamento economico è quello previsto dal vigente CCNL dell'Area Dirigenza Medica e Veterinaria.

Al presente avviso saranno, altresì, applicate:

- le disposizioni di cui decreto legislativo 11/04/2006 n. 198 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- la disposizione di cui all'art. 20 della Legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;

Ai sensi e per effetti del D. L.vo n. 196/2003, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti connessi alla presente procedura, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto.

In attuazione del succitato Regolamento Regionale (n.24 del 3.12.2013) avente ad oggetto —*Criteri per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medico – sanitaria nelle aziende /enti del servizio sanitario regionale*", il presente avviso, oltre ad indicare i requisiti generali e specifici che debbono essere in possesso dei candidati, definisce il profilo del dirigente da incaricare con riferimento agli aspetti del governo clinico, alle caratteristiche organizzative, agli elementi tecnico-scientifici **(profilo oggettivo)** nonché alle competenze professionali e manageriali, alle conoscenze scientifiche ed alle attitudini necessarie per l'espletamento dell'incarico di direzione **(profilo soggettivo).**

**REQUISITI GENERALI di AMMISSIONE**

A. cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea o cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti in Italia. I cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea o i cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti in Italia devono comunque essere in possesso dei seguenti requisiti:
   - godimento dei diritti civili e politici negli Stati d'appartenenza o di provenienza;
   - possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti i requisiti

previsti per i cittadini della Repubblica;

**B.** idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego e effettuato a cura dell'Azienda ASL prima dell'immissione in servizio; è richiesta l'incondizionata idoneità fisica alle mansioni specifiche;

**C.** godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile. Ai sensi della legge n.127/97 non opera alcun limite d'età.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati interdetti dai pubblici uffici, coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che sono stati destituiti o dispensati i licenziati dall'impiego presso una P.A., coloro che sono stati dichiarati decaduti dall'impiego per aver conseguito l'impiego a seguito di produzione di documentazione falsa o viziata da invalidità non sanabile con dichiarazioni false e mendaci.

Il conferimento dell'incarico di durata quinquennale non comporta modificazione nella cessazione del rapporto di lavoro per il compimento del limite massimo di età stabilito dalla legislazione vigente.

**REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE**

**1)** Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di PSICHIATRIA o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina a concorso o in una equipollente, ovvero anzianità di servizio di anni dieci nella disciplina o idoneità nazionale.
L'anzianità di servizio richiesta deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, IRCCS, Istituti o Cliniche universitarie e per la valutazione dell'anzianità di servizio utile si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 10 del D.P.R. 484/97. Ai fini dell'ammissibilità della domanda al conferimento d'incarico di Direttore di Struttura Complessa, nell'ambito del requisito dell'anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione richiesto ex art. 5, lett. b) del DPR. 484/97, è valutabile, come previsto dal D.M. 23 marzo 2000 n. 184, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali. Tale servizio viene valutato rapportando l'impegno orario settimanale svolto a quello dei Dirigenti Medici dipendenti dalle AASSLL.

**2)** Iscrizione all'albo professionale dell'ordine dei medici attestata da certificato di data non anteriore a mesi sei rispetto alla data di scadenza del bando.
L'iscrizione al corrispondente albo di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

**3)** Curriculum ai sensi dell'art. 8, punto 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 484/97.
I contenuti del curriculum professionale, valutati ai fini dell'accertamento dell'idoneità dei candidati, concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative con riferimento:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni direttive; alla tipologia qualitativa - quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
c) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a mesi tre con esclusione dei tirocini obbligatori;
d) alle attività didattiche presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero preso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue d'insegnamento;

e) alla partecipazione a corsi, convegni e seminari anche effettuati all'estero nonché alle pregresse idoneità nazionali. I corsi d'aggiornamento devono riguardare corsi, seminari, convegni e congressi che abbiano in tutto o in parte finalità di formazione e di aggiornamento professionale.

Ai sensi del comma 4 del citato DPR n. 484/97, nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

Ai sensi dell'art. 8, comma 5, del DPR n. 484/97 i contenuti del CURRICULUM, esclusi quelli relativi alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazione effettuate dal candidato ed escluse, altresì, le pubblicazioni, possono essere autocertificati dal candidato stesso ai sensi delle vigenti norme in materia di autocertificazione.

4) Attestato di "Formazione manageriale".
Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale l'incarico di struttura complessa viene attribuito senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo di conseguire l'attestato nel primo corso utile (art. 15, punto 2, del DPR. 484/97). L'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n.484, come modificato dall'articolo 16 quinquies del D. Lvo n. 502/92 e s.m. e i. , deve essere conseguito dai dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

I predetti requisiti generali e specifici di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso.

**Modalità e termine di presentazione delle domande**

Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate AZIENDA SANITARIA LOCALE PROVINCIALE "FOGGIA" U.O. CONCORSI ASSUNZIONI E GESTIONE DEL RUOLO – Piazza Libertà, 1 – 71121 FOGGIA, devono essere inoltrate, pena esclusione, entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale – 4a serie speciale, scegliendo esclusivamente una delle seguenti modalità:

- per posta a mezzo di raccomandata A.R.. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante;
- a mezzo posta certificata al seguente indirizzo: areapersonalefoggia@mailcert.aslfg.it In applicazione della L. 150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale e che la stessa consenta l'identificazione personale dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso (posta certificata governativa, https://www.postacertificata.gov.it/home/index.dot), pena esclusione; non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB), devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, preferibilmente .pdf e .tif. e deve contenere i seguenti allegati:
  - domanda;
  - elenco dei documenti;
  - cartella zippata con tutta la documentazione;
  - copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. La ricevuta di ritorno viene inviata automaticamente dal gestore PEC. Nel caso di invio dell'istanza tramite posta certificata, i documenti per i quali sia prevista, in ambito tradizionale, la sottoscrizione devono, a loro volta, essere sottoscritti dal candidato con la propria firma digitale.

Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal d.Lgs n. 235/2010 (Codice dell'amministrazione digitale), anche se indirizzata alla P.E.C. del protocollo aziendale.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione, pena la non ammissione.

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Non saranno prese in considerazione le domande che, pur spedite nei termini a mezzo raccomandata, non siano pervenute entro 30 (trenta) giorni dalla data di scadenza del termine fissato dal presente bando. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, né per eventuali disguidi postali e/o derivanti dal mancato funzionamento della posta certificata o comunque imputabili a fatto di terzi a caso fortuito o forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Non si terrà conto, comunque, delle domande che, per qualsiasi causa, perverranno dal giorno di emissione della lettera di convocazione di candidati per l'espletamento del colloquio, anche se inoltrate in tempo utile.

In caso di spedizione a mezzo servizi postali, i partecipanti dovranno, altresì, riportare sulla busta la seguente dicitura:

CONTIENE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AD AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO DI DIRETTORE STRUTTURA COMPLESSA PSICHIATRIA Territoriale.

Nella domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico, datata e firmata, (allegato —A: fac-simile dello schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti generali e specifici, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, a titolo meramente esemplificativo:

a)cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o di uno dei paesi dell'unione europea ovvero requisiti sostitutivi di cui all'art. 38 D. Lgs. n. 165/01, e s.m.i.;
c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) il possesso del diploma di laurea con l'indicazione della data e della sede di conseguimento;
e) il possesso del relativo diploma di specializzazione con l'indicazione della disciplina nonché della data e della sede di conseguimento;
f) l'iscrizione all'Ordine Professionale con l'indicazione della relativa sede provinciale;
g) il possesso dei requisiti specifici di ammissione;
h) la dichiarazione di assenza di sanzioni disciplinari definitive nell'ultimo biennio;

i) le eventuali condanne penali riportate e le eventuali sentenze di condanna passate in giudicato e/o i procedimenti penali a carico dichiarandone espressamente, in caso negativo, l'assenza;
j) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 31/12/1985);
k) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione e/o risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
l) dichiarazione di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione per il seguente motivo . Tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
m) dichiarazione di accettazione delle condizioni fissate dal bando;
n) consenso, ai sensi del D.lgs. n. 196/03, alla A.S.L. FG al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto;
o) il domicilio presso il quale, ad ogni effetto deve essere fatta ogni comunicazione relativa all'avviso, completo di n. di codice di avviamento postale, di n. telefonico (anche cellulare), di indirizzo di posta elettronica certificata. In caso di omessa indicazione sarà tenuta in considerazione la residenza dichiarata come dal punto a) che precede. L'aspirante é obbligato a comunicare per iscritto eventuali variazioni d'indirizzo;
p)la domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

La omessa dichiarazione, non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione e/o, nei casi previsti, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n.445/00 contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione o documentazione del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici prescritti dal presente bando, determina l'esclusione dall'avviso. Nell'indicazione dei servizi prestati nella posizione di ruolo presso AA.SS.LL., AA.OO. e/o strutture equiparate del S.S.N., deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761. Le dichiarazioni stesse dovranno, altresì, contenere tutte le indicazioni necessarie ad una corretta valutazione (ovvero, ad esempio, qualifica, periodo, eventuali cause di risoluzione, ove ricorrano).

Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda i candidati devono allegare:
- fotocopia del documento di identità in corso di validità, pena la non ammissione;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, relativa ai titoli di carriera, con precisa indicazione dei dati temporali (giorno / mese / anno) sia di inizio che di fine di ciascun periodo lavorativo, nonché relativi a tutti i titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- curriculum formativo e professionale, datato e firmato, dal quale si evinca l'ulteriore capacità professionale e di studio possedute dagli interessati, come meglio specificato di seguito;
- un elenco, in carta semplice, ed in triplice copia dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e non è ammessa l'autocertificazione delle stesse ai sensi dell'art. 8, comma 5 del DPR 484 del 1997 dovendo, conseguentemente, essere allegate ai fini della loro valutazione**.**

La documentazione di cui sopra, ivi compreso il curriculum formativo e professionale, deve essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritte dal candidato e formulate nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 15 della L. n. 183/2011, in caso contrario non sarà soggetta a valutazione.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed allegate alla domanda, o in originale o in fotocopia autenticata dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso in argomento.

**Autocertificazione**

Si precisa che il candidato, ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e della L. 12/11/2011, n.183, art.15, può presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

**a)** **"**dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: dati anagrafici, residenza, cittadinanza, godimento dei diritti civili e politici, stato di famiglia, iscrizione all'albo/ordine professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica, concessione di benefici previsti da leggi speciali, adempimento degli obblighi militari, ivi compresi quelli attestati dal foglio matricolare dello stato di servizio, di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa, di non aver subito condanne penali);

**b)** "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R.445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, etc.);

**c)** "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 19 del DPR n. 445/2000: al fine di dichiarare la conformità all'originale della copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio.

**La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale, come previsto dall'art.38 del D.P.R. 445/2000.**

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato o autodichiarato. La dichiarazione deve contenere, a titolo meramente esemplificativo:

**A - Titoli di carriera:**

- l'esatta denominazione dell'Ente (se trattasi di enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'ente è pubblico, privato, privato accreditato o convenzionato con il SSN);

- la natura giuridica del rapporto di lavoro (di ruolo, incaricato, supplente, part-time, etc., se vi è rapporto di dipendenza, convenzione, contratto di collaborazione coordinata e continuativa, contratto libero professionale, contratto di natura privata, etc., nonché la durata oraria settimanale e l'esatta riduzione oraria nel caso di part-time);

- l'esatta decorrenza del rapporto di lavoro (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione); la qualifica rivestita e la disciplina in cui il servizio è reso;

- le eventuali interruzioni del rapporto di lavoro (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.).
  Nella documentazione relativa ai servizi svolti, documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 deve essere attestato:

- la posizione nei riguardi degli obblighi militari di leva e/o servizio civile deve necessariamente indicare i seguenti elementi:

- l'esatta decorrenza e durata del servizio militare e/o civile (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione del servizio militare stesso);

- il ruolo ricoperto e lo stato di servizio svolto (ufficiale medico) eventualmente riconducibile alla qualifica a selezione.

Non sarà attribuito il relativo punteggio qualora le suindicate precisazioni siano omesse e/o incomplete.

**B – Titoli accademici e di studio**

L'indicazione del titolo di studio di accesso alla procedura con l'esatta denominazione dell'Università o Istituto dove è stato conseguito, la data di conseguimento, la durata legale del relativo corso di studi;

- gli altri titoli accademici e di studio devono contenere le stesse indicazioni sopra riportate;
- la certificazione o l'autocertificazione relativa alla specializzazione, deve contenere l'indicazione della disciplina, la durata del corso di studio e la specificazione se la specializzazione è stata conseguita ai sensi dei Decreti Legislativi n. 257/91 o n.368/99 e s. m. ed i., ai fini della loro corretta valutazione come per legge. Qualora la dichiarazione non contenga tale specificazione non si potrà procedere all'assegnazione del relativo punteggio;

**C – Pubblicazioni e titoli scientifici:**

- devono essere sempre allegati in originale o in copia mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell'art.19 del D.P.R. 445/2000.

**D – Curriculum formativo e professionale:**

Curriculum, redatto in carta semplice, datato e firmato e autocertificato nei modi di legge, da cui risultino le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, così come prescritto dall'art. 8, comma 3, del DPR 10/12/97 n. 484, che saranno valutate secondo le disposizioni di cui all'art. 15, comma 7, bis, lett. d), del D. Lgs n. 502/92. Il contenuto del curriculum dovrà far riferimenti in particolare:

**a.** Alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

**b.** Alla posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con fin-

zioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzato in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;

**c.** Alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità.

**Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza;**

**d.** Ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

**e.** Alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;

**f.** Alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore;

**g.** Alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere. Il candidato dovrà allegare al curriculum, le pubblicazioni ritenute più significative, che devono essere edite a stampa e devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero in semplice copia fotostatica tratta dagli originali pubblicati con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale. Di tali lavori scientifici deve essere prodotto elenco dettagliato, con numerazione progressiva in relazione al corrispondente documento e con indicazione della relativa forma originale o autenticata;

**h.** Alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi.

**Inoltre, ai fini di una corretta valutazione del curriculum:**

- per i corsi di aggiornamento professionale va indicato: 1) il titolo dell'evento; 2) l'organizzazione dell'evento; 3) la sede e la durata; 4) se, a fine corso, c'è stata la verifica; 5) se relatore all'evento; 6) se trattasi di E.C.M. e il relativo numero;

- per gli incarichi di docenza va indicato: 1) l'ente presso il quale è stata effettuata la docenza, se Istituto Scolastico o altro Ente o se Istituto Universitario; 2) la durata dell'incarico: data inizio e fine incarico e il n. di ore d'insegnamento e se trattasi di anno scolastico o anno accademico; 3) disciplina della docenza;

- per i corsi di perfezionamento, i master va indicato: 1) l'esatta denominazione del corso o master; 2) l'Ente presso il quale è stato conseguito; 3) la durata, l'attestazione finale e la disciplina; 4) se Master di I o II livello e i relativi C.F.U. conseguiti;

- per le borse di studio e il dottorato di ricerca va indicato: 1) l'Ente presso il quale si è tenuto/a, la durata e la disciplina.

**Per i corsi di perfezionamenti, i master, i dottorati e le borse di studio il punteggio sarà attribuito solo a titolo conseguito.**

I contenuti del curriculum, esclusi quelli relativi alla sola casistica di cui al punto c) e quelli di cui al punto g), devono essere autocertificati dal candidato stesso mediante dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni. Il curriculum qualora non reso sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà, o non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive dovranno essere chiare e complete in ogni particolare utile per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario, saranno ritenute —non valutabili.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o di atto di notorietà, perché possano essere prese in considerazione devono risultare da atto formale distinto dalla domanda, secondo gli allegati schemi semplificativi ed accompagnate dalla fotocopia di una documento di riconoscimento in corso di validità.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi della L. n.183/2011.

**ESCLUSIONE DALL'AVVISO**

Costituiscono motivo di esclusione:

- il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- mancata fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti, generali e specifici, di ammissione all'avviso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
- l'inoltro della domanda di partecipazione all'avviso oltre il termine di scadenza del bando;
- la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione, del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici di ammissione prescritti dal presente bando;
- titolarità di rapporto di impiego a tempo indeterminato con questa A.S.L. nella medesima posizione funzionale e disciplina oggetto dell'avviso.

**FASI DELLA PROCEDURA**

La presente procedura selettiva esperita secondo le normative sopra richiamate, si articola nel seguente modo:

**A. 1 - DEFINIZIONE DELLE CARATTERISTICHE PROFESSIONALI SOTTO IL PROFILO OGGETTIVO**

**CARATTERISTICHE DEL FABBISOGNO ORGANIZZATIVO E PROFESSIONALE CHE INDIVIDUANO LA STRUTTURA COMPLESSA DI PSICHIATRIA DEL C.S.M. DI FOGGIA che comprende la città di Foggia ed il comune di Lucera**

**PROFILO OGGETTIVO – CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA**

| | |
|---|---|
| ORGANIZZAZIONE, RISORSE UMANE ED ATTIVITA' | La Struttura Complessa nel 2013:<br><br>• Ha avuto contatti con utenti<br>• Ha avuto …. Pazienti in carico (prevalenza…, casi/10.000 abitanti)<br>• Ha effettuato ….. prestazioni |
| ATTIVITA' DA IMPLEMENTARE IN FUTURO/OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE | • Implementazione Day Service e PAC ambulatoriali come definiti dalla normativa regionale<br>• Contenimento delle liste di attesa entro i valori previsti dalla normativa e dalle direttive nazionali e regionali<br>• Implementazione delle —Raccomandazioni per la gestione del rischio clinico del Ministero della Salute<br>• Sviluppo della ricerca e dell'innovazione<br>• organizzativa e tecnologica<br>• Obiettivi assegnati in sede di contrattazione di budget |

**A. 2 - DEFINIZIONE DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI SOTTO IL PROFILO SOGGETTIVO**

**PROFILO SOGGETTIVO – COMPETENZE GENERALI**

| | |
|---|---|
| ASPETTI OPERATIVI, GESTIONALI ED ORGANIZZATIVI | • Programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi<br>• Saper gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili<br>• Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali<br>• Predisporre protocolli basati su linee guida professionali e organizzative che orientino le prestazioni erogate all'interno dell'Azienda, all'uso corretto dei farmaci e dei dispositivi medici in coerenza con gli obiettivi di budget assegnati<br>• Promuovere un clima interno collaborativo che favorisca la crescita delle conoscenze e delle competenze dei collaboratori |
| APPLICAZIONE DELLE CONOSCENZE TECNICHE | • Promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi, gestionali e professionali e di nuove tecniche finalizzate ad assicurare l'appropriatezza delle prestazioni |
| INNOVAZIONE, RICERCA E GOVERNO CLINICO | • Assicurare la corretta applicazione delle procedure operative e assistenziali e delle innovazioni<br>• Promuovere nei collaboratori comportamenti di gestione coerenti con gli indirizzi e le linee guida accreditate |
| RISCHIO CLINICO E PRIVACY | • Promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale<br>• Promuovere l'implementazione di buone pratiche per la gestione del rischio clinico<br>• Promuovere la capacità di garantire la massima tutela della qualità delle prestazioni erogate |

**PROFILO SOGGETTIVO – COMPETENZE SPECIFICHE RICHIESTE PER RICOPRIRE LA FUNZIONE**

| | |
|---|---|
| CONOSCENZE METODICHE E TECNICHE | • Esperienze maturate in contesti di servizi psichiatrici di comunità in particolare nel trattamento di disturbi mentali gravi con riferimento a specifiche aree psicopatologiche (interventi negli esordi psicotici, disturbi dell'umore, patologie nei migranti, disturbi gravi di personalità) e alle problematiche legate all'integrazione sociosanitaria<br>• Conoscenze specifiche nella integrazione funzionale tra ospedale e territorio<br>• Avere esperienza di partecipazione a gruppi di lavoro finalizzati alla stesura di protocolli operativi e percorsi diagnostico—terapeutici per la gestione ed il trattamento delle principali patologie di interesse psichiatrico, in collaborazione con le altre discipline specialistiche, anche nell'ottica di una sempre più necessaria integrazione Ospedale- Territorio con la rete distrettuale di assistenza sanitaria territoriale e con i Medici di Medicina Generale |
| UTILIZZO TECNOLOGIE | • Buone capacità d'uso della tecnologia informatica |
| PERCORSI FORMATIVI | • Attivitàformativa Psichiatria in materia di Psichiatria |
| ESPERIENZE SPECIFICHE | • Conoscenze specifiche nella integrazione funzionale tra ospedale e territorio e nel governo dei percorsi di cura degli stati di acuzie<br>• Esperienza e competenza tecnico/professionale nell'ambito specialistico della psichiatria, validate da adeguata e qualificata casistica professionale |

**SORTEGGIO COMMISSIONE**

Il sorteggio dei componenti la Commissione esaminatrice verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda – Piazza Libertà, 1 – 71121 FOGGIA alle ore 17.00 del primo martedì del mese successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo e alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

**MODALITA' di SELEZIONE**

Il Commissario Straordinario, dopo la scadenza del bando di concorso, nomina la commissione di valutazione secondo le procedure previste dall'art. 15 del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.. La Commissione riceve dall'azienda il profilo del dirigente da incaricare.

**L'accertamento del possesso dei requisiti specifici è effettuata dalla Commissione preposta all'espletamento della selezione.**

Ai sensi dell'art. 15, comma 7 bis, punto b, del D. L.vo n. 502/1992 la Commissione effettua la valutazione e accerta l'idoneità dei candidati tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative gestionali, dei volumi di attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e degli esiti del colloquio.

La Commissione sulla base del provvedimento adottato dal Commissario Straordinario n. 840 del 25novembre , di cui all'art. 3, comma 3, del regolamento n. 24/2013, che recepisce il verbale del Collegio di Direzione n. 4 del 10 settembre 2015 che delinea i profili oggettivi, soggettivi generali e soggettivi specifici, valuta i contenuti del curriculum e gli esiti del colloquio ed attribuisce a ciascun candidato un punteggio basato su di una scala di misurazione, di seguito specificata.

Gli ambiti di valutazione sono articolati, principalmente, in due macro-aree:

a. curriculum
b. colloquio

La valutazione dovrà essere orientata alla verifica dell'aderenza del profilo del candidato a quello predelineato dalla azienda.

**La Commissione, per la valutazione delle macro-aree, ha a disposizione complessivamente 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio. La valutazione del curriculum precede il colloquio.**

In caso di parità di voto nelle deliberazioni della Commissione prevale il voto del Presidente. Sulla base della valutazione complessiva, la Commissione presenta al Commissario Straordinario una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti ed ottenuti dai candidati stessi. Inoltre la Commissione deve redigere una relazione in forma sintetica da trasmettere al Commissario Straordinario che deve essere pubblicata, sul sito internet aziendale, prima della nomina del vincitore.

**VALUTAZIONE del CURRICULUM**

Gli elementi contenuti nel curriculum devono essere valutati dalla Commissione in correlazione con il grado di attinenza alle esigenze aziendali descritte nel presente bando ed essere volti ad accertare:

a) la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalla struttura medesima **(massimo punti 5)**;
b) la posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali ha svolto la sua attività e le sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed, in particolare, i risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti **(massimo punti 15)**;
c) la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità.

Le casistiche prodotte dal candidato devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o un Unità Operativa d'appartenenza **(massimo punti 12)**;

d) i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori **(massimo punti 2)**;
e) l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o specializzazione ovvero presso scuole di formazione di personale sanitario **(massimo punti 5)**;
f) la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o relatore **(massimo punti 3)**;
g) la produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica **(massimo punti 5)**;
h) la continuità e la rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi **(massimo punti 3).**

**PROVA COLLOQUIO**

Prima dell'espletamento della prova colloquio, la Commissione, con il supporto del Direttore Sanitario, illustra nel dettaglio, i contenuti oggettivi soggettivi della posizione da conferire, affinché i candidati possano esporre interventi mirati ed innovativi volti al miglioramento della struttura, sia dal punto di vista clinico che da quello organizzativo.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali, nella disciplina specifica messa a concorso, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacita gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da ricoprire, rispondenti alle caratteristiche professionali determinate dall'Azienda.

La Commissione dovrà tenere conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, delle capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità, per la miglior risoluzione dei quesiti dal punto di vista dell'efficacia e della economicità degli interventi. Il colloquio è diretto, altresì, a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della Struttura Complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

Il superamento della prova colloquio è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

**La data e la sede in cui si svolgerà la prova colloquio, saranno comunicate ai candidati, a cura della Commissione, con lettera raccomandata A.R. non meno di 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso.**

Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico, ferma restando la possibilità di non far assistere alle operazioni gli altri candidati qualora la prova colloquio venga effettuata con modalità uniformi, somministrando ai candidati le medesime domande.

I candidati convocati per il colloquio dovranno presentarsi muniti di un documento di identità valido a norma di legge. La mancata presentazione al colloquio equivale a rinuncia.

Sì fa riserva, qualora i candidati selezionati siano meno di tre di ripetere la procedura di selezione.

**CONFERIMENTO d'INCARICO**

La Commissione, entro novanta (90) giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, presenta al Commissario Straordinario una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Il Commissario Straordinario individua il candidato idoneo da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione; ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, deve motivare analiticamente la scelta. Le motivazioni saranno pubblicate sul sito internet aziendale.

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati e la relazione della commissione, comprensiva delle valutazioni analitiche dei curricula e dei colloqui, sono pubblicati sul sito internet aziendale prima della nomina.

Sono, altresì, pubblicate sul medesimo sito le motivazione della scelta del Commissario Straordinario della nomina di uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione.

Gli adempimenti di cui ai punti precedenti relativi alla nomina devono essere espletati, dal Commissario Straordinario entro e non oltre 15 giorni dalla ricevimento della relazione o degli atti riportanti la terna degli idonei.

Ai sensi dell'art. 15, comma 7 ter, del D.lgs n. 502/92, l'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei, sulla base della valutazione di cui al comma 5 del medesimo art. 15 del D.lgs n. 502/92.

L'incarico avrà la durata quinquennale con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve.

Il trattamento economico è stabilito dal vigente C.C.N.L. dell'area della dirigenza medica e veterinaria.

Nel caso di dimissioni o recesso da parte del Dirigente incaricato nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, l'Azienda si riserva la facoltà di procedere al conferimento dell'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

L'incarico di direttore medico implica il rapporto di lavoro esclusivo e a tempo pieno, ai sensi dell'art. 15 quinquies del D.lgs n. 502/92 e s.m.e i.

A seguito di nomina dell'idoneo, quale Direttore della Struttura Complessa per la quale la presente pro-

cedure e attivata, il Commissario Straordinario provvede alla stipula del contratto individuale di lavoro in cui saranno dettagliati:

1. denominazione e tipologia dell'incarico attribuito;
2. obiettivi generali da conseguire, relativamente all'organizzazione ed alla gestione dell'attività clinica;
3. opzione per il rapporto esclusivo;
4. periodo di prova e modalità d'espletamento dello stesso ai sensi dell'innovato art. 15, comma 7 ter, del D. L.vo n. 502/19092;
5. durata dell'incarico (data di inizio e di scadenza);
6. possibilità di rinnovo, previa verifica;
7. modalità di effettuazione delle verifiche;
8. valutazione e soggetti deputati alle stesse;
9. retribuzione di posizione connessa all'incarico (indicazione del quantum economico);
10. obbligo di frequenza al corso manageriale ex art. 15 del DPR. 484/97, una volta reso disponibile dal S.S.R. con la precisazione che la mancata partecipazione o il mancato superamento del primo corso utile, successivamente al conferimento dell'incarico, comporterà la decadenza dall'incarico stesso;
11. condizioni di decadenza e risoluzione del rapporto di lavoro e dell'incarico;
12. obbligo, pena la decadenza, dell'osservanza del codice di comportamento di cui al DPR. n. 62 del 2013 come integrato da questa ASL FG ai sensi dell'art. 1, comma 2 dello stesso;
13. dichiarazione da parte dell'incaricato della non sussistenza di motivi e cause di inconferibilità o incompatibilità precisando l'obbligo dello stesso, di presentazione annuale di tale dichiarazione ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 2, del D. L.vo n. 39 del 2013.

Si precisa che prima del conferimento dell'incarico l'amministrazione procederà a richiedere quanto previsto dall'art. 25 bis del DPR 313/2002 introdotto dal D.Leg.vo n. 39 del 2014.

**Il rapporto di lavoro che il Dirigente incaricato andrà a contrarre con l'ASL FG, si reputa con carattere di esclusività precisando che, ai sensi del comma 3, art. 10 del Regolamento Regionale n. 24 del 3 dicembre 2013, sulla scorta del quale il presente provvedimento viene redatto, l'opzione per tale rapporto esclusivo non** é **modificabile per tutta la durata dell'incarico, sottoscrivendo, in tal senso specifica clausola all'interno del contratto individuale di lavoro.**

L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio nel termine stabilito dall'amministrazione sarà dichiarato decaduto dall'incarico.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 D.lgs n. 502/92 e s.m.i. e dal R.R. n. 24/2013, saranno pubblicati nel sito web dell'Azienda - Sezione Amministrazione Trasparente - Concorsi:

- Il profilo professionale del dirigente da incaricare;
- La data e il luogo del sorteggio dei componenti della commissione;
- La nomina della Commissione di valutazione;
- La relazione della Commissione in forma sintetica, prima della nomina;
- I curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
- L'atto di attribuzione dell'incarico con le eventuali motivazioni della scelta del Commissario Straordinario qualora la nomina ricada su uno dei candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio.

**TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D. lgs 30/06/2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ASL FG - Area Gestione Personale - U.O. —Assunzioni e Mobilità", 71121 - Foggia, C.so Giannone, 1, per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto. L'interessato gode dei diritti di cui al titolo II parte I del D.lgs 196/03.

Il trattamento dei dati personali forniti dai candidati sarà effettuato nel rispetto dei principi di cui all'art. 18, capo II del D.lgs 196/03.

**NORME FINALI**

Con la partecipazione al presente avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso.

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di mobilità e di reclutamento a tempo indeterminato di personale.

Il presente avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto nella Gazzetta Ufficiale – 4a serie speciale - e nel sito Internet Aziendale, fermo restando che la data di presentazione delle istanze scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso nella G.U.R.I.

L'ASL FG si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge, o per comprovate ragioni di pubblico interesse o sopravvenute esigenze organizzative aziendali, che saranno espressi tramite il sito aziendale -_www.aslfg.it, senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta.

Trascorsi due anni dalla data di espletamento dell'avviso, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa alla presente selezione ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso, che saranno comunque conservati fino all'esaurimento del contenzioso stesso. Prima della scadenza del termine di cui sopra, i candidati possono chiedere, con apposita domanda, la restituzione della documentazione prodotta.

Nel caso la restituzione venga effettuata a mezzo del servizio postale, le spese relative sono a carico degli interessati.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali.

Per eventuali chiarimenti o informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Personale - U.O. —Assunzioni e Mobilità", nella sede di Foggia, 71121- Corso Giannone, 1 - tel. 0881 884880 – 884996 – 0885 419288.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dr. Vito PIAZZOLLA

**REGIONE PUGLIA**

**AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI FOGGIA**

Piazza Libertà 1 – 71121 Foggia

(Istituita con L.R. 28/12/2006, n. 39)

Schema di domanda

Al Commissario Straordinario

Dr. Vito PIAZZOLLA

ASL FG

Il/La… sottoscritt…….. chiede di poter partecipare all'avviso pubblico per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore Medico della Struttura Complessa di "_____",

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali derivanti da dichiarazione falsa o mendace ,secondo quanto previsto dall'art. 76 del DPR n. 445/2000:

1. di aver preso visione del bando e di accettarne, con la presente domanda le clausole ivi contenute;
2. di essere nat….. a …… il ……..;
3. di essere residente in …… Via/Piazza ……;
4. di possedere la cittadinanza .....;
5. di essere in possesso del seguente titolo di studio ..... conseguito il …….. presso .....;
6. di possedere la specializzazione in …… conseguita il …… presso ……;
7. di aver conseguito presso il seguente Paese dell'Unione Europea ..... il titolo di studio ..... ..... in data ..... equiparato, ai sensi dell'art. 38 co. 3 del D.Lgs. 165/2001, con D.P.C.M. .....;

8. di aver ottenuto, ai sensi degli artt. 49 e 50 del DPR n. 394/99 e s.m. e i., il riconoscimento dell'equipollenza del titolo di studio …… e/o della specializzazione …… conseguito presso lo Stato …… con Decreto del Ministero della Salute n. …….. del …….. (nel caso di titoli accademici e di studio conseguiti all'estero);

9. di essere iscritto all'Ordine dei Medici della provincia di …… al n. ……;

10. di essere/non essere in possesso dell'attestato di formazione manageriale;

11. di essere in possesso della seguente anzianità di servizio:

……..

……..

……..

12. di aver/non avere avuto sanzioni disciplinari definitive nell'ultimo biennio;

13. di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva (4) _____;

14. di essere/non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;

15. di essere/non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili;

16. di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa all'avviso al seguente indirizzo:

località/Stato _____

Via _____ c.a.p. _____

Telefono _____Indirizzo

PEC _____

Impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione successiva dello stesso indirizzo all'Area Direzione del Personale – U.O. Assunzioni e Concorsi e riconoscendo che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Il/la sottoscritto/a _____ dichiara, altresì, di essere a conoscenza che, in caso di dichiarazioni mendaci decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere.

Il sottoscritto autorizza la ASL FG al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30/06/2003 n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente

procedura concorsuale, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso agli atti da parte degli aventi diritto, nonchè anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso.

Allega:

- copia documento di riconoscimento in corso di validità

- CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE in forma di autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000

Data, …….. Firma ……..

1) in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi;

2) indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emessa, idem per i procedimenti penali in corso;

3) in caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie;

4) per i candidati nati entro il 1985;

llegato “A”

# DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(Artt. 4 e 46 D.P.R. 445 del 28/12/2000)

Il / La sottoscritto/a _____

(cognome) (nome)

nato/a a_____( _____) il _____

(comune di nascita, se nato all’estero specificare lo stato) (provincia)

residente a _____ (_____)

(comune di residenza) (provincia)

in _____ numero _____

(indirizzo)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall’art. 76 del D.P.R 445 del 28/12/2000

## DICHIARA CHE

(Barrare la/e voci che riguardano la/e dichiarazioni da produrre)

È nato a _____il _____

È residente nel comune di _____ Via_____n. _____

È cittadino Italiano

È cittadino a _____-

E’ cittadino extracomunitario con regolare permesso di soggiorno;

Gode di diritti civili e politici

È di stato civile _____

La famiglia anagrafica e composta dalle seguenti persone :

_____cognome e nome _____data di nascita _____-luogo di nascita _____parentela

Agli effetti militari si trova nella seguente posizione:_____

È iscritto nel seguente Albo o Ordine professionale _____

È in possesso del seguente titolo di studio_____

Conseguito nell'anno _____presso il seguente Istituto /Università _____

Possiede la seguente qualifica professionale _____

È in possesso del seguente titolo di specializzazione _____

Non ha riportato condanne penali;

non è destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, decisioni civili o provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della normativa vigente;

non è a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

è in possesso del seguente codice fiscale _____

Il /La sottoscritto/a dichiara di voler ricevere qualsivoglia eventuale comunicazione al seguente indirizzo:

---

E per comunicazioni telefoniche indica il /i seguente/i numero/i :

---

**La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una Pubblica amministrazione.**
**Informativa ai sensi del D.Leg:vo n. 196 del 30 giugno 2003.**
**Si è a conoscenza che i dati riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.**

Luogo e data

Il/La Dichiarante

_____ _____

**Allegato "B"**

# DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (ART. 47 DPR 445 DEL 28/12/2000)

**Il sottoscritto_____**

**(cognome) (nome)**

**Nato a _____il_____**

**(luogo) (Prov.)**

**Residente a _____in Via_____n.___**

**(luogo) (prov.) (indirizzo)**

**Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamati dall'art. 76 del DPR 445 del 28 dicembre 2000.**

## DICHIARA

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

**Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.**

Luogo e data

_____

## IL DICHIARANTE

_____

**Ai sensi dell'art. 38 DPR 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.**

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

**Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato di n. 1 posti di Dirigente Biologo con esperienza documentata di almeno un biennio nell'ultimo quinquennio in attività e tecniche relative alla Procreazione Medicalmente Assistita (P.M.A.).**

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 237 del 6/07/2016 è indetto **concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente BIOLOGO con esperienza documentata di almeno un biennio nell'ultimo quinquennio in attività e tecniche relative alla Procreazione Medicalmente Assistita (P.M.A.).**

**REQUISITI GENERALI**

a) maggiore età e cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Possono, altresì, partecipare al presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., le seguenti categorie di cittadini stranieri:

- i familiari di cittadini dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- i titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
- i titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

b) idoneità fisica all'impiego e all'esercizio delle funzioni specifiche.

**REQUISITI SPECIFICI**

1. **Diploma di laurea in scienze biologiche o laurea specialistica in biologia;**
2. **Specializzazione in biochimica clinica, genetica medica, microbiologia e virologia o in patologia clinica;**
3. **Iscrizione all'ordine nazionale dei biologi specializzati in biochimica clinica, genetica medica, microbiologia e virologia o in patologia clinica;**
4. **Documentata esperienza di almeno due anni nell'ultimo quinquennio in tecniche di procreazione medicalmente assistita di II e III livello;**
5. **Comprovata competenza sulla gestione del sistema di qualità.**

Non possono essere ammessi alla presente procedura selettiva coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza prevista per la presentazione delle domande.

**MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 1, del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, per essere ammessi a partecipare alla procedura selettiva, gli aspiranti devono inoltrare a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, tramite il servizio postale all'Azienda Ospedaliera " Ospedale Riuniti " - Viale Pinto - 71100 Foggia, entro e non oltre il 30^ giorno a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV serie speciale "concorsi ed esami", apposita domanda in carta semplice con i relativi allegati.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

I titolari di indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) possono inviare la domanda di partecipazione tramite PEC, alla casella di posta elettronica certificata: **protocollo.ospriunitifg@pec.rupar.puglia.it** .

La validità di invio mediante PEC è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) della quale deve essere titolare. Non sarà pertanto valido l'invio da casella di

posta elettronica ordinaria, anche se indirizzata alla PEC aziendale o l'invio da casella di posta elettronica certificata della quale il candidato non è titolare.

Ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPCM n. 38524 del 6.05.2009, per i cittadini che utilizzano il servizio di PEC, l'indirizzo valido ad ogni effetto giuridico, ai fini dei rapporti con le pubbliche amministrazioni, è quello espressamente rilasciato ai sensi dell'art. 2, comma 1, dello stesso DPCM.

Inoltre la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68.

Secondo quanto previsto dalla Circolare n. 12/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica, l'inoltro tramite posta elettronica certificata secondo le suddette modalità, considerato che l'autore è identificato dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso relative all'utenza personale di Pec, è di per sé sufficiente a rendere valida l'istanza, a considerare identificato l'autore di essa e a ritenere la stessa regolarmente sottoscritta.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite entro il termine indicato, certificato dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante, nonché dalla data di invio della mail nel caso di utilizzo del supporto informatico.

**MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE**

Per l'ammissione i candidati devono indicare:

- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- i titoli di studio posseduti;
- la Specializzazione in biochimica clinica, genetica medica, microbiologia e virologia o in patologia clinica;
- l'iscrizione all'Albo professionale;
- **il possesso della documentata esperienza di almeno due anni nell'ultimo quinquennio in tecniche di procreazione medicalmente assistita di II e III livello;**
- **il possesso della Comprovata competenza sulla gestione del sistema di qualità;**
- la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

I candidati devono, altresì, esprimere nella stessa domanda il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 30/06/2003, n.196.

Nella domanda di ammissione all'Avviso l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione ed impegnarsi a comunicare ogni eventuale variazione.

La domanda deve essere sottoscritta dal candidato. Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445 non è richiesta l'autenticazione di tale sottoscrizione.

L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure dalla mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I dati acquisiti con la presentazione della domanda e della documentazione allegata alla stessa saranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 per le finalità relativo all'accertamento dei requisiti di ammissione e per la valutazione di merito, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n.483/1997.

**DOCUMENTAZIONE RICHIESTA**

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 40 e seguenti del D.P.R. 445/2000, così come integrati dall'art. 15 della Legge 12 novembre 2011, n. 183, non possono essere allegate alla domanda di partecipazione tutte le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti;

In caso di presentazioni di dette certificazioni, le stesse non verranno prese in considerazione e saranno restituite.

Le attestazioni rientranti nella fattispecie sopra descritta, dovranno essere prodotte dai candidati sotto forma di dichiarazione di responsabilità resa ai sensi degli artt. **artt. 46 (All. 3 – Dichiarazione sostitutiva di certificazione) e 47 (All. 4 – Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà) del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445** e contenere tutti gli elementi utili sia ai fini dell'ammissione alla seguente procedura, sia ai fini della valutazione dei titoli a cui attribuire i relativi punteggi.

È consentito, altresì, allegare, nelle forme previste dalla normativa di cui al D.P.R. del 28/12/2000, n. 445, tutti le dichiarazioni sostitutive relative ad atti, attestati e documenti ritenuti dai candidati utili ai fini della valutazione ed attribuzione dei relativi punteggi.

A fine della valutazione del loro contenuto, le pubblicazioni devono essere allegate in originale o in copia autenticata sotto forma di dichiarazione di responsabilità resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445; le stesse, comunque, devono essere edite a stampa.

Alla domanda deve essere allegato un **curriculum formativo e professionale** redatto in carta semplice e sotto forma di dichiarazione di responsabilità ai sensi del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445, datato e firmato, nonché un elenco, in carta semplice, redatto in triplice copia, datato e firmato riportante i titoli e i documenti presentati.

**Alla domanda di partecipazione deve essere allegata, a pena di esclusione, copia del documento di riconoscimento in corso di validità.**

L'ammissione dei candidati sarà disposta con determinazione del Direttore dell'area per le Politiche del Personale.

**Commissione esaminatrice**

La Commissione esaminatrice sarà nominata con deliberazione del Direttore Generale, secondo quanto disposto dal D.P.R. n. 483/97.

PUNTEGGIO E PROVE DI ESAME

Ai sensi del combinato disposto dall'art. 8 e 43 del D.P.R. n. 483/97, il punteggio massimo di punti 100 è così ripartito:

- punti 20 per titoli;
- punti 80 per le prove di esame;

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- punti 10 per titoli di carriera;
- punti 3 per titoli accademici e di studio;
- punti 3 per le pubblicazioni e titoli scientifici;
- punti 4 per il curriculum formativo e professionale;

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- punti 30 per la prova scritta;
- punti 30 per la prova pratica;
- punti 20 per la prova orale.

Le prove di esame per il profilo professionale, previste dall'art. 42 del D.P.R. 483/97, sono le seguenti:

a) prova scritta:
   - svolgimento di un tema su argomenti inerenti alla disciplina a concorso e impostazione di un piano di lavoro o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti ala disciplina stessa;

b) prova pratica:
   • esecuzione di misure strumentali o di prove di laboratorio o soluzione di test su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso, con relazione scritta sul procedimento seguito;

c) prova orale:
   - sulle materie inerenti alla disciplina messa a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Le prove saranno orientate a valutare la preparazione e la professionalità **nelle tecniche di procreazione medicalmente assistita di II e III livello.**

Ai concorrenti ammessi sarà tempestivamente comunicato la data delle prove scritte, almeno quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime con lettera raccomandata A.R.. Prima di sostenere le prove, i candidati dovranno esibire un documento di riconoscimento.

Qualora il candidato, portatore di handicap, necessiti, per la esecuzione delle prove dell'uso di ausili particolari, deve farne richiesta nella domanda di partecipazione (art. 20 L. 104/92).

Le ammissioni alle varie fasi del concorso, nonché alla graduatoria finale di merito, avverranno nel rispetto del conseguimento dei punteggi minimi prescritti dal D.P.R. n. 483/97 e precisamente:

• per essere ammessi alla prova pratica è necessario riportare nella prova scritta un punteggio minimo di sufficienza espresso, in termini numerici, in una valutazione di almeno 21/30;
• per essere ammessi alla prova orale è necessario riportare nella prova pratica un punteggio minimo di sufficienza espresso, in termini numerici, in una valutazione di almeno 21/30;
• per essere ammessi alla graduatoria finale è necessario riportare nella prova orale un punteggio minimo di sufficienza espresso, in termini numerici, in una valutazione di almeno 14/20;

La graduatoria di merito sarà formulata secondo l'ordine dei punteggi conseguiti dai candidati per i titoli e per le singole prove di esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia di preferenze.

La graduatoria generale verrà approvata con apposito provvedimento. La graduatoria generale degli idonei del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

L'assunzione in servizio a tempo indeterminato del vincitore del concorso è subordinata alle norme vigenti in materia di contenimento della spesa del personale.

Il candidato dichiarato vincitore, sarà invitato dall'Azienda Ospedaliera ai fini della stipula del Contratto Individuale di Lavoro, a presentarsi entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'avvenuta nomina in carta legale, a pena di decadenza nei diritti conseguiti alla partecipazione allo stesso.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso all'impiego e per il trattamento sul luogo di lavoro, così come disposto dall'art. 7 , comma 1 del D.Lgs. n. 29/93, e successive modificazioni ed integrazioni.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio.

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Il trattamento economico è quello previsto per la posizione funzionale di Dirigente Biologo con meno di cinque anni di servizio, previsto dal vigente CCNL per la Dirigenza SPTA.

Scadendo inutilmente il termine assegnato, per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica agli interessati di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Il Dirigente assunto in servizio, è soggetto ad un periodo di prova di mesi sei; possono essere esonerati dal periodo di prova, i Dirigenti che lo abbiano già superato nella medesima qualifica, professione e disciplina presso altra Azienda o Ente del Comparto. Possono, altresì, essere esonerati dalla prova per la medesima professione e disciplina, i Dirigenti la cui qualifica è stata unificata ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 502/92.

Ai fini del compimento del periodo di prova si tiene conto del solo servizio effettivamente prestato – art. 15 del CCNL per la Dirigenza SPTA.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sottoporre a visita medica i vincitori del concorso.

L'assunzione presso questa Azienda resta comunque subordinata alla concessione delle necessarie deroghe da parte della Regione Puglia in ordine al divieto di assunzione a tempo indeterminato.

La partecipazione al concorso implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

E' fatta salva la percentuale dei posti per singola disciplina da riservare ai militari delle tre forze armate congedati senza demerito di cui all'art. 18 del Decreto Leg.vo 8.5.2001, n. 215 ed agli ufficiali in ferma biennale o prefissata di cui all'art. 11, comma 1 lettera c), del Decreto Leg.vo 31.7.2003, n. 236.

Per quanto non specificamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D. Lgs. n. 502/92, D.Lgs. n. 80/98, dal D.P.R. n. 483/97, del D. Lgs, n. 229/99, dal D.P.R. n. 445/2000, nonché, dal CCNL della Dirigenza SPTA.

L'amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente bando, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti, gli interessati potranno rivolgersi all'Area per le Politiche del Personale – U.O. Concorsi ed Assunzioni dell'Azienda Ospedaliero – Universitaria "Ospedali Riuniti" – Viale Pinto, 1 – 71100 Foggia - Tel 0881/732390 – Responsabile del procedimento Sig. Luigi Granieri – Assistente Amministrativo.

Il Dirigente Amministrativo
"Concorsi, assunzioni e gestione della d.o."
Dott. Massimo Scarlato

Fac simile di domanda **All. 1**

Al Direttore Generale
dell'Azienda Ospedaliero – Universitaria
"Ospedali Riuniti"
Viale Luigi Pinto
**71122** **FOGGIA**

__l__ sottoscritt_____ chiede di essere ammess__ a partecipare al Concorso Pubblico, **per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente BIOLOGO con esperienza documentata di almeno un biennio nell'ultimo quinquennio in attività e tecniche relative alla Procreazione Medicalmente Assistita (P.M.A.).**

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. n.445/2000 per le ipotesi delle dichiarazioni mendaci:

- di essere nat__ a _____ il _____;
- di essere residente in _____ Via _____;
- di essere cittadin___ italian__(se diversa, specificare di quale Stato membro dell'Unione Europea: _____, o di trovarsi in una delle seguenti condizioni:

  (barrare la voce che interessa)

  □ familiare di cittadini dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

  □ titolare del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;

  □ titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
- di essere iscritt___ nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi);
- di non aver riportato condanne penali (in caso affermativo, indicare le condanne riportate;
- di essere in possesso della laurea in _____, conseguita presso _____ in data _____;
- di essere in possesso della specializzazione in _____, conseguita presso _____ in data _____
- di essere iscritto all'Albo _____;
- di essere in possesso della documentata esperienza di almeno due anni nell'ultimo quinquennio in tecniche di procreazione medicalmente assistita di II e III livello;
- di essere in possesso della Comprovata competenza sulla gestione del sistema di qualità;
- di trovarsi nella seguente posizione riguardo gli obblighi di militari di leva _____;
- di aver prestato servizio come _____ presso l'Azienda _____ dal _____ al _____ (indicando le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego);
- di intrattenere/non intrattenere rapporti di lavoro subordinato, a tempo determinato /indeterminato, con pubbliche amministrazioni (specificare quali in caso positivo);
- di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- di essere idoneo alle funzioni relative alla posizione funzionale da rivestire ovvero che non sussistono prescrizioni limitative alle stesse;

- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo, impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive:
- Via _____ n.____ CAP _____ Città _____Tel._____;

Allega alla presente domanda copia del seguente documento in corso di validità:

_____ rilasciato da _____ in data ___/___/_____.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto del D.Lgs. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data, _____ _____

**La firma in calce non deve essere autenticata**

**All. 2**

MODELLO SEMPLICE DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**

(Art. 46 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

- Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (prov. _____ ) il _____

residente in _____ (prov. _____ )

via/piazza _____ n. _____

Sotto la sua personale responsabilità ed a piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le dichiarazioni false dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e dalle disposizioni del Codice Penale e dalle leggi speciali in materia

DICHIARA

- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

Dichiara altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.10 della legge 675/96, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

_____

(luogo e data)

Il/la dichiarante _____

(firma per esteso e leggibile)

La firma in calce non deve essere autenticata

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

**All. 3**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**
**(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.)**

Il/La sottoscritto _____ nato a _____

il_____residente a_____Via_____

_____codice fiscale_____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i. in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del richiamato D.P.R.;
ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. sotto la propria responsabilità

**DICHIARA**

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Dichiara, infine, di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs 30 giugno 2003 n° 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____, li _____

Il Dichiarante

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

COMUNE DI CASARANO

**Bando di concorso pubblico per l'assegnazione di n. 3 autorizzazioni all'esercizio del servizio di noleggio veicoli con conducente svolto a mezzo autovettura sino a 8 (otto) posti a sedere escluso il conducente.**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ PRODUTTIVE - SUAP - COMMERCIO**

Nella qualità di incaricato ex D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii. art. 107, in forza del provvedimento Sindacale di nomina in data 10/02/2016 prot. n. 3144;

**VISTI:**

- il vigente Regolamento comunale per il Servizio di noleggio veicoli con conducente, approvato dal Consiglio comunale con Deliberazione n. 25 del 26/06/2014;

- la L. 15 gennaio 1992, n. 21 "*Legge quadro per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea*" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 3 aprile 1995, n. 14 Modalità di attuazione della legge 15 gennaio 1992, n. 21 "*Legge quadro per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea*" e ss.mm.ii..

In esecuzione della propria Determinazione Reg. di settore n. **03** del **08/07/2016**, che di seguito si intende integralmente trascritta ancorché non materialmente allegata;

**RENDE NOTO**

***che*** é ***indetto pubblico concorso per titoli finalizzato all'assegnazione di n. 3 autorizzazioni all'esercizio del servizio pubblico non di linea di noleggio veicoli con conducente, svolto a mezzo autovettura sino a 8 (otto) posti a sedere escluso il conducente (NCC).***

***ART. 1 – OGGETTO DEL BANDO***

Oggetto del presente Bando di concorso sono le Autorizzazioni per l'esercizio di noleggio da rimessa con conducente, svolto a mezzo autovettura sino a 8 (otto) posti a sedere escluso il conducente, di cui all'art. 8 della L. 15 gennaio 1992 n. 21, nel numero di 3 attualmente giacenti presso gli uffici comunali. Dette autorizzazioni sono riferite puntualmente ad un solo veicolo.

Le Autorizzazioni per l'esercizio di noleggio da rimessa con conducente, svolto a mezzo autovettura, a carattere permanente ai sensi di quanto stabilito dalla vigente normativa, hanno validità sino al 31 dicembre di ogni anno e sono sottoposte a rinnovo annuale. Le suddette Autorizzazioni sono rilasciate a persone fisiche che possono gestirle, facendo ricorso alle figure giuridiche ed alle forme organizzative previste, secondo quanto disposto dall'art. 3 c. 4 del vigente Regolamento Comunale conformemente alla L. 15 gennaio 1992 n. 21 art. 7 e ss.mm.ii.. Ai fini del presente Bando, ogni soggetto può partecipare al concorso con una sola domanda, giusta art. 13 c. 5 del vigente Reg.to com.le.

***ART. 2 – REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ***

Sono ammessi alla partecipazione le persone fisiche ed i soggetti che esercitano la propria attività nelle forme di cui alla L. 15 gennaio 1992 n. 21, art. 7 comma 1 e ss.mm.ii., "*I titolari di licenza per l'esercizio del servizio di taxi o di autorizzazione per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente, al fine del libero esercizio della propria attivita', possono: a) essere iscritti, nella qualita' di titolari di impresa artigiana di trasporto, all'albo delle imprese artigiane previsto dall'articolo 5 della legge 8 agosto 1985, n. 443; b) associarsi in cooperative di produzione e lavoro, intendendo come tali quelle a proprieta' collettiva, ovvero in cooperative di servizi, operanti in conformita' alle norme vigenti sulla cooperazione; c) associarsi in consorzio tra imprese*

*artigiane ed in tutte le altre forme previste dalla legge; d) essere imprenditori privati che svolgono esclusivamente le attivita' di cui alla lettera b) del comma 2 dell'articolo 1.*", fermo restando che l'autorizzazione oggetto del presente bando sarà eventualmente rilasciata alle persone fisiche legali rappresentanti dei soggetti di cui innanzi. I soggetti candidati dovranno essere in possesso, a pena di esclusione, dei seguenti requisiti:

***Sub. 1) Requisiti di ordine generale***

a) cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea ovvero di altro Stato che, in conformità a quanto previsto dalla Legge n. 40/1998, riconosca ai cittadini italiani condizioni di reciprocità per l'esercizio di attività analoghe;

b) (solo per i non cittadini italiani), ai sensi del D.P.C.M. n. 174/1994, gli stessi dovranno altresì essere in possesso, ad eccezione della cittadinanza italiana, di tutti i requisiti previsti nel presente Avviso ed inoltre:
   - godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
   - essere in regola con il rispetto della vigente normativa sul soggiorno dei cittadini stranieri non appartenenti all'UE;
   - avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

c) assolvimento dell'obbligo scolastico (licenza di scuola media inferiore per i nati dopo il giorno 01/01/1955 e di scuola elementare per i nati anteriormente a tale data);

d) idoneità fisica al servizio;

e) godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo;

f) non aver riportato condanne penali, di non aver procedimenti penali in corso ovvero di avere procedimenti penali in corso, indicando quali;

g) non essere stati destituiti, dispensati, licenziati dall'impiego presso una Pubblica amministrazione;

h) conoscenza degli strumenti informatici di base e dei software riconducibili alle specifiche competenze richieste nel presente Avviso;

i) conoscenza di almeno una lingua comunitaria diversa dall'italiano.

***Sub. 2) Requisiti per l'esercizio della professione di noleggiatore (rif. art. 9 Reg.to com.le)***

a) essere iscritto nel ruolo dei conducenti di veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea tenuto presso la Camera di Commercio (L. 21/1992 art. 6);

b) essere in possesso dei titoli previsti ed obbligatori per la guida dei veicoli, almeno di categoria "W", del certificato di abilitazione professionale –ex L. 21/1992 art. 6 comma 2- ovvero CQP previsto dal comma ottavo dell'art. 116 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo codice della strada);

c) essere in possesso dell'idoneità professionale acquisita a norma della L.R. 3 aprile 1995, n. 14;

d) essere in possesso dell'idoneità morale;

e) impegno a non esplicare altra attività lavorativa che comprometta o limiti il regolare e sicuro svolgimento del servizio di NCC;

f) non aver trasferito l'autorizzazione di noleggio autovetture con conducente nei 5 (cinque) anni precedenti;

g) non essere incorso in condanne a pene che comportino l'interdizione da una professione o da un'arte o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi presso qualsiasi impresa, salvo che sia intervenuta riabilitazione a norma degli artt. 178 e seguenti del C.P.;

h) non essere incorso in condanne comportanti l'applicazione della pena accessoria dell'interdizione dai pubblici uffici di durata superiore ai tre anni, salvo che sia intervenuta la riabilitazione ovvero altra misura di carattere amministrativo ad efficacia riabilitativa;

i) non essere incorso in provvedimenti adottati ai sensi della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modifiche (antimafia) e della Legge 27 dicembre 1956, n. 1423 (Misure di prevenzione nei confronti delle persone pericolose per la sicurezza e la pubblica moralità) ovvero sia intervenuta la riabilitazione o misura di carattere amministrativo ad efficacia riabilitativa;

j) non essere stato dichiarato fallito senza che sia intervenuta cessazione dello stato fallimentare a norma di legge e di non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta o concordato preventivo, né di avere in corso procedimenti per la dichiarazione di tali situazioni;

k) non essere incorso, nel quinquennio precedente la domanda, in provvedimento di revoca o decadenza di precedente autorizzazione di esercizio sia da parte del Comune al quale la domanda è stata presentata, sia da parte di altri Comuni;

l) non essere incorso in una o più condanne, con sentenze passate in giudicato, per delitti non colposi, a pene restrittive della libertà personale per un periodo, complessivamente, superiore a due anni e salvi i casi di riabilitazione;

m) rispettare le disposizioni relative ai divieti ed alle possibilità di cumulo contenute nel comma 2 dell'art. 8 della Legge n. 21/1992 e nelle altre disposizioni di legge eventualmente vigenti al momento del rilascio ed in particolare di non essere titolare di licenza di taxi;

n) avere la disponibilità dei mezzi finanziari adeguati al disimpegno del servizio;

***Sub. 3) Requisiti e ubicazione della rimessa (rif. art. 10 Reg.to com.le)***

a) avere la disponibilità, in uso esclusivo ed in base a valido titolo giuridico, di una o più rimesse idonee e di dimensioni compatibili con il numero dei mezzi utilizzati per lo svolgimento del servizio, intendendosi per rimessa la struttura adibita allo stazionamento dei mezzi e funzionale al servizio in modo da consentire all'utenza di recarvisi per richiedere e contrattare la prestazione del servizio stesso;

b) la rimessa deve essere situata esclusivamente nel territorio del Comune di Casarano;

c) la rimessa è idonea, qualora destinata al solo stazionamento, se tale è la destinazione d'uso, mentre, qualora adibita ad usi plurimi, se osservante delle disposizioni antincendio, igienico-sanitarie, edilizie ed altre eventuali prescrizioni normative al riguardo;

d) di asserire che lo stazionamento dei mezzi avverrà esclusivamente all'interno della rimessa.

Tutti i requisiti devono essere dichiarati e autocertificati nelle forme di legge dai candidati nella domanda di ammissione.

Tutti i prescritti requisiti di carattere generale, nonché quelli specifici sopra indicati, debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda, nonché permanere al momento della definizione procedimentale e, per i soggetti assegnatari, per tutto il periodo di esecuzione del servizio.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti prescritti, comporta l'esclusione dalla presente procedura.

***ART. 3 – MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI CANDIDATURA***

La domanda, soggetta all'imposta di bollo di € 16,00, dovrà essere redatta –pena l'esclusione- esclusivamente utilizzando il modello appositamente predisposto e non modificabile allegato al presente bando di concorso, datata e sottoscritta per esteso dall'interessato.

Nell'istanza di candidatura l'interessato deve dichiarare espressamente, sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 - 47 del D.P.R 445/2000, consapevole delle conseguenze e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. e che l'Amministrazione effettuerà controlli, anche a campione:

a) cognome e nome;

b) luogo e data di nascita;

c) cittadinanza;

d) indirizzo di residenza, recapito telefonico ed eventuale indirizzo e-mail, nonché il preciso recapito, ove diverso dalla residenza, presso il quale, ad ogni effetto, deve essere fatta qualsiasi comunicazione relativa al concorso;

e) codice fiscale;

f) titolo di studio e, se necessaria, dichiarazione di assolvimento dell'obbligo scolastico;

g) numero e data di iscrizione al Ruolo dei Conducenti;

h) dichiarazione attestante il possesso dei titoli previsti ed obbligatori per la guida dei veicoli secondo le vigenti norme del Codice della Strada;

i) numero e data di iscrizione al R.E.A. presso la Camera di Commercio, e/o al Registro delle Imprese Artigiane, ai sensi della legge 08.08.1985, n. 443, per le imprese già esercenti l'attività;

j) dichiarazione di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 5, comma 2 e 4 del D. Lgs 31.03.1998, n. 114;

k) dichiarazione di non avere riportato condanne penali di cui agli articoli 11 e 92 del T.U.L.P.S., approvato con R.D. 18.06.1931, n. 773;

l) dichiarazione che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza e di sospensione di cui alla Legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modifiche (antimafia) e di cui alla Legge 27 dicembre 1956, n. 1423 (Misure di prevenzione nei confronti delle persone pericolose per la sicurezza e la pubblica moralità);

m) dichiarazione di non aver trasferito precedente autorizzazione da almeno 5 anni;

n) dichiarazione di non essere incorso, nel quinquennio precedente, in provvedimenti di revoca o decadenza di precedente autorizzazione anche da parte di altri comuni;

o) dichiarazione di essere fisicamente idoneo al servizio;

p) dichiarazione ai sensi dell'art. 12 del T.U.L.P.S, approvato con R. D. 18.06.1931 n. 773;

q) dati della patente di guida (categoria, numero, data di rilascio, scadenza, autorità emittente), dati del certificato di abilitazione professionale –ex L. 21/1992 art. 6 comma 2, ed eventualmente dati della CQP;

r) dichiarazione di non essere titolare di licenza taxi, ovvero, in caso contrario, l'impegno a rinunciare alla licenza di cui si è titolare in caso di assegnazione dell'autorizzazione oggetto del presente bando, provvedendo immediatamente a restituire il titolo all'Ente che lo ha emesso;

s) il godimento dei diritti civili e politici;

t) il Comune di iscrizione alle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle medesime;

u) dichiarazione di non aver riportato condanne penali, di non aver procedimenti penali in corso ovvero di avere procedimenti penali in corso, indicando quali; nonché di non essere stati destituiti, dispensati, licenziati dall'impiego presso una Pubblica amministrazione;

v) conoscenza degli strumenti informatici di base e dei software riconducibili alle specifiche competenze richieste nel presente Avviso e la conoscenza di almeno una lingua comunitaria diversa dall'italiano;

w) dichiarazione di non essere incorso in condanne a pene che comportino l'interdizione da una professione o da un'arte o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi presso qualsiasi impresa, salvo che sia intervenuta riabilitazione a norma degli artt. 178 e seguenti del C.P.;

x) non essere incorso in condanne comportanti l'applicazione della pena accessoria dell'interdizione dai pubblici uffici di durata superiore ai tre anni, salvo che sia intervenuta la riabilitazione ovvero altra misura di carattere amministrativo ad efficacia riabilitativa;

y) dichiarazione di non essere stato dichiarato fallito senza che sia intervenuta cessazione dello stato fallimentare a norma di legge e di non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta o concordato preventivo, né di avere in corso procedimenti per la dichiarazione di tali situazioni;

z) dichiarazione di non essere incorso in una o più condanne, con sentenze passate in giudicato, per delitti non colposi, a pene restrittive della libertà personale per un periodo, complessivamente, superiore a due anni e salvi i casi di riabilitazione;

aa) rispettare le disposizioni relative ai divieti ed alle possibilità di cumulo contenute nel comma 2 dell'art. 8 della Legge n. 21/1992 e nelle altre disposizioni di legge eventualmente vigenti al momento del rilascio ed in particolare di non essere titolare di licenza di taxi;

bb) dichiarazione di avere la disponibilità dei mezzi finanziari adeguati al disimpegno del servizio;

cc) dichiarazione di possesso di tutti i requisiti di ammissibilità richiesti dalla presente procedura;

dd) l'impegno a non esplicare altra attività lavorativa che comprometta o limiti il regolare e sicuro svolgimento del servizio di NCC;

ee) dichiarazione di disponibilità della rimessa, con indicazione di ubicazione, titolo giuridico, riferimenti di idoneità, destinazione d'uso, etc...;

ff) l'impegno a produrre le necessarie certificazioni di cui al VI^ punto dell'art. 7 sub 1);

gg) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda, per le finalità relative alla partecipazione alla presente procedura, nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003;

hh) di aver preso visione di quanto previsto al presente bando di concorso e di accettare tutte le condizioni ivi inserite.

Le istanze di partecipazione potranno essere consegnate, categoricamente inserite in busta chiusa e sigillata, esclusivamente *brevi manu* al Protocollo generale del Comune di Casarano, presso Palazzo di Città – P.zza San Domenico n. 1, oppure inviate a mezzo di posta raccomandata A/R e indirizzate a:

COMUNE DI CASARANO
RESPONSABILE DEL SERVIZIO AA.PP. - SUAP
PIAZZA SAN DOMENICO 1 73042 CASARANO (LE)

Il plico dovrà pervenire al Protocollo Generale del Comune di Casarano **entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente bando di concorso al Bollettino Ufficiale Regione Puglia ed all'Albo Pretorio del Comune di Casarano,** pena l'esclusione dal procedimento. Per l'arrivo farà fede la data di acquisizione al suddetto Protocollo relativamente ai plichi consegnati a mano, mentre, per le istanze presentate a mezzo posta raccomandata A/R farà fede la data del timbro postale. L'arrivo al protocollo generale oltre il decimo giorno dalla data ultima di presentazione dell'istanza, indipendentemente dalla data del timbro postale, comporta l'esclusione del candidato senza che lo stesso possa pretendere nulla.

Sulla busta contenente la domanda, oltre all'intestazione di cui sopra, sono da indicare le generalità del mittente, altresì, dovrà essere riportata, pena l'esclusione, la dicitura "***DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO DI CONCORSO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI N. 3 AUTORIZZAZIONI ALL'ESERCIZIO DEL SERVIZIO DI NOLEGGIO VEICOLI CON CONDUCENTE SVOLTO A MEZZO AUTOVETTURA SINO A 8 (OTTO) POSTI A SEDERE ESCLUSO IL CONDUCENTE***".

Il recapito del plico contenente la domanda rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo lo stesso non giunga a destinazione in tempo utile e/o integro in ogni sua parte.

Il Responsabile del Procedimento non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali e, comunque, imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Non si terrà conto delle domande che dovessero pervenire in data anteriore alla pubblicazione del presente avviso.

***ART. 4 – DOCUMENTI DA ALLEGARE ALL'ISTANZA DI CANDIDATURA***

L'istanza di partecipazione al presente bando di concorso, redatta secondo lo schema fisso ed immodificabile di cui all'allegato fac simile, dovrà essere corredata da:

a) copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità, datata e sottoscritta per esteso ed in modo leggibile dal candidato;

b) titolo di studio, prodotto a mezzo dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi dell'art. 46 c. 1 lett. m) del D.P.R. 445/2000 ovvero in copia non autenticata corredata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000;

c) ricevuta di versamento dell'importo di € 16,70 su c.c.p. 12063731 –intestato a: Comune di Casarano servizio Tesoreria- a titolo di diritti di istruttoria per la partecipazione alle selezioni pubbliche;

d) curriculum formativo e professionale, redatto a pena di esclusione, in formato europeo o Europass, con indicazione analitica dei titoli culturali e/o professionali posseduti che si intendono far valere, con riferimento alle specificità di cui al successivo art. 5; nel curriculum devono essere chiaramente dettagliate eventuali esperienze lavorative e prestazioni rese, con indicazione del periodo, della durata, della denominazione o Società o Azienda o Ente pubblico.
Il CV dovrà essere trasmesso siglato in tutte le pagine, datato e firmato per esteso sull'ultimo foglio. Inoltre, il candidato dovrà apporre in calce, **pena l'esclusione**, la dicitura: "*Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite penalmente ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e che codesta Amministrazione effettuerà controlli, anche a campione*";

e) copia di ogni ulteriore certificato, reso nei modi di legge, attestante titoli di studio o comunque titoli oggetto di valutazione di cui all'art. 14 del già citato Reg.to com.le;

f) copia di certificazioni ovvero autodichiarazioni, attestanti eventuali titoli di preferenza (non obbligatorio).

Si precisa, infine, che, ai sensi della Direttiva del Ministero della Pubblica Amministrazione e della Semplificazione, n. 14/2011 e per quanto alla L. 183/2011, tutti i certificati detenuti da altra Pubblica Amministrazione devono essere sempre sostituiti da dichiarazioni sostitutive di certificazione o da dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii..

***ART. 5 – MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA***

Le istanze di candidatura pervenute saranno esaminate da un'apposita *Commissione per la valutazione delle domande e l'assegnazione delle relative autorizzazioni*, da nominarsi con determinazione del Responsabile del Servizio AA.PP.-SUAP secondo il disposto di cui all'art. 13-bis c. 1-2 del Reg.to com.le.

La suddetta Commissione, ha il compito di verificare la regolarità formale delle istanze prodotte, la sussistenza dei requisiti di ammissibilità e di procedere alla valutazione dei titoli posseduti a cui è assegnato il punteggio come stabilito all'art. 14 del vigente Regolamento comunale per il servizio di noleggio veicoli con conducente, che di seguito si trascrive:

a. idoneità conseguita a norma della Legge Regionale 3 aprile 1995, n. 14 **punti 5**
b. laurea **punti 6**
c. diploma di maturità **punti 4**
d. periodi di servizio –computati in semestri e per un massimo di 6 (sei)- **punti 1** per semestre

-(*periodo prestato in qualità di dipendente da un'impresa che gestisce il noleggio con conducente - la frazione di semestre superiore a tre mesi è considerata semestre intero*)-

e. residenza nel Comune di Casarano da almeno un anno **punti 3**

Il punteggio per ogni candidato è costituito dalla sommatoria dei punti attribuiti ai titoli valutabili posseduti. In caso di possesso del diploma di laurea non viene computato, ai fini del punteggio totale, il punteggio del diploma di maturità.

Qualora due o più candidati risultino titolari dello stesso punteggio, costituisce titolo di preferenza l'anzianità di età anagrafica. Quando anche l'età non rappresenti elemento discriminatorio, si fa riferimento alla data di presentazione ed in subordine al numero di protocollo della domanda di partecipazione al concorso.

Ai sensi dell'art. 13 bis c. 3 del relativo Regolamento comunale: "*La Commissione redige la graduatoria dei candidati e la trasmette al Responsabile del Servizio che la approva con propria determinazione*".

Le operazioni della Commissione di cui innanzi avranno inizio a decorrere dal giorno dell'insediamento della Commissione medesima, da eseguirsi entro 30 (trenta) giorni dal termine ultimo per la presentazione delle domande, quindi, avranno termine entro i successivi 180 giorni, salvi giustificati motivi da comunicare al Responsabile del Procedimento.

***ART. 6 – GRADUATORIA***

Susseguentemente a quanto descritto all'art. 5 del presente bando di concorso, in osservanza dei succitati art. 13 bis e 14 del vigente Regolamento comunale per il servizio di noleggio veicoli con conducente, la Graduatoria di merito, risultato dei lavori della Commissione ex art. 13 bis, viene approvata con determinazione del Responsabile del Servizio AA.PP.-SUAP.

La pubblicazione della determinazione di approvazione delle risultanze procedurali, unitamente ai relativi allegati, all'Albo Pretorio online del Comune di Casarano, per trenta giorni consecutivi, conferisce efficacia al provvedimento dirigenziale, all'uopo si specifica che l'adempimento di dare formale comunicazione ai candidati dell'esito del concorso, per ovvi motivi di efficacia ed economicità, sarà assolto dall'A.C. in via esclusiva a mezzo pubblicazione all'albo pretorio online del Comune di Casarano ed all'apposita sezione *Amministrazione Trasparente* del medesimo portale istituzionale.

La graduatoria de qua ha validità **due anni** a decorrere dalla data di pubblicazione all'albo Pretorio online. Le autorizzazioni che si renderanno vacanti, nel corso del suddetto biennio, possono essere coperte utilizzando la graduatoria medesima sino al suo esaurimento. La graduatoria non assume valore per l'assegnazione di autorizzazioni di nuova istituzione.

***ART. 7 – AUTORIZZAZIONE E REQUISITI PER IL RILASCIO DEL TITOLO***

Ad avvenuta pubblicazione della graduatoria di merito, il Responsabile del Servizio, entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione della medesima all'Albo Pretorio online, provvede a dare comunicazione dell'assegnazione dell'autorizzazione ai soli vincitori ai quali assegna un termine perentorio di 30 (trenta) giorni per la presentazione della documentazione comprovante il possesso dei requisiti dichiarati nella domanda di partecipazione al concorso. L'ufficio comunale preposto, provvede agli accertamenti di rito per l'esercizio di Noleggio con conducente.

*Sub 1) Preventivamente al rilascio dell'Autorizzazione, l'assegnatario della stessa deve dimostrare di possedere i seguenti requisiti:*

a. essere iscritto nel ruolo dei conducenti di veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea tenuto presso la Camera di Commercio (L. 21/1992 art. 6);

b. essere proprietario o comunque possedere la piena disponibilità (anche in leasing) del veicolo che si intende destinare al servizio, avente le seguenti caratteristiche:
   I. avere tutti gli strumenti e i dispositivi prescritti dalle norme che disciplinano la circolazione stradale in generale;
   II. essere in regola con la documentazione prevista dalla legislazione vigente;
   III. essere immatricolate per il servizio specifico, aventi le caratteristiche di cui al Decreto del Ministero dei Trasporti n. 572/92 che, ai fini di cui all'art. 12, comma 7, della legge n. 21/92, individua i dispositivi atti a ridurre i carichi inquinanti delle autovetture adibite al servizio medesimo;
   IV. essere dotate, oltre al contachilometri generale, di cronotachigrafo o in sostituzione di quest'ultimo di contachilometri parziale;
   V. essere tenute in condizioni di massima efficienza e comunque tali da garantire la sicurezza dei trasportati e da contenere il rumore e l'inquinamento entro i limiti consentiti;
   VI. recare all'interno del parabrezza anteriore e sul lunotto posteriore, in posizione alta e centrale, una targa con la scritta "NOLEGGIO" e devono essere dotate di una targa posteriore inamovibile recante lo stemma del Comune, la dicitura "NCC" ed il numero dell'autorizzazione delle dimensioni di cm. 10 di larghezza e di cm. 15 di altezza.
   VII. le targhe recanti la scritta "NOLEGGIO" devono essere composte da lettere di altezza minima di 8 cm;
   VIII. permettere di rendere accessibile il servizio a tutti i soggetti portatori di handicap;
c. avere la sede o, in ogni modo, la disponibilità sul territorio comunale di una rimessa idonea per la sosta dei veicoli come prescritto all'art. 2 sub. 3;
d. di non essere titolare di licenza per il servizio Taxi;
e. di impegnarsi a non svolgere altra attività lavorativa che limiti il regolare svolgimento del servizio;
f. l'idoneità fisica al servizio attestata da specifica certificazione medica rilasciata da un'Azienda Sanitaria Pubblica o da un medico all'uopo abilitato, attestante che il richiedente sia fisicamente e psichicamente idoneo al servizio, anche tenuto conto di eventuali adattamenti dell'autovettura utilizzata per il servizio e tenuto conto del provvedimento 30/10/2007, n. 99/CU della Conferenza Unificata Stato – Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano "*Intesa, ai sensi dell'art. 8 comma 6 della Legge 5/06/2003, n. 131, in materia di accertamento di assenza di tossicodipendenza*"
   (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il 15/11/2007, n. 266).

*Sub 2) Preventivamente all'avvio effettivo dell'esercizio del servizio di NCC, il titolare dell'Autorizzazione dovrà dimostrare:*

a. di essere in possesso di polizza assicurativa contratta in forma e misure adeguate ai rischi derivati da responsabilità civili per le cose e per le persone trasportate o investite;
b. di aver dichiarato il personale dipendente, ove vi sia, agli Enti assicurativi della Previdenza Sociale, dell'assistenza malattia e dell'assistenza infortuni sul lavoro;
c. entro 30 (trenta) giorni dall'inizio dell'attività dovrà dimostrare di essere iscritto, in qualità di titolare dell'impresa artigiana di trasporto, all'albo delle imprese artigiane o al registro delle imprese (esclusivamente nel caso delle figure di cui alla lettera d) dell'art. 7, della Legge 21/1992) presso la Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato.

L'autorizzazione è rilasciata entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della documentazione richiesta, qualora ne sia riscontrata la regolarità.

Il vincitore che non produca la documentazione richiesta entro il termine sopra indicato è considerato rinunciatario e si procede, senza ulteriore avviso, alla sua sostituzione con il concorrente successivo in graduatoria.

Il concorrente vincitore deve iniziare il servizio, pena la decadenza, entro 90 (novanta) giorni dal rilascio dell'autorizzazione. Detto termine potrà essere prorogato, dall'A.C., fino ad un massimo di altri 90 (novanta) giorni ove l'assegnatario dimostri di non avere la disponibilità del veicolo per causa a lui non imputabile.

In caso di dichiarazione di decadenza per mancata attivazione entro il predetto termine di 90 (novanta) giorni e della eventuale proroga, l'autorizzazione viene assegnata al concorrente successivo in graduatoria.

Qualora non già incluso nella documentazione procedimentale, entro 10 giorni dall'immatricolazione del veicolo da adibire all'esercizio dell'attività, il titolare dell'autorizzazione NCC deve depositare presso l'ufficio comunale competente copia della carta di circolazione.

Agli assegnatari dell'autorizzazione è vietato svolgere qualsiasi attività incompatibile con quella di autonoleggiatore.

Ai sensi dell'art. 17 del Regolamento comunale, l'autorizzazione d'esercizio ha validità fino al 31 dicembre di ogni anno e viene rinnovata per l'anno successivo mediante l'apposizione del visto di vidimazione da parte dell'ufficio comunale competente. La vidimazione è subordinata alla verifica della permanenza, in capo al titolare, dei requisiti richiesti per lo svolgimento dell'esercizio di autonoleggiatore. La verifica è operata a mezzo di autocertificazione resa dal singolo noleggiatore ai sensi del DPR 445/2000.

Ai fini dell'apposizione del visto annuale da parte dell'ufficio competente, la Polizia Municipale verifica ed attesta l'idoneità del veicolo, rilasciandone apposito nulla osta.

I titolare dell'autorizzazione per l'esercizio di noleggio da rimessa con conducente sono soggetti agli obblighi di cui all'art. 11 l. 15 gennaio 1992 n. 21.

L'autorizzazione può essere revocata in qualsiasi momento nei casi previsti dalle leggi vigenti e dal Regolamento comunale.

***ART. 8 – MOTIVI DI ESCLUSIONE***

Comportano l'esclusione dalla partecipazione alla procedura:

a) l'inosservanza, per qualsiasi motivo, del termine previsto dal presente Bando di concorso per l'arrivo del plico presso il protocollo generale del Comune di Casarano;
b) L'arrivo al protocollo generale del plico oltre il decimo giorno dalla data ultima di presentazione dell'istanza, indipendentemente dalla data del timbro postale e dai motivi che hanno generato l'eventuale ritardo;
c) l'inosservanza di ognuna delle prescrizioni di cui all'art. 3 in ordine alla predisposizione dell'istanza di candidatura;
d) la trasmissione dell'istanza di candidatura priva dell'assolvimento dell'imposta di bollo di € 16,00;
e) l'inosservanza delle modalità di trasmissione previste dal presente bando;
f) mancato possesso, alla data di presentazione dell'istanza, di tutti i requisiti di ammissibilità di cui all'art. 2;
g) la mancata o parziale indicazione delle proprie generalità e la trasmissione non conforme a quanto indicato all'art. 3 "Modalità e termini per la presentazione dell'istanza di candidatura";
h) la mancata sottoscrizione dell'istanza e di tutta la documentazione ad essa allegata;
i) la mancata trasmissione del plico in busta chiusa e sigillata;
j) la mancanza di anche uno solo dei documenti prescritti dall'art. 4 del presente atto, "*Documenti da allegare all'istanza di candidatura*", così come allo stesso articolo descritti, dettagliati e disciplinati, ovvero

la predisposizione anche di uno solo dei medesimi documenti in modalità non conforme alle prescrizioni del bando;

k) la mancanza, incompletezza o irregolarità sostanziale della documentazione da inserire nel plico.

l) la mancata indicazione, all'esterno del plico contenente la domanda, della dicitura di cui all'art. 3 del presente atto.

Le situazioni di cui al presente articolo non sono sanabili.

Dei candidati esclusi sarà formato un apposito elenco posto in visione degli interessati sul sito istituzionale dell'Ente, all'albo pretorio on line www.comune.casarano.le.it ed all'apposita sezione *Amministrazione Trasparente*.

***ART. 9 – CONTROLLO SUL POSSESSO DEI REQUISITI***

L'Amministrazione si riserva di procedere ad idonei controlli sulla veridicità delle informazioni contenute nella domanda e nella documentazione trasmessa a corredo della stessa, sia a campione, che ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 laddove sussistano ragionevoli dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni.

Qualora dai controlli sopraindicati emerga la non veridicità delle informazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000.

L'accertamento della mancanza anche di uno solo dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso e per l'assegnazione dell'autorizzazione determina, in qualunque tempo, la decadenza dell'assegnazione stessa. La decadenza può avvenire in qualsiasi momento, anche ad autorizzazione già rilasciata.

Resta esclusa la possibilità di procedere alla regolarizzazione della domanda o dell'eventuale documentazione allegata alla stessa, in tempi successivi alla data di scadenza fissata per l'inoltro delle istanze.

***ART. 10 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI***

Tutti i dati personali trasmessi dai candidati con l'istanza di partecipazione, unitamente a tutta la documentazione allegata, saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della presente procedura nonché dei successivi adempimenti e verranno utilizzati, anche con modalità automatizzate, per tale scopo nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 196/03 e ss.mm.ii..

Tali dati saranno conservati e custoditi in osservanza del succitato D.Lgs. presso la sede comunale in modalità cartacea ed informatica. Il conferimento dei dati è obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporta l'impossibilità di dar corso al procedimento.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Responsabile del Servizio AA.PP.-SUAP, Responsabile Unico del Procedimento.

***ART. 11 - INFORMAZIONI GENERALI***

Per qualunque informazione, gli interessati potranno rivolgersi al Servizio AA.PP.-SUAP del Comune di Casarano, sito in P.zza San Domenico n. 1, Casarano (LE) – tel. 0833-514 228/272 e-mail: giulio.spinelli@comune.casarano.le.it.

***ART. 12 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO***

Responsabile unico del procedimento è il Dott. Giulio Spinelli, Responsabile del Servizio AA.PP.-SUAP del Comune di Casarano.

***ART. 13 - PUBBLICITÀ***

Il presente atto, al fine di consentire agli aventi diritto la massima partecipazione e la presentazione delle istanze di candidatura e per una maggiore diffusione, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia ed all'Albo Pretorio on line del Comune di Casarano, sul sito internet del Comune di Casarano www.comune.casarano.le.it, sino alla scadenza del termine di presentazione delle candidature.

***ART. 14 - DISPOSIZIONI FINALI***

a) l'Amministrazione potrà valutare l'opportunità di avvalersi, per l'approfondimento delle informazioni ritenute necessarie, di ulteriori strumenti ritenuti opportuni;

b) il presente bando costituisce "*lex specialis*" del concorso;

c) l'istanza di partecipazione manifesta, senza riserva alcuna da parte del candidato, l'accettazione di tutte disposizioni e condizioni contenute nel presente documento nonché l'accettazione delle disposizioni e condizioni di cui alla normativa comunitaria, nazionale, regionale e locale vigente in materia;

d) è fatta riserva della facoltà di prorogare i termini, modificare, sospendere e revocare in qualsiasi momento il presente bando di concorso, prima dell'espletamento della procedura e con atto motivato, senza che i candidati possano, per questo, vantare diritti nei confronti di quest'Amministrazione;

e) l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa, o comunque imputabili a causa di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento;

f) per quanto non espressamente previsto al presente Bando di Concorso, si intendono richiamate, anche per ogni eventuale integrazione dello stesso, la L. 15 gennaio 1992 n.21, la L.R. 3 aprile 1995, n. 14, la L.R. 30 novembre 2000 n.20, il Regolamento comunale e ad ogni altra disposizione generale o speciale avente attinenza con il servizio di cui al presente bando.

Dalla Sede municipale, 11/07/2016

Il Responsabile del Servizio Dott. Giulio Spinelli

*ALLEGATO A – Schema di istanza di candidatura*

Spett.le COMUNE DI CASARANO
Alla c.a. RESPONSABILE DEL SERVIZIO AA.PP. - SUAP
Piazza S. Domenico 1
73042 Casarano - Le

**ISTANZA DI CANDIDATURA**

***Relativa al bando di concorso pubblico per titoli finalizzato all'assegnazione di n. 3 autorizzazioni all'esercizio del servizio pubblico non di linea di noleggio veicoli con conducente, svolto a mezzo autovettura sino a 8 (otto) posti a sedere escluso il conducente (NCC).***

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome) _____ _____, nato/a _____ (Prov._____), il _____, residente a _____ (Prov._____), in Via/Piazza _____ n. _____, C.A.P. _____, Codice fiscale _____, P.IVA _____ telefono _____, cell. _____, e-mail _____, con attuale posizione professionale di _____;

con recapito –per le comunicazioni di cui alla presente procedura- in (*indicare solo se diverso dall'indirizzo di residenza*) _____, (Prov._____), alla Via/Piazza _____ n. _____, C.A.P._____, telefono _____, cell. _____, e-mail _____;

(eventuale) in qualità di _____ della _____ Ragione Sociale _____, C.F. _____ P.IVA _____ ;

in riferimento al bando di concorso di cui in epigrafe, pubblicato al Bollettino Ufficiale Regione Puglia ed all'Albo Pretorio online del Comune di Casarano www.comune.casarano.le.it,

**CHIEDE**

di essere ammesso a partecipare al pubblico concorso per titoli finalizzato all'assegnazione di n. 3 autorizzazioni all'esercizio del servizio pubblico non di linea di noleggio veicoli con conducente, svolto a mezzo autovettura sino a 8 (otto) posti a sedere escluso il conducente (NCC);

**A TAL FINE DICHIARA**

sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 - 47 del D.P.R 445/2000, consapevole delle conseguenze e delle sanzioni penali previste, per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci, dall'art. 76 del citato D.P.R. e che l'Amministrazione effettuerà controlli, anche a campione:

a) che le proprie generalità sono:
   cognome _____ nome _____;
b) di essere nato/a _____ (Prov._____), il _____;
c) di essere in possesso della cittadinanza italiana ovvero di essere in possesso della cittadinanza _____ relativa a Stato che, in conformità a quanto previsto dalla Legge n.

40/1998, riconosce ai cittadini italiani condizioni di reciprocità per l'esercizio di attività analoghe ed allo scopo si dichiara (solo per i non cittadini italiani), ai sensi del D.P.C.M. n. 174/1994, di:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- essere in regola con il rispetto della vigente normativa sul soggiorno dei cittadini stranieri non appartenenti all'UE;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

d) che, ad ogni effetto, il recapito per le comunicazioni relative al presente concorso è quello sopra indicato;

e) che il proprio Codice Fiscale è _____;

f) di essere in possesso del titolo di studio _____ in _____, conseguito il _____, presso _____, avente sede a _____ con la votazione di _____ ovvero di non aver conseguito il diploma di maturità ma di aver comunque assolto gli obblighi scolastici di legge;

g) di essere iscritto nel ruolo dei conducenti di veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea tenuto presso la Camera di Commercio (ex L. 21/1992 art. 6), dal _____ con numero di iscrizione _____;

h) di essere in possesso dei titoli previsti ed obbligatori per la guida dei veicoli secondo le vigenti norme del Codice della Strada;

i) di essere iscritto al R.E.A. con numero _____ dal _____ di presso la Camera di Commercio di _____, e/o al Registro delle Imprese Artigiane, ai sensi della legge 08.08.1985, n. 443 con numero _____ dal _____ di presso la Camera di Commercio di _____, ovvero di non essere già esercente l'attività;

j) di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 5, comma 2 e 4 del D. Lgs 31.03.1998, n. 114;

k) di non avere riportato condanne penali di cui agli articoli 11 e 92 del T.U.L.P.S., approvato con R.D. 18.06.1931, n. 773;

l) che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza e di sospensione di cui alla Legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modifiche (antimafia) e di cui alla Legge 27 dicembre 1956, n. 1423 (Misure di prevenzione nei confronti delle persone pericolose per la sicurezza e la pubblica moralità);

m) di non aver trasferito precedente autorizzazione da almeno 5 anni;

n) di non essere incorso, nel quinquennio precedente, in provvedimenti di revoca o decadenza di precedente autorizzazione anche da parte di altri comuni;

o) di essere fisicamente idoneo al servizio, impegnandosi a produrre le necessarie certificazioni mediche;

p) di essere a conoscenza di quanto all'art. 12 del T.U.L.P.S, approvato con R. D. 18.06.1931 n. 773;

q) di essere in possesso dei seguenti documenti previsti ed obbligatori per la guida dei veicoli:

- Patente cat. _____ n. _____ rilasciata in data _____ da _____;
- certificato di abilitazione professionale –ex L. 21/1992 art. 6 comma 2 n. _____ rilasciato in data _____ da _____- ovvero CQP n. _____ rilasciata in data _____ da _____;

r) di non essere titolare di licenza taxi -/- di essere titolare di licenza taxi n. _____ emessa da _____ con l'impegno perentorio a rinunciare alla suddetta licenza in caso di assegnazione dell'autorizzazione oggetto del presente bando, provvedendo immediatamente a restituire il titolo all'Ente che lo ha emesso;

s) di godere dei diritti civili e politici e di non essere stato/a escluso/a dall'elettorato politico attivo;

t) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____, ovvero di non essere iscritto/a nelle liste elettorali per il seguente motivo _____;

u) di non aver riportato condanne penali, di non aver procedimenti penali in corso e di non essere stato/a destituito/a, dispensato/a, licenziato/a dall'impiego presso una Pubblica amministrazione ovvero di avere in corso i seguenti procedimenti _____ _____;

v) di conoscere gli strumenti informatici di base e almeno una lingua comunitaria diversa dall'italiano, nello specifico la\le lingua\e _____;

w) di non essere incorso/a in condanne a pene che comportino l'interdizione da una professione o da un'arte o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi presso qualsiasi impresa, ovvero, che è intervenuta riabilitazione a norma degli artt. 178 e seguenti del C.P., ovvero, di essere incorso in condanne a _____;

x) di non essere incorso/a in condanne comportanti l'applicazione della pena accessoria dell'interdizione dai pubblici uffici di durata superiore ai tre anni, ovvero, che è intervenuta la riabilitazione ovvero altra misura di carattere amministrativo ad efficacia riabilitativa, ovvero, di essere incorso in condanne a _____;

y) di non essere stato/a dichiarato/a fallito/a senza che sia intervenuta cessazione dello stato fallimentare a norma di legge e di non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta o concordato preventivo, né di avere in corso procedimenti per la dichiarazione di tali situazioni, ovvero, di trovarsi nella situazione di _____;

z) di non essere incorso/a in una o più condanne, con sentenze passate in giudicato, per delitti non colposi, a pene restrittive della libertà personale per un periodo, complessivamente, superiore a due anni e salvi i casi di riabilitazione, ovvero, di essere incorso/a in condanne a _____;

aa) di rispettare le disposizioni relative ai divieti ed alle possibilità di cumulo contenute nel comma 2 dell'art. 8 della Legge n. 21/1992 e nelle altre disposizioni di legge eventualmente vigenti al momento del rilascio ed in particolare di non essere titolare di licenza di taxi;

bb) di avere la disponibilità dei mezzi finanziari adeguati al disimpegno del servizio;

cc) di essere in possesso di tutti i requisiti di ammissibilità richiesti dalla presente procedura, di cui all'art. 2 sub 1), 2) e 3);

dd) di assicurare l'impegno tassativo a non esplicare altra attività lavorativa che comprometta o limiti il regolare e sicuro svolgimento del servizio di NCC;

ee) di disporre della rimessa:

- in uso esclusivo;
- situata nel territorio del Comune di Casarano con ubicazione in via\piazza _____ _____ n. _____;
- in base a valido titolo giuridico quale il _____;

- di dimensioni mq. _____ compatibili con il numero dei mezzi utilizzati per lo svolgimento del servizio;
- da adibire sia allo stazionamento dei mezzi che a consentire all'utenza di recarvisi per richiedere e contrattare la prestazione del servizio;
- con riferimenti di idoneità e destinazione d'uso _____;
- nella quale avverrà lo stazionamento dei mezzi, esclusivamente all'interno;

ff) di produrre, ove ne ricorrano le condizioni, le necessarie certificazioni di cui al VI^ punto dell'art. 7 sub 1);

Si dichiara specificatamente:

gg) di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente ai fini della presente procedura, quindi, di autorizzare, il personale addetto al procedimento, al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei relativi allegati, per le finalità relative alla partecipazione al presente concorso, nel rispetto del sopra richiamato decreto legislativo;

hh) di aver preso visione, in maniera accurata, del bando di concorso oggetto della presente istanza, e di accettarne incondizionatamente tutte le condizioni ivi descritte;

ii) di aver preso visione, e di conoscerne perfettamente i contenuti, del Regolamento comunale per il servizio di Noleggio veicoli con conducente, approvato con D.C.C. n. 25 del 26/06/2013, disponibile sul portale istituzionale del Comune di Casarano, www.comune.casarano.le.it, nella apposita sezione atti\regolamenti.

Si dichiara, ancora,di essere proprietario o comunque possedere la piena disponibilità (anche in leasing) del seguente veicolo che si destina al servizio (FACOLTATIVO):

Autoveicolo marca _____ modello _____ Targa _____ Telaio _____;

Si allegano alla presente istanza:

1. copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità, datata e sottoscritta per esteso ed in modo leggibile;
2. titolo di studio, prodotto nelle modalità di cui all'art. 4 lett. b) del bando di concorso;
3. ricevuta di versamento dell'importo di € 16,70 su c.c.p. 12063731 –intestato a: Comune di Casarano servizio Tesoreria- a titolo di diritti di istruttoria per la partecipazione alle selezioni pubbliche;
4. curriculum formativo e professionale, redatto in formato europeo o Europass, secondo le prescrizioni di cui all'art. 4 lett. d) del bando di concorso;
5. altro _____;
6. altro _____;
7. altro _____.

Si ribadisce che *Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite penalmente ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e che codesta Amministrazione effettuerà controlli, anche a campione*.

_____, _____

IN FEDE

_____

*Avvisi*

MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO E MINISTERO AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
**Decreto di proroga n.239/EL-77/146/2011-PR. Società TERNA.**

**VISTO** il decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica;

**VISTA** la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

**VISTA** la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato dPR 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;

**VISTA** l'istanza n. TE/P2006015056 del 28 dicembre 2006, integrata con nota n. TE/P200700548 del 17 gennaio 2007, con la quale la Terna S.p.a. — Direzione Operation Italia — Pianificazione e Sviluppo Rete, Viale Arno 64 00198- Roma (C.F. 05779661007) ha chiesto al Ministero dello sviluppo economico ed al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare l'autorizzazione, avente efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, di indifferibilità e urgenza, di inamovibilità, nonché di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, alla costruzione ed all'esercizio di un elettrodotto a 380 kV, in semplice terna, tra la stazione elettrica di Benevento II e la stazione elettrica di Foggia, interessando, nella regione Campania, la province di Benevento e Avellino e, nella regione Puglia, la provincia di Foggia;

**VISTO** il decreto n. 239/EL-77/146/2011 del 21 giugno 2011, con il quale è stato approvato il progetto definitivo per la costruzione, da parte della società Terna S.p.A., delle suddette opere;

**VISTO,** in particolare, il comma 4 dell'articolo 4 del citato decreto autorizzativo con il quale questi Ministeri hanno stabilito il termine di cinque anni, a decorrere dal 21 giugno 2011, per la realizzazione delle suddette opere;

**VISTA** l'istanza n. TE/P20160002410 del 26 aprile 2016, prot. MiSE n. 0012199 del 2 maggio 2016, con la quale la società Tema S.p.A., non essendo in grado di ultimare, nel termine stabilito, la costruzione delle opere autorizzate, ha chiesto la proroga dì due anni del termine medesimo;

**CONSIDERATO** che nella suddetta nota la società Terna S.p.A. ha fatto presente che i lavori per la realizzazione delle opere sono stati rallentati per il verificarsi delle seguenti situazioni impreviste e imprevedibili:

- nuova configurazione dell'assetto di rete nell'area, che prevede l'inserimento in entra-esci della nuova S.E. 380 kV "Benevento III", con conseguente ritardo dei lavori di demolizione degli elettrodotti 150 kV "Montefalcone-Benevento II" e "Fogliano-Benevento II", necessari per liberare la sede per il nuovo elettrodotto in oggetto;
- attività archeologica presso il sito della nuova S.E. 380 kV "Benevento III": nel corso dell'esecuzione delle indagini archeologiche preliminari all'apertura del cantiere e durante l'assistenza archeologica agli scavi sono emerse diverse evidenze archeologiche (4 sepolture, conduttura fittile con pozzetto in tubuli di terracotta, diverso materiale sporadico di varie epoche e numerosi drenaggi naturali ed antropici anche in pietra, con all'interno frammenti ceramici antichi). Le attività archeologiche sono state avviate il 17 giugno 2015 con l'esecuzione di saggi preventivi e risultano tuttora in atto con l'assistenza archeologica agli scavi e l'approfondimento presso alcuni saggi nella zona nord. A inizio 2016 è avvenuto il cambio del funzionario competente per la Soprintendenza Archeologia della Campania, seguito da una complessa fase transitoria. Tutto quanto sopra descritto ha determinato uno slittamento di molti mesi dell'avvio delle attività di sbancamento e rimodellazione del terreno propedeutiche alla realizzazione della stazione elettrica.

**RITENUTO** di concedere la proroga richiesta,

**DECRETA**

Articolo 1

Il termine di cinque anni, fissato nel comma 4 dell'articolo 4 del decreto n. 239/EL-77/146/2011 del 21 giugno 2011, è prorogato di due anni.

Articolo 2

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale regionale che dovrà avvenire a cura e spese della Tema S.p.A..

Roma, 20 GIU, 2016

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL MERCATO ELETTRICO,
LE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA
ENERGETICA, IL NUCLEARE
*Dott.ssa Rosaria Romano*

IL DIRETTORE GENERALE
PER
I RIFIUTI E
L'INQUINAMENTO
*Dott. Mariano Grillo*

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

**Iscrizione nell'albo regionale dei tecnici competenti in acustica ambientale nella Provincia di Foggia L. 447/95 e successive modifiche e integrazioni – 2° semestre anno 2016.**

Il Responsabile del Servizio, con determina n. 1276 del 11/07/2016 esecutiva ai termini di legge, ha determinato quanto segue:

- l'iscrizione all'albo regionale dei tecnici competenti in acustica ambientale nella Provincia di Foggia dei tecnici sottoelencati, ai sensi della legge 26 ottobre 1995, n. 447 e successive modifiche e integrazioni, secondo il numero progressivo di seguito riportato:

| | *Cognome* | *Nome* | *Data di nascita* | *Luogo di nascita* | *Residenza* | *Indirizzo* |
|---|---|---|---|---|---|---|
| FG 225 | PRIORE | Alfonso | 10/10/1963 | San Severo | San Severo | Via Bacco, 8 |

COMUNE DI ANDRIA

**Estratto avviso di selezione pubblica per idonei in graduatoria di merito per posti di Dirigente, a tempo indeterminato di altri Enti locali, per l'assunzione a tempo pieno e determinato di n. 1 Dirigente per la direzione del Settore Sportello Unico Edilizia e Settore Ufficio di Piano – Pianificazione Strategica, con professionalità tecnica.**

**SI RENDE NOTO**

che è indetta procedura selettiva finalizzata alla copertura a tempo pieno e determinato, per n. 1 anno, salvo proroga, di un posto di **Dirigente per la direzione del Settore Sportello Unico Edilizia e Settore Ufficio di Piano – Pianificazione Strategica, con professionalità tecnica, riservata ai candidati idonei inseriti in** graduatorie di concorsi per la copertura a tempo indeterminato di posti dirigenziali, per la posizione professionale oggetto della presente procedura, in corso di validità ed approvate da altri Enti Locali (medesimo comparto contrattuale).

Il termine utile per la presentazione della domanda scade alle **ore 12:00 del giorno 1 ° agosto 2016.**

Il bando completo è disponibile all'indirizzo web: http://www.comune.andria.bt.it – Servizi on line- Albo Pretorio - Bandi di concorso

Il Dirigente
dott. Giuseppe BORGIA

COMUNE DI ANDRIA

**Estratto avviso di selezione pubblica per idonei in graduatoria di merito per posti di Dirigente, a tempo indeterminato di altri Enti locali, per l'assunzione a tempo pieno e determinato per n. 1 ANNO di n. 1 Dirigente per la direzione del Settore Risorse Finanziarie, con professionalità contabile.**

**SI RENDE NOTO**

che è indetta procedura selettiva finalizzata alla copertura a tempo pieno e determinato, per n. 1 anno, salvo proroga, di un posto di: "**Dirigente per la direzione del Settore Risorse Finanziarie professionalità contabile", riservata ai candidati idonei inseriti in** graduatorie di concorsi per la copertura a tempo indeterminato di posti dirigenziali, per la posizione professionale oggetto della presente procedura, in corso di validità ed approvate da altri Enti Locali (medesimo comparto contrattuale).

Il termine utile per la presentazione della domanda scade alle **ore 12:00 del giorno 1 ° agosto 2016.**

Il bando completo è disponibile all'indirizzo web: http://www.comune.andria.bt.it – Servizi on line- Albo Pretorio - Bandi di concorso

Il Dirigente
dott. Giuseppe BORGIA

# BOLLETTINO UFFICIALE
## della Regione Puglia

*Direzione e Redazione:* Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
*Sito internet:* http://www.regione.puglia.it
*e-mail:* burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

*Direttore Responsabile* **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
GrafiSystem s.n.c. - 70026 Modugno (Ba)